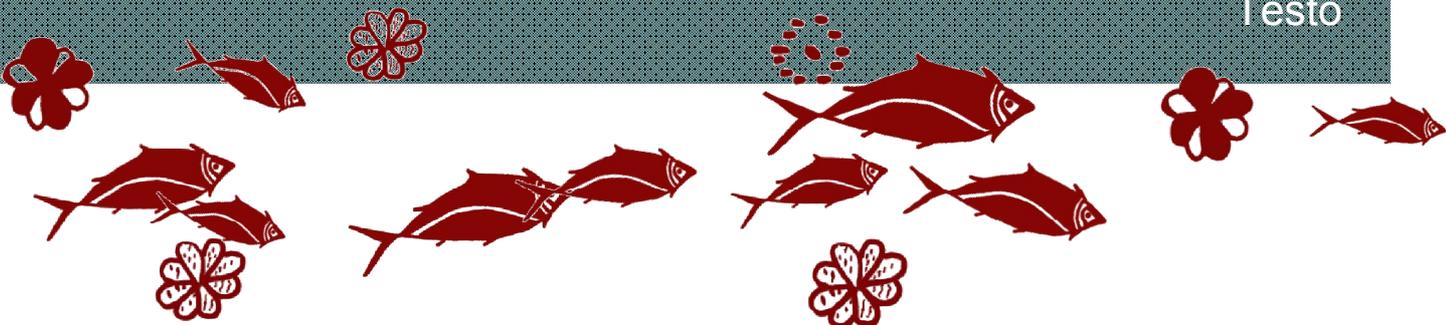


Tombe principesche di età orientalizzante da San Valentino Torio nell'agro sarnese

Testo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



**Dottorato in Scienze Archeologiche e
Storico-Artistiche XXVI° Ciclo**

*Tombe principesche di età orientalizzante da San
Valentino Torio nell'agro sarnese*

Testo

Francesca Mermati

Tutor

Prof. G. Fabricatore

Coordinatore

Prof. F. Caglioti

"La ricchezza fu sempre il primo titolo alla stima"
[Napoleone Bonaparte]

*A David Ridgway, guida, mentore, amico.
Grato corde*



Maria Callas come Medea

INDICE

Vol. I. Testo

I	Premessa	3
1	I percorsi del lavoro	3
2	Notazioni geografiche relative alla Valle del Sarno	7
3	Introduzione storico-archeologica e breve storia delle ricerche sulla pre- protostoria della Valle del Sarno	10
3.1	Le fonti antiche	10
3.2	Le fonti archeologiche: caratteristiche e consistenza	12
II	I lotti presi in esame	15
1	La Proprietà Milone Raffaele	15
1.1	Lo scavo e l'inquadramento del sepolcreto	15
1.2	Le tombe 590, 592, 596, 597, 630 e 633 nella proprietà Milone	17
2	La Proprietà Vastola Generoso	22
2.1	Lo scavo e l'inquadramento del sepolcreto	22
2.2	La tomba 818 nella proprietà Vastola	24
III	La cultura materiale	26
1	I percorsi metodologici: documentazione, informatizzazione, classificazione dei reperti	29
2	Catalogo dei materiali	29
IV	Tipologia dei materiali: approccio e organizzazione	394
1	Aspetti teorici della classificazione tipologica	394
2	Criteri di classificazione	398
3	Tipologia dei materiali	400
4	Analisi dei materiali	410
V	Spazio funerario, ritualità e implicazioni socio-culturali	537
1	Il sepolcreto e la tomba	537
2	Rituale funerario, trattamento del cadavere, corredo e logica compositiva di esso	540
3	Vetro e ambra	549

Appendix. An archaeometrical study about glass beads from Sarno Valley	553
Abbreviazioni	595
Bibliografia	596

Vol. II. Tavole

I. PREMESSA

I.1. I percorsi del lavoro

L'area della Valle del Sarno è ormai da tempo nota negli studi relativi alla Campania antica, e tuttavia ancora molto poco conosciuta. È infatti indubbia la sua importanza negli studi protostorici sull'Italia meridionale e sulle dinamiche territoriali che interessano tutta la pianura campana a partire dalla metà del IX sec. a.C. L'elevato numero di sepolture rinvenute nella Valle – circa 2100 – copre infatti un arco cronologico compreso tra l'850 c.a e la fine del VI secolo. È pertanto un contesto quantitativamente e culturalmente significativo per lo studio della fase tra Età del Ferro e Orientalizzante, fino all'epoca arcaica.

Questo contesto incredibilmente ricco non è stato tuttavia finora indagato in maniera sistematica. Se infatti possiamo avvalerci di studi di sintesi che ormai da tempo sono entrati a far parte della bibliografia fondamentale sul mondo epicorico campano, pochi sono ancora invece gli studi analitici dedicati ai singoli comprensori e alle singole situazioni, che risultano tanto più necessari in quanto la mole di dati è progressivamente in crescita, in seguito alle nuove scoperte che continuano tutt'ora. La modalità delle ricerche archeologiche concentrate in questo territorio non ha aiutato lo studio, essendo state queste purtroppo limitate ad interventi di recupero, o programmate in funzione della realizzazione di opere pubbliche e private, la cui estensione è stata circoscritta all'area di volta in volta interessata dalle necessità del momento, e non programmata in base ad una logica gnoseologica scientificamente corretta. Appare evidente a questo proposito quanto sia mancato, a tutt'oggi, un approccio filologico ai contesti funerari, valutati nella dimensione non solo cronotipologica, ma anche sociale e soprattutto ideologica. Anche le ricerche più puntuali limitate a zone ristrette risultano attualmente datate, risalendo ormai alla fine degli anni '70, agli anni quindi immediatamente successivi al ritrovamento. Tuttavia proprio questi primi studi, editi da Patrizia Gastaldi e Bruno d'Agostino¹, costituiscono tuttora punti fondamentali nell'approccio di studio a quest'area, e si pongono come linee guida del lavoro.

Il presente lavoro nasce appunto da una recente ripresa degli studi sui nuclei funerari di quest'area. Il presente studio è frutto di un rivolo laterale scaturito da una precedente ricerca di dottorato, relativa alla produzione ceramica pithecusano-cumana, e recentemente confluito in un testo monografico. Nello svolgimento di quello studio è stato possibile avere accesso a parte dei materiali conservati a Palazzo Capua, allora non ancora sede dell'attuale Museo Archeologico Nazionale della Valle del Sarno. In quell'occasione si è percepito non solo l'enorme potenziale dell'area e delle

¹ d'Agostino 1970; d'Agostino 1979; Gastaldi 1979.

sue testimonianze archeologiche, ma anche la quantità di queste ultime, e la loro sostanziale invisibilità nel quadro fino ad oggi tracciato della Campania antica. Dal presente lavoro di dottorato è poi nato, come un corpo da una costola, invertendo la tradizionale logica biblica, un più ampio progetto di ricerca. Da dicembre 2013 è infatti partita una Convenzione tra l'Università di Roma La Sapienza e l'allora Soprintendenza per i beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta. Essa prevede l'analisi sistematica delle necropoli della Valle, anche e soprattutto tramite l'ausilio di nuove tecnologie di indagine e gestione del dato archeologico, sia materiale che spaziale.

L'area della Valle del Sarno si presenta come osservatorio privilegiato per lo studio del mondo indigeno campano, in quanto la posizione sul navigabile fiume che dà il nome all'area doveva renderla di certo una zona coltivabile interessante nelle dinamiche di scambio con la costa, in particolare con l'area flegrea. Infatti, attraverso lo studio dell'agro sarnese, è possibile cogliere in maniera ampia e precisa i cambiamenti che a livello sociale dovettero aver luogo tra le genti indigene in seguito al contatto con le città coloniali tra la metà dell'VIII e la prima metà del VII sec. a.C. Nonostante i cimiteri sarnesi siano distribuiti su un territorio vasto, che comprende i comuni di San Marzano, San Valentino Torio e Striano, essi meriterebbero senza dubbio una lettura unitaria, in quanto non sono altro che diverse attestazioni di una medesimo orizzonte culturale, che può certamente essere ricollegato al più ampio sistema della cosiddetta *Fossakultur*.

Il presente studio si propone di prendere in esame un aspetto di un contesto necropolare tanto ampio quanto finora ancora poco studiato della Campania antica. La scelta di analizzare un frammento di sepolcreto sito in San Valentino Torio, la Proprietà Milone, messo in luce in occasione di scavi gestiti in maniera esemplare dalla relativa Soprintendenza, si deve al suo aver risentito meno delle spoliazioni costanti e ripetute a cui le tombe sono state sottoposte nel corso del tempo. Quest'area sepolcrale, sita presso Via San Vincenzo, comprende cinquantanove tombe. La visibilità del cimitero appare limitata dai confini dello scavo, che come sempre in questi contesti ha avuto fondamentalmente funzione di recupero. Tra le cinquantanove sepolture del complesso si è approfondita l'analisi di sei unità, tre maschili e tre femminili (tombe 590, 592, 596, 597, 630, 633), tutte databili alla fase Orientalizzante, e cioè tra l'ultimo quarto dell'VIII e la metà del VII sec. a.C., tranne la T 590, più antica di alcuni anni. Ad esse è stata aggiunta la sepoltura 818, sita nella proprietà Vastola Generoso, presso Via Vetice, sempre in San Valentino Torio, che ben si integra con i dati della Proprietà Milone, e risulta essere inoltre l'unica sepoltura "principesca" dalla Valle sottoposta a restauro, permettendo una lettura adeguata dei singoli oggetti di corredo. Tale scelta è stata motivata, *in primis*, dall'eccezionalità delle sette sepolture "principesche" in esame, sei delle

quali provenienti da un sepolcreto unico, e quindi, con tutta probabilità, relazionate ad un medesimo gruppo umano, delle cui personalità emergenti si può seguire lo sviluppo nell'arco di circa un secolo. Inoltre eccezionale e fortunoso risulta essere lo stato di conservazione dei reperti, soprattutto metallici, della Proprietà Milone, sebbene essi non siano restaurati. La selezione di queste sepolture nasce inoltre dal fatto che esse, sebbene si qualificano tutte come evidentemente relazionabili ad un gruppo elitario, si integrino chiaramente le une con le altre, presentando dati complementari ma diversi da tomba a tomba. Ciò permette di chiarire aspetti interessanti ricollegabili al fenomeno delle aristocrazie indigene, non solo campane, ma più in generale centro-meridionali.

Il lavoro ha avuto come fine primario la documentazione di dettaglio delle singole unità sepolcrali e del corredo funerario nella sua completezza. I materiali presi in esame sono numericamente significativi e tipologicamente molto vari. Non ha aiutato lo stato spesso altamente frammentario degli oggetti, spesso assolutamente illeggibili, e quindi di difficile interpretazione.

Altro obiettivo, implicito ma non banale, è quindi quella di dare un'idea il più possibile precisa di almeno sette corredi emergenti nella loro complessità non solo interna, e quindi compositiva, ma anche relazionale. Questi insiemi di oggetti presentano infatti tanti e tali agganci con tutto il coevo mondo peninsulare e oltre, da permettere per la prima volta di avere anche solo un'idea - si spera temporaneamente - parziale delle relazioni e delle interconnessioni dalle quali tutta la Valle era fortemente interessata. Questo è sembrato tanto più utile, se pensiamo alla stessa collocazione topografica dell'area non solo in ambito regionale, ma in un quadro più ampio di vie di transito e scambio di beni, che ne fanno una vera e propria cerniera geografica e culturale.

Una parte del lavoro è stata focalizzata su una classe di materiali in particolare: le perle in vetro. Esse infatti rientrano perfettamente tra i cosiddetti *orientalia* tanto diffusi nel Mediterraneo fra IX e VI sec. a.C., e particolarmente presenti in Campania tra fine VIII e prima metà del VII secolo. L'indagine, portata avanti in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Modena, e in tandem con la dottoressa Sonia Conte, è finalizzata alla distinzione delle diverse categorie di vetri soprattutto sulla base della componente in alcali, sostanze che permettono la fusione delle materie prime a temperature simili a quelle necessarie per la metallurgia delle leghe di rame. La scelta di tale classe di oggetti mira ad evidenziare in primo luogo la possibile presenza nei corredi sarnesi di oggetti in vetro di diversa provenienza e/o produzione per chiarire l'eventuale logica di distribuzione di tali monili, cercando di delineare possibili segni di status legati alla presenza di oggetti frutto di una o altra produzione.

Un'altra campagna di campionature è stata portata avanti per i monili in ambra. Le analisi sono state effettuate dall'Amber Research Laboratory del Vassar College, sotto la guida della dott.ssa Edie

Stout, e sono state mirate ad accertare la provenienza della materia prima confluita nella Valle, e poi molto probabilmente lavorata *in loco*.

Ovviamente ancora molto limitati sono i dati che è stato possibile desumere relativamente al rituale funerario e al trattamento del cadavere, ai tempi e modi dell'esposizione del corpo e dell'interramento. Questi aspetti risulteranno infatti più chiari solo in seguito allo studio di un numero significativo di unità epolcrali, lavoro che è appunto in corso nell'ambito del più ampio progetto di ricerca.

Nel corso del lavoro ho potuto contare su una grande disponibilità mostratami da più parti, *in primis* dalla dott.ssa Adele Campanelli, allora Soprintendente per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta e attuale Soprintendente Archeologo della Campania, che ha permesso lo studio dei materiali e ha entusiasticamente appoggiato il successivo Progetto Sarno. Devo inoltre tutta la mia riconoscenza alle ispettrici di zona che nel tempo si sono succedute, in primo luogo la dott.ssa Laura Rota, che da anni sostiene e incoraggia il mio lavoro sui materiali sarnesi, con la quale più volte mi sono trovata a discutere su pezzi problematici, e a cui devo numerosissimi spunti e suggerimenti. Dopo di lei le dott.sse Matilde Lombardo, Maria Tommasa Granese e Giuseppina Bisogno, che hanno gentilmente consentito il proseguimento del lavoro. È inoltre ovvio, ma non superfluo, ricordare qui i miei referenti dell'Università di Napoli Federico II, a cui afferisce il presente dottorato, la prof.ssa Giovanna Greco e il prof. Giulio Fabricatore.

Devo anche ringraziare numerosi colleghi che mi hanno aiutato a portare avanti lo studio e che mi hanno spesso sostenuto in momenti di difficoltà. Fra questi primo fra tutti David Ridgway, a cui il lavoro è dedicato, che ha seguito per anni le mie ricerche, ponendosi per me come guida fondamentale. Con lui per primo ho discusso dell'idea di intraprendere questo lavoro. Un particolare ringraziamento va al prof. Eugenio La Rocca che, insieme al prof. Guglielmo Genovese, ha creduto nella possibilità di realizzare un più ampio progetto, e lo ha reso possibile supportandone con convinzione l'idea. Devo inoltre la mia gratitudine al prof. Marco Pacciarelli, sempre disponibile alle mie domande, a cui devo numerosi contatti essenziali per l'approfondimento di specifiche problematiche; alla dott.ssa Fulvia Lo Schiavo, che ha sempre mostrato grande interesse per l'argomento oggetto di studio, fornendo numerose indicazioni sulle fibule e sui metalli in genere, auspicando un allargamento della ricerca, che poi è seguito; al prof. Andrès Adroher Aurox, con il quale ho avuto stimolanti discussioni sull'aspetto antropologico della ricerca, e che ha fornito l'idea della "mappa funzionale" degli oggetti di corredo all'interno della sepoltura; al prof. Mark Pearce che mi ha più volte invitato a discutere il mio lavoro all'Università di Nottingham; alla dott.ssa Sonia Conte, che si è occupata delle indagini archeometriche sulle perle di vetro, e con la quale continua in sinergia lo studio di questo aspetto della realtà funeraria sarnese; alla dott.ssa Edie Stout dell' Amber Research Laboratory del Vassar College, che ha effettuato le analisi sulle ambre; alla dott.ssa Annachiara Ferraioli, con la quale ho frequentemente discusso di problematiche territoriali, e non solo, legate all'area della Valle, e spesso insolubili; ai dottori Emilio Verze e Marianna Cantone, che hanno realizzato parte della documentazione grafica dei reperti ceramici con incredibile competenza, e alla dottoressa Marzia del Villano che, oltre a disegnare ella stessa sul posto, ha revisionato la parte grafica complessiva, realizzando le tavole tipologiche e di corredo con la consueta professionalità e disponibilità.

Espressa per ultima, ma non meno importante, è la riconoscenza che porto a tutto il personale di Palazzo Capua a Sarno, in particolare a Giuseppe Lanzara e Michele Manfredonia, vera memoria storica dell'attività archeologica sul territorio,

che ormai da un decennio mi spingono a continuare una ricerca non sempre facile, e mi forniscono con liberalità informazioni preziose e la possibilità di accedere ai materiali documentali.

I.2. Notazioni geografiche relative alla Valle del Sarno²

La Valle del Sarno costituisce la propaggine meridionale della Piana Campana. Essa rappresenta un grande *graben* costituitosi a partire dal Pliocene Superiore e soggetto ad un graduale sprofondamento nel Quaternario. L'intensa attività tettonica succedutasi nell'area è stata responsabile dell'inizio di un'importante attività vulcanica. La formazione del *graben* campano è riconducibile ai processi di distensione e di assottigliamento litosferico connessi con l'apertura del Mar Tirreno; poi la tettonica del Pliocene superiore-Quaternario antico avrebbe provocato una zona più depressa, all'interno del *graben*, compresa tra il fiume Volturno ed i campi Flegrei, laddove si sarebbero impostati alcuni apparati vulcanici che non appaiono in affioramento. Successivamente, le fasi tettoniche posteriori, avrebbero causato un ulteriore rilassamento del *graben*, particolarmente nella zona compresa tra i Campi Flegrei ed il Vesuvio, dove si sarebbero accumulati potenti orizzonti argillosi di ambiente marino, che avrebbero colmato la depressione e ricoperto gli apparati vulcanici preesistenti. Il sottosuolo della piana è costituito da una associazione eterogenea di sedimenti costituiti da depositi di origine marina, cui si sovrappongono depositi piroclastici sciolti e litoidi, depositi di ambiente palustre, torbe e livelli di travertino. Gli ultimi metri della successione stratigrafica sono da correlare essenzialmente ai prodotti vulcanici delle eruzioni dei complessi vulcanici dei Campi Flegrei e del Somma/Vesuvio (Tav. I.1.1).

La Piana del Sarno si presenta come una zona morfologicamente piatta, di forma romboidale con i vertici nella direzione dei quattro punti cardinali. Essa è delimitata a Sud dai rilievi carbonatici della Penisola Sorrentina, a N-E dai Monti di Sarno, a N-O dalle falde dell'apparato vulcanico del Somma Vesuvio. Nel tratto Sud-Occidentale si affaccia sul tratto di costa compreso tra Torre Annunziata e Castellammare di Stabia, essa si apre ancora in corrispondenza dell'abitato di Nocera Inferiore dove si verifica la confluenza tra i torrenti Solofrana e Cavaioia.

Altimetricamente la piana è quasi completamente inclusa nella isoipsa dei 25 metri e mentre sul lato vesuviano i fianchi del cono vulcanico si raccordano molto dolcemente alla depressione, dal lato orientale e meridionale le pendenze risultano molto più marcate.

² La caratterizzazione geomorfologica del territorio della Valle del Sarno è tratta dalla Relazione di Inquadramento Geologico del PUC (Piano Urbanistico Comunale) dei Comuni di San Valentino Torio e San Marzano sul Sarno, rispettivamente datate al marzo 2013 e al maggio 2014. Per l'evoluzione geomorfologica della piana del Sarno, in connessione con i dati archeologici, si vedano Cinque-Russo 1986, Livadie *et alii* 1990, Barra *et alii* 1992, Cinque 1998, Cicirelli-Di Maio 2009, Di Maio-Scala 2009.

Il corso del fiume Sarno si sviluppa in posizione meridiana rispetto alla Piana ed è allungato in direzione NE-SO. Il bacino idrografico del fiume Sarno con i suoi principali affluenti Cavaiola e Solofana si estende per una superficie di oltre 400 km² interessando un territorio prevalentemente pianeggiante compreso tra le province di Napoli, Salerno ed Avellino. L'attuale conformazione del bacino è dovuta alle numerosissime canalizzazioni artificiali moderne, che hanno sostanzialmente trasformato l'area in un reticolo di rigagnoli funzionali all'irrigazione e alla raccolta e drenaggio delle acque reflue che attraversano le zone limitrofe al corso del fiume Sarno. Questo è costituito da un'asta fluviale lunga 24 km a sviluppo vallivo con andamento naturale nella parte alta e canalizzato in quella bassa. Proprio a valle del Ponte di San Marzano inizia il tratto arginato, mentre a monte di tale punto il fiume presenta un andamento tipicamente meandriforme tra sponde naturali. Il fiume divide la piana attraverso la quale scorre in due settori, quello occidentale, nella Provincia di Napoli, e quello orientale, nella Provincia di Salerno. Questa via d'acqua permise alla parte interna del territorio così delimitato, secondo Strabone, di diventare un grande emporio commerciale, su cui ruotava tutta l'economia dell'area. Ovviamente la linea di costa e la portata del fiume si sono modificate nel corso dei secoli, per cui attualmente la portata d'acqua è molto minore (Tav. I.1.2).

L'andamento sostanzialmente pianeggiante del territorio, leggermente inclinato verso O-S/O a partire all'incirca dall'area di Poggiomarino, è quindi il risultato della deposizione dei materiali vulcanici emessi nel corso delle varie eruzioni, di fenomeni di sedimentazione alluvionale di tipo detritico legato al dilavamento delle vicine dorsali montuose, e di interventi antropici connessi all'intensivo sfruttamento agricolo a cui tutta la Valle fu sottoposta fin dai tempi antichi. All'inizio della fase propriamente storica erano tuttavia presenti rialzi di pochi metri, di origine vulcanica forse marina, in prossimità di San Valentino Torio, San Marzano e Striano - nonché Palma Campania - che proprio per la loro salubrità dovuta alla relativa elevazione dovettero essere scelte come aree funerarie maggiormente asciutte. Il medesimo cambiamento della linea di costa dovette essere connesso a questa attività vulcanica, delle quali la più macroscopica, l'eruzione del 79 d.C. con i fenomeni precedenti ad essa collegati, dovette mutare definitivamente l'aspetto, addolcendo notevolmente un'insenatura marina in origine molto più pronunciata³. Alle stesse azioni di natura geologica e vulcanologica si deve, nell'Olocene recente, la formazione di cordoni dunari con retrostanti zone depresse retrodunari, con fasi ripetute di incisione da parte del fiume Sarno, che portò alla formazione di zone palustro-lagunari, poi colmate dall'attività vulcanica di epoca protostorica⁴ (Tav. I.2).

³ Sen., *Nat. Quaest.*, VI.1.

⁴ Di Maio-Scala 2009, p. 233, fig. 14; Ruffo 2012, pp. 53-55.

Questo assetto geomorfologico dell'area dovette essere percepito fin da subito come estremamente funzionale a stanziamenti articolati e organizzati sul territorio. Essa permetteva infatti un accesso al mare tramite la via fluviale, all'epoca navigabile, e la possibilità di usufruire di terreni coltivabili facilmente irrigabili. La presenza di leggere alture nella parte più interna della piana offriva inoltre superfici stabili e non soggette a impaludamento, ottimali per l'impianto di insediamenti stabili e per l'allestimento di spazi funerari.

La regolamentazione delle acque, in particolare quelle minori, ha comunque sempre rappresentato una problematica per gli abitanti della piana. Del resto, se mancano a tutt'oggi tracce di zone residenziali non pericolose, ad una ipotetica attività di drenaggio, che non sembra tuttavia accertata, vanno forse riferiti i lunghi solchi che dovevano caratterizzare la visuale delle aree funerarie, e che probabilmente dividevano anche in lotti le aree necropoli⁵. L'aceno alla *dulcis Pompeia palus* di Columella ci conferma comunque nel fatto che, ancora nel I sec. d.C., la zona più vicina alla foce fosse interessata da ristagni e impaludamenti, tanto da ospitare delle aree destinate a saline⁶.

Le medesime vie d'acqua dovettero comunque essere ben presto percepite come un'eccellente via di comunicazione e di scambio, come l'insediamento di Longola di Poggiomarino dimostra. Tutta la piana era posta inoltre su assi viari molto funzionali, se pensiamo che a nord, attraverso il passaggio che si crea tra l'estremità occidentale dei monti di Sarno e le pendici del complesso Somma/Vesuvio, è possibile un tragitto che mette in comunicazione la piana costiera del Sarno con quella del Volturno, mentre attraverso il cammino fra il Partenio e il Vesuvio è facilmente raggiungibile l'entroterra partenopeo, attraverso il territorio di Palma Campania e Nola. Dall'avellano invece, attraverso il passo cosiddetto "Cammino di Marcello" e la sella di Monteforte, sono accessibili i territori irpini. Verso sud sono inoltre possibili ben due accessi alla costa salernitana, sia attraverso il varco nocerino e la stretta di Baronissi che passando per la Montagna Spaccata e il passo dell'Orco, attraverso l'alta valle della Solofrana. Alcuni di questi tratti viari furono di certo in uso fin dall'epoca del Bronzo antico, e furono poi in seguito ricalcati dalla *Via Popilia* (che nasceva a Capua staccandosi dall'Appia, fino a raggiungere *Rhegium*), realizzata nel II sec. a.C.⁷ Su quest'asse viario si svilupperanno città come Capua, Nola, *Nuceria*, *Salernum*, e ad esso era di certo possibile arrivare comodamente risalendo il corso del fiume Sarno.

⁵ De Spagnolis 2001, pp. 45-46.

⁶ Colum., *De re rust.* X, 135-136.

⁷ Un tratto di un antico asse viario a due carreggiate è stato infatti rinvenuto a San Valentino Torio, e segue un percorso pedemontano che dalle indagini archeologiche è risultato costituito da almeno tre livelli stradali, in uso dalla fine del IX secolo fino al 79 d.C., quando viene coperto da cenere e lapilli. De Spagnolis 1998, p. 65; *id.* 2001, pp. 20-21.

I.3 Introduzione storico-archeologica e breve storia delle ricerche sulla pre-protostoria della Valle del Sarno

I.3.1. Le fonti antiche

Il primo riferimento agli abitanti della Valle del Sarno e allo stesso fiume è notoriamente in Virgilio⁸ dove, nell'elencare le popolazioni che si opposero ad Enea al suo arrivo in Italia, viene nominato Ebalò, signore dei Teleboi dell'isola di Capri, che *premebat/Sarrastis populos et quae rigat aequora Sarnus*. Il periodo cronologico a cui l'autore fa riferimento è quello immediatamente successivo alla Guerra di Troia (XIII sec. a.C.), corrispondente al Bronzo recente. Che questa supremazia degli abitatori di Capri sulla piana del Sarno possa contenere elementi di veridicità è argomento molto interessante, ma estremamente spinoso, che potrebbe agganciarsi alla teoria secondo la quale il consolidarsi della tradizione relativa ai pirati Teleboi che si stanziavano a Capri sia da rimandare alle fasi in cui i cumani allargano la loro influenza nel golfo⁹.

Nel suo commentario Servio, in riferimento ai Sarrahastes, riporta una citazione al *Libro sull'Italia* di Conone, in cui si riferisce che una popolazione pelasgica, giunta dal Peloponneso con altre genti, sarebbe giunta in quel luogo in Italia che prima non aveva un nome, e avrebbe chiamato il fiume *Sarro*, traendo poi da esso la denominazione di *Sarrastri*, fondando molte città (*oppida*), tra cui Nocera¹⁰. Al Sarno fa inoltre accenno Strabone quando, parlando del modo di vivere alla greca proprio di Napoli, riferisce che il territorio in cui scorre il fiume era stato abitato dagli Osci, poi dai Tirreni, poi dai Pelasgi e infine dai Sanniti¹¹. La fonte toglie quindi il primato ai Pelasgi. È inoltre importante sottolineare come i Pelasgi siano sempre associati dalle fonti antiche alla scrittura, che li distingue dagli altri popoli, e che il loro stabilirsi in Campania venga connesso a forme di urbanizzazione in zone prima considerate non abitate, cose che indicativamente permettono di associarli agli Enotri, con i quali condividono anche l'istituto politico della *touta*, e alle loro modalità di stanziamento attraverso le *poleis mikrai kai synecheis* che Ferecide di Atene gli attribuisce. Del resto lo stesso Ferecide assegna agli Enotri una radice pelasgica¹².

Al Sarno si fa ancora riferimento in epoca neroniana, nella *Farsalia* di Lucano, dove nell'elencare i fiumi del versante tirrenico si nomina il Sarno e lo si presenta con l'immagine delle nebbie notturne che si levano dalle sue acque¹³.

⁸ Verg., *Aen.*, VII, 733-738.

⁹ Cerchiai 2010, p. 251, in part. nota 18.

¹⁰ Serv., *ad Aen.*, VII, 738.

¹¹ Strab., *Geogr.*, V, 246-247.

¹² Cerchiai 2010, pp. 250-251; Cerchiai 2011, p. 224; Cerchiai 2012, pp. 349-350.

¹³ Lucan., *Phars.*, II, 423-424.

Nella descrizione della costa tra Napoli e Sorrento Plinio il Vecchio cita anche il fiume Sarno¹⁴, come pure Stazio, che allude ai *Pompeiani* *otia Sarni*, sottolineando il ruolo di zona residenziale che l'area ancora ai suoi tempi doveva avere¹⁵.

Nei suoi *Punica* Silio Italico mostra invece Scipione che organizza le truppe campane, tra le quali compaiono i Sarrasti e le armi del mite Sarno, con riferimento probabile al corso del fiume e al suo scorrere in maniera tranquilla. Essi lasceranno poi, sconfitti, le loro insegne sul campo di battaglia di Canne¹⁶.

Svetonio si riferisce al Sarno nel narrare un aneddoto relativo ad un antenato di un famoso retore, che precipitato nelle acque del fiume ne sarebbe uscito dotato di corna, sarebbe diventato invisibile e poi annoverato fra gli dei, racconto questo che potrebbe alludere ad un sostrato di miti legati ai contesti agresti, forse anche precedenti all'epoca romana¹⁷.



Fig. 1. *Tabula Peutingeriana* con indicazione del percorso del fiume Sarno

Vale la pena ricordare un'ultima attestazione del fiume Sarno, questa volta non chiamato tuttavia per nome, ma rappresentato nella *Tabula Peutingeriana*, il cui originale risalirebbe al III o IV secolo. Qui il fiume è rappresentato scendere dai monti sarnesi con un percorso poco tortuoso, che sfocia in mare nei pressi di Pompei. La rappresentazione è tuttavia in questo caso non solo sommaria - il fiume non presenta ad esempio l'indicazione del nome - ma anche imprecisa, se la

¹⁴ Plin., *Nat. Hist.*, III, 9, 62.

¹⁵ Stat., *Silv.* I, 2, 256-265.

¹⁶ Sil., *Pun.*, VIII, 536-537;

¹⁷ Svet., *Gramm.*, 28; Centonze 1990, pp. 159-160.

città di Stabia è posta ad ovest di esso piuttosto che ad est, e da esso viene fatto diramare il Sele, che sfocia poi correttamente a sud di Salerno (Fig. 1). In questo caso prevale evidentemente l'intento di rappresentazione delle vie di comunicazione terrestri con le relative distanze, mentre la forma stessa della *tabula*, una lunga striscia da portarsi arrotolata, ha indubbiamente portato ad una inevitabile deformazione delle proporzioni geografiche.

I.3.2. Le fonti archeologiche: caratteristiche e consistenza

La favorevole posizione geografica, la fertilità del territorio, la possibilità di una facile comunicazione con le aree interne sia circostanti che distanti, ma anche di accedere alla costa tramite una via d'acqua non solo facilmente percorribile, ma funzionale allo spostamento di merci e persone, hanno fatto sì che la Valle del Sarno fosse considerata interessante dal punto di vista abitativo fin dall'epoca preistorica.

Tranne sporadiche testimonianze costituite da rinvenimenti di reperti litici da Sarno, Nocera, Angri, Bracigliano, databili probabilmente al Neolitico Medio e Recente, e confluiti in collezioni private¹⁸, i documenti più significativi sono venuti in luce nel 1965 in località Foce, in una zona pedemontana delle alture sarnesi, durante lavori di sbancamento, e poi confermati da successivi sondaggi archeologici, e costituiti prevalentemente da materiali dell'Eneolitico medio e finale¹⁹. Agli anni '80 del secolo scorso risalgono invece le indagini portate avanti da A. Marzocchella; a questo periodo di esplorazioni risale la scoperta di livelli del Neolitico medio ed evoluto, frutto di accumulo di materiali fluitati dal versante immediatamente a monte delle aree di intervento, mentre al Bronzo finale e alla cosiddetta *facies* di Palma Campania è databile un piccolo nucleo di capanne destinate ad abitazione e stabulario, e abbandonate prima delle Pomici di Avellino²⁰. Testimonianze del Bronzo medio sono state invece messe in luce nell'abitato moderno²¹.

Ad un periodo successivo alle Pomici di Avellino, alla fase finale della media Età del Bronzo e alla cultura appenninica possono essere riferite testimonianze più corpose. Nel 1980, in seguito ad uno sbancamento in località S. Giovanni e in prossimità della sorgente Palazzo, si è infatti accertata l'esistenza di un insediamento del Bronzo medio evoluto posto più in alto, attestato da sepolture a fossa ad esso riferibili²². Questo sembra testimoniare con certezza l'occupazione delle pendici terrazzate dei monti di Sarno in seguito all'eruzione di Avellino e al seppellimento degli insediamenti precedenti. Essa diede il via alle cosiddette *eruzioni protostoriche*, all'origine di

¹⁸ La Collezione Nicolucci; Nicolucci 1876, p. 8; *id.* 1877, pp. 3-21.

¹⁹ d'Agostino 1967; Marzocchella 1985; *id.* 1994.

²⁰ Marzocchella 1984; *id.* 1985; *id.* 1986; *id.* 1994; Marzocchella *et alii* 1999. Per una sintesi anche Longo 2010, pp. 363-364.

²¹ Marzocchella 1994.

²² De Spagnolis 2001, p. 24.

importanti modifiche nell'andamento del corso del fiume Sarno, e che furono di certo tra le cause dell'impaludamento dell'area dove poi sorgerà Longola. L'impianto del villaggio di Longola potrebbe infatti essere riferito proprio a questa fase, in particolare al Bronzo medio 3. Esso resta in vita fino all'età arcaica, con una marcata evanescenza nel Bronzo recente in tutta la piana, mentre la frequentazione del Bronzo finale è attestata da rinvenimenti fuori contesto, pertinenti ai livelli non raggiunti dallo scavo²³.

Le necropoli di Striano, San Marzano e San Valentino Torio sono invece note fin dal secolo scorso. Recuperi occasionali di tombe hanno infatti restituito un numero considerevole di materiali, confluiti poi in varie collezioni private anche di notevole entità, e in raccolte museali. Grazie al Patroni²⁴, che tentò di focalizzare l'attenzione sui ritrovamenti e sulle indiscriminate acquisizioni e dispersioni degli stessi, il dall'Osso, spinto e autorizzato da Ettore Pais, allora Direttore del Museo di Napoli e degli Scavi di Napoli e Pompei, effettuò le prime campagne di scavo, che ebbero luogo tra il 1901 e il 1904. Il Museo Nazionale di Napoli tentò inoltre di acquisire parte delle Collezioni Serafino e Capece Minutolo. Tuttavia le ricerche subirono una brusca battuta d'arresto quando nacque la nota polemica sulla scoperta di presunte palafitte nella Valle, originatasi dal rinvenimento di palificazioni coeve alle necropoli, che il dall'Osso aveva interpretato come strutture pertinenti appunto ad un abitato palafitticolo. I tronchi recuperati dallo scavatore furono tuttavia ben presto e troppo superficialmente liquidati dal Patroni e dal von Duhn come resti di un querceto. In seguito a questo parere il Pigorini negò valore alla prima interpretazione del dall'Osso²⁵. Neanche la rettifica che il dall'Osso fece, proponendo in alternativa che potesse trattarsi dei resti di un villaggio di capanne, convinse gli studiosi. Le relazioni non furono mai pubblicate, e i dati furono accantonati. Eppure non tutti concordavano con la lettura del Patroni²⁶ - dovuta forse a motivi che poco avevano a che vedere con la ricerca archeologica nella Valle - se il Pais assicurava che la disposizione dei tronchi era tutt'altro che naturale. Egli ipotizzò che ci si trovasse piuttosto di fronte a ciò che rimaneva di strutture di drenaggio, funzionali ad un tentativo di bonifica dell'area a fini agricoli²⁷. Secondo una più recente interpretazione della De Spagnolis, data la sostanziale salubrità dell'area in quella fase cronologica, confermata dai successivi scavi nelle aree funerarie, le palificazioni in questione potrebbero essere riferite a opere di contenimento delle sponde del fiume. Solo in seguito ai movimenti tellurici del periodo tra 62 e 79 d.C. la falda avrebbe infatti subito un innalzamento, a causa del quale l'area si sarebbe impaludata²⁸.

²³ Poggiomarino 2012, pp. 19-20, con bib. prec. Albore Livadie *et alii* 2009.

²⁴ Patroni 1904, p. 217.

²⁵ Pigorini 1903, pp. 68, 187.

²⁶ Patroni 1909.

²⁷ Pais 1908, p. 467. Per la polemica Guzzo 2003, con bibliografia completa.

²⁸ De Spagnolis 2001, p. 44.

Dopo un breve intervento del Sestieri nel 1949, la ricerca si fermò pressochè completamente fino agli anni '60 del secolo scorso, quando il rinnovato impeto edilizio necessitò di un'adeguata assistenza archeologica, portata avanti dalla Soprintendenza e continuata praticamente fino ad oggi senza interruzioni. Del resto è agli anni successivi a quella densa fase di ripresa delle ricerche che si devono i primi lavori di una certa ampiezza sulle realtà funerarie della Valle²⁹.

Nel 1939 la creazione della Soprintendenza Archeologica di Salerno ha causato la separazione dell'agro nocerino-sarnese dal territorio di Striano e Pompei, che hanno fatto parte della Soprintendenza di Napoli fino al 1982, anno della creazione della Soprintendenza di Pompei. Le ricerche sono state quindi condotte parallelamente da diverse soprintendenze. Dopo una nuova suddivisione amministrativa che aveva riunito la gestione di Pompei (e quindi di Striano) a quella di Napoli, con la creazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, un'ultima revisione nella struttura amministrativa del MiBACT ha causato la separazione tra la Soprintendenza Archeologica della Campania, a cui resta affidata la tutela del territorio, e il Polo Museale della Campania, sotto il cui controllo ricade attualmente il Museo di Palazzo Capua. Il territorio di San Valentino Torio e San Marzano è stato oggetto di indagini sistematiche diluite nel tempo ma mai interrotte. Dopo le ricerche portate avanti tra il 1968 e il 1976 dall'allora funzionario di zona Bruno d'Agostino, le operazioni di scavo sono state condotte fino al 1988 dai dottori Laura Rota, Antonio Varone, Amodio Mazzocchella e Maria Antonietta Jannelli; dal 1988 ad oggi dalle dott.sse Marisa De Spagnolis, Matilde Lombardo e Tommasa Granese. La loro gestione è attualmente affidata alla dott.ssa Giuseppina Bisogno. Negli ultimi decenni gli studi sono stati limitati a inquadramenti generali e interventi isolati, in genere focalizzati su singole situazioni o specifiche realtà tombali³⁰. Le evidenze indagate a Striano sono state recentemente oggetto di un lavoro monografico³¹.

²⁹ d'Agostino 1970; d'Agostino 1979; Gastaldi 1979.

³⁰ Ad esempio, più recentemente, De Spagnolis 2001; D'Anna *et alii* 2011; Savella 2009; Greco-Merlati 2006.

³¹ d'Ambrosio 2009.

II. I LOTTI PRESI IN ESAME

Le aree sottoposte ad indagine presentano entrambe la stratigrafia riscontrata in tutta la Valle del Sarno¹.

Su un livello di pomici preistoriche si imposta solitamente uno strato alluvionale misto a lapillo, di colore marrone scuro. Al di sopra è in genere presente un livello sabbioso. Esso risulta coperto da uno strato compatto di colore grigio, costituito da ceneri vulcaniche, generalmente denominato *Secondo Battuto*. Quest'ultimo è obliterato da un sottile strato di sabbioso, a sua volta coperto da un livello di cinerite marrone chiaro, tendente al giallo, generalmente definita *Primo Battuto*. È su questo piano che sono in genere tagliate le tombe, i circoli che le includono, e i canali. Su di esso è solitamente presente un livello di terreno marrone chiaro, spesso interessato da solchi di aratura, ed evidentemente connesso con le attività agricole che succedettero nell'area all'obliterazione delle necropoli. Questo livello è sigillato dall'eruzione del 79 d.C. che, a seconda della zona, presenta uno spessore variabile.

II.1. La Proprietà Milone Raffaele

II.1.1. Lo scavo e l'inquadramento del sepolcreto²

La proprietà Milone Raffaele, posta nell'area immediatamente ad E del centro storico di San Valentino Torio, è costituita da un lotto di terreno di forma approssimativamente quadrangolare, di metri 53 x 63 c.a, delimitato sul lato orientale dalla SS 367, e su quello occidentale dalla piccola Via S. Vincenzo³ (Tav. II.1.1-2). Nel dicembre del 1980, sbancamenti effettuati per realizzare edifici abitativi hanno messo in luce un lembo di necropoli. Lo scavo, che ha avuto luogo tra dicembre 1980 e settembre 1981, ha permesso di recuperare cinquantanove sepolture, che occupano un arco cronologico compreso tra la seconda metà dell'VIII sec. a.C. e la prima fine del VI, in buona parte depredate e sconvolte già in antico⁴. Tutte le tombe risultavano infatti coperte

¹ De Spagnolis 2001, p. 48.

² I dati di quantificazione e di interpretazione relativi alla Proprietà Milone sono frutto di uno studio preliminare del sepolcreto, tuttora in corso nell'ambito del Progetto Sarno. I risultati vanno quindi considerati non definitivi e passibili di modifiche. Nel caso in cui sesso ed età siano dubbi, ma ipotizzabili con buona probabilità per deduzione, essi sono stati indicati e considerati, ma segnalati in tabella con punto di domanda. Se invece non sono presenti elementi significativi, si è preferito evidenziare l'assenza di indizi. Dato il lamentevole stato dei resti scheletrici, si è optato per una macrodistinzione in adulti (A) e subadulti (SA), in attesa di ulteriori indagini antropologiche.

³ Dati catastali: foglio 8, particella 965.

⁴ Le tombe della Valle del Sarno, nei siti che ricadono nella ex Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, presentano una numerazione univoca. Le sepolture rinvenute nella Proprietà Milone sono le nn. 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606,

dall'eruzione del 79 d.C. Nell'area di scavo sono stati inoltre individuati due canali coevi alle tombe, uno posto nella parte N/O dell'area di scavo, con andamento N/E-S/O, l'altro, perpendicolare al primo di cui intercetta il limite settentrionale tagliandolo, che corre in direzione N/O-S/E nella parte centro-orientale dell'area indagata. Quest'ultima era inoltre interessata da tratti di strada rimandabili alla fase romana, documentati solo fotograficamente, che sono stati asportati per mettere in luce le sepolture. Inoltre la parte centrale dello scavo, al momento dell'inizio dei lavori di indagine, appariva ormai compromessa da due ampie fasce di sbancamento, quasi perpendicolari fra loro, orientate rispettivamente in direzione E-O e N/E-S/O: queste hanno di certo intaccato numerose tombe, alcune delle quali delimitate da circoli, individuati solo da lacerti. Le sepolture, tutte a fossa terragna, sono in alcuni casi provviste di controfossa (598, 628, 630, 633), in altri di circolo (590, 591, 592, 597, 629, 648), o di circolo e controfossa (595, 596), e in due casi solo di cassa litica (670, 672). Le tombe presentano sempre il rito dell'inumazione, con cadavere supino e orientamento pressochè costante in direzione N/O-S/E, con i piedi del defunto posti sempre a N/O. A questa omogeneità vengono meno le tombe 594, 607 e 610, maggiormente inclinate e quasi poste su un asse E-O, databili la prima alla seconda metà del VII secolo, e le altre due tra 575 e 500 (Tav. II.2; Tab. 1).

Nel lembo di necropoli si evidenzia la presenza di trentasei sepolture pertinenti a defunti di sesso femminile, di cui diciannove subadulti, e di dodici defunti di sesso maschile, di cui uno è con certezza un subadulto.

N. Tomba	Sesso	Età	Tipo di struttura tombale	Datazione
586	Sconvolta		a fossa terragna	?
587	Sconvolta		a fossa terragna	?
588	M?	SA	a fossa terragna	650-625
589	F	A	a fossa terragna	600-650
590	F	A	a fossa terragna con circolo	750-700
591	F	A	a fossa terragna con circolo	725-700
592	F	A	a fossa terragna con circolo	725-675
593	?	SA	a fossa terragna	?
594	F	SA?	a fossa terragna	650-600
595	F	SA	a fossa terragna con circolo e controfossa	725-700
596	M	A	a fossa terragna con circolo e controfossa	725-700
597	M	A	a fossa terragna con circolo	675-650
598	?	SA	a fossa terragna con controfossa	775-675
599	F?	SA	a fossa terragna	?
600	F	SA	a fossa terragna	625-575
601	?	SA	a fossa terragna	625-575
602	F	SA	a fossa terragna	600-575
603	F	SA	a fossa terragna	650-625

607, 608, 609, 610, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682.

604	F	A	a fossa terragna	Seconda metà- fine VII
605	M	A	a fossa terragna	700-625
606	F	SA	a fossa terragna	625-575
607	F?	A	a fossa terragna	575-550
608	M?	A	a fossa terragna	650-600
609	F	A	a fossa terragna	600-575
610	M	A	a fossa terragna	550-525
628	F	SA	a fossa terragna con controfossa	725-675
629	F	A	a fossa terragna con circolo	725-700
630	M	A	a fossa terragna con controfossa	725-700
631	F	SA	a fossa terragna	725-700
632	F	A	a fossa terragna con controfossa	740-725
633	F	A	a fossa terragna con controfossa	700-675
647	F	SA	a fossa terragna	700-650
648	M	A	a fossa terragna con circolo	650-625
649	?	SA	a fossa terragna	650-625
650	M	A	a fossa terragna	690-660
651	?	SA	a fossa terragna	700-675
652	F	A	a fossa terragna	625-575
662	F	SA	Fossa terragna	725-675
663	M	A	a fossa terragna	650-610
664	F	A	a fossa terragna	660-640
665	M	A	a fossa terragna	675-650
666	F	A	a fossa terragna	625-575
667	F	SA	a fossa terragna	700-650?
668	F	A	a fossa terragna	650-625
669	F	SA	a fossa terragna	575-550
670	F	A	A fossa terragna entro cassa litica	575-525
671	?	SA	a fossa terragna	625-575
672	F	SA	a fossa terragna entro cassa litica	625-500
673	F	A	a fossa terragna	625-575
674	M?	A	a fossa terragna	625-575
675	M	A	a fossa terragna	650-500
676	?	SA	a fossa terragna	650-500
677	F	SA	a fossa terragna	650-500
678	F	SA	a fossa terragna	Prima metà VI
679	F	SA	a fossa terragna	625-575
680	F	SA	a fossa terragna	625-575?
681	F	SA	a fossa terragna	Fine VII?
682	F	SA	a fossa terragna	625-575

Tab. 1. Le tombe della Proprietà Milone con indicazione di sesso ed età del defunto, tipo di struttura tombale, e datazione

II.1.2. Le tombe 590, 592, 596, 597, 630 e 633 nella proprietà Milone

La tomba 590 è posta nell'angolo N/O dell'area di scavo, a fossa terragna circondata da circolo, pertinente ad individuo di sesso femminile (Tavv. II.3 e II.4). La fossa misura 3.90 x 2.00 m, e la deposizione poggia sul livello di lapillo preistorico. A giudicare dalla disposizione degli oggetti e dallo spazio che essi circoscrivono intorno al corpo, c'è la possibilità che la defunta fosse un individuo non ancora giunto all'età matura. Gli anelli digitali rinvenuti nella sepoltura presentano comunque dimensioni compatibili con l'età adulta, che sembra confermata anche dalla presenza di

quattro pesi da telaio. Il limite meridionale del circolo è tagliato da uno dei canali rinvenuto nell'area di scavo, la cui realizzazione è quindi posteriore rispetto al periodo in cui possiamo collocare la sepoltura, ma anteriore all'impostazione del circolo della tomba 629, databile all'ultimo quarto dell'VIII secolo a.C. Essa può essere collocata quindi nella seconda metà dell'VIII secolo, probabilmente tra TG I e TG II pithecusani, più precisamente tra il 780 e la fine del secolo per la forma ancora globosa del ventre delle oinochoai di produzione pithecusano-cumana (590-29) e la presenza di un attingitoio di stessa produzione ancora fra i più antichi della serie (590-28), ma accompagnati da uno skyphos tipo Thapsos senza pannello (590-42). Quest'ultimo abbassa la datazione appunto al pieno secondo quarto del secolo. La tomba si presenta fortemente disturbata già in antico, soprattutto nella parte che doveva ospitare i resti scheletrici, quasi completamente scomparsi, tanto che di alcuni elementi di corredo è possibile ipotizzare la presenza solo sulla base di frammenti, a volte anche molto minuti. Tra gli oggetti di ornamento di certo dovevano comparire una o più collane in ambra e vetro, di cui restano numerosi vaghi e pendenti, almeno un bracciale in lamina di bronzo, di tipo 51A, testimoniato da un frammento di terminale decorato a incisione, nonché un'armilla desinente a ricciolo di tipo 51C, di cui resta solo l'estremità riavvolta. Dalla presenza di almeno due fibule con arco rivestito molto lacunose, e da minuti frammenti di spiruline, è possibile immaginare che la testa della defunta fosse adornata da un diadema tipo 45A, che in questa fase cronologica è in genere tenuto fermo al sottostante velo appunto con una coppia di fibule 47B. Meglio conservato è il corredo ceramico, di cui ciò che resta è concentrato soprattutto presso la testa della sepolta, mentre lungo il lato sinistro sono disposti tre contenitori di grandi dimensioni.

La tomba 592 è posta nella parte centro-meridionale dell'area indagata, anch'essa a fossa terragna circondata da circolo e pertinente a defunto di sesso femminile (Tavv. II.5 e II.6). La sepoltura risulta essere una delle più grandi presenti nell'area indagata: la fossa misura 4.00 x 2.20 c.a, e la deposizione è alloggiata in un taglio realizzato nel cosiddetto *Secondo Battuto*. La datazione è facilmente collocabile nel primo quarto del VII secolo per la composizione del *set* vascolare pithecusano-cumano, comprendente un'oinochoe del Gruppo Ischia-Cuma-Tarquini. Anche questa tomba è detta sconvolta dagli scavatori al momento del rinvenimento; in questo caso, sebbene dello scheletro non resti quasi nulla come nel caso precedente, il corredo appare meglio conservato. Quest'ultimo è caratterizzato dalla presenza di ben quattordici fusaiole e sei pesi da telaio, nonché da un numero notevole di vasi miniaturistici, uniformemente distribuiti nel corredo ceramico, accumulato in due concentrazioni maggiori a testa e a piedi, con una maggiore densità ai piedi, dove sono collocati anche quattro dei contenitori più grandi - e dove sono inoltre depositi ben sette vasi per versare, alcuni di notevole capacità - mentre un quinto è presso la testa. Tra gli oggetti del

corredo vascolare vanno segnalati l'anfora da trasporto 592-67, di probabile produzione sarda, e la fiasca 592-40, ma anche tre aryballoi di tipo KW, uno dei quali prodotto dalle botteghe greche flegree. La *parure* funebre doveva di certo comprendere un diadema di tipo 45A, la cui presenza è attestata da spiruline in bronzo e alcuni distanziatori molto lacunosi. Tra gli utensili spiccano i due uncini in ferro di tipo 43A (592-87), la cui collocazione nella tomba al momento dello scavo non è purtroppo documentata. Il ruolo della defunta era inoltre marcato da ben tre accette in piombo, di tipo 37C.

La tomba 596, pertinente ad aduto di sesso maschile, è collocata nella parte nord-occidentale della Proprietà Milone, a fossa terragna circondata da grande circolo e una controfossa visibile sui lati brevi della fossa, e in cui è alloggiato uno dei grandi contenitori in ceramica (Tavv. II.7 e II.8). I limiti N/O del circolo sono stati anch'essi intaccati da canale posto nell'angolo del perimetro di scavo. Dato che la sepoltura è databile anch'essa all'ultimo quarto dell'VIII secolo, come la 629 che taglia il canale stesso, è ovvio che la realizzazione di quest'ultimo deve collocarsi tra 725 e 700, in un momento intermedio fra la realizzazione delle due sepolture 596 e 629. La fossa misura 5.00 x 2.50 m. La deposizione, fortemente disturbata, poggia sul lapillo preistorico. Anch'essa è facilmente databile in base al corredo ceramico, che comprende, oltre ad oggetti di produzione flegrea, un askos daunio ed un'olla biconica con decorazione a tenda. Il corredo vascolare sembra anche in questo caso concentrato in due agglomerati presso la testa e i piedi, con una maggiore consistenza del primo. Questo potrebbe essere tuttavia dovuto al notevole sconvolgimento che la tomba ha subito nella parte centrale, in corrispondenza del corpo del defunto, di cui non resta quasi nulla, come pure molto frammentario e lacunoso è il materiale metallico relativo alla decorazione dell'abito funebre. I grandi contenitori, in numero di quattro, sono posti a testa (tre) e a piedi (uno) del corpo. Fra gli utensili si segnalano una coppia di morsi equini, la coppia ascia a paletta/acchetta con tallone ad occhio, una punta di lancia, un coltello, alari e spiedi, tutti posti presso il piede sinistro, e due ganci quadrangolari in ferro, di dubbia interpretazione, la cui posizione nella sepoltura, presso la testa del defunto ma sullo stesso lato dei morsi, potrebbe far supporre una connessione con un carro, di cui essi sono forse un riferimento.

La sepoltura 597, posta immediatamente ad E della 592, di cui intacca appena il circolo con le estremità del proprio, è anch'essa di defunto di sesso maschile. La fossa misura 3.10 x 1.70 (Tavv. II.9 e II.10). La tomba è databile al secondo quarto del VII secolo in base alla forma e alla decorazione delle oinochoai di produzione flegrea o ad essa ispirate presenti nel corredo; la deposizione si presenta non disturbata, e poggia sul *Secondo Battuto*. A causa della sua sostanziale integrità sono abbastanza ben conservati anche i resti scheletrici e gli ornamenti

connessi all'abbigliamento funerario. Sebbene la tomba appaia priva di controfossa, presso l'angolo N della fossa, in corrispondenza del grande contenitore 597-63, è presente un "gradino" di terreno, sul quale il vaso è stato poggiato al momento del seppellimento, e nel quale è poi sprofondato, a sua volta coperto dal bacile in bronzo (597-62). Il corredo ceramico sembra seguire una logica deposizionale che prevede un primo giro di vasi più vicini al corpo del defunto, circondati da una seconda "ala" di oggetti, accumulati nell'angolo S/E della fossa, in alto a destra rispetto alla testa del defunto, e lungo la parte superiore del fianco destro. È presente un numero notevole di vasi miniaturistici e ben tre vasi a più colli (sempre in numero di quattro), uno dei quali fornito di colini su due delle quattro bocche. Tra gli oggetti in argilla è interessante la presenza di un bacino in cosiddetto *impasto chiaro sabbioso* di tipo 12A. Esso si accompagna agli altri oggetti funzionali alla bevuta e al pasto rituale: la grattugia, il già citato bacile, e gli spiedi. Il personaggio sepolto viene inoltre marcatamente definito anche dai numerosi oggetti legati alla lavorazione del legno: due accette con occhio a tallone, uno scalpello e una vera e propria scatola per gli attrezzi, contenente un coltello e spiedi in ferro, e scalpelli in bronzo. Tra le armi è presente una punta di lancia, posta lungo il fianco destro, con la punta rivolta verso il basso, in posizione adatta alla presa e all'offesa. Tutto lo strumentario artigianale è anch'esso presso il fianco destro del defunto, mentre le accette sono poste ognuna vicino a un piede. L'abito funebre prevede un gran numero di fibule e anelli infilati in esse, di vario materiale (ferro, bronzo, piombo) e di varie fogge, e pendenti a ruota in piombo. A questo proposito giova evidenziare che uno di questi pendenti è di certo sottoposto ad un femore. A meno di non voler supporre uno spostamento degli oggetti e/o delle ossa all'interno della fossa, cose che sembra di poter escludere in questo caso, dobbiamo considerare la possibilità che alcuni pendenti fossero collocati nella parte posteriore dell'abito funebre. Va inoltre sottolineata nel corredo la presenza di uno scarabeo (597-19), pertinente al cosiddetto tipo Perachora-Lindos, corrispondente al Gorton XXIIA.

La tomba 630 occupa il margine S/O dell'area indagata, tanto che, essendone visibile solo una metà, parte dello scavo si è dovuta eseguire in parete, "sgrottando" la sezione occidentale del limite di scavo. La fossa misura 4.50 x 2.20 m. La tomba si presentava sostanzialmente intatta, anche se i materiali risultavano al momento del rinvenimento particolarmente frammentari (Tavv. II.11 e II.12). La sepoltura è a fossa terragna con controfossa, collocabile cronologicamente nell'ultimo quarto dell'VIII secolo per i materiali metallici, in particolare le fibule, in esso conservati. Il corredo ceramico è disposto in due nuclei principali, a capo e a piedi del corpo, dove sono anche i tre grandi contenitori. Il numero degli oggetti in ceramica non è eccessivamente elevato (ventitre oggetti), mentre più significativo si presenta il corredo metallico, in particolare utensili e armi. Fra questi ultimi spicca la spada, accompagnata da una serie di novantaquattro anelli in bronzo, forse cuciti ad

una bandoliera o tracolla passante in essi, tramite la quale appendere la spada alla spalla. Va segnalata fra questo agglomerato di oggetti la fibula con anello pendente (630-23, 630-33), che risulta assolutamente decentrata rispetto all'asse del defunto, e posta notevolmente di lato. Essa è però in linea con la fila di anelli in bronzo, che quindi poteva anche arricchire e rendere meno svolazzante al vento un lembo di tessuto, forse un sudario o un mantello, che avvolgeva il corpo. Resta da chiarire in questo caso la posizione della spada al momento del seppellimento. Essa infatti, per lo spazio che occupa tra lo scheletro e l'asse fibula con anello/fila di anelli, doveva essere deposta sopra o sotto il tessuto cui si è accennato, probabilmente adagiata sopra di esso, per permetterne la visibilità. Accanto ad essa è posto inoltre un rasoio in bronzo. Sul medesimo lato, accanto alla fila di anelli ma più esterni rispetto ad essi, una coppia di spiedi in ferro, che a questo punto dovettero essere deposti lungo il fianco del defunto, sul terreno. Sul medesimo lato erano pure i morsi equini, poggiati però sulla controfossa. La sepoltura prevede inoltre il *set* ascia/accetta, poste anche in questo caso ognuna presso un piede. Presso il piede destro erano inoltre poggiati la punta di lancia e il coltello, entrambi con la punta rivolta verso il basso, in posizione coerente con una presa immaginaria degli oggetti. Del corredo vascolare va evidenziato un vaso miniaturistico, e lo ziro posizionato ai piedi, coperto dal bacile. In questo caso il vaso risulta quindi privo del canonico coperchio conico, che non sembra funzionare in maniera fissa con il contenitore a cui è in genere abbinato. Tra gli oggetti da segnalare in questa sepoltura è il disco in lamina di bronzo posto fra le gambe. Che esso sia stato poggiato fra le gambe, e non sopra di esse, è chiaramente visibile dalla posizione di queste ultime, evidentemente divaricate per posizionare l'oggetto. Questo non sembra compatibile con l'interpretazione *tout court* come semplice scudo, almeno come esemplare funzionale. Può quindi, per le caratteristiche morfologiche, essere forse interpretato come esemplare miniaturistico.

La tomba 633 è posta nella parte S/O dell'area di scavo. Essa è costituita da una fossa munita di controfossa, delle dimensioni di 3.70 x 1.90 m, ed è pertinente ad un sepolto adulto di sesso femminile (Tavv. II.13-15). Non presenta tracce di disturbo antico, ma il corredo era, al momento del rinvenimento, in pessimo stato di conservazione, con alto grado di frammentarietà. Tuttavia la consistenza stessa di esso, e la presenza diffusa di ornamenti composti da molteplici elementi di dimensioni anche molto minute, ha fatto sì che si decidesse di effettuare uno stacco della parte centrale della deposizione, di 2.30 x 0.70 m, per permettere un microscavo corretto dei vari oggetti. Tuttavia la documentazione grafica relativo ad esso, che comprendeva anche numerosi esemplari relativi al corredo ceramico, risulta dispersa, ed è quindi difficile riposizionare i singoli oggetti in pianta. In ogni caso il corredo era distribuito anche in questo caso in due nuclei principali, posti a capo e a piedi della defunta, con una maggiore concentrazione ai piedi. Un grande contenitore era

poggiato nell'angolo settentrionale della fossa, sopra la controfossa. La datazione è facilmente collocabile nel primo quarto del VII secolo grazie alle oinochoai di produzione pithecusano-cumana, una delle quali pertinente al Gruppo Ischia-Cuma-Tarquinia. Il ricchissimo corredo comprende numerosi vasi in argilla di impasto medio e grossolano, fra i quali spiccano un vaso multiplo di produzione locale, coppe, oinochoai e una brocca di produzione flegrea e corinzia, e un aryballos KW del tipo *Spaghetti Style*. La sepoltura si distingue inoltre per la presenza di vasi in metallo, in particolare un cosiddetto incensiere e una patera baccellata, collocati presso la testa, e un bacile, posto sui piedi; era inoltre presente una coppetta in bronzo, forse uno skyphos, di cui restano solo le anse e frammenti della vasca. La presenza della fusaiola allude alla sfera domestica, mentre l'accetta in piombo e gli spiedi all'ambito sacrificale e/o allo status della sepolta. Quest'ultimo è tuttavia marcato anche dall'imponente quantità di monili in vetro, ambra, bronzo, ferro e argento che dovevano coprire il busto. Fra tutti spiccano una collana in argento (633-101) con pendenti a luna crescente che reggono un grande vago in ambra, uno scarabeo in faiënce e uno scaraboide in vetro, un globetto in oro, forse destinato a contenere essenze profumate (633-42), e una fibula in argento di tipo 47E3 (633-64). Il capo era coperto da un diadema di tipo 45A, fissato da fibule ad arco rivestito in osso e ambra, con grandi dischi in ambra infilati nell'ago, di tipo 47B. la vita era inoltre cinta da un grande cinturone in bronzo a doppio giro, di tipo 46A, mentre le braccia erano coperte entrambe da una grande armilla e da numerosi bracciali in bronzo. Le dita delle mani erano adornate da anelli anch'essi in bronzo e quelle dei piedi da spiruline. Il tessuto funebre, abito o sudario, era di certo arricchito da borchiette in argento, di cui restano alcuni esemplari: forse il numero di esse doveva essere maggiore, ma l'estrema fragilità può averne causato il disgregamento. Sul medesimo abito funebre erano fissati, forse a delle fibule, numerosi pendagli a batacchio in bronzo, la cui posizione precisa non è determinabile.

I.2. La Proprietà Vastola Generoso

II.2.1. Lo scavo e l'inquadramento del sepolcreto

La proprietà Vastola generoso, collocata ad O di San Valentino Torio, è costituita da un lotto di terreno di forma approssimativamente quadrangolare, di metri 39.70 x 30.40 c.a, il cui lato lungo settentrionale è parallelo al Via Vetice⁵ (Tav. II.1.1-2). Gli scavi, sollecitati dal proprietario, si sono svolti tra 15 settembre e il 15 ottobre 1986, e hanno messo in luce quindici tombe, che possono

⁵ Dati catastali: foglio 2, particella 1052.

essere collocate fra la metà dell'VIII secolo e il VI secolo⁶. Tutte, come nel caso del lotto Milone, erano coperte dall'eruzione del 79 d.C. Lo scavo, effettuato con il mezzo meccanico fino a rimuovere il livello eruttivo e il sottostante strato di terreno di epoca romana, ha permesso di mettere in luce le sepolture, tagliate nel cosiddetto *Primo Battuto*. Nella parte centrale dell'area di scavo è stato inoltre individuato un largo canale che corre in direzione N/O-S/O parallelamente al lato lungo della superficie indagata.

Le tombe rinvenute sono tutte del tipo a fossa terragna, con il rito dell'inumazione, cadavere supino e orientamento quasi sempre in direzione N/O-S/E, con i piedi del defunto posti a N/O. Si discostano da questo schema le sepolture 817, 821 e 826, tutte collocabili nella prima metà del VI secolo o poco oltre, orientate in direzione N/E-S/O. A N della sepoltura 820 e parallela ad essa è stata realizzata una fossa in cui è deposto un equino. Non è chiaro se si tratti di un seppellimento rituale connesso all'area funeraria o piuttosto di un interrimento casuale. Anche la cronologia della fossa non è chiara. La quota del fondo della fossa con equino è posta ad una quota più alta rispetto a quella della tomba 820, che è quindi forse più antica. Sia la fossa con equino che quella della tomba 820 sono a loro volta tagliate da un'altra tomba, la 821, con orientamento E-O, priva di corredo, il cui piano di deposizione si presenta ad una quota molto più bassa. Secondo gli scavatori il defunto era posto non al centro della fossa, ma presso il lato di essa, dentro uno "sgrottamento" realizzato nella parete della fossa stessa (Tav. II.16; Tab. 2).

Nel lembo di necropoli si evidenzia la presenza di sei sepolture pertinenti certamente a defunti di sesso femminile, di cui due subadulti, e di tre defunti di indubbio sesso maschile, apparentemente tutti adulti.

N. Tomba	Sesso	Età	Tipo di struttura tombale	Datazione
812	?	A	Fossa terragna	750 c.a
813	F	A	Fossa terragna	700-675
814	M	A	Fossa terragna	700-650?
815	M	A	Fossa terragna	725-675
816	F	A	Fossa terragna	675-650
817	?	A	Fossa terragna	600-550
818	F	A	Fossa terragna	675-650
819	?	SA	Fossa terragna	600-550
820	?	SA	Fossa terragna	600-550
821	?	A	Fossa terragna	550 > ⁷
822	M	A	Fossa terragna	650-625
823	F	SA?	Fossa terragna	725-700
824	F	SA?	Fossa terragna	625-575
825	?	A?	Fossa terragna	VI sec.

⁶ La cronologia necessita di revisione. I dati qui presentati sono stati ottenuti visionando le foto di scavo e quelle realizzate in seguito al restauro dei materiali. Le sepolture rinvenute nella Proprietà Vastola sono le nn. 812, 813, 814, 815, 816: 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826.

⁷ Datazione ottenuta attraverso i rapporti stratigrafici.

826	F	A?	Fossa terragna	625-575
-----	---	----	----------------	---------

Tab. 2. Le tombe della Proprietà Vastola con indicazione di sesso ed età del defunto, tipo di struttura tombale, e datazione

II.2.2 La tomba 818 nella proprietà Vastola

La tomba 818 è posta nell'area centro-settentrionale dell'area di scavo. Essa presenta una fossa rettangolare di 3.50 x 1.50, appena allargata nell'angolo N/E per l'alloggiamento di una grande olla, che poggia su un vero e proprio gradino di terreno, con l'orlo forse emerso rispetto all'interro della fossa, e visibile sul piano di calpestio della necropoli. La tomba non risultava disturbata, sebbene i resti scheletrici siano fortemente degradati (Tavv. II.17-19). Anche in questo caso si è deciso di effettuare uno stacco della parte centrale della sepoltura, corrispondente alla parte alta del corpo della defunta, per preservare la connessione tra i vari elementi di corredo (Tav. II.20). Tutti i materiali della tomba sono stati sottoposti a restauro, il che oggi ne rende in alcuni casi difficile la lettura. Essa è databile alla metà del VII secolo, per la presenza di kylikes e di uno skyphos pithecusano-cumano di forme evoluta, e di una fibula a ghiande. Il corredo si presenta disposto a semicerchio intorno alla parte alta del corpo della defunta, mentre a piedi troviamo solo un'anfora e una coppa, e il grande contenitore nell'angolo. Il corredo vascolare, che prevede moltissime anforette quasi identiche fra loro, conteneva inoltre un corposo servizio di vasi di produzione greca, flegrea e importati, comprendenti una coppa tripode e una su piede, due kylikes, uno skyphos, una brocca decorata con teoria di animali e una brocca e un'olla acrome. Tra la ceramica fine era inoltre presente un askos daunio (818-14), in origine deposto presso la brocca con decorazione figurata, ma disperso in seguito al restauro. Connessi alle attività domestiche della defunta sono il peso da telaio, la fuseruola e il rocchetto, mentre gli spiedi in ferro e l'accetta alludono forse a funzioni sacerdotali o alla posizione sociale della stessa. Anche la sepolta della tomba 818 presentava un ricchissimo abito funebre, arricchito da numerose collane in ambra e vetro, e da un lungo pettorale in argento costituito da due lacci a spina di pesce fra i quali pendevano ghiande in lamina alternate a scarabei in faïence. Il pettorale era fissato alle spalle tramite due fibule in argento. Sul capo era posto il diadema con spiraline tenuto fermo da due grandi fibule con arco rivestito e dischi in ambra, identico a quello della tomba 633. Lungo il fianco sinistro l'abito funebre, o forse anche un mantello, risultava chiuso da una serie di piccole fibule di bronzo nelle quali poteva essere appeso un anello. La vita era stretta in un cinturone di lamina di bronzo simile a quello della sepoltura 633, mentre braccia e mani erano adornate da una serie di armille e bracciali in bronzo disposti anch'essi come nella sepoltura già citata. Anche in questo caso le dita delle mani era praticamente rivestite di

anelli, mentre quelle dei piedi inserite in spirali. Lunghe spirali coniche pendevano pure dal polso destro, forse cucite ad una manica o fissate in qualche modo all'armilla. Il tessuto era inoltre tenuto a piombo da pendagli a batacchio il cui fissaggio non è individuabile. La tomba presenta inoltre oggetti pertinenti ad una fase cronologica più antica, come le due fibule di tipo 47C e 47 C, databili entrambe alla seconda metà dell'VIII secolo. Allo stesso periodo sembra appartenere la scodellina 818-48, di tipo 11B: essa è plasmata a mano e malcotta, e pare recare tracce di riparazione già in antico. Può quindi essere interpretato come un oggetto di famiglia conservato nella sepoltura per motivi affettivi più che rituali.

III. LA CULTURA MATERIALE

III.1. I percorsi metodologici: documentazione, informatizzazione, classificazione dei reperti

Il catalogo dei materiali presenta una scheda standard che, a causa della notevole mole di dati, è stata elaborata attraverso un *database* in *File Maker Pro* (versione *fp. 7*), che agevolasse l'acquisizione delle informazioni e l'organizzazione delle stesse, permettendo agili e rapide quantificazioni e ricerche. Ciò ha inoltre permesso l'uniformazione dei vocabolari utilizzati per ogni *record*, grazie a menù a tendina predefiniti.

La numerazione delle schede procede, per uniformità, per numero di tomba e per numero progressivo di corredo. Quest'ultimo è stato attribuito dagli scavatori in corso d'opera, ed è ripreso dagli elenchi di Soprintendenza. Si è cercato comunque sempre di alterare il meno possibile il criterio usato nella documentazione ufficiale, per permettere un facile richiamo ad essa ogni qualvolta fosse necessario. Qualora sotto un unico numero fossero accorpati più oggetti (ad esempio un insieme di vaghi in vetro), al numero di corredo è stato fatto seguire un ulteriore numero progressivo per ogni elemento. La dicitura *bis* è stata utilizzata solo quando già presente negli elenchi. Nel caso in cui un unico oggetto sia costituito da frammenti pertinenti a buste con diversi numeri di corredo, cosa frequente nel caso di oggetti frammentari rinvenuti adiacenti gli uni agli altri, tali numeri sono stati anch'essi smembrati in sottogruppi, e nelle schede si sono indicati i singoli sottogruppi dai quali sono stati attinti i frammenti per la ricomposizione. Qualora un oggetto risulti del tutto privo di numero, esso è stato considerato tra gli SN. Gli SN sono stati esposti in maniera arbitraria elencandoli con numeri progressivi in coda agli altri (SN 01, SN 02, etc.). Anche in questo caso è possibile che essi siano stati ulteriormente smembrati, utilizzando il medesimo sistema più su esposto dei numeri progressivi (SN01.01, SN01.02 etc.).

Solo nel caso della tomba 818 sono presenti i numeri di inventario, assegnati in corso di restauro ed abbinati ad una sommaria schedatura. Anche in questo caso si è ritenuto prevalente il numero progressivo di corredo nell'ordinamento delle schede. La numerazione interna degli elementi smembrati ha seguito tuttavia un criterio diverso. In genere infatti il numero progressivo di corredo è meno dettagliato del secondo, e sotto di esso, come nelle altre sepolture, possono essere compresi più oggetti, dotati però in questo caso ognuno di proprio numero di inventario. Ciò nonostante sono state notate delle incongruenze nella numerazione, che si sono in questo modo risolte:

- qualora ad un numero di corredo corrispondano più numeri di inventario, ma sotto un unico numero di inventario vi siano più oggetti, essi sono stati smembrati postponendo al numero di inventario numeri progressivi;

- qualora un oggetto possieda un numero di inventario, ma non un numero di corredo, esso è stato considerato tra gli SN. Gli SN, come per le altre sepolture, sono stati esposti in maniera arbitraria elencandoli con numeri progressivi (SN 01, SN 02, etc.).
- qualora un oggetto possieda un numero di inventario, ma non un numero di corredo, e ad un unico numero di inventario corrispondano più oggetti, si è considerato il gruppo con un unico numero SN, ed ogni oggetto è stato poi smembrato postponendo al numero di inventario numeri progressivi (SN01-59935.01, 59935.02, etc.).

Per ovvia necessità di gestione delle stesse schede, si sono fornite solo le indicazioni essenziali ad una corretta lettura dei pezzi, lasciando ad esempio da parte le informazioni relative ai confronti, che non sono state fornite per ogni singolo oggetto, ma nella discussione dell'articolazione tipologica. Nella scheda si forniscono prima le informazioni utili alla localizzazione del pezzo: *numero di tomba, numero di corredo, definizione, numero di inventario, tipo, e tavola di riferimento*. Segue la voce *datazione*, fornita qualora possibile per venticinquenni, o alla metà del secolo nel caso di oggetti che coprano un arco cronologico più ampio. In genere comunque la datazione del singolo oggetto corrisponde a quella della tomba a cui appartiene, a meno che esso non risulti cronologicamente incoerente, ad esempio più antico, nel qual caso si è fornita la datazione relativa al tipo. In seguito vengono indicati *materiale, colore superficiale, il gruppo* nel caso dei vasi in vetro, e la *posizione* all'interno della sepoltura. Per il colore dei vasi in impasto grossolano e medio, qualora non ingubbiati, si è fornita un'indicazione di massima relativa al colore così come percepito autopicamente, mantenendosi il più possibile entro una terminologia chiara, ed evitando definizioni di incerta interpretazione¹. Per i vasi in ceramica fine si è invece inserito il colore del corpo ceramico, aggiungendo la definizione delle *Munsell Soil Color Charts*. Per la posizione nella fossa si è utilizzato un sistema di schematizzazione del piano di deposizione e della relativa controfossa, quando presente, divisa in settori attraverso assi ortogonali (Tav. III.00). Verificando infatti l'eventuale incidenza ripetitiva di determinati tipi di oggetti in punti fissi o preferenziali all'interno della sepoltura sarà possibile in futuro, con l'implementazione del *database* attraverso altre unità tombali, definire la logica deposizionale, e chiarire la dinamica e le fasi del rito funebre, almeno nel suo momento finale, quello cioè di chiusura della tomba. Seguono le *dimensioni* degli oggetti e lo *stato di conservazione*. Anche per quest'ultimo si sono fornite poche e chiare indicazioni², senza ulteriori commenti. Nella voce *descrizione* sono state incluse tutte le informazioni ritenute utili all'inquadramento dell'oggetto, esaminato, nel caso dei vasi, a partire

¹ Si è ad esempio utilizzato *nero, bruno, arancio*, evitando termini come *camoscio* e *nocciola*.

² Integro, frammentario, lacunoso, restaurato, etc.

dall'alto verso il basso, ponendo in coda le anse e il coperchio, quando presente. La descrizione della decorazione segue quella relativa alle singole parti morfologiche costituenti l'oggetto.

Di ogni oggetto è stata realizzata documentazione grafica e fotografica non confluita tuttavia nelle singole schede, ma inserita nella parte grafica del lavoro.

III.2. Catalogo dei materiali

590 .002 . Brocca (*Inv.* . ; *Tipo* 03 B 1 a ; *tav.* III.5) *Datazione:* 750 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F2

Dimensioni: diam. orlo 6,4; diam. fondo 8,2; h. 17

Stato di conservazione: Integro. Piccole lacune sulla bocca. Incrostazioni superficiali.

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, collo cilindrico concavo, spalla arrotondata, corpo globulare, fondo piano, ansa verticale a nastro impostata sull'orlo e sulla spalla.

Inedita

590 .003 . Tazza (*Inv.* . ; *Tipo* 09 A 1 a ; *tav.* III.6) *Datazione:* 750 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro, bruno *Gruppo:* *Posizione:* E1

Dimensioni: diam. orlo 10,2; diam. fondo 4,4; h. max. cons. 3,8

Stato di conservazione: Lacunosa dell'ansa. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro appena svasato, vasca carenata, fondo piano ombelicato, ansa (mancante) probabilmente sormontante a nastro impostata sull'orlo e sulla carena con espansioni ad alette. Cottura uniforme.

Inedita

590 .005 . Olla (*Inv.* . ; *Tipo* 01 H ; *tav.* III.3) *Datazione:* 750 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* crema, grigio *Gruppo:* *Posizione:* D1

Dimensioni: diam. orlo 12,8; diam. fondo 8,6; h. 21,6

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo piatto, labbro appena svasato, corpo ovoidale, fondo piano. Decorazione plastica a bugne sulla spalla. Cottura disomogenea.

Argilla semidepurata, lavorazione a mano

Inedita

590 .006 . Coppetta? (*Inv.* . ; *Tipo* ; *tav.* III.8) *Datazione:* 750 - 700

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E1

Dimensioni: max. ind. 3,2 x 1,9

Stato di conservazione: Frammento di orlo. Ossidazione superficiale

Descrizione:

Frammento di orlo assottigliato di forma aperta.

Forse stesso individuo di 590-52.11

Inedita

590 .007 . Coppa (Inv. . ; Tipo 10 A 2 b ; tav. III.7) Datazione: 750 - 700
+043

Materiale: Argilla

Colore: grigio scuro

Gruppo: Posizione:

Dimensioni: diam. orlo 18; diam. piede 9,6; h. 15

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, vasca lenticolare, piede a tromba, quattro anse a bastoncino disposte obliquamente sulla carena. Decorazione plastica con costolature sulla spalla. Cottura abbastanza uniforme.

Il piede ha il num. 590-43: corpo e piede sono stati rinvenuti distanti.

Inedita

590 .008 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 a 1 ; tav. III.3) Datazione: 750 - 700

Materiale: Argilla

Colore: grigio scuro

Gruppo: Posizione: F3

Dimensioni: diam. orlo 7,6; diam. fondo 6; h. 13

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro appena svasato, collo tronco conico, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Una croce incisa sotto la base prima della cottura. Cottura uniforme.

Inedita

590 .009 .001 Peso da telaio (Inv. . ; Tipo 32 A ; tav. III.8) Datazione: 750 - 700

Materiale: Argilla

Colore: grigio scuro

Gruppo: Posizione:

Dimensioni: h. 8,4; largh. base 4

Stato di conservazione: Integro. Scheggiature diffuse

Descrizione:

Peso da telaio troncopiramidale. Decorazione a linee impresse sulla faccia superiore.

Inedito

590 .009 .002 Peso da telaio (Inv. . ; Tipo 32 A ; tav. III.8) Datazione: 750 - 700

Materiale: Argilla

Colore: bruno

Gruppo: Posizione:

Dimensioni: h. 7; largh. base 3,1

Stato di conservazione: Integro. Scheggiature diffuse

Descrizione:

Peso da telaio troncopiramidale. Decorazione a X impressa sulla faccia superiore.

Inedito

590 .009 .003 Peso da telaio (*Inv.* . ; *Tipo* 32 A ; *tav.* III.8) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro, bruno *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 5,99; largh. base 2,4
Stato di conservazione: Frammentario nella parte superiore. Scheggiature diffuse
Descrizione:
Peso da telaio troncopiramidale.
Inedito

590 .009 .004 Peso da telaio (*Inv.* . ; *Tipo* 32 A ; *tav.* III.8) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro, bruno *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 5,8; largh. base 3,2
Stato di conservazione: Integro. Scheggiature diffuse
Descrizione:
Peso da telaio troncopiramidale. Decorazione impressa a croce sulla faccia superiore
Inedito

590 .010 . Olla (*Inv.* . ; *Tipo* 01 E ; *tav.* III.1) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* E4
Dimensioni: diam. orlo 13,2; diam. piede 13,6; h. 29
Stato di conservazione: Frammentario.
Descrizione:
Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, spalla e ventre arrotondati, piede a tromba. Decorazione impressa a rotella a triangoli e linee sulla spalla. Cottura abbastanza omogenea.
Lavorata al tornio
Inedita

590 .⁰¹¹_{+015.001} . Anfora (*Inv.* . ; *Tipo* 02 A 2 b 2 ; *tav.* III.3) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F3
Dimensioni: diam. orlo 8,4; h. max. id. 11,4
Stato di conservazione: Frammentaria e molto lacunosa. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, corpo lenticolare abbastanza globoso, ansa/e verticale a nastro ingrossato impostata/e sull'orlo e sulla spalla. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.
Inedita

590 .012 . Skyphos (Inv. . ; Tipo 22 A 1 ; tav. III.7) Datazione: 750 - 700

Materiale: Argilla Colore: giallo, arancio; Mun. 5YR 7/6 Gruppo: Posizione: E4

Dimensioni: diam. orlo 13,2; diam. fondo 5,6; h. 10

Stato di conservazione: Frammentario. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Impasto depuratissimo. Orlo ingrossato, labbro distinto, spalla attotondata, ventre rastremato, fondo piano profilato, due anse a bastoncino disposte obliquamente sulla carena. Decorazione a vernice bruno-arancio, opaca e diluita, aderente. All'esterno, linee su labbro e spalla, con un pannello fra le anse limitato da due linee verticali, con all'interno catena di losanghe con punto centrale; vasca e piede monocromi, una linea orizzontale sull'ansa. All'interno vernice monocroma tranne una linea a risparmio sotto l'orlo. Avvampature sulla vasca.

Skyphos tipo Thapsos con pannello, di produzione corinzia.

Inedita

590 .014 . Coppa (Inv. . ; Tipo 10 B ; tav. III.6) Datazione: 750 - 700

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: E2

Dimensioni: diam. orlo 13; h. max. cons. 7,8

Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro appena svasato, vasca lenticolare, due anse a bastoncino disposte obliquamente sulla carena. Decorazione impressa a rotella a triangoli sulla spalla. Cottura uniforme.

Inedita

590 .015 .002 Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A ; tav. III.3) Datazione: 750 - 700

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: F3

Dimensioni: diam. orlo 9; h. max. id. 6,6

Stato di conservazione: Frammentaria e molto lacunosa. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, corpo lenticolare, ansa/e verticale a nastro ingrossato impostata/e sull'orlo e sulla spalla.

Inedita

590 .015 .003 Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A ; tav. III.3) Datazione: 750 - 700

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: F3

Dimensioni: diam. orlo 8,4; h. max. id. 6,6

Stato di conservazione: Frammentaria e molto lacunosa. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo.

Inedita

590 .016 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 a 2 ; tav. III.3) Datazione: 750 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* E4

Dimensioni: diam. fondo 8,4; h. max. cons. 13,6

Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa. Manca tutta la parte superiore. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla, e graffita sulla parte inferiore del ventre con una M, e sotto al fondo con una linea. Cottura disomogenea

Inedita

590 .017 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 a 1 ; tav. III.4) Datazione: 750 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* D4

Dimensioni: diam. orlo 8,4; diam. fondo 7; h. 14,2

Stato di conservazione: Lacunosa di parte della bocca e dell'ansa. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro appena svasato, collo tronco conico, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla, e impressa sotto il fondo con punti a formare una svastica. Cottura uniforme.

Inedita

590 .018 . Olla (Inv. . ; Tipo 01 C 2 a ; tav. III.2) Datazione: 750 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* rosato; Mun. 7,5YR 8/2 *Gruppo:* *Posizione:* D4

Dimensioni: diam. orlo 18,8; diam. fondo 12,4; h. 32

Stato di conservazione: Frammentario.

Descrizione:

Orlo ingrossato ed estroflesso, collo cilindrico, corpo globulare, fondo piano profilato, un'ansa disposta verticalmente sulla spalla, una presa a bastoncino con estremità a piattello impostata verticalmente sull'orlo e sulla spalla. Decorazione dipinta con vernice rossa molto diluita ed evanida, a linee orizzontali, con gruppi di linee verticali in una fascia sotto l'ansa.

Impasto semidepurato. Lavorata al tornio

Inedita

590 .019 .001 Pendente (Inv. . ; Tipo 57 A ; tav. III.9) Datazione: 750 - 700

Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* E4

Dimensioni: h. 4,1

Stato di conservazione: Integro. Degradato

Descrizione:

Pendente troncoconico

Inedito

590 .019 .002 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.9) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* E4
Dimensioni: h. max. cons. 3,4
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico compresso
Inedito

590 .019 .003 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.9) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* E4
Dimensioni: h. max. cons. 2,2
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico compresso
Inedito

590 .019 .004 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.9) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* E4
Dimensioni: h. max. cons. 3,9
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico compresso
Inedito

590 .019 .005 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.9) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* E4
Dimensioni: h. max. cons. 2,4
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .019 .006 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.9) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* E4
Dimensioni: h. max. cons. 2,7
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .019 .007 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.9) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* E4
Dimensioni: h. max. cons. 2,3
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .019 .008 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.9) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* E4
Dimensioni: h. max. cons. 2,3
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .019 .009 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.9) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* E4
Dimensioni: h. max. cons. 3,1
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico compresso
Inedito

590 .019 .010 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.9) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* E4
Dimensioni: h. max. cons. 2,7
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .019 .011 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.9) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* E4
Dimensioni: h. max. cons. 2,5
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .019 .012 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.9) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* E4
Dimensioni: h. max. cons. 2,6
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Vago troncoconico
Inedito

590 .019 .013 (*Inv.* . ; *Tipo* ; *tav.*) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E4
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammenti minutissimi
Descrizione:
Frammenti minutissimi di lamina e frammento di ago di fibula non id.
Inedito

590 .019 .014 (Inv. . ; Tipo ; tav.) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* E4
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammenti minutissimi
Descrizione:
Frammenti minutissimi non id.
Inedito

590 .019 .015 Spirale (Inv. . ; Tipo 49 B ; tav. III.8) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E4
Dimensioni: max. ind. 1
Stato di conservazione: Frammento
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta a spirale conica
Inedita

590 .020 . Scarabeo (Inv. . ; Tipo 59 A 2 ; tav. III.12) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Faience *Colore:* bianco, azzurro *Gruppo:* *Posizione:* C4
Dimensioni: 1,4 x 1
Stato di conservazione: Integro. Smalto degradato soprattutto nella parte superiore
Descrizione:
Schiena ampia e sollevata; indicati testa con occhi e clipeo, protorace con contorno, elitre provviste di contorno, e di segni a V. Incisioni accurate e ben visibili. Cartiglio orizzontale provvisto di contorno. Canestro, piuma di struzzo, disco solare su due segni orizzontali non id., canestro.
Tipo Gorton XXIIA.
Inedito

590 .021 . Scarabeo (Inv. . ; Tipo 59 A 2 ; tav. III.12) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Faience *Colore:* bianco *Gruppo:* *Posizione:* C1
Dimensioni: 1,6 x 1,1
Stato di conservazione: Integro. Smalto scomparso
Descrizione:
Schiena ampia e sollevata; indicati testa con occhi e clipeo, protorace con contorno, elitre provviste di contorno, e di trattini obliqui ad indicare i segni a V. Zampe con tratteggio interno obliquo. Incisioni accurate e ben visibili. Cartiglio orizzontale provvisto di contorno. Cordone di sandalo (?), disco solare, canestro e piuma di struzzo.
Tipo Gorton XXIIA.
Inedito

590 .022 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 2 ; tav. III.4) Datazione: 750 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* B1

Dimensioni: diam. orlo 6,6; diam. fondo 5,4; h. 14

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro appena svasato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Cottura uniforme.

Inedita

590 .023 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 2 ; tav. III.4) Datazione: 750 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A2

Dimensioni: diam. orlo 9; diam. fondo 7,4; h. 17

Stato di conservazione: Integra. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Cottura uniforme.

Inedita

590 .024 . Brocca (Inv. . ; Tipo 03 B 1 a ; tav. III.6) Datazione: 750 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A2

Dimensioni: diam. orlo 4,6; diam. fondo 4,4; h. 11,4

Stato di conservazione: Integro. Incrostazioni superficiali.

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, collo cilindrico concavo, spalla arrotondata, corpo globulare, fondo piano, ansa verticale a nastro impostata sull'orlo e sulla spalla.

Inedita

590 .025 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 b 2 ; tav. III.4) Datazione: 750 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A2

Dimensioni: diam. orlo 7; diam. fondo 6,8; h. 14

Stato di conservazione: Integra. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, collo cilindrico, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Cottura uniforme.

Inedita

590 .026 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 2 ; tav. III.4) Datazione: 750 - 700

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: A2

Dimensioni: diam. orlo 6,6; diam. fondo 4,6; h. 12,8

Stato di conservazione: Integra. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Cottura uniforme.

Inedita

590 .027 . Olla (Inv. . ; Tipo 01 E ; tav. III.2) Datazione: 750 - 700

Materiale: Argilla Colore: bruno, grigio Gruppo: Posizione: A3

Dimensioni: diam. orlo 13; h. max. cons. 21

Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, spalla e ventre arrotondati, piede a tromba. Decorazione impressa a rotella a triangoli sulla spalla e a punti sul collo. Cottura disomogenea.

Labbro lavorato al tornio

Inedita

590 .028 . Attingitoio (Inv. . ; Tipo 19 A ; tav. III.7) Datazione: 750 - 700

Materiale: Argilla Colore: rosato; Mun. 5YR 8/4 Gruppo: Posizione: A2

Dimensioni: diam. orlo 5; diam. fondo 5; h. 18,4 (compresa l'ansa)

Stato di conservazione: Frammentario. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, spalla arrotondata, corpo cilindrico rastremato, fondo piano, ansa sormontante a nastro impostata sull'orlo e sulla spalla. Decorazione a vernice bruna, diluita e opaca, abbastanza aderente. Linee orizzontali sul labbro, linea ondulata sulla spalla, sotto l'attacco inferiore dell'ansa alternanza tra linee e fasce monocrome. Sull'ansa un motivo a stella, e al di sotto una linea verticale.

Impasto depuratissimo. Produzione pithecusano-cumana.

Inedito

590 .029 . Oinochoe (Inv. . ; Tipo 18 B ; tav. III.7) Datazione: 750 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* rosato; Mun. 5YR 8/3 *Gruppo:* *Posizione:* A3

Dimensioni: diam. orlo 8; diam. piede 7,2 c.a; h. 20,4

Stato di conservazione: Frammentario

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, collo cilindrico, spalla arrotondata, ventre rastremato, piede a disco, ansa verticale a nastro impostata sull'orlo e sulla spalla. Ingubbiatura crema. Decorazione a vernice bruna, diluita e aderente, a fasce e linee alternate, con bocca e parte inferiore del ventre dipinte; una fascetta sul collo e una nel punto di massima espansione a fila di S incatenate. Sull'ansa linee verticali.

Impasto molto depurato. Produzione pithecusano-cumana.

Inedita

590 .030 . Coppa (Inv. . ; Tipo 10 A 2 a ; tav. III.6) Datazione: 750 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A3

Dimensioni: diam. orlo 19; diam. base 6; h. max. ind. 10,6

Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo assottigliato, labbro svasato, collo concavo, vasca lenticolare, fondo piano, quattro anse a bastoncino disposte obliquamente sulla carena. Decorazione plastica con costolature verticali sulla spalla.

Inedita

590 .031 . Olla (Inv. . ; Tipo 01 D 1 ; tav. III.1) Datazione: 750 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* E4

Dimensioni: diam. piede 9,4; h. max. cons. 25,6

Stato di conservazione: Lacunoso di collo e bocca. Frammentario.

Descrizione:

Collo rigonfio, spalla arrotondata, ventre rastremato, piede a disco, anse a pseudo tortiglione impostate orizzontalmente sulla spalla. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Cottura uniforme.

Inedito

590 .032 . Coppa (Inv. . ; Tipo 10 A 1 a ; tav. III.6) Datazione: 750 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A3

Dimensioni: diam. orlo 11; diam. base 6,6; h. 7

Stato di conservazione: Integra. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, vasca lenticolare, due anse a bastoncino disposte obliquamente sulla carena. Decorazione plastica con bugne sulla spalla. Cottura uniforme.

Inedita

590 .033 . Coppa (Inv. . ; Tipo 10 A 1 a ; tav. III.6) Datazione: 750 - 700

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: A3

Dimensioni: diam. orlo 15; diam. base 6,4; h. 10

Stato di conservazione: Lacunosa di un'ansa e di parte della bocca. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, collo cilindrico, vasca lenticolare, fondo piano, due anse a bastoncino disposte obliquamente sulla carena. Decorazione plastica con bugne sulla spalla. Cottura uniforme.

Inedita

590 .034 . Brocca (Inv. . ; Tipo 03 B 3 ; tav. III.6) Datazione: 750 - 700

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: A2

Dimensioni: diam. orlo 6,6; diam. fondo 7 c.a; h. 18

Stato di conservazione: Integro. Incrostazioni superficiali.

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, collo cilindrico appena concavo, corpo globulare, fondo piano, ansa verticale a bastoncino costolato impostata sull'orlo e sulla spalla, dove termina ad attacco scudato.

Inedita

590 .035 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 2 ; tav. III.4) Datazione: 750 - 700

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: A2

Dimensioni: diam. orlo 7; diam. fondo 5; h. 13,8

Stato di conservazione: Integra. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, corpo lenticolare abbastanza globoso, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Cottura uniforme.

Inedita

590 .036 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 B 1 b ; tav. III.5) Datazione: 750 - 700

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: A1

Dimensioni: diam. orlo 4,6; diam. fondo 4; h. 8,4

Stato di conservazione: Integra. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Decorazione plastica a solcature sulla spalla. Cottura uniforme.

Miniaturistica

Inedita

590 .037 . Coppa (Inv. . ; Tipo 10 A 1 b ; tav. III.6) Datazione: 750 - 700

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: A2

Dimensioni: diam. orlo 8,6; diam. piede 6; h. 8

Stato di conservazione: Piede distaccato. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, vasca lenticolare, piede a tromba, due anse a bastoncino disposte obliquamente sulla carena. Decorazione plastica con bugne sulla spalla. Cottura abbastanza uniforme.

Miniaturistica

Inedita

590 .038 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 b 1 ; tav. III.5) Datazione: 750 - 700

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: A2

Dimensioni: diam. orlo 10,2; diam. fondo 7; h. 19,8

Stato di conservazione: Integra. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Cottura uniforme.

Inedita

590 .039 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 a 2 ; tav. III.5) Datazione: 750 - 700

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: A2

Dimensioni: diam. orlo 8; diam. fondo 6,6; h. 16,4

Stato di conservazione: Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro appena svasato, collo tronco conico, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Cottura uniforme.

Inedita

590 .040 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 b 2 ; tav. III.5) Datazione: 750 - 700

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: A3

Dimensioni: diam. orlo 9; diam. fondo 6,4; h. 14,6

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro appena svasato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla, e incisa a M sotto un'ansa, e a croce sotto il fondo. Cottura uniforme.

Inedita

- 590 .041** . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 B 1 a ; tav. III.5) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A capo
Dimensioni: diam. orlo 6,2; diam. fondo 2,6; h. 11,6
Stato di conservazione: Lacunosa di un'ansa. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
 Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura uniforme.
 Inedita
- 590 .042** . Skyphos (Inv. . ; Tipo 22 A 2 ; tav. III.7) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Argilla *Colore:* rosa aranciato; Mun. 7.7YR 8/2 *Gruppo:* *Posizione:* A3
Dimensioni: diam. orlo 7; diam. piede 4,2; h. 5,4
Stato di conservazione: Lacunosa dell'ansa. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
 Impasto depuratissimo. Orlo arrotondato, labbro appena svasato, vasca lenticolare, piede ad anello, due anse a bastoncino disposte obliquamente sulla carena. Scialbatura sottile. Decorazione a vernice bruna diluita, aderente. All'esterno, linee su labbro e spalla, vasca monocroma, una linea risparmiata sul piede, linee orizzontali sulle anse. All'interno, due linee, e vasca a tutto colore.
 Skyphos tipo Thapsos senza pannello, di produzione pithecusano-cumana.
 Inedita
- 590 .044 .001** Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.9) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Vetro *Colore:* incolore trasparente *Gruppo:* 15? *Posizione:* B2
Dimensioni: diam. 1,1
Stato di conservazione: Integro. Alterazione lamellare
Descrizione:
 Vago sferico compresso
 Inedito
- 590 .044 .002** Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.9) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Vetro *Colore:* non ind. *Gruppo:* 01 *Posizione:* B2
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro. Alterazione lamellare
Descrizione:
 Vago sferico
 Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
 Inedito

- 590 .044 .003** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.9) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Vetro *Colore:* non ind. *Gruppo:* 01 *Posizione:* B2
Dimensioni: diam. 1,1
Stato di conservazione: Scheggiato. Alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito
- 590 .044 .004** Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.9) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* B2
Dimensioni: h. max. cons. 3,3
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico compresso
Inedito
- 590 .044 .005** Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.9) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* B2
Dimensioni: h. max. cons. 2,9
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico compresso
Inedito
- 590 .044 .006** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.9) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* B2
Dimensioni: diam. 1,8
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

- 590 .046** . Borchia (Inv. . ; Tipo 53 A ; tav. III.9) Datazione: 750 - 700
Materiale: Argento *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Leggermente screpolato sui margini
Descrizione:
 Borchia emisferica
 Inedita
- 590 .047** . Scarabeo (Inv. . ; Tipo 59 A 2 ; tav. III.12) Datazione: 750 - 700
Materiale: Faience *Colore:* bianco, verde *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: 1,7 x 1,2
Stato di conservazione: Integro. Smalto molto degradato
Descrizione:
 Schiena ampia e sollevata; indicati testa con occhi e clipeo, protorace con contorno, elitre provviste di contorno. Incisioni accurate e ben visibili. Cartiglio orizzontale provvisto di contorno. Tre piume di struzzo (?) e un segno verticale non id.
 Tipo Gorton XXIIA.
 Inedito
- 590 .048** . Scarabeo (Inv. . ; Tipo 59 A 2 ; tav. III.12) Datazione: 750 - 700
Materiale: Faience *Colore:* bianco, azzurro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: 1,7 x 1,2
Stato di conservazione: Integro. Smalto molto degradato
Descrizione:
 Schiena ampia e sollevata; indicati testa con occhi e clipeo, protorace con contorno, elitre provviste di contorno. Incisioni accurate e ben visibili. Cartiglio orizzontale provvisto di contorno. Due dischi solari, un canestro, un segno orizzontale non id. un ureo molto stilizzato.
 Tipo Gorton XXIIA.
 Inedito
- 590 .049** . Scodella (Inv. . ; Tipo 11 A 1 ; tav. III.7) Datazione: 750 - 700
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: diam. orlo 19; diam. piede 7,4; h. 11 (compresa la presa)
Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
 Orlo arrotondato, vasca troncoconica, piede a basso anello. Due basse prese simmetriche poste verticalmente sull'orlo. Cottura abbastanza omogenea.
 Labbro lavorato al tornio
 Inedita

- 590 .050 .001** Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.9) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 1,8
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
 Pendente troncoconico compresso
 Inedito
- 590 .050 .002** Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.9) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 2,7
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
 Pendente troncoconico compresso
 Inedito
- 590 .050 .003** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.9) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
 Vago biconico
 Inedito
- 590 .050 .004** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 8 ; *tav.* III.9) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: 1,9 x 1.3
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
 Vago ovale
 Probabilmente pertinente a fibula con arco rivestito (tipo 47B)
 Inedito

590 .050 .005 Fibula (*Inv.* . ; *Tipo* 47 B ; *tav.* III.8) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Bronzo, ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: 1,9 x 1.3
Stato di conservazione: Frammento dell'arco
Descrizione:
Arco di sottile verga bronzea a sezione quadrangolare e contorno trapezoidale, con un elemento d'ambra ovale al centro.
Inedita

590 .050 .006 Anello (*Inv.* . ; *Tipo* 50 D ; *tav.* III.9) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: lungh. max. cons. 1,5
Stato di conservazione: Frammento. Degradato
Descrizione:
Frammento di disco a sezione romboidale
Inedito

590 .050 .007 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.9) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 3,1
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .008 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.9) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 2,5
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .009 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.9) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 2,3
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .010 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.10) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 3,2
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .011 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.10) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 2,3
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .012 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.10) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 3,2
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .013 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.10) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 3
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .014 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.10) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 3,9
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .015 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.10) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 1,7
Stato di conservazione: Frammento. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .016 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.10) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 2,6
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .017 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.10) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 2,3
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .018 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.10) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. 2,9
Stato di conservazione: Integro, scheggiato. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .019 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.10) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. 2,6
Stato di conservazione: Integro, scheggiato. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .020 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.10) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. 2,4
Stato di conservazione: Integro, scheggiato. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .021 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.10) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. 3
Stato di conservazione: Integro, scheggiato. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .022 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.10) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 3
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .023 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.10) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 2,8
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .024 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.10) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 2,2
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .025 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.10) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 1,8
Stato di conservazione: Lacunoso e frammentario. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .026 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.10) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 2,3
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .027 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.10) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 2,4
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .028 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.10) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 2,3
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .029 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.10) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 3,6
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .030 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.10) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 2,2
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .031 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.10) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 2,5
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .032 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.10) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 3,6
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .033 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.10) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 1,5
Stato di conservazione: Frammento. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .034 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.10) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 1,5
Stato di conservazione: Frammento. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .035 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.10) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 1,3
Stato di conservazione: Frammento. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .036 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.10) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 1,7
Stato di conservazione: Frammento. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .037 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.10) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. 3,2
Stato di conservazione: Integro, scheggiato. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .038 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.10) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 1,5
Stato di conservazione: Frammento. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .039 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.10) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 2
Stato di conservazione: Frammento. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .040 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.11) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. 2,3
Stato di conservazione: Integro, scheggiato. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico compresso
Inedito

590 .050 .041 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.11) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 2,6
Stato di conservazione: Frammento. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico.
Inedito

590 .050 .042 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.11) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 2,1
Stato di conservazione: Frammento. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico.
Inedito

590 .050 .043 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.11) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 1,1
Stato di conservazione: Frammento. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico.
Inedito

590 .050 .044 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.11) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 1,9
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico.
Inedito

590 .050 .045 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.11) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 1
Stato di conservazione: Frammento. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico.
Inedito

590 .050 .046 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.11) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 1,7
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico.
Inedito

590 .050 .047 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.11) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 1,2
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico.
Inedito

590 .050 .048 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.11) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 1
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico.
Inedito

590 .050 .049 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.11) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 1,6
Stato di conservazione: Frammento. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico.
Inedito

590 .050 .050 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.11) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 2,2
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico.
Inedito

590 .050 .051 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 D ; *tav.* III.11) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Vetro *Colore:* nero *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: diam. 1,4
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago troncoconico.
Inedito

590 .050 .052 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.11) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Vetro *Colore:* bruno trasparente *Gruppo:* 06 *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: diam. 1,6
Stato di conservazione: Frammentario
Descrizione:
Vago sferico compresso.
Inedito

- 590 .050 .053** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.11) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: diam. 1,1
Stato di conservazione: Integro, scheggiato. Alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico.
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito
- 590 .050 .054** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.11) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: diam. 1
Stato di conservazione: Integro. Alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico.
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito
- 590 .050 .055** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.11) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: diam. 0,9
Stato di conservazione: Lacunoso. Alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico.
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito
- 590 .050 .056** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.11) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*04 *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: diam. 1,1
Stato di conservazione: Lacunoso. Alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico.
Inedito

590 .050 .057 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.11) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:* 02 *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: diam. 1,1
Stato di conservazione: Integro. Alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico.
Inedito

590 .050 .058 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.11) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:* 02 *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: diam. 0,9
Stato di conservazione: Integro. Alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico.
Inedito

590 .050 .059 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.11) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Vetro *Colore:* incolore trasparente *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: diam. 1,1
Stato di conservazione: Integro. Alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico.
Inedito

590 .050 .060 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.11) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Vetro *Colore:* incolore trasparente *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: diam. 1,1
Stato di conservazione: Integro. Alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico.
Inedito

590 .050 .061 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.11) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Vetro *Colore:* incolore trasparente *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: diam. 1,9
Stato di conservazione: Integro. Alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico.
Inedito

590 .050 .062 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.11) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Vetro *Colore:* incolore trasparente *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: diam. 1,1
Stato di conservazione: Integro. Alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico.
Inedito

590 .050 .063 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.11) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Vetro *Colore:* azzurro trasparente *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: diam. 1,4
Stato di conservazione: Frammentario. Alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico.
Inedito

590 .050 .064 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.11) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Vetro *Colore:* azzurro trasparente *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro. Alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico compresso.
Inedito

590 .050 .065 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.11) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Vetro *Colore:* azzurro trasparente *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: diam. 2,1
Stato di conservazione: Integro. Alterazione lamellare e alta bollosità
Descrizione:
Vago sferico.
Inedito

590 .050 .066 Anello (*Inv.* . ; *Tipo* 50 D ; *tav.* III.11) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Lacunoso. Molto degradato
Descrizione:
Anellino discoidale a sezione romboidale
Inedito

590 .050 .067 Anello (*Inv.* . ; *Tipo* 50 D ; *tav.* III.11) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: lungh. max. cons. 1,4
Stato di conservazione: Frammento. Degradato
Descrizione:
Anellino discoidale a sezione romboidale
Inedito

590 .050 .068 Anello (*Inv.* . ; *Tipo* 50 D ; *tav.* III.11) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: lungh. max. cons. 1
Stato di conservazione: Frammento. Degradato
Descrizione:
Anellino discoidale a sezione romboidale
Inedito

590 .050 .069 Anello (Inv. . ; Tipo 50 D ; tav. III.11) Datazione: 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: lungh. max. cons. 1,4
Stato di conservazione: Frammento. Degradato
Descrizione:
Anellino discoidale a sezione romboidale
Inedito

590 .050 .070 Anello (Inv. . ; Tipo 50 D ; tav. III.11) Datazione: 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: lungh. max. cons. 0,7
Stato di conservazione: Frammento. Degradato
Descrizione:
Anellino discoidale a sezione romboidale
Inedito

590 .050 .071 Pendente (Inv. . ; Tipo 57 A ; tav. III.11) Datazione: 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 2,4
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .072 Pendente (Inv. . ; Tipo 57 A ; tav. III.11) Datazione: 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 1
Stato di conservazione: Frammento. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .073 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.11) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: h. max. cons. 1,2
Stato di conservazione: Frammento. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

590 .050 .074 Scarabeo (*Inv.* . ; *Tipo* 59 A ; *tav.* III.12) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Steatite *Colore:* bianco *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: 1,1 x 0,8
Stato di conservazione: Lacunoso. Legenda scomparsa. Smalto scomparso
Descrizione:
Schiena ampia e poco sollevata; indicati con incisioni leggere il protorace con doppio contorno, e le elitre.
Inedito

590 .050 .075 (*Inv.* . ; *Tipo* ; *tav.*) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ossa umane *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni:
Stato di conservazione: Frammenti
Descrizione:
Frammenti di ossa umane pertinenti al defunto.
Inedito

590 .050 .076 Fibula? (*Inv.* . ; *Tipo* ; *tav.* III.8) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: lung. max. cons. 4,1
Stato di conservazione: Frammento di ago?
Descrizione:
Frammento di ferro di forma cilindrica allungata, con tracce di tessuto mineralizzato.
Pertinente a fibula?
Inedito

- 590 .050 .077** (Inv. . ; Tipo ; tav.) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammenti minutissimi
Descrizione:
 Frammenti minutissimi non id.
 Inedito
- 590 .051 .001** Spirale? (Inv. . ; Tipo ; tav. III.8) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: lung. max. cons. 4,3
Stato di conservazione: Frammento. Molto ossidato
Descrizione:
 Elemento tubolare in ferro, cavo all'interno, con decorazione esterna a spirale
 Pertinenza non id.
 Inedito
- 590 .051 .002** Fibula (Inv. . ; Tipo 47 D ; tav. III.8) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: lung. max. cons. 4,5
Stato di conservazione: Frammento dell'arco. Molto ossidato
Descrizione:
 Arco a doppia piegatura, recante sul gomito anteriore un bastoncino cilindrico trasversale, forse in origine con due globetti alle estremità; le due parti concave alternate ai gomiti hanno forma romboidale appiattita.
 Inedito
- 590 .052 .001** Spirale (Inv. . ; Tipo 49 ; tav.) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Minutissimi frammenti
Descrizione:
 Minutissimi frammenti di spirali di bronzo di tipo non id.
 Inedito

590 .052 .002 Anello (Inv. . ; Tipo 50 B 1 ; tav. III.9) Datazione: 750 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 2,4
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Anello chiuso con estremi accostati; verga a bastoncello.
Probabilmente anello da sospensione per fibula
Inedito

590 .052 .003 Anello (Inv. . ; Tipo 50 A 3 ; tav. III.9) Datazione: 750 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 2,3
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Anello a cerchio chiuso con verga a sezione piano convessa, decorata a ovoli all'esterno.
Probabilmente anello da sospensione per fibula
Inedito

590 .052 .004 Anello (Inv. . ; Tipo 50 B 1 ; tav. III.9) Datazione: 750 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 2,3
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Anello chiuso con estremi accostati; verga a bastoncello.
Probabilmente anello da sospensione per fibula
Inedito

590 .052 .005 Anello (Inv. . ; Tipo 50 A 3 ; tav. III.9) Datazione: 750 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 2,7
Stato di conservazione: Integro. Molto ossidato
Descrizione:
Anello a cerchio chiuso con verga a sezione piano convessa, decorata a ovoli all'esterno.
Probabilmente anello da sospensione per fibula
Inedito

590 .052 .006 Anello (*Inv.* . ; *Tipo* 50 A 1 ; *tav.* III.9) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 2,6
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Anello chiuso con verga a bastoncino.
Probabilmente anello da sospensione per fibula
Inedito

590 .052 .007 Anello (*Inv.* . ; *Tipo* 50 A 5 ; *tav.* III.9) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 2,1
Stato di conservazione: Lacunoso
Descrizione:
Anello con verga a sezione pianoconvessa.
Probabilmente anello da sospensione per fibula
Inedito

590 .052 .008 Fibula (*Inv.* . ; *Tipo* 47 B ; *tav.* III.8) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Bronzo, osso *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 0,5
Stato di conservazione: Lacunosa, resta parte dell'arco, con un vago in osso, e della staffa
Descrizione:
Arco di sottile verga bronzea a sezione quadrangolare e contorno trapezoidale. Rivestimento dell'arco di cui resta un elemento in osso.
Inedita

590 .052 .009 Fibula (*Inv.* . ; *Tipo* 47 E 4 ; *tav.* III.8) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 3,8
Stato di conservazione: Lacunosa, resta l'arco e parte dell'ago
Descrizione:
Arco a doppio gomito, due ingrossamenti a cuscinetti romboidali nelle parti concave ed un elemento cilindrico cavo sulla sommità dell'ultimo gomito. Dischetto apicato su elemento discoidale a margine perlato impostato sul primo gomito. Parte posteriore dell'arco a fettuccia, decorata da due linee longitudinali incise sui lati, e fermapieghe a costolatura semplice.
L'oggetto, per il cilindro cavo sull'arco, sta tra i tipi Lo Schiavo 391 e 392. Mancano confronti precisi.
Inedita

- 590 .052 .010** Fibula (*Inv.* . ; *Tipo* 47 E 1 ; *tav.* III.8) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Restano tre frammenti, di cui due dell'arco che attaccano fra loro
Descrizione:
 Arco di verga con due coppie di appendici terminanti a globetti.
 Inedita
- 590 .052 .011** Coppetta? (*Inv.* . ; *Tipo* ; *tav.* III.8) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: max. ind. 2,9 x 0,9
Stato di conservazione: Frammento di orlo. Ossidazione superficiale
Descrizione:
 Frammento di orlo assottigliato di forma aperta.
 Forse stesso individuo di 590-06
 Inedita
- 590 .052 .012** Armilla (*Inv.* . ; *Tipo* 51 C ; *tav.* III.9) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 3,3
Stato di conservazione: Frammento dell'estremità
Descrizione:
 Frammento di verga a sezione piano convessa
 Inedito
- 590 .052 .013** Bracciale (*Inv.* . ; *Tipo* 51 A ; *tav.* III.9) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 2,1
Stato di conservazione: Frammento dell'estremità
Descrizione:
 Frammento di bracciale in lamina di bronzo ripiegata, a sezione semicircolare. Decorazione a incisione con costolature trasversali.
 Inedito

590 .052 .014 (Inv. . ; Tipo ; tav.) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Minutissimi frammenti
Descrizione:
Minutissimi frammenti di staffe e aghi di fibule non id.
Inedito

590 .052 .015 Spirale (Inv. . ; Tipo 49 B ; tav. III.8) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 4,9
Stato di conservazione: Lacunosa
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta a spirale cilindrica, appena conica.
Inedita

590 .052 .016 Spirale (Inv. . ; Tipo 49 B ; tav. III.8) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 43,6
Stato di conservazione: Lacunosa e frammentaria
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta a spirale conica.
Inedita

590 .052 .017 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.11) *Datazione:* 750 - 700
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,7
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

592 .001 . Olla (Inv. . ; Tipo 01 C 2 c ; tav. III.12) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A4

Dimensioni: diam. orlo 20,8; diam. piede 18,8; h. 36

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo ingrossato, labbro svasato, collo concavo arrotondato, spalla e ventre arrotondati con corpo globulare, piede a disco; due prese a bastoncino costolato con estremità a piattello, delle quali una intercomunicante. Decorazione plastica a costolature oblique. Cottura uniforme.

Inedita

592 .002 . Olla (Inv. . ; Tipo 01 F 2 b ; tav. III.14) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* aranciato *Gruppo:* *Posizione:* A3

Dimensioni: diam. orlo 12; diam. fondo 7; h. 13,2

Stato di conservazione: Integra

Descrizione:

Orlo piatto, labbro svasato, spalla e ventre arrotondati, fondo piano. Decorazione plastica con costolature a presa sulla spalla. Cottura uniforme.

Inedita

592 .003 . Coppa (Inv. . ; Tipo 10 A 1 a ; tav. III.26) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A4

Dimensioni: diam. orlo 7; diam. fondo 3; h. 5

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, vasca lenticolare, due anse a bastoncino disposte obliquamente sulla carena, fondo piano. Decorazione plastica con bugne sulla spalla. Cottura uniforme.

Miniaturistica

Inedita

592 .004 . Coppa (Inv. . ; Tipo 10 B ; tav. III.26) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A3

Dimensioni: diam. orlo 8,8; diam. fondo 3,6; h. 5,6

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro appena svasato, collo concavo, vasca arrotondata, due anse a bastoncino disposte obliquamente sulla carena. Decorazione plastica con bugne sulla spalla. Cottura uniforme.

Inedita

592 .005 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 2 ; tav. III.18) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A3

Dimensioni: diam. orlo 2,6; diam. fondo 3; h. 6

Stato di conservazione: Integra

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Miniaturistica

Inedita

592 .006 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.15) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A3

Dimensioni: diam. orlo 7,6; diam. fondo 7; h. 14

Stato di conservazione: Integra

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

592 .007 . Kotyle (Inv. . ; Tipo 23 A ; tav. III.26) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* giallo; Mun. 5YR 8/4 *Gruppo:* *Posizione:* A2

Dimensioni: diam. orlo 6,6; diam. piede 2,6; h. 5,8

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo assottigliato, vasca ovoide, piede a disco, anse a bastoncino disposte orizzontalmente sotto l'orlo. Decorazione realizzata con vernice bruno-arancio diluita, aderente e opaca: all'esterno una fascetta all'altezza delle anse con gruppi di sigma verticali tra gruppi di linee verticali limitata da linee orizzontali sia sopra che sotto; alla base raggiera, linee sul piede, una linea orizzontale sull'ansa. All'interno vernice monocroma con due linee a risparmio sotto l'orlo.

Impasto molto depurato. Produzione corinzia

Inedita

- 592 .008** . Coppa (Inv. . ; Tipo 10 B ; tav. III.26) Datazione: 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A3
Dimensioni: diam. orlo 6,2; diam. piede 4; h. 5
Stato di conservazione: Integra
Descrizione:
 Orlo arrotondato, labbro a colletto, vasca lenticolare, piede ad anello, due anse a bastoncino disposte obliquamente sulla carena. Decorazione a solcature sul labbro. Cottura uniforme.
- Miniaturistica
 Inedita
- 592 .009** . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 b 2 ; tav. III.18) Datazione: 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A3
Dimensioni: diam. orlo 4; diam. fondo 3,4; h. 8
Stato di conservazione: Frammentaria
Descrizione:
 Orlo arrotondato, collo verticale appena concavo, corpo lenticolare, fondo piano appena profilato, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.
- Miniaturistica
 Inedita
- 592 .010** . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 a 1 ; tav. III.15) Datazione: 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A4
Dimensioni: diam. orlo 11,4; diam. fondo 9,2; h. 18,2
Stato di conservazione: Frammentaria
Descrizione:
 Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare molto compresso, fondo piano profilato, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.
- Inedita
- 592 .011** . Aryballos (Inv. . ; Tipo 20 A 2 ; tav. III.26) Datazione: 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* crema; Mun. 7.5YR 8/2 *Gruppo:* *Posizione:* B4
Dimensioni: diam. orlo 4; diam. fondo 2,8; h. 8
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
 Orlo ingrossato, labbro estroflesso, a tesa quasi orizzontale, stretto collo cilindrico, spalla tesa, ventre rastremato, fondo piano, ansa a bastoncino ingrossato impostata sul labbro e sulla spalla.
- Impasto molto depurato. Tipo KW, produzione rodio-cretese.
 Inedito

592 .012 . Coppa (Inv. . ; Tipo 10 B ; tav. III.26) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A2

Dimensioni: diam. orlo 6,6; diam. fondo 3,4; h. 4,2

Stato di conservazione: Integra

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro a colletto, vasca lenticolare, fondo piano profilato, due anse a bastoncino disposte obliquamente sulla carena. Decorazione a solcature sul labbro. Cottura uniforme.

Miniaturistica

Inedita

592 .013 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 B 2 ; tav. III.18) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A3

Dimensioni: diam. orlo 4; diam. fondo 3,6; h. 8,2

Stato di conservazione: Integra

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo verticale rigonfio, spalla arrotondata. ventre rastremato, fondo piano, anse verticali a nastro impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a costolature semicircolari sulla spalla.

Miniaturistica

Inedita

592 .014 . Kotyle (Inv. . ; Tipo 23 A ; tav. III.26) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* giallo; Mun. 10YR 8/3 *Gruppo:* *Posizione:* A3

Dimensioni: diam. orlo 8,4; diam. piede 3,2; h. 7,6

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo assottigliato, vasca ovoide, piede a disco, anse a bastoncino disposte orizzontalmente sotto l'orlo. Decorazione realizzata con vernice bruna diluita, aderente: all'esterno una fascetta all'altezza delle anse con gruppi di sigma verticali tra gruppi di linee verticali limitata da linee orizzontali sia sopra che sotto; alla base raggiera, fascetta sul piede, una linea orizzontale sull'ansa. All'interno vernice monocroma con una linea a risparmio sotto l'orlo.

Impasto molto depurato. Produzione corinzia

Inedita

592 .015 . Aryballos (Inv. . ; Tipo 20 A 2 ; tav. III.26) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* rosato; Mun. 5YR 8/3 *Gruppo:* *Posizione:* A2

Dimensioni: diam. orlo 4; diam. fondo 3; h. 7,6

Stato di conservazione: Integro

Descrizione:

Orlo ingrossato, labbro estroflesso, a tesa quasi orizzontale, stretto collo cilindrico, spalla tesa, ventre rastremato, fondo piano, ansa a bastoncino ingrossato impostata sul labbro e sulla spalla.

Impasto molto depurato. Produzione pithecusano-cumana, tipo KW.

Inedito

592 .016 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 2 ; tav. III.18) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A2

Dimensioni: diam. orlo 3,6; diam. fondo 2,4; h. 7

Stato di conservazione: Integra

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Miniaturistica

Inedita

592 .017 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 2 ; tav. III.18) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A2

Dimensioni: diam. orlo 3,4; diam. fondo 3; h. 7,8

Stato di conservazione: Integra

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Miniaturistica

Inedita

592 .018 . Aryballos (Inv. . ; Tipo 20 A 2 ; tav. III.26) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* crema; Mun. 7.5YR 8/2 *Gruppo:* *Posizione:* A2

Dimensioni: diam. orlo 3,6; diam. fondo 3,4; h. 8

Stato di conservazione: Frammentario

Descrizione:

Orlo ingrossato, labbro estroflesso, a tesa quasi orizzontale, stretto collo cilindrico, spalla tesa, ventre rastremato, fondo piano, ansa a bastoncino ingrossato impostata sul labbro e sulla spalla.

Impasto molto depurato. Tipo KW, produzione rodio-cretese.

Inedito

592 .019 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 2 ; tav. III.18) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A2

Dimensioni: diam. orlo 2,4; diam. fondo 3; h. 7,4

Stato di conservazione: Integra

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Miniaturistica

Inedita

592 .020 .001 Peso da telaio (Inv. . ; Tipo 32 A ; tav. III.30) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio, bruno *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: h. 8,2; largh. base 3,6

Stato di conservazione: Integro. Scheggiature diffuse

Descrizione:

Peso da telaio troncopiramidale. Decorazione a cerchio impressa sul fondo.

Inedito

592 .020 .002 Peso da telaio (Inv. . ; Tipo 32 A ; tav. III.30) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio, bruno *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: h. 7,3; largh. base 3,3

Stato di conservazione: Integro. Scheggiature diffuse

Descrizione:

Peso da telaio troncopiramidale.

Inedito

592 .020 .003 Peso da telaio (Inv. . ; Tipo 32 A ; tav. III.30) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio, bruno *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: h. 6,6; largh. base 3,3

Stato di conservazione: Integro. Scheggiature diffuse

Descrizione:

Peso da telaio troncopiramidale.

Inedito

592 .020 .004 Peso da telaio (*Inv.* . ; *Tipo* 32 A ; *tav.* III.30) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio, bruno *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 6,4; largh. base 3
Stato di conservazione: Integro. Scheggiature diffuse
Descrizione:
Peso da telaio troncopiramidale.
Inedito

592 .021 .001 Fusaiola (*Inv.* . ; *Tipo* 31 B ; *tav.* III.30) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 3
Stato di conservazione: Integra
Descrizione:
Fusaiola bitroncoconica baccellata
Inedita

592 .021 .002 Fusaiola (*Inv.* . ; *Tipo* 31 B ; *tav.* III.30) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 3
Stato di conservazione: Integra
Descrizione:
Fusaiola bitroncoconica baccellata
Inedita

592 .021 .003 Fusaiola (*Inv.* . ; *Tipo* 31 B ; *tav.* III.30) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 2,8
Stato di conservazione: Scheggiata
Descrizione:
Fusaiola bitroncoconica baccellata
Inedita

592 .021 .004 Fusaiola (Inv. . ; Tipo 31 B ; tav. III.30) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 2,6
Stato di conservazione: Integra
Descrizione:
Fusaiola bitroncoconica baccellata
Inedita

592 .021 .005 Fusaiola (Inv. . ; Tipo 31 B ; tav. III.30) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 3
Stato di conservazione: Integra
Descrizione:
Fusaiola bitroncoconica baccellata
Inedita

592 .021 .006 Fusaiola (Inv. . ; Tipo 31 B ; tav. III.30) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 2,8
Stato di conservazione: Integra
Descrizione:
Fusaiola bitroncoconica baccellata
Inedita

592 .021 .007 Fusaiola (Inv. . ; Tipo 31 B ; tav. III.30) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 2,9
Stato di conservazione: Integra
Descrizione:
Fusaiola bitroncoconica baccellata
Inedita

592 .021 .008 Fusaiola (*Inv.* . . . ; *Tipo* 31 B . . . ; *tav.* III.30 . . .) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 2,8
Stato di conservazione: Integra
Descrizione:
Fusaiola bitroncoconica baccellata
Inedita

592 .021 .009 Fusaiola (*Inv.* . . . ; *Tipo* 31 B . . . ; *tav.* III.30 . . .) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 3,7
Stato di conservazione: Integra
Descrizione:
Fusaiola bitroncoconica baccellata
Inedita

592 .021 .010 Fusaiola (*Inv.* . . . ; *Tipo* 31 B . . . ; *tav.* III.30 . . .) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 3,1
Stato di conservazione: Integra
Descrizione:
Fusaiola bitroncoconica baccellata
Inedita

592 .021 .011 Fusaiola (*Inv.* . . . ; *Tipo* 31 B . . . ; *tav.* III.30 . . .) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 3,1
Stato di conservazione: Frammentaria
Descrizione:
Fusaiola bitroncoconica baccellata
Inedita

592 .021 .012 Fusaiola (*Inv.* . . . ; *Tipo* 31 B . . . ; *tav.* III.30 . . .) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 2,9
Stato di conservazione: Scheggiata
Descrizione:
Fusaiola bitroncoconica baccellata
Inedita

592 .022 . Tazza (*Inv.* . . . ; *Tipo* 09 A 2 b 1 ; *tav.* III.25 . . .) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio, bruno *Gruppo:* *Posizione:* A2
Dimensioni: diam. orlo 9; diam. fondo 5; h. 9,4
Stato di conservazione: Frammentaria
Descrizione:
Orlo arrotondato, labbro a colletto, vasca lenticolare, fondo piano ombelicato, ansa sormontante a nastro impostata sull'orlo e sulla carena con espansioni ad alette, colonnina dell'ansa costolata. Cottura disomogenea. Rifinita a stecca.
Inedita

592 .023 . Anfora (*Inv.* . . . ; *Tipo* 02 A 2 b 2 ; *tav.* III.18 . . .) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A3
Dimensioni: diam. orlo 3,6; diam. fondo 3; h. 7,4
Stato di conservazione: Intgra
Descrizione:
Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.
Miniaturistica
Inedita

592 .024 . Anfora (*Inv.* . . . ; *Tipo* 02 A 1 b 1 ; *tav.* III.15 . . .) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A3
Dimensioni: diam. orlo 9,8; diam. fondo 8; h. 18
Stato di conservazione: Frammentaria
Descrizione:
Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano profilato, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.
Inedita

592 .025 . Oinochoe (Inv. . ; Tipo 18 B ; tav. III.26) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* aranciato; 5YR 7/6 *Gruppo:* *Posizione:* A2

Dimensioni: diam. orlo 6; diam. piede 7; h. 16 c.a

Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa

Descrizione:

Orlo assottigliato, labbro svasato, collo concavo, spalla arrotondata, ventre arrotondato, piede a disco, ansa verticale a nastro impostata sull'orlo e sulla spalla. Non ingubbiata. Decorazione a vernice arancio, diluita e poco aderente, quasi scomparsa, opaca, a fasce, con bocca pare monocroma.

Impasto molto depurato. Produzione pithecusano-cumana

Inedita

592 .026 . Oinochoe (Inv. . ; Tipo 18 B ; tav. III.29) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* rosato; Mun. 5YR 8/2 *Gruppo:* *Posizione:* B4

Dimensioni: diam. orlo 13; diam. piede 9,6; h. 30

Stato di conservazione: Integra

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, collo cilindrico, spalla arrotondata, ventre rastremato, piede ad anello, ansa verticale a nastro impostata sull'orlo e sulla spalla. Ingubbiatura crema. Decorazione a vernice bruna, diluita e aderente, a fasce e linee alternate, con bocca e parte inferiore del ventre dipinte; una fascetta sul collo con zigzag fra gruppi di linee ondulate verticali; una sulla spalla con triangoli fra gruppi di linee. Sull'ansa linee verticali fra gruppi di linee orizzontali.

Impasto molto depurato. Produzione pithecusano-cumana.

Inedita

592 .027 . Scarabeo (Inv. . ; Tipo 59 A 2 ; tav. III.36) Datazione: 725 - 675

Materiale: Faience *Colore:* bianco, azzurro *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: 1,6 x 1,1

Stato di conservazione: Integro. Smalto degradato soprattutto nella parte superiore

Descrizione:

Schiena ampia e sollevata; indicati testa con occhi e clipeo, protorace con contorno, elitre provviste di contorno, e di segni a V, zampe indicate con trattini trasversali. Incisioni accurate e ben visibili. Cartiglio orizzontale provvisto di contorno. Ureo, disco solare, uccello rapace ~ forse su un altro disco solare, piuma di struzzo.

Tipo Gorton XXIIA.

Inedito

592 .028 . Tazza (Inv. . ; Tipo 09 A 2 b 1 ; tav. III.25) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A3

Dimensioni: diam. orlo 9,6; diam. fondo 5; h. 12,8

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro a colletto, vasca lenticolare, fondo piano, ansa sormontante a nastro impostata sull'orlo e sulla carena con espansioni ad alette, colonnina dell'ansa costolata. Cottura omogenea. Rifinita a stecca.

Inedita

592 .029 . Tazza (Inv. . ; Tipo 09 A 2 a 1 ; tav. III.25) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A3

Dimensioni: diam. orlo 8,8; diam. fondo 5; h. max. cons. 5

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro appena svasato, vasca lenticolare, fondo piano ombelicato, ansa sormontante a nastro impostata sull'orlo e sulla carena con espansioni ad alette. Decorazione a solcature sul labbro, colonnina dell'ansa costolata. Cottura omogenea. Rifinita a stecca.

Inedita

592 .030 .001 Scarabeo (Inv. . ; Tipo 59 A 2 ; tav. III.36) Datazione: 725 - 675

Materiale: Faience *Colore:* bianco, azzurro *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: 1,4 x 1

Stato di conservazione: Integro. Smalto degradato quasi scomparso

Descrizione:

Schiena ampia e sollevata; indicati testa con occhi e clipeo, protorace con contorno, elitre provviste di contorno, e di segni a V. Incisioni accurate e ben visibili. Cartiglio orizzontale provvisto di contorno. Due segni triangolari non id. su segno orizzontale non id., canestro, piuma di struzzo.

Legenda simile a 592-30.04. Tipo Gorton XXIIA.

Inedito

592 .030 .002 Scarabeo (Inv. . ; Tipo 59 A 2 ; tav. III.36) Datazione: 725 - 675

Materiale: Steatite *Colore:* bianco *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: 1,2 x 0,8

Stato di conservazione: Integro, appena scheggiato. Smalto scomparso

Descrizione:

Schiena ampia e sollevata; indicati testa con occhi e clipeo, protorace con contorno, elitre provviste di contorno, e di segni a V, zampe rese da trattini obliqui. Incisioni accurate e ben visibili. Cartiglio orizzontale provvisto di contorno. Figura antropomorfa (A2 Gardner? #) e piuma di struzzo, tra due canestri.

Tipo Gorton XXIIA.

Inedito

592 .030 .003 Scarabeo (Inv. . ; Tipo 69 A 2 ; tav. III.36) Datazione: 725 - 675

Materiale: Faience *Colore:* bianco, azzurro *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: 1,2 x 0,9

Stato di conservazione: Integro. Smalto quasi scomparso, soprattutto sulla parte superiore

Descrizione:

Schiena ampia e sollevata; indicati testa con occhi e clipeo, protorace con contorno, elitre provviste di contorno, e di segni a V. Incisioni accurate e ben visibili. Cartiglio orizzontale provvisto di contorno. Un canestro e un disco solare fra due segni verticali non id.

Tipo Gorton XXIIA.

Inedito

592 .030 .004 Scarabeo (Inv. . ; Tipo 59 A 2 ; tav. III.36) Datazione: 725 - 675

Materiale: Faience *Colore:* bianco, azzurro *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: 1,1 x 0,7

Stato di conservazione: Integro. Smalto abbastanza conservato

Descrizione:

Schiena ampia e sollevata; indicati testa con occhi e clipeo, protorace con contorno, elitre provviste di contorno, e di segni a V. Incisioni accurate e ben visibili. Cartiglio orizzontale provvisto di contorno. Un canestro, due segni triangolari non id. e una piuma di struzzo.

Legenda simile a 592-30.04. Tipo Gorton XXIIA.

Inedito

592 .031 . Accetta (Inv. . ; Tipo 37 B ; tav. III.31) Datazione: 725 - 675

Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: lungh. 15; largh. max. 8,5

Stato di conservazione: Integra. Molto ossidata e degradata. Concrezioni diffuse

Descrizione:

Accetta con tallone ingrossato attraversato da foro longitudinale ad occhio

Inedita

592 .⁰³² .+094.001 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 b 1 ; tav. III.17) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* B4

Dimensioni: diam. orlo 8,6; diam. fondo 7; h. 16,8

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo cilindrico appena concavo, corpo lenticolare, fondo piano profilato, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Un punto impresso sull'attacco inferiore dell'ansa.

Ad essa sono pertinenti frammenti di 592-94. Stessa mano di 592-41.

Inedita

592 .033 . Tazza (Inv. . ; Tipo 13 A ; tav. III.27) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla Colore: crema rosato; Mun. 7.5YR 8/4 Gruppo: Posizione: B1

Dimensioni: diam. orlo 8,6; diam. fondo 6; h. 10

Stato di conservazione: Integra

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo cilindrico, spalla e vasca arrotondate, fondo concavo, ansa verticale sormontante a nastro impostata sull'orlo e sulla spalla.

Impasto molto depurato, lavorata al tornio.

Inedita

592 .034 . Coppa (Inv. . ; Tipo 10 B ; tav. III.26) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: C3

Dimensioni: diam. orlo 6,4; diam. fondo 3,2; h. 4,4

Stato di conservazione: Lacunosa nella bocca. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro a colletto, vasca arrotondata, fondo piano, due anse a bastoncello disposte obliquamente sulla carena. Decorazione a solcature su labbro e spalla. Cottura uniforme.

Miniaturistica

Inedita

592 .035 . Coppa (Inv. . ; Tipo 10 B ; tav. III.26) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: C3

Dimensioni: diam. orlo 5,8; diam. fondo 3,4; h. 5,2

Stato di conservazione: Integra con qualche scheggiatura. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro a colletto, vasca arrotondata, fondo piano profilato, due anse a bastoncello disposte obliquamente sulla carena. Decorazione a solcature su labbro e spalla. Cottura uniforme.

Miniaturistica

Inedita

592 .036 . Coppa (Inv. . ; Tipo 10 D 2 a ; tav. III.26) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: C2

Dimensioni: diam. orlo 7,2; diam. fondo 3,4; h. 4,2

Stato di conservazione: Integra. Scheggiature sull'orlo

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro a colletto, vasca lenticolare, fondo piano profilato, due anse a bastoncello disposte obliquamente sulla carena. Decorazione a solcature sul labbro. Cottura uniforme.

Miniaturistica

Inedita

592 .037 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 b 1 ; tav. III.17) Datazione: 725 - 675
+94.006

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: C1

Dimensioni: diam. orlo 7,4; diam. fondo 6,4; h. 13,8

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano profilato, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

592 .038-046 . Oinochoe (Inv. . ; Tipo 04 A ; tav. III.21) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: C1

Dimensioni: diam. orlo 8,4; diam. fondo 8,2; h. 22

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo ingrossato appena introflesso, labbro svasato, collo troncoconico, corpo globulare compresso, fondo piano profilato, ansa a bastoncino compresso impostata sul collo e sulla spalla. Cottura abbastanza omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione impressa a rotella sulla spalla, a triangoli linee e punti.

Inedita

592 .039 . Anello (Inv. . ; Tipo 50 A 2 ; tav. III.32) Datazione: 725 - 675

Materiale: Bronzo Colore: Gruppo: Posizione: C1

Dimensioni: diam. 2,8

Stato di conservazione: Integro. Molto ossidato

Descrizione:

Anello chiuso, verga a bastoncino decorata all'esterno da solcature oblique

Probabilmente anello da sospensione per fibula

Inedito

592 .040 . Fiasca (Inv. . ; Tipo 08 A ; tav. III.23) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: C1

Dimensioni: diam. orlo 7; diam. base 8,2; h. 15,4

Stato di conservazione: Frammentario

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, collo cilindrico, corpo lenticolare con retro piano, leggera scanalatura perimetrale e tre occhielli passanti. Cottura omogenea. Rifinito a stecca.

Inedita

592 .041 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 a 1 ; tav. III.15) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* C1

Dimensioni: diam. orlo 11; diam. fondo 10; h. 19,6

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo tronco conico, corpo lenticolare, fondo piano profilato, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Due punti impressi sull'attacco inferiore dell'ansa.

Stessa mano di 592-32.

Inedita

592 .042 . Kotyle (Inv. . ; Tipo 23 A ; tav. III.26) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* rosato; Mun. 5YR 8/4 *Gruppo:* *Posizione:* D1

Dimensioni: diam. orlo 7,2; diam. piede 3; h. 6,2

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo assottigliato, vasca ovoide, piede a disco, anse a bastoncino disposte orizzontalmente sotto l'orlo. Decorazione realizzata con vernice bruna diluita, aderente: all'esterno una fascetta all'altezza delle anse con gruppi di sigma verticali tra gruppi di linee verticali limitata da linee orizzontali sia sopra che sotto; alla base raggiera, fascetta sul piede, una linea orizzontale sull'ansa. All'interno vernice monocroma con una linea a risparmio sotto l'orlo.

Impasto molto depurato. Produzione pithecusano-cumana

Inedita

592 .043 .001 Spirale (Inv. . ; Tipo 49 A ; tav. III.33) Datazione: 725 - 675

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: lungh. max. cons. 3,4

Stato di conservazione: Lacunosa

Descrizione:

Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale cilindrica

Pertinente a diadema o fascia fermavello

Inedita

592 .043 .002 Spirale (Inv. . ; Tipo 49 A ; tav. III.33) Datazione: 725 - 675

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: lungh. max. cons. 2,6

Stato di conservazione: Lacunosa

Descrizione:

Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale cilindrica

Pertinente a diadema o fascia fermavelo

Inedita

592 .043 .003 Spirale (Inv. . ; Tipo 49 A ; tav. III.33) Datazione: 725 - 675

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: lungh. max. cons. 2

Stato di conservazione: Frammento

Descrizione:

Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale cilindrica

Pertinente a diadema o fascia fermavelo

Inedita

592 .043 .004 Spirale (Inv. . ; Tipo 49 A ; tav. III.33) Datazione: 725 - 675

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: lungh. max. cons. 1,6

Stato di conservazione: Frammento

Descrizione:

Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale cilindrica

Pertinente a diadema o fascia fermavelo

Inedita

592 .043 .005 Spirale (Inv. . ; Tipo 49 A ; tav. III.33) Datazione: 725 - 675

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: lungh. max. cons. 1,5

Stato di conservazione: Frammento

Descrizione:

Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale cilindrica

Pertinente a diadema o fascia fermavelo

Inedita

- 592 .043 .006** Spirale (Inv. . ; Tipo 49 A ; tav. III.33) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 3,2
Stato di conservazione: Lacunosa
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale cilindrica
Pertinente a diadema o fascia fermavelo
Inedita
- 592 .043 .007** Spirale (Inv. . ; Tipo 49 A ; tav. III.33) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 4,5
Stato di conservazione: Lacunosa
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale cilindrica
Pertinente a diadema o fascia fermavelo
Inedita
- 592 .043 .008** Pendaglio (Inv. . ; Tipo 54 A ; tav. III.32) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 2,9
Stato di conservazione: Lacunoso
Descrizione:
Pendaglio costituito da due verghe a sezione piano convessa unite fra loro
Inedito
- 592 .043 .009** Distanziatore (Inv. . ; Tipo 48 A ; tav. III.33) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 2,6
Stato di conservazione: Frammento
Descrizione:
Sbarretta rettangolare con estremità arrotondate, a sezione rettangolare, con fori passanti
Pertinente a diadema o fascia fermavelo
Inedito

592 .043 .010 Lamina (Inv. . ; Tipo ; tav. III.33) Datazione: 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: max. ind. 1,5 x 1
Stato di conservazione: Frammento
Descrizione:
Frammento di lamina lavorata a sbalzo con decorazione puntinata
Pertinente a contenitore (?) in bronzo. Uguale a 592.92.16 e 592.95.08. Sotto lo stesso numero minutissimi frammenti di bronzo, tra i quali anche parti non id. di fibule.
Inedito

592 .044 . Brocca (Inv. . ; Tipo 03 B 1 b 3 ; tav. III.20) Datazione: 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* E1
Dimensioni: diam. orlo 14; diam. fondo 12; h. 36
Stato di conservazione: Frammentaria
Descrizione:
Orlo obliquo, collo rigonfio, spalla tesa, ventre tronco conico, fondo piano, ansa a nastro con solcature verticali impostata sul collo e sulla spalla, con rotelle laterali, tra le quali una costolatura. Cottura abbastanza omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.
Inedita

592 .045 . Vaso a più colli (Inv. . ; Tipo 06 B 1 b ; tav. III.24) Datazione: 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* D1
Dimensioni: diam. orlo bocche 7,2; diam. piede 10; h. 22 (compreso l'ansa)
Stato di conservazione: Frammentario
Descrizione:
Quattro colli svasati, con orlo arrotondato e labbro svasato, due dei quali chiusi da un filtro; ventre espanso con parte superiore a calotta ribassata e ventre rastremato, con al centro un'ansa a maniglia, a nastro; piede ad anello. Sulla spalla, tra i colli, decorazione a bugne. Cottura omogenea. Rifinito a stecca.
Inedito

592 .047 . Coppa (Inv. . ; Tipo 10 A 1 b ; tav. III.26) Datazione: 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* B1
Dimensioni: diam. orlo 9,2; diam. piede 6,4; h. 8,2
Stato di conservazione: Frammentaria
Descrizione:
Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, vasca lenticolare, piede a tromba, due anse a bastoncino disposte obliquamente sulla carena. Decorazione plastica a bugne tra le anse. Cottura abbastanza uniforme
Miniaturistica
Inedita

592 .048 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 b 2 ; tav. III.18) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F3

Dimensioni: diam. orlo 5; diam. fondo 4; h. 8,6

Stato di conservazione: Integra

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Miniaturistica

Inedita

592 .049 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 b 1 ; tav. III.15) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F3

Dimensioni: diam. orlo 5,4; diam. fondo 5; h. 10,2

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Miniaturistica

Inedita

592 .050 . Oinochoe (Inv. . ; Tipo 18 B ; tav.) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* rosato; Mun. 7.5YR 8/2 *Gruppo:* *Posizione:* B4

Dimensioni: diam. orlo 10; diam. piede 8; h. 29,2

Stato di conservazione: Integra

Descrizione:

Orlo assottigliato, labbro svasato, collo cilindrico, spalla arrotondata, ventre rastremato, piede ad anello, ansa verticale a nastro impostata sull'orlo e sulla spalla. Ingubbiatura crema. Decorazione a vernice nera, densa e aderente: bocca monocroma, sul collo linee, una fascia con motivo a clessidra fra gruppi di linee verticali, linee; sulla spalla doppia raggiera; sotto l'attacco inferiore dell'ansa gruppi di linee, una fascia con pesci con dettagli a risparmio e linee sovradipinte in bianco crema, fra cerchietti e motivi a Z, linee, raggiera alla base, fascette sul piede. Sull'ansa gruppi di linee orizzontali.

Impasto molto depurato. Produzione pithecusano-cumana, Gruppo Ischia-Cuma-Tarquinia.

Inedita

592 .051 . Olla (Inv. . ; Tipo 01 C 2 b ; tav. III.13) Datazione: 750 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* crema *Gruppo:* *Posizione:* F1

Dimensioni: diam. orlo 24; diam. fondo 16; h. 40 (compresa l'ansa)

Stato di conservazione: Integro

Descrizione:

Orlo ingrossato ed appena inclinato verso l'interno, corpo globulare, fondo piano profilato, due anse disposta verticalmente sulla spalla, due prese a bastoncino con estremità a piattello impostata verticalmente sull'orlo e sulla spalla, traforate, con condotto di comunicazione tra piattello e interno del vaso. Decorazione incisa a tacche trasversali sull'orlo del vaso e sugli orli dei piattelli.

Impasto molto depurato. Lavorata al tornio

Inedita

592 .052 . Coppa (Inv. . ; Tipo 10 C ; tav. III.25) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F2

Dimensioni: diam. orlo 13; diam. fondo 6,4; h. 8

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo assottigliato, vasca emisferica, piede a disco, anse sopraelevate a falso tortiglione, disposte obliquamente sotto l'orlo. Cottura abbastanza omogenea. Decorazione a triangoli e linee impressa a rotella sulla vasca.

Inedita

592 .053 . Coppa (Inv. . ; Tipo 10 A 1 a ; tav. III.25) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F2

Dimensioni: diam. orlo 14,4; diam. fondo 6; h. 9,2

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, vasca lenticolare, due anse a bastoncino disposte obliquamente sulla carena, fondo piano. Decorazione plastica con bugne sulla spalla. Cottura uniforme.

Inedita

592 .054 . Coppa (Inv. . ; Tipo 10 D 2 a ; tav. III.25) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F2

Dimensioni: diam. orlo 14,8; diam. fondo 7; h. 8,2

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro a colletto, vasca lenticolare, fondo piano profilato, due anse a bastoncino disposte obliquamente sulla carena. Decorazione a solcature sul labbro. Cottura uniforme.

Inedita

592 .055 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 2 ; tav. III.18) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F2

Dimensioni: diam. orlo 4; diam. fondo 3; h. 7

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Miniaturistico

Inedita

592 .056 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 2 ; tav. III.18) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F2

Dimensioni: diam. orlo 5; diam. fondo 3,2; h. 8

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Miniaturistica

Inedita

592 .057 . Coppa (Inv. . ; Tipo 10 B ; tav. III.26) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F2

Dimensioni: diam. orlo 6,6; diam. fondo 3,4; h. 4,4

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro appena estroflesso, vasca arrotondata, fondo piano profilato, due anse a bastoncino disposte obliquamente sulla carena. Decorazione a solcature sul labbro. Cottura uniforme.

Miniaturistica

Inedita

592 .058 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 b 2 ; tav. III.16) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F2

Dimensioni: diam. orlo 8,4; diam. fondo 5,8; h. 15,4

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

592 .059 .001 Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 b 1 ; tav. III.17) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: C1

Dimensioni: diam. orlo 7; diam. fondo 6; h. 14,6

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Ad essa sono pertinenti frammenti di 592-74.01 e 592-94.02.

Inedita

592 .059 .001 Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.17) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: C1

Dimensioni: diam. orlo 8; diam. fondo 5,6; h. 13,4

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare molto compresso, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Ad essa sono pertinenti frammenti di 592-74.02 e 592-94.05.

Inedita

592 .060 Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 2 ; tav. III.18) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: F3

Dimensioni: diam. orlo 3,6; diam. fondo 2,6; h. 6,6

Stato di conservazione: Intgra

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Miniaturistica

Inedita

592 .061 Coppa (Inv. . ; Tipo 10 D 2 a ; tav. III.26) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: F3

Dimensioni: diam. orlo 7; diam. fondo 3,4; h. 4

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro a colletto, vasca lenticolare, fondo piano profilato, due anse a bastoncino disposte obliquamente sulla carena. Decorazione a solcature sul labbro. Cottura uniforme.

Miniaturistica

Inedita

- 592 .062** . Kotyle (Inv. . ; Tipo 23 B ; tav. III.27) Datazione: 725 - 675
±070
Materiale: Argilla Colore: giallo; Mun. 5YR 8/4 Gruppo: Posizione: F2
Dimensioni: diam. orlo 13; diam. piede 8,2; h. 10
Stato di conservazione: Frammentaria
Descrizione:
Orlo assottigliato, vasca ovoide, piede a disco, anse a bastoncino disposte orizzontalmente sotto l'orlo. Decorazione realizzata con vernice bruno-arancio diluita, aderente e opaca: all'esterno vernice uniforme, tranne una fascetta all'altezza delle anse, acroma, e il piede; ansa monocroma. All'interno vernice monocroma con due linee a risparmio sotto l'orlo.
Impasto molto depurato. Produzione corinzia
Inedita
- 592 .063** . Oinochoe (Inv. . ; Tipo 04 B 1 ; tav. III.18) Datazione: 725 - 675
Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: F2
Dimensioni: diam. orlo 5,8; diam. fondo 5,4; h. 12,4
Stato di conservazione: Integra
Descrizione:
Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, spalla arrotondata, corpo lenticolare, fondo piano, ansa verticale a nastro ingrossato impostata sull'orlo e sulla spalla. Cottura abbastanza omogenea.
Inedita
- 592 .064** . Brocca (Inv. . ; Tipo 03 B 1 b 1 ; tav. III.18) Datazione: 725 - 675
Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: F2
Dimensioni: diam. orlo 5; diam. fondo 6; h. 14
Stato di conservazione: Integra
Descrizione:
Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano profilato, ansa verticale a bastoncino nella parte superiore e a nastro ingrossato in quella inferiore, impostata sull'orlo e sulla spalla. Cottura abbastanza omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla e costolature sulla parte superiore dell'ansa.
Inedita
- 592 .065** . Olla (Inv. . ; Tipo 01 E ; tav. III.14) Datazione: 725 - 675
Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: F2
Dimensioni: diam. orlo 14,4; diam. fondo 11; h. 28,4
Stato di conservazione: Frammentaria
Descrizione:
Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, spalla e ventre arrotondati, piede a tromba. Decorazione impressa a rotella a triangoli e linee di punti sulla spalla. Cottura abbastanza omogenea.
Lavorata al tornio
Inedita

- 592 .066** . Piede a tromba (*Inv.* . ; *Tipo* 1 E ; *tav.* III.14) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F2
Dimensioni: diam. 12,4; h. max. cons. 10,2
Stato di conservazione: Distaccato
Descrizione:
 Piede a tromba. Cottura abbastanza omogenea.
 Pertinenza non id.
 Inedito
- 592 .067** . Anfora da trasporto (*Inv.* . ; *Tipo* 25 A ; *tav.* III.27) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* arancio scuro; Mun. 10R 6/4 *Gruppo:* *Posizione:* F3
Dimensioni: diam. orlo 9; h. max. cons. 29
Stato di conservazione: Lacunosa. Resta la parte superiore
Descrizione:
 Orlo a mandorla, spalla arrotondata, corpo ovoide, Due anse a bastoncino compresso impostate verticalmente sulla spalla.
 Anfora di tipo fenicio.
 Inedita
- 592 .068** . Coppa (*Inv.* . ; *Tipo* 10 A 2 b ; *tav.* III.25) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F2
Dimensioni: diam. orlo 12,6; diam. fondo 8; h. 10
Stato di conservazione: Frammentaria
Descrizione:
 Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, vasca lenticolare, piede a tromba, quattro anse a bastoncino disposte obliquamente sulla carena. Cottura abbastanza uniforme
 Inedita
- 592 .069** . Anfora (*Inv.* . ; *Tipo* 02 A 1 b 1 ; *tav.* III.16) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* E3
Dimensioni: diam. orlo 7; diam. fondo 5,6; h. 12,8
Stato di conservazione: Frammentaria
Descrizione:
 Orlo arrotondato, collo tronco conico, corpo lenticolare, fondo piano profilato, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.
 Inedita

592 .071 . Coppa (Inv. . ; Tipo 10 D 2 b ; tav. III.25) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F3

Dimensioni: diam. orlo 17,8; diam. piede 7; h. 9

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo cilindrico, spalla compressa, vasca lenticolare molto compressa, due anse a bastoncino disposte obliquamente sulla carena. Decorazione plastica con bugne tra le anse, e a impressa a rotella a gruppi di linee oblique sulla carena, con un simbolo ad M stilizzato sopra le bugne. Cottura uniforme.

Inedita

592 .072 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 a 1 ; tav. III.16) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F3

Dimensioni: diam. orlo 7,6; diam. fondo 6; h. 13,2

Stato di conservazione: Integra

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo tronco conico, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

592 .073 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.16) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F3

Dimensioni: diam. orlo 7; diam. fondo 6; h. 12

Stato di conservazione: Integra. Piccole lacune sulla bocca

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo tronco conico, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

592 .075 . Vaso a più colli (Inv. . ; Tipo 06 A 1 ; tav. III.23) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F3

Dimensioni: diam. orlo 5,8; diam. fondo 8,6; h. max. cons. 16,6

Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso

Descrizione:

Due colli cilindrici a profilo appena concavo, con orlo arrotondato, impostati simmetricamente sulla sommità del corpo sferico, con al centro un'ansa a maniglia, a nastro ingrossato costolato; fondo piano. Cottura abbastanza omogenea. Rifinito a stecca.

Inedito

- 592 .076** . Olla (Inv. . ; Tipo 01 ; tav. III.14) Datazione: 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* bruno *Gruppo:* *Posizione:* F3
Dimensioni: diam. fondo 12,4
Stato di conservazione: Molto frammentario, la cattiva cottura lo ha sgretolato
Descrizione:
 Olla globosa di forma non id, con fondo piano e orlo ingrossato svasato.
 Difetti di cottura
 Inedita
- 592 .077** . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 b 1 ; tav. III.16) Datazione: 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F3
Dimensioni: diam. orlo 8; diam. fondo 6,4; h. 14,4
Stato di conservazione: Frammentaria
Descrizione:
 Orlo arrotondato, collo tronco conico, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.
 Inedita
- 592 .078** . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 a 2 ; tav. III.16) Datazione: 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F3
Dimensioni: diam. orlo 10; diam. fondo 6; h. 16,4
Stato di conservazione: Frammentaria
Descrizione:
 Orlo arrotondato, collo tronco conico, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.
 Inedita
- 592 .079** . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.17) Datazione: 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* bruno *Gruppo:* *Posizione:* F3
Dimensioni: diam. orlo 9,4; diam. fondo 7,4; h. 17,2
Stato di conservazione: Frammentaria
Descrizione:
 Orlo arrotondato, collo tronco conico, corpo lenticolare molto compresso, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.
 Stessa mano di 592-32.
 Inedita

592 .080 .001 Accetta (Inv. . ; Tipo 37 C ; tav. III.31) Datazione: 725 - 675
Materiale: Piombo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 9,9; largh. max. 5,8
Stato di conservazione: Lacunosa. Innesto ad occhio e tallone completamente scomparsi
Descrizione:
Lama trapezoidale a lati rettilinei e taglio lievemente curvilineo. Tracce di bronzo presso l'occhio scomparso
Inedita

592 .080 .002 Accetta (Inv. . ; Tipo 37 C ; tav. III.31) Datazione: 725 - 675
Materiale: Piombo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 8,2; largh. max. 5,3
Stato di conservazione: Lacunosa. Innesto ad occhio e tallone completamente scomparsi
Descrizione:
Lama trapezoidale a lati rettilinei e taglio lievemente curvilineo. Tracce di bronzo presso l'occhio scomparso
Inedita

592 .080 .003 Accetta (Inv. . ; Tipo 37 C ; tav. III.31) Datazione: 725 - 675
Materiale: Piombo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 8,2; largh. max. 5,3
Stato di conservazione: Lacunosa e frammentaria. Innesto ad occhio completamente scomparso, tallone distaccato
Descrizione:
Lama trapezoidale a lati rettilinei e taglio lievemente curvilineo, tallone a tondino obliquo. Tracce di bronzo presso l'occhio scomparso e sulla lama
Inedita

592 .081 . Brocca (Inv. . ; Tipo 03 A 1 b ; tav. III.19) Datazione: 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* E1
Dimensioni: diam. orlo 12; diam. fondo 12,4; h. 34,4
Stato di conservazione: Frammentaria
Descrizione:
Orlo ingrossato, labbro svasato, collo troncoconico, corpo globulare compresso, fondo piano profilato, ansa a bifida costolata impostata sul collo e sulla spalla. Cottura abbastanza omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione impressa a rotella sulla spalla, a M tra punti. Due solcature limitano la fascia decorata.
Labbro lavorato al tornio.
Inedita

592 .082 . Brocca (Inv. . ; Tipo 03 B 1 b 2 ; tav. III.20) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* E4

Dimensioni: diam. orlo 10,8; diam. fondo 10; h. 20,4

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano profilato, ansa bifida a pseudo tortiglione con rotelle laterali impostata sull'orlo e sulla spalla, tra le quali una costolatura. Cottura abbastanza omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

592 .083 . Oinochoe (Inv. . ; Tipo 04 A ; tav. III.21) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F2

Dimensioni: diam. orlo 8,6; diam. piede 8,4; h. 25

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo ingrossato, labbro svasato, collo troncoconico, spalla arrotondata, corpo globulare, piede a disco, ansa verticale a nastro ingrossato impostata sull'orlo e sulla spalla. Decorazione impressa a rotella di triangoli sulla spalla. Cottura abbastanza omogenea.

Inedita

592 .084 . Oinochoe (Inv. . ; Tipo 04 B 3 ; tav. III.22) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F4

Dimensioni: diam. orlo 11; diam. piede 10,4; h. 28,4

Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, collo troncoconico, spalla compressa, corpo lenticolare, piede a disco, ansa verticale a treccia formata da tre bastoncini, impostata sull'orlo e sulla spalla. Decorazione plastica a costolature sul collo e baccellature sulla spalla, e incisa a tacche sul collo. Cottura abbastanza omogenea.

Inedita

592 .085 . Olla (Inv. . ; Tipo 01 B ; tav. III.14) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F4

Dimensioni: diam. orlo 34,6; diam. presa 10,2; h. 18,6

Stato di conservazione: Frammentario

Descrizione:

Coperchio conico con presa a tromba, e quattro anse a nastro costolato. Decorazione plastica impressa a rotella di triangoli e linee di punti. Cottura uniforme. Rifinito a stecca.

Coperchio di 592-86, disperso.

Inedito

592 .087 . Uncini (Inv. . ; Tipo 43 A ; tav. III.31) Datazione: 725 - 675

Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Ai piedi, a sin

Dimensioni: lungh. max. cons. 24

Stato di conservazione: Frammentario

Descrizione:

Due uncini in ferro costituiti da una verga ritorta desinente in due ganci a sezione nastriforme. L'immanicatura dello strumento è ad occhiello, in cui è infilato un anello chiuso con verga a bastoncello

Inediti

592 .088 .001 Pendaglio (Inv. . ; Tipo 54 B 1 ; tav. III.32) Datazione: 725 - 675

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: diam.5,3

Stato di conservazione: Integro. Abbastanza ossidato.

Descrizione:

Pendaglio a rotella costituito da due cerchi concentrici uniti da quattro raggi. Sezione piano convessa

Inedita

592 .088 .002 Pendaglio (Inv. . ; Tipo 54 B 1 ; tav. III.32) Datazione: 725 - 675

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: diam.5,3

Stato di conservazione: Integro. Abbastanza ossidato.

Descrizione:

Pendaglio a rotella costituito da due cerchi concentrici uniti da quattro raggi. Sezione piano convessa

Inedita

592 .089 . Catenella (Inv. . ; Tipo 55 A ; tav. III.32) Datazione: 725 - 675

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: non id.; diam. anelli 1,6 c,a

Stato di conservazione: Integri. Abbastanza ossidati.

Descrizione:

Anelli chiusi, in verga a sezione circolare, inseriti l'uno nell'altro a formare un groviglio.

Funge probabilmente da peso

Inedita

- 592 .090 .001** Spirale (*Inv.* . ; *Tipo* 49 B ; *tav.* III.32) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 4,3
Stato di conservazione: Lacunosa
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale conica.
Spirale digitale?
Inedita
- 592 .090 .002** Spirale (*Inv.* . ; *Tipo* 49 B ; *tav.* III.32) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 2,5
Stato di conservazione: Frammento
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale conica.
Spirale digitale?
Inedita
- 592 .090 .003** Spirale (*Inv.* . ; *Tipo* 49 C 1 ; *tav.* III.32) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 2,2
Stato di conservazione: Frammento
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale troncoconica.
Spirale digitale?
Inedita
- 592 .090 .004** Spirale (*Inv.* . ; *Tipo* 49 C 1 ; *tav.* III.32) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 3,3
Stato di conservazione: Lacunosa
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale troncoconica.
Spirale digitale?
Inedita

- 592 .090 .005** Spirale (*Inv.* . ; *Tipo* 49 C 1 ; *tav.* III.32) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 1,2
Stato di conservazione: Frammento
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale troncoconica.
Spirale digitale?
Inedita
- 592 .090 .006** Spirale (*Inv.* . ; *Tipo* 49 C 1 ; *tav.* III.32) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 2,3
Stato di conservazione: Lacunosa
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale troncoconica.
Spirale digitale?
Inedita
- 592 .090 .007** Spirale (*Inv.* . ; *Tipo* 49 B ; *tav.* III.32) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 4,7
Stato di conservazione: Lacunosa
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale conica.
Inedita
- 592 .090 .008** Spirale (*Inv.* . ; *Tipo* 49 B ; *tav.* III.32) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 6,5
Stato di conservazione: Lacunosa e frammentaria
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale conica.
Spirale digitale
Inedita

- 592 .090 .009** Spirale (Inv. . ; Tipo 49 C 1 ; tav. III.32) Datazione: 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lung. max. cons. 3,5
Stato di conservazione: Lacunosa e frammentaria
Descrizione:
 Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale troncoconica.
 Spirale digitale?
 Inedita
- 592 .090 .010** Spirale (Inv. . ; Tipo 49 C 1 ; tav. III.32) Datazione: 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lung. max. cons. 4,8
Stato di conservazione: Lacunosa
Descrizione:
 Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale troncoconica.
 Spirale digitale?
 Inedita
- 592 .090 .011** Spirale (Inv. . ; Tipo 49 B ; tav. III.33) Datazione: 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lung. max. cons. 6,3
Stato di conservazione: Lacunosa e frammentaria
Descrizione:
 Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale conica.
 Spirale digitale?
 Inedita
- 592 .090 .012** Spirale (Inv. . ; Tipo 49 C 1 ; tav. III.33) Datazione: 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lung. max. cons. 3,3
Stato di conservazione: Lacunosa
Descrizione:
 Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale troncoconica.
 Spirale digitale?
 Inedita

- 592 .090 .013** Spirale (*Inv.* . ; *Tipo* 49 B ; *tav.* III.33) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 7,2
Stato di conservazione: Lacunosa
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale conica.
Spirale digitale?
Inedita
- 592 .090 .014** Spirale (*Inv.* . ; *Tipo* 49 B ; *tav.* III.33) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 7,3
Stato di conservazione: Lacunosa
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale conica.
Spirale digitale
Inedita
- 592 .090 .015** Spirale (*Inv.* . ; *Tipo* 49 B ; *tav.* III.33) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 4,8
Stato di conservazione: Lacunosa e frammentaria
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale conica.
Spirale digitale?
Inedita
- 592 .090 .016** Spirale (*Inv.* . ; *Tipo* 49 ; *tav.*) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammenti minutissimi
Descrizione:
Frammenti minutissimi di spirali in bronzo
Inedita

- 592 .091 .001** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.33) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* blu trasparente *Gruppo:*05 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,7
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico compresso
Prelievo SN23b
Inedito
- 592 .091 .002** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 F ; *tav.*) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Cristallo di rocca *Colore:* incolore trasparente *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,4
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito
- 592 .091 .003** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.33) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno trasparente *Gruppo:*06 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,8
Stato di conservazione: Scheggiato
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito
- 592 .091 .004** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.33) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno trasparente *Gruppo:*06 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,7
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

- 592 .091 .005** Vago (*Inv.* . . . ; *Tipo* 56 B . . . ; *tav.* III.33 . . .) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno trasparente *Gruppo:*06 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,7
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago lenticolare
Prelievo SN18r e SN18bl
Inedito
- 592 .091 .006** Vago (*Inv.* . . . ; *Tipo* 56 B . . . ; *tav.* III.33 . . .) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno trasparente *Gruppo:*06 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,7
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito
- 592 .091 .007** Vago (*Inv.* . . . ; *Tipo* 56 B . . . ; *tav.* III.33 . . .) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno trasparente *Gruppo:*06 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,8
Stato di conservazione: Scheggiato
Descrizione:
Vago lenticolare
Inedito
- 592 .091 .008** Vago (*Inv.* . . . ; *Tipo* 56 B . . . ; *tav.* III.33 . . .) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno trasparente *Gruppo:*06 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,7
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .091 .009 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.33) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno trasparente *Gruppo:*06 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,8
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .091 .010 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.33) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno trasparente *Gruppo:*06 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,6
Stato di conservazione: Scheggiato
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .091 .011 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno trasparente *Gruppo:*06 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,7
Stato di conservazione: Scheggiato
Descrizione:
Vago lenticolare
Inedito

592 .091 .012 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno trasparente *Gruppo:*06 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,7
Stato di conservazione: Frammentario
Descrizione:
Vago lenticolare
Inedito

592 .091 .013 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.34) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno trasparente *Gruppo:*06 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,7
Stato di conservazione: Frammentario
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .091 .014 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.34) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno trasparente *Gruppo:*06 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,5
Stato di conservazione: Frammentario
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .091 .015 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.34) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno trasparente *Gruppo:*06 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,6
Stato di conservazione: Frammentario
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .091 .016 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.*) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno trasparente *Gruppo:*06 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,6
Stato di conservazione: Frammentario
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .091 .017 (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav.) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno trasparente *Gruppo:*06 *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammenti minutissimi
Descrizione:
Frammenti minutissimi di vaghi di gruppo 06
Inedito

592 .091 .018 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno-verde *Gruppo:*07 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,9
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .091 .019 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno-verde *Gruppo:*07 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,9
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .020 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno-verde *Gruppo:*07 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 2
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .021 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno-verde *Gruppo:*07 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,9
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .022 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno-verde *Gruppo:*07 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,9
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .023 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno-verde *Gruppo:*07 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,8
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .024 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno-verde *Gruppo:*07 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,9
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .025 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno-verde *Gruppo:*07 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,9
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .026 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno-verde *Gruppo:*07 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,9
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .027 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno-verde *Gruppo:*07 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,8
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .028 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno-verde *Gruppo:*07 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,9
Stato di conservazione: Integro, piccole scheggiature
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .029 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.34) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno-verde *Gruppo:*07 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,8
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .030 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.34) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno-verde *Gruppo:*07 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,8
Stato di conservazione: Lacunoso
Descrizione:
Vago lenticolare
Inedito

592 .091 .031 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.34) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno-verde *Gruppo:*07 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 2
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .032 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.34) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno-verde *Gruppo:*07 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,7
Stato di conservazione: Scheggiato
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .091 .033 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.34) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno-verde *Gruppo:*07 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,8
Stato di conservazione: Frammentario
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .034 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.34) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno-verde *Gruppo:*07 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,8
Stato di conservazione: Frammentario
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .035 (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.*) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno-verde *Gruppo:*07 *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammenti minutissimi
Descrizione:
Frammenti minutissimi di vaghi di gruppo 07
Inedito

592 .091 .036 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.34) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno trasparente *Gruppo:*06 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,9
Stato di conservazione: Lacunoso
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .091 .037 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* nero *Gruppo:*08 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,9
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Prelievo SN22bl
Inedito

592 .091 .038 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* nero *Gruppo:*08 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,7
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago lenticolare
Inedito

592 .091 .039 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* nero *Gruppo:*08 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,6
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .091 .040 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,6
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con due intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .091 .041 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,6
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con due intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .091 .042 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,5
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .043 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,6
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con due intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .091 .044 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,8
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con due intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .091 .045 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,7
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con due intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .091 .046 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,5
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con due intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .091 .047 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,4
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con due intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .091 .048 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con due intacchi radiali su un lato, presso il foro passante. Prelievo SN14g
Inedito

592 .091 .049 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,4
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con due intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .091 .050 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .051 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con due intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .091 .052 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,4
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con due intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .091 .053 Vago (*Inv.* . . . ; *Tipo* 56 B . . . ; *tav.* III.34 . . .) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,4
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con due intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .091 .054 Vago (*Inv.* . . . ; *Tipo* 56 B . . . ; *tav.* III.34 . . .) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con due intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .091 .055 Vago (*Inv.* . . . ; *Tipo* 56 B . . . ; *tav.* III.34 . . .) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,4
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con due intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .091 .056 Vago (*Inv.* . . . ; *Tipo* 56 B . . . ; *tav.* III.34 . . .) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con due intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .091 .057 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.34) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .058 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.34) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .059 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.34) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,4
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .060 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.34) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,5
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .061 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.34) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con due intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .091 .062 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.34) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,7
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .063 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.34) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .064 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.34) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,4
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .065 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.34) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,4
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .065bis Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.34) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,2
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .066 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.34) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .067 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.34) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,6
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .068 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .069 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,4
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con due intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .091 .070 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,4
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .071 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .072 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.34) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .073 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.34) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .074 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.34) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .075 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.34) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,2
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .076 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav.) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammentario
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .077 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* azzurro chiaro trasparente *Gruppo:*03 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,5
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .078 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* azzurro chiaro trasparente *Gruppo:*03 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,4
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .091 .079 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.34) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* azzurro chiaro trasparente *Gruppo:*03 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,1
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .080 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* azzurro chiaro trasparente *Gruppo:*03 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,5
Stato di conservazione: Lacunoso
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .081 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* azzurro chiaro trasparente *Gruppo:*03 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,1
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .091 .082 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* azzurro chiaro trasparente *Gruppo:*03 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,5
Stato di conservazione: Frammentario
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .091 .083 (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav.) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* azzurro chiaro trasparente *Gruppo:*03 *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammenti minutissimi
Descrizione:
Frammenti minutissimi di vaghi di gruppo 03
Inedito

592 .091 .084 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* azzurro trasparente *Gruppo:* 16 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,2
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .085 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* azzurro trasparente *Gruppo:* 16 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,7
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .086 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* azzurro trasparente *Gruppo:* 16 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con due intacchi radiali su un lato, presso il foro passante. Prelievo SN27t
Inedito

592 .091 .087 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* azzurro trasparente *Gruppo:* 16 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,6
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con due intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .091 .088 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.35) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* azzurro trasparente *Gruppo:* 16 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,5
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con due intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .091 .089 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.35) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* azzurro trasparente *Gruppo:* 16 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .091 .090 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.35) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* azzurro trasparente *Gruppo:* 16 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,2
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .091 .091 (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.*) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* azzurro trasparente *Gruppo:* 16 *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammenti minutissimi
Descrizione:
Frammenti minutissimi di vaghi di gruppo 16
Inedito

592 .091 .092 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id *Gruppo:*04 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro. Forte degrado lamellare
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .093 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* incolore trasparente *Gruppo:*04 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1
Stato di conservazione: Lacunoso. Forte degrado lamellare
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .091 .094 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* azzurro *Gruppo:*04 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,2
Stato di conservazione: Integro. Forte degrado lamellare
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .091 .095 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*04 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro. Forte degrado lamellare
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .096 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* incolore trasparente *Gruppo:*04 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,2
Stato di conservazione: Integro. Forte degrado lamellare
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .091 .097 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* incolore trasparente *Gruppo:*04 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,1
Stato di conservazione: Lacunoso. Forte degrado lamellare
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .091 .098 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* azzurro chiaro *Gruppo:*04 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,1
Stato di conservazione: Integro. Forte degrado lamellare
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .091 .099 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* incolore trasparente *Gruppo:*04 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,8
Stato di conservazione: Integro. Forte degrado lamellare
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .091 .100 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*04 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,1
Stato di conservazione: Integro. Forte degrado lamellare
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .101 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* azzurro *Gruppo:*04 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1
Stato di conservazione: Integro. Forte degrado lamellare
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .091 .102 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* incolore trasparente *Gruppo:*04 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1
Stato di conservazione: Integro. Forte degrado lamellare
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .091 .103 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* incolore trasparente *Gruppo:*04 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,1
Stato di conservazione: Integro. Forte degrado lamellare
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .091 .104 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* incolore trasparente *Gruppo:*04 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1
Stato di conservazione: Integro. Forte degrado lamellare
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .091 .105 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* incolore trasparente *Gruppo:*04 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,9
Stato di conservazione: Integro. Forte degrado lamellare
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .091 .106 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* azzurro chiaro *Gruppo:*04 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1
Stato di conservazione: Integro. Forte degrado lamellare
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .091 .107 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*04 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,9
Stato di conservazione: Integro. Forte degrado lamellare
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .108 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*04 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,7
Stato di conservazione: Integro. Forte degrado lamellare
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .109 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*04 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,9
Stato di conservazione: Lacunoso. Forte degrado lamellare
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .110 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* incolore trasparente *Gruppo:*04 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,2
Stato di conservazione: Lacunoso. Forte degrado lamellare
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .091 .111 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav.) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* incolore trasparente *Gruppo:*04 *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammento. Forte degrado lamellare
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

- 592 .091 .112** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 A ; *tav.* III.35) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno, bianco *Gruppo:* 10 *Posizione:*
Dimensioni: lungh. 2,3
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago triangolare con corpo in vetro bruno e occhi cornuti con intarsi in vetro bianco opaco
Prelievo SN19bl
Inedito
- 592 .091 .113** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 A ; *tav.* III.35) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno, bianco *Gruppo:* 10 *Posizione:*
Dimensioni: lungh. 2,7
Stato di conservazione: Frammentario
Descrizione:
Vago triangolare con corpo in vetro bruno e occhi cornuti con intarsi in vetro bianco opaco
Inedito
- 592 .091 .114** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 A ; *tav.* III.35) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno, bianco *Gruppo:* 10 *Posizione:*
Dimensioni: lungh. 2,3
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago triangolare con corpo in vetro bruno e occhi cornuti con intarsi in vetro bianco opaco
Inedito
- 592 .091 .115** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 A ; *tav.* III.35) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno, bianco *Gruppo:* 10 *Posizione:*
Dimensioni: lungh. 2
Stato di conservazione: Lacunoso
Descrizione:
Vago triangolare con corpo in vetro bruno e occhi cornuti con intarsi in vetro bianco opaco
Inedito

592 .091 .116 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 A ; *tav.* III.35) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno, bianco *Gruppo:* 10 *Posizione:*
Dimensioni: lungh. 2,2
Stato di conservazione: Lacunoso
Descrizione:
Vago triangolare con corpo in vetro bruno e occhi cornuti con intarsi in vetro bianco opaco
Inedito

592 .091 .117 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 A ; *tav.* III.35) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno, bianco *Gruppo:* 10 *Posizione:*
Dimensioni: lungh. 1,7
Stato di conservazione: Lacunoso
Descrizione:
Vago triangolare con corpo in vetro bruno e occhi cornuti con intarsi in vetro bianco opaco
Inedito

592 .091 .118 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 A ; *tav.*) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno, bianco *Gruppo:* 10 *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Difetti di cottura. Frammentario
Descrizione:
Vago triangolare con corpo in vetro bruno e occhi cornuti con intarsi in vetro bianco opaco
Inedito

592 .091 .119 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 A ; *tav.*) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno, bianco *Gruppo:* 10 *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso
Descrizione:
Vago triangolare con corpo in vetro bruno e occhi cornuti con intarsi in vetro bianco opaco
Inedito

- 592 .091 .120** (Inv. . ; Tipo 56 A ; tav.) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno, bianco *Gruppo:* 10 *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammenti minutissimi
Descrizione:
 Frammenti minutissimi da vaghi di gruppo 10.
 Inedito
- 592 .091 .121** Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav.) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:* 01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,4
Stato di conservazione: Integro. Forte alterazione lamellare
Descrizione:
 Vago sferico
 Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante. Prelievo SN17inc
 Inedito
- 592 .091 .122** Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:* 01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro. Forte alterazione lamellare
Descrizione:
 Vago sferico
 Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
 Inedito
- 592 .091 .123** Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:* 01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro. Forte alterazione lamellare
Descrizione:
 Vago sferico
 Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
 Inedito

592 .091 .124 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro. Forte alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .091 .125 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro. Forte alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .091 .126 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro. Forte alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .091 .127 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,2
Stato di conservazione: Lacunoso. Forte alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

- 592 .091 .128** Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro. Forte alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito
- 592 .091 .129** Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,2
Stato di conservazione: Integro. Forte alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito
- 592 .091 .130** Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,2
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito
- 592 .091 .131** Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,2
Stato di conservazione: Integro. Forte alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .091 .132 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,2
Stato di conservazione: Integro. Forte alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .091 .133 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1
Stato di conservazione: Integro. Forte alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .091 .134 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1
Stato di conservazione: Integro. Forte alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .091 .135 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,9
Stato di conservazione: Lacunoso. Forte alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

- 592 .091 .136** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.35) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Frammentario. Forte alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito
- 592 .091 .137** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.35) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,4
Stato di conservazione: Frammentario. Forte alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito
- 592 .091 .138** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 C ; *tav.* III.35) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* nero *Gruppo:*09 *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. 1,9
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago cilindrico/troncoconico
Prelievo SN21bl
Inedito
- 592 .091 .139** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.35) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* blu trasparente *Gruppo:*14 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,6
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .091 .140 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* blu trasparente *Gruppo:* 14 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,7
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .091 .141 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* incolore trasparente *Gruppo:* 15 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,4
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico compresso
Prelievo SN29inc
Inedito

592 .091 .142 (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav.) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* incolore trasparente *Gruppo:* 15 *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammenti minutissimi
Descrizione:
Frammenti minutissimi di vaghi del gruppo 15
Inedito

592 .091 .143 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:* 17 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,5
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .144 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.35) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:* 17 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,7
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .145 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.35) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* blu trasparente *Gruppo:* 13 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,4
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .091 .146 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 E ; *tav.* III.35) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* incolore trasparente *Gruppo:* 11 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,6
Stato di conservazione: Lacunoso
Descrizione:
Vago polilobato
Prelievo SN28inc
Inedito

592 .091 .147 Fusaiola (*Inv.* . ; *Tipo* 31 B ; *tav.* III.30) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 2,9
Stato di conservazione: Integra
Descrizione:
Fusaiola bitroncoconica baccellata
Inedita

- 592 .091 .148** Fusaiola (*Inv.* . ; *Tipo* 31 A ; *tav.* III.30) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 2,4
Stato di conservazione: Integra
Descrizione:
 Fusaiola sferica compressa
 Inedita
- 592 .091 .149** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 1 ; *tav.* III.35) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,8
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
 Vago sferico compresso
 Inedito
- 592 .091 .150** (*Inv.* . ; *Tipo* ; *tav.*) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammenti minuti
Descrizione:
 Frammenti minuti non id.
 Inedito
- 592 .092 .001** Scarabeo (*Inv.* . ; *Tipo* 59 A 2 ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Faience *Colore:* bianco, azzurro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: 1,3 x 1
Stato di conservazione: Integro. Smalto abbastanza conservato
Descrizione:
 Schiena ampia e sollevata; indicati testa con occhi e clipeo, protorace con contorno, elitre provviste di contorno, e di segni a V, zampe appena rese con trattini obliqui. Incisioni accurate e ben visibili. Cartiglio orizzontale provvisto di contorno. Canestro, disco solare, canestro, piuma di struzzo.
 Tipo Gorton XXIIA.
 Inedito

- 592 .092 .002** Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* azzurro chiaro trasparente *Gruppo:*03 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,7
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito
- 592 .092 .003** Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,2
Stato di conservazione: Integro. Forte alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito
- 592 .092 .004** Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,2
Stato di conservazione: Integro. Forte alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito
- 592 .092 .005** Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav.) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* incolore trasparente *Gruppo:*15 *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammentario
Descrizione:
Vago sferico
Prelievo SN15inc
Inedito

- 592 .092 .006** Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav.) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:* 01 *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammentario. Forte alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito
- 592 .092 .007** Distanziatore (Inv. . ; Tipo 48 A ; tav. III.33) Datazione: 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lung. max. cons. 6,6
Stato di conservazione: Lacunoso
Descrizione:
Sbarretta rettangolare con estremità arrotondate, a sezione rettangolare, con fori passanti
Inedito
- 592 .092 .008** Spirale (Inv. . ; Tipo 49 A ; tav. III.33) Datazione: 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lung. max. cons. 2,3
Stato di conservazione: Lacunosa
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale conica.
Pertinente a diadema o fascia fermavelo
Inedita
- 592 .092 .009** Spirale (Inv. . ; Tipo 49 A ; tav. III.33) Datazione: 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lung. max. cons. 1,7
Stato di conservazione: Frammento
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale conica.
Pertinente a diadema o fascia fermavelo
Inedita

- 592 .092 .010** Spirale (*Inv.* . ; *Tipo* 49 A ; *tav.* III.33) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lung. max. cons. 3
Stato di conservazione: Lacunosa
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale conica.
Pertinente a diadema o fascia fermavelo
Inedita
- 592 .092 .011** Spirali (*Inv.* . ; *Tipo* 49 A ; *tav.* III.33) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lung. max. cons. 2
Stato di conservazione: Due frammenti ossidati fra loro
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale cilindrica.
Pertinente a diadema o fascia fermavelo
Inedita
- 592 .092 .012** Spirale (*Inv.* . ; *Tipo* 49 A ; *tav.* III.33) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lung. max. cons. 1,9
Stato di conservazione: Lacunosa
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale conica.
Pertinente a diadema o fascia fermavelo
Inedita
- 592 .092 .013** Spirale (*Inv.* . ; *Tipo* 49 A ; *tav.* III.33) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lung. max. cons. 1,6
Stato di conservazione: Frammento
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale conica.
Pertinente a diadema o fascia fermavelo
Inedita

- 592 .092 .014** Spirale (*Inv.* . ; *Tipo* 49 A ; *tav.* III.33) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 1,6
Stato di conservazione: Frammento
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale conica.
Pertinente a diadema o fascia fermavelo
Inedita
- 592 .092 .015** Spirale (*Inv.* . ; *Tipo* 49 A ; *tav.* III.33) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 2,4
Stato di conservazione: Lacunosa
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale conica.
Pertinente a diadema o fascia fermavelo
Inedita
- 592 .092 .016** Lamina (*Inv.* . ; *Tipo* ; *tav.* III.32) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: max. cons.. 5,4 x 3,7
Stato di conservazione: Frammento
Descrizione:
Due lamine lavorate a sbalzo inchiodate l'una sull'altra.
Pertinente a orlo di contenitore (?) in bronzo. Uguale a 592-43.10 e 592.95.08
Inedita
- 592 .092 .017** Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.35) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 3
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico compresso
Inedito

592 .092 .018 Pendente (Inv. . ; Tipo 57 A ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 2,7
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

592 .092 .019 Pendente (Inv. . ; Tipo 57 A ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 2,1
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

592 .092 .020 Pendente (Inv. . ; Tipo 57 A ; tav. III.35) Datazione: 725 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 1,9
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico compresso
Inedito

592 .092 .021 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 7 ; tav. III.36) Datazione: 725 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. 1,3
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Vago romboidale
Inedito

- 592 .092 .022** Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 2,1
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
 Pendente troncoconico compresso
 Inedito
- 592 .092 .023** Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 2,4
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
 Pendente troncoconico compresso
 Inedito
- 592 .092 .024** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 1 ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,9
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
 Vago sferico compresso
 Inedito
- 592 .092 .025** Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 2
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
 Pendente troncoconico compresso
 Inedito

- 592 .092 .026** Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 2
Stato di conservazione: Frammento. Degradato
Descrizione:
 Pendente troncoconico
 Inedito
- 592 .092 .027** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
 Vago biconico
 Inedito
- 592 .092 .028** Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 2,1
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
 Pendente troncoconico compresso
 Inedito
- 592 .092 .029** Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 1,2
Stato di conservazione: Frammento. Degradato
Descrizione:
 Pendente troncoconico compresso
 Inedito

- 592 .092 .030** Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 1,7
Stato di conservazione: Frammento. Degradato
Descrizione:
 Pendente troncoconico
 Inedito
- 592 .092 .031** Pendente? (*Inv.* . ; *Tipo* 57 ; *tav.*) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 3,3
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
 Elemento romboidale?
 Inedito
- 592 .092 .032** Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 1,6
Stato di conservazione: Frammento. Degradato
Descrizione:
 Pendente troncoconico
 Inedito
- 592 .092 .033** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 1 ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
 Vago sferico compresso
 Inedito

592 .092 .034 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 1,4
Stato di conservazione: Frammento. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

592 .092 .035 (*Inv.* . ; *Tipo* ; *tav.*) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammenti minutissimi
Descrizione:
Frammenti minutissimi di forma non id.
Inedito

592 .094 .003 Peso da telaio (*Inv.* . ; *Tipo* 32 A ; *tav.*) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* bruno *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 6; largh. base 3,3
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Peso da telaio troncopiramidale
Inedito

592 .094 .004 Peso da telaio (*Inv.* . ; *Tipo* 32 A ; *tav.*) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* bruno *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 5
Stato di conservazione: Frammento
Descrizione:
Peso da telaio troncopiramidale
Inedito

592 .095 .001 Fibula (Inv. . ; Tipo 47 B ; tav. III.32) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Bronzo, ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 2,5
Stato di conservazione: Lacunosa. Resta un frammento dell'arco
Descrizione:
Arco di sottile verga bronzea a sezione circolare. Rivestimento dell'arco con due elementi sferici compressi in ambra.
Inedita

592 .095 .002 Spirale (Inv. . ; Tipo 49 A ; tav. III.33) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 6
Stato di conservazione: Lacunosa
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale conica.
Pertinente a diadema o fascia fermavelo
Inedita

592 .095 .003 Spirale (Inv. . ; Tipo 49 A ; tav. III.33) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 2,3
Stato di conservazione: Lacunosa
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale conica.
Pertinente a diadema o fascia fermavelo
Inedita

592 .095 .004 Spirale (Inv. . ; Tipo 49 A ; tav. III.33) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 1,8
Stato di conservazione: Frammento
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale conica.
Pertinente a diadema o fascia fermavelo
Inedita

592 .095 .005 Fibula (Inv. . ; Tipo 47 F ; tav. III.32) Datazione: 725 - 675

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: lungh. max. cons. 3,6

Stato di conservazione: Lacunosa. Resta parte dell'arco e della staffa. Un'antenna mancante

Descrizione:

Fibula a drago con antenne terminanti con bottoncini discoidali, impostate sul gomito. Arco articolato plasticamente, con parte anteriore leggermente ingrossata, che si assottiglia formando un gomito serrato, e poi si ingrossa nuovamente al centro, per assottigliarsi ancora nell'occhiello. La parte posteriore dell'arco è curva, a sezione circolare.

Inedita

592 .095 .006 Fibula? (Inv. . ; Tipo ; tav. III.32) Datazione: 725 - 675

Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: lungh. max. cons. 4

Stato di conservazione: Frammento. Molto ossidato

Descrizione:

Elemento curvo in ferro, a sezione compressa, cavo all'interno, desinente a gomito ad un'estremità.

Arco di fibula?

Inedita

592 .095 .007 Fibula (Inv. . ; Tipo 47 F ; tav. III.32) Datazione: 725 - 675

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: lungh. max. cons. 4,4

Stato di conservazione: Lacunosa della staffa e di un'antenna

Descrizione:

Fibula a drago con antenne terminanti con bottoncini discoidali, impostate sul gomito. Arco articolato plasticamente, con parte anteriore leggermente ingrossata, che si assottiglia formando un gomito serrato, e poi si ingrossa nuovamente al centro, per assottigliarsi ancora nell'occhiello. La parte posteriore dell'arco è curva, a sezione circolare, con piccolo nodulo fermapieghe.

Inedita

592 .095 .008 Lamina (Inv. . ; Tipo ; tav.) Datazione: 725 - 675

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: non id.

Stato di conservazione: Frammenti

Descrizione:

Frammenti di lamina lavorata a sbalzo

Pertinenti a contenitore (?) in bronzo. Uguale a 592-43.10 e 592-92,16.

Inedito

- 592 .095 .009** Spirale (Inv. . ; Tipo 49 A ; tav. III.33) Datazione: 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 2,7
Stato di conservazione: Lacunosa
Descrizione:
 Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale conica.
 Pertinente a diadema o fascia fermavelo
 Inedita
- 592 .095 .010** Spirale (Inv. . ; Tipo 49 A ; tav. III.33) Datazione: 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 2,4
Stato di conservazione: Lacunosa
Descrizione:
 Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale conica.
 Pertinente a diadema o fascia fermavelo
 Inedita
- 592 .096 .001** Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.36) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
 Vago sferico
 Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
 Inedito
- 592 .096 .002** Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.36) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
 Vago sferico
 Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
 Inedito

592 .096 .003 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .096 .004 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,2
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .096 .005 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .096 .006 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,2
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

- 592 .096 .007** Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.36) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito
- 592 .096 .008** Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.36) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito
- 592 .096 .009** Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.36) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,2
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito
- 592 .096 .010** Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.36) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,4
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

- 592 .096 .011** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,2
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito
- 592 .096 .012** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,2
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito
- 592 .096 .013** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,1
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito
- 592 .096 .014** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,2
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .096 .015 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.36) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,1
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .096 .016 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav. III.36) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,1
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .096 .017 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav.) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammentario
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .096 .018 Vago (Inv. . ; Tipo 56 B ; tav.) Datazione: 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammenti minutissimi
Descrizione:
Frammenti minutissimi di vaghi del gruppo 1
Inedito

592 .096 .019 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .096 .020 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,2
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .096 .021 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,2
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .096 .022 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .096 .023 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*02 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

592 .096 .024 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.*) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:*01 *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Lacunoso
Descrizione:
Vago sferico
Con intacchi radiali su un lato, presso il foro passante
Inedito

592 .096 .025 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* incolore trasparente *Gruppo:*04 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,1
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .096 .026 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* incolore trasparente *Gruppo:*04 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,9
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .096 .027 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* incolore trasparente *Gruppo:*04 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1
Stato di conservazione: Integro. Forte alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

592 .096 .028 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* incolore trasparente *Gruppo:*04 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,8
Stato di conservazione: Integro. Forte alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico compresso?
Prelievo SN16inc
Inedito

592 .096 .029 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* incolore trasparente *Gruppo:*04 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,9
Stato di conservazione: Integro. Forte alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico compresso?
Inedito

592 .096 .030 Vaghi (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.*) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* incolore trasparente *Gruppo:*03 *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammenti
Descrizione:
Frammenti di almeno tre vaghi del gruppo 03
Inedito

592 .096 .032 Scarabeo (Inv. . ; Tipo 59 A ; tav. III.36) Datazione: 725 - 675

Materiale: Steatite *Colore:* bianco *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: lungh. max. cons. 1

Stato di conservazione: Frammento, ne resta circa un terzo. Smalto scomparso

Descrizione:

Schiena ampia e sollevata; indicati testa con occhi e clipeo, protorace con contorno, elitre provviste di contorno, e di segni a V, zampe rese da trattini obliqui. Incisioni accurate e ben visibili. Cartiglio orizzontale provvisto di contorno. Si intravede parte di un canestro.

Inedito

592 .096 .033 Anello (Inv. . ; Tipo 50 D ; tav.) Datazione: 725 - 675

Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: non id.

Stato di conservazione: Frammenti. Degradato

Descrizione:

Anellino discoidale a sezione romboidale

Inedito

592 .096 .034 Anello (Inv. . ; Tipo 50 D ; tav.) Datazione: 725 - 675

Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: non id.

Stato di conservazione: Frammentario. Degradato

Descrizione:

Anellino discoidale a sezione romboidale

Inedito

592 .096 .035 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 6 ; tav. III.36) Datazione: 725 - 675

Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: lungh. max. cons. 1,4

Stato di conservazione: Integro. Degradato

Descrizione:

Vago cilindrico polilobato

Inedito

- 592 .096 .036** Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 2
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
 Pendente troncoconico compresso
 Inedito
- 592 .096 .037** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 6 ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 1
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
 Vago cilindrico polilobato
 Inedito
- 592 .096 .038** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 7 ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 1,9
Stato di conservazione: Frammentario. Degradato
Descrizione:
 Vago romboidale
 Inedito
- 592 .096 .039** Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.36) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 1,9
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
 Pendente troncoconico compresso
 Inedito

592 .096 .040 (Inv. . ; Tipo ; tav.) Datazione: 725 - 675

Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: non id.

Stato di conservazione: Frammenti minutissimi

Descrizione:

Frammenti minutissimi di forma non id.

Inedito

596 .002 . Morso equino (Inv. . ; Tipo 40 A ; tav. III.47) Datazione: 725 - 700

Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* F3

Dimensioni: lungh. 19,6

Stato di conservazione: Frammentario e molto ossidato

Descrizione:

morso equino con filetto a verga semplice snodabile, inseriti al centro di montanti semilunati con estremità ripiegate ad anello, e terminanti ad anello

Inedito

596 .003 . Morso equino (Inv. . ; Tipo 40 A ; tav. III.47) Datazione: 725 - 700

Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* F4

Dimensioni: lungh. 23,6

Stato di conservazione: Frammentario e molto ossidato

Descrizione:

morso equino con filetto a verga semplice snodabile, inseriti al centro di montanti semilunati con estremità ripiegate ad anello, e terminanti ad anello

Inedito

596 .004 .001 Punta di lancia/giavellotto (Inv. . ; Tipo 61 ; tav. III.48) Datazione: 725 - 700

Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Ai piedi

Dimensioni: lungh. max. cons. punta 9,8; lungh. max. cons. immanicatura 5,8

Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa. Molto ossidata

Descrizione:

Punta di lancia a losanga con costolatura mediana poco rilevata. Cannone troncoconico.

Inedita

596 .004 .002 Scalpello (*Inv.* . ; *Tipo* 39 A ; *tav.* III.48) *Datazione:* 725 - 700

Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Ai piedi

Dimensioni: lungh. max. cons. 9,6

Stato di conservazione: Lacunoso. Molto ossidato

Descrizione:

Scalpello conico con estremità a sezione quadrangolare

Inedita

596 .005 . Oinochoe (*Inv.* . ; *Tipo* 18 B ; *tav.* III.46) *Datazione:* 725 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* rosato; Mun. 5YR 8/4 *Gruppo:* *Posizione:* F2

Dimensioni: diam. orlo 8; diam. piede 8; h. 22,4

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, collo cilindrico, spalla e ventre arrotondati, corpo globulare piede a disco, ansa verticale a nastro impostata sull'orlo e sulla spalla. Ingubbiatura crema. Decorazione a vernice bruna, diluita e aderente, opaca. Bocca monocroma, sul collo una fascia con fila di S fra linee sopra e sotto, spalla monocroma; sul ventre linee, fascetta con gruppi di zigzag verticali, linee e fasce monocrome alternate, base monocroma. Sull'ansa linee verticali limitate da linee orizzontali sopra e sotto.

Impasto molto depurato. Produzione corinzia

Inedita

596 .006 . Coppa (*Inv.* . ; *Tipo* 10 D 1 a 2 ; *tav.* III.43) *Datazione:* 725 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F2

Dimensioni: diam. orlo 18,2; diam. piede 10,6; h. 12,8

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro rientrante, vasca a pareti rastremate, piede a tromba, quattro anse a bastoncino disposte obliquamente sulla carena. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a costolature sul labbro e apofisi agli attacchi delle anse.

Inedita

596 .007 . Tazza (*Inv.* . ; *Tipo* 09 A 1 a ; *tav.* III.43) *Datazione:* 725 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F2

Dimensioni: diam. orlo 8; diam. fondo 5,6; h. 7 (compresa l'ansa)

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro appena svasato, vasca carenata, fondo piano, ansa sormontante a nastro impostata sull'orlo e sulla carena con espansioni ad alette, colonnina dell'ansa costolata e ansa scanalata. Cottura abbastanza omogenea. Rifinita a stecca.

Inedita

596 .008 . Olla (Inv. . ; Tipo 01 E ; tav. III.39) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F3

Dimensioni: diam. orlo 13,6; diam. piede 12,4; h. 29,4

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, spalla e ventre arrotondati, piede a tromba. Decorazione impressa a rotella a triangoli, punti e cerchielli sulla spalla, e rosette di cerchielli sul ventre. Cottura abbastanza omogenea.

Lavorata al tornio

Inedita

596 .009 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 a 2 ; tav. III.40) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F2

Dimensioni: diam. orlo 7,4; diam. fondo 7; h. 14

Stato di conservazione: Integra

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo troncoconico, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Un segno a X inciso sotto il fondo.

Inedita

596 .010 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 b 2 ; tav. III.40) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F2

Dimensioni: diam. orlo 7; diam. fondo 7; h. 14,2

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo troncoconico, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

596 .011 . Coppa (Inv. . ; Tipo 10 D 2 a ; tav. III.43) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F2

Dimensioni: diam. orlo 7,2; diam. fondo 3,6; h. 4,4

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro a colletto, vasca lenticolare, fondo piano profilato, due anse a bastoncello disposte obliquamente sulla carena. Decorazione a solcature sul labbro. Cottura uniforme.

Miniaturistica

Inedita

- 596 .012** . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 a 2 ; tav. III.40) Datazione: 725 - 700
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F3
Dimensioni: diam. orlo 7,4; diam. fondo 7,2; h. 13,4
Stato di conservazione: Frammentaria
Descrizione:
 Orlo arrotondato, collo troncoconico, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Un segno ad L inciso sotto il fondo.
 Inedita
- 596 .013** . Alari (Inv. . ; Tipo 35 A ; tav. III.46) Datazione: 725 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* F3
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Lacunosi e frammentari. Molto ossidati
Descrizione:
 Alari in verga a sezione quadrangolare
 Inediti
- 596 .014** . Accetta (Inv. . ; Tipo 37 B ; tav. III.46) Datazione: 725 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* F3
Dimensioni: lungh. 16,9; largh. max. 7,4
Stato di conservazione: Integra. Molto ossidata e degradata. Concrezioni diffuse
Descrizione:
 Accetta con tallone ingrossato attraversato da foro longitudinale ad occhio
 Inedita
- 596 .015** . Ascia (Inv. . ; Tipo 37 A ; tav. III.48) Datazione: 725 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* F3
Dimensioni: lungh. 12,4; largh. max. 6,2
Stato di conservazione: Integra. Molto ossidata e degradata. Concrezioni diffuse
Descrizione:
 Ascia a paletta con immanicatura quadrangolare
 Inedita

596 .016 . Brocca (Inv. . ; Tipo 03 A 1 a ; tav. III.43) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F3

Dimensioni: diam. orlo 7; diam. piede 7,4; h. 22

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo ingrossato appena estroflesso, labbro svasato, collo troncoconico, corpo globulare compresso, piede a disco, ansa a bastoncino compresso impostata sul collo e sulla spalla. Cottura abbastanza omogenea. Rifinita a stecca.

Inedita

596 .017 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 a 2 ; tav. III.40) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F2

Dimensioni: diam. orlo 6,4; diam. fondo 6; h. 12

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo troncoconico, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

596 .018 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 ; tav. III.40) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F2

Dimensioni: diam. fondo 5,6; h. max. cons. 7

Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa

Descrizione:

Corpo lenticolare, fondo piano. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Rinvenuta sotto alla coppa 596-06.

Inedita

596 .019+020 . Askos (Inv. . ; Tipo 5 B ; tav. III.42) Datazione: 725 - 700
+044.04

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F2

Dimensioni: diam. orlo 7,4; h. non ind.

Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso

Descrizione:

Due bocche con orlo arrotondato, labbro estroflesso, collo concavo, un'ansa a maniglia a nastro costolato, "coda" terminante con una linguetta ripiegata su se stessa. Decorazione impressa a rotella sul collo, con fila di punti e svastica, e sulla coda, con file di punti e svastiche; decorazione plastica a costolature sull'ansa e sulla linguetta della "coda". Cottura disomogenea.

Inedito

- 596 .021** . Fibula (Inv. . ; Tipo 47 D ; tav. III.49) Datazione: 725 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni: lungh. max. cons. 2,7
Stato di conservazione: Frammento
Descrizione:
 Arco di verga con due coppie di appendici terminanti a globetti.
 Inedita
- 596 .022** . Fibula (Inv. . ; Tipo 47 E 2 ; tav. III.49) Datazione: 725 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni: lungh. max. cons. 3,6
Stato di conservazione: Due frammenti dell'arco
Descrizione:
 Arco di verga con barretta trasversale, a sezione rettangolare, con fermapieghe bilobato.
 Inedita
- 596 .023** . Fibula (Inv. . ; Tipo 47 D 2 ; tav. III.49) Datazione: 725 - 700
Materiale: Bronzo, ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni: lungh. max. cons. 3,2
Stato di conservazione: Frammento dell'arco
Descrizione:
 Arco a gomito sagomato nella parte anteriore a cuscinetto romboidale, con gomito sormontato da due appendici terminanti a dischetto.
 Anima di ferro e applicazioni in bronzo.
 Inedita
- 596 .024** . Anello (Inv. . ; Tipo 50 A 9 ; tav. III.49) Datazione: 725 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni: diam. 3,1
Stato di conservazione: Frammentario. Forte ossidazione
Descrizione:
 Anello chiuso di verga a sezione ellittica/rettangolare
 Probabilmente infilato in una fibula
 Inedito

- 596 .025** . Anello? (Inv. . ; Tipo 50 A 6 ; tav. III.48) Datazione: 725 - 700
 1026
 Materiale: Ferro Colore: Gruppo: Posizione: C3
 Dimensioni: lungh. max. cons. 11 (025); 11,1 (026)
 Stato di conservazione: Due frammenti che attaccano. Forte ossidazione
 Descrizione:
 Anello (?) di verga a sezione quadrangolare.
 Come anello, probabilmente infilato in una fibula. Una seconda ipotesi di rimontaggio lo presenta come un oggetto in verga ondulata, uno scalpello o altro utensile. Evidentissime cristallizzazioni di tessuto.
 Inedito
- 596 .027** . Olla (Inv. . ; Tipo 01 F 1 ; tav. III.40) Datazione: 725 - 700
 Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: C1
 Dimensioni: diam. orlo 13; diam. piede 9; h. 15
 Stato di conservazione: Frammentaria
 Descrizione:
 Orlo arrotondato, labbro svasato, spalla e ventre arrotondati, fondo piano. Decorazione plastica con costolature a presa sulla spalla.
 Inedita. Forse lavorata al tornio lento.
- 596 .028** . Askos (Inv. . ; Tipo 15 A ; tav. III.45) Datazione: 725 - 700
 Materiale: Argilla Colore: giallo crema; Mun. 5YR 8/2 Gruppo: Posizione: C3
 Dimensioni: diam. orlo 6; diam. piede 5,6; h. 16,8 (compresa l'ansa)
 Stato di conservazione: Integro
 Descrizione:
 Una bocca decentrata con orlo assottigliato, labbro a breve tesa, collo troncoconico ingrossato appena estroflesso; dall'altro lato, disposta simmetricamente, una "coda" conica, o meglio un collo, con estremità teriomorfa; spalla e ventre arrotondato, fondo piano profilato, ansa a ponte, a nastro, impostata sulla sommità del corpo. Pare non ingubbiato. Decorazione a vernice bruna, diluita, aderente e opaca, a motivi geometrici alternati.
 Impasto depuratissimo. Produzione daunia TG.
 Inedito
- 596 .029** . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 2 ; tav. III.41) Datazione: 725 - 700
 Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: A3
 Dimensioni: diam. orlo 6,4; diam. piede 6,2; h. 12,6
 Stato di conservazione: Integra. Incrostazioni superficiali
 Descrizione:
 Orlo arrotondato, collo troncoconico, corpo lenticolare, piede a disco, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla, e a impressione sotto le anse, a cerchielli.
 Inedita

596 .030 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 a 2 ; tav. III.41) Datazione: 725 - 700
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* B3
Dimensioni: diam. orlo 7,8; diam. fondo 7,8; h. 13,4
Stato di conservazione: Frammentaria
Descrizione:
Orlo arrotondato, collo troncoconico, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.
Inedita

596 .032 . Tazza (Inv. . ; Tipo 09 A 1 a ; tav. III.43) Datazione: 725 - 700
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* B3
Dimensioni: diam. orlo 8,4; diam. piede 5; h. 8,2 (compresa l'ansa)
Stato di conservazione: Frammentaria
Descrizione:
Orlo arrotondato, labbro appena svasato, vasca carenata, piede a disco, fondo ombelicato, ansa sormontante a nastro impostata sull'orlo e sulla carena con espansioni ad alette. Decorazione a punti impressa sulla carena. Cottura abbastanza omogenea. Rifinita a stecca.
Inedita

596 .033 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 a 1 ; tav. III.41) Datazione: 725 - 700
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* B4
Dimensioni: diam. orlo 7,4; diam. fondo 6,6; h. 13,4
Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
Orlo arrotondato, collo troncoconico, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.
Inedita

596 .034 . Anfora (Inv. . ; Tipo A 1 a 1 ; tav. III.41) Datazione: 725 - 700
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* B3
Dimensioni: diam. orlo 7,8; diam. fondo 6,4; h. 14,4
Stato di conservazione: Frammentaria
Descrizione:
Orlo arrotondato, collo troncoconico, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.
Inedita

596 .035 . Olla (Inv. . ; Tipo 01 D 1 ; tav. III.39) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* B1

Dimensioni: diam. orlo 14; diam. base 10; h. 32,4

Stato di conservazione: Frammentaria.

Descrizione:

Orlo ingrossato, labbro svasato, collo concavo, spalla arrotondata, ventre rastremato, fondo piano, anse a falso tortiglione disposte obliquamente nel punto di massima espansione del ventre. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Cottura uniforme.

Labbro lavorato al tornio

Inedita.

596 .036 .001 Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 2 ; tav. III.41) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A2

Dimensioni: diam. orlo 8,2; h. max. cons. 9

Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo troncoconico, corpo lenticolare, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

596 .036 .002 Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A ; tav. III.41) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A2

Dimensioni: diam. orlo 8; h. max. cons. 8,2

Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo troncoconico, corpo lenticolare, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

596 .036 .003 Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A ; tav. III.41) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A2

Dimensioni: diam. orlo 7,4; h. max. cons. 8,4

Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo troncoconico, corpo lenticolare, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

596 .036 .004 Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A ; tav. III.41) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A2

Dimensioni: diam. orlo 7,4; h. max. cons. 7,8

Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo troncoconico, corpo lenticolare, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

596 .036 .005 Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 b 2 ; tav. III.42) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A2

Dimensioni: diam. orlo 6,4; diam. fondo 5,4; h. 14,4

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

596 .037 . Olla (Inv. . ; Tipo 01 A ; tav. III.37) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio, bruno *Gruppo:* *Posizione:* A1

Dimensioni: diam. base 19,2; h. max. cons. 38,8

Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa della parte alta

Descrizione:

Corpo globulare, fondo piano. Decorazione plastica a cordone sulla spalla. Cottura poco uniforme.

Inedita.

596 .038 .001 Olla (Inv. . ; Tipo 01 C 1 ; tav. III.38) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A capo

Dimensioni: diam. orlo 18,4; h. max. cons. 34,8

Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa del piede

Descrizione:

Orlo ingrossato, labbro svasato, collo concavo arrotondato, spalla e ventre arrotondati con corpo globulare, piede a disco. Decorazione plastica a costolature oblique. Cottura uniforme.

Forse portava delle prese, di cui restano frammenti distaccati non combacianti

Inedita. Labbro lavorato al tornio.

596 .038 .002 Brocca (Inv. . ; Tipo 03 A 1 b ; tav. III.42) Datazione: 725 - 700
+044.05

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: F3

Dimensioni: diam. orlo 10; h. max. cons. 24

Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa

Descrizione:

Orlo ingrossato appena estroflesso, labbro svasato, collo troncoconico, corpo globulare compresso, ansa bifida a bastoncino compresso impostata sul collo e sulla spalla. Cottura abbastanza omogenea. Rifinita a stecca.

Inedita

596 .039 . Olla (Inv. . ; Tipo 14 A ; tav. III.44) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla Colore: rosato; Mun. 5YR 8/3 Gruppo: Posizione: A2

Dimensioni: diam. piede 8,3; h. max. cons. 33,6

Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa di collo e bocca

Descrizione:

Collo rigonfio, spalla arrotondata, ventre rastremato, piede a disco, due anse impostate orizzontalmente nel punto di massima espansione del ventre. Decorazione a vernice bruna, diluita e completamente evanida, a tenda fra linee orizzontali.

Impasto depurato. Lavorata almeno parzialmente al tornio. Produzione daunia "a tenda".

Inedita

596 .040 . Scodella (Inv. . ; Tipo 11 A 2 ; tav. III.43) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: A2

Dimensioni: diam. orlo 20,6; diam. base 9; h. 14,6

Stato di conservazione: Integra

Descrizione:

Orlo arrotondato indistinto, vasca emisferica, fondo piano, presa a doppia lingua verticale poco sormontante. Cottura abbastanza omogenea.

Profilo irregolare e inclinato

Inedita

596 .041 . Oinochoe (Inv. . ; Tipo 18 A ; tav. III.46) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* giallo; Mun. 2.5YR 8/2 *Gruppo:* *Posizione:* A2

Dimensioni: diam. orlo 5,8; diam. piede 4,6; h. 14

Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, collo cilindrico, spalla e ventre arrotondati, corpo globulare, piede a disco, ansa verticale a nastro impostata sull'orlo e sulla spalla. Non ingubbiata. Decorazione a vernice bruna, diluita e aderente, opaca. Bocca monocroma, due fascette, fascia con fila di S, due fascette, raggiera rovesciata sulla spalla, alternanza di linee e fasce sul ventre, parte inferiore monocroma. Sull'ansa linee verticali.

Impasto molto depurato. Produzione corinzia

Inedita

596 .042 . Kotyle (Inv. . ; Tipo 23 A ; tav. III.46) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* giallo; Mun. 10YR 8/4 *Gruppo:* *Posizione:* A2

Dimensioni: diam. orlo 10,4; h. max. cons. 6

Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa. Manca tutta la parte inferiore e le anse.

Descrizione:

Orlo assottigliato, vasca ovoidale, anse a bastoncino disposte orizzontalmente sotto l'orlo. Decorazione realizzata con vernice rossa diluita, aderente: all'esterno una fascetta all'altezza delle anse con gruppi di linee verticali, al di sotto linee, sulle anse una linea orizzontale. All'interno vernice monocroma con una linea a risparmio sotto l'orlo.

Impasto molto depurato. Produzione corinzia

Inedita

596 .044 .001 Skyphos (Inv. . ; Tipo 22 B ; tav. III.46) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* rosato; Mun. 5YR 8/3 *Gruppo:* *Posizione:* A capo

Dimensioni: diam. orlo 10; diam. piede 8,8; h. 8

Stato di conservazione: Frammentaria.

Descrizione:

Orlo assottigliato, spalla arrotondata, vasca arrotondata, piede a disco, anse a bastoncino disposte orizzontalmente sotto l'orlo. Decorazione realizzata con vernice bruna diluita ed evanida, poco aderente: all'esterno tre linee, tra le anse catena di triangoli tra gruppi di linee verticali, sotto l'attaccatura delle anse linee, parte inferiore della vasca monocroma, sulle anse trattini verticali. All'interno vernice monocroma con una linea a risparmio sotto l'orlo.

Impasto molto depurato. Produzione pithecusano-cumana

Inedito

596 .044 .002 Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 a 2 ; tav. III.42) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A capo

Dimensioni: diam. orlo 3,4; diam. fondo 3; h. 6

Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo troncoconico, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Miniaturistico

Inedita

596 .044 .006 Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 a 2 ; tav. III.42) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A capo

Dimensioni: diam. orlo 6; diam. fondo 6; h. 12

Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo troncoconico, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

596 .045 .001 Fibula (Inv. . ; Tipo 47 F ; tav. III.49) Datazione: 725 - 700

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* A capo

Dimensioni: lungh. max. cons. 2,2

Stato di conservazione: Frammento dell'arco

Descrizione:

Parte posteriore di arco di verga con piccolo nodulo fermavelo

Pertinente a 596.045.02 o 596.045.03

Inedita

596 .045 .002 Fibula (Inv. . ; Tipo 47 F ; tav. III.49) Datazione: 725 - 700

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* A capo

Dimensioni: lungh. max. cons. 1,2

Stato di conservazione: Frammento dell'arco

Descrizione:

Parte di gomito ingrossato di fibula ad antenne

Pertinente a 596.045.01 o 596.046.08

Inedita

596 .045 .003 Fibula (*Inv.* . ; *Tipo* 47 F ; *tav.* III.49) *Datazione:* 725 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* A capo
Dimensioni: lungh. max. cons. 1,7
Stato di conservazione: Frammento dell'arco
Descrizione:
Parte di gomito ingrossato e occhiello di fibula ad antenne
Pertinente a 596.045.01 o 596.046.08
Inedita

596 .045 .004 Fibula (*Inv.* . ; *Tipo* 47 ; *tav.*) *Datazione:* 725 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* A capo
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammento di staffa
Descrizione:
Staffa di fibula
Inedita

596 .045 .005 Fibula (*Inv.* . ; *Tipo* 47 D ; *tav.* III.49) *Datazione:* 725 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* A capo
Dimensioni: lungh. max. cons. 2,1
Stato di conservazione: Frammento dell'arco
Descrizione:
Arco di verga con due coppie di appendici terminanti a globetti.
Inedita

596 .045 .006 Fibula (*Inv.* . ; *Tipo* 47 D ; *tav.* III.49) *Datazione:* 725 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* A capo
Dimensioni: lungh. max. cons. 1,8
Stato di conservazione: Frammento dell'arco
Descrizione:
Arco di verga con due coppie di appendici terminanti a globetti.
Inedita

- 596 .046 .001** Gancio? (*Inv.* . ; *Tipo* 42 A ; *tav.* III.49) *Datazione:* 725 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* A capo
Dimensioni: lungh. 10,3
Stato di conservazione: Molto ossidato. Forte degradazione
Descrizione:
 Elemento quadrangolare in ferro, con estremità sovrapposte, di verga a sezione circolare
 Fermagavello?
 Inedito
- 596 .046 .002** Gancio? (*Inv.* . ; *Tipo* 42 A ; *tav.* III.49) *Datazione:* 725 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* A capo
Dimensioni: lungh. 9
Stato di conservazione: Lacunoso. Molto ossidato. Forte degradazione
Descrizione:
 Elemento quadrangolare in ferro, probabilmente con estremità sovrapposte, di verga a sezione circolare
 Fermagavello?
 Inedito
- 596 .046 .003** Coltello (*Inv.* . ; *Tipo* 34 B ; *tav.* III.48) *Datazione:* 725 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* A capo
Dimensioni: lungh. 17
Stato di conservazione: Lacunoso e frammentario. Molto ossidato. Forte degradazione
Descrizione:
 Coltello con lama a profilo pressochè rettilineo, con tracce del fodero in legno
 Inedito
- 596 .046 .004** Spiedo/Alare (*Inv.* . ; *Tipo* ; *tav.* III.49) *Datazione:* 725 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* A capo
Dimensioni: lungh. max. cons. 6,5
Stato di conservazione: Frammento. Molto ossidato. Forte degradazione
Descrizione:
 Frammento di spiedo o alare di verga a sezione quadrangolare
 Inedito

596 .046 .005 Spiedo/Alare (Inv. . ; Tipo ; tav.) Datazione: 725 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* A capo
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammento. Molto ossidato. Forte degradazione
Descrizione:
Frammento di spiedo o alare di verga a sezione quadrangolare
Inedito

596 .046 .006 Spiedo/Alare (Inv. . ; Tipo ; tav.) Datazione: 725 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* A capo
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammento. Molto ossidato. Forte degradazione
Descrizione:
Frammento di spiedo o alare di verga a sezione quadrangolare
Inedito

596 .046 .007 Spiedo/Alare (Inv. . ; Tipo ; tav.) Datazione: 725 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* A capo
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammento. Molto ossidato. Forte degradazione
Descrizione:
Frammento di spiedo o alare di verga a sezione quadrangolare
Inedito

596 .046 .008 Fibula (Inv. . ; Tipo 47 F ; tav. III.49) Datazione: 725 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* A capo
Dimensioni: lungh. max. cons. 2,4
Stato di conservazione: Frammento dell'arco
Descrizione:
Parte posteriore di arco di verga con piccolo nodulo fermavelo
Pertinente a 596.045.02 o 596.045.03
Inedita

- 596 .046 .009** Fibula (*Inv.* . ; *Tipo* 47 ; *tav.*) *Datazione:* 725 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* A capo
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammento minuto di arco e frammento di ago
Descrizione:
 Frammenti minuti di tipo non id.
 Inedita
- 597 .001 .** Anfora (*Inv.* . ; *Tipo* 02 A 2 b 3 ; *tav.*) *Datazione:* 675 - 650
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F2
Dimensioni: diam. orlo 8,2; diam. fondo 7; h. 16
Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
 Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.
 Inedita
- 597 .002 .** Brocca (*Inv.* . ; *Tipo* 03 B 1 b 1 ; *tav.* III.54) *Datazione:* 675 - 650
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F3
Dimensioni: diam. orlo 5; diam. fondo 4; h. 10
Stato di conservazione: Integra. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
 Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, ansa verticale a nastro ingrossato impostata sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.
 Miniaturistica
 Inedita
- 597 .003 .** Accetta (*Inv.* . ; *Tipo* 37 B ; *tav.* III.62) *Datazione:* 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* F3
Dimensioni: lungh. 15,1; largh. max. 7,5
Stato di conservazione: Integra. Molto ossidata e degradata. Concrezioni diffuse
Descrizione:
 Accetta con tallone ingrossato attraversato da foro longitudinale ad occhio
 Inedita

597 .004 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 3 ; tav. III.50) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: E4

Dimensioni: diam. orlo 6; diam. piede 4; h. 10,4

Stato di conservazione: Integra. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, piede a disco, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Miniaturistica

Inedita

597 .005 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.50) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: E4

Dimensioni: diam. orlo 8; diam. fondo 6; h. 14

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

597 .006 . Vaso a più colli (Inv. . ; Tipo 06 B 1 a ; tav. III.57) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: grigio, rosso Gruppo: Posizione: E4

Dimensioni: diam. orlo bocche 5,2; diam. fondo 7,2; h. 21,6 (compreso l'ansa)

Stato di conservazione: Frammentario.

Descrizione:

Quattro colli cilindrici a profilo appena concavo, con orlo ingrossato, impostati verticalmente sulla sommità del corpo globulare, con al centro un'ansa a maniglia, a nastro ingrossato; fondo piano. Cottura disomogenea. Rifinito a stecca.

Inedito

597 .007 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 b 1 ; tav. III.50) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: E4

Dimensioni: diam. orlo 7; diam. fondo 6; h. 14

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

597 .008 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 3 ; tav. III.51) Datazione: 675 - 650
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* D4
Dimensioni: diam. orlo 6; diam. fondo 6,4; h. 13,8
Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano profilato, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.
Inedita

597 .009 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.51) Datazione: 675 - 650
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* C4
Dimensioni: diam. orlo 7,4; diam. fondo 5,8; h. 13,6
Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.
Inedita

597 .010 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 3 ; tav. III.51) Datazione: 675 - 650
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* C4
Dimensioni: diam. orlo 5,6; diam. fondo 6; h. 12,6
Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano profilato, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.
Inedita

597 .011 . Oinochoe (Inv. . ; Tipo 18 B ; tav. III.59) Datazione: 675 - 650
Materiale: Argilla *Colore:* arancio; Mun. 7.5YR 7/8 *Gruppo:* *Posizione:* B4
Dimensioni: diam. orlo 9,6; diam. piede 7,4; h. 28
Stato di conservazione: Integra qualche scheggiatura presso la bocca
Descrizione:
Orlo ingrossato, distinto, collo concavo, spalla arrotondata, ventre arrotondato, corpo ovoidale, piede ad anello, ansa sormontante a nastro impostata sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Ingubbiatura crema. Decorazione a vernice bruno-arancio, diluita e aderente, opaca, a fasce e linee orizzontali; sotto l'attacco inferiore dell'ansa fascetta con gruppi di trattini verticali. Bocca e collo monocromi. Sull'ansa gruppi di linee orizzontali.
Impasto depuratissimo. Produzione pithecusano-cumana?
Inedita

597 .012 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.51) Datazione: 675 - 650
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* B4
Dimensioni: diam. orlo 6,6; diam. fondo 5,4; h. 12
Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare molto compresso, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.
Inedita

597 .013 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.51) Datazione: 675 - 650
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A4
Dimensioni: diam. orlo 6; diam. fondo 5,4; h. 13,2
Stato di conservazione: Integra. Piccole lacune sull'orlo. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.
Inedita

597 .014 . Coppa (Inv. . ; Tipo 10 D 2 a ; tav. III.58) Datazione: 675 - 650
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A3
Dimensioni: diam. orlo 6,6; diam. piede 3,3; h. 4
Stato di conservazione: Integra. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
Orlo arrotondato, labbro a colletto, vasca lenticolare, piede a disco, due anse a bastoncino disposte orizzontalmente sulla carena. Decorazione a solcature sul labbro. Cottura uniforme.
Miniaturistica
Inedita

597 .015 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 2 ; tav. III.54) Datazione: 675 - 650
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A3
Dimensioni: diam. orlo 4; diam. fondo 3,4; h. 7,6
Stato di conservazione: Integra. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.
Miniaturistica
Inedita

597 .016 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.51) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A3

Dimensioni: diam. orlo 6; diam. fondo 5; h. 12,2

Stato di conservazione: Integra. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

597 .017 . Coppa (Inv. . ; Tipo 10 E ; tav. III.58) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro, bruno *Gruppo:* *Posizione:* A3

Dimensioni: diam. orlo 11,2; diam. piede 5,6; h. 6,2

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato a tesa con una coppia di fori passanti, vasca lenticolare, piede a tromba. Cottura abbastanza omogenea.

Inedita

597 .018 . Olla (Inv. . ; Tipo 01 G ; tav. III.50) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* A2

Dimensioni: diam. orlo 15; diam. fondo 8,4; h. 21,6

Stato di conservazione: Frammentario. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo ingrossato, labbro svasato, spalla e ventre arrotondati, fondo piano. Decorazione a bugne sulla spalla.

Impasto abbastanza depurato. Lavorata al tornio.

Inedito

597 .019 . Scarabeo (Inv. . ; Tipo 59 A 2 ; tav. III.65) Datazione: 675 - 650

Materiale: Faience *Colore:* bianco, azzurro *Gruppo:* *Posizione:* B3

Dimensioni: 1,5 x 1,2

Stato di conservazione: Integro. Smalto quasi scomparso: ne resta qualche traccia nella parte inferiore. Molto consumato nella parte superiore

Descrizione:

Schiena ampia e sollevata; indicati testa con occhi e clipeo, protorace con contorno, elitre provviste di contorno, e di segni a V. Incisioni accurate e visibili, in alcuni punti consumate. Cartiglio orizzontale forse in origine provvisto di contorno. Canestro, piuma di struzzo, un simbolo verticale (forse un *nfr* tracciato male), canestro,

Era posto a sin del volto. Forse in origine appeso al collo. Tipo Gorton XXIIA.

Inedito

597 .020 . Tazza (Inv. . ; Tipo 09 A 2 b 1 ; tav. III.58) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* B2

Dimensioni: diam. orlo 9,2; diam. fondo 5; h. 9 (compreso l'ansa)

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro a colletto, vasca lenticolare, fondo piano ombelicato, ansa sormontante a nastro impostata sull'orlo e sulla carena con espansioni ad alette, colonnina dell'ansa costolata. Cottura omogenea. Rifinita a stecca.

Inedita

597 .021 . Coppa (Inv. . ; Tipo 10 D 2 b ; tav. III.58) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* B2

Dimensioni: diam. orlo 16,4; diam. piede 6,4; h. 8

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, piede a disco, anse a bastoncino disposte obliquamente sulla carena. Cottura disomogenea. Decorazione plastica con costolature orizzontali sul labbro.

Inedita

597 .022 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 B 1 b 1 ; tav. III.52) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* bruno *Gruppo:* *Posizione:* B2

Dimensioni: diam. orlo 6; diam. fondo 4,4; h. 10,4

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, spalla compressa, ventre rastremato, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Decorazione plastica a gruppi di solcature sulla spalla.

Inedita

597 .023 . Coppa (Inv. . ; Tipo 10 B ; tav. III.58) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* B2

Dimensioni: diam. orlo 7,2; diam. fondo 3,6; h. 5,2

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, spalla e vasca arrotondata, fondo piano, anse a bastoncino disposte obliquamente sulla spalla. Cottura abbastanza omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione impressa a rotella sulla spalla e vasca, a triangoli, e croci con cerchielli.

Miniaturistica

Inedita

597 .024 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.52) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* bruno, grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A3

Dimensioni: diam. orlo 7,6; diam. fondo 6; h. 15

Stato di conservazione: Integra tranne una lacuna sulla spalla. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura disomogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

597 .025 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 a 1 ; tav. III.52) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A2

Dimensioni: diam. orlo 5,8; diam. fondo 4,4; h. 10,2

Stato di conservazione: Integra. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare compresso, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Miniaturistica

Inedita

597 .026 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 a 1 ; tav. III.52) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A2

Dimensioni: diam. orlo 4,4; diam. fondo 4,6; h. 10,4

Stato di conservazione: Integra. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare compresso, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

597 .027 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.52) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A1

Dimensioni: diam. orlo 8; diam. fondo 6,4; h. 16,8

Stato di conservazione: Integra. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

597 .028 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 2 ; tav. III.52) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: A1

Dimensioni: diam. orlo 7,4; diam. fondo 6,6; h. 14,2

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

597 .029 . Oinochoe (Inv. . ; Tipo 04 A ; tav. III.55) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: A1

Dimensioni: diam. orlo 10; diam. fondo 8,4; h. 24

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, spalla arrotondata, ventre rastremato, fondo piano, ansa sormontante a bastoncello impostata sull'orlo e sulla spalla. Cottura disomogenea. Decorazione a costolature sulla parte alta dell'ansa.

Inedita

597 .030 . Bacino (Inv. . ; Tipo 12 A ; tav. III.58) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: giallo chiaro; Mun. 5Y 7/2 Gruppo: Posizione: B1

Dimensioni: diam. orlo 30,4; diam. fondo 12,4; h. 9

Stato di conservazione: Frammentario. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo ingrossato, superiormente appena scanalato, labbro a fascia con margine inferiore pendulo. Vasca emisferica all'interno, a pareti tese all'esterno, fondo piano.

Impasto abbastanza depurato. Lavorato al tornio. Copre come un coperchio il vaso a più colli 597-32.

Inedito

597 .031 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.53) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: A1

Dimensioni: diam. orlo 6; diam. fondo 4; h. 10,6

Stato di conservazione: Integra. Qualche scheggiatura. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare compresso, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

597 .032 . Vaso a più colli (*Inv.* . ; *Tipo* 06 B 2 b ; *tav.* III.55) *Datazione:* 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* grigio, bruno *Gruppo:* *Posizione:* B1

Dimensioni: diam. orlo bocca centrale 13; diam. orlo colli 6,1; diam. piede 10,8; h. 26,4 (compreso le bocche)

Stato di conservazione: Frammentario.

Descrizione:

quattro colli cilindrici e ampia bocca centrale cilindrica a profilo concavo, con orlo arrotondato, due dei quali chiusi da un filtro, impostati verticalmente sulla sommità del corpo globulare, su piede troncoconico cavo. Cottura disomogenea. Rifinito a stecca.

Inedito

597 .033 . Anfora (*Inv.* . ; *Tipo* 02 A 1 b 1 ; *tav.* III.53) *Datazione:* 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* C1

Dimensioni: diam. orlo 7; diam. fondo 6; h. 16

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

597 .034 . Olla (*Inv.* . ; *Tipo* 01 F 2 a ; *tav.*) *Datazione:* 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro, bruno *Gruppo:* *Posizione:* C1

Dimensioni: diam. orlo 14; diam. piede 8,6; h. 14,4

Stato di conservazione: Integra

Descrizione:

Orlo triangolare, labbro labbro pendente verso l'esterno, spalla e ventre arrotondati, fondo piano. Decorazione plastica con costolature a presa sulla spalla. Cottura disomogenea

Impasto abbastanza depurato

Inedita

597 .035 . Anfora (*Inv.* . ; *Tipo* 02 A 2 a 1 ; *tav.* III.53) *Datazione:* 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* C1

Dimensioni: diam. orlo 5,4; diam. fondo 4,4; h. 9,8

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare compresso, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Miniaturistica

Inedita

597 .036 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 3 ; tav. III.53) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: C1

Dimensioni: diam. orlo 7,2; diam. fondo 7; h. 16

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

597 .037 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.53) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: C1

Dimensioni: diam. orlo 8; diam. fondo 5,6; h. 15,6

Stato di conservazione: Integra. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

597 .038 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 B 1 b ; tav. III.54) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: D1

Dimensioni: diam. orlo 4; diam. fondo 3; h. 7,6

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a solcature sulla spalla.

Miniaturistica

Inedita

597 .039 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 b 1 ; tav. III.53) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: D1

Dimensioni: diam. orlo 7; diam. fondo 7; h. 13,8

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

597 .040 . Brocca (Inv. . ; Tipo 03 B 1 b 1 ; tav. III.54) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: C1

Dimensioni: diam. orlo 6,6; diam. piede 6,2; h. 13,2

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, piede a disco, ansa verticale a bastoncino costolato impostata sull'orlo e sulla spalla, dove termina ad attacco scudato. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

597 .041 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.54) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: C1

Dimensioni: diam. orlo 8; diam. fondo 6,4; h. 13,2

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare compresso, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

597 .042 . Coppa (Inv. . ; Tipo 10 D 1 a 1 ; tav. III.58) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: D1

Dimensioni: diam. orlo 21,6; diam. fondo 8,6; h. 8,4

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, fondo piano profilato, anse a bastoncino disposte orizzontalmente sulla carena. Cottura omogenea. Decorazione plastica con scanalature orizzontali sul labbro.

Lavorata al tornio. Sbilenco.

Inedita

597 .043 . Oinochoe (Inv. . ; Tipo 18 B ; tav. III.60) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: arancio; Mun. 7.5YR 7/8 Gruppo: Posizione: D1

Dimensioni: diam. orlo 9,6; diam. piede 7; h. 26,6

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, spalla arrotondata, ventre rastremato, corpo ovoide, piede ad anello, ansa sormontante a nastro impostata sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Ingubbiatura crema. Decorazione a vernice bruna, diluita e aderente, opaca, a fasce e linee orizzontali; sotto l'attacco inferiore dell'ansa fascetta con gruppi di tratti verticali. Bocca e collo monocromi. Sull'ansa gruppi di linee orizzontali.

Impasto depuratissimo. Produzione pithecusano-cumana?

Inedita

597 .044 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.54) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* C1

Dimensioni: diam. orlo 7,4; diam. fondo 6,4; h. 14,6

Stato di conservazione: Integra. Qualche scheggiatura. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare compresso, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

597 .045 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.54) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* E1

Dimensioni: diam. orlo 7,4; diam. fondo 6; h. 14

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

597 .046 . Vaso a più colli (Inv. . ; Tipo 06 B 1 a ; tav. III.56) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* grigio *Gruppo:* *Posizione:* E1

Dimensioni: diam. orlo bocche 5,7; diam. fondo 6,8; h. 20 (compreso l'ansa)

Stato di conservazione: Frammentario.

Descrizione:

Quattro colli cilindrici a profilo appena concavo, con orlo ingrossato, impostati verticalmente sulla sommità del corpo globulare, con al centro un'ansa a maniglia, a nastro ingrossato; fondo piano. Cottura disomogenea. Rifinito a stecca.

Inedito

597 .047 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.54) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* E1

Dimensioni: diam. orlo 7,4; diam. fondo 6,4; h. 13,6

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare compresso, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

597 .048 . Tazza (Inv. . ; Tipo 09 A 2 a 1 ; tav. III.58) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* E2

Dimensioni: diam. orlo 10,4; diam. fondo 5; h. 8,4 (compresa l'ansa)

Stato di conservazione: Integra

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro appena svasato, vasca carenata, fondo piano ombelicato, ansa sormontante a nastro impostata sull'orlo e sulla carena con espansioni ad alette. Cottura abbastanza omogenea. Rifinita a stecca.

Inedita

597 .049 . Punta di lancia (Inv. . ; Tipo 61 A ; tav. III.62) Datazione: 675 - 650

Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E1

Dimensioni: lungh. max. cons. 34,8

Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa. Molto ossidata

Descrizione:

Punta di lancia a losanga con costolatura mediana poco rilevata. Cannone troncoconico.

Era deposta con l'asta, in legno, visibile lungo il fianco destro del defunto al momento del ritrovamento.

Inedita

597 .050 . Accetta (Inv. . ; Tipo 37 B ; tav. III.62) Datazione: 675 - 650

Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* F2

Dimensioni: lungh. max. cons. 10; largh. max. cons. 5,6

Stato di conservazione: Lacunosa e frammentaria. Della lama resta solo la parte interna. Molto ossidata e degradata. Concrezioni diffuse

Descrizione:

Accetta con tallone ingrossato attraversato da foro longitudinale ad occhio, nel quale era inserito un manico in legno completamente cristallizzato.

Inedita

597 .051 . Anello (Inv. . ; Tipo 50 A 5 ; tav. III.66) Datazione: 675 - 650

Materiale: Piombo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C2

Dimensioni: diam. 10 c.a

Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso. Molto degradato e deformato.

Descrizione:

Cerchio chiuso con verga schiacciata a sezione biconvessa

Anello da sospensione, forse per fibula. Posto sul petto, a destra

Inedito

597 .052 .001 Anello (*Inv.* . ; *Tipo* 50 A 7 ; *tav.* III.65) *Datazione:* 675 - 700

Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C2

Dimensioni: diam. 16,5 c.a

Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso. Molto ossidato e deformato.

Descrizione:

Cerchio chiuso a sezione circolare cava

Anello da sospensione, appeso in una fibula in ferro (597-59.02). Posto sul petto, a destra

Inedito

597 .052 .002 Anello (*Inv.* . ; *Tipo* 50 A 8 ; *tav.* III.65) *Datazione:* 675 - 700

Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C2

Dimensioni: diam. 11 c.a

Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso. Molto ossidato e deformato.

Descrizione:

Cerchio chiuso di lamina ripiegata a sezione quadrangolare cava

Anello da sospensione, rotto in molti frammenti (597-53.04; 597-59.12; 597-65.04), appeso in una fibula in ferro (597-59.01). Posto sul petto, a destra. Forte presenza di tessuto cristallizzato.

Inedito

597 .053 .001 Anello (*Inv.* . ; *Tipo* 50 A 5 ; *tav.* III.66) *Datazione:* 675 - 700

Materiale: Piombo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D2

Dimensioni: diam. 10 c.a

Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso. Molto degradato e deformato.

Descrizione:

Cerchio chiuso con verga schiacciata a sezione pianoconvessa

Anello da sospensione, forse per fibula. Posto sul bacino, a sinistra.

Inedito

- 597 .053 .002** Anello (*Inv.* . ; *Tipo* 50 A 2 ; *tav.* III.64) *Datazione:* 675 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: diam. 3,3
Stato di conservazione: Integro. Forte ossidazione ferrosa.
Descrizione:
 Anello chiuso, verga a bastoncello decorata all'esterno da solcature oblique
 Anello da sospensione, originariamente appeso in una fibula in ferro, di cui restano concrezioni. Posto sul bacino, a sinistra.
 Inedito
- 597 .053 .003** Fibula e anello (*Inv.* . ; *Tipo* 47 H 1 ; *tav.* III.64) *Datazione:* 675 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: diam. anello 3,4 c.a
Stato di conservazione: Anello ntegro. Fibula frammentaria concrezionata all'interno. Forte ossidazione ferrosa.
Descrizione:
 Fibula a globetti (se ne intravedono 3, pertinenti a 3 coppie, e parte del gomito romboidale). Anello chiuso, verga a bastoncello.
 Anello da sospensione (di tipo 50A1), appeso in una fibula in bronzo. Posto sul bacino, a destra. Sulla fibula forti cristallizzazioni di materiale organico (cuoio?).
 Inediti
- 597 .054 .** Pendaglio (*Inv.* . ; *Tipo* 54 B 2 ; *tav.*) *Datazione:* 675 - 700
Materiale: Piombo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D3
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammentatissimo. Molto degradato.
Descrizione:
 Pendaglio a rotella costituito da tre cerchi concentrici uniti da raggi. Sezione piano convessa
 Posto sul bacino, a destra.
 Inedito
- 597 .055 .001** Fibula e anello (*Inv.* . ; *Tipo* 50 A 1 ; *tav.* III.64) *Datazione:* 675 - 700
Materiale: Ferro, bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D3
Dimensioni: Fibula: lungh. max. cons. 5; diam. anello 3
Stato di conservazione: Fibula frammentaria e lacunosa, molto ossidata e degradata. Anello integro
Descrizione:
 Fibula in ferro, forse ad arco semplice, di tipo non ind. Anello chiuso in verga a sezione circolare.
 Posti sul bacino, a destra. Fibula di tipo non id.
 Inediti.

597 .055 .002 Chiodo e lamina (Inv. . ; Tipo 38 A ; tav.) Datazione: 675 - 700
Materiale: Ferro, bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammento. Forte ossidazione
Descrizione:
Piccolo frammento di bronzo laminato con chiodino in ferro, con corpo conico e testa globulare.
Nonostante sia molto lontano da esso nella deposizione, sembra pertinente al bacile 597-62.
Inedito.

597 .056 . Anello (Inv. . ; Tipo 50 A 1 ; tav. III.64) Datazione: 675 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E3
Dimensioni: diam. 2,9
Stato di conservazione: Integro. Ossidato
Descrizione:
Anello chiuso, verga a bastoncello

Anello da sospensione, originariamente appeso in una fibula. Posto tra le gambe, a sinistra.
Inedito

597 .057 . Pendaglio (Inv. . ; Tipo 54 B 2 ; tav.) Datazione: 675 - 700
Materiale: Piombo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: diam. anello 14 c.a
Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso. Degradato e deformato.
Descrizione:
Pendaglio a rotella costituito da tre cerchi concentrici uniti da raggi. Sezione piano convessa
Posto sul bacino, a destra.
Inedito

597 .058 .001 Fibula (Inv. . ; Tipo 47 D 1 a ; tav. III.64) Datazione: 675 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D3
Dimensioni: lungh. max. non id.
Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa, ne resta solo l'arco. Molto degradata
Descrizione:
Fibula a gomito e a drago con arco bifido
Posto sul bacino, al centro. Ad essa era appeso il pendaglio 597-58.02
Inedita

597 .058 .002 Pendaglio (Inv. . ; Tipo 54 B 2 ; tav.) Datazione: 675 - 700
Materiale: Piombo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E3
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammentatissimo e lacunoso. Molto degradato
Descrizione:
Pendaglio a rotella costituito da tre cerchi concentrici uniti da raggi. Sezione piano convessa
Posto fra le gambe, a sinistra. Appeso alla fibula in bronzo 597-58.01
Inedito.

597 .059 .001 Fibula (Inv. . ; Tipo 47 ; tav. III.64) Datazione: 675 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D3
Dimensioni: lungh. max. non id.
Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa, manca l'ago. Molto degradata
Descrizione:
Fibula a drago con staffa lunga. Tipo non ind.
Posto sul bacino, a sinistra. Ad essa era appeso il pendaglio 597-52.02
Inedita.

597 .059 .002 Fibula (Inv. . ; Tipo 47 ; tav.) Datazione: 675 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D3
Dimensioni: lungh. max. non id.
Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa. Molto degradata
Descrizione:
Fibula con arco bifido. Tipo non ind.
Posto sul bacino, a sinistra. Ad essa era appeso il pendaglio 597-52.01. Grandi pezzi di tessuto cristallizzato su di essa.
Inedita.

597 .059 .003 Fibula (Inv. . ; Tipo 47 ; tav.) Datazione: 675 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D3
Dimensioni: lungh. max. non id.
Stato di conservazione: Frammento. Fortemente ossidato
Descrizione:
Frammento di staffa. Tipo non ind.
Posta sul bacino, a sinistra.
Inedita.

597 .059 .004 Fibula (Inv. . ; Tipo 47 ; tav.) Datazione: 675 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D3
Dimensioni: lungh. max. non id.
Stato di conservazione: Frammento. Fortemente ossidato
Descrizione:
Frammento di staffa. Tipo non ind.
Posta sul bacino, a sinistra.
Inedita.

597 .059 .005 Fibula (Inv. . ; Tipo 47 ; tav.) Datazione: 675 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D3
Dimensioni: lungh. max. non id.
Stato di conservazione: Frammento. Fortemente ossidato
Descrizione:
Frammento di staffa. Tipo non ind.
Posta sul bacino, a sinistra.
Inedita.

597 .059 .006 Fibula (Inv. . ; Tipo 47 ; tav. III.64) Datazione: 675 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D3
Dimensioni: lungh. max. non id.
Stato di conservazione: Frammento. Fortemente ossidato
Descrizione:
Frammento di arco con parte retrostante bifida. Tipo non ind.
Posta sul bacino, a sinistra.
Inedita.

597 .059 .007 Fibula (Inv. . ; Tipo 47 ; tav.) Datazione: 675 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D3
Dimensioni: lungh. max. non id.
Stato di conservazione: Frammento. Fortemente ossidato
Descrizione:
Frammento di staffa. Tipo non ind.
Posta sul bacino, a sinistra.
Inedita.

597 .059 .008 Fibula (Inv. . ; Tipo 47 ; tav. III.64) Datazione: 675 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D3
Dimensioni: lungh. max. non id.
Stato di conservazione: Frammento. Fortemente ossidato
Descrizione:
Frammento di arco bifido. Tipo non ind.
Posta sul bacino, a sinistra.
Inedita.

597 .059 .009 Fibula (Inv. . ; Tipo 47 ; tav. III.64) Datazione: 675 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D3
Dimensioni: lungh. max. non id.
Stato di conservazione: Frammento. Fortemente ossidato
Descrizione:
Frammento di arco bifido con fermapieghe e parte dell'ago. Tipo non ind.
Posta sul bacino, a sinistra.
Inedita.

597 .059 .010 Fibula (Inv. . ; Tipo 47 ; tav.) Datazione: 675 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D3
Dimensioni: lungh. max. non id.
Stato di conservazione: Frammento. Fortemente ossidato
Descrizione:
Grumo di ossidazione in ferro, con parte di arco bifido. Tipo non ind.
Posta sul bacino, a sinistra.
Inedita.

597 .059 .011 Fibula (Inv. . ; Tipo 47 ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D3
Dimensioni: lungh. max. non id.
Stato di conservazione: Frammento. Fortemente ossidato
Descrizione:
Frammento di tessuto cristallizzato con ago infilato in esso. Tipo non ind.
Posta sul bacino, a sinistra.
Inedita.

- 597 .059 .013** (Inv. . ; Tipo ; tav.) *Datazione:* 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D3
Dimensioni: lungh. max. non id.
Stato di conservazione: Frammenti. Fortemente ossidato
Descrizione:
 Frammenti di ossidazione in ferro non id.
 Posti sul bacino, a sinistra.
 Inediti
- 597 .060 .001** Grattugia (Inv. . ; Tipo 44 A ; tav. III.62) *Datazione:* 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E1
Dimensioni: lungh. max. cons. 4,6; largh. max. cons. 4,7
Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa
Descrizione:
 Grattugia rettangolare in lamina di bronzo, con fori realizzati a punzone, in file approssimativamente regolari
 Inedita
- 597 .060 .002** Scalpello (Inv. . ; Tipo 39 B ; tav. III.62) *Datazione:* 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E1
Dimensioni: lungh. max. cons. 16 c.a
Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso. Molto ossidato
Descrizione:
 Scalpello "a cannone", con immanicatura circolare in cui restano tracce del manico di legno, e "lama" a sezione quadrangolare.
 Inedito
- 597 .061** . Scatola per attrezzi (coltello, spiedi, scalpelli) (Inv. . ; Tipo 41 A ; tav. III.63) *Datazione:* 675 - 650
Materiale: Legno, ferro, bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E1
Dimensioni: lungh. max. cons. 26 c.a
Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso. I metalli si presentano molto ossidati, il legno mineralizzato
Descrizione:
 Scatola per attrezzi in legno chiusa da ganci in ferro semicircolari, di verga a sezione circolare, fissati all'oggetto con chiodi in ferro. All'interno, un coltello in ferro a profilo continuo rettilineo e codolo indistinto, con uno o due ribattini per l'innesto del manico, disperso, ma probabilmente in legno; due scalpelli in bronzo, di verga a sezione quadrangolare, di tipo non id., due spiedi in ferro a sezione quadrangolare e testa a ricciolo.
 Tipo del coltello: 34B; tipo degli spiedi: 35A; tipo degli scalpelli: 39
 Inedito

597 .062 . Bacile (Inv. . ; Tipo 29 B ; tav. III.61) Datazione: 675 - 650

Materiale: Bronzo, ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* F1

Dimensioni: diam. orlo 42; h. 12

Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso. Deformato

Descrizione:

Bacile in lamina di bronzo con orlo piano rientrante, bordo verticale e fondo emisferico. Rinforzato con una fascia in ferro inchiodata sul bordo. Tracce di decorazione in osso sull'orlo.

Era posto rovesciato e a mò di coperchio sullo'olla 597-63, dispersa.

Inedito

597 .065 .001 Fibula (Inv. . ; Tipo 47 ; tav.) Datazione: 675 - 650

Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: lungh. max. non id.

Stato di conservazione: Frammento. Fortemente ossidato

Descrizione:

Frammento di staffa con concrezione sferica sulla punta. Tipo non ind.

Inedita.

597 .065 .002 Fibula (Inv. . ; Tipo 47 ; tav.) Datazione: 675 - 650

Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: lungh. max. non id.

Stato di conservazione: Frammento. Fortemente ossidato

Descrizione:

Frammento di staffa. Tipo non ind.

Inedita.

597 .065 .003 Fibula (Inv. . ; Tipo 47 ; tav.) Datazione: 675 - 650

Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: lungh. max. non id.

Stato di conservazione: Frammento. Fortemente ossidato

Descrizione:

Frammento di staffa. Tipo non ind.

Inedita.

597 .065 .005 Pendaglio (Inv. . ; Tipo 54 B 2 ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Piombo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. non id.
Stato di conservazione: Frammento minuto. Fortemente ossidato
Descrizione:
Frammento minuto di pendaglio a rotella
Pertinenza non ind.
Inedito.

597 .065 .006 Pendaglio (Inv. . ; Tipo 54 B 2 ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Piombo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. non id.
Stato di conservazione: Frammento minuto. Fortemente ossidato
Descrizione:
Frammento minuto di pendaglio a rotella
Pertinenza non ind.
Inedito.

597 .065 .007 (Inv. . ; Tipo ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. non id.
Stato di conservazione: Frammento minuto. Fortemente ossidato
Descrizione:
Concrezione ferrosa,
Pertinenza non ind.
Inedito.

630 .001 . Olla (Inv. . ; Tipo 01 A ; tav. III.67) Datazione: 725 - 700
Materiale: Argilla *Colore:* crema *Gruppo:* *Posizione:* F2
Dimensioni: diam. orlo 44,8; h. max. cons. 62
Stato di conservazione: Frammentario
Descrizione:
Orlo ingrossato e pendente verso l'esterno, collo concavo, corpo ovoide, fondo piano, quattro piccole prese sulla spalla, evidenziate da un punto impresso. Decorazione a solcature tra collo e spalla. Superficie ingubbiata.
Impasto semidepurato. Lavorata al tornio
Inedita

630 .002 . Brocca (Inv. . ; Tipo 03 B 3 ; tav. III.72) Datazione: 725 - 700
Materiale: Argilla *Colore:* bruno, grigio *Gruppo:* *Posizione:* F1
Dimensioni: diam. orlo 6,4; diam. fondo 6,2; h. 17
Stato di conservazione: Integra. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
Orlo arrotondato, labbro svasato, collo cilindrico appena concavo, corpo globulare, fondo piano, ansa verticale a bastoncino costolato impostata sull'orlo e sulla spalla, dove termina ad attacco scudato. Decorazione impressa a rotella, a linee e motivi ad L. Cottura disomogenea.
Probabilmente realizzato dalla stessa mano di 630-30.
Inedita

630 .003 . Ascia (Inv. . ; Tipo 37 A ; tav. III.77) Datazione: 725 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* F1
Dimensioni: lungh. 15; largh. max. 7,2
Stato di conservazione: Integra. Molto ossidata e degradata. Concrezioni diffuse
Descrizione:
Ascia a paletta con immanicatura quadrangolare
Sotto a 630-002.
Inedita

630 .004 . Tazza (Inv. . ; Tipo 09 B 1 ; tav. III.76) Datazione: 725 - 700
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F2
Dimensioni: diam. orlo 15,4; diam. fondo 5,6; h. 11,2 (compresa l'ansa)
Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa. Manca parte della base. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
Orlo arrotondato, labbro svasato, vasca carenata, fondo piano, ansa sormontante a bastoncino, bifida, impostata sulla carena, sormontata da alto setto a bastoncino, espanso all'estremità. Decorazione plastica a bugne sulla carena. Cottura omogenea. Rifinita a stecca.
Inedita

630 .005 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 b 1 ; tav. III.69) Datazione: 725 - 700
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F1
Dimensioni: diam. orlo 9; diam. fondo 7; h. 15
Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.
Inedita

630 .006 . Coppa (Inv. . ; Tipo 10 A 1 a ; tav. III.76) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: F2

Dimensioni: diam. orlo 22; diam. fondo 5,4; h. 10

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, vasca lenticolare, due anse a bastoncino disposte obliquamente sulla carena, fondo piano. Decorazione plastica con bugne sulla spalla. Cottura abbastanza uniforme.

Inedita

630 .007 . Vaso a più colli (Inv. . ; Tipo 06 A 2 ; tav. III.75) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: F1

Dimensioni: diam. orlo 6,8; diam. fondo 8,8; h. 24 (compresa l'ansa)

Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Due colli cilindrici a profilo appena concavo, con orlo arrotondato, impostati simmetricamente sulla sommità del corpo globulare, con al centro un'ansa a maniglia, a nastro ingrossato costolato; fondo piano. Cottura abbastanza omogenea. Rifinito a stecca.

Inedita

630 .008 . Bacile (Inv. . ; Tipo 29 A ; tav. III.76) Datazione: 725 - 700

Materiale: Bronzo Colore: Gruppo: Posizione: F4

Dimensioni: diam. orlo 34; diam. fondo 26; h. 12,4

Stato di conservazione: Frammentario. Superficie molto ossidata

Descrizione:

Bacile in lamina di bronzo con orlo liscio con labbro ripiegato a uncino verso l'esterno, vasca a calotta poco profonda, fondo convesso.

Al centro del fondo, all'interno, riparazione realizzata con una lamina approssimativamente quadrangolare, fissata con chiodini di bronzo. Posto rovesciato sullo ziro 630-10 a mò di coperchio.

Inedito

630 .009 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 a 2 ; tav. III.69) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: F3

Dimensioni: diam. orlo 9,6; diam. fondo 6; h. 14

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo concavo, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

630 .010 . Olla (Inv. . ; Tipo 01 B ; tav. III.68) Datazione: 725 - 700
Materiale: Argilla *Colore:* bruno, grigio *Gruppo:* *Posizione:* F4
Dimensioni: diam. orlo 18,6; diam. fondo 14; h. 29,4
Stato di conservazione: Frammentario. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
Orlo arrotondato, spalla arrotondata, ventre rastremato, fondo piano profilato. Quattro anse a nastro sormontanti impostate sulla spalla. Decorazione plastica con cordoni a tacche sulle spalla e anse. Costolature plastiche con tacche sulle anse. Cottura disomogenea.
Coperto dal bacile 630-10, posto rovesciato su di esso.
Inedito

630 .011 . Accetta (Inv. . ; Tipo 37 B ; tav. III.77) Datazione: 725 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* F4
Dimensioni: lungh. 19,2; largh. max. 8,2
Stato di conservazione: Integra. Molto ossidata e degradata. Concrezioni diffuse
Descrizione:
Accetta con tallone ingrossato attraversato da foro longitudinale ad occhio
Inedita

630 .⁰¹²_{+013.002} . Punta di lancia (Inv. . ; Tipo 61 A ; tav. III.77) Datazione: 725 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E1
Dimensioni: lungh. max. cons. 26,9 (escluso il frammento di immanicatura); largh. max. cons. 3,7
Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa. Molto ossidata
Descrizione:
Punta di lancia a lama stretta e allungata, pare priva di nervatura, con attacco sfuggente; lungo innesto a cannone a sezione circolare.
Tracce di legno nell'immanicatura. Tuttavia dalle foto di scavo non si vedono tracce dell'asta. L'immanicatura a cannone porta il num. 630-13.02.
Inedita

630 .013 .001 Coltello (Inv. . ; Tipo 34 C ; tav. III.78) Datazione: 725 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E1
Dimensioni: lungh. 40,8
Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso. Molto ossidato
Descrizione:
Lama lievemente ondulata, ad un solo taglio; il manico ligneo era fissato mediante due ribattini in ferro.
La lunghezza inusuale e la vicinanza alla lancia lo qualificano forse più come arma da offesa che come utensile.
Inedito

- 630 .013 .002** Immanicatura di punta di lancia (Inv. . ; Tipo 61 A ; tav.) Datazione: 725 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E1
Dimensioni: lungh. max. cons. 7,1
Stato di conservazione: Frammento. Molto ossidata
Descrizione:
 Immanicatura a cannone a sezione circolare.
 Inedita
- 630 .014 .** Olla (Inv. . ; Tipo 01 D 1 ; tav. III.69) Datazione: 725 - 700
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* E4
Dimensioni: diam. orlo 12,2; diam. piede 10,8; h. 32,6
Stato di conservazione: Frammentario. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
 Orlo ingrossato, labbro svasato, collo cilindrico appena concavo, spalla arrotondata, ventre rastremato, fondo piano, anse a falso tortiglione disposte obliquamente nel punto di massima espansione del ventre. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Cottura uniforme.
 Inedita
- 630 .015 .** Spiedi (Inv. . ; Tipo 35 A ; tav. III.77) Datazione: 725 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* A sin del busto
Dimensioni: lungh. non ind.
Stato di conservazione: Frammentari e lacunosi. Molto ossidati
Descrizione:
 Due spiedi a sezione quadrata e testa a ricciolo, con bottone piatto su di esso (?).
 Che siano due si vede dalle foto di scavo.
 Inedito
- 630 .016 .001** Pendaglio (Inv. . ; Tipo 54 B 2 ; tav. III.78) Datazione: 725 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Fra le gambe
Dimensioni: diam. 10,8
Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso
Descrizione:
 Pendaglio a rotella costituito da tre cerchi concentrici uniti da raggi. Sezione piano convessa
 Originariamente appeso in una delle fibule 630-17.
 Inedito

630 .016 .002 Anello (*Inv.* . ; *Tipo* 50 A 5 ; *tav.* III.78) *Datazione:* 725 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Fra le gambe
Dimensioni: diam. 11,9
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Anello chiuso in verga piano convessa.
Originariamente appeso in una delle fibule 630-17.
Inedito

630 .016 .003 Scudo? (*Inv.* . ; *Tipo* 62 A ; *tav.* III.78) *Datazione:* 725 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Fra le gambe
Dimensioni: diam. 21 c.a
Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso. Molto ossidato.
Descrizione:
Disco ricavato da una lamina di ferro ripiegata all'orlo intorno ad un'anima anch'essa di ferro. Sul rovescio si conserva un piccolo manico, realizzato in verga a sezione rettangolare, con due prolungamenti laterali a T. Al di sotto della lamina tracce di materiale organico (cuoio?).
Scudo miniaturistico?
Inedito. Accenni in Rota 1982, p. 375.

630 .017 .001 Fibula (*Inv.* . ; *Tipo* 47 D 1 b ; *tav.* III.79) *Datazione:* 725 - 700
Materiale: Ferro, bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: lungh. max. cons. 9,6
Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa di staffa e ago. Molto ossidata
Descrizione:
La parte anteriore e centrale dell'arco presenta ingrossamenti a cuscinetti romboidali; il gomito fra le due parti non è serrato, e reca apofisi a bastoncello alla sommità. La parte posteriore dell'arco è bifida, con fermapieghe. Rivestimento in filo di bronzo sull'arco.
Inedita

630 .017 .002 Fibula (*Inv.* . ; *Tipo* 47 D 1 b ; *tav.* III.79) *Datazione:* 725 - 700
Materiale: Ferro, bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: lungh. non ind.
Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa di staffa e ago. Molto ossidata
Descrizione:
La parte anteriore e centrale dell'arco presenta ingrossamenti a cuscinetti romboidali; il gomito fra le due parti non è serrato, e reca apofisi a bastoncello alla sommità. La parte posteriore dell'arco è bifida, con fermapieghe. Rivestimento in filo di bronzo sull'arco.
Inedita

630 .017 .003 Fibula (Inv. . ; Tipo 47 D 2 ; tav. III.79) Datazione: 725 - 700

Materiale: Ferro, bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D2

Dimensioni: lungh. max. cons. 8,1

Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa di parte della staffa e dell'ago. Molto ossidata

Descrizione:

Arco a gomito sagomato nella parte anteriore a cuscinetto romboidale, con gomito sormontato da due appendici terminanti a dischetto. La parte posteriore dell'arco è bifida, con fermapioghe. Anima di ferro e applicazioni in bronzo. Rivestimento in filo di bronzo.

Inedita

630 .017 .004 Fibula (Inv. . ; Tipo 47 D 2 ; tav.) Datazione: 725 - 700

Materiale: Ferro, bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D2

Dimensioni: lungh. max. cons. 3

Stato di conservazione: Frammento di arco. Molto ossidata

Descrizione:

Arco a gomito sagomato nella parte anteriore a cuscinetto romboidale, con gomito sormontato da due appendici terminanti a dischetto. Anima di ferro e applicazioni in bronzo. Rivestimento in filo di bronzo

Inedita

630 .017 .005 Fibula (Inv. . ; Tipo 47 D 2 ; tav.) Datazione: 725 - 700

Materiale: Ferro, bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D2

Dimensioni: lungh. max. cons. 3,5

Stato di conservazione: Frammento di arco. Molto ossidata

Descrizione:

Arco a gomito sagomato nella parte anteriore a cuscinetto romboidale, con gomito sormontato da due appendici terminanti a dischetto. Arco decorato con filo di bronzo. Anima di ferro e applicazioni in bronzo. Rivestimento in filo (pare) di ferro.

Inedita

630 .017 .006 Fibula (Inv. . ; Tipo 47 D 1 b ; tav.) Datazione: 725 - 700

Materiale: Ferro, bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D2

Dimensioni: lungh. max. cons. 3,6

Stato di conservazione: Frammento di arco. Molto ossidata

Descrizione:

Arco a gomito sagomato nella parte anteriore a cuscinetto romboidale, con gomito sormontato da due appendici. Arco decorato con filo di bronzo. Anima di ferro e applicazioni in filo di bronzo.

Inedita

630 .017 .007 Fibula (Inv. . ; Tipo 47 ; tav.) Datazione: 725 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: lungh. non id.

Stato di conservazione: Frammento di arco. Molto ossidato

Descrizione:

Frammento di arco di fibula di tipo non id.

Inedita

630 .017 .008 (Inv. . ; Tipo ; tav.) Datazione: 725 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D2

Dimensioni: non id.

Stato di conservazione: Frammenti non id. Molto ossidato

Descrizione:

Frammenti minuti di ferro non id.

Inediti

630 .018 . Placchetta (Inv. . ; Tipo 60 A ; tav.) Datazione: 725 - 700
Materiale: Avorio *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C4

Dimensioni: lungh. max. cons.1,5

Stato di conservazione: Frammento. Tracce di ossidazione bronzea.

Descrizione:

Frammento di lastrina con tracce di applique in bronzo.

Pertinenti all'elsa della spada 630-20

Inedito

630 .018 .002 Pendaglio (Inv. . ; Tipo 60 A ; tav.) Datazione: 725 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C4

Dimensioni: non id

Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso. Molto ossidato

Descrizione:

Pendaglio decorativo di fodero di spada, in filo di ferro doppio, con estremi contrapposti a ricciolo.

Pertinente alla spada 630-20

Inedito

630 .019 .001 Anello (Inv. . ; Tipo 50 C ; tav.) Datazione: 725 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C4
Dimensioni: lungh. max. cons. 3,5
Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso. Molto ossidato
Descrizione:
Anello chiuso di verga a sezione circolare, con tracce di un attacco (un cordino?)
Pertinente alla spada 630-20. Passacinghia?
Inedito

630 .019 .002 Anello (Inv. . ; Tipo 50 C ; tav.) Datazione: 725 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C4
Dimensioni: lungh. max. cons. 3,5
Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso. Molto ossidato
Descrizione:
Anello chiuso di verga a sezione circolare, con tracce di un attacco (un cordino?)
Pertinente alla spada 630-20. Passacinghia?
Inedito

630 .019 .004 (Inv. . ; Tipo ; tav.) Datazione: 725 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C4
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammenti minuti. Molto ossidato
Descrizione:
Frammenti minuti di tipo non id.
Pertinenti alla spada 630-20
Inediti

630 .020 . Spada con fodero (Inv. . ; Tipo 60 A ; tav. III.78) Datazione: 725 - 700
Materiale: Ferro, bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C4
Dimensioni: spada: lungh. max. cons. 26,6; diam. borchie: 6,5 c.a
Stato di conservazione: Spada lacunosa; fodero frammentario e lacunoso; borchie lacunose. Forte ossidazione, molte concrezioni
Descrizione:
Spada corta con lama lievemente costolata e codolo a T, con tracce di bronzo e avorio presso l'elsa. Fodero in due lamine con puntale cilindrico decorato da ingrossamenti e terminale a disco ingrossato, forse in origine evidenziati da altro materiale; su di esso tracce di materiale organico (?) biancastro. Borchie "umboni" a bottone con occhielli e punta a chiodo; su uno di essi tre placchette circolari. Presso gli occhielli tracce della stessa materia biancastra presente sul fodero.
Le borchie erano fissate sul fodero, forse per fissare una cinghia in cuoio.
Inedita

630 .021 . Rasoio (*Inv.* . ; *Tipo* 33 A ; *tav.*) *Datazione:* 725 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C4
Dimensioni: lungh. 11,9; largh. max. cons. 5,7
Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso.
Descrizione:
Rasoio rettangolare bitagliante a lama larga con presa solidale e forellino centrale.
Inedito

630 .022 . Anelli (*Inv.* . ; *Tipo* 50 A 1 ; *tav.*) *Datazione:* 725 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Lato sin
Dimensioni: lunghezza "catena" non id.; diam. anelli: 2,7
Stato di conservazione: Integri. Ossidati
Descrizione:
Fila di novantaquattro anelli chiusi di verga a sezione circolare
Forse cuciti ad una fascia o una bandoliera, o parte di finimenti equini. Tracce di tessuto cristallizzato.
Inediti

630 .023 . Pendaglio (*Inv.* . ; *Tipo* 54 A ; *tav.*) *Datazione:* 725 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C4
Dimensioni: diam. 7,9
Stato di conservazione: Integro. Ossidato
Descrizione:
Pendaglio costituito da due verghe a sezione piano convessa unite fra loro.
Appeso alla fibula 630-33.
Inedito

630 .024 . Morso equino (*Inv.* . ; *Tipo* 40 C ; *tav.* III.78) *Datazione:* 725 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D'4
Dimensioni: lungh. max. cons. 11,4
Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso. Molto ossidato
Descrizione:
Morso equino con filetto a tortiglione snodabile e montanti e tiranti ad anello
Posti all'altezza del fianco sinistro, sulla controfossa.
Inedito

- 630 .025** . Morso equino (Inv. . ; Tipo 40 B ; tav. III.78) Datazione: 725 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D'4
Dimensioni: lungh. 19
Stato di conservazione: Frammentario e molto ossidato
Descrizione:
 Morso equino con filetto snodabile a verga semplice e montanti e tiranti ad anello
 Posti all'altezza del fianco sinistro, sulla controfossa. Dato il forte degrado non è possibile definire se i filetti siano o no a tortiglione. E' logico pensarlo per analogia con 630-24.
 Inedito
- 630 .026** . Anello (Inv. . ; Tipo 50 A 1 ; tav.) Datazione: 725 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 5,3
Stato di conservazione: Integro. Ossidato
Descrizione:
 Anello chiuso di verga a sezione circolare.
 Anello da fibula?
 Inedito
- 630 .027** . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 b 2 ; tav. III.70) Datazione: 725 - 700
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A4
Dimensioni: diam. orlo 4; diam. fondo 3; h. 7,2
Stato di conservazione: Integra. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
 Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo concavo, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.
 Miniaturistica
 Inedita
- 630 .028** . Coppa (Inv. . ; Tipo 10 D 2 b ; tav. III.76) Datazione: 725 - 700
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A3
Dimensioni: diam. orlo 11,2; diam. fondo 4,6; h. 6,4
Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
 Orlo arrotondato, labbro a colletto, vasca lenticolare, fondo piano, due anse a bastoncino disposte obliquamente sulla carena. Decorazione a solcature sul labbro e impressa a punti sulla carena. Cottura non uniforme.
 Inedita

630 .029 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 b 2 ; tav. III.69) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: A3

Dimensioni: diam. orlo 6,6; diam. fondo 10; h. 11,6

Stato di conservazione: Integra. Qualche scheggiatura. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

630 .030 . Brocca (Inv. . ; Tipo 03 B 3 ; tav. III.73) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla Colore: bruno, grigio Gruppo: Posizione: A4

Dimensioni: diam. orlo 6; diam. fondo 5,6; h. 16,4

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, collo cilindrico appena concavo, corpo globulare, fondo piano, ansa verticale a bastoncino costolato impostata sull'orlo e sulla spalla, dove termina ad attacco scudato. Decorazione impressa a rotella, a linee e motivi ad L. Cottura disomogenea.

Probabilmente realizzato dalla stessa mano di 630-02.

Inedita

630 .031 . Askos (Inv. . ; Tipo 05 A ; tav. III.74) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla Colore: bruno, grigio Gruppo: Posizione: B3

Dimensioni: diam. orlo 8,2; diam. fondo 8,6; h. 22

Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro estroflesso, collo conico, parte superiore (spalla) a calotta, con sopra un'ansa a maniglia a nastro, corpo globoso con ventre rastremato, fondo piano. Decorazione plastica con costolatura sull'ansa e bugne sul ventre, e impressa a rotella sul corpo, con linee di punti e triangoli a falsa cordicella. Cottura disomogenea.

Inedito

630 .032 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 b 2 ; tav. III.69) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: A3

Dimensioni: diam. orlo 7,2; diam. fondo 6; h. 15,6

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla, alcune delle quali particolarmente prominenti.

Inedita

630 .033 . Fibula (*Inv.* . ; *Tipo* 47 D 2 ; *tav.*) *Datazione:* 725 - 700
Materiale: Ferro, bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: lungh. max. cons. 9,1
Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa di parte della staffa e dell'ago. Molto ossidata
Descrizione:
La parte anteriore e centrale dell'arco presenta ingrossamenti a cuscinetti romboidali; il gomito fra le due parti non è serrato, e reca apofisi a bastoncello e a dischetti alla sommità. La parte posteriore dell'arco è bifida, con fermapieghe. Rivestimento in filo di bronzo sull'arco.
In essa era appeso l'anello 630-23.
Inedita

630 .034 . Anfora (*Inv.* . ; *Tipo* 02 A 1 b 2 ; *tav.* III.70) *Datazione:* 725 - 700
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A3
Dimensioni: diam. orlo 9; diam. fondo 6,4; h. 15
Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo concavo, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.
Inedita

630 .035 .001 Olla (*Inv.* . ; *Tipo* 01 E ; *tav.* III.68) *Datazione:* 725 - 700
Materiale: Argilla *Colore:* bruno, grigio *Gruppo:* *Posizione:* A2
Dimensioni: diam. orlo 15,6; diam. piede 12; h. 28,6
Stato di conservazione: Frammentario. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, spalla e ventre arrotondati, piede a tromba. Decorazione impressa a rotella a punti sulla spalla. Cottura disomogenea.
Lavorata al tornio
Inedita

630 .035 .002 Anfora (*Inv.* . ; *Tipo* 02 A 1 a 2 ; *tav.* III.70) *Datazione:* 725 - 700
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A2
Dimensioni: diam. orlo 8,4; h. max. cons. 13
Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa. Manca tutta la parte inferiore. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.
Inedita

630 .036 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 b 2 ; tav. III.70) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* A3

Dimensioni: diam. orlo 9; diam. fondo 6; h. 15,6

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo concavo, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

630 .037 . Brocca (Inv. . ; Tipo 03 A 1 b ; tav. III.71) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* bruno, grigio *Gruppo:* *Posizione:* A1

Dimensioni: diam. orlo 10,6; diam. fondo 12; h. 23

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo ingrossato, labbro svasato, collo troncoconico, corpo globulare compresso, fondo piano profilato, ansa a bifida costolata impostata sul collo e sulla spalla. Cottura disomogenea. Rifinita a stecca. Decorazione impressa su spalla e ventre, a gruppi di solcature verticali, e a punti.

Inedita

630 .038 .001 Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 a 2 ; tav. III.70) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F3

Dimensioni: diam. orlo 11,6; diam. fondo 8; h. 15,8

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

630 .038 .002 Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.70) Datazione: 725 - 700

Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F3

Dimensioni: diam. orlo 8,8; h. max. cons. 12,6

Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

- 630 .038 .003** Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A ; tav. III.70) Datazione: 725 - 700
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F3
Dimensioni: diam. fondo 4; h. max. cons. 5,4
Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
 Corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.
 Miniaturistica
 Inedita
- 630 .C1 .** (Inv. . ; Tipo ; tav.) Datazione: 725 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammento. Ossidato
Descrizione:
 Frammento di verga in ferro a sezione quadrangolare
 Forse perinente agli spiedi 630-15
 Inedito
- 630 .C2 .** (Inv. . ; Tipo ; tav.) Datazione: 725 - 700
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Sporadica
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammento. Ossidato
Descrizione:
 Frammento di verga in ferro a sezione quadrangolare
 Forse perinente agli spiedi 630-15
 Inedito
- 633 .001 bis .** Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.83) Datazione: 700 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* bruno, grigio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. orlo 8; diam. fondo 6,8; h. 15
Stato di conservazione: Integra. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
 Orlo assottigliato, labbro svasato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Cottura disomogenea.
 Inedita

- 633 .002** . (Inv. . ; Tipo ; tav.) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammenti minutissimi
Descrizione:
 Frammenti minutissimi di ferro non id.
 Inediti
- 633 .002 bis** . Incensiere (Inv. . ; Tipo 26 A ; tav. III.93-94) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. orlo 7; diam. piede 9,2; h. 12,9 (senza coperchio); h. coperchio 5,6
Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso
Descrizione:
 Lavorato in due metà, con piede riportato e coperchio a incastro. In lamina di bronzo lavorata a sbalzo con file di bulle, parte superiore e parte inferiore inchiodate fra loro con chiodi in bronzo. Corpo sferico compresso, piede a tromba. Sul coperchio e sul punto di massima espansione prese ornitomorfe realizzate a fusione piena.
 Inedito
- 633 .003** . Oinochoe (Inv. . ; Tipo 18 B ; tav. III.91) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* rosato; Mun. 5YR 7/6 *Gruppo:* *Posizione:* F3
Dimensioni: diam. piede 6; h. max. cons. 12,8
Stato di conservazione: Ricostruita da frammenti. Lacunosa di collo e bocca. Incrostazioni diffuse. Restaurata
Descrizione:
 Spalla arrotondata, ventre rastremato, piede a disco. Sulla spalla linee, una fascetta con gruppi di linee ondulate verticali, linee. Parte inferiore del ventre monocroma. Linee sul piede.
 Impasto molto depurato. Produzione pithecusano-cumana.
 Inedita
- 633 .003 bis** . Aryballos (Inv. . ; Tipo 20 A 1 ; tav. III.91) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* crema; Mun. 10YR 8/2 *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. orlo 3,8; diam. fondo 3; h. 8
Stato di conservazione: Integro, piccola lacuna al labbro
Descrizione:
 Orlo ingrossato, labbro estroflesso, a tesa quasi orizzontale, stretto collo cilindrico, spalla tesa, ventre rastremato, fondo piano, ansa a bastoncino ingrossato impostata sul labbro e sulla spalla. Decorazione a vernice bruna, diluita e molto evanida, opaca. Si vedono linee orizzontali sul ventre, e gruppi di linee curve che dal ventre si dirigono fin sotto la base.
 Impasto molto depurato. Tipo KW Spaghetti Style, produzione rodio-cretese.
 Inedito

633 .004 . Vaso multiplo (Inv. . ; Tipo 07 A ; tav. III.87) Datazione: 700 - 675

Materiale: Argilla Colore: bruno, grigio Gruppo: Posizione: F2

Dimensioni: diam. orlo ollette: 4; diam. fondo 13; h. 30,6

Stato di conservazione: Ricomposto da frammenti. Lacunoso. Restaurato

Descrizione:

Quattro (?) ollette miniaturistiche intercomunicanti di cui una mancante, con orlo arrotondato, labbro estroflesso, corpo globulare, e in un caso anse impostate obliquamente sulla spalla, impostate verticalmente sulla sommità di un corpo globulare portante, su piede troncoconico cavo. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla di una delle tre ollette, e impresse a falsa cordicella e cerchielli sulle ollette e sulla spalla del ventre del vaso portante. Cottura abbastanza omogenea. Rifinito a stecca.

La sommità del vaso manca, per cui resta incerta la presenza di una bocca centrale. Le ollette/bocche dovevano essere uguali a coppie.

Inedito

633 .005 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.83) Datazione: 700 - 675

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: E3

Dimensioni: diam. orlo 6,4; diam. fondo 6; h. 12,4

Stato di conservazione: Frammentaria. Lacune diffuse. Restaurata

Descrizione:

Orlo assottigliato, labbro svasato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Cottura disomogenea.

Inedito

633 .005 bis . Tazza (Inv. . ; Tipo 09 A 2 a 1 ; tav. III.90) Datazione: 700 - 675

Materiale: Argilla Colore: grigio Gruppo: Posizione: F4

Dimensioni: diam. orlo 8,8; diam. base 4; h. 9 (compreso l'ansa)

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni diffuse

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro appena svasato, vasca lenticolare, fondo piano ombelicato, ansa sormontante a nastro impostata sull'orlo e sulla carena con espansioni ad alette, colonnina dell'ansa costolata. Cottura omogenea. Rifinita a stecca.

Inedita

633 .005 ter . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 2 ; tav. III.83) Datazione: 700 - 675

Materiale: Argilla Colore: bruno, grigio Gruppo: Posizione:

Dimensioni: diam. orlo 7; diam. fondo 6,4; h. 13,2

Stato di conservazione: Frammentaria. Lacune diffuse. Restaurata

Descrizione:

Orlo assottigliato, labbro svasato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Cottura disomogenea.

Inedita

633 .006 . Askos (Inv. . ; Tipo 5 A ; tav. III.88-89) Datazione: 700 - 675

Materiale: Argilla Colore: bruno, grigio Gruppo: Posizione: F3

Dimensioni: diam. orlo 7,2; diam. fondo 9,6; h. 21,2

Stato di conservazione: Frammentario.

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro estroflesso, collo concavo, parte superiore (spalla) a calotta, con sopra un'ansa a maniglia a nastro, corpo globoso con ventre rastremato, fondo piano. Decorazione plastica con costolatura sull'ansa e bugne sul ventre, e impressa a rotella sul corpo, con linee di punti e triangoli a falsa cordicella. Cottura disomogenea.

Inedito

633 .007 . Brocca (Inv. . ; Tipo 03 B 3 ; tav. III.85) Datazione: 700 - 675

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione:

Dimensioni: diam. orlo 5; diam. base 6; h. 14,6

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni diffuse. Restaurata

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, collo cilindrico appena concavo, corpo globulare, fondo piano, ansa verticale a bastoncino costolato impostata sull'orlo e sulla spalla, dove termina ad attacco scudato. Decorazione a linee incise prima della cottura sulla spalla. Cottura omogenea.

Inedita

633 .008 . Olla (Inv. . ; Tipo 01 D 1 ; tav. III.81) Datazione: 700 - 675

Materiale: Argilla Colore: bruno, grigio Gruppo: Posizione: F1

Dimensioni: diam. orlo 12; diam. fondo 8; h. 32

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni diffuse. Restaurata

Descrizione:

Orlo ingrossato, labbro svasato, collo cilindrico appena concavo, spalla arrotondata, ventre rastremato, fondo piano, anse a falso tortiglione disposte obliquamente nel punto di massima espansione del ventre. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Cottura uniforme.

Labbro lavorato al tornio

Inedita

633 .008 bis . Fondo (Inv. . ; Tipo 28 A ; tav. III.96) Datazione: 700 - 675

Materiale: Bronzo Colore: Gruppo: Posizione:

Dimensioni: lungh. max. cons. 3,8

Stato di conservazione: Frammentario, molto ossidato

Descrizione:

Frammento di fondo di piccolo contenitore in bronzo

Forse sono pertinenti ad esso le anse 633-09 bis e 633-10 bis

Inedito

633 .009 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 b 1 ; tav. III.83) Datazione: 700 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* bruno, grigio *Gruppo:* *Posizione:* E1

Dimensioni: diam. orlo 9,4; diam. fondo 8; h. 18

Stato di conservazione: Ricostruita da frammenti. Lacune diffuse. Restaurata

Descrizione:

Orlo assottigliato, labbro svasato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla, e incisa ad M sotto l'attacco inferiore di un'ansa. Cottura disomogenea.

Inedita

**633 .009 bis +
.010 bis** . Anse (Inv. . ; Tipo 28 A ; tav. III.96) Datazione: 700 - 675

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: lungh. max. cons. 4,6 c.a

Stato di conservazione: Integre, molto ossidata

Descrizione:

Anse in bronzo ad omega, di verga a sezione circolare

Pertinenti allo stesso contenitore, forse una coppa, a cui è pertinente con tutta probabilità anche il fondo 633- 10 bis

Inedite

633 .010 . Oinochoe (Inv. . ; Tipo 18 B ; tav. III.91) Datazione: 700 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* rosato; Mun. 5YR 7/6 *Gruppo:* *Posizione:* E1

Dimensioni: diam. orlo 8; diam. fondo 6; h. 18,4

Stato di conservazione: Ricostruita da frammenti. Lacunosa. Incrostazioni diffuse. Restaurata

Descrizione:

Orlo assottigliato, labbro svasato, collo cilindrico, spalla arrotondata, ventre rastremato, fondo piano profilato, ansa verticale a nastro impostata sull'orlo e sulla spalla. Ingubbiatura crema. Decorazione a vernice bruna, diluita e aderente, opaca: monocroma, tranne una zona a linee orizzontali sotto l'attacco inferiore dell'ansa. Sulla parte alta dell'ansa motivo a reticolo, al di sotto vernice monocroma.

Impasto molto depurato. Produzione pithecusano-cumana.

Inedita

633 .011 . Brocca (Inv. . ; Tipo 03 A 2 ; tav. III.86) Datazione: 700 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* arancio; Mun. 2.5YR 6/6 *Gruppo:* *Posizione:* E1

Dimensioni: diam. orlo 15; diam. fondo 12; h. 35

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti, lacunosa. Restaurata

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro estraflesso, collo troncoconico, corpo globulare, fondo piano, ansa a bastoncino compresso impostata sul collo e sulla spalla. Cottura abbastanza omogenea.

Impasto semidepurato. Lavorata al tornio

Inedita

633 .011 . Spirali e distanziatore (Inv. . ; Tipo 45 A ; tav. III.102) Datazione: 700 - 675
1012

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Sul capo

Dimensioni: lungh. max. spirali: 5,3; lungh. distanziatori: 6,6

Stato di conservazione: Integri

Descrizione:

Tre distanziatori a barretta rettangolare con estremità arrotondate, a sezione rettangolare, con quindici fori passanti; sessanta spirali cilindriche in verga a sezione piano convessa.

Pertinenti a diadema

Inediti

633 .012 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.83) Datazione: 700 - 675

Materiale: Argilla *Colore:* bruno, grigio *Gruppo:* *Posizione:* E1

Dimensioni: diam. orlo 7; diam. fondo 6; h. 12,4

Stato di conservazione: Ricostruita da frammenti. Lacunosa. Incrostazioni diffuse. Restaurata

Descrizione:

Orlo assottigliato, labbro svasato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano profilato, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Cottura disomogenea.

Inedita

633 .013 . Oinochoe (Inv. . ; Tipo 18 B ; tav. III.92) Datazione: 700 - 675

Materiale: Argilla Colore: rosato; Mun. 5YR 7/6 Gruppo: Posizione: E1

Dimensioni: diam. orlo 10; diam. piede 7,4; h. 25

Stato di conservazione: Ricostruita da frammenti. Lacunosa. Incrostazioni diffuse. Restaurata

Descrizione:

Orlo assottigliato, labbro svasato, collo cilindrico, spalla arrotondata, ventre rastremato, piede ad anello, ansa verticale a nastro impostata sull'orlo e sulla spalla. Ingubbiatura crema. Decorazione a vernice bruno-arancio, diluita e aderente, opaca: bocca monocroma, sul collo linee, una fascia con motivo a clessidra fra gruppi di linee verticali, e nel riquadro centrale zigzag orizzontale, linee; sulla spalla raggiera; sotto l'attacco inferiore dell'ansa tre linee, una fascia con serpente con dettagli a risparmio e linee graffite sul corpo, fra gruppi di zigzag; poi tre linee e raggiera alla base, su fascette; piede dipinto. Sull'ansa linee verticali limitate da gruppi di linee orizzontali.

Impasto molto depurato. Produzione pithecusano-cumana, Gruppo Ischia-Cuma-Tarquinia.

Inedita

633 .014 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 a 2 ; tav. III.84) Datazione: 700 - 675

Materiale: Argilla Colore: grigio Gruppo: Posizione: D1

Dimensioni: diam. orlo 8,8; h. max. cons. 11,4

Stato di conservazione: Ricostruita da frammenti. Lacunosa della parte inferiore. Incrostazioni diffuse. Restaurata

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, corpo lenticolare, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Cottura omogenea.

Inedita

633 .014 bis . Fibula (Inv. . ; Tipo 47 ; tav. III.99) Datazione: 700 - 675

Materiale: Bronzo Colore: Gruppo: Posizione:

Dimensioni: lungh. max. cons. 1,6

Stato di conservazione: Frammento di ago

Descrizione:

Frammento di ago di fibula non id.

Inedito

633 .015 . Coppa (Inv. . ; Tipo 10 A 1 a ; tav. III.90) Datazione: 700 - 675

Materiale: Argilla Colore: bruno, grigio Gruppo: Posizione: D1

Dimensioni: diam. orlo 16,4; diam. piede 7; h. 12,8

Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa. Incrostazioni diffuse. Restaurata

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, vasca lenticolare, due anse a falso tortiglione disposte obliquamente sulla carena, fondo ad anello. Decorazione plastica a costolature sulla spalla. Cottura abbastanza uniforme.

Inedita

633 .015 bis . Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.106) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 3,6
Stato di conservazione: Frammentario. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

633 .016 bis . Fibula (*Inv.* . ; *Tipo* 47 ; *tav.*) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammenti di ago
Descrizione:
Tre frammenti di ago di fibula non id.
Inediti

633 .017 bis . Anfora (*Inv.* . ; *Tipo* 02 A 1 a 1 ; *tav.* III.84) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* bruno, grigio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. orlo 6,6; diam. fondo 5,4; h. 11,6
Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni diffuse
Descrizione:
Orlo assottigliato, labbro svasato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano profilato, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Cottura disomogenea.
Inedita

633 .018 . Fibula (*Inv.* . ; *Tipo* 47 B ; *tav.* III.99) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Bronzo, ambra, osso *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. 5,3
Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa
Descrizione:
Arco di sottile verga bronzea a sezione quadrangolare e contorno trapezoidale, con molla a sezione quadrangolare a due avvolgimenti. Rivestimento dell'arco con due elementi d'osso, conici, di cui ne resta uno, ed un elemento d'ambra ovale al centro. Due dischi in ambra pertinenti dovevano essere a loro volta infilati nella fibula.
Inedita

633 .020 . Spirali e distanziatore (Inv. . ; Tipo 45 A ; tav. III.101) Datazione: 700 - 675

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Sul capo

Dimensioni: lungh. max. spirali: 5,3; lungh. distanziatore: 6,6

Stato di conservazione: Spiraline in parte frammentarie

Descrizione:

Un distanziatore a barretta rettangolare con estremità arrotondate, a sezione rettangolare, con quindici fori passanti; quattordici spiraline cilindriche in verga a sezione piano convessa.

Pertinenti a diadema

Inediti

633 .021 . Spirali e distanziatore (Inv. . ; Tipo 45 A ; tav. III.103) Datazione: 700 - 675

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Sul capo

Dimensioni: lungh. max. spirali: 5,3; lungh. distanziatore: 6,6

Stato di conservazione: Spiraline in parte frammentarie

Descrizione:

Un distanziatore a barretta rettangolare con estremità arrotondate, a sezione rettangolare, con quindici fori passanti; quattordici spiraline cilindriche in verga a sezione piano convessa.

Pertinenti a diadema

Inediti

633 .022 . Spirali e distanziatore (Inv. . ; Tipo 45 A ; tav. III.103) Datazione: 700 - 675

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Sul capo

Dimensioni: lungh. max. spirali: 5,3; lungh. distanziatore: 6,6

Stato di conservazione: Spiraline in parte frammentarie

Descrizione:

Un distanziatore a barretta rettangolare con estremità arrotondate, a sezione rettangolare, con quindici fori passanti; quindici spiraline cilindriche in verga a sezione piano convessa.

Pertinenti a diadema

Inediti

633 .023 . Spirali e distanziatore (Inv. . ; Tipo 45 A ; tav. III.103) Datazione: 700 - 675

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Sul capo

Dimensioni: lungh. max. spirali: 5,3; lungh. distanziatore: 6,6

Stato di conservazione: Spiraline in parte frammentarie

Descrizione:

Un distanziatore a barretta rettangolare con estremità arrotondate, a sezione rettangolare, con quindici fori passanti; quattordici spiraline cilindriche in verga a sezione piano convessa.

Pertinenti a diadema

Inediti

- 633 .024** . Fibula (*Inv.* . ; *Tipo* 47 D 1 a ; *tav.* III.99) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. ind. 7 c.a
Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa
Descrizione:
 La parte anteriore e centrale dell'arco presenta ingrossamenti a cuscinetti romboidali; il gomito fra le due parti non è serrato, e reca apofisi a bastoncello alla sommità. La parte posteriore dell'arco è bifida, con fermapieghe. Staffa molto lunga.
 Inedita
- 633 .025** . Scarabeo (*Inv.* . ; *Tipo* 59 A 2 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Faience *Colore:* bianco, azzurro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: 1,6 x 1,2
Stato di conservazione: Smalto quasi scomparso, soprattutto sulla parte superiore
Descrizione:
 Schiena ampia e abbastanza sollevata; indicati testa con occhi e clipeo, protorace con contorno, elitre provviste di contorno, e di segni obliqui al posto delle V. Zampe con tratteggio interno obliquo. Incisioni accurate e ben visibili. Cartiglio orizzontale provvisto di contorno. Simbolo solare, focaccia, un personaggio seduto molto stilizzato (?), piuma di struzzo.
 Tipo Gorton XXIIA.
 Inedito
- 633 .026** . Borchia (*Inv.* . ; *Tipo* 53 A ; *tav.* III.101) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Argento *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,8
Stato di conservazione: Lacunoso sul bordo
Descrizione:
 Borchia emisferica.
 Inedita
- 633 .027** . Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,5
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
 Vago biconico
 Inedito

633 .028 . Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .029 . Anello (Inv. . ; Tipo 50 A 3 ; tav. III.100) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 2,3
Stato di conservazione: Integro. Ossidato
Descrizione:
Anello a cerchio chiuso con verga a sezione piano convessa, decorata a ovoli all'esterno.
Inedito

633 .030 . Anello (Inv. . ; Tipo 50 A 3 ; tav. III.100) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 2,5
Stato di conservazione: Integro. Ossidato
Descrizione:
Anello a cerchio chiuso con verga a sezione piano convessa, decorata a ovoli all'esterno.
Inedito

633 .031 . Anello (Inv. . ; Tipo 50 A 3 ; tav. III.100) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 2,4
Stato di conservazione: Integro. Ossidato
Descrizione:
Anello a cerchio chiuso con verga a sezione piano convessa, decorata a ovoli all'esterno.
Inedito

633 .032 . Anello (Inv. . ; Tipo 50 A 3 ; tav. III.101) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 2,2
Stato di conservazione: Integro. Ossidato
Descrizione:
Anello a cerchio chiuso con verga a sezione piano convessa, decorata a ovoli all'esterno.
Inedito

633 .033 . Fibula (Inv. . ; Tipo 47 ; tav.) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Molla
Descrizione:
Molla di fibula non id.
Inedita

633 .034 . Fibula (Inv. . ; Tipo 47 ; tav.) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammento di molla
Descrizione:
Frammento di molla di fibula non id.
Inedita

633 .035 . Fibula (Inv. . ; Tipo 47 ; tav.) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammenti di ago
Descrizione:
Frammenti di ago di fibula non id.
Inediti

633 .036 . Fusaiola (*Inv.* . ; *Tipo* 31 B ; *tav.* III.100) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 3,1
Stato di conservazione: Scheggiata
Descrizione:
Fusaiola bitroncoconica baccellata
Inedita

633 .037 . Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.106) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 4,8
Stato di conservazione: Scheggiato. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico compresso
Inedito

633 .038 . Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 B ; *tav.* III.106) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 2,5
Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente a melagrana con elemento di sospensione trasversale a sezione triangolare
Inedito

633 .039 . Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 B ; *tav.* III.106) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 3,2
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Pendente a melagrana con elemento di sospensione trasversale a sezione triangolare
Inedito

633 .040 . Pendente (Inv. . ; Tipo 57 B ; tav. III.106) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 3,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Pendente a melagrana con elemento di sospensione trasversale a sezione triangolare
Inedito

633 .041 . Pendente (Inv. . ; Tipo 57 B ; tav. III.106) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 2,3
Stato di conservazione: Lacunoso dell'elemento di sospensione. Degradato
Descrizione:
Pendente a melagrana
Inedito

633 .042 . Pendaglio (Inv. . ; Tipo 54 C ; tav. III.101) Datazione: 700 - 675
Materiale: Oro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 0,8
Stato di conservazione: Lacunoso, privo dell'elemento di sospensione. Ammaccato
Descrizione:
Pendaglio a ghianda realizzato in lamina d'oro.
Inedito

633 .043 . Fibula (Inv. . ; Tipo 47 E 1 ; tav. III.99) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 10,1
Stato di conservazione: Lacunosa di parte della staffa e di un globetto. Frammentaria
Descrizione:
Fibula a drago con due ampi gomiti, sulla sommità dei quali è impostata una coppia di bastoncelli, terminanti con due globetti. Nella concavità la verga ha sezione arrotondata con spigolo in alto. la parte posteriore dell'arco ha sezione rettangolare con un fermapieghie bilobato.
Inedita

633 .044 . Fibula (Inv. . ; Tipo 47 B ; tav. III.99) Datazione: 700 - 675

Materiale: Bronzo, ambra, osso *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: lungh. max. cons. 8,1

Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa dell'ago e della staffa.

Descrizione:

Arco di sottile verga bronzea a sezione quadrangolare e contorno trapezoidale, con molla a sezione quadrangolare a due avvolgimenti. Rivestimento dell'arco con due elementi d'osso, conici, ed un elemento d'ambra ovale al centro. Quattro dischi in ambra pertinenti dovevano essere a loro volta infilati nella fibula.

Inedita

633 .045 . Fibula (Inv. . ; Tipo 47 A ; tav. III.99) Datazione: 700 - 675

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: lungh. max. 5

Stato di conservazione: Lacunosa dell'ago

Descrizione:

Arco di verga massiccia di forma canonica "a sanguisuga", ovvero a sezione circolare, schiacciata e un po' spigolosa, al centro, e affusolata alle estremità, con decorazione plastica a costolature trasversali al centro e motivi angolari ai lati. Molla a doppio avvolgimento

Inedita

633 .046 . Fibula (Inv. . ; Tipo 47 F ; tav. III.99) Datazione: 700 - 675

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: lungh. max. cons. 7 c.a

Stato di conservazione: Frammentaria, lacunosa di parte di ago, staffa e molla, e delle antenne.

Descrizione:

Fibula a drago con antenne terminanti con bottoncini discoidali, impostate sul gomito. Arco articolato plasticamente, con parte anteriore leggermente ingrossata, che si assottiglia formando un gomito serrato, e poi si ingrossa nuovamente al centro, per assottigliarsi ancora nell'occhiello. La parte posteriore dell'arco è curva, a sezione circolare, con piccolo nodulo fermapieghe.

Forse l'antenna relativa è 633-67

Inedita

633 .047 .001 Fibula (Inv. . ; Tipo 47 E 1 ; tav. III.101) Datazione: 700 - 675

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: lungh. max. cons. 9

Stato di conservazione: Frammentaria. Piccole lacune interessano staffa e ago

Descrizione:

Fibula a drago con due ampi gomiti, sulla sommità dei quali è impostata una coppia di bastoncelli, terminanti con due globetti. Nella concavità la verga ha sezione arrotondata con spigolo in alto. la parte posteriore dell'arco ha sezione rettangolare con un fermapieghe bilobato.

Inedita

- 633 .047 .002** Anello (*Inv.* . ; *Tipo* 50 A 1 ; *tav.*) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 2,8
Stato di conservazione: Integro. Ossidato
Descrizione:
 Anello a cerchio chiuso con verga a sezione circolare.
 Inedito
- 633 .048 .** Fibula (*Inv.* . ; *Tipo* 47 E 1 ; *tav.* III.100) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 10,5
Stato di conservazione: Frammentaria. Piccole lacune, globetti mancanti
Descrizione:
 Fibula a drago con due ampi gomiti, sulla sommità dei quali è impostata una coppia di bastoncelli, terminanti probabilmente con due globetti. Nella concavità la verga ha sezione arrotondata con spigolo in alto. la parte posteriore dell'arco ha sezione rettangolare con un fermapieghie bilobato.
 Inedita
- 633 .049 .** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 1 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,5
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
 Vago sferico compresso
 Inedito
- 633 .050 .** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.*) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammento. Degradato
Descrizione:
 Frammento di vago biconico
 Inedito

- 633 .051** . Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.106) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 3,1
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
 Pendente troncoconico compresso
 Inedito
- 633 .052** . Scarabeo (*Inv.* . ; *Tipo* 59 A 2 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Faience *Colore:* azzurro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: 1,4 x 1
Stato di conservazione: Smalto ben conservato. Macchie diffuse di colo scuro
Descrizione:
 Schiena ampia e abbastanza sollevata; indicati testa con occhi e clipeo, protorace con contorno, elitre provviste di contorno. Incisioni accurate e ben visibili. Cartiglio orizzontale provvisto di contorno. Canestro, piuma di struzzo, un segno quadrangolare non id., simbolo solare, canestro
 Tipo Gorton XXIIA.
 Inedito
- 633 .053** . Fibula (*Inv.* . ; *Tipo* 47 E 1 ; *tav.* III.100) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 7,8
Stato di conservazione: Frammentaria. Piccole lacune interessano staffa e ago
Descrizione:
 Fibula a drago con due ampi gomiti, sulla sommità dei quali è impostata una coppia di bastoncelli, terminanti con due globetti. Nella concavità la verga ha sezione arrotondata con spigolo in alto. la parte posteriore dell'arco ha sezione rettangolare con un fermapieghe bilobato.
 Inedita
- 633 .054** . Fibula (*Inv.* . ; *Tipo* 47 ; *tav.* III.100) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ferro, avorio *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa. La fibula è fortemente ossidata. Dell'elemento in avorio restano solo grosse schegge
Descrizione:
 Fibula a drago di tipo non id. con elemento in avorio non id. molto frammentario
 Inedita

633 .055 . Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 B ; *tav.* III.106) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 1,9
Stato di conservazione: Lacunoso dell'elemento di sospensione. Degradato
Descrizione:
Pendente a melagrana
Inedito

633 .056 .001 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .056 .002 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,7
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .056 .003 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,7
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .056 .004 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,7
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .056 .005 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .056 .006 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 1 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,7
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

633 .056 .007 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 1 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

633 .056 .008 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,7
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .056 .009 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 1 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,7
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

633 .056 .010 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 1 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,7
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

633 .056 .011 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,7
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

- 633 .056 .012** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 1 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,7
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago sferico
Inedito
- 633 .057 .** Scarabeo (*Inv.* . ; *Tipo* 59 A 2 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Faience *Colore:* azzurro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: 1,4 x 1,1
Stato di conservazione: Smalto ben conservato. Macchie diffuse di colo scuro
Descrizione:
Schiena ampia e abbastanza sollevata; indicati testa con occhi e clipeo, protorace con contorno, elitre provviste di contorno. Incisioni accurate e ben visibili. Cartiglio orizzontale provvisto di contorno. Canestro, piuma di struzzo, un ureo (?), simbolo solare, canestro
Tipo Gorton XXIIA.
Inedito
- 633 .058 .** (*Inv.* . ; *Tipo* ; *tav.*) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Avorio *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammenti minuti
Descrizione:
Frammenti minuti in avorio, non id.
Probabilmente pertinenti alla fibula 633-054.
Inediti
- 633 .059 .** Fibula (*Inv.* . ; *Tipo* 47 B ; *tav.* III.100) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Bronzo, ambra, osso *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammentatissima. Due dischi d'ambra integri
Descrizione:
Arco di sottile verga bronzea a sezione quadrangolare e contorno trapezoidale, con molla a sezione quadrangolare a due avvolgimenti. Rivestimento dell'arco con due elementi d'osso, conici, ed un elemento d'ambra ovale al centro. Due o più dischi in ambra pertinenti dovevano essere a loro volta infilati nella fibula.
Inedita

633 .060 . Pendente (Inv. . ; Tipo 57 A ; tav. III.106) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 2,9
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

633 .061 . Pendente (Inv. . ; Tipo 57 B ; tav. III.106) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 2,3
Stato di conservazione: Lacunoso dell'elemento di sospensione. Degradato
Descrizione:
Pendente a melagrana con elemento di sospensione a sezione triangolare.
Inedito

633 .063 . Fibula (Inv. . ; Tipo 47 B ; tav. III.100) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo, ambra, osso *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 6
Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa, soprattutto nella staffa
Descrizione:
Arco di sottile verga bronzea a sezione quadrangolare e contorno trapezoidale, con molla a sezione quadrangolare a due avvolgimenti. Rivestimento dell'arco con due elementi d'osso, conici, ed un elemento d'ambra ovale al centro.
Inedita

633 .064 . Fibula (Inv. . ; Tipo 47 E 3 ; tav. III.100) Datazione: 700 - 675
Materiale: Argento *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. 12,2
Stato di conservazione: Frammentaria
Descrizione:
Due ampi gomiti sulla sommità dei quali è impostata una coppia di ghiande in lamina d'argento, fissate con un chiodino all'arco, e un tubicino cavo. Nelle concavità la verga ha sezione arrotondata con uno spigolo in alto. Fra le apofisi due espansioni appuntite. La parte posteriore dell'arco ha sezione circolare con un fermapièghe costituito da due costolature. Staffa molto lunga.
Inedita

- 633 .065** . Pendente (Inv. . ; Tipo 57 A ; tav. III.106) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 2,7
Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso. Degradato
Descrizione:
 Pendente troncoconico
 Inedito
- 633 .066** . Pendente (Inv. . ; Tipo 57 A ; tav. III.106) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 3,3
Stato di conservazione: Frammentario. Degradato
Descrizione:
 Pendente troncoconico compresso
 Inedito
- 633 .067** . Fibula (Inv. . ; Tipo 47 F ; tav. III.100) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammento di antenna
Descrizione:
 Antenna di fibula
 Forse pertinente a 633-46
 Inedita
- 633 .068** . Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,9
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
 Vago biconico
 Inedito

- 633 .069** . Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
 Vago biconico
 Inedito
- 633 .070** . Fibula (Inv. . ; Tipo 47 ; tav.) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammento di molla
Descrizione:
 Molla di fibula non id.
 Inedita
- 633 .071** . Scaraboide (Inv. . ; Tipo 59 C ; tav.) Datazione: 700 - 675
Materiale: Argento *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: 1,3 x 1
Stato di conservazione: Integro. Ossidato
Descrizione:
 Scaraboide circolare, sulla parte superiore cerchielli disposti in cerchio, con uno centrale. Parte inferiore liscia.
 Inedito
- 633 .072** . Bottone (Inv. . ; Tipo 52 A ; tav. III.101) Datazione: 700 - 675
Materiale: Argento *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,4
Stato di conservazione: Integro. Ossidato
Descrizione:
 Bottone emisferico con appiccagnolo interno
 Inedito

- 633 .073** . Anello (Inv. . ; Tipo 50 A 1 ; tav. III.101) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 3
Stato di conservazione: Integro. Ossidato
Descrizione:
 Anello a cerchio chiuso con verga a sezione circolare.
 Inedito
- 633 .074** . Pendente (Inv. . ; Tipo 57 A ; tav. III.106) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 3,1
Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso. Degradato
Descrizione:
 Pendente troncoconico compresso
 Inedito
- 633 .075** . Pendente (Inv. . ; Tipo 57 A ; tav. III.106) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 3,5
Stato di conservazione: Frammentario. Degradato
Descrizione:
 Pendente troncoconico
 Inedito
- 633 .076** . Pendente (Inv. . ; Tipo 57 A ; tav.) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 3,4
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
 Pendente troncoconico
 Inedito

633 .077 . Scarabeo (Inv. . ; Tipo 59 A 2 ; tav. III.109) Datazione: 700 - 675

Materiale: Faience *Colore:* azzurro *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: 1,3 x 1

Stato di conservazione: Smalto ben conservato. Macchie diffuse di colo scuro

Descrizione:

Schiena ampia e abbastanza sollevata, realizzata con stampo abbastanza stanco; indicati testa con occhi e clipeo, protorace con contorno, elitre provviste di contorno. Incisioni accurate e ben visibili. Cartiglio orizzontale provvisto di contorno. Canestro, piuma di struzzo, simbolo solare, canestro, piuma di struzzo.

Tipo Gorton XXIIA.

Inedito

633 .078 . Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675

Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: diam. 1

Stato di conservazione: Integro. Degradato

Descrizione:

Vago biconico

Inedito

633 .079 . Pendente (Inv. . ; Tipo 57 A ; tav. III.106) Datazione: 700 - 675

Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: h. 3,5

Stato di conservazione: Frammentario. Degradato

Descrizione:

Pendente troncoconico compresso

Inedito

633 .080 . Pendente (Inv. . ; Tipo 57 ; tav.) Datazione: 700 - 675

Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: non ind

Stato di conservazione: Frammentario. Degradato

Descrizione:

Pendente di forma non id.

Inedito

633 .081 . Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 B ; *tav.*) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non ind
Stato di conservazione: Frammentario. Degradato
Descrizione:
Pendente a melagrana
Inedito

633 .083 .001 Bracciale (*Inv.* . ; *Tipo* 51 A ; *tav.*) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* alle braccia
Dimensioni: diam. 10,7
Stato di conservazione: Lacunoso
Descrizione:
Cerchio aperto in lamina di bronzo ripiegata, a sezione semicircolare, con estremi sovrapposti.
Inedito

633 .083 .002 Bracciale (*Inv.* . ; *Tipo* 51 A ; *tav.*) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* alle braccia
Dimensioni: diam. non id.
Stato di conservazione: Lacunoso e frammentario
Descrizione:
Cerchio aperto in lamina di bronzo ripiegata, a sezione semicircolare, con estremi sovrapposti.
Inedito

633 .083 .003 Bracciale (*Inv.* . ; *Tipo* 51 A ; *tav.*) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* alle braccia
Dimensioni: diam. non id.
Stato di conservazione: Lacunoso e frammentario
Descrizione:
Cerchio aperto in lamina di bronzo ripiegata, a sezione semicircolare, con estremi sovrapposti.
Inedito

633 .083 .004 Bracciale (Inv. . ; Tipo 51 A ; tav.) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* alle braccia
Dimensioni: diam. non id.
Stato di conservazione: Lacunoso e frammentario
Descrizione:
Cerchio aperto in lamina di bronzo ripiegata, a sezione semicircolare, con estremi sovrapposti.
Inedito

633 .083 .005 Bracciale (Inv. . ; Tipo 51 A ; tav.) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* alle braccia
Dimensioni: diam. non id.
Stato di conservazione: Lacunoso e frammentario
Descrizione:
Cerchio aperto in lamina di bronzo ripiegata, a sezione semicircolare, con estremi sovrapposti.
Inedito

633 .083 .006 Bracciale (Inv. . ; Tipo 51 A ; tav.) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* alle braccia
Dimensioni: diam. non id.
Stato di conservazione: Lacunoso e frammentario
Descrizione:
Cerchio aperto in lamina di bronzo ripiegata, a sezione semicircolare, con estremi sovrapposti.
Inedito

633 .083 .007 Bracciale (Inv. . ; Tipo 51 A ; tav.) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* alle braccia
Dimensioni: diam. non id.
Stato di conservazione: Lacunoso e frammentario
Descrizione:
Cerchio aperto in lamina di bronzo ripiegata, a sezione semicircolare, con estremi sovrapposti.
Inedito

633 .083 .008 Bracciale (*Inv.* . ; *Tipo* 51 A ; *tav.*) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* alle braccia
Dimensioni: diam. non id.
Stato di conservazione: Lacunoso e frammentario
Descrizione:
Cerchio aperto in lamina di bronzo ripiegata, a sezione semicircolare, con estremi sovrapposti.
Inedito

633 .085 . Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.107) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 4,3
Stato di conservazione: Integro.
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

633 .086 . Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.107) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 2,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

633 .087 . Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.107) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 2,8
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico compresso
Inedito

633 .088 . Pendente (Inv. . ; Tipo 57 A ; tav. III.107) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 3,1
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico compresso
Inedito

633 .089 . Pendente (Inv. . ; Tipo 57 A ; tav. III.107) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 2,8
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

633 .090 .001 Pendente (Inv. . ; Tipo 57 B ; tav. III.106) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 2,8
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente a melagrana
Inedito

633 .090 .002 Pendente (Inv. . ; Tipo 57 A ; tav. III.107) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 2,7
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

- 633 .090 .003** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 1 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito
- 633 .091 .** Scarabeo (*Inv.* . ; *Tipo* 59 A 2 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Faience *Colore:* azzurro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: 1,5 x 1,1
Stato di conservazione: Smalto ben conservato
Descrizione:
Schiena ampia e abbastanza sollevata; indicati testa con occhi e clipeo, protorace con contorno, elitre provviste di contorno, e di segni obliqui al posto delle V. Incisioni accurate e ben visibili. Cartiglio orizzontale provvisto di contorno. Canestro, simbolo verticale non id., focaccia, disco solare, ureo.
Tipo Gorton XXIIA.
Inedito
- 633 .092 .** Fibula (*Inv.* . ; *Tipo* 47 B ; *tav.* III.100) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Bronzo, ambra, osso *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 2
Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa
Descrizione:
Arco di sottile verga bronzea a sezione quadrangolare e contorno trapezoidale, con molla a sezione quadrangolare a due avvolgimenti. Rivestimento dell'arco con due elementi d'osso, conici, di cui ne resta uno, ed un elemento d'ambra ovale al centro.
Inedita
- 633 .093 .** Spirali (*Inv.* . ; *Tipo* 49 B ; *tav.* III.101) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 8,9
Stato di conservazione: Lacunose e frammentarie. Ossidate l'una sull'altra e fortemente concrezionate
Descrizione:
Verghe a sezione piano convessa avvolte in spirali coniche.
Digitali
Inedita

633 .094 .001 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* azzurro trasparente *Gruppo:* 16 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,5
Stato di conservazione: Integro. Alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

633 .094 .002 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* azzurro trasparente *Gruppo:* 16 *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,6
Stato di conservazione: Integro. Alterazione lamellare
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

633 .094 .003 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 E ; *tav.*) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* azzurro *Gruppo:* 18 *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammento minuto
Descrizione:
Vago polilobato
Come 633-SN05.77 e 633-SN11.03
Inedito

633 .095 .001 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,9
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .095 .002 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .095 .003 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,7
Stato di conservazione: Integro, scheggiato. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .096 . (Inv. . ; Tipo ; tav. III.101) Datazione: 700 - 675
Materiale: Argento *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. 0,7
Stato di conservazione: Frammento
Descrizione:
Frammento di filo d'argento
Inedito

633 .097 . Spirali e distanziatore (Inv. . ; Tipo 45 A ; tav. III.103) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Sul capo
Dimensioni: lungh. max. spirali: 5,3; lungh. distanziatore: 6,6
Stato di conservazione: Spiraline in parte frammentarie
Descrizione:
Un distanziatore a barretta rettangolare con estremità arrotondate, a sezione rettangolare, con quindici fori passanti; quindici spiraline cilindriche in verga a sezione piano convessa.
Pertinenti a diadema
Inediti

- 633 .098** . Scarabeo (*Inv.* . ; *Tipo* 59 A 2 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Faience *Colore:* azzurro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: 1,5 x 1,2
Stato di conservazione: Smalto ben conservato
Descrizione:
 Schiena ampia e abbastanza sollevata; indicati testa con occhi e clipeo, protorace con contorno, elitre provviste di contorno, e di segni obliqui al posto delle V. Zampe con tratteggio interno obliquo. Incisioni accurate e ben visibili. Cartiglio orizzontale provvisto di contorno. Canestro, piuma di struzzo, simbolo solare, focaccia.
 Tipo Gorton XXIIA.
 Inedito
- 633 .099** . Spirale (*Inv.* . ; *Tipo* 49 A ; *tav.* III.102) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. 3,6
Stato di conservazione: Lacunosa e frammentaria. Ossidata
Descrizione:
 Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale cilindrica.
 Pertinente al diadema?
 Inedita
- 633 .100 .001** Fibula (*Inv.* . ; *Tipo* 47 B ; *tav.* III.100) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Bronzo, osso *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 5,2
Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa
Descrizione:
 Arco di sottile verga bronzea a sezione quadrangolare e contorno trapezoidale, con molla a sezione quadrangolare a due avvolgimenti. Rivestimento dell'arco con due elementi d'osso, conici, di cui ne resta uno, e probabilmente un elemento d'ambra al centro, mancante.
 Ad essa sono probabilmente pertinenti i due dischi in ambra 633-100.02-03.
 Inedita
- 633 .100 .002** Anello (*Inv.* . ; *Tipo* 50 D ; *tav.* III.106) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 3,8
Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso. Degradato
Descrizione:
 Anello discoidale a sezione romboidale
 Probabilmente pertinente alla fibula 633-100.01
 Inedito

633 .100 .003 Anello (Inv. . ; Tipo 50 D ; tav. III.106) Datazione: 700 - 675

Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: diam. 2,6

Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso. Degradato

Descrizione:

Anello discoidale a sezione romboidale

Probabilmente pertinente alla fibula 633-100.01

Inedito

633 .101 . Collana (Inv. . ; Tipo 58 D 1 ; tav. III.104-105) Datazione: 700 - 675

Materiale: Argento, oro, vetro, ambra, *Colore:* vetro azzurro trasparente, faience bianca, ambra arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sul busto

Dimensioni: diam. pendaglio ambra 4,7; diam. pendaglio vetro 2,1; diam. pendaglio faience 2; lungh. laccio non id.

Stato di conservazione: Laccio frammentario e lacunoso; pendaglio ambra frammentario; pendaglio vetro frammentario e lacunoso

Descrizione:

Lunga collana in argento costituita da un laccio composto da fili intrecciati a spina di pesce, con terminale articolato a occhiello. In esso sono infilati tre pendagli a luna crescente in lamina d'argento. Quello centrale, più grande, regge un grande vago in ambra, circolare, superiormente bombato e sotto piatto, retto da una lamina d'oro lavorata a sbalzo. L'incastonatura è lavorata a filigrana. Quelli laterali, più piccoli, di tipo 54E, reggono rispettivamente uno scarabeoide in vetro azzurro trasparente, con cartiglio scomparso e incastonatura frammentaria e lacunosa (tipo 59B), e uno scarabeo in faience, con incastonatura a filigrana terminante in riccioli. Lo scarabeo presenta dorso non leggibile. Cartiglio orizzontale provvisto di contorno, con incisioni ben leggibili. Un uomo inginocchiato, *mn-stp-n-Ra*, piuma di struzzo (tipo 59A1, Gorton VI).

Prelievo SN6t

Rota 1982, pp. 375-376.

633 .102 . Pendaglio (Inv. . ; Tipo 54 E ; tav. III.101) Datazione: 700 - 675

Materiale: Argento, faience *Colore:* bianco *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: diam. anello 2,1; scarabeo: 1,2 x 0.8

Stato di conservazione: Anello frammentario. Smalto scomparso

Descrizione:

Anello pendente in lamina d'argento con castone girevole. Scarabeo con schiena ampia e abbastanza sollevata; indicati testa con occhi e clipeo, protorace con contorno, elitre provviste di contorno. Incisioni accurate e ben visibili. Cartiglio orizzontale provvisto di contorno. Uno stambecco incedente verso destra con davanti un fiore di loto (?) (tipo 59A3).

Pertinente al Tipo Gorton XXIII A

Inedito

633 .103 . Tazza (Inv. . ; Tipo 09 A 1 b 1 ; tav. III.90) Datazione: 700 - 675

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro, bruno Gruppo: Posizione:

Dimensioni: diam. orlo 9,4; diam. base 4; h. 8,8 (compreso l'ansa)

Stato di conservazione: Frammentaria

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro appena estroflesso, vasca lenticolare, fondo piano, ansa sormontante a nastro impostata sull'orlo e sulla carena con espansioni ad alette, colonnina dell'ansa costolata. Cottura omogenea. Rifinita a stecca.

Inedita

633 .104 . Olla (Inv. . ; Tipo 01 E ; tav. III.82) Datazione: 700 - 675

Materiale: Argilla Colore: bruno, grigio Gruppo: Posizione:

Dimensioni: diam. orlo 11,6; diam. piede 10; h. 22

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni diffuse.

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, spalla e ventre arrotondati, piede a tromba. Decorazione impressa a rotella a file di punti sulla spalla, e segni ad M sul ventre. Cottura abbastanza omogenea.

Lavorata al tornio

Inedita

633 .105 . Tazza (Inv. . ; Tipo 09 A 2 b 1 ; tav. III.90) Datazione: 700 - 675

Materiale: Argilla Colore: grigio Gruppo: Posizione:

Dimensioni: diam. orlo 9,6; diam. base 4,6; h. 10,2 (compreso l'ansa)

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni diffuse

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro a colletto, vasca lenticolare, fondo piano ombelicato, ansa sormontante a nastro impostata sull'orlo e sulla carena con espansioni ad alette. Cottura omogenea. Rifinita a stecca.

Inedita

633 .106 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 a 2 ; tav. III.84) Datazione: 700 - 675

Materiale: Argilla Colore: bruno, grigio Gruppo: Posizione:

Dimensioni: diam. orlo 7; diam. fondo 5; h. 11,6

Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Cottura omogenea.

Inedita

- 633 .107** . Olla (Inv. . ; Tipo 01 ; tav.) Datazione: 700 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* bruno, grigio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammentatissima e lacunosa. Incrostazioni diffuse.
Descrizione:
 Tipo non identificabile
 Inedita
- 633 .108** . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 b 2 ; tav. III.84) Datazione: 700 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* bruno, grigio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. orlo 7,2; diam. fondo 5; h. 12,8
Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
 Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano profilato, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Cottura omogenea.
 Inedita
- 633 .109** . Kylix (Inv. . ; Tipo 24 A ; tav. III.91) Datazione: 700 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* crema; Mun. 5YR 8/3 *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. orlo 10,8; diam. piede 3,2; h. 4,8
Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa. Incrostazioni diffuse.
Descrizione:
 Orlo assottigliato, labbro svasato, vasca lenticolare, piede ad anello, anse a bastoncino disposte orizzontalmente sulla vasca. Decorazione realizzata con vernice bruno-arancio diluita, aderente e opaca: all'esterno e sotto l'ansa linee orizzontali; tra le anse gruppi di zigzag verticali fra gruppi di linee verticali; una linea orizzontale sull'ansa e raggiata alla base; piede dipinto. All'interno vernice uniforme tranne una linea risparmiata sotto l'orlo.
 Impasto depuratissimo. Produzione corinzia
 Inedita
- 633 .110** . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 a 1 ; tav. III.84) Datazione: 700 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* bruno, grigio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. fondo 5,2; h. max. cons. 10,2
Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
 Corpo lenticolare, fondo piano profilato, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Cottura omogenea.
 Inedita

- 633 .111** . Vago? (Inv. . ; Tipo 56 H ; tav.) Datazione: 700 - 675
Materiale: Avorio *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammenti
Descrizione:
 Frammenti in avorio.
 Pertinenza non id., forse uno o più vaghi a pomo
 Inediti
- 633 .112** . Pendente (Inv. . ; Tipo 57 B ; tav. III.106) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 1,8
Stato di conservazione: Lacunoso dell'elemento di sospensione. Degradato
Descrizione:
 Pendente a melagrana
 Inedito
- 633 .113** . Cinturone (Inv. . ; Tipo 46 A ; tav. III.97) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 37
Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso. Degradato
Descrizione:
 Cinturone a fascia rettangolare in lamina di bronzo, che si assottiglia alle estremità terminando a forma di lingua arrotondata con nervatura centrale, desinente in ganci; margini lisci. Su alcuni frammenti si notano fori, funzionali all'aggancio. Presenza di un elemento circolare inchiodato con ribattini in ferro, forse per il fissaggio di una borchia.
 Presenza di restauri costituiti da almeno due lamine quadrangolari inchiodate con ribattini in bronzo. Il cinturone, a doppio giro, terminava con due ganci, da fissare sul davanti a fori posizionati sul primo giro.
 Inedito
- 633 .114** . Patera (Inv. . ; Tipo 27 A ; tav. III.96) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* A capo
Dimensioni: diam. orlo 21,6; diam. base 16; h. 6
Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa. Superficie molto ossidata
Descrizione:
 Patera in lamina di bronzo martellata. Orlo assottigliato, labbro estroflesso, vasca lenticolare, fondo piano, sollevato, con una solcatura tra la vasca e il fondo. Baccellature sulla vasca
 Sciacca 2005, pp. 198, 377, con bibl. prec.

- 633 .115 .001** Armilla (*Inv.* . ; *Tipo* 51 C ; *tav.* III.98) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* alle braccia
Dimensioni: lungh. 23,5
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
 Verga a sezione piano convessa avvolta in lunga spirale rastremata, con estremi a ricciolo.
 Inedito
- 633 .116 .** Borchia (*Inv.* . ; *Tipo* 53 A ; *tav.* III.101) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Argento *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1
Stato di conservazione: Lacunoso sul bordo
Descrizione:
 Borchia emisferica.
 Inedita
- 633 .117 .** Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 B ; *tav.* III.106) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 2,8
Stato di conservazione: Lacunoso dell'elemento di sospensione. Degradato
Descrizione:
 Pendente a melagrana
 Inedito
- 633 .118 .** Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 B ; *tav.* III.106) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 1,9
Stato di conservazione: Lacunoso dell'elemento di sospensione. Degradato
Descrizione:
 Pendente a melagrana
 Inedito

633 .119 . Borchia (Inv. . ; Tipo 53 A ; tav.) Datazione: 700 - 675
Materiale: Argento *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammentatissima
Descrizione:
Borchia emisferica.
Inedita

633 .120 .001 Pendente (Inv. . ; Tipo 57 A ; tav. III.107) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. 3,4
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

633 .120 .002 Pendente (Inv. . ; Tipo 57 A ; tav. III.107) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. 4,2
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

633 .120 .003 Pendente (Inv. . ; Tipo 57 A ; tav. III.107) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 3,5
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

633 .120 .004 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.107) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 3,9
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

633 .120 .005 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.107) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 4,9
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

633 .120 .006 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.107) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 3,7
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

633 .120 .007 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.107) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 2,8
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico compresso
Inedito

633 .120 .008 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.107) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 3,2
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

633 .120 .009 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.107) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. 4,9
Stato di conservazione: Frammentario. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico compresso
Inedito

633 .120 .010 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.107) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. 3,4
Stato di conservazione: Frammentario. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

633 .120 .011 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.107) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. 5,2
Stato di conservazione: Frammentario. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico compresso
Inedito

633 .120 .012 Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.107) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 1,9
Stato di conservazione: Frammento. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

633 .120 .013 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 1 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,5
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

633 .120 .014 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 1 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

633 .120 .015 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .120 .016 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,8
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .120 .017 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .120 .018 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,7
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .120 .019 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,5
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

- 633 .120 .020** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G ; *tav.*) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammenti minutissimi
Descrizione:
 Frammenti minutissimi non id.
 Inediti
- 633 .121 .001** Armilla (*Inv.* . ; *Tipo* 51 C ; *tav.* III.98) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* alle braccia
Dimensioni: lungh. 22
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
 Verga a sezione piano convessa avvolta in lunga spirale rastremata, con estremi a ricciolo.
 Inedito
- 633 .121 .002** Bracciale (*Inv.* . ; *Tipo* 51 B ; *tav.* III.98) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 8,7
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
 Cerchio chiuso, robusta verga a sezione semicircolare, con all'esterno decorazione a ovoli e astragali alternati. Due astragali di chiusura
 Inedito
- 633 .121 .003** Bracciale (*Inv.* . ; *Tipo* 51 B ; *tav.* III.98) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 9,4
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
 Cerchio chiuso, robusta verga a sezione semicircolare, con all'esterno decorazione a ovoli e astragali alternati. Due astragali di chiusura
 Inedito

633 .121 .004 Bracciale (Inv. . ; Tipo 51 B ; tav. III.98) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 8,8
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Cerchio chiuso, robusta verga a sezione semicircolare, con all'esterno decorazione a ovoli e astragali alternati. Due astragali di chiusura
Inedito

633 .121 .005 Bracciale (Inv. . ; Tipo 51 B ; tav. III.98) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 9
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Cerchio chiuso, robusta verga a sezione semicircolare, con all'esterno decorazione a ovoli e astragali alternati. Due astragali di chiusura
Inedito

633 .121 .006 Bracciale (Inv. . ; Tipo 51 B ; tav.) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 8,8
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Cerchio chiuso, robusta verga a sezione semicircolare, con all'esterno decorazione a ovoli e astragali alternati. Due astragali di chiusura
Inedito

633 .121 .007 Bracciale (Inv. . ; Tipo 51 B ; tav. III.98) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 8,9
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Cerchio chiuso, robusta verga a sezione semicircolare, con all'esterno decorazione a ovoli e astragali alternati. Due astragali di chiusura
Inedito

- 633 .122** . Anello (*Inv.* . ; *Tipo* 50 A 3 ; *tav.* III.101) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 4,5
Stato di conservazione: Integro. Ossidato
Descrizione:
 Anello a cerchio chiuso con verga a sezione piano convessa, decorata a ovoli all'esterno.
 Probabilmente anello da sospensione per fibula
 Inedito
- 633 .123** . Scarabeo (*Inv.* . ; *Tipo* 59 A 2 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Faience *Colore:* Azzurro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: 1,4 x 1
Stato di conservazione: Smalto ben conservato. Tracce nerastre
Descrizione:
 Schiena ampia e abbastanza sollevata, realizzata con stampo abbastanza stanco; indicati testa con occhi e clipeo, protorace con contorno, elitre provviste di contorno. Incisioni sulla parte inferiore accurate e ben visibili. Cartiglio orizzontale pare sprovvisto di contorno. Canestro, simbolo solare, *nefer*, canestro.
 Tipo Gorton XXIIA.
 Inedito
- 633 .124** . Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,7
Stato di conservazione: Integro. Alterazione lamellare
Descrizione:
 Vago sferico
 Prelievo SN5inc
 Inedito
- 633 .125 .001** Spirale (*Inv.* . ; *Tipo* 49 B ; *tav.* III.101) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 5,8
Stato di conservazione: Lacunosa e frammentaria. Ossidata
Descrizione:
 Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale conica.
 Inedita

633 .125 .002 Spirale (Inv. . ; Tipo 49 B ; tav. III.101) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 8,1
Stato di conservazione: Lacunosa e frammentaria. Ossidata
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale conica.
Inedita

633 .125 .003 Spirale (Inv. . ; Tipo 49 B ; tav. III.101) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 9,3
Stato di conservazione: Lacunosa e frammentaria. Ossidata
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale conica.
Inedita

633 .126 .⁰⁰¹⁻⁰⁰².003 Pendagli (Inv. . ; Tipo 54 F ; tav. III.101) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. anello 3,2; h. pendente 4,3
Stato di conservazione: Integri. Ossidati l'uno sull'altro
Descrizione:
Tre pendagli formati da un anello a cerchio chiuso, verga a sezione circolare, almeno in un caso con nervature trasversali, con quattro pendenti pieni in bronzo fuso, con parte inferiore globosa desinente a punta, e la parte superiore a bastoncino modanato, appiattita in alto, dove reca un foro passante nel quale è inserito l'anello di sospensione.
Inediti

633 .126 .004 Pendaglio (Inv. . ; Tipo 54 F ; tav. III.101) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. anello 3; h. pendente 3,5
Stato di conservazione: Integro. Ossidato
Descrizione:
Pendaglio formato da un anello a cerchio chiuso, verga a sezione circolare con rigonfiamento delimitato da nervature, con quattro pendenti pieni in bronzo fuso, con parte inferiore globosa desinente a punta, e la parte superiore a bastoncino modanato, appiattita in alto, dove reca un foro passante nel quale è inserito l'anello di sospensione.
Inediti

- 633 .127** . Spiedi (*Inv.* . ; *Tipo* 35 A ; *tav.*) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Due frammenti molto ossidati, in un grumo di terra
Descrizione:
 Due frammenti di altrettanti spiedi in verga a sezione quadrangolare.
 Sul grumo di terra tracce di un tessuto o trama a filato grosso mineralizzato
 Inediti
- 633 .127 bis .001** Spiedo (*Inv.* . ; *Tipo* 35 A ; *tav.* III.97) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 56,7
Stato di conservazione: Lacunoso. Molto ossidato
Descrizione:
 A sezione quadrata
 Inedito
- 633 .127 bis .002** Spiedo (*Inv.* . ; *Tipo* 35 A ; *tav.* III.97) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 64
Stato di conservazione: Lacunoso. Molto ossidato
Descrizione:
 A sezione quadrata e testa a ricciolo
 Inedito
- 633 .128 .001** Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 A ; *tav.* III.107) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 4,7
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
 Pendente troncoconico
 Inedito

- 633 .128 .002** Spirale (Inv. . ; Tipo 49 B ; tav. III.103) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 9
Stato di conservazione: Lacunosa e frammentaria. Ossidata
Descrizione:
 Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale conica.
 Inedita
- 633 .129 .** Pendente (Inv. . ; Tipo 57 A ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 5,3
Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso. Degradato
Descrizione:
 Pendente troncoconico
 Inedito
- 633 .130 .** Pendente (Inv. . ; Tipo 57 B ; tav.) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Lacunoso. Molto degradato
Descrizione:
 Pendente a melagrana
 Inedito
- 633 .131 .** Pendente (Inv. . ; Tipo 57 B ; tav. III.106) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 2,6
Stato di conservazione: Lacunoso dell'elemento di sospensione. Degradato
Descrizione:
 Pendente a melagrana
 Inedito

633 .133 . Coppa (Inv. . ; Tipo 10 B ; tav. III.90) Datazione: 700 - 675

Materiale: Argilla Colore: grigio Gruppo: Posizione:

Dimensioni: diam. orlo 16,4; diam. base 7; h. 12,8

Stato di conservazione: Integra. Incrostazioni diffuse

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo cilindrico, spalla arrotondata, ventre rastremato, piede a disco, due anse a bastoncino disposte obliquamente sulla carena, fondo ad anello. Decorazione impressa a rotella, con triangoli, sulla spalla. Cottura uniforme.

Inedita

633 .134 . Anello (Inv. . ; Tipo 50 A 3 ; tav. III.101) Datazione: 700 - 675

Materiale: Bronzo Colore: Gruppo: Posizione:

Dimensioni: diam. 2,7

Stato di conservazione: Integro. Ossidato

Descrizione:

Anello a cerchio chiuso con verga a sezione piano convessa, decorata a ovoli all'esterno.

Inedito

633 .135 . Pendente (Inv. . ; Tipo 57 B ; tav. III.106) Datazione: 700 - 675

Materiale: Ambra Colore: arancio Gruppo: Posizione:

Dimensioni: h. max. cons. 2,8

Stato di conservazione: Lacunoso e frammentario. Degradato

Descrizione:

Pendente a melagrana

Inedito

633 .136 . Pendente (Inv. . ; Tipo 57 C 1 ; tav. III.107) Datazione: 700 - 675

Materiale: Ambra Colore: arancio Gruppo: Posizione:

Dimensioni: h. 5,6

Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato

Descrizione:

Pendente a forma di fiore polilobato a quattro facce ovali.

Inedito

633 .137 . Occhiello? (Inv. . ; Tipo ; tav. III.101) Datazione: 700 - 675
Materiale: Argento *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: ogni frammento lungh. 0,4 c.a
Stato di conservazione: Due frammenti forse pertinenti al medesimo oggetto
Descrizione:
Frammenti di filo d'argento
Probabilmente pertinente alla collana 633-101.
Inedito

633 .138 .001 Vago (Inv. . ; Tipo 56 I ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Faience *Colore:* bianco *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,4
Stato di conservazione: Integro. Smalto quasi scomparso
Descrizione:
Vago ad anello, a cerchio chiuso a sezione quadrangolare
Inedito

633 .138 .002 Vago (Inv. . ; Tipo 56 I ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Faience *Colore:* bianco *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,4
Stato di conservazione: Integro. Smalto quasi scomparso
Descrizione:
Vago ad anello, a cerchio chiuso a sezione quadrangolare
Inedito

633 .138 .003 Vago (Inv. . ; Tipo 56 I ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Faience *Colore:* bianco *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,4
Stato di conservazione: Integro. Smalto quasi scomparso
Descrizione:
Vago ad anello, a cerchio chiuso a sezione quadrangolare
Inedito

633 .138 .004 Vago (Inv. . ; Tipo 56 I ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Faience *Colore:* azzurro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,4
Stato di conservazione: Integro. Smalto quasi scomparso
Descrizione:
Vago ad anello, a cerchio chiuso a sezione quadrangolare
Inedito

633 .138 .005 Vago (Inv. . ; Tipo 56 I ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Faience *Colore:* bianco *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,4
Stato di conservazione: Integro. Smalto quasi scomparso
Descrizione:
Vago ad anello, a cerchio chiuso a sezione quadrangolare
Inedito

633 .138 .006 Vago (Inv. . ; Tipo 56 I ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Faience *Colore:* azzurro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,4
Stato di conservazione: Integro. Smalto quasi scomparso
Descrizione:
Vago ad anello, a cerchio chiuso a sezione quadrangolare
Inedito

633 .138 .007 Vago (Inv. . ; Tipo 56 I ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Faience *Colore:* azzurro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,4
Stato di conservazione: Integro. Smalto quasi scomparso
Descrizione:
Vago ad anello, a cerchio chiuso a sezione quadrangolare
Inedito

633 .138 .008 Vago (Inv. . ; Tipo 56 I ; tav. III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Faience *Colore:* bianco *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,4
Stato di conservazione: Integro. Smalto quasi scomparso
Descrizione:
Vago ad anello, a cerchio chiuso a sezione quadrangolare
Inedito

633 .138 .009 Vago (Inv. . ; Tipo 56 I ; tav. III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Faience *Colore:* azzurro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,4
Stato di conservazione: Integro. Smalto quasi scomparso
Descrizione:
Vago ad anello, a cerchio chiuso a sezione quadrangolare
Inedito

633 .138 .010 Vago (Inv. . ; Tipo 56 I ; tav. III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Faience *Colore:* azzurro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,4
Stato di conservazione: Integro. Smalto quasi scomparso
Descrizione:
Vago ad anello, a cerchio chiuso a sezione quadrangolare
Inedito

633 .138 .011 Vago (Inv. . ; Tipo 56 I ; tav. III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Faience *Colore:* bianco *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,4
Stato di conservazione: Integro. Smalto quasi scomparso
Descrizione:
Vago ad anello, a cerchio chiuso a sezione quadrangolare
Inedito

633 .138 .012 Vago (Inv. . ; Tipo 56 I ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Faience *Colore:* azzurro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,4
Stato di conservazione: Integro. Smalto quasi scomparso
Descrizione:
Vago ad anello, a cerchio chiuso a sezione quadrangolare
Inedito

633 .138 .013 Vago (Inv. . ; Tipo 56 I ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Faience *Colore:* bianco *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,4
Stato di conservazione: Integro. Smalto quasi scomparso
Descrizione:
Vago ad anello, a cerchio chiuso a sezione quadrangolare
Inedito

633 .138 .014 Vago (Inv. . ; Tipo 56 I ; tav.) Datazione: 700 - 675
Materiale: Faience *Colore:* Azzurro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,4
Stato di conservazione: Frammentario. Smalto quasi scomparso
Descrizione:
Vago ad anello, a cerchio chiuso a sezione quadrangolare
Inedito

633 .138 .015 Vago (Inv. . ; Tipo 56 I ; tav.) Datazione: 700 - 675
Materiale: Faience *Colore:* Azzurro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,4
Stato di conservazione: Frammentario. Smalto quasi scomparso
Descrizione:
Vago ad anello, a cerchio chiuso a sezione quadrangolare
Inedito

- 633 .139** . Pendente (Inv. . ; Tipo 57 ; tav.) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Lacunoso e frammentario. Degradato
Descrizione:
 Pendente di forma non id.
 Inedito
- 633 .140 .001** Pendente (Inv. . ; Tipo 57 B ; tav. III.106) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 2,4
Stato di conservazione: Lacunoso e frammentario. Degradato
Descrizione:
 Pendente a melagrana
 Inedito
- 633 .140 .002** Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
 Vago biconico
 Inedito
- 633 .140 .003** Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,5
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
 Vago biconico
 Inedito

633 .140 .004 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,3
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .140 .005 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 1 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,5
Stato di conservazione: Frammentario. Degradato
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

633 .140 .006 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 1 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

633 .141 . Anfora (*Inv.* . ; *Tipo* 2 A 2 b 1 ; *tav.* III.84) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* bruno, grigio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. orlo 7; diam. fondo 5,2; h. 12,8
Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni diffuse
Descrizione:
Orlo assottigliato, labbro svasato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano profilato, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Cottura disomogenea.
Inedita

- 633 .142** . Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 C 1 ; *tav.* III.107) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 3,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
 Pendente a forma di fiore polilobato a quattro facce ovali.
 Inedito
- 633 .143** . Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 C 2 ; *tav.* III.106) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 4,4
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
 Pendente sferico con protomi ornitomorfe
 Inedito
- 633 .144** . Pendaglio (*Inv.* . ; *Tipo* 54 E ; *tav.* III.101) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Argento, faience *Colore:* bianco *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. anello 3,2; scarabeo: 1,6 x 1,1
Stato di conservazione: Anello frammentario. Scarabeo lacunoso con smalto scomparso
Descrizione:
 Anello pendente in lamina d'argento con castone girevole. Scarabeo con schiena ampia e abbastanza sollevata; indicati testa con occhi e clipeo, protorace con contorno, elitre provviste di contorno. Incisioni accurate e ben visibili. Cartiglio orizzontale provvisto di contorno. Canestro, piuma di struzzo, *ankh* (tipo 59A2).
 Tipo Gorton XXIIA?
 Inedito
- 633 .145** . (*Inv.* . ; *Tipo* ; *tav.*) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammenti minutissimi
Descrizione:
 Frammenti minutissimi di lamina di bronzo
 Pertinenti al bracciale 633-115.02
 Inedito

633 .146 . Anello (*Inv.* . ; *Tipo* 50 A 3 ; *tav.* III.101) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 3,5
Stato di conservazione: Integro. Ossidato
Descrizione:
Anello a cerchio chiuso con verga a sezione piano convessa, decorata a ovoli all'esterno.
Inedito

633 .147 . Brocca (*Inv.* . ; *Tipo* 03 B 1 a ; *tav.* III.86) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. orlo 6; diam. fondo 5,8; h. 16
Stato di conservazione: Frammentaria
Descrizione:
Orlo arrotondato, labbro svasato, collo cilindrico appena concavo, spalla arrotondata, corpo globulare, fondo piano, ansa verticale a nastro impostata sull'orlo e sulla spalla.
Inedita

633 .148 . Anfora (*Inv.* . ; *Tipo* A 1 a 1 ; *tav.* III.84) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* bruno, grigio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. orlo 8; diam. fondo 6,6; h. 13,8
Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano profilato, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Cottura omogenea.
Inedita

633 .149 . Anfora (*Inv.* . ; *Tipo* 02 A 1 a 1 ; *tav.* III.85) *Datazione:* 725 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* bruno, grigio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. orlo 6; diam. fondo 6; h. 10,8
Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni diffuse
Descrizione:
Orlo assottigliato, labbro svasato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano profilato, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla, e a borchiette di bronzo poste sulle anse. Cottura disomogenea.
Altri frammenti di essa sono quelli di 633-SN24
Inedita

633 .150-151 . Anfora (*Inv.* . ; *Tipo* 02 A 1 a 1 ; *tav.* III.84) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* bruno, grigio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. orlo 7; diam. fondo 6; h. 12
Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni diffuse
Descrizione:
Orlo assottigliato, labbro svasato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Cottura disomogenea.
Inedita

633 .152 . Anfora (*Inv.* . ; *Tipo* 02 A 1 a 1 ; *tav.* III.85) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* bruno, grigio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. orlo 7,2; diam. fondo 6; h. 13
Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, corpo lenticolare compresso, fondo piano profilato, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Cottura disomogenea.
Inedita

633 .153 . Anfora (*Inv.* . ; *Tipo* 02 A 1 a 1 ; *tav.* III.85) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* bruno, grigio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. orlo 7,4; diam. fondo 5,4; h. 12
Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, corpo lenticolare compresso, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Cottura disomogenea.
Inedita

633 .154 . Spiedi (*Inv.* . ; *Tipo* 35 A ; *tav.*) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammenti molto ossidati
Descrizione:
Frammenti di spiedi in verga a sezione quadrangolare.
Inediti

- 633 .154 bis** . Accetta (Inv. . ; Tipo 37 C ; tav. III.96) Datazione: 700 - 675
Materiale: Piombo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. 17 c.a; largh. max. 7,3
Stato di conservazione: Frammentaria
Descrizione:
 Lama trapezoidale a lati rettilinei e taglio lievemente curvilineo, tallone a tondino obliquo. Tracce di bronzo presso l'occhio scomparso e sulla lama
 Inedita
- 633 .156 .001** Spirale (Inv. . ; Tipo 49 C 2 ; tav. III.103) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. 4,4
Stato di conservazione: Integra. Ossidata
Descrizione:
 Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale appena troncoconica, con terminazioni a ricciolo.
 Inedita
- 633 .156 .002** Spirale (Inv. . ; Tipo 49 C 2 ; tav. III.103) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. 4,8
Stato di conservazione: Integra. Ossidata
Descrizione:
 Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale troncoconica, con terminazioni a ricciolo.
 Inedita
- 633 .157** . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 2 b 2 ; tav. III.85) Datazione: 700 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* bruno, grigio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. orlo 6,4; diam. fondo 5; h. 11,6
Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni diffuse
Descrizione:
 Orlo assottigliato, labbro svasato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano profilato, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Cottura disomogenea.
 Miniaturistica
 Inedita

633 .158 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A 1 b 1 ; tav. III.85) Datazione: 700 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* bruno, grigio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. orlo 7,8; diam. fondo 5,8; h. 13,4
Stato di conservazione: Frammentaria. Incrostazioni superficiali
Descrizione:
Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano profilato, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Cottura omogenea.
Inedita

633 .159 . Bacile (Inv. . ; Tipo 29 C ; tav. III.95) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo, ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Ai piedi
Dimensioni: diam. orlo 28,4; diam. fondo 22; h. 12
Stato di conservazione: Frammentario. Superficie e manico molto ossidati
Descrizione:
Bacile in lamina di bronzo con orlo appena ingrossato, vasca a calotta poco profonda, fondo convesso. Anse sormontanti in verga a sezione circolare, piegate ad omega, con attacchi inchiodati. Manico mobile in ferro, in verga a sezione circolare, terminante a collo d'oca, con un occhiello presso l'aggancio.
Al centro del fondo, all'interno, riparazione realizzata con una lamina approssimativamente quadrangolare, fissata con chiodini di bronzo.
Inedito

633 .SN01 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A ; tav.) Datazione: 700 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* bruno, grigio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammentaria. Restaurata
Descrizione:
Orlo assottigliato, labbro svasato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Cottura omogenea.
L'anfora è collassata su se stessa dopo il restauro. Pertanto non risulta rimontabile
Inedita

633 .SN02 . Brocca (Inv. . ; Tipo 03 B 1 b 1 ; tav.) Datazione: 700 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* bruno, grigio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammentaria. Restaurata
Descrizione:
Orlo assottigliato, labbro svasato, collo cilindrico, corpo lenticolare, fondo piano, ansa a bastocello leggermente costolato impostata sull'orlo e sulla spalla. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Cottura omogenea.
L'anfora è collassata su se stessa dopo il restauro. Pertanto non risulta rimontabile
Inedita

633 .SN03 . Anfora (Inv. . ; Tipo 02 A ; tav.) Datazione: 700 - 675

Materiale: Argilla Colore: bruno, grigio Gruppo: Posizione:

Dimensioni: non ind.

Stato di conservazione: Frammentaria. Restaurata

Descrizione:

Orlo assottigliato, labbro svasato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Cottura omogenea.

L'anfora è collassata su se stessa dopo il restauro. Pertanto non risulta rimontabile

Inedita

633 .SN04 . Olla (Inv. . ; Tipo 01 E ; tav. III.81) Datazione: 700 - 675

Materiale: Argilla Colore: bruno, grigio Gruppo: Posizione: Sporadica

Dimensioni: diam. orlo 22,6; h. max. cons. 23

Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa. Incrostazioni diffuse.

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, spalla arrotondata. Decorazione impressa a rotella a triangoli, file di punti, cerchielli ed L. Cottura abbastanza omogenea.

Labbro lavorato al tornio

Inedita

633 .SN05 .001 Pendente (Inv. . ; Tipo 57 A ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675

Materiale: Ambra Colore: arancio Gruppo: Posizione:

Dimensioni: h. 5,1

Stato di conservazione: Integro. Degradato

Descrizione:

Pendente troncoconico compresso

Inedito

633 .SN05 .002 Pendente (Inv. . ; Tipo 57 A ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675

Materiale: Ambra Colore: arancio Gruppo: Posizione:

Dimensioni: h. max. cons. 5

Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso. Degradato

Descrizione:

Pendente troncoconico compresso

Inedito

- 633 .SN05 .003** Pendente (Inv. . ; Tipo 57 A ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 4
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
 Pendente troncoconico compresso
 Inedito
- 633 .SN05 .004** Pendente (Inv. . ; Tipo 57 A ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 3,2
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
 Pendente troncoconico compresso
 Inedito
- 633 .SN05 .005** Pendente (Inv. . ; Tipo 57 A ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 3,5
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
 Pendente troncoconico compresso
 Inedito
- 633 .SN05 .006** Pendente (Inv. . ; Tipo 57 A ; tav. III.107) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 3,8
Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso. Degradato
Descrizione:
 Pendente troncoconico compresso
 Inedito

- 633 .SN05 .007** Pendente (Inv. . ; Tipo 57 A ; tav. III.107) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 3
Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso. Degradato
Descrizione:
 Pendente troncoconico compresso
 Inedito
- 633 .SN05 .008** Pendente (Inv. . ; Tipo 57 A ; tav. III.107) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 2,6
Stato di conservazione: Frammento. Degradato
Descrizione:
 Pendente troncoconico compresso
 Inedito
- 633 .SN05 .009** Pendente (Inv. . ; Tipo 57 B ; tav. III.106) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 3,3
Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso. Degradato
Descrizione:
 Pendente a melagrana con elemento di sospensione trasversale a sezione triangolare
 Inedito
- 633 .SN05 .010** Pendente (Inv. . ; Tipo 57 B ; tav. III.106) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 2,3
Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso dell'elemento di sospensione. Degradato
Descrizione:
 Pendente a melagrana
 Inedito

- 633 .SN05 .011** Anello (*Inv.* . ; *Tipo* 50 D ; *tav.* III.106) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 3
Stato di conservazione: Integro, scheggiato. Degradato
Descrizione:
Disco in ambra a sezione romboidale
Inedito
- 633 .SN05 .012** Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 B ; *tav.* III.106) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 2,6
Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso dell'elemento di sospensione. Degradato
Descrizione:
Pendente a melagrana
Inedito
- 633 .SN05 .013** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 2 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,7
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago discoidale
Inedito
- 633 .SN05 .014** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 2 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,9
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago discoidale
Inedito

633 .SN05 .015 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 1 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,9
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

633 .SN05 .016 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 1 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,7
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

633 .SN05 .017 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 1 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,7
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

633 .SN05 .018 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 1 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

633 .SN05 .019 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 1 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,7
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

633 .SN05 .020 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 1 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,5
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

633 .SN05 .021 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 1 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,5
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

633 .SN05 .022 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 1 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,5
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

633 .SN05 .023 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 1 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

633 .SN05 .024 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 1 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,5
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

633 .SN05 .025 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 1 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

633 .SN05 .026 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 1 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,5
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

633 .SN05 .027 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 1 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,7
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

633 .SN05 .028 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 1 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,3
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

633 .SN05 .029 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Frammentario. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .030 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,9
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .031 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,2
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .032 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,8
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .033 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,8
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .034 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,1
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .035 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,9
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .036 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,9
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .037 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,1
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .038 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,2
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .039 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,2
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .040 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .041 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,1
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .042 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,9
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .043 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,1
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .044 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .045 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,9
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .046 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,9
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .047 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,9
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .048 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,9
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .049 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .050 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,4
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .051 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,4
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .052 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,5
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .053 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,9
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .054 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .055 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.109) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .056 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.109) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .057 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.109) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .058 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.109) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,7
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .059 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.109) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,7
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .060 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.109) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .061 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.109) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .062 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.109) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,5
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .063 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.109) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .064 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.109) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .065 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.109) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,9
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .066 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.109) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,5
Stato di conservazione: Frammentario. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .067 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,7
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .068 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,5
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .069 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,7
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .070 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .071 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,5
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .072 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .073 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .074 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,9
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .075 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.*) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammento. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN05 .076 (*Inv.* . ; *Tipo* ; *tav.*) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammenti minutissimi
Descrizione:
Frammenti minutissimi non id.
Inedito

633 .SN05 .077 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 E ; *tav.*) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* azzurro *Gruppo:* 18 *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammento minuto
Descrizione:
Vago polilobato
Come 633-94.03 e 633-SN11.03
Inedito

633 .SN05 .078 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 B ; *tav.*) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* bruno trasparente *Gruppo:* 06 *Posizione:*
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammenti
Descrizione:
Frammenti di vago sferico compresso
Inedito

633 .SN05 .079 (Inv. . ; Tipo ; tav.) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammenti minuti
Descrizione:
Frammenti minuti non id. Si distingue un anellino, parte di molla di fibula in bronzo
Inediti

633 .SN08 .001 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 2 ; tav. III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0.8
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Vago lenticolare
Inedito

633 .SN08 .002 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 1 ; tav. III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0.5
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Vago sferico
Inedito

633 .SN08 .003 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0.6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN08 .004 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0.7
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN08 .005 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 1 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0.8
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

633 .SN08 .006 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0.7
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN08 .007 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0.9
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN08 .008 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0.8
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN08 .009 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0.8
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN08 .010 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0.8
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN08 .011 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0.7
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN08 .012 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0.8
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN08 .013 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0.9
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN08 .014 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0.6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN08 .015 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0.6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN08 .016 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.109) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0.8
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN08 .017 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.109) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,3
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN08 .018 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.109) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,8
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN08 .019 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.109) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,5
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN08 .020 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,5
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN08 .021 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,1
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN08 .022 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 1 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,5
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago sferico-compresso
Inedito

633 .SN08 .023 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN08 .024 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav.) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN08 .025 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.109) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,9
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN08 .026 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.109) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN08 .027 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.109) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN08 .028 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN08 .029 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN08 .030 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,5
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN08 .031 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,5
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN08 .032 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.109) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,8
Stato di conservazione: Scheggiato. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN08 .033 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 1 ; tav. III.109) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

633 .SN08 .034 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 1 ; tav. III.109) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

633 .SN08 .035 Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.109) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,5
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN08 .036 (*Inv.* . ; *Tipo* ; *tav.*) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammenti minutissimi
Descrizione:
Frammenti minutissimi non id.
Inediti

633 .SN08 .037 (*Inv.* . ; *Tipo* ; *tav.*) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammenti minutissimi
Descrizione:
Frammenti minutissimi non id.
Inediti

633 .SN08 .038 (*Inv.* . ; *Tipo* ; *tav.*) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammento minutissimo
Descrizione:
Frammento minutissimo non id.
Inedito

633 .SN08 .039 Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,9
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

- 633 .SN08 .040** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 4 ; *tav.* III.109) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,5
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito
- 633 .SN10 .001** (*Inv.* . ; *Tipo* ; *tav.*) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammento
Descrizione:
Grumo di terra con all'interno frammenti di lamina di bronzo
Inedito
- 633 .SN10 .002** Pendente (*Inv.* . ; *Tipo* 57 B ; *tav.* III.106) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 3,3
Stato di conservazione: Frammentario. Degradato
Descrizione:
Pendente a melagrana con elemento di sospensione trasversale a sezione triangolare
Inedito
- 633 .SN10 .003** Vago (*Inv.* . ; *Tipo* 56 G 1 ; *tav.*) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,8
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

- 633 .SN11 .001** (Inv. . ; Tipo ; tav.) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde scuro trasparente *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammento informe
Descrizione:
 Frammento informe. Pertinenza non id.
 Inedito
- 633 .SN11 .002** (Inv. . ; Tipo ; tav.) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* verde chiaro trasparente *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammento informe
Descrizione:
 Frammento informe. Pertinenza non id.
 Inedito
- 633 .SN11 .003** Vago (Inv. . ; Tipo 56 E ; tav.) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* azzurro *Gruppo:* 18 *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammento minuto
Descrizione:
 Vago polilobato
 Come 633-94.03 e 633-SN11.03
 Inedito
- 633 .SN11 .004** (Inv. . ; Tipo ; tav.) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Vetro *Colore:* non id. *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammento informe
Descrizione:
 Frammento informe. Pertinenza non id.
 Inedito

- 633 .SN12** . Vago? (Inv. . ; Tipo ; tav.) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammento. Degradato
Descrizione:
 Frammento informe non id.
 Inedito
- 633 .SN13** . Coltello (Inv. . ; Tipo 34 B ; tav. III.96) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lung. max. cons. 22,3
Stato di conservazione: Frammentario. Molto ossidato
Descrizione:
 Coltello con lama a profilo rettilineo appena serpeggiante, base semplice con quattro ribattini (di cui ne restano tre) per l'innesto del manico; codolo indistinto.
 Inedito
- 633 .SN14** . Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 8 ; tav. III.106) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,8
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
 Vago ovale
 Probabilmente parte di rivestimento dell'arco di una fibula (tipo 47B)
 Inedito
- 633 .SN15** . Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.108) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,7
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
 Vago biconico
 Inedito

- 633 .SN16** . Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,7
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
 Vago biconico
 Inedito
- 633 .SN17** . Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 1 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,9
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
 Vago sferico
 Parte di rivestimento dell'arco di una fibula
 Inedito
- 633 .SN19** . Anello (Inv. . ; Tipo 50 A 4 ; tav. III.101) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 3
Stato di conservazione: Integro. Ossidato
Descrizione:
 Anello a cerchio chiuso con verga a sezione circolare, decorata a ovoli e astragali all'esterno.
 Inedito
- 633 .SN20** . Pendente (Inv. . ; Tipo 57 A ; tav. III.107) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 3,1
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
 Pendente troncoconico
 Inedito

633 .SN21 . Pendente (Inv. . ; Tipo 57 A ; tav. III.107) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 3
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

633 .SN22 . Pendente (Inv. . ; Tipo 57 A ; tav. III.107) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. max. cons. 2
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

633 .SN23 . Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,7
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN40 . Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 1 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,7
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

633 .SN41 . Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,8
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN42 . Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,8
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN43 . Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,8
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN44 . Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,8
Stato di conservazione: Integro. Degradato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

633 .SN45 . Vago (Inv. . ; Tipo 56 G 1 ; tav. III.108) Datazione: 700 - 675
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 0,6
Stato di conservazione: Lacunoso. Degradato
Descrizione:
Vago sferico compresso
Inedito

633 .SN46 . Pendaglio (Inv. . ; Tipo 54 G ; tav. III.101) Datazione: 700 - 675
Materiale: Piombo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso. Ossidato
Descrizione:
Pendaglio di filo conformato ad occhiali a doppia spirale
Inedito

633 .SN47 . Pendaglio (Inv. . ; Tipo 54 G ; tav. III.101) Datazione: 700 - 675
Materiale: Piombo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso. Ossidato
Descrizione:
Pendaglio di filo conformato ad occhiali a doppia spirale
Inedito

633 .SN48 . Anello/i (Inv. . ; Tipo 50 A 5 ; tav. III.101) Datazione: 700 - 675
Materiale: Piombo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. ind. 5,9
Stato di conservazione: Due frammenti. Ossidati
Descrizione:
Due frammenti di anelli in verga a sezione piano convessa
A giudicare dalle diverse dimensioni e spessore si tratta di due individui diversi. Il più piccolo potrebbe essere un pendaglio a rotella, ma non si scorgono tracce dell'attacco di raggi.
Inediti

633 .SN49 . (Inv. . ; Tipo ; tav.) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Avorio *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Due frammenti
Descrizione:
Frammenti in avorio, apparentemente discoidali, con evidenti tracce di ossidazione in bronzo
Inediti

633 .SN50 . Anello (Inv. . ; Tipo 50 A 1 ; tav. III.101) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Bronzo, ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: anello in bronzo diam. 1,9; anello in ferro 1,8
Stato di conservazione: Integri. Ossidati l'uno sull'altro
Descrizione:
Anelli a cerchio chiuso con verga a sezione circolare.
Inedito

633 .SN51 . Fibula (Inv. . ; Tipo 47 ; tav. III.100) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. ind. 3,5
Stato di conservazione: Frammento di arco. Ossidato
Descrizione:
Frammento di arco bifido di fibula non id.
Inedita

633 .SN52 . Fibula (Inv. . ; Tipo 47 ; tav. III.100) *Datazione:* 700 - 675
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. ind. 4,6
Stato di conservazione: Integra? Ossidata
Descrizione:
Fibula in ferro concrezionata su un frammento di tessuto. In essa è visibile un frammento di quello che sembra un anello in lamina di ferro, cavo.
Tipo non ind.
Inedita

- 633 .SN53** . (Inv. . ; Tipo ; tav.) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammenti. Ossidati
Descrizione:
 Frammenti di lamina di bronzo non id.
 Inediti
- 633 .SN54** . Spirale (Inv. . ; Tipo 49 A ; tav. III.102) Datazione: 700 - 675
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lung. max. cons. 3,3
Stato di conservazione: Lacunosa e frammentaria. Ossidata
Descrizione:
 Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale cilindrica.
 Pertinente al diadema?
 Inedita
- 818 .001** . Anfora (Inv. 59869 . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.114) Datazione: 675 - 650
Materiale: Argilla *Colore:* grigio scuro *Gruppo:* *Posizione:* F4
Dimensioni: diam. orlo 8,5; diam. fondo 7,3; h. 16,8
Stato di conservazione: Integra. Una lacuna sulla bocca
Descrizione:
 Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.
 Inedita
- 818 .002** . Coppa (Inv. 59915 . ; Tipo 10 C ; tav. III.123) Datazione: 675 - 650
Materiale: Argilla *Colore:* grigio-bruno *Gruppo:* *Posizione:* F2
Dimensioni: diam. orlo 13,6; diam. piede 6; h. 11,2
Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Qualche lacuna. Restaurata.
Descrizione:
 Orlo arrotondato, vasca ovoide, piede a disco, anse a bastoncino con apofisi laterali disposte obliquamente sotto l'orlo. Cottura abbastanza omogenea. Decorazione a triangoli, linee e semicerchi impressa a rotella sulla vasca e sull'ansa.
 Inedita

- 818 .003** . Coltello (Inv. 59775 . ; Tipo 34 A ; tav. III.127) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 10,2
Stato di conservazione: Lacunoso. Restaurato.
Descrizione:
 Lama appena serpeggiante subito dopo l'innesto del codolo, con profilo discontinuo tra codolo e dorso. Codolo a spina con innesto diritto. Due ribattini per l'innesto del manico in legno, di cui restano tracce.
 Inedito
- 818 .004** . Anfora (Inv. 59894 . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.114) Datazione: 675 - 650
Materiale: Argilla *Colore:* nero-bruno *Gruppo:* *Posizione:* E4
Dimensioni: diam. orlo 7,6; diam. fondo 6,4; h. 16,2
Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Restaurata. Integrazioni moderne.
Descrizione:
 Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura disomogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.
 Inedita
- 818 .006** . Olla (Inv. 59904 . ; Tipo 01 D 2 ; tav. III.112) Datazione: 675 - 650
Materiale: Argilla *Colore:* rosa-aranciato; Mun. 5YR 6/8 *Gruppo:* *Posizione:* E4
Dimensioni: diam. orlo 14,3; diam. fondo 10; h. 30
Stato di conservazione: Integra. Una scheggiatura sull'orlo
Descrizione:
 Orlo arrotondato, labbro svasato, spalla e ventre arrotondati, fondo piano. Anse a bastoncino disposte obliquamente nel punto di massima espansione del ventre. Ingubbiatura giallina.
 Lavorata al tornio. Impasto ricchissimo di inclusi vulcanici neri di piccole e medie dimensioni, di mica dorata e di inclusi bianchi dalla consistenza gessosa di medie dimensioni, in corrispondenza dei quali in cottura si sono formate bolle, esplose.
 Inedita
- 818 .007** . Pendaglio (Inv. 59783 . ; Tipo 54 B 2 ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Piombo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Minutissimi frammenti
Descrizione:
 Minutissimi frammenti di pendaglio a rotella

- 818 .008** . Fibula (Inv. 59718 . ; Tipo 47 C ; tav. III.135) Datazione: 750 - 700
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E2
Dimensioni: lungh. 13,6
Stato di conservazione: Lacunosa nell'arco. Restaurata
Descrizione:
 Parte anteriore inclinata e parte centrale ricurva, collegate dall'occhiello. Molla sopraelevata e spillone ricurvo; staffa a disco martellato con piccola sporgenza d'arresto per l'ago. Verga dell'ago appiattita.
 Inedita
- 818 .009** . Coppa (Inv. 59912 . ; Tipo 10 D 1 a 1 ; tav. III.123) Datazione: 675 - 650
Materiale: Argilla *Colore:* nero-bruno *Gruppo:* *Posizione:* E4
Dimensioni: diam. orlo 17; diam. fondo 7; h. 8
Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Lacunosa, restaurata. Integrazioni moderne
Descrizione:
 Orlo arrotondato, fondo piano, anse a bastoncino disposte obliquamente sulla carena. Cottura disomogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica con costolature orizzontali sul labbro e bugne sulla carena.
 Inedita
- 818 .011** . Vaghi (Inv. 59717 . ; Tipo 56 B ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Vetro *Colore:* azzurro chiaro trasparente *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni:
Stato di conservazione: Ricomposti da minutissimi frammenti. Restaurati
Descrizione:
 Vaghi sferico-compressi
 Prelievo SN4t
 Inediti
- 818 .012** . Accetta (Inv. 59761 . ; Tipo 37 C ; tav. III.127) Datazione: 675 - 650
Materiale: Piombo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E1
Dimensioni: lungh. 16,6, largh. max, 7
Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Restaurata. Integrazioni moderne
Descrizione:
 Lama trapezoidale a lati rettilinei e taglio lievemente curvilineo, innesto ad occhio, tallone a tondino obliquo.
 Inedita

818 .013 . Tazza (Inv. 59909 . ; Tipo 09 A 1 b 2 ; tav. III.122) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: nero Gruppo: Posizione: E4

Dimensioni: diam. orlo 12; diam. fondo 5,6; h. 9,6 (compresa l'ansa)

Stato di conservazione: Ricostruita da frammenti. Restaurata

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro appena svasato, vasca emisferica appena carenata, fondo piano, ansa sormontante a nastro impostata sull'orlo e sulla carena con espansioni ad alette, colonnina dell'ansa costolata. Cottura omogenea. Rifinita a stecca.

Impasto ricco di sabbia di colore bianco. Presenza di inclusi brillanti di colore bianco. Rinvenuta all'interno di 818-10 (disperso).

Inedita

818 .014 . Attingitoio (Inv. . ; Tipo 16 A ; tav.) Datazione: 725 - 675

Materiale: Argilla Colore: Gruppo: Posizione: B1

Dimensioni:

Stato di conservazione: Integro

Descrizione:

Orlo assottigliato, labbro svasato, corpo sferico, fondo piano. Ansa a nastro sormontante impostata sull'orlo e sulla spalla. Decorazione geometrica a vernice bruna.

Disperso. Produzione daunia TG.

Inedito

818 .015 . Coppa (Inv. 59911 . ; Tipo 10 D 1 b 1 ; tav. III.123) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: grigio-bruno Gruppo: Posizione: D4

Dimensioni: diam. orlo 15; diam. fondo 8,4; h. 7

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Lacunosa, restaurata.

Descrizione:

Orlo piano, piede ad anello, anse a bastoncino disposte obliquamente sulla carena. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica con costolature orizzontali sul labbro.

Inedita

818 .016 . Anfora (Inv. 59866 . ; Tipo 02 A 2 b 2 ; tav. III.114) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: grigio-nero Gruppo: Posizione: D4

Dimensioni: diam. orlo 7,4; diam. fondo 5,3; h. 14,5

Stato di conservazione: Lacunosa di parte della bocca e di un'ansa. Per il resto integra.

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo verticale appena concavo, spalla sfuggente, ventre rastremato, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

818 .017 . Brocca (Inv. 59901 . ; Tipo 17 A ; tav. III.125) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: giallo chiaro; Mun. 10Y 8/3 Gruppo: Posizione: D1

Dimensioni: diam. orlo 11,8; diam. piede 9,5; h. 27,6

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Restaurata. Screpolature diffuse, qualche scheggiatura

Descrizione:

Impasto depuratissimo. Grandi inclusi di colore bianco e consistenza gessosa, che hanno prodotto bolle in cottura, scoppiate. Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, spalla arrotondata, ventre rastremato, piede a disco, ansa sormontante a bastoncino triplo, con rosette plastiche presso l'orlo, impostata sull'orlo e sulla spalla. Ingubbiatura crema; decorazione realizzata con vernice bruna diluita, poco aderente: sull'orlo trattini, sul collo una fascia e una linea ondulata tra linee orizzontali; sulla spalla teoria di animali (pesce, erbivoro, felino) fra rosette riempitive; sul ventre scacchiera; raggiera alla base, linee e fasce sul piede.

Fattura pithecusano-cumana?

Inedita

818 .018 . Oinochoe (Inv. 59905 . ; Tipo 04 B 2 ; tav. III.121) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: grigio scuro Gruppo: Posizione: E1

Dimensioni: diam. orlo 10,8; diam. piede 8,2; h. 29

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Restaurata. Integrazioni moderne

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, spalla arrotondata, ventre rastremato, piede a disco, ansa sormontante a tortiglione impostata sull'orlo e sulla spalla. Cottura disomogenea. Decorazione plastica con solcature orizzontali sul collo.

Inedita

818 .019 . Anfora (Inv. 59872 . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.114) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: bruno-nero Gruppo: Posizione: D4

Dimensioni: diam. orlo 9; diam. fondo 7,2; h. 16,4

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Qualche lacuna. Restaurata. Integrazioni moderne.

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura disomogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

818 .020 . Anfora (Inv. 59887 . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.115) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: bruno-nero Gruppo: Posizione: E1

Dimensioni: diam. orlo 9,6; diam. fondo 7,4; h. 20

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Restaurata. Integrazioni moderne.

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

818 .021 . Oinochoe (Inv. 59895 . ; Tipo 04 A ; tav. III.121) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* bruno *Gruppo:* *Posizione:* D4

Dimensioni: diam. orlo 9; diam. piede 9,4; h. 21,6

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Qualche lacuna. Restaurata.

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, spalla arrotondata, ventre rastremato, piede a disco, ansa sormontante a bastoncello impostata sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Decorazione a triangoli, linee e cerchielli impressa a rotella sulla spalla e sull'ansa.

Inedita

818 .022 . Anfora (Inv. 59878 . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.115) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* nero, marrone *Gruppo:* *Posizione:* E1

Dimensioni: diam. orlo 8; diam. fondo 6,4; h. 14

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Restaurata. Qualche integrazione moderna

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo verticale appena concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura disomogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

818 .023 . Anfora (Inv. 59868 . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.115) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* nero, marrone *Gruppo:* *Posizione:* C4

Dimensioni: diam. orlo 7,2; diam. fondo 6,2; h. 13

Stato di conservazione: Intgra

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo verticale appena concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura disomogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

818 .024 . Anfora (Inv. 59890 . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.115) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* nero *Gruppo:* *Posizione:* B4

Dimensioni: diam. orlo 8; diam. fondo 6,4; h. 16

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Restaurata. Qualche integrazione moderna

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

818 .025 . Vaso a più colli (Inv. 59896 . ; Tipo 06 B 2 a ; tav. III.121) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: bruno Gruppo: Posizione: D1

Dimensioni: diam. orlo 10 (della bocca centrale), 6 (delle bocche laterali); diam. piede 10,8; h. 20

Stato di conservazione: Ricomposto da frammenti. Restaurata. Qualche integrazione moderna

Descrizione:

quattro colli cilindrici e ampia bocca centrale cilindrica a profilo concavo, con orlo arrotondato, impostati verticalmente sulla sommità del corpo globulare, su piede troncoconico cavo. Cottura omogenea. Rifinito a stecca.

Inedito

818 .026 . Anfora (Inv. 59871 . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.115) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: grigio-bruno Gruppo: Posizione: E1

Dimensioni: diam. orlo 8,6; diam. fondo 7,4; h. 16,4

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Piccole lacune. Restaurata

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla, e impressa a pettine tra collo e spalla.

Inedita

818 .027 . Anfora (Inv. 59884 . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.116) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: nero-bruno Gruppo: Posizione: C4

Dimensioni: diam. orlo 8,4; diam. fondo 7; h. 15

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Restaurata. Leggermente lacunosa. Integrazioni moderne.

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura abbastanza omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

818 .028 . Anfora (Inv. 59886 . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.116) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: nero Gruppo: Posizione: D1

Dimensioni: diam. orlo 7,9; diam. fondo 6,8; h. 16

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Restaurata. Integrazioni moderne.

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Sotto il fondo presenta un segno semicircolare inciso prima della cottura.

Stessa mano di 59876 818-30

Inedita

818 .029 . Anfora (Inv. 59881 . ; Tipo 02 A 2 a 1 ; tav. III.116) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: nero Gruppo: Posizione: B4

Dimensioni: diam. orlo 8; diam. fondo 7,8; h. 15,4

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Lacune diffuse. Restaurata. Qualche integrazione moderna

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

818 .030 . Anfora (Inv. 59876 . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.116) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: nero Gruppo: Posizione: C4

Dimensioni: diam. orlo 9,1; diam. fondo 7; h. 17

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Restaurata.

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Stessa mano di 59886 818-28

Inedita

818 .031 . Brocca (Inv. 59892 . ; Tipo 03 B 1 b 1 ; tav. III.119) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: nero-bruno Gruppo: Posizione: C1

Dimensioni: diam. orlo 7,2; diam. fondo 7; h. 17,6

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Lacune e scheggiature. Restaurata

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, ansa verticale a nastro ingrossato impostata sull'orlo e sulla spalla. Cottura abbastanza omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica con costolature orizzontali sul collo e sull'ansa, e baccellature sulla spalla.

Inedita

818 .032 . Anfora (Inv. 59870 . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.117) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: nero-bruno Gruppo: Posizione: B4

Dimensioni: diam. orlo 8,8; diam. fondo 7,6; h. 15,6

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Piccole lacune. Restaurata

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

818 .033 . Anfora (Inv. 59880 . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.117) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: nero Gruppo: Posizione: B4

Dimensioni: diam. orlo 8,2; diam. fondo 7; h. 15

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Scheggiature diffuse. Restaurata. Integrazioni moderne.

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

818 .034 . Oinochoe (Inv. 59888 . ; Tipo 04 A ; tav. III.119) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: nero, bruno Gruppo: Posizione: C1

Dimensioni: diam. orlo 4,6 (max. cons.); diam. piede 5,8; h. 16,6

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Lacunosa e restaurata. Integrazioni moderne

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo troncoconico, spalla arrotondata, ventre rastremato, piede a disco, ansa a bastoncello impostata sull'orlo e sulla spalla. Cottura uniforme. Decorazione a triangoli e linee impressa a rotella sulla spalla; decorazione plastica con solcature orizzontali sul collo.

Inedita

818 .035 . Anfora (Inv. 59893 . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.117) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: nero, marrone Gruppo: Posizione: B4

Dimensioni: diam. orlo 8; diam. fondo 7,4; h. 15,6

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Restaurata. Qualche integrazione moderna

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo verticale appena concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura disomogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

818 .036 . Anfora (Inv. 59875 . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.117) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: grigio Gruppo: Posizione: C1

Dimensioni: diam. orlo 8,3; diam. fondo 7; h. 16,8

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Restaurata. Integrazioni moderne.

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

818 .037 . Anfora (Inv. 59889 . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.117) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* grigio-bruno *Gruppo:* *Posizione:* C1

Dimensioni: diam. orlo 8,4; diam. fondo 7; h. 16

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Una lacuna sulla bocca. Restaurata. Integrazioni moderne.

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura disomogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

818 .038 . Anfora (Inv. 59885 . ; Tipo 02 A 2 a 1 ; tav. III.117) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* grigio *Gruppo:* *Posizione:* A4

Dimensioni: diam. orlo 6,4; diam. fondo 5,2; h. 11,6

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Restaurata

Descrizione:

Orlo piano, collo cilindrico appena concavo, corpo lenticolare con ventre quasi concavo, fondo piano profilato, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura abbastanza omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

818 .039 . Anfora (Inv. 59867 . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.118) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* nero *Gruppo:* *Posizione:* A4

Dimensioni: diam. orlo 7,6; diam. fondo 6; h. 13,6

Stato di conservazione: Integra. Qualche scheggiatura sulla bocca.

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura abbastanza omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

818 .040 . Anfora (Inv. 59891 . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.118) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* nero *Gruppo:* *Posizione:* A4

Dimensioni: diam. orlo 8,6; diam. fondo 6,4; h. 15,2

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Lacune diffuse. Restaurata. Integrazioni moderne.

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

818 .041 . Brocca (Inv. 59903 . ; Tipo 03 C ; tav. III.120) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* giallo chiaro; Mun. 2,5Y 7/2-7/4 *Gruppo:* *Posizione:* B1

Dimensioni: diam. orlo 11; diam. fondo 10; h. 30 (compreso l'ansa)

Stato di conservazione: Integra

Descrizione:

Orlo arrotondato appena ingrossato, labbro svasato, collo concavo, spalla sfuggente, ventre arrotondato appena rastremato, fondo piano, ansa verticale a bastoncino impostata sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Ingubbiata.

Impasto abbastanza depurato con inclusi neri vulcanici e mica dorata. Bolle esplose in cottura nel corpo ceramico. Produzione pithecusano-cumana

Inedita

818 .042 . Anfora (Inv. 59879 . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.118) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* grigio-nero, bruno *Gruppo:* *Posizione:* A4

Dimensioni: diam. orlo 8,5; diam. fondo 6; h. 15,2

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Restaurata. Leggermente lacunosa.

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

818 .043 . Brocca (Inv. 59897 . ; Tipo 03 B 1 b 2 ; tav. III.120) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* grigio *Gruppo:* *Posizione:* A1

Dimensioni: diam. orlo 8,4; diam. fondo 8,5; h. 21 (compresa l'ansa)

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Restaurata. Integrazioni moderne.

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, spalle e ventre arrotondati, fondo piano profilato, ansa bifida a pseudo tortiglione con rotelle laterali impostata sull'orlo e sulla spalla. Cottura abbastanza omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature e bugne sulla spalla.

Inedita

818 .044 . Coppa (Inv. 59921 . ; Tipo 10 B ; tav. III.123) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* bruno *Gruppo:* *Posizione:* A3

Dimensioni: diam. orlo 12,2; diam. piede 4,4; h. max. ind. 9

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Molto lacunosa. Restaurata. Integrazioni moderne

Descrizione:

Labbro svasato, vasca troncoconica appena arrotondata, piede a disco, anse a bastoncino disposte obliquamente sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione impressa a rotella su spalla e ventre (a triangoli e semicerchi), sulle anse (a linee oblique), e sotto al fondo (a semicerchi).

Segni di linee di tornio

Inedita

818 .045 . Olla (Inv. 59902 . ; Tipo 01 H ; tav. III.112) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* grigio, bruno *Gruppo:* *Posizione:* A3

Dimensioni: diam. orlo 9,8; diam. fondo 10; h. 25

Stato di conservazione: Integra tranne che per un frammento distaccato. Screpolature diffuse. Restaurata.

Descrizione:

Orlo piano, labbro appena svasato, corpo ovoide, fondo piano. Cottura abbastanza omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione a bugne sulla spalla.

Inedita

818 .046 . Anfora (Inv. 59865 . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.118) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* nero *Gruppo:* *Posizione:* A2

Dimensioni: diam. orlo 8,6; diam. fondo 6,6; h. 17

Stato di conservazione: Integra. Screpolature diffuse

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

818 .047 . Coppa (Inv. 59923 . ; Tipo 10 B ; tav. III.122) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* nero-bruno *Gruppo:* *Posizione:* A3

Dimensioni: diam. orlo 7; diam. piede 3,8; h. 5,4

Stato di conservazione: Integra

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, spalla e vasca arrotondata, fondo piano, anse a bastoncino disposte obliquamente sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione impressa a rotella sulla spalla e sotto le anse, a triangoli.

Miniaturistica

Inedita

818 .048 . Scodella (Inv. 59920 . ; Tipo 11 B ; tav. III.123) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* nero-bruno *Gruppo:* *Posizione:* A3

Dimensioni: diam. orlo 10,4; diam. fondo 4,6; h. 4,8

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Molto lacunosa, restaurata

Descrizione:

Orlo piano, fondo piano profilato, vasca troncoconica arrotondata. Cottura disomogenea. Rifinita a stecca. Due fori di sospensione sulla vasca

Il vaso è molto irregolare, plasmato interamente a mano. Miniaturistico?

Inedita

818 .049 . Coppa tripode (Inv. 59922 . ; Tipo 21 A 2 ; tav. III.124) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: arancio-rosata; Mun. 10 YR 7/3 Gruppo: Posizione: A3

Dimensioni: diam. orlo 10,7; diam. base 4; h. 5

Stato di conservazione: Integra

Descrizione:

Impasto depuratissimo. Orlo arrotondato, labbro a tesa, collo cilindrico, vasca carenata, fondo piano, tre brevi piedi a bastoncino. Due fori di sospensione sul labbro. Ingubbiatura crema; decorazione realizzata con vernice bruna diluita, abbastanza aderente: all'esterno e all'interno gruppi di linee orizzontali alternate a gruppi di linee verticali. Sotto il fondo motivo a ruota. Sui piedi linee.

Produzione pithecusano-cumana

Inedita

818 .050 . Anfora (Inv. 59874 . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.118) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: bruno, nero Gruppo: Posizione: A1

Dimensioni: diam. orlo 8,4; diam. fondo 7,6; h. 16,2

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Restaurata. Integrazioni moderne.

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura abbastanza omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

818 .051 . Tazza (Inv. 59907 . ; Tipo 09 A 2 c 2 ; tav. III.122) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: nero Gruppo: Posizione: A2

Dimensioni: diam. orlo 10; diam. fondo 4,4; h. 10,2 (compresa l'ansa)

Stato di conservazione: Integra. Una lacuna sull'orlo e varie scheggiature

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro appena svasato, vasca carenata, fondo piano, ansa sormontante a nastro impostata sull'orlo e sulla carena con espansioni ad alette. Cottura omogenea. Rifinita a stecca.

Impasto ricco di sabbia di colore bianco. Presenza di inclusi brillanti di colore bianco.

Inedita

818 .052 . Anfora (Inv. 59873 . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.118) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: nero-grigio Gruppo: Posizione: A2

Dimensioni: diam. orlo 5,2; diam. fondo 4,2; h. 8,8

Stato di conservazione: Integra. Un'ampia scheggiatura sul ventre

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo verticale appena concavo, spalla compressa e ventre troncoconico appena concavo, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Miniaturistica

Inedita

818 .053 . Tazza (Inv. 59908 . ; Tipo 9 A 2 c 1 ; tav. III.122) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* grigio, bruno *Gruppo:* *Posizione:* A2

Dimensioni: diam. orlo 11; diam. fondo 4,6; h. 10 (compresa l'ansa)

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Lacune e abrasioni diffuse. Restaurata.

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, vasca carenata, fondo piano profilato, ansa sormontante a nastro impostata sull'orlo e sulla carena con espansioni ad alette. Cottura abbastanza omogenea. Rifinita a stecca.

Inedita

818 .054 . Coppa su piede (Inv. 59917 . ; Tipo 21 A 1 ; tav. III.124) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* arancio-rosata; Mun. 7,5 YR 8/4-7/3 *Gruppo:* *Posizione:* A2

Dimensioni: diam. orlo 13,4; diam. piede 8,8; h. 12,4

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Restaurata

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro a tesa, collo cilindrico, vasca appena carenata, piede a tromba. Due fori di sospensione sulla vasca. Ingubbiatura crema; decorazione realizzata con vernice bruna diluita, abbastanza aderente: all'esterno, all'interno e sotto al piede gruppi di linee orizzontali.

Produzione pithecusano-cumana

Inedita

818 .055 . Kylix (Inv. 59918 . ; Tipo 24 A ; tav. III.124) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* rosata; Mun. 7,5YR 7/3 *Gruppo:* *Posizione:* A2

Dimensioni: diam. orlo 10; diam. piede 3,6; h. 4,2

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Qualche scheggiatura e piccola lacuna. Restaurata.

Descrizione:

Orlo assottigliato, labbro svasato, vasca lenticolare, piede ad anello, anse a bastoncino disposte orizzontalmente sulla vasca. Decorazione realizzata con vernice bruno-arancio diluita, aderente: all'esterno una linea risparmiata sotto l'orlo, labbro monocromo, tra le anse gruppi di trattini e linee verticali, sotto le anse fascia monocroma, una linea orizzontale sull'ansa, raggiata alla base, piede dipinto; all'interno vernice uniforme tranne una linea risparmiata sotto l'orlo. Anello del piede dipinto sotto la base.

Produzione corinzia

Inedita

818 .056 . Kotyle (Inv. 59916 . ; Tipo 23 A ; tav. III.124) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* arancio; Mun. 5YR 6/6 *Gruppo:* *Posizione:* A2

Dimensioni: diam. orlo 8,2; diam. piede 4; h. 6,4

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Una lacuna sulla vasca. Restaurata

Descrizione:

Orlo arrotondato, vasca ovoide, piede a disco, anse a bastoncello disposte orizzontalmente sotto l'orlo. Ingubbiatura crema; decorazione realizzata con vernice rosso-arancio diluita, aderente: all'esterno parte superiore della vasca e anse monocrome, una linea, raggiata alla base, sul piede linee e fascetta monocroma; all'interno due fasce, una linea di colore che evidenzia l'attacco tra vasca e fondo.

Sotto alla kylix 59918 818-55. Produzione pithecusano-cumana

Inedita

818 .057 . Brocca (Inv. 59864 . ; Tipo 03 B 1 b 1 ; tav. III.119) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* nero *Gruppo:* *Posizione:* A2

Dimensioni: diam. orlo 6; diam. fondo 5,5; h. 14,8

Stato di conservazione: Integra. Qualche scheggiatura

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, ansa verticale a nastro ingrossato impostata sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

818 .058 . Tazza (Inv. 59910 . ; Tipo 09 A 1 b 1 ; tav. III.122) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* bruno *Gruppo:* *Posizione:* A1

Dimensioni: diam. orlo 14,6; diam. fondo 7; h. 12 (compresa l'ansa)

Stato di conservazione: Integra tranne che per una lesione sulla vasca. Screpolature diffuse

Descrizione:

Orlo arrotondato, labbro svasato, vasca carenata, fondo piano profilato, ansa sormontante a nastro impostata sull'orlo e sulla carena con espansioni ad alette. Cottura omogenea. Rifinita a stecca su collo e ansa.

Inedita

818 .059 . Kylix (Inv. 59919 . ; Tipo 24 A ; tav. III.124) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* arancio-rosata; Mun. 10YR 7/3 *Gruppo:* *Posizione:* A2

Dimensioni: diam. orlo 10; diam. piede 3,6; h. 4,2

Stato di conservazione: Integra

Descrizione:

Orlo assottigliato, labbro svasato, vasca arrotondata, piede ad anello, anse a bastoncello disposte orizzontalmente sulla vasca. Ingubbiatura crema; decorazione realizzata con vernice bruna diluita, poco aderente: all'esterno gruppi di linee orizzontali sul labbro, fascia risparmiata tra le anse, vasca e anse monocrome; all'interno vernice uniforme tranne una linea risparmiata sotto l'orlo.

Produzione pithecusano-cumana

Inedita

818 .060 . Coppa (Inv. 59914 . ; Tipo 10 D 1 b 2 ; tav. III.124) Datazione: 675 - 650
Materiale: Argilla *Colore:* grigio *Gruppo:* *Posizione:* A2
Dimensioni: diam. orlo 21; diam. piede 11; h. 10,5
Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Qualche lacuna. Restaurata. Integrazioni moderne
Descrizione:
Labbro svasato, piede a tromba, quattro anse a pseudo tortiglione disposte obliquamente sulla carena. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica con costolature orizzontali sul labbro.
Inedita

818 .061 . Olla (Inv. 59906 . ; Tipo 01 E ; tav. III.113) Datazione: 675 - 650
Materiale: Argilla *Colore:* nero *Gruppo:* *Posizione:* A2
Dimensioni: diam. orlo 14,8; diam. piede 14; h. 28,3
Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Qualche lacuna. Restaurata. Integrazioni moderne
Descrizione:
Orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, spalla e ventre arrotondati, piede a tromba. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica con costolature oblunghe verticali alternate a bottoni impressi.
Lavorata al tornio. Sotto alla scodella 59914 818-60
Inedita

818 .062 . Anfora (Inv. 59883 . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.119) Datazione: 675 - 650
Materiale: Argilla *Colore:* grigio *Gruppo:* *Posizione:* A3
Dimensioni: diam. orlo 8; diam. fondo 7,3; h. 16,2
Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Restaurata. Leggermente lacunosa. Qualche integrazione moderna
Descrizione:
Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.
Inedita

818 .063 . Anfora (Inv. 59882 . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.119) Datazione: 675 - 650
Materiale: Argilla *Colore:* nero-marrone *Gruppo:* *Posizione:* A3
Dimensioni: diam. orlo 8; diam. fondo 7,6; h. 16
Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Scheggiature diffuse e piccole lacune. Restaurata. Qualche integrazione moderna
Descrizione:
Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.
Inedita

818 .064 . Coppa (Inv. 59913 . ; Tipo 10 D 1 a 1 ; tav. III.123) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: grigio Gruppo: Posizione: A1

Dimensioni: diam. orlo 15,5; diam. fondo 6,5; h. 9,1

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Restaurata. Integrazioni moderne.

Descrizione:

Orlo piano, fondo piano profilato, anse a bastoncino disposte obliquamente sulla carena. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica con costolature orizzontali sul labbro e bugne sulla carena. Decorazione impressa a rotella sulla carena e sulle anse, a linee oblique. Decorazione incisa a semicerchi sul ventre e sotto alla base.

Linee di tornio all'interno.

Inedita

818 .065 . Olla (Inv. 59900 . ; Tipo 01 E ; tav. III.113) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: nero, bruno Gruppo: Posizione: A1

Dimensioni: diam. orlo 14,3; diam. piede 10; h. 27,7

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Piccole lacune. Restaurata. Integrazioni moderne

Descrizione:

Orlo obliquo, labbro svasato, collo concavo, spalla e ventre arrotondati, piede a tromba. Cottura abbastanza omogenea. Rifinita a stecca.

Sotto alla scodella 59913 818-64. Lavorata al tornio

Inedita

818 .066 . Anfora (Inv. 59877 . ; Tipo 02 A 2 b 1 ; tav. III.119) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: grigio-bruno Gruppo: Posizione: A1

Dimensioni: diam. orlo 8; diam. fondo 7; h. 15,5

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Una lacuna sulla bocca. Restaurata. Integrazioni moderne.

Descrizione:

Orlo arrotondato, collo concavo, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura disomogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Inedita

818 .067 . Olla (Inv. 59898 . ; Tipo 01 F 2 a ; tav. III.114) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla Colore: bruno-rosato Gruppo: Posizione: A1

Dimensioni: diam. orlo 11,3; diam. fondo 7,5; h. 15,3

Stato di conservazione: Ricomposta da frammenti. Una lacuna sul ventre. Restaurata.

Descrizione:

Orlo ingrossato, labbro pendente verso l'esterno, spalla e ventre arrotondati, fondo piano. Decorazione plastica con costolature a presa sulla spalla. Cottura disomogenea.

Linee di tornio. Forse di produzione flegrea.

Inedita

818 .068 . Olla (Inv. 59926 . ; Tipo 01 B ; tav. III.111) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argilla *Colore:* bruno-grigio *Gruppo:* *Posizione:* A1

Dimensioni: diam. orlo 19; diam. fondo 14,7; h. 30,7 (senza coperchio)

Stato di conservazione: Integra. Il coperchio è ricomposto da frammenti. Restaurato

Descrizione:

Orlo obliquo, spalla arrotondata, ventre rastremato, fondo piano profilato. Quattro anse a nastro sormontanti impostate sull'orlo e sulla spalla. Coperchio conico con presa a tromba, e quattro anse a nastro. Decorazione plastica con cordoni a tacche su orlo e spalla e sul coperchio, alternati a decorazioni impresse a rotella formanti triangoli. Costolature plastiche sulle anse. Cottura disomogenea.

Linee di tornio

Inedito

818 .068 bis . Anello (Inv. 59928 . ; Tipo 50 D ; tav. III.132) Datazione: -

Materiale: Ambra *Colore:* giallo *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: diam. 1,9

Stato di conservazione: Frammentario

Descrizione:

Anello discoidale a sezione romboidale

Elemento di fibula

Inedito

818 .068 bis . Anello (Inv. 59929 . ; Tipo 50 D ; tav. III.132) Datazione: -

Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: diam. 2,5

Stato di conservazione: Frammentario

Descrizione:

Anello discoidale a sezione romboidale

Elemento di fibula

Inedito

818 .068 bis . Anello (Inv. 59930 . ; Tipo 50 D ; tav. III.132) Datazione: -

Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*

Dimensioni: diam. 2,2

Stato di conservazione: Integro

Descrizione:

Anello discoidale a sezione romboidale

Elemento di fibula

Inedito

818 .068 bis . Anello (Inv. 59931 . ; Tipo 50 D ; tav. III.132) Datazione: -
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 2,1
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Anello discoidale a sezione romboidale
Elemento di fibula
Inedito

818 .068 bis . Anello (Inv. 59932 . ; Tipo 50 D ; tav. III.132) Datazione: -
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,8
Stato di conservazione: Frammentario
Descrizione:
Anello discoidale a sezione romboidale
Elemento di fibula
Inedito

818 .068 bis . Anello (Inv. 59933 . ; Tipo 50 D ; tav. III.132) Datazione: -
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 2,2
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Anello discoidale a sezione romboidale
Elemento di fibula
Inedito

818 .070 . Spiedo (Inv. 59859 . ; Tipo 35 A ; tav. III.126) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Lato dx
Dimensioni: lungh. 76,6
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
A sezione quadrata e testa a ricciolo
Inedito

818 .070 . Spiedo (Inv. 59860 . ; Tipo 35 A ; tav. III.126) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Lato dx
Dimensioni: lungh. non ind
Stato di conservazione: Frammentario. Restaurato
Descrizione:
A sezione quadrata e testa a ricciolo
Inedito

818 .071 . Olla (Inv. . ; Tipo 01 A ; tav. III.110) Datazione: 700 - 675
Materiale: Argilla *Colore:* crema *Gruppo:* *Posizione:* F1
Dimensioni: diam. orlo 22; diam. fondo 12,8; h. 54,8
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Orlo ingrossato, labbro estroflesso, collo concavo, corpo ovoide, fondo piano, tre bugne sulla spalla. Decorazione a solcature tra collo e spalla. Superficie ingubbiata.
Impasto semidepurato. Lavorata al tornio
Inedita

818 .073 . Fibula (Inv. 59682 . ; Tipo 47 H 2 ; tav. III.133) Datazione: 675 - 650
Materiale: Argento *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* B3
Dimensioni: lungh. 12
Stato di conservazione: Lacunosa nei globetti. Restaurata
Descrizione:
Fettuccia con due gomiti, dai margini della quale sporgono dei sottili perni nei quali sono infilati dei globetti cavi di forma conica. Una coppia di globetti è impostata sul gomito anteriore ed altre due sulla parte posteriore dell'arco. La fettuccia dell'arco, rettangolare, è decorata con un meandro inciso, fra due linee laterali.
Inedita

818 .074 . Fibula (Inv. 59683 . ; Tipo 47 B ; tav. III.133) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo, ambra, osso *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* B3
Dimensioni: lungh. 7,8
Stato di conservazione: Restaurata
Descrizione:
Arco di sottile verga bronzea a sezione quadrangolare e contorno trapezoidale, con molla a sezione quadrangolare a un avvolgimento. Staffa lunga e sottile. Rivestimento dell'arco con due elementi d'osso, conici, ed un elemento d'ambra ovale al centro. Quattro grandi dischi in ambra a loro volta infilati nella fibula.
Inedita

818 .074 bis . (Inv. 59684 . ; Tipo ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni:
Stato di conservazione:
Descrizione:
Sceghe d'ambra non id.
Inedita

818 .075 . Fibula (Inv. 59685 . ; Tipo 47 B ; tav. III.133) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo, ambra, osso *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* B3
Dimensioni: lungh. 8,6
Stato di conservazione: Restaurata
Descrizione:
Arco di sottile verga bronzea a sezione quadrangolare e contorno trapezoidale, con molla a sezione quadrangolare a un avvolgimento. Staffa lunga e sottile. Rivestimento dell'arco con due elementi d'osso, conici, ed un elemento d'ambra ovale al centro. Quattro grandi dischi in ambra a loro volta infilati nella fibula.
Inedita

818 .076 . Bracciale (Inv. 59722 . ; Tipo 51 A ; tav. III.128) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C2
Dimensioni: diam. 10,6
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
Cerchio aperto in lamina di bronzo ripiegata, a sezione semicircolare, con estremi sovrapposti. Decorazione a incisione: agli estremi costolature trasversali, sul lato esterno triangoli e cerchielli delimitati da linee.
Inedito

818 .077 . Bracciale (Inv. 59723 . ; Tipo 51 A ; tav. III.128) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C2
Dimensioni: diam. 10,4
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
Cerchio aperto in lamina di bronzo ripiegata, a sezione semicircolare, con estremi sovrapposti. Decorazione a incisione sul lato esterno cob triangoli.
Inedito

818 .078 . Bracciale (Inv. 59724 . ; Tipo 51 A ; tav. III.128) Datazione: 675 - 650

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C2

Dimensioni: diam. 10,4

Stato di conservazione: Integro. Restaurato

Descrizione:

Cerchio aperto in lamina di bronzo ripiegata, a sezione semicircolare, con estremi sovrapposti. Decorazione a incisione sul lato esterno con triangoli e cerchielli.

Tracce di tessuto cristallizzato

Inedito

818 .079 . Bracciale (Inv. 59725 . ; Tipo 51 A ; tav. III.128) Datazione: 675 - 650

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C2

Dimensioni: diam. 10

Stato di conservazione: Integro. Restaurato

Descrizione:

Cerchio aperto in lamina di bronzo ripiegata, a sezione semicircolare, con estremi sovrapposti. Decorazione a incisione: agli estremi costolature trasversali e cerchielli, sul lato esterno triangoli e cerchielli.

Inedito

818 .080 . Bracciale (Inv. 59726 . ; Tipo 51 A ; tav. III.129) Datazione: 675 - 650

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C2

Dimensioni: diam. 9,8

Stato di conservazione: Integro. Restaurato

Descrizione:

Cerchio aperto in lamina di bronzo ripiegata, a sezione semicircolare, con estremi sovrapposti. Decorazione a incisione: agli estremi costolature trasversali, sul lato esterno triangoli e cerchielli.

Inedito

818 .081 . Bracciale (Inv. 59727 . ; Tipo 51 A ; tav. III.129) Datazione: 675 - 650

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C2

Dimensioni: diam. 9,2

Stato di conservazione: Integro. Restaurato

Descrizione:

Cerchio aperto in lamina di bronzo ripiegata, a sezione semicircolare, con estremi sovrapposti. Decorazione a incisione: agli estremi costolature trasversali, sul lato esterno triangoli e cerchielli.

Inedito

- 818 .082** . Bracciale (Inv. 59728 . ; Tipo 51 A ; tav. III.129) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C2
Dimensioni: diam. 9,6
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
 Cerchio aperto in lamina di bronzo ripiegata, a sezione semicircolare, con estremi sovrapposti. Decorazione a incisione: agli estremi costolature trasversali, sul lato esterno triangoli e cerchielli.
 Inedito
- 818 .083** . Armilla (Inv. 59858 . ; Tipo 51 C ; tav. III.128) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: lungh. 23,6
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
 Verga a sezione piano convessa avvolta in lunga spirale rastremata, con estremi a ricciolo.
 Inedito
- 818 .083 bis** . Pendaglio (Inv. 59671 . ; Tipo 54 F ; tav. III.131) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D3
Dimensioni: Lungh. max. id. 4,6
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
 Anello a cerchio chiuso, verga a sezione circolare, con tre pendenti pieni in bronzo fuso, con parte inferiore globosa desinente a punta, e la parte superiore a bastoncino modanato, appiattita in alto, dove reca un foro passante nel quale è inserito l'anello di sospensione.
 Inedito
- 818 .084** . Bracciale (Inv. 59729 . ; Tipo 51 B ; tav. III.129) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: diam. 8,8
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
 Cerchio chiuso, robusta verga a sezione semicircolare, con all'esterno decorazione a ovoli e astragali alternati. Due astragali di chiusura
 Inedito

818 .085 . Bracciale (Inv. 59730 . ; Tipo 51 B ; tav. III.129) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: diam. 8,6
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
Cerchio chiuso, robusta verga a sezione semicircolare, con all'esterno decorazione a ovoli e astragali alternati. Due astragali di chiusura
Inedito

818 .086 . Anello (Inv. 59733 . ; Tipo 50 A 5 ; tav. III.130) Datazione: 675 - 650
Materiale: Piombo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E3
Dimensioni: diam. 11
Stato di conservazione: Frammentario. Restaurato
Descrizione:
Cerchio chiuso con verga schiacciata a sezione pianoconvessa
Funzione di pendaglio
Inedito

818 .087 . Fibula (Inv. 59710 . ; Tipo 47 I ; tav. III.135) Datazione: 750 - 700
Materiale: Ferro, avorio *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E3
Dimensioni: lungh. 13,5
Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa. Restaurata
Descrizione:
Arco di sostegno a fascetta di ferro e staffa piccola, triangolare, con molla ad un avvolgimento. Sull'arco, da alti elementi conici desinenti in un vago d'avorio, era fissato un altro elemento (probabilmente la placchetta di avorio 59828 818-87 bis) di forma non id., disposto obliquamente.
Inedita

818 .087 bis . Placchetta (Inv. 59829 . 001 ; Tipo 47 I ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Avorio *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E3
Dimensioni: lungh. max. cons. 1,9
Stato di conservazione: Frammento
Descrizione:
Frammento di placchetta in avorio a sezione rettangolare, con estremità semicircolare. Tracce di un foro circolare non passante, e di un alloggiamento per elemento in ferro.
Pertinente a 59710 818-87
Inedita

818 .087 bis . Placchetta (Inv. 59829 . 002 ; Tipo 47 I ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Avorio *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E3
Dimensioni: lungh. max. cons. 3,3
Stato di conservazione: Frammento
Descrizione:
Frammento di placchetta in avorio a sezione rettangolare, con estremità quadrangolare. Tracce di un foro circolare non passante. Elemento di fissaggio in ferro parzialmente conservato.
Forte pertinente a 59710 818-87
Inedita

818 .088 . Spirale (Inv. 59711 . ; Tipo 49 B ; tav. III.130) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: lungh. 18,3
Stato di conservazione: Leggermente lacunosa. Restaurata.
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in lunga spirale conica rastremata
Funzione di pendaglio.
Inedita

818 .089 . Spirale (Inv. 59712 . ; Tipo 49 B ; tav. III.130) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: lungh. 18,5
Stato di conservazione: Frammentaria. Leggermente lacunosa. Restaurata.
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in lunga spirale conica rastremata
Funzione di pendaglio.
Inedita

818 .090 . Spirale (Inv. 59713 . ; Tipo 49 B ; tav. III.130) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: lungh. 18,8
Stato di conservazione: Integra? Restaurata.
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in lunga spirale conica rastremata
Funzione di pendaglio.
Inedita

- 818 .091** . Anello (Inv. 59714 . ; Tipo 50 A 1 ; tav. III.132) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: diam. 2,6
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
 Anello chiuso con verga a bastoncello
 Probabilmente con funzione di anello da sospensione
 Inedito
- 818 .092** . Diadema (Inv. 59862 . ; Tipo 45 A ; tav. III.139) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Sul capo
Dimensioni: diam. ricostruito 21,6 c.a
Stato di conservazione: Ricomposto. Lacunoso. Restaurato
Descrizione:
 Diadema decagonale realizzato con dieci distanziatori a barretta rettangolare con estremità arrotondate, a sezione rettangolare, con quindici fori passanti, che reggono ognuno altrettante spiruline cilindriche in verga a sezione piano convessa.
 Inedito
- 818 .093** . Fibula (Inv. 59808 . ; Tipo 47 G 2 ; tav. III.135) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* B3
Dimensioni: lungh. 7,1
Stato di conservazione: Lacunosa nell'arco. Restaurata
Descrizione:
 Arco a doppia piegatura, recante sul gomito anteriore un bastoncello cilindrico trasversale, con due globetti alle estremità; le due parti concave alternate ai gomiti hanno forma romboidale appiattita, decorata da una costolatura trasversale. Sul secondo gomito è impostata una barretta trasversale, dalla quale si diparte la parte posteriore dell'arco, traforata, con un fermapieghe a nodulo.
 In essa era infilato l'anello 59809 818-93bis
 Inedita
- 818 .093 bis** . Anello (Inv. 59809 . ; Tipo 50 A 3 ; tav. III.132) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* B3
Dimensioni: diam. 2,9
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
 Anello a cerchio chiuso con verga a sezione circolare, decorata a ovoli all'esterno.
 Infilato nella fibula 59808 818-93
 Inedito

- 818 .094** . Fibula (Inv. 59688 . ; Tipo 47 B ; tav. III.133) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo, ambra, osso *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* B2
Dimensioni: lungh. 4,5
Stato di conservazione: Restaurata
Descrizione:
 Arco di sottile verga bronzea a sezione quadrangolare e contorno trapezoidale, con molla a sezione quadrangolare a un avvolgimento. Staffa lunga e sottile. Rivestimento dell'arco con due elementi d'osso, conici, ed un elemento d'ambra ovale al centro.
 In essa era inserito l'anello 59689 818-94bis
 Inedita
- 818 .094 bis** . Anello (Inv. 59689 . ; Tipo 50 B 1 ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* B2
Dimensioni: diam. 2,8
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
 Anello chiuso con estremi accostati; verga a bastoncino
 Inserito nella fibula 59688 818-94
 Inedito
- 818 .095** . Fibula (Inv. 59715 . ; Tipo 47 ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* B3
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa. Restaurata. Restano solo pochi frammenti dell'ago e della staffa
Descrizione:
 Frammenti minuti. Tipo non identificabile
 Inedita
- 818 .096** . Fibula (Inv. 59679 . ; Tipo 47 ; tav. III.131) Datazione: 675 - 650
Materiale: Argento *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* B2
Dimensioni: lungh. max. id. 3,7
Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa. Restaurata. Restano frammenti della molla e dell'arco.
Descrizione:
 Tipo non identificabile
 Il restauro non permette l'identificazione del tipo. Sembra comunque una fibula ad arco semplice.
 Inedita

818 .096 bis . (Inv. 59814 . ; Tipo ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Argento *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Minutissimi frammenti
Descrizione:
Minutissimi frammenti forse pertinenti alla fibula 59679 818-96

818 .097 . (Inv. 59815 . ; Tipo ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Argento *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Minutissimi frammenti
Descrizione:
Minutissimi frammenti forse pertinenti alla fibula 59679 818-96

818 .098 . Anello (Inv. 59705 . ; Tipo 50 A 3 ; tav. III.131) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E2
Dimensioni: diam. 2,3
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
Anello a cerchio chiuso con verga a sezione piano convessa, decorata a ovoli all'esterno.
Anello digitale
Inedito

818 .098 . Anello (Inv. 59706 . ; Tipo 50 A 3 ; tav. III.131) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E2
Dimensioni: diam. 2,5
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
Anello a cerchio chiuso con verga a sezione piano convessa, decorata a ovoli all'esterno.
Anello digitale
Inedito

- 818 .098** . Anello (Inv. 59707 . ; Tipo 50 A 3 ; tav. III.132) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E2
Dimensioni: diam. 2,4
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
 Anello a cerchio chiuso con verga a sezione piano convessa, decorata a ovoli all'esterno.
 Anello digitale
 Inedito
- 818 .098** . Anello (Inv. 59708 . ; Tipo 50 A 3 ; tav. III.132) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E2
Dimensioni: diam. 2,5
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
 Anello a cerchio chiuso con verga a sezione piano convessa, decorata a ovoli all'esterno.
 Anello digitale. Qualche difetto di fusione
 Inedito
- 818 .099** . Fusaiola (Inv. 59673 . ; Tipo 31 B ; tav. III.127) Datazione: -
Materiale: Argilla *Colore:* nero *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: diam. 2,8
Stato di conservazione: Integra. Scheggiature diffuse
Descrizione:
 Fusaiola bitroncoconica baccellata
 Inedita
- 818 .100** . Anello (Inv. 59702 . ; Tipo 50 A 3 ; tav. III.132) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E3
Dimensioni: diam. 2,3
Stato di conservazione: Lacunoso. Restaurato
Descrizione:
 Anello a cerchio chiuso con verga a sezione piano convessa, decorata a ovoli all'esterno.
 Anello digitale
 Inedito

818 .100 . Anello (Inv. 59704 . ; Tipo 50 A 3 ; tav. III.132) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E3
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Lacunoso, ne resta meno della metà. Restaurato
Descrizione:
Anello a cerchio chiuso con verga a sezione piano convessa, decorata a ovoli all'esterno.
Anello digitale
Inedito

818 .100 . Anello (Inv. 59703 . ; Tipo 50 A 3 ; tav. III.132) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E3
Dimensioni: diam. 2,5
Stato di conservazione: Lacunoso. Restaurato
Descrizione:
Anello a cerchio chiuso con verga a sezione piano convessa, decorata a ovoli all'esterno.
Anello digitale
Inedito

818 .101 . Anello (Inv. 59699 . ; Tipo 50 A 3 ; tav. III.132) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E3
Dimensioni: diam. 2,5
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
Anello a cerchio chiuso con verga a sezione piano convessa, decorata a ovoli all'esterno.
Anello digitale. Un difetto di fusione
Inedito

818 .101 . Anello (Inv. 59700 . ; Tipo 50 A 3 ; tav. III.132) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E3
Dimensioni: diam. 2,5
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
Anello a cerchio chiuso con verga a sezione piano convessa, decorata a ovoli all'esterno.
Anello digitale
Inedito

818 .101 . Anello (Inv. 59701 . ; Tipo 50 A 3 ; tav. III.132) Datazione: 675 - 650

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E3

Dimensioni: diam. 2,5

Stato di conservazione: Integro. Restaurato

Descrizione:

Anello a cerchio chiuso con verga a sezione piano convessa, decorata a ovoli all'esterno.

Anello digitale

Inedito

818 .102 . Anello (Inv. 59695 . ; Tipo 50 A 2 ; tav. III.132) Datazione: 675 - 650

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E3

Dimensioni: diam. 2

Stato di conservazione: Integro. Restaurato

Descrizione:

Anello a cerchio chiuso con verga a bastoncello, decorata all'esterno con trattini obliqui a incisione.

Anello digitale. La verga si assottiglia laddove forse sono stati chiusi gli estremi. Sembra recare tracce di usura, alla quale sono probabilmente dovute anche le deformazioni

Inedito

818 .102 . Anello (Inv. 59696 . ; Tipo 50 A 3 ; tav. III.132) Datazione: 675 - 650

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E3

Dimensioni: diam. 2,6

Stato di conservazione: Integro. Un ovulo rotto. Restaurato

Descrizione:

Anello a cerchio chiuso con verga a sezione piano convessa, decorata a ovoli all'esterno.

Anello digitale

Inedito

818 .102 . Anello (Inv. 59697 . ; Tipo 50 A 3 ; tav. III.132) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E3
Dimensioni: diam. 2,6
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
Anello a cerchio chiuso con verga a sezione piano convessa, decorata a ovoli all'esterno.
Anello digitale
Inedito

818 .102 . Anello (Inv. 59698 . ; Tipo 50 A 3 ; tav. III.132) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E3
Dimensioni: diam. 2,4
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
Anello a cerchio chiuso con verga a sezione piano convessa, decorata a ovoli all'esterno.
Anello digitale
Inedito

818 .103 . Anello (Inv. 59692 . ; Tipo 50 A 3 ; tav. III.132) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E3
Dimensioni: diam. 2,5
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
Anello a cerchio chiuso con verga a sezione piano convessa, decorata a ovoli all'esterno.
Anello digitale. Un difetto di fusione
Inedito

818 .103 . Anello (Inv. 59693 . ; Tipo 50 A 3 ; tav. III.132) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E3
Dimensioni: diam. 2,6
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
Anello a cerchio chiuso con verga a sezione piano convessa, decorata a ovoli all'esterno.
Anello digitale
Inedito

818 .103 . Anello (Inv. 59694 . ; Tipo 50 A 3 ; tav. III.132) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E3
Dimensioni: diam. 2,5
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
Anello a cerchio chiuso con verga a sezione piano convessa, decorata a ovoli all'esterno.
Anello digitale
Inedito

818 .104 . Spirale (Inv. 59674 . ; Tipo 49 C 1 ; tav. III.131) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E3
Dimensioni: lungh. 5,3
Stato di conservazione: Integra. Restaurata.
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale troncoconica rastremata
Spirale digitale
Inedita

818 .105 . Anello (Inv. 59839 . ; Tipo 50 A 1 ; tav. III.132) Datazione: 675 - 650
hicA
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E3
Dimensioni: diam. 3,1
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
Anello chiuso con verga a bastoncello
Probabilmente inserito in una delle fibule 59680 818-105A
Inedito

818 .105 . Anello (Inv. 59681 . ; Tipo 50 A 3 ; tav. III.132) Datazione: 675 - 650
hicR
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E3
Dimensioni: diam. 2,5
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
Anello a cerchio chiuso con verga a sezione piano convessa, decorata a ovoli all'esterno.
Probabilmente inserito in una delle fibule 59680 818-105A
Inedito

818 .105A . Fibula (Inv. 59680 . 001 ; Tipo 47 ; tav. III.134) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E3
Dimensioni: lungh. max. id. 1,4
Stato di conservazione: Frammento dell'arco con la molla
Descrizione:
Frammento di molla con parte dell'arco, con due apofisi a rotellina tenute ferme da un chiodino.
Tipo non id.
Inedita

818 .105A . Fibula (Inv. 59680 . 002 ; Tipo 47 H 1 ; tav. III.134) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E3
Dimensioni: lungh. max. id. 3,5
Stato di conservazione: Frammento dell'arco
Descrizione:
Frammento di arco a fettuccia con gomito, dai margini del quale sporgono due coppie di globetti sferici
Inedita

818 .106 . Bracciale (Inv. 59731 . ; Tipo 51 B ; tav. III.129) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D3
Dimensioni: diam. 8,8
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
Cerchio chiuso, robusta verga a sezione semicircolare, con all'esterno decorazione a ovoli e astragali alternati. Due astragali di chiusura
Inedito

818 .107 . Bracciale (Inv. 59732 . ; Tipo 51 B ; tav. III.129) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D3
Dimensioni: diam. 8,8
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
Cerchio chiuso, robusta verga a sezione semicircolare, con all'esterno decorazione a ovoli e astragali alternati. Due astragali di chiusura
Inedito

- 818 .108** . Anello (Inv. 59678 . ; Tipo 50 A 2 ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D3
Dimensioni: diam. 3,3
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
 Anello chiuso, verga a bastoncino decorata all'esterno da solcature oblique
 Inserito nella fibula 59677 818-109
 Inedito
- 818 .109** . Fibula (Inv. 59677 . ; Tipo 47 E 1 ; tav. III.134) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D3
Dimensioni: lungh. max. cons. 5,6
Stato di conservazione: Lacunosa di staffa e ago. Restaurata
Descrizione:
 Fibula a drago con due ampi gomiti, sulla sommità dei quali è impostata una coppia di bastoncini, terminanti con due globetti. Nella concavità la verga ha sezione arrotondata con spigolo in alto. la parte posteriore dell'arco ha sezione rettangolare con un fermapièghe bilobato.
 In essa era infilato l'anello 59678 818-108
 Inedita
- 818 .110** . Fibula (Inv. 59686 . ; Tipo 47 G 1 ; tav. III.135) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D3
Dimensioni: lungh. max. cons. 11,5
Stato di conservazione: Integra, tranne la punta della staffa. Restaurata
Descrizione:
 Arco a doppio gomito con due bastoncini sul primo gomito e due apofisi arrotondate a bottoncino ai lati del secondo gomito, dal quale inizia la seconda parte dell'arco, bifida, traforata, e terminante con un fermapièghe bilobato. Staffa molto lunga.
 In essa era probabilmente infilato l'anello 59709 818-111.
 Inedita
- 818 .111** . Anello (Inv. 59709 . ; Tipo 50 A 1 ; tav. III.132) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo e ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D3
Dimensioni: diam. anello in ferro 1,7; diam. anello in bronzo 1,4
Stato di conservazione: Integri. Restaurati
Descrizione:
 Coppia di anelli uno dentro l'altro. Anello in ferro, chiuso con verga a bastoncino; anello in bronzo, con verga aperta ed estremi sovrapposti, a sezione biconvessa.
 Probabilmente inserito nella fibula 59686 818-110. L'anello in bronzo è di tipo 50B2.
 Inedito

- 818 .112** . Anello (Inv. 59690 . ; Tipo 50 A 1 ; tav. III.132) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D3
Dimensioni: diam. 5
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
 Cerchio chiuso con verga a bastoncino.
 Anello pendaglio. Era cucito all'abito o appeso ad altri elementi, come dimostrano le tracce di un cordino a doppio giro ossidato su di esso. Tracce di tessuto.
 Inedito
- 818 .113** . Fibula (Inv. 59687 . ; Tipo 47 B ; tav. III.133) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo, ambra, osso *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* B3
Dimensioni: lungh. 4
Stato di conservazione: Restaurata
Descrizione:
 Arco di sottile verga bronzea a sezione quadrangolare e contorno trapezoidale, con molla a sezione quadrangolare a un avvolgimento. Staffa lunga e sottile. Rivestimento dell'arco con due elementi d'osso, conici, ed un elemento d'ambra sferico al centro.
 Inedita
- 818 .114** . Armilla (Inv. 59857 . ; Tipo 51 C ; tav. III.127) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D3
Dimensioni: lungh. 19,8
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
 Verga a sezione piano convessa avvolta in lunga spirale rastremata, con estremi a ricciolo.
 Inedito
- 818 .115** . Bracciale (Inv. 59849 . ; Tipo 51 A ; tav. III.129) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni: diam. max. cons. 11
Stato di conservazione: Lacunoso. Restaurato
Descrizione:
 Cerchio aperto in lamina di bronzo ripiegata, a sezione semicircolare, con estremi sovrapposti.
 Inedito

818 .115 . Bracciale (Inv. 59850 . ; Tipo 51 A ; tav. III.130) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni: diam. max. cons. 11
Stato di conservazione: Lacunoso. Restaurato
Descrizione:
Cerchio aperto in lamina di bronzo ripiegata, a sezione semicircolare, con estremi sovrapposti.
Inedito

818 .115 . Bracciale (Inv. 59851 . ; Tipo 51 A ; tav. III.129) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni: diam. max. cons. 10,7
Stato di conservazione: Lacunoso. Restaurato
Descrizione:
Cerchio aperto in lamina di bronzo ripiegata, a sezione semicircolare, con estremi sovrapposti.
Inedito

818 .115 . Bracciale (Inv. 59852 . ; Tipo 51 A ; tav. III.130) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni: diam. max. cons. 9,9
Stato di conservazione: Lacunoso. Restaurato
Descrizione:
Cerchio aperto in lamina di bronzo ripiegata, a sezione semicircolare, con estremi sovrapposti.
Inedito

818 .115 . Bracciale (Inv. 59853 . ; Tipo 51 A ; tav. III.130) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni: diam. 10,8
Stato di conservazione: Lacunoso. Restaurato
Descrizione:
Cerchio aperto in lamina di bronzo ripiegata, a sezione semicircolare, con estremi sovrapposti.
Inedito

818 .115 . Bracciale (Inv. 59854 . ; Tipo 51 A ; tav. III.130) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni: diam. non id.
Stato di conservazione: Lacunoso. Restaurato
Descrizione:
Cerchio aperto in lamina di bronzo ripiegata, a sezione semicircolare, con estremi sovrapposti.
Inedito

818 .115 . (Inv. 59855 . ; Tipo ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni:
Stato di conservazione: Minutissimi frammenti
Descrizione:
Minutissimi frammenti pertinenti ai bracciali 818-115
Inedito

818 .115 . (Inv. 59856 . ; Tipo ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni:
Stato di conservazione: Minutissimi frammenti
Descrizione:
Minutissimi frammenti pertinenti ai bracciali 818-115
Inedito

818 .116 . Fibula (Inv. 59848 . 001 ; Tipo 47 H 1 ; tav. III.135) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni: lungh. max. id. 4,8
Stato di conservazione: Frammento dell'arco e della staffa, con parte dell'ago. Restaurato
Descrizione:
Frammento di arco a fettuccia con gomito, dai margini del quale sporgono due coppie di globetti sferici. Parte della lunga staffa con dentro l'ago
Alla medesima fibula è forse pertinente anche 59848.02 818-116. Posta all'altezza della spalla, non trova simmetria dall'altro lato. Fermava forse una piega delle vesti
Inedita

818 .116 . Fibula (Inv. 59848 . 002 ; Tipo 47 H 1 ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni: lungh. max. id. 3
Stato di conservazione: Frammento dell'arco e dell'ago. Restaurato
Descrizione:
Frammento di arco bifido, dai margini del quale sporgono due coppie di globetti sferici. Parte dell'ago.
Alla medesima fibula è forse pertinente anche 59848.01 818-116. Posta all'altezza della spalla, non trova simmetria dall'altro lato. Fermava forse una piega delle vesti
Inedita

818 .116 . Fibula (Inv. 59848 . 003 ; Tipo 47 H 1 ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni: lungh. non ind.
Stato di conservazione: Frammento di arco ossidato su frammento di ago. Restaurato
Descrizione:
Frammento di arco con globetto sferico, e frammento di ago
all'altezza della spalla, non trova simmetria dall'altro lato. Fermava forse una piega delle vesti
Inedita

818 .116 . Fibula (Inv. 59848 . 004 ; Tipo 47 H 1 ; tav. III.135) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni: lungh. max. id. 2,1
Stato di conservazione: Frammento di arco con parte dell'ago. Restaurato
Descrizione:
Frammento di arco bifido (?), dai margini del quale sporgono due coppie di globetti sferici. Parte dell'ago.
all'altezza della spalla, non trova simmetria dall'altro lato. Fermava forse una piega delle vesti
Inedita

818 .116 . Fibula (Inv. 59848 . 005 ; Tipo 47 H 1 ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni:
Stato di conservazione: Globetto. Restaurato
Descrizione:
Globetto sferico
all'altezza della spalla, non trova simmetria dall'altro lato. Fermava forse una piega delle vesti
Inedita

818 .116 . Fibula (Inv. 59848 . 006 ; Tipo 47 H 1 ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni:
Stato di conservazione: Globetto. Restaurato
Descrizione:
Globetto sferico
all'altezza della spalla, non trova simmetria dall'altro lato. Fermava forse una piega delle vesti
Inedita

818 .116 . Fibula (Inv. 59848 . 007 ; Tipo 47 H 1 ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni:
Stato di conservazione: Globetto. Restaurato
Descrizione:
Globetto sferico
all'altezza della spalla, non trova simmetria dall'altro lato. Fermava forse una piega delle vesti
Inedita

818 .116 . Fibula (Inv. 59848 . 008 ; Tipo 47 H 1 ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni:
Stato di conservazione: Globetto. Restaurato
Descrizione:
Globetto sferico
all'altezza della spalla, non trova simmetria dall'altro lato. Fermava forse una piega delle vesti
Inedita

818 .116 . Fibula (Inv. 59848 . 009 ; Tipo 47 H 1 ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni:
Stato di conservazione: Globetto. Restaurati
Descrizione:
Globetto sferico
all'altezza della spalla, non trova simmetria dall'altro lato. Fermava forse una piega delle vesti
Inedita

818 .116 . Fibula (Inv. 59848 . 010 ; Tipo 47 ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni:
Stato di conservazione: Frammento di ago. Restaurato
Descrizione:
Frammento di ago
all'altezza della spalla, non trova simmetria dall'altro lato. Fermava forse una piega delle vesti
Inedita

818 .116 . Fibula (Inv. 59848 . 011 ; Tipo 47 ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni:
Stato di conservazione: Frammento di ago. Restaurato
Descrizione:
Frammento di ago
all'altezza della spalla, non trova simmetria dall'altro lato. Fermava forse una piega delle vesti
Inedita

818 .116 . Fibula (Inv. 59848 . 012 ; Tipo 47 ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni:
Stato di conservazione: Frammento di ago. Restaurato
Descrizione:
Frammento di ago
all'altezza della spalla, non trova simmetria dall'altro lato. Fermava forse una piega delle vesti
Inedita

818 .116 . Fibula (Inv. 59848 . 013 ; Tipo 47 ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni:
Stato di conservazione: Frammento di ago. Restaurato
Descrizione:
Frammento di ago
all'altezza della spalla, non trova simmetria dall'altro lato. Fermava forse una piega delle vesti
Inedita

818 .116 . Fibula (Inv. 59848 . 014 ; Tipo 47 ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni:
Stato di conservazione: Frammento di ago. Restaurato
Descrizione:
Frammento di ago
all'altezza della spalla, non trova simmetria dall'altro lato. Fermava forse una piega delle vesti
Inedita

818 .116 . Fibula (Inv. 59848 . 015 ; Tipo 47 ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni:
Stato di conservazione: Frammento di ago. Restaurato
Descrizione:
Frammento di ago
all'altezza della spalla, non trova simmetria dall'altro lato. Fermava forse una piega delle vesti
Inedita

818 .116 . Fibula (Inv. 59848 . 016 ; Tipo 47 ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni:
Stato di conservazione: Frammento di ago. Restaurato
Descrizione:
Frammento di ago
all'altezza della spalla, non trova simmetria dall'altro lato. Fermava forse una piega delle vesti
Inedita

818 .116 . Fibula (Inv. 59848 . 017 ; Tipo 47 ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni:
Stato di conservazione: Frammento di ago. Restaurato
Descrizione:
Frammento di ago
all'altezza della spalla, non trova simmetria dall'altro lato. Fermava forse una piega delle vesti
Inedita

818 .116 . Fibula (Inv. 59848 . 018 ; Tipo 47 ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni:
Stato di conservazione: Frammento di ago. Restaurato
Descrizione:
Frammento di ago
all'altezza della spalla, non trova simmetria dall'altro lato. Fermava forse una piega delle vesti
Inedita

818 .116 . Fibula (Inv. 59848 . 019 ; Tipo 47 ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni:
Stato di conservazione: Frammento di staffa con dentro l'ago. Restaurato
Descrizione:
Frammento di staffa con dentro l'ago.
all'altezza della spalla, non trova simmetria dall'altro lato. Fermava forse una piega delle vesti
Inedita

818 .116 . Anello (Inv. 59836 . ; Tipo 50 A 2 ; tav. III.132) Datazione: 675 - 650
hic A
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni: diam. 3,4
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
Anello chiuso, verga a bastoncino decorata all'esterno da solcature oblique
Doveva essere inserito in una fibula
Inedito

818 .116 . Anello (Inv. 59837 . ; Tipo 50 A 4 ; tav. III.132) Datazione: 675 - 650
hic R
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni: diam. 2,9
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
Anello chiuso, verga a sezione piano convessa, decorata all'esterno da ovoli e astragali.
Doveva essere inserito in una fibula
Inedito

818 .116 . Anello (Inv. 59838 . ; Tipo 50 A 2 ; tav. III.132) Datazione: 675 - 650
hic
Materiale: Bronzo Colore: Gruppo: Posizione: C3

Dimensioni: diam. 2,6

Stato di conservazione: Integro. Una screpolatura. Restaurato

Descrizione:

Anello chiuso, verga a bastoncino decorata all'esterno da solcature oblique

Doveva essere inserito in una fibula

Inedito

818 .116A . Fibula (Inv. 59841 . ; Tipo 47 D 1 a ; tav. III.134) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro Colore: Gruppo: Posizione: C3

Dimensioni: lung. 9,8

Stato di conservazione: Lacunosa. Restaurata

Descrizione:

La parte anteriore e centrale dell'arco, a sezione romboidale, presenta ingrossamenti a cuscinetti romboidali; il gomito fra le due parti non è serrato, e recava probabilmente apofisi a bastoncino alla sommità. La parte posteriore dell'arco è bifida, con fermapioghe. Staffa molto lunga ripiegata in punta

Sulla spalla. Non trova corrispondenza dall'altro lato. Con le altre fermava probabilmente delle pieghe della veste.

Inedita

818 .116B . Fibula (Inv. 59842 . ; Tipo 47 D 1 a ; tav. III.134) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro Colore: Gruppo: Posizione: C3

Dimensioni: lung. 10,4

Stato di conservazione: Lacunosa e frammentaria. Restaurata

Descrizione:

La parte anteriore e centrale dell'arco, a sezione rettangolare, presenta ingrossamenti a cuscinetti romboidali; il gomito fra le due parti non è serrato, e recava probabilmente apofisi a bastoncino alla sommità. La parte posteriore dell'arco è bifida, con fermapioghe. Staffa molto lunga ripiegata in punta

Sulla spalla. Non trova corrispondenza dall'altro lato. Con le altre fermava probabilmente delle pieghe della veste.

Inedita

818 .116C . Fibula (Inv. 59843 . ; Tipo 47 D 1 b ; tav. III.134) Datazione: 675 - 650

Materiale: Ferro e bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3

Dimensioni: lungh. non ind.

Stato di conservazione: Lacunosa e frammentaria. Restaurata

Descrizione:

La parte anteriore e centrale dell'arco, a sezione rettangolare, presenta ingrossamenti a cuscinetti romboidali; il gomito fra le due parti non è serrato, e recava probabilmente apofisi a bastoncino alla sommità. La parte posteriore dell'arco è bifida, con fermapieghe. Rivestimento in filo di bronzo sull'arco. Staffa molto lunga.

Sulla spalla. Non trova corrispondenza dall'altro lato. Con le altre fermava probabilmente delle pieghe della veste.

Inedita

818 .116D . Fibula (Inv. 59844 . ; Tipo 47 D 1 b ; tav. III.134) Datazione: 675 - 650

Materiale: Ferro e bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3

Dimensioni: lungh. 10,9

Stato di conservazione: Lacunosa e frammentaria. Restaurata

Descrizione:

La parte anteriore e centrale dell'arco presenta ingrossamenti a cuscinetti romboidali; il gomito fra le due parti non è serrato, e reca apofisi a bastoncino alla sommità. La parte posteriore dell'arco è bifida, con fermapieghe. Rivestimento in filo di bronzo sull'arco. Staffa molto lunga.

Sulla spalla. Non trova corrispondenza dall'altro lato. Con le altre fermava probabilmente delle pieghe della veste.

Inedita

818 .116E . Fibula (Inv. 59845 . ; Tipo 47 D 1 b ; tav. III.134) Datazione: 675 - 650

Materiale: Ferro e bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3

Dimensioni: lungh. 9,6

Stato di conservazione: Lacunosa e frammentaria. Restaurata

Descrizione:

La parte anteriore e centrale dell'arco presenta ingrossamenti a cuscinetti romboidali; il gomito fra le due parti non è serrato, e recava probabilmente apofisi a bastoncino alla sommità. La parte posteriore dell'arco è bifida, con fermapieghe. Tracce di rivestimento in filo di bronzo sull'arco. Staffa molto lunga ripiegata in punta

Sulla spalla. Non trova corrispondenza dall'altro lato. Con le altre fermava probabilmente delle pieghe della veste.

Inedita

818 .116F . Fibula (Inv. 59846 . ; Tipo 47 D 1 a ; tav. III.134) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni: lungh. 10,1
Stato di conservazione: Lacunosa e frammentaria. Restaurata
Descrizione:
La parte anteriore e centrale dell'arco presenta ingrossamenti a cuscinetti romboidali; il gomito fra le due parti non è serrato, e recava probabilmente apofisi a bastoncello alla sommità. La parte posteriore dell'arco è bifida, con fermapieghe. Staffa molto lunga.
Sulla spalla. Non trova corrispondenza dall'altro lato. Con le altre fermava probabilmente delle pieghe della veste.
Inedita

818 .116G . Fibula (Inv. 59847 . ; Tipo 47 D 1 b ; tav. III.134) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro e bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni: lungh. max. cons. 6,2
Stato di conservazione: Resta solo parte dell'arco. Restaurata
Descrizione:
La parte anteriore e centrale dell'arco presenta ingrossamenti a cuscinetti romboidali; il gomito fra le due parti non è serrato, e reca apofisi a bastoncello alla sommità. La parte posteriore dell'arco è bifida. Rivestimento in filo di bronzo sull'arco.
Sulla spalla. Non trova corrispondenza dall'altro lato. Con le altre fermava probabilmente delle pieghe della veste.
Inedita

818 .117 . Cinturone (Inv. 59861 . ; Tipo 46 A ; tav. III.126) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Sul busto
Dimensioni: lungh. max. id. 48
Stato di conservazione: Frammentario e lacunoso. Restaurato
Descrizione:
Cinturone a fascia rettangolare in lamina di bronzo, che si assottiglia ad una estremità terminando a forma di lingua arrotondata con nervatura centrale, desinente in un gancio; margini lisci. Una linguetta quadrangolare in bronzo doveva probabilmente fissare tramite due ribattini la parte interna, forse in cuoio.
Inedito

818 .118 bis . Anello (Inv. 59676 . ; Tipo 50 A 2 ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D3
Dimensioni: diam. 3,4
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
Anello chiuso, verga a bastoncello decorata all'esterno da solcature oblique
Inserito nella fibula 59675 818-118bis
Inedito

818 .118A . Fibula (Inv. 59675 . ; Tipo 47 D 1 a ; tav. III.134) Datazione: 675 - 650

Materiale: Ferro Colore: Gruppo: Posizione: D3

Dimensioni: lungh. 9,6

Stato di conservazione: Lacunosa, resta solo l'arco. Restaurata

Descrizione:

La parte anteriore e centrale dell'arco presenta ingrossamenti a cuscinetti romboidali; il gomito fra le due parti non è serrato, e reca apofisi a bastoncino alla sommità. La parte posteriore dell'arco è bifida.

Presso il braccio. Non trova corrispondenza dall'altro lato. Con le altre fermava probabilmente delle pieghe della veste. In essa era infilato l'anello 59676 818-118bis

Inedita

818 .119 . Fibula (Inv. 59691 . ; Tipo 47 G 1 ; tav. III.133) Datazione: 675 - 650

Materiale: Bronzo Colore: Gruppo: Posizione: D3

Dimensioni: lungh. max. cons. 11,5

Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa della staffa. Restaurata

Descrizione:

Arco a doppio gomito con due bastoncini sul primo gomito e due apofisi arrotondate a bottoncino ai lati del secondo gomito, dal quale inizia la seconda parte dell'arco, bifida, traforata, e terminante con un fermapioghe bilobato.

Inedita

818 .120 . Collana (Inv. 59735 . ; Tipo 58 A ; tav. III.137) Datazione: 675 - 650

Materiale: Ambra Colore: arancio, rosso-bruno Gruppo: Posizione: Sul busto

Dimensioni: Misure non id. a causa del restauro

Stato di conservazione: Restaurata

Descrizione:

Collana in vaghi biconici (tipo 56G4) di varie dimensioni

La ricomposizione della collana è ipotesi di restauro

Inedita

818 .120 . Collana (Inv. 59736 . ; Tipo 58 B ; tav. III.137) Datazione: 675 - 650

Materiale: Ambra Colore: arancio, rosso-bruno Gruppo: Posizione: Sul busto

Dimensioni: Misure non id. a causa del restauro

Stato di conservazione: Restaurata

Descrizione:

Collana in vaghi biconici (tipo 56G4) e pendenti troncoconici (57A).

La ricomposizione della collana è ipotesi di restauro

Inedita

818 .120 . Pendaglio (Inv. 59738 . 001 ; Tipo 54 H ; tav. III.137) Datazione: 675 - 650

Materiale: Ambra *Colore:* arancio, rosso-bruno *Gruppo:* *Posizione:* Sul ventre

Dimensioni: Misure non id. a causa del restauro

Stato di conservazione: Restaurato

Descrizione:

Pendaglio con quattro fili di vaghi biconici e sferico compressi terminanti con vaghi ovali e romboidali

La ricomposizione del pendaglio è ipotesi di restauro

Inedito

818 .120 . Collana (Inv. 59738 . 002 ; Tipo 58 B ; tav. III.138) Datazione: 675 - 650

Materiale: Ambra *Colore:* arancio, rosso-bruno *Gruppo:* *Posizione:* Sul busto

Dimensioni: Misure non id. a causa del restauro

Stato di conservazione: Restaurata

Descrizione:

Lunga collana in vaghi biconici (tipo 56G4) e pendenti troncoconici (57A). Il pendente centrale è costituito da una scimmietta accovacciata molto stilizzata (tipo 57C3). Nella parte inferiore del filo, disposti forse simmetricamente, due pendenti a forma di fiore polilobato a quattro facce ovali (tipo 57C1).

La ricomposizione della collana è ipotesi di restauro

Inedita

818 .121A . Collana (Inv. 59716 . ; Tipo 58 D 2 ; tav.) Datazione: 675 - 650

Materiale: Argento, faience *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Sul busto

Dimensioni: Misure non id.

Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa. Restaurata

Descrizione:

Lunga collana costituita da due sottili lacci composti da fili intrecciati a spina di pesce, con terminali articolati a occhiello, uno dei quali con estremità a ricciolo. Dai fili pendono ghiande cave sormontate da tronchi di cono con tubetto trasversale forato e modanato per la sospensione, alternati a scarabei in faience. Le ghiande inferiori centrali, in numero di tre, risultano molto più grandi. Scarabei in faience con schiena ampia e abbastanza sollevata; indicati testa con occhi e clipeo, protorace con contorno, elitre provviste di contorno. Incisioni accurate e ben visibili. Cartiglio orizzontale provvisto di contorno. Sul primo: una sfinge barbata incedente verso destra, delimitata da due *nefer*, tra un simbolo solare ed un elemento non id (un *ankh?*) (tipo 59A5); sul secondo simboli poco visibili a causa della montatura in argento: forse un *ankh* e una piuma di struzzo, tra altri non id. (tipo 59A1)

I due occhielli erano probabilmente agganciati alle fibule in argento poste sulle spalle, 59679 818-96 e 59682 818-73. Alla collana sono pertinenti probabilmente tutti gli scarabei 818-122.

Inedita

- 818 .122A** . Scarabeo (Inv. 59821 . ; Tipo 59 A 4 ; tav. III.141) Datazione: 675 - 650
Materiale: Faience *Colore:* bianco *Gruppo:* *Posizione:* Sul busto
Dimensioni: 1,5 x 1
Stato di conservazione: Integro. Smalto quasi scomparso. Privo della montatura. Restaurato
Descrizione:
 Schiena ampia e abbastanza sollevata; indicati testa con occhi e clipeo, protorace con contorno, elitre provviste di contorno, e di segni a V. Zampe con tratteggio interno obliquo. Incisioni accurate e ben visibili. Cartiglio verticale provvisto di contorno. Sovrano/dio seduto con piuma di struzzo, su canestro nell'esergo.
 Pertinente alla collana 59716 818-121A. Tipo Gorton XXC.
 Inedito
- 818 .122C** . Scarabeo (Inv. 59822 . ; Tipo 59 A 4 ; tav. III.141) Datazione: 675 - 650
Materiale: Faience *Colore:* bianco *Gruppo:* *Posizione:* Sul busto
Dimensioni: 1,6 x 1,2
Stato di conservazione: Scheggiato. Smalto quasi scomparso. Privo della montatura. Restaurato
Descrizione:
 Schiena ampia e abbastanza sollevata; indicati testa con occhi e clipeo, protorace con contorno, elitre provviste di contorno, e di segni a V. Zampe con tratteggio interno obliquo. Incisioni accurate e ben visibili. Cartiglio verticale provvisto di contorno. Personaggio maschile (faraone?) con corona bianca dell'Alto Egitto incedente verso destra, tra la penna di struzzo e due segni verticali non id.
 Pertinente alla collana 59716 818-121A.
 Inedito
- 818 .122D** . Scarabeo (Inv. 59823 . ; Tipo 59 A 1 ; tav. III.141) Datazione: 675 - 650
Materiale: Faience, argento *Colore:* bianco *Gruppo:* *Posizione:* Sul busto
Dimensioni: 1,5 x 0,9
Stato di conservazione: Integro, qualche scheggiatura. Smalto scomparso. Restaurato
Descrizione:
 Schiena ampia e abbastanza sollevata; indicati testa con occhi e clipeo, protorace con contorno, elitre provviste di contorno, e di segni a trasversali al posto della V. Zampe con tratteggio interno obliquo. Incisioni accurate e ben visibili. Cartiglio orizzontale provvisto di contorno. Si distinguono un disco solare, una stella. una piuma di struzzo e un ureo. Poi dei segni non id.
 Pertinente alla collana 59716 818-121A. Tipo Gorton VIII.
 Inedito

818 .122E . Scarabeo (Inv. 59825 . ; Tipo 59 A 2 ; tav. III.141) Datazione: 675 - 650

Materiale: Faience *Colore:* bianco *Gruppo:* *Posizione:* Sul busto

Dimensioni: 1,6 x 1

Stato di conservazione: Integro. Smalto pressochè scomparso. Restaurato

Descrizione:

Schiena ampia e abbastanza sollevata; indicati testa con occhi e clipeo, protorace con contorno, elitre provviste di contorno, e di V. Zampe con tratteggio interno obliquo. Incisioni meno accurate sul dorso, più nette nella parte inferiore Cartiglio orizzontale provvisto di contorno. Due canestri, un disco solare, una piuma di struzzo.

Pertinente alla collana 59716 818-121A. Tipo Gorton XXIIA.

Inedito

818 .122E . Scarabeo (Inv. 59824 . ; Tipo 59 A 3 ; tav. III.141) Datazione: 675 - 650

Materiale: Faience, argento *Colore:* bianco *Gruppo:* *Posizione:* Sul busto

Dimensioni: 1,6 x 1

Stato di conservazione: Integro. Smalto pressochè scomparso. Restaurato

Descrizione:

Schiena ampia e abbastanza sollevata; indicati testa con occhi e clipeo reso con doppia linea, protorace con contorno, elitre provviste di contorno, e di V. Zampe non visibili. Incisioni accurate e ben visibili. Cartiglio orizzontale provvisto di contorno. Due animali rampanti in posizione araldica, con un obelisco al centro. Ai lati due segni non id.

Pertinente alla collana 59716 818-121A.

Inedito

818 .122H . Scarabeo (Inv. 59826 . ; Tipo 59 A 4 ; tav. III.141) Datazione: 675 - 650

Materiale: Faience *Colore:* bianco *Gruppo:* *Posizione:* Sul busto

Dimensioni: 1,4 x 1

Stato di conservazione: Integro. Smalto scomparso. Restaurato

Descrizione:

Schiena ampia e abbastanza sollevata; indicati testa con occhi e clipeo, protorace con contorno, elitre provviste di contorno, e di V. Incisioni accurate e ben visibili. Cartiglio orizzontale provvisto di contorno. Sovrano/dio seduto fra due piume di struzzo.

Pertinente alla collana 59716 818-121A. Tipo Gorton XXC.

Inedito

818 .122I . Scarabeo (Inv. 59827 . ; Tipo 59 A 3 ; tav. III.141) Datazione: 675 - 650

Materiale: Steatite *Colore:* bianco *Gruppo:* *Posizione:* Sul busto

Dimensioni: 1,4 x 1

Stato di conservazione: Integro. Smalto scomparso. Restaurato

Descrizione:

Schiena ampia e abbastanza sollevata; indicati testa con occhi e clipeo, protorace con contorno, elitre provviste di contorno. Zampe con tratteggio interno obliquo. Incisioni abbastanza accurate. Cartiglio orizzontale provvisto di contorno. Tre animali con lunghe corna ricurve in corsa verso destra. Un punto nella curva delle corna.

Pertinente alla collana 59716 818-121A. Tipo Gorton XXIIID.

Inedito

818 .123A .001 Pendaglio (Inv. ⁵⁹⁸³⁰₋₅₉₈₃₁ . ; Tipo 54 I 1 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650

Materiale: Osso *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3

Dimensioni: lung. 6,8

Stato di conservazione: Scheggiato nella parte inferiore. Restaurato

Descrizione:

Pendaglio di forma allungata, a sezione biconvessa, con margini arrotondati e foro passante su uno di essi. Decorazione a incisioni trasversali formanti delle V su uno dei lati.

Inedito

818 .123A .002 Pendaglio (Inv. ⁵⁹⁸³⁰₋₅₉₈₃₁ . ; Tipo 54 I 1 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650

Materiale: Osso *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3

Dimensioni: lung. max. cons. 3,8

Stato di conservazione: Frammento. Restaurato

Descrizione:

Frammento di pendaglio di forma allungata trapezoidale allungata. Decorazione a costolatura su una delle superfici.

Inedito

818 .123A .003 Pendaglio (Inv. ⁵⁹⁸³⁰₋₅₉₈₃₁ . ; Tipo 54 I 1 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650

Materiale: Osso o avorio *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3

Dimensioni: lung. max. cons. 2,5

Stato di conservazione: Frammento. Restaurato

Descrizione:

Frammento di pendaglio di forma allungata non id., con tracce di lavorazione sui margini.

Inedito

818 .123B . (Inv. 59817 . ; Tipo ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Osso *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni:
Stato di conservazione: Frammenti minutissimi
Descrizione:
Frammenti minutissimi non id.
Inedito

818 .124 . Pendaglio (Inv. 59832 . 001 ; Tipo 54 I 2 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Osso *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E3
Dimensioni: lungh. max. cons. 3; largh. max. cons. 1,5
Stato di conservazione: Frammento. Restaurato
Descrizione:
Frammento di pendaglio a forma di rana, lacunoso nella parte inferiore, di cui restano due zampe. Foro non passante sulla zampa posteriore.
Inedito

818 .124 . Pendaglio (Inv. 59832 . 002 ; Tipo 54 I 2 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Osso *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E3
Dimensioni: lungh. max. cons. 1,5
Stato di conservazione: Frammento. Restaurato
Descrizione:
Frammento di pendaglio a forma di rana, di cui resta parte della zampa posteriore, con traccia di foro non passante.
Inedito

818 .124 . (Inv. 59832 . 003 ; Tipo ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Osso *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E3
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammenti non ind., due dei quali con traccia di fori passanti.
Descrizione:
Frammenti informi
Inedito

818 .125 . (Inv. 59813 . ; Tipo ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* D3
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione:
Descrizione:
Grumo di terra con tracce minutissime di vaghi di vetro molto degradati
Inedito

818 .125B . Vago (Inv. 59811 . ; Tipo 56 ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Vetro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E3
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammenti minutissimi. Lacunoso. Molto degradato
Descrizione:
Vago in vetro frammentatissimo. Forma non ind.
Inedito

818 .125B . Vago (Inv. 59817 . ; Tipo 56 ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Vetro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E3
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammenti minutissimi. Lacunoso. Molto degradato
Descrizione:
Vago in vetro frammentatissimo. Forma non ind.
Inedito

818 .125C . Vago (Inv. 59812 . ; Tipo 56 B ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Vetro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* E3
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Molto frammentario. Lacunoso. Molto degradato
Descrizione:
Vago in vetro frammentatissimo. Forse sferico.
Detto trovato dietro alla testa.
Inedito

818 .126 . Fibula (Inv. 59805 . ; Tipo 47 A ; tav. III.134) Datazione: 675 - 650

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C2

Dimensioni: lungh. max. 2,5

Stato di conservazione: Lacunosa dell'ago e della staffa. Restaurata

Descrizione:

Arco di verga massiccia di forma canonica "a sanguisuga", ovvero a sezione circolare, schiacciata e un po' spigolosa, al centro, e affusolata alle estremità, con decorazione plastica a costolature trasversali al centro e motivi angolari ai lati. Molla a doppio avvolgimento

Inedita

818 .126B . Fibula (Inv. 59806 . ; Tipo 47 G 2 ; tav. III.134) Datazione: 675 - 650

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C2

Dimensioni: lungh. max. cons. 2,8

Stato di conservazione: Frammento di arco. Restaurata

Descrizione:

Arco a doppia piegatura, recante sul gomito anteriore un bastoncino cilindrico trasversale, con due globetti alle estremità; le due parti concave alternate ai gomiti hanno forma romboidale appiattita, decorata da una costolatura trasversale. Sul secondo gomito è impostata una barretta trasversale, dalla quale si diparte la parte posteriore dell'arco, traforata. Lievi costolature sulla verga della parte retrostante dell'arco.

Inedita

818 .126C . Fibula (Inv. 59807 . ; Tipo 47 G 2 ; tav. III.134) Datazione: 675 - 650

Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C2

Dimensioni: lungh. max. cons. 2,7

Stato di conservazione: Frammento di arco. Restaurata

Descrizione:

Arco a doppia piegatura, recante sul gomito anteriore un bastoncino cilindrico trasversale, con due globetti alle estremità; le due parti concave alternate ai gomiti hanno forma romboidale appiattita, decorata da una costolatura trasversale. Sul secondo gomito è impostata una barretta trasversale, dalla quale si diparte la parte posteriore dell'arco, traforata. Forse lievi costolature sulla verga della parte retrostante dell'arco.

Inedita

818 .127A . Fibula (Inv. 59804 . ; Tipo 47 G 2 ; tav. III.135) Datazione: 675 - 650

Materiale: Bronzo Colore: Gruppo: Posizione: C2

Dimensioni: lungh. 6,1

Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa. Restaurata

Descrizione:

Arco a doppia piegatura, recante sul gomito anteriore un bastoncino cilindrico trasversale, con due globetti alle estremità; le due parti concave alternate ai gomiti hanno forma romboidale appiattita, decorata da una costolatura trasversale. Sul secondo gomito è impostata una barretta trasversale, dalla quale si diparte la parte posteriore dell'arco, traforata, con un fermapieghe a nodulo.

Inedita

818 .128 . Fibula (Inv. 59834 . 001 ; Tipo 47 F ; tav. III.135) Datazione: 675 - 650

Materiale: Ferro Colore: Gruppo: Posizione: C2

Dimensioni: lungh. max. cons. 2,6

Stato di conservazione: Frammento di arco. Restaurata

Descrizione:

Fibula a drago con antenne terminanti con bottoncini discoidali, impostate sul gomito. Arco articolato plasticamente, con parte anteriore leggermente ingrossata, che si assottiglia formando un gomito serrato, e poi si ingrossa nuovamente al centro, per assottigliarsi ancora nell'occhiello.

Inedita

818 .128 . Fibula (Inv. 59834 . 002 ; Tipo 47 F ; tav. III.135) Datazione: 675 - 650

Materiale: Ferro Colore: Gruppo: Posizione: C2

Dimensioni: lungh. max. cons. 2,6

Stato di conservazione: Lacunosa di ago e staffa, di cui resta una piccola parte. Restaurata

Descrizione:

Fibula a drago con antenne terminanti con bottoncini discoidali, impostate sul gomito. Arco articolato plasticamente, con parte anteriore leggermente ingrossata, che si assottiglia formando un gomito serrato, e poi si ingrossa nuovamente al centro, per assottigliarsi ancora nell'occhiello. La parte posteriore dell'arco è curva, a sezione circolare.

Sembrano mancare tracce del fermapieghe, ma il restauro è molto invasivo, e la fibula molto ossidata.

Inedita

818 .129 . Anello (Inv. 59840 . ; Tipo 50 A 2 ; tav. III.132) Datazione: 675 - 650

Materiale: Bronzo Colore: Gruppo: Posizione:

Dimensioni: diam. 3,4

Stato di conservazione: Integro. Una scheggiatura. Restaurato

Descrizione:

Anello chiuso, verga a bastoncino decorata all'esterno da solcature oblique

Anello da sospensione per fibula.

Inedito

818 .130 . (Inv. 59818 . ; Tipo ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Avorio *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni:
Stato di conservazione: Frammento minuto non id.
Descrizione:
Frammento minuto non id.
Inedito

818 .130 . Vago? (Inv. 59819 . ; Tipo 56 H ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Avorio *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni: Non id.
Stato di conservazione: Cattivo. Frammenti. Restaurato
Descrizione:
Frammenti della parte esterna di grande elemento sferico in avorio, forse forato.
Posto sulla spalla destra, forse come fermafilì di una o più collane. Probabilmente coerente con 59810 818-130, che ne costituisce la parte interna.
Inedito

818 .130 . Vago? (Inv. 59810 . ; Tipo 56 H ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Avorio *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* C3
Dimensioni: Non id.
Stato di conservazione: Cattivo. Frammenti. Restaurati
Descrizione:
Frammenti della parte interna di grande elemento sferico in avorio
Posto sulla spalla destra, forse come fermafilì di una o più collane. Probabilmente coerente con 59819 818-130, che ne costituisce la parte esterna.
Inedito

818 .SN01 . Vago (Inv. 59935 . 001 ; Tipo 56 G 8 ; tav. III.141) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. 1,3
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago ovale
Elemento di fibula ad arco rivestito (tipo 47B)
Inedito

818 .SN01 . Vago (Inv. 59935 . 002 ; Tipo 56 G 8 ; tav. III.141) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. 1,3
Stato di conservazione: Ricomposto da frammenti. Lacunoso. Restaurato
Descrizione:
Vago ovale
Elemento di fibula ad arco rivestito (tipo 47B)
Inedito

818 .SN01 . Anello (Inv. 59935 . 003 ; Tipo 50 D ; tav. III.132) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* giallo *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. non ind
Stato di conservazione: Due frammenti molto degradati
Descrizione:
Anello discoidale a sezione romboidale
Elemento di fibula ad arco composito
Inedito

818 .SN02 . Spirali (Inv. . ; Tipo ; tav. III.131) Datazione: 675 - 650
Materiale: Argento *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. max. cons. 0,5
Stato di conservazione: Lacunose e frammentarie. Restaurate
Descrizione:
Spiraline in filo d'argento
Parti di un pendaglio conformato ad occhiale a doppia spirale, probabilmente pertinenti ai terminali della collana 59716 818-121A
Inedito

818 .SN03 . (Inv. 59669 . ; Tipo ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Osso *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni:
Stato di conservazione: Frammenti minutissimi
Descrizione:
Frammenti minutissimi non id.
Inedito

818 .SN04 . Pendente (Inv. 59739 . 001 ; Tipo 57 A ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 2,7
Stato di conservazione: Ricomposto da frammenti. Lacunoso. Restaurato
Descrizione:
Pendente troncoconico
Inedito

818 .SN04 . Vago (Inv. 59739 . 002 ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: Diam. 2,1
Stato di conservazione: Ricomposto da frammenti. Lacunoso. Restaurato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

818 .SN04 . Vago (Inv. 59739 . 003 ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* bruno *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: Diam. 1,4
Stato di conservazione: Ricomposto da frammenti. Lacunoso, se ne conserva circa metà. Restaurato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

818 .SN04 . Vago (Inv. 59739 . 004 ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: Diam. 0,9
Stato di conservazione: Lacunoso. Restaurato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

818 .SN04 . Vago (Inv. 59739 . 005 ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: Diam. 0,8
Stato di conservazione: Lacunoso, se ne conserva circa la metà. Restaurato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

818 .SN04 . Vago (Inv. 59739 . 006 ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: Diam. 0,9
Stato di conservazione: Lacunoso, se ne conserva circa la metà. Restaurato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

818 .SN04 . Vago (Inv. 59739 . 007 ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: Diam. 0,7
Stato di conservazione: Lacunoso, se ne conserva poco più della metà. Restaurato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

818 .SN04 . Vago (Inv. 59739 . 008 ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: Diam. 0,5
Stato di conservazione: Lacunoso, se ne conserva circa la metà. Restaurato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

818 .SN04 . Vago (Inv. 59739 . 010 ; Tipo 56 G 8 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: Lungh. max. cons. 0,8
Stato di conservazione: Lacunoso, scheggiato per metà. Restaurato
Descrizione:
Vago ovale
Inedito

818 .SN04 . Vago (Inv. 59739 . 009 ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: Diam. 0,4
Stato di conservazione: Lacunoso, se ne conserva circa la metà. Restaurato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

818 .SN04 . (Inv. 59739 . 011 ; Tipo ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni:
Stato di conservazione: Frammenti minutissimi
Descrizione:
Frammenti minutissimi non id.
Inedito

818 .SN05 . (Inv. 59734 . ; Tipo ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Piombo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni:
Stato di conservazione: Frammenti minutissimi
Descrizione:
Frammenti minutissimi non id.
Inedito

818 .SN06 . Vago (Inv. 59790 . 001 ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* Sporadico
Dimensioni: Diam. 1,5
Stato di conservazione: Integro. Scheggiato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

818 .SN06 . Vago (Inv. 59790 . 002 ; Tipo 56 G 3 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadico
Dimensioni: Diam. 0,5
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Anellino
Inedito

818 .SN06 . Vago (Inv. 59790 . 003 ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadico
Dimensioni: Diam. 1,1
Stato di conservazione: Integro. Scheggiato
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

818 .SN06 . Vago (Inv. 59790 . 006 ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* Sporadico
Dimensioni: Diam. 1
Stato di conservazione: Lacunoso
Descrizione:
Vago biconico
Inedito

818 .SN06 . Vago (Inv. 59790 . 004 ; Tipo 56 G 3 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* Sporadico
Dimensioni: Diam. 0,5
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Anellino
Inedito

818 .SN06 . Vago (Inv. 59790 . 005 ; Tipo 56 G 3 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* Sporadico
Dimensioni: Diam. 0,4
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Anellino
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 001 ; Tipo 56 G 3 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,7
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Anellino
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 002 ; Tipo 56 G 1 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,7
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico compresso
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 003 ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,7
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago biconico
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 004 ; Tipo 56 G 1 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,5
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico compresso
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 005 ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago biconico
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 006 ; Tipo 56 G 5 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,5
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago cilindrico
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 007 ; Tipo 56 G 1 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico compresso
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 008 ; Tipo 56 G 3 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Anellino
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 009 ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago biconico
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 010 ; Tipo 56 G 1 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico compresso
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 011 ; Tipo 56 G 1 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico compresso
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 012 ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,5
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago biconico
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 013 ; Tipo 56 G 3 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Anellino
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 014 ; Tipo 56 G 1 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,7
Stato di conservazione: Scheggiato
Descrizione:
Vago sferico compresso
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 015 ; Tipo 56 G 1 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,7
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 016 ; Tipo 56 G 1 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,5
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico compresso
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 017 ; Tipo 56 G 3 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Anellino
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 018 ; Tipo 56 G 3 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,7
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Anellino
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 019 ; Tipo 56 G 1 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico compresso
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 020 ; Tipo 56 G 3 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,6
Stato di conservazione: Degradato
Descrizione:
Anellino
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 021 ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,6
Stato di conservazione: Scheggiato
Descrizione:
Vago biconico
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 022 ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago biconico
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 023 ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,7
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago biconico
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 024 ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago biconico
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 025 ; Tipo 56 G 3 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,5
Stato di conservazione: Molto degradato e scheggiato
Descrizione:
Anellino
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 026 ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,5
Stato di conservazione: Scheggiato
Descrizione:
Vago biconico
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 027 ; Tipo 56 G 3 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,7
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Anellino
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 028 ; Tipo 56 G 3 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,6
Stato di conservazione: Degradato
Descrizione:
Anellino
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 029 ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,5
Stato di conservazione: Scheggiato
Descrizione:
Vago biconico
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 030 ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,6
Stato di conservazione: Scheggiato
Descrizione:
Vago biconico
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 031 ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,6
Stato di conservazione: Scheggiato
Descrizione:
Vago biconico
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 032 ; Tipo 56 G 3 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,4
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Anellino
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 034 ; Tipo 56 G 3 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Anellino
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 033 ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,6
Stato di conservazione: Scheggiato
Descrizione:
Vago biconico
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 035 ; Tipo 56 G 1 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,7
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico compresso
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 036 ; Tipo 56 G 1 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,6
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago sferico compresso
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 037 ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,4
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Vago biconico
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 038 ; Tipo 56 G 3 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,4
Stato di conservazione: Scheggiato
Descrizione:
Anellino
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 039 ; Tipo 56 G 3 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammentario
Descrizione:
Anellino
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 040 ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: non id.
Stato di conservazione: Frammentario
Descrizione:
Vago biconico
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 041 ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,5
Stato di conservazione: Scheggiato
Descrizione:
Vago biconico
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 042 ; Tipo 56 G 3 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. max. cons. 0,6
Stato di conservazione: Lacunoso
Descrizione:
Anellino
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 043 ; Tipo 56 G 3 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,5
Stato di conservazione: Scheggiato
Descrizione:
Anellino
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 044 ; Tipo 56 G 3 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,4
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Anellino
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 045 ; Tipo 56 G 3 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,4
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Anellino
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 046 ; Tipo 56 G 4 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. 0,6
Stato di conservazione: Scheggiato
Descrizione:
Vago biconico
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 047 ; Tipo 56 G 3 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. max. cons. 0,4
Stato di conservazione: Lacunoso
Descrizione:
Anellino
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 048 ; Tipo 56 G 3 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* rosso scuro *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. max. cons. 0,4
Stato di conservazione: Integro
Descrizione:
Anellino
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN07 . Vago (Inv. 59741 . 049 ; Tipo 56 G 3 ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ambra *Colore:* arancio *Gruppo:* *Posizione:* D2
Dimensioni: Diam. max. cons. 0,4
Stato di conservazione: Lacunoso
Descrizione:
Anellino
Sotto ai bracciali 59729 818-84 e 59730 818-85
Inedito

818 .SN08 . Fibula (Inv. 59934 . ; Tipo 47 B ; tav. III.135) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: non ind.
Stato di conservazione: Frammentaria e lacunosa. Restaurata. Ne resta solo l'ago con molla e parte dell'arco
Descrizione:
Arco di sottile verga bronzea a sezione quadrangolare e contorno trapezoidale, con molla a sezione quadrangolare a un avvolgimento. Staffa lunga e sottile.
Inedita

- 818 .SN09** . Bottone (Inv. 59828 . 001 ; Tipo 52 A ; tav. III.131) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: diam. 1,9
Stato di conservazione: Integro. Scheggiature sui margini. Restaurato
Descrizione:
 Bottone emisferico con appiccagnolo interno
 Il tipo sembra più antico rispetto al contesto, ed è attestato fino alla fine dell'VIII sec.
 Inedito
- 818 .SN09** . Pendaglio? (Inv. 59828 . 002 ; Tipo 54 D ; tav. III.131) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. 0,8
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
 Pendaglietto a batocchio globulare con estremità a goccia e appiccagnolo quadrangolare superiormente appiattito
 Inedito
- 818 .SN09** . Pendaglio? (Inv. 59828 . 003 ; Tipo 54 D ; tav. III.131) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. 0,6
Stato di conservazione: Lacunoso nell'appendice. Restaurato
Descrizione:
 Pendaglietto a batocchio globulare con estremità a goccia e appiccagnolo quadrangolare superiormente appiattito
 Inedito
- 818 .SN10** . Vago (Inv. 59820 . ; Tipo 47 B ; tav. III.140) Datazione: 675 - 650
Materiale: Osso *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. 0,5
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
 Vago troncoconico
 Pertinente al rivestimento di arco di una fibula ad arco rivestito
 Inedito

818 .SN11 . Fibula (Inv. 59816 . 003 ; Tipo 47 ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 3,5
Stato di conservazione: Frammento di staffa con ago. Restaurato
Descrizione:
Frammento di staffa con ago
Inedita

818 .SN12 . Spirale (Inv. ⁵⁹⁷⁷¹₋₅₉₇₇₂ . 001 ; Tipo 49 A ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 1,7
Stato di conservazione: Frammento di spirulina in bronzo. Restaurato
Descrizione:
Spiralina cilindrica in verga a sezione piano convessa.
Forse pertinente al diadema 59862 818-92
Inedita

818 .SN12 . Spirale (Inv. ⁵⁹⁷⁷¹₋₅₉₇₇₂ . 002 ; Tipo 49 A ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 2,4
Stato di conservazione: Frammento di spirulina in bronzo. Restaurato
Descrizione:
Spiralina cilindrica in verga a sezione piano convessa.
Forse pertinente al diadema 59862 818-92
Inedita

818 .SN12 . Fibula (Inv. ⁵⁹⁷⁷¹₋₅₉₇₇₂ . 003 ; Tipo 47 ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 2,5
Stato di conservazione: Frammento di staffa con ago. Restaurato
Descrizione:
Frammento di staffa con ago
Inedita

- 818 .SN12** . Fibula (Inv. ⁵⁹⁷⁷¹₋₅₉₇₇₂ . 004 ; Tipo 47 H 1 ; tav.) Datazione: 675 - 650
Materiale: Ferro *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. max. cons. 2,4
Stato di conservazione: Frammento di arco con globetti. Restaurato
Descrizione:
 Frammento di arco con globetti
 Inedita
- 818 .SN13** . Spirale (Inv. 59762 . ; Tipo 49 C 1 ; tav. III.131) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Ai piedi
Dimensioni: lungh. 4,5
Stato di conservazione: Integra. Restaurata.
Descrizione:
 Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale troncoconica rastremata. I primi e gli ultimi due avvolgimenti sono decorati all'esterno da trattini incisi trasversali.
 Spirale digitale posta all'alluce di uno dei piedi
 Inedita
- 818 .SN14** . Spirale (Inv. 59763 . ; Tipo 49 C 1 ; tav. III.131) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Ai piedi
Dimensioni: lungh. 4,5
Stato di conservazione: Integra. Restaurata.
Descrizione:
 Verga a sezione piano convessa avvolta in spirale troncoconica rastremata. I primi e gli ultimi due avvolgimenti sono decorati all'esterno da trattini incisi trasversali.
 Spirale digitale posta all'alluce di uno dei piedi
 Inedita
- 818 .SN15** . Spirale (Inv. 59776 . ; Tipo 49 B ; tav. III.131) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Ai piedi
Dimensioni: lungh. 11,9
Stato di conservazione: Lacunosa. Restaurata.
Descrizione:
 Verga a sezione piano convessa avvolta in lunga spirale conica rastremata
 Spirale digitale posta ad una delle dita dei piedi
 Inedita

- 818 .SN16** . Spirale (Inv. 59777 . ; Tipo 49 B ; tav. III.131) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Ai piedi
Dimensioni: lungh. 11,9
Stato di conservazione: Lacunosa. Restaurata.
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in lunga spirale conica rastremata
Spirale digitale posta ad una delle dita dei piedi
Inedita
- 818 .SN17** . Spirale (Inv. 59778 . ; Tipo 49 B ; tav. III.131) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Ai piedi
Dimensioni: lungh. 11,3
Stato di conservazione: Lacunosa. Restaurata.
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in lunga spirale conica rastremata
Spirale digitale posta ad una delle dita dei piedi
Inedita
- 818 .SN18** . Spirale (Inv. 59779 . ; Tipo 49 B ; tav. III.131) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Ai piedi
Dimensioni: lungh. 12,3
Stato di conservazione: Lacunosa. Restaurata.
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in lunga spirale conica rastremata
Spirale digitale posta ad una delle dita dei piedi
Inedita
- 818 .SN19** . Spirale (Inv. 59780 . ; Tipo 49 B ; tav. III.131) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Ai piedi
Dimensioni: lungh. 9,3
Stato di conservazione: Lacunosa. Restaurata.
Descrizione:
Verga a sezione piano convessa avvolta in lunga spirale conica rastremata
Spirale digitale posta ad una delle dita dei piedi
Inedita

- 818 .SN20** . Spirale (Inv. 59781 . ; Tipo 49 B ; tav. III.131) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:* Ai piedi
Dimensioni: lungh. 10,7
Stato di conservazione: Lacunosa. Restaurata.
Descrizione:
 Verga a sezione piano convessa avvolta in lunga spirale conica rastremata
 Spirale digitale posta ad una delle dita dei piedi
 Inedita
- 818 .SN21** . Peso da telaio (Inv. 59936 . ; Tipo 32 A ; tav. III.127) Datazione: 675 - 650
Materiale: Argilla *Colore:* grigio-bruno *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: h. 6,5, largh. base 3,4
Stato di conservazione: Integro. Abrasioni sui lati
Descrizione:
 Peso da telaio troncopiramidale
 Inedito
- 818 .SN22** . Rocchetto (Inv. 59937 . ; Tipo 30 A ; tav. III.127) Datazione: 675 - 650
Materiale: Argilla *Colore:* bruno *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: lungh. 5,5, diam. max. 3,6
Stato di conservazione: Integro. Abrasioni e scheggiature diffuse
Descrizione:
 Rocchetto a basi piane e profilo concavo. Sulla parte superiore un'impressione ad anello con profilo esterno ad ovoli.
 Inedito
- 818 .SN23** . Pendaglio (Inv. 59670 . ; Tipo 54 F ; tav. III.131) Datazione: 675 - 650
Materiale: Bronzo *Colore:* *Gruppo:* *Posizione:*
Dimensioni: Lungh. max. id. 5
Stato di conservazione: Integro. Restaurato
Descrizione:
 Anello a cerchio chiuso, verga a sezione circolare, con tre pendenti pieni in bronzo fuso, con parte inferiore globosa desinente a punta, e la parte superiore a bastoncino modanato, appiattita in alto, dove reca un foro passante nel quale è inserito l'anello di sospensione.
 Inedito

818 .SN24 . Pendaglio (Inv. 59672 . ; Tipo 54 F ; tav. III.131) Datazione: 675 - 650

Materiale: Bronzo

Colore:

Gruppo: *Posizione:*

Dimensioni: Lungh. max. id. 4,2

Stato di conservazione: Integro. Restaurato

Descrizione:

Anello a cerchio chiuso, verga a sezione circolare, con tre pendenti pieni in bronzo fuso, con parte inferiore globosa desinente a punta, e la parte superiore a bastoncino modanato, appiattita in alto, dove reca un foro passante nel quale è inserito l'anello di sospensione.

Inedito

IV. TIPOLOGIA DEI MATERIALI. APPROCCIO E ORGANIZZAZIONE

IV.1 Aspetti teorici della classificazione tipologica

La presente classificazione tipologica non è la prima elaborata per l'area della Valle del Sarno. Inquadramenti su parte dei materiali dalle necropoli di San Marzano e San Valentino Torio sono già stato oggetto, come è noto, di un primo parziale tentativo di sistematizzazione, che ha riguardato poco meno di trecento unità sepolcrali distribuite fra le due località, e scavate fino alla fine degli anni '70¹. La continuazione degli scavi praticamente fino ad oggi ha enormemente ampliato il numero di tombe e quindi di reperti rinvenuti, che hanno reso questo primo inquadramento ormai poco adeguato a contenere la mole di dati di cui si è ora in possesso. La cultura materiale delle popolazioni dell'area risulta tanto variegata, e caratterizzata da un tale numero e varietà di apporti allogeni, da rendere necessaria una completa revisione dei dati noti. Essi inoltre sono stati spesso articolati su una logica interna, spesso basata sulla cronologia delle fibule, in base a confronti con i reperti provenienti da altre località. Recentemente il monumentale lavoro della Lo Schiavo ha finalmente gettato una base solida per lo studio di questa tipologia di materiali, e ha permesso anche di definire in maniera più ampia geograficamente e più precisa cronologicamente la distribuzione sincronica e diacronica dei singoli tipi². Tuttavia dalle sepolture sarnesi continuano ad emergere dati nuovi, che rendono ogni classificazione temporanea e passibile di revisione. Nel presente studio, basato su sole sette sepolture, a fronte di duemilanovantaquattro unità nel solo territorio della ex Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta³, sono emerse due tipi di fibule non documentati nel suddetto corpus⁴, pur potendo essere inserite in classi, e avvicinate a tipi già noti. Questo va sottolineato per chiarire *in primis* la scelta di non rifarsi all'edito, ma di cercare una nuova strutturazione classificatoria, che permettesse di includere i dati noti tenendone conto, di inserire la nuova documentazione, e che fosse quanto più possibile flessibile e aperta per l'inclusione delle inevitabili informazioni future, che già stanno emergendo dallo studio delle tombe della sola Proprietà Milone nell'ambito del Progetto Sarno. Anche il più recente lavoro incentrato sulle coeve evidenze funerarie nel territorio di Striano, messe in luce tra il 1983 e il 1994 e di certo afferenti al medesimo orizzonte culturale, è stato riversato nella presente

¹ d'Agostino 1979; Gastaldi 1979.

² Lo Schiavo 2010.

³ L'ultima sepoltura è stata scavata nel gennaio 2015, nel corso di scavi di recupero effettuati dalla Soprintendenza. Ringrazio il personale di Palazzo Capua per il dato aggiornato.

⁴ Tipi 47E4 e 47I.

classificazione. Del resto esso ricalca in maniera abbastanza puntuale la tipologia Gastaldi/d'Agostino⁵. Entrambi i sistemi classificatori sono stati agganciati al presente.

Va inoltre sottolineato che, sebbene basata su una documentazione di più di millequattrocento oggetti, la presente tipologia è limitata non solo ad un esiguo, per non dire insignificante, numero di sepolture, ma è circoscritta ad una sola necropoli - la cui visibilità è di un lembo -, a cui è stata aggiunta un'altra tomba da altra necropoli, anch'essa solo parzialmente visibile. L'arco cronologico scelto, compreso tra il 750 e il 650 a.C., permette una visione anche in questo caso parziale dei circa trecento anni in cui sono distribuite le attestazioni necropolari sarnesi. Il campione tiene inoltre conto di un particolare segmento sociale, quello relativo alle personalità emergenti, che già di per sé prevede una selezione a monte degli elementi da inserire nel corredo. Questo è essenziale per definire il carattere di una sistematizzazione che non ha le pretese di essere un compendio della cultura materiale oggetto d'esame, ma solo un agile strumento espositivo, funzionale ad una trattazione quanto più possibile organica e organizzata della documentazione.

La presente classificazione tipologica è basata su due obiettivi principali, che di per sé tendono a limitare l'elasticità stessa con cui si è cercato di strutturare la catalogazione: data la ristrettezza dell'arco cronologico preso in esame, si è cercato di preferire il fine descrittivo-comparativo. Questo è funzionale ad una esauriente esposizione del materiale esaminato, che si presenta corposo e variegato, attraverso un'articolazione in gruppi fruibili, mentre il confronto dei tipi con analoghe tipologie di oggetti pertinenti ad altri siti, e talvolta a periodi cronologici diversi, permette una collocazione spazio-temporale di essi per un corretto inquadramento culturale⁶. Il secondo fine è quello storico-cronologico, secondo il quale all'interno dell'articolazione dei singoli tipi si è preferito, laddove possibile, presentare i dati cercando di rispettare un criterio espositivo diacronico⁷. Questo è funzionale a seguire il cambiamento del tipo stesso al suo interno nel seppur breve lasso di tempo preso in esame. Questo diventa tuttavia un limite qualora subentri la necessità di inserire nella classificazione così articolata nuovi tipi, che necessariamente devono seguire in coda a quelli già definiti.

L'approccio scelto per l'articolazione tipologica che qui si espone cerca di escludere il più possibile l'interpretazione funzionale dei singoli oggetti, che risulta raramente chiara e certa. Quando essa è invece evidente, ha contribuito alla definizione del macrogruppo (come nel caso delle anfore da trasporto, la cui funzione non è assolutamente in dubbio, e che permette al suo interno una ulteriore ramificazione in grandi famiglie caratterizzate dalla provenienza e/o dall'ambito culturale in cui

⁵ d'Ambrosio 2009.

⁶ Sokal 1977, pp. 188-189; Adams-Adams 1991, p. 159.

⁷ La stessa scelta in *Pontecagnano II*, p. 15.

esse vengono elaborate. Questo elemento è, in questo caso, assolutamente necessario alla corretta interpretazione dell'oggetto e al suo inquadramento nella rete dei traffici e degli scambi operati dall'emittente/ricevente, che in nessun caso può essere analizzato senza considerare il rapporto biunivoco contenuto/contenitore). Si è quindi preferito partire da un livello di analisi di tipo etico, che tenesse conto fondamentalmente del concetto di *tipo* visto come un gruppo politetico di manufatti, laddove ogni manufatto risulta costituito a sua volta da un gruppo politetico di attributi⁸. Un secondo momento dell'analisi ha tuttavia cercato, quando possibile, di rintracciare una concezione unitaria alla base dell'oggetto stesso, che permettesse di identificare anche il cosiddetto *template*⁹, il modello mentale che rende l'oggetto socialmente accettato e accettabile da parte del gruppo umano che lo ha prodotto¹⁰, e anche definibile *gestalt*¹¹. Inutile sottolineare che la scelta degli attributi di cui tener conto, e che porta alla definizione del tipo e delle variabili al suo interno, è da considerare anch'essa assolutamente soggettiva, e può essere diversa da studioso a studioso, portando a risultati differenti¹². A questo proposito, anche nel presente studio non si sono utilizzati i medesimi criteri per tutte le tipologie di oggetti, ma si è tenuto conto del materiale in cui sono realizzati, e del panorama culturale a cui afferiscono¹³.

Nel caso poi della decorazione, a causa dello stadio iniziale in cui si trova lo studio delle necropoli della Valle e delle sue produzioni ceramiche caratterizzanti, essa è stata considerata come elemento subordinato alla forma. Tuttavia è possibile già notare ricorrenze di motivi decorativi in posizioni determinate, e schemi decorativi ripetuti non solo su varietà, ma anche su tipi specifici. Questo è stato di volta in volta segnalato nell'esposizione. Per specifiche produzioni o tipologie di oggetti ascrivibili a determinate produzioni, la decorazione è stata invece considerata discriminante se non

⁸ Secondo la definizione di Clarke; Clarke 1978, pp. 36-37.

⁹ Peroni 1998, p. 10.

¹⁰ In base a questo approccio si è deciso ad esempio di evitare la definizione di *vaso biconico*, che definisce un tipo particolare di oggetto non solo caratterizzato da una serie ben precisa di caratteristiche morfologiche - comuni anche ad altre forme come le olle biconicheggianti, presenti in altri contesti culturali - ma caratterizzato dalla sua funzione come vaso cinerario, secondo la definizione Belardelli *et alii* 1998a, pp. 410-416.

¹¹ Secondo il Molinari il *gestalt* è un insieme di oggetti che condividono un certo numero di caratteristiche morfologiche, e che quindi sono state elaborate seguendo un unico modello mentale. Molinari 2000, p. 55. Con questo termine, preso in prestito dalla psicologia, si definisce appunto un'immagine intuitiva desunta dall'esame delle singole entità, che ci porta a dire che quell'entità è parte di quel tipo solo istintivamente percepito, e non analizzato consapevolmente. Per i *gestalts* in ambito tipologico archeologico cfr. Adams-Adams 1991, pp. 52-54; Hill-Evans 1972, p. 235; Watson-Le Blanc-Redman 1984, p. 203.

¹² Cazzella 1998, p. 17.

¹³ Così ad esempio i vasi in impasto grossolano e medio per la stessa tecnica di lavorazione con cui sono realizzati presentano una maggiore incostanza morfologica di alcune parti. Questo è perfettamente dimostrato dal caso delle anfore di tipo 2A, la cui variabilità estrema degli attributi morfologici non costituisce elemento discriminante: è possibile infatti trovare esemplari pertinenti a sottotipi diversi nella medesima sepoltura. Tuttavia è anche possibile rintracciare gruppi coerenti di oggetti, molto simili fra loro per concezione tettonica. Questi ultimi possono essere ascritti ad una stessa mano o bottega, o a lotti di vasi realizzati nello stesso momento per una determinata circostanza o "servizio". I vasi in ceramica fine presentano invece una maggiore uniformità e maggiori possibilità di una costante classificazione, laddove anche la decorazione contribuisce ad essa. Tuttavia anche in quest'ambito un medesimo *template* può presentare notevole variabilità morfologica, come nel caso del piede delle oinochoai di produzione pithecusano-cumana. Per quest'ultimo caso v. Mermati 2012, p. 49, nota 25.

addirittura essenziale ai fini dell'articolazione tipologica, risultando elemento culturalmente o cronologicamente distintivo¹⁴.

La terminologia utilizzata è stata desunta *in primis* dai Dizionari Terminologici elaborati dall'ICCD nel 1980 e nel 2000¹⁵, soprattutto per le parti costitutive degli oggetti ceramici. Nei casi in cui essi non siano risultati funzionali, in quanto limitati per loro stessa concezione ad una visione d'insieme soprattutto delle forme ceramiche, si è attinto ad altri repertori o ad altri lavori teorici indicati caso per caso. Per classi specifiche di oggetti per i quali già esiste una classificazione tipologica completa ci si è rifatti a quelle, segnalando di volta in volta eventuali discrepanze o lacune.

Date queste premesse, la sistematizzazione del materiale è stata articolata partendo dall'identificazione di ampie *classi* di materiali, nelle quali sono state poi individuate le singole *forme*¹⁶, definite da numeri arabi. Quando necessario sono state motivate eventuali scelte compromissorie fra diverse tendenze (così sotto le *coppe* si sono raggruppate, oltre agli oggetti così definiti per tradizione, forme differenti, come ad esempio le *ciotole* e le *scodelle*, che in bibliografia assumono molteplici definizioni, ma unificate per l'implicita unità funzionale, quella del bere liquidi in un contenitore che può essere inclinato verso la bocca tramite due anse orizzontali). Si è poi proceduto all'identificazione dei *tipi*, indicati con lettere maiuscole, comprendenti gruppi corposi di oggetti in cui è ammissibile una certa variabilità morfologica, ma accomunati da caratteristiche tali da permettere un'immediata percezione della loro sostanziale appartenenza ad un medesimo insieme. Al tipo segue il *sottotipo*, espresso con numeri arabi, che definisce attributi fondamentali ma variabili, che sembrano punti fermi nell'evoluzione o nell'articolazione della forma. Quando la forma si è rivelata molto articolata al suo interno, si è resa necessaria un'ulteriore suddivisione in *varietà* e *varianti*, aumentando progressivamente il grado di dettaglio utilizzato per l'analisi, creando raggruppamenti via via sempre più selezionati, ma sempre coerenti e con una logica al loro interno. Non si è creata la varietà qualora il numero degli esemplari fosse talmente esiguo da sconsigliare una ulteriore classificazione¹⁷, che sarà comunque possibile in seguito. Fanno eccezione quei casi in cui singoli oggetti siano rimandabili a varietà specifiche, attestate altrove o nella medesima Valle del Sarno. Le varianti sono state definite isolando singoli oggetti o insiemi molto ristretti numericamente, che presentano caratteristiche tali da poter essere associati ad una varietà pur differenziandosi da essa per alcuni elementi ritenuti significativi. Infine si sono identificati degli *unica*, cioè degli esperimenti, che in genere possono essere riferiti al tipo, se non

¹⁴ Questo è ad esempio risultato valido per le produzioni greche e levantine, o di tipo greco e levantino. Per questa scelta Merlati 2012, p. 46.

¹⁵ *Dizionario Terminologico 1980 e Dizionario Terminologico 2000*.

¹⁶ Per il criterio di definizione di *classe* e *tipo*, per i quali la bibliografia è amplissima e spesso anche discordante, ci si rifà ai concetti delineati in Vidale 2007, pp. 88-89.

¹⁷ d'Agostino-Gastaldi 1988, p. 14.

proprio alla forma, e che vanno considerati come tentativi non inquadrabili in un modello preciso, la cui unicità va molto probabilmente ascritta ad una lacuna nella nostra documentazione, più che ad un'effettiva voluta eccezionalità dell'oggetto.

IV.2 Criteri di classificazione

Il primo passo effettuato per la strutturazione della classificazione è stata, come già accennato, una prima grande distinzione basata su classi ampie: *vasellame* (distinto a sua volta in due sottogruppi esaminati distintamente: quelli realizzati in argilla e quelli fatti in metallo¹⁸), *instrumenta domestica e utensili, oggetti d'ornamento, armi*. Solo nell'ambito del vasellame si sono distinti gruppi di esemplari realizzati in diverso materiale, che rientrano perciò in tipi diversi. Per tutti gli altri oggetti è stato ritenuto fondamentale il tipo più che il materiale, nell'ambito del quale la classificazione segue indicando di volta in volta gruppi coerenti di oggetti pertinenti alla stessa tipologia, e quindi con tutta probabilità con medesima funzione, ma realizzati in materiali diversi¹⁹. Per il vasellame in argilla, le definizioni *ceramica d'impasto* e *ceramica in argilla figulina* non sono risultate adeguate, in quanto non solo desuete, ma anche e soprattutto limitanti per definire e comprendere l'ampia casistica di fronte alla quale ci si è trovati, pure per un'analisi limitata ad un numero ridotto di unità sepolcrali²⁰. Si è quindi preferito distinguere tra *ceramica d'impasto grossolano e medio* e *ceramica fine*, utilizzando come principale discriminante le dimensioni e la frequenza degli inclusi²¹. Il primo gruppo comprende la ceramica tradizionalmente definita *d'impasto*, ma anche materiali realizzati in parte o nella loro interezza al tornio. Tale distinzione è risultata maggiormente funzionale per l'interpretazione di gruppi di oggetti, quali le olle, per le quali l'uso del tornio è tanto evidente quanto non esclusivo. Può così accadere che le ollette 1F possano essere realizzate tanto al tornio quanto a mano, ed essere cotte in ambienti molto variabili, il che attribuisce ad ogni singolo oggetto caratteristiche peculiari, senza per questo isolarlo dall'insieme di cui evidentemente fa parte.

¹⁸ Per cui ad esempio la forma *skyphos* si ritroverà due volte, una nel vasellame realizzato in argilla, una seconda nel vasellame realizzato in metallo, secondo la stessa logica adoperata per classificare vasi realizzati in ceramica grossolana o media, e in argilla fine.

¹⁹ Ad esempio, nel tipo unico *vaghi sferici*, rientrano sia quelli realizzati in vetro che in ambra, trattati distintamente, ma nell'ambito del medesimo tipo.

²⁰ Le due categorie sono normalmente intese la prima, come ceramica realizzata con un impasto poco depurato, cotto in ambiente riducente, prevalentemente scuro in superficie, e plasmata a mano, e la seconda come ceramica realizzata con un impasto maggiormente depurato, plasmata al tornio, cotta anche in fornaci, in ambiente ossidante/riducente e di colore maggiormente tendente al rossastro, Cuomo di Caprio 2007, pp. 147-148.

²¹ Vidale 2007, pp. 13-14. Per un approccio archeometrico alla questione, Carpenito *et alii* 2009.

Si è inoltre preferito evitare una classificazione a parte per i vasi miniaturistici²², che per le loro caratteristiche morfologiche possono a ragione essere inserite nei tipi identificati per i vasi di modulo maggiore. Inoltre, dato il contesto di provenienza, che è appunto quello funerario, non è possibile una distinzione assoluta in base alla funzione, che in quest'ambito può assumere valenze rituali legate alla dinamica del rito funebre, che ci sfuggono. In base a questa logica, anche le olle di dimensioni ridotte (c.d. *ollette*), non vengono distinte dalle olle propriamente dette. Esse infatti riproducono a volte in scala minore vasi di stessa forma, ma di modulo maggiore, senza arrivare necessariamente ad essere oggetti miniaturistici. È questo ad esempio il caso delle cosiddette *olle a ziro*, di cui esistono nella stessa Sarno, e dalla stessa necropoli Milone, esemplari che coprono un ampio *range* dimensionale, che comprende vasi medi e molto grandi, ma anche di formato ridotto, a volte quasi miniaturistico²³, per i quali non è ovviamente ipotizzabile una funzione come contenitori di derrate, o di grandi quantità di liquidi. Subentra quindi la necessità di scegliere come maggiormente diagnostica ai fini interpretativi la forma, le dimensioni, o la funzione. Per evitare letture soggettive, e confermando la stessa logica che ha portato a non distinguere ad esempio tra *anfore* e *anforette*, le olle vengono considerate una classe unitaria, senza tener conto della funzione, che in nessun modo può essere verificata, ma resta frutto di ipotesi. Questo criterio è ovviamente frutto di una sola delle possibili scelte che si possono compiere nella strutturazione di una classificazione tipologica, e va considerata quindi assolutamente soggettiva, anche se essa cerca di basarsi su osservazioni che lo siano il meno possibile.

Gli oggetti di corredo delle sepolture prese in esame sono stati solo parzialmente sottoposti a restauro. Questo va tenuto presente qualora si analizzino manufatti costituiti da più elementi (ad es. le collane), che solo nel caso in cui siano state riassemblate sono state considerate come un unico oggetto. Questo tuttavia è stato possibile solo per i reperti della tomba 818, e per alcuni della tomba 633. Negli altri casi si è preferito numerare singolarmente ogni elemento - il che vale anche per le schede di catalogo - e proporre di volta in volta delle ipotesi di pertinenza dei singoli componenti ad un medesimo oggetto. Questa soluzione, solo parzialmente soddisfacente, può causare sovrapposizioni fra alcuni tipi (ad es. *vago* e *collana*; *scarabeo* e *pendaglio*, etc.), ma è sembrata l'unica possibile per non penalizzare ogni oggetto o elemento.

Nel caso in cui ci si riferisca alle tipologie già elaborate nella Valle, e cioè quelle articolate dalla Gastaldi e da d'Agostino nel 1979 e dal d'Ambrosio nel 2009, si fa riferimento ad esse genericamente, senza citare nel dettaglio il luogo preciso, ma riferendosi all'edizione nel suo complesso.

²² La cui definizione viene utilizzata quando essi non superano i 10 cm di altezza.

²³ Ad esempio dalla T 594, n. 28. Corrisponde al tipo d'Ambrosio VI 8a2.

IV.3. Tipologia dei materiali

CERAMICA D'IMPASTO GROSSOLANO E MEDIO

1. Olle/tte

- A Olle a labbro estroflesso, corpo ovoide e fondo piano
- B Olle a corpo piriforme, con prese a nastro e coperchio trococonico (c.d. *olla a ziro*)
- C Olle a corpo globulare
 - 1 priva di anse e/o prese
 - 2 con anse e/o prese a piattello
 - a con collo basso e cilindrico, orlo estroflesso e decorazione dipinta
 - b priva di collo, a decorazione impressa
 - c con labbro svasato e costolature oblique
- D Olle a corpo biconico
 - 1 a corpo basso e compresso
 - 2 a corpo alto, con spalla arrotondata e decorazione a baccellature
- E Olle a corpo globulare-ovoide, con labbro estroflesso e piede a tromba
- F Olle a corpo globulare-ovoide con prese a lingua (c.d. *olletta a bombardata*)
 - 1 con orlo ingrossato, rifinita al tornio
 - a con labbro pendente verso l'esterno
 - b con labbro piatto
 - 2 con orlo arrotondato e prese che formano una costolatura continua, lavorata a mano
- G Olle a corpo ovoide e collo cilindrico
- H Olle a corpo ovoide e prese a bugna sulla spalla

2. Anfore/tte

- A Anfore baccellate
 - 1 A profilo poco articolato e baricentro basso
 - a Con punto di massima espansione posto al di sotto di metà altezza
 - 1 con carena molto pronunciata
 - 2 con spalla arrotondata
 - b Con punto di massima espansione posto a metà altezza
 - 1 con carena molto pronunciata
 - 2 con spalla arrotondata
 - 2 A profilo articolato e baricentro alto
 - a Con punto di massima espansione posto al di sotto di metà altezza
 - 1 con carena molto pronunciata
 - b Con punto di massima espansione posto a metà altezza
 - 1 con carena molto pronunciata
 - 2 con spalla arrotondata
 - 3 a spalla compressa e ventre appena concavo
- B Anfore non baccellate
 - 1 A collo concavo e spalla compressa
 - a inornate
 - b a solcature sulla spalla
 - 2 A collo rigonfio con spalla e ventre arrotondati

3. Brocche/tte

- A Brocche a corpo globulare di grandi dimensioni
 - 1 a profilo articolato e corpo sferico compresso
 - a con ansa a nastro ingrossato
 - b con ansa bifida
 - 2 a corpo sferico e ansa a bastoncello
- B Brocche a profilo poco articolato di medie dimensioni
 - 1 con ventre sferico compresso
 - a inornate con collo rigonfio
 - b baccellate
 - 1 con collo appena rigonfio
 - 2 a collo concavo e ansa con apofisi
 - 3 alte, a collo rigonfio e ansa con apofisi
 - 2 con ventre sferico
- C Brocche a corpo ovoide

4. Oinochoai

- A Oinochoai a corpo globulare
- B Oinochoai a corpo ovoide
 - 1 con ansa a bastoncello
 - 2 con ansa a tortiglione e collo costolato
 - 3 con ansa a treccia, collo costolato e spalla baccellata

5. Askoi

- A Askoi con un collo con ansa impostata sulla spalla
- B Askoi con due colli e "coda" rigonfia

6. Vasi a più colli

- A Vasi a due colli
 - 1 con corpo sferico
 - 2 con corpo globulare e ansa obliqua
- B Vasi a quattro colli
 - 1 senza bocca centrale
 - a senza filtri
 - b con filtri
 - 2 con bocca centrale e piede a tromba
 - a senza filtri
 - b con filtri

7. Vasi multipli

- A Vasi a corpo globulare e quattro vasetti multipli comunicanti, su piede a tromba

8. Fiasche

- A Fiasche a corpo lenticolare e un lato piano (c.d. *fiasca del pellegrino*)

9. Tazze

- A Tazze a vasca piccola con ansa sormontante con espansioni ad alette (c.d. *capeduncola*)
 - 1 a vasca poco profonda
 - a con fondo ombelicato

- unicum* a parete poco distinta, senza carena (590-03¹)
 - b a fondo piano
 - 1 con carena pronunciata (633-103, 818-58)
 - 2 con carena poco pronunciata (818-13)
 - 2 a vasca profonda
 - a con fondo ombelicato
 - 1 con carena pronunciata
 - unicum* con labbro modanato
 - b a fondo appena ombelicato
 - 1 con carena pronunciata e labbro verticale
 - c a fondo piano
 - 1 con carena poco pronunciata e labbro quasi verticale
 - 2 con carena pronunciata, labbro estroflesse e fondo piano profilato
- B Tazze con ansa bifida a bastoncello

10. Coppe

- A Coppe a vasca profonda e lenticolare, con labbro alto estroflesso e collo concavo
 - 1 biansata
 - a su basso piede
 - unicum* A vasca profonda e piede anello, con decorazione plastica a costolature
 - unicum* a vasca poco profonda e carena molto pronunciata
 - b su alto piede
 - 2 quadriansata
 - a su basso piede
 - b su alto piede
- B Coppe a profilo scifoide
- C Coppe a profilo cotiloide
- D Coppe a con labbro alto e spalla a spigolo
 - 1 con labbro verticale, a volte appena inclinato verso l'interno
 - a a vasca profonda
 - 1 su basso piede
 - 2 quadriansata su alto piede
 - b a vasca poco profonda
 - 1 su basso piede
 - 2 quadriansata su alto piede
 - 2 Con collo concavo e labbro inclinato verso l'interno
 - a con carena poco accentuata
 - b con carena molto accentuata
- E Coppe su piede con labbro a tesa

11. Scodelle/ine

- A Scodelle profonda con presa sull'orlo
 - 1 a vasca trococonica e doppia presa
 - 2 a vasca emisferica e presa unica
- B Scodelle a profilo continuo

¹ Sembra plasmata male più che realizzata volutamente in questo modo.

12. Bacini

- A Bacini con orlo ingrossato

CERAMICA FINE

13. Tazze

- A Tazze a vasca profonda arrotondata, con labbro a colletto e ansa sormontante a nastro

CERAMICA ENOTRIA E DAUNIA

14. Olle

- A Olle biconiche con decorazione "a tenda"

15. Askoi

- A Askoi globosi con collo decentrato e "coda" simmetrica

16. Attingitoi

- A Attingitoi a corpo sferico e ansa a nastro sormontante

CERAMICA GRECA E LEVANTINA, E DI TIPO GRECO E LEVANTINO

17. Brocche

- A Brocche a corpo globulare

18. Oinochoai

- A Oinochoai a corpo globulare
- B Oinochoai a corpo ovoide

19. Attingitoi

- A Attingitoi a corpo alto e cilindrico

20. Aryballoi

- A Aryballoi tipo *Kreis-und-Wellenband Stil*
 - 1 *Spaghetti Style*
 - 2 acromi

21. Coppe

- A Coppe a vasca emisferica e labbro a tesa
 - 1 su piede conico
 - 2 tripodi

22. Skyphoi

- A Skyphoi tipo Thapsos
 - 1 con pannello
 - 2 senza pannello
- B Skyphoi a vasca profonda e decorazione geometrica

23. Kotylai

- A Kotylai a vasca profonda e ovoide
- B Kotylai a vasca troncoconica

24. Kylikes

- A Kilikes a vasca bassa e ampia

ANFORE DA TRASPORTO

25. Anfore fenicio-puniche e di tipo fenicio-punico

- A Anfore a spalla arrotondata e corpo cordiforme

VASELLAME IN METALLO

26. Incensieri

- A Incensieri sferici

27. Patere

- A Patere baccellate

28. Skyphoi (?)

- A Skyphoi (?)

29. Bacile

- A Bacili a calotta poco profonda, con orlo liscio con labbro ripiegato a uncino verso l'esterno
- B Bacili con orlo piano rientrante, bordo verticale e fondo emisferico
- C bacili con orlo appena ingrossato, vasca a calotta poco profonda, fondo convesso. Anse sormontanti piegate ad omega. Manico mobile in ferro terminante a gancio, con un occhiello presso l'aggancio.

INSTRUMENTA DOMESTICA E UTENSILI

30. Rocchetti

- A Rocchetti a basi piane

31. Fusaiole

- A Fusaiole di forma globulare
- B Fusaiole di forma biconica

32. Pesi da telaio

- A Pesi da telaio di forma trapezoidale con foro passante

33. Rasoi

- A Rasoi rettangolari bitaglianti a lama larga

34. Coltelli

- A Coltelli a lama appena serpeggiante, con profilo discontinuo tra codolo e dorso. Codolo a spina con innesto diritto
- B Coltelli a profilo continuo rettilineo e codolo indistinto
- C Coltelli a profilo angolare con codolo indistinto

35. Spiedi

- A Spiedi in verga a sezione quadrata con estremità a ricciolo

36. Alari

- A Alari in verga a sezione quadrata

37. Asce e accette

- A Asce a paletta con immanicatura quadrangolare
- B Accette con tallone ad occhio
- C Accette a lama trapezoidale, innesto a occhio e tallone a tondino obliquo

38. Chiodi

- A Chiodi corti con capocchia globulare

39. Scalpelli

- A Scalpelli conici con estremità a sezione quadrangolare
- B Scalpelli "a cannone", con immanicatura circolare e "lama" a sezione quadrangolare

40. Morsi equini

- A Morsi equini con filetto a verga semplice snodabile, con montanti in verga a sezione circolare, terminanti ad anello, e tiranti ad anello
- B Morsi equini con filetto snodabile a verga semplice e montanti e tiranti ad anello
- C Morsi equini con filetto snodabile a tortiglione e montanti e tiranti ad anello

41. Scatole

- A Scatole quadrangolari in legno chiuse da ganci in ferro semicircolari, di verga a sezione circolare, fissati all'oggetto con chiodi in ferro

42. Ganci

- A Ganci quadrangolari con estremità sovrapposte

43. Uncini

- A Uncini in verga ritorta desinenti in un gancio, con immanicatura ad occhiello e anello di sospensione

44. Grattugie

- A Grattugie rettangolari in lamina

OGGETTI D'ORNAMENTO**45. Acconciature per capelli**

- A Diademi poligonali a spiruline e distanziatori a barretta rettangolare

46. Cinturoni

- A Cinturoni a fascia rettangolare, a doppio giro, con due cinturini a lingua con aggancio sul davanti

47. Fibule

- A Piccole fibule a sanguisuga con costolature e zig-zag
- B Fibule ad arco trapezoidale rivestito e staffa lunga, tipo *Pitecusa*
- C Fibule con arco serpeggiante con occhiello, arco appiattito, spillone ricurvo e staffa a disco, tipo *S. Marzano*
- D Fibule a drago con parte posteriore dell'arco bifida e staffa lunga
 - 1 con parte posteriore dell'arco bifida e staffa lunga
 - a con arco non rivestito
 - b con arco rivestito da filo in altro materiale
 - 2 con una coppia di bastoncelli con dischetti, alternata a cuscinetti romboidali e parte posteriore dell'arco bifida con fermapieghe
- E Fibule a drago con bastoncelli, senza molla
 - 1 con due coppie di bastoncelli
 - 2 con una coppia di bastoncelli ed una barretta trasversale
 - 3 con una coppia di ghiande ed un elemento cilindrico trasversale
 - 4 con scudetto apicato ed elemento cilindrico trasversale
- F Fibule a drago con antenne
- G Fibule a drago con parte posteriore dell'arco traforata
 - 1 tipo *Calatia*
 - 2 di piccolo formato
- H Fibule a gomiti con globetti o ghiande
 - 1 con un numero imprecisato di globetti
 - 2 con tre coppie di globetti e arco decorato a incisione
- I Fibule con elementi di materiale vario inchiodati sull'arco da alti perni di fissaggio

48. Distanziatori

- A Distanziatori a barretta rettangolare con estremità arrotondate, a sezione rettangolare,

49. Spirali/ine

- A Spirali cilindriche in verga a sezione piano convessa
- B Spirali coniche in verga a sezione piano convessa
- C Spirali troncoconiche in verga a sezione piano convessa
 - 1 con terminazioni semplici
 - 2 con terminazioni a ricciolo

50. Anelli

Bronzo/ferro

- A Anelli a cerchio chiuso
 - 1 di verga a sezione circolare
 - 2 di verga a sezione circolare con solcature oblique
 - 3 di verga a sezione piano convessa, decorata a ovoli all'esterno
 - 4 di verga a sezione circolare e piano convessa, decorata a ovoli e astragali all'esterno
 - 5 di verga a sezione piano convessa o biconvessa

- 6 di verga a sezione quadrangolare
- 7 a sezione circolare cava
- 8 di lamina ripiegata a sezione quadrangolare cava
- 9 di verga a sezione ellittica/rettangolare
- B Anelli a cerchio aperto
 - 1 con estremi accostati, di verga a sezione circolare
 - 2 con capi sovrapposti, di verga a sezione circolare
- C Anelli chiusi di verga a sezione circolare, con attacco

Ambra

- D Anelli discoidali a cerchio chiuso, a sezione romboidale

51. Bracciali e armille

- A Bracciali in lamina ad estremità sovrapposte
- B Bracciali a cerchio chiuso con all'esterno decorazione a ovali e astragali
- C Armille in verga a sezione piano convessa avvolta in lunga spirale rastremata

52. Bottoni

- A Bottoni emisferici con appiccagnolo interno

53. Borchie/tte

- A Borchie coniche

54. Pendagli

- A Pendagli a doppio anello
- B Pendagli "a rotella"
 - 1 a due cerchi e quattro raggi
 - 2 a tre cerchi e otto raggi
- C Pendagli a ghianda
- D Pendagli a batocchio globulare
- E Pendagli ad anello con scarabeo/scaraboide
- F Pendagli ad anello con batocchi globulari
- G Pendagli di filo a doppia spirale
- H Pendagli a fili di vaghi
- I Pendagli a placchetta, configurati o stilizzati
 - 1 stilizzati di forma allungata
 - 2 teriomorfi

55. Catenelle

- A Catenelle ad anelli chiusi, in verga a sezione circolare

56. Vaghi

Vetro

- A Vaghi ad occhi in pasta vitrea
- B Vaghi sferici e sferici compressi
- C Vaghi cilindrico/troncoconici
- D Vaghi troncoconici
- E Vaghi polilobati

Cristallo di rocca

- F Vaghi sferici compressi

Ambra

- G Vaghi semplici in ambra
 - 1 di forma sferica e sferica compressa
 - 2 di forma lenticolare e discoidale
 - 3 ad anellino
 - 4 di forma biconica
 - 5 di forma cilindrica
 - 6 di forma cilindrica polilobata
 - 7 di forma romboidale
 - 8 di forma ovale

Avorio

- H Vaghi sferici

Faiënce

- I Anellini

57. Pendenti

- A Pendenti troncoconici e troncoconici compressi
- B Pendenti a melagrana
- C Pendenti configurati
 - 1 a fiore polilobato con quattro facce ovali
 - 2 a sfera con protomi ornitomorfe
 - 3 a scimmietta accovacciata

58. Collane

Ambra

- A Collane in vaghi biconici di varie dimensioni
- B Collane in vaghi biconici e pendenti troncoconici e troncoconici compressi alternati
- C Collane costituite da pendenti a melagrana (tipo 57B) intervallati ad elementi non id.

Argento

- D Collane con laccio a sezione quadrata a spina di pesce, con terminali ad occhio
 - 1 con pendenti a crescente lunare
 - 2 a doppio laccio, con ghiande e scarabei

59. Scarabei e scaraboidi

- A Scarabei con resa stilizzata
 - 1 con geroglifici articolati correttamente
 - 2 con pseudogeroglifici
 - 3 con figure di animali
 - 4 con figure antropomorfe accompagnate da geroglifici
 - 5 con animali fantastici
- B Scaraboidi
- C Vaghi scaraboidi

ARMI

60. Spade e foderi

- A Spade corte con lama lievemente costolata e corto codolo a T. Fodero in due lamine con puntale cilindrico decorato da ingrossamenti e terminale a disco ingrossato. Borchie "umboni" a bottone con occhielli e punta a chiodo

61. Punte di lancia e/o e giavelotto

- A Punte di lancia lunghe foliate, a foglia di salice, con costolatura mediana (pare) assente

62. Scudi

- A Scudi miniaturistici in lamina di ferro piatta, con orlo ripiegato e manico in verga a sezione rettangolare

IV.4 Analisi dei materiali

La scheda di tipo qui presentata costituisce uno standard modificato solo in casi particolari. Questo può ad esempio avvenire quando più sottotipi abbiano valore tipologicamente diagnostico solo morfologicamente, ma siano ascrivibili ad un unico *template*, cioè alla medesima concezione mentale di partenza, che ne permette una trattazione unitaria (questo accade ad esempio nel caso dei vasi a più colli che, a prescindere dal numero delle bocche, costituiscono un oggetto fortemente caratterizzato proprio dal suo valore funzionale, certamente speciale nel corredo, cosa che permette l'unificazione, se non tipologica dei singoli gruppi di oggetti, almeno di esposizione delle implicazioni culturali della forma). All'etichetta con l'indicazione alfanumerica del tipo, segue la voce *Definizione*, presentata come nell'esposizione tipologica, e seguita talvolta da un'indicazione tra parentesi, recante la denominazione più comune in letteratura (ad esempio le olle di dimensioni ridotte, normalmente definite *ollette a bombarda*). La *Descrizione* contiene invece informazioni più dettagliate, che possono integrare la definizione principale, fornendo informazioni sulle caratteristiche specifiche delle varietà e delle varianti sottoposte a quel sottotipo. Per la ceramica e il vetro il colore è stato indicato sotto questa voce. Nel *Corpo* viene indicato il materiale o i materiali con i quali il tipo è realizzato. Qualora nell'ambito del medesimo gruppo di oggetti vi sia possibilità di realizzazione in diversi materiali (come per le fibule, per alcuni modelli delle quali esistono versioni in bronzo o ferro), esso è stato indicato tra parentesi, e premesso ad ogni insieme di esemplari costituiti da esso. Nelle *Dimensioni*, sempre espresse in centimetri, sono state indicate le misure massime e minime del tipo, senza considerare quelle supposte degli oggetti frammentari e lacunosi, anche se parzialmente ricostruibili, a meno che non ve ne fosse assoluta necessità. Si è preferita un'approssimazione al centimetro o al mezzo centimetro per eccesso o per difetto, tranne che per gli oggetti minuti, dove sono stati indicati con precisione anche i millimetri. Nella voce *Decorazione* sono state inserite in particolare le principali tecniche riscontrate, evitando per ora una classificazione dei motivi decorativi che, essendo il campione in esame troppo esiguo, non è sembrata né diagnostica né funzionale all'interpretazione delle varie produzioni, o all'identificazione di mani di artigiano o botteghe. La *Distribuzione* comprende le attestazioni nelle sepolture, indicando di volta in volta quando più attestazioni, dotate di singoli numeri di corredo, fossero tuttavia riferibili ad un unico oggetto frammentario. La voce *Osservazioni e confronti* è destinata all'analisi dettagliata del tipo e alle specificità di alcuni manufatti, con l'inquadramento di essi in un determinato contesto culturale, agganciato alla distribuzione nel periodo cronologico oggetto d'esame. La *Datazione* va riferita alla forchetta cronologica in cui il tipo è attestato. Se nella singola scheda di oggetto di corredo si è circoscritta la cronologia dell'esemplare al contesto in cui è

inserito, che a volte è databile al venticinquennio grazie ad altri componenti più precisamente collocabili nel tempo, va tuttavia sottolineato che in altri essa non coincide con quella del corredo, trattandosi di oggetti più antichi a volte anche di un secolo.

CERAMICA D'IMPASTO GROSSOLANO E MEDIO

1. OLLE/TTE¹

Le olle qui prese in esame rientrano tutte nel gruppo funzionale dei *contenitori*, in quanto su nessuno di essi, neanche sui più piccoli, sono presenti tracce di esposizione al fuoco, cosa questa che potrebbe essere causata anche dalla destinazione di questi oggetti, funeraria appunto, senza poter escludere che essi fossero stati acquistati espressamente in funzione del rito funebre. Alcune forme sono infatti molto comuni anche in contesti abitativi, dove è logico supporre per essi un utilizzo come vasellame destinato alla preparazione dei cibi.

La classe comprende tipo molto diversi fra loro sia per dimensioni che per caratteristiche morfologiche, risultando molto eterogenea.

Nelle sepolture sarnesi gli esemplari di maggiori dimensioni sono posti in genere sui lati brevi della fossa o sulla controfossa, mentre quelli più piccoli sono inseriti fra gli altri vasi per bere/versare/servire.

Tipo: **1A** (Tav. IV.1)

Definizione: Olla a labbro estroflesso, corpo ovoide e fondo piano

Descrizione: orlo ingrossato, labbro estroflesso, in un caso pendente verso l'interno, collo concavo, corpo ovoide, fondo piano. Sulla spalla da tre a quattro bugne, o un cordone plastico, probabilmente con funzione decorativa o di presa. Superficie ingubbiata. Lavorata al tornio.

Corpo: ceramica grossolana e media, di colore grigio-bruno, crema e aranciato

Misure: Ø orlo 22/45; Ø fondo 13; h. 55/62 >

Decorazione: bugne o cordone plastico sulla spalla

Distribuzione: 596-37; 630-01; 818-71

Osservazioni e confronti: avvicicabile al tipo d'Ambrosio VI9b, e al Gastaldi VI9, caratterizzato dall'assenza di collo, e dal labbro inclinato attaccato direttamente sulla spalla. Le prese sono defunzionalizzate e prettamente decorative. Il tipo è abbastanza diffuso, e trova confronti sia in

¹ La maggior parte delle olle di grandi dimensioni risultano disperse. Esse infatti, conservate nel sottotetto di Palazzo Capua, a Sarno, hanno spesso perso il numero identificativo, e risultano quindi di difficile ricollocazione nei contesti di appartenenza.

Campania, a Capua² e Pontecagnano³, che in ambito etrusco-laziale, ad esempio a Grottaferrata⁴ e Castel di Decima⁵.

Datazione: 725-700

Tipo: **1B** (Tav. IV.1)

Gli *ziri* vengono da alcuni inseriti fra i *dolii* a causa della scarsa articolazione del profilo⁶. Tuttavia la dimensione di questi vasi, nonché la loro posizione all'interno della fossa, permette di inserirli senza problemi, nel nostro caso, fra le olle. La forma risulta comunque intermedia fra questi due grandi gruppi⁷.

Definizione: olla a corpo piriforme, con prese a nastro e coperchio trococonico (c.d. *olla a ziro*)

Descrizione: orlo obliquo, spalla arrotondata, ventre rastremato, fondo piano profilato. Anse a nastro sormontanti impostate sull'orlo e sulla spalla. Coperchio conico con presa a tromba, e anse a nastro.

Corpo: ceramica grossolana e media, di colore grigio-bruno e rossastro

Misure: Ø orlo 19; Ø fondo 14; h. 30

Decorazione: plastica, con cordoni a tacche su orlo e spalla e sul coperchio, alternati a decorazioni impresse a rotella. Costolature plastiche sulle anse

Distribuzione: 592-85, 630-10, 818-68

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo d'Ambrosio VI 8a1 e 8 della Gastaldi. Nel nostro caso non porta anse sul corpo, come troviamo invece in altri esemplari dalla Valle⁸. Presenta un coperchio troncoconico con ampia presa, che può fungere con tutta probabilità esso stesso da scodella o forma aperta. In alternativa esso è coperto dal bacile, come nel caso della sepoltura 630, per cui è più probabile che esso contenesse liquidi, forse funzionali al rito funebre⁹.

Questo tipo di vaso sembra tipico della *Fossakultur*, ed è da tempo stato messo in relazione con prototipi dell'età del bronzo di area egea e magnogreca¹⁰. Johannowsky cita a confronto un simile vaso da Chiusi, frammenti da Ischia dispersi, e li ricollega ad esemplari visentini¹¹. Secondo altri,

² Melandri 2011, tipo 2C3, p. 259, tav. 2-XV.

³ *Pontecagnano II*, tipo 3A, p. 18, tav. 9.

⁴ *Civiltà del Lazio Primitivo*, tav. IV, A2, con cordone plastico tra collo e spalla.

⁵ Cataldi Dini 1975, p. 341, n. 24.

⁶ Una simile scelta in Melandri 2011, pp. 253-254, nonché in *Dizionario Terminologico 2000*, tav. XXXI, 3.

⁷ Per la problematica v. Bailo Modesti *et alii* 1998, pp. 463-464, che comunque propende per un inserimento della forma fra le olle, o per l'assunzione del nuovo termine *ziro*. Un quadro complessivo della situazione terminologica in Poesini-Agresti 2011, in part. fig. 9 per il nostro caso. Gli esemplari da Pontecagnano vengono, dagli editori, definiti effettivamente *ziri*; *Pontecagnano II*, tipo 2, pp. 17-18, tav. 9; *Pontecagnano II.2*, tomba 3188, n. 2, p. 52, fig. 74.

⁸ d'Agostino 1970, pp. 597-598, fig. 16, tomba 52.

⁹ Per un'interpretazione di funzione e contenuto di oggetti di questo tipo, Bietti Sestieri 1992, p. 230.

¹⁰ Mingazzini 1969, tav. 12, 1a-b, testo IVB.

¹¹ Johannowsky 1983, p. 41.

possibili antesignani potrebbero essere contenitori per derrate da Broglio di Trebisacce e Timmari, della fine dell'età del Bronzo, che presentano la particolarità di un'unica serie di anse poste tra orlo e spalla¹².

Il tipo trova confronti in Campania a Capua¹³ e Pontecagnano¹⁴, mentre oggetti ravvicinabili provengono dal territorio di Chieti¹⁵.

Datazione: 725-650

Tipo: **1C1** (Tav. IV.1)

Definizione: olla a corpo globulare priva di anse e/o prese

Descrizione: orlo ingrossato, labbro svasato, collo concavo arrotondato, spalla e ventre arrotondati con corpo globulare. Bocca e collo lavorate al tornio.

Corpo: ceramica grossolana e media, di colore grigio scuro

Misure: Ø orlo 18,5; h. 35>

Decorazione: plastica, a costolature oblique

Distribuzione: 596-38.01+44.03

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo d'Ambrosio VI d6. Le olle a costolature elicoidali sono tipiche dell'area capuana¹⁶, da cui probabilmente provengono anche i nostri esemplari e quello da Striano. Il tipo è ovviamente molto diffuso a Capua¹⁷, tipico della fase II, soprattutto IIB-IIC, e sembra provenire dall'area etrusco-laziale, in questa fase con corpo più rastremato¹⁸.

Datazione: 725-700

Tipo: **1C2** (Tav. IV.1)

Definizione: olla a corpo globulare con anse e/o prese

Descrizione: orlo ingrossato, appena inclinato verso l'interno o estroflesso, collo assente o basso e cilindrico, oppure labbro svasato, corpo globulare, fondo piano profilato o a disco, ansa/e disposta/e verticalmente sulla spalla, e presa/e a bastoncino con estremità a piattello impostata verticalmente

¹² Peroni-Trucco 1994, pp. 360-371; Levi-Schiappelli 2004.

¹³ Melandri, tipo 1B1, pp. 254-255, tav. 2-XII, con anse sul ventre.

¹⁴ v. *supra* nota 14.

¹⁵ Ruggeri 2007, p. 65, fig. 82.

¹⁶ La caratteristica delle costolature elicoidali, presenti su due soli esemplari di tipo 1C (592-01 e 596-38.01+44.03), viene in genere considerata, nella classificazione degli oggetti capuani, solo un elemento accessorio alla forma, che può presentarsi anche non decorata. La stessa scelta si è fatta in questo caso, sebbene i due vasi risultino affini, e diversi solo per la caratteristica della presa a piattello. L'esemplare 592-01 è in realtà a metà strada tra i due sottotipi, più vicino al primo per caratteristiche tecnologiche, ma inserito nel secondo per le caratteristiche morfologiche, ritenute in questo caso prevalenti. Che la funzione possa inoltre essere diversa può essere supposto anche dalla caratteristica della presa con foro intercomunicante, di certo funzionale ad un contenuto liquido.

¹⁷ Melandri 2011, tipo 2A2b1, p. 256, tavv. 2-XIII-XIV.

¹⁸ Bedini-Cordano 1980, tipo 11a, p. 100, tav. 14.

sull'orlo e sulla spalla, talvolta traforate, con condotto di comunicazione tra piattello e interno del vaso. Superficie talora ingubbiata. Lavorata al tornio.

Corpo: ceramica media di color crema (Mun. 7,5YR 8/2), o grigio scuro

Misure: Ø orlo 18,5/24; Ø fondo 12,5/19; h. 32/40

Decorazione: incisa a tacche trasversali sull'orlo del vaso e sugli orli dei piattelli, dipinta a fasce e gruppi di linee verticali, o plastica con costolature oblique

Distribuzione:

1C2a: 590-18;

1C2b: 592-51;

1C2c: 592-01

Osservazioni e confronti: il tipo comprende tre oggetti molto diversi tra loro, accomunati dalla caratteristica della presa a piattello, a volte abbinata all'ansa. In effetti i tre vasi possono essere associati ciascuno ad un diverso orizzonte materiale. 590-18 e 592-51 sono infatti realizzati in un'argilla abbastanza depurata, e lavorati al tornio. A dispetto delle loro dimensioni essi risultano quasi avvicinabili alla ceramica fine, se non fosse per la forma, tipica della ceramica tradizionalmente definita "d'impasto".

La concezione della forma è tipica della *Fossakultur*, diffusa in Campania già nell'ambito Torre Galli-Cuma, ma anche dopo¹⁹, ed è già attestata nella Valle del Sarno²⁰. I nostri esemplari sono tra i più globulari e più antichi del tipo "tardo". La caratteristica del piattello forato intercomunicante, atta a versare liquidi, non è un attributo fisso, e sembra in altri contesti, quasi tutti meridionali, caratterizzare anche pithoi²¹.

Nonostante le tre olle condividano quindi le medesime macrocaratteristiche morfologiche, possiamo inserire ognuna di esse in un più preciso contesto materiale. L'esemplare 590-18 si presenta infatti dipinto a bande di colore alternate a gruppi di linee verticali, e può essere avvicinato ad analoghi esemplari dalla Valle, simili per profilo ma privi di prese e anse²². Il vaso è senz'altro frutto di un sincretismo tra una forma di tradizione locale e un gusto decorativo allogeno, probabilmente derivato dalla ceramica greca. Esempi di questo tipo, con ornati anche molto più complessi, sono

¹⁹ Torre Galli: Pacciarelli 1999, tomba 56, n. 6, p. 157, tav. 49. Cairano: Bailo Modesti 1980, tomba 4, p. 102, n. c. 7. Cuma: Nizzo 2008, p. 228-232, tav. 11, nn. 72-73. Gabrici 1913, tombe Osta 5 e 18, c. 103-104, tav. VIII, 5. Sala Consilina: Kilian 1970, tipo B2 var. a, c, d e beil. 5; Capua: Melandri 2011, tipo 2B, pp. 257-258, tav. 2-XVII. Il tipo arriva non più a nord di Castel di Decima: *Civiltà del Lazio Primitivo*, p. 298, n. 3, tav. LXXVI, B3.

²⁰ Esempi del c.d. Preellenico I da Striano: d'Ambrosio 2009, tipo VI 6b1-2; *id.* 1988, pp. 87-88, p. 90, fig. 4. Da San Marzano, del Preellenico II, d'Agostino 1970, p. 597, fig. 12, 1e; nell'Orientalizzante il 6b Gastaldi, Gastaldi 1979, p. 41, fig. 10.

²¹ Sala Consilina: Kilian 1970, p. 54, tipo B3b (IIB), beil. 6. Amendolara Agliastro: Belardelli-Capoferri 2004, pp. 814-815, fig. 1, 1-3.

²² Tipo d'Ambrosio X 24a.

noti a Capua, e sono chiaramente ispirati a formule di provenienza soprattutto attica ed euboica²³. Lo stesso dicasi per l'olla 592-51, che coniuga la forma locale con un tipo di tecnica evidentemente esterno alla Valle, conservando tuttavia la decorazione plastica a tacche. Infine il vaso 592-01 può essere avvicinato alle olle a costolature elicoidali di tipo capuano, nostro 1C1, con l'aggiunta di prese a rocchetto.

Datazione: 750-675

Tipo: **1D1** (Tav. IV.1)

Questa forma viene definito *olla* e non *vaso biconico*, nonostante alcune specificità morfologiche, quali la netta transizione tra il collo, rigonfio, e il ventre, che reca le anse impostate nel punto di massima espansione. La definizione *vaso biconico* è infatti riferibile ad un orizzonte culturale ben definito, ed è in genere connessa con cinerari appartenenti ad un gruppo ben definibile, appartenente ad un altro orizzonte culturale²⁴.

Definizione: olla a corpo biconico, baccellata

Descrizione: orlo ingrossato, labbro svasato, collo cilindrico appena concavo, spalla arrotondata, ventre rastremato, fondo piano, anse a falso tortiglione disposte obliquamente nel punto di massima espansione del ventre. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla. Lavorata al tornio almeno nel labbro.

Corpo: ceramica media di colore grigio scuro

Misure: Ø orlo 12/14; Ø fondo 8/11; h. 32 c.a

Decorazione: plastica, a baccellature sulla spalla, e impressa a rotella con punti sul punto di attacco tra collo e spalla e tra parte alta e parte bassa della spalla

Distribuzione: 590-31; 596-35; 630-14; 633-08

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo d'Ambrosio VI 7b, e genericamente al tipo 7b della Gastaldi, in particolare ad un esemplare dal profilo molto arrotondato dalla tomba 23²⁵. La caratteristica delle baccellature sembra caratterizzare gli esemplari sarnesi. Nonostante esso sia forse connesso con i biconici di tipo villanoviano, sembra una rielaborazione assolutamente indipendente della forma, che anche per la funzione non strettamente connessa al rito funebre si presenta di dimensioni inferiori, non più alto di 32 cm. Esemplari simili non baccellati da Capua²⁶.

Datazione: 750-675

²³ Melandri 2011, tipo 51, pp. 299-300, tav. 2-XXXVIII.

²⁴ Per la discussione su questo tipo problematico, Melandri 2011, tipo 4, p. 263.

²⁵ Gastaldi 1979, p. 41, fig. 24, n. 1.

²⁶ Melandri 2011, tipo 2D2, pp. 259-260, tav. 2-XVI. Gli esemplari portati dall'autore a confronto, ad esempio con Pithekoussai, non sembrano convincenti.

Tipo: **1D2** (Tav. IV.1)

Definizione: olla a corpo biconico e profilo poco articolato

Descrizione: orlo arrotondato, labbro svasato, spalla e ventre arrotondati, fondo piano. Anse a bastoncello disposte obliquamente nel punto di massima espansione del ventre. Ingubbiatura giallina.

Corpo: ceramica grossolana, di colore rosato (Mun. 5YR)

Misure: Ø orlo 14,5; Ø fondo 10; h. 30

Decorazione: -

Distribuzione: 818-06

Osservazioni e confronti: questo esemplare, lavorato al tornio e ingubbiato, realizzato in un'argilla grossolana, molto impura e ricca di inclusi vulcanici, resta finora isolato nel panorama sarnese. Per le caratteristiche del corpo ceramico esso può essere avvicinato ai prodotti in cosiddetta *argilla grezza* dall'area flegrea, dove olle biansate con collo svasato sono tipiche del repertorio della ceramica rinvenuta in contesti abitativi, e sporadicamente utilizzate anche in ambito funerario, sia Cuma²⁷ che a Pithekossai²⁸. Tuttavia l'esemplare sarnese, con baricentro basso, profilo poco articolato e corpo "a sacco", non trova per ora confronti stringenti.

Datazione: 675-650

Tipo: **1E** (Tav. IV.2)

Definizione: olla a corpo globulare-ovoide, con labbro estroflesso e piede a tromba

Descrizione: orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, spalla arrotondata, ventre arrotondato o rastremato, piede a tromba. Labbro e piede lavorati al tornio.

Corpo: ceramica media di colore grigio scuro, bruno

Misure: Ø orlo 11,5/22,5; Ø fondo 10/14; h. 22/29,5

Decorazione: impressa a rotella su spalla e parte alta del ventre, a linee di punti, motivi geometrici, rosette di cerchielli; oppure impressa a bottoni e alte baccellature (818-61).

Distribuzione: 590-10; 590-27; 592-66; 592-65; 596-8; 630-35; 633-104; 633-SN04; 818-61; 818-65

Osservazioni e confronti: la forma corrisponde al tipo d'Ambrosio VI 6c e, prima, al tipo Gastaldi 6c. Essa è tipica del repertorio della Valle, e permane in esso per tutto l'arco temporale preso in considerazione, con oscillazioni nel profilo che vanno dal globoso, praticamente sferico, al

²⁷ Nigro 2006a, tipo 50.X.10, p.75, p. 71, fig. 24b. L'argilla di questi vasi, appartenente al gruppo 20, sembra simile alla nostra, che tuttavia presenta, come accennato, anche inclusi vulcanici in grande quantità.

²⁸ Dalla necropoli, Nizzo 2007, tipi B190 e B200 (ImL) A1. La nostra olla sembra intermedia fra i due tipi. Da Punta Chiarito, Gialanella 1994, p. 198,C12, p. 197, fig. 25.

cuoriforme, all'ovoide, senza che questo crei un discrimine reale di tipo cronologico o tipologico. Nella stessa tomba possono infatti coesistere oggetti di diversa conformazione, ma chiaramente pertinenti al medesimo gruppo morfologico²⁹. Il tipo sembra influenzato da modelli tarquinesi del IX secolo³⁰, diffusisi poi in area etrusco-laziale, ad esempio a Narce³¹. Similitudini si possono riscontrare anche in ambito veiente³², nonché a Poggio Buco³³. La decorazione impressa a bottoni dell'esemplare 818-61 rimanda anch'essa al contesto veiente³⁴. Esempolari capuani sembrano di medesima concezione³⁵.

Datazione: 750-650

Tipo: **1F1** (Tav. IV.2)

Definizione: olla a corpo globulare-ovoide con prese a lingua, orlo arrotondato e prese che formano una costolatura continua (c.d. *olletta a bombarda*)

Descrizione: orlo arrotondato e prese che formano una costolatura continua, lavorata a mano

Corpo: ceramica media di colore grigio-bruno

Misure: Ø orlo 13; Ø fondo 9; h. 15

Decorazione: plastica con costolatura continua sulla spalla, desinente in quattro lingue.

Distribuzione: 596-27

Datazione: 725-700

Tipo: **1F2** (Tav. IV.2)

Definizione: olla a corpo globulare-ovoide con prese a lingua e orlo ingrossato (c.d. *olletta a bombarda*)

Descrizione: orlo ingrossato, labbro pendente verso l'esterno (1F1a) o piatto (1F1b), spalla e ventre arrotondati, fondo piano. Lavorata almeno parzialmente al tornio.

Corpo: ceramica media di colore bruno-rosato

Misure: Ø orlo 11,5/14; Ø fondo 7/8,5; h. 13/15,5

Decorazione: plastica con costolature a presa sulla spalla, formanti una "lingua", che può diventare una costolatura continua

²⁹ Ad esempio gli esemplari dalla tomba 818.

³⁰ Buranelli 1983, pp. 98-99, tipo 4; tomba XLIV, p. 49, fig. 50.1. Hencken 1968, p. 178, Impiccato 34, fig. 162, k (IIB).

³¹ Hall Dohan 1942, p. 16, pl. VI, 13, tomba 71M.

³² Guidi 1993, p. 38 ss., fig. 17, 8.

³³ Bartoloni 1972, tipo 76B, p. 40, fig. 7, 10.

³⁴ In genere su olle, ad es. *Quattro Fontanili* 1963, tomba JJ17, pp. 214-215, fig. 91, a; *Quattro Fontanili* 1970, tomba II15-16, p. 101, p. 148, fig. 33, c.

³⁵ Johannowsky 1983, tomba 238, p. 159, 6, tav. L, 11.

Distribuzione:

1F2a: 597-34; 818-67

1F2b: 592-02

Osservazioni e confronti: i tipi 1F1 e 1F2 vengono trattati congiuntamente, perchè in realtà costituiscono un unico tipo, nella sua evoluzione morfologica. Il primo corrisponde al tipo VI 10a2 d'Ambrosio e al VI 10 della Gastaldi, che non presentano labbro distinto, mentre il nostro è appena accennato, segno di leggera recenziarietà della forma. Essa è molto diffusa in tutta la Campania, soprattutto da contesti domestici. Esempi a Vico Equense³⁶, Calatia³⁷, Capua³⁸, Avella³⁹.

Il nostro tipo 1F2 corrisponde al tipo d'Ambrosio VI 10a1, e costituisce lo sviluppo del tipo precedente, con sviluppo dell'orlo, che tende a ingrossarsi e inclinarsi pian piano verso l'esterno. Che esso derivi dal precedente e ne costituisca il naturale esito, è inoltre confermato dall'introduzione man mano sempre più accentuata dell'uso del tornio. Anche con queste caratteristiche continua ad essere molto comune in Campania, diffuso anche in contesti abitativi, dove fa parte del vasellame utilizzato per l'esposizione al fuoco. La forma ha un lungo attardamento, per tutto il VII secolo e fino all'inizio del VI, ad esempio a Cuma⁴⁰, Capua⁴¹, Calatia⁴², Avella⁴³.

Datazione: 725-650

Tipo: **1G** (Tav. IV.2)

Definizione: olla a corpo ovoide e collo cilindrico

Descrizione: orlo ingrossato, labbro svasato, spalla arrotondata, ventre arrotondato appena rastremato, fondo piano, prese a bugna sulla spalla. Lavorata al tornio.

Corpo: ceramica media di colore aranciato

Misure: Ø orlo 15; Ø fondo 8,5; h. 21,5

Decorazione: plastica, a bugne sulla spalla che fungono da presa

Distribuzione: 597-18

Osservazioni e confronti: questo vaso si presenta simile agli esemplari del tipo d'Ambrosio 9 a1, laddove però il nostro presenta collo troncoconico e le "lingue" sono atrofizzate in bugnette molto

³⁶ Bonghi Jovino 1982, p. 112, tav. 93, 10.

³⁷ Laforgia-Murolo 1996, p. 23, tav. 5, 12; Laforgia 2003, pp.144 e 147, n. 24.

³⁸ Melandri 2011, tipo 3C3, p. 262, tav. 2-XVII.

³⁹ Cinquantaquattro 2007, p. 120, fig. 14, n. 14.

⁴⁰ Greco-Mermati 2011, p. 113, fig. 9; Greco 2010, pp. 406-408, fig. 15.

⁴¹ Johannowsky 1983, tomba 514, p. 157, n. 20, tav. XLIX, 24; tomba 500, n. 1, tav. LI, 14.

⁴² Laforgia-Murolo 1996, p. 70, tav. 20, 84 e 86.

⁴³ Cinquantaquattro 2007, p. 120, fig. 14, n. 13.

espanse⁴⁴. Può essere considerato una variante del tipo precedente, con collo più sviluppato. Il tipo risulta abbastanza diffuso in tutta la Campania, a Calatia⁴⁵, Capua⁴⁶, Suessula⁴⁷, Nola⁴⁸.

Datazione: 700-675

Tipo: **1H** (Tav. IV.2)

Definizione: olla a corpo ovoide e prese a bugna sulla spalla

Descrizione: orlo piatto, labbro appena svasato, corpo ovoide, fondo piano. Decorazione plastica a bugne sulla spalla. Lavorata a mano.

Corpo: ceramica media di colore bruno-grigio, crema

Misure: Ø orlo 10/13; Ø fondo 8,5/10; h. 21,5/25

Decorazione: plastica, a bugne sulla spalla che fungono da presa

Distribuzione: 590-05; 818-45

Osservazioni e confronti: il tipo con labbro svasato, più antico di circa un secolo, si ritrova fin da un periodo molto precedente sia in ambito laziale⁴⁹ che calabrese⁵⁰. In ambito campano lo ritroviamo ad esempio a Capua⁵¹ e Pontecagnano⁵². Lo sviluppo della forma porta all'atrofizzazione del labbro, che finisce per essere quasi indistinto nell'esemplare del secondo quarto del VII sec.

Datazione: 750-650

2. ANFORE/TTE

L'anfora, in particolare il tipo baccellato, è una delle forme maggiormente rappresentate nella Valle del Sarno, e uno dei principali fossili guida per la scansione delle varie fasi cronologiche. La forma è non solo la più frequente, ma anche quella maggiormente attestata nella versione miniaturistica. Dalla nostra sequenza sono escluse le anfore basse, a collo breve e corpo molto compresso, tipiche della fase più antica. Inoltre, nonostante il tipo A, che è anche quello più comune, mostri un'estrema variabilità del profilo - in pratica non esistono due vasi identici, se non alcune coppie, evidentemente frutto della stessa mano - il gruppo preso in esame è abbastanza coerente. Tra l'altro le difformità morfologiche riscontrate non possono in nessun modo essere considerate elementi rimandabili a precisi modelli, legati ad esempio ad un determinato lasso temporale, perchè gli

⁴⁴ Non convince il richiamo dell'editore al tipo 9 Gastaldi.

⁴⁵ Simili nel profilo ma con labbro meno sviluppato; Laforgia-Murolo 1996, p. 23, tav. 5, 10.

⁴⁶ Johannowsky 1983, p. 52; *id.* 1989, pp. 38-39.

⁴⁷ Borriello 1989, p. 213 ss.

⁴⁸ Bonghi Jovino-Doncell 1969, p. 119.

⁴⁹ Veio 2003, pp. 63-64, n. 64.

⁵⁰ Pacciarelli 1999, p. 35, fig. 7, 14. *Dizionario terminologico 1980*, p. 91, tav. V, 10, da Canale.

⁵¹ Melandri 2011, tipo 3B1, p. 261, tav. 2-XVII, più basso, ma anche più antico.

⁵² *Pontecagnano II*, tipo 3A, p. 18, tav. 9.

oggetti risultano abbastanza ben distribuiti fra i vari tipi, anche se provenienti da una medesima sepoltura, che inoltre vanno collocate in un *range* cronologico non amplissimo. Va quindi considerata la possibilità che le anfore baccellate prevedano una notevole variabilità come tipo in sè, e che le variazioni siano da attribuire alle mani di vasaio. Inoltre è anche abbastanza evidente individuare nuclei di oggetti più simili fra loro nella stessa tomba, il che porta a pensare ad acquisti in *stock* in occasione della cerimonia funebre.

L'articolazione tipologica è stata elaborata suddividendo in primo luogo gli oggetti in base alla presenza o meno della baccellatura, che unifica le anfore che potremmo definire "di tipo sarnese", e che costituiscono la maggior parte delle attestazioni di questa forma. Le suddivisioni ulteriori all'interno di questo gruppo si basano sulla possibilità di riscontrare analogie morfologiche fra vari esemplari, senza che queste assumano tuttavia valore cronotipologico discriminante, ma corrispondenti forse a dei modelli ideali nell'ambito della forma stessa.

L'analisi del tipo 2A viene concentrata in coda ai due sottotipi relativi.

Tipo: 2A1 (Tav. IV.2)

Definizione: anfora baccellata a profilo poco articolato e baricentro basso

Descrizione: orlo arrotondato, labbro appena svasato, collo troncoconico o concavo, corpo lenticolare con spalla appuntita, con punto di massima espansione posto al di sotto di metà altezza (2A1a), o posto a metà altezza (2A1b), con carena molto pronunciata (1A1a1, 1A1b1) o spalla arrotondata (1A1a2, 1A1b2), fondo piano o piano profilato, talvolta appena concavo, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Corpo: ceramica media di colore bruno-grigio

Misure: Ø orlo 3,5/11,5; Ø fondo 3/10; h. 6/11,5

Decorazione: plastica, a baccellature sulla spalla, in qualche caso con delle punte sporgenti quasi a mò di bugna (596-36, 630-32); incisa con punti sull'attacco inferiore dell'ansa, tratti verticali, segni ad M ad L e a X sotto il fondo o sul ventre; con borchiette di bronzo inserite sulle anse

Distribuzione:

2A1a: 1- 592-10; 592-41; 592-72; 596-33; 596-34; 633-17; 633-110; 633-148; 633-149; ; 633-150+151; 633-152; 633-153; **2-** 590-08; 590-16; 590-39; 592-78; 596-09; 596-12; 596-17; 596-30; 596-44.02; 596-44.06; 630-09; 630-35.02; 630-38.01; 633-14; 633-106;

2A1b: 1- 590-38; 592-24; 592-32+94.01; 592-37+94.06; 592-49; 592-59.01+74.01+94.02; 592-69; 592-77; 597-07; 597-33; 597-39; 630-05; 633-09; 633-158; **2-** 590-25; 590-40; 592-09; 592-48; 592-58; 596-10; 596-36.05; 630-27; 630-29; 630-32; 630-34; 630-36; 633-108

Datazione: 750-675

Tipo: **2A2** (Tav. IV.2-3)

Definizione: anfora baccellata a profilo articolato e baricentro alto

Descrizione: orlo arrotondato, labbro appena svasato, collo troncoconico o concavo, corpo lenticolare, con punto di massima espansione posto al di sotto di metà altezza (2A2a), o posto a metà altezza (2A2b) con spalla molto pronunciata (2A2a1, 2A2b1), arrotondata (2A2b2), o compressa con ventre appena concavo (2A2b3), con fondo piano o piano profilato, talvolta appena concavo, anse verticali a nastro ingrossato impostate sull'orlo e sulla spalla. Decorazione plastica a baccellature sulla spalla.

Corpo: ceramica media di colore bruno-grigio

Misure: Ø orlo 2,5/11,5; Ø fondo 3/8; h. 6/17

Decorazione: plastica, a baccellature sulla spalla, in qualche caso con delle punte sporgenti quasi a mò di bugna (596-38.01); impressa a falsa cordicella nel punto di attacco tra collo e spalla (818-26), con punti a formare una svastica sotto al fondo (590-17), a rosette di cerchielli sul ventre (596-29)

Distribuzione:

2A2a: 1- 590-17; 597-25; 597-26; 597-35; 818-29; 818-38;

2A2b: 1- 592-06; 592-59+74.02+94.05; 592-73; 592-79; 597-05; 597-09; 597-12; 597-13; 597-16; 597-24; 597-27; 597-31; 597-37; 597-41; 597-44; 597-45; 597-47; 630-38.02; 633-01 bis; 633-05; 633-12; 633-141; 818-01; 818-04; 818-19; 818-20; 818-22; 818-23; 818-24; 818-26; 818-27; 818-28; 818-30; 818-32; 818-33; 818-35; 818-36; 818-37; 818-39; 818-40; 818-42; 818-46; 818-50; 818-52; 818-62; 818-63; 818-66; **2-** 590-11+15.01; 590-22; 590-23; 590-26; 590-35; 592-05; 592-16; 592-17; 592-19; 592-23; 592-55; 592-56; 592-60; 596-29; 596-36.01; 597-15; 597-28; 633-05 ter; 633-157; 818-16; **3-** 597-01; 597-04; 597-08; 597-10; 597-36;

Osservazioni e confronti: i tipi 2A1 e 2A1 sono tutti riferibili al tipo VI 1b d'Ambrosio/Gastaldi. È una forma tipica della Valle, anche se è possibile un accostamento con un esemplare laziale della fine dell'VIII secolo⁵³, più recente di circa un secolo rispetto alle più antiche attestazioni sarnesi. Questo tipo di anfora è caratteristico della *Fossakultur*, e trova i suoi precedenti a Cuma e nella stessa Valle del Sarno nella fase preellenica si sviluppa in ambito sarnese, dove la caratteristica delle baccellature ampie e ovali diventa elemento distintivo, perdurando fino al VI secolo avanzato⁵⁴.

Alcuni oggetti presentano un profilo molto basso e schiacciato, quasi lenticolare, come le due anfore 592-10 e 592-41 di tipo 2A1a1, ma provenendo dalla medesima sepoltura possono essere a

⁵³ Bedini 1989, p. 239 ss., fig. 22, tomba 3, n. 2.

⁵⁴ Per un discorso sulla fase più antica della forma, Nizzo 2008, pp. 223-228.

ragione considerate prodotto di una stessa mano. Lo stesso valga per le carene particolarmente pronunciate degli esemplari 597-07, 597-33 e 597-39, di tipo 2A1b1. L'esemplare 633-149 (tipo 1A1a1) presenta l'inserzione di borchiette di bronzo sulle anse, fissate nell'impasto crudo, e destinate a creare contrasto cromatico sul vaso finito. È una tecnica tipica dell'ambito paleoveneto, che trova pochi confronti al di fuori di esso. Qualche esempio da Cerveteri⁵⁵, Veio⁵⁶, Arenosola (Paestum)⁵⁷, tutti del primo quarto del VII secolo. Tuttavia la tecnica è attestata in Campania fin dalla prima metà del IX, ad esempio a Capua⁵⁸.

il tipo A2b3 è tutto concentrato nella sepoltura 597, e per la compressione del ventre e il piede distinto ricorda molto esemplari da Pontecagnano⁵⁹.

Datazione: 750-650

Tipo: **2B1** (Tav. IV.3)

Definizione: anfora non baccellata a collo concavo e spalla compressa

Descrizione: orlo arrotondato, labbro svasato, collo troncoconico, corpo lenticolare, fondo piano, anse verticali a nastro impostate sull'orlo e sulla spalla

Corpo: ceramica media di colore bruno, grigio scuro

Misure: Ø orlo 4/6; Ø fondo 2,5/4,5; h. 7,5/11,5

Decorazione: assente o a solcature sulla spalla

Distribuzione:

2B1a: 590-41; 597-22;

2B1b: 1- 597-38; 590-36; **2-** 597-22

Osservazioni e confronti: esemplari non baccellati, o decorati da solcature, sono, a differenza del tipo precedente, attestati anche a Capua e Calatia⁶⁰. Sembrano avere una diversa origine, riferibile probabilmente proprio ad ambito capuano e allo sviluppo più tardo di esso, di cui ricalcano anche le rade solcature verticali, quando presenti, se non sono forse proprio da lì importate nella Valle⁶¹. Gli esemplari qui presi in esame sono tutti di piccolo formato, e due addirittura miniaturistici.

L'anforetta 597-22 è invece chiaramente pertinente ad un altro contesto culturale, come dimostrano sia il profilo cuoriforme che la fattura, di impasto rossastro con superficie rifinita accuratamente a

⁵⁵ Ricci 1955, p. 504, 9, fig. 123.

⁵⁶ Cristofani 1969, p. 20, 10, fig. 3, 10, tav. V, l; p. 46, 9, fig. 23, 9, tav. XXIV, 2.

⁵⁷ d'Agostino 1962, p. 102, 284, fig. 30, 3.

⁵⁸ *Vetulonia, Pontecagnano e Capua*, tomba del Mattatoio 1, p. 51, pp. 54-55, 1.1.

⁵⁹ d'Agostino 1977, pp. 16, 43, 90, fig. 12, dalla tomba 928.

⁶⁰ Laforgia 2003, pp. 151, 155, n. 54.

⁶¹ Per il tipo, la discussione della forma e l'ipotesi di un'importazione da Capua, Melandri 2011, tipo 9A2 per confronto con le nostre, discussione sotto tipo 9A1, p. 274, tavv. 2-XXIV-XXVI.

stecca, e gruppi di solcature disposte a ventaglio sulla spalla. Essa trova confronti in ambito etrusco laziale, ad esempio a Osteria dell'Osa⁶² e Castel di Decima⁶³.

Datazione: 750-675

Tipo: **2B2** (Tav. IV.3)

Definizione: anfora non baccellata a collo rigonfio con spalla e ventre arrotondati

Descrizione: orlo arrotondato, collo verticale rigonfio, spalla arrotondata. ventre rastremato, fondo piano, anse verticali a nastro impostate sull'orlo e sulla spalla. Cottura omogenea. Rifinita a stecca. Decorazione plastica a costolature semicircolari sulla spalla.

Corpo: ceramica media di colore grigio scuro

Misure: Ø orlo 4; Ø fondo 3,5; h. 8

Decorazione: plastica a costolature semicircolari sulla spalla

Distribuzione: 592-13

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo d'Ambrosio VI 1c3, e fa parte del gruppo di anforette cosiddette *con collo a clessidra e decorazione a lambda*, secondo alcuni elaborata a Caudium, e poi diffusasi ad Avella, Capua, e Suessula⁶⁴. Un esemplare simile anche a Calatia⁶⁵. Nella Valle è presente un altro esemplare identico al nostro da San Valentino⁶⁶, e uno da Striano⁶⁷, con decorazione a solcature che formano un angolo sulla spalla.

Datazione: 725-675

3. BROCCHE/TTE

Tipo: **3A1** (Tav. IV.3)

Definizione: brocche a corpo globulare di grandi dimensioni

Descrizione: orlo ingrossato, labbro svasato, collo troncoconico, cilindrico o appena concavo, corpo globulare, fondo piano, piano profilato o piede a disco. L'ansa può essere a nastro compresso (tipo A1a) o bifida, semplice o costolata (A1b), impostata sul collo e sulla spalla. Rifinita a stecca o lavorata al tornio, almeno parzialmente.

Corpo: ceramica media di colore grigio scuro

⁶² Bietti Sestieri 1992, tipo 7u, var. 1, tav. 14, ma anche 7aa, tav. 15, per il profilo.

⁶³ Cataldi Dini 1975, tomba 15, n. 21, pp. 268-269, figg. 37, 43; tomba 4, n. 12, pp. 337, 339, figg. 130, 133.

⁶⁴ Cinquantaquattro 2007, p. 120, fig. 14, nn. 1-2. Scatozza *et alii* 1996, pp. 71, 83, n. 14, fig. 21; p. 84, n. 18, fig. 21. Mingazzini 1969, IVB, p. 5, tav. 4, nn. 9, 12.

⁶⁵ Laforgia 2003, pp. 151, 155, n. 55.

⁶⁶ De Spagnolis 2001, p. 97, fig. 41.

⁶⁷ d'Ambrosio 1993, p. 45, il già accennato tipo VI 1c3.

Misure: Ø orlo 7/12; Ø fondo 7,5/12,5; h. 22/34,5

Decorazione: plastica, a costolature sull'ansa e solcature e crestine sulla spalla, e impressa su spalla a falsa cordicella, punti, segni ad M.

Distribuzione:

3A1a: 596-16;

3A1b: 592-81; 596-38.02+44.05; 630-37

Osservazioni e confronti: il tipo corrisponde al VI 2b7 d'Ambrosio, in particolare il nostro 596-16 è identico all'unico esemplare attestato a Striano, che è anche il più semplice, senza decorazioni plastiche. Le versioni meno elaborate della forma possono coesistere con quelle più complesse, come nella tomba 596, per cui possono essere considerate due varianti di un unico modello. Questo vaso sembra uno sviluppo di un tipo di brocca attestato esclusivamente nella *Fossakultur* - e che a Sarno si sviluppa nel nostro tipo 3B1a - ma in fusione con forme pertinenti al repertorio greco: le proporzioni e l'articolazione morfologica di queste brocche sembrano infatti ricordare in particolare le oinochoai⁶⁸.

Datazione: 725-675

Tipo: **3A2** (Tav. IV.3)

Definizione: brocche a corpo sferico e ansa a bastoncello

Descrizione: orlo ingrossato, labbro piatto, collo troncoconico, corpo sferico, fondo piano, ansa a bastoncello impostata sul collo e sulla spalla. Lavorata al tornio, almeno parzialmente.

Corpo: ceramica media di colore arancio (Mun. 2.5YR 6/6)

Misure: Ø orlo 15; Ø fondo 12; h. 22/35

Decorazione: -

Distribuzione: 633-11

Osservazioni e confronti: l'esemplare 633-11 si allontana dagli altri sia per profilo, che risulta maggiormente sferico, che per il labbro, piatto ed estroflesso. L'oggetto è stato inoltre realizzato con un maggiore ausilio del tornio, con un'argilla ricca di mica e inclusi vulcanici di piccole e medie dimensioni, tanto da poter essere avvicinato ai prodotti in argilla flegrea, ai quali si avvicina anche per il colore rosa-aranciato dell'argilla. Sembrano mancare finora confronti convincenti, ma il vaso è senz'altro da considerare tipico del repertorio della ceramica da mensa, e della classe cosiddetta in argilla grezza.

Datazione: 700-675

⁶⁸ Per alcuni oggetti vagamente simili da Capua, Melandri 2009, alcuni esemplari del tipo 10B1a, p. 278, tav. 2-XXVII. Per gli antecedenti cumani da cui la forma si sarebbe sviluppata, Nizzo 2008, pp. 220-223.

Tipo: **3B1** (Tav. IV.4)

Definizione: brocche a profilo poco articolato di medie dimensioni con ventre sferico compresso

Descrizione: orlo arrotondato, labbro svasato, collo cilindrico appena concavo. La spalla è arrotondata, nei tipi 3B1a, 3B1b1 e 3B1b3 appena rigonfia, liscia (tipo 3B1a) o baccellata (3B1b). Corpo globulare compresso, fondo piano o piano profilato, a volte appena concavo. L'ansa è verticale, a nastro compresso (3B1a, e in due casi nel tipo 3B1b1), a bastoncino costolato nella parte superiore e a nastro ingrossato in quella inferiore, talvolta con attacco scudato (3B1b1), bifida a falso tortiglione con apofisi (3B1b2) o a anastro costolato con apofisi (3B1b3), impostata sull'orlo e sulla spalla

Corpo: ceramica media di colore grigio scuro

Misure: Ø orlo 4,6/14; Ø fondo 4/12; h. 10/36

Decorazione: plastiche a costolature ed apofisi sull'ansa, e a baccellature e bugne sulla spalla; impressa a rotella con file di punti e rosette di cerchielli tra collo e spalla, e sul collo

Distribuzione:

3B1a: 590-02; 590-24; 633-147;

3B1b: 1- 592-64; 597-2; 597-40; 818-31; 818-57; **2-** 592-82; 818-43; **3-** 592-44

Osservazioni e confronti: il tipo 3B1a corrisponde al d'Ambrosio VI 2b2, che interferisce con il VI 2b2 per la bocca più ampia, ma al quale è indubbiamente legato concettualmente. A sua volta può essere avvicinato al VI 2b2 Gastaldi. Anch'esso è un tipo diffuso da tempo nella *Fossakultur*, con profilo più basso che tende man mano a crescere in altezza, sviluppando collo e bocca. Vasi simili si ritrovano già nel periodo precedente nella Valle del Liri⁶⁹, a Torre Mordillo⁷⁰, Roccella Jonica⁷¹, Torre Galli⁷², Canale⁷³. Contemporanei ai nostri, da Capua⁷⁴ e Oliveto Citra⁷⁵.

Stessa genesi ha il gruppo 3B1b1, arricchito da baccellature e costolature sull'ansa, ma con medesimo profilo. Corrisponde ai tipi VI 2b2 e VI 2b2a d'Ambrosio. La spalla più o meno rigonfia non sembra diagnostica ai fini interpretativi, ma frutto di scelta soggettiva, come l'ansa, che può essere costolata o meno. Il tipo sembra tipico dell'area sarnese⁷⁶.

Da esso derivano chiaramente le varianti 3B1b2-3, caratterizzate dall'ansa con apofisi, e che nel caso di 3B1b2 sembra una chiara fusione della brocca in questione con l'anforetta baccellata, di cui

⁶⁹ Hayes-Martini 1994, p. 136, site 141, n. 1.

⁷⁰ Pasqui 1888, p. 246, n. 22, tav. XV, fig. 4.

⁷¹ Chiartano 1981, p. 507, B, fig. 7, B.

⁷² Pacciarelli 1999, p. 35, figg. 7-9; p. 125, tipo H12, fig. 32 (fase IB).

⁷³ Orsi 1926, cc. 330-331, tav. IX, 26.

⁷⁴ Melandri 2011, tipo 10B1, in particolare 10B1b, p. 278, tav. 2-XXVII.

⁷⁵ d'Agostino 1964, tomba 19, n. 9, pp. 75-76, fig. 36; tomba 26, n. 4, p. 83, fig. 44.

⁷⁶ Per la diffusione nella Valle, Savella 2007, pp. 57-59, fig. 4.

assume il profilo. La brocca 592-44 è chiaramente un'ulteriore versione della brocca della Fossakultur, anche in questo caso con l'aggiunta delle apofisi. Esempi di anse di questo tipo in ambito felsineo, a Bologna⁷⁷, ed etrusco-laziale, a Narce⁷⁸ e Veio⁷⁹, anche su forme diverse.

Datazione: 750-650

Tipo: **3B3** (Tav. IV.4)

Definizione: brocche a profilo poco articolato di medie dimensioni con ventre sferico

Descrizione: orlo arrotondato, labbro svasato, collo cilindrico appena concavo, corpo globulare, fondo piano, ansa verticale a bastoncino costolato impostata sull'orlo e sulla spalla, dove termina ad attacco scudato

Corpo: ceramica media di colore grigio scuro

Misure: Ø orlo 5/6,5; Ø fondo 5,5/7; h. 14,5/18

Decorazione: plastiche a costolature sull'ansa; a solcature e impresse a rotella a falsa cordicella, a linee e motivi a L su collo, spalla e parte superiore del ventre

Distribuzione: 590-34; 630-02; 630-30; 633-07;

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo d'Ambrosio VI 2b5b e VI 2b5 Gastaldi, e trae origine probabilmente dallo stesso modello della varietà precedente, sviluppando però la globosità del ventre. Anch'esso è tipico della Valle⁸⁰. I due esemplari dalla tomba 630 sono identici ed evidentemente di stessa mano.

Datazione: 750-675

Tipo: **3C** (Tav. IV.4)

Definizione: brocca a corpo ovoide

Descrizione: orlo arrotondato appena ingrossato, labbro svasato, collo concavo, spalla sfuggente, ventre arrotondato appena rastremato, fondo piano, ansa verticale a bastoncino impostata sull'orlo e sulla spalla. Ingobbata. Lavorata al tornio

Corpo: ceramica media di colore giallo (Mun. 2,5Y 7/2)

Misure: Ø orlo 11; Ø fondo 10; h. 30

Decorazione: -

Distribuzione: 818-41

⁷⁷ Da Bologna, Tovoli 1979, tipo 24, tav. 109; Giovi-Vitali 1988, p. 249.

⁷⁸ Barnabei *et alii* 1894, p. 442, 31, fig. 189, identica alla nostra 592-44.

⁷⁹ *Quattro Fontanili* 1965, tomba BB12Q, pp. 77, 80-81, n. 1, figg. 16, 19. *Quattro Fontanili* 1970, tomba BBCC4, n. 3, p. 210, fig. 18.

⁸⁰ Per la diffusione nella Valle, Savella 2007, pp.58-59, fig. 5.

Osservazioni e confronti: questa brocca presenta anch'essa caratteristiche che permettono di avvicinarla ai prodotti flegrei. L'argilla è ricca di medi e grandi inclusi vulcanici, e di mica e biotite. È ingubbiata e lavorata al tornio. Confronti possono essere riscontrati nel repertorio cumano e pitecusano in argilla grezza, proveniente da aree residenziali⁸¹.

Datazione: 675-750

4. OINOCHOAI

Solo in questo caso si preferisce utilizzare per questo tipo di ceramica un termine greco. La bocca trilobata è infatti mutuata *in toto* dal repertorio ellenico. Il tipo 4B è caratterizzato dal profilo del ventre, che si presenta ovoide. Tuttavia i tre esemplari sono molto diversi fra loro, e sono frutto di diverse suggestioni, tutte rimandabili ad ambiti identificabili.

Tipo: **4A** (Tav. IV.4)

Definizione: oinochoe a corpo globulare

Descrizione: orlo arrotondato, labbro estroflesso, talvolta leggermente rientrante, collo concavo o troncoconico, spalla arrotondata, ventre arrotondato o appena rastremato, fondo piano o piede a disco, ansa sormontante a bastoncino o a nastro ingrossato impostata sull'orlo e sulla spalla; in un caso presenta costolature sulla parte alta dell'ansa. Rifinita a stecca e lavorata almeno parzialmente al tornio.

Corpo: ceramica media di colore grigio scuro, bruno

Misure: Ø orlo 8,5/10; Ø fondo 6/9,5; h. 16,5/25

Decorazione: plastica, a costolature sul collo e sulla parte alta dell'ansa, e impressa a rotella a falsa cordicella, a linee, triangoli, cerchielli

Distribuzione: 592-38+46; 592-83; 597-29; 818-21; 818-34

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo d'Ambrosio VI 3b, chiaramente ispirato ai coevi esemplari greci in argilla depurata e lavorati al tornio. La commistione tra la ceramica di tradizione locale e quella allogena è chiara nella permanenza di elementi quali l'ansa costolata, mentre la decorazione, quando presente, è resa a falsa cordicella per riprodurre l'effetto di denti di lupo e linee, presenti sulle coeve ceramiche in argilla figulina. Il tipo è diffuso in tutta la Campania, a Calatia⁸², Capua⁸³, Pontecagnano⁸⁴. Attestazioni anche a Osteria dell'Osa, più slanciate⁸⁵.

⁸¹ Cuma, area del Foro, Nigro 2006, tipo 20.X.10, con identica ingubbiatura e profilo un po' più definito, pp. 70, 75, fig. 28. Pithecusa, Punta Chiarito, Gialanella 1994, p. 198, C14-C15, fig. 25

⁸² Laforgia-Murolo 1996, tomba 295, n. 1, pp. 20, 32-33, 37, tav. 7, fig. 13, detta dell'inizio del VI secolo, ma forse più antica.

Datazione: 725-650

Tipo: **4B1** (Tav. IV.4)

Definizione: oinochoe a corpo ovoide e ansa a bastoncello

Descrizione: bocca trilobata molto chiusa, orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, spalla arrotondata, corpo lenticolare, fondo piano, ansa verticale a nastro ingrossato impostata sull'orlo e sulla spalla

Corpo: ceramica media di colore grigio scuro

Misure: Ø orlo 6; Ø fondo 5,5; h. 12,5

Decorazione: -

Distribuzione: 592-63

Osservazioni e confronti: Il vaso è quasi miniaturistico; la forma ricorda, nella sua articolazione, le brocche di forma 3A2, mentre la bocca molto chiusa suggerisce una reinterpretazione della bocca trilobata greca. Costituisce probabilmente la transizione dal tipo globulare all'ovoide.

Datazione: 725-675

Tipo: **4B2** (Tav. IV.4)

Definizione: oinochoe a corpo ovoide, ansa a tortiglione e collo costolato

Descrizione: orlo arrotondato, collo concavo, spalla arrotondata, ventre rastremato, piede a disco, ansa sormontante a tortiglione impostata sull'orlo e sulla spalla. Decorazione plastica con solcature orizzontali sul collo. Lavorata al tornio almeno parzialmente

Corpo: ceramica media di colore grigio scuro

Misure: Ø orlo 11; Ø fondo 8; h. 29

Decorazione: plastica con solcature orizzontali sul collo

Distribuzione: 818-18

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo d'Ambrosio VI 3d. Costituisce lo sviluppo della forma precedente, ed è attestata fino al VI secolo. Esemplici ad Avella⁸⁶, Pontecagnano e nella necropoli di S. Maria delle Grazie⁸⁷.

Datazione: 675-650

⁸³ Johannowsky 1983, tomba 282, pp. 152-153, nn. 5-6, tav. XLVII, 2, 8; Mingazzini 1969, IV B, p. 4, n. 3, tav. 2.

⁸⁴ d'Agostino 1968, pp. 118, 193, fig. 26, XIX bis 8.

⁸⁵ Bietti Sesieti 1992, p. 326, tav. 29.

⁸⁶ Cinquantaquattro 2007, fig. 14, n. 4.

⁸⁷ d'Agostino 1977, p. 43, tipo Vb, p. 105. d'Ambrosio 1994, p. 50.

Tipo: **4B3** (Tav. IV.4)

Definizione: oinochoe a corpo ovoide compresso, ansa a treccia, collo costolato e spalla baccellata

Descrizione: orlo arrotondato, labbro svasato, collo troncoconico, spalla compressa, corpo lenticolare, piede a disco, ansa verticale a treccia formata da tre bastoncelli, impostata sull'orlo e sulla spalla. Decorazione a baccellature sulla spalla.

Corpo: ceramica media di colore grigio scuro

Misure: Ø orlo 11; Ø fondo 10,5; h. 28,5

Decorazione: plastica a costolature sul collo e baccellature sulla spalla, e incisa a tacche sul collo

Distribuzione: 592-84

Osservazioni e confronti: questa oinochoe si presenta assolutamente senza confronti. Essa è chiaramente un prodotto ibrido, frutto della fusione tra le brocche baccellate e le oinochoai greche, come dimostrato anche dal tentativo assolutamente sperimentale dell'intreccio dell'ansa con bastoncelli singoli, che porta ad esiti evidentemente non soddisfacenti. La scansione del collo con costolature quasi metalliche è un ulteriore tentativo di movimentare il vaso, che nel complesso risulta abbastanza sgraziato.

Datazione: 725-675

5. ASKOI

Tipo: **5A** (Tav. IV.4)

Definizione: askos con un collo con ansa impostata sulla spalla

Descrizione: orlo arrotondato, labbro estroflesso, collo concavo, parte superiore (spalla) a calotta, con sopra un'ansa a maniglia a nastro impostata sulla spalla, corpo globoso con ventre rastremato, fondo piano. Tra bugnette plastiche sul ventre

Corpo: ceramica media di colore grigio scuro, bruno

Misure: Ø orlo 7/8; Ø fondo 8,5/9,5; h. 21/22

Decorazione: plastica con costolatura sull'ansa e bugne sul ventre; impressa a rotella sul corpo, con linee di punti e triangoli e motivi ad L, realizzati a falsa cordicella; incisa a X sotto il fondo

Distribuzione: 630-31; 633-06

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo d'Ambrosio/Gastaldi VI 4. L'askos con ansa impostata sulla spalla trova confronti in Italia meridionale, dove pure è attestato il collo molto sviluppato e alto, ed una forma più allungata, con bugnetta finale che dà l'idea di una piccola coda, contribuendo ad una sagoma più teriomorfa del vaso⁸⁸. Anche la decorazione, a fitte impressioni a falsa

⁸⁸ Per la diffusione nella Valle, Savella 2007, pp. 68-69, fig. 16.

cordicella, con linee, angoli, segni ad L, ricorda molto nell'effetto finale le decorazioni dipinte, tipiche di ambito daunio ed enotrio⁸⁹. Esempari più antichi, di tipo simile, da Torre Galli⁹⁰. Gli esemplari da Pontecagnano e Capua sono evidentemente diversi, meno articolati nel profilo, in genere con collo indistinto⁹¹.

Datazione: 725-675

Tipo: **5B** (Tav. IV.4)

Definizione: askos a due colli e "coda" rigonfia

Descrizione: due bocche con orlo arrotondato, labbro estroflesso, collo concavo, corpo non id., un'ansa a maniglia a nastro costolato, "coda" terminante con una linguetta ripiegata su se stessa.

Corpo: ceramica media di colore grigio scuro, bruno

Misure: Ø orlo 7,5; h. non ind.

Decorazione: impressa a rotella sul collo, con fila di punti e svastica, e sulla coda, con file di punti e svastiche; decorazione plastica a costolature sull'ansa e sulla linguetta della "coda"

Distribuzione: 596-19+20+44.04

Osservazioni e confronti: a causa dell'estrema frammentarietà e lacunosità del pezzo, la ricostruzione completa della forma non è stata possibile, così come pure risulta assolutamente ipotetica la definizione di askos per questo vaso, che per la conformazione delle due bocche potrebbe a prima vista rientrare nel gruppo dei *vasi a più colli*. Tuttavia la pertinenza della "coda" all'oggetto è sicura, non solo in base a osservazioni autoptiche che evidenziano una chiara uniformità dell'impasto tra i vari pezzi, ma anche a giudicare dalla decorazione, in particolare dal motivo a svastica; essa tra l'altro è stata segnalata dagli scavatori già al momento dell'indagine sul campo, nonostante i colli e la coda siano stati ritrovati abbastanza distanti fra loro. L'oggetto è stato inserito tra gli askoi per la conformazione teriomorfa che esso assume proprio tramite l'appendice a forma di coda. I due colli non dovevano essere quindi simmetrici, ma con tutta probabilità opposti alla coda. Nella Valle del Sarno non sembrano finora presenti askoi a due bocche conformati in questo modo.

Datazione: 725-700

⁸⁹ Per askoi con profilo simile, Yntema 1990, forma 9, p. 187, fig. 171; forma 9, p. 226, fig. 208, fig. 214. Per la diffusione degli askoi enotri, con ansa posta tra spalla e orlo, ma sintassi decorativa che, seppur dipinta, ricorda la decorazione degli askoi sarnesi, Ferranti 2009, p. 60, fig. 9C.

⁹⁰ Pacciarelli 1999, p. 215, figg. 9, 32.

⁹¹ Pontecagnano: *Pontecagnano II*, tipo 1A1, p. 17, tav. 9. Il tipo più simile al nostro nel profilo è l'1A3b, ma con ansa tra labbro e spalla. Con decorazioni complesse come le nostre, gli esemplari dalle tombe 734, n. 1; 747, n. 1; 889, n. 1, il primo associabile ai nostri anche per la caratteristica dell'ansa sulla spalla; *Pontecagnano II.4*, pp. 109, 112, 127, figg. 28, 66, 74, tavv. 72, 82. Capua: Melandri 2011, tipo 7A, pp. 271-272, tav. 2-XXIII.

6. VASI A PIÙ COLLI⁹²

La forma, per la caratteristica dei colli decentrati rispetto all'asse verticale del vaso, è tipologicamente e teoricamente prossima ad un askos. La forma è in ogni caso morfologicamente più simile a quella di un'olla⁹³: i vasi sono infatti simmetrici nel profilo, pur nel decentramento dei colli, il che non accade tra l'altro quando il vaso è dotato di una bocca centrale, e mantiene quindi una simmetria verticale. Essi inoltre presentano talvolta un piede a tromba, e in nessun caso tendono ad assumere una sagoma animale. Questo vale anche per il tipo a due colli. La presenza o meno della bocca centrale ha creato anche difficoltà di classificazione, in quanto la medesima forma è stata considerata nella stessa sede a volte *askos* (senza bocca centrale), e altre *vaso a più colli* (con bocca centrale)⁹⁴. Questo dimostra la sostanziale difficoltà di utilizzo di griglie troppo rigide, che non tengono conto dell'aspetto funzionale/culturale, cosa che tra l'altro in molti casi, come questo, è dovuta alla lacunosità delle nostre conoscenze del rituale antico. D'altro canto, questa forma può essere idealmente inserita anche nella famiglia dei *kernoi*, se consideriamo questi ultimi come recipienti con più bocche afferenti ad unico corpo, funzionali a mescolare sostanze diverse, e a versare poi il contenuto così ottenuto⁹⁵.

I vasi a più colli, caratteristici della Valle del Sarno, sono stati, per tali motivi, da tempo isolati e circoscritti dalla maggior parte della bibliografia di riferimento in un gruppo a parte, anche per una funzione specifica che essi dovevano avere, diversa da quella degli altri oggetti ceramici di corredo. Essa può essere definita superficialmente come la pratica di riempire il vaso con uno o più liquidi, e poi versarlo da una o più bocche, a volte filtrandolo - il che può suggerire una bevanda a cui sono stati aggiunti elementi da trattenere prima di bere, come accade a taluni derivati del latte o a bevande a cui vengono aggiunte spezie e aromi anche poco sminuzzati. Da non tralasciare è l'ipotesi che il vaso, almeno quando le dimensioni lo permettevano, venisse passato di mano in mano per una bevuta comune *à la ronde*⁹⁶, e che quindi la molteplicità delle bocche fosse funzionale all'uscita, più all'entrata, del contenuto.

Per l'esiguità e l'eterogeneità del gruppo di esemplari presi in esame l'analisi viene unificata, e segue in coda ai tipi.

⁹² Per l'esiguità di questi vasi e la loro sostanziale probabile uniformità funzionale, la classificazione tipologica viene comunque articolata per le evidenti difformità morfologiche, ma la trattazione su di essa viene articolata in due blocchi principali, legati al numero dei colli.

⁹³ Olle vengono infatti definiti in Bailo Modesti *et alii* 1998, p. 451, fig. 5.3, con la presenza tuttavia di anse laterali (da Sala Consilina, v. *infra*).

⁹⁴ Ad esempio in *Dizionario terminologico 2000*, tav. I, 9 e tav. IV, 4.

⁹⁵ Per la discussione v. *infra*, i *Vasi multipli*.

⁹⁶ Un po' come viene utilizzata l'odierna grolla valdostana.

Tipo: **6A1** (Tav. IV.5)

Definizione: Vaso con due colli e corpo sferico

Descrizione: due colli cilindrici a profilo appena concavo, con orlo arrotondato, impostati simmetricamente sulla sommità del corpo sferico, con al centro un'ansa a maniglia, a nastro ingrossato costolato; fondo piano. Rifinito a stecca

Corpo: ceramica media di colore grigio-bruno

Misure: Ø orlo 7; Ø fondo 8,5; h. 16,5

Decorazione: plastica, a costolature sull'ansa

Distribuzione: 592-75

Datazione: 725-675

Tipo: **6A2** (Tav. IV.5)

Definizione: Vaso con due colli e corpo globulare

Descrizione: due colli cilindrici a profilo appena concavo, con orlo arrotondato, impostati simmetricamente sulla sommità del corpo globulare, con al centro un'ansa obliqua a maniglia, a nastro ingrossato costolato; fondo piano. Rifinito a stecca

Corpo: ceramica media di colore grigio-bruno

Misure: Ø orlo 7; Ø fondo 9; h. 24

Decorazione: plastica, a costolature sull'ansa

Distribuzione: 630-07

Datazione: 725-700

Tipo: **6B1** (Tav. IV.5)

Definizione: Vaso con quattro colli senza bocca centrale

Descrizione: quattro colli cilindrici, due dei quali possono essere coperti da un filtro, a profilo appena concavo, con orlo ingrossato, impostati verticalmente sulla sommità del corpo globulare, con al centro un'ansa a maniglia, a nastro ingrossato; fondo piano o ad anello. Rifinito a stecca.

Corpo: ceramica media di colore grigio scuro, bruno

Misure: Ø orlo 5/7; Ø fondo 7/10; h. 20/22

Decorazione: plastica, a bugne sulla spalla (592-45)

Distribuzione:

6B1a: 597-06; 597-46;

6B1b: 592-45

Datazione: 725-675

Tipo: **6B2** (Tav. IV.5)

Definizione: Vaso con quattro colli con bocca centrale

Descrizione: quattro colli cilindrici, due dei quali chiusi da un filtro, e ampia bocca centrale cilindrica, a profilo concavo, con orlo arrotondato, impostati verticalmente sulla sommità del corpo globulare, su piede troncoconico cavo. Rifinito a stecca.

Corpo: ceramica media di colore grigio scuro, bruno

Misure: Ø orlo bocca centrale 10/13; Ø orlo colli 6; Ø fondo 11; h. 20/26,5

Decorazione: -

Distribuzione:

6B2a: 818-25;

6B2b: 597-32

Datazione: 700-650

Osservazioni e confronti:

Il nostro tipo 6A1, che confluisce nel Gastaldi VI 5a, trova finora un solo confronto nella Valle, dalla tomba 165, con ansa che tuttavia congiunge i due labbri. Il nostro tipo 6A2 corrisponde anch'esso al Gastaldi VI 5a, con corpo globulare allungato, che ricorda il profilo di un askos con doppia bocca. Il 6B1 trova corrispondenza con il d'Ambrosio/Gastaldi VI 5c, nella versione senza filtri, che devono essere presi in considerazione nell'articolazione tipologica, presupponendo diverse esigenze rituali. Il tipo 6B2 corrisponde invece al Gastaldi VI 5d. I due esemplari 597-06 e 597-45 sono identici, e probabilmente frutto di stessa mano.

Come già accennato, i vasi a più colli di tipo sarnese sono abbastanza tipici nel loro genere. Per concezione, e probabilmente anche per funzione, essi vanno avvicinati al tipo seguente, con vasetti multipli comunicanti con un corpo centrale. Di recente entrambe le categorie di manufatti sono state oggetto di uno studio, che le ha considerate varianti di uno stesso tipo di contenitore⁹⁷. Tutti i vasi a più colli sono stati rinvenuti in contesto funerario, e devono quindi essere messi in connessione con quest'ambito rituale. In Italia di certo essi si rifanno ad una tradizione radicata nelle aree meridionali. Un confronto abbastanza convincente da Sala Consilina, corrispondente al nostro tipo 6B2, con l'aggiunta di anse sul ventre⁹⁸. Un esempio di vaso a due colli proviene anche da Pontecagnano, ma la presenza dell'ansa sulla spalla lo allontana dai modelli sarnesi⁹⁹. Più a nord

⁹⁷ Cardoso 2014.

⁹⁸ Kilian 1970, tomba 379, pp. 50-51, taf. 104, n. 1, tipo A2f var. 1.

⁹⁹ Pontecagnano II, tipo 5A, p. 19, tav. 9.

vasi avvicinabili ai nostri provengono da Tarquinia e Verucchio, i primi caratterizzati da anse. Esempari straordinariamente simili si trovano anche in contesti dell'Europa orientale, tra Ucraina e Polonia, rimandabili alla cultura di Chernoles (X-VIII secolo a.C.)¹⁰⁰.

7. VASI MULTIPLI

L'oggetto è molto simile al tipo precedente, in particolare al profilo del tipo 6B2. Per gli stessi motivi esso può essere avvicinato ad un'olla.

Tipo: 7A (Tav. IV.5)

Definizione: vaso a corpo globulare e quattro vasetti multipli comunicanti, su piede a tromba

Descrizione: quattro (?) ollette miniaturistiche intercomunicanti di cui una mancante, con orlo arrotondato, labbro estroflesso, corpo globulare, e in un caso anse impostate obliquamente sulla spalla, impostate verticalmente sulla sommità di un corpo globulare portante, su piede troncoconico cavo. Rifinito a stecca.

Corpo: ceramica media di colore grigio scuro

Misure: Ø orlo bocca ollette 4; Ø fondo 13; h. 30,5

Decorazione: plastica a baccellature sulla spalla di una delle tre ollette, e impresse a falsa cordicella e cerchielli sulle ollette, e sulla spalla del ventre del vaso portante

Distribuzione: 633-04

Osservazioni e confronti: il tipo, con vasetti comunicanti con il corpo, è finora un *unicum* in tutta la Valle del Sarno, mentre risultano attestate le varianti con vasetti non comunicanti¹⁰¹ o posti sulle anse, tipo VI 6e d'Ambrosio, nel quale i vasetti risultano piuttosto *appliques* plastiche aggiunte alle anse, il che probabilmente non cambia l'uso rituale dell'oggetto, rendendo l'interpretazione funzionale e rituale ancora più ardua. A causa dello stato di conservazione del nostro vaso, abbastanza lacunoso, non si può dire se esso avesse o no una bocca centrale, e se il vasetto mancante fosse un'olletta come quella simmetrica, dotata di anse a tortiglione. Tuttavia questo sembra altamente probabile, data la simmetria fra la coppia di ollette senza anse superstiti, ed è ragionevole supporre che i miniaturistici fossero disposti a coppie. La coppia mutila è costituita da miniature delle olle tipo 1D1, l'altra coppia, a giudicare dalla decorazione sulla spalla, potrebbe riprodurre olle di tipo 1E.

Questo vaso può a ragione, probabilmente insieme alla forma precedente, e per i motivi su esposti, essere considerato un *kernos*. Oggetti rituali di questo tipo hanno una lunga tradizione in vicino-

¹⁰⁰ Cardoso 2014, pp. 217-218.

¹⁰¹ Esemplare inedito dalla tomba 1837, esposto presso il Museo di Palazzo Capua.

orientale, a partire dall'età del Bronzo¹⁰². In Italia possono forse essere avvicinati ad esso i prodotti della bottega vulcente del Cratere Ticinese, tuttavia fortemente ispirato alla produzione euboica sia nei singoli componenti (corpo principale e vasetti/*appliques*) che nella decorazione¹⁰³. Numerosi parallelismi sono inoltre riscontrabili concettualmente con i vasi multipli di ambito villanoviano, elaborati però sempre come vasi miniaturistici accostati fra loro, e dotati di un'ansa¹⁰⁴, mentre altri esemplari presentano base ad anello sormontata da vasetti miniaturistici, forma questa che trova forse confronto nel tipo d'Ambrosio VI 5e, ed è forse maggiormente confrontabile con i vasi ad anello. Esemplari più vicini al nostro si ritrovano invece nella cerchia hallstattiana orientale, quindi lungo la cosiddetta "via dell'ambra"¹⁰⁵.

Datazione: 700-675

8. FIASCHE

Tipo: 8A (Tav. IV.5)

Definizione: fiasche a corpo lenticolare e un lato piano (c.d. *fiasca del pellegrino*)

Descrizione: orlo arrotondato, labbro svasato, collo cilindrico, corpo lenticolare con retro piano, leggera scanalatura perimetrale e tre occhielli passanti. Rifinito a stecca

Corpo: ceramica media di colore grigio scuro

Misure: Ø orlo 7; Ø fondo 8; h. 15,5

Decorazione: -

Distribuzione: 592-40

Osservazioni e confronti: questo vaso, che con queste caratteristiche non trova finora confronto nè nella Valle nè in ambiti limitrofi, è frutto di una chiara ibridazione fra la cosiddetta fiasca del pellegrino di origine vicino-orientale, e un askos. Esso infatti, assimilabile per l'impostazione generale ad una fiasca del tipo asimmetrico, con anse passanti al corpo per infilarvi un cordino, presenta tuttavia un fondo piano, per permettere al contenitore di essere poggiato. Le anse passanti risultano in questo caso tre, due sulla spalla del vaso e una opposta al collo, per permettere una corretta aderenza del laccio al corpo del contenitore. Che fosse originariamente prevista una cordicella di sospensione è confermato da una leggera depressione lungo il contorno del vaso. Nella Valle sono finora attestati due esemplari quadriansati più aderenti ai tipi diffusi in Italia nella fase Orientalizzante, dei quali uno dei due molto compresso, con decorazione a cerchielli impressi,

¹⁰² Xanthoudides 1906.

¹⁰³ Cardoso 2014, pp. 216-217. Per la Bottega del Cratere Ticinese da ultimo Canciani 2000, p. 67, fig. 4, pp. 243-244, con bibl. Prec.

¹⁰⁴ Per una discussione su questi oggetti e il loro valore rituale, Iaia 2002, pp. 731-733.

¹⁰⁵ d'Ambrosio 2009, p. 51.

destinati chiaramente a riprodurre l'effetto delle fiasche metalliche rinvenute in contesti etruschi, e presenti nella stessa area sarnese in sepolture inedite¹⁰⁶.

L'origine di questo tipo si deve far risalire a contesti di area levantina e cipriota, dove è attestato dalla tarda età del bronzo fino alla prima età del Ferro. I prototipi presentano in genere decorazione dipinta o incisa, mentre il nostro si presenta inornato. Inusuale appare il contesto di provenienza dell'oggetto non da una tomba maschile, che è in genere il contesto di rinvenimento tipico per questi oggetti, coerente con il loro ambito funzionale, ma dalla sepoltura femminile 592. Questa destinazione funeraria anomala trova confronto in una tomba dall'area sabina, della fine del VII secolo¹⁰⁷.

La diffusione di questo tipo di oggetti, nella versione in ceramica, in Campania è limitata a pochi esemplari: oltre che i già citati dalla Valle del Sarno, esemplari da Morra de Sanctis, Avella¹⁰⁸, Suessula, Sala Consilina, Caudium, e dall'area irpina. Più diffuse sembrano in ambito etrusco, ma sono attestate anche nell'agro falisco-capenate, in Sabina e in Umbria¹⁰⁹, nonché in Sicilia e in Sardegna¹¹⁰.

Datazione: 725-675

9. TAZZE

Le tazze di tipo 9A1 presentano una grande dinamicità morfologica, spesso da scrivere alla mano dell'artigiano, pur potendo essere raggruppate in un'unica famiglia caratterizzata proprio da grande variabilità dei tratti costitutivi. Che si tratti sempre dello stesso oggetto è confermato dalla conformazione dell'ansa, invariabilmente ad alette, con l'unica variante della presenza o meno delle costolature, e dalla presenza nella stessa sepoltura di tazze molto diverse. Anche le solcature sul labbro non sembrano essere diagnostiche ai fini dell'articolazione tipologica, in quanto esse sono riscontrabili finora su un unico esemplare che per altre caratteristiche formali è pienamente collocabile nel gruppo 9A2a1. Tuttavia, sebbene le singole varianti siano costituite da esemplari unici, anche a causa del ridotto numero degli oggetti presi in esame, esse possono essere rimandate a tipi già evidenziati dal d'Ambrosio. La scelta del profilo viene quindi ritenuta intenzionale e

¹⁰⁶ Gastaldi 1979, pp. 43-44, tipo 23, fig. 32, 5 (tombe 122 e 125). Un esemplare in bronzo dalla tomba 1973. Per l'informazione ringrazio il personale di Palazzo Capua.

¹⁰⁷ Per questo oggetto e il suo contesto, Bagnasco Gianni 2006.

¹⁰⁸ Cinquantaquattro 2007, p. 118, fig. 7, in part. nota 21.

¹⁰⁹ Neri 2008, pp. 91-95.

¹¹⁰ Albanese Procelli 2006, pp. 114-119, con bibliografia e distribuzione nelle località citate, dove non diversamente indicato..

discriminante. In particolare, si è operata una macrodistinzione fra tazza a vasca poco profonda e vasca profonda, prendendo poi in considerazione la conformazione del fondo e delle pareti.

Tipo: 9A1 (Tav. IV.5)

Definizione: tazze a vasca piccola con ansa sormontante con espansioni ad alette (c.d. *capeduncola*), a vasca poco profonda

Descrizione: orlo arrotondato, labbro svasato o verticale, vasca carenata, fondo piano o piano profilato, talvolta ombelicato, ansa sormontante a nastro impostata sull'orlo e sulla carena con espansioni ad alette. Rifinita a stecca su collo e ansa

Corpo: ceramica media di colore grigio scuro

Misure: Ø orlo 8/14,5; Ø fondo 4/7; h. 7/12 (compresa l'ansa)

Decorazione: plastica, a costolature sull'ansa, e a punti impressi sulla carena

Distribuzione:

9A1a: 596-07; 596-32; *unicum:* 590-03

9A1b: 1- 818-58; 633-103; **2-** 818-13

Osservazioni e confronti: il profilo della vasca corrisponde al tipo d'Ambrosio VI 14b, con l'ansa però ad alette, che caratterizza il tipo d'Ambrosio VI 14c; assimilabile al tipo Gastaldi VI 14, versione a vasca bassa. È una tazza ben documentata in ambito laziale ed etrusco¹¹¹, ma con un'ampia diffusione in tutta l'Italia meridionale, forse attraverso percorsi adriatici¹¹², arrivando fino in Calabria¹¹³. È un tipo caratteristico della *Fossakultur* "Oliveto Cairano". In Campania esemplari affini sono, oltre che a Pontecagnano¹¹⁴ e a Capua¹¹⁵, a Cuma¹¹⁶ e Sala Consilina¹¹⁷.

L'esemplare 590-03, tra i più antichi, per la sua lacunosità risulta di difficile analisi. È inoltre molto sbilanciato e di fattura non accurata. Per il profilo della vasca, rettilineo, ricorda il tipo di tazza capuana con ansa sormontante a lira e fondo convesso, tipico della fase II, soprattutto IIB-IIC, in cui ricade anche la sepoltura 590¹¹⁸.

Datazione: 750-650

Tipo: 9A2 (Tav. IV.5)

¹¹¹ Bietti Sestieri 1980, p. 83, tipo 6a-b, 7a, tavv. 8-9. *Veio, Cerveteri, Vulci* 2001, p. 196, III.B.1.35-36; Hencken 1968, p. 97, *Sopra Selciatello* 92, fig. 85, j; p. 178, *Impiccato* 34, fig. 162, 1 (IIB).

¹¹² Peroni 2005, p. 728, fig. 4a, 13-15.

¹¹³ Pacciarelli 1999, p. 35, fig. 7, 3.

¹¹⁴ *Pontecagnano II*, tipo 12E2a, p. 30, tav. 12.

¹¹⁵ Melandri 2011, tipo 12B1a1, p. 284, tav. 2-XXX.

¹¹⁶ Nizzo 2008, p. 232-235, 247-248, tav. 12, 78-81.

¹¹⁷ Kilian 1970, tombe A 221, taf. 59, II.7; A 379, taf. 104, II.4; G 29, taf. 201, III.2, fase IIB.

¹¹⁸ Melandri 2011, tipi 12D1-2, pp. 285-287, tavv. 2-XXXI-XXXIII

Definizione: tazze a vasca piccola con ansa sormontante con espansioni ad alette (c.d. *capeduncola*), a vasca profonda

Descrizione: orlo arrotondato, labbro appena svasato o verticale, vasca carenata, fondo piano o piano profilato, a volte più o meno ombelicato, ansa sormontante a nastro impostata sull'orlo e sulla carena con espansioni ad alette. Rifinita a stecca

Corpo: ceramica media di colore grigio scuro

Misure: Ø orlo 9/11; Ø fondo 4/5; h. 8,5/13

Decorazione: plastica, a costolature sull'ansa e solcature sul labbro

Distribuzione:

9A2a: 1- 597-48; 633-05; *unicum:* 592-29

9A2b: 1- 592-22; 592-28; 633-105; 597-20

9A2c: 1- 818-53; **2-** 818-51

Osservazioni e confronti: corrisponde ai tipi d'Ambrosio/Gastaldi VI 13b. Valgono per esso le stesse osservazioni fatte per il tipo precedente, di cui costituisce la versione a vasca più profonda, con medesima distribuzione nella *Fossakultur*¹¹⁹.

La varietà 9A2c, per il fondo piano, a volte profilato, e la vasca profonda e ben sagomata, pur facendo anch'essa parte del gruppo, può essere avvicinata ad esemplari da Capua¹²⁰ e Pontecagnano¹²¹, con le medesime caratteristiche.

i due esemplari 592-22 e 592-28 sono identici e probabilmente di stessa mano.

Datazione: 725-650

Tipo: **9B** (Tav. IV.5)

Questo tipo, generalmente definito *scodella*, è stato inserito fra le tazze per le ridotte dimensioni e la caratteristica della vasca bassa, a profilo articolato, con ansa notevolmente sormontante, che la rende funzionale ad attingere liquido e bere e non a contenere solidi o semisolidi. Che il vaso sia fondamentalmente una coppa per bere è confermato dalla sua posizione nella tomba 630, dove esso risulta in connessione con un'anfora, una brocca, un vaso a più colli, tutti contenitori di liquidi. L'oggetto è comunque trasversale tra le forme *tazza*, *coppa*, *ciotola*, *scodella*¹²².

Definizione: tazze a vasca ampia carenata, con ansa sormontante bifida, a bastoncello

¹¹⁹ Ad es. da Cuma, Nizzo 2008, pp. 232, 247, tav. 12, 76-77. Da Capua, v. tipo prec. Da Pontecagnano, *Pontecagnano II*, tipi 12A3-B3, pp. 28-29, tav. 12. Da Torre Galli, Pacciarelli 1999, tipo C2, pp. 115-116, fig. 29.

¹²⁰ Melandri 2011, tipo 12B2, pp. 284-285, tav. 2-XXX.

¹²¹ *Pontecagnano II*, tipo 11A, ma con labbro più rientrante, p.28, tav. 12.

¹²² Belardelli *et alii* 1999, p. 376-378, in cui *scodella* è definita "una forma da mensa, aperta e bassa, con profili continuo, con anse quasi mai sormontanti, funzionale a contenere cibi solidi e semisolidi", mentre nella stessa sede ci si proponeva di abolire il termine *ciotola*.

Descrizione: orlo arrotondato, labbro svasato, vasca carenata, fondo piano, ansa sormontante a bastoncello, bifida, impostata sulla carena, sormontata da alto setto a bastoncello, espanso all'estremità. Rifinita a stecca

Corpo: ceramica media di colore grigio scuro

Misure: Ø orlo 15,5; Ø fondo 5,5; h. 11

Decorazione: plastica a bugne sulla carena

Distribuzione: 630-04

Osservazioni e confronti: corrisponde ai tipi d'Ambrosio/Gastaldi VI 16d. La caratteristica della vasca con labbro distinto sembra attinta dall'ambito appenninico: si ritrova infatti a Novilata. L'ansa verticale desinente in piattello è invece tipica della *Fossakultur*¹²³, con alcuni confronti in contesto bolognese¹²⁴.

Datazione: 725-700

10. COPPE

Questo gruppo comprende oggetti la cui definizione oscilla in bibliografia, a seconda dei contesti, tra *ciotola*, *scodella* e *coppa*, confusione ingenerata nel tempo non solo da consuetudini terminologiche legate a singole tipologie di oggetti, o a produzioni particolari, ma anche e soprattutto da una sostanziale incertezza nell'interpretazione funzionale delle singole forme¹²⁵. In questo caso si è preferito una dicitura più generale, e cioè *coppa*, seguendo un criterio distintivo basato sull'articolazione netta delle varie parti del vaso¹²⁶. A questa caratteristica è stata abbinata la presenza di anse, che rendono il vaso particolarmente adatto ad essere impugnato con due mani, per bere comodamente, ma con la possibilità in alcuni casi, date le dimensioni, di contenere anche cibi. In base alla posizione che essi occupano nel corredo, in genere accanto a vasi atti a contenere liquidi, si propende in ogni caso per un'interpretazione come vasi per bere. Si preferisce non utilizzare il termine *skyphos* se non riferito a ceramica in argilla figulina, di produzione greca o di tipo greco, mentre è stata preferita la caratterizzazione *schifoide* per i vasi che si ispirano chiaramente a modelli greci. Lo stesso valga per le *kotylai* in impasto, definite *coppe cotiloidi*.

¹²³ Ad es. Sala Consilina: Kilian 1970, tomba 16, n. 5, tav. 197; tomba 4, n. 5, tav. 207; tomba 12, n. 6, tav. 211. Attestazioni anche a Pontecagnano: *Pontecagnano II.4*, tomba 750, n. 4, p. 113, tav. 75; tomba 6125, n. 8, p. 148, tav. 90; tomba 6114, n. 1, p. 145, tav. 91.

¹²⁴ Bologna: Tovoli 1979, tomba 58, n. 3, pp. 197, 243, tipo 42, tavv. 42, 111. Cà dell'Orbo: *Cà dell'Orbo 1979*, p. 95, n. 3, fig. 63. Villanova: *ibid.*, p. 106, n. 51.

¹²⁵ Belardelli *et alii* 1998, p. 405, e fig. 4, p. 408.

¹²⁶ La stessa scelta in *Dizionario Terminologico 2000*, tav. LXII.

Tipo: 10A1 (Tav. IV.6)

Definizione: coppe a vasca profonda e lenticolare, con labbro alto estroflesso e collo concavo, biansata

Descrizione: orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, vasca lenticolare, in un caso molto compressa (630-06), due anse a bastoncino disposte obliquamente sulla carena, fondo piano, ad anello, o alto e a tromba. Lavorato almeno parzialmente al tornio.

Corpo: ceramica media di colore grigio scuro, bruno

Misure: Ø orlo 7/22; Ø fondo 3/7; h. 5/13

Decorazione: plastica con bugne sulla spalla, o a costolature oblique su spalla e ansa (633-15)

Distribuzione:

10A1a: 590-32; 590-33; 592-03; 592-53; *unicum:* 633-15; *unicum:* 630-06;

10A1b: 590-37; 592-47

Osservazioni e confronti: corrisponde ai tipi d'Ambrosio VI 17c e 17f, mentre gli esemplari a vasca più bassa si accavallano con alcuni esemplari del tipo Gastaldi VI 19. Tutto il gruppo di questi vasi si presenta come una fusione di caratteri tipici delle coppe di tradizione locale, addizionate però a caratteristiche peculiari degli skyphoi importati in argilla depurata, che dalla metà dell'VIII sec. a.C. cominciano a circolare ampiamente, diffusi dalle colonie greche della costa flegrea. Anche gli editori oscillano tra i termini *coppe biansate* e *kylix*. Gli esemplari a vasca più bassa e ampia sono un chiaro sviluppo delle scodelle monoansate, carenate e con labbro distinto, di tradizione locale. Il fenomeno si riscontra anche in ambito laziale¹²⁷, in Sabina¹²⁸, e nella vicina Capua¹²⁹.

Il vaso 633-15, sebbene presenti alcune peculiarità morfologiche, può essere inserito in questo tipo, pur restando isolato. Esso ricorda il tipo d'Ambrosio VI 19d1, che viene tuttavia datato alla seconda metà del VII sec., e anch'esso si presenta in realtà fortemente suggestionato dai coevi skyphoi di importazione greca - ad esempio nel piede, molto ben delineato e sagomato - abbinando tuttavia ad essi caratteristiche tipiche delle produzioni locali, quali la decorazione plastica a costolature sulla spalla e sull'ansa.

L'aggiunta del piede alla varietà 10A1b deve in primo luogo essere considerata una scelta dell'artigiano, che realizza per la stessa sepoltura vasi identici, nelle due versioni su alto e basso piede. Tuttavia un legame con il sostrato locale è testimoniato dalle scodelle su piede tipiche ad esempio del repertorio capuano¹³⁰. Esempari simili ai nostri da Avella¹³¹.

¹²⁷ Bedini-Cordano 1980, p. 99, tipo 6, tav. 13. In particolare da Osteria dell'Osa, Bietti Sestieri 1992, tipo 24c, p. 298, tav. 24.

¹²⁸ Guidi *et alii* 1996, p. 167, fig. 13, 2-4.

¹²⁹ Melandri 2011, tipo 6C3a, p. 270, tav. 2-XXII.

¹³⁰ Johannowsky 1983, tomba 697, nn. 4-6, pp. 144-145, tavv. XLI-XLII, nn. 2, 10-11. Tomba 500, n. 23, pp. 165-166, tav. LI, n. 7.

Datazione: 750-675

Tipo: **10A2** (Tav. IV.6)

Definizione: coppe a vasca profonda e lenticolare, con labbro alto estroflesso e collo concavo, quadriansata

Descrizione: orlo assottigliato, labbro svasato, collo concavo, vasca lenticolare, fondo piano o alto e a tromba, quattro anse a bastoncino disposte obliquamente sulla carena.

Corpo: ceramica media di colore grigio scuro

Misure: Ø orlo 12,5/19; Ø fondo 6/9,5; h. 10/15

Decorazione: assente, o plastica con costolature verticali sulla spalla

Distribuzione:

10A2a: 590-30;

10A2b: 590-07+43; 592-68

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo d'Ambrosio VI 20 a-b, e Gastaldi VI 20. Le stesse considerazioni del tipo precedente si possono fare anche in questa sede. I due esemplari dalla tomba 590 sono evidentemente di stessa mano, resi nelle due diverse versioni. La caratteristica delle quattro anse ancora il tipo al repertorio locale, anche calabrese¹³². Esempi anche a Capua¹³³.

Datazione: 750-675

Tipo: **10B** (Tav. IV.6)

Definizione: coppe a profilo scifoide

Descrizione: orlo arrotondato, labbro svasato, spalla e vasca arrotondata, fondo piano, piano profilato o ad anello, anse a bastoncino disposte obliquamente sulla spalla. Rifinite a stecca.

Corpo: ceramica media di colore grigio scuro

Misure: Ø orlo 6/16,5; Ø fondo 3/8; h. 4/13

Decorazione: impressa a rotella sulla spalla, sulle anse, sul ventre e sotto le anse, a triangoli, motivi ad X, cerchi e semicerchi; o plastica, a solcature sul labbro e a bugne tra le anse.

Distribuzione: 590-04+14; 592-04; 592-08; 592-12; 592-34; 592-35; 592-57; 597-23; 633-133; 818-44; 818-47

Osservazioni e confronti: corrisponde ai tipi d'Ambrosio VI 17g-h e Gastaldi VI 17. Esso, che è anche quello più corposo, comprende quelle coppe chiaramente e fedelmente ispirate nel profilo agli skyphoi greci contemporanei, dei quali si cerca di dare l'idea anche nella decorazione, a

¹³¹ Cinquantaquattro 2007, fig. 14, n. 13.

¹³² Esempi da Canale-Ianchina, Orsi 1926, c. 226, fig. 152; Randall-Mac Iver 1927, pp. 189-190, pl. 40, 13.

¹³³ Melandri 2011, tipo 6C3d, p. 270, tav. 2-XXII.

triangoli e linee realizzate a falsa cordicella. In esso rientrano anche numerosi vasi miniaturistici, che per le loro ridotte dimensioni sono a volte difficilmente rimandabili ad un tipo preciso. La maggior parte di queste coppette è decorata da semplici solcature sul labbro. Per le caratteristiche morfologiche esse possono in ogni caso essere inseriti in questo gruppo. L'esemplare 597-23 presenta un profilo poco articolato, con labbro appena accennato, a metà strada tra il tipo 10B e 10C. Il tipo è diffuso in Campania, a Capua¹³⁴, Pontecagnano¹³⁵ e Calatia¹³⁶, come è logico per la presenza notevole in questi siti di oggetti importati.

Datazione: 750-650

Tipo: **10C** (Tav. IV.6)

Definizione: coppe a profilo cotiloide

Descrizione: orlo arrotondato, vasca ovoide, piede a disco, anse a bastoncello con apofisi laterali disposte obliquamente sotto l'orlo.

Corpo: ceramica media di colore grigio scuro, bruno

Misure: Ø orlo 13/13,5; Ø fondo 6/6,5; h. 8/11

Decorazione: impressa a rotella a triangoli, linee e semicerchi sulla vasca, sull'ansa e in un caso sotto al fondo; plastica a falso tortiglione sull'ansa

Distribuzione: 592-52; 818-02

Osservazioni e confronti: corrispondono al tipo d'Ambrosio VI 17e e al tipo VI 17 Gastaldi con vasca emisferica. Il tipo imita le kotylai contemporanee di produzione corinzia, della cui decorazione tenta di dare anche in questo caso una versione con impressioni a falsa cordicella. Anch'esso è diffuso nelle località campane in contatto con i greci della costa, come Capua¹³⁷ e Avella¹³⁸. La caratteristica delle anse con piccole apofisi dell'esemplare 818-02 lega questa versione locale della forma al sostrato locale.

Datazione: 725-650

Tipo: **10D1** (Tav. IV.6)

Definizione: coppe a con labbro verticale alto e spalla a spigolo

Descrizione: orlo arrotondato, con labbro verticale alto, a volte appena inclinato verso l'interno, e vasca di profondità variabile. il fondo è piano, piano profilato, ad anello, o alto e a tromba. Le anse

¹³⁴ Melandri 2011, tipo 14b, tav. 2-XXXIV.

¹³⁵ Pontecagnano II.6, pp. 30, 57, 71, tav. 20.

¹³⁶ Laforgia-Murolo 1996, tomba 295, n. 2, pp. 32-33.

¹³⁷ Melandri 2011, tipo 14A, p. 290, tav. 2-XXXIV.

¹³⁸ Cinquantaquattro 2007, fig. 14, n. 9.

variano da una a quattro, e sono a bastoncello, tranne in un caso (818-60) in cui sono a pseudo tortiglione, disposte obliquamente sulla carena. Rifinite a stecca.

Corpo: ceramica media di colore grigio scuro, bruno

Misure: Ø orlo 15/21,5; Ø fondo 6,5/11; h. 13/7

Decorazione: plastica con costolature o solcature orizzontali sul labbro e sull'ansa a rendere un falso tortiglione, a bugne sulla carena; impresse a rotella di linee, semicerchi e segni ad M sulla carena

Distribuzione:

10D1a: 1- 597-42; 818-09; 818-64; 2- 596-06;

10D1b: 1- 818-15; 2- 818-60

Osservazioni e confronti: il tipo si interseca con il d'Ambrosio/Gastaldi VI 19, e con gli esemplari che in questo gruppo presentano il labbro evidenziato da costolature. Si tratta, sia per questo tipo che per quello che segue, di un prodotto anche in questo caso frutto di sincretismo tra suggestioni locali - le scodelle a profilo angolato privo di anse tipiche del repertorio capuano¹³⁹ - con le coppe di tradizione greca, da cui mutuano le anse¹⁴⁰. L'esemplare 818-64 può essere considerato un'importazione dalla stessa Capua¹⁴¹. Per l'esemplare 596-6, di tipo 10D1a2, valgono le stesse riflessioni fatte per il tipo 10A2b, con una derivazione più diretta dai prototipi locali nel profilo della vasca. Esso può inoltre essere avvicinato ai cosiddetti *calici a corolla*, diffusi in ambito sabino e falisco-capenate. Insieme ai calici capuani questo esemplare può essere considerato uno degli oggetti più antichi di questo tipo¹⁴².

Datazione: 725-650

Tipo: **10D2** (Tav. IV.6-7)

Definizione: coppe a con labbro alto inclinato verso l'interno, collo concavo e spalla a spigolo

Descrizione: orlo arrotondato, labbro inclinato verso l'interno, collo concavo, vasca lenticolare con carena più o meno accentuata, fondo piano, piano profilato o ad anello, due anse a bastoncello disposte obliquamente sulla carena.

Corpo: ceramica media di colore grigio scuro

Misure: Ø orlo 6,5/16,5; Ø fondo 3,5/7; h. 4/8

Decorazione: plastica a solcature sul labbro e impressa a punti sulla carena

Distribuzione:

¹³⁹ Melandri 2011, tipo 6A1a1, pp. 266-267, tav. 2-XIX.

¹⁴⁰ Esemplari nella stessa Capua, Melandri 2011, tipo 6C3a, p. 270, tav. 2-XXII.

¹⁴¹ Per confronti, Johannowsky 1983, tomba 514, nn. 2-4, pp. 155-156, tav. XLIX, nn. 23, 25, 27.

¹⁴² Martelli 1977, pp. 25, 27. *Eroi e Regine*, p. 94.

10D2a: 592-36; 592-54; 592-61; 596-11; 597-14;

10D2b: 597-21; 592-71, 630-28

Osservazioni e confronti: questo gruppo di oggetti risulta coerente con il precedente, e distinto da esso per la conformazione del labbro, che risulta inclinato verso l'interno. Valgono in ogni caso per esso le stesse valutazioni fatte per il tipo 10D1. Anch'esso comprende numerosi vasi miniaturistici, per le cui difficoltà classificatorie si rimanda alle osservazioni relative al tipo 10B.

L'esemplare 592-71 trova un confronto stringente nel profilo della vasca con il tipo d'Ambrosio VI 19c1. Oltre che da Capua, attestazioni a Calatia¹⁴³.

Datazione: 725-675

Tipo: **10E** (Tav. IV.7)

Definizione: coppe su piede con labbro a tesa

Descrizione: orlo arrotondato, labbro svasato a tesa con una coppia di fori passanti, vasca lenticolare, piede a tromba

Corpo: ceramica media di colore grigio scuro

Misure: Ø orlo 11; Ø fondo 5,5; h. 6

Decorazione: -

Distribuzione: 597-17

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo d'Ambrosio VI 28. Esso dipende direttamente da prototipi vicino-orientali, pertinenti alla *Red Slip Ware*. È per questo, e per una molto probabile mediazione flegrea, che la maggior parte delle versioni di questa forma presente in contesto italico è realizzata in argilla depurata e lavorata al tornio, piuttosto che in impasto, e coperta da decorazioni di tipo geometrico, che costituiscono una rielaborazione nel gusto greco di vasi allogeni, in origine monocromi. Esempi di oggetti definiti *piatti su piede* o *calici* in cosiddetto *impasto* provengono da Capua¹⁴⁴, Calatia¹⁴⁵, Ficana¹⁴⁶, Falerii¹⁴⁷, per i quali è da postulare la medesima origine concettuale¹⁴⁸.

Datazione: 700-675

11. SCODELLE/INE

¹⁴³ Laforgia 2003, pp. 145, 147, n. 21.

¹⁴⁴ Melandri 2009, tipo 13B3, p. 289, tav. 2-XXXIV. Il rimando al tipo 15B di Pontecagnano non sembra convincere per la presenza sui nostri e sui capuani di labbro a tesa forato, evidentemente derivato dai piatti con labbro a tesa di tipo fenicio, con l'aggiunta di fori di sospensione secondo la consuetudine greco-coloniale flegrea.

¹⁴⁵ Laforgia 2003, pp. 158, 161, fig. a, p. 162.

¹⁴⁶ Brandt 1996, p. 127 ss., n. 4, figg. 62, 63d.

¹⁴⁷ Micozzi 1994, , tav. LXXIV, in part. a-b.

¹⁴⁸ Per una discussione sulla forma e sulla mediazione greco-flegrea, Merlati 2013, tipo S4, pp. 219-220, tav. XXVIII.

Anche il termine *scodelle* confluisce nella problematica già evidenziata per le *coppe*, alle quali si rimanda per la definizione della terminologia. Si intendono qui per *scodelle* i contenitori di forma aperta, poco articolati nel profilo, preferibilmente per contenere solidi, poco adatti per bere.

Tipo: 11A (Tav. IV.7)

Definizione: scodelle profonda con presa sull'orlo

Descrizione: orlo arrotondato indistinto, vasca troncoconica o emisferica, fondo piano o a basso anello, presa a doppia lingua verticale poco sormontante, o due basse prese simmetriche poste verticalmente sull'orlo

Corpo: ceramica media di colore grigio scuro

Misure: Ø orlo 19/20,5; Ø fondo 9/7,5; h. 11/14,5

Decorazione: -

Distribuzione:

11A1: 590-49;

11A2: 596-40

Osservazioni e confronti: il tipo 11A1 corrisponde al Gastaldi VI 18, mentre l'11A2 al d'Ambrosio VI 18a (*ciotole*). Le due varietà non sembrano avere valore crono-tipologico, ma sussistono contemporaneamente. La forma, molto diffusa, sembra avere origini dal repertorio laziale¹⁴⁹, ed essersi poi estesa in tutta l'Italia meridionale, forse attraverso l'area chiusina¹⁵⁰. Confronti sussistono anche con il contesto piceno¹⁵¹, che potrebbe essere stato l'originario punto di partenza. Scodelle a vasca conica larga, con profilo rettilineo, sono comuni a Cerveteri e Veio¹⁵². Il tipo a vasca più tondeggiante, di tipo 11A2, si ritrova a Pontecagnano¹⁵³, Cuma¹⁵⁴. Entrambi i tipi a Capua¹⁵⁵.

Datazione: 750-700

Tipo: 11B (Tav. IV.7)

Definizione: scodelle a profilo continuo

Descrizione: orlo piano, fondo piano profilato, vasca troncoconica arrotondata. Rifinita a stecca.

Due fori di sospensione sulla vasca

¹⁴⁹ Colli Albani: Bietti Sestieri 1976, p.76, n. 10, tav. IV, B, 10; p. 85, n. 5, tav. VI, C, 5. Roma: Delpino 1976, p. 111, n. 7, tav. XIII B, 7; Gjerstad 1966, fig. 15, 4.

¹⁵⁰ Bettini-Zanini 1995, p. 159, fig. 3, 4.

¹⁵¹ Melandri 2011, p. 271, nota 204.

¹⁵² Fratini 1977, p. 24, tipo IIb, 144, tipo 2, tavv. VI, 7, 9; Buranelli 1983, p. 104, tipo 1 var. A.

¹⁵³ *Pontecagnano II*, tipo 14B2, p. 32, tav. 12.

¹⁵⁴ Gabrici 1913, c. 95, tav. IX, 7; Müller-Karpe 1959, taf. 17, B, 30. Da ultimo Criscuolo 2007, pp. 287-290, fig. 12, 48, 50-51.

¹⁵⁵ Melandri 2011, tipo 6D2b, p. 271, tav. 2-XXIII. Le due varianti della vasca, tondeggiante e conica, coincidono esattamente con le nostre.

Corpo: ceramica media di colore grigio scuro, bruno

Misure: Ø orlo 10,5; Ø fondo 4,5; h. 5

Decorazione: -

Distribuzione: 818-48

Osservazioni e confronti: il tipo è rappresentato da un unico esemplare, restaurato in antico, malcotto e squilibrato nella forma. Per questi motivi si è supposto che esso potesse essere un oggetto personale o di famiglia della defunta, forse appartenute in vita, o di un suo congiunto. Esso, forse miniaturistico, può essere inserito nella famiglia delle scodelle a profilo continuo, prive di anse, che a Capua si collocano, con identiche peculiarità morfologiche, nel periodo compreso tra la fase IA e IIA, quindi non dopo il 760 a.C., e che si rifanno a modelli villanoviani¹⁵⁶. Le cattive condizioni del vaso, le sue dimensioni, e i suoi difetti di realizzazione, non permettono di dare un'interpretazione più precisa di quest'oggetto.

Datazione: 675-650

12. BACINI

Tipo: **12A** (Tav. IV.7)

Definizione: bacini con orlo ingrossato

Descrizione: orlo ingrossato, superiormente appena scanalato, labbro atrofico a fascia con margine inferiore pendulo. Vasca emisferica all'interno, a pareti tese all'esterno, fondo piano. Ingubbiato. Lavorato al tornio.

Corpo: ceramica media di colore giallo chiaro (Mun. 5Y 7/2)

Misure: Ø orlo 30,5; Ø fondo 12,5; h. 9

Decorazione: -

Distribuzione: 597-30

Osservazioni e confronti: questo vaso può essere collocato senza difficoltà nel gruppo di bacini di ispirazione vicino-orientale, realizzati in impasto chiaro-sabbioso¹⁵⁷, e diffusi ampiamente non solo in Campania¹⁵⁸, ma anche in Lazio e in Etruria¹⁵⁹, e in genere non solo acromi, ma anche dipinti con

¹⁵⁶ Melandri 2011, p. 268, tav. 2-XXI.

¹⁵⁷ La definizione è per gli esemplari da Pyrgi, per i quali Pandolfini Angeletti 1992, pp.82-88, 95-107; e Colonna 1992, pp.229-230. Per la classe, Carafa 1995, pp.232-233.

¹⁵⁸ Per la distribuzione di questo tipo di oggetti, Nigro 2006, pp. 76-77, tipo 100.X.10, con labbro più sviluppato. Per la distribuzione in Campania, nota 105, p. 77.

¹⁵⁹ Per la diffusione dell'impasto chiaro sabbioso: Pensabene-Falzone 2001, pp. 235-237, tavv. 62-64; pp. 219-222; *Gravisca 12.1*, pp. 29-34, tavv. 1-3, con bibl. prec.

fasce di colore. Il tipo è stato di recente sistematizzato¹⁶⁰. Il nostro esemplare presenta più che una vera e propria fascia, un orlo ingrossato appena pendulo. Un esemplare con labbro così atrofico, anche se non identico, da Chiusi, anch'esso privo di ulteriori confronti¹⁶¹.

Datazione: 700-675

CERAMICA FINE

13. TAZZE

La forma risulta intermedia tra *brocchetta/orciolo*, *boccale*, *atingitoio* e *tazza*. La caratteristica dell'ansa sopraelevata rende infatti la forma adatta ad attingere, ma anche a versare, mentre la bocca ampia permette di bere¹⁶². Si preferisce qui la dicitura *tazza*, per le caratteristiche indicate¹⁶³.

Tipo: **13A** (Tav. IV.7)

Definizione: tazze a vasca profonda arrotondata, con labbro a colletto e ansa sormontante a nastro

Descrizione: orlo arrotondato, collo cilindrico, spalla e vasca arrotondate, fondo concavo, ansa verticale sormontante a nastro impostata sull'orlo e sulla spalla. Lavorata al tornio.

Corpo: ceramica fine di colore crema rosato (Mun. 7.5YR 8/4)

Misure: Ø orlo 8,5; Ø fondo 6; h. 10

Decorazione: -

Distribuzione: 592-33

Osservazioni e confronti: Nonostante le dimensioni ridotte il vaso non può essere considerato miniaturistico. Esso sembra riprodurre in argilla depurata acroma forme attestate in argilla d'impasto medio nella *Fossakultur*, ad esempio a Sala Consilina¹⁶⁴ e Oliveto Citra¹⁶⁵, ma anche Canale¹⁶⁶, Torano Castello¹⁶⁷.

Datazione: 725-675

CERAMICA DAUNIA

¹⁶⁰ Bellelli-Botto 2002.

¹⁶¹ Martelli *et alii* 2009, tipo 60.X.20, p. 205, tav. 26, 8

¹⁶² Per la prima definizione, cfr. la forma Melandri 10B4a, p. 279, tav. 2-XXVIII, con ansa meno sopraelevata della nostra. Vasi simili ai nostri sono invece in Belardelli *et alii* 1998, fig. 6.9, definiti appunto *boccale*.

¹⁶³ La stessa scelta in *Dizionario terminologico 2000*, tav. XLIV. 3.

¹⁶⁴ Kilian 1970, tav. 111, I.2.

¹⁶⁵ d'Agostino 1962, fig. 49; *id.* 1964, p. 64, 34, fig. 22, 34, con corpo maggiormente compresso.

¹⁶⁶ *Dizionario Terminologico 1980*, tav. XXV, 12.

¹⁶⁷ de La Genière 1977, tomba A2, n. 2, p. 392, fig. 5, p. 394.

14. OLLE

Tipo: **14A** (Tav. IV.7)

Definizione: olle biconiche con decorazione "a tenda"

Descrizione: collo rigonfio, spalla arrotondata, ventre rastremato, piede a disco, due anse impostate orizzontalmente nel punto di massima espansione del ventre. Decorazione a vernice bruna, diluita e completamente evanida. Lavorata almeno parzialmente al tornio.

Corpo: ceramica fine di colore rosato (Mun. 5YR 8/3)

Misure: Ø orlo non ind.; Ø fondo 8,5; h. max. cons. 33,5

Decorazione: dipinta, a tenda fra linee orizzontali.

Distribuzione: 596-39

Osservazioni e confronti: si tratta di un tipo di olla biconicheggiante diffuso nell'area di Sala Consilina, con la nota decorazione "a tenda". Il vaso è lacunoso della parte alta e la decorazione dipinta si presenta evanida, per cui è difficile inquadrare correttamente il vaso. Sembra comunque un'olla del tipo *Yntema Middle Geometric/Tenda Class*, già attestata tra l'altro a San Marzano sul Sarno¹⁶⁸, anche se, come già detto, il motivo principale - la fascia decorata "a tenda" - non è sufficientemente visibile, e scomparsi risultano tutti i motivi accessori¹⁶⁹. Questa classe è già attestata nella Valle del Sarno, e a Pontecagnano, pertinente al tipo cosiddetto *a tenda elegante*¹⁷⁰.

Datazione: 725-700

15. ASKOI

Tipo: **151** (Tav. IV.7)

Definizione: askoi globosi con collo decentrato e "coda" simmetrica

Descrizione: una bocca decentrata con orlo assottigliato, labbro a breve tesa, collo troncoconico ingrossato appena estroflesso; dall'altro lato, disposta simmetricamente, una "coda" conica, o meglio un collo, con estremità teriomorfa; spalla e ventre arrotondato, fondo piano profilato, ansa a ponte, a nastro, impostata sulla sommità del corpo. Decorazione a vernice bruna, diluita, aderente e opaca.

Corpo: ceramica fine di colore giallo crema (Mun. 5YR 8/2)

¹⁶⁸ Yntema 1990, pp. 111-124, fig. 89, 1. Tipo Gastaldi IX 1, p. 47.

¹⁶⁹ Per. Il nostro sembra presentare una decorazione ascrivibile ai tipi SS16 o SS17 Ferranti, per quanto risulta visibile. Per un recente inquadramento della classe, Ferranti 2009; per gli schemi decorativi, p. 42, fig. 2, p. 45.

¹⁷⁰ Per la distribuzione del tipo, Yntema 1990, pp. 118-120, fig. 90.

Misure: Ø orlo 6; Ø fondo 5,5; h. 17 (compresa l'ansa)

Decorazione: dipinta, a motivi geometrici alternati; plastica, a faccina teriomorfa sulla "coda"

Distribuzione: 596-28

Osservazioni e confronti: l'askos è inquadrabile nella produzione protodaunia¹⁷¹, diffusa in Campania, e attestato, oltre che nella Valle del Sarno¹⁷², a Pontecagnano, Suessula, Pithekoussai, Montesarchio, Avella, Savignano Irpino, Gricignano d'Aversa, e nell'avellinese¹⁷³.

Datazione: 725-700

16. ATTINGITOI

L'unico vaso finora attribuibile a questo tipo risulta disperso. Tuttavia una classificazione dell'oggetto è possibile grazie alle foto di Soprintendenza realizzate in fase di restauro.

Tipo: **16A** (Tav. IV.7)

Definizione: attingitoi a corpo sferico e ansa a nastro sormontante

Descrizione: orlo assottigliato, labbro svasato, corpo sferico, fondo piano. Ansa a nastro sormontante impostata sull'orlo e sulla spalla. Decorazione geometrica a vernice bruna.

Corpo: non id.

Misure: non id.

Decorazione: dipinta, a motivi geometrici alternati

Distribuzione: 818-14

Osservazioni e confronti: come accennato la visibilità dell'oggetto è limitata a riproduzioni fotografiche. Tuttavia è possibile da esse inquadrare l'oggetto nel gruppo delle cosiddette brocchette/attingitoio della fase finale del protodaunio¹⁷⁴, per la cui diffusione si rimanda al tipo precedente. Una brocchetta di questo tipo è stata recentemente acquisita a Gricignano d'Aversa¹⁷⁵, mentre una serie di nuove attestazioni è da localizzare nell'area dell'alto Ofanto¹⁷⁶.

Datazione: 675-650

CERAMICA GRECA E LEVANTINA, E DI TIPO GRECO E LEVANTINO

¹⁷¹ Per la classe Yntema 1990, pp. 226-234; Il nostro vaso corrisponde alla forma Yntema 9, *id.*, p. 226, figg. 208, 213.

¹⁷² V. anche Gastaldi 1979, tipo IX 2, dalla tomba 168, p. 47.

¹⁷³ Per la diffusione della produzione v. in part. Yntema 1990, pp. 230-231, ma anche, precedentemente, De Juliis 1978, pp. 16-17. Per un recente inquadramento e aggiornamento sulla diffusione della ceramica daunia in Campania, Nava-Salerno 2012, in part. pp. 236-237. Un askos simile al nostro, con coda/collo configurata a faccina, da Bisaccia; Nava-Salerno 2012, fig. 5.

¹⁷⁴ Il nostro vaso corrisponde alla forma Yntema 2; Yntema 1990, p. 226, figg. 208, 211, 215.

¹⁷⁵ Greco *et alii* 2009, pp. 216-217, fig. 5.

¹⁷⁶ Nava-Salerno 2012, pp. 239-240, figg. 6-9.

17. BROCCHHE

Tipo: 17A (Tav. IV.7)

Definizione: brocche a corpo globulare

Descrizione: orlo arrotondato, labbro svasato, collo concavo, spalla arrotondata, ventre rastremato, piede a disco, ansa sormontante a bastoncello triplo, con rosette plastiche presso l'orlo, impostata sull'orlo e sulla spalla. Ingubbiatura crema; decorazione realizzata con vernice bruna diluita, poco aderente.

Corpo: ceramica fine di colore giallo chiaro (Mun. 10Y 8/3)

Misure: Ø orlo 12; Ø fondo 9,5; h. 27,5

Decorazione: dipinta: sull'orlo trattini, sul collo una fascia e una linea ondulata tra linee orizzontali; sulla spalla teoria di animali (pesce, erbivoro, felino) fra rosette riempitive; sul ventre scacchiera; raggiera alla base, linee e fasce sul piede; plastica, a bastoncelli e rosette sull'ansa

Distribuzione: 818-17

Osservazioni e confronti: questo vaso è finora un unicum, e si presenta assolutamente isolato nel panorama delle produzioni ceramiche coeve. Esso risulta infatti essere un ibrido, che attinge a varie suggestioni, mutate da repertori e ambiti culturali completamente diversi. In primo luogo l'argilla - depuratissima, di color giallo chiaro, e con grossi inclusi di consistenza gessosa, che hanno causato la rottura del corpo ceramico in cottura - non può essere ascritta, solo con analisi autoptica, a nessuna produzione nota. Anche il profilo, alto e slanciato, con corpo sferico e piede a disco, non è riscontrabile tra le forme coeve in argilla figulina, ma sembra in realtà ricordare le brocche locali di forma 3A1. La decorazione si presenta anch'essa assolutamente peculiare, comprendente motivi decorativi misti. L'impronta generale del vaso è di certo quella di un prodotto di gusto greco-orientale, con una preferenza per la fase più antica del *South Ionian Wild Goat Style*¹⁷⁷, di cui il vaso riproduce la scansione decorativa del ventre, articolata in una fascia con teoria di animali con riempitivi a rosetta, tra cui si alternano felini/lupi ed erbivori, come nei modelli, sovrastante un'ampia zona a scacchiera, con raggiera alla base. Da questo contesto proviene anche la caratteristica dell'ansa appena sormontante, a triplice bastoncello, arricchita da rosette plastiche. Nella decorazione vengono tuttavia inseriti altri elementi, da ricercare in ambito euboico e corinzio, con apertura verso le colonie greche flegree. Alla produzione euboica vanno infatti ascritti i trattini sull'orlo del vaso, presenti in un altro prodotto euboizzante destinato all'area sarnese, e realizzato

¹⁷⁷ MWG I della cronologia Cook, SiG b-SiA c della cronologia Kerschner-Schlotzhauer. Cook-Dupont 1998, pp. 33-36; Kerschner-Schlotzhauer 2005, pp. 8-16, in part. figg. 1-2.

dalle botteghe pithecusano-cumane: l'olla-hydria dalla tomba 928¹⁷⁸. Allo stesso contesto produttivo rimanda la scansione decorativa del collo del vaso, con linea ondulata fra linee orizzontali¹⁷⁹, caratteristica delle oinochoai di tipo A1, a decorazione prevalentemente lineare, collocabili tra la fine dell'VIII e il primo quarto del VII sec. a.C.. Anche la larga zona a scacchiera, anch'essa derivata dal repertorio euboico, trova confronto nella medesima produzione, in un caso abbinata al pesce tipico del Gruppo Ischia-Cuma-Tarquinia¹⁸⁰. Il motivo compare anche sul vaso sarnese sotto l'ansa, in una zona che in genere è destinata a motivi sussidiari, e che in questo caso è invece campita da un altro elemento della sfilata animale, il pesce appunto, che è anche l'unico che può trovare posto in una zona così ridimensionata. I medesimi riempitivi si presentano attinti a repertori diversi.

Il vaso può essere considerato una versione locale - di produzione ancora da collocare ma del quale il pittore, a giudicare dal motivo ittiomorfo, sarà stato con tutta probabilità flegreo - delle brocche MWG della prima fase. Queste, in un numero limitato di esemplari, arrivano anche in Italia a partire dalla metà del VII sec. a.C., dando origine ad un *Wild Goat Style* occidentale che trova spazio appunto nella seconda metà dello stesso secolo non solo in Italia meridionale e Sicilia, ma anche in Etruria¹⁸¹.

L'inquadramento cronologico di questo oggetto risulta tuttavia difficoltoso. La sepoltura di pertinenza, la tomba 818, è infatti un contesto di difficile datazione, proprio per elementi contrastanti. La ceramica pithecusano-cumana e corinzia che essa contiene fa infatti propendere per un periodo compreso fra il primo e il secondo quarto del VII secolo. Anche il motivo del pesce ricade in un ambito ben definito, che è quello tra PCA e MPC flegrei, quindi tra l'ultimo quarto dell'VIII e il primo del VII secolo. Tra l'altro il pesce del vaso in questione rientra fra quelli più tipici del gruppo, databili al MPC. Del resto non stupisce l'incredibile somiglianza fra la brocca sarnese e il noto cratere di Aristonothos, da Cerveteri, datato anch'esso alla metà del secolo¹⁸². I due oggetti sono praticamente concepiti allo stesso modo: gruppi di trattini sul labbro, ampia fascia figurata, i cui si segnalano rosette polilobate a petali alternati campiti a colore e non, nonché la presenza di un granchio sotto l'ansa - un motivo marino che, sebbene coerente con la scena di battaglia navale, non può non ricordare la posizione del pesce sarnese - una fascia campita a

¹⁷⁸ Greco-Mermati 2006.

¹⁷⁹ Caratteristica del tipo Mermati A5; Mermati 2013, pp. 140-141, fig. 3.

¹⁸⁰ In particolare nelle oinochoai di tipo Mermati A5, caratterizzate proprio da ampi pannelli a scacchiera; Mermati 2013, p. 143; per la scacchiera, v. note 37-38; Greco-Mermati 2007. Per il motivo del pesce Ischia-Cuma-Tarquinia, Mermati 2013, p. 148, tavv. VII, 8-14, XXXIV, 3; Greco-Mermati 2007, p. 321, fig. 5. Per l'oinochoe con abbinamento pesce+scacchiera, *id.*, p. 332, n. 23, p. 318, fig. 1; l'esemplare è anche l'unico della serie che presenta ansa a doppio bastoncino.

¹⁸¹ Denti 2008, per la diffusione pp. 20-29; per la versione occidentale del tipo pp. 29-33.

¹⁸² Per il Cratere di Aristonothos, Martelli 2000, pp. 93, 263-264, n. 40, con bibl. prec.

scacchiera, e una raggiera alla base. Il vaso era già stato ritenuto di mano cumana dal Ducati¹⁸³. A far propendere per una cronologia un po' più bassa è tuttavia la datazione normalmente accettata dei modelli greco-orientali, che non sembra salire oltre il 650 a.C. Si dovrebbe quindi ipotizzare una precocissima ricezione del gusto dei modelli, e una sua altrettanto rapida rielaborazione, per cui la brocca andrebbe considerata fra i primi prodotti occidentali di questo tipo.

L'oggetto va inserito senza dubbio nel gruppo di prodotti ibridi, di cui fa parte anche il Cratere di Aristonothos, creati da pittori ellenici che si trovano a realizzare in un contesto non greco oggetti in cui mescolano un repertorio noto con un forme e influssi propri del gusto ricevente.

Datazione: 675-650

18. OINOCHOAI

Tipo: **18A** (Tav. IV.8)

Definizione: oinochoai a corpo globulare

Descrizione: orlo arrotondato, labbro svasato, collo cilindrico, spalla e ventre arrotondati, corpo globulare, fondo piano profilato o piede a disco, ansa verticale a nastro impostata sull'orlo e sulla spalla. Non ingubbiata. Decorazione a vernice bruna, diluita e aderente, opaca.

Corpo: ceramica fine di colore giallo (Mun. 2.5YR 8/2)

Misure: Ø orlo 6; Ø fondo 4,5; h. 14

Decorazione: dipinta: bocca monocroma, due fascette, fascia con fila di S, due fascette, raggiera rovesciata sulla spalla, alternanza di linee e fasce sul ventre, parte inferiore monocroma. Sull'ansa linee verticali.

Distribuzione: 596-41

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo Mermati A1b, ed è un prodotto d'importazione corinzia del PCA¹⁸⁴. Oinochoai di questa forma non sembrano essere molto diffuse al di fuori dei centri greci, mentre per la fase più antica risulta maggiormente attestata la versione con ansa a bastoncello. Esempari dello stesso tipo sono attestati a Pontecagnano e Gricignano d'Aversa¹⁸⁵.

Datazione: 725-700

¹⁸³ Ducati 1911, pp. 65-66.

¹⁸⁴ La classificazione operata in Mermati 2013, può risultare valida anche per i vasi importati. Essi infatti sono sempre veicolati dalle colonie flegree, che operano una scelta a monte delle forme da acquisire, e che riproducono poi *in loco*. Inoltre non sembra che in ambito indigeno sia percepita la differenza fra prodotti greci importati e prodotti greco-coloniali, avendo essi nel corredo il medesimo ruolo. Essendo ipotizzabili gli stessi vettori e le stesse direttrici di movimento, le località toccate dalla diffusione sono evidentemente le stesse per entrambi i tipi di prodotti.

¹⁸⁵ Mermati 2013, pp. 54-55, 137, 141-142, tav. XIII.

Tipo: **18B** (Tav. IV.8)

Definizione: oinochoai a corpo ovoide

Descrizione: orlo arrotondato, labbro svasato, collo cilindrico, spalla arrotondata, ventre rastremato, piede a disco, ansa verticale a nastro impostata sull'orlo e sulla spalla. Ingubbiatura crema. Decorazione a vernice bruna e/o divenuta rosso-arancio, in seguito alla cottura, diluita e più o meno aderente.

Corpo: ceramica fine di colore variabile dal giallo chiaro - rosato a causa della cottura - degli esemplari corinzi (Mun. 5YR 8/4), al rosato dei vasi di produzione pithecusano-cumana (Mun. 5YR 7/6; 5YR 8/2; 5YR 8/3; 5YR 8/4; 7.5YR 8/2;), all'arancio di quelli di incerta produzione (Mun. 7.5YR 7/8)

Misure: Ø orlo 6/13; Ø fondo 6/9,5; h. 16/30

Decorazione: dipinta, a fasce di colore e linee alternate, intervallate a fascette con motivi geometrici, come file di S, triangoli, zig-zag, motivi a tremulo. A volte alla base è presente una raggiera. Sui due esemplari Ischia-Cuma-Tarquinia sul ventre è presente in un caso una fascia con teoria di pesci, nell'altro un serpente, entrambe con riempitivi.

Distribuzione: 590-29; 592-25; 592-26; 592-50; 596-05; 597-11; 597-43; 633-03; 633-10; 633-13;

Osservazioni e confronti: il tipo comprende esemplari di produzione pithecusano-cumana, con l'aggiunta di uno di produzione corinzia. Corrisponde al tipo Mermati A6a, che è anche il più diffuso della produzione pithecusano-cumana e corinzia al di fuori della costa flegrea. Esemplari sono attestati, oltre che nella Valle del Sarno, che risulta essere una delle aree maggiormente recettive, a Capua Calatia, Avella, Suessula, Pontecagnano, Nola, nonché nei principali centri etruschi laziali, laddove il più settentrionale risulta finora Tarquinia. Un esemplare anche in Calabria, dall'area di Gioia Tauro¹⁸⁶.

Datazione: 750-675

19. ATTINGITOI

Tipo: **19A** (Tav. IV.8)

Definizione: attingitoi a corpo alto e cilindrico

Descrizione: orlo arrotondato, labbro svasato, spalla arrotondata, corpo cilindrico rastremato, fondo piano, ansa sormontante a nastro impostata sull'orlo e sulla spalla. Decorazione a vernice bruna, diluita e opaca, abbastanza aderente.

Corpo: ceramica fine di colore rosato (Mun. 5YR 8/4)

¹⁸⁶ Mermati 2013, pp. 59-66, 144-151, tav. XIV.

Misure: Ø orlo 5; Ø fondo 5; h. 18,5 (compresa l'ansa)

Decorazione: dipinta, a linee orizzontali e fasce di colore alternate. Sulla spalla una linea ondulata. Sull'ansa un motivo a stella.

Distribuzione: 590-28

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo Mermati C1a. Il nostro è evidentemente uno dei vasi più antichi della serie, caratterizzato da corpo alto e slanciato, con profilo ben definito, e decorazione rigidamente articolata in zone precise. È un prodotto tipico delle botteghe pithecusano-cumane, versione locale di prototipi euboici. Il tipo, per quanto noto, al di fuori dell'area di produzione è attestato solo nella Valle del Sarno da quest'unico esemplare. Esso è invece riprodotto in molti centri campani e a Tarquinia in versioni locali¹⁸⁷.

Datazione: 750-700

20. ARYBALLOI

Fra i nostri materiali è attestato un unico tipo di aryballoi, tutti afferenti al medesimo gruppo, di produzione rodia, che comprende esemplari decorati con il noto motivo "a gancio", che continua sotto il fondo, ed esemplari acromi. La trattazione viene quindi unificata e posta in coda alla forma.

Tipo: **20A1** (Tav. IV.8)

Definizione: aryballoi tipo *Kreis und Wellenband Stil*, con decorazione tipo *Spaghetti Style*

Descrizione: orlo ingrossato, labbro estroflesso, a tesa quasi orizzontale, stretto collo cilindrico, spalla tesa, ventre rastremato, fondo piano, ansa a bastoncino ingrossato impostata sul labbro e sulla spalla. Decorazione a vernice bruna, diluita e molto evanida, opaca.

Corpo: ceramica fine di colore crema (Mun. 10YR 8/2)

Misure: Ø orlo 4; Ø fondo 3; h. 8

Decorazione: dipinta, a linee orizzontali sul ventre, e gruppi di linee curve che dal ventre si dirigono fin sotto la base.

Distribuzione: 633-03 bis

Datazione: 700-675

Tipo: **20A2** (Tav. IV.8)

Definizione: aryballoi tipo *Kreis-und-Wellenband Stil*, acromi

¹⁸⁷ Mermati 2013, pp. 72-73, 151-152, tav. XXVI.

Descrizione: orlo ingrossato, labbro estroflesso, a tesa quasi orizzontale, stretto collo cilindrico, spalla tesa, ventre rastremato, fondo piano, ansa a bastoncino ingrossato impostata sul labbro e sulla spalla.

Corpo: ceramica fine di colore variabile dal crema degli esemplari importati (Mun. 7.5YR 8/2), al rosato di quelli di produzione pithecusano-cumana (Mun. 5YR 8/3)

Misure: Ø orlo 3,5/4; Ø fondo 3/3,5; h. 7,5/8

Decorazione: -

Distribuzione: 592-11; 592-15; 592-18

Datazione: 725-675

Osservazioni e confronti: come già accennato questi esemplari possono essere senza problemi inseriti nella classe cosiddetta *Spaghetti Style*. L'esemplare di tipo 20A1 è importato, mentre nel tipo 20A2 si distinguono esemplari importati e di produzione flegrea, corrispondenti al tipo Mermati G2b. Questi aryballoi sono tanto graditi a Pithekoussai da risultare anche più numerosi di quelli importati da Corinto. È una produzione molto diffusa nel Mediterraneo, attestata in Italia soprattutto al sud, ma presente anche in Etruria¹⁸⁸. L'origine della direttrice di movimento verso la Valle deve essere senz'altro identificato nei greci costieri. Finora non erano noti esemplari pithecusano-cumani al di fuori dell'area di produzione¹⁸⁹. Le dinamiche di diffusione di questi oggetti non possono essere disgiunte dalla considerazione del loro contenuto, e delle pratiche rituali a cui esso era funzionale. È necessario quindi considerare se essi fossero acquistati solo per il loro valore come oggetti esotici, se piuttosto veicolassero precisi prodotti¹⁹⁰, oppure fossero destinati ad una pratica specifica, come l'unzione del defunto: quest'ultima non sembra accertata, o evidenziata dal corredo, nei riti funebri campani, anche se è ipotizzabile¹⁹¹.

21. COPPE

Tipo: **21A1** (Tav. IV.9)

Definizione: coppe a vasca emisferica e labbro a tesa, su piede conico

Descrizione: orlo arrotondato, labbro a tesa, collo cilindrico, vasca appena carenata, piede a tromba. Due fori di sospensione sulla vasca. Ingubbiatura crema; decorazione realizzata con vernice bruna diluita, abbastanza aderente.

¹⁸⁸ Data l'ampia diffusione, si veda a titolo esemplificativo Stampolidis 2003, pp. 297-301.

¹⁸⁹ Mermati 2013, pp. 88-89, 170, 173, tav. XX. Per la classe, D'Acunto 2012, pp. 200-204.

¹⁹⁰ Per cui sarebbe stato diverso ovviamente acquistare un vaso campano o rodio, sebbene si può supporre che entrambi potessero contenere olio di rose. A questo proposito Plinio, *Naturalis Historia* XIII, 26, *Cetero terrarum omnium Aegyptus accommodatissima unguentis, ab ea Campania est copia rosae*.

¹⁹¹ Sulla diffusione degli aryballoi flegrei in Campania, Mermati 2013, pp. 105-106.

Corpo: ceramica fine di colore arancio-rosata (Mun. 7,5 YR 8/4-7/3)

Misure: Ø orlo 13,5; Ø fondo 9; h. 12,5

Decorazione: dipinta: all'esterno, all'interno e sotto al piede gruppi di linee orizzontali

Distribuzione: 818-54

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo Mermati S4, di produzione pithecusano-cumana, ispirata, come il tipo seguente, a prototipi fenici in *red slip*. Questa forma è rappresentata da pochi esemplari, dal profilo molto diverso fra loro, proprio a causa dell'eterogeneità delle caratteristiche del gruppo, che mescola elementi diversi, attinti a diversi repertori. Il labbro di questa coppa si presenta così una variante di quelli già attestati in area flegrea. Il tipo non era finora attestato al di fuori dell'area di produzione, mentre i modelli hanno influenzato in più siti, sia campani che etrusco-laziali, versioni locali sia in ceramica cosiddetta d'impasto che in argilla depurata dipinta a motivi geometrici¹⁹². *In loco* la versione in ceramica d'impasto medio è costituita dal tipo 10E.

Datazione: 675-650

Tipo: **21A2** (Tav. IV.9)

Definizione: coppe a vasca emisferica e labbro a tesa, tripodi

Descrizione: orlo arrotondato, labbro a tesa, collo cilindrico, vasca carenata, fondo piano, tre brevi piedi a bastoncino. Due fori di sospensione sul labbro. Ingubbiatura crema; decorazione realizzata con vernice bruna diluita, abbastanza aderente.

Corpo: ceramica fine di colore arancio-rosata (Mun. 10 YR 7/3)

Misure: Ø orlo 10,5; Ø fondo 4; h. 5

Decorazione: dipinta: all'esterno e all'interno gruppi di linee orizzontali alternate a gruppi di linee verticali. Sotto il fondo motivo a ruota. Sui piedi linee

Distribuzione: 818-49

Osservazioni e confronti: anche per questo tipo, corrispondente al Mermati S3, vale il discorso fatto per quello precedente. Esso è una interpretazione locale delle *tripod bowls* fenicie, la cui attestazione fuori da Pithekoussai è una novità legata alla presente ricerca¹⁹³.

Datazione: 675-650

22. SKYPHOI

Tipo: **22A1** (Tav. IV.9)

¹⁹² Mermati 2013, pp. 118-119, 219-220, tav. XXVIII.

¹⁹³ Mermati 2013, pp. 118, 219, tav. XXVIII.

Definizione: skyphoi tipo Thapsos con pannello

Descrizione: orlo ingrossato, labbro distinto, spalla attotondata, ventre rastremato, fondo piano profilato, due anse a bastoncino disposte obliquamente sulla carena. Decorazione a vernice bruno-arancio, opaca e diluita, aderente.

Corpo: ceramica fine di colore giallo chiaro, aranciato a causa della cottura (Mun. 5YR 7/6)

Misure: Ø orlo 13; Ø fondo 5,5; h. 10

Decorazione: dipinta: all'esterno, linee su labbro e spalla, con un pannello fra le anse limitato da due linee verticali, con all'interno catena di losanghe con punto centrale; vasca e piede monocromi, una linea orizzontale sull'ansa. All'interno vernice monocroma tranne una linea a risparmio sotto l'orlo.

Distribuzione: 590-12

Osservazioni e confronti: l'oggetto è di produzione corinzia, ed è inseribile nella classe cosiddetta della ceramica tipo Thapsos, attestata nella Valle oltre che da altri contesti funerari noti da tempo, dall'insediamento di Longola a Poggiomarino¹⁹⁴. Skyphoi come il nostro sono attestati, oltre che nelle colonie flegree, in Sicilia¹⁹⁵. L'oggetto corrisponde al tipo *b* del Neeft, con una sola linea sull'ansa e fascetta risparmiata sotto l'orlo, che dovrebbe collocarsi nel terzo quarto dell'VIII secolo. A Pithekoussai questo tipo è presente in versione forse locale in un contesto del TG I flegreo, insieme ad un esemplare importato con diversa scansione decorativa¹⁹⁶. Nella nostra sepoltura esso è invece abbinato ad uno skyphos tipo Thapsos senza pannello di produzione pithecusano-cumana, cosa che ha fatto propendere per una datazione della sepoltura genericamente alla seconda metà dell'VIII secolo, forse nel periodo di passaggio fra TG I e TG II, quindi fra il 730 e il 720. La provenienza greca dell'oggetto corrisponde bene a quanto evidenziato per le colonie flegree, dove in questa fase cronologica gli oggetti pertinenti a questo tipo sono perlopiù importati¹⁹⁷.

Datazione: 750-700

Tipo: **22A2** (Tav. IV.9)

Definizione: skyphoi tipo Thapsos senza pannello

Descrizione: orlo arrotondato, labbro appena svasato, vasca lenticolare, piede ad anello, due anse a bastoncino disposte obliquamente sulla carena. Scialbatura sottile. Decorazione a vernice bruna diluita, aderente.

Corpo: ceramica fine di colore rosa aranciato (Mun. 7.7YR 8/2)

¹⁹⁴ Poggiomarino 2012, pp. 126-127, nn. 9a-c, fig. 242, 19-21..

¹⁹⁵ Per il tipo, Neeft 1983, pp. 11, 20-29, fig. 6, p. 72, n. 13.

¹⁹⁶ Tomba 212, Pithekoussai I, rispettivamente n. 6 e n. 2, p. 273, tav. 92.

¹⁹⁷ Merlati 2013, pp. 203-205, 104-105, tav. XXIII.

Misure: Ø orlo 7; Ø fondo 4; h. 5,5

Decorazione: dipinta: all'esterno, linee su labbro e spalla, vasca monocroma, una linea risparmiata sul piede, linee orizzontali sulle anse. All'interno, due linee, e vasca a tutto colore.

Distribuzione: 590-42

Osservazioni e confronti: esemplare di produzione pithecusano-cumana, corrispondente al tipo d'Ambrosio X 5 e Mermati M3b. In questo periodo la produzione locale supera per attestazioni quella importata. Essa è diffusa al di fuori dell'area flegrea, a Suessula, Calatia, Pontecagnano¹⁹⁸. Nella Valle sono attestati, oltre che dai vecchi scavi, a Longola¹⁹⁹.

Datazione: 750-700

Tipo: **22B** (Tav. IV.9)

Definizione: skyphoi a vasca profonda e decorazione geometrica

Descrizione: orlo assottigliato, spalla arrotondata, vasca arrotondata, piede a disco, anse a bastoncino disposte orizzontalmente sotto l'orlo. Decorazione realizzata con vernice bruna diluita ed evanida, poco aderente.

Corpo: ceramica fine di colore rosato (Mun. 5YR 8/3)

Misure: Ø orlo 10; Ø fondo 9; h. 8

Decorazione: dipinta: all'esterno tre linee, tra le anse catene di triangoli tra gruppi di linee verticali, sotto l'attaccatura delle anse linee, parte inferiore della vasca monocroma, sulle anse trattini verticali. All'interno vernice monocroma con una linea a risparmio sotto l'orlo

Distribuzione: 596-44.01

Osservazioni e confronti: l'oggetto è di produzione flegrea, ed è inquadrabile nel tipo Mermati M4b, costituito da oggetti dalle influenze eterogenee, e ispirati al repertorio della fase immediatamente precedente, mescolati fra loro. Su questa coppa è infatti possibile notare una scansione metopale influenzata dallo stile di Thapsos, con identiche catene di losanghine, ma inserite in una composizione meno rigorosa. I trattini sulle anse, tipici di questo gruppo, rimandano forse alle kotylai del MG, e comunque ad un periodo anteriore, di cui costituiscono una vaga reminiscenza. Il tipo è ovviamente, data la cronologia, fra i più diffusi in Campania, anche per la logica associazione, insieme con la kotyle, con l'oinochoe, a formare il set base brocca/*poterion*, che tende a presentarsi abbinato. Esempi, oltre che dalla stessa Valle in altri contesti, a Calatia, Suessula, Pontecagnano, Montesarchio, Gricignano d'Aversa²⁰⁰.

Datazione: 725-700

¹⁹⁸ Mermati 2013, pp. 203-205, 104-105, tav. XXIII.

¹⁹⁹ Poggiomarino 2012, p. 127, 10, fig. 242, 22.

²⁰⁰ Mermati 2013, pp. 205-206, 105-106, tav. XXIII.

23. KOTYLAI

Tipo: **23A** (Tav. IV.9)

Definizione: kotylai a vasca profonda e ovoide

Descrizione: orlo assottigliato, vasca ovoide, piede a disco, anse a bastoncello disposte orizzontalmente sotto l'orlo. Decorazione realizzata con vernice bruna diluita, aderente:

Corpo: ceramica fine di colore variabile dal crema degli esemplari importati (Mun. 5YR 8/4; 10YR 8/3; 10YR 8/4), al rosato di quelli di produzione pithecusano-cumana (Mun. 5YR 6/6)

Misure: Ø orlo 6,5/10,5; Ø fondo 2,5/4; h. 6/7,5

Decorazione: dipinta: all'esterno una fascetta all'altezza delle anse con gruppi di sigma verticali tra gruppi di linee verticali limitata da linee orizzontali sia sopra che sotto, o vernice monocroma; alla base vernice monocroma o raggiera, fascetta sul piede, una linea orizzontale sull'ansa. In un caso decorazione a cerchi concentrici sotto la base. All'interno vernice monocroma con una linea a risparmio sotto l'orlo, o fasce di colore.

Distribuzione: 592-7; 592-14; 592-42; 596-42; 818-56

Osservazioni e confronti: il tipo, costituito da esemplari pithecusano-cumani e importati dalla Grecia, corrisponde al Mermati N3 e alla *tall kotyle* del Neeft²⁰¹. Esso, insieme allo skyphos, costituisce il *poterion* generalmente abbinato all'oinochos nella documentazione esterna all'area flegrea. I vasi di questo tipo sono anche tra i più diffusi. Attestazioni non solo in Campania, ma anche a Caere. Un esemplare ad Almuñecar, in Spagna meridionale, che è anche finora quello rinvenuto più lontano dal luogo di produzione²⁰².

Datazione: 725-650

Tipo: **23B** (Tav. IV.9)

Definizione: kotylai a vasca troncoconica

Descrizione: orlo assottigliato, vasca ovoide, piede a disco, anse a bastoncello disposte orizzontalmente sotto l'orlo. Decorazione realizzata con vernice bruno-arancio diluita, aderente e opaca.

Corpo: ceramica fine di colore giallo (Mun. 5YR 8/4)

Misure: Ø orlo 13; Ø fondo 8; h. 10

²⁰¹ Neeft 1975, p. 110.

²⁰² Mermati 2013, pp. 111-112, 212-214, tav. XXV.

Decorazione: dipinta: all'esterno vernice uniforme, tranne una fascetta all'altezza delle anse, acroma, e il piede; ansa monocroma. All'interno vernice monocroma con due linee a risparmio sotto l'orlo.

Distribuzione: 592-62+70

Osservazioni e confronti: vaso di produzione corinzia, per il quale mancano finora confronti precisi collocabili in quest'arco cronologico. La datazione è fornita al contesto. Si ipotizza un'intrusione nel corredo della sepoltura 592 da altro corredo, databile non prima della metà del VII secolo.

Datazione: 725-675

24. KYLIKES

Tipo: **24A** (Tav. IV.9)

Definizione: kylikes a vasca bassa e ampia

Descrizione: orlo assottigliato, labbro svasato, vasca lenticolare, piede ad anello, anse a bastoncino disposte orizzontalmente sulla vasca. Decorazione realizzata con vernice bruno-arancio diluita, aderente.

Corpo: ceramica fine di colore variabile dal crema degli esemplari importati (Mun. 5YR 8/3; 7,5YR 7/3), al rosato di quelli di produzione pithecusano-cumana (Mun. 10YR)

Misure: Ø orlo 10/10,8; Ø fondo 3,2/3,6; h. 4,2/4,8

Decorazione: dipinta: sul labbro linee o vernice monocroma; tra le anse una fascia acroma o gruppi di trattini e linee verticali; sotto le anse vernice monocroma fino al piede, vernice e raggiera, oppure linee e raggiera. All'interno vernice uniforme tranne una linea risparmiata sotto l'orlo. Anello del piede in un caso dipinto sotto la base

Distribuzione: 633-109; 818-55; 818-59

Osservazioni e confronti: il tipo comprende esemplari di produzione flegrea ed esemplari di produzione corinzia. Corrisponde al tipo d'Ambrosio X 6, d'Agostino 6 e Mermati M5g, finora limitato all'area flegrea. La sepoltura 818 ne contiene due, di diversa fattura. A Pithekoussai è ovviamente poco attestato, in quanto fra gli ultimi prodotti delle botteghe locali. È probabilmente dovuta a questo motivo la maggiore presenza nella Valle di esemplari importati dalla Grecia, cosa che si osserva anche nelle città greche della costa campana²⁰³.

Datazione: 700-650

ANFORE DA TRASPORTO

²⁰³ Mermati 2013, pp. 107-108, 207, tav. XXIV.

Nel caso delle anfore da trasporto esse possono essere considerate una classe, più che una forma. Il tipo viene definito in base alla produzione e alle caratteristiche morfologiche.

25. ANFORE FENICIO-PUNICHE E DI TIPO FENICIO-PUNICO

Tipo: 25A (Tav. IV.9)

Definizione: anfore a spalla arrotondata e corpo cordiforme

Descrizione: orlo a mandorla, spalla arrotondata, corpo ovoidale allungato (*cordiforme* o *a ogiva*), Due anse a bastoncino compresso impostate verticalmente sulla spalla.

Corpo: ceramica media di colore arancio scuro, con nucleo grigio (Mun. 10R 6/4)

Misure: Ø orlo 9; h. max. cons. 29

Decorazione: -

Distribuzione: 592-67

Osservazioni e confronti: può essere avvicinato all'esemplare da Striano²⁰⁴, dal quale differisce però per la forma dell'orlo e il profilo del corpo. L'esemplare dalla tomba 592 è conservato per poco più della metà, limitata alla parte superiore. Quest'oggetto fa parte di un gruppo eterogeneo di anfore, che traggono ispirazione da prototipi vicino-orientali, diffuse a partire dalla metà dell'VIII secolo, ma la cui definizione morfologica definitiva non avviene prima della fine del VII²⁰⁵. Le caratteristiche dell'orlo a mandorla non distinto, leggermente rientrante, schiacciato all'interno, e del nucleo grigio scuro, permettono di avvicinare l'anfora dalla tomba 592 con esemplari dall'area sulcitana e probabilmente lì prodotti²⁰⁶, rinvenuti significativamente anche a Castel di Decima, Laurentina, Ficana, e recentemente a San Rocchino, in Versilia, dove tra l'altro sono documentati contatti con il Golfo di Napoli²⁰⁷. Questo dettaglio va ad arricchire il quadro che ormai sempre più si va delineando, di una forte componente sardo-fenicia negli scambi tirrenici, che di certo tocca anche la costa campana, dando il via alla distribuzione di questo tipo di prodotti anche nelle aree interne²⁰⁸. Evidentemente anche il nostro vaso arriverà dalla costa flegrea.

Datazione: 725-675

VASELLAME IN METALLO

²⁰⁴ d'Ambrosio 2009, p. 73.

²⁰⁵ In alcuni casi vengono definite genericamente *anfore ad ogiva con fondo piano di tradizione fenicio-occidentale*; Savelli 2006, pp. 124-126, con discussione sul tipo.

²⁰⁶ Botto *et alii* 2006, pp. 65-69, p. 66, fig. 1, g.

²⁰⁷ Botto 2012, pp. 67-69, figg. 15-18.

²⁰⁸ Botto 2007, pp. 86-87.

26. INCENSIERI

Tipo: 26A (Tav. IV.9)

Definizione: incensieri sferici

Descrizione: lavorato in due metà, con piede riportato e coperchio a incastro. In lamina di bronzo lavorata a sbalzo con file di bulle, parte superiore e parte inferiore inchiodate fra loro con chiodi in bronzo. Corpo sferico compresso, piede a tromba. Sul coperchio e sul punto di massima espansione prese ornitomorfe realizzate a fusione piena.

Corpo: bronzo

Misure: Ø orlo 7; Ø piede 9; h. senza coperchio 13; h. coperchio 5,5

Decorazione: a sbalzo sul corpo; a costolature sulle prese ornitomorfe

Distribuzione: 633-02 bis

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo 66B del Tovoli²⁰⁹. L'oggetto risulta privo della consueta catenella funzionale alla sospensione. Oggetti di questo tipo sono generalmente definiti *incensieri*, o *pissidi*. Tuttavia in un esemplare si conservano tracce di rivestimento in legno, il che non sembra compatibile con l'interpretazione come *incensiere*. Va inoltre considerato che questo tipo di contenitori caratterizza sepolture principesche solitamente femminili di alto rango, e che non sempre è presente la catenella di sospensione, come nel nostro caso. Per cui è forse più soddisfacente la definizione *pisside*, considerando la possibilità che essi contenessero soltanto l'incenso²¹⁰. Esemplari simili non sono molto diffusi. In Campania uno di recente acquisizione proviene da Montevetrano²¹¹, mentre due noti da tempo sono stati rinvenuti a Pontecagnano²¹². Il tipo globulare semplice a piede basso ad anello, trova confronti in Etruria meridionale, da cui forse deriva la forma²¹³. La versione con prese configurate ad uccello è più settentrionale, e proviene, oltre che da Bologna, che è anche il probabile luogo di produzione²¹⁴, da Novilara²¹⁵.

Datazione: 725-700

27. PATERE

Tipo: 27A (Tav. IV.10)

²⁰⁹ Tovoli 1979, pp. 252-253, tav. 144, con bibl. prec.

²¹⁰ Per le tracce di legno all'interno degli oggetti, Ambrosini 2002, pp. 65-66.

²¹¹ *Vetulonia, Pontecagnano e Capua*, fig. 75.6, p. 130; Iannelli 2011, p. 173, n. 201.

²¹² *Pontecagnano II*, tipo 29A, pp. 48-49, tav. 15, e nota 121, con piede ad anello.

²¹³ Una sistemazione di questi oggetti è stata fatta a suo tempo dal Ducati. Ducati 1913, pp. 11 ss. Camporeale 1983, pp. 9 ss., nota 26, con elenco dei pezzi nell'Etruria meridionale.

²¹⁴ Necropoli Benacci Caprara, tomba 39 (inv. 23292), Tovoli 1989, 31, tav. 46.5. Necropoli di S. Vitale, tomba 759, Pincelli-Morici Giovi 1975, p. 456, tav. 308.14.

²¹⁵ *Eroi e regine*, p. 201, n. 110, con bibl. prec.

Definizione: patere baccellate

Descrizione: patera in lamina di bronzo martellata. Orlo assottigliato, labbro estroflesso, vasca lenticolare, fondo piano, sollevato, con una solcatura tra la vasca e il fondo. Baccellature sulla vasca

Corpo: bronzo

Misure: Ø orlo 21,5; Ø fondo 16; h. 6

Decorazione: a baccellature sulla vasca

Distribuzione: 633-114

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo C1b1 di Sciacca, che segnala l'oggetto²¹⁶. Le patere baccellate in bronzo sono tra gli oggetti di gusto orientale più diffusi in questa fase cronologica. Una recente sistemazione è stata effettuata appunto da Sciacca, a cui si rimanda per la diffusione in Italia con l'analisi dei relativi contesti²¹⁷. Va comunque evidenziata la circostanza che Pontecagnano risulta essere senz'altro uno dei centri più recettivi. Per citare solo le località campane, patere baccellate sono attestate anche a Calatia e Cuma.

Datazione: 725-700

28. SKYPHOI (?)

Tipo: **28A**

Definizione: skyphoi (?)

Descrizione: coppa (a vasca profonda?) con anse a bastoncino impostate orizzontalmente sulla spalla e fondo piano

Corpo: bronzo

Misure: non ind.

Decorazione: -

Distribuzione: 633-09 bis+633-10 bis+633-08 bis

Osservazioni e confronti: il vaso è molto lacunoso, e la pertinenza delle anse al fondo è supposta sulla base della prossimità di rinvenimento all'interno della sepoltura e dei confronti con altre sepolture emergenti contemporanee e. È possibile che si tratti di uno skyphos, o di una coppetta. A causa dello stato di conservazione dell'oggetto, di cui sono in pratica visibili compiutamente solo le anse, non si può effettuare un'analisi convincente. Va però considerato che in altre tombe emergenti di questa fase sono attestati, in abbinamento con le patere baccellate, skyphoi in bronzo, ma anche

²¹⁶ Sciacca 2005, per la tipologia, pp. 26-27, per la patera dalla tomba 633, pp. 198, 377, con bibl. prec.

²¹⁷ Sciacca 2005, pp. 87-201, 297-377, figg. 114-304.

in argento²¹⁸. Tale associazione è ad esempio rilevabile nella tomba 104 del Fondo Artiaco, dove entrambi gli oggetti risultano in argento, proprio a marcare l'associazione²¹⁹. Vasi di questa forma, in metallo, caratterizzano le sepolture emergenti di questa fase cronologica, in particolare nel mondo etrusco.

Datazione: 700-675

29. BACILI

Tipo: **29A** (Tav. IV.10)

Definizione: bacili a calotta poco profonda, con orlo liscio con labbro ripiegato a uncino verso l'esterno

Descrizione: orlo liscio con labbro ripiegato a uncino verso l'esterno, vasca a calotta poco profonda, fondo convesso.

Corpo: bronzo

Misure: Ø orlo 34; Ø fondo 26; h. 12,5

Decorazione: -

Distribuzione: 630-08

Osservazioni e confronti: il tipo può essere inserito nel gruppo di bacili con labbro a uncino diffusi in Etruria e Latium Vetus, ma attestati anche in Campania, Calabria, Puglia e Basilicata. Il tipo è probabilmente di produzione etrusca, e costituisce il precursore dei bacini ad orlo perlinato. Il cambiamento della conformazione del labbro nel corso del tempo porta a seguire uno sviluppo che partendo da esemplari a profilo molto rigido e angoloso evolve in esemplari con labbro quasi arrotondato nel corso del VII secolo. Il fondo piano o convesso non sembra discriminante ai fini dell'inquadramento cronologico. L'esemplare da San Valentino si colloca comunque tra i più antichi della serie, con labbro angoloso e molto chiuso, e tra i più grandi²²⁰. In Campania il tipo è attestato anche a Pontecagnano, con due esemplari, a Montevetrano²²¹, a Capua²²² e Calatia. La riparazione effettuata in antico sul fondo può forse far salire un po' la datazione.

Datazione: 725-700

Tipo: **29B** (Tav. IV.10)

²¹⁸ Per l'inserimento della patera in un set piuttosto che isolata, Sciacca 2005, p. 302, e per l'analisi di casi in cui sono documentati dei set, *id.* pp. 303-313.

²¹⁹ Pellegrini 1903, cc. 242-243, figg. 18, 20.

²²⁰ Mercuri 2004, pp. 172-182, figg. 51-53. Il nostro bacile corrisponde al tipo fig. 51, 6.6 della Mercuri.

²²¹ Scala 2011, p. 156, 166.b.

²²² Per l'esemplare da Capua, Melandri 2011, tipo 86A2, p. 317, tav. 2-XLIII.

Definizione: bacili con orlo piano rientrante, bordo verticale e fondo emisferico

Descrizione: orlo piano rientrante, bordo verticale e fondo emisferico. Rinforzato con una fascia in ferro inchiodata sul bordo. Resti di decorazione in osso o avorio sul labbro.

Corpo: bronzo

Misure: Ø orlo 42; h. 12

Decorazione: Tracce di decorazione in osso sull'orlo

Distribuzione: 597-62

Osservazioni e confronti: l'oggetto è in pessimo stato di conservazione, tanto che la ricostruzione del profilo è risultata difficoltosa, e passibile di revisione. La stessa fascia in ferro che lo caratterizza lascia supporre elementi mancanti, forse un tripode di sostegno, di cui manca tuttavia ogni traccia. Inoltre la caratteristica della decorazione in osso o avorio sul labbro non trova finora confronti convincenti. Per la caratteristica dell'orlo ripiegato all'interno l'oggetto ricorda un tipo di calderoni, tra l'altro già attestati nella Valle, che viene spesso rimandato all'ambito euboico, e che è presente non solo in tombe cumane, ma anche a Pontecagnano e Francavilla Marittima, nonchè in una tomba della Laurentina²²³.

Datazione: 700-675

Tipo: **29C** (Tav. IV.10)

Definizione: bacili con orlo appena ingrossato, vasca a calotta poco profonda, fondo convesso. Anse sormontanti piegate ad omega. Manico mobile in ferro terminante a collo d'oca, con un occhiello presso l'aggancio.

Descrizione: orlo appena ingrossato, vasca a calotta poco profonda, fondo convesso. Anse sormontanti in verga a sezione circolare, piegate ad omega, con attacchi inchiodati. Manico mobile in ferro, in verga a sezione circolare, terminante a gancio, con un occhiello presso l'aggancio.

Corpo: bronzo, ferro

Misure: Ø orlo 28,5; Ø fondo 22; h. 12

Decorazione: -

Distribuzione: 633-159

Osservazioni e confronti: questo tipo di bacile presenta vasca a pareti rettilinee, e fondo che pare convesso, restaurato in antico. La presenza del manico in ferro, con terminazioni a collo d'oca, sembra un'aggiunta posteriore. Il tipo di vasca trova confronto in un esemplare da Janchina, a cui il nostro può essere avvicinato anche per le dimensioni, in genere inferiori. Il profilo trova paralleli solo in un esemplare da Tarquinia. Oggetti simili vanno cercati in area vicino-orientale, a Cipro, in

²²³ D'Anna *et alii* 2011, p. 595, fig. 2, n. 5, con discussione relativa.

Siria e in Palestina, dove calderoni e bacili con anse ad omega sono attestati dall'età del Bronzo. In Grecia forme simili sono a Peracora, Corinto e in Eubea. Il tipo con fondo piano sembra maggiormente diffuso, e documentato in Calabria e in Campania, a Sala Consilina, ma anche in Etruria Meridionale e nel Latium Vetus. Il centro di produzione di simili bacili, ma senza anse, deve forse essere identificato in Veio, e il centro di mediazione con l'Italia meridionale in Pithekoussai²²⁴. Il nostro esemplare sembra di ispirazione, se non di importazione, egea.

La riparazione sul fondo può anche in questo caso suggerire un'antioriorità dell'oggetto rispetto al contesto di appartenenza. Allo stesso intervento può forse essere riferita l'aggiunta del manico, che non pare coerente con il bacile.

Datazione: 700-675

INSTRUMENTA DOMESTICA E UTENSILI

30. ROCCHETTI

Come è noto questo tipo di oggetti ha sollevato in passato molti dubbi sul suo effettivo utilizzo. L'ipotesi più accreditata è che essi potessero fungere da piccoli pesi per tenere in tensione gruppi di fili, forse passanti in tavolette per la tessitura, da effettuare su telaio verticale, al fine di ottenere bordure o fasce in cui si alternavano colori diversi o particolari motivi²²⁵.

Tipo: **30A** (Tav. IV.10)

Definizione: rocchetti a basi piane.

Descrizione: basi piane e profilo concavo

Corpo: ceramica grossolana di colore bruno-arancio

Misure: Ø base 3,5; h. 6,5

Decorazione: impressa: sulla base superiore ad anello con profilo esterno ad ovoli

Distribuzione: 818-SN22

Osservazioni e confronti: questo esemplare rientra nel tipo Gleba B1, a basi piane²²⁶, e non presenta perforazione. Su una delle facce è presente un segno a cerchio impresso, che si ritrova identico su altri pesi da telaio dall'area sarnese²²⁷. Dalla Valle sono noti esemplari a basi concave, tipo B3 della Gleba, VIII 2 d'Ambrosio, VIII Gastaldi. Il ritrovamento di rocchetti per questa fase cronologica è

²²⁴ Mercuri 2004, tipo 4a, pp. 167-171, fig. 48.

²²⁵ Per i rocchetti, Gleba 2008, pp. 140-143, e più recentemente Di Fraia 2012, pp. 701-703.

²²⁶ Gleba 2008, pp. 143-145, figg. 99-100.

²²⁷ V. *infra*.

molto comune. In Campania sono attestati nelle località di cultura villanoviana: a Capua, presso la Grotta di Pertosa, a Pontecagnano ed Eboli²²⁸.

Datazione: 675-650

31. FUSAIOLE

Le fusaiole servono a tenere in tensione il filo nella filatura e nel fuso ha funzione di ruota volante²²⁹. Nella Valle è finora attestato un solo esemplare di fusaiola globulare. L'analisi viene pertanto trattata congiuntamente per i due sottotipi, a contorno circolare e baccellate, in coda alla forma.

Tipo: **31A** (Tav. IV.10)

Definizione: fusaiole di forma globulare

Descrizione: fusaiola di forma globulare, a contorno circolare

Corpo: ceramica media di colore grigio scuro

Misure: Ø 2,4

Decorazione: -

Distribuzione: 592-91.148

Datazione: 725-675

Tipo: **31B** (Tav. IV.10)

Definizione: fusaiole di forma biconica (Tav. IV.10)

Descrizione: fusaiola di forma biconica, più o meno compressa presso i fori (in qual caso assume forma bitroncoconica), a contorno baccellato

Corpo: ceramica media di colore grigio scuro, bruno

Misure: Ø 2,4/3,7

Decorazione: plastica, a baccellature

Distribuzione: 592-21.01-12; 592-91.147; 633-36; 818-99

Datazione: 725-650

Osservazioni e confronti: il tipo 31A corrisponde al C1 della Gleba e al 3B di d'Ambrosio. Sembra essere il più antico fra quelli globulari, e raramente si è rinvenuto in un numero elevato di esemplari. Il tipo 31B, corrispondente all'E della Gleba, al 3a d'Ambrosio e all'VIII della Gastaldi, è quello più diffuso. Nella Valle è attestato anche il tipo troncoconico (tipo d'Ambrosio 3c).

²²⁸ Gleba 2008, p. 147.

²²⁹ Gleba 2008, pp. 103-107, fig. 80.

32. PESI DA TELAIO

I pesi da telaio, com'è noto, servivano a tenere in tensione i fili durante la tessitura

Tipo: **32A** (Tav. IV.10)

Definizione: pesi da telaio di forma trapezoidale con foro passante

Descrizione: pesi da telaio di forma trapezoidale con foro passante

Corpo: ceramica grossolana di colore grigio scuro, bruno

Misure: Ø base 2,5/4; h. 6/8

Decorazione: impressa, sulla faccia superiore: a 3 solchi orizzontali, motivo a X, a croce; sulla faccia inferiore un cerchio aperto

Distribuzione: 590-09.01-04; 592-20.01-04; 592-94.03-04; 818-SN21

Osservazioni e confronti: il tipo corrisponde all'VIII 1 d'Ambrosio, all'VIII Gastaldi e all'F2b della Gleba²³⁰. A Sarno sono documentati finora solo esemplari troncopiramidali, ma non sembra che una diversa forma corrispondesse a diverse funzioni. In due casi (tombe 590 e 592) i pesi deposti, in numero di quattro, sono di diverso formato, che va dai 6 agli 8 cm. Alcuni pesi recano inoltre segni incisi sulla faccia superiore, tutti impressi a crudo nell'argilla: tre segmenti orizzontali, una croce, un motivo a X. In un caso sotto la base è impresso un arco di cerchio. I medesimi motivi compaiono su altri pesi dalla necropoli e da aree di abitato, in particolare il motivo cruciforme e il cerchio/arco di cerchio, che compare anche su una base del rocchetto 818-SN22²³¹. È possibile che i segni aiutassero nel posizionamento sul telaio.

Datazione: 750-650

33. RASOI

Tipo: **33A** (Tav. IV.10)

Definizione: rasoi rettangolari bitaglianti a lama larga

Descrizione: rasoio rettangolare bitagliante a lama larga con presa solidale e forellino centrale

Corpo: bronzo

Misure: lungh. 12; largh. max. cons. 5

Decorazione: -

Distribuzione: 630-21

²³⁰ Gleba 2008, pp. 124-138.

²³¹ Dalla necropoli: cerchi/archi di cerchio, dalla tomba 964, Savella 2006, pp. 64-66, nn. 8, 8a, 8h, figg. 12-13; croce: *id.*, p. 65, nn. 8b-c, fig. 12; da Longola, cerchi/archi di cerchio, Cicirelli 2005, scheda 12, fig. 6.

Osservazioni e confronti: questo rasoio può essere riferito al tipo Suessula, con lama rettangolare non stretta, con foro e piccolo manichetto ad anello ottenuto con matrice monovalve. Il tipo, già attestato a San Marzano, è diffuso in Campania con una cronologia compresa fra la seconda metà del IX secolo e il pieno VIII²³². Nella tomba è probabilmente un oggetto più antico rispetto al contesto.

Datazione: VIII secolo

34. COLTELLI

I quattro esemplari in esame sono purtroppo lacunosi, e molto frammentari quando non restaurati. La tipologia si mantiene quindi poco serrata.

Tipo: **34A** (Tav. IV.10)

Definizione: coltelli a lama appena serpeggiante, con profilo discontinuo tra codolo e dorso. Codolo a spina con innesto dritto

Descrizione: lama appena serpeggiante subito dopo l'innesto del codolo, con profilo discontinuo tra codolo e dorso. Codolo a spina con innesto dritto. Due ribattini per l'innesto del manico, in legno.

Corpo: ferro

Misure: lungh. max. cons. 10

Decorazione: -

Distribuzione: 818-03

Osservazioni e confronti: per l'estrema lacunosità l'oggetto non è di facile lettura. Sembra tuttavia possibile avvicinarlo al tipo B Gualtieri, con lama a curvatura poco accentuata, o ad una variante bolognese del tipo Este²³³. È un tipo abbastanza diffuso nelle necropoli dell'età del ferro a partire dalla fine del IX secolo, soprattutto a Terni, Tarquinia, Veio²³⁴. Sembra attestato anche in bronzo a Torre Mordillo e Sala Consilina²³⁵, e a Capua in una fase più tarda (fase II)²³⁶. In queste ultime sembra tipico delle sepolture femminili e non identificabili, per le quali proprio in questo periodo comincia l'uso, anche in contesti laziali, di deporre il coltello nella sepoltura²³⁷. Potrebbe trattarsi anche in questo caso, come per altri oggetti della sepoltura, di un elemento più antico rispetto al resto del corredo.

²³² Bianco Peroni 1979, pp. 53-55, n. 257.

²³³ Gualtieri 1977, pp. 64-65, tipo B, n. 110, fig. 8; Bianco Peroni 1976, pp. 69-72, nn. 353-355 (seconda metà dell'VIII secolo).

²³⁴ Gualtieri 1977, pp. 68-69, note 95-98.

²³⁵ Kilian 1970, p. 142, fig. 12.1.

²³⁶ Melandri 2011, pp. 324-325, tipo 107C1, tav. 2-XLIV.

²³⁷ Bartoloni 1994, pp. 222-223.

Melandri 107C1

Datazione: 675-650

Tipo: **34B** (Tav. IV.10)

Definizione: coltelli a profilo continuo rettilineo e codolo indistinto

Descrizione: lama a profilo rettilineo talvolta appena serpeggiante, base semplice con quattro ribattini per l'innesto del manico, codolo indistinto

Corpo: ferro

Misure: lungh. 17/26

Decorazione: -

Distribuzione: 596-46; 597-61; 633-SN13

Osservazioni e confronti: sembra fra i tipi più diffusi nella Valle, e corrisponde al tipo d'Ambrosio/Gastaldi II C²³⁸. Nella fase più antica è presente solo in tombe maschili, per diffondersi poi anche in quelle femminili. L'origine è forse da collocare in ambito calabro, presente a Torre Galli nel IX secolo²³⁹. Assimilabile al tipo I di Bettelli per l'ambito laziale. Coltelli simili anche nel Piceno²⁴⁰, in Abruzzo, in area laziale²⁴¹, e in Basilicata²⁴², nonché a Sesto Fiorentino²⁴³ e Tarquinia²⁴⁴. Esempari molto simili da Capua nella fase II²⁴⁵.

Melandri 107B

Datazione: 725-675

Tipo: **34C** (Tav. IV.10)

Definizione: coltelli a profilo angolare con codolo indistinto

Descrizione: lama lievemente ondulata, ad un solo taglio e a rientranza angolare, con codolo indistinto privo di margini rialzati; il manico ligneo era fissato mediante due ribattini in ferro

Corpo: ferro

Misure: lungh. 41

Decorazione: -

Distribuzione: 630-13

²³⁸ Anche d'Agostino 1970, p. 584, figg. 6, 10, 18.

²³⁹ Pacciarelli 1999, p. 137, figg. 12, 37, tipo 4.

²⁴⁰ Il tipo è addirittura considerato tipico di Novilara, fase II (750-690): Beinhauer 1985, p. 543, taff. 5, B, 66; 83, 955; 133, B, 1477; 150, 1695.

²⁴¹ Campanelli 2001, p. 109, n. 11, con le attestazioni laziali; Cosentino *et alii* 2001, p. 59, tav. 11, 7; p. 66, tav. 14, 6; p. 79, tav. 20, 10 (Fossa 1B); p. 162, tipo. 1A-1B, tav. 67B.

²⁴² Greco 1991, p. 23, n. 120bis, fig. 64; p. 24, n. 106, fig. 70.

²⁴³ Salvini 2007, pp. 52-55, n. 2.4, fig. 20 (tomba 2, II metà VIII sec. a.C.).

²⁴⁴ Hencken 1968, pp. 193-194 Monterozzi M6, fig. 173, e.

²⁴⁵ Melandri 2011, tipo 107B, p. 324, tav. 2-XLIV.

Osservazioni e confronti: questo tipo di coltello a profilo angolare è in genere presente, nella maggior parte dei contesti in cui è presente, in tombe maschili. Un esemplare lacunoso e un po' più piccolo sembra provenire da Longola di Poggiomarino²⁴⁶. I prototipi sembrano da rintracciare anche in questo caso in ambito calabro, fra i coltelli tipo Spezzano Calabro, presenti anche a Tarquinia, con influenze forse di manufatti dell'area bolognese, databili fra VIII e VII sec. a.C.²⁴⁷. Il tipo può essere inoltre avvicinato ai coltelli laziali a codolo molto sviluppato e arcuato²⁴⁸, attestato anche a Torre Galli²⁴⁹. Esempi anche da Novilara²⁵⁰ e in Campania, a Capua²⁵¹.

Melandri 107D

Datazione: 725-700

35. SPIEDI

Il pessimo stato di conservazione degli spiedi spesso non permette di definirne con esattezza il numero, in genere limitato a due esemplari per tomba, e tantomeno la lunghezza²⁵².

Tipo: **35A** (Tav. IV.11)

Definizione: spiedi in verga a sezione quadrata con estremità a ricciolo

Descrizione: verga a sezione quadrata e testa a ricciolo

Corpo: ferro

Misure: lungh. max. 76,5

Decorazione: -

Distribuzione: 596-46.04-07; 597-61; 630-15; 633-127bis.01-02; 818-70

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo II F d'Ambrosio. Questo tipo di spiedo è comune praticamente in tutte le sepolture dell'Italia antica mediterranea. In Campania sono attestati ad esempio a Pontecagnano²⁵³, Capua²⁵⁴ e Calatia²⁵⁵, ma anche a Pithekoussai²⁵⁶ e a Cuma²⁵⁷.

Datazione: 725-650

²⁴⁶ Poggiomarino 2012, p. 146, n. 76, fig. 265.

²⁴⁷ Tipo Ruggieri, Bianco Peroni 1976, p. 80, nn. 406-408, tav. 45.

²⁴⁸ Bettelli 1997, p. 127, tipo 2a da Ardea (tomba 2 IIIA: secondo quarto VIII sec. a.C.).

²⁴⁹ Pacciarelli 1999, p. 137, figg. 12, 37.

²⁵⁰ Beinhauer 1985, taf. 77, B, 897; taf. 127, B, 1409, p. 552, Nov. IIb, n. 15 (720-690); Randall-Mac Iver 1927, p. 112, fig. 30.

²⁵¹ Melandri 2011, tipo 107D, p. 325, tav. 2-XLIV.

²⁵² Vengono pertanto segnalati, oltre agli spiedi restaurati, le attestazioni in ogni singola tomba, senza fornire ogni numero di corredo riferito a semplici frammenti. Il numero degli esemplari è infatti da considerare sempre non superiore a due.

²⁵³ d'Agostino 1977, pp. 10, 18-20, fig.3, R13-14.

²⁵⁴ Melandri 2011, tipo 108A, pp. 325-326, tav. 2-XLV.

²⁵⁵ Laforgia 2003, p. 155, fig. 130, 76.

²⁵⁶ Nizzo 2007, p. 116, tipo A350B1, tav. 4.

²⁵⁷ Ad esempio dalla tomba 104 Fondo Artiaco, Guzzo 2000, p. 136, nn. 45-47.

36. ALARI

Anche gli alari, a causa del cattivo stato di conservazione, sono difficilmente classificabili, e spesso i frammenti, a causa della caratteristica della verga quadrata, si confondono con quelli degli spiedi. Il tipo viene segnalato per quello che è possibile descrivere, e per attestarne la presenza.

Tipo: **36A** (Tav. IV.11)

Definizione: alari in verga a sezione quadrata

Descrizione: in verga a sezione quadrata

Corpo: ferro

Misure: non ind.

Decorazione: -

Distribuzione: 596-13

Osservazioni e confronti: il tipo non è ricostruibile.

Datazione: 725-700

37. ASCE E ACCETTE

Data la sostanziale confusione terminologica esistente in bibliografia fra le definizioni *ascia*, *scure* e *accetta*, ci si è attenuti alle definizioni del Vocabolario della lingua italiana Treccani²⁵⁸. Date le dimensioni degli oggetti qui presi in esame, tra *asce* ed *accette* essi possono essere ascritti praticamente tutti alle *accette*. Inoltre la loro presenza nelle sepolture femminili ne esclude a priori la funzione di arma da offesa, alludendo piuttosto ad un utilizzo simbolico, forse rituale. Per lo stesso motivo, e per la presenza non rara di strumenti da lavoro nelle sepolture, come i coltelli anche le asce e le accette presenti nelle sepolture maschili vengono considerate con buona probabilità attrezzi da carpenteria più che armi. In ogni caso permane una grande incertezza sui possibili utilizzi di questi oggetti, tra i quali in particolare le accette ad occhio sembrano presentare problemi²⁵⁹.

²⁵⁸ *Vocabolario della lingua italiana, Istituto della Enciclopedia Italiana, fondata da Giovanni Treccani, Roma 1986-1994.* Esso definisce quanto segue: *ascia*: attrezzo da taglio usato in carpenteria per sgrossare e lavorare il legname, costituito in genere da un robusto manico di legno al quale è fissata una lama leggermente ricurva con il taglio perpendicolare all'asse del manico (a foggia di zappa). In paletnologia, attrezzo usato come strumento da lavoro e anche come arma da offesa e da difesa, di forma varia nelle varie epoche e presso le varie civiltà, ma costituito essenzialmente da un manico e da un elemento tagliente, in pietra o in metallo, il cui piano è perpendicolare all'asse del manico. *Scure*: attrezzo simile all'accetta, ma più grande, costituito da un ferro a taglio curvilineo o rettilineo, infisso in un lungo e robusto manico di legno, in modo che il taglio e l'asse del manico si trovino su uno stesso piano; viene in genere manovrata con due mani e serve per abbattere e dirozzare i tronchi e spaccare la legna. *Accetta*: attrezzo da taglio per la lavorazione del legno, simile alla scure ma più piccola; è costituita da un ferro a taglio curvilineo e con occhio nel quale si infila il manico di legno; come strumento da lavoro e come arma.

²⁵⁹ Per la questione Carancini 1984, pp. 237-245; Iaia 2006a, pp. 192, 194.

Tipo: **37A** (Tav. IV.11)

Definizione: asce a paletta con immanicatura quadrangolare

Descrizione: ascia a paletta subrettangolare, con immanicatura quadrangolare

Corpo: ferro

Misure: lungh. 12,5/15; largh. max. 6/7

Decorazione: -

Distribuzione: 596-15; 630-03

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo II B d'Ambrosio/Gastaldi. Deriva forse da prototipo in bronzo tipo Cuma, con lama tozza e spalla distinta²⁶⁰, o il tipo S. Francesco con cannone quadrangolare e lama più lunga²⁶¹. Asce simili sono attestate, oltre che a Veio, in Campania a Pithekoussai²⁶², Capua²⁶³, Calatia²⁶⁴ e Montevetrano²⁶⁵.

Datazione: 725-700

Tipo: **37B** (Tav. IV.11)

Definizione: accette con tallone ad occhio

Descrizione: accetta con tallone ingrossato attraversato da foro longitudinale ad occhio

Corpo: ferro

Misure: lungh. 10/19; largh. max. 7,5/8,5

Decorazione: -

Distribuzione: 592-31; 596-14; 597-03; 597-50; 630-11

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo Gastaldi II a2. Va segnalata in questo caso la presenza di questo tipo anche nelle sepolture femminili, cosa che contrasta non solo con le attestazioni finora documentate, ma anche con l'interpretazione di questi oggetti come strumento da lavoro. Essi sono ampiamente diffusi in Italia Meridionale, e in Campania attestati a Pontecagnano²⁶⁶, Montevetrano²⁶⁷, Capua²⁶⁸ e Calatia²⁶⁹.

Datazione: 725-675

²⁶⁰ Bietti Sestieri-Macnamara 2007, pp. 13, 109, tipo 60, nn. 252-253, pl. 54.

²⁶¹ Carancini 1984, pp. 162-163; 175-186.

²⁶² Iaia 2006a, p. 195, fig. 4, nn. 7-8; Buranelli 1979, p. 3, nota 16, fig. 7, 3 con cfr. da Veio-Quattro Fontanili, Vetulonia, Cortona; Guidi 1993, p. 70, tipo 196, fig. 14, 13 (Veio IIB2-IIC); per Pithekoussai: Nizzo 2007, p. 116, tipo. A290A, tav. 4.

²⁶³ Melandri 2011, tipo 109A, p. 326, tav. 2-XLV.

²⁶⁴ Laforgia 2003, p. 150, fig. 121, nn. 31-32; p. 155, figg. 130,73; 131,72.

²⁶⁵ Scala 2011, p. 156, 166.a; p. 158, 170.e.

²⁶⁶ *Pontecagnano II*, tipo 53A, p. 75, nota 308 con cfr. da Francavilla Marittima.

²⁶⁷ Scala 2011, p. 158, 170.d.

²⁶⁸ Melandri 2009, tipo 109B, p. 326, tav. 2-XLV.

²⁶⁹ V. nota prec. tipo 37A.

Tipo: **37C** (Tav. IV.11)

Definizione: accette a lama trapezoidale, innesto a occhio e tallone a tondino obliquo

Descrizione: lama trapezoidale a lati rettilinei e taglio lievemente curvilineo, innesto ad occhio, tallone a tondino obliquo

Corpo: piombo

Misure: lungh. 8/16,5; largh. max. 5,5/7,5

Decorazione: -

Distribuzione: 592-80.01-03; 633-154bis; 818-12

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo d'Ambrosio/Gastaldi II A1, ed è attestato esclusivamente in tombe femminili, a volte anche in più di un esemplare. Il metallo di cui questi oggetti sono fatti, che per la sua malleabilità tende a deformarsi facilmente, porta ad escludere una funzionalità pratica di questi oggetti. Il tipo non sembra trovare confronti.

Datazione: 725-650

38. CHIODI

Tipo: **38A**

Definizione: Chiodi corti con capocchia globulare

Descrizione: Chiodo corto con capocchia globulare

Corpo: ferro

Misure: non ind.

Decorazione: -

Distribuzione: 597-55.02

Osservazioni e confronti: Pertinente al bacile in bronzo 597-62, di cui resta un piccolo frammento di lamina ancora infissa nel chiodo.

Datazione: 700-675

39. SCALPELLI

I due esemplari attestati rientrano entrambi nel tipo dei cosiddetti scalpelli "a cannone". La trattazione procede quindi congiuntamente, in coda alla forma. L'unica attestazione di scalpelli in bronzo dalle tombe prese in esame è nella cassetta per attrezza 597-61. lo stato di conservazione dell'oggetto non permette tuttavia di definirne il tipo.

Tipo: **39A** (Tav. IV.11)

Definizione: scalpelli conici con estremità a sezione quadrangolare

Descrizione: scalpello conico con estremità a sezione quadrangolare

Corpo: ferro

Misure: lungh. max. cons. 9,5

Decorazione: -

Distribuzione: 596-04.02

Datazione: 725-700

Tipo: **39B** (Tav. IV.11)

Definizione: scalpelli "a cannone", con immanicatura circolare e "lama" a sezione quadrangolare

Descrizione: scalpello "a cannone", con immanicatura circolare in cui doveva essere inserito il manico di legno, e "lama" a sezione quadrangolare

Corpo: ferro

Misure: lungh. max. cons. 16

Decorazione: -

Distribuzione: 597-60.02

Datazione: 725-700

Osservazioni e confronti: Il tipo 39A può essere avvicinato al tipo fig. 3.12 di Iaia, mentre il tipo 39B al fig. 13.13-14²⁷⁰. Gli scalpelli "a cannone" sono in genere considerati strettamente connessi alla lavorazione del legno. Il tipo 39B è attestato anche a Longola, in un contesto sicuramente funzionale, cosa confermata anche dall'essere in ferro²⁷¹. Gli scalpelli in ferro sembrano diffusi esclusivamente in Italia meridionale, e i nostri trovano appunto confronti a Pontecagnano (39A), Roggiano Gravina e Pithekoussai (39B).

40. MORSI EQUINI

Tipo: **40A** (Tav. IV.11)

Definizione: morsi equini con filetto a verga semplice snodabile, inseriti al centro di montanti semilunati con estremità ripiegate ad anello, e terminanti ad anello

Descrizione: morso equino con filetto a verga semplice snodabile, inseriti al centro di montanti semilunati con estremità ripiegate ad anello, e terminanti ad anello

²⁷⁰ Iaia 2006a, p. 192, fig. 3, nn. 12-14.

²⁷¹ Poggiomarino 2012, p. 147, nn. 82-83, fig. 265.

Corpo: ferro

Misure: lungh. max. 23,5

Decorazione: -

Distribuzione: 596-02; 596-03

Osservazioni e confronti: questo tipo di morso, che in genere presenta globetti all'estremità ripiegata ad anello dei tiranti, e che nel nostro caso non è visibile per lo stato di conservazione dei reperti, è molto diffuso nell'Orientalizzante, anche e soprattutto in versioni in bronzo²⁷². Attestazioni provengono ad esempio da Matelica²⁷³, Vetulonia²⁷⁴, Castel di Decima²⁷⁵, Capena²⁷⁶. In Campania una coppia di morsi simili proviene dalla tomba 104 del Fondo Artiano a Cuma²⁷⁷. È interessante notare come spesso questi morsi si accompagnino, nelle sepolture, a carri deposti con il defunto²⁷⁸.

Datazione: 725-700

Tipo: **40B** (Tav. IV.11)

Definizione: morsi equini con filetto snodabile a verga semplice e montanti e tiranti ad anello

Descrizione: morso equino con filetto snodabile a verga semplice e montanti e tiranti ad anello

Corpo: ferro

Misure: lungh. max. 19

Decorazione: -

Distribuzione: 630-25

Osservazioni e confronti: questo tipo costituisce la "versione capuana"²⁷⁹, con gli anelli infilati nel filetto, del tipo con filetto a doppio anello di Veio²⁸⁰, attestato anche in ambito laziale²⁸¹.

Datazione: 725-700

Tipo: **40C** (Tav. IV.11)

²⁷² Camporeale 1967, p. 25; Von Hase 1969, p. 25, nota 5; Bartoloni-Grottanelli 1984, pp. 384-385; Dei 1996, pp. 206 ss.

²⁷³ Palermo 2008, p. 241, n. 318.

²⁷⁴ Cygielman 1997, pp. 269-272, fig. 6, in part. nota 5.

²⁷⁵ Cataldi Dini 1975, pp. 287-288, 290, nn. 66-67, figg. 63-65.

²⁷⁶ Mangani 1977, pp. 286, 289, fig. 6.

²⁷⁷ Pellegrini 1903, c. 260, fig. 41.

²⁷⁸ Nel caso della tomba 104 di Cuma la presenza del carro, forse bruciato, è ipotizzata sulla base di frammenti metallici combusti.

²⁷⁹ Melandri 2011, tipo 112A1, p. 327, tav. 2-XLV; Bietti Sestieri-Macnamara 2007, p. 203, n. 802, pl. 174. Simile ad esemplari da Narce, Hall Dohan 1942, p. 8, n. 20, pl. 1, 20.

²⁸⁰ Von Hase 1969, p. 36, nn. 208-210, taf. 19.

²⁸¹ Guidi 1993, p. 68, tipo 191.

Definizione: morsi equini con filetto snodabile a tortiglione e montanti e tiranti ad anello

Descrizione: morso equino con filetto snodabile a tortiglione e montanti e tiranti ad anello

Corpo: ferro

Misure: lungh. max. cons. 11,5

Decorazione: -

Distribuzione: 630-24

Osservazioni e confronti: il tipo può essere ricollegato a quello a due pezzi con filetto a tortiglione senza barretta di Von Hase, diffuso in area bolognese e veiente²⁸², e simile ad alcuni esemplari rinvenuti a Narce²⁸³. In Campania è attestato a Capua²⁸⁴ e nella stessa Sarno²⁸⁵.

Datazione: 725-700

41. SCATOLE

Lo stato di conservazione dell'unico oggetto pertinente a questo tipo non permette di descriverlo correttamente. Il legno di cui doveva essere fatto è infatti completamente mineralizzato, e la scatola risulta molto lacunosa. Doveva trattarsi di una scatola o fodero per attrezzi, forse da appendere tramite una fascia di cuoio, a giudicare dalla conformazione dei ganci in ferro.

Tipo: **41A** (Tav. IV.11)

Definizione: scatole quadrangolari in legno chiuse da ganci in ferro semicircolari, di verga a sezione circolare, fissati all'oggetto con chiodi in ferro

Descrizione: scatola per attrezzi in legno chiusa da ganci in ferro semicircolari, di verga a sezione circolare, fissati all'oggetto con chiodi in ferro. All'interno, un coltello in ferro di tipo 34B, due scalpelli in bronzo, di verga a sezione quadrangolare, di tipo non id., due spiedi in ferro di tipo 35A.

Corpo: legno (mineralizzato)

Misure: lungh. max. cons.

Decorazione: -

Distribuzione: 597-61

Osservazioni e confronti: tipo non identificabile e di difficile lettura.

Datazione: 725-700

42. GANCI

²⁸² Von Hase 1969, pp. 36-38, nn. 222-224, 238-240; Guidi 1993, p. 70, tipo 193, fig. 18, 20.

²⁸³ Turfa 2005, pp. 115-116, nn. 52-53.

²⁸⁴ Melandri 2011, tipo 112A2, p. 327, tav. 2-XLV.

²⁸⁵ D'Anna *et alii* 2011, p. 597, fig. 4, nn. 24-25.

Tipo: **42A** (Tav. IV.11)

Definizione: ganci quadrangolari con estremità sovrapposte

Descrizione: gancio (?) quadrangolare in ferro, con estremità sovrapposte, di verga a sezione circolare

Corpo: ferro

Misure: lung. max. 10,3

Decorazione: -

Distribuzione: 596-46.01-02

Osservazioni e confronti: Questi due oggetti sono stati inseriti tra i ganci, mancando a tutt'ora confronti convincenti. Si tratta probabilmente di elementi della bardatura equina, o di un carro (fermagavelli?). Va tuttavia sottolineato che non risultano finora attestati dalla Valle del Sarno elementi di carro, o oggetti ricollegabili alla bardatura dei cavalli che non siano esclusivamente morsi. Da una sepoltura di Via Laurentina provengono oggetti simili identificati come "rinforzi di elementi lignei pertinenti ad un tavolo"²⁸⁶. Degli oggetti solo vagamente somiglianti, definiti "maniglie", sono attestati nella tomba principesca 928 da Pontecagnano²⁸⁷. Essi tuttavia presentano un'estremità ripiegata ad angolo retto verso l'esterno. L'interpretazione è quindi assolutamente passibile di revisione.

Datazione: 725-700

43. UNCINI

Tipo: **43A** (Tav. IV.11)

Definizione: uncini in verga ritorta desinenti in un gancio, con immanicatura ad occhiello e anello di sospensione

Descrizione: uncino costituito da una verga ritorta desinente in un gancio a sezione nastriforme. L'immanicatura dello strumento è ad occhiello, in cui è infilato un anello chiuso con verga a bastoncello, a cui è appeso un secondo esemplare

Corpo: ferro

Misure: lung. max. cons. 24

Decorazione: -

Distribuzione: 592-87

²⁸⁶ Tomba 133; Bedini 2007, p. 478, n. 987.

²⁸⁷ d'Agostino 1977, p. 13, nn. R20-22, fig. 17.

Osservazioni e confronti: corrispondono al tipo Gastaldi Iie. Simili ganci sono presenti in alcune tombe femminili della Valle del Sarno a partire dall'Orientalizzante Antico, e finora solo in esse recuperati. Sembrano oggetti limitati a corredi di personalità emergenti, e sono stati a suo tempo dalla Gastaldi interpretati come oggetti legati al trattamento dei tessuti²⁸⁸, in base a confronti con simili esemplari in bronzo rinvenuti a Torre Galli (con verga non ritorta, e pare fusi in un unico pezzo), dove sono in genere deposti tra gli oggetti funzionali alla filatura (pesi da telaio e rocchetti). Secondo l'editore, essi potrebbero essere connessi alla fase della tintura, forse alla movimentazione delle stoffe durante il processo²⁸⁹. I ganci sarnesi mostrano differenti caratteristiche rispetto a quelli da Torre Galli. In primo luogo essi presentano, come già detto, verga ritorta. La conformazione della stessa estremità ricurva dei ganci è differentemente conformata: essi sono infatti a sezione schiacciata, tanto da essere indicati negli elenchi di corredo come "strigili", e in effetti li ricordano vagamente. Sono inoltre sempre fissati ad un anello mobile, che secondo gli scavatori era con tutta probabilità assicurato a sua volta alla cintura della defunta, cosa che può forse casualmente farli trovare, al momento dello scavo, presso gli oggetti destinati alla filatura: questi ultimi sono posti anch'essi generalmente lungo il fianco, nella zona dalla vita in giù. Essi non sono inoltre sempre stati rinvenuti accanto a fusaiole e rocchetti, mentre è interessante la vicinanza ad esempio all'ascia in piombo, chiaramente connessa all'ambito rituale²⁹⁰.

Per ritrovare oggetti simili è necessario risalire cronologicamente. È interessante che un oggetto simile ai ganci di Torre Galli provenga dall'Etruria meridionale, dal famoso ripostiglio di Coste del Marano, pertinente alla facies Tolfa-Allumiere, collocabile nell'XI sec. a.C., e contenente bronzi di alto livello qualitativo, di certo beni di prestigio. Tra essi spicca un uncino simile ai nostri, ma con verga anche in questo caso non ritorta. Dato il contesto del ripostiglio, di difficile interpretazione ma probabilmente legato al sacro, l'oggetto può assumere una valenza del tutto diversa.

Un'ipotesi suggestiva è che possa trattarsi di chiavi. Esse tra la tarda età del Bronzo e la seconda età del Ferro si ritrovano infatti in contesti votivi, abitativi e funerari dell'Italia settentrionale e dell'Europa centrale. In questi ultimi sono in genere connesse con la sfera femminile, in un ambito in cui la donna *domina* è intesa come custode della casa e portatrice quindi della chiave²⁹¹.

Un'altra interpretazione è invece basata sulla doppia osservazione che a Torre Galli e Sarno questi oggetti compaiono sempre a coppie, il che non può e non deve essere considerato casuale.

²⁸⁸ Gastaldi 1979, p. 23, fig. 30, 4 e 6.

²⁸⁹ Pacciarelli 1999, pp. 98-99, fig. 14, tavv. 18-54.

²⁹⁰ Ad esempio in Gastaldi 1979, fig. 6, T. 178.

²⁹¹ "[Penelope] l'alta scala raggiunse della sua camera/prese con la mano robusta la chiave ricurva/bella, di bronzo: il manico era d'avorio" (Omero, *Odissea*, XXI, 5-7)

Il confronto sembra possibile con i cosiddetti flesh-hooks, o ganci per la carne, diffusi in contesti atlantici fra il 1300 e l'800 c.a, e attestati in Inghilterra, Irlanda, Francia occidentale e Spagna²⁹², per i quali si è da tempo proposta un'origine vicino-orientale. Essi sono molto variabili nella loro morfologia, e possono essere variamente conformati. Il manico è in metallo o in legno, e gli uncini variano da due a cinque, con sezione triangolare, piatta o poligonale.

Il tipo 43A si avvicina agli esemplari delle classi 2 e 5 di Bowman e Needham, però in un unico pezzo²⁹³. Questi oggetti sono in alcuni casi abbinati al calderone. Analisi effettuate sui residui all'interno di alcuni esemplari hanno confermato che in essi sono presenti residui di grasso animale.²⁹⁴

Per entrambe le interpretazioni è ovvio un significato sacrale dell'oggetto, in un caso da rimandare alla sfera domestica, nell'altro alle dinamiche sacrificali.

Datazione: 725-675

44. GRATTUGIE

Tipo: **44A** (Tav. IV.12)

Definizione: grattugie rettangolari in lamina

Descrizione: grattugia rettangolare in lamina, con fori realizzati a punzone, in file approssimativamente regolari

Corpo: bronzo

Misure: lungh. max. cons. 4,6; largh. max. cons. 4,7

Decorazione: -

Distribuzione: 597-60

Osservazioni e confronti: le grattugie sono note da tempo per le attestazioni in tombe maschili emergenti di epoca Orientalizzante. Esse vengono collegate con il simposio, e inserite nell'attrezzatura tipica per la preparazione della bevuta eroica, il cosiddetto *kukeon* ricordato nell'Iliade (XI, 628-643)²⁹⁵. La loro presenza si riscontra nel VII secolo dalla Campania all'Etruria

²⁹² Bowman-Needham 2005.

²⁹³ Bowman-Needham 2005, p. 98, fig. 2, e p. 107, fig. 5, ma anche Bowman-Needham 2007, pp. 55-56.

²⁹⁴ Stacey 2005.

²⁹⁵ "[...] prima davanti a loro ella spinse una tavola/bella, piedi di smalto, lucida: poi sopra questa/un canestro di bronzo, e dentro cipolle, compagne del bere/e miele giallo; e la farina del sacro orzo accanto./Poi una coppa bellissima, che il vecchio portò da casa/sparsa di borchie d'oro; i manici/erano quattro; e due colombe intorno a ciascuno/d'oro, beccavano; sotto v'eran due piedi/un altro dalla tavola l'avrebbe mossa a stento/quand'era piena; ma Nestore la sollevava senza fatica./In essa fece il miscuglio la donna pari alle dee/con vino di Pramno; vigrattò sopra cacio caprino/con una grattugia di bronzo, versò la bianca farina/e li invitò a bere, quand'ebbe fatto il miscuglio (kukeiwaŋ)".

settentrionale, e viene generalmente rimandata all'influenza euboica e al ruolo svolto dall'Eubea nel traffico dei metalli²⁹⁶.

Datazione: 700-675

OGGETTI D'ORNAMENTO

45. ACCONCIATURE PER CAPELLI

Tipo: **45A** (Tav. IV.12)

Definizione: diademi poligonali a spiraline e distanziatori a barretta rettangolare

Descrizione: diadema poligonale (a otto o dieci lati) realizzato con distanziatori a barretta rettangolare con estremità arrotondate, a sezione rettangolare, con quindici fori passanti, che reggono ognuno altrettante spiraline cilindriche in verga a sezione piano convessa

Corpo: bronzo

Misure: Ø ricostruito da restauro: 26,5 c.a

Decorazione: -

Distribuzione: dalla tomba 592 (592-43.01-07; 592-43-09; 592-92.08-15; 592-95.02-04; 592-95.09-10); dalla tomba 633 (633-11; 633-12; 633-20; 633-21; 633-22; 633-23; 633-97; 633-99; 633-SN54); 818-92

Osservazioni e confronti: i diademi di questo tipo, corrispondenti al tipo Gastaldi IVu, sono costituiti da distanziatori di tipo 48A e spiraline di tipo 49A. Nelle spiraline passava con tutta probabilità un filo, che le teneva in tensione. I diademi poligonali costituiti da spiraline sono tipici delle acconciature femminili della Valle del Sarno. Essi in genere vengono fissati al velo, in questa fase cronologica, da una coppia di fibule di tipo 47B, con arco rivestito. L'abitudine di comporre copricapi con spiraline fa parte di un insieme di influssi che congiungono l'Italia meridionale orientata verso lo Ionio all'area Balcanica²⁹⁷. Il tramite verso la Valle sembra il Vallo di Diano, con area di partenza nel materano e nella zona metapontina indigena, dove sono attestati diademi e copricapi composti appunto da spirali più o meno articolate, ma comunque mai organizzate in fili tramite distanziatori. Esempi provengono da Guardia Perticara, in cui le spiraline ornano la parte

²⁹⁶ Per questo discorso e i contesti in cui si è rinvenuta la grattugia, Ridgway 2008, pp. 312-315, in part. nota 7.

²⁹⁷ Iaia 2007, p. 35, con bibliografia. Pendagli sonori composti da tubicini/spiraline in bronzo potevano ad esempio ornare l'acconciatura; Kottaridi 2012, pp. 74, 77, n. 2.

bassa della cuffia, mentre la sommità è coperta da borchie²⁹⁸, Chiaromonte²⁹⁹, S. Leonardo a Pisticci, Incoronata di Metaponto, e Sala Consilina³⁰⁰.

Datazione: 725-650

46. CINTURONI

Tipo: **46A** (Tav. IV.12)

Definizione: cinturoni a fascia rettangolare, a doppio giro, con due cinturini a lingua con aggancio sul davanti

Descrizione: cinturone a fascia rettangolare in lamina, che si assottiglia alle estremità terminando in due cinturini a forma di lingua arrotondata con nervatura centrale, desinente in ganci; margini lisci. Aggancio sul davanti, a fori posizionati sul primo giro.

Corpo: bronzo

Misure: lung. max. id. 48

Decorazione: borchie (?) circolari inchiodate sulla fascia; decorazione plastica, a nervatura sui cinturini a lingua desinenti in gancio

Distribuzione: 633-113; 818-17

Osservazioni e confronti: questo tipo di cinturone, corrispondente al tipo Gastaldi IVt, doveva probabilmente essere costituito da una fascia di cuoio, sulla quale era fissato il rivestimento in metallo. Sull'esemplare dalla tomba 818 una superstite linguetta quadrangolare in bronzo poteva forse fissare tramite due ribattini questa parte interna, o costituire un restauro³⁰¹. Cinturoni bronzei sono comuni nelle sepolture femminili di questa fase cronologica praticamente in tutta Italia. Tuttavia il particolare modello dei cinturoni sarnesi, che venivano girati (pare) due volte intorno alla vita per essere poi agganciati sul davanti, non sembra trovare confronti, neanche nelle vicine Pontecagnano e Sala Consilina, dove pure è diffuso il cinturone in lamina ad ampiezza uniforme, ma con ganci molto elaborati, generalmente decorati a incisione, che arrivano fino in Calabria³⁰² e

²⁹⁸ Tomba 10: Nava-d'Agostino 1998, pp. 240-241, tav. 10. Dai copricapi della fine del IX secolo, più semplici, composti da uno a tre tubuli (tombe 10, 183, 479), si passa a quelli della seconda metà dell'VIII secolo, con borchie, di ispirazione balcanica (tombe 30, 69, 199, 392, 395); Bianco 2011, pp. 65-66. Recentemente Bianco-Preite 2014, p. 20, figg. 21-22.

²⁹⁹ Bianco 2012, pp., 327, 329, n. 1.

³⁰⁰ Gastaldi 1979, pp. 28-29, nota 70. Più recentemente Iaia 2007, p. 35.

³⁰¹ L'abitudine di restaurare questi oggetti, percepiti quindi come di valore, è già stata evidenziata a Pontecagnano; *Pontecagnano II*, pp. 65-66.

³⁰² Ad es. *Pontecagnano II*, tipo 38A, pp. 65-66, tav. 21, Kilian 1970, beil. 17.

nel metapontino³⁰³. Lo stesso valga per i ganci a lingua, che non sembrano trovare confronti convincenti.

Datazione: 700-650

47. FIBULE

Per la classificazione delle fibule si è seguito il criterio del recente *corpus* elaborato da Fulvia Lo Schiavo³⁰⁴. Di volta in volta si è indicato quando gli oggetti di un tipo sono realizzati in altri metalli che non siano bronzo, in particolare in ferro, costituendo questi ultimi un importante indicatore non solo cronologico e tipologico, ma anche culturale. Le fibule in ferro dovevano infatti essere percepite come più preziose di quelle in bronzo, soprattutto per la maggiore difficoltà di lavorazione. C'è da chiedersi se la prassi di destinare fibule in ferro prevalentemente a usi funerari fosse dettata da una consapevolezza della caducità degli oggetti realizzati in questo metallo, poco pratici per l'utilizzo quotidiano a causa del loro deperimento progressivo, o piuttosto una scelta dovuta esclusivamente alla volontà di dedicare oggetti preziosi in contesti "a perdere", senza essere però a conoscenza del degrado a cui essi sarebbero andati incontro³⁰⁵.

Fibule a sanguisuga

Tipo: **47A** (Tav. IV.12)

Definizione: piccole fibule a sanguisuga con costolature e zig-zag

Descrizione: arco di verga massiccia di forma canonica "a sanguisuga", ovvero a sezione circolare, schiacciata e un po' spigolosa, al centro, e affusolata alle estremità, con decorazione plastica a costolature trasversali al centro e motivi angolari ai lati. Molla a doppio avvolgimento

Corpo: bronzo

Misure: lungh. max. ind. 2,5/5

Decorazione: plastica a costolature trasversali al centro e motivi angolari ai lati

Distribuzione: 633-45; 818-126

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo Lo Schiavo XXV-178B, con motivi angolari non campiti ai lati. La sua cronologia si colloca fra l'ultimo quarto dell'VIII secolo e la metà del VII. In Campania questa fibula è attestata a Pithekoussai, Pontecagnano, Arenosola, Capua e Sala

³⁰³ Ad es. a Incoronata-San Teodoro, Pacciarelli 2007, pp. 118-119, fig. 1.

³⁰⁴ Lo Schiavo 2010.

³⁰⁵ Alla prima ipotesi sembra orientata la Lo Schiavo; Lo Schiavo 2010, pp. 25-26. Tuttavia sarebbe più interessante ipotizzare una volontà di dedicare oggetti preziosi annullandone in questo modo la possibile circolazione o l'ipotetico riutilizzo del metallo, e disperdendo quindi il valore intrinseco del materiale.

Consilina. In Italia centrale è presente a Cerveteri, Castel di Decima, Osteria dell'Osa e Riserva del Truglio³⁰⁶.

Datazione: 700-650

Fibule ad arco rivestito

Tipo: **47B** (Tav. IV.12)

Definizione: fibule ad arco trapezoidale rivestito e staffa lunga, tipo *Pitecusa*

Descrizione: arco di sottile verga bronzea a sezione quadrangolare e contorno trapezoidale, con molla a sezione quadrangolare a un avvolgimento. Staffa lunga e sottile. Rivestimento dell'arco con due elementi d'osso, conici, ed un elemento d'ambra ovale o tondeggianti al centro, oppure con due vaghi rotondi e a centro forse un elemento in osso. Può avere grandi dischi in ambra a loro volta infilati in essa.

Corpo: bronzo

Misure: lungh. 4/8,5

Decorazione: -

Distribuzione: 590-50; 590-52; 590-95.01; 633-18; 633-44; 633-59; 633-63; 633-92; 633-100.01; 818-74; 818-75; 818-94; 818-113; 818-SN08

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo Lo Schiavo XXIV-170. Queste fibule sono spesso in connessione con gli anelli discoidali tipo 50D, e sono anche quelle utilizzate per fissare il diadema al capo della defunta. La cronologia può essere inquadrata nel periodo compreso fra la metà dell'VIII secolo e il secondo quarto del VII. Il tipo è tipico della Campania, se non prodotto proprio a Pithekoussai. Oltre che a Ischia esso è documentato a Calatia, Suessula, Capua, Cuma, nella Penisola Sorrentina, nel salernitano, a Sala Consilina e Pontecagnano. Alcune sono in Calabria (Canale, Torre Mordillo e Francavilla Marittima) e in Sicilia. Due esemplari ad Olimpia³⁰⁷. Un esemplare a Striano³⁰⁸. Attestazioni anche a Nola³⁰⁹. Con inserti in ambra sono presenti esemplari a Veio³¹⁰. Fra i nostri anche l'arco 592-95.01 presenta due vaghi sferici in ambra, ma la lacunosità del pezzo non permette di ricostruirne le caratteristiche. Potrebbe trattarsi della versione ad arco rivestito da vaghi in ambra tondeggianti, intercalati a dischetti in osso, attestata ad esempio a

³⁰⁶ Lo Schiavo 2010, pp. 397-400, tav. 212.

³⁰⁷ Lo Schiavo 2010, pp. 371-384, tavv. 192-204.

³⁰⁸ d'Ambrosio 2009, tipo V E5c, p. 39.

³⁰⁹ Grasso 2007b, p. 194, III.160.

³¹⁰ Veio, *Cerveteri, Vulci 2001*, p. 103, I.G.5.38-40.

Longola, dove c'è anche la versione con vago centrale in ambra e laterali conici in osso³¹¹. L'oggetto viene pertanto inserito in questo gruppo.

Datazione: 750-650

Fibule serpeggianti con occhiello e staffa a disco

Tipo: **47C** (Tav. IV.12)

Definizione: fibule con arco serpeggiante con occhiello, arco appiattito, spillone ricurvo e staffa a disco, tipo *S. Marzano*

Descrizione: parte anteriore inclinata e parte centrale ricurva, collegate dall'occhiello. Molla sopraelevata e spillone ricurvo; staffa a disco martellato con piccola sporgenza d'arresto per l'ago. Verga dell'ago appiattita.

Corpo: bronzo

Misure: lungh. 13,5

Decorazione: -

Distribuzione: 818-08

Osservazioni e confronti: questa fibula, la cui datazione è di certo più antica del contesto tombale in cui è inserita, può essere inclusa nel tipo Lo Schiavo XXXVII-319B. Il tipo è di fabbricazione locale, ed è attestato, oltre che nella Valle³¹², a Pontecagnano, Suessula e Canale, in Calabria. La cronologia è limitata alla seconda metà dell'VIII secolo, tra terzo e quarto venticinquennio, ma non oltre³¹³.

Datazione: 750-700

Fibule a drago con parte posteriore dell'arco bifida e staffa lunga

Tipo: **47D1** (Tav. IV.12)

Definizione: fibule a drago con una coppia di bastoncelli alternata a cuscinetti romboidali e parte posteriore dell'arco bifida

Descrizione: la parte anteriore e centrale dell'arco presenta ingrossamenti a cuscinetti romboidali; il gomito fra le due parti non è serrato, e reca apofisi a bastoncino alla sommità. La parte posteriore dell'arco è bifida, con fermapieghe. Può presentare un rivestimento in filo di bronzo sull'arco (variante b). Staffa molto lunga.

Corpo: bronzo, ferro

³¹¹ Poggiomarino 2012, tipo C13b, pp. 151-152, fig. 270. Per quello con laterali in osso e staffa lunga, tipo D3, p153, fig. 271.

³¹² Agli esemplari della Lo Schiavo va aggiunto un esemplare da Striano; d'Ambrosio 2009, tipo V B3c, pp. 35-36.

³¹³ Lo Schiavo 2010, pp. 634-635, tavv. 386-387.

Misure: lungh. max. 11

Decorazione: rivestimento in filo di bronzo sull'arco

Distribuzione:

47D1a: (**BR**) 597-58.01; (**FE**) 633-24; 818-116A; 818-116B; 818-116F; 818-118A;

47D1b: (anima in **FE** e rivestimento in **BR**) 630-17.01-02; 630-17.06; 818-116C; 818-116D; 818-116E; 818-116G;

Osservazioni e confronti: il tipo corrisponde al Lo Schiavo XLV-380, nelle varietà senza filo di rivestimento in altro materiale (Lo Schiavo XLV-380A), o con filo (Lo Schiavo XLV-380B). La datazione finora data di questa fibula in base ai contesti di provenienza è fissata nell'ambito della seconda metà dell'VIII secolo. Il contesto qui preso in esame sembra far scendere la cronologia di almeno un cinquantennio, data la presenza diffusa nella tomba 818. Se anche l'esemplare in ferro dalla tomba 633 non fosse pertinente a questo tipo - la sua interpretazione è infatti ardua a causa del pessimo stato di conservazione - le numerose fibule rinvenute nella tomba 818 in entrambe le varianti portano ad escludere che si tratti di *heirlooms*, nonostante questo particolare corredo sia interessato da oggetti più antichi. Anche a Striano non sembra scendere oltre la fine dell'VIII secolo³¹⁴. Attestato anche a Longola³¹⁵. Il tipo è probabilmente campano, con un centro produttivo da collocare forse a Suessula. In Campania esso è attestato inoltre a Pithekoussai e Cuma, Pontecagnano, Capua, Calatia, Avella, Sala Consilina. La sua presenza è inoltre accertata all'Incoronta e S. Teodoro in Basilicata, e a Canale Janchina e Castellace in Calabria. Qualche ritrovamento in Sicilia. In area laziale si ritrova a Veio e Osteria dell'Osa³¹⁶.

Datazione: 700-650

Tipo: **47D2** (Tav. IV.12)

Definizione: fibule a drago con una coppia di bastoncelli con dischetti, alternata a cuscinetti romboidali e parte posteriore dell'arco bifida con fermapieghe

Descrizione: la parte anteriore e centrale dell'arco presenta ingrossamenti a cuscinetti romboidali; il gomito fra le due parti non è serrato, e reca apofisi a dischetto alla sommità. La parte posteriore dell'arco è bifida, con fermapieghe. Rivestimento in filo di ferro o bronzo sull'arco.

Corpo: ferro

Misure: lungh. max. cons. 9

Decorazione: rivestimento in filo di bronzo o ferro sull'arco

Distribuzione: (anima in **FE** e applicazioni in **BR**) 596-23; 630-17.03-05; 630-33

³¹⁴ d'Ambrosio 2009, tipo V E2, p. 38.

³¹⁵ Poggiomarino 2012, tipo E1a-b, p. 153, fig. 271.

³¹⁶ Lo Schiavo 2010, pp. 757-760, tavv. 533-537.

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo Lo Schiavo XLV-381, in particolare al n. 6829 della seriazione, proprio dalla Valle del Sarno, in cui si vedono bene i chiodini che permettono il fissaggio dei dischetti in altro materiale (nel nostro caso bronzo su ferro). La medesima tecnica sembra applicata anche al frammento di fibula 818-105A, in cui però l'elemento è fissato vicinissimo alla molla. Anche in questo caso la cronologia è circoscritta nella seconda metà dell'VIII secolo, e forse poco dopo, in base alla presenza del tipo nella tomba 104 Fondo Artiacco, la cui cronologia può effettivamente scendere al primo venticinquennio del VII secolo. Come il tipo precedente, anche questo è collocabile in Campania, con attestazioni a Pithekoussai e Cuma, Pontecagnano, Capua, Suessula, Calatia. Dalla Calabria un solo esemplare. Un paio dall'Italia settentrionale e uno ad Olimpia³¹⁷. Data la scarsa corposità di attestazioni per questa fibula, le cinque che si vanno ad aggiungere a quelle già note contribuiscono a riequilibrare la distribuzione.

Datazione: 725-650

Fibule a drago con bastoncelli, senza molla

Tipo: **47E1** (Tav. IV.12)

Definizione: fibule a drago con due coppie di bastoncelli

Descrizione: arco con due ampi gomiti, sulla sommità dei quali è impostata una coppia di bastoncelli, terminanti con due globetti. Nella concavità la verga ha sezione arrotondata con spigolo in alto. la parte posteriore dell'arco ha sezione rettangolare con un fermapieghie bilobato

Corpo: bronzo

Misure: lungh. 8/10,5

Decorazione: -

Distribuzione: 590-52.10 (?); 633-43; 633-47.01; 633-48; 633-53; 818-109

Osservazioni e confronti: inseribile nel tipo Lo Schiavo XLVI-389, e databile tra l'ultimo quarto dell'VIII secolo e poco oltre la metà del VII. La presenza di un esemplare frammentario forse ascrivibile a questo tipo potrebbe far scendere un po' la datazione della tomba, forse al 730-720, ma data l'estrema lacunosità dell'oggetto non sono possibili ulteriori interpretazioni. Il tipo è quasi completamente campano per attestazioni. Esemplari da Striano, Capua, Pontecagnano, Suessula, Calatia, Sala Consilina, San Rocco. Una in Lazio a Torrino, e una dall'Heraion di Argo³¹⁸.

Datazione: 750-650

Tipo: **47E2** (Tav. IV.12)

³¹⁷ Lo Schiavo 2010, pp. 760-763, tavv. 539-541.

³¹⁸ Lo Schiavo 2010, pp. 776-780, tavv. 556-562.

Definizione: fibule a drago con una coppia di bastoncelli ed una barretta trasversale

Descrizione: arco di verga con barretta trasversale, a sezione rettangolare, con fermapieghe bilobato

Corpo: bronzo

Misure: non ind.

Decorazione: -

Distribuzione: 596-22

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo Lo Schiavo XLVI-390. È poco attestato e pertanto di difficile datazione. Anche il nostro risulta molto frammentario e lacunoso, pur inserendosi perfettamente nella cronologia proposta dall'editore, tra la fine dell'VIII e il terzo quarto del VII secolo. La presenza è quasi esclusivamente campana: esemplari da Sala Consilina, Calatia, Arenosola in Campania, a Tito e Due Gravine in Basilicata. In Italia centrale si ritrova a Osteria dell'Osa³¹⁹.

Datazione: 725-700

Tipo: **47E3** (Tav. IV.12)

Definizione: fibule a drago con una coppia di ghiande ed un elemento cilindrico trasversale

Descrizione: due ampi gomiti sulla sommità dei quali è impostata una coppia di ghiande in lamina d'argento, fissate con un chiodino all'arco, e un tubicino cavo. Nelle concavità la verga ha sezione arrotondata con uno spigolo in alto. Fra le apofisi due espansioni appuntite. La parte posteriore dell'arco ha sezione circolare con un fermapieghe costituito da due costolature. Staffa molto lunga.

Corpo: argento

Misure: lungh. 12

Decorazione: -

Distribuzione: 633-64

Osservazioni e confronti: appartiene ad un tipo di fibule ben attestato in Italia centrale in metallo prezioso, in genere oro, argento ed elettro, presenti nelle sepolture anche in più di un esemplare. La datazione oscilla fra fine VIII e terzo quarto del VII secolo. Fibule molto simili provengono ad esempio da Osteria dell'Osa, Preneste, Veio, Castel di Decima, Chiusi, *Rusellae*, Vetulonia, Marsiliana d'Albegna, Poggio al Bello, Casale Marittimo³²⁰. Identiche in metallo prezioso

³¹⁹ Lo Schiavo 2010, pp. 780-782, tavv. 563-564.

³²⁰ D'Agostino 1977, pp. 28-30, fig. 9, 22, tav. VIII, XXII, con una trattazione sul tipo e sulla distribuzione. V. anche Lo Schiavo 1981, con bibliografia. Da ultimo v. in Principi etruschi, p. 180, nn. 144-147; Signori di Maremma, p. 117, 2.4; p. 127, n. 3.3; p. 147, n. 3.64; p. 166, n. 4.28, con bibl. prec. L'esemplare da Vetulonia è in argento rivestito d'oro, e si distingue per il particolare della testina di leone che addenta il tubicino cilindrico. Dalla Tomba del Duce ne provengono addirittura quattro, una in oro, una in elettro, e due in argento, queste ultime tre identiche alla nostra. Dalla tomba H1 di Casale Marittimo una fibula in oro e una in argento.

provengono, nell'area più prossima, da Cuma³²¹, che è anche quella che ha restituito il maggior numero di oggetti, e Pontecagnano. Gli esemplari in argento sono prevalentemente presenti in Campania, in Etruria meridionale e nel Lazio, mentre quelli in oro ed elettro sembrano limitati ad ambiente etrusco-settentrionale, il che può forse suggerire il luogo di partenza del modello.

Le trasposizioni in bronzo, corrispondenti a Lo Schiavo XLVI-391, sono meno comuni, tanto da suggerire che il tipo sia pensato per la versione più "ricca", nota in più di una trentina di esemplari, il cui esempio più famoso è la Fibula Prenestina³²².

Datazione: 700-675

Tipo: **47E4** (Tav. IV.12)

Definizione: fibule a drago con scudetto apicato ed elemento cilindrico trasversale

Descrizione: arco a doppio gomito, due ingrossamenti a cuscinetti romboidali nelle parti concave ed un elemento cilindrico cavo sulla sommità dell'ultimo gomito. Dischetto apicato su elemento discoidale a margine perlato impostato sul primo gomito. Parte posteriore dell'arco a fettuccia, decorata da due linee longitudinali incise sui lati, e fermapieghe a costolatura semplice.

Corpo: bronzo

Misure: lung. max. cons. 3,8

Decorazione: -

Distribuzione: 590-52.09

Osservazioni e confronti: tipo simile a Lo Schiavo XLVI-392 che, per la presenza del tubicino, si pone a metà strada fra il tipo 391 e il 392³²³. Un esemplare morfologicamente affine, ma realizzato in oro e decorato a filigrana e granulazione, proviene da Cuma³²⁴. Una identica alla nostra dall'Athenaion di Francavilla Marittima, in bronzo³²⁵.

Datazione: 750-700

Fibule a drago con antenne

Tipo: **47F** (Tav. IV.12)

Definizione: fibule a drago con antenne

³²¹ Dalla famosa Tomba 104 del Fondo Artiaco, per cui Pellegrini 1903, c. 230, fig. 9; ma anche da una tomba nel Fondo Majorano, di cui furono individuati dal Gabrici solo gli oggetti in materiale prezioso, Gabrici 1913, c. 298, fig. 121.

³²² Per il tipo in bronzo, Lo Schiavo 2010, p. 782, tav. 564.

³²³ Lo Schiavo 2010, pp. 782-784, tavv. 564-565.

³²⁴ Tomba nel Fondo Majorano, Gabrici 1913, cc. 295-296, figg. 114, 115b; Formigli 2010, pp. 65-71.

³²⁵ Kleibrink 2003, p. 63, fig. 23, 3.

Descrizione: arco con antenne terminanti con bottoncini discoidali, impostate sul gomito; arco articolato plasticamente, con parte anteriore leggermente ingrossata, che si assottiglia formando un gomito serrato, e poi si ingrossa nuovamente al centro, per assottigliarsi ancora nell'occhiello. La parte posteriore dell'arco è curva, a sezione circolare, con piccolo nodulo fermapieghe.

Corpo: bronzo, ferro

Misure: lungh. max. cons. 7 c.a

Decorazione: -

Distribuzione: 592-95.05; 592-95-07; dalla tomba 596 due esemplari (596-45.01-03; 596-46.08); dalla tomba 633 un esemplare (633-46; 633-47); dalla tomba 818 due esemplari (818-128 59834.01-02)

Osservazioni e confronti: corrispondente al tipo Lo Schiavo XLVII-393B. È collocabile in un periodo compreso fra l'ultimo trentennio dell'VIII secolo e la prima metà del VII, con alcuni attardamenti nella seconda metà in contesti campani, e in Italia settentrionale. È un modello di fibula ampiamente diffuso in tutta Italia, dai contesti meridionali. Fino a quelli etruschi e piceni, ma anche alpini e jugoslavi, diffondendosi di certo via mare sul lato adriatico, fino in Croazia. In Campania è attestato a Sala Consilina, Pontecagnano, Oliveto Citra, Arenosola, Capua, Calatia³²⁶. Dalla Valle sono anche a Striano³²⁷.

Datazione: 725-650

Fibule a drago con parte posteriore dell'arco traforata

Tipo: **47G1** (Tav. IV.12)

Definizione: fibule a drago con parte posteriore dell'arco traforata, tipo *Calatia*

Descrizione: arco a doppio gomito con due bastoncelli sul primo gomito e due apofisi arrotondate a bottoncino ai lati del secondo gomito, dal quale inizia la seconda parte dell'arco, bifida, traforata, e terminante con un fermapieghe bilobato. Staffa molto lunga.

Corpo: bronzo

Misure: lungh. max. 11,5

Decorazione: -

Distribuzione: 818-110; 818-119

Osservazioni e confronti: analogo al tipo Lo Schiavo XLVI-396. La cronologia è ampia, tra la fine dell'VIII fino a tutto il VI secolo a.C. Presente anche a Striano e Longola³²⁸. Come lo stesso nome suggerisce, la preponderante presenza a Calatia porta ad individuare questo sito come luogo di

³²⁶ Lo Schiavo 2010, pp. 784-788, tavv. 565-568.

³²⁷ D'Ambrosio 2009, tipo V E10, p. 41.

³²⁸ d'Ambrosio 2009, tipo V E3a, p. 38; *Poggiomarino II*, tipo E3p. 154, fig. 272.

produzione. Attestazioni, in Campania, anche a Cuma, Suessula, Capua, Arenosola, Pontecagnano, Sala Consilina, Oliveto Citra, beneventano, Calitri, Madonna delle Grazie. Dalla Basilicata, a Roccanova e Noepoli; dalla Puglia ad Arpi e nel Gargano³²⁹.

Datazione: 675-650

Tipo: **47G2** (Tav. IV.12)

Definizione: piccole fibule a drago con parte posteriore traforata

Descrizione: arco a doppia piegatura, recante sul gomito anteriore un bastoncino cilindrico trasversale, con due globetti alle estremità; le due parti concave alternate ai gomiti hanno forma romboidale appiattita, decorata da una costolatura trasversale. Sul secondo gomito è impostata una barretta trasversale, dalla quale si diparte la parte posteriore dell'arco, traforata, con un fermapièghe a nodulo.

Corpo: bronzo

Misure: lungh. max. 7,1

Decorazione: -

Distribuzione: 818-93; 818-126B; 818-126C; 818-127A

Osservazioni e confronti: inseribile nel tipo Lo Schiavo XLVI-397, di pieno VII secolo. È anch'esso di produzione campana. Esempari da Pontecagnano, Calatia, Capua, Arenosola. Uno proviene da Garaguso, in Basilicata, e uno a Padova³³⁰.

Datazione: 675-650

Fibule a gomiti con globetti o ghiande

Tipo: **47H1** (Tav. IV.12)

Definizione: fibule con un numero imprecisato di globetti

Descrizione: Fettuccia metallica con due gomiti, dai margini del quale sporgono coppie di globetti cavi di forma sferica (ghiande)

Corpo: bronzo, ferro

Misure: lungh. non ind.

Decorazione: -

Distribuzione: (BR) 597-53.03; (FE) dalla tomba 818 un numero non precisabile di esemplari (818-105A; 818-116 59848.01-09; 818-SN12 59771-59772.04)

³²⁹ Lo Schiavo 2010, pp. 789-794, tavv. 569-577.

³³⁰ Lo Schiavo 2010, pp. 795-796, tavv. 577-578.

Osservazioni e confronti: il tipo rientra senz'altro nella classe Lo Schiavo XLVI-LI³³¹, senza possibilità di ulteriori definizioni, in quanto a causa del pessimo stato di conservazione dei reperti, non è possibile osservare un solo esemplare integro o ricostruito. Il restauro dei frammenti pertinenti alla tomba 818, quella che ha restituito il maggior numero di attestazioni, è inoltre talmente invasivo da rendere difficoltosa anche la semplice lettura dei pezzi. L'esemplare in bronzo dalla tomba 597 presenta certamente almeno tre coppie di ghiande, ed è visibile parte del gomito romboidale dell'arco, anche in questo caso senza poter arrivare ad una lettura più precisa.

Datazione: non id.

Tipo: **47H2** (Tav. IV.12)

Definizione: fibule a gomiti con tre coppie di globetti e arco decorato a incisione

Descrizione: fettuccia con due gomiti, dai margini della quale sporgono dei sottili perni nei quali sono infilati dei globetti cavi di forma conica. Una coppia di globetti è impostata sul gomito anteriore ed altre due sulla parte posteriore dell'arco. La fettuccia dell'arco, rettangolare, è decorata con un meandro inciso, fra due linee laterali.

Corpo: argento

Misure: lungh. 12

Decorazione: incisa, a meandro sull'arco

Distribuzione: 818-73

Osservazioni e confronti: può essere avvicinata alla classe Lo Schiavo XLVI-LI³³². La fattura dell'oggetto sembra la stessa della collana in argento con ghiande e scarabei 818-121A. Fibule con ghiande/sferette d'argento provengono anche da Cuma, sebbene più semplici nella decorazione³³³. Cuma sembra specializzata in questa fase nell'elaborazione di fibule in argento di grande prestigio, come quelle tipo 47E3, a cui spesso gli esemplari con ghiande applicate si accompagnano³³⁴. Il nostro esemplare non ha trovato finora confronti stringenti.

Datazione: 675-650

Fibule con elementi di materiale vario inchiodati sull'arco

Tipo: **47I** (Tav. IV.12)

Definizione: fibule con elementi di materiale vario inchiodati sull'arco da alti perni di fissaggio

³³¹ Genericamente per la classe, Lo Schiavo 2010, pp. 809-818, tavv. 585-598.

³³² Per la quale v. tipo precedente.

³³³ Tomba I, e Tomba nel Fondo Majorano, Gabrici 1913, cc. 214-215, fig. 65. e c. 298, fig. 120.

³³⁴ In proposito, d'Agostino 1977, p. 30.

Descrizione: arco di sostegno a fascetta di ferro e staffa piccola, triangolare, con molla ad un avvolgimento. Sull'arco, da alti elementi conici desinenti in un vago d'avorio, era fissato un altro elemento di forma non id.³³⁵, disposto obliquamente

Corpo: ferro, avorio

Misure: lungh. 13,5

Decorazione: -

Distribuzione: 818-87 (+818-87 bis?)

Osservazioni e confronti: rientra senz'altro nella classe Lo Schiavo LIII, sebbene si configuri come *unicum*. L'oggetto si presenta intermedio fra i tipi LIII-426 e 430 Lo Schiavo. Dell'applicazione in avorio sull'arco restano infatti frammenti di placchetta, che l'avvicinano al primo tipo; tuttavia la placchetta era fissata all'arco tramite i due alti perni, nel nostro caso conici e con terminale a vago sferico in avorio, che rimandano piuttosto al secondo, e ne costituiscono anzi l'elemento distintivo. In entrambi i casi l'area di provenienza pare da collocare in Calabria, in particolare nell'orbita di Francavilla Marittima, che sembra il sito di riferimento se non lo stesso luogo di produzione, e Torre Mordillo, con derive di pochi esemplari nell'area delle Murge di Strongoli in Crotoniatide, in Sicilia (Segesta e Lentini), e in Puglia (Altamura)³³⁶. Le placchette di questo tipo di fibule raramente sono conservate. Nel nostro caso i frammenti superstiti sembrano suggerire una versione locale delle cosiddette *fibule a occhiali* in avorio, prodotte in Grecia e attestate anche in Italia meridionale, dove il sito di Francavilla può aver fatto da tramite per l'elaborazione e diffusione di prodotti locali ad esse ispirate³³⁷.

Datazione: seconda metà dell'VIII sec.?

48. DISTANZIATORI

I distanzatori presi in esame sono tutti pertinenti ai diademi di tipo 45A, a cui si rimanda per la trattazione. Nel caso della tomba 592 essi, insieme ad alcune spiruline, sono gli unici elementi che permettono di attestare la presenza del diadema anche in questa sepoltura.

Tipo: **48A** (Tav. IV.13)

Definizione: distanzatori a barretta rettangolare con estremità arrotondate, a sezione rettangolare, con fori passanti

Descrizione: a barretta rettangolare con estremità arrotondate, a sezione rettangolare, con fori passanti

³³⁵ probabilmente la placchetta di avorio 818-87 bis, che per la stessa numerazione era già stata individuata dagli scavatori come pertinente. Lo scavo dello stacco ha confermato questa ipotesi.

³³⁶ Tipo 426, Lo Schiavo 2010, p. 832, tavv. 614-615; tipo 430, *ibid.*, p. 836, tav. 616.

³³⁷ Per le fibule a occhiali in avorio, una panoramica in Stampolidis 2003, pp. 544-546.

Corpo: bronzo

Misure: lungh. max. cons. 6,6

Decorazione: -

Distribuzione: 592-43.09; 592-92.07

Osservazioni e confronti: v. tipo 45A

Datazione: 725-650

49. SPIRALI/INE

Si preferisce la definizione generica *spirale/ina* per evitare interpretazioni soggettive qualora la funzione dell'oggetto non sia chiara, o definibile in base alla posizione nella sepoltura. Spesso infatti i reperti sono stati rinvenuti fuori posto, o in seguito a setacciatura del terreno di riempimento della fossa. Si è inoltre scelto di evitare le denominazioni *fermatrecce* e *saltaleone*, data l'ovvia incertezza relativa alle acconciature femminili, che potevano prevedere accessori in materiale deperibile, come nastri, cordini, lembi di stoffa. Dai dati di scavo non sembra comunque che esse possano essere interpretate come *fermatrecce*. Le spirali potevano fissare anche lembi di tessuto pertinenti ad un velo, e non essere legate necessariamente alla capigliatura; inoltre uno stesso tipo poteva avere utilizzi diversi, come il 49B, che si ritrova sia come spirale digitale sui piedi della defunta, che come spirale-pendaglio presso il polso sinistro. In particolare in quest'ultimo caso solo le dimensioni suggeriscono la corretta interpretazione funzionale, che è ovviamente dubbia nei casi di cattivo stato di conservazione o lacunosità. Si è quindi preferito creare gruppi di oggetti morfologicamente affini, indicandone di volta in volta la funzione.

Nel caso delle grandi armille con estremità ritorte a ricciolo, la cui definizione funzionale è evidente, e nel nostro caso sempre possibile, soprattutto in base alle dimensioni e alla posizione, si è preferita la definizione *armilla*³³⁸.

Tipo: **49A** (Tav. IV.13)

Definizione: spirali cilindriche in verga a sezione piano convessa

Descrizione: verga a sezione piano convessa avvolta in spirale cilindrica

Corpo: bronzo

Misure: lungh. max. 6

³³⁸ Una scelta differente è adottata in *Dizionario terminologico 1980*, p. 103, tav. LXXXVII, dove anche i bracciali sono definiti *spirali*. Questo penalizza tuttavia una corretta articolazione tipologica del materiale che tenga conto della destinazione funzionale dell'oggetto, quando certa. In *Pontecagnano II*, il macrogruppo è *spirale* (37); seguono sottogruppi funzionali (37A: *armilla*, 37B: *orecchino*, etc.), che tuttavia sono purtroppo soggetti a valutazioni soggettive; *Pontecagnano II*, pp. 64-65, tav. 21.

Decorazione: -

Distribuzione: 592-92.01-15; 592-95.02-04; 592-95.09-10; 633-99; 633-SN54; 818-SN12 59771-59772.01-02

Osservazioni e confronti: le spiruline di questo tipo sono pertinenti ai diademi poligonali 45A, ai quali si rimanda. I cilindri ottenuti dalla verga ritorta sono talmente stretti da lasciar passare solo un filo, probabilmente di materiale organico, per montare il diadema. Esse sono state talvolta considerate dei fermatrecce, pure se in connessione con il copricapo, cosa che evidentemente funzionalmente non sembra corretta³³⁹. Inoltre queste spiruline non possono essere inserite fra quelle genericamente definite *pendagli*, e collegate genericamente al vestiario della defunta, nè hanno mai funzionato appunto in questo modo. Esse, morfologicamente, si distinguono per l'estrema sottigliezza, e per la verga di bronzo, che appare più larga di quella degli esemplari con funzione di pendaglio, e per il loro essere appunto perfettamente cilindriche. Per quest'ultima caratteristica esse possono ricordare esemplari piceni, stretti e lunghi, che venivano però appesi³⁴⁰. In ogni caso va sottolineato che questo tipo di spirulina in particolare sembra localizzato prevalentemente in Italia meridionale, e in particolare in connessione proprio con l'ambito enotrio, dove è frequentemente utilizzata in pendagli complessi³⁴¹. La somiglianza morfologica che da più parti è stata evidenziata tra queste spiruline e quelle che compongono i cosiddetti *calcofoni* di ambito enotrio è ovviamente più una suggestione che una reale convergenza fra due tipologie di oggetti - diademi e sonagli - che non hanno altra caratteristica in comune se non quella di essere realizzati con i medesimi componenti, che assumono ovviamente diversa valenza a seconda del contesto³⁴².

Datazione: 725-650

Tipo: **49B** (Tav. IV.13)

Definizione: spirali coniche in verga a sezione piano convessa

Descrizione: verga a sezione piano convessa avvolta in spirale conica

Corpo: bronzo

Misure: lungh. 12/19

Decorazione: -

³³⁹ Per l'inquadramento di oggetti simili definiti *pendagli*, Nizzo 2008, pp. 202-206, in part. p. 205 per la Valle del Sarno.

³⁴⁰ Cfr. ad es. Iaia 2007, p. 26, fig. 1.

³⁴¹ Chiartano 1994, pp. 49 ss., tipo IIIA1.

³⁴² Per l'accostamento, da più parti ripetuto, Pacciarelli 2007, p. 119, ma anche, nella stessa sede, Iaia 2007, p. 35.

Distribuzione: 590-19.15; 590-52.15-16; 592-90.01-02; 592-90.07-08; 592-90.11; 592-90.13-15; 633-93; 633-125.01-03; 633-128.02; 818-88; 818-89; 818-90; 818-SN15; 818-SN16, 818-SN17, 818-SN18, 818-SN19, 818-SN20

Osservazioni e confronti: le spirali di questo tipo possono essere utilizzate, come più su indicato, sia come spirali digitali per coprire secondo, terzo, e quarto dito del piede, sia come pendagli. In quest'ultimo caso esse si trovano in genere presso il polso sinistro, ed erano forse cucite ad un lembo del mantello o dell'abito funebre, a mò di sonagli, appesi con la parte più larga in basso, in modo da favorire il tintinnamento e quindi l'effetto sonoro, e apparentemente non in connessione con gli altri elementi, come i bracciali. Le spirali pendenti sono notevolmente più lunghe e affusolate. Le dimensioni indicate, riferibili agli esemplari restaurati e completi della tomba 818, possono essere infatti anche considerate le dimensioni relative ai due gruppi funzionali, più piccole le digitali, più lunghe le spirali-pendaglio.

Dal punto di vista ideale più che morfologico queste spirali possono essere concettualmente avvicinate a quegli esemplari che nei vari contesti meridionali enotri compongono, come già detto, pendagli tintinnanti o veri e propri calcofoni³⁴³, nonché all'innumerabile serie di spirali sonore che in molti contesti coevi, anche più settentrionali, caratterizzano come già accennato l'abito funebre femminile³⁴⁴, e che sembrano anch'essi derivare da prototipi balcanici più antichi³⁴⁵.

Per le spirali digitali v. tipo seguente.

Sono certamente pendagli gli esemplari 818-88; 818-89; 818-90. Le spirali 592-90.08; 592-90.14; 818-SN15; 818-SN16, 818-SN17, 818-SN18, 818-SN19, 818-SN20 sono invece digitali. Le restanti non sono interpretabili a causa della frammentarietà.

Datazione: 750-650

Tipo: **49C1** (Tav. IV.13)

Definizione: spirali troncoconiche in verga a sezione piano convessa

Descrizione: verga a sezione piano convessa avvolta in spirale troncoconica

Corpo: bronzo

Misure: lungh. max. cons. 5,3

Decorazione: a incisione di trattini trasversali sui primi due e gli ultimi due avvolgimenti

Distribuzione: 592-90.03-06; 592-90.09-10; 592-90.12; 818-104; 818-SN13; 818-SN14

³⁴³ Per la questione da ultimo Colelli-Fera 2013.

³⁴⁴ Ad esempio a Novilara, Iaia 2007, p. 26, fig. 1. V. anche osservazioni al tipo precedente.

³⁴⁵ Ad es. da Vergina, Iaia 2007, pp. 34-35, fig. 9 (X-IX sec. a.C.); da Ege, Kottaridi 2012, pp. 74, 77, n. 2 (IX sec. a.C.).

Osservazioni e confronti: nella Valle questo tipo sembra esclusivamente funzionale all'utilizzo digitale, limitato all'alluce dei piedi. Spirali digitali troncoconiche, destinate alle dita delle mani, sono attestate in contesto enotrio, a partire dall'inizio dell'VIII secolo fino alla prima metà del VII, a Tursi, Valle Sorigliano³⁴⁶ e Santa Maria d'Anglona, dove le armille a spirale presentano incisioni, cosa che sebbene il tipo sia molto diffuso, non è affatto frequente³⁴⁷. Altre spirali simili sono a Chiaromonte e Guardia Perticara³⁴⁸, spesso associate, nell'abito funebre, ai copricapi a calotta con spiruline e borchiette, e alle armille con terminali a ricciolo. Esempi di spirali poste sulle dita dei piedi sono riscontrabili nel medesimo contesto culturale, ad esempio nella stessa Guardia Perticara³⁴⁹. In Campania sono a Sala Consilina³⁵⁰. Spirali digitali per le mani vengono tuttavia anche dall'area Picena, ad esempio da Matelica³⁵¹.

Datazione: 725-650

Tipo: **49C2** (Tav. IV.13)

Definizione: spirali troncoconiche terminanti a ricciolo, in verga a sezione piano convessa

Descrizione: verga a sezione piano convessa avvolta in spirale troncoconica terminante a ricciolo

Corpo: bronzo

Misure: lungh. 4,4/4,8

Decorazione: -

Distribuzione: 633-156.01-02

Osservazioni e confronti: morfologicamente il tipo è affine alle armille 51C. Tuttavia in questo caso gli oggetti sono probabilmente spirali digitali per gli alluci, attestate altrove nella Valle anche con funzione di anelli per le dita delle mani³⁵². Come armille essi sono attestati a Striano, in tombe femminili di bambine³⁵³. Evidentemente il tipo, con morfologia costante, poteva essere utilizzato in vari contesti a seconda della necessità e dell'opportunità. Per l'analisi del tipo si rimanda alle armille 51C, non solo analoghe morfologicamente, ma da considerare il prototipo, anche funzionale, di questo tipo di oggetti.

Datazione: 700-675

³⁴⁶ Gianfreda 1996, tomba 28, pp. 43, 52-53, 1.6 (inizi VIII sec. a.C.).

³⁴⁷ Frey 1991, pp. 19-32, tombe 88, 91, taf. 1; tombe 92-93, taf. 2; tomba 94, taf. 3; tomba 97, taf. 6; tomba 101, taf. 10; tomba 103, taf. 14; tomba 111, taf. 18; tomba 118, taf. 24; tomba 120, taf. 29; tomba 124, taff. 32-33; tombe 125-126, taf. 35; tomba 134, taf. 41; tomba 153, taf. 50. Le armille a decorazione incisa di trattini dalla tomba 124, p. 27, taff. 32-33, nn. 10-21.

³⁴⁸ Bianco 2012, p. 335, 25-25 (alcuni in ferro); Bianco 2011, pp. 32-33, 43.

³⁴⁹ Bianco-Preite 2014, p. 22, fig. 22.2.

³⁵⁰ Kilian 1970, tipo R2, e R2 variante 1, p. 188, beil. 15.

³⁵¹ Potere e splendore, p. 66, n. 23 (fine VIII sec. a.C.)

³⁵² Gastaldi 1979, p. 25, fig. 16, T 245, n. 5

³⁵³ Tipo d'Ambrosio IV B2, p. 26.

50. ANELLI

La definizione di questo gruppo è, generalmente, abbastanza problematica proprio per le difficoltà interpretative connesse con questa classe di oggetti, e per la loro funzione che spesso non risulta chiara, e non è sempre desumibile dai dati di scavo o dalle semplici dimensioni. Nel nostro caso non c'è in genere incertezza di lettura relativamente agli anelli di diametro medio o grande (> 3,5 cm), che non sono mai bracciali, ma sempre anelli pendenti infilati in fibule o forse cuciti all'abito o al sudario funebre. Quelli di diametro ridotto (< 3,5) sono invece anelli digitali o anelli pendenti generalmente infilati in fibule.

In questa famiglia sono stati inseriti anche i dischi anulari in ambra, che funzionalmente risultano coerenti con quelli in metallo per il loro utilizzo abbinato alle fibule.

Bronzo/ferro

Tipo: **50A1** (Tav. IV.13)

Definizione: anelli a cerchio chiuso di verga a sezione circolare

Descrizione: verga chiusa a sezione circolare, di dimensioni piccole e medie (< 5,5 cm)

Corpo: bronzo, ferro

Misure: Ø 1,4/5,3

Decorazione: -

Distribuzione: (BR) 590-52.06; 597-53.03; 597-55.01; 597-56; 630-22 (novantaquattro esemplari); 633-47.02; 633-73; 633-SN50; 818-91; (FE) 630-26; 633-SN50; 818-111, 818-112

Osservazioni e confronti: è un tipo diffuso in tutta l'Italia peninsulare dall'età del Bronzo fino all'Orientalizzante, e corrisponde al tipo d'Ambrosio/Gastaldi IV D4. La maggior parte di questi anelli fungono da pendagli, inseriti in fibule. In alcuni casi sono a loro volta inseriti, o sono abbinati, ad altri anelli in diverso materiale, formando delle coppie bronzo+ferro, che dovevano risultare gradevoli anche per la differenza di colore fra i due metalli³⁵⁴. L'esemplare 818-112 conserva tracce di un cordino a treccia, mineralizzato, che chiaramente serviva per sospendere l'anello, forse con funzione di peso, non necessariamente connesso ad una fibula. La serie di anelli 630-22, finora un *unicum* in tutta la Valle del Sarno, ha evidentemente una diversa funzione. Essi sono posti lungo il fianco sinistro del defunto, presso gli spiedi e sul medesimo lato della spada, dalla quale non risultano molto distanti. È possibile che in essi passasse una cinghia di cuoio o una

³⁵⁴ V. le coppie 633-SN50 (entrambi gli anelli sono di tipo 50A1), e 818-111 (50A1+50B2).

bandoliera, funzionale ad indossare la spada, che in ogni caso al momento della deposizione risultava poggiata presso il morto, ma non sulla persona.

Datazione: 750-650

Tipo: **50A2** (Tav. IV.13)

Definizione: anelli a cerchio chiuso di verga a sezione circolare con solcature oblique

Descrizione: verga chiusa a sezione circolare con solcature oblique, di diametro piccolo (< 3,5)

Corpo: bronzo

Misure: Ø 2/3,4

Decorazione: incisa, a trattini obliqui; plastica, a solcature oblique

Distribuzione: 597-53.02; 818-102; 818-108; 818-116bisA; 818-116bisC; 818-118bis; 818-129

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo d'Ambrosio IV D5a e Gastaldi IV D5. Questi anelli sono tutti pendenti per fibule, escluso l'esemplare 818-102, digitale, ma che si distingue dagli altri per l'estrema sottigliezza. Quest'ultimo presenta inoltre forti tracce di usura, e si può inserire fra gli oggetti effettivamente utilizzati in vita dalla defunta. È un modello diffuso a partire dall'Orientalizzante. Esempi a Capua, a pseudotortiglione, più che a solcature³⁵⁵, e a Sala Consilina³⁵⁶.

Datazione: 725-650

Tipo: **50A3** (Tav. IV.13)

Definizione: anelli a cerchio chiuso di verga a sezione piano convessa, decorata a ovoli all'esterno.

Descrizione: verga chiusa a sezione piano convessa, decorata a ovoli all'esterno, di piccole e medie dimensioni (< 5,5 cm)

Corpo: bronzo

Misure: Ø 2,2/4,5

Decorazione: plastica, a ovoli all'esterno

Distribuzione: 590-52.03; 633-29; 633-30; 633-31; 633-32; 633-122; 633-134; 633-146; 633-SN19; 818-93 bis; 818-98 (59705, 59706, 59707, 59708); 818-100 (59702, 59703, 59704); 818-101 (59699, 59700, 59701); 818-102 (59696, 59697, 59698); 818-103 (59692, 59693, 59694); 818-105 bisB; 818-116 bisB

³⁵⁵ Melandri 2011, tipo 133A6, p. 346, tav. 2-LVI.

³⁵⁶ Kilian 1970, tipi N3e-f, p. 180, beil. 16.

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo d'Ambrosio IV D5b e Gastaldi IV D5. Si tratta perlopiù di anelli digitali, in genere indossati a gruppi di tre per dito. Le versioni più massicce sono tuttavia anelli da fibula. È un tipo caratteristico di area campana e dei contesti centro ed est-europei, e in questi ultimi se ne deve probabilmente collocare anche l'origine. È diffuso nel periodo compreso fra VIII e VII secolo a.C, con derive nel VI³⁵⁷, soprattutto in area sannitica, in ambito paleoveneto, e oltralpe. Esso è attestato in Campania, a Pithekoussai, Cairano, Pontecagnano, Sala Consilina, e Capua³⁵⁸ e Avella³⁵⁹, e in Calabria (Torre Mordillo, Canale, S. Stefano di Grotteria)³⁶⁰ dove probabilmente arriva attraverso il Vallo di Diano.

Datazione: 750-650

Tipo: **50A4** (Tav. IV.13)

Definizione: anelli a cerchio chiuso di verga a sezione circolare e piano convessa, decorata a ovoli e astragali all'esterno

Descrizione: verga chiusa a sezione piano convessa e circolare, decorata a ovoli e astragali all'esterno, di piccole dimensioni (< 5,5 cm)

Corpo: bronzo

Misure: Ø 3

Decorazione: plastica, a ovoli e astragali all'esterno

Distribuzione: 633-SN19; 818-116 bisB

Osservazioni e confronti: entrambi gli oggetti sono probabilmente anelli-pendaglio per fibule. Gli ovoli possono essere più accentuati, o dal profilo più "morbido", come quelli attestati a Pithekoussai³⁶¹. Il modello è analogo a quello dei bracciali 51B, ai quali si rimanda, data la sostanziale uniformità del modello e delle sue implicazioni geografico-culturali. Per la distribuzione del tipo valgono comunque le osservazioni fatte per quello precedente, rispetto al quale risulta complementare.

Datazione: 700-650

Tipo: **50A5** (Tav. IV.13)

Definizione: anelli a cerchio chiuso di verga a sezione piano convessa o biconvessa

³⁵⁷ Jurgeit 1999, p. 609. Johannowsky 1983, p. 177, n. 8, tav. LVI, 7.

³⁵⁸ Per diffusione e descrizione del tipo, Macnamara 2006, pp. 271, 273, fig. 2, 12b; Melandri 2011, tipo 133A6, p. 346, tav. 2-LVI. Colucci Pescatori 1971, p. 534. Per Johannowsky sarebbe un modello tipico dell'area più settentrionale dell'Italia meridionale, Johannowsky 1985, pp. 116 e 121, fig. 32, 16. Esempi anche nella Collezione Gorga, Taloni 2012, n. 1141, p. 383, tav. 76.

³⁵⁹ Cinquantaquattro 2007, fig. 12, H, e G, con soli ovoli.

³⁶⁰ De La Genière 1968, p. 115.

³⁶¹ Macnamara 2006, pp. 271, 273, fig. 2, 12a.

Descrizione: verga chiusa a sezione piano convessa o biconvessa, di diametro piccolo e molto grande

Corpo: bronzo, piombo

Misure: Ø 2,1/11,9

Decorazione: -

Distribuzione: 590-52.07³⁶²; 597-51; 597-53.01; 630-16.02; 633-SN48; 818-86

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo d'Ambrosio/Gastaldi IV C1, che si riferisce ad esemplari in bronzo. Numerosi sono invece gli esempi in piombo, ottenuti con una matrice monovalve nel caso in cui siano a sezione piano convessa. Questi anelli sono sempre pendagli da fibula, e sono presenti sia in tombe maschili che femminili. In Campania sono diffusi a Cuma nella fase preellenica³⁶³, a Capua³⁶⁴, e Pontecagnano³⁶⁵. Il tipo arriva fino all'Incoronata-S. Teodoro³⁶⁶, e a S. Maria d'Anglona³⁶⁷. Attestazioni anche a Tarquinia³⁶⁸ e Matelica³⁶⁹. La versione in piombo, particolarmente diffusa nella Valle, sembra una particolarità locale, come pure la realizzazione di pendagli "a rotella", realizzati nello stesso materiale.

Datazione: 750-650

Tipo: **50A6** (Tav. IV.13)

Definizione: anelli di verga a sezione quadrangolare

Descrizione: verga a sezione quadrangolare, apparentemente leggermente ritorta

Corpo: ferro

Misure: lungh. max. cons. di ogni frammento 11 c.a

Decorazione: -

Distribuzione: 596-25+26

Osservazioni e confronti: questo anello è in realtà frutto di un'ipotesi ricostruttiva basata su due frammenti combacianti. Una seconda ipotesi di rimontaggio lo presenta come un oggetto in verga ondulata, forse un utensile. Si è qui preferita la prima interpretazione per le maggiori possibilità di confronto che esso offre. Le notevoli tracce di tessuto mineralizzato fanno inoltre propendere per questa ipotesi, ponendolo in connessione col sudario o con l'abito funebre. Per la spiegazione come

³⁶² Pur essendo lacunoso si può ragionevolmente supporre che l'anello sia costituito da verga chiusa.

³⁶³ Muller Karpe 1959, tomba 4, taf. 17 B, n. 19.

³⁶⁴ Melandri 2011, tipo 133A3, p. 345, tav. 2-LVI.

³⁶⁵ Pontecagnano II, tipo 35A, p. 63, tav. 21.

³⁶⁶ Chiartano 1977, tomba 11, p. 89, fig. 37, A; tomba 236, Chiartano 1994, vol. II, p. 79, tav. 35, F; tomba 351, *id.*, p. 127, tav. 83, G 3, tomba 468, Chiartano 1994, vol. III, p. 87, tav. 7, L 1, L 2, L 3, L 4.

³⁶⁷ Frey 1991, tomba 97, p. 50, taf. 4, n. 1.

³⁶⁸ Hencken 1968, p. 147, fig. 134. e.

³⁶⁹ Dove però sembrano caratteristici delle tombe femminili; *Potere e splendore*, p. 65, n. 19.

anello, anelli in verga a sezione quadrangolare sembrano diffusi a Terni³⁷⁰, a Novilara³⁷¹, e nel *Latium Vetus*, dove sono presenti in tombe femminili, infilati nell'ago di fibule in più di un esemplare, e sono quindi di piccole dimensioni. Quest'uso sembra attestato anche a Capua³⁷². Anelli di ampio diametro sono attestati a Matelica e nella stessa Novilara³⁷³, in questo caso probabilmente cuciti all'abito, e connessi anche in questo caso a corredi femminili, mentre nel nostro caso la provenienza è dalla tomba 596, maschile.

Volendo invece accettare la ricostruzione come utensile (uno scalpello?), un oggetto simile, definito *gancio*, a Veio, in una tomba appunto maschile³⁷⁴.

Datazione: 725-700

Tipo: **50A7** (Tav. IV.13)

Definizione: anelli a cerchio chiuso a sezione circolare cava

Descrizione: anello a sezione circolare cava, di diametro ampio (> 5,5)

Corpo: ferro

Misure: Ø ricostr. 16,5 c.a

Decorazione: -

Distribuzione: 597-52.01

Osservazioni e confronti: anello da sospensione, appeso in una fibula in ferro. Era posto sul petto, a destra. Rientra nel gruppo di anelli a cerchio chiuso, ma la particolarità della verga cava non sembra trovare confronti.

Datazione: 725-700

Tipo: **50A8** (Tav. IV.13)

Definizione: anelli a cerchio chiuso di lamina ripiegata a sezione quadrangolare cava

Descrizione: lamina a sezione quadrangolare cava, di diametro ampio (> 5,5)

Corpo: ferro

Misure: Ø ricostr. 11 c.a

Decorazione: -

Distribuzione: 597-52.02

³⁷⁰ Leonelli 2003, pp. 231, 284, n. 103, fig. 51, 27-32.

³⁷¹ Beinhauer 1985, pp. 544, ad esempio taff. 10, B, 146; 13, D, 198.

³⁷² Melandri 2009, tipo 133A4, pp. 345-346, tav. 2-LVI.

³⁷³ *Potere e splendore*, p. 65, n. 18, con bibl. prec.

³⁷⁴ *Quattro Fontanili* 1963, pp. 95, 97, tomba G12, e, fig. 10.

Osservazioni e confronti: anello da sospensione, appeso in una fibula in ferro. Era posto sul petto, a destra. Anche per questo anello non sono stati identificati paralleli convincenti.

Datazione: 725-700

Tipo: **50A9** (Tav. IV.13)

Definizione: anelli a cerchio chiuso di verga a sezione ellittica/rettangolare

Descrizione: verga a sezione ellittica/rettangolare, di piccole dimensioni (< 3,5)

Corpo: ferro

Misure: Ø 3,1

Decorazione: -

Distribuzione: 596-24

Osservazioni e confronti: corrisponde grossomodo al tipo d'Ambrosio IV D3, ma con fascetta di spessore maggiore. Anelli simili, sia in ferro che in bronzo, si ritrovano nel cosentino, in contesti più antichi, e sembrano essenzialmente digitali³⁷⁵. In Campania attestazioni anche a Capua³⁷⁶, Pontecagnano³⁷⁷, Sala Consilina³⁷⁸.

Datazione: 725-700

Tipo: **50B1** (Tav. IV.13)

Definizione: anelli con estremi accostati di verga a sezione circolare

Descrizione: verga a sezione circolare con estremi accostati, di piccole dimensioni (< 3,5)

Corpo: bronzo

Misure: Ø 2,3/2,8

Decorazione: -

Distribuzione: 590-52.02; 590-52.04; 818-94.bis

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo d'Ambrosio/Gastaldi IV D4. Sono anelli da sospensione per fibula. Sono attestati anche a Capua, pure se non molto frequenti³⁷⁹.

Datazione: 750-650

Tipo: **50B2** (Tav. IV.13)

Definizione: anelli con capi sovrapposti di verga a sezione circolare

³⁷⁵ Ad esempio da Torano Castello. De La Genière 1977, tomba B1, nn. 64-68, p. 404, fig. 17; tomba B6, nn. 9-10, pp. 410-413, fig. 25.

³⁷⁶ Melandri 2009, tipo 133B3, p. 346, tav. 2-LVI.

³⁷⁷ Pontecagnano II, p. 63, tipo 35B.

³⁷⁸ Ruby 1995, p. 121, pl. 111, P411. Kilian 1970, tipo N3b, pp. 179-180, beil. 16.

³⁷⁹ Melandri 2009, tipo 133A2, p. 345, tav. 2-LVI.

Descrizione: anello con capi sovrapposti di verga a sezione circolare di piccole dimensioni (< 3,5)

Corpo: bronzo

Misure: Ø 1,4

Decorazione: -

Distribuzione: 818-111

Osservazioni e confronti: Melandri 133 A2. È un anello da sospensione, e risulta infilato in un altro anello di tipo 50A1. Anch'esso è attestato a Capua, dove non viene distinto dal tipo precedente³⁸⁰.

Datazione: 675-650

Tipo: **50C** (Tav. IV.13)

Definizione: anelli chiusi di verga a sezione circolare, con attacco

Descrizione: verga a sezione circolare, con attacco

Corpo: ferro

Misure: Ø 3,5

Decorazione: -

Distribuzione: 630-19.01-02

Osservazioni e confronti: si tratta probabilmente di anelli passacìnghia connessi alla spada 630-20, o di elementi della bardatura equina. Il degrado degli oggetti non permette un'interpretazione soddisfacente, in quanto non si riesce a definire correttamente la morfologia dell'attacco e la pertinenza ad un punto in particolare dell'oggetto di riferimento.

Datazione: 725-700

Ambra

Tipo: **50D** (Tav. IV.13)

Definizione: anelli discoidali a cerchio chiuso, a sezione romboidale

Descrizione: anelli discoidali a cerchio chiuso, a sezione romboidale

Corpo: ambra

Misure: Ø 1,3/3,8

Decorazione: -

Distribuzione: 590-50.06; 590-50.66-70; 592-96.33-34; 633-100.02-03; 633-SN05.11, 818-68 bis (59928, 59929, 59930, 59931, 59932, 59933, 59935)

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo d'Ambrosio N1d. Questi anelli sono sempre in connessione con le fibule di tipo 47B, inserite nell'ago o posizionate sull'arco, in genere in numero

³⁸⁰ Melandri 2009, tipo 133A2, p. 345, tav. 2-LVI.

di quattro. Il tipo del vogo o dischetto in ambra con basi piane ristrette , profili laterali rettilinei raccordati da carena spigolosa e foro cilindrico a spigolo vivo sono diffusi in tutta l'Italia peninsulare e insulare dall'età del Bronzo . Il modello risulta quindi molto antico, attestato già tra IX e VIII secolo in contesti adriatici peninsulari e non³⁸¹. L'abitudine di inserire i dischi in orecchini o fibule sembra collocabile prevalentemente in Italia meridionale. Esempi in Campania da Sala Consilina³⁸²; in Calabria da Roggiano Gravina³⁸³; in Basilicata, da Chiaromonte³⁸⁴ e Alianello-Cazzaiola³⁸⁵.

Datazione: 750-650

51. BRACCIALI E ARMILLE

Tipo: **51A** (Tav. IV.14)

Definizione: bracciali in lamina ad estremità sovrapposte

Descrizione: cavi, in lamina ripiegata, a sezione semicircolare ed estremità sovrapposte

Corpo: bronzo

Misure: Ø 9,2/11

Decorazione: incisa, a gruppi di trattini, triangoli e cerchielli

Distribuzione: 590-52.13; 633-83.01-08; 818-76; 818-77; 818-78; 818-79; 818-80; 818-81; 818-82; 818-115 (59849, 59850, 59851, 59852, 59853, 59854)

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo Gastaldi IV c2. Il costume funerario prevedeva che tali bracciali coprissero l'avambraccio in gruppi di sette/otto esemplari, seguiti dall'armilla di tipo 51C, sull'avambraccio, e sul polso gruppi di due/tre bracciali di tipo 51B. La tomba 633 prevede otto esemplari, tutti posti sull'avambraccio sinistro, che e anche sempre quello maggiormente enfatizzato dagli ornamenti e dagli oggetti più pregnanti. La tomba 818 vede invece sette bracciali all'avambraccio sinistro e solo sei al destro. Che il tipo fosse presente anche nella tomba 590 è testimoniato da un unico frammento di terminale, senza dubbio ascrivibile a questo gruppo.

Questo tipo di bracciale in lamina ripiegata e incisa sembra, per numero di attestazioni, fortemente radicato nella Valle. In Campania esso è attestato a Pithekoussai e Pontecagnano, con documentazione anche in Calabria e in Basilicata. Esempari anche a Veio, Osteria dell'Osa³⁸⁶,

³⁸¹ Iaia 2007, figg. 1, 4, 7.

³⁸² In orecchini: Nava 2002, fig. 6; Roncoroni 2006, pp. 49, 56, 58-59, figg. 1b, 3. In fibula: Ruby 1995, oo. 155-156, 166. Per il tipo Kilian 1970, tipo S3d, p. 191, beil. 15.

³⁸³ Guzzo *et alii* 1981, p. 471, 5.2, fig. 12, nn. 4-5; fig. 14, nn. 3, 5; fig. 16, n. 4.

³⁸⁴ Bianco 2012, p. 334, n. 22.

³⁸⁵ Tombe 316 e 324, Tempesta 1996, pp. 65, 154, nn. 2.13.5, 2.13.7, inseriti sia in orecchini che in fibule. Anche Bianco 2012, tomba 315, p. 342, nn. 5-6.

³⁸⁶ Macnamara 2006, pp. 276-277, fig. 3, nn. 20-21, con bibl. prec.

Vetulonia³⁸⁷, Riserva del Truglio, dalle necropoli di Colle della Capriola di Bolsena e di Colle di Mezzo di Allumiere³⁸⁸, nonché a Terni³⁸⁹. Recenti acquisizioni a Montevetrano³⁹⁰. Esempari in lamina non incisa, ma ripiegata nello stesso modo, a tubolare unico senza giunture nel cerchio, provengono anche dall'area picena, ad esempio da Matelica³⁹¹.

Datazione: 750-650

Tipo: **51B** (Tav. IV.14)

Definizione: bracciali a cerchio chiuso con all'esterno decorazione a ovoli e astragali

Descrizione: cerchio chiuso, robusta verga a sezione semicircolare, con all'esterno decorazione a ovoli e astragali alternati. Due astragali di chiusura

Corpo: bronzo

Misure: Ø max. 9,4

Decorazione: plastica, a ovoli e astragali all'esterno

Distribuzione: 633-121.02-07; 818-84; 818-85; 818-106; 818-107

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo IV c6 della Gastaldi. Il modello di questo tipo di bracciale è affine, per concezione, a quello degli anelli 50A4. Come gli anelli corrispondenti la distribuzione è concentrata per attestazioni in Italia meridionale e oltralpe. Un passaggio intermedio è quello relativo ai contesti piceni e più a sud alle rare attestazioni nel *Latium Vetus* e a Cassino. L'origine è probabilmente extra-peninsulare; la forma sembra tipica dei bracciali di Hallstatt delle tombe a fossa della fase Ha C, più simili ai nostri, che si vanno assottigliando e smussando nella fase Ha D. In Campania provengono da Cuma³⁹², Calatia, Sala Consilina, Cairano³⁹³.

Datazione: 700-650

Tipo: **51C** (Tav. IV.14)

Definizione: armille in verga a sezione piano convessa avvolta in lunga spirale rastremata

Descrizione: verga a sezione piano convessa avvolta in lunga spirale rastremata, con estremi a ricciolo

Corpo: bronzo

³⁸⁷ Camporeale-Uggeri 1966, pp. 37-38, n. 70, fig. 22b.

³⁸⁸ Alcuni esemplari provengono inoltre dalla Collezione Gorga. Per essi e per discussione sulla distribuzione, Taloni 2012, nn. 1117-1118, p. 378, tav. 74.

³⁸⁹ Leonelli2003, tipo 87, p. 228, fig. 50, 19.

³⁹⁰ Scala 2011, p. 161, n. 174.

³⁹¹ Biocco-Sabbatini 2008, pp. 80-81, nn. 72-73, con bibl. prec.

³⁹² Gabrici 1913, c. 74, n. 67, c. 147, tav. XIX, 2.

³⁹³ Per la discussione sul tipo e la distribuzione, Taloni 2012, nn. 1142-1145, pp. 383-385, tav. 76. Altri due esemplari al Museo Pigorini, Cifarelli 1997, n. 19, p. 81, figg. 12-13.

Misure: lungh. 19,8/23,6

Decorazione: -

Distribuzione: 590-52.12; 633-115.01; 633-121.01; 818-83; 818-114

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo d'Ambrosio IV B2 e Gastaldi IV B. Il tipo ha un'amplessima diffusione sia nei contesti afferenti alla *Fossakultur* che nel mondo piceno, dove sembra maggiormente diffuso che altrove nell'VIII secolo. In area daunia e in Basilicata è presente in corredi connotati da elementi riconducibili al gruppo Oliveto-Cairano. Tra gli altri contesti meridionali spiccano Francavilla Marittima, Torre Galli e Canale. In Campania è attestato a Cuma, Pontecagnano, Capua, Sala Consilina, nonché in area laziale e umbro-picena, e nell'Etruria padana³⁹⁴.

Datazione: 700-650

52. BOTTONI

Tipo: 52A (Tav. IV.14)

Definizione: bottoni emisferici con appiccagnolo interno

Descrizione: bottoni emisferici con appiccagnolo interno

Corpo: bronzo, argento

Misure: Ø 0,4/1,9

Decorazione: -

Distribuzione: 633-72; 818-SN09

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo d'Ambrosio IV F. è un modello molto comune di bottone, presente oltre che in Campania nella *Fossakultur*, nei contesti villanoviani campani³⁹⁵. Attestazioni a Cuma³⁹⁶, Pithekoussai³⁹⁷, Pontecagnano³⁹⁸, Capua³⁹⁹, e Sala Consilina⁴⁰⁰. Anche in area etrusca è presente a Vulci, Tarquinia, Bisenzio, Veio⁴⁰¹.

Datazione: 700-650

53. BORCHIE/TTE

³⁹⁴ Per l'amplessima distribuzione di questo tipo, Nizzo 2008, pp. 206-209, nn. 49-50, tav. 5, fig. 10, con bibl. prec. Più recentemente Melandri 2011, tipo 134B4, p. 348, tav. 2-LVII, per Capua, ma con discussione sulle altre attestazioni peninsulari.

³⁹⁵ Per la distribuzione, Buranelli 1983, p. 111, tipo 1.

³⁹⁶ Müller-Karpe 1959, tomba 5, taff. 18, A, 3; tomba 7, 18, B, 3-4; tomba 36, 19, A, 13-15; tomba 10, 21, C, 7.

³⁹⁷ Nizzo 2007, p. 114, tipo A140A, tav. 3.

³⁹⁸ Pontecagnano II, tipo 39C, p. 66, tav. 21.

³⁹⁹ Nizzo 2011, tipo 138A, pp. 350-351, tav. 2-LVIII.

⁴⁰⁰ Kilian 1970, p. 186, tipo P6a, beil. 5.

⁴⁰¹ Falconi Amorelli 1983, fig. 86, n. 364; Guidi 1993, p. 60, tipo 148, figg. 24, 18-19.

Vengono considerate *borchie* tutti gli esemplari privi di appiccagnolo, e con tutta probabilità applicati ai tessuti tramite adesivi di natura non id.

Tipo: **53A** (Tav. IV.14)

Definizione: borchie coniche

Descrizione: borchie coniche in lamina

Corpo: argento

Misure: Ø 0,8/1,3

Decorazione: -

Distribuzione: 590-46; 633-26; 633-116; 633-119

Osservazioni e confronti: il tipo viene in genere associato al precedente, e considerato una variante senza appiccagnolo. Esso doveva probabilmente essere applicato con degli adesivi, più che cucito. Borchiette simili, ma in bronzo e generalmente con appiccagnolo, sono tipiche dei copricapi enotri realizzati con borchiette sulla calotta e saltaleoni lungo il margine inferiore, nonché degli abiti funebri, che recano spesso applicazioni simili. A quest'ambito si rimanda pertanto per questi oggetti⁴⁰².

Datazione: 750-675

54. PENDAGLI

Vengono inseriti in questo gruppo tutti quegli oggetti concepiti per essere sospesi preferibilmente da soli. Nonostante l'eterogeneità morfologica e materica, gli esemplari sono accomunati dalla coerenza funzionale, per cui vengono esposti insieme, segnalando di volta in volta le specificità. Gli anelli non sono risultati concettualmente inseribili in questa famiglia, per le motivazioni più su esposte. Va comunque considerato che in alcuni casi particolari, come nella collana 633-101, essi possono essere infilati in un laccio in più di un esemplare. Si tratta comunque di casi isolati, dovuti ad una specifica scelta, probabilmente da ricollegare all'occasione del seppellimento. Essi infatti, così sistemati, sono funzionali sono ad una posizione distesa, perdendo ogni tipo di simmetria se realmente indossati.

Tipo: **54A** (Tav. IV.14)

Definizione: pendagli a doppio anello

⁴⁰² Per i copricapi v. tipo 45A. Per le applicazioni sui tessuti, da Anglona-Valle Sorigliano, Bianco-Preite 2014, fig. 22, n. 2, ma anche da Alianello-Cazzaiola, in particolare la tomba 324, con cintura e parte anteriore dell'abito praticamente ricoperti di borchiette, *id.*, p. 27, fig. 26; precedentemente Tempesta 1996, pp. 65, 154; anche la tomba 316 presenta decorazioni a triangoli realizzati con borchiette, *id.* p. 154, n. 2.13.15.

Descrizione: due anelli chiusi in verga a sezione piano convessa uniti fra loro

Corpo: bronzo

Misure: Ø max. 7,9

Decorazione: -

Distribuzione: 592-43.08; 630-23

Osservazioni e confronti: sono pendagli da fibula; il lato piano aderisce sempre alla stoffa, e sono quindi realizzati a matrice monovalve con la percezione di una visione preferenziale. A causa della forte ossidazione non è possibile affermare con certezza che gli anelli fossero due, saldati a causa del degrado. L'esemplare dalla tomba 592 sembra infatti costituito da due individui di diverso diametro. Rispetto agli anelli pendenti da inserire in fibule, quelli a più giri, in genere sciolti, da appendere o cucire l'uno nell'altro, sembrano tipici dell'Italia meridionale. Esempi a Santa Maria d'Anglona⁴⁰³, Roccella Jonica⁴⁰⁴ e Chiaromonte⁴⁰⁵.

Datazione: 725-700

Tipo: **54B** (Tav. IV.14)

Definizione: pendaglio "a rotella" a più cerchi uniti da raggi

Descrizione: pendaglio "a rotella" costituito cerchi concentrici uniti raggi. Sezione piano convessa. Può avere due cerchi e quattro raggi (54B1) o tre cerchi e otto raggi (54B2)

Corpo: bronzo, piombo

Misure: Ø 5,8/14

Decorazione: -

*Distribuzione*⁴⁰⁶:

54B1: (BR) 592-88.01-02

54B2: (BR) 630-16.01; (PB) 597-54; 597-57; 597-58; 818-07

Osservazioni e confronti: corrisponde grossomodo al tipo d'Ambrosio/Gastaldi IV I. Si tratta del tipo più recente ottenuto a matrice monovalve. Nel nostro caso vengono appesi alle fibule, secondo l'uso campano, piuttosto che cuciti alle vesti o fissati in altro modo. La Gastaldi ne attesta a San Valentino anche una funzione come pesi per tenere in sospensione fili di vaghi⁴⁰⁷. Esempi anche da Cuma, anche qui appesi nella fibula. La diffusione di questi pendagli sembra focalizzata sull'Italia

⁴⁰³ Frey 1991, tomba 124, p. 27, taf. 31, n. 15.

⁴⁰⁴ Chiartano 1981, tomba 2, A, G, pp. 497-498, fig. 4; tomba 22, D, pp. 519-520, fig. 13; tomba 25, E, pp. 521, 523, fig. 13.

⁴⁰⁵ Bianco 2012, p. 335, n. 28.

⁴⁰⁶ Dalla tomba 597 provengono numerosi frammenti pertinenti ai pendagli a rotella in piombo, ma gli esemplari attestati sono 3 (fir. 597-65.06-07).

⁴⁰⁷ Gastaldi 1979, p. 26.

meridionale: in Campania essi sono attestati a Pontecagnano, Capua, Cuma, Sala Consilina. Nei contesti calabresi, come Castiglione di Paludi e Torre Mordillo, esso sembra diffuso nella prima età del Ferro. In Basilicata esempi dall'Incoronata di Metaponto. In Lazio essi sono presenti a Veio, Osteria dell'Osa e Tarquinia⁴⁰⁸.

Datazione: 725-650

Tipo: **54C** (Tav. IV.15)

Definizione: pendagli a ghianda

Descrizione: pendaglio a ghianda realizzato in lamina

Corpo: oro

Misure: h. max. cons. 0,8

Decorazione: -

Distribuzione: 633-42

Osservazioni e confronti: il pendaglio doveva essere fornito di elemento per la sospensione su un coperchietto che chiudeva la ghianda. Essa doveva contenere essenze odorose. Oggetti simili non sembrano qualificare sepolture femminili o maschili, ma sono riferibili in genere a tombe emergenti, e sono presenti in uno, massimo due esemplari. Globetti simili provengono anche da Cuma e Pitecusa⁴⁰⁹. Confronti anche a Populonia⁴¹⁰.

Datazione: 700-675

Tipo: **54D** (Tav. IV.15)

Definizione: pendagli a batacchio globulare

Descrizione: pendaglio a batacchio globulare con estremità a goccia e appiccagnolo quadrangolare superiormente appiattito.

Corpo: bronzo

Misure: h. 0,8

Decorazione: -

Distribuzione: 818-SN09 59828.01-02

⁴⁰⁸ Un'ampia trattazione in d'Agostino 1970, figg. 6,12 e 15, 7 e pp. 585-587. Per gli esemplari cumani e per la discussione sul tipo e la sua diffusione, Nizzo 2008, pp. 178-180, n. 1, fig. 4.1, tav. 2.1; pp. 182-183, e in particolare nota 60. V. anche Melandri 2011, tipo 139C, pp. 351-352, tav. 2-LVIII.

⁴⁰⁹ Dalla Tomba 104 Fondo Artiano, Pellegrini 1903, cc. 239-240, fig. 15. Anche in questo caso l'editore lo definisce come un piccolo contenitore di essenze. Da Pithekoussai, T 218, n. 5, in argento; *Pithekoussai I*, p. 279, tav. 94. La sepoltura pitecusana è una di quelle di prima fase, del TGI, e nonostante il ridotto numero di oggetti di corredo (cinque), si qualifica come pertinente a defunta di spicco per la presenza di una fibula e un fermatrecce d'argento.

⁴¹⁰ Necropoli di S. Cerbone, Tumulo dei Carri; *Signori di Maremma*, p. 111, n. 1.107; prima in Minto 1943, p. 118, fig. 37b; Etruria Mineraria, pp. 62-63, nn. 123-124.

Osservazioni e confronti: corrisponde grossomodo al tipo d'Ambrosio IV L1 e Gastaldi IV L. I nostri esemplari sono un po' più piccoli rispetto agli altri oggetti simili rinvenuti nella Valle, ma va considerato che essi sono lacunosi, e quindi le originarie dimensioni non sono recuperabili. L'appiccagnolo mancante crea inoltre problemi di inquadramento tipologico. Questi piccoli pendagli sono attestati dalla fine dell'età del Ferro, e si diffondono nell'Orientalizzante. All'inizio dell'Orientalizzante sono presenti in area falisca e a Palestrina⁴¹¹. Sono attestati anche in Lazio, a Osteria dell'Osa⁴¹² e Bolsena⁴¹³. Sono presenti inoltre a Bologna e in Italia meridionale nella prima metà dell'VIII secolo⁴¹⁴, e a Capua tra le fasi IB-IIB⁴¹⁵, oltre che nella Valle.

Datazione: 675-650

Tipo: 54E (Tav. IV.15)

Definizione: pendagli ad anello con scarabeo/scaraboide

Descrizione: pendaglio ad anello, circolare o a falce, in lamina, con castone girevole. Lo scarabeo è inserito in un castone, generalmente decorato a filigrana con motivo ad onde, e in un caso reso più stabile da un fermo decorativo a doppia spirale. L'appiccagnolo è, quando presente, a rocchetto scanalato

Corpo: argento, faïence

Misure: Ø 2,1/3,2

Decorazione: -

Distribuzione: 633-101 (due esemplari); 633-102; 633-144

Osservazioni e confronti: qualora l'appiccagnolo sia assente e l'anello perfettamente circolare, esso può essere interpretato anche come anello digitale. Corrisponde al tipo d'Ambrosio IV II2. Questa classe di oggetti è molto ben documentata in Italia meridionale, in particolare in Campania, soprattutto a Pithekoussai e Cuma, e nelle aree ad esse circostanti, tanto che è stata supposta addirittura una manifattura *in loco* di questi oggetti⁴¹⁶. Nella Valle del Sarno è presente sia nel tipo rastremato di ascendenza più fortemente siro-palestinese, che in quello più circolare, con attacchi in

⁴¹¹ Mandolesi 2005, p. 391, n. 321.

⁴¹² Bietti Sestieri 1992, tipo 88g, pp. 421-422, tav. 45.

⁴¹³ Tamburini 1995, p. 65, fig. 32, 377.

⁴¹⁴ Mandolesi 2005, p. 391, n. 321; Sannibale 2008, pp. 253-4, n. 169 con bibl. cit.

⁴¹⁵ Melandri 2011, tipo 139D, p. 352, tav. 2-LVIII.

⁴¹⁶ Per un recente inquadramento della problematica, Giovanelli 2015, pp. 57-58, Melandri 2011, pp. 417-418, per il quale corrisponde al tipo 139I, p. 353, tav. 2-LVIII; prima Botto 1995; De Salvia 1983a, in particolare pp. 93-95; *id.* 1983b, pp. 35-36. Secondo il De Salvia è possibile che alcuni di questi oggetti viaggiassero già assemblati; De Salvia 1993, p. 774. Questo sembra più coerente con l'estrema diffusione di questi oggetti in tutto il Mediterraneo. La Gorton sostiene questa ipotesi, anche sulla base dell'osservazione che gli esemplari montati risultano spesso di qualità superiore rispetto a quelli sciolti, Gorton 1996, pp. 4-5.

filo d'argento, talvolta desinente in spiraline che tengono fermo lo scarabeo, probabilmente di ispirazione locale⁴¹⁷.

Datazione: 700-675

Tipo: 54F (Tav. IV.15)

Definizione: pendagli ad anello con atacchi globulari

Descrizione: anello a cerchio chiuso, verga a sezione circolare, che può presentare un rigonfiamento delimitato da nervature o nervature trasversali, con tre o quattro pendenti pieni in bronzo fuso, con parte inferiore globosa desinente a punta, e la parte superiore a bastoncello modanato, appiattita in alto, dove reca un foro passante nel quale è inserito l'anello di sospensione.

Corpo: bronzo

Misure: Ø anello 3; h. pendente 3,5 c.a

Decorazione: -

Distribuzione: 633-126.01-04; 818-83 bis; 818-SN23; 818-SN24

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo d'Ambrosio IV L2 e Gastaldi IV L. Pendagli a atacchio globulare e gambo corto sono diffusi in Campania, in Basilicata, in area sabina e falisco-capenate, e in contesti dauni⁴¹⁸. Atacchi simili ma con gambo lungo, con o senza nodo centrale, sono caratteristici inoltre dell'ambito piceno, dove perdurano fino al VI secolo inoltrato, e sono un elemento tipico dei cosiddetti *pettorali*. Il nodo sembra diffondersi in questi contesti proprio nel VI secolo, periodo in cui diventa un elemento caratteristico di questi oggetti⁴¹⁹. Il tipo settentrionale ha un'ampia diffusione nella zona adriatica e medio-adriatica, oltre che in Tessaglia e Macedonia⁴²⁰. Peroni li considera appunto uno degli elementi tipici della cosiddetta *koinè adriatica*⁴²¹.

Gli esempi settentrionali vengono considerati da alcuni una filiazione da quelli meridionali a gambo corto, per l'allungamento del gambo che sembra progressivamente aumentare nel corso del tempo⁴²². A contraddire questa ipotesi gli esemplari sarnesi, che presentano non solo il gambo lungo, ma anche il nodo centrale, ritenuto introduzione posteriore. Non sembra in ogni caso diffusa l'abitudine di sospendere più pendagli ad un unico anello.

⁴¹⁷ Melandri 2011, p. 419; *id.* 2010, pp. 23-24.

⁴¹⁸ Cianfarani 1969, pp. 58-59, tav. 33; Bailo Modesti 1980, tipo 41, tomba 17, n. 6, p. 43, tav. 97; Adamesteanu 1974, p. 166; Santoro 1977, tomba 2, p. 225, n. 3, figg. 18 e 88g, con riferimenti; Lo Porto 1999, tomba MS4, nn. 5-6, p. 74; Di Niro 2006, p. 97, fig. 26; p. 99, fig. 31.

⁴¹⁹ In generale questi pendagli sono riconducibili al Piceno III. Il Seidel posticipa i pendagli a atacchio con nodo mediano al Piceno IV a e IV b. Seidel 2006, p. 138.

⁴²⁰ Per diffusione e distinzioni tipologiche, Colucci Pescatori 1971, p. 536; Percossi Serenelli 1989, p. 90; Naso 2003, p. 183. In Molise nel Museo Sannitico di Campobasso, Di Niro 2007, nn. 71-72, p. 58; a Termoli, *Venustas 2007*, n. 160, pp. 160-161; a Carlantino, De Benedittis-Santone 2006, n. 24, p. 57; n. 8, p. 89; nella Collezione Gorga, Mottolese 2012, nn. 824-832, p. 299, tav. 59; Biancifiori 2012a, n. 705, p. 268, tav. 53.

⁴²¹ Peroni 1973, p. 73, fig. 23, nn. 11-12-13.

⁴²² Per una disamina delle attestazioni meridionali e una discussione sulla tipologia di oggetto, Nizzo 2008, pp. 200-202.

Datazione: 700-650

Tipo: **54G** (Tav. IV.15)

Definizione: pendagli di filo a doppia spirale

Descrizione: pendaglio di filo conformato ad occhiale a doppia spirale

Corpo: piombo

Misure: h. 3 c.a

Decorazione: -

Distribuzione: 633-SN46; 633-SN47

Osservazioni e confronti: questo tipo di pendente ha un'ampissima diffusione su tutto il territorio gravitante sull'Adriatico, dalle coste settentrionali della penisola d'Istria fino alle coste meridionali apule e lucane. La grande variabilità dimensionale non sembra costituire una discriminante tipologica, in quanto la funzione di questi pendagli è principalmente quella di decorare le vesti e le acconciature. Nella Valle essi sono probabilmente fissati all'abito funebre. La presenza nelle zone tirreniche è da interpretare come il segno degli intensi rapporti commerciali in ambito centro-italico, ma anche tra le coste meridionali gravitanti sul lato adriatico e la Campania, probabilmente attraverso le stesse vie fluviali sulle quali si muovono altri tipi di merci. In Campania si ritrova a Pontecagnano⁴²³ e a Capua⁴²⁴, tutti nel tipo di dimensioni ridotte, realizzati in bronzo e oro, mentre nella Valle sono in piombo.

Datazione: 700-675

Tipo: **54H** (Tav. IV.15)

Definizione: pendagli a fili di vaghi

Descrizione: pendaglio composto da fili di vaghi biconici e sferico compressi terminanti con vaghi ovali e romboidali

Corpo: ambra

Misure: non id.

Decorazione: -

Distribuzione: 818-120 59738.01

Osservazioni e confronti: l'abitudine di comporre ornamenti in ambra realizzati con vari fili, tra i quali lunghi pendagli, sembra preponderante in Italia meridionale, soprattutto in ambito enotrio,

⁴²³ Pontecagnano II, tipo 40E, p. 67, tav. 21.

⁴²⁴ Per la distribuzione del tipo e la sua interpretazione, Mottolose 2012, sui pendenti della Collezione Gorga, nn. 762-769 (*Pendenti a doppia spirale con raccordo a gomito semplice*), pp. 284-287, tav. 56. Per Capua, Melandri 2011, tipo 139A, p. 351, tav. 2-LVIII. Per la distribuzione anche Chiartano 1977, p. 43.

dove questo gusto viene applicato anche ad altri tipi di oggetti, come le cinture. In parte ciò può essere dovuto ad una volontà di utilizzo di ogni più piccolo pezzo, data la preziosità dei nuclei di grandi dimensioni, che in quest'area cominciano ad arrivare in grandi quantità non prima della seconda metà del VI sec.⁴²⁵ Esempi a Latronico, Chiaromonte, Aliano-Alianello, Guardia Perticara⁴²⁶.

Datazione: 675-650

Tipo: **54I** (Tav. IV.15)

Vengono inseriti in questo tipo un gruppo eterogeneo di pendagli, accomunati dalla tecnica di lavorazione e dal materiale, oltre che ovviamente dalla funzione. Trattandosi di esemplari unici, necessità legate alla strutturazione della tipologia rendono infatti poco funzionale una suddivisione troppo analitica.

Definizione: a placchetta, configurati o stilizzati

Descrizione: pendagli a placchetta, realizzati a incisione; stilizzati di forma allungata, lavorati solo su di un lato e foro passante su uno dei margini (54I1); naturalistici teriomorfi configurati a rana (54I2)

Corpo: osso, avorio

Misure: lungh. max. cons. 3/6,8

Decorazione: incisa, a segni trasversali formanti delle V su uno dei lati

Distribuzione:

54I1: 818-123A.01-03

54I2: 818-124 59832.01-02

Osservazioni e confronti: gli oggetti si presentano privi di confronti stringenti, sia per la semplicità di alcuni di essi, sia per la rarità della rappresentazione della rana. Quest'ultima si può invece ritrovare in contesti molto più antichi, dove allude in genere alla morte e alla rinascita, grazie al supposto potere rigenerativo della rana, che dopo l'inverno sembra tornare alla vita. Il suo essere legato all'acqua connette fortemente questo animale anche alla sfera del parto e della femminilità

⁴²⁵ Per la problematica Bottini 2007.

⁴²⁶ Per oggetti realizzati con tecnica simile, tomba 83 da Latronico, Bianco 2007, p. 238, nn. III.245-247; tomba 90 da Chiaromonte, *id.*, pp. 239-240, n. III.254; tomba 156 da Chiaromonte, *id.*, p. 242, n. III-264. Per esempi di pendagli dallo stesso contesto culturale, tomba 325 da Chiaromonte, Bianco 2012, p. 331, nn. 10-11; tomba 315 da Aliano-Alianello, *id.*, p. 342, nn. 3-4; tomba 514, da Guardia Perticara, Bianco 2011, p. 51.

nel suo aspetto riproduttivo⁴²⁷. Lo stesso simbolismo sembra significativamente connesso con le incisioni a V⁴²⁸. I due tipi di pendagli si qualificano quindi come specifici amuleti.

Datazione: 675-650

55. CATENELLE

Tipo: **55A** (Tav. IV.15)

Definizione: Catenelle ad anelli chiusi, in verga a sezione circolare

Descrizione: Catenelle ad anelli chiusi, in verga a sezione circolare, inseriti l'uno nell'altro e ammagliati

Corpo: bronzo

Misure: Ø anelli 1,5 c.a.

Decorazione: -

Distribuzione: 592-89

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo d'Ambrosio IV D6. Catenelle simili sono diffuse praticamente in tutti i contesti funerari peninsulari dall'età del Bronzo all'Orientalizzante⁴²⁹, dove sono in genere collegate a pendagli o fibule. Nel caso della Valle del Sarno questi "grovigli" di anellini non sembrano funzionali a fissare altri elementi, ma fungono esse stesse da pesi, probabilmente con funzione anche sonora. In Campania sono attestate a Pontecagnano⁴³⁰ e Capua⁴³¹.

Datazione: 725-675

56. VAGHI

I vaghi, attestati finora solo in tombe femminili, vengono qui presentati singolarmente per gruppi materici e morfologici, nonostante essi, almeno nel nostro caso, fossero inseriti in ornamenti più complessi costituiti da vari elementi. Qualora tali ornamenti, com'è il caso delle collane della tomba 818, siano state riassemblate in fase di restauro, essi vengono considerati oggetti unitari, ed è stato di volta in volta specificato da quali tipologie di elementi esse siano composte. Per comodità i vaghi vengono suddivisi in macrogruppi unificati dal materiale di cui essi sono costituiti. I vaghi in vetro

⁴²⁷ Gimbutas 1989, pp. 251-256; *id.* 2005, pp. 61-65. Per il simbolismo legato alla rana, Deonna 1952.

⁴²⁸ Gimbutas 1989, pp. 3-14.

⁴²⁹ Ad esempio Buranelli 1983, p. 111; Leonelli 2003, p. 231, n. 108, fig. 52, 1-3; Bianco 2012, p. 165, n. 2. Per la discussione sul tipo Mandolesi 2005, pp. 426-427, n. 375.

⁴³⁰ *Pontecagnano II*, tipi 35C2-3, p. 63, tav. 21.

⁴³¹ Melandri 2011, tipo 140A, p. 355, tav. 2-LIX.

sono stati ulteriormente suddivisi per forma, essendo stata considerata questa una componente interpretativa al fine dell'individuazione della provenienza. Per l'ambra, nell'ambito dei vaghi semplici, si è operata una suddivisione meno articolata, in quanto una medesima bottega, anche locale, di sicuro era in grado di realizzare vaghi di dimensioni e forme diverse.

Va inoltre detto che questa classe di oggetti è stata oggetto di un approfondimento tecnologico che costituisce l'Appendice in coda al presente lavoro. Pertanto si deve qui operare una necessaria distinzione all'interno di alcuni insiemi, tipologicamente qualificati dalle medesime caratteristiche morfologiche degli oggetti da cui sono costituiti. Infatti nell'ambito di alcuni tipi, determinati gruppi di oggetti sono accomunati da colore, trasparenza, tipo di alterazione e dettagli tecnologici connessi alla loro manifattura, che risultano diagnostici ai fini dell'individuazione della provenienza delle materie prime, e che sono stati oggetto di campionatura. In alcuni casi il tipo si accavalla con il gruppo.

Osservazioni e confronti risultano poco probanti per questa famiglia di oggetti, data la loro sostanziale uniformità ad una semplice analisi autoptica. Anche nel caso di tipi più caratterizzati, come le perle ad occhi 56A, le analisi hanno rivelato la possibilità di molteplici luoghi di produzione, sia della frittata di partenza che di *atelier* di lavorazione, il che implica l'eventualità di rotte, vettori e dinamiche di scambio diverse a seconda dei casi. Vengono quindi fornite solo indicazioni di massima, o osservazioni relative a casi specifici.

Vetro

Tipo: **56A** (Tav. IV.15)

Gruppo: 10

Definizione: vaghi ad occhi in pasta vitrea

Descrizione: vago triangolare con corpo in vetro bruno e occhi cornuti con intarsi in vetro bianco opaco

Corpo: vetro

Misure: lungh. 1,7/2,7

Decorazione: ad intarsio, ad occhi

Distribuzione: 592-91.112-120

Prelievo: SN19bl

Osservazioni e confronti: il tipo di perla triangolare "a occhi" è documentato in Campania a partire dalla metà del IX secolo. Il tipo tondeggiante è forse un po' più antico, mentre quello triangolare è maggiormente attestato nel Tardo-Geometrico II pithecusano, corrispondente all'ultimo quarto dell'VIII secolo a.C. In Campania è particolarmente presente a Cuma, dove è frequente nei corredi

femminili⁴³², a Pithekoussai⁴³³, Capua⁴³⁴ e Pontecagnano⁴³⁵. Attestazioni anche a Veio⁴³⁶ e Osteria dell'Osa⁴³⁷. Per sottolineare la problematicità dello studio legato a questa tipologia di oggetti, basti qui segnalare che il prelievo effettuato da uno degli esemplari sarnesi ha rivelato una fortissima presenza di ferro nella composizione il vetro, cosa che ha indotto a considerare la possibilità che in fusione fossero stati aggiunti all'impasto delle scorie della lavorazione del ferro, per conferire alla perla il tipico colore bruno del vetro di fondo. Prelievi effettuati su simili vaghi da una collana da Cuma, sporadica⁴³⁸, hanno invece evidenziato una composizione a base di sabbie molto impure, da rimandare a provenienza egiziana. Tuttavia analisi svolte su un vago piumato dalla medesima collana hanno rilevato una fortissima presenza di rame. Questa variabilità estrema nella composizione chimica dei vetri induce quindi alla prudenza nello studio di questa tipologia di materiali.

Datazione: 725-675

Tipo: **56B** (Tav. IV.15)

Definizione: vaghi sferici e sferici compressi

Descrizione: vaghi sferici e sferici compressi

Corpo: vetro

Misure: Ø 0,7/2,1

Decorazione: -

Distribuzione: 590-44.01-03; 590-44.03, 590-50.52-65; 592-91.01, 592-91.03-90-111; 592-91.121-137; 592-91.139-141-145; 592-92.02-06; 592-96.01-30; 633-94.01-02; 633-124; 633-SN05.78, 818-11 (circa 12 individui, restaurati); 818-125C

Osservazioni e confronti: Ovviamente vaghi in vetro colorato e incolore sono ampiamente diffusi in tutti i contesti mediterranei coevi. Senza un'adeguata indagine archeometrica non ha senso tracciare una ipotetica mappa di distribuzione di questi oggetti, prodotti in numerosi siti e con materie prime provenienti da luoghi diversi, ma identici tra loro ad una mera indagine autoptica. Vaghi del gruppo 02 sembrano presenti a Capua⁴³⁹. Per la caratteristica delle fenditure, che rendono questo tipo particolarmente riconoscibile, un'interessante attestazione della prima metà del VII secolo proviene

⁴³² Per i contesti cumani v. Nizzo 2008, n. 56a, pp. 212-216, fig. 12, tav. 7.

⁴³³ Nizzo 2007, tipi A50C1b-c, il secondo affine agli esemplari sarnesi, p. 106, tav. 3.

⁴³⁴ Melandri 2011, tipo 192A, p. 362, tav. 2-LXI.

⁴³⁵ *Pontecagnano II*, tipo 42E3, p. 69, tav. 21.

⁴³⁶ Guidi 1993, p. 74, figg. 25-27;

⁴³⁷ Biatti Sestieri 1992, tipo 89p, pp. 433-435, tav. 46.

⁴³⁸ Borriello 2007c, p. 209, senza altre indicazioni.

⁴³⁹ Borriello 2007b, p. 203, la figura in basso, tra i vaghi sciolti, il primo da sinistra presenta le stesse caratteristiche del foro passante triangolare con fenditure.

dall'edificio M di Eleutherna a Creta, che ha restituito sepolture comuni di alto rango. Dallo stesso contesto provengono anche vaghi del gruppo 04⁴⁴⁰. Vaghi dei tipi 01 e 02, e forse anche di tipo 04, sono associati in una sepoltura femminile da Ialyssos, a Rodi⁴⁴¹. Il tipo 04 è presente anche a Delion, a Paros⁴⁴².

Datazione: 750-650

Gruppi:

- 01. Dalla consistenza gessosa e foro a sezione triangolare da un lato, che si assottiglia dall'altro, riducendosi di diametro e diventando circolare. Alcuni di essi presentano in corrispondenza dei vertici del foro triangolare due o tre intacchi radiali contrapposti o perpendicolari, forse dovuti all'attrezzo con cui i vaghi sono realizzati. Colore perlopiù non identificabile per lo stato di degrado, lamellare. Il vetro, quando visibile, è trasparente. Sferici.

Distribuzione: 590-44.02-03; 590-50.53-55; 592-91.121-129; 592-91.131-137; 592-92.04; 592-92.06; 529-96.01-18

Prelievo: SN17inc

- 02. Trasparenti verdini, con alterazione meno pronunciata del gruppo precedente. Foro con stesse caratteristiche del gruppo precedente. Sferici.

Distribuzione: 590-50.57-58; 592-91.40-76; 592-91.130; 592-96.03; 592-96.18-23

Prelievo: SN14g

- 03. Trasparenti azzurrini, con alterazione meno pronunciata del gruppo precedente. Foro con stesse caratteristiche del gruppo precedente. Sferici.

Distribuzione: 592-91.77-83; 592-92.02; 592-96.30

Prelievo: SN15inc

- 04. Trasparenti incolori e colorati, con foro molto largo, forse dovuto all'elevato grado di alterazione, a sfoglia. Superficie di degrado "a bolle".

- *Prelievo:* SN16inc

Distribuzione: 590-50.56; 592-91.92-111; 592-96.25-29

- 05. Sferici compressi blu.

Distribuzione: 592-91.01

Prelievo: SN23b

- 06. Sferici compressi bruni, con presenza di corpi cristallini color ruggine. Trasparenti.

Distribuzione: 590-50.52; 592-91.03-17; 592-91.36; 633-SN05.78

⁴⁴⁰ Stampolidis 2012, p. 214, nn. 36-37, dette di faïence a causa del degrado a cui questi vaghi vanno soggetti, e che li rende spesso irriconoscibili. Lo stesso forte grado di alterazione porta ad avvicinarle agli esemplari sarnesi.

⁴⁴¹ Stampolidis 2003, p. 522, n. 1019.

⁴⁴² Stampolidis 2003, p. 524, n. 1025.

Prelievo: SN18r, SN18bl

- 07. Sferici compressi di colore bruno, bruno-verde, con patina giallastra.

Distribuzione: 592-91.18-35

- 08. Sferici e sferici compressi di colore nero uniforme.

Distribuzione: 592-91.37-39

Prelievo: SN22bl

- 13. Sferici blu trasparenti.

Distribuzione: 592-91.145

- 14. Sferici con foro largo, di colore blu trasparente, e alterazione con aspetto spugnoso.

Distribuzione: 592-91.139-140

- 15. Sferici trasparenti e incolori.

Distribuzione: 590-44.01; 592-91.141-142; 592-92.05

Prelievo: SN29inc

- 16. Sferici e sferici compressi di colore azzurro trasparente.

Distribuzione: 592-91.84-91; 633-94.01-02

Prelievo: SN27t

- 17. Vaghi completamente degradati, non id.

Distribuzione: 592-91.143-144

Tipo: **56C** (Tav. IV.16)

Gruppo: 09

Definizione: vaghi cilindrico/troncoconici

Descrizione: vago cilindrico/troncoconici di colore nero uniforme

Corpo: vetro

Misure: lungh. 1,9

Decorazione: -

Distribuzione: 592-91.138

Prelievo: SN21bl

Datazione: 725-675

Tipo: **56D** (Tav. IV.16)

Definizione: vaghi troncoconici

Descrizione: vago troncoconico

Corpo: vetro

Misure: Ø 1,4

Decorazione: -

Distribuzione: 590-50.51

Osservazioni e confronti: solo come spunto di riflessione sembra corretto qui suggerire la possibilità che questo vago, raccolto frammisto alle altre perle in vetro della tomba 590, per la forma possa essere considerato una fusaiola. Il modello non sembra infatti comune fra i vaghi in vetro, e crea una notevole asimmetria nella costruzione di un'eventuale collana a cui le perle dovevano appartenere.

Datazione: 750-700

Tipo: **56E** (Tav. IV.16)

Definizione: vaghi polilobati

Descrizione: vaghi polilobati

Corpo: vetro

Misure: Ø 1,6

Decorazione: plastica, a lobi verticali

Distribuzione: 592-91.146; 633-94.03; 633-SN05.79; 633-SN11.03

Osservazioni e confronti: il tipo corrisponde al d'Ambrosio N2, presente anche a Capua⁴⁴³ e Osteria dell'Osa⁴⁴⁴.

Datazione: 725-675

Gruppi:

– 11. sferici polilobati incolori.

Distribuzione: 592-91.146

Prelievo: SN28inc

– 18. Sferici polilobati azzurri

Distribuzione: un unico esemplare dalla tomba 633 (633-94.03; 633-SN05.79; 633-SN11.03)

Cristallo di rocca

I vaghi in cristallo di rocca sono poco attestati nella Valle, e morfologicamente risultano affini agli esemplari in vetro, identici per colore, forma e dimensione. Da questi ultimi il tipo 56F viene separato nella presente tipologia solo per l'aspetto materico. Va inoltre considerato che il cristallo di rocca, indistinguibile dal vetro incolore trasparente, era con esso utilizzato nei medesimi monili, e

⁴⁴³ Melandri 2011, tipo 192E3b, pp. 362-363, tav. 2-LXI.

⁴⁴⁴ Bietti Sestieri 1992, tipo 89q, p. 435, tav. 46. tipo 89q.

non risulta in alcun modo, almeno in questo caso, una percezione di maggiore preziosità di esso rispetto agli altri materiali. Probabilmente il degrado del vetro non era infatti prevedibile nè percepibile in breve tempo.

Tipo: **56F** (Tav. IV.16)

Definizione: vaghi sferici compressi

Descrizione: vago sferico compresso

Corpo: cristallo di rocca

Misure: Ø 1,4

Decorazione: -

Distribuzione: 592-91.02

Osservazioni e confronti: corrispondente al tipo Gastaldi N4. Ornamenti in cristallo di rocca, attestati già nell'età del Bronzo, ricorrono sovente nelle sepolture emergenti dell'età del Ferro e in epoca Orientalizzante. Esempi in Etruria, sia settentrionale che meridionale, in area falisca e laziale. In Campania si ritrovano a Suessula⁴⁴⁵, Capua⁴⁴⁶, Pontecagnano⁴⁴⁷.

Datazione: 725-675

Ambra

Tipo: **56G** (Tav. IV.16)

Definizione: Vaghi semplici in ambra

Descrizione: vago semplice in ambra di forma sferica e sferica compressa (56G1), lenticolare e discoidale (56G2), ad anellino (56G3), biconica (56G4), cilindrica (56G5), cilindrica polilobata (56G6), romboidale (56G7), ovale (56G8)

Corpo: ambra

Misure: Ø 0,3/2,1; lung. (56G5, 56G7, 56G8) 0,5/1,9

Decorazione: plastica, a lobi (56G6)

Distribuzione:

56G1: 592-51.149; 592-92.24, 592-92.33; 633-49; 633-56.06-07; 633-56.09-10; 633-56.11-12; 633-90.03; 633-120.13-14; 633-140.05-06; 633-SN05.15-28; 633-SN08.02; 633-SN08.05; 633-SN08.22; 633-SN08.33-34; 633-SN10.03; 633-SN17; 633-SN40; 633-SN45; 818-SN07 59741.02, 818-SN07 59741.04, 818-SN07 59741.07; 818-SN07 59741.10-11; 818-SN07 59741.14-16; 818-SN07 59741.19; 818-SN07 59741.35-36

56G2: 633-SN08.01; 633-SN05.13-14

⁴⁴⁵ Von Duhn 1887, p. 254.

⁴⁴⁶ Gilotta 2012, p. 134, in part. nota 5, con inquadramento generale della distribuzione e bibl. relativa.

⁴⁴⁷ Pontecagnano II, tipo 42F, p. 69, tav. 21.

56G3: 818-SN06 59790.02, 818-SN06 59790.04-05; 818-SN07 59741.01; 818-SN07 59741.08; 818-SN07 59741.13; 818-SN07 59741.17-18; 818-SN07 59741.20; 818-SN07 59741.25; 818-SN07 59741.27-28; 818-SN07 59741.32; 818-SN07 59741.34; 818-SN07 59741.38-39; 818-SN07 59741.42-45; 818-SN07 59741.47-49

56G4: 590-44.06; 590-50.03; 590-52.17; 592-92.27; 633-27; 633-28; 633-50; 633-56.01-05; 633-56.08; 633-56.11; 633-68; 633-69; 633-78; 633-95.01-03; 633-95.15-19; 633-95.15-19; 633-140.02-04; 633-SN05.29-75; 633-SN08.03-04; 633-SN08.06-21; 633-SN08.23-32; 633-SN08.35; 633-SN08.39-40; 633-SN15; 633-SN08.16; 633-SN23; 633-SN41-44; 818-SN04 59739.02-09; 818-SN06 59790.01; 818-SN06 59790.03; 818-SN06 59790.06; 818-SN07 59741.03; 818-SN07 59741.05; 818-SN07 59741.09; 818-SN07 59741.12; 818-SN07 59741.21-24; 818-SN07 59741.26; 818-SN07 59741.29-31; 818-SN07 59741.33; 818-SN07 59741.37; 818-SN07 59741.40-41; 818-SN07 59741.46. Vaghi di questo tipo compongono le collane 818-120 59735, 59736, 59738.

56G5: 818-SN07.06

56G6: 592-96.35; 592-96.37

56G7: 592-92.21; 592-96.38

56G8: 590-50.04; 633-SN14; 818-SN01 59935.01-02; 818-SN04

Osservazioni e confronti: gli elementi di collana in ambra vengono dal d'Ambrosio inseriti nel tipo IV N. Nonostante la Campania non sia considerata rappresentativa per le quantità d'ambra che ha restituito rispetto al resto dell'Italia centro-meridionale⁴⁴⁸, la Valle era certamente un punto di snodo e redistribuzione di questo materiale: qui arrivavano infatti non solo oggetti finiti, ma anche materia prima da lavorare *in loco*. Le *parures* funerarie delle donne locali risentono molto di questa disponibilità, e sono fortemente caratterizzate da monili in ambra. Le ricerche a Longola di Poggiomarino hanno evidenziato la presenza di blocchetti di materia prima, scarti di lavorazione, oggetti finiti e non finiti, in un periodo cronologico che va dal IF all'Orientalizzante⁴⁴⁹. In Campania la maggior parte dei vaghi attestati nella Valle sono documentati anche a Pontecagnano⁴⁵⁰, Capua⁴⁵¹, Sala Consilina⁴⁵² e Cairano⁴⁵³. Più a sud si ritrovano inoltre nel Metapontino, all'Incorata-S. Teodoro⁴⁵⁴, a nella Siritide a S. Maria d'Anglona⁴⁵⁵. Il tipo romboidale è tipico dell'area enotria,

⁴⁴⁸ Borriello 2007d, p. 185.

⁴⁴⁹ Poggiomarino 2012, pp. 165-173, figg. 284-288, la cui tipologia è modulata su Negroni Catacchio *et alii* 2006.

⁴⁵⁰ Pontecagnano II, tipo 42D (vaghi sferici, cilindrici e conici), p. 69, tav. 21; Pontecagnano II.2, fig. 116, n. 7; fig. 115, n. 2, fig. 109, n. 35 (vaghi lenticolari e discoidali).

⁴⁵¹ Melandri 2011, tipo 192F, p. 363, tav. 2-LXII (vaghi globulari, lenticolari e cilindrici).

⁴⁵² Kilian 1970, taf. 100, II, n. 41; taf. 214, II, n. 14; taf. 113, III, n. 4g; taf. 237 I, n. 5g.

⁴⁵³ Chiartano 1994, vol. II, p. 78, tav. 34, Z-Z1 e 240; p. 82, tav. 38, S; p. 95, tav. 51, R; vol. III, p. 86, tav. 6, G; vol. II, p. 78, tav. 34, Z-Z1 e 240; p. 82, tav. 38, S; p. 95, tav. 51, R (vaghi lenticolari e discoidali).

⁴⁵⁴ Colucci Pescatori 1971, p. 513, fig. 27, n. 1 (a dischetto).

⁴⁵⁵ Frey 1991, p. 67, taf. 21 B, n. 3.

dove viene spesso montato in oggetti complessi, come cinture⁴⁵⁶. I vaghi biconici sono attestati nella stessa Longola, e probabilmente lì prodotti⁴⁵⁷.

Datazione: 750-650

Avorio

Tipo: **56H** (Tav. IV.16)

Definizione: vaghi sferici

Descrizione: vago sferico a pomo (?)

Corpo: avorio

Misure: Ø non id.

Decorazione: -

Distribuzione: 633-111; 818-130 59810; 818-130 59819

Osservazioni e confronti: il cattivo stato di conservazione rende difficile l'interpretazione di questi oggetti molto rovinati. I frammenti dalla tomba 818 costituivano probabilmente un unico elemento, posto sulla spalla destra, funzionante forse come fermafili di una o più collane. L'avorio risulta in questa fase cronologica un materiale poco diffuso. Pomi in avorio inseriti in collane si ritrovano in alcuni contesti dell'Italia meridionale, in genere sepolture femminili emergenti caratterizzate da ricche *parures* in ambra. Collane con pomi d'avorio che fungono da raccordi laterali sono noti dalla necropoli di Sala Consilina⁴⁵⁸ e Atena Lucana⁴⁵⁹, tra la fine del VII e gli inizi del VI secolo. Dello stesso periodo alcuni esemplari da Capua e Avella⁴⁶⁰. Un pomo in avorio di forma ariballica con decorazione a testine di pantera proviene della tomba C di Serra di Vaglio, databile alla seconda metà del VII secolo⁴⁶¹. Vanno inoltre ricordati i pomi in avorio dall'Heraion di Samo configurati a pistillo di papavero, databili anch'essi al VII secolo, molto vicini ai nostri per dimensioni e fattura⁴⁶². Gli esemplari sarnesi si possono quindi collocare fra i più antichi.

Datazione: 700-650

Faiënce

Tipo: **56I** (Tav. IV.16)

Definizione: anellini

⁴⁵⁶ Per la bibliografia si rimanda al tipo 54H, con il quale condivide contesti e diffusione.

⁴⁵⁷ Poggiomarino 2012, tipo 6, p. 166, fig. 285.

⁴⁵⁸ Romito 2007, pp. 230-231, III.240.

⁴⁵⁹ Esemplari inediti, devo la notizia ad una comunicazione personale della collega Maria Luisa Tardugno.

⁴⁶⁰ Cesarano 2004, p. 28, figg. 3-4. Johannowsky 1983, tomba 346, p. 176, n. 24, tav. LV, 19-20.

⁴⁶¹ Greco 1991, pp. 19-20, fig. 55; prima in Greco 1980, pp. 382, 393, tav. V.

⁴⁶² Un esempio in Stampolidis 2012, p. 535, n. 1051.

Descrizione: anellino

Corpo: faïence

Misure: Ø 0,4

Decorazione: -

Distribuzione: 633-138.01-15

Osservazioni e confronti: Anellini di questo tipo sono diffusi in tutto il Mediterraneo, e vengono in genere considerati vaghi di collana⁴⁶³. Va però considerato che nel nostro caso la sepoltura è stata sottoposta a stacco e conseguente microscavo, per cui non è possibile che si siano persi elementi appartenenti agli ornamenti. Il numero ridotto di esemplari fa prendere quindi in considerazione anche un'altra ipotesi, che si trattasse cioè di elementi decorativi cuciti sulla stoffa dell'abito funebre. Gli anellini in faïence possono essere inseriti senza problemi in quell'insieme di oggetti di produzione orientale di piccole dimensioni, come statuine, vaghi e scarabei, realizzati in località da precisare, ma pertinenti all'ambito culturale vicino-orientale. Per il periodo compreso fra l'VIII e il VI secolo a.C. Rodi sembra porsi come centro produttivo e distributivo di grande importanza⁴⁶⁴. Anellini di questo tipo sono diffusi praticamente in tutto il bacino del Mediterraneo, e seguono le stesse vie di smistamento degli scarabei⁴⁶⁵. A Osteria dell'Osa, montati in collanine, caratterizzano ad esempio i corredi di infanti e donne di giovane età fra le fasi IIA e IIB1⁴⁶⁶. Essi possono essere inoltre inseriti in monili composti coerenti, costituiti da più elementi tutti di tipo orientale⁴⁶⁷ oppure, come sembra più frequente in Italia meridionale, essere montati in gioielli di gusto assolutamente locale - diademi e pendagli - abbinati a vaghi in ambra, *cypraeae*, e scarabei⁴⁶⁸. Va quindi considerata la possibilità che questi elementi viaggiassero anche come costituenti sciolti, da poter assemblare a piacimento.

Datazione: 700-675

57. PENDENTI

Si sono considerati *pendenti*, distinti dai *pendagli*, quegli oggetti, nel nostro caso in ambra, realizzati non al fine di essere appesi da soli, ma per essere inseriti in monili più complessi, come le collane.

⁴⁶³ Da cui l'inserimento in questa forma.

⁴⁶⁴ Tite-Shortland 2008, pp. 127-128.

⁴⁶⁵ Stampolidis *et alii* 1998, p. 244, nn. 264-266, con bibliografia, classificazione tipologica e tecniche produttive. Più recentemente Stampolidis 2012, pp. 522-523, nn. 1018, 1020-1021.

⁴⁶⁶ Bietti Sestieri 2008, p. 144, fig. 4, n. 8.

⁴⁶⁷ Come troviamo in ambito centro-italico, ad es. Arancio-Massimi 2012, p. 74, II.22.

⁴⁶⁸ Come accade nel diadema e nei pendagli composti da Aliano-Alianello, Bianco 2012, pp. 341-342, nn. 1, 4, 6.

Tipo: 57A (Tav. IV.16)

Definizione: pendenti troncoconici e troncoconici compressi

Descrizione: pendenti troncoconici e troncoconici compressi

Corpo: ambra

Misure: h. 2,3/5,1

Decorazione: -

Distribuzione: 590-19.01-12; 590-44.04-05; 590-50.01-02; 590-50.07-50; 590-50.71-73; 592-92.17-20; 592-92.22-23; 592-92.25-26; 592-92.28-30; 592-92.32; 592-92.34; 592-92.36; 592-92.39; 633-15 bis; 633-37; 633-51; 633-60; 633-65; 633-66; 633-74; 633-75; 633-76; 633-79; 633-85; 633-86; 633-87; 633-88; 633-89; 633-90.02; 633-120-01-12; 633-128.01; 633-129; 633-SN05.01-08; 633-SN20; 633-SN21; 633-SN22; 818-SN04. Vaghi di questo tipo compongono le collane 818-120 59736 e 59738.

Osservazioni e confronti: corrisponde al tipo d'Ambrosio N1b, e rientra nei pendagli senza appiccagnolo prevalentemente attestati in Italia meridionale, e individuati anche in Calabria⁴⁶⁹. Un centro di produzione poteva essere la stessa Longola di Poggiomarino, dove pendagli simili sono stati rinvenuti in aree produttive⁴⁷⁰. In Campania il tipo è attestato a Pontecagnano⁴⁷¹, Capua⁴⁷², e Sala Consilina⁴⁷³. In Basilicata all'Incoronata-San Teodoro⁴⁷⁴ e Santa Maria d'Anglona⁴⁷⁵. Attestato anche a Osteria dell'Osa⁴⁷⁶. Per la distribuzione di collane composte da vaghi simili si rimanda al tipo 58B.

Datazione: 750-650

Tipo: 57B (Tav. IV.16)

Definizione: pendenti a melagrana

Descrizione: pendente a melagrana (o c.d. *bullà*), con elemento di sospensione trasversale a sezione triangolare, evidenziato da incisioni

Corpo: ambra

Misure: h. 2,5/3,6

Decorazione: a incisione sull'elemento di sospensione

⁴⁶⁹ Benedetti-Cardosa 2006, tipo AIII, p. 1579, fig. 3.

⁴⁷⁰ Poggiomarino 2012, tipi 1, 4, p. 106, fig. 286.

⁴⁷¹ Pontecagnano II.6, p. 158, tav. 21, nn. 9, 38; p. 161, tav. 24, n. 41).

⁴⁷² Melandri 2011, tipo 191B, pp. 360-361, tav. 2-LXI.

⁴⁷³ Ruby 1995, pl. 46, n.14. Kilian 1970, taf. 49 i, n. 4f; taf. 55 i, n. 4c; taf. 100 i, q.

⁴⁷⁴ Chiartano 1994, vol. II, p. 152, tav. 108, L.

⁴⁷⁵ Frey 1991, p. 68, taf. 22 A, n. 3.

⁴⁷⁶ Bietti Sestieri 1992, tipi, 88a e 88e, p. 421, tav. 45.

Distribuzione: 633-38; 633-40; 633-41; 633-55; 633-68; 633-81; 633-90.01; 633-112; 633-117; 633-118; 633-130; 633-131; 633-135; 633-140.01; 633-SN05.09-10; 633-SN05.12; 633-SN10.02

Osservazioni e confronti: Per la distribuzione di questo tipo di pendente montato in collane si rimanda al tipo 58C.

Datazione: 700-675

Tipo: **57C** (Tav. IV.16)

Vengono raccolti in questo tipo una serie di esemplari eterogenei accomunati, come già visto per altri tipi, da funzione e materia con la quale sono realizzati, oltre che dalla fattura. Tutti sono ottenuti da nuclei d'ambra di notevoli dimensioni, e sono funzionali ad occupare determinate posizioni nelle collane: centrale, o laterale rispetto al pendaglio centrale.

Definizione: pendenti configurati

Descrizione: pendenti configurati a fiore polilobato con quattro facce ovali (57C1), a sfera con protomi ornitomorfe (57C2), a scimmietta accovacciata (57C3)

Corpo: ambra

Misure: h. (57C1) 3,5/5,6; (57C2) 4,4; (57C3) 6

Decorazione: a incisione

Distribuzione:

57C1: 633-136; 633-142; 818-120 59738 (due esemplari)

57C2: 633-143

57C3: 818-120 59738

Osservazioni e confronti: il tipo 57C1 non sembra presentare confronti stringenti, sebbene esso sia presente in ben quattro esemplari. Anche il tipo 57C2, sferico con protomi ornitomorfe, per la sua estrema stilizzazione, non trova soddisfacenti paralleli; tre elementi di simile concezione, forse pertinenti ad un tirante, con protomi di volatile, provengono da Montevetrano⁴⁷⁷. Si tratta probabilmente di una versione in ambra estremamente stilizzata del motivo della barca solare con protomi ornitomorfe. Il tipo 57C3 è invece noto sia da confronti in ambra, che da versioni in bronzo⁴⁷⁸. È noto come la figurina della scimmia accovacciata sia spesso connessa all'iconografia della figura femminile nuda che si regge il ventre, con riferimento alla fertilità, ma anche in connessione con la ritualità solare⁴⁷⁹. In Campania attestazioni del tipo, già documentato a San

⁴⁷⁷ Tomba 74, anche in questo caso femminile; Petta 2013, p. 126, n. 75.25-26; Iannelli 2011, p. 178, n. 211.

⁴⁷⁸ Per un discorso generale sulle scimmiette in ambra, Negroni Catacchio 1989, p. 661.

⁴⁷⁹ Accenni in De Lucia Brolli 2012, pp. 44-45. L'immagine è molto probabilmente veicolata dall'Oriente in Occidente dai Fenici; Waarsenburg 1992-1993. Per una disamina della questione, con maggiore centralità data all'ambito egeo e poi greco, veicolato forse dall'Egitto, Colivicchi 2003, pp. 30-32.

Marzano sul Sarno⁴⁸⁰, sono a Pitecusa⁴⁸¹, Montevetrano⁴⁸² e Pontecagnano⁴⁸³. Il tipo è abbastanza diffuso, per esempio a Veio⁴⁸⁴, Narce⁴⁸⁵, Palestrina⁴⁸⁶, Satricum⁴⁸⁷, Vetulonia⁴⁸⁸, Verucchio⁴⁸⁹.

Datazione: 700-650

58. COLLANE

Giova qui puntualizzare che le collane esaminate sono frutto di restauro, per cui la loro articolazione è del tutto ipotetica. Così ad esempio non è detto che esse fossero formate da giri continui di vaghi, essendo attestata in numerosi casi e contesti l'abitudine di fissare i numerosi fili di collana agli abiti con fibule poste all'altezza delle spalle, con funzione quindi più di pettorali che di collane vere e proprie, il che è anche logico, data la preziosità del materiale, che non andava sprecato in posizioni poco visibili. Questo tipo di fissaggio sul petto della defunta è certo per la tomba 818, nella quale due fibule in argento poste all'altezza delle spalle fissavano al tessuto i due occhielli della collana con ghiande e scarabei.

Anche in questo caso si tratta ovviamente di oggetti molto dissimili fra loro, associabili per funzione e in alcuni casi per materiale. Si è quindi preferito distinguere macrogruppi basati su quest'ultimo elemento discriminante, suddividendoli al loro interno in base alle caratteristiche dei singoli oggetti.

Va ovviamente considerato che singoli elementi presi in esame nell'articolazione tipologica di certo dovevano comporre collane, la cui definizione precisa resta purtroppo incerta a causa della perdita di connessione tra i componenti subito nella sepoltura. Dovevano ad esempio essere presenti collane in vaghi di vetro, che in nessun modo è possibile ricomporre, anche in via ipotetica, per la mancanza di foto a colori, e soprattutto spesso per lo stesso stato di ritrovamento delle sepolture.

⁴⁸⁰ D'Anna *et alii* 2011, p. 597, fig. 4, nn. 21.

⁴⁸¹ Dalla tomba 571 bis, in avorio, molto simile alla nostra iconograficamente; *Pithekoussai I*, p. 565, tav. 168, n. 571*-1; Nizzo 2007, tipo A30B4, p. 102. Un confronto da Osteria dell'Osa, molto simile e nello stesso materiale; Bietti Sestieri-De Santis 1992, tipo 88hh, p. 427, tav. 45.

⁴⁸² Dalla tomba 88, in piombo; Scala 2013, p. 137, n. 80, con un breve discorso sulla diffusione del tipo. Per la provenienza del metallo, Balassone *et alii* 2011; Balassone *et alii* 2009, pp. 48-49, fig. 3.f.

⁴⁸³ Cinquantaquattro 2001, p. 32, fig. 12.

⁴⁸⁴ Negroni Catacchio 1989, tav. VI.A. Necropoli di Quattro Fontanili, tomba KKLL18-19; *Quattro Fontanili 1963*, p. 241, fig. 107, dd; tomba HH11-12; *Quattro Fontanili 1965*, p. 132, ee3, figg. 49, 52, cc3;

⁴⁸⁵ Necropoli de La Petrina A, tomba 14 (XXVI), Arancio-Massimi 2012, pp. 75-77, II.23, con bibliografia e indicazione delle altre sepolture attigue contenenti scimmiette in ambra.

⁴⁸⁶ Tomba Galeassi; Arancio-Massimi 2012, p. 85, III.2.

⁴⁸⁷ Necropoli a nord-ovest dell'acropoli, tomba VI, contenente ben 26 esemplari; un esemplare in Arancio-Massimi 2012, pp. 77-79, II.26; *Civiltà del Lazio Primitivo*, p. 343, nn. 13-19; Waarsenburg 1995, pp. 405-455, 588-590.

⁴⁸⁸ Negroni Catacchio 1989, fig. 474; *Vetulonia, Pontecagnano e Capua*, p. 157, n. 87.3; Marabottini 2014, p. 164-165, n. 34.16.

⁴⁸⁹ Forte 1984, pp. 81, 90, 95, nn. 90-91, 175. In questo caso sono in bronzo, e funzionano come terminali di spilloni o asticciolate.

Qualora possibile, viene indicata nei tipi elaborati la presenza presunta di monili, partendo dall'attestazione di vaghi sciolti.

Ambra

Tipo: 58A (Tav. IV.17)

Definizione: collane in vaghi biconici di varie dimensioni

Descrizione: collana in vaghi biconici (tipo 56G4) di varie dimensioni, di grandezza decrescente dal centro verso i capi⁴⁹⁰

Corpo: ambra

Misure: non id. a causa del restauro

Decorazione: -

Distribuzione: 818-120 59735

Osservazioni e confronti: è un tipo di collana molto semplice, la cui composizione gioca sulla differenza di dimensione fra i vaghi, che decresce partendo dal centro verso i lati. Per la diffusione del tipo di vago v. il tipo 56G4.

Datazione: 675-650

Tipo: 58B (Tav. IV.18-19)

Definizione: collane in vaghi biconici e pendenti troncoconici e troncoconici compressi alternati

Descrizione: collana in vaghi biconici (tipo 56G4) e pendenti troncoconici e troncoconici compressi alternati (57A), di grandezza decrescente dal centro verso i capi

Corpo: ambra

Misure: non id. a causa del restauro

Decorazione: -

Distribuzione: 818-120 59736; 818-120 59738. Certamente un monile del genere doveva essere presente anche nella tomba 633, a giudicare dal numero e dal tipo di elementi simili.

Osservazioni e confronti: questo tipo di collana è ben documentato in tutta l'Italia meridionale. Basti qui citare gli esempi (ricostruiti) da Sala Consilina⁴⁹¹, Chiaromonte⁴⁹², Guardia Pericara⁴⁹³, Latronico⁴⁹⁴. In alcuni casi esse possono essere arricchite da elementi diversi che segmentano la collana e attirano lo sguardo. L'elemento più grande è in genere posto al centro, e fiancheggiato da

⁴⁹⁰ Il restauro presenta invece una simmetria tra gruppi di vaghi più grandi alternati a gruppi di vaghi più piccoli. Questa interpretazione non sembra trovare confronti, e risulta inoltre poco logica.

⁴⁹¹ Roncoroni 2006, pp. 49, 56, 58-59, figg. 1a, 1b, 2, 3.

⁴⁹² Bianco 2011, p. 42; *id.* 2007, p. 329, 4.

⁴⁹³ Bianco 2011, p. 56-57, 65; *id.* 2007, p. 171, 1.

⁴⁹⁴ Bianco 2007, p. 238, n. III.243.

due elementi uguali. È questo il caso sia di 818-120 59738, con scimmietta centrale e fiori polilobati laterali, che della sepoltura 633, dove centrale doveva risultare la sfera con protomi ornitomorfe, a sua volta fiancheggiata anch'essa da fiori polilobati. La perfetta simmetria dei singoli elementi non doveva essere così irrinunciabile, se i due pendenti laterali risultano di diversa grandezza.

Datazione: 700-650

Tipo: **58C**

Definizione: collane costituite da pendenti a melagrana (tipo 57B) intervallati ad elementi non id.

Descrizione: collana costituita da pendenti a melagrana (tipo 57B) intervallati ad elementi non id.

Corpo: ambra

Misure: non id.

Decorazione: -

Distribuzione: tomba 633

Osservazioni e confronti: la presenza di questo tipo di collana è solo supposta in base all'attestazione dei pendenti nella tomba 633. È un modello abbastanza diffuso in Italia centro-meridionale a partire dalla metà del VII sec.⁴⁹⁵, soprattutto in area enotria. Esempi da Campovalano⁴⁹⁶, Sala Consilina⁴⁹⁷, Latronico⁴⁹⁸, Chiaromonte⁴⁹⁹, Aliano-Alianello⁵⁰⁰. Gli esemplari sarnesi sembrano fra i più antichi di questo tipo.

Datazione: 700-675

Argento

Tipo: **58D** (Tav. IV.20-21)

Definizione: collane con laccio a sezione quadrata a spina di pesce, con terminali ad occhiello

Descrizione: (58D1) collana costituita da un laccio a sezione quadrata composto da fili intrecciati a spina di pesce, con un terminale articolato a occhiello⁵⁰¹. In esso sono infilati tre pendagli a luna crescente in lamina d'argento. Quello centrale, più grande, regge un grande vago in ambra, circolare, superiormente bombato e sotto piatto, retto anteriormente da una lamina d'oro lavorata a

⁴⁹⁵ Dove i pendenti sono globosi e ampi. Alcune attestazioni più settentrionali, ad esempio a Narce, prevedono forme più oblunghe, di certo provenienti da una medesima concezione, ma morfologicamente dissimili; Pitzalis 2011, p. 27, n. 17; Tabolli 2013, tipo 91h.

⁴⁹⁶ Chiaramonte Trére-D'Ercole 2003b, pp. 93-94, tav. 110.

⁴⁹⁷ Romito 2007, pp. 227-228, n. III.235, pp. 231-232, n. III.240 (un po' più tarda, ma di stesso modello).

⁴⁹⁸ Bianco 2007, p. 238, n. III.244.

⁴⁹⁹ Bianco 1998, p. 147, tav. 26, p. 244; Bianco 2012, p. 329, 3; *id.* 2011, p. 43; *id.* 2007, p. 241, n. III.263, p. 242, n. III.267.

⁵⁰⁰ Bianco 2005, pp. 85 ss.

⁵⁰¹ La presenza di un secondo occhiello sull'altro terminale può essere ipotizzata in base alla presenza di frammenti di filo d'argento dalla sepoltura.

sbalzo e puntinata, e posteriormente da una fascetta in lamina d'argento con un motivo a falsa treccia. L'incastonatura è lavorata a filigrana con motivo ad onde. Quelli laterali, più piccoli, di tipo 54E, reggono rispettivamente uno scaraboide in vetro azzurro trasparente, e uno scarabeo in faïence, con incastonatura a filigrana terminante, sullo scarabeo, in riccioli; (58D2) collana costituita da due sottili lacci composti da fili intrecciati a spina di pesce, con terminali articolati a occhiello, uno dei quali con estremità a ricciolo. Dai fili pendono ghiande cave sormontate da tronchi di cono con tubetto trasversale forato e modanato per la sospensione, alternati a scarabei in faïence. Le ghiande inferiori centrali, in numero di tre, risultano molto più grandi.

Corpo: argento, oro, ambra, faïence, vetro

Misure: (58D1) Ø pendaglio ambra 4,7; Ø pendaglio vetro 2,1; Ø pendaglio faïence 2; lung. laccio non id.; (58D2) non id. a causa del restauro

Decorazione: -

Distribuzione:

58D1: 633-101

58D2: 818-121A 59716

Osservazioni e confronti: più che di vere e proprie collane anche in questo caso si tratta di pettorali. I fili sono infatti chiusi da occhielli terminali, che andavano, come già detto, appuntati a due fibule poste sulle spalle.

Si tratta in ogni caso di pezzi unici, di cui non è possibile indicare confronti precisi, ma piuttosto esemplari simili per concezione. Il luogo di diffusione dei modelli, se non degli stessi oggetti, sembra con tutta probabilità la costa flegrea. Lacci simili provengono da Cuma⁵⁰² e Pitecusa⁵⁰³, ma anche da Megara Hyblea⁵⁰⁴ e Siracusa⁵⁰⁵, ma sempre e comunque da contesti greci con forti possibilità di contatto con l'ambiente fenicio-punico. Monili di stessa ispirazione hanno fortuna in Italia meridionale anche in un periodo posteriore. Esempari un po' più tardi da Chiaromonte⁵⁰⁶, anch'essi con doppio occhiello. Quest'ultima caratteristica non può essere considerata un elemento della "moda" indigena, che preferisce le fibule, a meno di non voler prendere in considerazione una realizzazione su ordinazione degli oggetti.

Come già accennato, in particolare la collana 633-101 è evidentemente stata composta in questo modo per una posizione orizzontale, quindi funzionale solo al rito funerario: in origine essa doveva prevedere un unico pendente, probabilmente quello centrale, più grande, in ambra. Quest'ultimo, sebbene resti unica la caratteristica della linguetta in oro che tiene fermo il grande vago, trova

⁵⁰² Guzzo 1993, tipo CVIE.

⁵⁰³ Guzzo 2004, tipo CB. Per i pendenti a ghianda, tipo CA, pp. 86-88.

⁵⁰⁴ Pelagatti-Vallet 1973, p. 171, n. 492; Orsi 1889, c. 836.

⁵⁰⁵ Orsi 1893, cc. 458-459.

⁵⁰⁶ *Greci, Enotri e Lucani*, pp. 106-107, 114, 117.

confronti accettabili a Cuma⁵⁰⁷, Nola⁵⁰⁸, Calatia⁵⁰⁹, Montevetrano⁵¹⁰, Canosa⁵¹¹. Il tipo di laccio non è estraneo al mondo fenicio-punico, dal quale probabilmente proviene, anzi sembra ad esso connesso⁵¹². Il modello viene riprodotto anche in materiali preziosi, come prova un simile pendaglio da Vulci⁵¹³. Per i pendagli laterali v. tipo 54E.

Datazione: 700-650

59. SCARABEL, SCARABOIDI

Tipo: **59A** (Tav. IV.22-23)

Definizione: scarabei con resa stilizzata

Descrizione: scarabeo a pastiglia con foro passante longitudinale, resa dei tratti zoomorfi stilizzata, e cartiglio inciso sul lato inferiore, verticale o orizzontale. L'esergo può presentare geroglifici articolati correttamente (59A1), pseudogeroglifici (59A2), figure di animali (59A3), figure antropomorfe accompagnate da geroglifici (59A4), animali fantastici (59A5).

Corpo: faïence, steatite

Misure: lungh. 1,1/1,7; h. 0,7/1,2

Decorazione: a stampo o incisione

Distribuzione:

59A1: 633-101; 818-121A 59716; 818-122D 59823

59A2: 590-20; 590-21; 590-47; 590-48; 592-27; 592-30.01-04; 592-92.01; 597-19; 633-25; 633-52; 633-57; 633-77; 633-91; 633-98; 633-123; 633-144; 818-122F 59825

59A3: 633-102; 818-122I 59827; 818-122E 59824

59A4: 818-122A 59821; 818-122C 59822; 818-122H 59826

59A5: 818-121A 59716

Non id.: 590-50.74; 592-96.32

Osservazioni e confronti: il gruppo più consistente (tipo 59A1), con pseudogeroglifici, appartiene tutto al tipo *Perachora-Lindo*, Tipo XXII di Gorton, di produzione rodia, databile tra 750 e 650

⁵⁰⁷ Gabrici 1913, c. 249, fig. 89, T. XLIV;

⁵⁰⁸ Grasso 2007a, p. 192, n. III.158.

⁵⁰⁹ Borriello 2007a, p. 199, n. III.167; Albore Livadie 1989, p. 28, n. 116, p. 40, fig. 23.

⁵¹⁰ Salsano 2011, p. 163, n. 181.

⁵¹¹ Guzzo 1993, p. 222, n. 3.

⁵¹² Giammellaro 1995, p. 38, p. 47, n. 17, tav. 16. L'esemplare con doppio laccio era usato forse come diadema. Quello con laccio unico presenta chiusura con occhiello e gancio.

⁵¹³ *Oro degli Etruschi*, p. 279, n. 94. La redazione in oro di gioielli di tipo "campano" sembra caratterizzare il mondo centro-italico anche nel caso delle fibule 47E3.

a.C.⁵¹⁴ Essa risulta particolarmente diffusa in Campania⁵¹⁵. Di produzione egea, rodia in particolare, sono anche gli esemplari pertinenti al Tipo XXIII Gorton, databili alla prima metà del VII sec. a.C.⁵¹⁶, mentre l'esemplare 818-122H 59826 può essere ascritto al Tipo Gorton XXC, di produzione cipriota, e diffusa tra VII e VI sec. a.C.⁵¹⁷. Di produzione egiziana sono invece gli esemplari dei Tipi Gorton VI e VIII, il secondo da Menfi, entrambi molto diffusi nel mondo punico e in Italia⁵¹⁸.

Datazione: 750-650

Tipo: **59B** (Tav. IV.23)

Definizione: scaraboidi

Descrizione: scaraboide in vetro azzurro trasparente, con foro passante longitudinale, con cartiglio inciso sul lato inferiore

Corpo: vetro

Misure: 1,5 x 1,2

Decorazione: -

Distribuzione: 633-101

Osservazioni e confronti: questo tipo di scaraboidi è un prodotto nord-siriano, realizzato quasi sempre in vetro azzurro trasparente, con cartigli egittizzanti di cultura neo-hittita⁵¹⁹. Il nostro purtroppo ha legenda illeggibile, ma può essere cronologicamente collocato fra le attestazioni coeve della Campania. Esempari simili provengono infatti da Cuma, Suessula⁵²⁰, Capua⁵²¹. Uno da Veio⁵²².

Datazione: 700-675

Tipo: **59C** (Tav. IV.23)

Definizione: vaghi scaraboidi

Descrizione: vago scaraboide circolare, sulla parte superiore decorazione in filigrana a cerchielli.

Parte inferiore liscia

Corpo: argento

Misure: 1,3 x 1

⁵¹⁴ Gorton 1996, pp. 63-72.

⁵¹⁵ De Salvia 2006, p. 26, *id.* 1993, pp. 771-772.

⁵¹⁶ Gorton 1996, 73-77.

⁵¹⁷ Gorton 1996, 57-60.

⁵¹⁸ Tipo VI, Gorton 1996, pp. 19-20; Tipo VIII, *id.*, pp. 23-27.

⁵¹⁹ Hölz 1979, pp. 223-224; Boardman 1968 pp. 21 ss.

⁵²⁰ De Salvia 2006, p. 29; da Cuma: p. 38, n. I.28; da Suessula: p. 51, n. I.86, con bibl. prec.

⁵²¹ Melandri 2011, tipo 193C, p. 364, tav. 2-LXIII; *id.* 2010, pp. 25-26, fig. 23.

⁵²² Giovanelli 2015, p. 85, n. XXVII.1.

Decorazione: -

Distribuzione: 633-71

Osservazioni e confronti: si tratta di un vago scaraboide di produzione fenicia e di ispirazione orientale, attestato nei principali centri fenicio-punici del Mediterraneo. Esempi da Cartagine, dalla Sardegna e dalla Sicilia, a Palermo e a Mozia⁵²³.

Datazione: 700-675

ARMI

60. SPADE E FODERI

Tipo: **60A** (Tav. IV.23)

Definizione: spade corte con lama lievemente costolata e corto codolo a T. Fodero in due lamine con puntale cilindrico decorato da ingrossamenti e terminale a disco ingrossato. Borchie "umboni" a bottone con occhielli e punta a chiodo

Descrizione: spada corta con lama lievemente costolata e corto codolo a T, con tracce di bronzo e avorio presso l'elsa. Fodero in due lamine con puntale cilindrico decorato da ingrossamenti e terminale a disco ingrossato, forse in origine evidenziati da altro materiale, con decorazione a pendaglio in filo di ferro doppio, con estremi contrapposti a ricciolo. Borchie "umboni" a bottone con occhielli e punta a chiodo; su uno di essi tre placchette circolari.

Corpo: ferro, avorio

Misure: spada: lungh. max. cons. 26,6; Ø borchie: 6,5 c.a

Decorazione: applicazioni in avorio presso l'elsa. Applicazione a pendaglio in filo di ferro doppio, con estremi contrapposti a ricciolo, sul fodero

Distribuzione: un esemplare dalla tomba 630 (630-18, 630-19, 630-20)

Osservazioni e confronti: esemplari con foderi a puntale sferico preceduto da ingrossamenti a cuscinetto, e borchie decorative per il balteo, non sono nuovi nella Valle del Sarno⁵²⁴, e si ritrovano anche a Pontecagnano⁵²⁵, e Capua⁵²⁶. L'elemento in filo di ferro desinente in doppio ricciolo è fortemente lacunoso e frammentario, per cui sussistono dubbi circa la sua forma completa. Data la posizione potrebbe trattarsi di un gancio, aderente al fodero della spada, decorativo, o con una funzione non identificata, come si può vedere in esemplari simili da Cuma, anch'essi in ferro, pure

⁵²³ Giammellaro 1995, p. 38, p. 47, fig. 16, con bibl.

⁵²⁴ d'Ambrosio 2009, p. 24, tipo IB; Gastaldi 1979, pp. 21-22.

⁵²⁵ Pontecagnano II, tipo 57A2; Gobbi 2012, pp. 809-810, fig. 2, nn. 14-15.

⁵²⁶ Melandri 2011, tipo 171B2, con simili borchie.

con simile puntale del fodero⁵²⁷. Le borchie umbonate a bottone sono spesso abbinata alle spade di questa fase. Esempi a Novilara⁵²⁸, Fossa⁵²⁹, Matelica⁵³⁰, ma anche a Osteria dell'Osa, Veio, Narce⁵³¹, Riserva del Truglio⁵³² e Verucchio⁵³³. A Pontecagnano e a Veio queste ultime si accompagnano alla medesima decorazione a ricciolo, nel primo caso d'argento, nel secondo su fodero in bronzo: l'elemento si qualifica a questo punto come distintivo di un determinato tipo di fodero⁵³⁴.

Datazione: 725-700

61. PUNTE DI LANCIA E/O GIAVELLOTTO

Le punte rinvenute nelle tombe prese in esame sono tanto rovinata da rendere difficile una classificazione convincente. I due esemplari meglio conservati sembrano, per dimensioni, afferenti ad un medesimo tipo, a lama lunga e costolatura poco evidente, ma l'ossidazione che essi hanno subito è fortissima, e ha causato spesso il distacco di intere sfoglie di metallo, che può aver alterato l'originaria conformazione delle punte.

Va inoltre sottolineata la difficoltà di definizione connessa con i due tipi di armi, da combattimento corpo a corpo la lancia, e più corta, da getto, il giavelotto, e per logica fornito, esso sì di *sauroter*. Nel nostro caso non è possibile, per il già lamentato cattivo stato di conservazione dei reperti, effettuare questa distinzione. Non sembrano inoltre presenti *sauroter*, e le punte sono presenti sempre in un unico esemplare.

Tipo: **61A** (Tav. IV.24)

Definizione: punte di lancia lunghe foliate, a foglia di salice, con costolatura mediana (pare) assente

Descrizione: punta di lancia a lama stretta e allungata, con costolatura mediana (pare) assente, con attacco sfuggente; lungo innesto a cannone a sezione circolare

Corpo: ferro

Misure: lungh. max. cons. 35

⁵²⁷ Gabrici 1913, c. 152, tav. XXVII.3, in cui è interpretato come frammento di un altro oggetto in ferro casualmente aderente alla spada a causa dell'ossidazione; un altro esempio, in argento, sulla spada dalla tomba 104 Fondo Artiaco, Pellegrini 1903, cc. 254-255, fig. 30.

⁵²⁸ Beinhauer 1985, taf. 71, B, 844-845 (Servici 26), 106, A, 1165-1166 (Servici 51): Novilara IIIa-b.

⁵²⁹ Cosentino *et alii* 2001, pp. 58-59, tav. 11, 1-2, pp. 92-93, tav. 27, 1.

⁵³⁰ *Potere e Splendore*, p. 61, n. 9, fig. 35 in cui si nota bene la connessione borchie/lama..

⁵³¹ Bietti Sestieri 1992, pp. 406-407, tipo 71, tav. 42, con confronti.

⁵³² Bartoloni-Taloni 2009, p. 304, fig. 8, nn. 3-4.

⁵³³ Von Eles 2002, tav. 72, nn. 178-179.

⁵³⁴ Pontecagnano: Gobbi 2012, pp. 814-815, fig. 3, nn. 7-8. Veio: Drago Troccoli 2005, p. 99 e nota 60, fig. 10, n. 3, fig. 14, nn. 25-26.

Decorazione: -

Distribuzione: 597-49; 630-12+13.02

Osservazioni e confronti: lo stato di conservazione non permette una corretta interpretazione. Esse tuttavia possono essere associate al tipo d'Ambrosio I A2. Il tipo era già stato individuato dalla Gastaldi⁵³⁵. Risulta attestato anche a Pontecagnano⁵³⁶, anche se punte con costolatura poco evidente sembrano particolarmente tipiche dell'Italia meridionale. Tipi simili sono infatti attestati a Sala Consilina⁵³⁷, Roggiano Gravina⁵³⁸, Santa Maria d'Anglona⁵³⁹,

Datazione: 725-700

62. SCUDI

Gli scudi non sembrano attestati finora nella Valle del Sarno, e su questo esemplare sussistono molti dubbi interpretativi, non solo a causa del pessimo stato di conservazione, ma soprattutto per le dimensioni. La posizione nella deposizione, fra le gambe - e non sopra di esse - fa propendere per un'interpretazione come scudo miniaturistico. Questo sembra suggerire la tecnica di realizzazione, con margine ripiegato su se stesso, e la conformazione di quello che sembra un piccolo manico. L'oggetto è assolutamente piatto, e non rilevato al centro, quindi non sembra possibile una lettura come umbone di scudo; la presenza del manico e la posizione portano ad escludere che si tratti di un disco corazza o di una falera decorativa/protettiva.

Tipo: **62A** (Tav. IV.24)

Definizione: scudi miniaturistici in lamina di ferro piatta, con orlo ripiegato e manico in verga a sezione rettangolare

Descrizione: disco ricavato da una lamina di ferro ripiegata all'orlo intorno ad un'anima anch'essa di ferro. Sul rovescio si conserva un piccolo manico, realizzato in verga a sezione rettangolare, con due prolungamenti laterali a T. Al di sotto della lamina tracce di materiale organico (cuoio?)

Corpo: ferro

Misure: (ricostruite) Ø 21 c.a

Decorazione: -

⁵³⁵ Gastaldi 1979, pp. 20-21.

⁵³⁶ d'Agostino 1968, p. 87, fig. 7.

⁵³⁷ Kilian 1970, tipi L2a-b, tipici delle fasi più tarde II e IIIA.

⁵³⁸ Chiartano 1981, tomba 1, n. 11, p. 449, fig. 4; tomba 3, n. 5, p. 449, fig. 7; tomba 8, nn. 9-10, p. 463, fig. 18; sporadici, pp. 464-465, fig. 21, nn. 6-8.

⁵³⁹ Frey 1991, tomba 121, p. 26, taf. 27, n. 1; tomba 126, pp. 27-28, taf. 35, n. 1; tomba 127, p. 28, taf. 36, n. 1; tomba 132, p. 29, taf. 40, n. 2; tomba 150, p. 32, taf. 49, n. 1.

Distribuzione: 630-16.03

Osservazioni e confronti: non sembrano sussistere confronti stringenti per questo oggetto, che resta finora isolato. Dato lo stato di conservazione del pezzo, l'interpretazione come scudo miniaturistico resta un'ipotesi passibile di revisione.

Datazione: 725-700

V. SPAZIO FUNERARIO, RITUALITÀ E IMPLICAZIONI SOCIO-CULTURALI

V.1. Il sepolcreto e la tomba

Lo studio delle necropoli sarnesi deve fare i conti, come già altrove sottolineato, con la scarsa conoscenza che di essi si ha. Dei criteri organizzativi delle aree funerarie si comprende infatti molto poco, e le nostre conoscenze sono in gran parte basate sui già citati lavori datati alla fine degli anni '70, limitati fondamentalmente a due lacerti necropolari, uno in San Valentino Torio, e l'altro in San Marzano sul Sarno. Il primo è costituito da una fascia coerente di spazio funerario¹, che tuttavia la stessa editrice definisce "*...un breve tratto del sepolcreto...*", evidente riferimento alla consapevolezza già all'epoca radicata dell'estensione delle aree funerarie sarnesi, di cui si era bene o male a conoscenza fin dalla fine dell'800. I tratti di necropoli indagati a San Marzano e confluiti nello studio relativo, sono invece talmente parcellizzati, da non riuscire neanche ad individuarne una seppur minima logica organizzativa². La stessa estensione dell'area funeraria non può essere definita con certezza, a causa degli edifici moderni insistenti nell'area, fortemente cementificata. La mancanza di uno studio dettagliato di queste tombe e dei sepolcreti rende inoltre molto difficoltoso un corretto inquadramento della realtà archeologica all'epoca individuata, che andrebbe senz'altro letta alla luce dei rinvenimenti effettuati negli ultimi decenni³. Si può quindi affermare senza timore di sbagliare che chi si accinga allo studio delle evidenze funerarie della Valle, necessiti in primo luogo di un approccio acritico, e non condizionato, sebbene supportato dalla precedente tradizione di studio legata al sito.

Proprio per le difficoltà legate a questa situazione, il presente lavoro deve necessariamente limitarsi a fornire dati sull'evidenza in esame, tra l'altro tuttora in corso di studio, con il rischio di risultare estremamente limitato. Il primo punto quindi da tener presente è la ristrettezza del campione su cui le seguenti osservazioni si basano, se vista alla luce dell'entità globale delle unità tombali rinvenute nella Valle del Sarno. Esse vanno pertanto intese come assolutamente preliminari.

Ciò che è possibile evidenziare nel lotto Milone è un'organizzazione di certo non casuale dell'area funeraria. La prima cosa che salta agli occhi da una prima schematizzazione è un criterio di occupazione dell'area basato su una logica cronologica (Tav. V.1). È infatti evidente come la prima parte occupata dell'area visibile sia stata quella settentrionale, che è anche quella più prossima

¹ Gastaldi 1979, p. 14, fig. 2.

² Gastaldi 1979, p. 17, fig. 4, con riferimenti alle indagini precedenti, edite in d'Agostino 1970. Per un inquadramento più generale ma con richiami alla bibliografia precedente, Gastaldi 1994.

³ Una revisione dei materiali degli scavi d'Agostino è tuttora in corso ad opera della dott.ssa Laura Rota.

all'attuale centro urbano. Data l'orografia del sito, è ipotizzabile che il centro antico fosse prossimo, se non corrispondente nella posizione, a quello moderno, collocato su una bassa altura che doveva risultare di certo più asciutta rispetto all'area circostante⁴. Le prime fasce di terreno occupate sono quindi evidentemente quelle più prossime all'abitato, nel nostro caso occupate da una serie di tombe a circolo disposte parallelamente le une accanto alle altre. I circoli più grandi sono posti un po' discosti, e meno serrati fra loro, anche se una corretta lettura è impedita dall'ampio sterro che corre diagonalmente nell'area. Come già più su accennato, in un momento imprecisato nell'ultimo venticinquennio dell'VIII secolo viene realizzato un stretto canale, che corre parallelo alla fila di tombe più settentrionali, incidendone i circoli, ma venendo a sua volta intaccato da una tomba cronologicamente di poco posteriore. Questi stretti e lunghi canali, che in genere cominciano a delimitare fasce rettangolari di terreno alla fine dell'VIII secolo, sembrano essere una costante nelle necropoli sarnesi. La loro funzione è incerta: sondaggi effettuati in essi, anche nella Proprietà Milone, non hanno restituito dati. Essi non sembrano neanche funzionali al drenaggio⁵, nè è chiaro se, e in che modo, fossero visibili sul terreno. Che essi però potessero essere visti è confermato dalla circostanza che in alcuni casi le sepolture sembrano disporsi scientemente lungo di essi, rispettandone il percorso, senza tuttavia discostarsene, tanto da far pensare che fossero dei canali di scolo in cui scorreva appunto acqua, funzionali a circoscrivere forse spazi di pertinenza di determinati gruppi familiari.

È tuttavia evidente che in questa fase cronologica, le sepolture erano spesso tanto serrate fra loro all'interno delle fasce, da non permettere di passeggiarvi in mezzo, a meno di non voler camminare all'interno dei circoli-canale che circondano alcune tombe, la cui visibilità in antico è questione molto problematica. Questo sembra cozzare con l'interpretazione che vede in queste fasce di terreno dei lotti familiari⁶. Non si spiegherebbe infatti perchè i lotti siano stati occupati tutti da tombe coeve, invece di risultare in uso per più fasi cronologiche da un medesimo clan. La logica di occupazione dell'area sembra invece piuttosto di tipo estensivo in direzione S man mano che l'area più settentrionale risultava impegnata. Del resto anche nelle proprietà Milone è possibile seguire l'espandersi della necropoli in questa direzione⁷. Per la proprietà Vastola, data l'estrema piccolezza del lotto, non è possibile fornire dato certi, anche se la medesima logica sembra essere alla base della disposizione delle tombe (Tav. V.2).

Sebbene i circoli sarnesi mostrino alcune analogie con strutture tombali rinvenute in altre località peninsulari coeve, essi si presentano tuttavia abbastanza peculiari. Ad esempio sono raramente

⁴ Poggiomarino 2012, p. 19.

⁵ Le aree di necropoli infatti, sebbene delimitate da corsi d'acqua, erano di per sè asciutte. De Spagnolis 2001, p. 45.

⁶ De Spagnolis 2000, p. 25; *id.* 2001, pp. 45-46; Tagliamonte 2011, pp. 144-147, per circoli e lotti familiari.

⁷ Per la stessa tesi, Cerchiai 1995, p. 33.

evidenziati da pietre⁸. Quando presenti, queste risultano distribuite in modo casuale, e non posizionate in modo da creare una vera e propria struttura intorno alla tomba. È inoltre da escludere che le sepolture fossero coperte da un tumulo, che gli scavatori hanno sempre cercato ma mai rinvenuto. Questo dato concorda con la non funzionalità strutturale delle pietre nelle tombe sarnesi, che altrove servono in genere, poste di piatto o di taglio, per contenere la spinta verso il basso di una calotta terrosa, o per circoscrivere un basso gradino o una montagnola di terra⁹. In base alla documentazione di scavo il canale, poco profondo, doveva essere rinterrato poco dopo essere stato scavato con la medesima terra rimossa¹⁰. Questo pone molti interrogativi sul tipo di paesaggio che accoglieva il visitatore che si muoveva nel cimitero. Che le varie tombe con relativo circolo fossero facilmente individuabili sul terreno, lo dimostra in non intaccarsi reciproco, se non in casi molto rari¹¹. Del resto neanche l'ipotesi che presuppone l'esistenza di una copertura in materiali deperibili, riprodotte ad esempio una capanna¹², è sostenibile. Di questi non si è infatti rinvenuto alcun resto, che pure il terreno di natura vulcanica, a matrice sabbiosa, avrebbe dovuto preservare almeno in parte. Come pure è difficile pensare ad un semplice rialzo di terra¹³, che non solo sarebbe stato individuato come i solchi di aratura posteriori, ma che avrebbe richiesto troppa manutenzione per restare emergente sul terreno. Inoltre, se lo spazio circoscritto dal circolo fungesse o meno da area sacra per segmenti del rituale non è dato sapere, in quanto nel riempimento del canale e nello stesso perimetro di esso non sono stati rinvenuti oggetti pertinenti alla sepoltura, nè frammenti di essi. Che queste tombe complesse fossero comunque degli spazi rituali articolati secondo un preciso disegno, anche se strutturalmente evanescenti, non è da mettere in dubbio. Sulla base del confronto con realtà paragonabili contemporanee, dotate appunto di circolo o tumulo, anch'esse sempre con apertura/chiusura posta in direzione sempre compresa fra il N e l'O, si è supposta una suggestiva volontà di allusione o riferimento rituale alla "rotta per gli Inferi", le *sedes deorum* che il defunto avrebbe dovuto seguire uscendo dalla tomba¹⁴. Questo dato in effetti connetterebbe fortemente la realtà sarnese con il tessuto italico di cui indubbiamente essa fa parte. Che poi i circoli fossero connessi all'*elite* gentilizia, e che l'ampiezza di essi fosse strettamente collegata allo status del defunto, almeno per la fase Orientalizzante non sembra affatto confermato. Non è infrequente infatti

⁸ d'Agostino 1975b, pp. 504-505; Gastaldi 1979, pp. 15-16, 18-20; *id.* 1982, p. 237; *id.* 1994, p. 65.

⁹ Come avviene ad esempio nelle necropoli abruzzesi, o a Vetulonia. Per esse, da ultimo, Vetulonia, Orvieto e Grotte di Castro, in particolare pp. 20-22, con inquadramento generale, e pp. 24-39 per le singole situazioni. Ancora una visione d'insieme del fenomeno, con evoluzione cronologica, in Zifferero 2006. Per una trattazione omnicomprensiva dei casi in tutta la penisola, Naso 2011.

¹⁰ Tagliamonte 2011, p. 145.

¹¹ d'Agostino 1975b, p. 506; Gastaldi 1979, p. 17.

¹² Gastaldi 1979, 16, *id.* 1994, p. 65, fig. 7.

¹³ Tagliamonte 2011, nota 36.

¹⁴ Prayon 2011, pp. 72-73. Per l'ipotesi, applicata alla realtà sarnese, Prayon-Köder 2011.

rinvenire fosse di questo periodo con corredo poverissimo, ma all'interno di circoli anche molto grandi, come confermato dagli scavatori e spesso da loro ripetuto.

Ulteriori incertezze sussistono per la presenza, laddove ad esempio il circolo non sia presente, di eventuali *sema* funerari, mai finora rinvenuti¹⁵. Valgono tuttavia anche in questo caso le medesime osservazioni fatte in merito ai circoli: le fosse non si tagliano mai l'una con l'altra, e quando questo accade è sempre fra tombe molto distanti tra loro cronologicamente. Tuttavia è stato spesso notato dagli scavatori che il grande contenitore posto nell'angolo della sepoltura, e che al momento dell'apertura della tomba risulta invariabilmente schiacciato dal peso della terra, è in genere di dimensioni tali da poter presentare la bocca all'esterno del piano nel quale la fossa è tagliata. Questo è ad esempio molto evidente nel caso della tomba 818. Non è inoltre da escludere la presenza di segnacoli in materiale deperibile, ad esempio in legno, o l'eventuale esistenza di vegetazione che limitasse, evidenziasse o semplicemente segnalasse tombe, lotti o aree specifiche della necropoli.

V.2. Rituale funerario, trattamento del cadavere, corredo e logica compositiva di esso

La mancanza di un'edizione completa dei materiali già oggetto di studio rende purtroppo arduo anche questo aspetto della ricerca. Per le sepolture in esame va premesso che il cattivo stato di conservazione dei resti scheletrici non permette sfortunatamente di stabilire sempre con certezza il sesso dei sepolti; spesso inoltre le sole dimensioni della fossa non risultano probanti, essendo accertati casi nella necropoli in cui fosse di grandi dimensioni erano in realtà pertinenti a subadulti. Per lo stesso motivo si è preferito non definire classi di età più precise. Frequentemente infatti i resti ossei, assolutamente disgregati al momento dello scavo e visibili solo come traccia nel terreno, non sono stati nè resi in pianta nè raccolti, e non è quindi possibile sulle basi della sola documentazione fotografica interpretare l'età del defunto.

Il limitato numero di oggetti di corredo che accompagnano i subadulti non consente inoltre un immediato riconoscimento del sesso, mentre in assenza di elementi fortemente caratterizzanti permane uno stato di incertezza, che di certo porta a penalizzare il campione maschile, in genere contraddistinto da corredi meno appariscenti. Mancando infatti uno studio sulla logica di composizione dei corredi per i due sessi nelle varie fasce di età e per le varie fasi cronologiche, non è risultato prudente attribuire il sesso sulla presenza/assenza di elementi come gli spiedi, attestati anche nelle deposizioni femminili, o le accette, presenti anch'esse nella versione in ferro in alcune sepolture femminili (ad esempio nella tomba 592).

¹⁵ Gastaldi 1979, p. 14.

Per l'attribuzione del sesso è stata quindi ritenuta probante la presenza di alcuni elementi dall'indubbia interpretazione: gli ornamenti e gli utensili legati alla filatura (rocchetti, pesi da telaio e fusaiole) sono stati ritenuti infatti qualificanti delle sepolture femminili, mentre armi, rasoi e utensili come gli scalpelli, di quelle maschili. Di altri elementi non è infatti ancora stilata una tipologia esaustiva che permetta di collegare determinati tipi ai due sessi: è questo ad esempio il caso dei coltelli. I morsi equini sembrano finora presenti solo in sepolture maschili. Tuttavia è nota la loro presenza in contesti femminili italici, in genere legata a calessi o alla loro evocazione¹⁶. Per questo motivo per ora ci si è limitati a segnalarne la presenza nelle singole sepolture, senza considerarli elementi discriminanti. Tra gli oggetti di ornamento vanno pure considerati con cautela gli scarabei, che in un caso (tomba 597, n. 19) sono attestati in una sepoltura femminile, cosa che sembra contrastare con quanto finora noto nei contesti coevi, soprattutto dalla Campania e dall'Italia meridionale in genere¹⁷.

Inoltre non è ancora chiaro il livello di consistenza dei corredi per le facilmente ipotizzabili diverse fasce sociali. Tra l'altro, come appare evidente per la tomba 630, la scarsità di oggetti deposti non è indice *tout court* di povertà, ma piuttosto una scelta precisa.

Nei lotti presi in esame, e in particolare in quello Milone che è anche il più corposo quantitativamente, è facile riscontrare una maggiore incidenza dei sepolti di sesso femminile, e in particolare di età subadulta. Questo dato sembra in linea con le tendenze riscontrate nelle necropoli coeve, anche tenendo conto del maggior indice di mortalità femminile a causa dei parti, e della cosiddetta "mortalità peregrina" che interessa la popolazione maschile, soggetta a maggiore mobilità¹⁸. La stessa "fragilità" interessa la popolazione di giovane età, in genere tra l'altro poco visibile nei sepolcreti di questa fase cronologica. Le difficoltà di attribuzione dell'età ai resti sarnesi di subadulti non permette di definire il momento in cui essi siano ritenuti "degni" di sepoltura nella necropoli. È però possibile affermare, dalle dimensioni delle fosse, che anche individui molto giovani trovassero posto nei sepolcreti, non in posizioni marginali, ma frammisti alle tombe degli adulti, e a volte adiacenti ad esse¹⁹ (Tavv. V.3-4).

Poco possiamo dire del trattamento del cadavere al momento della morte e dei riti che precedettero il seppellimento. Nelle tombe della Valle del Sarno non sembrano molto frequenti ad esempio i balsamari, tipici delle sepolture greche della costa flegrea, dove invece gli aryballoi e le lekythoi sono parte essenziale del corredo, e rimandano al momento dell'unzione del corpo (il cosiddetto *éndyma*), prima del rivestimento con l'abito funebre e dell'esposizione, funzionale anche a garantire

¹⁶ Camerin 1997, p. 35; Colonna 1997, p. 15; Von Eles 2007, p. 82. Per un discorso generale sul carro e le donne, Bartoloni 2003, pp. 140-143.

¹⁷ Melandri 2010, pp. 27-28, soprattutto nota 40.

¹⁸ Per questa problematica Bartoloni 2003, pp. 72-74, 102. Per il caso di Pithekoussai, Nizzo 2008, p. 28.

¹⁹ Per la visibilità dell'infanzia nei sepolcreti antichi, Nizzo 2011, pp. 51-93.

una migliore conservazione del cadavere, e ad evitare spiacevoli odori ai convenuti per l'estremo saluto. Aryballoi di produzione rodia sono presenti nelle sepolture 592 e 633, nel primo caso in tre esemplari, tutti del tipo acromo. In questo caso è difficile dire se gli oggetti siano stati deposti per il loro effettivo utilizzo nella preparazione del corpo, o per il loro valore intrinseco. In questo caso infatti i contenitori non possono essere ritenuti apprezzabili se non come oggetto esotico contenente un unguento pregiato. La scarsità di questi oggetti nelle coeve situazioni campane di matrice italica, e in generale nel mondo indigeno, lascia intravedere una sostanziale indifferenza verso la necessità di marcare all'interno del corredo e tramite oggetti deposti questo momento del rito²⁰.

Non è inoltre possibile sapere se il corpo fosse esposto per un periodo più o meno lungo al cordoglio dei familiari e dei conoscenti. Ogni morte prevede un processo di rinegoziazione nel segmento della società dei vivi che ha subito la perdita: il passaggio del defunto dallo stato di *vivo* a quello di *morto* richiede dei tempi tecnici, che sono poi anche quelli necessari al gruppo a cui egli apparteneva per rimodulare le reciproche interconnessioni. Questo è tanto più vero se il defunto è un personaggio emergente, nel qual caso il vuoto da lui lasciato apparirà ancora più grave negli equilibri interni della comunità. La lamentazione dedicata agli eroi epici è ad esempio particolarmente significativa²¹. Ettore viene pianto per ben nove giorni²², mentre Patroclo, di certo non essenziale a tutto l'esercito greco e privo a Troia del contesto familiare di appartenenza, solo per uno. Il periodo di lamentazione per la morte di Achille sarà addirittura di diciassette giorni²³. Una fase di esposizione pubblica del corpo è perciò necessaria, ed è un momento praticamente irrinunciabile per tutte le culture e per tutti i tempi. Il momento di partecipazione al lutto coinvolge, nel caso di personalità di spicco, non solo la comunità di appartenenza, ma anche quelle con cui il morto intratteneva relazioni di amicizia/inimicizia, alleanza/contrasto, e scambio. I personaggi a lui legati da relazioni di questo tipo partecipano presumibilmente al rito funebre, e spesso hanno bisogno di venire da lontano²⁴. Pertanto anche nel caso dei defunti sarnesi questo passaggio va assolutamente supposto. Di questo momento rituale possiamo cogliere labili tracce nell'abbigliamento funebre dei defunti. In primo luogo va sottolineata la presenza massiccia di pendagli, da infilare nelle fibule o da cucire all'abito, che nel caso siano da interpretare come elementi da parata da usare anche in vita, rendono molto difficoltoso, per lo stesso peso, il movimento. Soprattutto nel caso delle preparazioni femminili, la presenza di spirali anche molto lunghe infilate alle dita dei piedi porta ad escludere non solo la presenza di calzature, ma anche di

²⁰ Tagliente 2000, p. 27; Mermati 2013, pp. 105-106. Quando presenti, questi oggetti non sono mai in numero eccessivo. I corredi flegrei comprendono invece spesso un gran numero di esemplari.

²¹ Mirto 2007, pp. 63-64.

²² *Il.*, XXIV, 664.

²³ *Od.*, XXIV, 43-64.

²⁴ Oestigaard-Goldhahn 2006, pp. 31-33, 44.

un effettivo incidere. Questo porta a supporre che almeno alcuni elementi dell'abbigliamento fossero concepiti solo per una posizione distesa. In alcune sepolture è chiaro che il pendaglio è stato fissato nella fibula già sul corpo supino, in quanto esso non pende verso i piedi, come sarebbe logico se la persona così adornata si fosse alzata, ma è posto anzi verso la parte alta del corpo (Fig. 2). Ciò è evidente anche nel caso della collana 633-101, in cui tre pendenti a falce con vaghi sono inseriti in un laccio in argento. Se indossato in posizione verticale, il monile non avrebbe funzionato: i tre ciondoli si sarebbero infatti accavallati fra loro nella parte bassa, perdendo ogni simmetria. Essi, così sistemati, sono funzionali solo ad una posizione distesa. Si tratta comunque di casi isolati, dovuti ad una specifica scelta, probabilmente da ricollegare all'occasione del seppellimento.

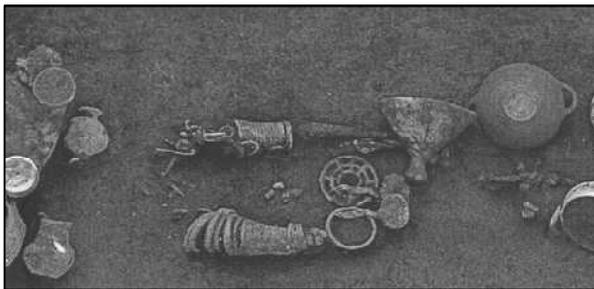


Fig. 2. Tomba 205. Gli anelli in posizione non pendente



Fig. 3. Tomba 1571. La posizione della fibula sul capo della defunta

Gli stessi pesi, anelli, ruote raggiate e pendagli a batocchio, potevano avere una funzione di vere e proprie zavorre, per impedire alle stoffe di svolazzare, sia durante un'ipotetica esposizione all'aperto, che durante la processione verso il luogo del seppellimento (rispettivamente, per il mondo greco, *prothesis* ed *ekphorà*). Non è possibile escludere a priori una fase in cui il corpo fosse stato posto addirittura in posizione verticale o seduta, ma comunque in modo tale che di esso potesse essere vista anche la parte retrostante, a giudicare dalla presenza di pendagli a ruota fissati anche nella parte posteriore dell'abito funebre nel caso della tomba 597. Non è comunque possibile sapere con certezza se l'abito funebre corrispondesse o meno a particolari abiti da parata indossati in vita. Inoltre è suggestivo immaginare che anche le numerose spirali appese in genere al polso destro

delle defunte, molto lunghe, dovessero tintinnare al vento in un momento in cui esse erano in piedi, o in movimento ma trasportate. Del resto che l'abito funerario femminile avesse una forte connotazione sonora assolutamente voluta, è stato ormai da più parti suggerito²⁵. Anche il tipico diadema poligonale sarnese costituito da file di spiruline e fissato al capo da grandi fibule ornamentali, in genere tra le più appariscenti a disposizione, poteva avere per i suoi stessi materiali costitutivi una funzione sonora oltre che decorativa (Fig. 3). Lo stesso effetto tintinnante doveva essere ottenuto dall'urtarsi dei pendagli maschili, di varie dimensioni e in vari materiali, emettenti quindi di certo suoni diversi. Il loro abbinamento doveva inoltre essere giocato sull'alternanza dei vari colori dei metalli, effetto ottenuto anche dalle fibule polimateriche.

Un'altra fase del rito funerario che ci è purtroppo ignota è quella relativa al momento del seppellimento, con le attività ad esso connesse. Non è finora attestata la presenza certa di una cassa contenente il defunto, che pure avrebbe dovuto lasciare delle tracce nel terreno cineritico. Non è invece da escludere che il fondo della fossa fosse rivestito di pelli o tessuti, e che lo stesso corpo potesse essere coperto da un sudario, come forse è possibile ipotizzare nel caso della tomba 630, e della fibula posta tanto decentrata rispetto al corpo da far pensare ad un altro tessuto che si avesse necessità di chiudere.

Che nella ritualità funebre della Valle del Sarno fosse previsto un banchetto è altamente probabile in base alla composizione dei corredi delle tombe emergenti, che contengono gli indicatori tipici del consumo rituale vino/carne. Tuttavia sembrano mancare riferimenti precisi proprio al consumo reale di carne durante la cerimonia. Gli spiedi infatti, che sono in genere connessi con il pasto carneo, sono solitamente depositi accuratamente lungo il fianco, uno accanto all'altro, e non sembra che su di essi fossero infilzati pezzi di carne. Nella tomba 597 essi sono addirittura riposti nella scatola per gli attrezzi, insieme agli strumenti da lavoro, il che ne sottolinea la loro non funzionalità al momento dell'interramento. Ciò porta a chiedersi se il richiamo stesso alla carne e al momento in cui veniva consumata non fosse in realtà solo un riferimento simbolico alla pratica di arrostitire carni sulla brace, che qualificava un preciso ruolo sociale²⁶. In Omero l'arrostitimento è il tipo di cottura della carne che si addice agli eroi, mentre la carne bollita è considerata un alimento di più ampio consumo²⁷. L'arrostitimento si qualifica quindi come atto sacrale, oltre che conviviale, come testimoniato appunto dalla presenza degli spiedi anche nelle tombe femminili. L'amministrazione

²⁵ Per una connessione tra sonorità e cerimonia funebre, Modica 2011, pp. 507-506. Un accenno alla "musicalità" delle parures femminili funebri o da parata, in Pacciarelli 2007, p. 119; Iaia 2007, p. 35. V. anche Bellia 2011, in part. p. 4, il "sonaglio a collana".

²⁶ Per le difficoltà connesse all'invisibilità della carne v. Vitali 2006, p. 168. Per il significato degli spiedi, oltre a d'Agostino 1977, pp. 54 ss. Con ampia discussione ancora valida, Kohler-Naso 1991; Grassi 2003, p. 137.

²⁷ Detienne 1979, pp. 76-77. Non si deve inoltre trascurare che l'arrostitimento delle carni e delle interiora dell'animale provoca la cottura del grasso con relativa produzione di fumi, che sono graditi agli dei.

del rito è infatti gestibile, nella Valle del Sarno, sia da parte dell'uomo che della donna, forse in entrambi gli aspetti della bollitura e dell'arrostitimento. Un simbolo dell'attività della bollitura possono ad esempio essere gli uncini, appesi ad un anello e fissati alla cintura di alcune donne di rango, e qui interpretati come *flesh hooks*. Laddove attestati, essi compaiono sempre a coppie, il che non può e non deve essere considerato casuale. Nella Bibbia si fa infatti accenno ad uno strumento utilizzato durante i sacrifici, costituito da una grande forchetta con più ganci terminali, funzionale a girare la carne mentre bolle nel calderone (ebr. *mazleg*)²⁸.

L'associazione calderone/spiedi/alari, che attesta la duplicità di cottura, è attestata in effetti in altre sepolture non solo nella Valle²⁹, ma anche negli altri contesti funerari emergenti dell'Orientalizzante, in un *set* che allude evidentemente ad entrambi gli aspetti del sacrificio e/o del rito. Riassumendo, possiamo supporre che ci fosse un pasto carneo durante il rito funebre, comprendente bollitura e arrostitimento, ma non abbiamo idea di quando esso si svolgesse, nè dove. Non esistono tracce di focolari o punti di cottura presso le tombe, così è lecito ipotizzare che tale parte della celebrazione venisse svolta in altro luogo, di certo non in prossimità della fossa, che sembra essere solo il luogo finale di deposizione degli oggetti utilizzati.

Al sacrificio, forse anch'esso carneo, è probabilmente da rimandare anche il tipo di accetta in piombo con tallone a tondino obliquo, attestato solo nelle tombe femminili, e chiaramente non funzionale per la tenerezza del metallo con cui è realizzato. Nella tomba 592 va inoltre segnalata la presenza anche dell'accetta in ferro a occhio, di tipo maschile, e di certo assolutamente efficiente. La sepoltura in questione presenta inoltre ben tre accette in piombo. È quindi ovvio che essa dovesse essere un forte significante, più che un oggetto di uso pratico. Se nelle sepolture dell'età del

²⁸ 13 Ed ecco qual era il modo d'agire di questi sacerdoti riguardo al popolo: quando qualcuno offriva un sacrificio, il servo del sacerdote veniva, nel momento in cui si faceva cuocere la carne, avendo in mano una forchetta a tre punte; 14 la piantava nella caldaia o nel paiuolo o nella pentola o nella marmitta; e tutto quello che la forchetta tirava su, il sacerdote lo pigliava per sé. Così facevano a tutti gl'Israeliti, che andavano là, a Sciloh. Samuele 2: 13-14;

3 Fece anche tutti gli accessori dell'altare: i recipienti per raccogliere le ceneri, le sue pale, i suoi vasi per aspersione, le sue forchette e i bracieri: fece di rame tutti i suoi accessori. Esodo 38: 3; 42 C'erano ancora, per gli olocausti, quattro tavole di pietra tagliata, lunghe un cubito e mezzo, larghe un cubito e mezzo e alte un cubito, per porvi su gli strumenti coi quali si scannavano gli olocausti e gli altri sacrifici. 43 E degli uncini a due punte, d'un palmo, erano fissati nella casa tutt'intorno; e sulle tavole doveva esser messa la carne delle offerte. Ezechiele 40: 42-43; 12 E prenderanno tutti gli utensili di cui si fa uso per il servizio nel santuario, li metteranno in un panno violaceo, li avvolgeranno in una coperta di pelli di delfino e li porranno sopra un paio di stanghe. 13 Poi toglieranno le ceneri dall'altare, e stenderanno sull'altare un panno scarlatto; 14 vi metteranno su tutti gli utensili destinati al suo servizio, i bracieri, i forchettoni (a più punte, ndt), le palette, i bacini, tutti gli utensili dell'altare e vi stenderanno su una coperta li pelli di delfino; poi porranno le stanghe all'altare. Numeri 4: 12-14. Per la distribuzione dei *flesh hooks* in occidente, v. analisi tipologica. L'interpretazione alternativa di questi oggetti come chiavi non contrasta con le attività tipiche della sfera femminile, in particolare in un ambito in cui la donna *domina* è intesa come custode della casa e portatrice quindi della chiave. Teržan 2004, pp. 223-226.

²⁹ Ad esempio il calderone di ispirazione "euvoica" dalla tomba 992; d'Anna *et alii* 2011, p. 595. Questo tipo di oggetto non sembra comunque particolarmente diffuso nella Valle, al contrario del bacile.

Ferro italiana essa è attestata, ma non frequente³⁰, nelle tombe sarnesi femminili di rango risulta invece abbastanza comune, se non tipica.

Se la carne viene forse solo evocata nella composizione del corredo, la sacralità della bevuta comune, probabilmente di vino, e forse di vino pregiato proveniente da contesti anche molto distanti, è attestata da numerosi indicatori³¹. La presenza delle coppe tripodi e su piede, del bacino con orlo ingrossato, ma soprattutto di un'anfora di tipo fenicio, fanno supporre una conoscenza del modo di bere vino all'orientale. L'anfora di produzione sarda dalla tomba 592 fa immaginare inoltre un contenuto di vino proveniente dalla Nurra meridionale³², evidentemente un prodotto esotico e costoso, e come tale percepito. Non stupisce quindi che venga abbinato ad una fiasca, ritenuta spesso funzionale a contenere anch'essa vini o prodotti particolari³³, anche se in questo caso apparentemente realizzata nella Valle. A suggerire una conoscenza approfondita delle pratiche conviviali levantine, probabilmente veicolate anche dai vicini euboici stanziati sulla costa flegrea, ma comunque già fortemente radicate nella cultura tirrenica coeva³⁴, troviamo nelle tombe oggetti speciali, carichi di valore simbolico. In particolare dalla tomba 633 un incensiere in bronzo e una patera baccellata, significativamente posti presso la testa della defunta³⁵ (Tav. II.13.1). Il bacile deposto sui piedi sottolinea invece il momento immediatamente precedente al rito, della purificazione attraverso il lavaggio delle mani. Il fatto che i bacili sarnesi, spesso rattoppati come prova del loro valore intrinseco, siano sistemati su contenitori di notevoli dimensioni come ziri e olle, porta inoltre a supporre per questi vasi un contenuto con tutta probabilità più liquido che solido, e forse funzionale al rito stesso, più che offerti al morto. Se questi grandi recipienti fossero deposti vuoti o pieni non è possibile sapere. In quest'ottica è inoltre interessante leggere la presenza dei piattelli forati intercomunicanti su alcune olle, come la 592-01, che di certo servivano per versare liquido quasi centellinandolo, date le dimensioni del foro stesso.

Oltre agli oggetti funzionali al rito funebre, nelle sepolture sono ovviamente deposti quelli che qualificano il ruolo sociale dello scomparso nella comunità da cui si è appena separato. Per il limitato campione preso in esame non è possibile per ora identificare, come già detto, associazioni

³⁰ Von Eles 2007, pp. 82-83, in part. nota 34. Inoltre Gastaldi 1979, p. 22, nota 39. Kruta Poppi-Neri 2015, p. 13. Non va inoltre dimenticato che l'ascia è spesso associata alle figure femminili come arma tipica. Clitennestra è ad esempio spesso rappresentata, in epoca classica, mentre uccide Cassandra con un'ascia bipenne, e la stessa arma viene utilizzata per l'uccisione di Agamennone; Grilli 2015, pp. 126-128. L'ascia è inoltre notoriamente una delle armi tipiche delle Amazzoni. Per la connessione ascia/femminino, Gimbutas 1989, pp. 290-291.

³¹ Per l'associazione vino/carne nei riti funebri tirrenici, con riferimento all'armamentario tipico, Riva 2010, pp. 74-75, con ampia bibliografia precedente.

³² Rendeli 2012, pp. 1840-1841.

³³ Iaia 2008, pp. 33-35.

³⁴ È un momento questo di rimodulazione strutturale delle società italice, attraverso assunzione di pratiche allogene mescolate con le proprie, per una affermazione delle nuove *elites* dominanti, capaci ora di gestire pratiche esclusive; Riva 2010, p. 72.

³⁵ Per l'incensiere, Iaia 2006b, pp. 104-105, fig. 1, nn. 5-6. Per le pateri, la loro funzione, e la loro connessione con l'Oriente, Sciacca 2005, pp. 431-440.

di corredo fisse. Così ad esempio non sembra confermata la separazione dei ruoli fra tessitrice e filatrice, testimoniata in genere dalla presenza mai contemporanea di pesi da telaio e rocchetti, e che rispecchierebbe secondo alcuni un differente *status* all'interno della comunità³⁶. I rocchetti infatti, seppure non frequenti, possono comparire congiuntamente ai pesi da telaio e alle fusaiole in un'unica sepoltura, come nel caso della tomba 818. Nè il numero di questi oggetti sembra indicativo, se può essere presente un'unica fusaiola allusiva all'attività richiamata, ma anche, come nella tomba 592, ben 15 esemplari (dei quali quattordici del tipo bitroncoconico baccellato e una sferica); lo stesso valga per i pesi da telaio, attestati in numero variabile da uno a sei. Nè è possibile, per giustificare queste variazioni, pensare ad un cambiamento nel corso del tempo, risultando le unità tombali non troppo distanti fra loro cronologicamente, ed essendo il campione esaminato davvero troppo esiguo. In ogni caso forse sepolture connotate da un numero elevato di esemplari possono suggerire più che un diverso livello sociale un'attività maggiormente intensiva, o forse un ruolo organizzativo e dominante svolto da alcune donne. Lo studio di altri contesti ha infatti dimostrato come non solo non sia possibile legare i diversi tipi di tessitura, al telaio e a tavolette, a diversi livelli di rango, ma spesso neanche a fasce ben definite di età, sebbene esse dovessero risultare all'epoca ben distinte per chi le praticava³⁷.

Gli uomini sono invece generalmente connotati come guerrieri dalla presenza della punta di lancia/giavellotto, sebbene nella Valle del Sarno l'uomo di rango sia in genere definito anche dalle attività artigianali, specialmente quelle legate alla lavorazione del legno. Così spesso si trova l'abbinamento ascia a paletta/accetta, deposte ognuna presso un piede, e quindi evidentemente allusive a pratiche diverse³⁸. Questo è ben chiaro anche nell'Odissea, dove ad Odisseo Calipso dà entrambi gli strumenti, evidentemente destinati a lavori differenti³⁹. Non è raro inoltre trovare anche uno o più scalpelli, che contribuiscono a delineare una personalità artigianale polivalente, attestata anche in altri contesti campani contemporanei, a eccezione degli ambienti greco coloniali⁴⁰. Il richiamo al cavallo, e quindi ad un carro la cui presenza è per ora abbastanza evanescente, è nella presenza dei morsi, abbinati in coppie anche non omogenee, di diversi modelli, come nella tomba 630. Anche il coltello sembra in genere un elemento fisso, ma esso è presente anche nelle tombe femminili. Solo il tipo 34C, a profilo angolare con codolo indistinto, sembra per ora tipico dei corredi maschili, non solo nella Valle, ma ad esempio anche a Capua.

³⁶ Bartoloni 2003, pp. 120-122.

³⁷ Von Eles 2007, pp. 80-82.

³⁸ Bartoloni 2003, pp. 182-184.

³⁹ "Gli diede una gran scure, ben maneggevole di bronzo, a due tagli: e un manico c'era molto bello d'ulivo saldamente incastrato. Gli diede anche un'ascia lucida" (*Od.*, V, 234-237).

⁴⁰ Per il rapporto tra la presenza di utensili nei corredi e la componente indigena nella necropoli di Pithekoussai, Kelley 2012. Simili associazioni di attrezzi ad esempio a Calatia. Laforgia 2003, p. 150, fig. 121, nn. 31-32. Per le asce e le scuri nelle tombe, Melandri 2011, p. 326.

In un caso fra quelli presi in esame il defunto viene qualificato da un elemento diverso, la spada, che insieme al rasoio definisce una personalità assolutamente speciale. Egli infatti è dotato di un corredo non molto corposo per quantità, ma comprendente oggetti molto poco diffusi nelle tombe finora note, e dal forte valore simbolico. Anche nel contesto sarnese sembra quindi rispettata la regola di massima valida per tutte le necropoli italiane dell'età del Ferro, che vede la spada come oggetto eccezionale⁴¹, legata a personaggi che si qualificano come capi politico-militari. La spada è poi in genere accompagnata da altre armi pregnanti, come lo scudo, di cui sembra presente nella nostra sepoltura una versione forse miniaturistica, posta fra le gambe. Se consideriamo la datazione del rasoio dalla medesima tomba 630, più antico di almeno un cinquantennio rispetto al resto del corredo, risulta chiara la volontà del clan di appartenenza del defunto di esprimere un incisivo messaggio legato al prestigio non solo del morto, ma di tutto il gruppo familiare, attraverso la trasmissione di oggetti che con il passare del tempo diventano dei veri e propri *keimelia*. Questi, nel loro passare di mano in mano attraverso più generazioni, fungono da simbolo della memoria, caricati di un vero e proprio valore dinastico, quasi insegne di potere trasmesse da una generazione all'altra⁴².

La stessa volontà commemorativa è evidente nella sepoltura 818, nella quale non solo sono presenti almeno due oggetti che erano certamente proprietà della defunta in vita, ma che ha restituito anche ornamenti certamente più antichi, probabilmente percepiti come di valore, e come segno di legame con il passato. L'anello digitale 818-102 presenta forti tracce di usura, e di certo è stato indossato per lungo tempo. Tra l'altro esso è posto fra altri anelli funzionanti in triplete, e non trova corrispondenza con elementi simili sulle altre dita. La scodellina 818-48 sembra un vaso miniaturistico, e può essere inserita nella famiglia delle scodelle a profilo continuo, prive di anse, che a Capua si collocano, con identiche peculiarità morfologiche, nel periodo compreso tra la fase IA e IIA, quindi non dopo il 760 a.C., e che si rifanno a modelli villanoviani⁴³. Essa è forse un oggetto di famiglia, che presenta anche tracce di restauro antico. Era quindi probabilmente una proprietà personale della sepolta, depono con lei per motivi affettivi. Più interessanti sono invece le due fibule 818-08, di tipo 47C, e 818-87, di tipo 47I. Anch'esse possono essere datate non oltre la seconda metà dell'VIII secolo, e sono da considerare dei veri e propri *heirlooms*, da leggere l'una alla luce dell'altra.

Le tombe sarnesi, oltre che fortemente connotate dal punto di vista identitario, si presentano molto aperte alla ricezione di elementi allogeni. In particolare, la medesima posizione che la Valle occupa ne fa una cerniera fondamentale non solo su scala regionale, un vero e proprio snodo fra il nord e il

⁴¹ Bietti Sestieri 2006, p. 514.

⁴² Nizzo 2010, pp. 100-102.

⁴³ Melandri 2011, p. 268, tav. 2-XXI.

sud, portandola a coniugare influssi diversi fra loro, che vengono rielaborati in una espressione locale molto riconoscibile sebbene composita. I corredi sono ovviamente fortemente influenzati dalle località vicine, sia concettualmente che attraverso la ricezione di tipi precisi di oggetti. L'area sarnese, a partire dalla metà dell'VIII secolo a.C. e soprattutto dall'ultimo quarto in poi, viene letteralmente invasa ad esempio dalla ceramica flegrea. È molto difficile trovare sepolture pertinenti a questa fase che non presentino almeno un vaso greco, prodotto sulla costa o importato dalla madrepatria e poi smistato verso l'interno. Come già evidenziato in altra sede, gli oggetti viaggiano in veri e propri "servizi da simposio", in abbinamenti fissi che prevedono generalmente il vaso per versare associato ad un numero variabile di coppe⁴⁴. Non sembra che in ambito indigeno sia percepita la differenza fra prodotti greci importati e prodotti greco-coloniali, avendo essi nel corredo il medesimo ruolo. Spesso inoltre in un unico corredo è presente un vero e proprio *set* in cui la medesima forma è moltiplicata, risultando talora importata dalla Grecia, talora prodotta nei centri flegrei. Dalla costa provengono anche i monili composti in argento lavorati a filigrana, che testimoniano un precoce scambio di beni di lusso con le comunità greche a minoranza levantina. È interessante notare come in un medesimo monile, ad esempio la collana 818-121A, siano compresi scarabei di diversa origine e fattura, il che va a sostegno dell'ipotesi di un luogo intermedio di smistamento dei singoli componenti, dove si effettuava anche l'assemblaggio di gioielli più complessi, comprendenti materiali provenienti anche da differenti direttrici di scambio, come l'ambra.

V.3. Vetro e ambra

La comunità fenicio-punica deve essere stata quindi di certo la mediatrice nello scambio di oggetti di provenienza orientale, come scarabei, oggetti in faïence e perle di vetro. Verso la metà dell'VIII sec. a.C. è infatti possibile notare nelle sepolture sarnesi una presenza decisa e massiccia di chincaglierie esotiche, in particolare perle in vetro di varie forme e colori. Oltre alle *μυρία αθύρματα*, le *cianfrusaglie infinite* di omerica memoria⁴⁵, alla Valle del Sarno arrivano però anche amuleti e gioielli di maggior pregio. L'area, per le attestazioni che presenta, sembra porsi per quantità e qualità di esse come interlocutore diretto dei centri costieri, e membro alla pari in un circuito di scambi certamente di ampia portata. I rinvenimenti dalla Valle sono tanto più significativi se consideriamo lo iato di attestazioni di *aegyptiaca* nel VII sec. a.C. in Campania. La causa è stata spesso rimandata ad un cambiamento degli equilibri commerciali dovuto all'instabilità

⁴⁴ Mermati 2013, p. 104.

⁴⁵ *Od.*, XV, 416.

politica che l'area siro-fenicia dovette affrontare dopo l'invasione degli Assiri, con il conseguente impatto sui traffici marittimi fenici ed euboici, e la distruzione di Poseidon-Al Mina⁴⁶. Al contrario di gran parte dei siti limitrofi, la Valle continua a ricevere questi oggetti anche in questa fase di crisi, ed è anzi proprio questa la datazione di alcuni dei reperti più significativi⁴⁷.

Un altro prodotto che alla Valle arriva in grande quantità, in controtendenza con le aree vicine, è l'ambra⁴⁸. Come già accennato la Valle del Sarno si pone anche come centro di lavorazione della materia grezza, e di smistamento per i prodotti finiti⁴⁹.

Nell'ambito del presente studio, trentuno campioni di ambra prelevati da altrettanti monili sono stati sottoposti ad analisi in trasmissione (FTIR) per accertarne la provenienza. Le analisi sono state condotte dal team della dott.ssa Edie Stout, dell'Amber Research Laboratory del Vassar College. Anche in questo caso, come per le perle di vetro, si è deciso di allargare la campionatura ad alcune sepolture degli scavi d'Agostino, appartenenti alla fase cronologica del cosiddetto Preellenico I-II (Tav. 3).

Sample Identification			Chronology	Description	FTIR Spectrum #	Type of Amber
ID	Grave #	Object				
SVT 01	633	81	Orientalising Period	Necklace	IR 8373	Baltic
SVT 02	633	56.01	Orientalising Period	Necklace ?	IR 8374	Baltic
SVT 03	633	59	Orientalising Period	Fibula	IR 8340	Baltic
SVT 04	633	63	Orientalising Period	Fibula	IR 8345	Baltic
SVT 05	633	62	Orientalising Period	Necklace	IR 8342	Baltic
SVT 06	633	101	Orientalising Period	Necklace	IR 8368	Baltic
SVT 07	633	SN 08.01	Orientalising Period	?	IR 8343	Baltic
SVT 08	633	SN 08.02	Orientalising Period	?	IR 8359	Baltic
SVT 09	633	136	Orientalising Period	Necklace	IR 8327	Baltic
SVT 10	633	143	Orientalising Period	Necklace	IR 8365	Baltic
SVT 11	592	95.01	Orientalising Period	Fibula	IR 8347	Baltic
SVT 12	592	96.01	Orientalising Period	?	IR 8362	Baltic

⁴⁶ Melandri 2011, p. 423.

⁴⁷ Per i risultati dettagliati delle analisi si rimanda all'Appendice.

⁴⁸ Borriello 2007, p. 185.

⁴⁹ Poggiomarino 2012, pp. 165-173.

Sample Identification			Chronology	Description	FTIR Spectrum #	Type of Amber
SVT 13	592	96.07	Orientalising Period	Necklace ?	IR 8354	Baltic
SVT 14	590	50.01	Orientalising Period	Necklace	IR 8363	Baltic
SVT 15	590	50.02	Orientalising Period	Necklace	IR 8357	Baltic
SVT 16	590	50.03	Orientalising Period	Necklace	IR 8348	Baltic
SVT 17	590	50.04	Orientalising Period	?	IR 8353	Baltic
SVT 18	590	50.05	Orientalising Period	Fibula	IR 8325	Baltic
SVT 19	590	50.06	Orientalising Period	Fibula ?	IR 8330	Baltic
SVT 20	818	-	Orientalising Period	Pendant	IR 8358	Baltic
SVT 21	818	-	Orientalising Period	Pendant	IR 8364	Baltic
SVT 22	818	-	Orientalising Period	Necklace	IR 8355	Baltic
SVT 23	818	-	Orientalising Period	Necklace	IR 8344	Baltic
SVT 24	86	-	PE I	?	IR 8369	Baltic
SVT 25	55	-	PE II	Bridge Fibula	IR 8334	Baltic
SVT 26	46	-	PE II	?	IR 8356	Baltic
SVT 27	8	-	PE II	?	IR 8360	?
SVT 28	39	-	PE II	?	IR 8361	Baltic
SVT 29	30	-	PE II	?	IR 8335	Baltic
SVT 30	30	-	PE II	?	IR 8346	Baltic
SVT 31	33	22	PE I	?	IR 8341	Baltic

Tab. 3. Campioni sottoposti ad analisi FTIR e relativi risultati

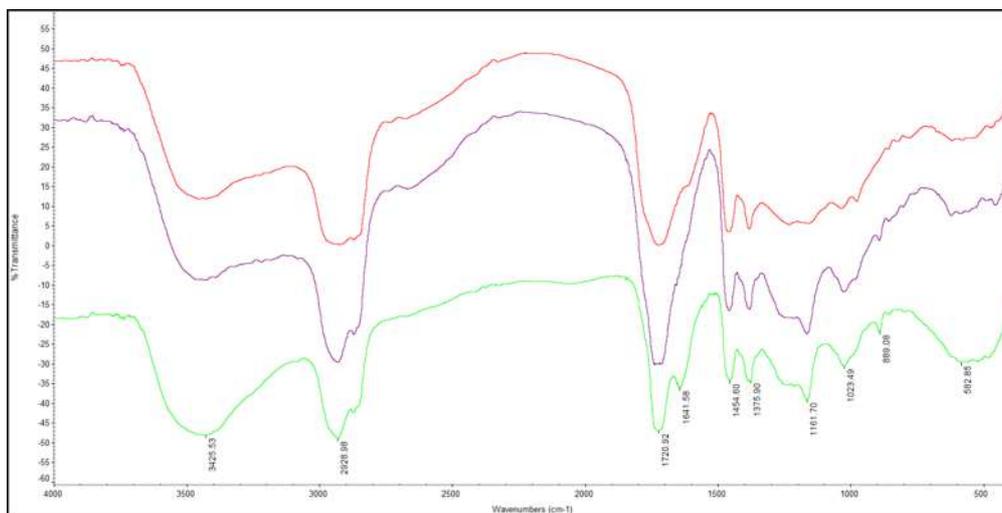


Fig. 4. Spettro di uno dei campioni di succinite

Tutti i campioni esaminati, tranne uno di incerta attribuzione, si sono rivelati pertinenti ad ambra baltica, di cui è facilmente riconoscibile il cosiddetto "picco succinico"⁵⁰ (Fig. 4). I dati sembrano sostanzialmente coerenti con quelli evidenziati per il sito di Longola di Poggiomarino⁵¹.

⁵⁰ Si riporta di seguito la relazione della dott.ssa Edie Stout: *The amber samples were analyzed by Fourier-Transform Infrared (FTIR) Spectroscopy using KBr pellets. A mixture of between 1 to 2 mg of amber sample and 200 mg of dried KBr was ground by mortar and pestle. This mixture was pressed into a pellet under high vacuum and pressure. FTIR spectroscopy was used to characterize the ambers received from the San Valentino Torio necropolis that has been dated to the Bronze Age. All the samples showed characteristic peaks that are commonly found in fossilized resins (hydroxyl, saturated CH stretches and bends, carbonyl group and C-O). With the exception of the SVT-27 sample, the amber samples from the San Valentino Torio cemetery are consistent with Baltic amber. As shown in Figure 1, the FTIR spectrum of SVT-11 (a representative example) compares closely with an authentic Baltic amber sample from our database. The characteristic C-O region (peak at ~1160 cm⁻¹ preceded by a broad flat shoulder between 1175-1250 cm⁻¹) and 888 cm⁻¹ peak from the exocyclic C=CH₂ group are present in both spectra. The spectrum of the SVT-27 sample (top scan in Figure 1) does not show the characteristic "Baltic shoulder", and is currently not designated as Baltic amber. This does not conclusively rule it out as Baltic amber, but requires further analysis by gas chromatograph-mass spectrometry. The results and information relating to the 31 ambers from the San Valentino Torio necropolis are summarized in Table 3. In sum, the ambers from the Bronze Age San Valentino Torio necropolis are Baltic amber, and clearly show that South Italy was integrally involved in the amber trade route. The artistry of the amber jewelry is likely to provide additional information about the use of amber in South Italy during the Bronze Age, whether it was indigenous design and its cultural value.*

⁵¹ Poggiomarino 2012, pp. 162-163.

Appendix

F. Mermati-S. Conte

An archaeometrical study about glass beads from Sarno Valley

1. Archaeological context

The Sarno Valley has a central role in the proto-historical studies of Southern Italy and Campanian plain territorial dynamics from the middle of the ninth century B.C. The high number of burials found in the Valley - about 2000 - covers the time between about 850 and the second half of the sixth century BC. It is therefore a context quantitatively and culturally significant for the study of indigenous Campania between the Iron Age and the Orientalising period, until the archaic age. This area -inhabited by so-called Sarrhastes- was crossed by the Sarno river, which gives its name to the plain and was anciently navigable. This waterway allowed to the inner part of the territory, according to Strabo, to become a great commercial emporium, who ran the entire economy of the area. Since prehistoric times the Sarno Valley was an important communication way to the south, a space of human interaction and exchange, with the meeting of different peoples. The word we use to describe this human and historical context - *Fossakultur* - leave well understand as in prehistoric times the only evidence available to us are funeral ones. The area comprising the modern Striano, San Valentino, San Marzano, and partly Pagani, thanks to the easy way of water supplied from the river, and the food resources that the fertile plain provided, had to be soon occupied by villages. The economy was probably based on agriculture and sheep farming: it was interesting in the dynamics of exchange with the coast, in particular with the Phlegraean cities. Towards the middle of the eighth century in fact the whole Campanian plain comes in contact with the Euboean centers of Cuma and Pithecusa, strongly attracted to trade with the Sarno area, in particular for the availability of large quantities of agricultural products, and perhaps timber. In addition to the dialogue with the Greek people allocated to Kyme and Pithecusa, it seems clear the central position between the two Villanovan sites of Capua and Pontecagnano, the first located to the north of the Sarno Valley and the other to the south. So we cannot exclude that the Sarno Valley functioned also as a connection and redistribution point throughout the ancient Campania, judging also by the grave sets, which are subject to multiple influences. These range from the symposium dynamics and the wine management in the Greek manner, to the indigenous princely magnificence, manifestation of the

economic power exercised by well-defined elites, elites which guide the trade flows and cultural exchange connected to them.

So, in the studies of the indigenous Campanian world, the Sarno Valley is a privileged observatory. Through the analysis of the Sarnese context it is possible to capture in a clear and wide way the social changes that had to take place between the indigenous peoples after the contact with the colonial cities, contact that eventually became so intense as to change the same cultural and social stability of communities in the Valley. This process begins as already mentioned towards the middle of the eighth, to continue and said to be completed in the first quarter of the seventh century. B.C., period in which we date most of the burials found.

These social transformation processes, more or less gradual, appear very evident in the composition of the grave goods: by the end of the ninth century to the mid-eighth they are in fact conditioned by the concept of the quality of the items. The presence/absence of a single element points out not only the sex of the deceased, but his role within the social community. Until about the middle of the eighth century B.C. the presence of glass beads is limited to a few examples connected with the female gender, and used as pendants, rather than as part of a necklace. Of course they are appreciated for their exotic taste, and their being overseas objects relatively difficult to find. Towards the middle of the eighth century. BC, and certainly as a result of contact with Greek populations recently stationed on the coast, the situation seems to change. If in the previous period some trade had already done by Phoenicians and perhaps Greeks carriers, after the creation of a permanent settlement all changed. The needs of newcomers certainly led to an increase in contacts between the coast and the valley. The higher availability of prestige goods had led to the centralization of the wealth in the hands of the people who ran the movement of goods, to and from the coastal areas. This wealth begins to be expressed in a clear and concrete way in the composition of the kits, which must now be a real window not only for the members of their community, but also to any neighbours, with which exchange relations begin now more structured. The tombs are filled with objects that are multiplied to infinity. Repetition is at the base of ostentation through a language more immediate and understandable to "foreigners". Not only vessels, but also objects of personal adornment, are subjected to this logic. In particular, in female graves dating to Orientalising period glass beads multiply and are placed in jewellery composed of several elements, especially necklaces. It should be stressed in this context that the logic of the composition of the jewellery is not subjected to our criteria of symmetry and balance. One necklace can in fact be composed not only of different materials arranged in an asymmetrical manner, but also of beads of different shape and colour. This is for us more interesting if we consider that the single beads often

have no unique origin, which leads to the issue of the place of assembly of the jewels themselves. In some cases, the glass beads are mounted in pendants formed by many elements, possibly sewn to the garment or to the funeral shroud: in this case they have not only ornamental function, but are real weights, used to hold the tissue, perhaps in the time period of the funeral ceremony in which the deceased is exposed to the view of participants. From the second half of the seventh century onward, until the middle of the sixth century BC, the number of funerary objects decreases again gradually. This should probably be interpreted as a consequence of stabilization of the power in the ancient Campania. The appearance of bucchero in the burials marks the transition to a more Etruscan culture, which seems orbiting on the city of Capua. Even the weapons and ornaments in this phase decreases. In the female graves a single bead again, used as pendant, indicate the sex of the deceased, with perhaps function of good luck. At this stage the social and cultural change of the communities of the Sarno Valley have been certainly connected to a shift in trade routes and actors operating on them.

This study is focused on some glass objects from the Sarno Valley. Generally speaking the glass objects from Sarno perfectly fit with the so-called *orientalia* so widespread in the Mediterranean between the ninth and sixth century B.C. Campania is one of the areas in Southern Italy where this kind of materials have been mainly recovered: particularly faïence and steatite scarabs, but also faïence and glass figurines and oil bottles (De Salvia, 2006). If the scarabs production sites are easy to locate thanks to the inscription, the production place of more generic and less characterized objects, such as the glass beads, results more difficult to identify. The glass beads are very popular in all the Campanian contexts neighbouring the Valley; they are rather uniform and don't show any specific autoptical features, other than colour and shape, as already pointed out by De Salvia (2006), and Melandri (Melandri, 2011a). For this reason, this archaeometrical analysis is essential to draw a starting basis for the trade routes definition of the ancient Mediterranean, and Campania in particular. The Sarno Valley seems particularly significant in this speech. During the seventh century. B.C. in fact there was a hiatus of presence of *aegyptiaca* in Campania- perhaps depending on a change in the trade after the destruction of Poseidon-Al Mina-, which not occurred in the Sarno Valley, which continues to receive these *aegyptiaca* goods, and actually in this phase we find some of the most significant finds, including glass beads, scarabs, scaraboids, and faïence figurines. Moreover taking into account that the glassmaking tradition of the early 1st millennium BC Near East is one of the key period in the development of glassmaking, the Sarno's glass materials are of great interest. This is when a sodium based mineral flux (known as Natron) supplants the previous plant ash technology, and in Western Europe there is the disappearance of production and

distribution of sodium potassium glass workshops of Frattesina (Northern Italy) (Gratuze, 2009). The remains of the glass produced at this moment represent an important chronological and geographical link between the Late Bronze Age glassmaking technologies of Egypt, Mesopotamia and Italy and the beginning of the long Greco-Roman tradition towards the end of the 1st millennium.

2. Materials

Few glass beads appear, as already mentioned, since the end of the ninth century B.C. in the Sarno Valley. The first known until now are oval blue pendants, with plumed decoration in white and yellow, and the so-called eyes beads, spherical and triangular. The huge diffusion of *Orientalia* is one of the phenomena that stress the moment of transition between the so-called pre-Hellenic and Orientalising period (Gastaldi, 1979), at the middle of eighth century BC. From this moment onwards starts a strong and massive presence of exotic trinkets, in particular glass beads. It is interesting that in addition to the Homeric *μυρία αθύρματα* (Od. XV, 416), in the Sarno Valley also arrive more valuable amulets and jewels. This seems significant in comparison with other indigenous Campanian contexts, and also with the two Euboean colonies of Pithecusa and Kyme, which had to be the most likely places for sorting these materials to the hinterland and neighbouring territories. The Valley, for attestations found, seems to be a direct interlocutor of the coastal towns, and equal member in a circuit of wide-ranging exchanges. In fact *orientalia* are present in large numbers and various shapes, generally in complex jewellery made of several materials, such as glass and amber necklaces, or inserted as scaraboids in pendants generally made of silver, in the typical Levantine "crescent moon" model. At the end of the seventh century B.C. until the sixth century the glass typology in the graves of the Valley returns to be, with few exceptions, that of simple monochrome beads.

The sampling strategy of the Sarno glass has primarily considered the state of research. The work is part of a comprehensive new study project, covering all the necropolis of the Valley, the so-called *Sarno Valley Project*, carried out thanks to an agreement between the University of Rome La Sapienza and the Soprintendenza of Salerno, Avellino, Benevento and Caserta, concluded in December 2013. The first excavation in the area date back to 1968 and still continue today, conducted by the Soprintendenza in relation to public works and infrastructure. If we exclude few general papers limited to the first findings, a real systematic study of the necropolis of the Valley has not been hitherto made. The analysis has taken into account glasses from kits fully published at the time of the discovery, and others which are now in study within the *Sarno Valley Project*. For

this reason the results are to be considered a partial study of the necropolis, recently taken up and still ongoing. The sample set was defined taking into account the composition of the kits, and their evolution over time. It was therefore decided to select graves that covered the entire life span of the necropolis of the Valley, from the late ninth century B.C. until the middle of the sixth. In this way it has been possible to ensure a complete diachronic view of the entire duration of the necropolis, until the moment of hiatus around 550 BC, representative of all social classes and age groups (Table 1). The selected objects are all from female burials; at the current state of research in fact glass objects seem to be present only in them. The examined kits come from both San Marzano sul Sarno and San Valentino Torio localities. If in the first site we can find the oldest tombs of the considered group, the latter exhibits the best preserved ones. In fact at San Valentino the grave robbers actions, already active in the past, has been milder over time, ensuring a greater reliability of contexts and a better state of preservation. The sampled objects are from 17 burials, all female, of which 10 of adults, and 7 of sub-adults. The choice of the beads to sample followed criteria of shape and colour, on both synchronic and diachronic base. Similar beads have been therefore included, but related to different periods, to assess any technological variation in the processing, origin, or exchange direction of goods to and from the Valley, or changes of preference in the choice of the places from which to import luxury goods. A first division in groups of beads was carried out on autoptical basis. This allowed to isolate objects not only by colour - for example, black glasses - but also by type and macroscopic characteristics. Thus for example the black bead, with macroscopic red inclusions (samples SN18r and SN18bl by the same bead), that the chemical analyses have circumscribed in a precise chemical type, had already been identified and isolated. Other groups were defined according to the type of alteration of beads, or characteristics linked to processing techniques. So for example, it was possible to narrow down a group of colourless transparent beads whose lamellar degradation is so pronounced, that the object is often a very thin glass ring with a very wide hole (sample SN16inc). Another identifiable group includes transparent beads with a medium degradation and colour, when visible, ranging from milky white to green or very light blue (SN14g, SN17inc). The characteristic that defines the group is the presence of two or three small radial slits to one end of the hole, which becomes triangular near these slits, but is perfectly circular on the other side. As it is possible to notice in broken beads, this must be related to the tool around which the glass was formed, and the way of detachment from it. Among the selected beads, in addition to the common spherical beads of various colours, should be reported some objects different for shape and/or colour. The oldest are two black beads from tomb 55, dated between the end of the ninth century and the beginning of the eighth. One of them has a white eyes decoration (SN30bl), the other shows a white and red dots irregular decorations (SN31bl). From grave 30 are two oval

plumed beads made of blue glass, with white decoration, dating to the second quarter of the eighth century B.C. (SN1b, SN2b). From the tomb 83, of the first half of the eighth century BC, a cylindrical plumed black bead with white decoration (SN39b). From the tomb 928, of the third quarter of the eighth century, in addition to simple spherical beads were examined an oval lobed black bead with yellow decoration (SN10b), and a spherical blue bead with yellow eyes (SN11b). This tomb is particularly significant for the ring ditch around the grave, that in this chronological stage is connected to high status and social power. The grave also contained a Phlegraean olla-hydria with the motif of the life tree, typical of the Cesnola Group (Mermati, 2006), which confirms the preference of the deceased for the exotic products considered mark of distinction. From the tomb 2076, excavated in recent years, and dated back to the mid-eighth century BC, comes instead an oval bead, part of a complex pendant composed by more beads of different colour (SN52g). For the particular form should also be remembered the cylindrical black bead (SN21b) and the eyes triangular bead (SN19b) from the tomb 592. This kit stands out for its incredible wealth, and can certainly be included among those princely. It can be dated at the end of the eighth century, and contains a large amount of beads of different shape, colour and size. Among the samples from tomb 633, of the first quarter of the seventh century, it should be noted one turquoise scaraboid added to a composite necklace (SN6t). From the tomb 602 of the first half of the sixth century comes a large blue bead/pendant with decorations in yellow (SN34b).

3. Experimental methods

This study was carried out with a multi-technique approach. The good state of preservation of the transparent glass allowed the removal of only small chips of only few hundreds μm^3 . The sampled material was embedded in epoxy resin and polished with diamond paste, from 6 to 1 μ , to be analysed by Environmental Scanning Electron Microscopy (ESEM), Electron Microprobe (EMPA) and laser ablation inductively coupled plasma mass spectrometry (LA-ICPMS). On the contrary opaque samples (present as decorations on the beads body) have suffered severe weathering and the consistency of the materials does not allow the samples preparation. As a consequence only X Ray Diffraction analysis has been performed in order to identify the crystalline phase used as opacifiers.

3.1 Electron microprobe analysis (EMPA)

The chemical analyses of major and minor elements (Si, Ti, Al, Fe, Mn, Mg, Ca, Na, K, P, S, Cl, Cr, Co, Cu, Sn, Sb, and Pb) were carried out using a Cameca SX 50 microprobe equipped with four scanning wavelength-dispersive spectrometers (WDS). The reference Smithsonian glass A standard (Jarosewich, 2002) was employed as primary reference sample. Details of analytical conditions,

standards used and accuracy and precision of the measurement are reported in Conte et al. (2014) paper. The correction program is based on the PAP method (Pouchou and Pichoir, 1988) and was used to process the results for matrix effects. Ten points were analysed on each sample to test homogeneity and the mean value was calculated. The standard deviations among the analysed points resulted to be between 2-3 and 3-4% for major and minor constituents, respectively. The elements Ti, Cr, Co, Cu, Sn, Sb, and Pb were also analysed by LA-ICPMS.

3.2 Environmental Scanning Electron Microscope (ESEM)

Backscattered electron (BSE) images and energy-dispersive (EDS) spectra were collected on polished samples using an ESEM quanta 200 environmental electron scanning microscope, equipped with an energy dispersive spectrometer SATW at the Centro Interdipartimentale Grandi Strumenti of the University of Modena and Reggio Emilia. The analyses were performed on the same polished and carbon coated samples as used for the EMPA, applying an acceleration voltage of 25 kV and a working distance of 11 mm. The BSE images were collected on all the samples to check the matrix homogeneity and on the opaque glass samples to highlight the presence of opacifying agents in the glass matrix.

3.3 Laser-ablation inductively coupled plasma mass spectrometry (LA-ICPMS)

LA-ICPMS was used to determine the concentration of 36 trace elements. The analyses were carried out with a Thermo Fisher X-Series^{II} quadrupole based ICP-MS coupled with a New Wave ablation system with a frequency quintupled ($\lambda = 213$ nm) Nd:YAG laser, at the Centro Interdipartimentale Grandi Strumenti of the University of Modena and Reggio Emilia. The laser repetition rate and laser energy density on the sample surface were fixed at 20 Hz and ~ 18 J/cm², respectively. The analyses were carried out using a laser spot diameter of 100 μ m on the same polished fragments used for EMPA and ESEM. External calibration was performed using NIST SRM 610 and 614 glass as external standard, and ²⁹Si, previously determined by EMPA, as internal standard, following the method proposed by Longerich et al. (1996). Standard Reference Material NIST612 (Pearce et al., 1997) was used as a secondary reference sample to check precision and accuracy -reported in supplementary material S3 of the Conte et al. (2014) paper.

3.4 X Ray Powder Diffraction (XRPD)

X-ray diffraction experiments were performed on the opaque samples to identify crystalline phases dispersed in the glass matrix. Due to the small quantity of material available, the samples were mounted on a goniometric head and the experiments were carried out with a four-circle single

crystal diffractometer Bruker X8-Apex with MoK α radiation, equipped with an area detector. The diffraction patterns were collected with a detector-sample distance of 40 mm and a time exposure variable between 60 and 120 s, on the basis of the amount of crystalline phases present in the glass. The diffraction rings were integrated using the Fit2d software programme (from 5 to 30 2 θ degrees) and the patterns were then interpreted using the JCPDF database (McLune, 1989).

3.5 Principal Component Analysis

The availability of a large number of chemical variables allowed to carry out Principal Component Analysis (PCA) on the present sample set in order to validate samples groups obtained by biplot and to verify the correlations among different elements. The PCA allows to visualize in the Cartesian plane a projection of the objects (the scores) and the variables (the loadings), through a re-distribution of the variance that is maximized on the first components. For the PCA analysis all the oxides (% weight) measured by EMPA (Na₂O, MgO, Al₂O₃, SiO₂, P₂O₅, SO₃, Cl, K₂O, CaO, MnO, FeO) and elements (in ppm) obtained by LA-ICPMS (B, Ti, V, Cr, Co, Ni, Cu, Zn, Ga, Rb, Sr, Y, Zr, Nb, Sn, Sb, Ba, La, Ce, Pr, Nd, Sm, Eu, Gd, Tb, Dy, Ho, Er, Tm, Yb, Lu, Hf, Ta, Pb, Th, U) were considered. For Ti, Cr, Co, Cu, Sn, Sb and Pb – analysed by both EMPA and by LA-ICPMS - the values obtained by mass spectrometry analyses were used for PCA analyses. The Principal Component Analysis was carried out using the PSL toolbox of MATLAB 7.10.0 (R2010a). The data were pre-processed with autoscaling to equate the contributions of the variables at different scales (ppm-%). A matrix of 42 lines and 47 columns, where the lines represent the samples and the columns the oxides-elements, was created. The PCA reduces the data matrix to their lowest orthogonal space, and the result is a projection of the data from the original multi-dimensional space into the plane of the first two principal components (PC1 and PC2). This projection is shown in Fig. X, where the 42 samples and 47 analytes are presented as diamond and triangle, respectively. The components PC1 and PC2 (Fig. X) show the greatest contribution to the variance (PC1=48.04%, PC2=12.62%).

4. Results

4.1 Major element composition

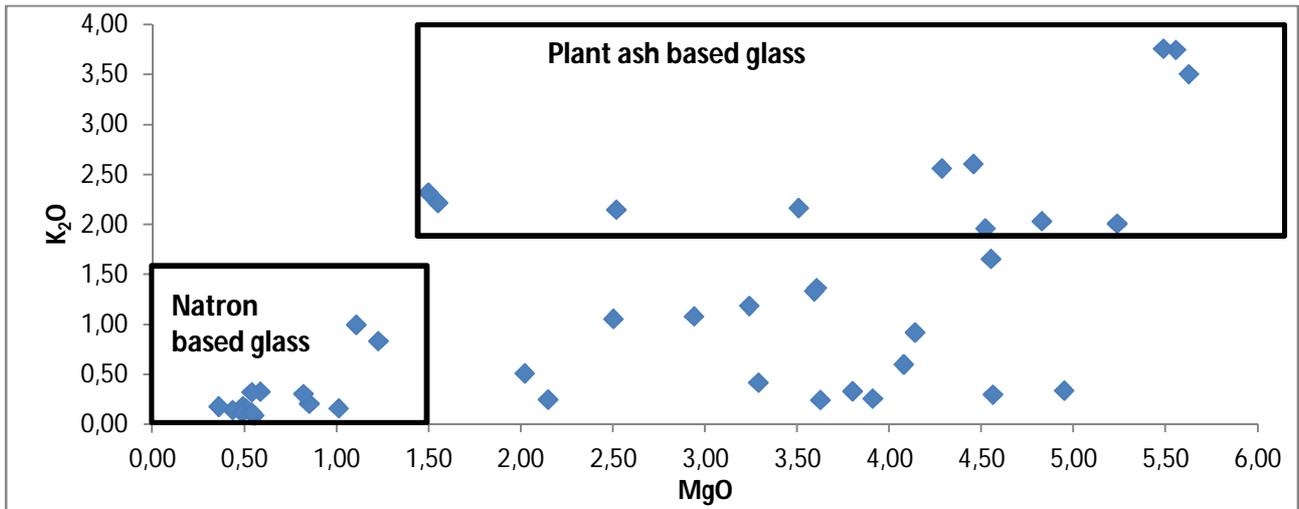


Fig. 1

The chemical analyses of the major elements of the samples show a wide range of compositions. Silica contents ranges from 48.67% to 73.90%, sodium oxide from 7.73% to 25.68%, potassium oxide from 0.09% to 3.76%, calcium oxide from 1.29% to 10.22%, magnesium oxide from 0.36% to 5.62% and aluminium oxide from 0.30% to 10.51%. The traditional comparative analysis of the K₂O-MgO contents as indicators of the fluxing agent used (Sayre and Smith 1961; Henderson 1988, 1989) does not allow a clear distinction among the analysed samples. As we can see in Figure 1, in fact, fifteen of the forty-three samples perfectly fit in the field of the natron glass characterized by low levels of potassium and magnesium (both below 1.5%); twelve samples can be classified as plant ash (K₂O 1.96-3.76%, MgO 1.50-5.62%), while the remain sixteen samples fall outside the traditional range of values reported for both natron and plant ash glass showing, on average, high MgO (3.56%) and low K₂O (0.74%) - HMLK. Among these latter samples there are eight blue glasses (SN1b, SN2b, SN23b, SN40b, SN42b, SN47b, SN49b, SN50b) which show, in addition, high levels of cobalt (0.14% CoO) and alumina (6.58% Al₂O₃), associated to high magnesia levels (3.90% MgO). The values of titanium oxide vs. alumina, reported in Figure 2 gives information about the impurities present in the sands used as vitrifying source (e.g. feldspars, Ti oxides, clays) (Shortland and Schroeder, 2009). It can be observed a positive correlation between Al₂O₃ and TiO₂ values in almost all the samples ($R^2=0.953$), with the exclusion of the high magnesium-alumina-cobalt blue glass (and of two natron based glass samples, SN3inc, SN38t). Therefore we can assume for the cobalt blue glasses that their high contents of alumina and magnesia do not relate only with the sand (for the alumina) or flux (for the magnesia), but they were introduced also along with another raw material.

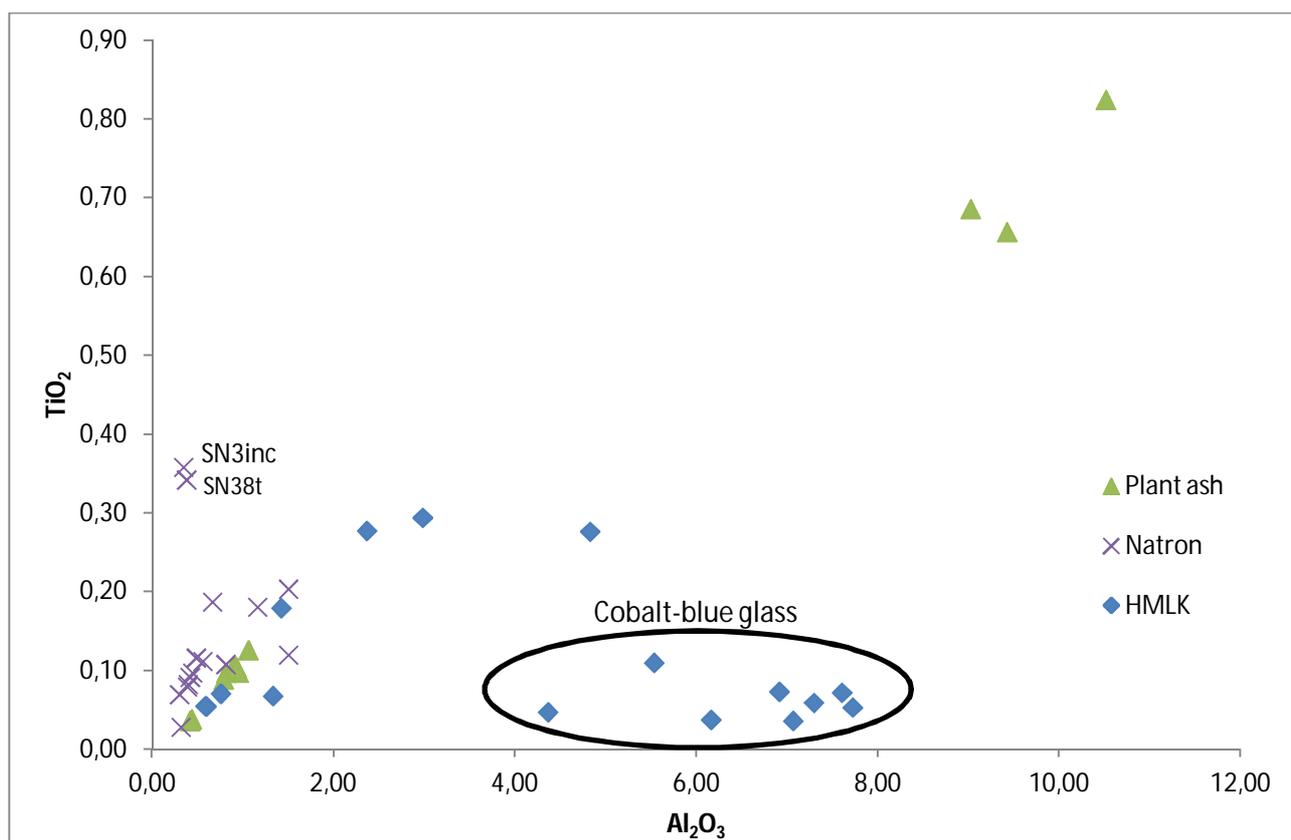


Fig. 2

From the plot of Figure 2 it is also possible to observe that three plant ash samples exhibit **remarkably high levels of Al₂O₃ (9.65%)** and TiO₂ (0.72%). These samples (SN18r-red, SN18bl-black, SN22bl-black) are also characterized by low calcium (2.52%) and rather high levels of iron (3.91 %). The highest values of iron of the sample set (FeO 10-11% on average) are associated to six black glass: SN10bl, SN21bl, SN30bl, SN31bl, SN39bl, SN41bl. Three of them are natron glass (SN21bl, SN30bl, SN31bl), while the others (SN10bl, SN39bl, SN41bl) fall in the high magnesium low potassium group (along with the Co-Blue glass).

On the basis of lime (on average 7.37% CaO), alumina (on average 0.82% Al₂O₃) and magnesia (on average 3.75% MgO), **the four** samples SN6t, SN11b, SN27t, SN29inc (falling in the field of HMLK) could have been produced by using plant ashes as flux. These ashes result slightly different from those used for the others plant ash samples, imparting to the glass a rather low potassium concentration (on average 1.4% K₂O). It has been demonstrated in fact that plant ashes used for the glass production impart to the final glass medium-elevated levels of magnesium oxide (2-6%) and, in many cases, variable potassium oxide (0.5-4%) (Henderson et al. 2010). Finally the HMLK

sample **SN19bl** exhibits a very peculiar chemical composition showing: the lowest content of soda (7.73% Na₂O), the highest of lead (13.75% PbO) and high iron too (12.34%)

4.2 Trace element composition

The trace elements analysis was performed on all the transparent samples, with the exclusion of SN6t due to its limited dimensions. The trace element averaged values were normalised to the concentration of the upper continental crust (Wedepohl, 1995). The Sarno's samples set exhibits a large compositional variation in trace and REEs. The results here reported are, in the majority of the cases, strictly consistent with the grouping found for major element chemistry.

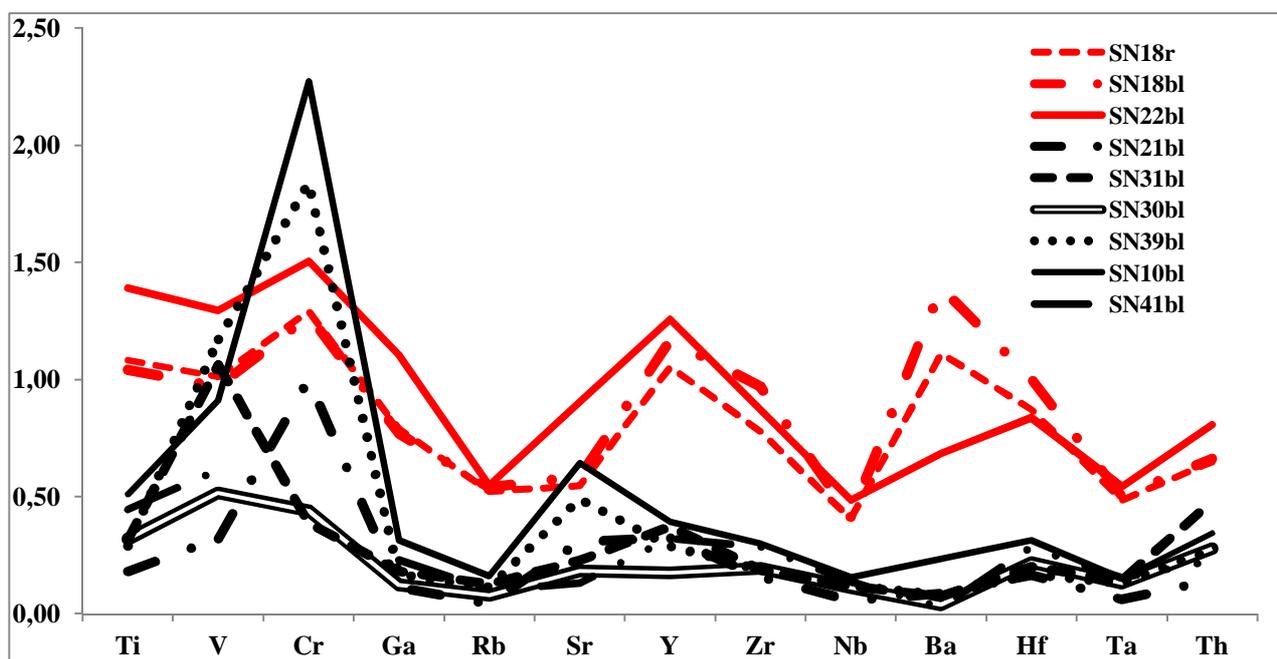


Fig. 3

Among the plant ash glass the three high Al high Ti samples (SN18r, SN18bl, SN22bl), display the highest contents of trace and rare earth elements such as B, Ti, Ga, Rb, Y, Zr, Nb, Ba, Ce, Sm, Eu, Gd, Dy, Ho, Er, Tm, Yb, Lu, Hf, Ta, and Th (Fig. 3). Therefore they will be considered separately. The same treatment was chosen for all the high iron black samples (SN10bl, SN21bl, SN30bl, SN31bl, SN39bl, SN41bl) since, regarding the trace elements they represent a rather homogeneous group (particularly rich in Ti, V, Cr - Fig. 3).

Therefore we will discuss five different groups: *i*) the plant ash glass with the exclusion of SN18r, SN18bl, SN22bl high Al₂O₃ samples (including: SN5inc, SN11b, SN12inc, SN13inc, SN14g, SN15inc, SN16inc, SN17inc, SN27t, SN28inc, SN29inc, SN36g), *ii*) the natron glass with the

exclusion of the three black (SN21bl, SN30bl, SN31bl) and of the two high TiO₂ glass (SN3inc, SN38t) (including: SN4t, SN7t, SN9g, SN25b, SN32g, SN33a, SN34b, SN35t, SN37t, SN52g), *iii*) the high alumina-magnesium-cobalt blue glass (SN1b, SN2b, SN23b, SN40b, SN42b, SN47b, SN49b, SN50b), *iv*) the iron black glass (SN10bl, SN21bl, SN30bl, SN31bl, SN39bl, SN41bl), *v*) the high alumina high titanium glass (SN18r, SN18bl, SN22bl).

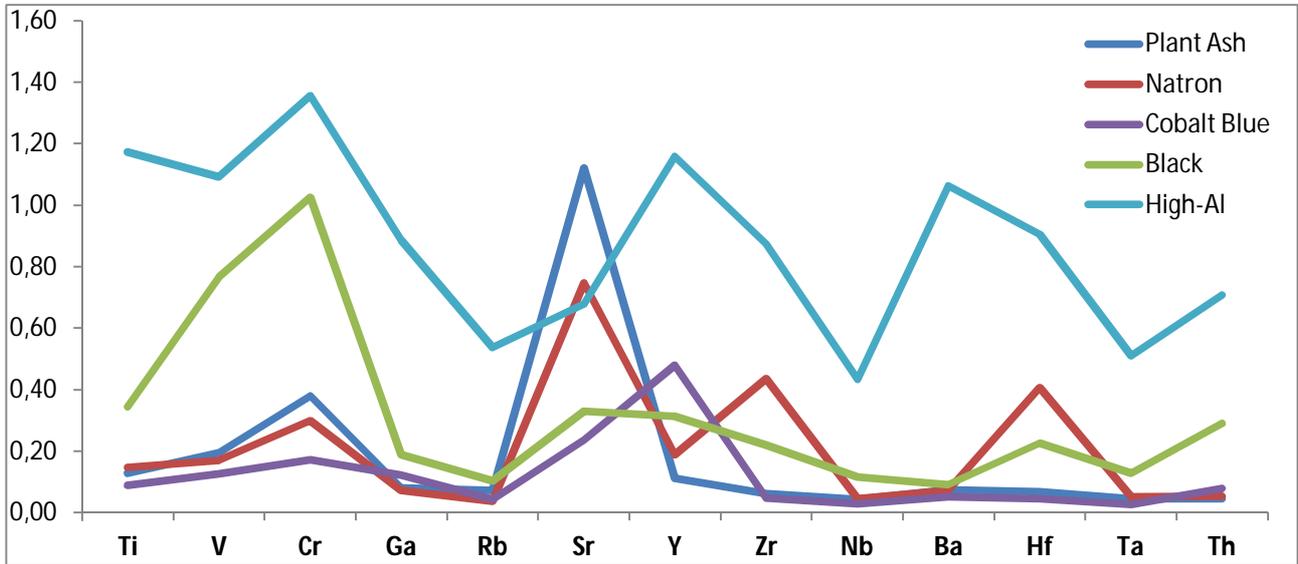


Fig. 4

Plant ash glass, exhibit a very flat trace elements pattern with the lowest levels of Y, Zr, Hf, Ta, and Th (Fig. 4) (and also Ni, Zn, Sn, U). They are strongly depleted also in all REEs (Figure 5). On the contrary they show the highest concentration of strontium (354 ppm) of the sample set and a relevant Cr and Ce presence.

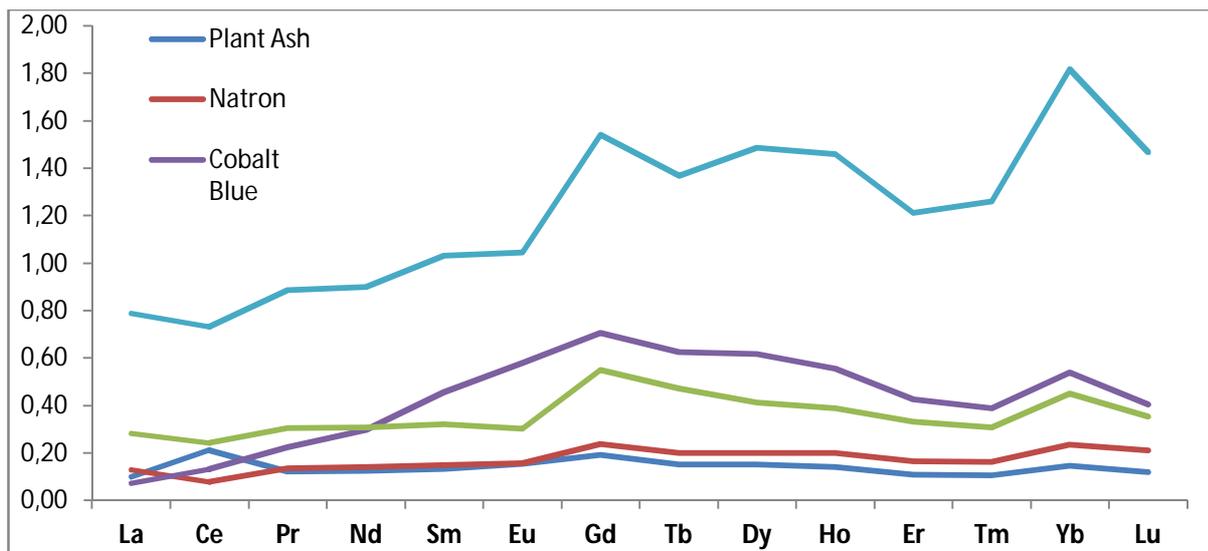


Fig. 5

For the natron glass, the samples SN3inc and SN38g have been excluded from the trace elements average composition due to their too high levels of: Ti (1744 vs 457 on average for the other natron glass), Zr (810 vs 103 on average for the other natron glass), Ba (80 vs 48 on average for the other natron glass), Hf (17 vs 2.36 on average for the other natron glass). The general natron trace elements pattern (Fig. 4) is characterized by the presence of marked chromium (10.46 ppm), strontium (236 ppm), zirconium (103 ppm) and hafnium (2.36 ppm). Natron glass show the same REEs concentration of the plant ash ones (Fig. 5), with a slightly lower depletion in Middle and Heavy REEs and the exception of Ce, which in this case presents a negative anomaly.

The **cobalt blue glass** shows a rather flat trace elements pattern (Fig. 4), we can only observe an enrichment in the yttrium contents (11.14 ppm) and the lowest amount of strontium of the sample set (76 ppm). Moreover these glasses show the highest contents of cobalt (1013 ppm), nickel (670 ppm) and zinc (876 ppm). The cobalt blue glass REEs pattern (Fig. 5) results strongly depleted in Light REE, with the lowest concentration of La (2.62 ppm), and significantly less depleted in Middle and Heavy REE.

The black glass is characterised by a very peculiar trace element pattern: they show high concentration of Ti (1069 ppm), V (41 ppm), and Cr (42 ppm), also showing high levels of Y, Zr, Hf and Th, along with a low presence of Sr (104 ppm). They display moreover very variable levels of Zn from 73 to 748 ppm, Sb from 40 to 1211 ppm and Pb from 0 to 9143 ppm. The REEs pattern of the black glass (Fig. 5) is rather flat, only characterised by a negative Eu anomaly and by a peak

of Gd. In terms of absolute concentrations this glass presents high amounts of REEs compared to plant ash and natron glasses.

The high alumina samples display the highest levels of Ti (3653 ppm), Ga (12ppm), Rb (59 ppm), Y (24 ppm), Zr (207 ppm), Nb (11ppm), Ba (710 ppm), Hf (5.2 ppm), Ta (0.76 ppm) and Th (7.3 ppm). What is really unusual is the level of boron recorded for these glass being this around 4300 ppm, compared to the 205 ppm found (on average) in all the other samples. Figure 5 confirms an elevated absolute concentration of REEs in the high-alumina samples, with an enrichment from the Light to the Heavy REE. The trace and REEs composition of the **SN19bl** glass (not included in any grouping on the basis of its major element composition and not reported in the line graphs) confirms the uniqueness of this sample. It shows the highest concentration of V (158 ppm), Cr (86 ppm), Zn (8547 ppm), Sn (174 ppm), Pb (163500 ppm) and U (17.62 ppm). The REEs are enriched in La, Pr and Nd (with the highest value 38.46 ppm, 6.90 ppm, 25 ppm respectively), with a peak of Gd and a strong negative Ce anomaly.

4.3 Colorants

Sarno glass shows a narrow selection of colours. The plant ash glass are composed mostly by colourless glasses (8 samples), showing an amount of 0.35% Sb. Taking into account that they were produced with very pure raw materials (as largely discussed below), this content of antimony - the highest of the sample set - results enough to produce an high quality colourless glass. Three plant ash are turquoise/light-blue for the presence of copper (0.1-1.54%), while the other two show a very pale green coloration due to the occurrence of 0.70% FeO (on average). The natron glass displays principally glasses with different shades of blue (7 samples), from light-turquoise to deep blue, due to the presence of iron (FeO 0.17-1.05%) and/or copper (Cu₂O 0.02-1.48%), and in one case, for the SN34b deep blue sample, of 0.11% cobalt and 1.79% copper together. Three natron green samples and the amber glass (SN33a) owe their coloration to the presence of FeO (even if in a very low concentration 0.25-0.49%), and, in the case of SN52g sample, also to the copper (0.58%). The colourless natron sample (SN3inc) exhibits 0.62% MnO, which acts as decolourant. The alumina-cobalt-blue glasses owe their colour to the cobalt (0.14%), while the black samples to the very high iron amount (10.94%). The high-alumina glass is composed by two black and one red samples all resulting from the presence of MnO (0.10-0.87%) and FeO (3.22-5.25%). The SN19bl glass shows a black coloration caused by the elevated iron concentration (FeO 12.34%).

4.3. ESEM-EDS data

The BSE images collected reveal the presence of various particles mostly in the iron-black samples and in the SN19bl glass, while all the others investigated samples appear homogeneous without any dispersed particles. Particularly the BSE images of black glass show the presence of various dispersed crystals. Figure 6a shows a phosphorus-calcium-rich grain found in the SN39bl sample, which is an apatite crystal; in figure 6b (sample SN41bl) a bright grain of iron-chromium rich mineral, corresponding to chromite was reported; finally the figure 6c shows the presence in the sample SN39bl of a scatted particle rich in Fe, Cu and Zn.

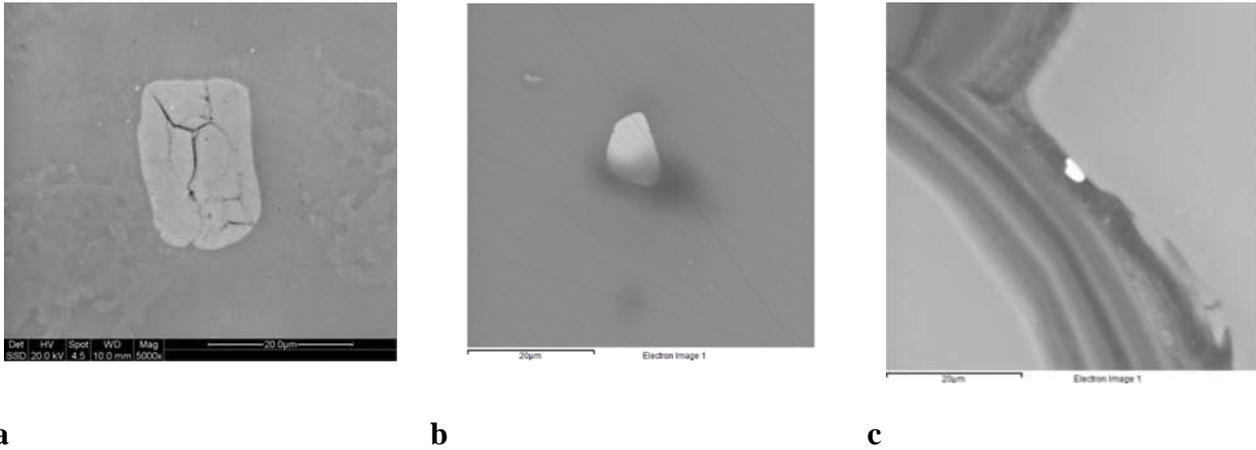


Fig. 6

BSE images of the SN19bl sample reveal primarily air bubbles as well as several inclusions. The sample is characterized by poor melting quality (Fig. 7a), and contains numerous silica crystals and high atomic number inclusions, composed mostly by Pb, Fe, V and Mn (Fig. 7b).

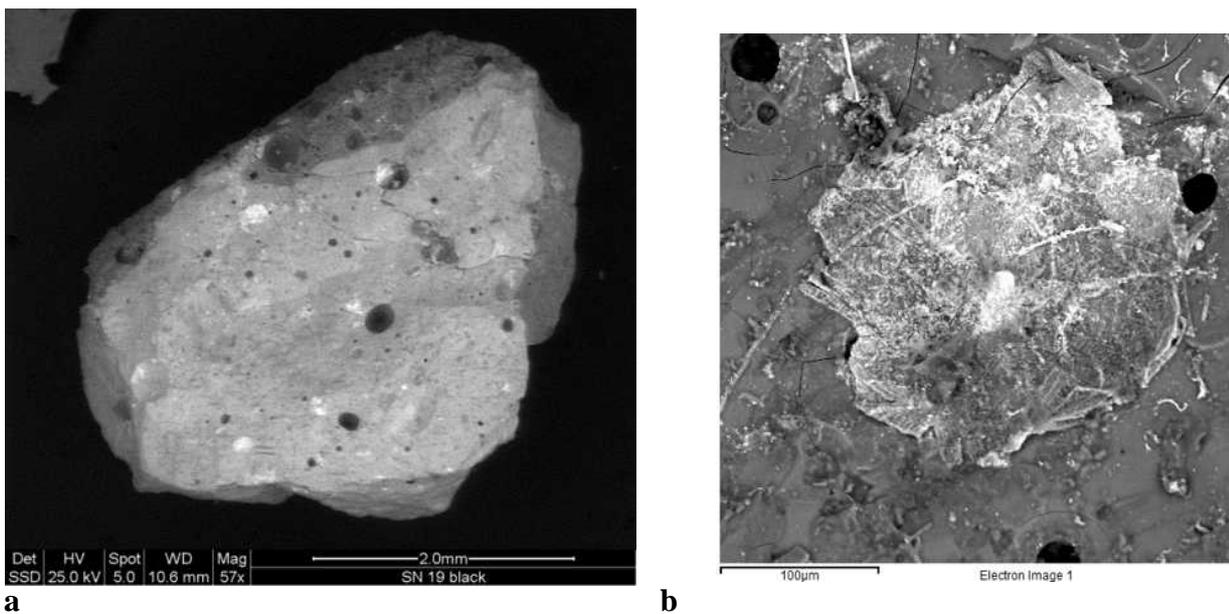


Fig. 7

4.3. X-ray diffraction data

The X-ray diffraction experiments were carried out on six opaque glass present as decorations on the beads body (SN2w, SN10y, SN11y, SN30w, SN34y, SN39w) proving that the presence of crystalline phases dispersed in the glass matrix was responsible for their opacity. The white samples (SN2w, SN30w, SN39w) show the presence calcium antimonate mainly in its hexagonal phase (CaSb_2O_6) and in one case (SN30w sample) the occurrence of two different calcium antimonates (CaSb_2O_6 and $\text{Ca}_2\text{Sb}_2\text{O}_7$) dispersed as crystalline phases in the glass matrix. From the peak intensities, it is possible to hypothesize that the number of particles dispersed in the samples is low. The occurrence of one phase rather than another is not dictated by the amount of Sb present in the glass, because there is no direct relation between Sb content and crystallized phase, but rather due to reaction kinetics and glass production temperature (Arletti et al., 2009). The diffraction patterns collected from the yellow samples (SN10y, SN11y, SN34y) show the clear presence of a lead pyroantimonate with $\text{Pb}_2\text{Sb}_2\text{O}_7$ stoichiometry, this is a very well-known opacifier, employed almost from the beginning of glass production (1500 BC) into the Roman period (Turner and Rooksby, 1959; Tite et al., 2007) to produce opaque yellow glass.

5. Discussion

The Sarno's assemblage (43 transparent samples) is composed by glass pertaining to different chemical types. Fifteen samples (SN3inc, SN4t, SN7t, SN9g, SN21bl, SN25b, SN30bl, SN31bl, SN32t, SN33a, SN34b, SN35t, SN37t, SN38t, SN52g) are characterized by low contents of K_2O and MgO , both $<1.5\%$. It is assumed that glass of this type was made with mineral soda, such as natron, which in antiquity was extracted mostly in Egypt (Turner, 1956; Henderson, 2000; Purowski et al., 2012). Among this natron samples three are black glasses (SN21bl, SN30bl, SN31bl). As already noticed in the results they exhibit very low levels of lime and high iron (on average 2.73% and 13.33%, respectively), values consistent with those reported for the other black samples (SN10bl, SN39bl, SN41bl) showing, on average CaO 3.81% and FeO 8.56%. These latter, on the basis of their high MgO levels (on average 2.49%) were not classified as natron based glass. However, their MgO contents could be related to the use of a very impure sand source (as suggested also by the higher presence of alumina: on average 3.08% vs 1.39% of the other black samples) rich in Fe-Mg minerals (e.g. pyroxene), rather than to the fluxing agents, making them suitable to be classified as natron based. The oldest Sarno samples (9th century BC - SN30bl, SN31bl) fall within this black glass group. They could represent examples of the first natron glass production. Around the 10th century BC in fact, some glassmakers started to use this mineral instead of plant ash as

alkali source. This transition must have involved experimentation with the new fluxing agent, perhaps producing glasses of unusual chemical compositions (Henderson, 2013). Schlick-Nolte and Werthmann (2003) reported glass vessels from the tomb of Nesikhons in Egypt dated to the 10th century BC showing low potash, magnesia and lime, indicating that the glassmakers, at this time, mixed natron (the flux) with low-lime silica source. This glass is very unstable and has survived only under the exceptionally dry conditions of the Nesikhons tomb. The consequence of the low lime content - deriving from the failure of the glassmakers to recognise particular types of sands (rich in lime) needed to stabilise the glass - is that most of the glass produced in this period is likely to have been lost (Shortland et al., 2006). On date only few evidences for the use of natron in the early first millennium BC are published in literature and they pertaining mainly to two specific glass types: the iron black and the cobalt blue glasses. To our knowledge, only two papers were published regarding the early natron black glass: a work of Gratuze and Picon (2006) on French samples, and a study of Reade and co-workers (2009) on Jordanian glass from Pella. Both the sets, pertaining to the Early Iron Age (10th-8th century BC), are characterized by low levels of MgO (1.06% MgO on average), low potassium (1.24% K₂O on average) and lime (3.28% CaO on average), but very high levels of iron (12.16% FeO on average), which gives the black coloration and serves accidentally as stabilizer too. Sarno black glasses could be therefore considered as an early natron production, very similar to those just described.

The eight cobalt-blue glasses (SN1b, SN2b, SN23b, SN40b, SN42b, SN47b, SN49b, SN50b) are very similar to the iron-black concerning the low contents of K₂O and CaO (0.41% and 2.04% respectively). These glasses show high levels of Al, MgO and Co associated to trace elements such as nickel and zinc. We can hypothesize that also these cobalt-blue glasses pertain to the first natron glass production and were coloured with the use of a Egyptian cobaltiferous alum. In fact, evidences of natron cobalt-blue glass dated from 9th-8th century BC coloured with alum were found in Nimrud- Iraq (averaging 0.45% K₂O and 2.88% CaO (Reade et al. 2005)), France (averaging 0.28% K₂O and 3.45% CaO (Gratuze and Picon 2006)) and Bologna -Italy (averaging 0.48% K₂O and 3% CaO (Arletti et al. 2011)). These glasses are preserved due to the high alumina and magnesia contents introduced with the cobalt colorant. Cobalt-bearing alum obtained from the Kharga and Dakhla Oases of the Egyptian Western Desert began to be used as an intentional colorant for dark blue glasses and faience in Egypt from the middle 2nd millennium BC. The investigation of Egyptian faience glazes by Kaczmarczyk and Hedges (1983) indicated that cobalt was not used in Egypt after the New Kingdom, from the 11th to the 7th centuries BC, during the unsettled Third Intermediate Period. Cobalt was again used as a colorant in Egypt from the

beginning of the Late Period, in the middle 7th century, nevertheless cobalt-coloured glasses at this time do not exhibit the elevated levels of nickel or zinc observed in cobalt glasses of the earlier period. This indicates a different origin (probably outside Egypt) for the cobalt (Kaczmarczyk, 1986). This hypothesis seems to be challenged by the chemical data of the Early Iron Age cobalt blue glasses from Nimrud, France, Bologna and Sarno (this study), which indicate a continuity in the use of the Egyptian source of alum also after the 11th century BC.

Sixteen Sarno samples (SN5inc, SN6t, SN11b, SN12inc, SN13inc, SN14g, SN15inc, SN16inc, SN17inc, SN18r, SN18bl, SN22bl, SN27t, SN28inc, SN29inc, SN 36g) could be classified as plant ash glass, even if some of them (SN6t, SN11b, SN27t, SN29inc) show rather low levels of K₂O (1.4%), which has been already observed in other coeval glass reported in literature (see e.g. Group 1 of Reade et al. (2005)). The data presented by Tite *et al.* (2006) (53 samples) and Barkoudah and Henderson (2006) (25 samples from Syria) on the chemistry of the plant ashes demonstrate indeed their large chemical variability.

The high-alumina high titanium sample (SN18r, SN18bl and SN22bl,) were firstly identified as plant ash glass due to their high MgO and K₂O levels (1.85% and 2.23% respectively). However, as observed in the results, they show really high levels of all trace elements, suggesting that the amounts of MgO and K₂O can be related to the use of an impure sand source, rich in Fe-minerals (FeO 3.91%), clay and feldspars (Al₂O₃ 9.65%). Moreover taking into account their low amount of lime (CaO 2.52%) the employ of the natron as flux cannot be excluded. The flux employed for the production of the SN19bl sample remains difficult to understand, the low contents of both Na₂O (7.73%) and K₂O too (0.42%) indeed can't be directly related to the use of natron or plant ashes. Moreover the high levels of PbO (13.75%) clearly indicate an intentional addition of the element, probably to allow the melting (Henderson, 2013).

The trace elements study allowed to understand which kind of raw materials were employed in the glass production. Natron glass can be seen as a mixture of three components: silica sand, lime-bearing material and natron as soda-rich flux. For the plant ash glass only two components were required: quartz and the ash of halophytic plants (*Chenopodiaceae* family). Additionally, glass was often coloured or decoloured by adding a small amount of specific minerals. All these raw materials introduce a number of trace elements to the glass batch (Brems and Degryse, 2013; Wedepohl et al., 2011a).

The occurrence of trace elements in **plant ashes** and their levels can be species-specific, but is more likely that they reflect a combination of the bedrock geology and the drift geology on which the

plants grow. Various trace elements (including transition metals, such as Cu, Zn, Sn and Pb) have been found by Barkoudah and Henderson (2006) in their 25 samples of halophytic plant ashes from Syria. The authors attributed the occurrence of the transition elements to the presence of industrial activities and pollution levels in the area. More in general Wedepohl and co-workers (2011a) indicate the MgO, K₂O and P₂O₅ as constituents of plant ashes related to organic processes and accumulated in plant ash glass. They observe also that P, Ba, Sr, B, Rb, K, Zn, Ca, Ni and Cu, can be present in plant ashes owing to organic processes and to the composition of the soils. However, as stressed by Shortland and co-workers (2007), Co, Ni, Cu, Zn and Sb found in glass derived almost exclusively from the colorants, so Zn, Ni and Cu can't be considered as directly related to the plant ashes. Wedepohl and co-workers (2011a) demonstrated that plant ashes are substantially REEs free and therefore the REEs levels in plant ash glass are almost exclusively derived from the quartz sand (Wedepohl et al., 2011b). The general chemical signature of Sarno's plant ash glass show a low impurity pattern. This glass shows the lowest concentration of neodymium (Nd 3.2 ppm) which is consistent with the use of a very clean silica source, such as (crushed) quartz pebbles rather than a less pure sand source (Henderson et al., 2010). The Nd in the glass is in fact introduced with the mineral fraction other than quartz in silica sand (clay and principally heavy minerals) (Degryse and Shortland, 2009). The Sarno's plant ash glass REEs pattern results very depleted in all the elements. Their relative low concentration confirm the high purity of the silica source. The positive cerium anomaly, opposite to the others glass could confirm the use of quartz pebbles. In fact, Wedepohl et al. (2011a) interpret the negative Ce anomaly in glass as characteristic for sand material that have reacted with the seawater.

The low alumina levels (0.82%) probably derive from the plant ash rather than from the vitrifying component (Barkoudah and Henderson, 2006). The contents of MnO (0.10% on average), can also be related to the use of a plant ash alkali (Jackson and Nicholson, 2010). As suggested by Henderson et al. (2010), and demonstrated by a trace elements study of Syrian halophytic plants (Barkoudah and Henderson, 2006), the relatively high Cr in Sarno plant ash glass was probably introduced along with the flux. Barkoudah and Henderson (2006) observed that plant ashes could contain chromium at a level compatible with those found in Mesopotamian Late Bronze Age plant ash glass. Strontium in plant ash glass is provided by the ashes themselves (Freestone et al. 2003). Strontium is indeed a crystal chemical companion of calcium and as such is related to the abundance of calcium in natural materials. In the ashes of the halophytic plants the calcium is a major common constituent and, in glass produced with them, the CaO usually results $\geq 5\%$ (Wedepohl et al., 2011a). Among Sarno samples set the highest levels of lime (CaO 8.04%)-

associated to the highest contents of strontium (354 ppm) - are found in plant ash based glass. Their CaO/Sr ratio (230) is almost the same of that found by Freestone and co-workers (2003) for their plant ash glasses from Baniyas-Israel (CaO/Sr ratio 220). The authors observed that this glass shows a very similar CaO/Sr ratio to that of natron glass made from coastal sand. They suggest this indicates that the Sr-bearing phase in plants (for example, calcium oxalates) have capacities for strontium closer to that of aragonite (present in the shells) rather than to that of calcite (forming limestone).

As **natron** was a relatively pure soda source, which mostly introduced chlorine and sulphur into the glass batch, the trace element composition of the natron glass depends mainly on the sand and the lime materials (Currie 2008; Wedepohl *et al.*, 2011b; Brems and Degryse, 2013). Because of the small ionic size of Si^{4+} (0.026 nm), only very small amounts of other elements (as Al, Ti, Fe and Ge) can be incorporated into the crystal structure of quartz. Minor and trace elements in quartz-rich sands are generally concentrated in associated accessory minerals such as feldspar, pyroxene, amphibole, zircon, Fe–Ti oxides, monazite and clay minerals, among others (Brems and Degryse, 2013). The high levels and the strong positive correlation between Zr and Hf ($R^2= 0.9989$) recorded in the Sarno natron glass, indicates that they were introduced together. These elements are accumulated in the heavy mineral zircon (ZrSiO_4) (Götze and Lewis, 1994; Degryse and Shortland, 2009; Wedepohl *et al.*, 2011a; Wedepohl *et al.*, 2011b; Brems and Degryse, 2013), which is the most abundant heavy mineral in quartz sand used for the glass production. Moreover the higher presence of Y, compared to that of plant ash glass (Y 4.15 vs 2.30 ppm, respectively), can be related to the presence of garnet (Wedepohl *et al.*, 2011a), as also their slight enrichment in the HREE (Fig. 5). Next to Zr and Hf, also Ti is also generally related to the heavy mineral fraction of the sand raw materials (Ti-rich mineral species, such as rutile, ilmenite and/or titanite) and as a result they are often correlated (Brems and Degryse, 2013). The mean concentration of titanium in all the natron glass is high (672 ppm), and the biplot Ti vs. Zr shows a strong positive correlation between the two elements ($R^2= 0.9785$). Also the level of Cr (10.46 ppm) in the natron glass can be related to the heavy mineral fraction of the sand. The most common heavy mineral contain Cr is chromite (Brems and Degryse, 2013). The relatively high strontium content (Sr 236 ppm) is related, also in this case, to the presence of calcium (CaO 7.42%). The strontium in natron glass is mostly derived from the shell or limestone introduced as the source of lime (Wedepohl and Baumann, 2000; Freestone *et al.*, 2003; Brems *et al.* 2003). Sr can of course substitute for calcium in other minerals than calcite or aragonite present in the sand, as feldspar and mica, but in too low concentration to influence the total amount (Freestone *et al.*, 2003). High Sr concentrations in natron glass suggest the use of shell

fragments, while low Sr levels indicate the use of limestone. This is because during diagenesis metastable aragonitic CaCO_3 , in the form of shell and other organic biogenic materials, is dissolved and reprecipitated as calcite, which is the mineral characteristic of limestone. While the original aragonite may incorporate several thousand ppm of Sr, the reprecipitated calcite incorporates only a few hundred ppm of Sr. Conversion of aragonite to calcite during diagenesis of ancient limestone therefore results in the loss of substantial proportion of Sr from the calcium carbonate. The CaO/Sr ratios reported in literature for natron glass are: CaO/Sr= 139 (Wedepohl et al., 2011a) and 179 (Freestone et al., 2003) for glass made with shell as source of lime found in Central Europe and Israel (Bet Eli'ezer/Bet She'an), respectively; and CaO/Sr=616 for glass produced with limestone in Egypt (Tel el Ashmunein (Freestone et al., 2003)). CaO/Sr values relative to raw materials were reported by Wedepohl et al (2011b, fig. 5) and result to follow the same trend observed for the glass: with high strontium for the marine carbonates, as shells (CaO/Sr=212), and lower Sr for limestone (CaO/Sr=870). In the Sarno's natron glass the CaO/Sr ratio is 320, this value doesn't match with the use of fresh seashell and could suggest the use of slightly diagenetically altered shells, which have lost part of their strontium contents (Wedepohl et al., 2011a). The low abundance and the flat REEs distribution pattern of the natron glass (Fig. 5), testify the high maturity of the sand (Götze and Lewis, 1994), **the enrichment in quartz of the sand in fact results in a dilution REE effect** (McLennan, 1989). It is possible to conclude that this glass was produced with a mineralogically mature sand, rich in quartz and zirconium, and relatively depleted in other heavy minerals (Freestone et al., 2000, 2002; Brems and Degryse, 2013). The negative Ce anomaly testifies a reaction of the sand raw materials with the seawater (Wedepohl et al., 2011b).

The trace and REEs composition of the **cobalt blue** glass seems to be mostly influenced by the cobaltiferous alum used as colorant, with the exception of the Sr contents. The amount of Sr and lime, in fact, result the lowest of the sample set (76 ppm and 2.04% respectively), suggesting the employ of a silica source very poor in lime. The CaO/Sr ratio is 293, indicating, as for the other natron glass, the use of slightly diagenetically altered marine carbonates as source of lime. The high levels of Y (on average 11.14 ppm) recorded for these glasses are related to the use of the cobaltiferous alum. Shortland et al. (2007) and Walton et al. (2009) report, in fact, that this kind of colorant mainly brings into the glass Al, Mg, Co, Y, Mn, Ni and Zn. The evidence that the use of Egyptian alum is a technology inherited from the Bronze Age, is further confirmed by data relative to cobalt glass from the Mycenaean Greece (Walton et al., 2009), and from the Uluburun shipwreck (Jackson and Nicholson, 2010) dated to the Late Bronze Age, 15th-14th century BC. These glasses exhibit the same chemical features of Sarno ones, with the exception for the higher levels of CaO

(on average 7.30%) and Sr (on average 807 ppm) probably related to the use of plant ashes instead of natron as flux for the earlier. It is possible to observe very similar content of Y for the Sarno's cobalt blue and the Mycenaean ones (Y= 11.14 and 11.40 ppm respectively) and a compatible REEs pattern. The line graph of figure X shows the REE patterns of cobalt blue glasses coloured with the Egyptian alum from the 2nd millennium BC (Mycenaean Greece (Walton et al., 2009), and Uluburun shipwreck (Jackson and Nicholson, 2010)) and from the 1st millennium BC (Bologna, Italy (Arletti et al., 2011), compared with those of Sarno (this study)). The REEs distribution in all the glasses results in a higher depletion of the LREEs (La-Pr) compared to the MREEs (Nd-Dy) and HREEs (Ho-Lu). Walton and co-workers (2009) made a comparison between the REEs of Egyptian/Mycenaean glasses and of experimental glass made with a cobalt-rich alum collected from the Kharga Oasis mines (Egypt), observing the same patterns. Therefore the authors concluded that this REEs patter is linked to the colorant raw material and can be used as a distinctive fingerprint for the Egyptian glass production.

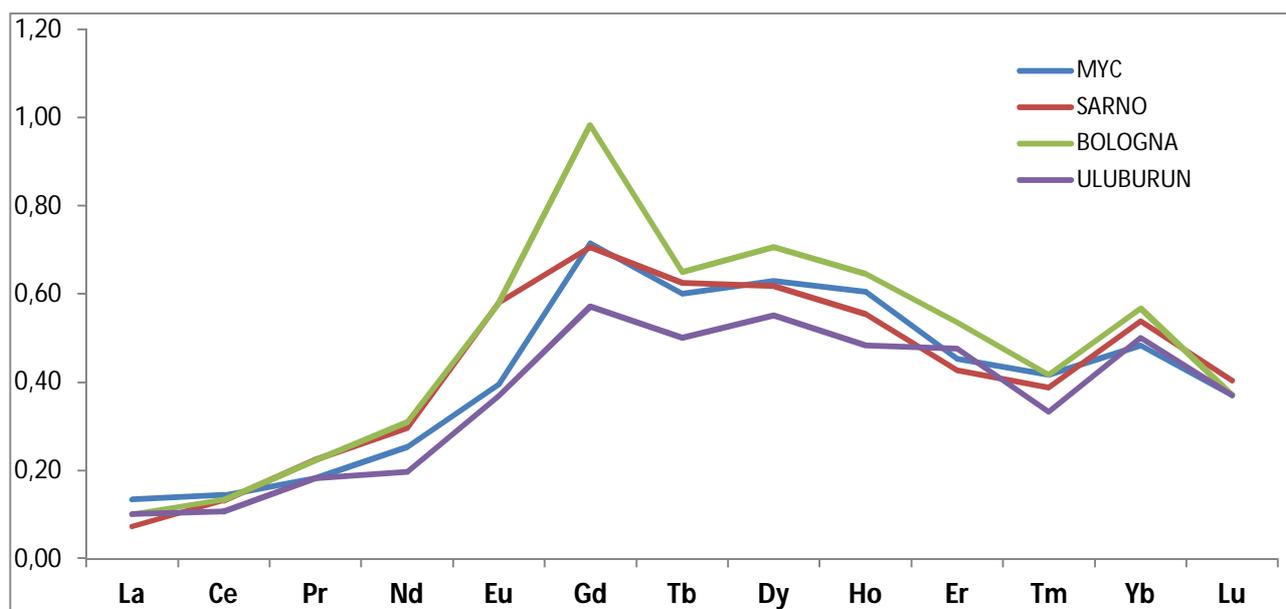


Fig. 8

The very high levels of Ti, V and Cr which characterise the **black glass** probably derive from heavy minerals such as rutile, ilmenite, titanite and chromite present in the sand raw materials (Wedepohl *et al.*, 2011a). A chromite particle was in fact detected by ESEM analysis (Fig. 6b). The presence of Y can be related to the heavy mineral fraction of the sand (e.g. garnet), as the Zr and Hf ($R^2= 0.935$) which indicate the occurrence of zircon. The Th shows a positive correlation with La ($R^2= 0.782$), which, associated to the relevant amount of La (9.15 ppm), suggests that they were introduced

together with the heavy mineral monazite (Wedepohl *et al.*, 2011a). The black glass low Sr contents (104 ppm) are again related to the low CaO amount (3.27%), and their ratio (CaO/Sr= 343) could also in this case indicate the use of shells undergone slight diagenesis. The black glass REEs distribution (Fig. 5) confirms the presence of heavy minerals enriched in LREE -as monazite and allanite- and HREE -as zircon and garnet - (Gromet and Silver 1983; McKay 1989; McLennan 1989). A study of Eid and co-workers (1994) about three Egypt's black sand deposits, identified ilmenite, magnetite, hematite, zircon, garnet, monazite and rutile as the main mineral constituents of the sand (other than quartz). These sand samples show REEs patterns (Fig. X) comparable, not for concentration but for trend, to ours Sarno black glass, with a Gd peak and a negative Eu anomaly. This anomaly derive form the fact that Eu, unlike the other REE, that occur in trivalent state, can occur in a divalent state and substitutes the Sr in plagioclase. Enrichment or depletion in plagioclase during weathering, erosion or sedimentary processes can cause positive or negative Eu anomalies in the REEs patterns of sandy sediments, which in turn can be passed on to the glass. Negative Eu anomalies are abundant in granites (Vellmer and Wedepohl, 1994; Gao and Wedepohl, 1995).

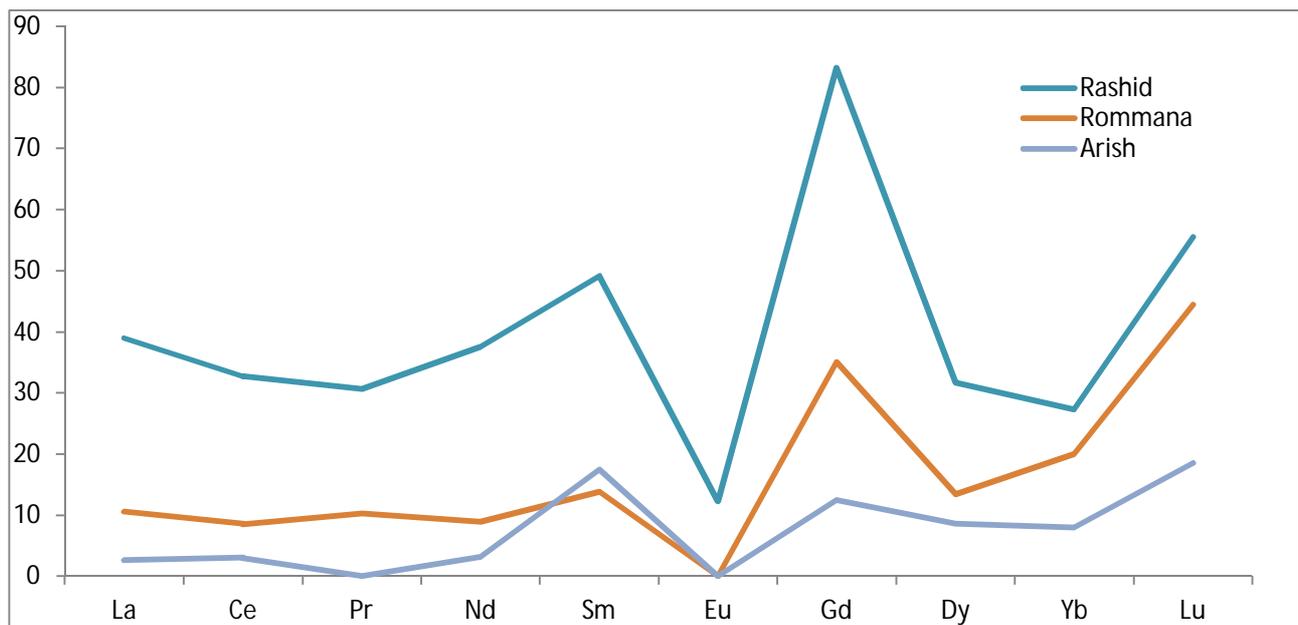


Fig. 9

The Gd peak has been observed also by Wedepohl *et al.* (2011b) in their glass but the mineral which incorporates this distinct concentration of Gd has not yet been identified. We can suppose that the Sarno's black glass trace and REEs pattern reflect the use of a very impure sand rich in heavy minerals and iron-titanium oxides, and poor in lime (probably introduced with diagenetically

altered shells). Also in these case we can therefore suppose the use of an ex-coastal sand, which has undergone a certain digenesis.

The **high alumina glass** exhibit very high contents of trace and REEs. Their highest Ga contents reflect the big amount of Al, as the Ga substitutes for Al in aluminium silicates as kaolinite, mica, plagioclase (Wedepohl *et al.*, 2011a). Ti, V and Cr are associated with iron oxides (3.91% FeO) or with specific heavy minerals (rutile, ilmenite, titanite and chromite). Zr and Hf indicate the presence of zircon, while the positive correlation between Th and La ($R^2 = 0.9906$), suggests that they were introduced along with the monazite. Ba and Rb are related to alkali feldspar. These glasses show a really high concentration of neodymium (Nd 23.3 ppm) which is consistent with the use of a very impure silica source, as a sand rich in minerals other than quartz (clay and heavy minerals) (Degryse and Shortland 2009). Considering that, in term of geochemical behaviour, Y mirrors the HREE, its enrichment associated to the enrichment in HREE, confirms the presence of heavy minerals as zircon and garnet (Gromet and Silver 1983; McKay 1989; McLennan 1989; Wedepohl *et al.*, 2011a). What is really surprising in these samples is the unusual and very high amount of boron (4325 ppm). Purowski *et al.* (2012) in their study of glass beads from Poland, found samples with the same general chemical characteristic of our high-alumina group. This glass, labelled LMMK (low magnesium, medium potassium: MgO not exceeding 1.5% K₂O about 1.4–2.2%), is furthermore characterised by high levels of alumina (4.0–7.8%) and iron (3.4–5.4%), low CaO (1.3–1.9%), and elevated concentrations of most of the trace elements (e.g., Ba, Ti, B, Sc, V, Rb, Y, Zr, Nb, Mo, La, Ce, Sm, Ta and Th). In particular, also in this case an high concentration of B, averaging 6200 ppm, was found. According to Purowski *et al.* (2012) the presence of medium K₂O contents doesn't allow to assign this glass to the natron type, however recently Henderson (2013) suggested that this probably is one of the first natron glass production, owing its elevated potassium levels to the exploitation of sand rich in potassium feldspar. This latter hypothesis seems to be valid also for our Sarno samples. The sample analysed by Purowski *et al.* (2012) show, on the other hands, relevant amounts of Pb, Co and Cu along with several metallic inclusion composed of a few elements (Cu, Co, Sb, As, Ag, Ni and Fe), not recorded in Sarno samples. The higher content of iron, copper and lead oxides as well as the occurrence of metallic inclusions allowed Purowski and co-workers to conclude that metallurgical slags, as iron slags -waste from the metal 'industry'-, were used in the manufacturing of those glass. The absence of these features in Sarno high alumina glass do not seem to suggest the use of a metallurgical slags. Moreover the BSE images collected on these samples reveal a very homogenous glass matrix, which doesn't show the presence of any high atomic number particles. The high concentration of FeO, accompanied by a high Al₂O₃ and low

CaO contents suggest that the iron oxide in the glass was a consequence of the use of a poor-quality sand, heavily contaminated with undesired compounds (including iron compounds), as well confirmed by the trace and REEs analyses. The high levels of boron could be derived from the sand too (Brems and Degryse, 2013), as already discussed for the trace and REEs composition (see the correlation among B and others trace elements in the PCA analysis comment). The relatively high levels of Sr (215 ppm) are associated to low contents of CaO (2.52%), moreover the CaO/Sr ratio (123) results very different from the other natron glass, and more compatible with the use a fresh marine shells (coastal sand). Therefore the Sarno high alumina glass was probably produced with natron as flux and a very impure coastal sand rich in iron-titanium oxides and heavy minerals.

Finally taking into account the **SN19bl** sample, its high levels of Fe, Ti, V and Cr clearly show the employ of a impure sand rich in heavy minerals, as confirmed also by the REEs which are enriched in LREE relative to HREE, suggesting an enrichment in monazite. The strong negative Ce anomaly indicates the use of rocks that reacted with seawater (Wedepohl et al., 2011b). The chemical distinctive feature of this glass, results its very high contents of heavy metals: FeO and PbO (12.34% and 13.75% respectively), associated to very high levels of Cu, Zn, Sn and Sb. This chemistry and the occurrence of the above-mentioned numerous metallic inclusions leads to think that metallurgical slags may have been used in the manufacturing of the said glass. This slags should be iron slags - composed mostly of iron oxide (Heck and Hoffmann 2002) lead and copper oxides (Galibin 2001) - being the levels of Cu too low to justify the use of bronze ones. (Bezborodov 1969).

5.1 PCA analysis

To validate ours groups, to have a fast visibility of the whole set of data and to verify the correlations among the elements we can consider the principal component analysis (PCA). The correlation among the variables in the PCA space is expressed in term of their proximity on the Cartesian plane. As shown in the biplot of figure X the high alumina samples (SN18r, SN18bl and SN22bl) are very distant from all the others and result located in the extreme point of the PCA area characterised by the elements correlated to the Fe-Ti oxides and heavy minerals of the sand. Among these elements we can distinguish also the boron, confirming its correlation with them. The black glass fall in the field characterized by elements present in heavy minerals, while the cobalt-blue glass lies in an area defined by the presence of Ni, Co, Al and middle and heavy REEs, all related to the cobalt colorant. The chemical difference observed between blue and black samples and the other glass of the set reduces the distinction between the natron and plant ash glass. Anyway we can

observe two grouping, one dominated by the presence of Sb, Ca and Sr (the plant ash glasses), and the other by the Cu and Cl (the natron glass).

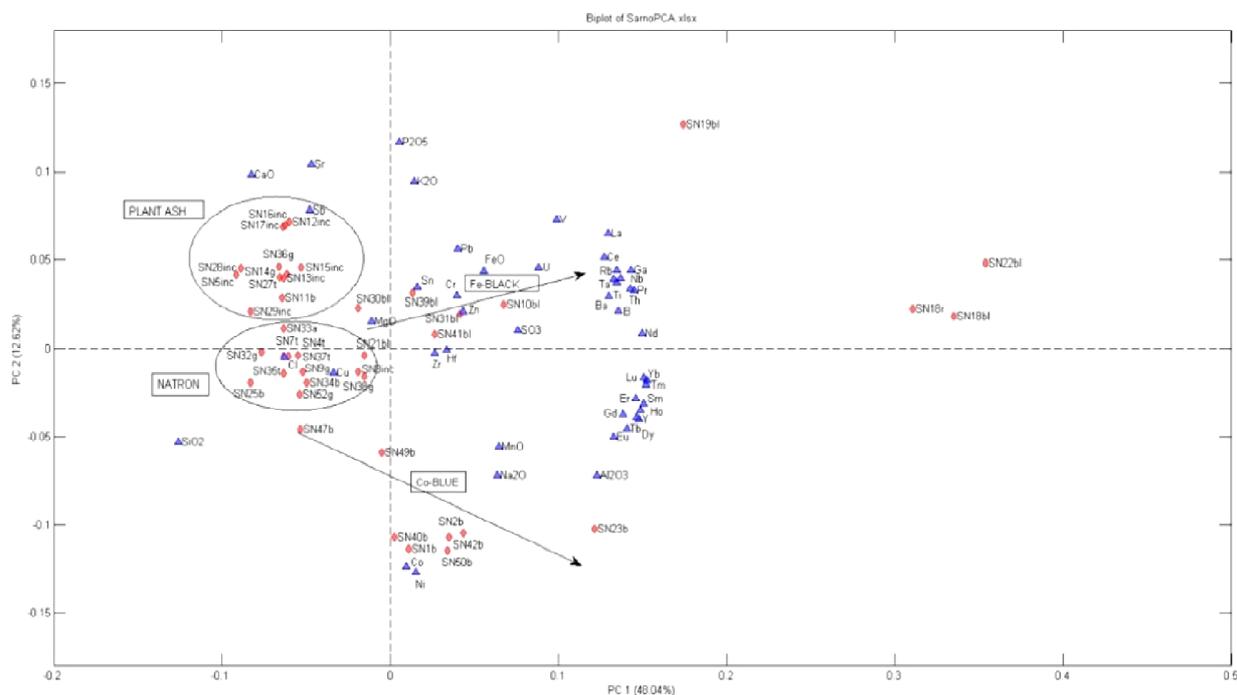


Fig. 10

The former are mainly decolourised with antimony and contain higher lime-Sr from the plant ash used as flux; while the latter are mainly coloured with the copper (turquoise-green colour) and contain higher chlorine, coming from the natron employed as flux. The sample SN19bl confirms its peculiar characteristics, presenting a certain affinity with the black and high alumina samples.

6. Cultural implications

The Sarno glass is composed by two main chemical typologies: plant ash and natron glass. The plant ash glass shows the typical chemical features of the coeval Mesopotamian glass production, suggesting an import from that area. Among the natron glass samples it is possible to distinguish between a classic natron production that will be typical also of the Roman period and a first natron production, linked to the precedent Bronze Age glass technology. This latter group is formed by the cobalt blue glass, coloured with the Egyptian cobaltiferous alum, and by the black glass, coloured by the employ of a very impure sand. The general chemical characteristics of all the natron samples suggest their Egyptian origin.

These information are more significant when crossed with archaeological data, and read in the light of the context of samples. It should be remembered that ancient glass travelled, as well as in the form of finished articles, even as raw material, to be then reprocessed in a second time, in a different area and in the desired shapes. Anyway in the case of the black and co-blues samples they represent a really early natron glass production and they were more probably imported as finished objects. On the other hand we must emphasize that the new archaeological discoveries provide a much broader view on the glassmaking, compared to what believed until now. In this regard, is really interesting the discovery in Sardinia, at Nuraghe Sirai, of a glass *atelier* operating since at least the seventh century B.C. (Perra, 2012). The workshop also shows, with his identical percentage of Phoenician and Nuragic pottery, a clear example of integration between various cultural components living together: this is certainly the case of many places in the ancient Mediterranean, characterized by mixed presence, which urges caution to define not only the places of origin of the objects, but the producers and carriers.

The analysis carried out on the Sarnese context allow a detailed classification of the materials. For the first time it is possible to make detailed assumptions on trade flows and dynamics of exchange, possible vectors, and on the balance of the market, which certainly had to be related to historical events. It is a first step for the interpretation of a reality that concerned the whole ancient Campania, by the definition of *macroroutes* that we can define *panmediterranean*, to the delimitation of areal microcircuits, working at regional and sub regional levels. The combination of the glass to other types of load, and the dynamics of ancient navigation through sometimes long-term stops in different places, makes the traceability of the routes very difficult: however the certainty of the origin of the raw material defines the starting point of some goods.

In the first place it should be stressed that, contrary to what one might think, in the oldest tombs dated between the end of the ninth century and 750 B.C. (8, 30, 32, 39, 55, 83, 86), the glass belongs to chemical groups made using natron as flux (cobalt-blue – SN1b, SN2b, SN40b, SN42b, SN47b, SN49b, SN50b- and black – SN30bl, SN31bl, SN39bl, SN41bl- samples), and, in the case of the cobalt-blue glasses, cobaltiferous alum as colorants, which refers, as already said, to Egyptian productions. Moreover the CaO/Sr ratios of the co-blue and black glasses (and in a lesser manner also of the “classic” natron) suggest the use of a sand which has undergone a certain diagenesis and therefore probably located in the inland areas of Egypt. Among the black glasses the sample SN30bl stands out for its typological recognisability, a spherical eye bead, dated to the first half of the eighth century BC. It was found in tomb 55 with another bead with polychrome inlaid (SN31bl), belonging to the same chemical group.

We have to repeat that the interpretation of vectors and trade routes must be here limited to the kind of finds taken into account, those made of glass, while scarabs and faience objects are still under study.

An important fact to consider is that the Egyptian natron glass is, at this time, still an innovation compared to traditional so-called "Mesopotamian" plant ash glass. The decision to distribute a still not perfected product must surely be based on reasons of convenience or business opportunity. That the quality was not behind the decision is confirmed by the fact that this Egyptian glass is less brilliant, more impure and dull compared to the eastern one. The Egyptian origin of these beads could be put in relation with a great freedom of movement that Phoenicians had at this stage by land and sea, and who later partially lose (Fig. 11).

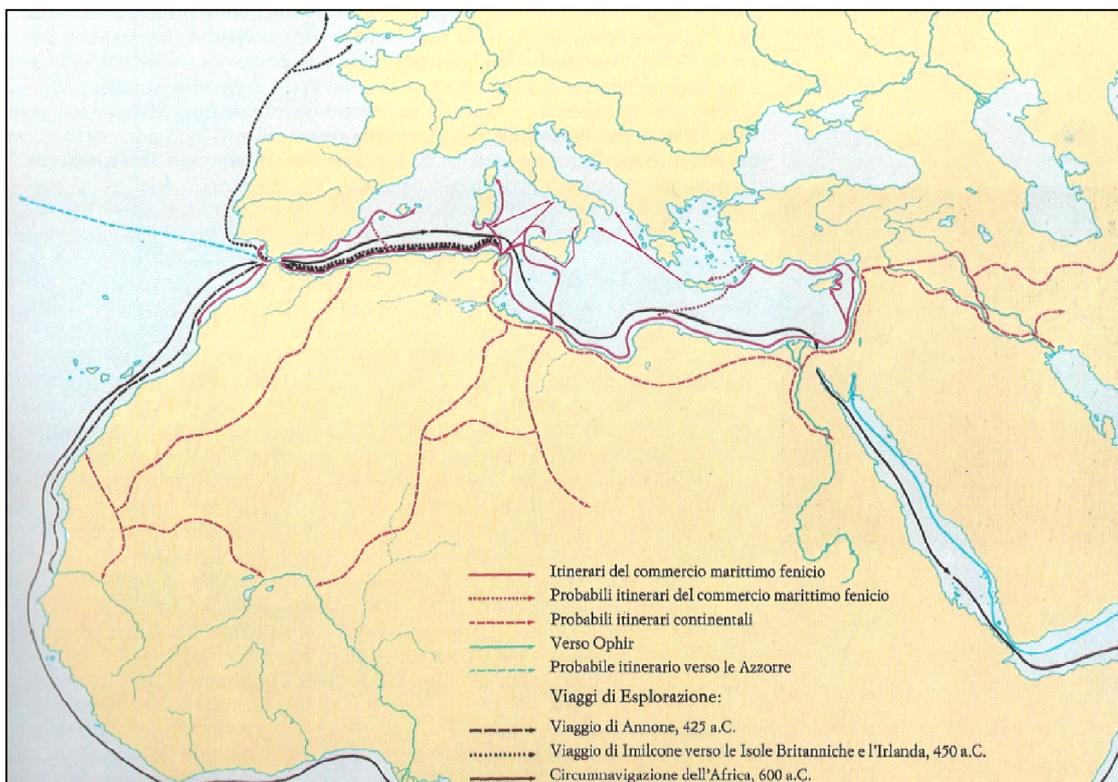


Fig. 11

The same Odysseus tells of a Phoenician man he had met in Egypt, which had brought him to Phoenicia, and then from there he loaded him on his ship bound for Libya, through a route that passed through Crete, in a circular path that ran through much of the Eastern Mediterranean (Od. XIV, 287-300). The fabulous wealth of Phoenicians in this period is also favoured by the opening to the West. The trade routes are in fact forced westward by an increasing tax burden by Assyria, which is tolerated and accepted: between the end of the ninth century BC and the end of the eighth,

Assyria is literally overrun by Iberian silver monopolized by Phoenicians (Diodorus, V, 35). The foundation of Carthage, which can be placed more or less at this moment, certainly has a part in this situation. The Euboean-Punic connections, which are defined in a short time, are also well known (Mermati, 2013). If Carthage served as a convenient intermediate point on routes to important mineral resources, certainly similar reasons had to be behind the decision to create Euboean fixed points on the Plegraean coast. In any case, the hypothesis that sees the Greeks (Rhodian or Euboean) as possible vectors of these objects seems less likely for this first phase. Otherwise would not be understood not only the absence of Euboean pottery, but Greek in general, which seems to arrive in our Valley not before the end of the second quarter of the eighth century. Considering the findings and the results of the present study, the more likely mediation seems to be the Cypro-Phoenician one. The Euboean-Levantine component, operating both in the East and in the West, will add a little later to this picture, fortified at a later time from the Phlegraean foundations (Botto, 2011). And it is precisely in this last moment the first appearance in the Valley of Greek and Greek style pottery (d'Agostino, 1979). Exactly from the mid-eighth century onwards, in the Sarno tombs we find beads certainly made by plant ash glass, whose origin is to be placed in the Mesopotamian area. This is very interesting, if we consider that it is possible in this case to follow the changing of backgrounds from different places of production for objects absolutely identical, with the same function, and lacking of recognisability by the purchaser.

The change must therefore have been necessarily tied to specific historical events upstream, rather than by a change of dynamics of the receiving place. The Assyrian exploit, who interested also Phoenicia from the mid-eighth century is also well known. Assyria, with its aggressive policy on the Phoenician settlements, guarantees now, with the collection of taxes from Tyre, the role of preferred interlocutor with the coastal city, which becomes in practice a real instrument of expansion. The commercial freedom of Tyre, which is essential for the balance of internal Assyrians economy, for the first time is limited with the condition not to trade with Egypt. This may explain the appearance in the West of new products from the Mesopotamian areas, more and more hungry for metals. These objects had to invade the western market, monopolizing the eastern Phoenician routes of distribution of these products. The supply of Egyptian goods could always be guaranteed in the West from Carthage, where Greek-Euboean groups had long been settled, with greater freedom of movement in the Mediterranean basin. In this situation, even the now structured Pithecusa and Kyme served, as well as stop on the transit way to metals, as well as real points of exchange of goods, and processing of raw materials, such as silver.



a

b

c

Fig. 12

At this second phase belong some objects from Sarno Valley more strongly characterized. Among these we have the eye beads from the tomb 592 (sample SN19bl), dated to the last quarter of the eighth century BC (Fig. 12a). The sample shows many differences compared to the oldest one from the grave 55: being in fact triangular, with a porous and not homogeneous body. Moreover it is characterized by a flux of metallic nature, perhaps scraps reused in a workshop dedicated to different handcraft productions. This could be an experiment, the location of which is very difficult to define. These eye beads are easily recognizable goods, very popular and appreciated, the production of which is given in the bibliography first to Egypt and then to Levantines (Ruano Ruiz, 1995; De Salvia, 2006). From the analysis made, the picture appears, at least in the Sarno case, different. The oldest bead is in fact Egyptian. This production is then maybe, if raw materials and workmanship of the beads are identical, yet deeply rooted in Egypt between 800 and 750 BC. The uncertainty of the origin place and the strange composition of later ones make the discussion more problematic. The model of these objects was in fact so well known, to be appreciated for its apotropaic and exotic value rather than their provenance. Nothing leads to exclude most productive centres, avoiding to connect the model to the most likely producer, in a mechanistic way.

From this burial also come the bead group high alumina high titanium (SN18r, SN18bl, SN22bl) (Fig. 12c). They are particularly interesting not only for their chemical characteristics, that define them as uncommon through the contemporary glass, but also for the cultural implications that arise. It is significant that some similar beads come from Poland, in particular by three sites (samples Smuszewo 44, Kowalewko 40, Raszewy 34) located between the rivers Odra and Vistula, on the so-called Amber Route, from the Baltic Sea (Purowski et al. 2012). The difficult identification of the place of production of these glasses, and its likely combination with other goods, just as amber,

leaves open new possibilities in the interpretation of the exchange ways in this chronological period, probably more complex than usually supposed.

From the same tomb 592 also comes the cylindrical black bead SN21bl, which fits perfectly into the chemical group of black glasses, of Egyptian origin, whose chemical profile is comparable to that of some black beads found in Bologna, and under study (Arletti, personal communication). This is not only indicative of a production specific and recognizable, linked to a particular geographical area and identifiable by buyer and seller, but it seems particularly interesting if discussed in a wider cultural context. It must be stressed that from the grave 633 in San Valentino Torio, we find, in the second quarter of the seventh century BC, a bronze censer, unpublished. It is a well-known object, and put off precisely at the Bologna area for the bird shaped protoms (Iaia, 2006). The data does nothing but confirm the two-way nature of the movements in this period that characterizes the luxury goods exchanged between the Italic aristocracies, where the Campanian coast plays a key role as an intermediate point.

This is fully confirmed by the presence in the same grave 633 of a scaraboid seal in transparent turquoise glass (SN6t) (Fig. 12b). It can be inserted into a typologically well-defined group, attributed to north-Syrian production. Its presence is more interesting if we remember that chronologically coincides with the supposed period of "hiatus" of these objects from the East. It is also a rare model in Campania (the type is attested only in Cuma, Suessula, Capua. Melandri, 2011b). This seal is one of three pendants of a necklace in silver, still under study. All pendants are mounted in a silver Levantine "crescent moon". The central one is made up of a large amber, held in place by a gold band, while on the other side we find a faïence scarab. This necklace is certainly an object assembled in a place of mixed culture, where arrive goods and raw materials of different origin. In fact, if the model is oriental, the large central amber indicates a more Italic taste, combined with Mesopotamian (north-Syrian) glass, Baltic amber and precious metals probably from Iberia. The most obvious assumption is that the composition of this object is to be placed in one of the Euboean colonies, Pithecusa or Kyme, once again involved in the movement of valuable objects, sometimes finished on site.

The big glass pendant from the tomb 602 (SN34b), dating from the first half of the sixth century B.C., comes from Egypt. It is one of the latest products of oriental type that flow in Campania, before their ultimate demise at the end of the century, due to the unstable Greek-Persian balance, and the repercussions that they played in the West.

The Sarno Valley shows now a gradual decline in attendance, probably due to a shift of interest towards the coast. This causes perhaps a true abandonment of inland areas, or change of land use and its population dynamics: in fact in this phase we notice a real gap of funeral evidence. In any case, the dynamics of occupancy change, and with them also the trade flows and goods exchanges, now all projected towards the sea.

Conclusions

The analyzes performed on the Sarno Valley glass beads have outlined a complex picture, but perfectly in line with the contemporary historical situation. In fact, through the study of these object between the late ninth and sixth centuries BC, we can follow the changing trade dynamics underlying the distribution of this type of product in the Mediterranean. The Valley has indeed returned glasses referring, in a first phase dating from the late IX and the 750 BC, to Egyptian production. It is a moment of technology transition in which a new product based on natron flux begins to be spread on the market, preferentially compared to Mesopotamian plant ash glasses, from time known and appreciated. The choice of product to be traded accomplished by distributors, probably Phoenicians, perhaps from Cyprus, is probably linked to commercial dynamics that made it convenient and preferable to the sale of Egyptian glass than the Mesopotamian one. The special feature of some objects, such as blacks beads and eyes beads, will certainly driven the market on some models, known and recognizable to buyers. In a second phase, which coincides with the founding of Pithecusa and Kyme on the Phlegraean coast, we can notice not only the increase of the amount of objects that come to the Valley and surrounding areas, but also the changing of their provenance. In fact, the mid-eighth century onwards, along with beads produced in Egypt we see the emergence of similar products, but Mesopotamian. This is probably correlated with the limitations imposed to Phoenicians from Assyria, which prevents their trade relations with Egypt. The Egyptian products found in southern Italy arrive perhaps, at this point, through the Cartaginian and / or Euboean mediation, while the management of the oriental glasses was easier, and still controlled by Levantines. This delicate balance seems to last until the sixth century BC when, together with the change of the spatial organization in the Valley, are drastically reduced imports of this products, following the destruction of Poseidon / Al Mina, the breakup of the Phoenician trade network, and a period of great cultural and political contrast between East and West Mediterranean.

REFERENCES

Arletti et al. 2009

Arletti, R., Maiorano, C., Ferrari, D., Vezzalini, G., Quartieri, S., 2009. The first archaeometric data on polychrome Iron Age glass from sites located in northern Italy. *Journal of Archaeological Science*, 37, 4, 703–712. DOI: 10.1016/j.jas.2009.11.001

Arletti et al. 2011

Arletti, R., Bertoni, E., Vezzalini, G., Mengoli, D., 2011. Glass beads from Villanovian excavation in Bologna (Italy): an archaeometrical investigation. *European Journal of Mineralogy*, 23, 959-968. DOI: 10.1127/0935-1221/2011/0023-2166

Barkoudah and Henderson 2006

Barkoudah, Y., and Henderson, J., 2006. Plant ashes from Syria and the manufacture of ancient glass: ethnographic and scientific aspects. *Journal of Glass Studies*, 48, 297–321.

Bartoloni 1998

Bartoloni, P., 1988. Il commercio e l'industria. In Moscati, S. (Ed.), *I Fenici*, Catalogo della mostra a Palazzo Grassi, Milano, 78-85.

Bezborodov 1969

Bezborodov, M.A., 1969. *Himiâ i tehnologiâ drevnih i srednevekovyh stekol*, Izdatel'ctvo 'Nauka i Tehnika', Minsk.

Botto 2011

Botto, M., 2011. Le più antiche presenze fenicie nell'Italia meridionale. [Rivista di Studi Fenici, 36, I, 157-179.](#)

Brems and Degryse 2013

Brems, D., Degryse, P., 2013. Trace element analysis in provenancing Roman glass-making. *Archaeometry*, 56, 116–136. DOI: 10.1111/arc.12063

Brems et al. 2003

Brems, D., Ganio, M., Latruwe, K., Balcaen, L., Carremans, M., Gimeno, D., Silvestri, A., Vanhaecke, F., Muchez, P., and Degryse, P., 2003. Isotopes on the beach, Part 1: strontium isotope ratios as a provenance indicator for lime raw materials used in Roman glass-making. *Archaeometry* 55, 2, 214–234. DOI: 10.1111/j.1475-4754.2012.00702.x

Conte et al. 2014

Conte, S., Chinni, T., Arletti, R., Vandini, M., 2014. Butrint (Albania) between eastern and western Mediterranean glass production: EMPA and LA-ICP-MS of late antique and early medieval finds. *Journal of Archaeological Science*, 79, 6-20. DOI: 10.1016/j.jas.2014.04.014

Currie 2008

Currie, K.J., 2008. Analytical elemental fingerprinting of natron and its detection in ancient Egyptian mummified remains. [Unpublished Ph.D. thesis, University of Manchester.](#)

d'Agostino 1979

d'Agostino, B., 1979. Le necropoli protostoriche della Valle del Sarno. La ceramica di tipo greco. *Annali di Archeologia e Storia Antica dell'Università degli Studi di Napoli l'Orientale*, I, 59-75.

De Salvia 2006

De Salvia, F., 2006. Egitto faraonico e Campania pre-romana: gli aegyptiaca (secoli IX-IV a.C.), in: De Caro, S. (Ed), *Egittomania. Iside e il mistero*. Napoli, Museo Archeologico Nazionale, 12 ottobre 2006 - 26 febbraio 2007, Catalogo della mostra, Napoli, 21-55.

Degryse and Shortland 2009, C319

Degryse, P., and Shortland, A., 2009. Trace elements in provenancing raw materials for Roman glass production. *Geologica Belgica*, 12, 135–43. DOI: 10.1111/arc.12063

Eid et al., 1994

Eid, M.A., Naim, G., Mahdy, A.A., Nada, N., Abdel Mongy, N., 1994. Application of ICP AES to the determination of REE in Egypt's black sand deposits. *Journal of Alloy and Compounds*, 207/208, 482-486.

Freestone et al. 2003

Freestone, I.C., Leslie, K.A., Thirlwall, M., and Gorin-Rosen, Y., 2003. Strontium isotopes in the investigation of early glass production: Byzantine and early Islamic glass from the Near East. *Archaeometry*, 45, 19–32. DOI: 10.1111/1475-4754.00094

Freestone et al., 2000, 2002

Freestone, I.C., Gorin-Rosen, Y., and Hughes, M. J., 2000. [Primary glass from Israel and the production of glass in the late antiquity and the early Islamic period](#), in: M.-D. Nenna (Ed.), *La route du verre: ateliers primaires et secondaires de verriers du second millénaire avant J.C. au Moyen Age*, Travaux de la Maison de l'Orient Méditerranéen 33, Lyon, 65–83.

Freestone, I.C., Ponting, M., and Hughes, J., 2002. Origins of Byzantine glass from Maroni Petrera, Cyprus. *Archaeometry*, 44, 257–72. DOI: 10.1111/1475-4754.t01-1-00058

Galibin 2001

Galibin, V.A., 2001. *Sostav stekla kak arheologicheckij istoc`nik*. Izdatel'ctvo 'Peterburgskoe Vostokovedenie', Sankt-Peterburg.

Gao and Wedepohl, 1995. Da C313

Gao, S., Wedepohl, K.H., 1995. The negative Eu anomaly in Archean sedimentary rocks: implications for the decomposition, age and importance of their granitic sources. [Earth Planetary Science Letters 133, 81–94. DOI: 10.1016/j.chemer.2011.04.001](#)

Gastaldi 1979

Gastaldi, P., 1979. Le necropoli protostoriche della Valle del Sarno: proposta per una suddivisione in fasi. *Annali di Archeologia e Storia Antica dell'Università degli Studi di Napoli l'Orientale*, I, 13-55.

Götze and Lewis 1994

Götze, J., Ronald, L., 1994. Distribution of REE and trace elements in size and mineral fractions of high-purity quartz sand. *Chemical Geology* 114, 43-57.

Gratuze 2009 C159

Gratuze, B., 2009. Les premiers verres au natron retrouvés en Europe occidentale: composition chimique et chronotypologie, in: Janssens, K., Degryse, P., Cosyns, P., Caen, J., and Van't dack, L.

(Eds.), *Annales du 17^e Congrès de l'Association Internationale pour Histoire du Verre. Annales of the 17th Congress of the International Association for the History of Glass*, University Press Antwerp, Antwerp,. [8-14](#).

Gratuze and Picon 2006

Gratuze, B., Picon, M., 2006. Utilisation par l'industrie verrière des sels d'aluns des oasis égyptiennes au début du premier millénaire avant notre ère, in: Brun, J.-P. (Ed.), *L'Alun de Méditerranée*, Institut Français de Naples, 269-276.

Greco-Mermati 2006

Greco, G., Mermati, F., 2006. Pithecusa, Cuma e la Valle del Sarno. Intorno ad un corredo funerario dalla necropoli di San Marzano sul Sarno. In Herring, E., *et alii* (Ed.), *Across Frontiers - Etruscans, Greeks, Phoenicians & Cypriots*, Studies in honour of D. Ridgway and F. Serra Ridgway, London, 179-214.

Gromet and Silver 1983

Gromet, L.P., and Silver, L.T., 1983. Rare earth element distributions among minerals in a granodiorite and their petrogenetic implications. *Geochimica et Cosmochimica Acta*, 47, 925–39.

Heck and Hoffmann 2002

Heck, M., and Hoffmann, P., 2002. Analysis of Early Medieval glass beads—the raw materials to produce green, orange and brown colours. *Microchimica Acta*, 139, 71–6.

Henderson 2013

Henderson, J., 2013. *Ancient glass, an interdisciplinary exploration*. Cambridge University Press, New York.

Henderson 1988, 1989

Henderson, J., 1988. Glass production and Bronze Age Europe. *Antiquity*, 62, 435–51.

Henderson, J., 1989. The scientific analysis of ancient glass and its archaeological interpretation, in: Henderson, J. (Ed.), *Scientific analysis in archaeology and its interpretation*. Oxford University Committee for Archaeology, Monograph no. 19, UCLA Institute of Archaeology Research Tools 5, Oxford, 30–62.

Henderson et al. 2010 C171

Henderson, J., Evans, J., Nikita, K., 2010. Isotopic evidence for the primary production, provenance and trade of Late Bronze Age glass in the Mediterranean. [Mediterranean Archaeology and Archaeometry](#), 10, 1-24.

Iaia 2006

Iaia, C., 2006. Servizi cerimoniali da "simposio" in bronzo del Primo Ferro in Italia centro-settentrionale. In Von Eles, P. (Ed.), *La ritualità funeraria tra Età del Ferro e Orientalizzante in Italia*, Atti del Convegno Verrucchio, 26-27 giugno 2002, Pisa-Roma, 103-110.

Jackson and Nicholson 2010, C162

Jackson, C.M., Nicholson, P.T., 2010. The provenance of some glass ingots from the Uluburun shipwreck. *Journal of Archaeological Science*, 37, 295-301. DOI: 10.1016/j.jas.2009.09.040

Jarosewich, 2002

Jarosewich, E., November-December 2002. Smithsonian microbeam standards. *J. Res. NIST 107 (6)*, 681e685. <http://www.nist.gov/jres>.

Kaczmarczyk 1986

Kaczmarczyk, A., 1986. The source of cobalt in ancient Egyptian pigments, in: Olin, J.S., Blackman, M.J. (Eds.), *Proceedings of the 24th International Archaeometry Symposium*. Smithsonian Institution Press, Washington, pp. 369–376.

Kaczmarczyk and Hedges 1983

Kaczmarczyk, A., and Hedges, R.E.M., 1983. *Ancient Egyptian Faience*. London.

Longerich et al. 1996

Longerich, H.P., Jackson, S.E., Gunther, D., 1996. Inter-laboratory note. Laser ablation inductively coupled plasma mass spectrometric transient signal data acquisition and analyte concentration calculation. *J. Anal. At. Spectrom.* 11, 899e904 <http://dx.doi.org/10.1039/JA9961100899>.

McKay 1989

McKay, G.A., 1989. Partitioning of rare earth elements between major silicate minerals and basaltic melts, in: Lipin, B. R., and McKay, G. A. (Eds.), *Geochemistry and mineralogy of rare earth elements*. Reviews in Mineralogy 21, Mineralogical Society of America, Chantilly, VA, 45–77.

McLennan 1989

McLennan, S.M., 1989. Rare earth elements in sedimentary rocks: influence of provenance and sedimentary processes, in: Lipin, B. R., and McKay, G. A. (Eds.), *Geochemistry and mineralogy of rare earth elements*. Reviews in Mineralogy 21, Mineralogical Society of America, Chantilly, VA, 169–200.

McLune 1989

McLune, W.F., 1989. Powder Diffraction File: Inorganic Phases. JCPDS International Centre for Diffraction Data, Swarthmore, PA.

Melandri 2011a

Melandri, G., 2011. *L'Età del Ferro a Capua*. BAR International Series 2265, Oxford.

Melandri 2011b

Melandri, G., 2011. *Aegyptiaca* a Capua nel quadro dei traffici col mondo vicino-orientale tra età del Ferro e Orientalizzante. *Bollettino di Archeologia on line*, 20-32.

Mermati 2013

Mermati, F., 2013. The Mediterranean distribution of Pithekoussan-Cumaeian pottery in the Archaic period. *Accordia Research Papers*, 12, 97-118.

Pearce et al. 1997

Pearce, J.G., Perkins, W.T., Westgate, J.A., Gorton, M.P., Jackson, S.E., Neal, C.R., Chenery, S.P., 1997. A compilation of new and published major and trace element data for NIST SRM 610 and NIST SRM 612 glass reference materials. *Geostand. Newsl.* 21 (1), 115-144 <http://dx.doi.org/10.1111/j.1751-908X.1997.tb00538.x>.

Perra 2012

Perra, C., 2012. L'officina del vetro di età fenicia nella fortezza del Nuraghe Sirai (Carbonia): attività fusoria, culto e interazione con il mondo nuragico. *Rendiconti dell'Accademia Nazionale dei Lincei*, serie IX, vol. 22, 235-256.

Pouchou and Pichoir 1988

Pouchou, J.L., Pichoir, F.M.A., 1988. Determination of mass absorption coefficients for soft X-rays by use of the electron microprobe. In: Newbury, D.E. (Ed.), *Microbeam Analysis 1988: Proceedings of the 23rd Annual Conference of the Microbeam Analysis Society (Milwaukee, 8e12 August 1988)*. San Francisco Press, San Francisco, 319-324.

Purowski et al. 2012

Purowski, T., Dzierżanowski, P., Bulska, E., Wagner, B., and Nowak, A., 2012. A study of glass beads from the Hallstatt C–D from southwestern Poland: implications for glass technology and provenance. *Archaeometry* 54, 1, 144-166. DOI: 10.1111/j.1475-4754.2011.00619.x

Reade et al. 2005

Read, W., Freestone, I.C., and Simpson, S.J., 2005. Innovation Or Continuity? Early First Millennium BCE Glass In The Near East: The Cobalt Blue Glasses From Assyrian Nimrud, in: Arrowsmith, J.W. (Ed.), *Annales du 16^o Congrès de l'Association Internationale pour Histoire du Verre. Annales of the 16th Congress of the International Association for the History of Glass*, Bristol, 23-27.

Reade et al. 2009

Reade, W., Freestone, I.C., and Bourke, S., 2009. Innovation and continuity in Bronze and Iron Age glass from Pella in Jordan, in: Janssens, K., Degryse, P., Cosyns, P., Caen, J., and Van't dack, L. (Eds.), *Annales du 17^o Congrès de l'Association Internationale pour Histoire du Verre. Annales of the 17th Congress of the International Association for the History of Glass*, University Press Antwerp, Antwerp, 47-54.

Ruano Ruiz 1995

Ruano Ruiz, E., 1995. Cuentas policromas prerromanas decoradas con «ojos». *Espacio, Tiempo y Forma*, Serie II, *Historia Antigua*, 255-286.

Sayre and Smith 1961

Sayre, E.V., and Smith, R.W., 1961. Compositional categories of ancient glass. *Science*, 133, 1824–6.

Schlick-Nolte and Werthmann 2003

Schlick-Nolte, B., and Werthmann, R., 2003. Glass vessels from the burial of Nesikhons. *Journal of Glass Studies* 45, 11-34.

Shortland and Schroeder 2009 C160

Shortland, A.J., Schroeder, H., 2009. Analysis of first millennium BC glass vessels and beads from the Pichvnari necropolis, Georgia. *Archaeometry* 51, 947-965. DOI:10.1111/j.1475-4754.2008.00443.x

Shortland et al. 2007

Shortland, A.J., Rogers, N., and Erimin, K., 2007. Trace element discriminants between Egyptian and Mesopotamian Late Bronze Age glasses. *Journal of Archaeological Science*, 34, 781–9. DOI: 10.1016/j.jas.2006.08.004.

Shortland et al. 2006 C94

Shortland, A., Schachner, L., Freestone, I., Tite, M., 2006. Natron as flux in the early vitreous materials industry: sources, beginning and reasons for decline. *Journal of Archaeological Science*, 33, 521-530. DOI: 10.1016/j.jas.2005.09.011.

Tite and Shortland 2003

Tite, M.J., Shortland, A.J., 2003. Production technology for copper- and cobalt-blue vitreous materials from the New Kingdom site of Amarna – a reappraisal. *Archaeometry* 45 (2), 285–312. DOI: 10.1111/1475-4754.00109

Tite et al. 2006

Tite, M.S., Shortland, A., Maniatis, Y., Kavaussanaki, D., Harris, S.A., 2006. The composition of the soda-rich and mixed alkali plant ashes used in the production of glass. *Journal of archaeological sciences*, 33, 1284-1292. DOI: 10.1016/j.jas.2006.01.004

Tite et al. 2007

Tite, M., Pradell, T., Shortland, A., 2007. Discovery, production and use of tin-based opacifiers in glasses, enamels and glazes from the late Iron Age onwards: a reassessment. *Archaeometry* 50, 67–84.

Turner 1956

Turner, W.E.S., 1956. Studies of ancient glass and glassmaking processes. Part V: Raw materials and melting processes. *Journal of the Society of Glass Technology* 40, 277–300.

Turner and Rooksby 1959

Turner, W.E.S., Rooksby, H.P., 1959. A study of opalising agents in ancient opal glasses throughout three thousand four hundred years. *Glastechnische Berichte* 32K (VII), 17–28.

Vellmer and Wedepohl 1994

Vellmer, C., Wedepohl, K.H., 1994. Geochemical characterization and origin of granitoids from the South Bohemian Batholith in Lower Austria. *Contributions to Mineralogy and Petrology* 118, 13–32.

Walton et al. 2009

Walton, M.S., Shortland, A., Kirk, S., Degryse, P., 2009. Evidence for the trade of Mesopotamian and Egyptian glass to Mycenaean Greece *Journal of Archaeological Science* 36, 1496–1503. DOI: 10.1016/j.jas.2009.02.012

Wedepohl et al., 2011a

Wedepohl, K. H., Simon, K., and Kronz, A., 2011a. Data on 61 chemical elements for the characterization of three major glass compositions in Late Antiquity and the Middle Ages. *Archaeometry*, 53, 81–102. DOI: 10.1111/j.1475-4754.2010.00536.x

Wedepohl et al. 2011b

Wedepohl, K. H., Simon, K., and Kronz, A., 2011b. The chemical composition including the Rare Earth Elements of the three major glass types of Europe and the Orient used in late antiquity and the Middle Ages. *Chemie der Erde*, 71, 289–96. DOI: 10.16/j.chemer.2011.04.001

Wedepohl and Baumann 2000

Wedepohl, K. H., and Baumann, A., 2000. The use of marine molluskan shells for Roman glass and local raw glass production in the Eifel area (Western Germany). *Naturwissenschaften*, 87, 129–32.

Wedepohl 1995

Wedepohl, K.H., 1995. The composition of the continental crust. [Geochim. Cosmochim. Acta 59 \(7\), 1217e1232](#). [http://dx.doi.org/10.1016/0016-7037\(95\)00038-2](http://dx.doi.org/10.1016/0016-7037(95)00038-2).

Sample	Colour	Group	Chemical Type	Grave	n.	Chronology		
SN18r	red	Group 06	High-Al	592	91.05	725-700 BC		
SN18bl	black	Group 06		592	91.05	725-700 BC		
SN22bl	black	Group 08		592	91.37	725-700 BC		
SN19bl	black	Group 10	High-Fe-Pb	592	91.112	725-700 BC		
SN5inc	colourless	Group 02	Plant Ash	633	124	700-675 BC		
SN6t	turquoise			633	101	700-675 BC		
SN11b	light-blue			928		750-725 BC		
SN12inc	colourless			928		750-725 BC		
SN13inc	colourless			928		750-725 BC		
SN14g	light-green			592	91.48	725-700 BC		
SN15inc	colourless			592	92.05	725-700 BC		
SN16inc	colourless			592	96.28	725-700 BC		
SN17inc	colourless			592	91.121	725-700 BC		
SN27t	light-turquoise			592	91.86	725-700 BC		
SN28inc	colourless			592	91.146	725-700 BC		
SN29inc	colourless			592	91.141	725-700 BC		
SN36g	light-green			604		625-600 BC		
SN3inc	colourless			Group 03	Natron	818		650 BC
SN4t	light-turquoise					818	11	650 BC
SN7t	turquoise	633				700-675 BC		
SN9g	green	633				700-675 BC		
SN25b	blue	592				725-700 BC		
SN32g	light-green	603				600-550 BC		
SN33a	amber	603				600-550 BC		
SN34b	blue	602				600-550 BC		
SN35t	turquoise	600				600-550 BC		
SN37t	turquoise	589				725-675 BC		
SN38t	turquoise	589				725-675 BC		
SN52g	green	2076				750-725 BC		
SN10bl	black	Grup 09	Black			928		750-725 BC
SN21bl	black					592	91.138	725-700 BC
SN30bl	black					55		800-750 BC
SN31bl	black			55		800-750 BC		
SN39bl	black			83		800-750 BC		
SN41bl	black			39		800-750 BC		
SN1b	blue	Group 05	Co-blue	30		775-750 BC		
SN2b	blue			30		775-750 BC		
SN23b	blue			592	91.01	725-700 BC		
SN40b	blue			86		850-700 BC		
SN42b	blue			39		800-750 BC		
SN47b	blue			8		800-750 BC		
SN49b	blue			32		750-725 BC		
SN50b	blue			32		750-725 BC		

Tabella1

Sample	Chemical Type	Production Area	Grave	n.	Sample	Chronology	Sex	Age	Provenance
SN1b	Co-blue	Egypt	30			775-750 BC	F	A	San Marzano
SN2b	Co-blue	Egypt	30			775-750 BC	F	A	San Marzano
SN3inc	Natron	Egypt	818			650 BC	F	A	San Valentino Torio
SN4t	Natron	Egypt	818	11		650 BC	F	A	San Valentino Torio
SN5inc	Plant Ash	Mesopotamia?	633	124		700-675 BC	F	A	San Valentino Torio
SN6t	Plant Ash	Northern Syria	633	101		700-675 BC	F	A	San Valentino Torio
SN7t	Natron	Egypt	633			700-675 BC	F	A	San Valentino Torio
SN9g	Natron	Egypt	633			700-675 BC	F	A	San Valentino Torio
SN10bl	Black	Egypt	928			750-725 BC	F	A	San Marzano
SN11b	Plant Ash	Mesopotamia?	928			750-725 BC	F	A	San Marzano
SN12inc	Plant Ash	Mesopotamia?	928			750-725 BC	F	A	San Marzano
SN13inc	Plant Ash	Mesopotamia?	928			750-725 BC	F	A	San Marzano
SN14g	Plant Ash	Mesopotamia?	592	95.48	Group 02	725-700 BC	F	A	San Valentino Torio
SN15inc	Plant Ash	Mesopotamia?	592	92.05	Group 03	725-700 BC	F	A	San Valentino Torio
SN16inc	Plant Ash	Mesopotamia?	592	96.28	Group 04	725-700 BC	F	A	San Valentino Torio
SN17inc	Plant Ash	Mesopotamia?	592	91.121	Group 01	725-700 BC	F	A	San Valentino Torio
SN18r	High-Al	Egypt?	592	91.05	Group 06	725-700 BC	F	A	San Valentino Torio
SN18bl	High-Al	Egypt?	592	91.05	Group 06	725-700 BC	F	A	San Valentino Torio
SN19bl	Hig-Fe-Pb	?	592	91.112	Group 10	725-700 BC	F	A	San Valentino Torio
SN21bl	Black	Egypt	592	91.138	Grpup 09	725-700 BC	F	A	San Valentino Torio
SN22bl	High-Al	Egypt?	592	91.37	Group 08	725-700 BC	F	A	San Valentino Torio
SN23b	Co-blue	Egypt	592	91.01	Group 05	725-700 BC	F	A	San Valentino Torio
SN25b	Natron	Egypt	592			725-700 BC	F	A	San Valentino Torio
SN27t	Plant Ash	Mesopotamia?	592	91.86	Group 16	725-700 BC	F	A	San Valentino Torio
SN28inc	Plant Ash	Mesopotamia?	592	91.146	Group 11	725-700 BC	F	A	San Valentino Torio
SN29inc	Plant Ash	Mesopotamia?	592	91.141	Group 15	725-700 BC	F	A	San Valentino Torio
SN30bl	Black	Egypt	55			800-750 BC	F	A	San Marzano
SN31bl	Black	Egypt	55			800-750 BC	F	A	San Marzano
SN32g	Natron	Egypt	603			600-550 BC	F	SubA	San Valentino Torio
SN33a	Natron	Egypt	603			600-550 BC	F	SubA	San Valentino Torio
SN34b	Natron	Egypt	602			600-550 BC	F	SubA	San Valentino Torio
SN35t	Natron	Egypt	600			600-550 BC	F	SubA	San Valentino Torio

Tabella 2

SN36g	Plant Ash	Mesopotamia?	604	625-600 BC	F	A	San Valentino Torio
SN37t	Natron	Egypt	589	725-675 BC	F	A	San Valentino Torio
SN38t	Natron	Egypt	589	725-675 BC	F	A	San Valentino Torio
SN39bl	Black	Egypt	83	800-750 BC	F	A	San Marzano
SN40b	Co-blue	Egypt	86	850-700 BC	F	A	San Marzano
SN41bl	Black	Egypt	39	800-750 BC	F	SubA	San Marzano
SN42b	Co-blue	Egypt	39	800-750 BC	F	SubA	San Marzano
SN47b	Co-blue	Egypt	8	800-750 BC	F	SubA?	San Marzano
SN49b	Co-blue	Egypt	32	850-775 BC	F	SubA	San Marzano
SN50b	Co-blue	Egypt	32	850-775 BC	F	SubA	San Marzano
SN52g	Natron	Egypt	2076	750-725 BC	F	SubA	San Marzano

Abbreviazioni

A	Adulto
F	Femmina
Inv.	Numero di inventario
KW	<i>Kreis und Wellenband Stil</i>
M	Maschio
MG	Medio-Geometrico
MPC	Medio-Protocorinzio
PCA	Protocorinzio Antico
SA	Sub-adulto
TG	Tardo-Geometrico
TPC	Tardo-Protocorinzio

Bibliografia

Per le riviste si è fatto ricorso al sistema di abbreviazioni indicato nella *Archäologische Bibliographie* del *Deutsches Archäologisches Institut*. Sono state citate per esteso, in corsivo solo quelle non presenti nella suddetta Bibliografia.

- Across Frontiers** AA.VV., *Across Frontiers. Etruscan, Greeks, Phoenicians and Cypriots: studies in honour of D. Ridgway and F. Serra Ridgway*, London 2006.
- Adamesteanu 1974** D. Adamesteanu, *La Basilicata antica*, Cava dei Tirreni 1974.
- Adams-Adams 1991** W. Y. ADAMS, E. W. ADAMS, *Archaeological tipology and practical reality*, Cambridge 1991.
- Albanese Procelli 2006** R. M. Albanese Procelli, "Pilgrim Flasks dalla Sicilia", in *Across Frontiers*, pp. 113- 125.
- Albore Livadie 1989** C. Albore Livadie, "La tomba 201 della necropoli sud-occidentale di Calatia", in *Maddaloni. Archeologia, arte e storia*, Maddaloni 1989, pp. 13-40.
- Albore Livadie et alii 1990** C. Albore Livadie et alii, "Evoluzione geomorfologica, neotettonica e vulcanica della piana costiera del fiume Sarno (Campania) in relazione agli insediamenti anteriori all'eruzione del 79 d.C.", in C. Albore Livadie, F. Wideman (a cura di), *Volcanologie et Archéologie, Pact 2*, 1990, pp. 237-256.
- Albore Livadie et alii 2009** C. Albore Livadie et alii, "Nuovi documenti sulla frequenzione del Bronzo medio a Poggiomarino", *RStPomp.* 19, 2009, pp. 13-24.
- Ambrosini 2002** L. Ambrosini, *Thymiateria etruschi in bronzo*, Roma 2002.
- Arancio-Massimi 2012** L. M. Arancio, S. Massimi (a cura di), *Ambra. Dalle rive del Baltico all'Etruria*, Catalogo delle Mostra, Roma 2012.
- Aurino-Gobbi 2012** P. Aurino, A. Gobbi, "Pontecagnano prima dei principi: il tumulo dei guerrieri e la fine della prima età del ferro", in *L'Etruria dal Paleolitico al Primo Ferro. Lo stato delle ricerche, Atti del decimo incontro di studi Preistoria e Protostoria in Etruria*, Milano 2012, pp. 801-836.
- Bagnasco Gianni 2006** G. Bagnasco Gianni, "La forma e la funzione della fiaschetta di Poggio Sommavilla", in *Across Frontiers*, pp. 359-369.

- Bailo Modesti 1980** G. Bailo Modesti, *Cairano nell'età arcaica. L'abitato e la necropoli*, *AnnAStorAnt*, Quad. 1, Napoli 1980.
- Bailo Modesti et alii 1998** G. Bailo Modesti et alii, "Strutture morfologiche e funzionali delle classi vascolari del bronzo finale e della prima età del Ferro in Italia meridionale", in D. Cocchi Genick (a cura di), *Criteri di nomenclatura e di terminologia inerente alla definizione delle forme vascolari del Neolitico/Eneolitico e del Bronzo/Ferro*, *Atti del Congresso di Lido di Camaiore*, 26-29 Marzo 1998, vol. I, pp. 441-467.
- Balassone et alii 2009** G. Balassone et alii, "Characterization of metallic artefacts from the Iron Age culture in Campania (Italy): a multi-analytical study", *Periodico di Mineralogia* 78, 2009, pp. 45-63.
- Balassone et alii 2011** G. Balassone et alii, "Un ibis e una scimmietta", in Campanelli 2011, pp. 184-186.
- Barnabei et alii 1894** F. Barnabei et alii, "Degli scavi di antichità in territorio falisco", *MonAnt*, IV, 1894.
- Barra et alii 1992** D. Barra et alii, "Evoluzione geologica olocenica della piana costiera del fiume Sarno (Campania)", *Memorie Società Geologica Italiana* 2, 1992, pp. 2-267.
- Bartoloni 1972** G. Bartoloni, *Le tombe di Poggio Buco nel Museo Archeologico di Firenze*, Firenze 1972.
- Bartoloni 1994** G. Bartoloni, "La cultura laziale e il Villanoviano salernitano – Considerazioni sui rapporti tra le comunità del Lazio protostorico e le genti esterne", in AA.VV., *La presenza etrusca in Campania meridionale*, *Atti della giornata di studio*, Firenze 1994, pp. 199-226.
- Bartoloni 2003** G. Bartoloni, *Le società dell'Italia primitiva. Lo studio delle necropoli e la nascita delle aristocrazie*, Roma 2003.
- Bartoloni 2007** G. Bartoloni, "La società e i ruoli femminili nell'Italia preromana", in Von Eles 2007, pp. 13-23.
- Bartoloni-Grottanelli 1984** G. Bartoloni, C. Grottanelli, "I carri a due ruote nelle tombe femminili del Lazio e dell'Etruria" in A. Rallo (a cura di), *Le donne in Etruria*, Roma 1989, pp. 55-73.
- Bartoloni-Taloni 2009** G. Bartoloni, M. Taloni, "Ruoli femminili nell'Orientalizzante laziale", in L. Drago Troccoli (a cura di), *Il Lazio tra i Colli Albani e i Monti Lepini tra preistoria ed età moderna*, Roma 2009, pp. 289-315.

- Bedini 1989** A. Bedini, "Tor de' Cenci (Roma). Tombe protostoriche, *NSc* 1988-1989, pp. 221-279.
- Bedini 2007** A. Bedini, "Laurentina Acqua Acetosa. Tomba 133", in *Roma. Memorie dal sottosuolo. Ritrovamenti archeologici 1980/2006*, Catalogo della Mostra, Roma 2007, pp. 465-479.
- Bedini-Cordano 1980** A. Bedini, F. Cordano, "La formazione della città nel Lazio. Periodo III", *DialA* 2, 1980, pp. 97-124.
- Beinhauer 1985** K. W. Beinhauer, *Untersuchungen zu den eisenzeitlichen Bestattungsplätzen von Novilara (Provinz Pésaro und Urbino, Italien):Archäologie, Anthropologie, Demographie, Methoden und Modelle*, Frankfurt am Main 1985.
- Belardelli et alii 1998a** C. Belardelli et alii, "Il Bronzo medio e recente nell'Italia centro-meridionale", in Cocchi Genick 1998, pp. 373-394.
- Belardelli et alii 1998b** C. Belardelli et alii, "Il Bronzo finale e la prima età del Ferro nell'Italia centrale", in Cocchi Genick 1998, pp. 403-428.
- Belardelli-Capoferri 2004** C. Belardelli, B. Capoferri, "L'età del Bronzo ad Amendolara (CS)", in *Preistoria e protostoria della Calabria, Atti della XXXVII Riunione Scientifica IIPP*, Scalea, Papisidero, Praia a Mare, Tortora 29 settembre-4 ottobre 2002, Firenze 2004, pp. 813-817.
- Bellelli-Botto 2002** V. Bellelli, M. Botto, "I bacini di tipo fenicio cipriota: considerazioni sulla diffusione di una forma ceramica nell'Italia medio-tirrenica nel periodo compreso fra il VII e il VI sec. a.C.", in *Etruria e Sardegna centro- settentrionale tra l'età del Bronzo finale e l'arcaismo, Atti del XXI Convegno di Studi Etruschi ed Italici*, Pisa 2002, pp. 277-307.
- Bellia 2011** A. Bellia, "Strumenti musicali e oggetti sonori dell'Età del Ferro nell'Italia meridionale e in Sicilia (IX-VII sec. a.C.)", in: L. Arcoleo (a cura di), *Il significato della musica nella Preistoria, Atti del Convegno*, Palermo 16 settembre 2010, Bologna 2011, pp. 1-10.
- Benedetti-Cardosa 2006** L. Benedetti, M. Cardosa, "Manufatti d'ambra nella Calabria protostorica", in *Materie prime e scambi nella preistoria italiana, Atti della XXXIX Riunione Scientifica IIPP*, Firenze 25-27 novembre 2004, vol. III, Firenze 2006, pp. 1573-1587.
- Benedettini 2012** M. G. Benedettini (a cura di), *Il Museo delle Antichità Etrusche e italiche. III. I bronzi della Collezione Gorga*, Roma 2012.

- Bettelli 1997** M. Bettelli, *Roma, la città prima della città: i tempi di una nascita. La cronologia delle sepolture ad inumazione di Roma e del Lazio nella prima età del ferro*, Roma 1997.
- Bettini-Zanini 1995** M. C. Bettini, A. Zanini, "Il territorio di Chiusi in età protostorica", in N. Negroni Catacchio (a cura di), *Preistoria e Protostoria in Etruria, Atti II Incontro di Studi*, Farnese 1993, Milano 1995, pp. 157–167.
- Biancifiori 2012a** E. Biancifiori, "I pendagli e gli elementi di pendagli", in Benedettini 2012, pp. 264-278.
- Biancifiori 2012b** E. Biancifiori, "I pettorali", in Benedettini 2012, pp. 256-263.
- Bianco 1998** S. Bianco, Schede di Catalogo, in Nava-d'Agostino 1998, pp. 237-246.
- Bianco 2005** S. Bianco, "L'ambra nelle vallate della Basilicata ionica", in AA.VV., *Magie d'ambra: amuleti e gioielli della Basilicata antica*, Catalogo della Mostra, Lavello 2005, pp. 84-109.
- Bianco 2007** S. Bianco, Schede di catalogo, in *Trasparenze dall'antico*, pp. 238-242.
- Bianco 2011** S. Bianco, *Enotria. Processi formativi e comunità locali. La necropoli di Guardia Perticara*, Lagonegro 2011.
- Bianco 2012** S. Bianco, "Le principesse dell'Enotria nel VII sec. a.C.", in *Principesse del Mediterraneo*, pp. 322-343.
- Bianco Peroni 1977** V. Bianco Peroni, *I coltelli nell'Italia continentale*, PBF VII, 2, München 1976.
- Bianco Peroni 1979** V. Bianco Peroni, *I rasoi nell'Italia continentale*, PBF VIII, 2, München 1979.
- Bianco-Preite 2014** S. Bianco, A. Preite, "Identificazione degli Enotri", *MEFRA Online*, 126–2, 2014, pp. 1-47.
- Bietti Sestieri 1973** A. M. Bietti Sestieri, "The metal industry of continental Italy, 13th-11th century B.C. and its Aegean connections", *Proceedings of the Prehistoric Society* 39, 1973, pp. 383-424.
- Bietti Sestieri 1976** A. M. Bietti Sestieri, "Il gruppo dei Colli Albani", in *CIPhil* 1976, pp. 65-85.
- Bietti sestieri 1980** A. M. Bietti Sestieri, "Periodo IIB", in *La formazione della città nel Lazio*, seminario Roma, 24-26 giugno 1977, *DialA* 1, s.2, 1980, pp. 79-96.

- Bietti Sestieri 1992** A. M. Bietti Sestieri (a cura di), *La necropoli laziale di Osteria dell'Osa*, Roma 1992.
- Bietti Sestieri 2006** A. M. Bietti Sestieri, "Fattori di collegamento interregionale nella prima Età del Ferro: indizi di un'ideologia condivisa, legata alle armi, dal Lazio meridionale alla Puglia", *RScPreist* 56, 2006, pp. 505-533.
- Bietti Sestieri 2008** A. M. Bietti Sestieri, "*Domi mansit, lanam fecit*: Was That All? Women's Social Status and Roles in the Early Latial Communities (11th–9th Centuries bc)", *JMedA* 21.1, 2008, pp. 133-159.
- Bietti Sestieri 2011** A. M. Bietti Sestieri, *L'Italia nell'età del bronzo e del ferro. Dalle palafitte a Romolo (2200-700 a.C.)*, Roma 2011.
- Bietti Sestieri-De Santis 1992** A. M. Bietti Sestieri, A. De Santis, "La classificazione dei reperti mobili", in *Bietti Sestieri 1992*, pp. 219-438.
- Bietti Sestieri-Macnamara 2007** A. M. Bietti Sestieri, E. Macnamara, *Prehistoric Metal Artefacts from Italy (3500-720 BC) in the British Museum*, London 2007.
- Bignasca 2000** A. Bignasca, *I kernoi circolari in Oriente e in Occidente. Strumenti di culto e immagini cosmiche*, Saint-Paul 2000.
- Biocco-Sabbatini 2008** E. Biocco, T. Sabbatini, "La tomba 1di Villa Clara in località Crocifisso", in *Potere e Splendore*, pp. 72-81.
- Boardman 1968** J. Boardman, *Archaic Greek Gems*, Evanston 1968.
- Bonghi Jovino-Doncell 1969** M. Bonghi Jovino, R. Doncell, *La necropoli preromana di Nola*, Napoli 1969.
- Bonghi Jovino 1982** M. Bonghi Jovino, *La necropoli preromana di Vico Equense*, Cava dei Tirreni 1982.
- Grilli 2015** A. Grilli, "Mito, tragedia e racconto per immagini nella ceramica greca a soggetto mitologico (V-IV sec. a.C.): ppunti per una semiotica comparata", in G. Bordignon (a cura di), *Scene dal mito. Iconologia del dramma antico*, Rimini 2015, pp. 103-144.
- Borriello 1989** M. R. Borriello, "La necropoli di Suessula: lettura di uno scavo ottocentesco attraverso la documentazione scritta", in AA.VV., *Suessula. Contributi alla conoscenza di una antica città della Campania*, Acerra 1989, pp. 211-224.
- Borriello 2007a** M. R. Borriello, "La tomba 201 di Calatia", in *Trasparenze dall'antico*, pp.198-201.
- Borriello 2007b** M. R. Borriello, "La tomba 200 di Capua", in *Trasparenze*

dall'antico, pp. 202-203.

- Borriello 2007c** M. R. Borriello, "Le ambre da Cuma", in *Trasparenze dall'antico*, pp. 208-209.
- Borriello 2007d** M. R. Borriello, "Le ambre dei siti campani", in *Trasparenze dall'antico*, pp. 185-188.
- Bottini 2007** A. Bottini, "Le ambre nella Basilicata settentrionale", in *Trasparenze dall'antico*, pp. 232-237.
- Botto 1995** M. Botto, "Studi iconografici sulla gioielleria del *Latium vetus* di ispirazione orientale", *AnnAStorAnt* 1995, pp. 1-7.
- Botto 2007** M. Botto, "I rapporti fra la Sardegna e le coste medio-tirreniche della penisola italiana: la prima metà del I Millennio a.C.", *Annali della Fondazione per il Museo "Claudio Faina"*, XIV, pp. 75-131.
- Botto 2012** M. Botto, "I Fenici e la formazione delle aristocrazie tirreniche", in M. Perra, P. Bernardini (a cura di), *I Nuragici, i Fenici e gli altri. Sardegna e Mediterraneo tra Bronzo Finale e Prima età del Ferro*, Sassari 2012, pp. 51-80.
- Botto et alii 2006** M. Botto *et alii*, "Caratterizzazione di anfore fenicie e puniche mediante analisi archeometriche", *Mediterranea* II, 2006, pp. 57-106.
- Bowman-Needham 2005** S. Bowman, S. Needham, 'Flesh-hooks, technological complexity and the Atlantic Bronze Age feasting complex', *European Journal of Archaeology* 8, 2005, 93-136.
- Bowman-Needham 2007** S. Bowman, S. Needham, "The Dunaverney and Little Lhetford flesh-hooks: history, technology and their position within the later bronze age Atlantic zone feasting complex", in *The Antiquaries Journal* 87, 2007, 53-108.
- Brandt 1996** J. R. Brandt, *Scavi di Ficana, II, 1. Il periodo protostorico e arcaico*, Roma 1996.
- Buchner 1966** G. Buchner, "Relazioni tra la necropoli greca di Pitecusa (isola d'Ischia) e la civiltà italica ed etrusca dell'VIII sec.", in *Atti del VI Congresso Internazionale delle scienze preistoriche e Protostoriche*, Roma 1962, Firenze 1966, pp. 7-11.
- Buranelli 1983** F. Buranelli, *La necropoli villanoviana "Le Rose" di Tarquinia, Quad. Centro Stud. Arch. Etrusco-Italica*, 6, Roma 1983.
- Cà dell'Orbo 1979** AA.VV., *La necropoli villanoviana di Ca' dell'Orbo a Villanova di Castenaso. Problemi del popolamento dal IX al VI secolo a.C.*,

Catalogo della Mostra, Bologna 1979

- Camerin 1997** N. Camerin, "L'Italia antica: Italia settentrionale", in *Carri da guerra 1997*, pp. 33-44.
- Campanelli 2001** A. Campanelli (a cura di), *Il tesoro del lago. L'archeologia del Fucino e la collezione Torlonia*, Pescara 2001.
- Campanelli 2011** A. Campanelli, *Dopo lo tsunami. Salerno antica*, Catalogo della Mostra, Salerno 2011.
- Camporeale 1967** G. Camporeale, *La Tomba del Duce*, Firenze 1967.
- Camporeale 1983** G. Camporeale, "Considerazioni su una brocchetta fittile del Villanoviano recente", *StEtr* 31, pp. 3-11.
- Camporeale-Uggeri 1966** G. Camporeale, G. Uggeri, "Esplorazione di una tomba a tumulo e di una a fossa in loc. Castelvecchio", *NSc* 20, 1966, pp. 18-51.
- Canciani 2000** F. Canciani, "La ceramica geometrica", in Martelli 2000, pp. 242-254.
- Carafa 1995** P. Carafa, *Officine ceramiche di età regia. Produzione di ceramica in impasto a Roma dalla fine dell'VIII alla fine del VI secolo a.C.*, Roma, 1995.
- Carancini 1984** G. L. Carancini, *Le asce nell'Italia continentale*, PBF IX, 12, München 1984.
- Cardosa 2014** M. Cardosa, "Gli strumenti del rituale. Una forma ceramica da Sorgenti della Nova: uso, significato, distribuzione", in N. Negroni Catacchio (a cura di), *Paesaggi cerimoniali. Ricerche e scavi, Preistoria e Protostoria in Etruria, Atti del'Undicesimo Incontro di Studi*, Valentano (VT) – Pitigliano (GR), 14-16 Settembre 2012, Milano 2014, pp. 211-230.
- Carpenito et alii 2009** G. Carpenito *et alii*, "Impasto "fine, semifine o grossolano? Terminologia archeologica e classificazione archeometrica", in *Le classi ceramiche: situazione degli studi, Atti della 10° Giornata di Giornata di Archeometria della Ceramica*, Roma, 5-7.4.2006, Roma 2009, pp. 33-45.
- Carri da guerra 1997** A. Emiliozzi (a cura di), *Carri da guerra e principi etruschi*, Catalogo della Mostra, Viterbo 24 maggio 1997-31 gennaio 1998, Roma 1997.
- Catalano Trione 1995** C. Catalano Trione, "Sulla storia del Sarno. Note preliminari", in *Tra Lazio e Campania, Ricerche di Storia e di Topografia Antica*,

Napoli 1995, pp. 123-136.

- Cataldi Dini 1975** M. Cataldi Dini, "Castel di Decima. La necropoli arcaica", in *NSc* 24, 1975, pp. 233-367.
- Cazzella 1998** A. Cazzella, "Terminologiae tipologia: denominare che cosa?", in Cocchi Genick 1998, pp. 13-20.
- Centonze 1990** G. Centonze, " L'idronimo *Sarnus* nelle fonti antiche e medievali", *AttiAcPontan* 38, 1990, pp. 151-180.
- Cerchiai 1995** L. Cerchiai, *I Campani*, Milano 1995.
- Cerchiai 2010** L. Cerchiai, "Sui Pelasgi della Valle del Sarno", in F. Senatore, M. Russo (a cura di), *Sorrento e la Penisola Sorrentina. Tra Italici, Etruschi e Greci nel contesto della Campania antica*, Roma 2010, pp. 248-253.
- Cerchiai 2011** L. Cerchiai, "Ripartendo da Beloch: brevi considerazioni sul popolamento di Nuceria e della Valle del Sarno", in *Karl Julius Beloch. Da Sorrento nell'antichità alla Campania, Atti del convegno storiografico in memoria di Claudio Ferone (Piano di Sorrento, 2009)*, Roma 2011, pp. 223-228.
- Cerchiai 2012** L. Cerchiai, "L'identità etnica come processo di relazione: alcune riflessioni a proposito del mondo italico ", in V. Bellelli (a cura di), *Le origini degli Etruschi. Storia, Archeologia, Antropologia*, Roma 2012, pp. 345-357.
- Cesarano 2004** M. Cesarano, "Nola: segni di differenziazione sociale da alcuni corredi di età orientalizzante e arcaica", *Italia Antiqua* I, Roma 2004, pp. 23-44.
- Chiaramonte Trére-D'Ercole 2003a** C. Chiaramonte Tréré, V. D'Ercole (a cura di), *La necropoli di Campovalano. Tombe orientalizzanti e arcaiche I*, Oxford 2003.
- Chiaramonte Trére-D'Ercole 2003b** C. Chiaramonte Tréré, V. D'Ercole, "La necropoli di Campovalano", in *Preistoria e Protostoria dell'Abruzzo, Atti della XXXVI Riunione Scientifica (Chieti-Celano 27-30 settembre 2001)*, Firenze 2003, pp. 487-507.
- Chiartano 1977** B. Chiartano, "La necropoli dell'età del ferro dell'Incoronata e di S. Teodoro (scavi 1970-1974)", *NSc* 31, suppl., 1977, pp. 9-190.
- Chiartano 1981** B. Chiartano, "Roccella Jonica, (Reggio Calabria), necropoli preellenica in Contrada Sant'Onofrio", *NSc* 1981, pp. 491-539.
- Chiartano 1994** B. Chiartano, *La necropoli dell'età del ferro dell'Incoronata e di*

S. Teodoro (scavi 1978-1985), voll. I-2, Galatina 1994.

- Childe 1960** G. Childe, *I frammenti del passato*, Milano 1960.
- Cianfarani 1969** V. Cianfarani, *Antiche civiltà d'Abruzzo*, Roma 1969.
- Cianfarani et alii 1979** V. Cianfarani, L. Franchi dell'Orto, A. La Regina, *Culture adriatiche antiche di Abruzzo e di Molise*, Roma 1978.
- Cianferoni 2012** G. C. Cianferoni, "Marsiliana d'Albegna (Grosseto): Necropoli di Banditella, Tomba II", in *Principesse del Mediterraneo*, pp. 260-275.
- Cicirelli 2005** C. Cicirelli (a cura di), *Longola di Poggiomarino. Un insediamento di ambiente umido dell'età del Ferro*, Gragnano 2005.
- Cicirelli-Di Maio 2009** C. Cicirelli, G. Di Maio, "Insediamenti perifluviali preprotostorici e ricostruzioni del paesaggio archeologico della piana del Sarno", *RStPomp* 20, 2009, pp. 121-128.
- Cifarelli 1997** F. Cifarelli, "Bronzi orientalizzanti da Atina al Museo Pigorini", in *Miscellanea etrusco-italica* II, *QuadAEI* 26, Roma 1997, pp. 69-87.
- Cigyelman 1997** M. Cygielman, "La tomba del Littore di Vetulonia ed i suoi carri (Rep. 173-174)", in *Carri da guerra 1997*, pp. 263-273.
- Cinquantaquattro 2001** T. Cinquantaquattro, *Pontecagnano II.6. L'Agro Picentino e la necropoli di località Casella*, *AnnAStorAnt*, Quad. 13, Napoli 2001.
- Cinquantaquattro 2007** T. Cinquantaquattro, "Rituale funerario e dinamiche di genere nel mondo indigeno della *mesogaia* campana: il caso di Avella", *AnnAStorAnt*, n.s. 13-14, 2006-2007, pp. 111-134.
- Cinque 1998** A. Cinque, "Il paesaggio della piana del Sarno in tempi preistorici e protostorici", in F. Senatore (a cura di), *Pompei, il Sarno e la Penisola Sorrentina*, Pompei 1998, pp. 5-22.
- Cinque-Russo 1986** A. Cinque, F. Russo, "La linea di costa del 79 d.C. fra Oplonti e Stabiae nel quadro dell'evoluzione olocenica della piana costiera del fiume Sarno (Campania)", *Bollettino Società Geologica italiana* 5, 1986, pp. 111-121.
- Cinque-Russo 1990** A. Cinque, F. Russo, "Evoluzione geomorfologica, neotettonica e vulcanica della piana costiera del fiume Sarno (Campania), in relazione agli insediamenti anteriori alla eruzione del 79 d.C.",

Pact 25, 1990, pp. 237 ss.

- Civiltà del Lazio Primitivo** AA.VV., *Civiltà del Lazio primitivo*, Catalogo della Mostra, Roma 1976.
- Clarke 1978** D. L. Clarke, *Analytical Archaeology*, London 1978.
- Cocchi Genick 1998** D. Cocchi Genick (a cura di), *Criteri di nomenclatura e di terminologia inerente alla definizione delle forme vascolari del Neolitico/Eneolitico e del Bronzo/Ferro*, Atti del Congresso di Lido di Camaiore, 26-29 Marzo 1998.
- Colelli-Fera 2013** C. Colelli, A. Fera, "Bronze Chalcophones in Southern Italy Iron Age: a Mark of Identity?", in *SOMA 2012. Identity and Connectivity: Proceedings of the 16th Symposium on Mediterranean Archaeology*, Florence, Italy, 1-3 March 2012, Oxford 2013, pp. 823-832.
- Colivicchi 2003** F. Colivicchi, "Il *mundus* di Clepsina e la topografia di Cerveteri. Scavi dell'Università di Perugia nell'ex Vigna Marini-Vitalini, campagne 2001-2002", *Science and technology for cultural heritage* 12, 1/2, 2003, pp. 11-42.
- Colonna 1992** G. Colonna, "Il tempio B. La ceramica e gli altri rinvenimenti. I terrapieni di fondazione", in "Pyrgi. Scavi del santuario etrusco (1969 – 1971)", *NSc* 42-43, 1988-89, (1992), II Supplemento, 1992, pp. 215-233.
- Colonna 1997** G. Colonna, "L'Italia antica: Italia centrale", in *Carri da guerra 1997*, pp. 15-24.
- Colucci Pescatori 1971** G. Colucci Pescatori, "Cairano (Avellino) – Tombe dell'età del Ferro", *NSc* 1971, pp. 481-537.
- Cook-Dupont 1998** R. M. Cook, P. Dupont, *East Greek Pottery*, London/New York 1998.
- Cordano 1975** F. Cordano, "Castel di Decima. La necropoli arcaica", in *NSc*, 24, 1975, pp. 369-408.
- Cosentino et alii 2001** S. Cosentino et alii, *La necropoli di Fossa. Le testimonianze più antiche*, vol. I, Teramo 2001.
- Criscuolo 2007** P. Criscuolo, "Materiali dalla necropoli preellenica di Cuma nel Museo Civico di Baranello", in C. Gasparri, G. Greco (a cura di), *Cuma. Il Foro. Scavi dell'Università di Napoli Federico II, 2000-2001*, Atti della Giornata di Studi, Napoli, pp. 263-309.

- Cristofani 1969** M. Cristofani, *Le tombe da Monte Michele nel Museo Archeologico di Firenze*, Firenze 1969.
- Cuomo di Caprio 2007** N. Cuomo di Caprio, *Ceramica in archeologia 2*, Roma 2007.
- Cuozzo et alii 2006** M. Cuozzo et alii, *Cuma. Le fortificazioni. 2. I materiali dai terrapieni arcaici*, *AnnASorAnt*, Quad. 16, Napoli 2006.
- D'Acunto 2012** M. D'Acunto, "I profumi nella Grecia alto-arcaica e arcaica: produzione, commercio, comportamenti sociali", in A. Carannante, M. D'Acunto (a cura di), *I profumi nelle società antiche. Produzione, commercio, usi, valori simbolici*, Salerno 2012, pp. 191-233.
- d'Agostino 1962** B. d'Agostino, "Arenosola (Scavi 1929-1931)", in M. Napoli et alii (a cura di), *Mostra della Preistoria e Protostoria nel Salernitano*, Catalogo della Mostra, Napoli 1962, pp. 50-104.
- d'Agostino 1964** B. d'Agostino, "Oliveto Citra. Necropoli arcaica in località Turni", *NSc* 1964, pp. 40-99.
- d'Agostino 1967** B. d'Agostino, "Sarno. Scavi archeologici", *BA* 52, 1967, p. 262.
- d'Agostino 1968** B. d'Agostino, "Pontecagnano. Tombe orientalizzanti in contrada S. Antonio", *NSc*, 1968, pp. 50-75.
- d'Agostino 1970** B. d'Agostino, "Tombe della prima Età del Ferro a S. Marzano sul Sarno", *Mélanges d'archéologie et d'histoire* 82, 1970, pp. 571-619.
- d'Agostino 1974a** B. d'Agostino, "Pontecagnano e S. Marzano sul Sarno: scavi e scoperte", *StEtr* 42, 1974, pp. 509-510.
- d'Agostino 1974b** B. d'Agostino, "La civiltà del Ferro in Italia Meridionale e nella Sicilia", in B. d'Agostino et alii, (a cura di), *Popoli e Civiltà dell'Italia Antica* 2, Roma 1974, pp. 9-91.
- d'Agostino 1975a** B. d'Agostino, "Ricerche archeologiche dal Sarno al Sele", in *Atti del XIV Convegno di Studi sulla Magna Grecia*, Taranto 1975, pp. 503-510.
- d'Agostino 1975b** B. d'Agostino, "Ideologia e rituale funerario in Campania nei secoli VIII e VII a. C.", in *Contributi à l'étude de la société et de la colonisation eubéennes*, Cahiers du Centre Jean Bérard, 2, 1975, pp. 107-110.
- d'Agostino 1976** B. d'Agostino, "La Campania nell'Età del Bronzo e del Ferro", in *Atti della XVII Riunione scientifica dell'Istituto italiano di*

Preistoria e Protostoria in Campania, Firenze 1976, pp. 85-103.

- d'Agostino 1977** B. d'Agostino, *Tombe "principesche" da Pontecagnano*, *MemLinc*, Serie Misc., 49, 1977.
- d'Agostino 1979** B. d'Agostino, "Le necropoli protostoriche della Valle del Sarno: la ceramica di tipo greco", *AnnAstorAnt* 1, 1979, pp. 59-75.
- d'Agostino-Soteriou 1998** B. d'Agostino, A. Soteriou, "Campania in the framework of the earliest Greek colonization in the West", in *EUBOICA*, pp. 355-368.
- d'Ambrosio 1983** A. d'Ambrosio, "Striano. Indagini, rinvenimenti e ricerche sul territorio. Notiziario 1980-1983", in *Pompeii, Herculaneum, Stabiae*, I, pp. 337-344.
- d'Ambrosio 1986** A. d'Ambrosio, "Striano", *StEtr* LII, pp. 521-522.
- d'Ambrosio 1987** A. d'Ambrosio, "Comune di Striano, esplorazioni", *RStPomp.* I, pp. 169-172.
- d'Ambrosio 1988** A. d'Ambrosio, "Tre sepolture protostoriche di Striano", *RStPomp.* II, p. 87 ss.
- d'Ambrosio 1989** A. d'Ambrosio, "Attività archeologica a Striano", *RStPomp.* III, pp. 253-258.
- d'Ambrosio 1992** A. d'Ambrosio, "Comune di Striano, Necropoli in Via Garibaldi", *RStPomp.* V, 1991-1992, pp. 214-217.
- d'Ambrosio 1994** A. d'Ambrosio, "La ricerca archeologica a Striano. Lo scavo in via De Pace", *RStPomp.* VI, 1993-1994 (1994), pp. 105-136.
- d'Ambrosio-Di Maio-Scala 2009** A. d'Ambrosio, G. Di Maio, C. Scala, *La Necropoli protostorica di Striano. Gli scavi dal 1893 al 1994*, Quaderni di Studi Pompeiani III, Pompei 2009.
- d'Anna et alii 2011** R. d'Anna et alii, "Una tomba di alto rango dell'VIII sec. a.C. da San Marzano sul Sarno", in *Atti del XXVI Convegno di Studi Etruschi e Italici*, Pisa-Roma 2011, pp. 591-601.
- De Benedittis-Santone 2006** G. De Benedittis, C. Santone, *Carlantino. La necropoli di Santo Venditti*, Campobasso 2006.
- De Juliis 1978** E. M. De Juliis, "Centri di produzione e aree di diffusione commerciale della ceramica daunia di stile geometrico", *ArchStorPugl* 31, 1978, pp. 3-23.
- De La Geniere 1968** J. De La Genière, *Récherches sur l'age du Fer en Italie*

Méridionale. Sala Consilina, Napoli 1968.

- De La Geniere 1977** J. de La Genière, "Torano Castello (Cosenza). Scavi nella necropoli (1965) e saggi in contrada Cozzo La Torre (1967)", *NSc.* 31, 1977, pp. 389-422.
- De Lucia Brolli 2012** M. A. De Lucia Brolli, "Le ambre tra i Falisci", in *Arancio-Massimi 2012*, pp. 43-45.
- De Salvia 1983a** F. De Salvia, "Un aspetto di Mischkultur ellenico-semitica a Pithekoussai (Ischia): i pendagli metallici del tipo a falce", in *Atti del I Congresso internazionale di studi fenici e punici*, Roma, 5 – 10 novembre 1979, Roma 1983, pp. 89–95.
- De Salvia 1983b** F. De Salvia, "L'influenza culturale dell'Egitto faraonico sulla Campania preromana (sec. VIII-IV a.C.)", in AA.VV., *Civiltà dell'Antico Egitto in Campania. Per un riordinamento della collezione egiziana del Museo archeologico nazionale di Napoli. Raccolta di studi in occasione della Mostra allestita nel Museo Archeologico Nazionale*, Napoli, giugno-settembre 1983, Napoli 1983, pp. 31-43.
- De Salvia 1993** F. De Salvia, "I reperti di tipo egiziano", in *Pithekoussai I*, pp. 761-811.
- De Salvia 2006** F. De Salvia, "Egitto faraonico e Campania pre-romana: gli *aegyptiaca* (secoli IX-IV a.C.)", in S. De Caro (a cura di), *Egittomania. Iside e il mistero*, Catalogo della Mostra, Milano 2006, pp. 21-55.
- De Spagnolis 2000** M. De Spagnolis, *La terra dei Sarrasti. Archeologia nell'agro nocerino-sarnese*, Nocera Inferiore 2000.
- De Spagnolis 2001** M. De Spagnolis, *Pompei e la Valle del Sarno in epoca preromana: la cultura delle tombe a fossa*, Roma 2001.
- De Spagnolis 2003** M. De Spagnolis, "San Valentino Torio (Salerno). Rinvenimenti di epoca romana, *BA* 51-52, 1998 (2003), pp. 83-87.
- Dei 1996** A. Dei, "Alcuni finimenti equini dal circolo vetuloniese degli Acquastrini: osservazioni e problemi", *RdA* 13, 1996, pp. 199-220.
- Delpino 1976** F. Delpino, "Sepolcreti della valle del Foro e tombe del Palatino. Foro Romano: A) Arco di Augusto", *CIPhil* 1976, pp. 107-109.
- Denti 2008** M. Denti, "La circulation de la céramique du "wild goat style" (MWGS I), de la Mer Noire à l'Occident. Les contextes de réception et de destination", *Revue archéologique* 45, 2008/1, pp. 3-36.

- Detienne 1979** M. Detienne, *Dionysos Slain*, Baltimore e Londra 1979.
- Di Fraia 2012** T. Di Fraia, "Alle origini di uno status symbol etrusco-romano: la tessitura in Etruria tra Bronzo Finale e Primo Ferro", in Negroni Catacchio (a cura di), *L' Etruria dal Paleolitico al Primo Ferro. Lo stato delle ricerche. Atti del 10° Incontro di studi preistoria e protostoria in Etruria*, II, Milano 2012, pp. 699-710.
- Di Maio-Scala 2009** G. Di Maio, C. Scala, "L'assetto geoarcheologico del territorio", in D'ambrosio 2009, pp. 217-236.
- Di Niro 1981** A. Di Niro, *Necropoli arcaiche di Termoli e Larino. Campagne di scavo 1977-78*, Matrice 1981.
- Di Niro 2006** A. Di Niro, "San Giuliano di Puglia. Rituali funerari di una piccola comunità agricola di VI-V sec. a.C.", *Conoscenze* 1-2, 2004, pp. 89-102.
- Di Niro 2007** A. Di Niro (a cura di), *Il Museo sannitico di Campobasso. Catalogo della collezione provinciale*, Pescara 2007.
- Deonna 1952** W. Deonna, "La femme et la grenouille", *Gazette des beaux-arts*, 40, pp. 229-240.
- Dizionario Terminologico 1980** AAVV, *Materiali dell'Età del Bronzo finale e della prima Età del Ferro*, Firenze 1980.
- Dizionario Terminologico 2000** AAVV, *Ceramiche d'impasto dell'età orientalizzante in Italia. Dizionario terminologico*, 2000.
- Drago Troccoli 2005** L. Drago Troccoli, "Una coppia di principi nella necropoli di Casale del Fosso a Veio", in *Dinamiche di sviluppo delle città nell'Etruria meridionale: Veio, Caere, Tarquinia, Vulci, Atti del XXIII Convegno di Studi Etruschi ed Italici*, Pisa-Roma 2005, pp. 87-124.
- Ducati 1911** P. Ducati, "Sul cratere di Aristonous", *Mélanges d'archéologie et d'histoire* 31, 1911. pp. 33-74.
- Ducati 1913** P. Ducati, "Gli "incensieri" della civiltà villanoviana in Bologna", *Bollettino di Paleontologia Italiana* 38, 1913, pp. 11-29.
- Eroi e regine** AA. VV, *Eroi e regine. Piceni popolo d'europa*, Catalogo della Mostra, Roma 2001.
- Etruria mineraria** G. Camporeale, *l'Etruria mineraria*, Milano 1985.

- EUBOICA** M. Bats, B. d'Agostino (a cura di), *Euboica. L'Eubea e la presenza euboica in Calcidica e in Occidente*, Napoli 1998.
- Falconi Amorelli 1983** M. T. Falconi Amorelli, *Vulci: scavi Bendinelli (1919- 1923)*, Roma 1983.
- Ferranti 2009** F. Ferrante, "Nascita, evoluzione e distribuzione di una produzione specializzata: il caso della ceramica geometrica enotria della I età del ferro", in M. Bettelli *et alii* (a cura di), *Prima delle colonie. Organizzazione territoriale e produzioni ceramiche specializzate in Basilicata e Calabria settentrionale ionica nella prima età del ferro*, *Atti delle giornate di studio*, Matera, 20-21 novembre 2007, Venosa 2009.
- Focolari-Prosdocimi 1988** G. Focolari, A. L. Prosdocimi, *I Veneti antichi. Lingua e cultura*, Padova 1988
- Formigli 2010** E. Formigli, "La tecnologia", in Formigli-Scatozza Hörich 2010, pp. 31-92.
- Formigli-Scatozza Hörich 2010** E. Formigli, L. A. Scatozza Hörich (a cura di), *Le prime lavorazioni dell'oro in area flegrea*, Siena 2010.
- Forte 1984** M. Forte (a cura di), *Il dono delle Eliadi. Ambre e oreficerie dei principi etruschi di Verucchio*, Catalogo della Mostra, Rimini 1994.
- Fratini 1997** T. Fratini, *La protostoria nella valle del Pescara, 2. Bronzo Finale e prima età del ferro*, Museo delle Genti d'Abruzzo, Quad. 25, n. 2, Pescara 1997.
- Frey 1991** O.-H. Frey, *Eine Nekropole der frühen Eisenzeit bei Santa Maria d'Anglona*, Galatina 1991.
- Gabrics 1913** E. Gabrics, *Cuma, MAL, 22*, Milano 1913.
- Gambacurta-Ruta Serafini 2007** G. Gambacurta, A. Ruta Serafini, "Dal fuso al telaio. Profili di donne nella società di Este nell'età del Ferro", in Von Eles 2007, pp. 45-53.
- Gastaldi 1979** P. Gastaldi, "Le necropoli protostoriche della Valle del Sarno: proposta per una suddivisione in fasi", *AnnAStorAnt*, I, 1979, pp. 1-58.
- Gastaldi 1982** P. Gastaldi, "Le necropoli protostoriche della Valle del Sarno: il passaggio dalla qualità alla quantità", in *La mort, les morts dans les sociétés anciennes*, Cambridge 1982, pp. 220-240.

- Gastaldi 1994** P. Gastaldi, "Le necropoli indigene della valle del Sarno", in AA.VV, *Nuceria Alfaterna e il suo territorio*, Nocera Inferiore 1994, pp. 63-81.
- Gialanella 1994** C. Gialanella, "Pithecusa: gli insediamenti di Punta Chiarito. Relazione preliminare", in B. D'Agostino, D. Ridgway (a cura di), *ΑΠΟΙΚΙΑ. I più antichi insediamenti greci in Occidente: funzioni e modi della organizzazione politica e sociale. Scritti in onore di G. Buchner*, Napoli 1994, pp. 169-204.
- Gianfreda 1996** R. Gianfreda, "Catalogo", in *Greci, Enotri e Lucani*, pp. 51-54.
- Gilotta 2012** F. Gilotta, C. Passaro, *La necropoli del Migliaro a Cales. Materiali di età arcaica*, Monumenti Etruschi, 11, Pisa-Roma 2012.
- Gimbutas 1989** M. Gimbutas, *The language of the goddess*, London 1989.
- Gimbutas 2005** M. Gimbutas, *Le dee viventi*, Milano 2005.
- Giovanelli 2015** E. Giovanelli, *Scarabei e scaraboidi in Etruria, Agro Falisco e Lazio arcaico dall'VIII al V sec. a.C.*, in *Aristonothos, Scritti per il Mediterraneo antico*, Quaderni, 3, Trento 2015.
- Giovi-Vitali 1988** C. Morigi Giovi, D. Vitali (a cura di), *Il Museo Civico Archeologico di Bologna*, Imola 1988.
- Gjerstad 1966** E. Gjerstad, "Early Rome IV:1. Synthesis of Archaeological Evidence", *ActaInstRomRSue*, series 4°, XVII.4, Lund 1966.
- Gleba 2008** M. Gleba, *Textile production in pre-Roman Italy*, Oxford 2008.
- Gorton 1996** A. F. Gorton, *Egyptian and Egyptianizing Scarabs: A typology of steatite, faience and paste scarabs from Punic and other Mediterranean sites*, Oxford 1996.
- Grassi 2003** B. Grassi, "il vasellame e l'*instrumentum* in bronzo", in Laforgia 2003, pp. 132-137.
- Grasso 2007a** F. Grasso, "La tomba 112 di Nola", in *Trasparenze dall'antico*, pp. 190-192.
- Grasso 2007b** F. Grasso, "La tomba 308 di Nola", in *Trasparenze dall'antico*, p. 193-194.
- Gravisca 12.1** B. Gori, T. Pierini, *Gravisca. Scavi nel santuario greco, 12.2. Ceramica comune di impasto. Ceramica comune di argilla figulina*, Bari 2001.

- Greci, Enotri e Lucani*** AA.VV., *I Greci in Occidente. Greci, Enotri e Lucani nella Basilicata meridionale*, Napoli 1996.
- Greco 1980** G. Greco, "Le fasi cronologiche dell'abitato di Serra di Vaglio", in AAVV., *Attività archeologica in Basilicata (1964-1977). Scritti in onore di D. Adamesteanu*, Matera 1980, pp. 367- 404.
- Greco 1991** G. Greco (a cura di), *Serra di Vaglio. La Casa dei Pithoi*, Modena 1991.
- Greco 2010** G. Greco, "Dalla città greca alla città sannitica: le evidenze dalla piazza del Foro", in *Atti del XLVIII Convegno di Studi sulla Magna Grecia*, Taranto 2010, pp. 383-444.
- Greco et alii 2009** G. Greco et alii, "Pithecosa e Cuma: dinamiche commerciali tra VIII e VI secolo a.C. nel territorio campano", in Panvini et alii (a cura di), *Traffici, commerci e vie di distribuzione nel Mediterraneo tra Protostoria e V sec. a.C.*, *Atti del Convegno internazionale*, Gela, 27-28-29 maggio 2009, pp. 205-242.
- Greco-Mermati 2006** G. Greco, F. Mermati, "Pithecosa, Cuma e la valle del Sarno: intorno ad un corredo funerario dalla necropoli di San Marzano sul Sarno", in *Across Frontiers*, pp. 179-214.
- Greco-Mermati 2007** G. Greco, F. Mermati, "Le ceramiche arcaiche di Cuma: problemi di lettura e di analisi", in C. Gasparri, G. Greco (a cura di), *Cuma. Il Foro. Scavi dell'Università di Napoli Federico II, 2000-2001*, *Atti della Giornata di Studi*, Napoli 2007, pp. 311-336.
- Greco-Mermati 2011** G. Greco, F. Mermati, "Kyme in Opicia: a new perspective", *ARepLond* 2010-2011, pp. 109-118.
- Gualtieri 1977** M. Gualtieri, *Iron in Calabria in the Ninth and Eighth centuries B.C.*, Dissertation in Classical Archaeology presented to the Faculty of the Graduate School of Arts and Sciences of the University of Pennsylvania (PhD), Michigan 1977.
- Guidi 1993** A. Guidi, *La necropoli veiente dei Quattro Fontanili*, Firenze 1993.
- Guidi et alii 1996** A. Guidi et alii, "Cures Sabini: lo scavo, le strutture, la cultura materiale, le attività economiche", in *Identità e civiltà dei Sabini*, *Atti XVIII convegno di Studi Etruschi ed Italici*, Firenze 1996, pp. 146-204.
- Guzzo et alii 1981** P. G. Guzzo et alii, "Roggiano Gravina (Cosenza), Località Prunetta. Scavo di una necropoli dell'età del ferro", *NSc* 1981, pp. 443-490.

- Guzzo 1993** P. G. Guzzo, *Oreficerie della Magna Grecia. Ornamenti in oro e argento dall'Italia meridionale dall'VIII al I secolo*, Taranto 1993.
- Guzzo 2000** P. G. Guzzo, "La tomba 104 Artiaco di Cuma o sia dell'ambiguità del segno", in: I. Berlingò *et alii* (a cura di), *Damarato. Studi di antichità classica offerti a Paola Pelagatti*, Milano 2000, pp. 135–147.
- Guzzo 2003** P. G. Guzzo, "Un'antica polemica nella ricerca protostorica sulla valle del Sarno", in *Prima di Pompei. Un insediamento protostorico nel Golfo di Napoli*, *PP* 58/2, Napoli 2003, pp. 139–168.
- Guzzo 2004** P. G. Guzzo, "Ornamenti personali preziosi dalla necropoli di Pithecusa", *L'Artisanat métallurgique dans les sociétés anciennes en Méditerranée occidentale. Techniques, lieux et formes de production*, Rome 2004, pp. 77-104.
- Hall Dohan 1942** E. Hall Dohan, *Italic tomb-groups in the University Museum*, Philadelphia 1942.
- Hayes-Martin 1994** J.W. Hayes, I. P. Martini, *Archaeological Survey in the Lower Liri Valley, Central Italy*, Oxford 1994.
- Hencken 1968** H. Hencken, *Tarquinia, Villanovans and Early Etruscan*, Cambridge (MA) 1968
- Hill-Evans 1972** J. Hill, R. K. Evans, "A model for classification and typology", in D.L. Clarke (ed.), *Models in Archaeology*, London 1972, pp. 231-273.
- Hölb 1979** G. Hölb, *Beziehungen der ägyptischen Kultur zu Altitalien*, I-II, Leiden 1979.
- Iaia 2002** C. Iaia, "Oggetti di uso rituale nelle sepolture "villanoviane" di Tarquinia", in N. Negroni Catacchio (a cura di), *Paesaggi d'acqua. Ricerche e scavi, Preistoria e Protostoria in Etruria, Atti del Quinto Incontro di Studi*, Sorano - Farnese 12-14 maggio 2000, Milano 2002, pp. 729-738.
- Iaia 2006a** C. Iaia, "Strumenti da lavoro nelle sepolture dell'età del Ferro italiana", in AA.VV, *Studi di protostoria in onore di Renato Peroni*, Firenze 2006, pp. 190-201.
- Iaia 2006b** C. Iaia, "Servizi cerimoniali da 'simposio' in bronzo del primo ferro in Italia centro-settentrionale", in P. Von Eles (a cura di), *La*

ritualità funeraria tra età del ferro e orientalizzante in Italia. Atti del Convegno, Verucchio, 26-27 Giugno 2002, Pisa 2006, pp. 103-110.

- Iaia 2007** C. Iaia, "Identità e comunicazione nell'abbigliamento femminile dell'area circumadriatica fra IX e VII sec. a.C.", in Von Eles 2007, pp. 25-36.
- Iaia 2008** C. Iaia, "Fra Europa Centrale e Mediterraneo: modelli di recipienti e arredi in bronzo nell'Italia centrale della prima età del Ferro", *BA on line*, 2008, pp. 31-44.
- Iannelli 2011** M. A. Iannelli, "L'ultimo dono alla principessa", in Campanelli 2011, pp. 166-180.
- Isler 1983** H. P. Isler, "Ceramisti greci in Etruria", *Quaderni Ticinesi. Numismatica e antichità classiche*, 12, 1983, pp. 9-48.
- Johannowsky 1983** W. Johannowsky, *Materiali di età arcaica dalla Campania*, Napoli 1983.
- Johannowsky 1985** W. Johannowsky, Corredo tombale da Buccino con punta di freccia "scitica", in *AnnAstorAnt* VII, 1985, pp. 115- 123.
- Johannowsky 1989** W. Johannowsky, *Capua antica*, Napoli 1989
- Jurgeit 1999** F. Jurgeit, *Die Etruskischen und Italischen Bronzen sowie gegenstände aus eisen,blei und leder in Badischen Landesmuseum Karlsruhe*, voll. I-II, Pisa-Roma 1999-
- Kelley 2012** O. Kelley, "Beyond intermarriage: the role of indigenous italic population at Pithekoussai", *OxfJA* 31, 3, 2012, pp. 245-260.
- Kerschner-Schlotzhauer 2005** M. Kerschner, U. Schlotzhauer, "A new classification system for East Greek pottery", *Ancient East and West* 4, 1, 2005, pp. 1-56.
- Kleibrink 2003** M. Kleibrink, *Dalla lana all'acqua: culto e identità nell'Athenaion di Lagaria, Francavilla Marittima*, Rossano Calabro 2003.
- Koler-Naso 1991** C. Kohler, A. Naso, "Appunti sulla funzione di alari e spiedi nelle società arcaiche dell'Italia centro-meridionale", in AA.VV., *Papers of the Fourth Conference of Italian Archaeology, 1-2., The archaeology of power* (London 1990), London 1991, vol. 2, pp. 41-63.
- Kottaridi 2012** A. Kottaridi, "La signora della Tomba AZ VII di Ege", in *Principesse del Mediterraneo*, pp. 70-81.
- Kruta Poppi-Neri 2015** L. Kruta Poppi, D. Neri, *Donne dell'Etruria padana dall'VIII al*

VII sec. a.C. Tra gestione domestica e produzione artigianale, Catalogo della Mostra, Firenze 2015.

- Laforgia-Murolo 1996** E. Laforgia, N. Murolo, "La necropoli", in E. Laforgia (a cura di), *Donne dell'età orientalizzante dalla necropoli di Calatia*, Catalogo della Mostra, Napoli 1996.
- Laforgia 2003** E. Laforgia (a cura di), *il museo archeologico di Calatia*, Napoli 2003.
- Leonelli 2003** V. Leonelli, *La necropoli della prima età del Ferro delle Acciaierie a Terni. Contributi per un'edizione critica*, Firenze 2003.
- Levi 2010** S. T. Levi, *Dal coccio al vasaio*, Bologna 2010.
- Levi-Schiappelli 2004** S. Levi, A. Schiappelli, "I pithoi di ispirazione egea del tardo bronzo nell'Italia meridionale: tecnologia, contenuto, immagazzinamento, circolazione", in E. C. De Sena, H. Desalles (a cura di), *Metodi e approcci archeologici: l'industria e il commercio nell'Italia antica*, BAR 1262, 2004, pp. 96-108.
- Lo Porto 1999** F. G. Lo Porto, *Corredi di tombe daunie da Minervino Murge*, Roma 1999.
- Lo Schiavo 1981** F. Lo Schiavo, "La 'Fibula Prenestina': considerazioni tipologiche", *BPI* 82, 1981, pp. 287-306.
- Lo Schiavo 2010** F. Lo Schiavo, *Le Fibule dell'Italia meridionale e della Sicilia dall'età del bronzo recente al VI secolo a. C.*, PBF XIV, 14, Stuttgart 2010
- Locatelli-Malnati 2007** D. Locatelli, L. Malnati, "Indicatori di ruolo e rappresentazione della donna nell'Orientalizzante felsineo", in Von Eles 2007, pp. 55-70.
- Longo 2010** F. Longo, "Sarno", in G. Nenci, G. Vallet (a cura di), *Bibliografia Topografica della Colonizzazione Greca in Italia e nelle Isole Tirreniche*, vol. 18, Pisa-Roma-Napoli 2010, pp. 362-372.
- Macnamara 2006** E. Macnamara, "Pithecusan gleanings II. Other bronze objects", in *Across Frontiers*, pp. 267-279.
- Mandolesi 2005** A. Mandolesi, *Materiale protostorico. Etruria et Latium Vetus*, *Musei Vaticani Museo Gregoriano Etrusco Cataloghi*, 9, Roma 2005.
- Mangani 1977** E. Mangani, "Capena. Necropoli di San Martino. Il carro dalla

tomba XVI (Rep. 198)", in *Carri da guerra 1997*, pp. 285-289.

- Marabottini 2014** M. F. Marabottini, "Vetulonia, il Circolo del Tridente", in *Vetulonia, Orvieto e Grotte di Castro*, pp. 160-169.
- Martelli et alii 2009** A. Martelli *et alii*, "Ceramica in argilla grezza, anfore e *instrumentum*", in P. Gastaldi (a cura di), *Chiusi. Lo scavo del Petriolo (1992-2009)*, *AnnASorAnt*, Quad. 17, Napoli 2009, pp. 197-217.
- Martelli 1977** M. Martelli, "Per una definizione archeologica della Sabina: la situazione storico-culturale di Poggio Sommavilla in età arcaica", in AA.VV., *Civiltà arcaica dei Sabini nella valle del Tevere*, III, Roma 1977, pp. 11-48.
- Martelli 2000** M. Martelli (a cura di), *La ceramica degli Etruschi. La pittura vascolare*, Novara 2000.
- Marzocchella 1984** A. Marzocchella, "Sarno: località Foce", in *Atti del XXIII Convegno di Studi sulla Magna Grecia*, Taranto 1984, pp. 547-548.
- Marzocchella 1985** A. Marzocchella, "Scavi preistorici a Sarno", *RassStorSalern* 2, 1, 1985, pp. 279-283.
- Marzocchella 1986** A. Marzocchella, "L'età preistorica a Sarno. Le testimonianze di Foce a S. Giovanni", in AA.VV., "Le eruzioni del Somma-Vesuvio in epoca protostorica", in AA.VV., *Tremblements de terre, éruptions volcanique et vie des hommes dan la Campanie antique*, Naples 1986, pp. 35-53.
- Marzocchella 1994** A. Marzocchella, "Sarno in età preistorica", in AA.VV., *Guida al territorio del Sarno: tracce storiche, archeologiche e mitiche*, Sarno 1994, p. 9.
- Marzocchella et alii 1999** M. Marzocchella *et alii*, "Sarno e Frattaminore: evidenze degli abitati", in C. Albore Livadie (a cura di), *L'eruzione vesuviana delle "Pomici di Avellino" e la facies di Palma Campania (Bronzo antico)*, Bari 1999, pp. 157-202.
- Melandri 2010** G. Melandri, "Aegyptiaca a Capua nel quadro dei traffici col mondo vicino-orientale tra età del Ferro e Orientalizzante", in *Meetings between Cultures in the Ancient Mediterranean, Proceedings of the International Congress of Classical Archaeology*, Rome, 22-26 september 2008, *BA On Line* I, 2010, Volume Speciale, F / F3 / 2, pp. 20-32.
- Melandri 2011** G. Melandri, *L'età del Ferro a Capua. Aspetti distintivi del contesto culturale e suo inquadramento nelle dinamiche di*

sviluppo dell'Italia protostorica, Oxford 2011.

- Mercuri 2004** L. Mercuri, *Eubeens en Calabre a l'epoque archaique: formes de contacts et d'implantation*, Roma 2004.
- Mermati 2012** F. Mermati, *Cuma: le ceramiche arcaiche. La produzione pithecusano-cumana tra la metà dell'VIII secolo e l'inizio del VI secolo a.C.*, Pozzuoli 2012.
- Mermati 2013** F. Mermati, "The Mediterranean distribution of pithekoussan-Cumaeen pottery in the Archaic period", *Accordia Research Papers* 12, (2009-2012), 2013, pp. 97-118.
- Micozzi 1994** M. Micozzi, *White on red. Una produzione vascolare dell'orientalizzante etrusco*, Roma 1994.
- Mingazzini 1969** P. Mingazzini (a cura di), *Corpus Vasorum Antiquorum, Italia, Museo Campano di Capua, IV*, Roma 1969.
- Minto 1943** Minto, *Populonia*, Firenze 1943.
- Mirto 2007** M. S. Mirto, *La morte nel mondo greco: da Omero all'età classica*, Roma 2007.
- Modica 2011** S. Modica, "Suoni dal silenzio eterno: idiofoni, aerofoni, oggetti sonori e morti premature nel Lazio antico", in Nizzo 2011, pp. 503-516.
- Molinari 2000** A. Molinari, "Ceramica", in R. Francovich, D. Manacorda (a cura di), *Dizionario di archeologia*, Bari 2000, pp. 53-61.
- Mottolese 2012** C. Mottolese, "I pendenti della Collezione Gorga", in Benedettini 2012, pp. 279-337.
- Müller-Karpe 1959** H. Müller-Karpe, *Beiträge zur Chronologie der Urnenfelderzeit Nördlich und Südlich der Alpen*, Berlin 1959.
- Naso 2003** A. Naso, *I bronzi etruschi e italici nel Römisch-Germanisches Zentralmuseum*, Mainz 2003.
- Naso 2011** A. Naso (a cura di), *Tumuli e sepolture monumentali nella protostoria europea, Atti del convegno internazionale Celano, 21-24 settembre 2000*, Mainz 2011.
- Nava 2002** M. L. Nava, "La donna indigena nell'età arcaica", in *Lacrime d'ambra. Ornamenti femminili della Basilicata antica*, Catalogo della Mostra, Torino 2002, pp. 14-17.
- Nava-d'Agostino 1998** M. L. Nava, B. D'Agostino (a cura di), *Tesori dell'Italia del Sud. Trésors d'Italie du Sud. Treasures from the South of Italy. Greci e*

Indigeni in Basilicata, Milano 1998.

- Nava-Salerno 2012** M. L. Nava, A. Salerno, "La circolazione della ceramica daunia nella Campania antica", in A. Gravina (a cura di), *Atti del 32° Convegno Nazionale sulla Preistoria-Protostoria. Storia della Daunia*, San Severo 12-13 novembre 2011, San Severo 2012, pp. 235-248.
- Neeft 1975** C. Neeft, "Corinthian fragments from Argos at Utrecht and the Corinthian Late Geometric Kotyle", *BABesch* 50, 1975, pp. 97-134.
- Neeft 1981** C. Neeft, "Observations on the Thapsos class", *MEFRA* 93, 1981, pp. 7-88.
- Negrone Catacchio 1989** N. Negrone Catacchio, "L'ambra: produzione e commerci nell'Italia preromana", in C. Ampolo *et alii* (a cura di), *Italia, omnium terrarum parens. La civiltà degli Enotri, Choni, Ausoni, Sanniti, Lucani, Brettii, Sicani, Siculi, Elimi*, Credito Italiano, Milano 1989, pp. 659-696.
- Negrone Catacchio et alii 2006** N. Negrone Catacchio *et alii*, "L' ambra come indicatore di scambi nell' Italia pre- e protostorica", in *Atti della XXXIX Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria*, Firenze 2006, pp. 1439-1475
- Neri 2008** S. Neri, "una nuova fiasca del pellegrino: integrazioni al repertorio vascolare veiente dell'orientalizzante", *Aristonothos* 3, 2008, pp. 87-110.
- Nicolucci 1876** G. Nicolucci, *Nuove scoperte preistoriche nelle Provincie Napoletane*, Napoli 1876.
- Nicolucci 1877** G. Nicolucci, *Catalogo della Collezione di oggetti preistorici dell'età della pietra posseduti da Giustiniano Nicolucci in Isola del Liri*, Napoli 1877.
- Nigro 2006a** M. Nigro, "La ceramica in argilla depurata acroma", in *Cuozzo et alii* 2006, pp. 81-88.
- Nigro 2006b** M. Nigro, "La ceramica in argilla grezza", in *Cuozzo et alii* 2006, pp. 57-81.
- Nizzo 2007** V. Nizzo, *Ritorno ad Ischia. Dalla stratigrafia della necropoli di Pithekoussai alla tipologia dei materiali*, Napoli 2007.
- Nizzo 2008** V. Nizzo, "I materiali cumani del Museo Nazionale Preistorico Etnografico "Luigi Pigorini"", *Bollettino di Paleontologia Italiana*

97, 2008, pp. 165-276.

- Nizzo 2010** V. Nizzo, "La memoria e l'orgoglio del passato: *heirlooms* e *keimélia* nelle necropoli dell'Italia centrale tirrenica tra il IX e il VII secolo a.C.", *ScAnt* 16, 2010, pp. 63-108.
- Nizzo 2011** V. Nizzo (a cura di), *Dalla nascita alla morte: antropologia e archeologia a confronto, Atti dell'Incontro Internazionale di studi in onore di Claude Lévi-Strauss*, Roma, Museo Preistorico Etnografico "Luigi Pigorini", 21 maggio 2010, Roma 2011.
- Oestigaard-Goldhahn 2006** T. Oestigaard, J. Goldhahn, "From the dead to the living: death as transaction and re-negotiations", *Norwegian Archaeological Review* 39/1, 2006, pp. 27-48.
- Oro degli Etruschi** M. Cristofani, M. Martelli (a cura di), *L'oro degli Etruschi*, Novara 1983.
- Orsi 1889** P. Orsi, "Megara Hyblea. Storia, topografia, necropoli e anathemata", *MemLinc* I, 1889, cc. 689-950.
- Orsi 1893** P. Orsi, "Siracusa. Relazione degli scavi eseguiti nella necropoli del Fusco nel dicembre 1892 e gennaio 1893", *NSc* 1893, cc. 445-486.
- Orsi 1926** P. Orsi, "Le necropoli preelleniche calabresi di Torre Galli e di Canale, Ianchina, Patariti", *MonAnt* 31, 1926, cc. 5- 376.
- Pacciarelli 1999** M. Pacciarelli, *Torre Galli. La necropoli della prima età del Ferro (Scavi P. Orsi 1922-23)*, Soveria Mannelli 1999.
- Pacciarelli 2007** M. Pacciarelli, "Identità di genere e corredi femminili nelle grandi necropoli della prima età del Ferro dell'Italia Meridionale", in Von Eles 2007, pp. 117-123.
- Pais 1908** E. Pais, "Per la storia antichissima della Valle del Sarno: a proposito degli scavi eseguiti nell'anno 1903", *Rend. Acc. Lincei*, serie V/XVII, fasc. 7-9, 1908, pp. 459-482.
- Palermo 2008** L. Palermo, "La ricostruzione del *currus*", in *Potere e splendore*, pp. 237-243.
- Pandolfini Angeletti 1992** M. Pandolfini Angeletti, I due pozzi antistanti il tempio A. I rinvenimenti: le ceramiche, in "Pyrgi. Scavi del santuario etrusco (1969 – 1971)", *NSc* 42-43, 1988-89, (1992), II Supplemento, 1992, pp. 68-110.
- Pasqui 1888** A. Pasqui, "Oggetti rinvenuti negli scavi e descritti dal sig. Angelo

- Pasqui", *NSc* 1888, pp. 244-268.
- Patroni 1901** G. Patroni, "Necropoli antichissime della Valle del Sarno", *BPI* 27, pp. 41-56.
- Patroni 1904** G. Patroni, "Necropoli antichissime della Valle del Sarno", in *Atti del Congresso Internazionale di Scienze Storiche*, V, 1904.
- Patroni 1909** G. Patroni, "La pretesa palafitta del Sarno", *RendLinc*, 5a, 18, 1909, pp. 265-270.
- Pelagatti-Vallet 1973** G. Pelagatti, G. Vallet, *Archeologia nella Sicilia orientale*, Napoli 1973.
- Pellegrini 1903** G. Pellegrini, "Tombe greche arcaiche e tomba greco-sannitica a tholos della necropoli di Cuma", *MemLinc* 13, 1903, cc. 201-294.
- Pensabene-Falzone 2001** P. Pensabene, S. Falzone (a cura di), *Scavi del Palatino I. L'area sud-occidentale del Palatino tra l'età protostorica e il IV sec. a. C. Scavi e materiali del-la struttura ipogea sotto la cella del tempio della Vittoria*, Roma, 2001.
- Percossi Serenelli 1989** E. Percossi Serenelli, *La civiltà picena. Ripatransone. Un museo, un territorio*, Ripatransone 1989.
- Peroni 1973** R. Peroni, *Studi di cronologia halstattiana*, Roma 1973.
- Peroni 1998** R. Peroni, "Classificazione tipologica, seriazione cronologica, distribuzione geografica", *AquilNost* 69, 1998, pp. 10-28.
- Petta 2013** V. Petta, Schede di Catalogo, in *Vetulonia, Pontecagnano e Capua*, pp. 130-131.
- Peroni 2005** R. Peroni, "Il Bronzo finale e la prima età del Ferro nelle Marche", in *Preistoria e protostoria delle Marche, Atti della XXXVIII Riunione Scientifica IIPP*, Portonovo 1-5 ottobre 2003, vol. II, Firenze 2005, pp. 721-738.
- Peroni-Trucco 1994** R. Peroni, F. Trucco (a cura di), *Enotri e Micenei nella Sibaritide*, Taranto 1994.
- Pigorini 1903** L. Pigorini, *Le più antiche civiltà dell'Italia*, Roma 1903.
- Pincelli-Morigi Giovi 1975** R. Pincelli, C. Morigi Giovi, *La necropoli villanoviana di San Vitale*, Bologna 1975.
- Pithekoussai I** G. Buchner, D. Ridgway, *Pithekoussai I. La necropoli: tombe 1-723 scavate dal 1952 al 1961. Con appendici di C. F. Russo e F. De Salvia e contributi di J. Close-Brooks, F. R. Serra Ridgway e*

altri, MemLinc, Serie Monografica, IV (LV della serie generale), Napoli 1993.

- Pitzalis 2011** F. Pitzalis, *La volontà meno apparente. Donne e società nell'Italia centrale tirrenica tra VIII e VII sec. a.C.*, Roma 2011.
- Poesini-Agresti 2001** S. Poesini, A. Agresti, "Per una tipologia della ceramica preistorica: note metodologiche per lo studio delle produzioni del Bronzo finale e del primo Ferro", *RassAPiomb* 23A, 2007-2008, dicembre 2011, pp. 83-96.
- Poggiomarino 2012** C. Cicirelli, C. Albore Livadie (a cura di), *L'abitato protostorico di Poggiomarino. Località Longola. Campagne di scavo 2000-2004*, Roma 2012.
- Poli 2007** P. Poli, "La tomba 13 della Necropoli Lippi/1972 a Verucchio", in *Trasparenze dall'antico*, pp. 137-139.
- Pontecagnano II** B. d'Agostino, P. Gastaldi (a cura di), *Pontecagnano. II. La necropoli del Picentino. 1. Le tombe della prima età del Ferro*, *AnnAStorAnt*, Quad. 5, Napoli 1988.
- Pontecagnano II.2** S. De Natale, *Pontecagnano II: La necropoli di S. Antonio - propr. ECI. 2. Tombe della Prima Età del Ferro*, *AnnAStorAnt*, Quad. 8, Napoli 1992.
- Pontecagnano II.4** P. Gastaldi, *Pontecagnano II.4. La necropoli del Pagliarone*, *AnnAStorAnt*, Quad. 10, Napoli 1998.
- Pontecagnano II.6** T. Cinquantaquattro, *Pontecagnano II.6. L'Agro Picentino e la necropoli di località Casella*, *AnnAStorAnt*, Quad. 13, Napoli 2001.
- Potere e splendore** M. Silvestrini, T. Sabbatini (a cura di), *Potere e splendore. Gli antichi Piceni a Matelica*, Catalogo della Mostra, Torino 2008.
- Prayon 2011** F. Prayon, "Alcuni aspetti dei tumuli e delle stele della necropoli di Fossa nel contesto etrusco-italico", in Naso 2011, pp. 71-76.
- Prayon-Köder 2011** F. Prayon, M. Köder, "Annotazioni sulle tombe a circolo nella valle del Sarno", in *Gli etruschi e la Campania settentrionale, Atti del XXVI Convegno di studi etruschi ed italici*, Caserta, Santa Maria Capua Vetere, Capua, Teano, 11-15 novembre 2007, Pisa-Roma 2011, pp. 615-620.
- Principesse del Mediterraneo** N. C. Stampolidis, M. Yannopoulou, *Principesse del Mediterraneo all'alba della Storia*, Catalogo della Mostra, Atene 2012.

- Principi etruschi** G. Bartoloni *et alii*, *Principi etruschi tra Mediterraneo ed Europa*, Catalogo della Mostra, Venezia 2000.
- Quattro Fontanili 1963** AA.VV., "Veio (Isola Farnese). Scavi di una necropoli villanoviana in località Quattro Fontanili", *NSc* 1963, pp. 77-272.
- Quattro Fontanili 1965** AA.VV., "Veio (Isola Farnese). Continuazione degli scavi nella necropoli villanoviana in località Quattro Fontanili", *NSc* 1965, pp. 49-236.
- Quattro Fontanili 1970** AA.VV., "Veio (Isola Farnese). Continuazione degli scavi nella necropoli villanoviana in località Quattro Fontanili", *NSc* 1975, pp. 178-329.
- Quattro Fontanili 1975** AA.VV., "Veio (Isola Farnese). Continuazione degli scavi nella necropoli villanoviana in località Quattro Fontanili", *NSc* 1970, pp. 63-184.
- Ramón Torres 1986** J. Ramón Torres, "Exportación en occidente de un tipo ovoide de ánfora fenicio-púnica de época arcaica", *Cuadernos de prehistoria y arqueología castellanenses*, Núm. 12, 1986, pp. 97-122.
- Ramón 2000** J. Ramón, "Anforas fenicias en el Mediterraneo central: nuevos datos, nuevas perspectivas", in P. Bartoloni, L. Campanella (a cura di), *La ceramica fenicia di Sardegna. Dati, Problematiche e Confronti, Atti del Primo Congresso Internazionale Sulcitano*", Roma 2000, pp. 277-288.
- Randall-Mac Iver 1927** D. Randall, Mac Iver, *The Iron Age in Italy. A study of those aspects of the early Civilization which are neither Villanovan nor Etruscan*, Oxford 1927.
- Rendeli 2012** M. Rendeli, "Riflessioni da Sant'Imbenia", in M. B. Cocco *et alii*, (a cura di), *Africa Romana. Trasformazione dei paesaggi del potere nell'Africa settentrionale fino alla fine del mondo antico, Atti del XIX convegno di studio*, Sassari, 16-19 dicembre 2010, Sassari 2012, pp. 1835-1844.
- Ricci 1955** G. Ricci, "Necropoli della Banditaccia. Zona "A" del recinto", in *MonAnt* 42, 1955, cc. 200-1047.
- Ridgway 1998** D. Ridgway, "L'Eubea e l'Occidente: nuovi spunti sulle rotte dei metalli", in *EUBOICA*, pp. 311-322.
- Riva 2010** C. Riva, "Nuove tecnologie del sé: il banchetto rituale collettivo in Etruria", *Saguntum Extra* 9, 2010, pp. 69-80.
- Romito 2007** M. Romito, "Materiali dai Musei Provinciali di Salerno", in *Trasparenze dall'antico*, pp. 222-231.

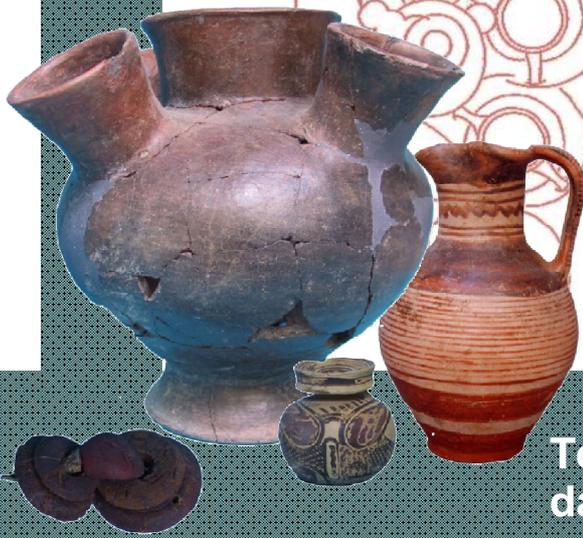
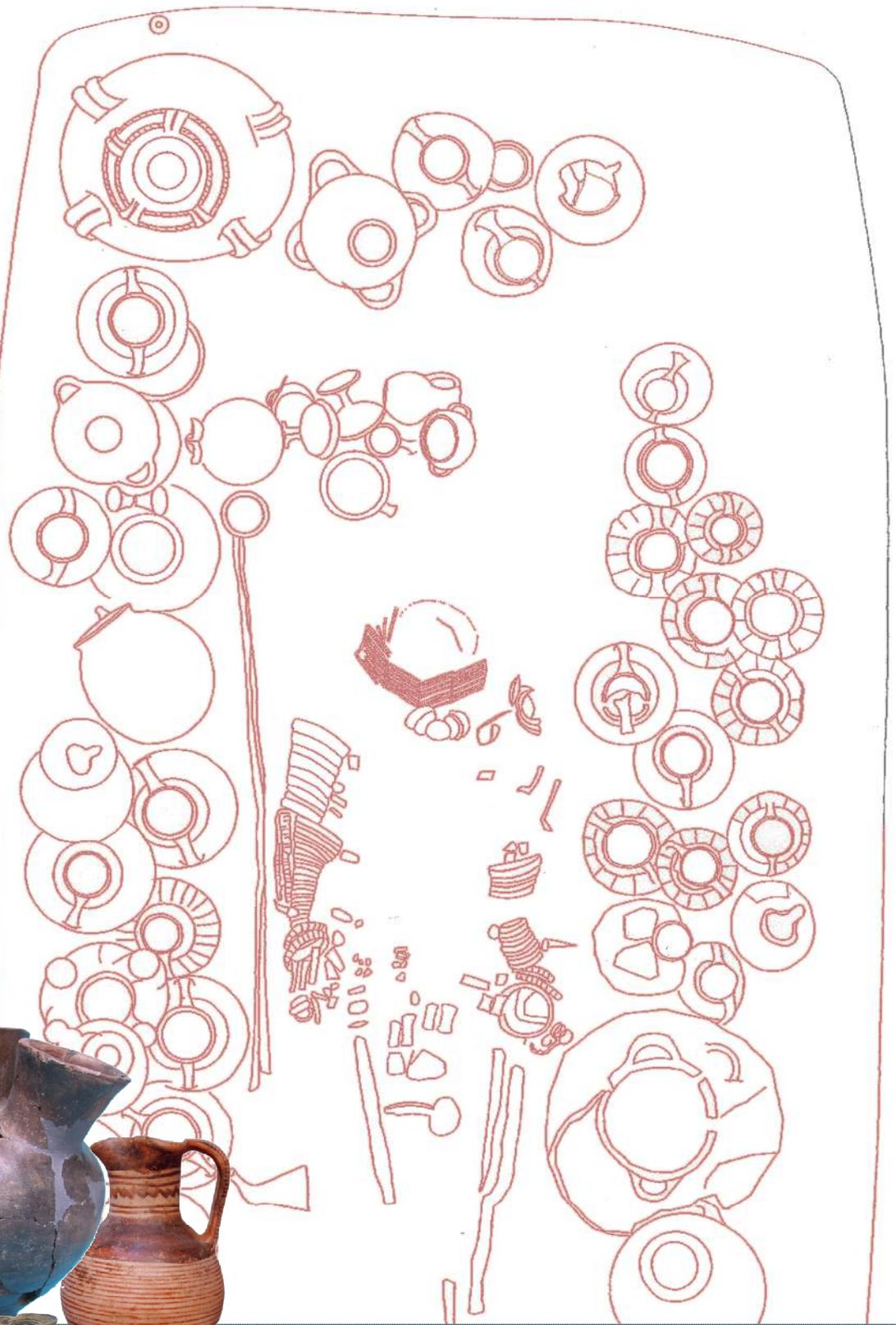
- Roncoroni 2006** P. Roncoroni, "Le tombe del periodo orientalizzante", in M. Romito (a cura di), *Museo Archeologico Provinciale della Lucania Occidentale nella Certosa di San Lorenzo a Padula. Vecchi scavi, nuovi studi*, Salerno 2006, pp. 49-71.
- Rota 1982** L. Rota, "Pontecagnano e Valle del Sarno", in *Atti del XXI Convegno di Studi sulla Magna Grecia*, Napoli 1982, pp. 371-177.
- Ruby 1995** P. Ruby, *Le crépuscule des marges. Le premier âge du fer à Sala Consilina*, Rome-Naples 1995.
- Ruffo 2012** F. Ruffo, "Pompei, Nola, Nuceria: assetti agrari tra la tarda età repubblicana e la prima età imperiale. Documentazione archeologica e questioni di metodo", *Annali dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa*, 2011-2012, pp. 53-126.
- Ruggieri 2007** M. Ruggieri (a cura di), *Guerrieri e re dell'Abruzzo antico*, Pescara 2007.
- Salvini 2007** M. Salvini, *Le tombe villanoviane di Sesto Fiorentino*, Pisa-Roma 2007.
- Sannibale 2008** M. Sannibale, *La raccolta Giacinto Guglielmi, II. Bronzi e materiali vari, Musei Vaticani Museo Gregoriano Etrusco, Cataloghi*, 4/2, Roma 2008.
- Santoro 1977** P. Santoro, "Scavi nella necropoli sabina arcaica a Colle del Forno, Loc. Montelibretti (Roma). Relazione di scavo sulle campagne 1971-1974 nella necropoli", in *NSc* 31, 1977, pp. 211-298.
- Savella 2007** D. Savella, "La tomba 964 di S. Marzano sul Sarno", *Mediterranea* III, 2006 (2007), pp. 55-85.
- Savelli 2006** S. Savelli, "Le anfore da trasporto", in *Cuozzo et alii* 2006, pp. 103-126.
- Salsano 2011** M. R. Salsano, "La necropoli di Fontanelle", in *Campanelli* 2011, pp. 162-165.
- Scala 2011** S. Scala, "Il sito di Montevetrano, l'evidenza di Boscariello", in *Campanelli* 2011, pp. 148-165.
- Scala 2013** S. Scala, Schede di Catalogo, in *Vetulonia, Pontecagnano e Capua*, pp. 134-139.
- Scatozza 1978a** L. Scatozza, "Materiale Protostorico di Striano esistente a Pompei nella Collezione Serafino", *RendAccNap* 52, 1977 (1978), pp. 185-204.

- Scatozza 1978b** L. Scatozza, "La Collezione Serafino", *CronPomp* IV, 1978, pp. 75-228.
- Scatozza et alii 1996** L. Scatozza et alii, "Per uno studio delle necropoli di Avella. Alcuni corredi", *BdA* 1996, 41-42, 65-89
- Sciacca 2005** F. Sciacca, *Patere baccellate in bronzo: Oriente, Grecia, Italia in età orientalizzante*, Roma 2005.
- Seidel 2006** S. Seidel, "I complessi tombali di Montegiorgio. Ricerche sul costume e valutazione storico-culturale", in P. Ettl, A. Naso (a cura di), *Montegiorgio. La collezione Compagnoni Natali a Jena*, Jena 2006, pp. 74-166.
- Sestieri 1949** P. C. Sestieri, "San Marzano sul Sarno (Salerno). Rinvenimento di tombe", *NSc* 3, 1949, pp. 178-182.
- Signori di Maremma** M. Celuzza, G. C. Cianferoni, *Signori di Maremma. Elites etrusche fra Populonia e Vulci*, Catalogo della mostra, Firenze 2010.
- Spanò Giammellaro 1995** A. Spanò Giammellaro, "Aspetti inediti di Cultura Materiale dalla necropoli punica di Palermo", *Cuadernos de Arqueologia mediterrànea* I, 1995, pp. 33-53.
- Sokal 1977** R. R. Sokal, "Classification: purpose, principles, progress, prospects", in P. N. Johnson-Laird, P.C. Wason (edd.), *Thinking: Readings in Cognitive Science*, Cambridge 1977, pp. 185-198.
- Stacey 2005** R. Stacey, *Report on the Analysis of Black Material from a Cauldron Found at Feltwell, Norfolk in 1961 (now in Norwich Museum)*, AR2005/20, London 2005.
- Stampolidis et alii 1998** N. Stampolidis et alii (edd.), *Eastern Mediterranean. Cyprus, Dodecanese, Crete 16th – 6th cent. B.C.*, Herakleion 1998.
- Stampolidis 2003** N. C. Stampolidis (ed.), *Sea Routes... From Sidon to Huelva. Interconnections in the Mediterranean. 16th-6th c. BC*, Athens 2003.
- Stampolidis 2012** N. C. Stampolidis, "Le "Sacerdotesse-Aristocratiche" di Eleutherna, in *Principesse del Mediterraneo*, pp. 174-233.
- Tabolli 2013** J. Tabolli, *Narce tra la prima età del Ferro e l'Orientalizzante antico. L'abitato, i Tufi e la Petrina*, Pisa-Roma 2013.
- Tagliamonte 2011** G. Tagliamonte, "La Campania", in Naso 2011, pp. 143-158.
- Tagliente 2000** M. Tagliente, "La donna nell'ideologia funeraria. Mondo greco e mondo indigeno: le diversità", in *Ornamenti e lusso. La donna nella Basilicata antica*, Catalogo della Mostra, Roma 2000, pp. 26-624

27.

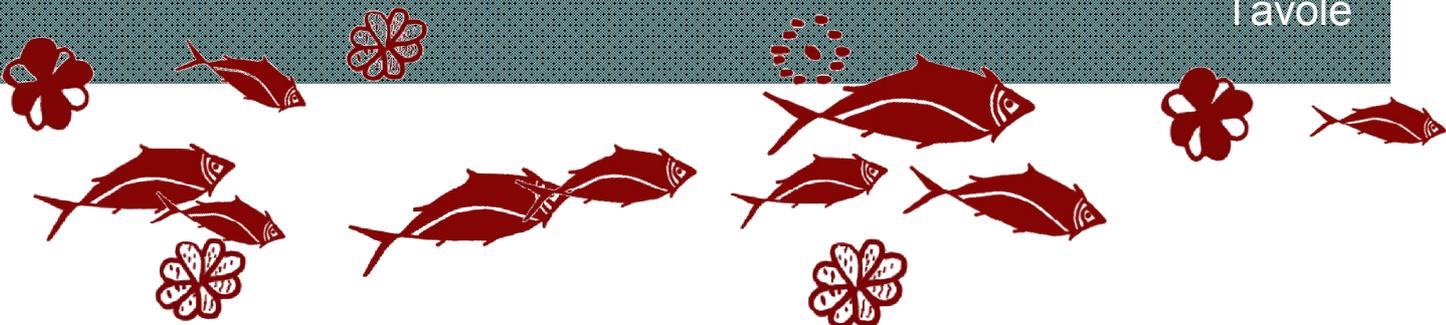
- Taloni 2012a** M. Taloni, "Torques", in Benedettini 2012, pp. 362-365.
- Taloni 2012b** M. Taloni, "Bracciali, spirali e anelli", in Benedettini 2012, pp. 373-408.
- Tamburini 1995** P. Tamburini, *Un abitato villanoviano perilacustre. Il Gran Carro sul lago di Bolsena (1959-1985)*, Roma 1995.
- Tempesta 1996** A. L. Tempesta, "Corredo della tomba 316 di Alianello-Cazzaiola", in *Greci, Enotri e Lucani*, pp. 152-154.
- Teržan 2004** B. Teržan, "L'aristocrazia femminile nella prima età del Ferro", in *Guerrieri, principi ed eroi fra il Danubio e il Po dalla Preistoria all'Alto Medioevo*, Catalogo della Mostra, Trento 2004, pp. 221-229.
- Tite-Shortland 2008** M. S. Tite, A. J. Shortland, *Production Technology of Faience and Related Early Vitreous Materials*, Oxford 2008.
- Tovoli 1989** S. Tovoli, *Il sepolcreto villanoviano Benacci Caprara di Bologna*, Bologna 1989.
- Trasparenze dall'antico** M. L. Nava, A. Salerno, *Ambre. Trasparenze dall'antico*, Catalogo della Mostra, Milano 2007.
- Turfa 2005** J. MacIntosh Turfa, *Catalogue of the Etruscan Gallery of the University of Pennsylvania Museum of Archaeology and Anthropology*, Philadelphia 2005.
- Veio 2003** I. Van Kampen (a cura di), *Dalla capanna alla casa. I primi abitanti di Veio*, Catalogo della Mostra, Formello 2003.
- Veio, Cerveteri, Vulci 2001** A. M. Moretti Sgubini (a cura di), *Veio, Cerveteri, Vulci. Città d'Etruria a confronto*, Catalogo della Mostra, Roma 2001.
- Venustas 2007** AA.VV., *Venustas: moda, costume e bellezza nell'antico Sannio, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise*, Ripalimosani 2007.
- Vetulonia, Orvieto e Grotte di Castro** S. Rafanelli (a cura di), *Vetulonia, Orvieto e Grotte di Castro. Circoli di pietra in Etruria*, Catalogo della Mostra, Siena 2014.
- Vetulonia, Pontecagnano e Capua** S. Rafanelli (a cura di), *Vetulonia, Pontecagnano e Capua. Vite parallele di tre città etrusche*, Catalogo della Mostra, Roma 2013.
- Vidale 2007** M. Vidale, *Ceramica in archeologia*, Roma 2007.

- Vitali 2006** D. Vitali, "Gli spiedi nelle tombe: visibilità/invisibilità della carne", in A. Curci *et alii*, (a cura di), *Animali tra uomini e dei. Archeozoologia del mondo preromano, Atti del Convegno Internazionale*, 8-9 novembre 2002, Bologna 2006, pp. 167-171.
- Von Duhn 1887** F. Von Duhn, "La necropolis di Suessula", *RM* 2, 1887, pp. 235-275.
- Von Eles 2002** P. Von Eles (a cura di), *Guerriero e sacerdote. Autorità e comunità nell'età del Ferro a Verucchio. La tomba del Trono*, Firenze 2002.
- Von Eles 2007** P. Von Eles (a cura di), *Le ore e i giorni delle donne. Dalla quotidianità alla sacralità tra VIII e VII secolo a.C.*, Catalogo della Mostra, Museo Civico Archeologico di Verucchio, 14 Giugno 2007-6 Gennaio 2008, Verucchio 2007.
- Von Hase 1969** F. W. Von Hase, *Die Tensen der Früheisenzeit in Italien*, PBF XVI, 1, München 1969.
- Waarsenburg 1992-1993** D. J. Waarsenburg, "Astarte and monkey representations in the Italian orientalizing period: the amber sculptures from Satricum", *HamBeitrA* 19/20, 1992-1993, pp. 33-71.
- Waarsenburg 1995** D. J. Waarsenburg, *The northwest necropolis of Satricum*, Amsterdam 1995.
- Watson-Leblanc-Redman 1984** P. J. Watson, S. A. Leblanc, C. L. Redman, *Archeological explanation: the scientific method in archeology*, New York 1984.
- Xanthoudides 1906** S. Xanthoudides, "Cretan Kernoi", *BSA* XII, 1906, pp. 9-23.
- Yntema 1990** D. Yntema, *The matt-painted pottery of southern Italy*, Lecce 1990.
- Zifferero 2006** A. Zifferero, "Circoli di pietre, tumuli e culto funerario: la formazione dello spazio consacrato in Etruria settentrionale tra età del Ferro e alto arcaismo", *MEFRA* 118/1, 2006, pp. 177-213.



Tombe principesche di età orientalizzante da San Valentino Torio nell'agro sarnese

Tavole



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



**Dottorato in Scienze Archeologiche e
Storico-Artistiche XXVI° Ciclo**

*Tombe principesche di età orientalizzante da San
Valentino Torio nell'agro sarnese*

Tavole

Francesca Mermati

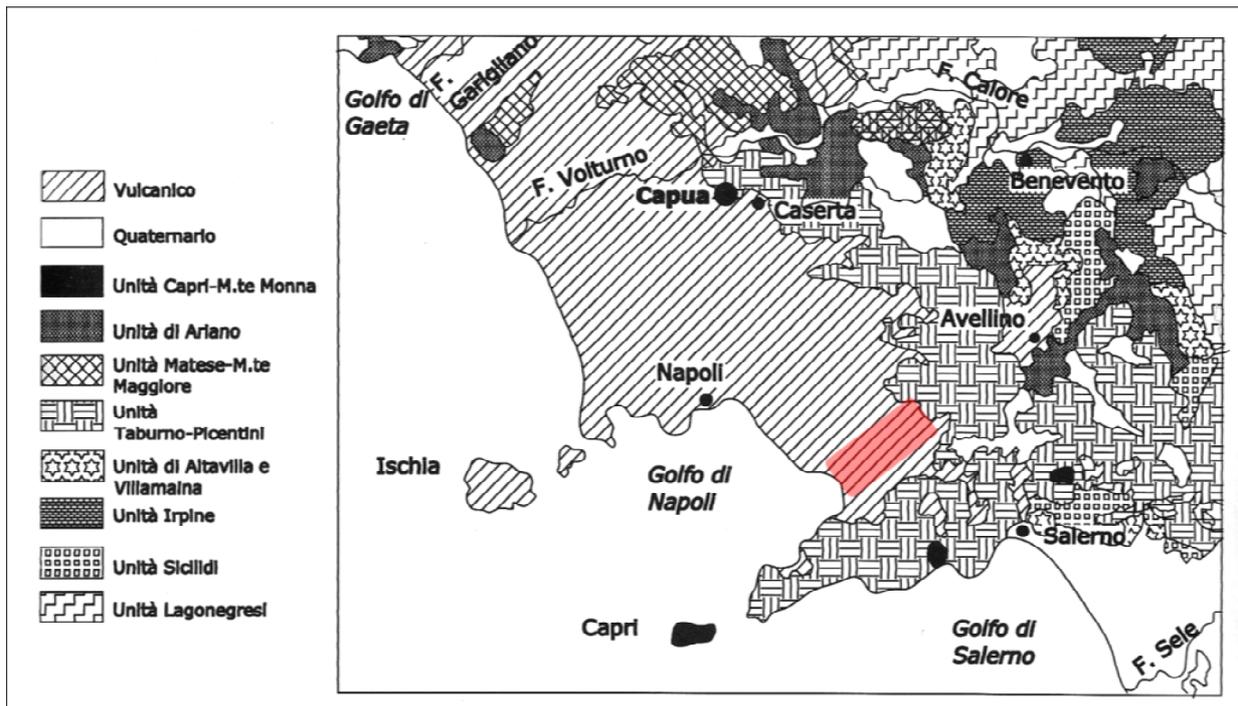
Tutor

Prof. G. Fabricatore

Coordinatore

Prof. F. Caglioti

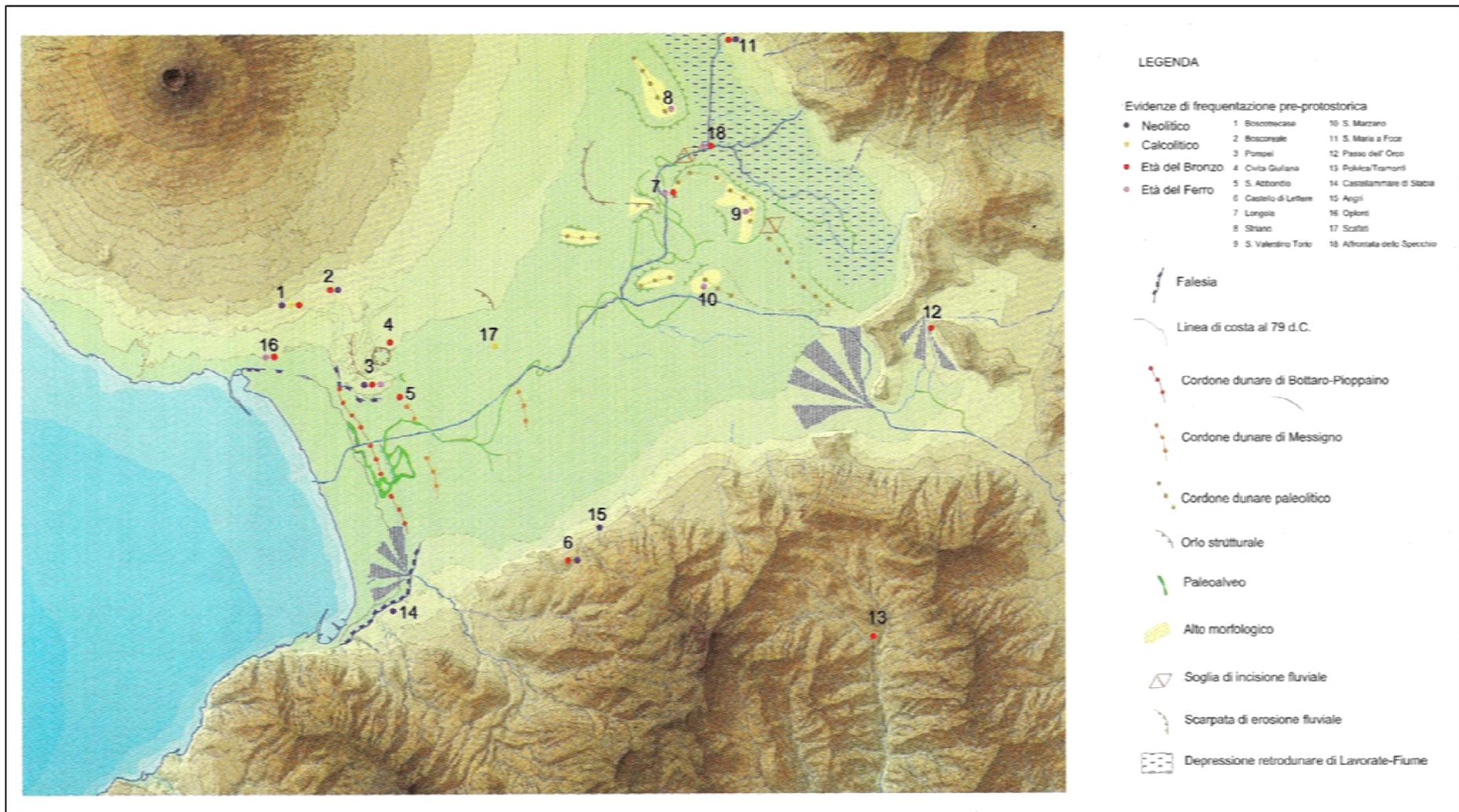
Gli apparati sono numerati in base ai singoli capitoli, seguiti da numeri romani. Le tavole di foto dei corredi tombali sono ordinate per numero di tomba e per numero di corredo. Solo i materiali della tomba 818 sono ordinati per numero di inventario. Le tavole grafiche dei corredi tombali sono ordinate per numero di tomba. Nell'ambito di ogni tomba i materiali sono esposti secondo l'articolazione tipologica, e all'interno di ogni tipo per numero progressivo di corredo. In questo caso anche la tomba 818 è esposta in base ai numeri di corredo, per rendere più immediato il rimando alla tipologia.



1. Schema tettonico della Campania con indicazione dell'area della Valle del Sarno (elab. da Melandri 2011)



2. Evoluzione della linea di costa



1. Carta geoarcheologica della Piana del Sarno (da Di Maio-Scala 2009)

	Anfore
	Grandi contenitori per derrate o liquidi (olle o ziri)
	Coppe a vasca profonda
	Coppe a vasca poco profonda
	Vasi per versare
	Vasi per servire
	Olle
	Vasi "speciali", probabilmente con finalità rituale (vaso a più colli)
	Balsamari
	Vasi di bronzo
	Ceramica Corinzia
	Ceramica depurata importata di altro tipo
	Vasi miniaturistici

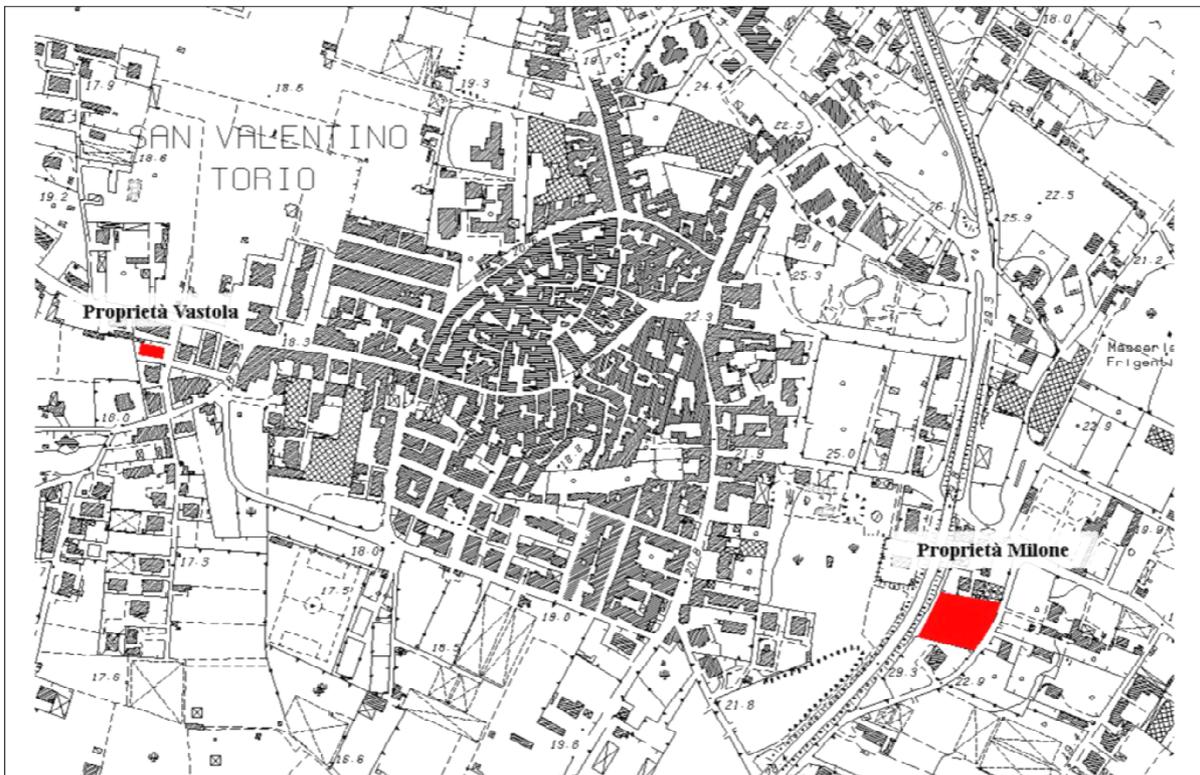
1. Legenda per la lettura della schematizzazione funzionale dei corredi

AVVERTENZE:

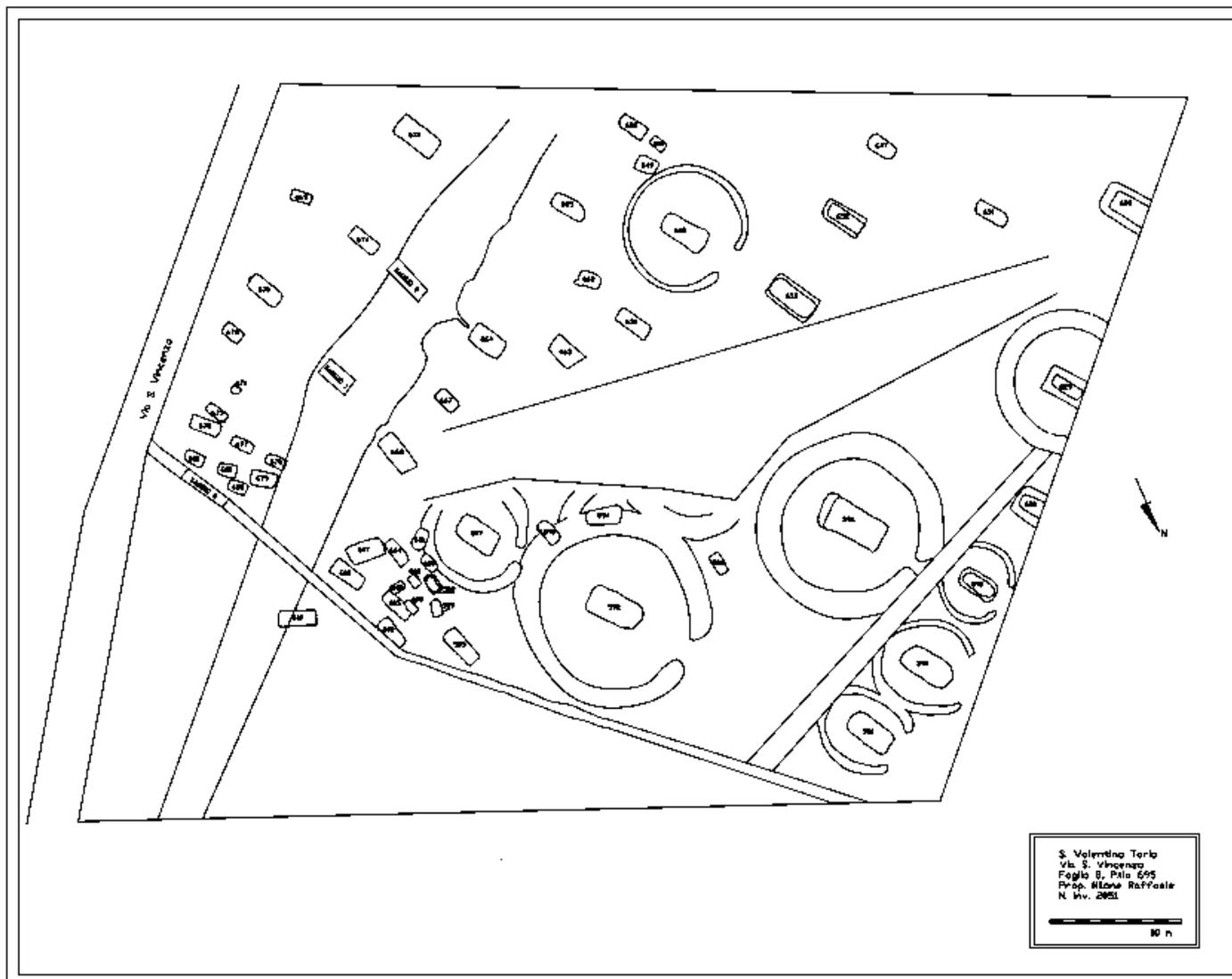
- Si sono distinte le olle semplici di piccola e media grandezza da quelle grandi che limitano la fossa, considerate *grandi contenitori*.
- Delle forme particolari, come gli *askoi* e le *fiasche del pellegrino*, si è considerata la probabile funzione, cioè il versare.
- Tra le produzioni esterne alla valle è stata isolata quello protocorinzia/corinzia, importata o flegrea, per evidenziare la presenza di *set* legati ad un utilizzo preciso.
- Sono state distinte *coppe profonde* e *coppe poco profonde*, per evidenziare una diversa funzione. In particolare le grandi scodelle possono essere state usate per servire o contenere solidi.



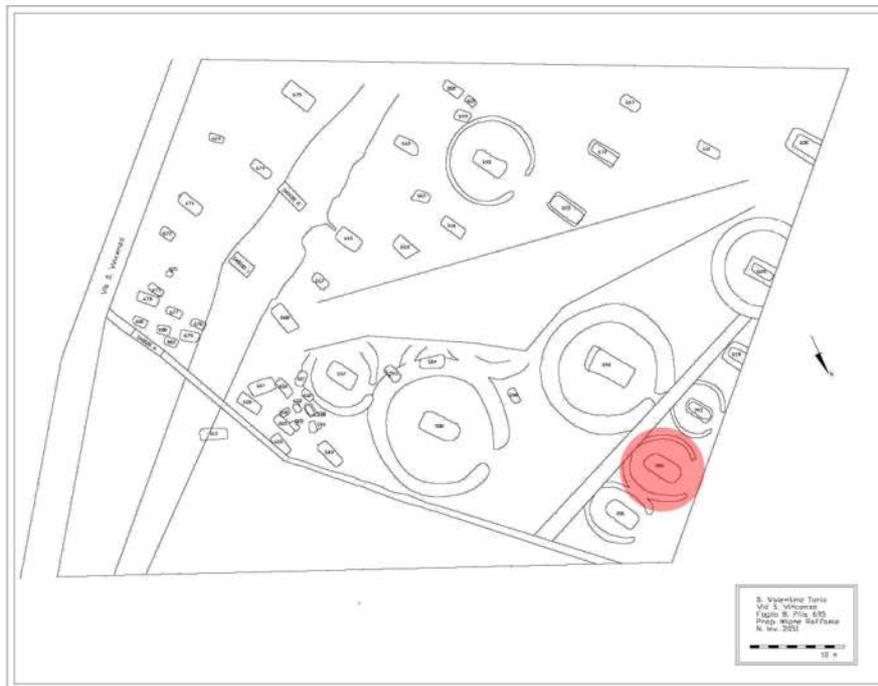
1. Posizionamento delle aree oggetto di studio



2. Posizionamento delle aree oggetto di studio



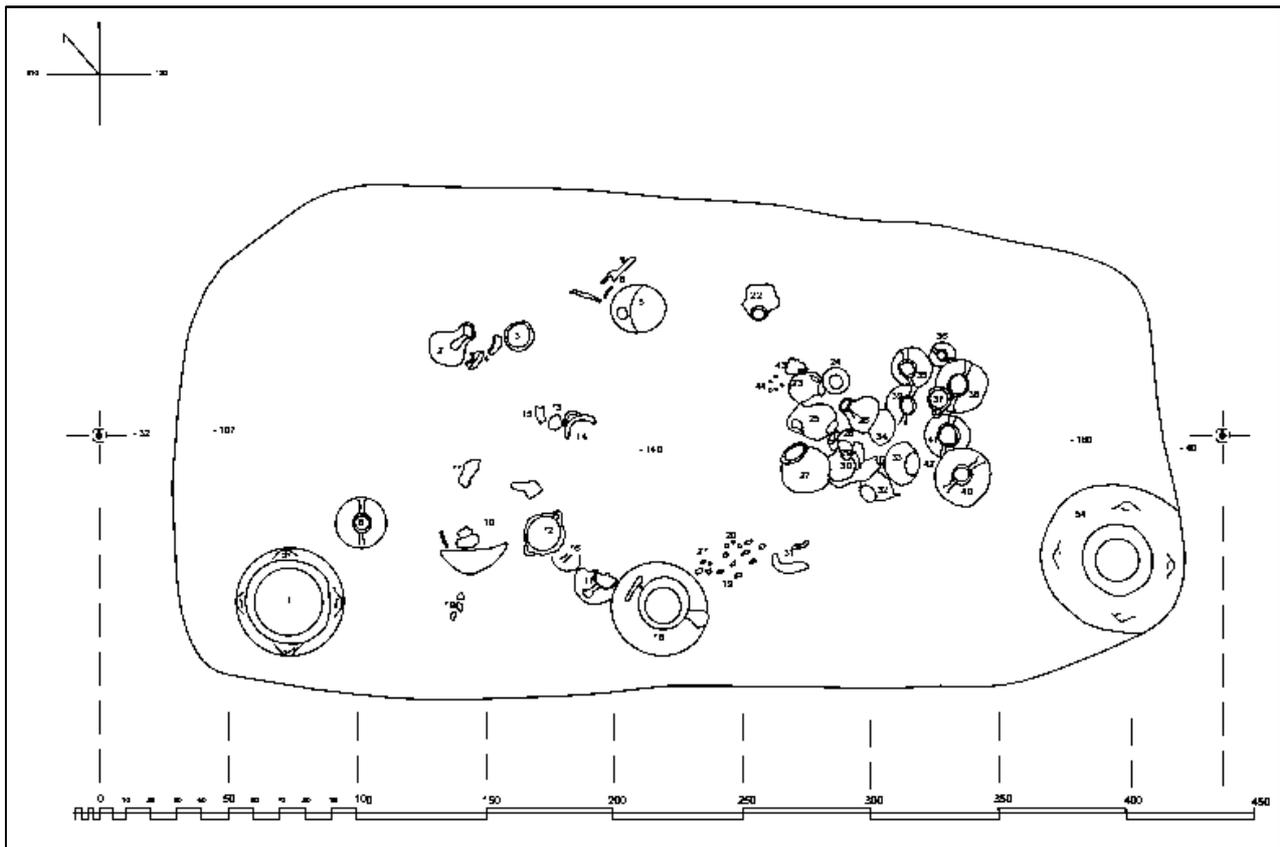
1. Lo scavo nella Proprietà Milone



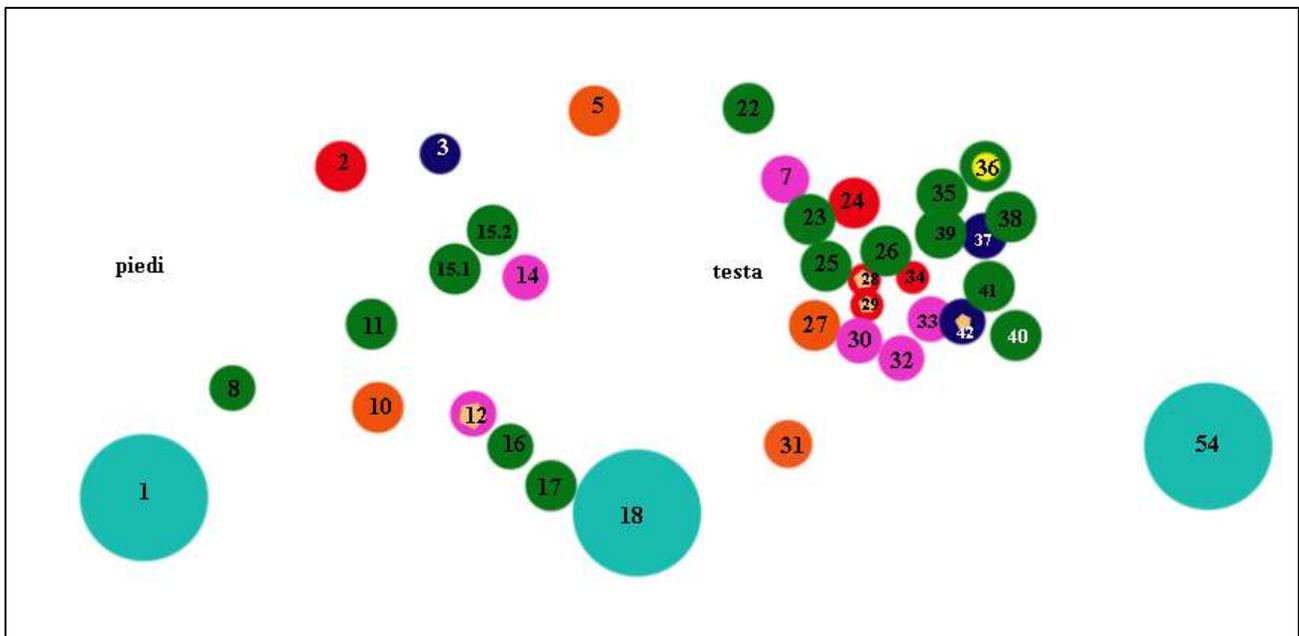
1. La tomba 590 nella Proprietà Milone



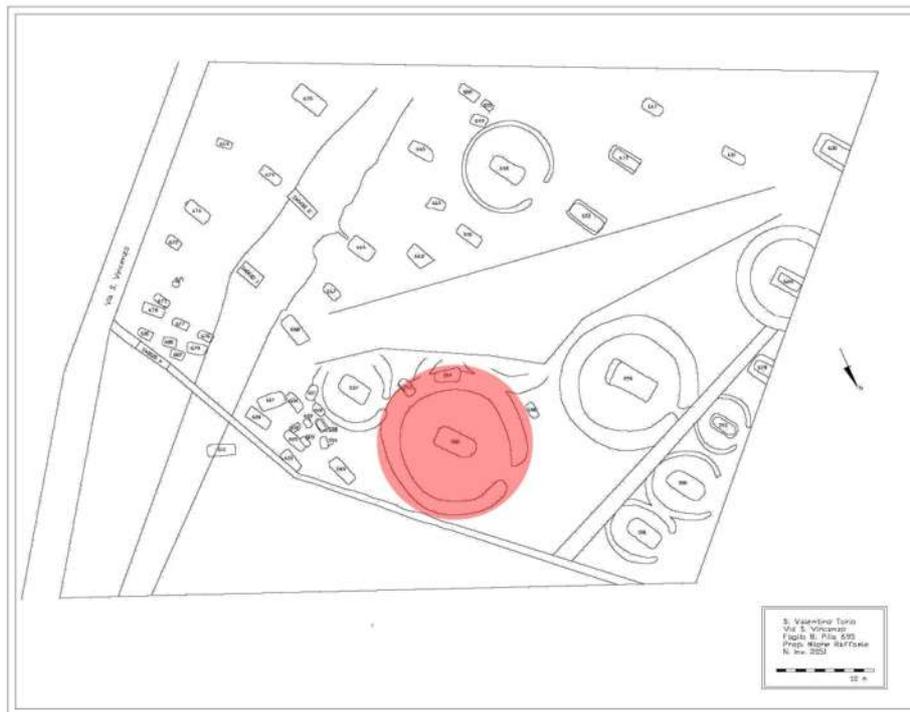
2. La tomba 590. Foto di scavo



1. Disegno della tomba 590



2. Schematizzazione funzionale del corredo della tomba 590



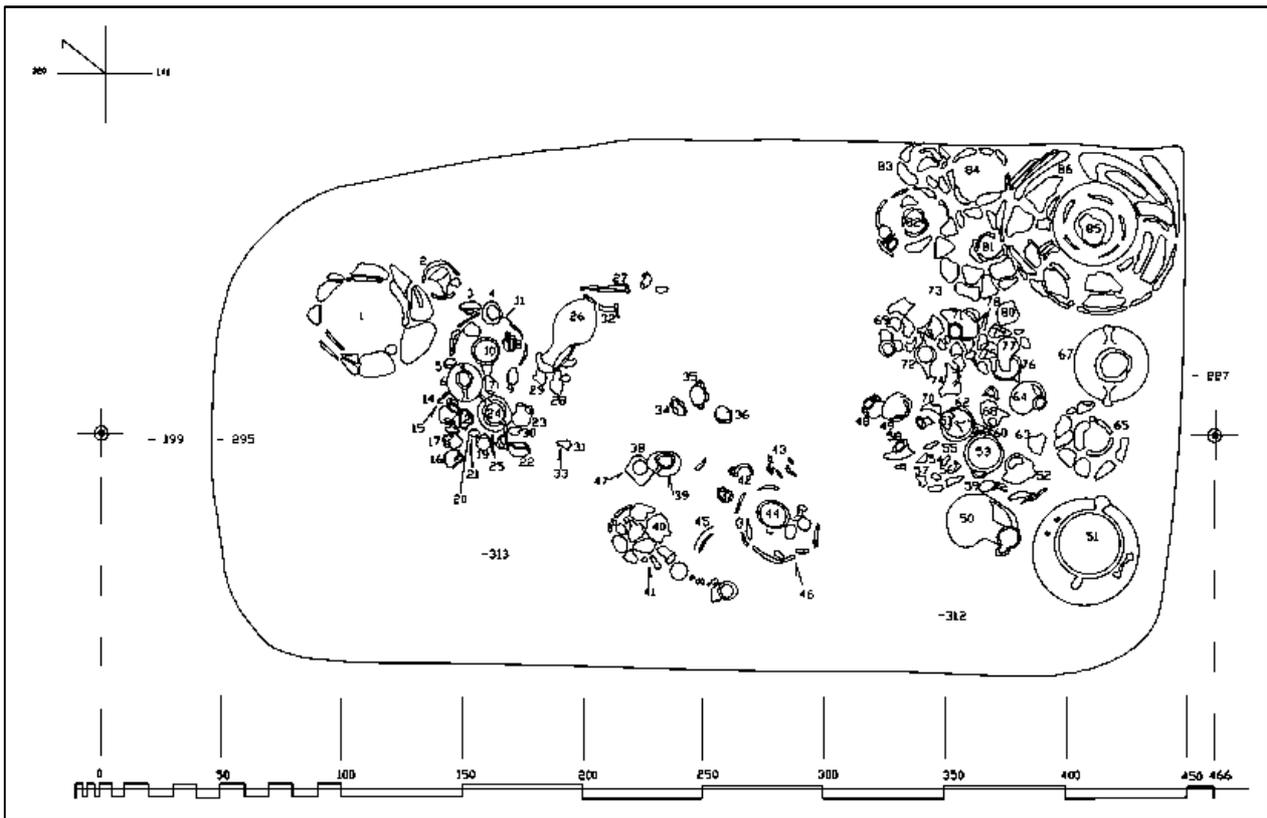
1. La tomba 592 nella Proprietà Milone



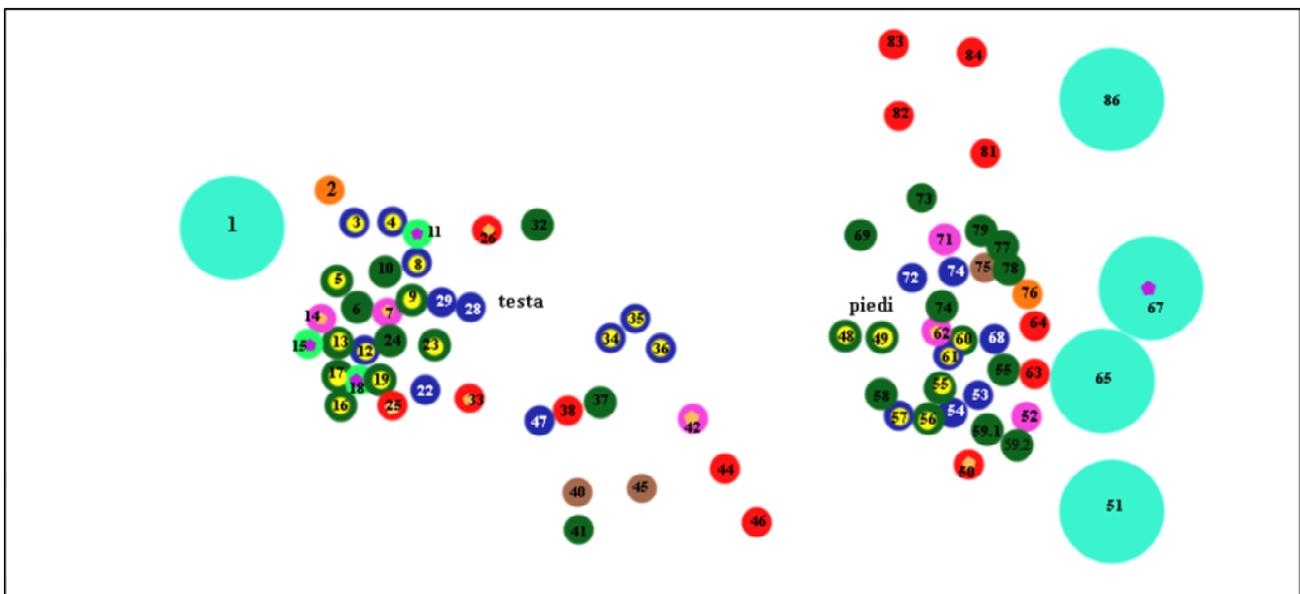
2. La tomba 592. Foto di scavo



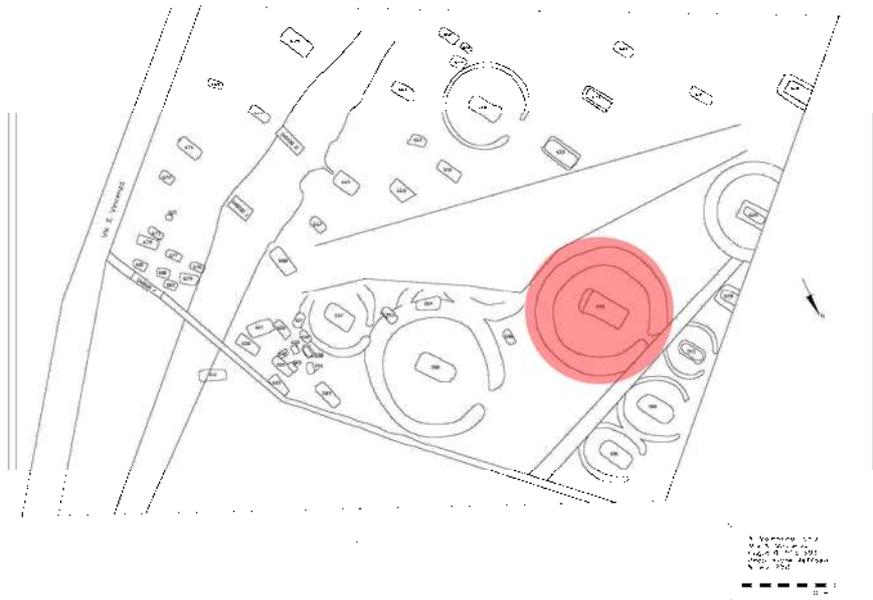
3. L'oinochoe 592-50



1. Disegno della tomba 592



2. Schematizzazione funzionale del corredo della tomba 592



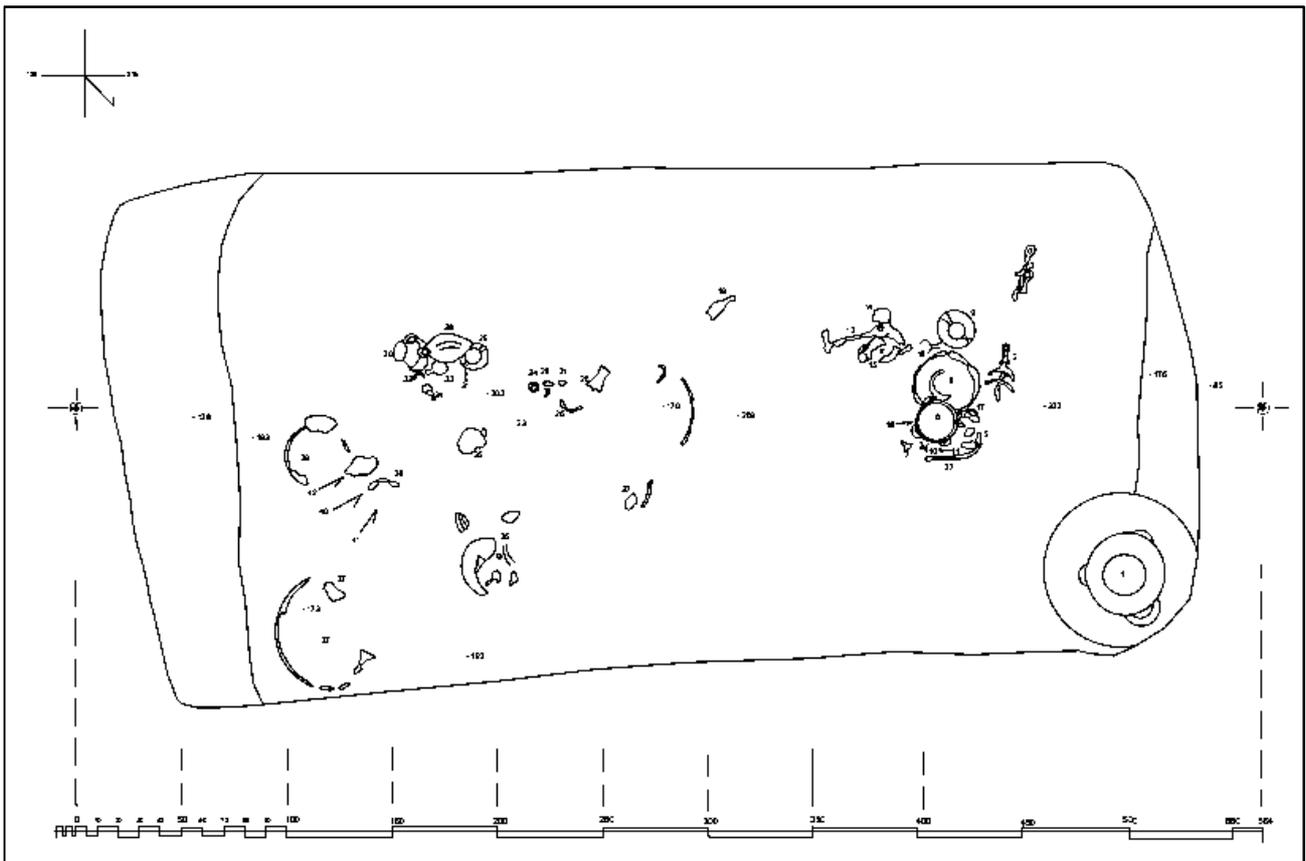
1. La tomba 596 nella Proprietà Milone



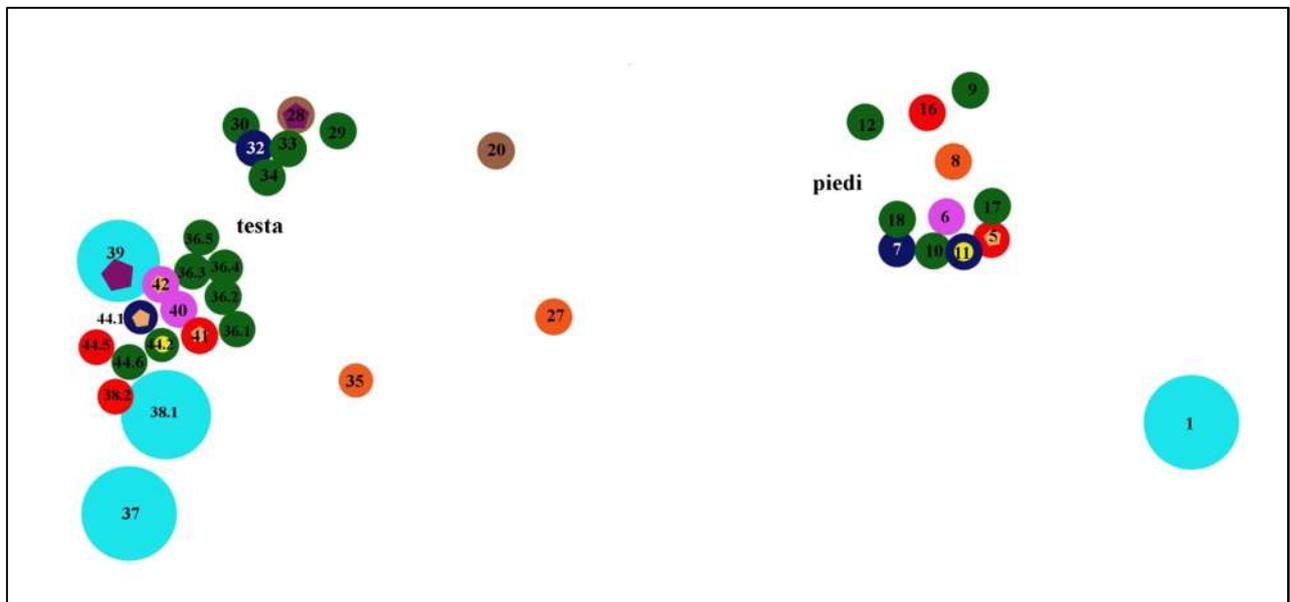
2. La tomba 596. Foto di scavo



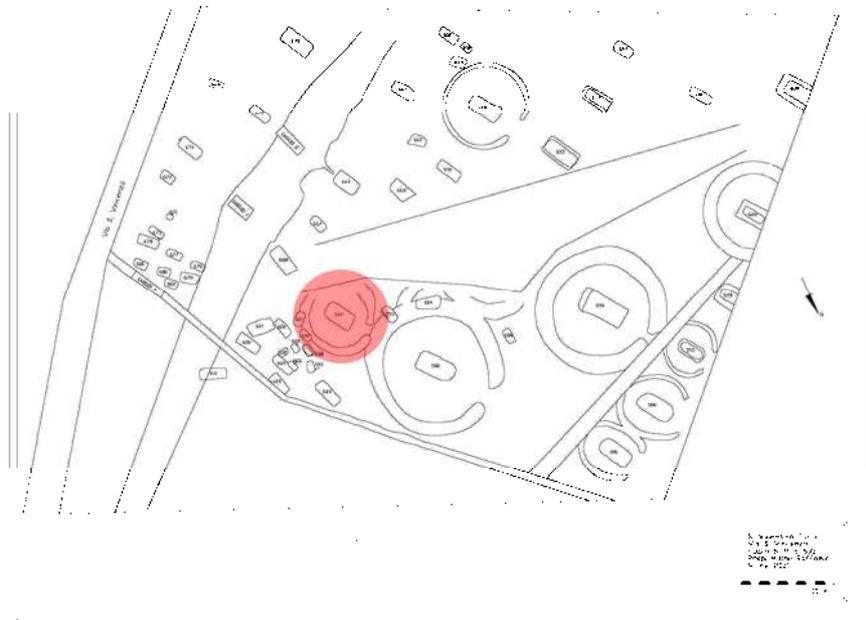
3. L'askos 596-28



1. Disegno della tomba 596



2. Schematizzazione funzionale del corredo della tomba 596



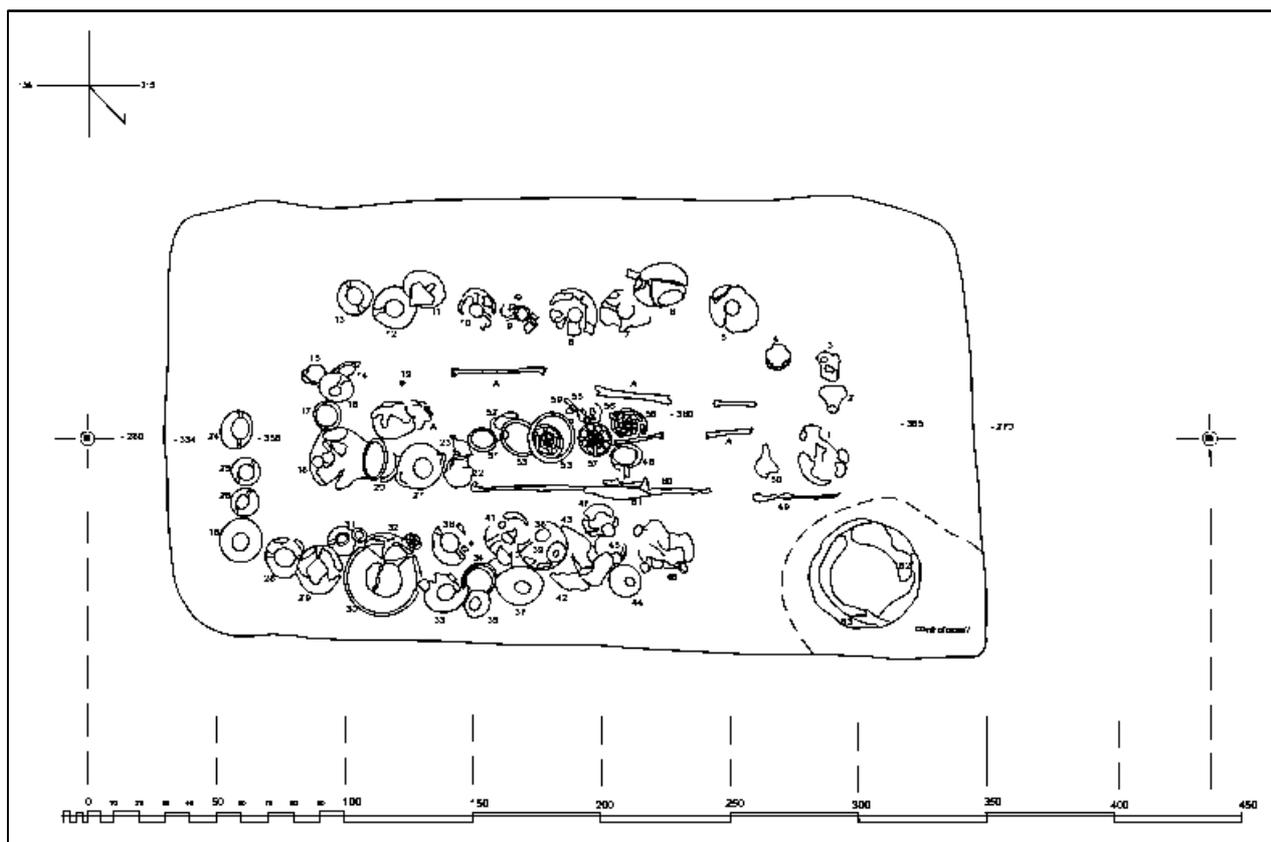
1. La tomba 597 nella Proprietà Milone



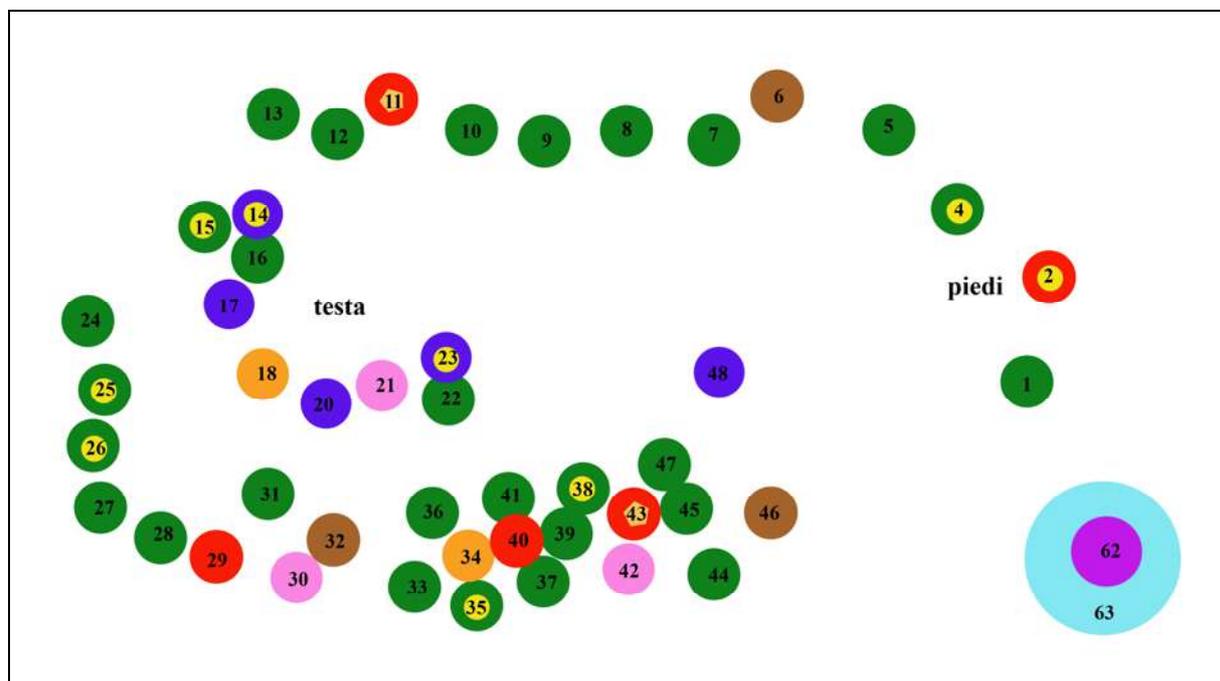
2. La tomba 597. Foto di scavo



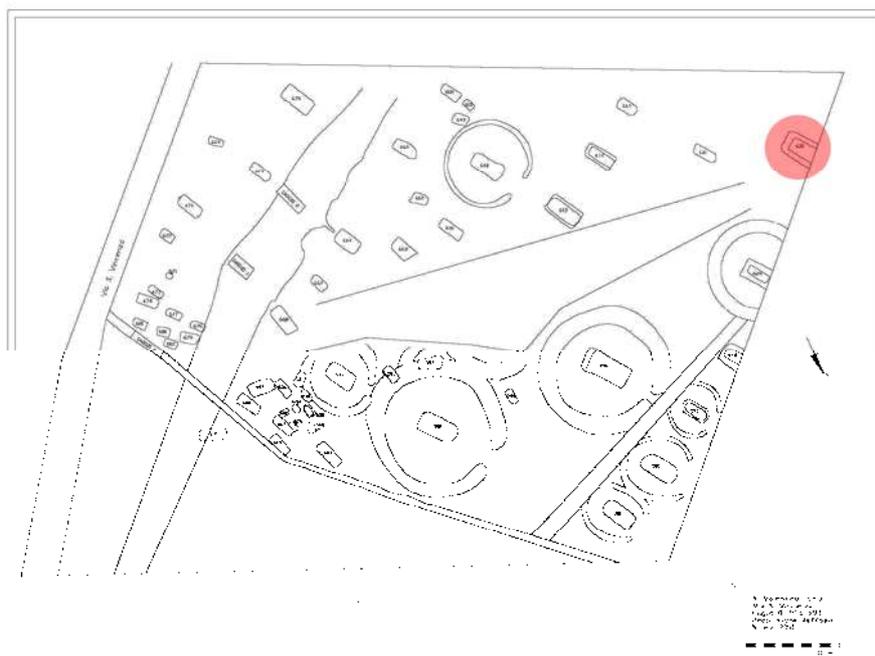
3. Particolare del bacile 597-62 sull'olla 597-63



1. Disegno della tomba 597



2. Schematizzazione funzionale del corredo della tomba 597



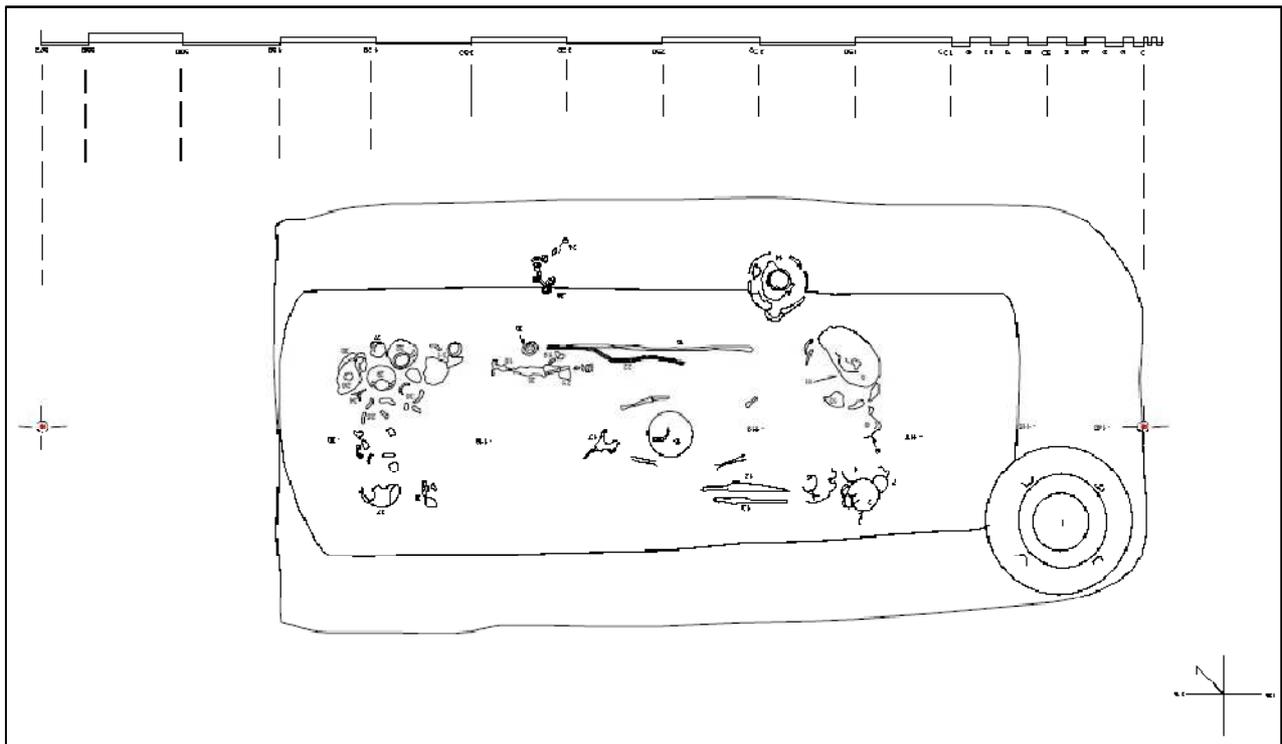
1. La tomba 630 nella Proprietà Milone



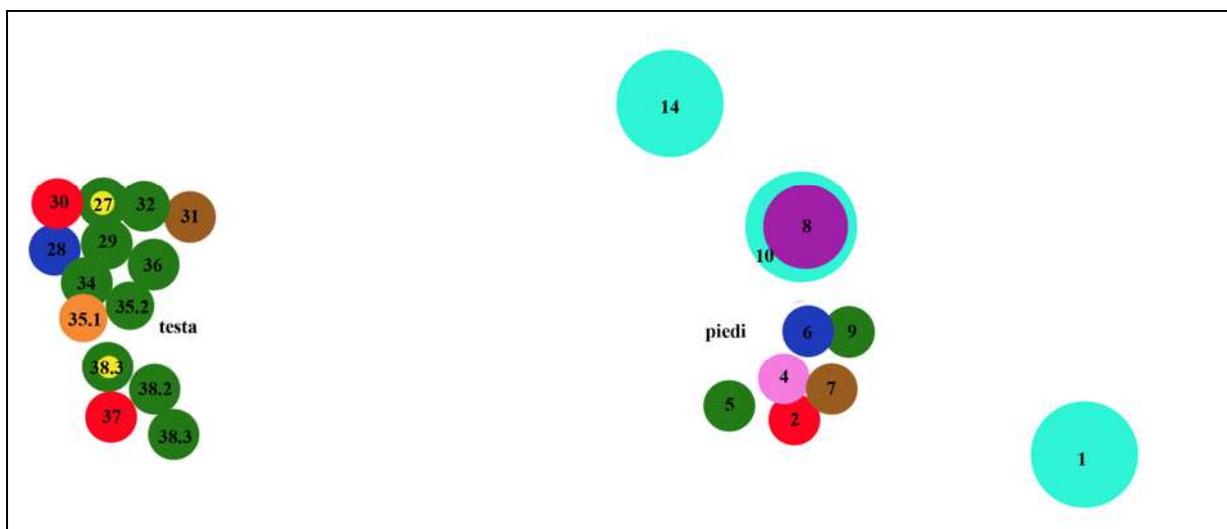
2. La tomba 630. Foto di scavo



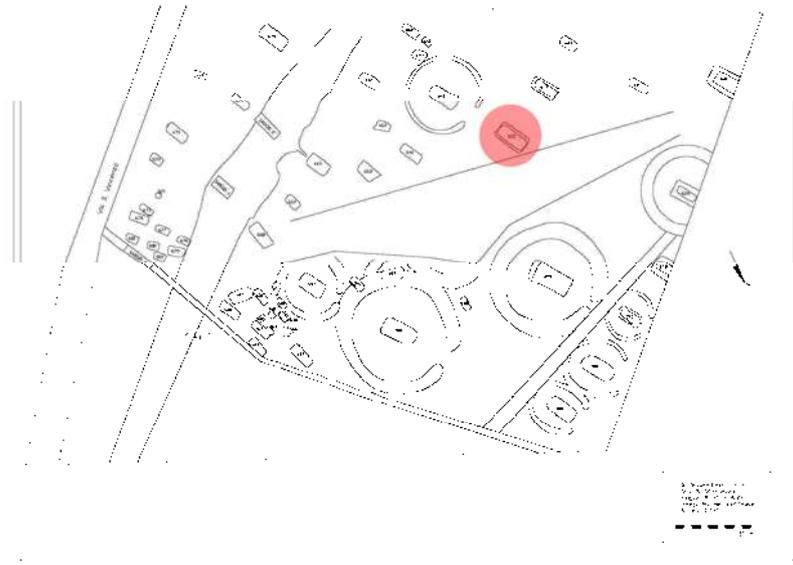
3. Particolare della parte inferiore del defunto, con la spada posta lungo il fianco e lo scudo (?) fra le gambe



1. Disegno della tomba 630



2. Schematizzazione funzionale del corredo della tomba 630



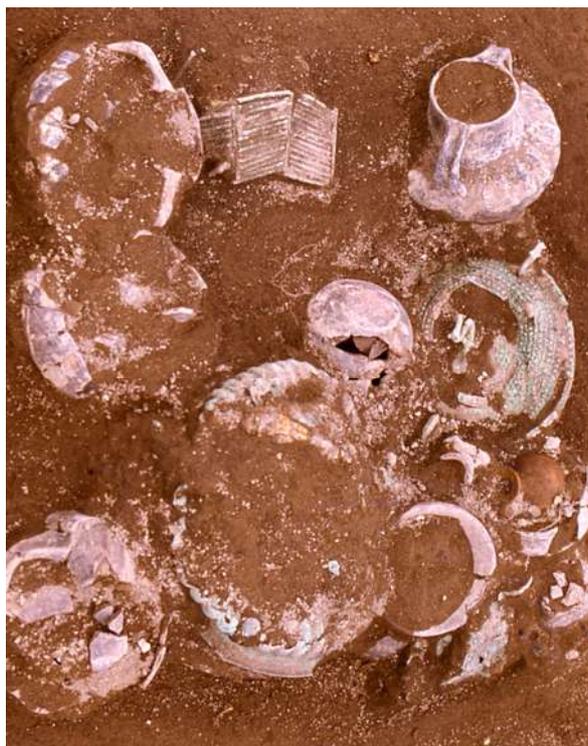
1. La tomba 633 nella Proprietà Milone



2. La tomba 633. Foto di scavo



3. Particolare della parte superiore del corpo della defunta



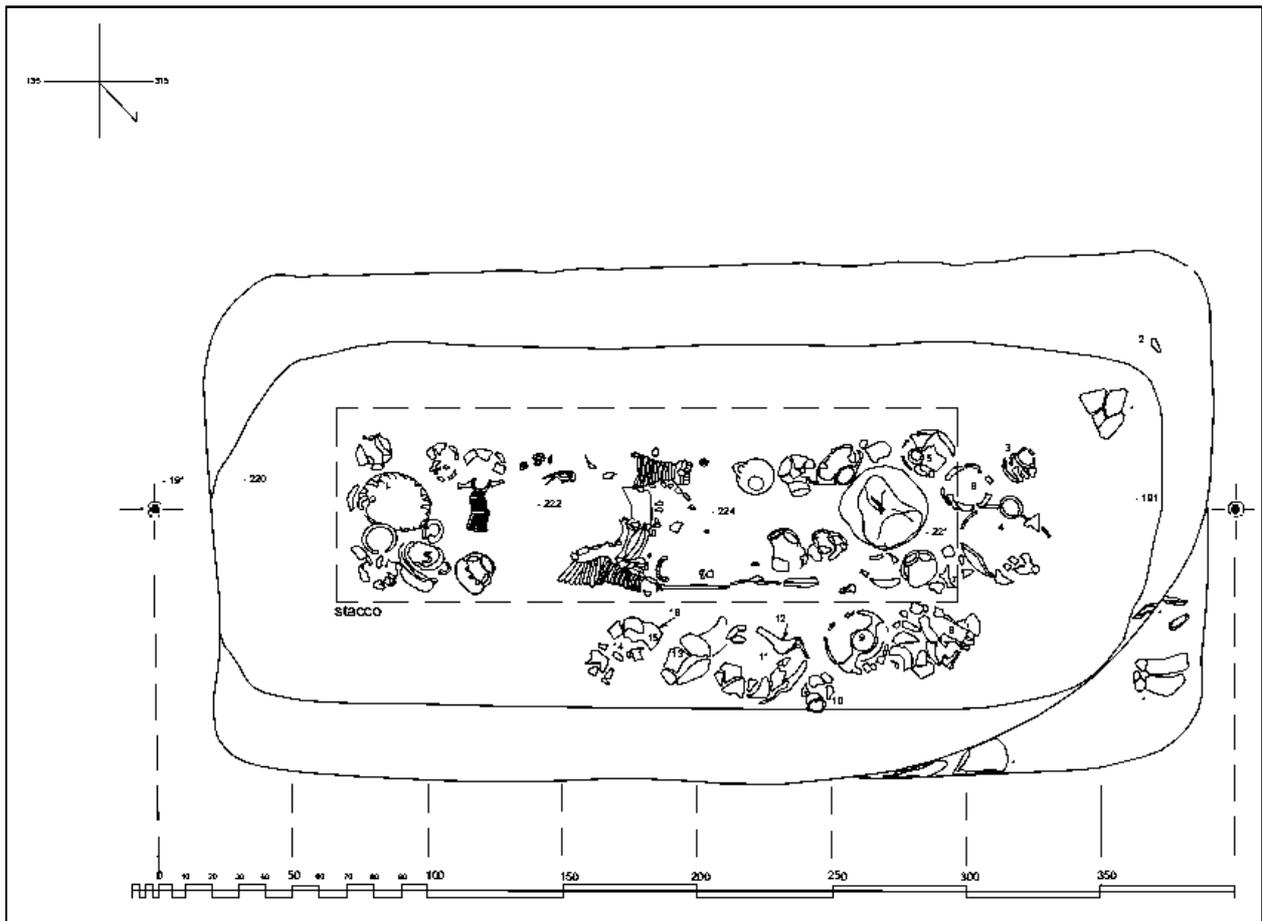
1. Tomba 633. Vasellame bronzeo posto a capo della defunta



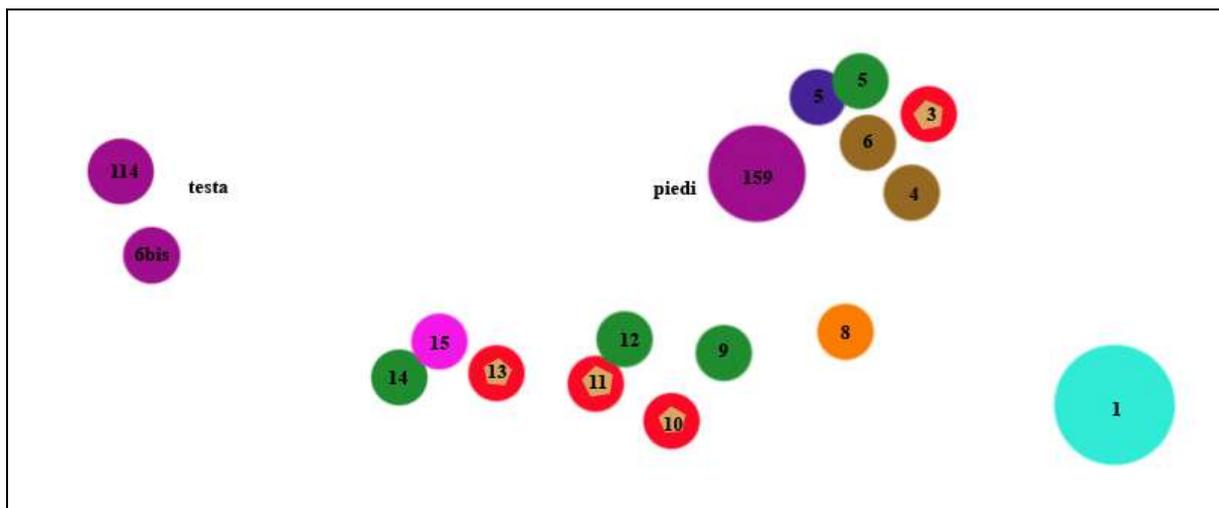
2. Tomba 633. Particolare del bacino con cinturone a doppio avvolgimento e delle braccia con bracciali e armille



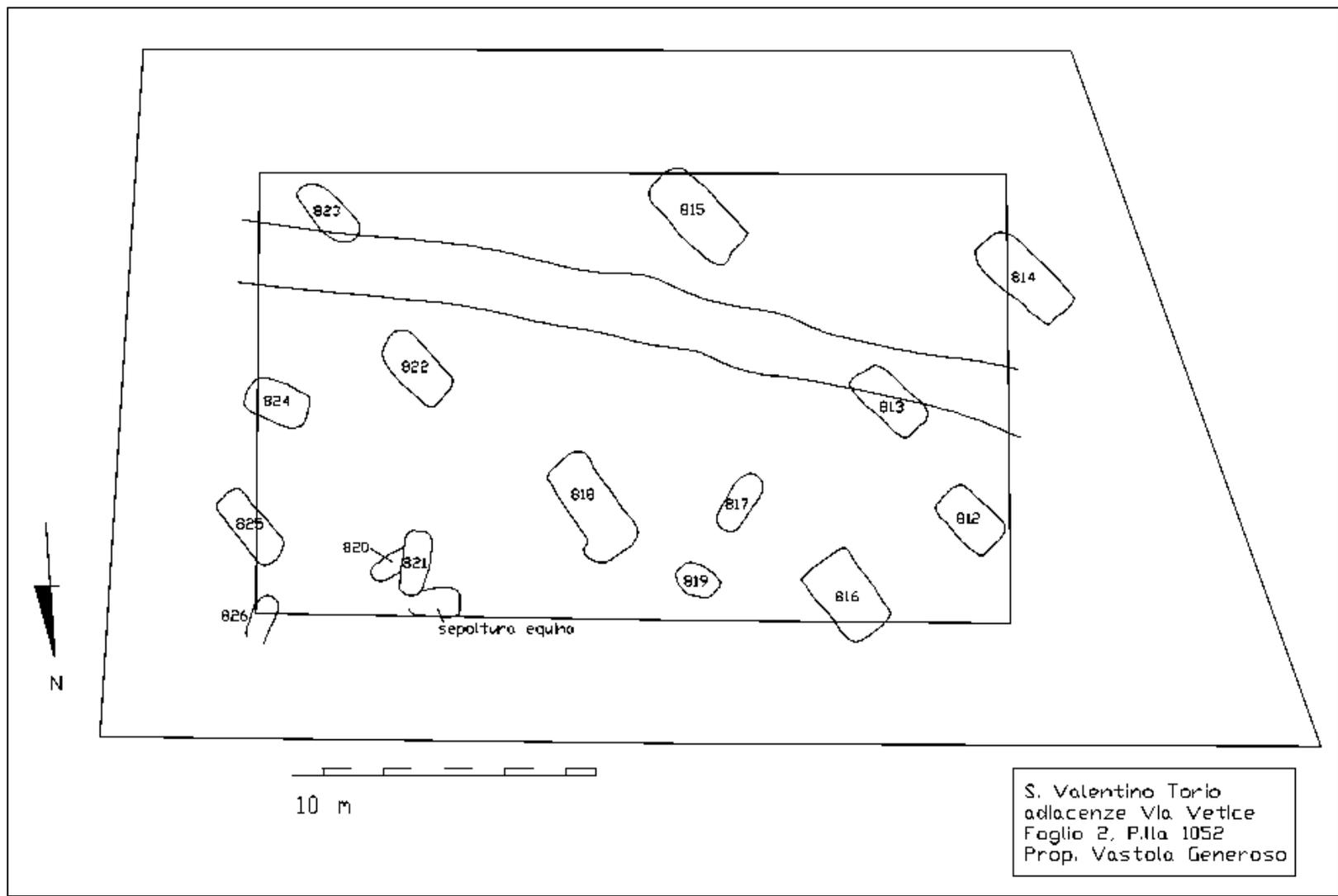
3. Tomba 633. Particolare della parte inferiore del corpo della defunta con il bacile posto sui piedi



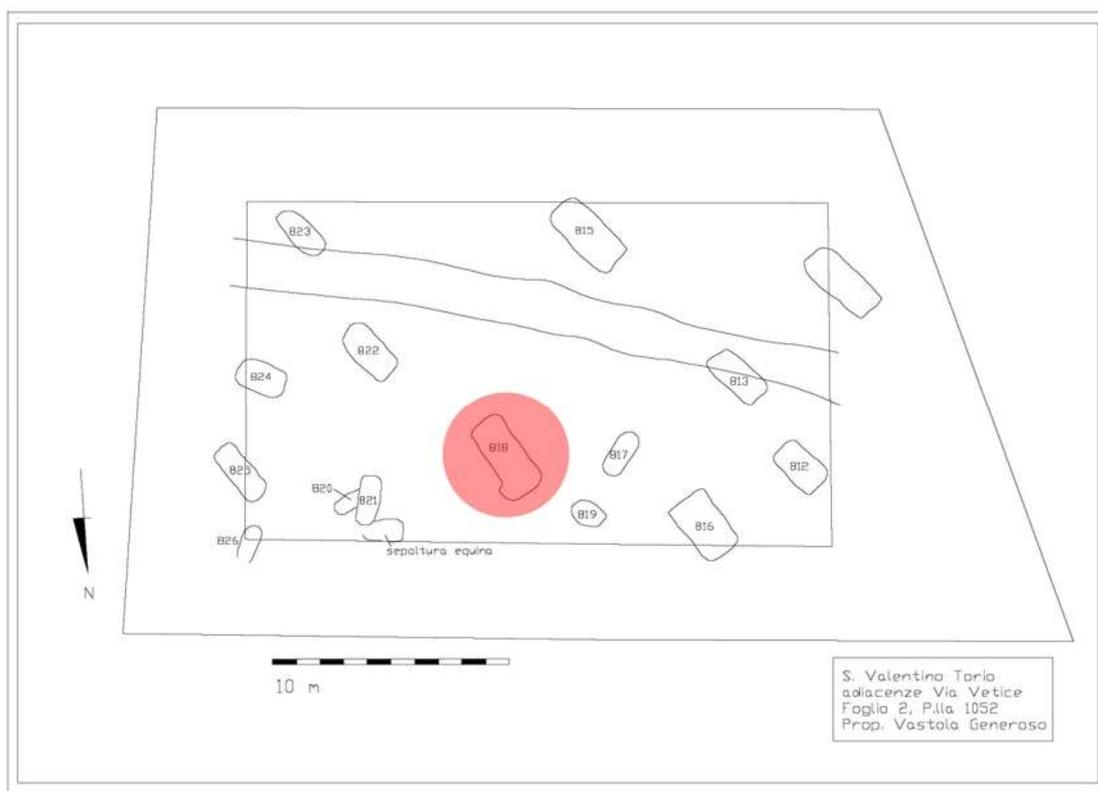
1. Disegno della tomba 633



2. Schematizzazione funzionale del corredo della tomba 633



1. Lo scavo nella Proprietà Vastola



1. La tomba 818 nella Proprietà Vastola



2. La tomba 818. Foto di scavo



3. Particolare della parte superiore del corpo della defunta



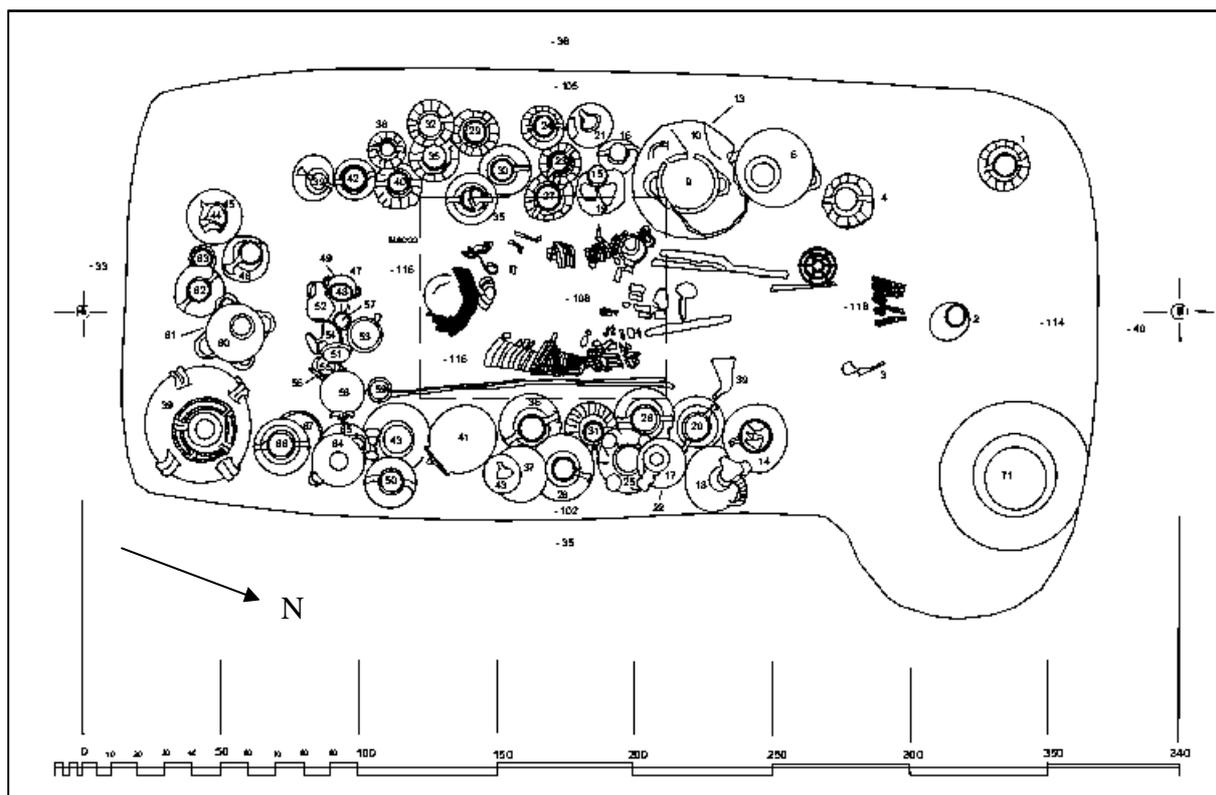
1. La tomba 818 nella ricostruzione all'interno di Palazzo Capua



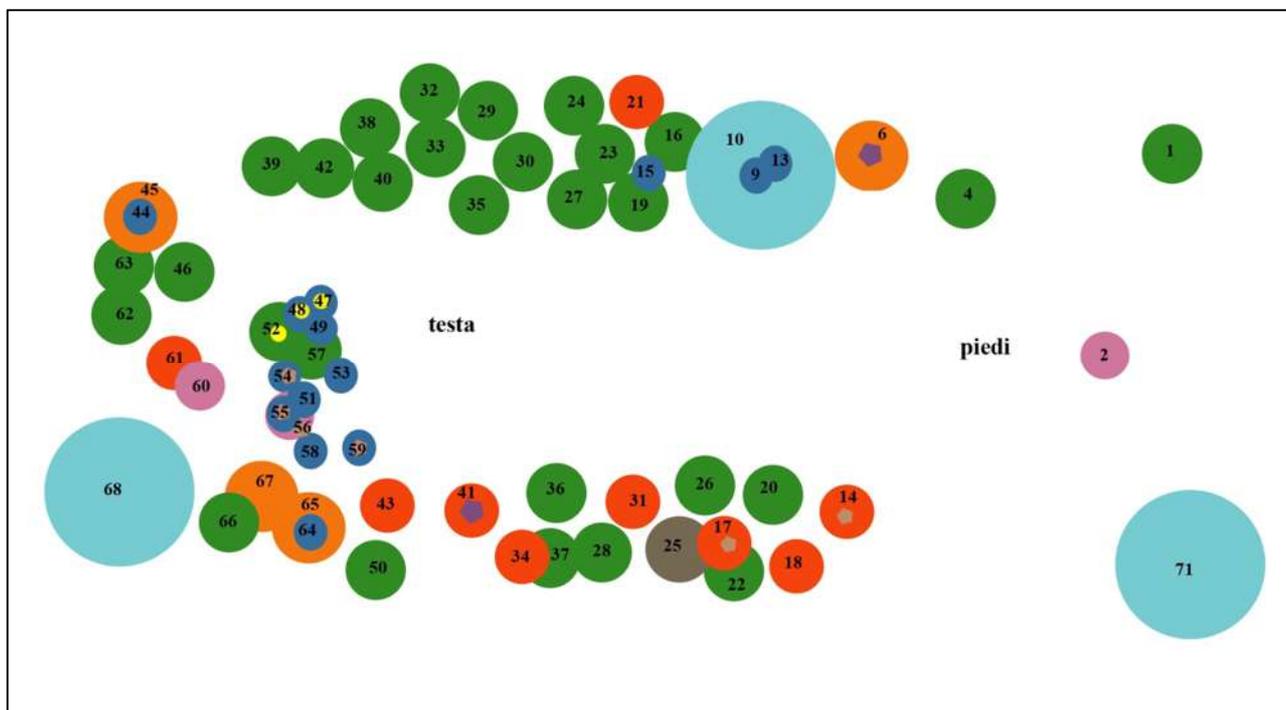
2. La tomba 818. Foto di scavo. L'attingitoio 818-14 nella tomba in corso di scavo



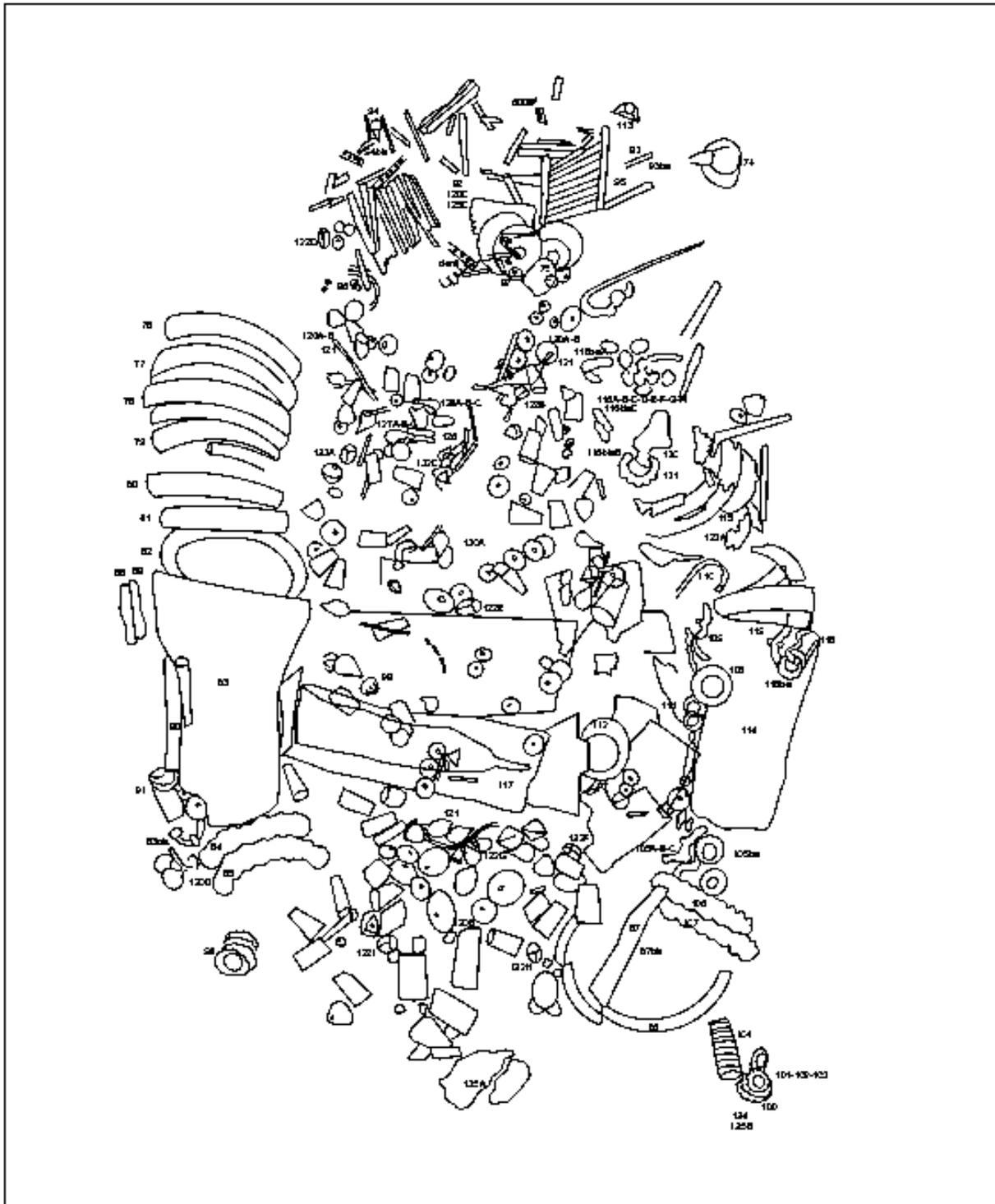
3. L'attingitoio 818-14 dopo il restauro



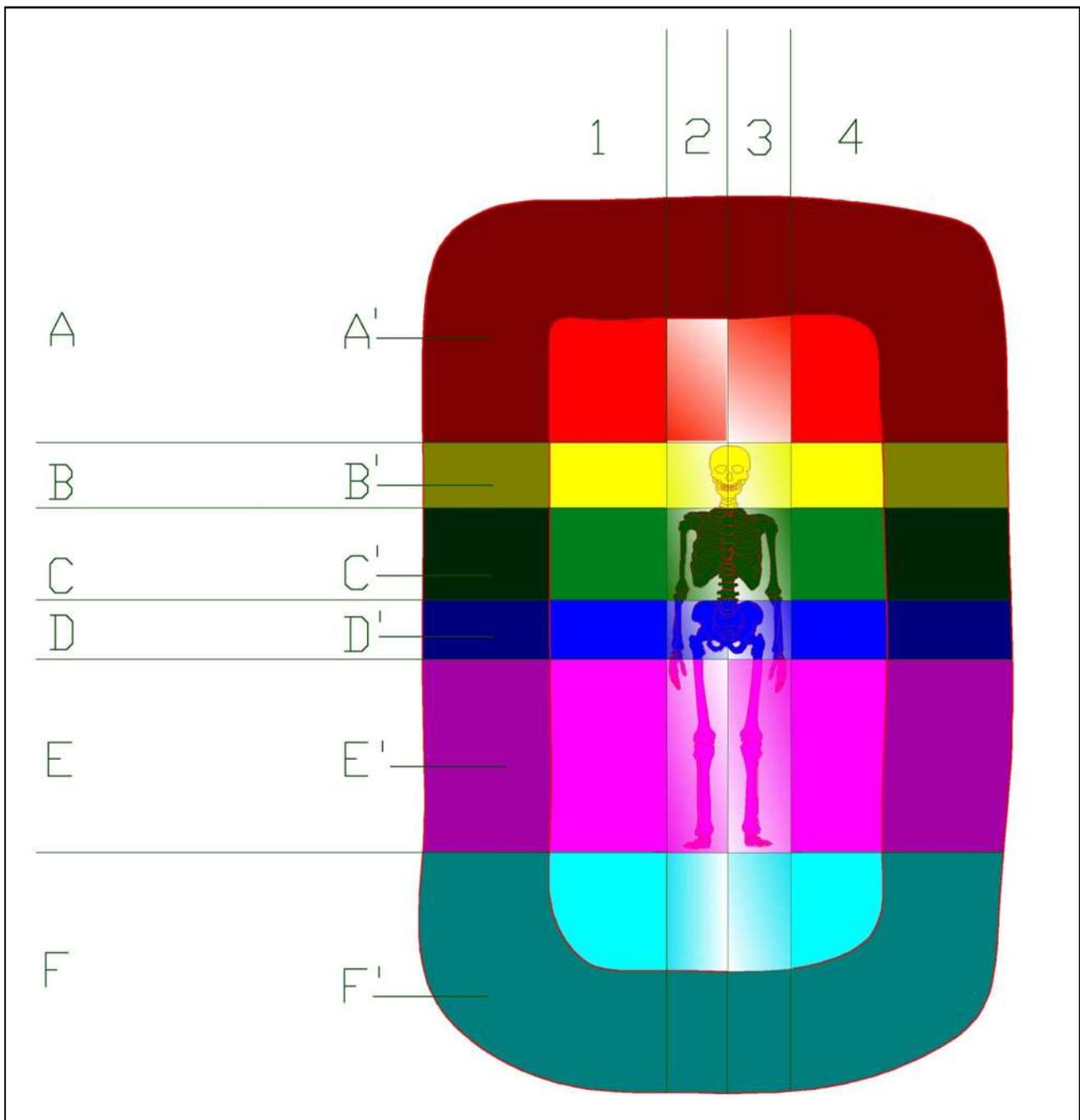
1. Disegno della tomba 818



2. Schematizzazione funzionale del corredo della tomba 818

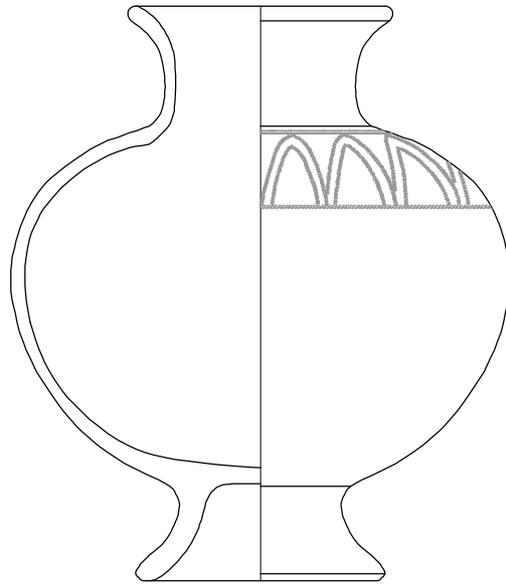


1. Disegno dello stacco della tomba 818

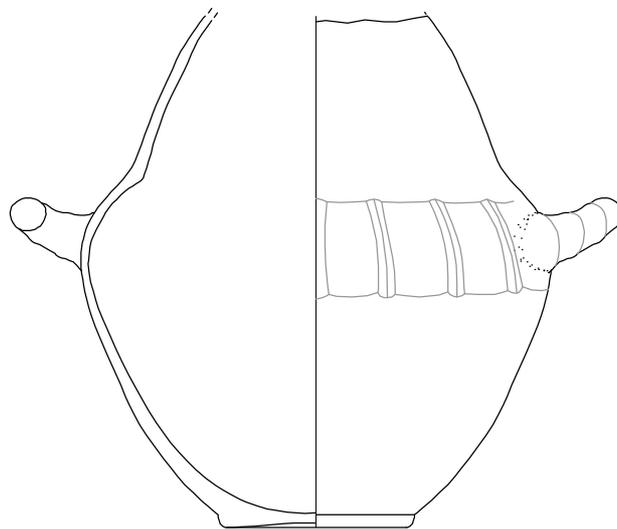


1. Schematizzazione dei settori del piano di deposizione e relativa controfossa

Tomba 590



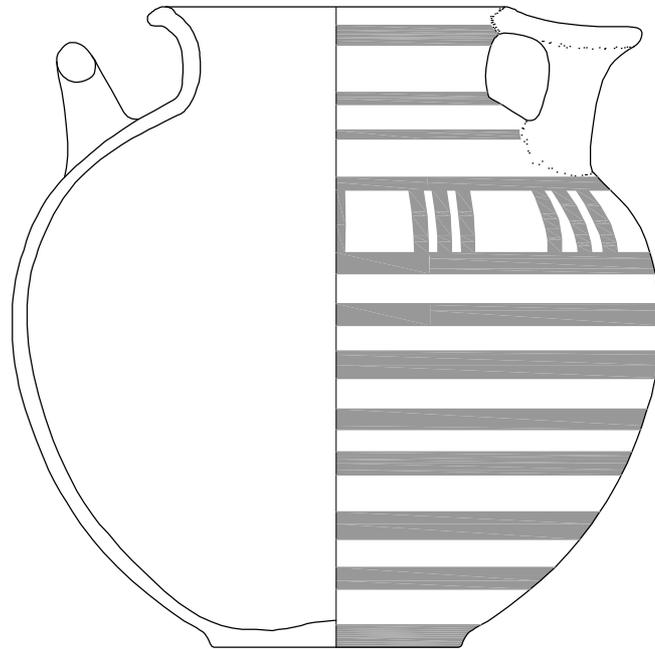
590.10



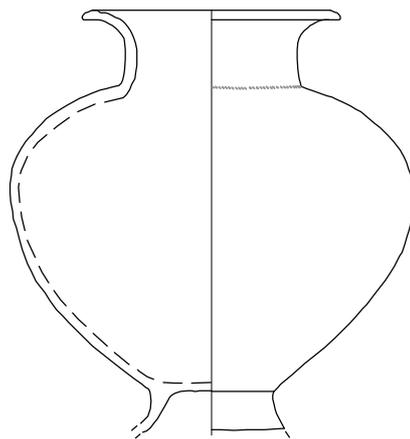
590.31



Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



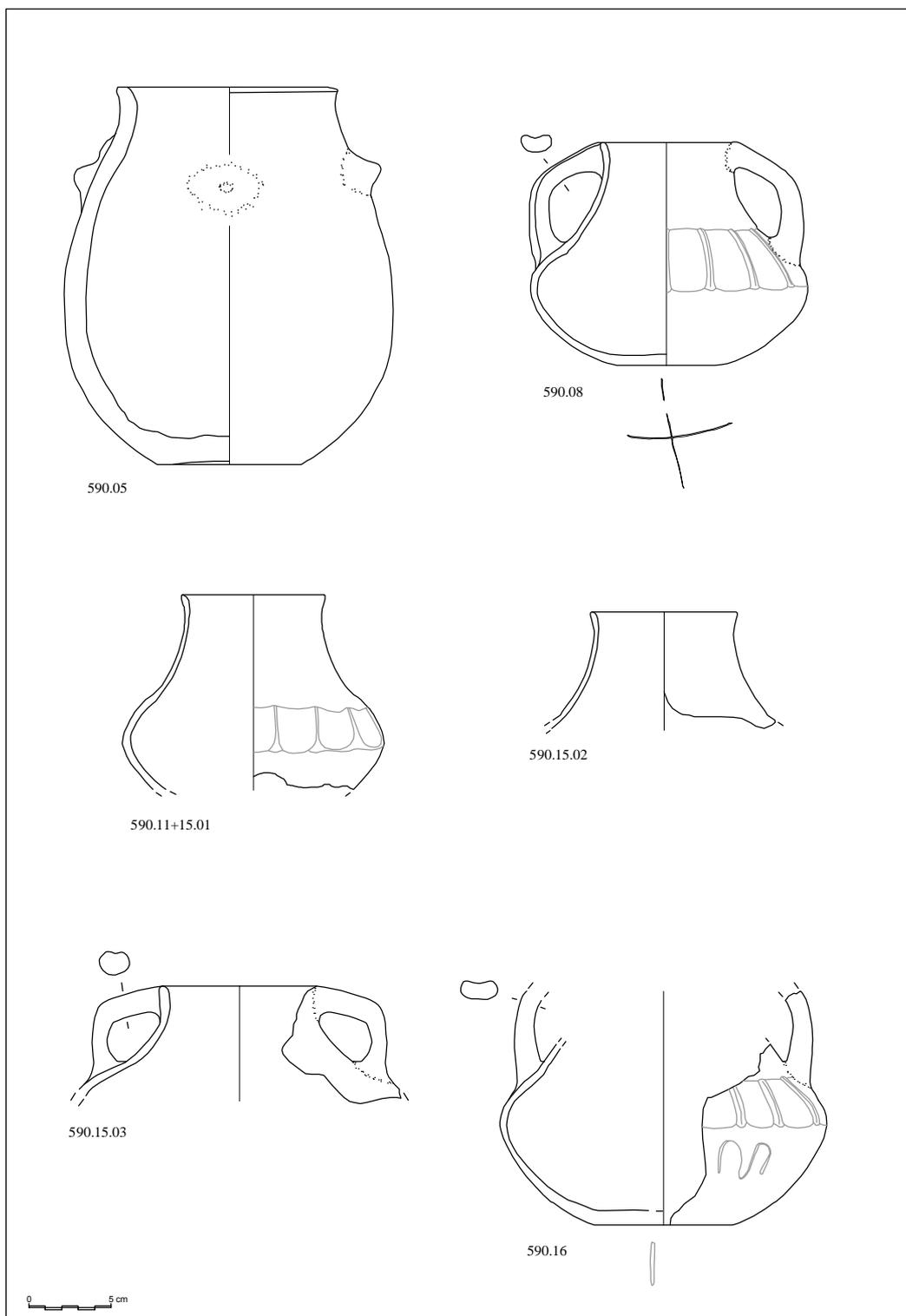
590.18



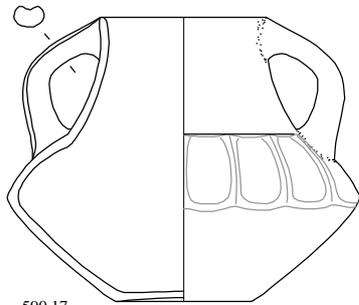
590.27



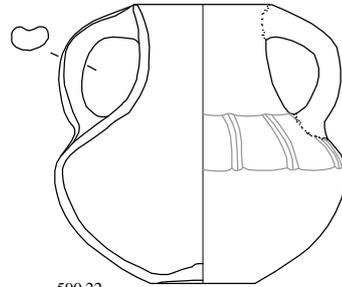
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



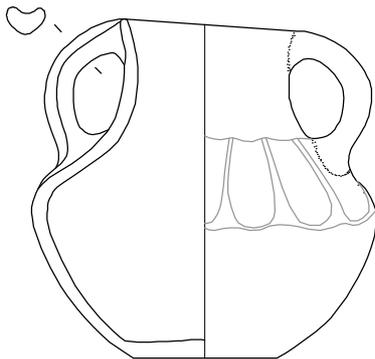
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



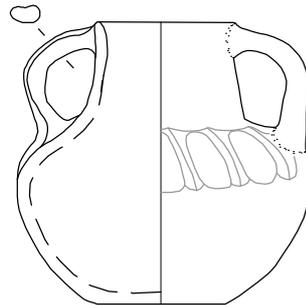
590.17



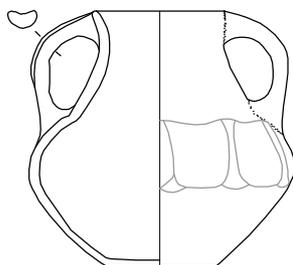
590.22



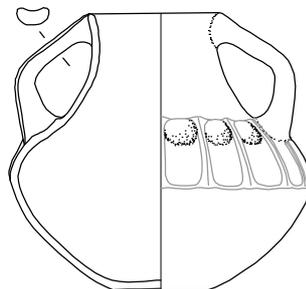
590.23



590.25



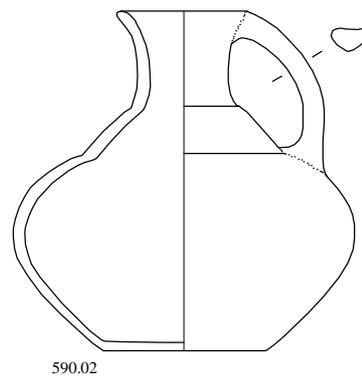
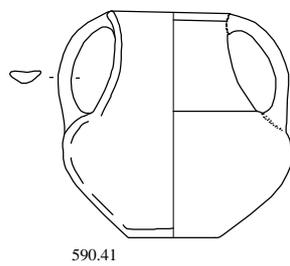
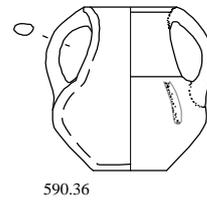
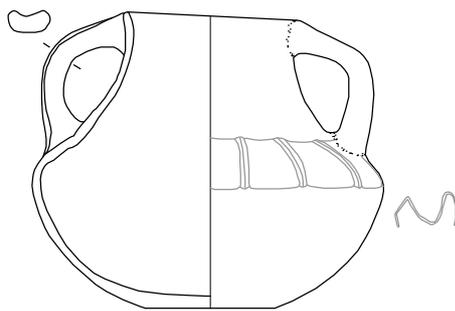
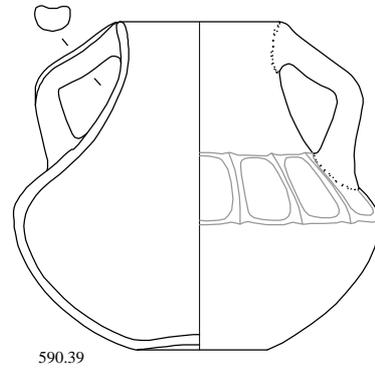
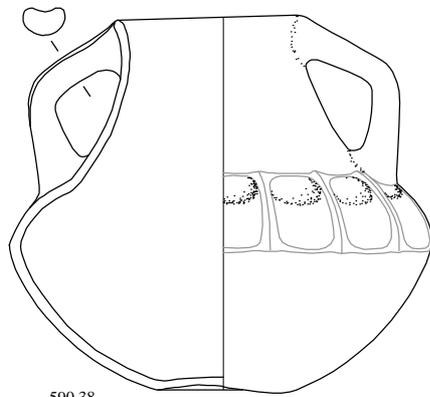
590.26



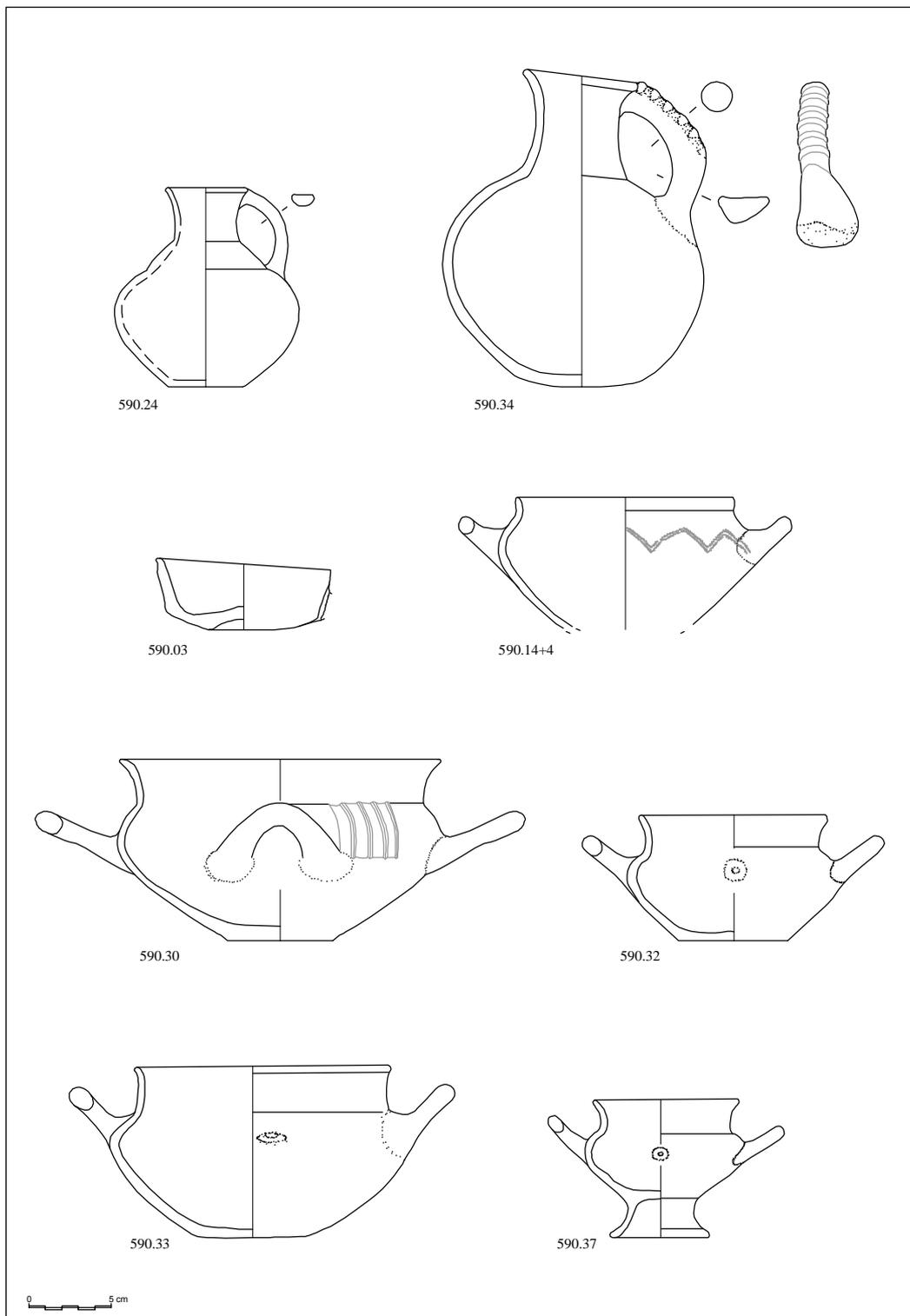
590.35



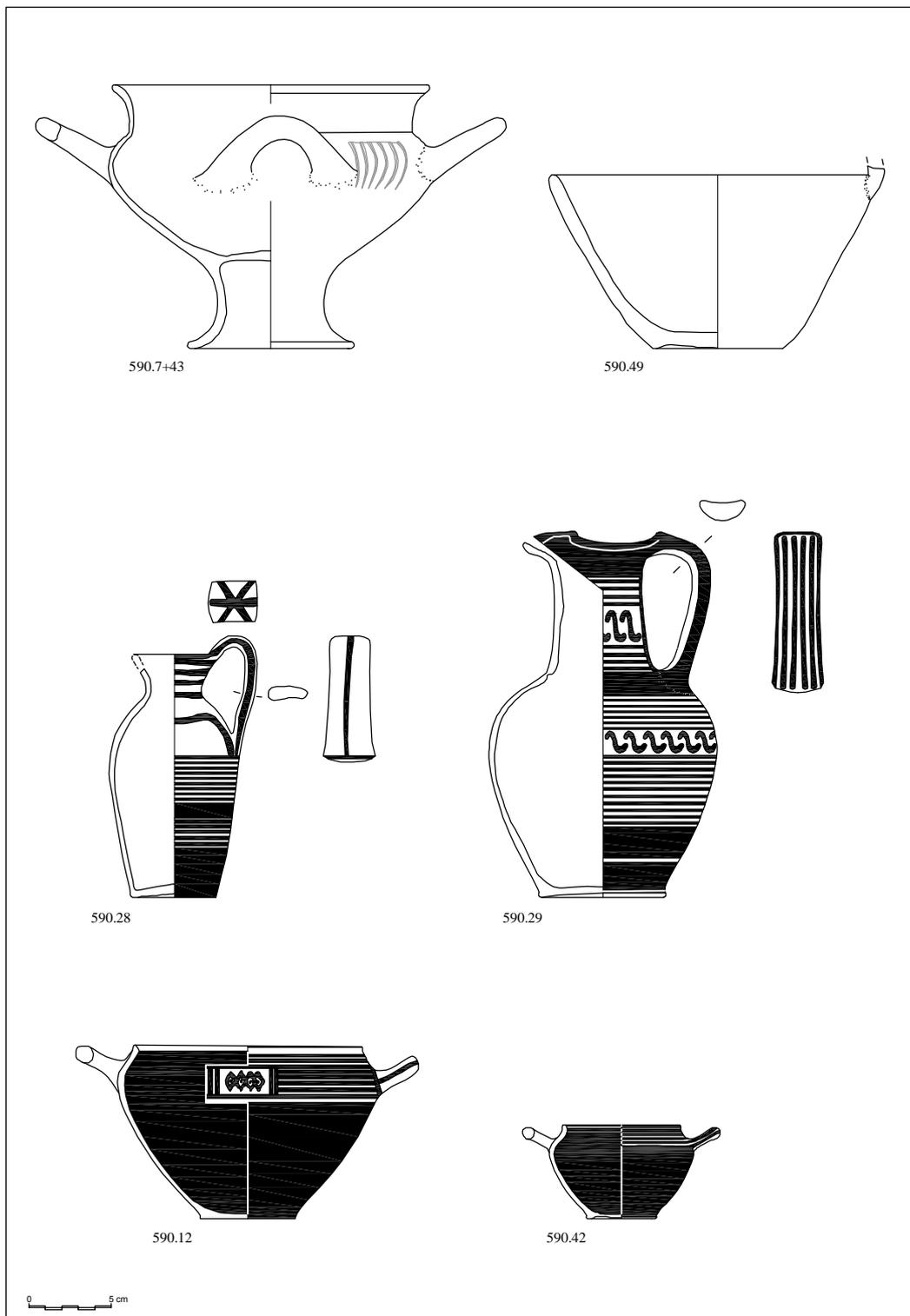
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



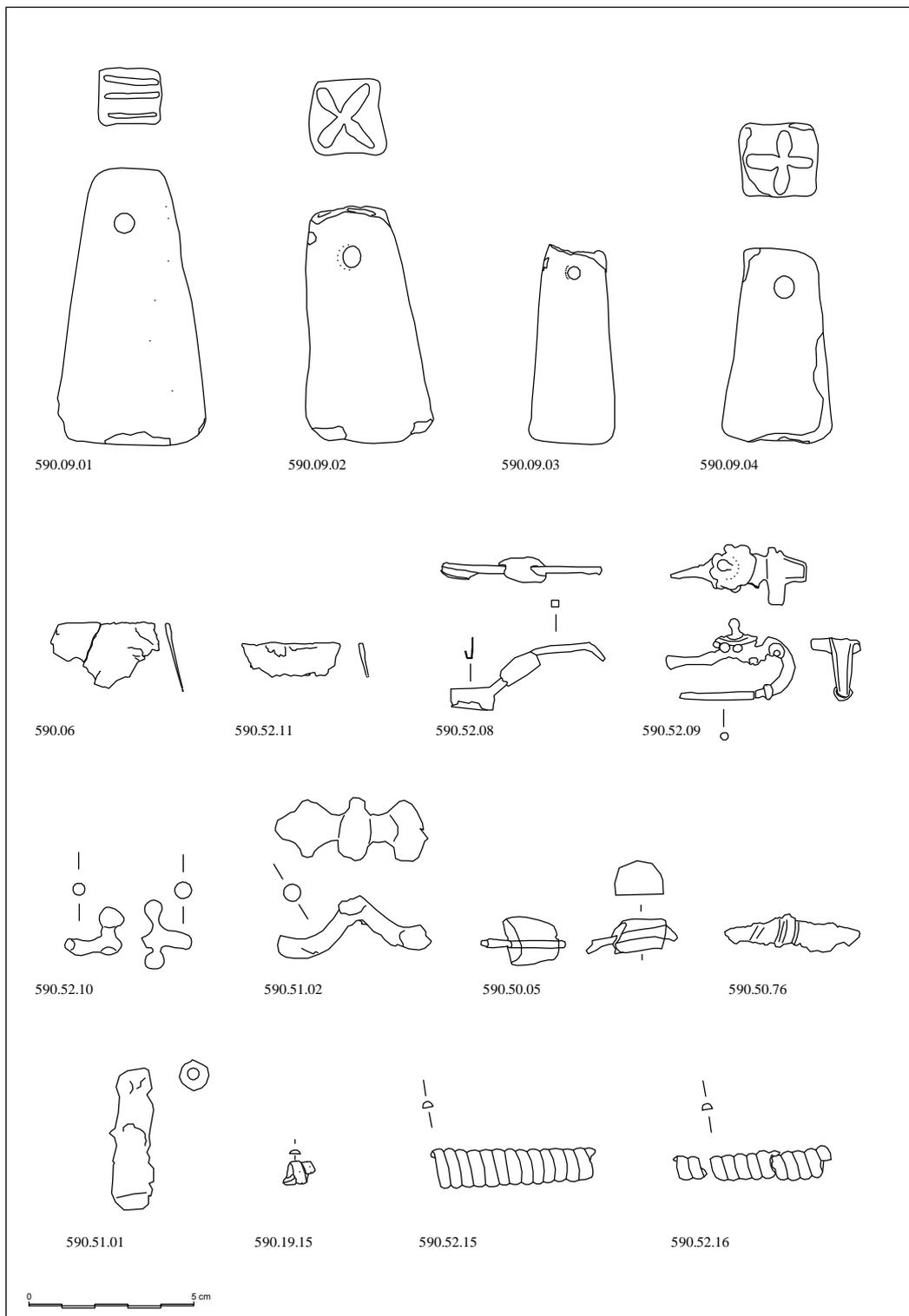
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



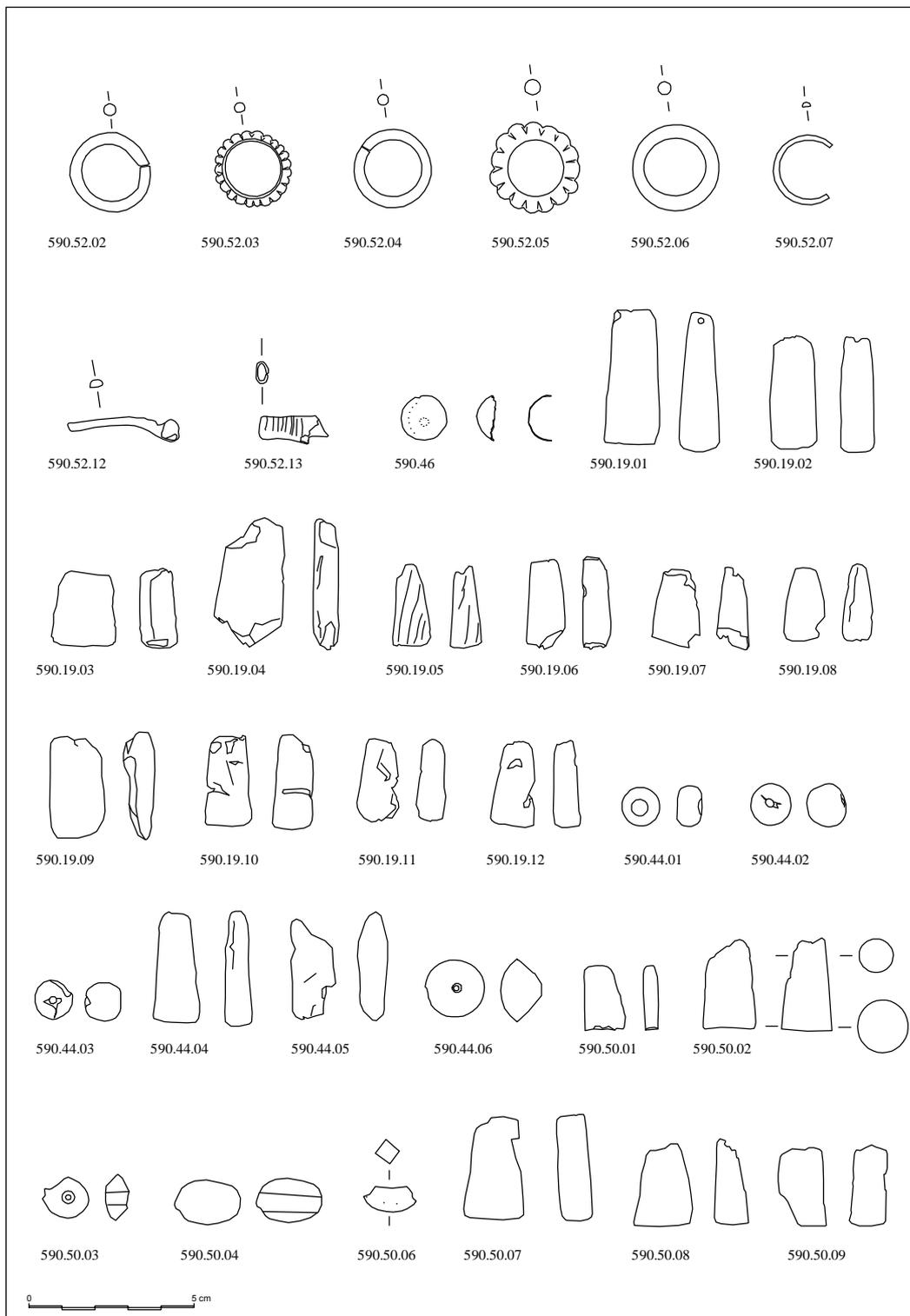
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



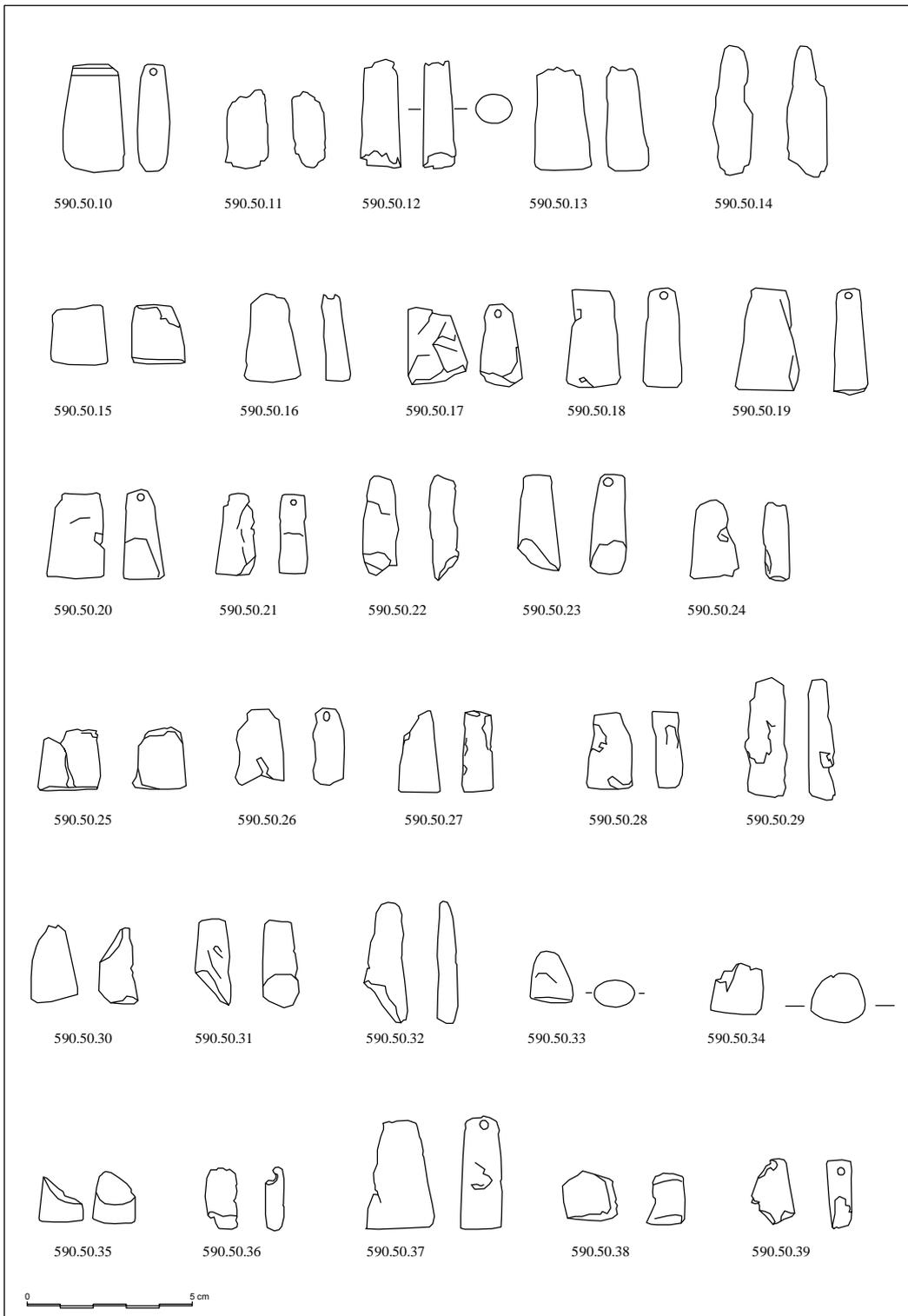
Ceramica d'impasto grossolano e medio; Ceramica greca e levantina, e di tipo greco e levantino (scala 1:4).



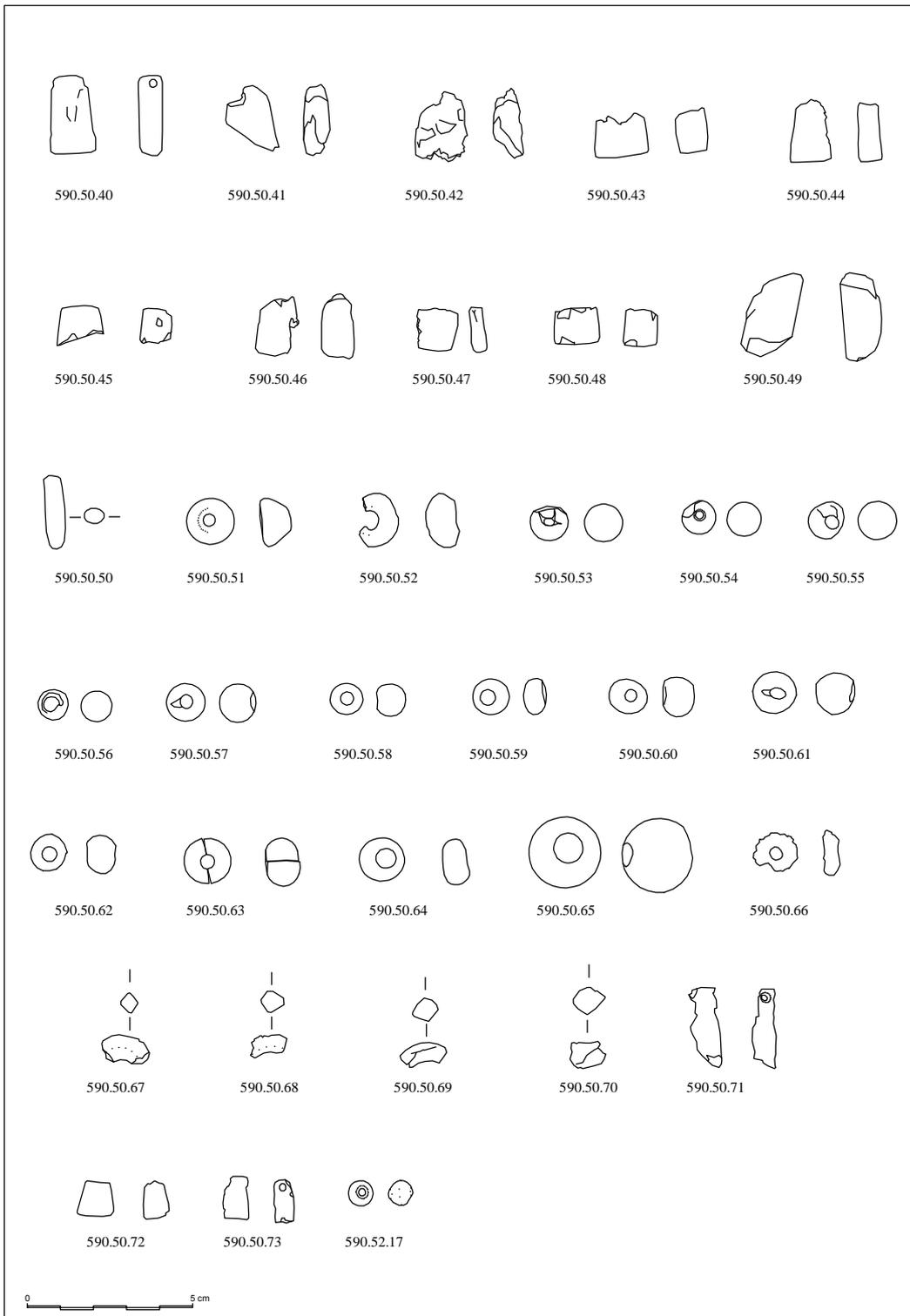
Instrumenta domestica e utensili; Vasellame in metallo; Oggetti d'ornamento (scala 1:2).



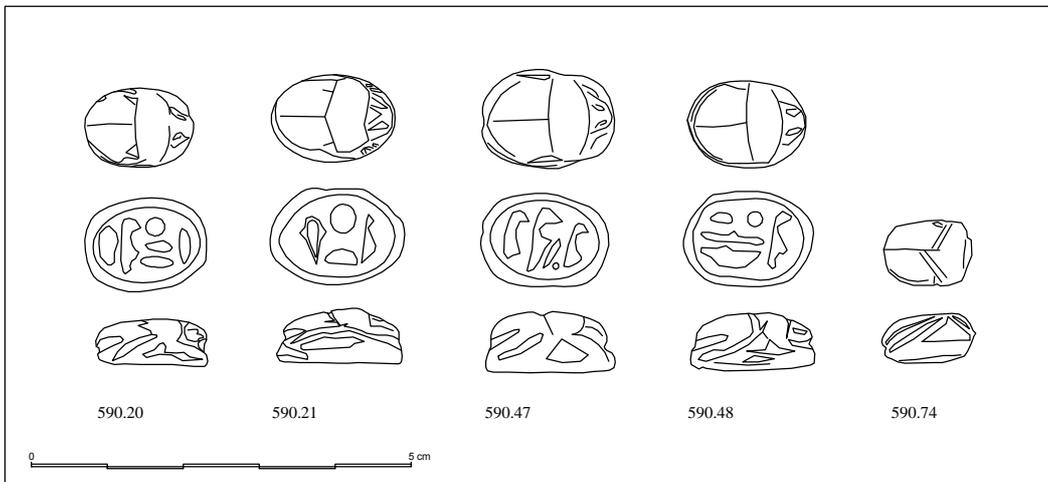
Oggetti d'ornamento (scala 1:2).



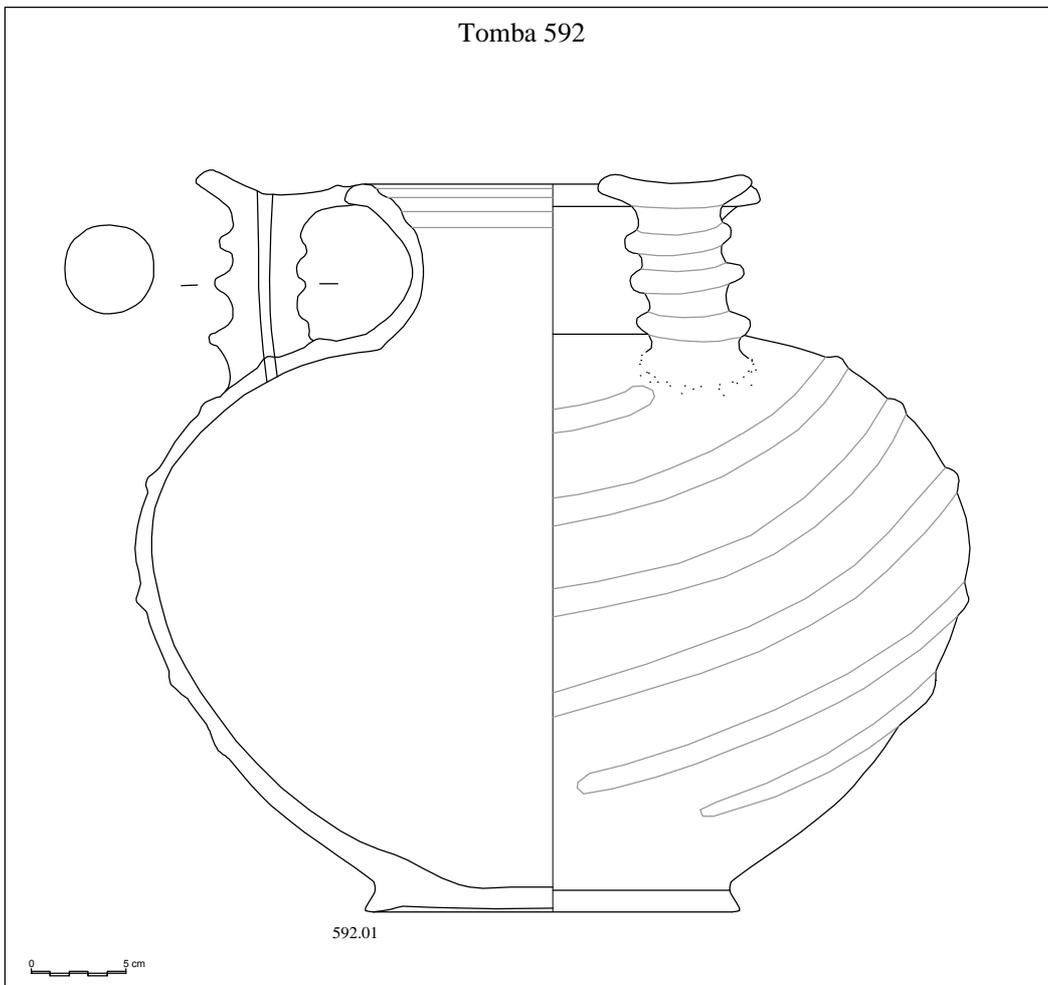
Oggetti d'ornamento (scala 1:2).



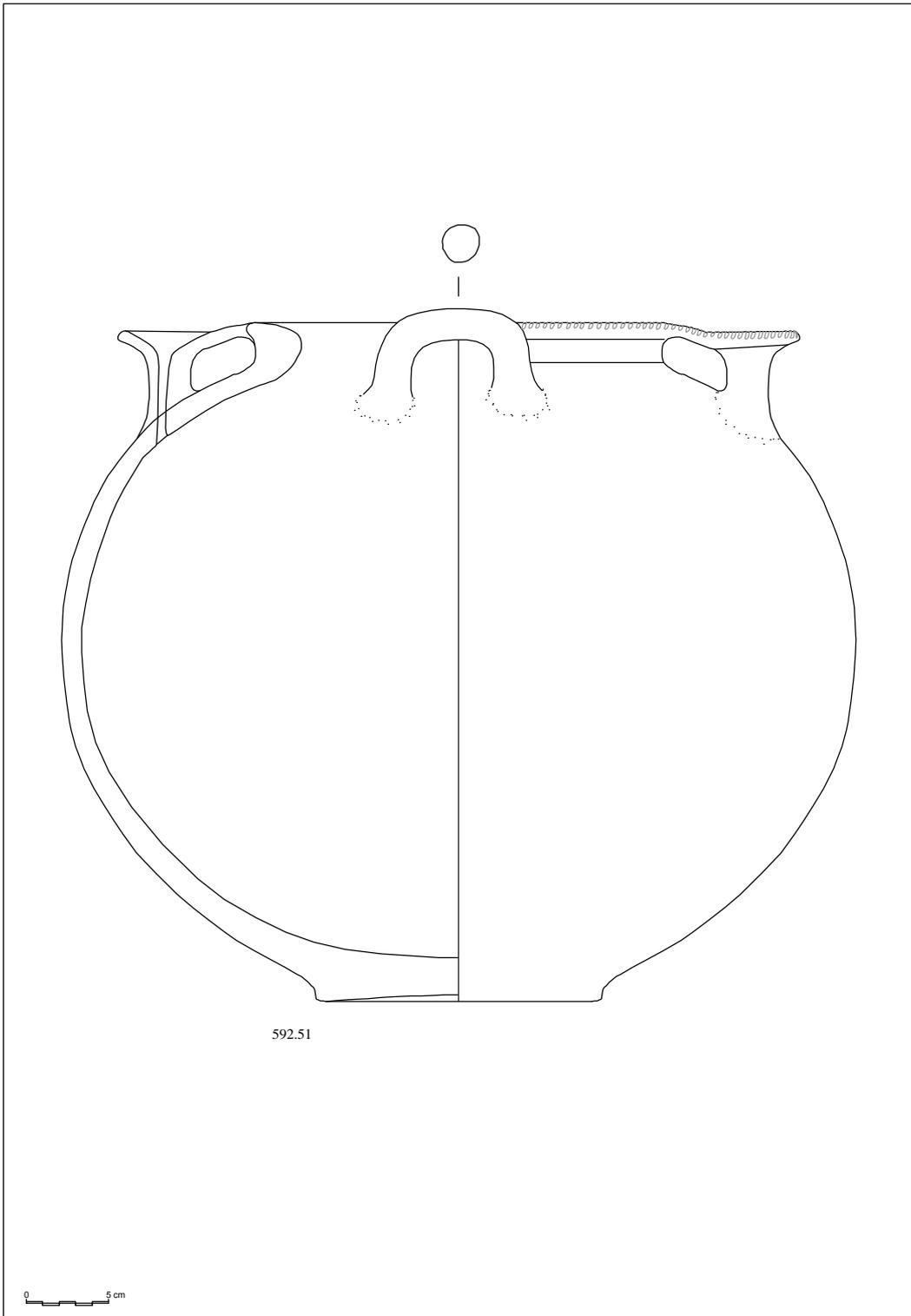
Oggetti d'ornamento (scala 1:2).



Oggetti d'ornamento (scala 1:1).

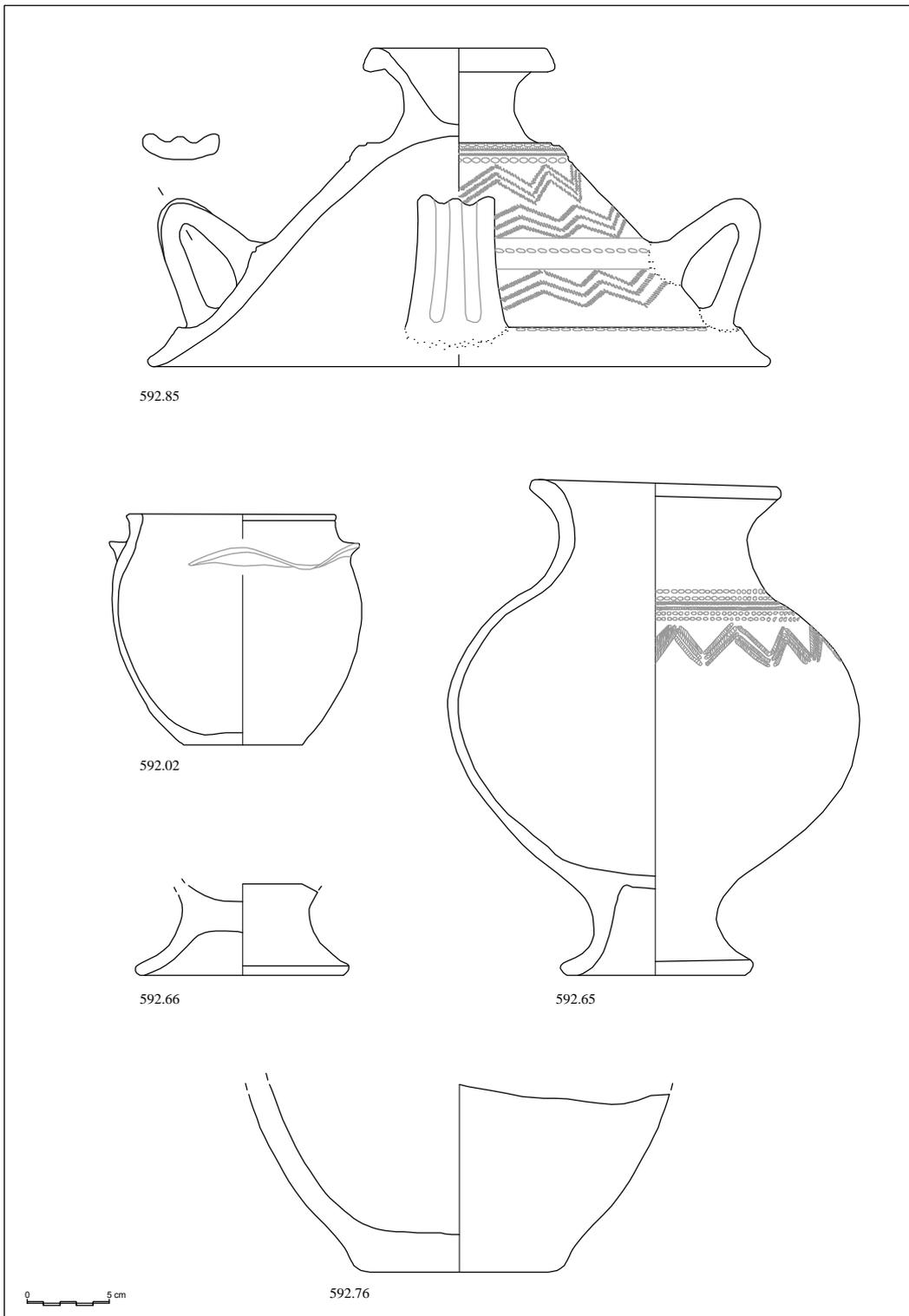


Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).

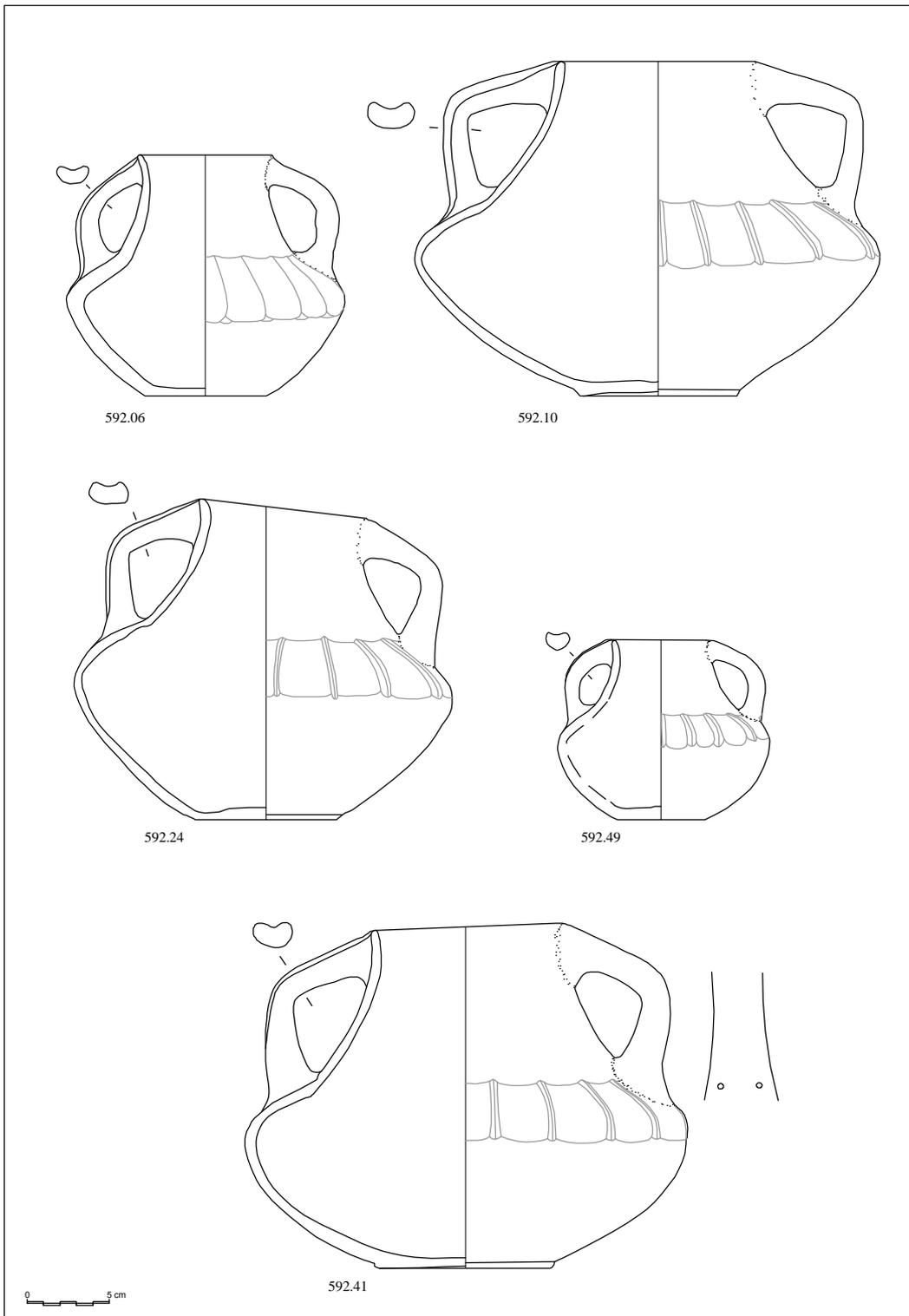


592.51

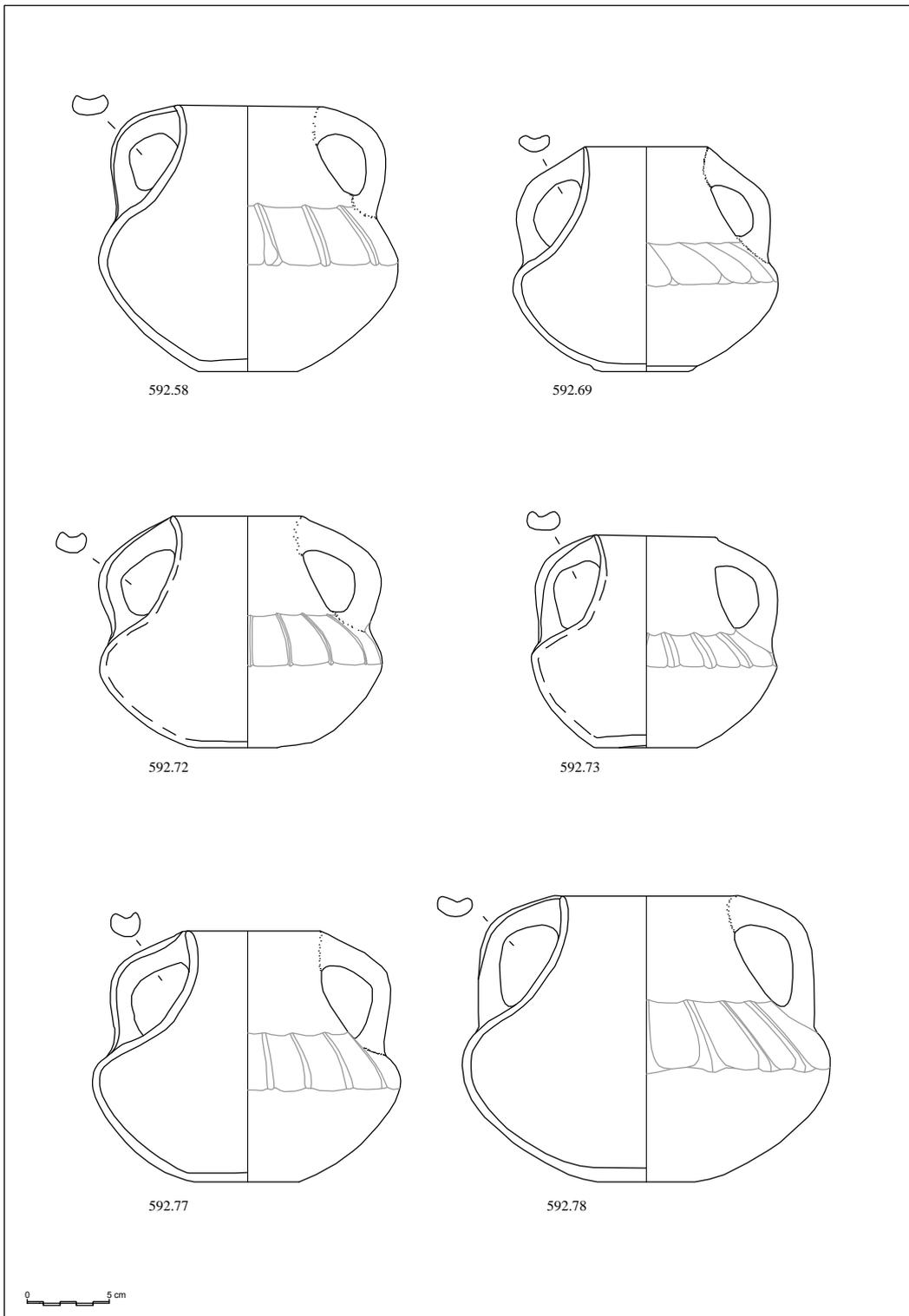
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



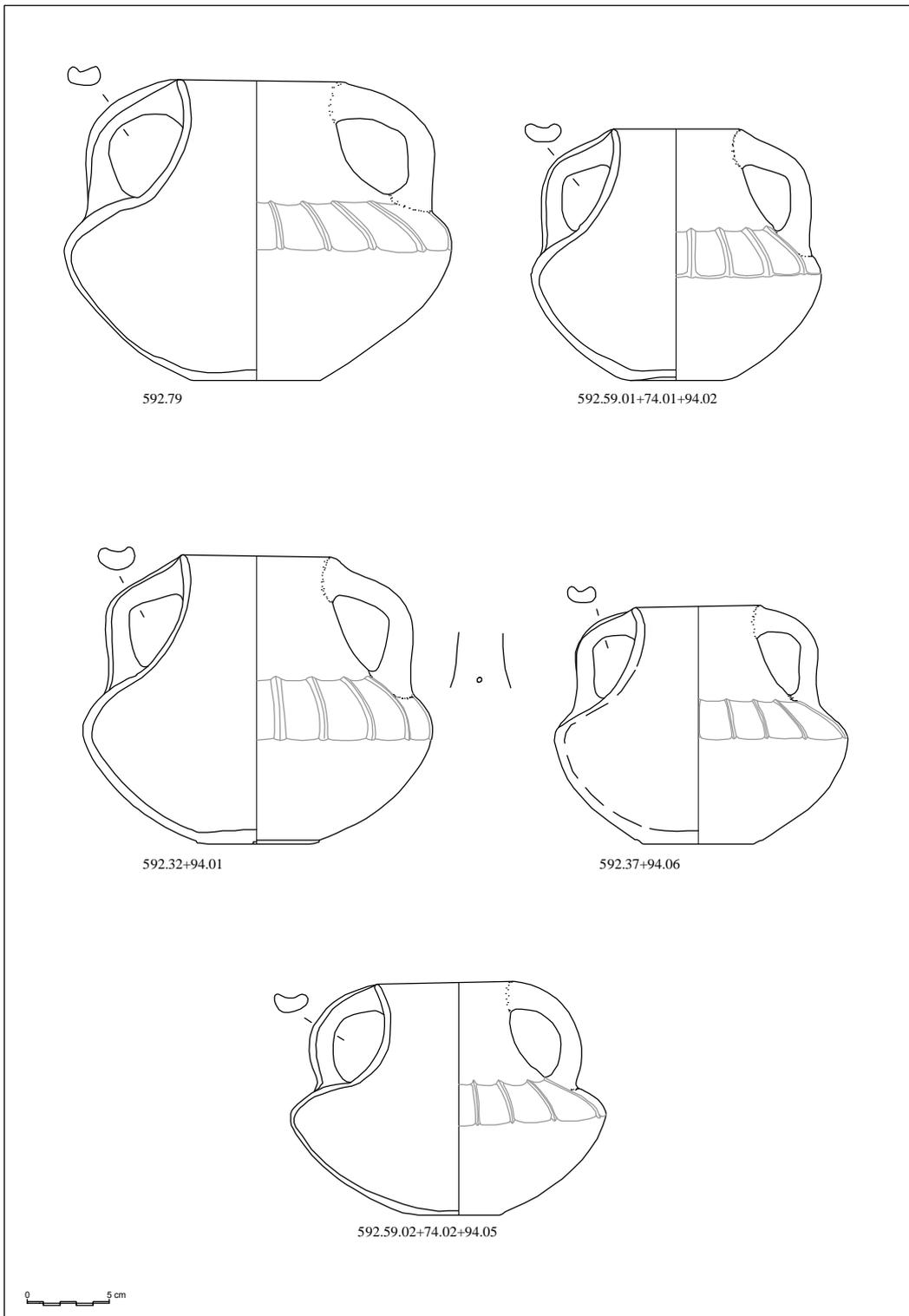
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



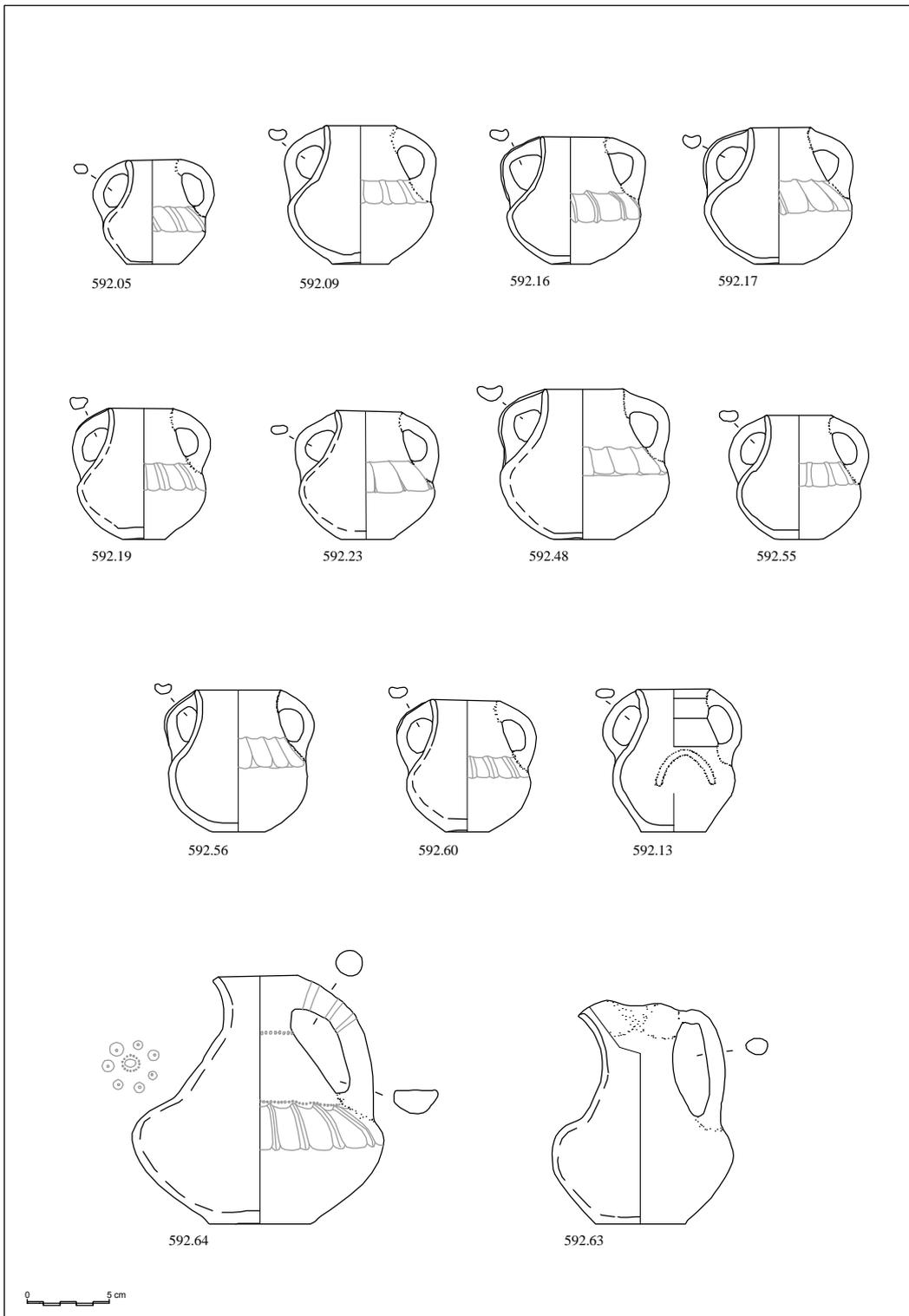
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



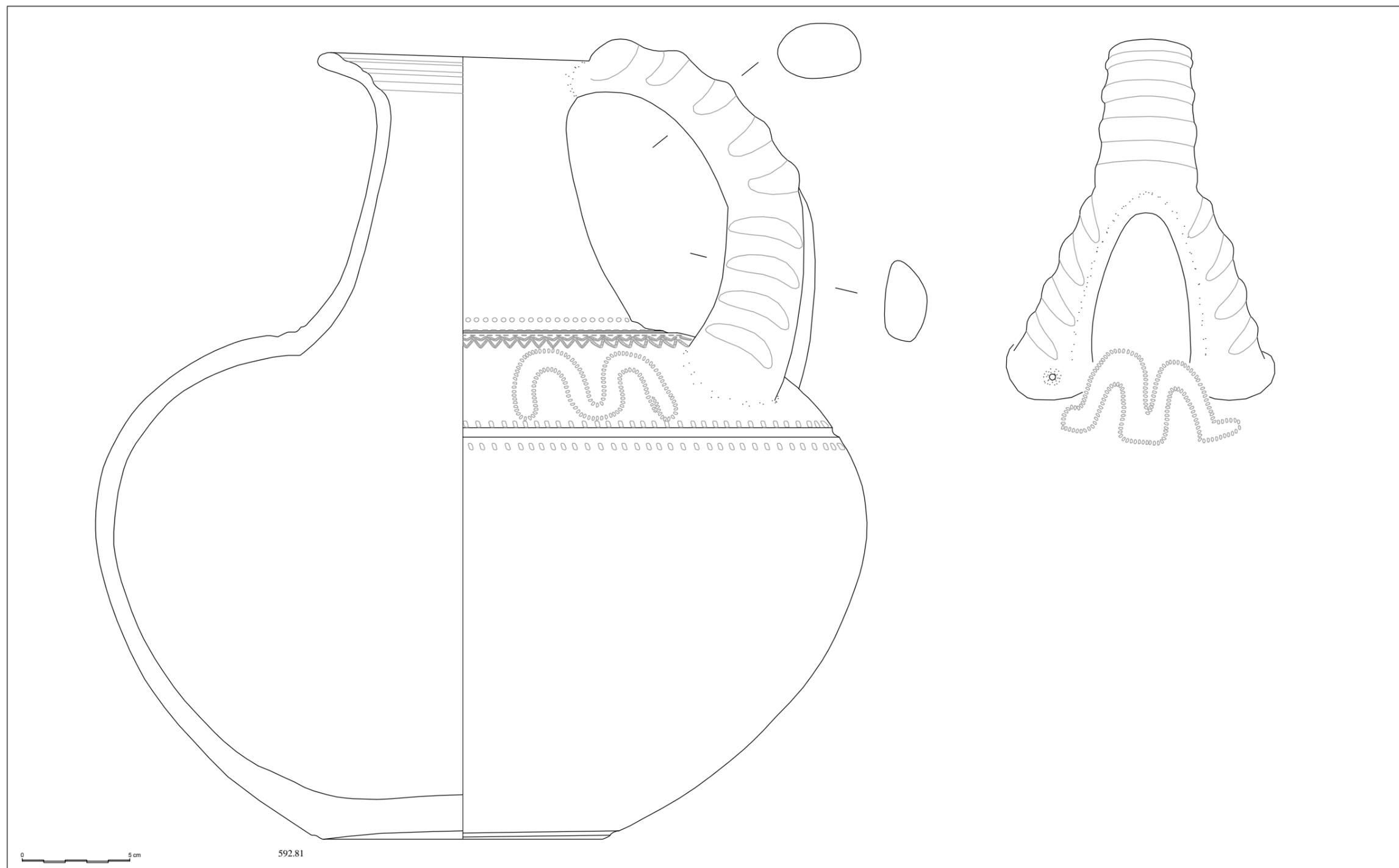
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



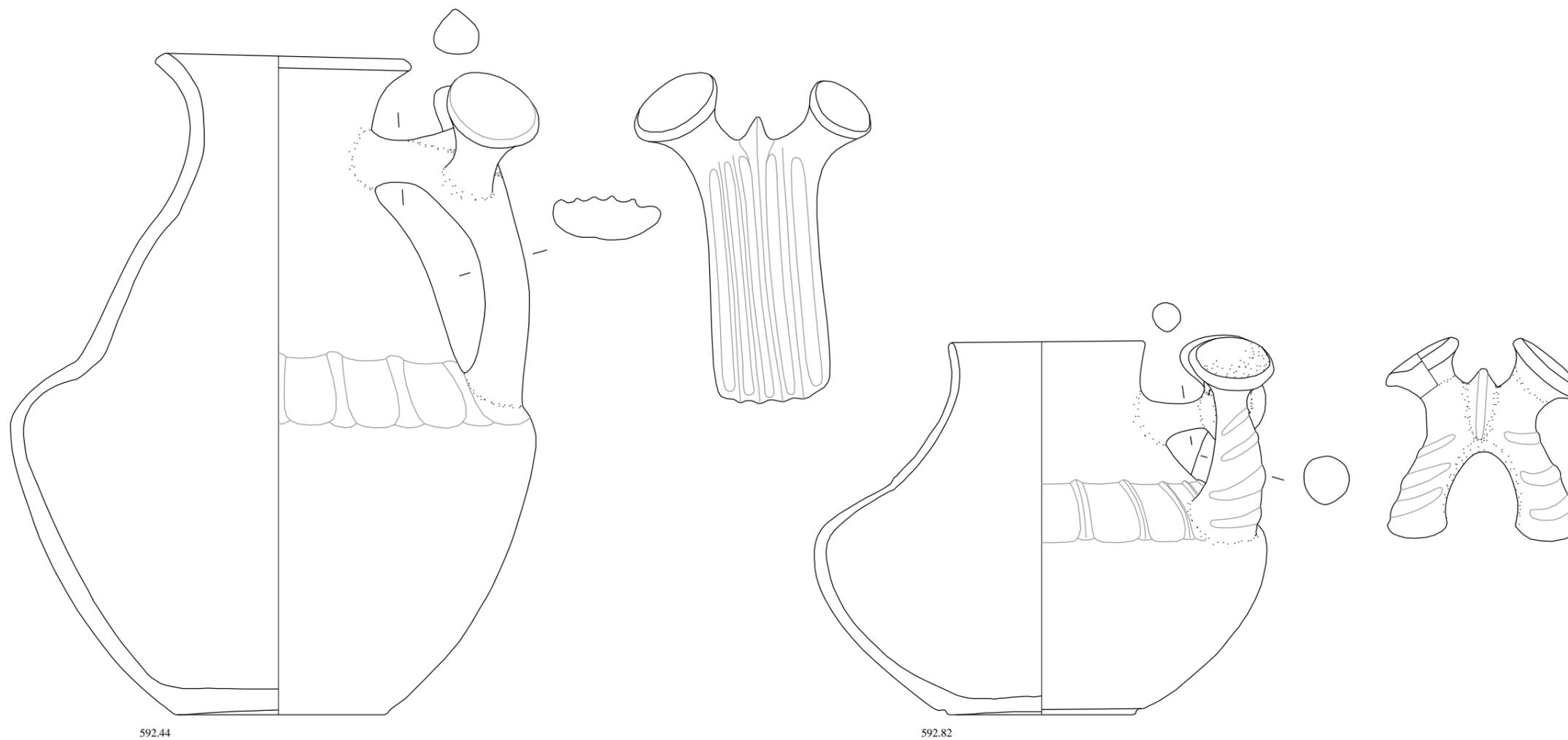
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



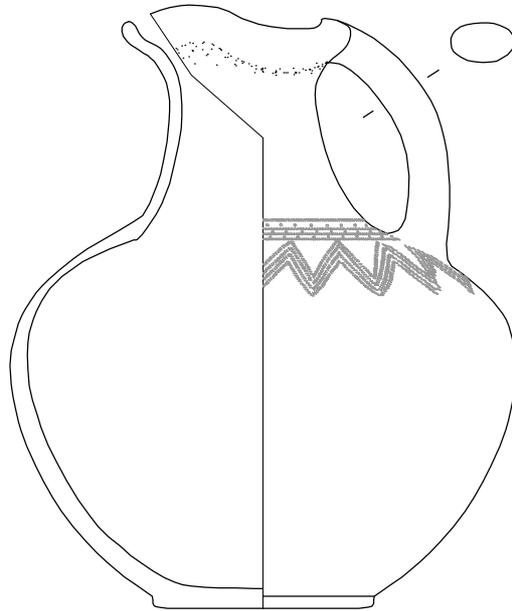
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



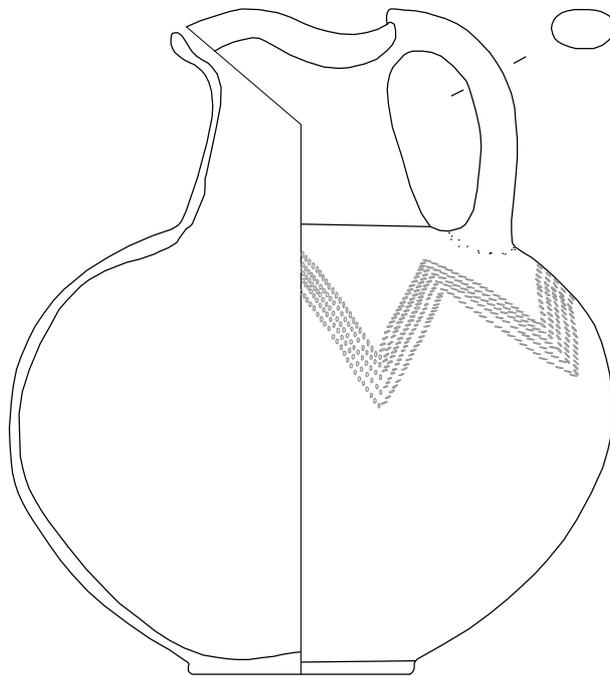
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:2).



Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:3).



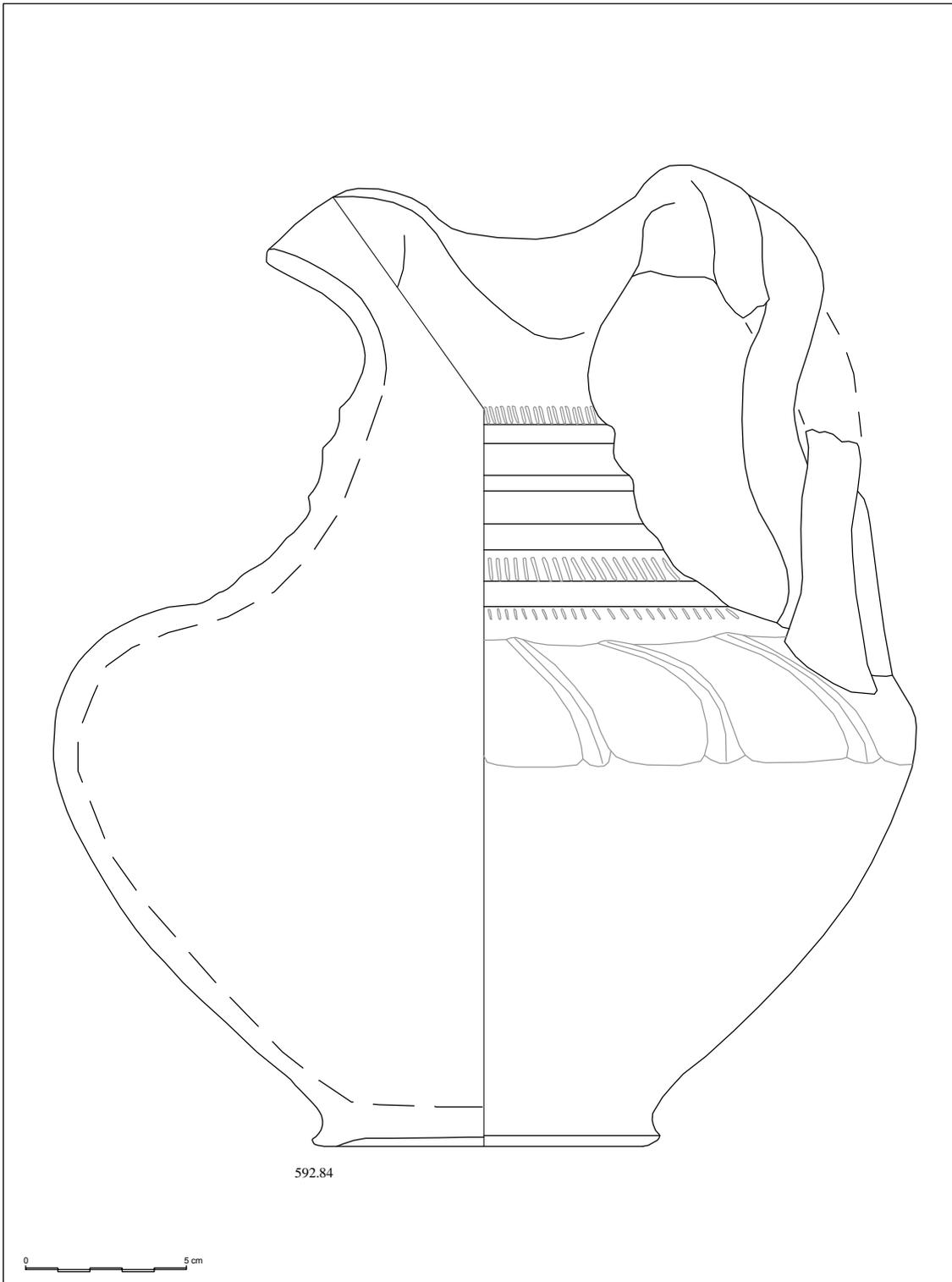
592.46+38



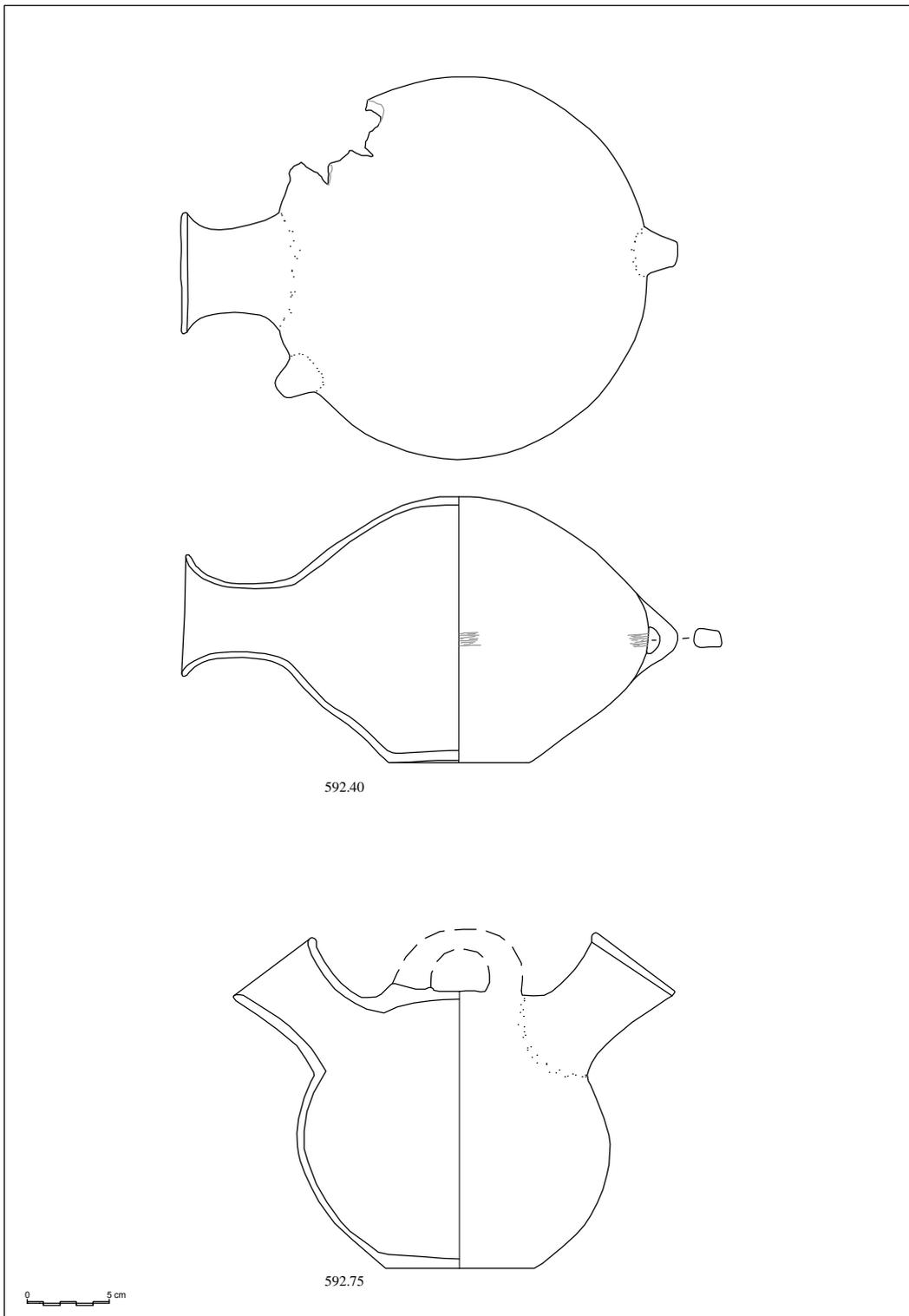
592.83



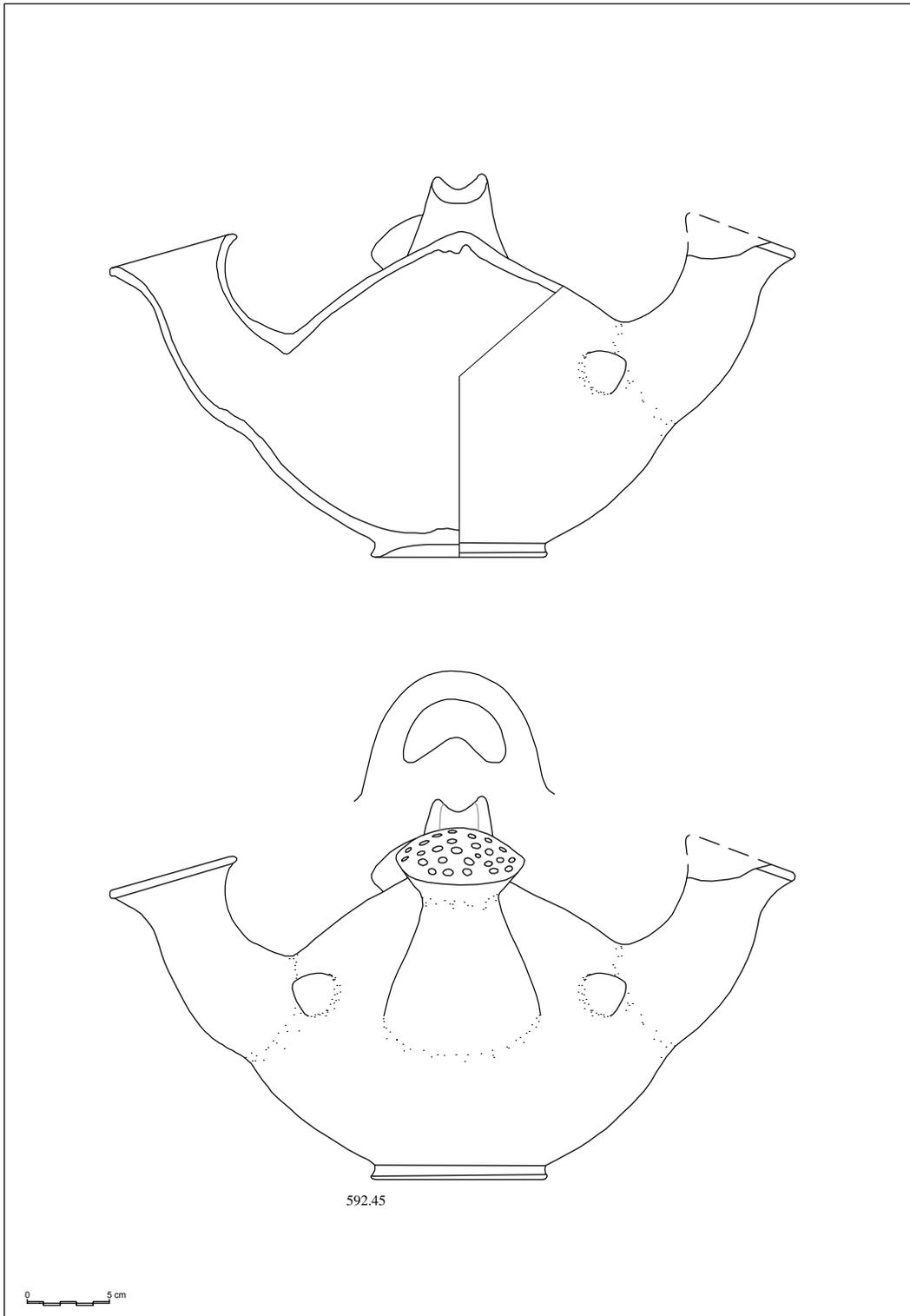
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:3).



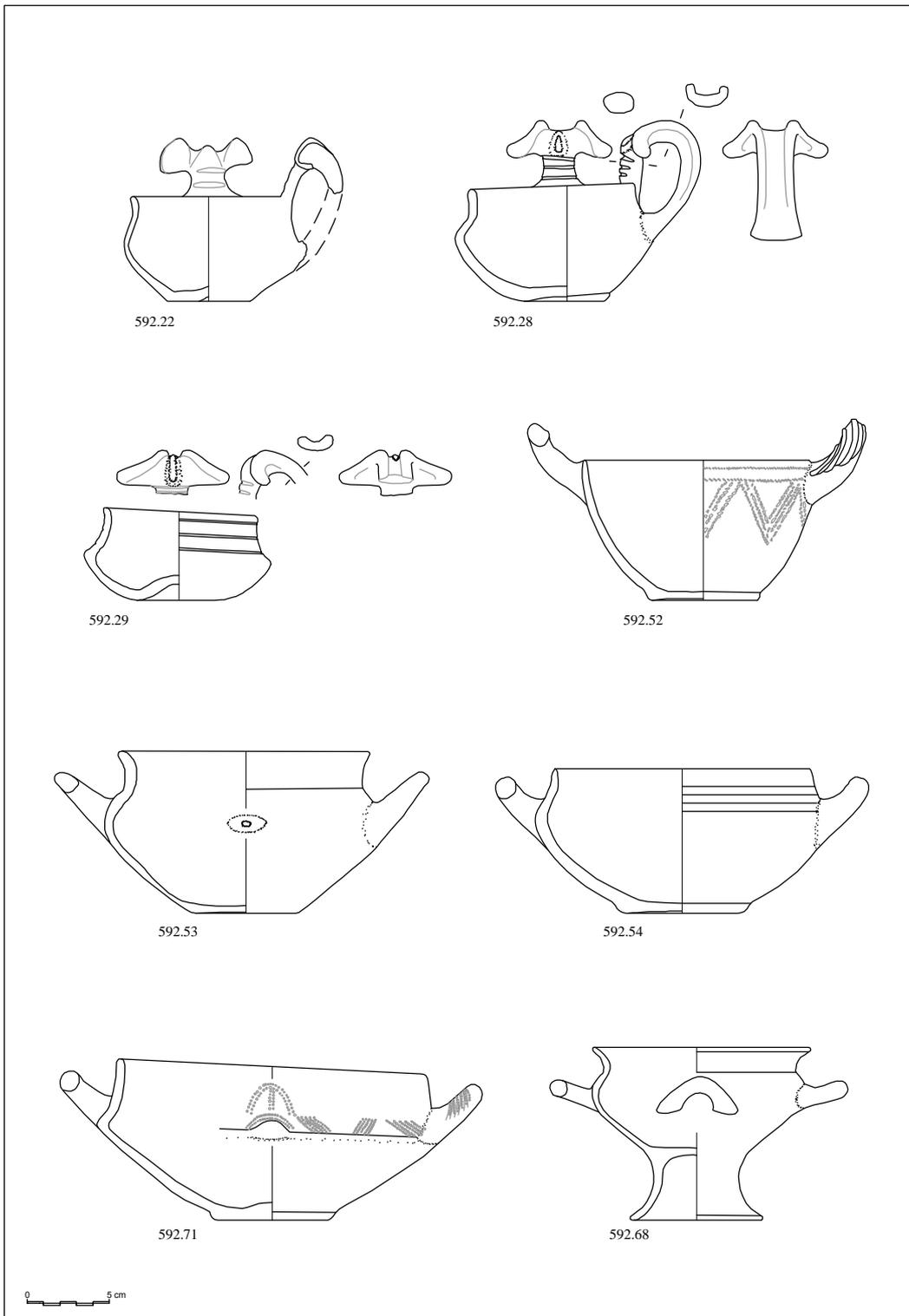
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:2).



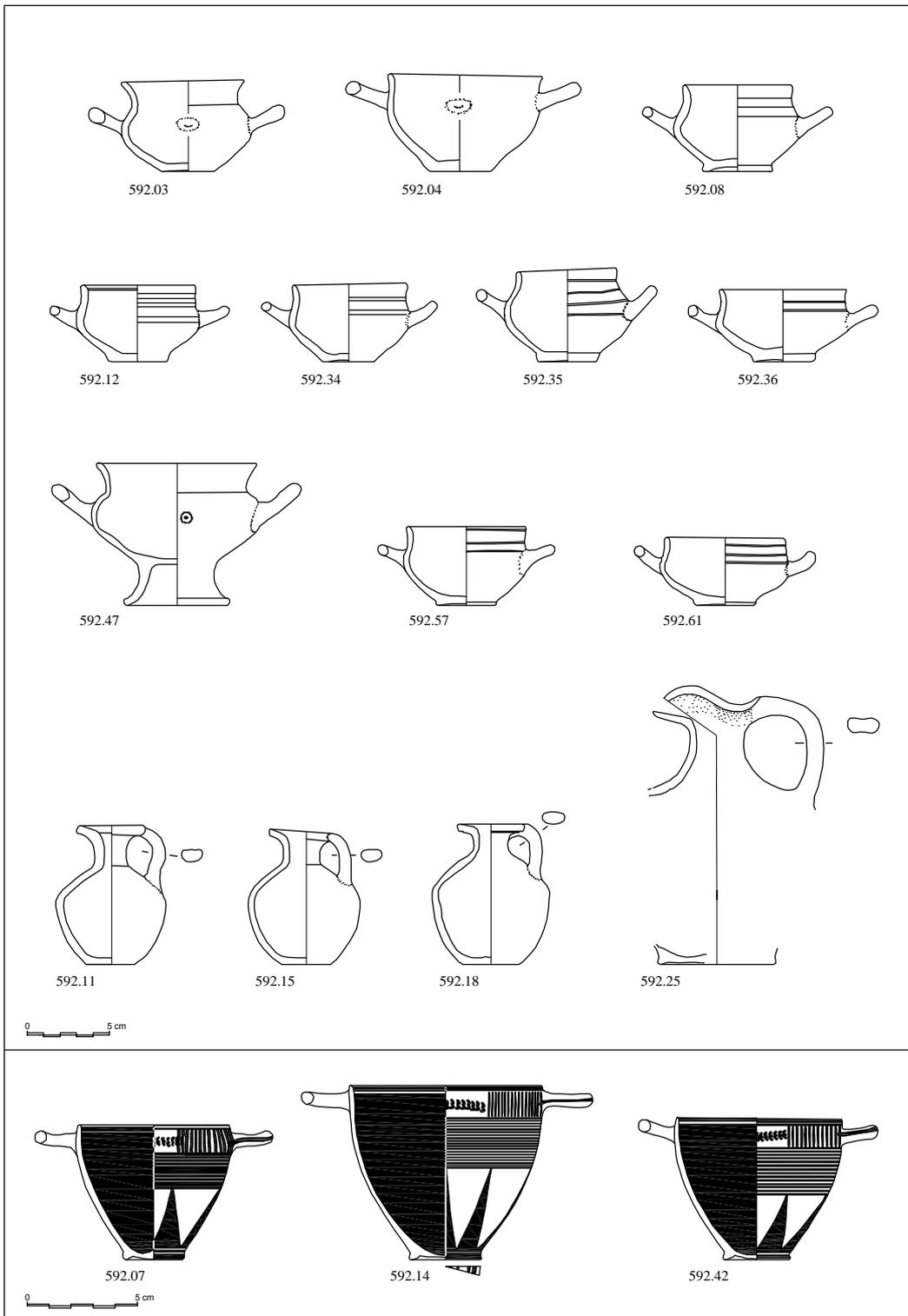
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



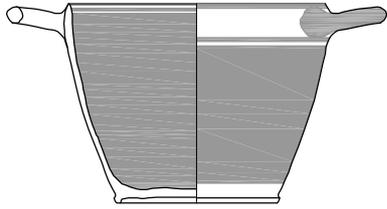
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



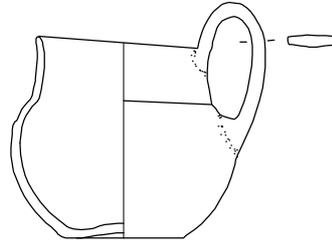
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



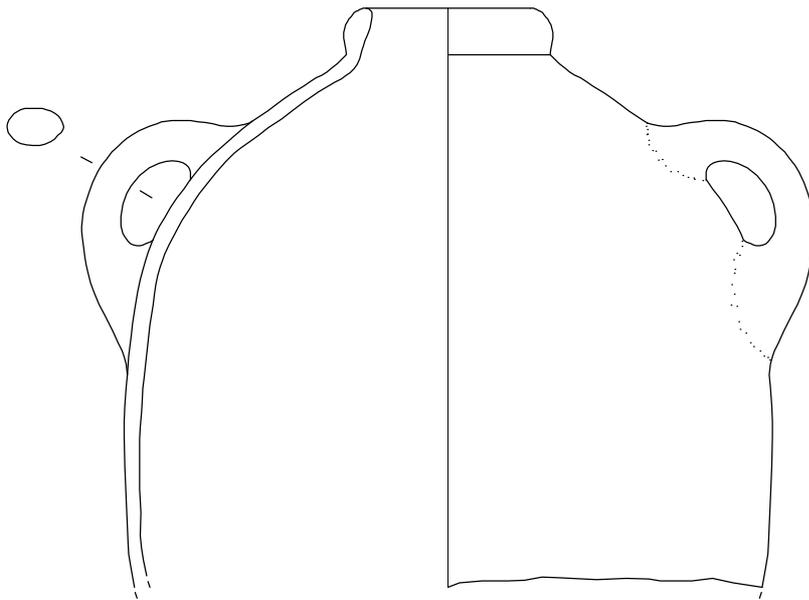
Ceramica d'impasto grossolano e medio; Ceramica greca e levantina, e di tipo greco e levantino (in alto scala 1:4; in basso scala 1:3).



592.62+70



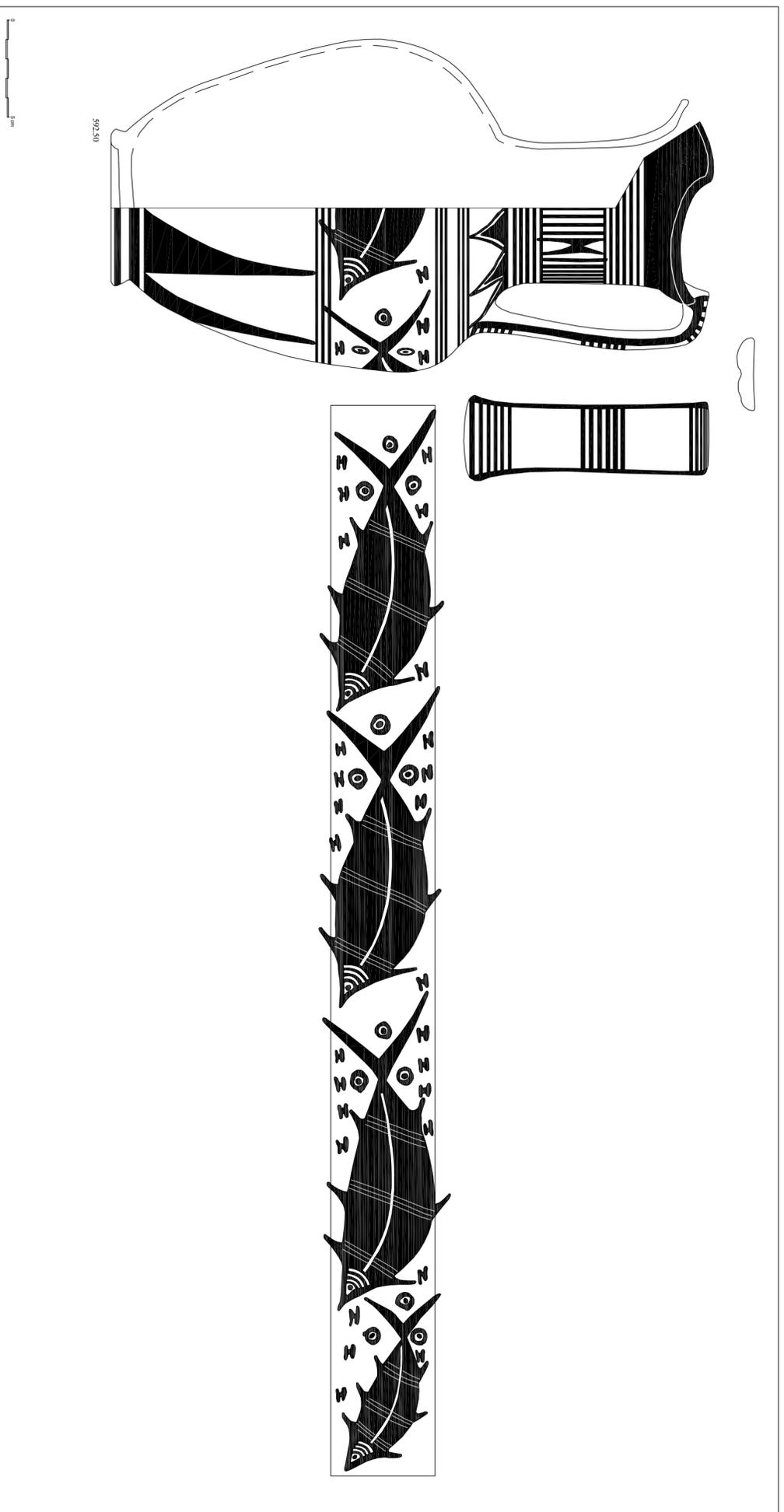
592.33



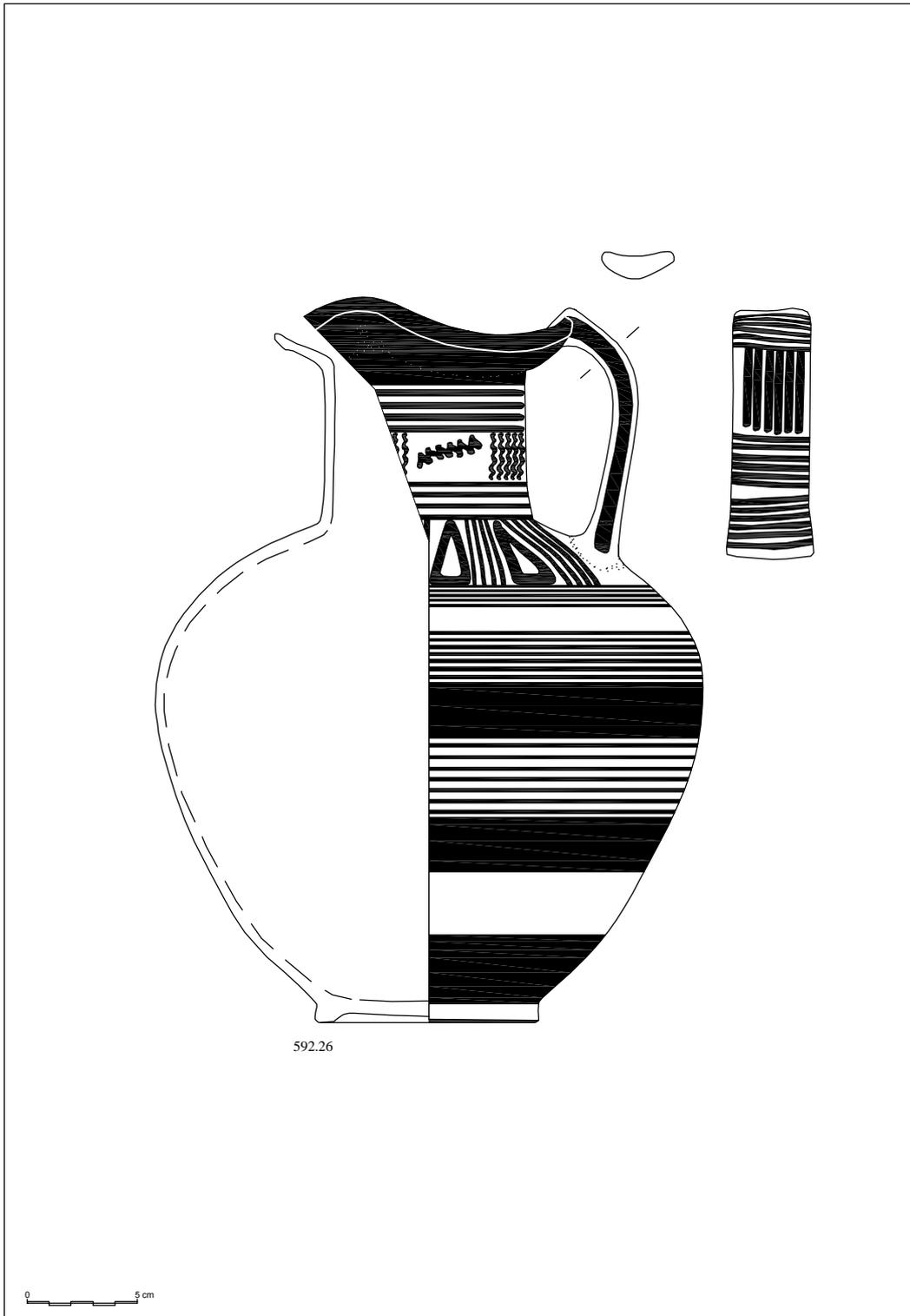
592.67



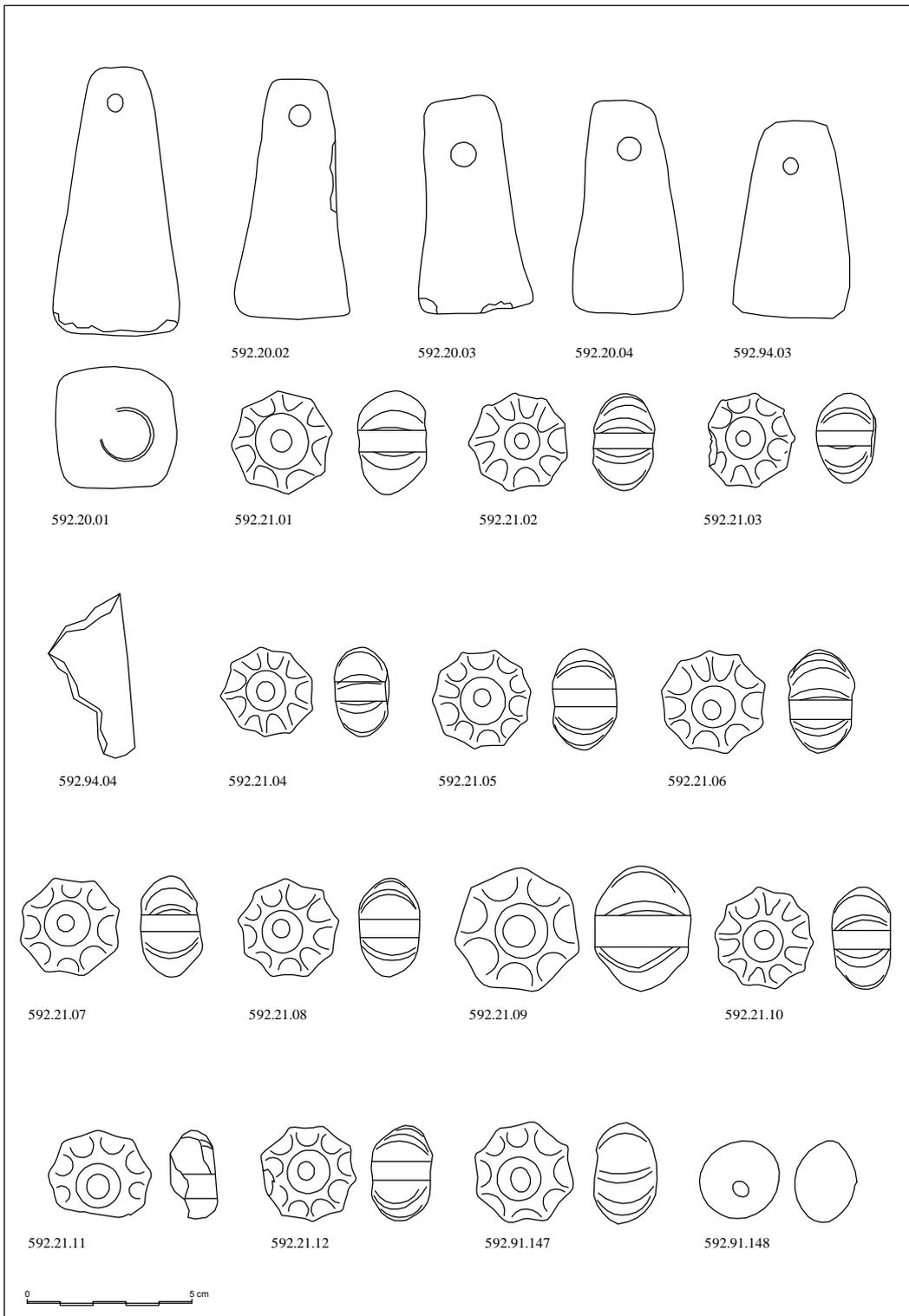
Ceramica greca e levantina, e di tipo greco e levantino; Anfore da trasporto (scala 1:4).



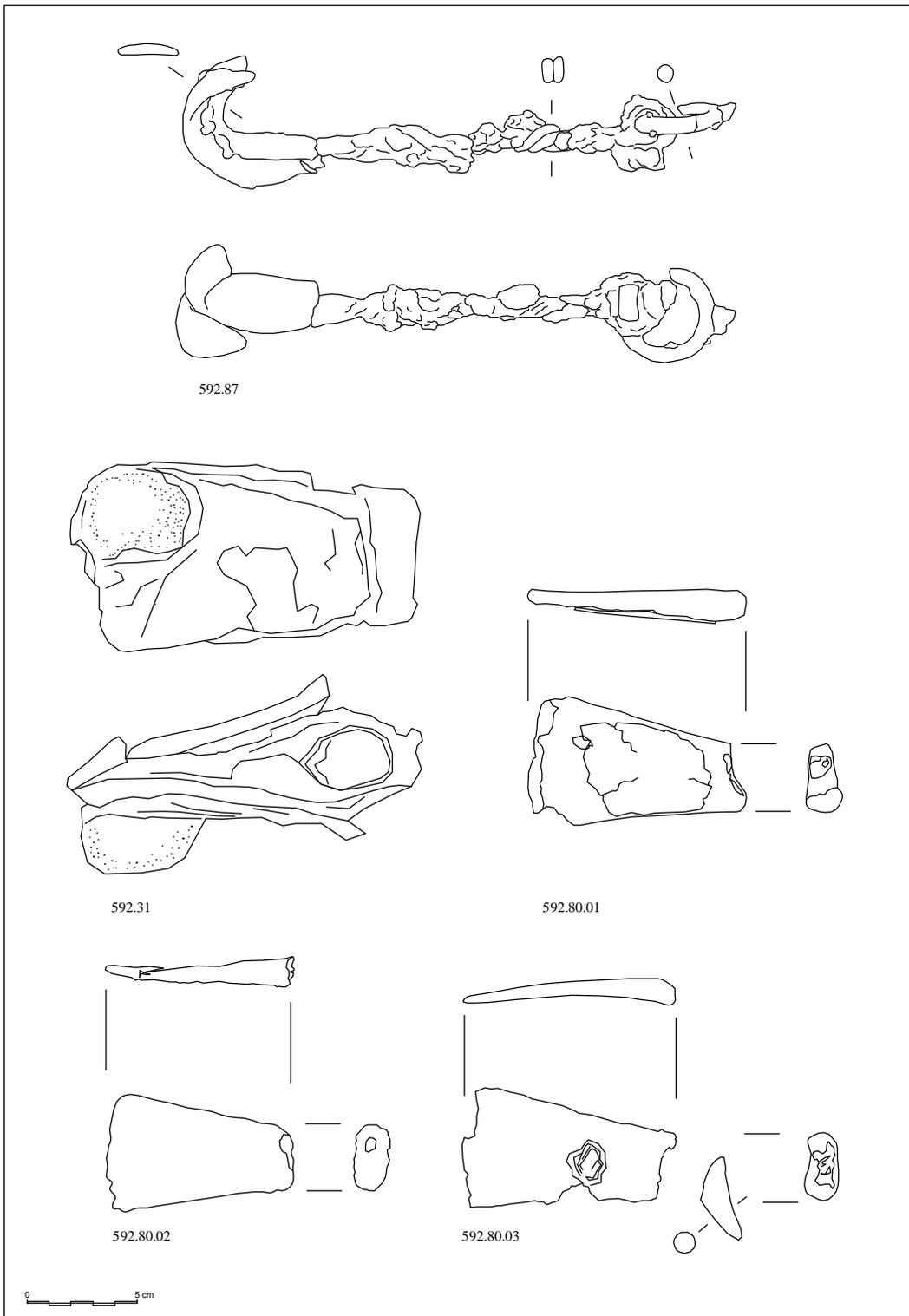
Ceramica greca e levantina, e di tipo greco e levantino (scala 1:2).



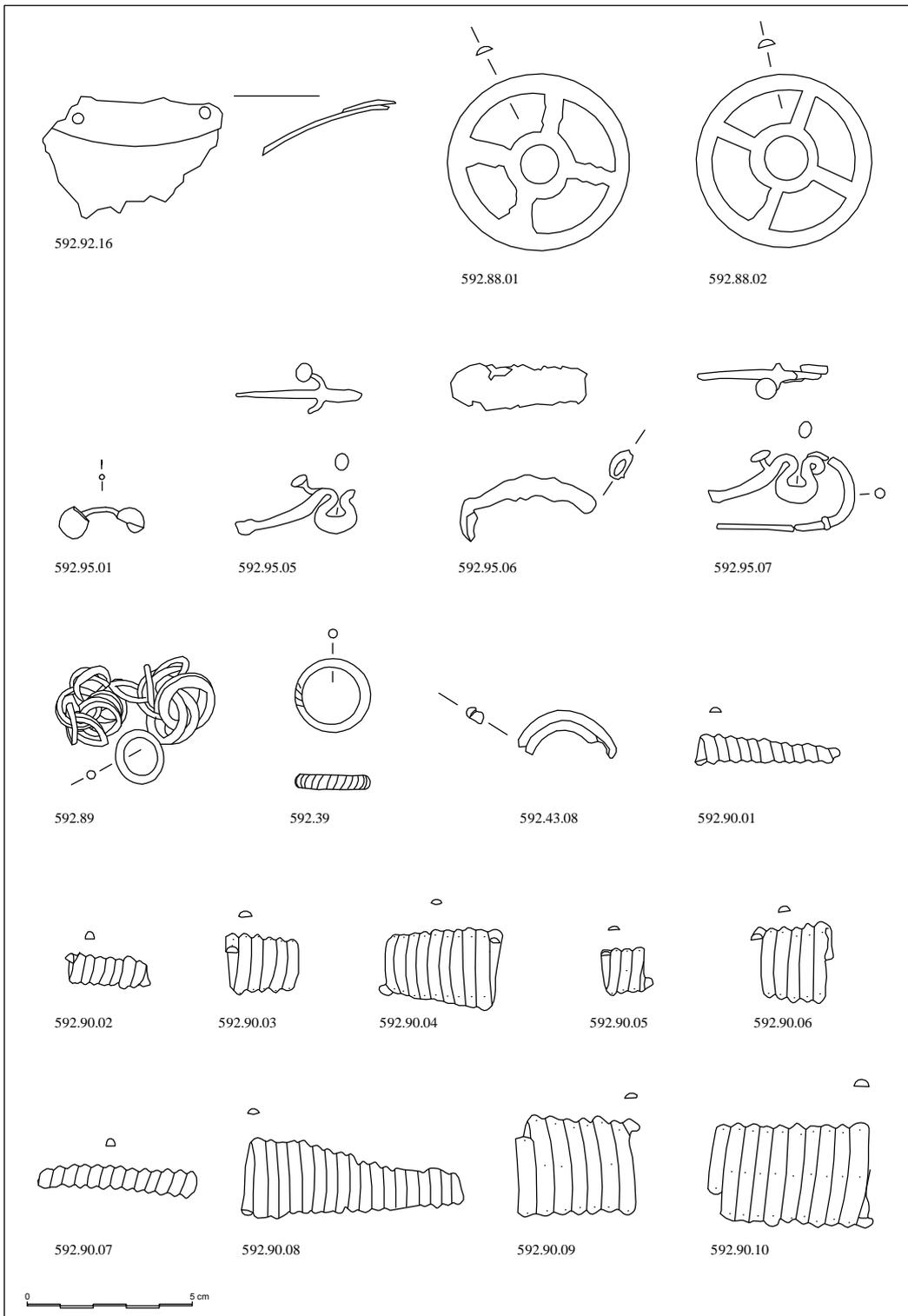
Ceramica greca e levantina, e di tipo greco e levantino (scala 1:3).



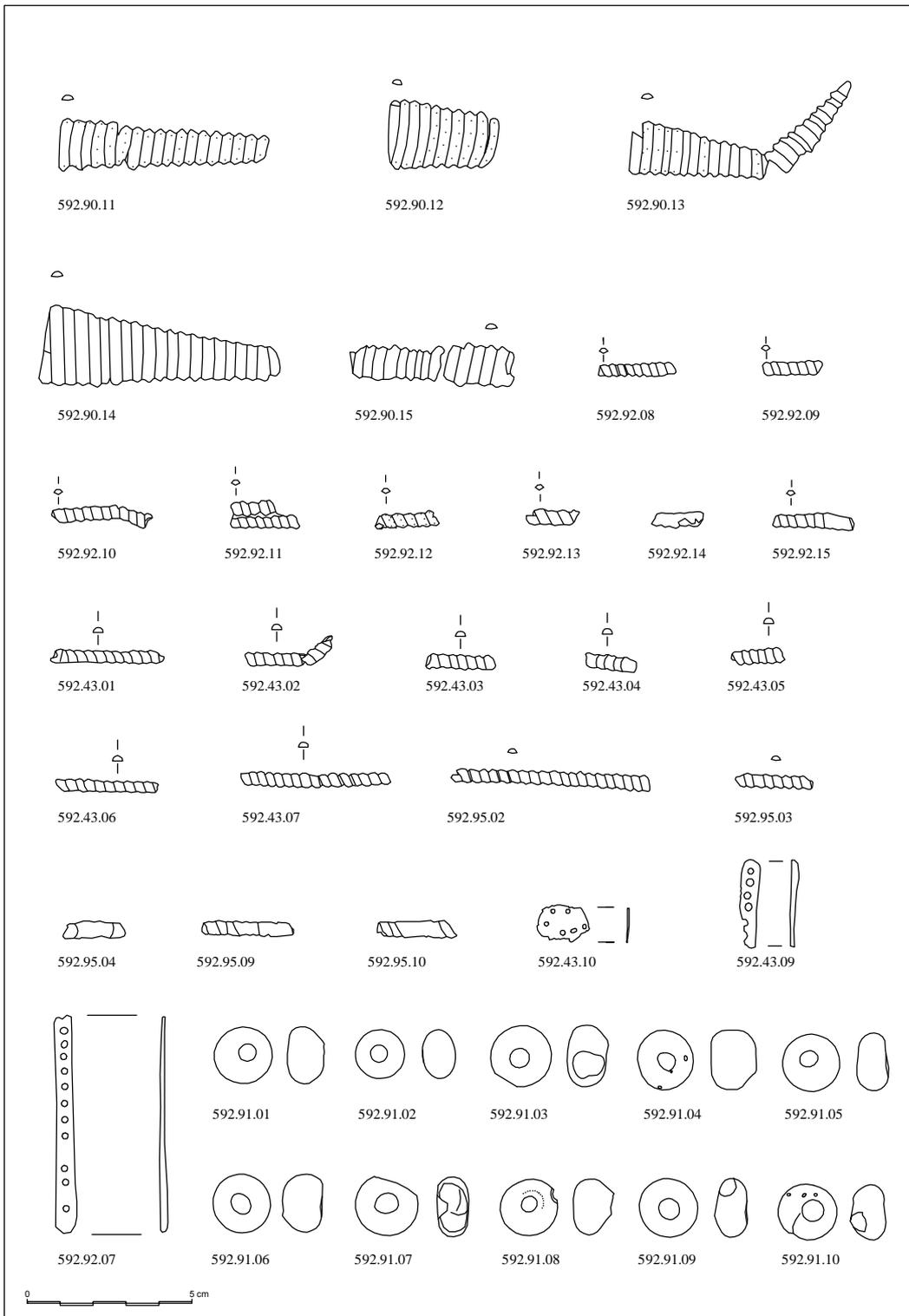
Instrumenta domestica e utensili (scala 1:2).



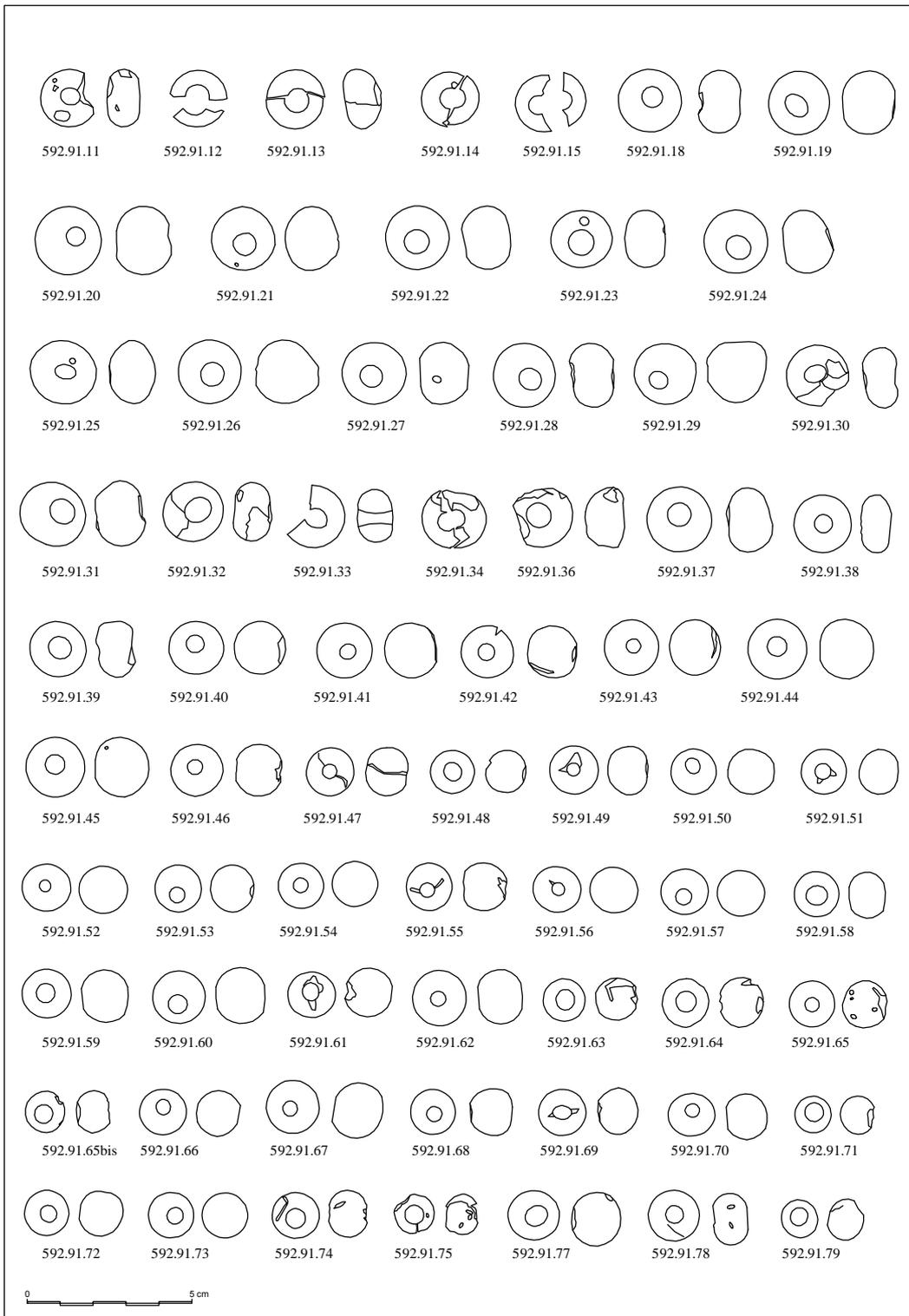
Instrumenta domestica e utensili (scala 1:3).



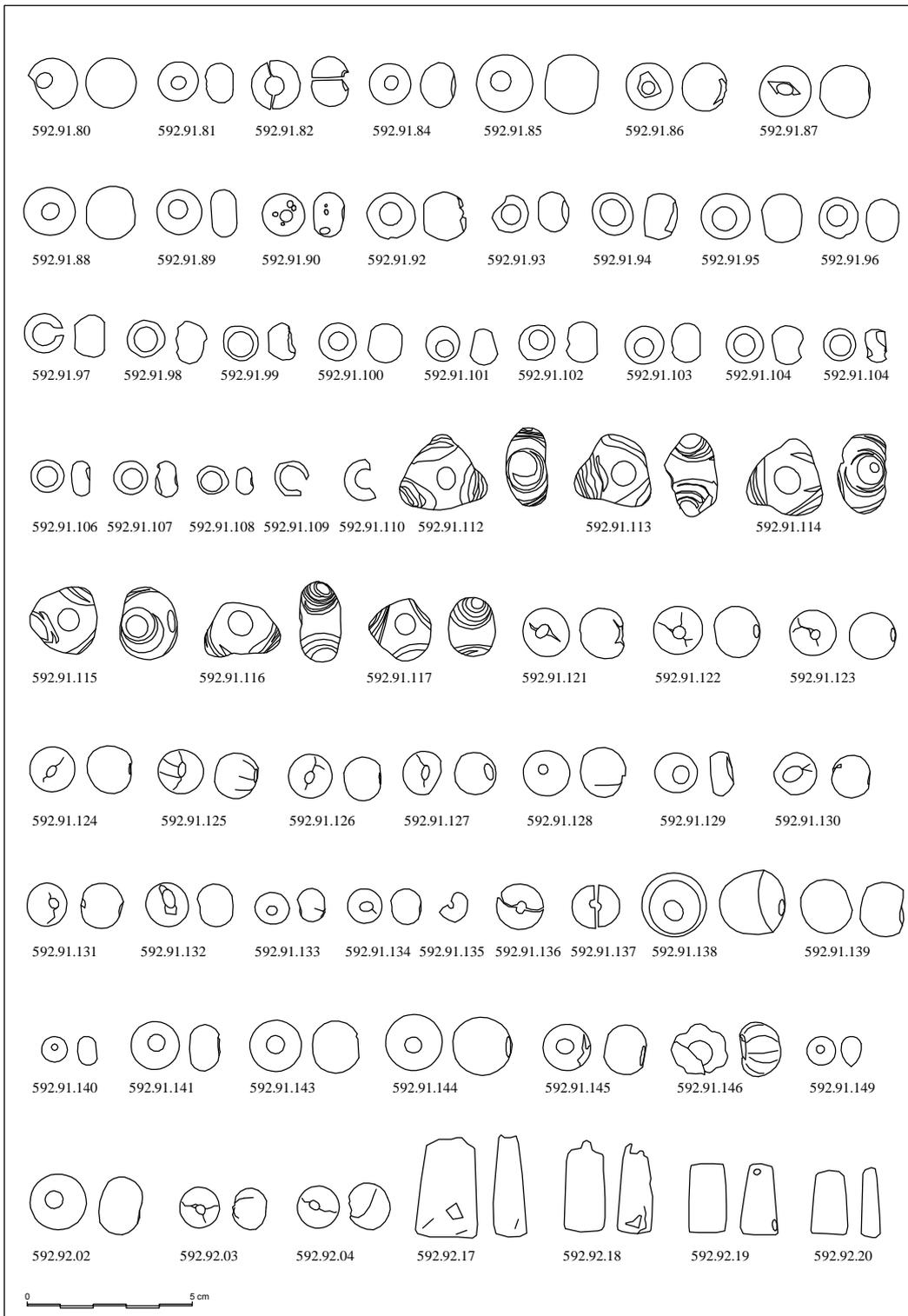
Vasellame in metallo; Oggetti d'ornamento (scala 1:2).



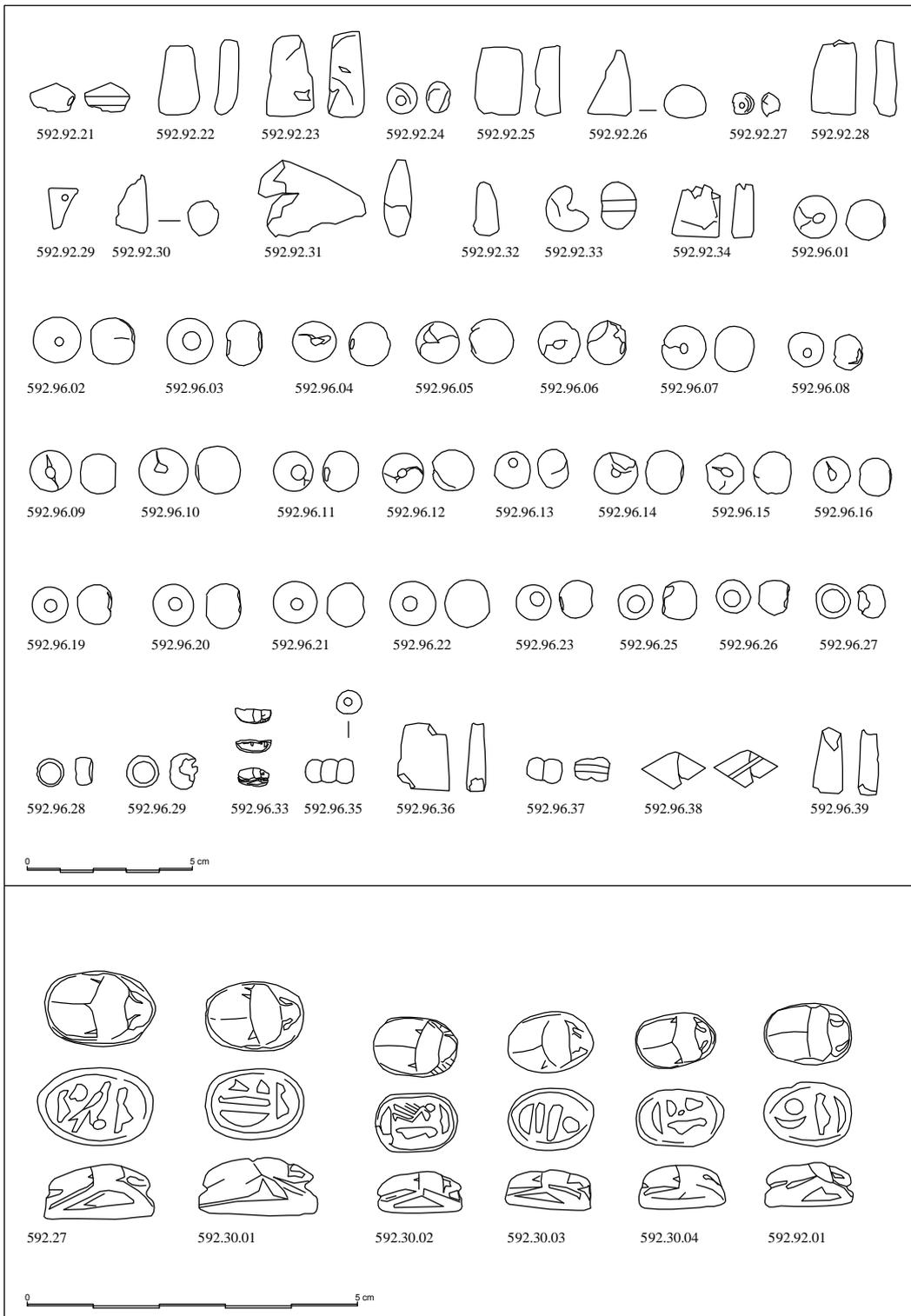
Oggetti d'ornamento (scala 1:2).



Oggetti d'ornamento (scala 1:2).

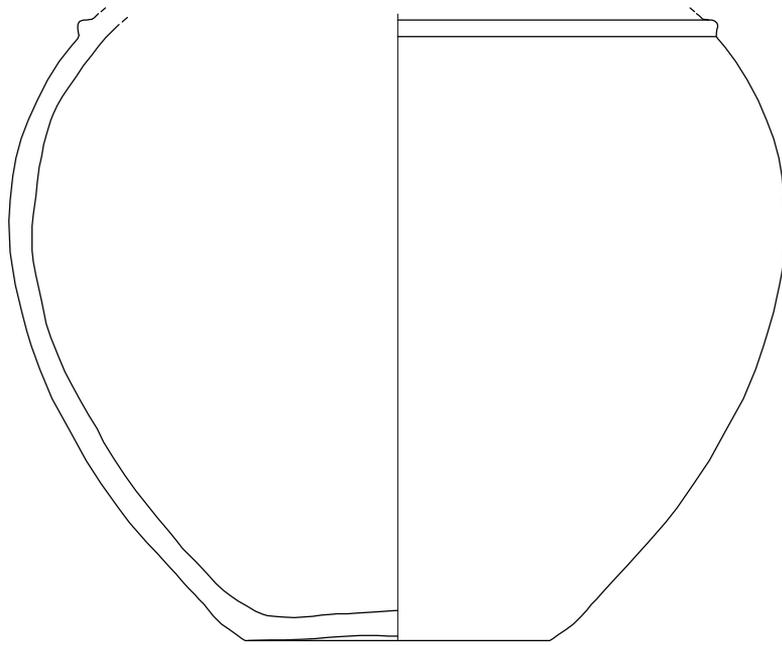


Oggetti d'ornamento (scala 1:2).



Oggetti d'ornamento (in alto scala 1:2, in basso scala 1:1).

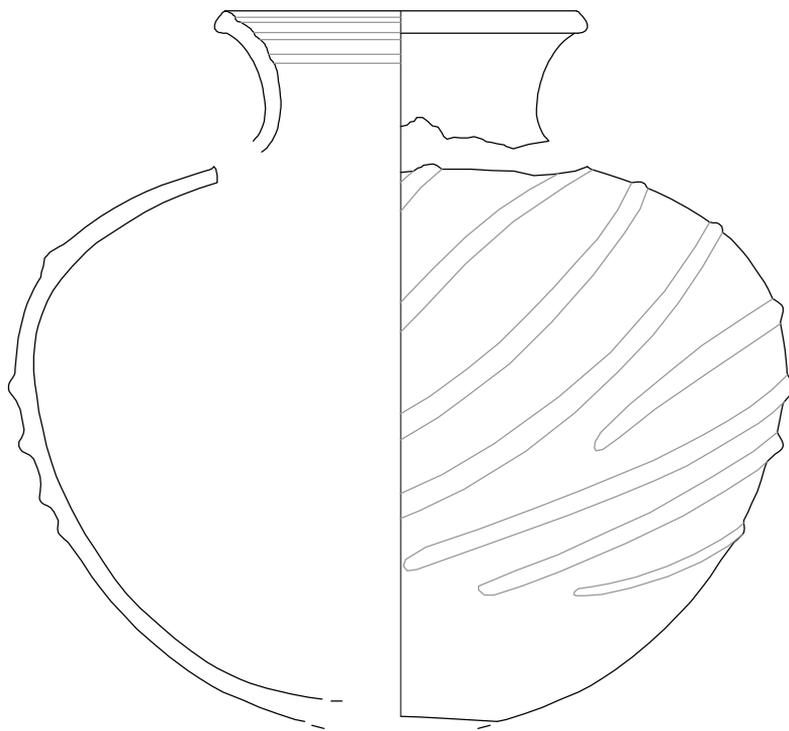
Tomba 596



596.37



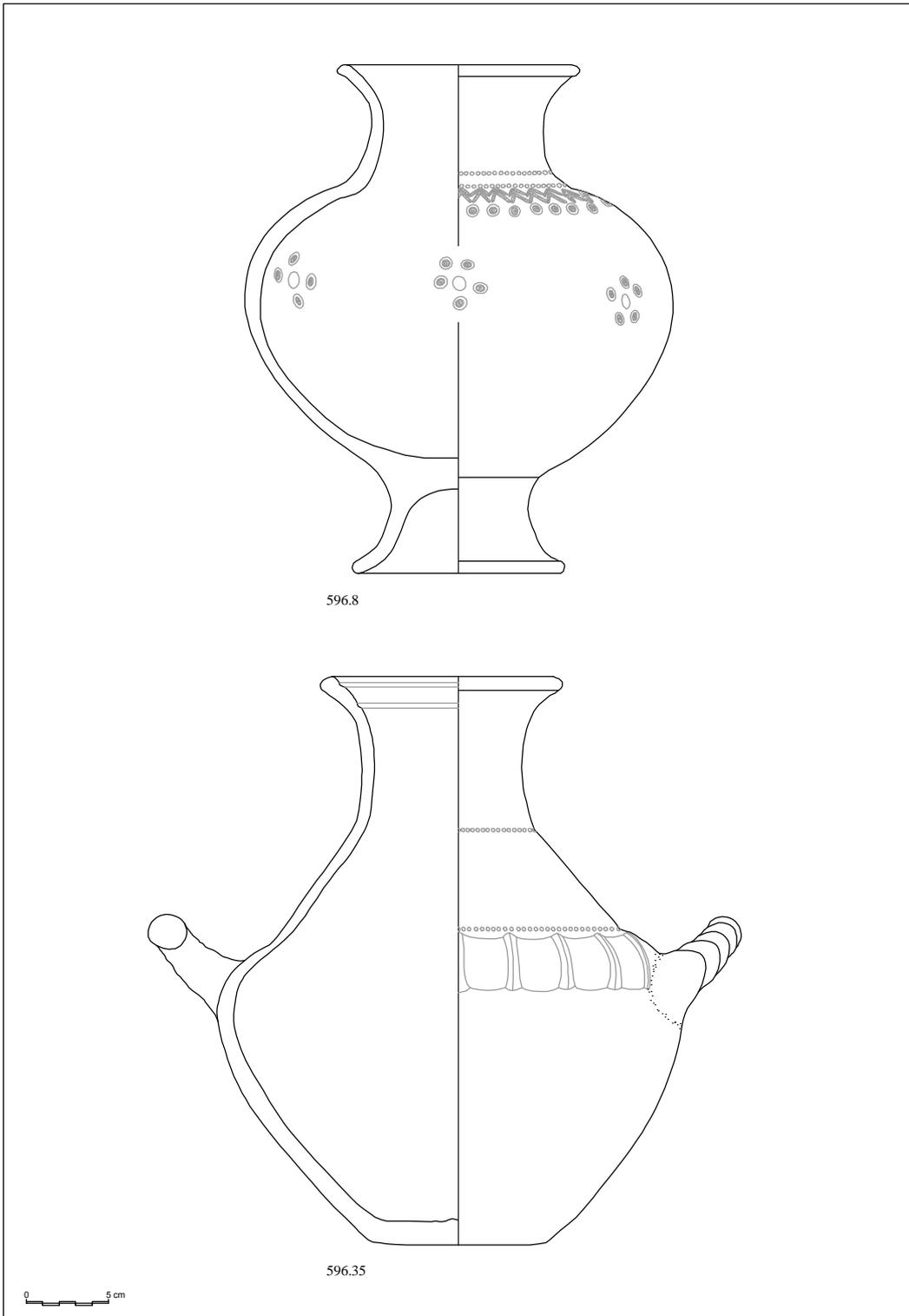
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:5).



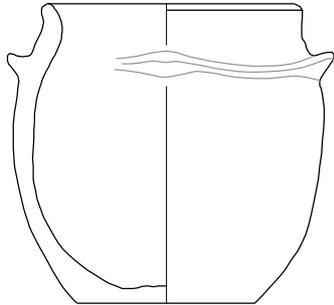
596.44.03+38.01



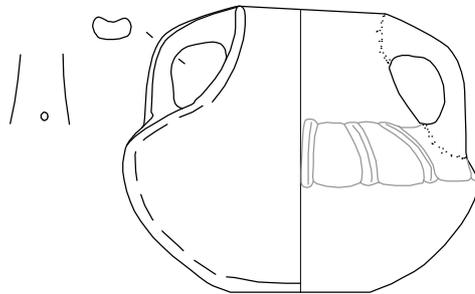
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



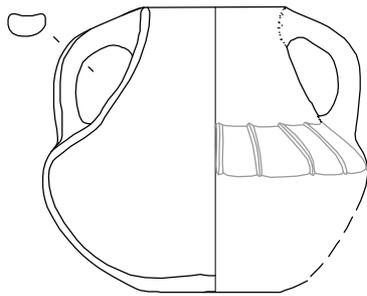
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



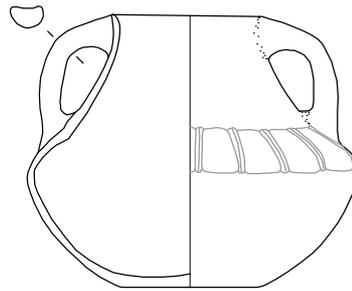
596.27



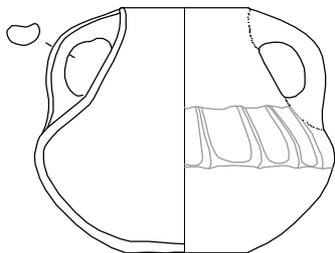
596.09



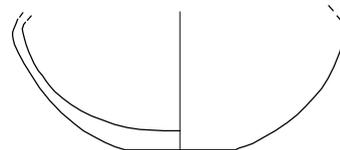
596.10



596.12



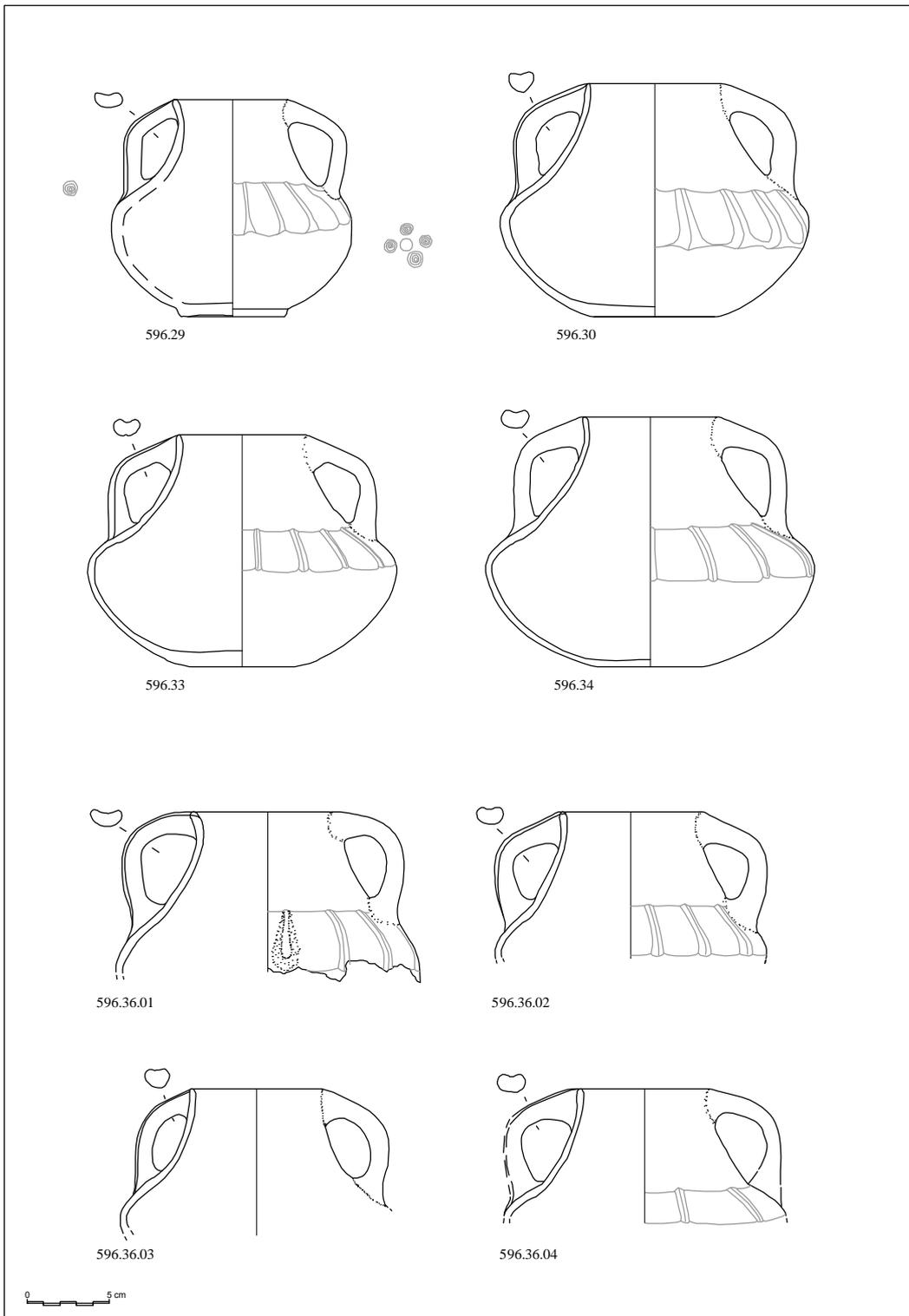
596.17



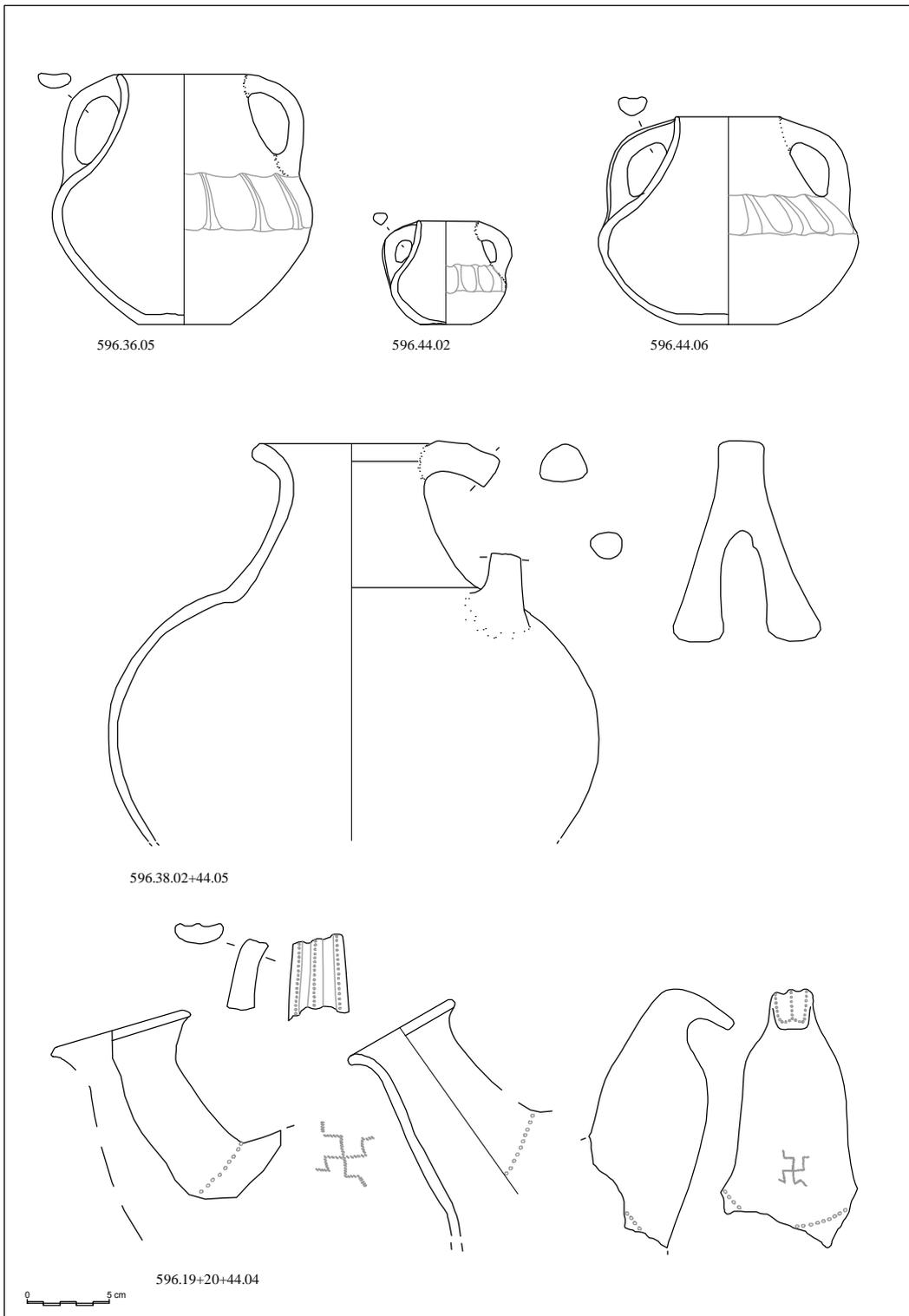
596.18



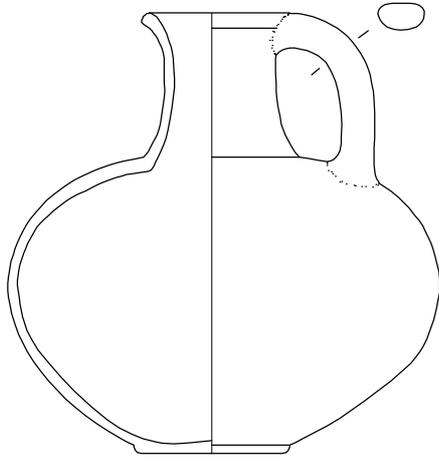
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



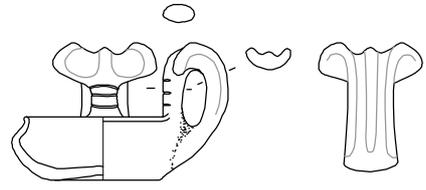
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



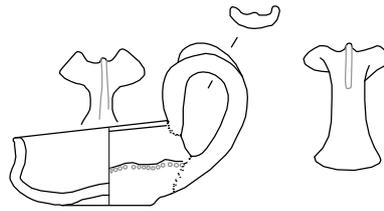
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



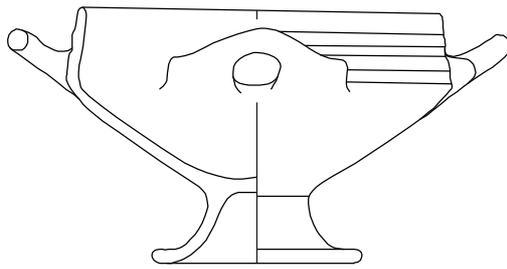
596.16



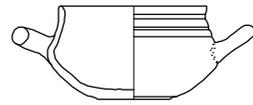
596.07



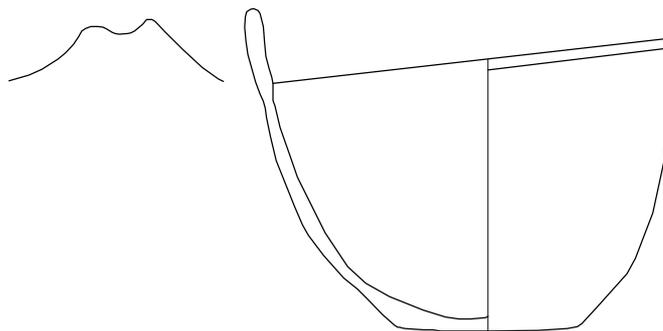
596.32



596.06



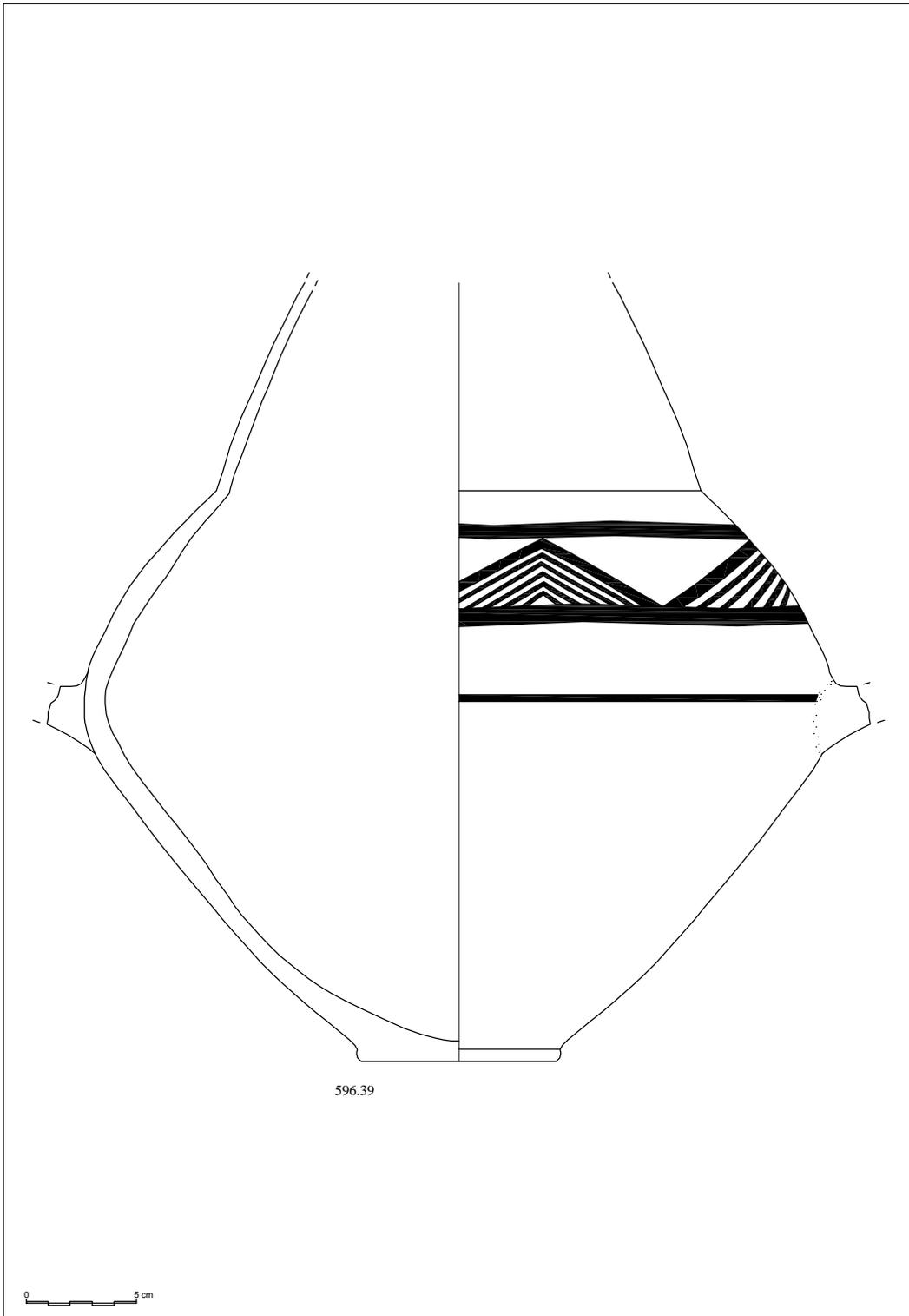
596.11



596.40



Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



596.39

0 5 cm

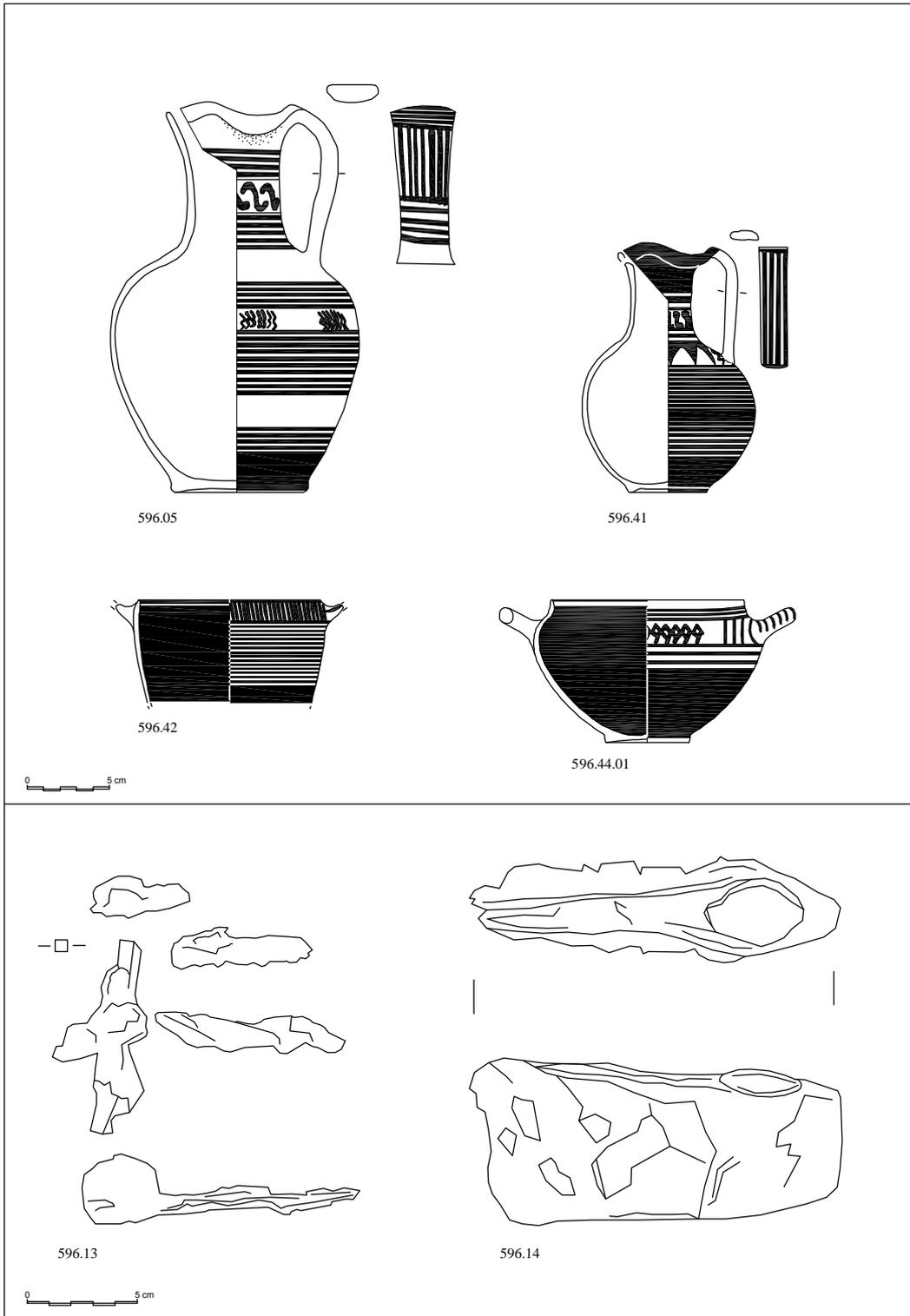
Ceramica daunia (scala 1:3).



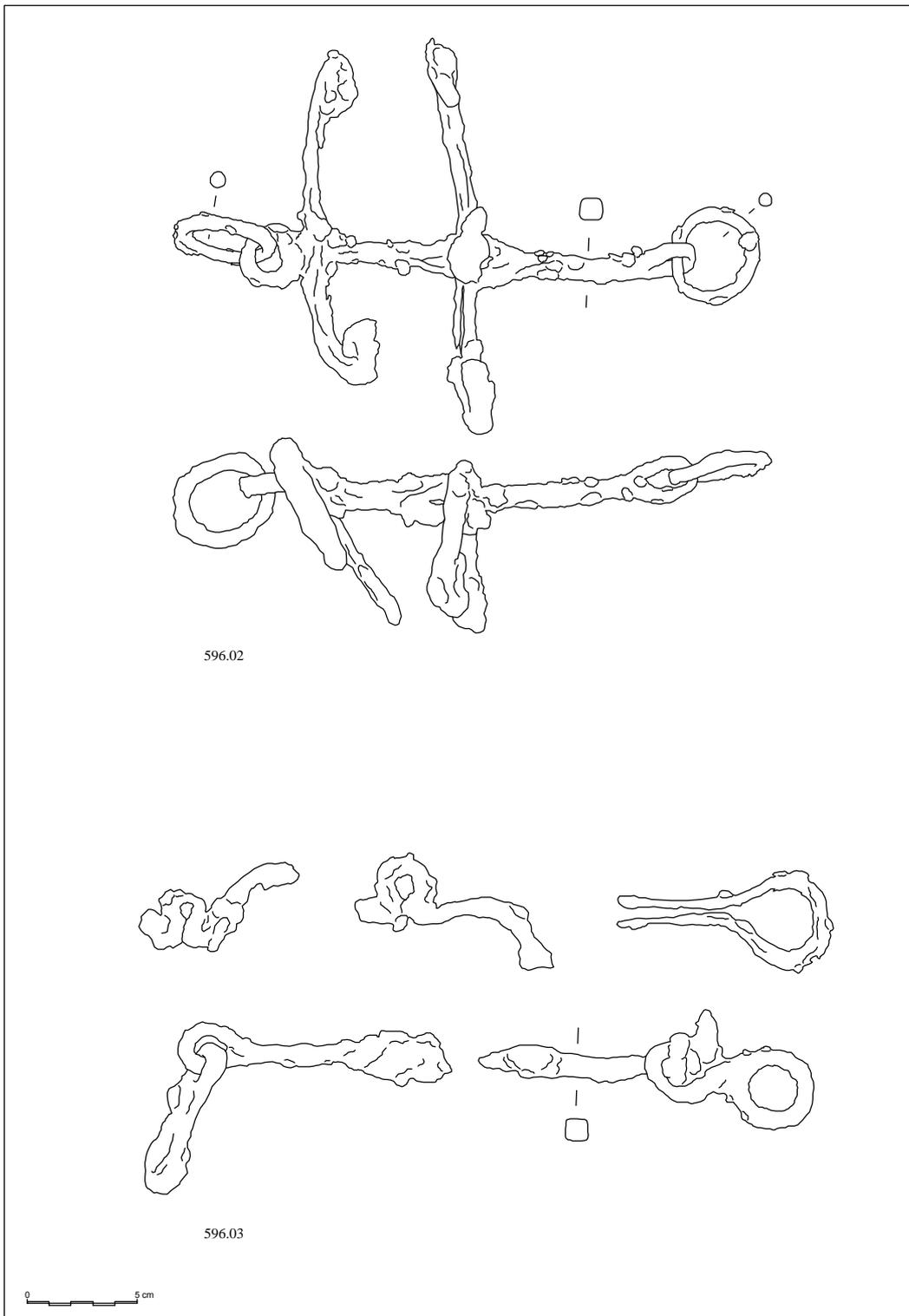
596.28

0 5 cm

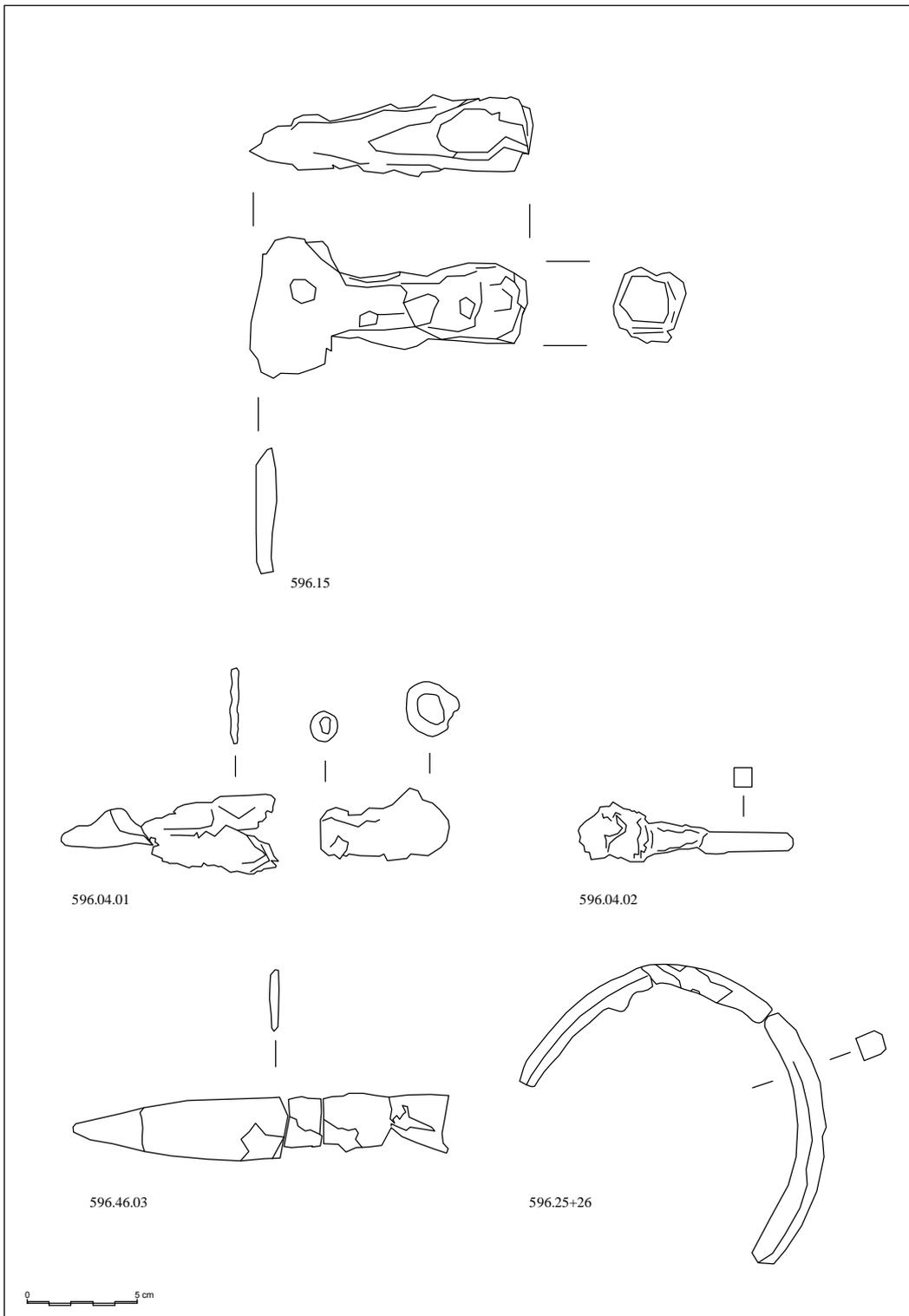
Ceramica daunia (scala 1:2).



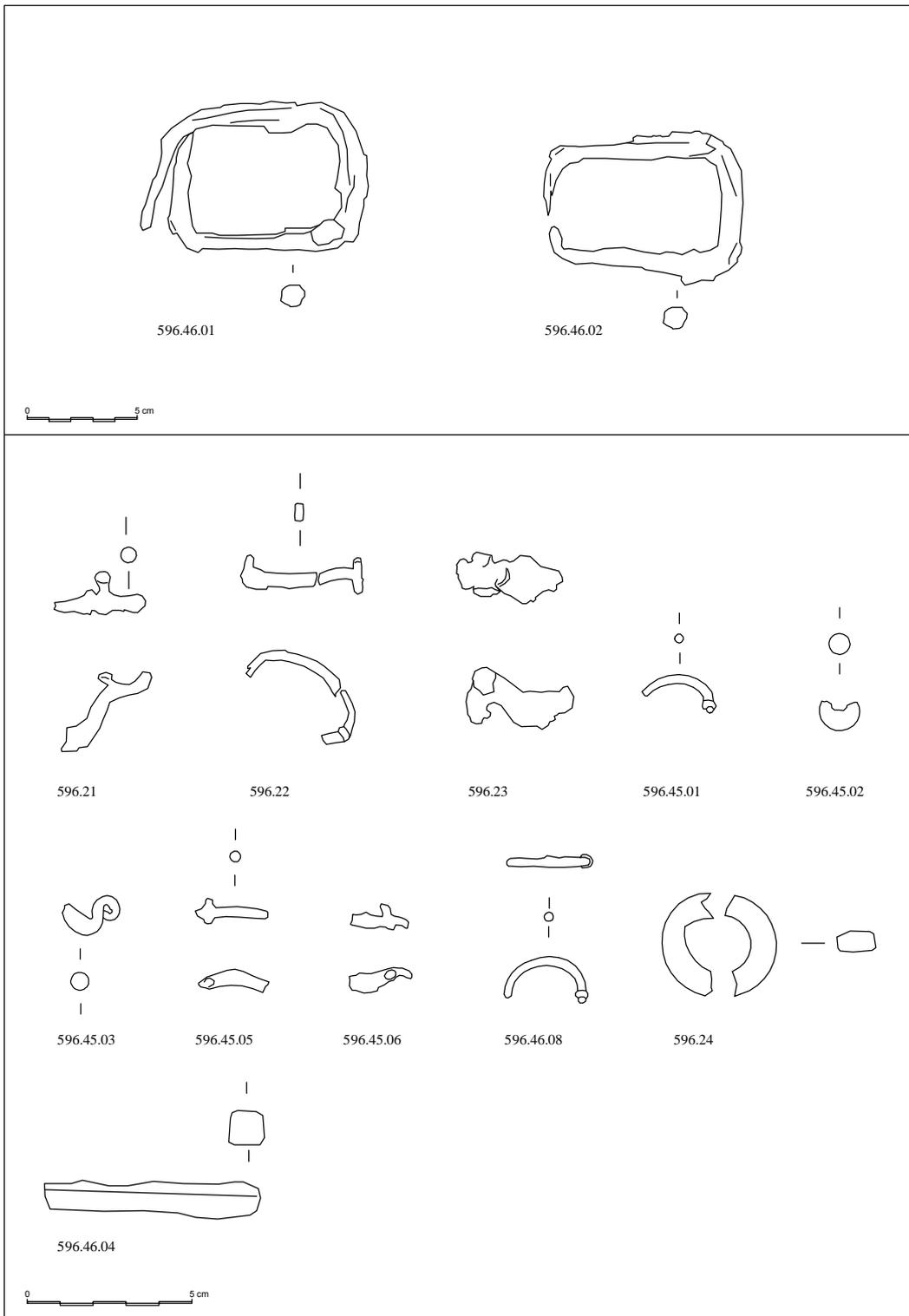
Ceramica greca e levantina, e di tipo greco e levantino; Instrumenta domestica e utensili (in alto scala 1:4, in basso scala 1:3).



Instrumenta domestica e utensili (scala 1:3).

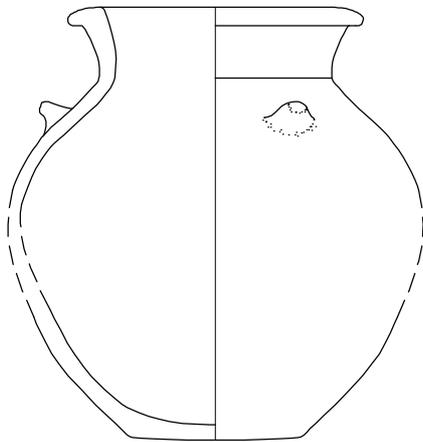


Instrumenta domestica e utensili (scala 1:3).

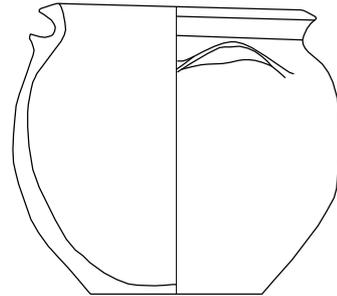


Instrumenta domestica e utensili; Oggetti d'ornamento (in alto scala 1:3, in basso scala 1:2).

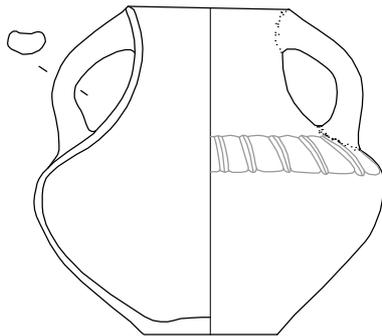
Tomba 597



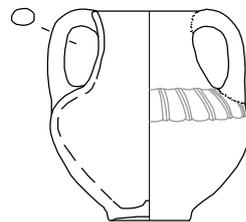
597.18



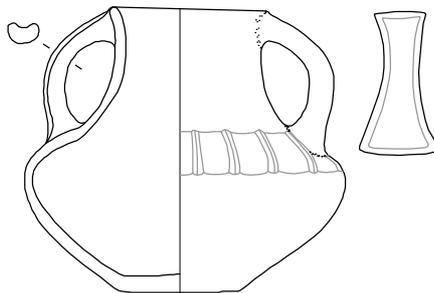
597.34



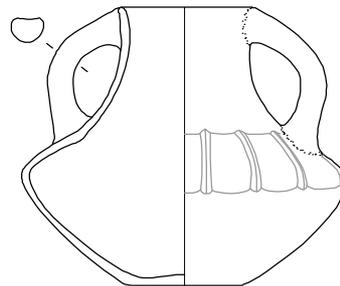
597.01



597.04



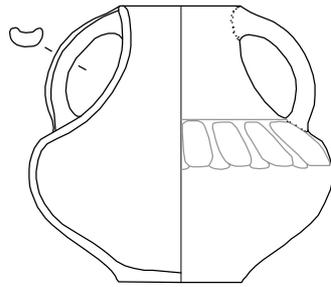
597.05



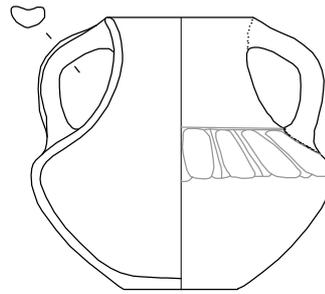
597.07



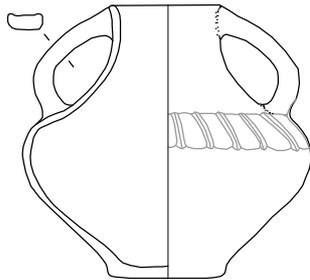
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



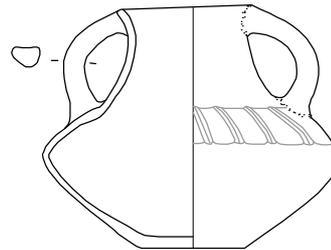
597.08



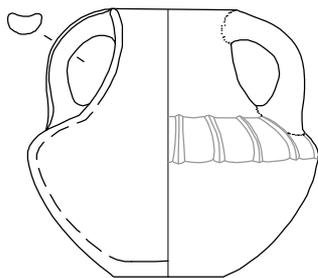
597.09



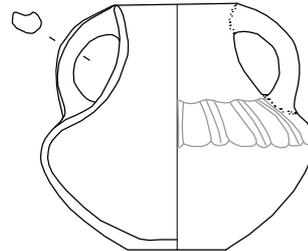
597.10



597.12



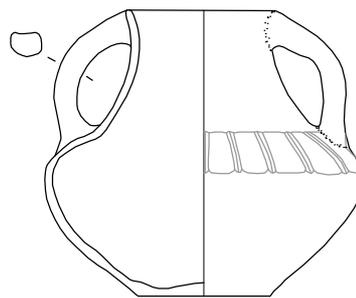
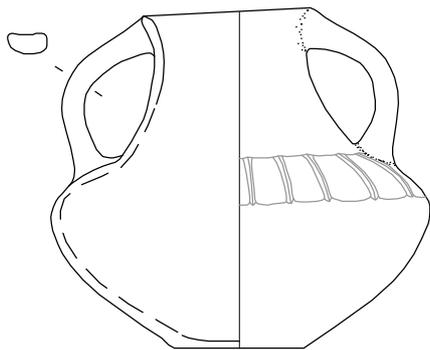
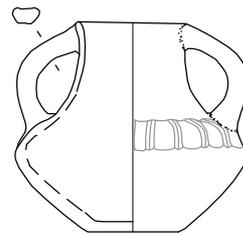
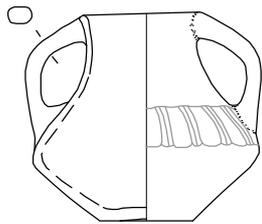
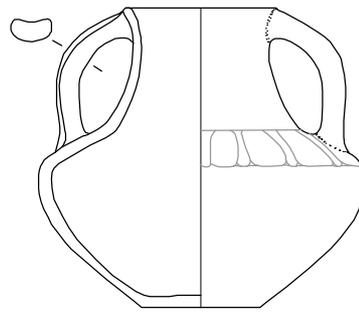
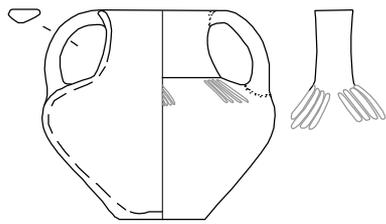
597.13



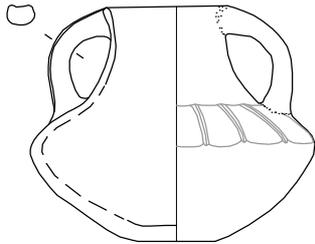
597.16



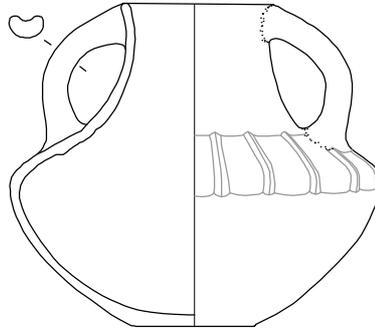
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



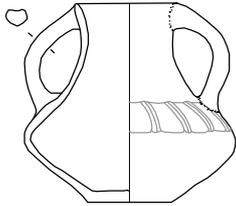
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



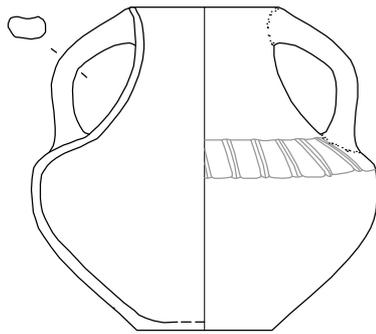
597.31



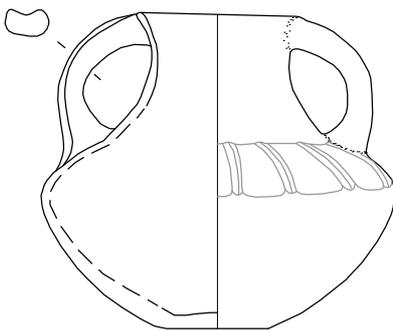
597.33



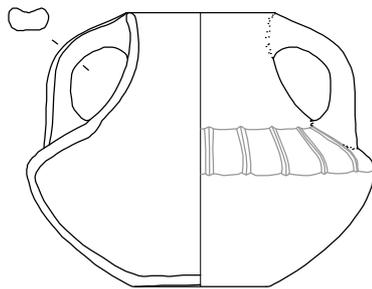
597.35



597.36



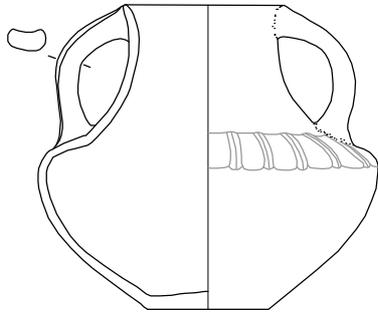
597.37



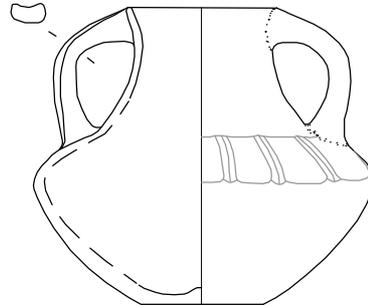
597.39



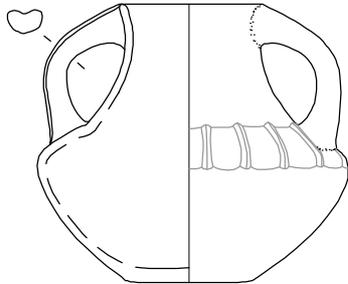
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



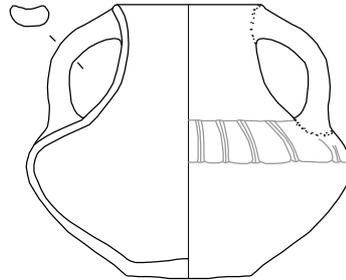
597.41



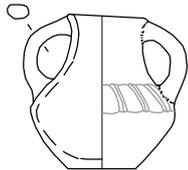
597.44



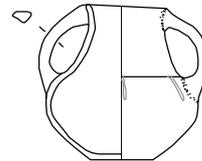
597.45



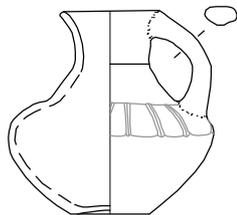
597.47



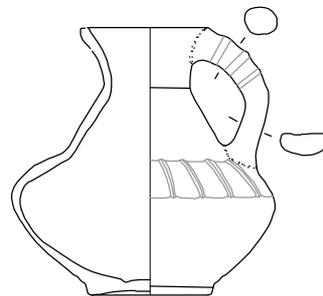
597.15



597.38



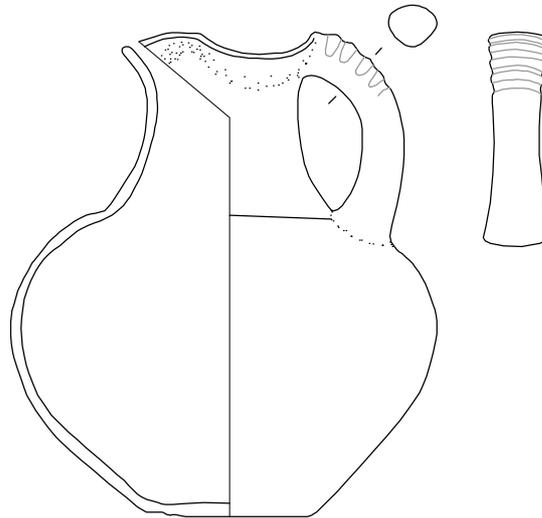
597.02



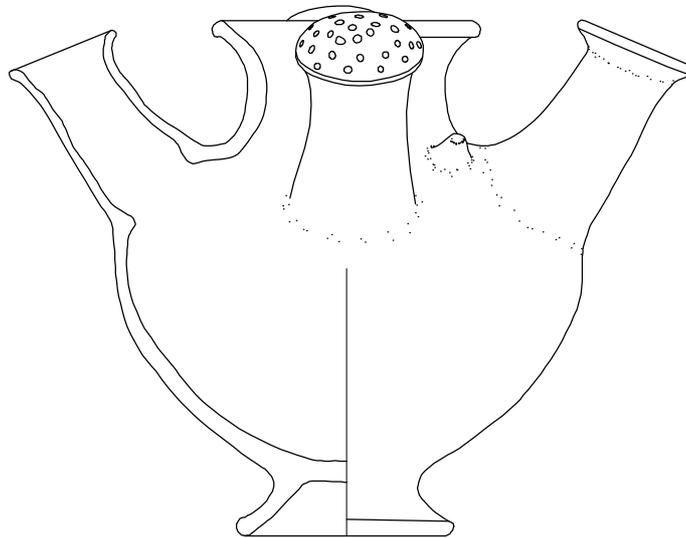
597.40



Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



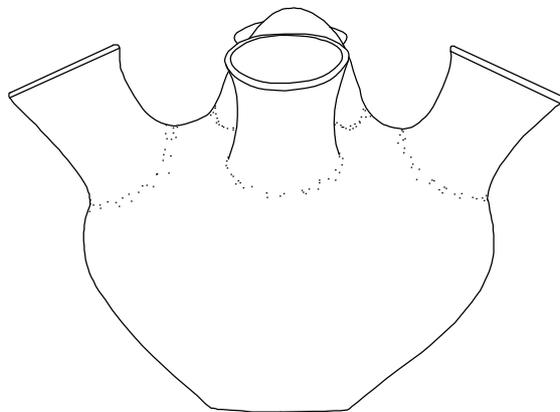
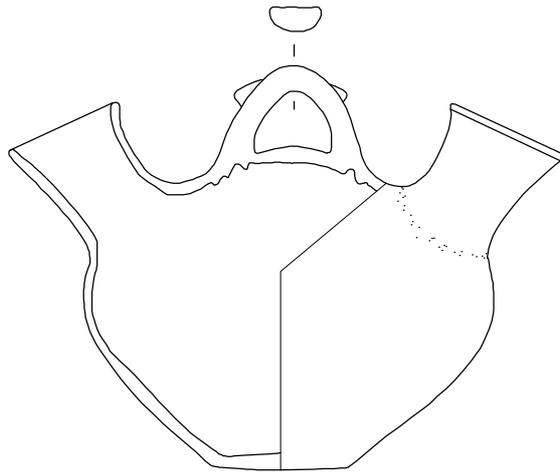
597.29



597.32



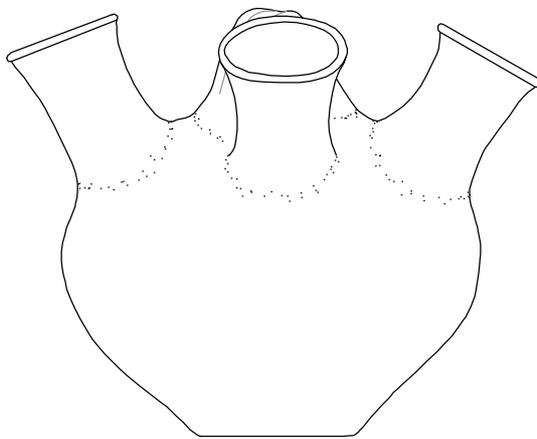
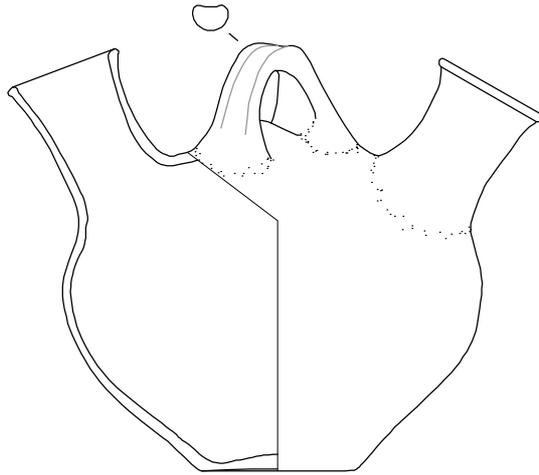
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



597.46



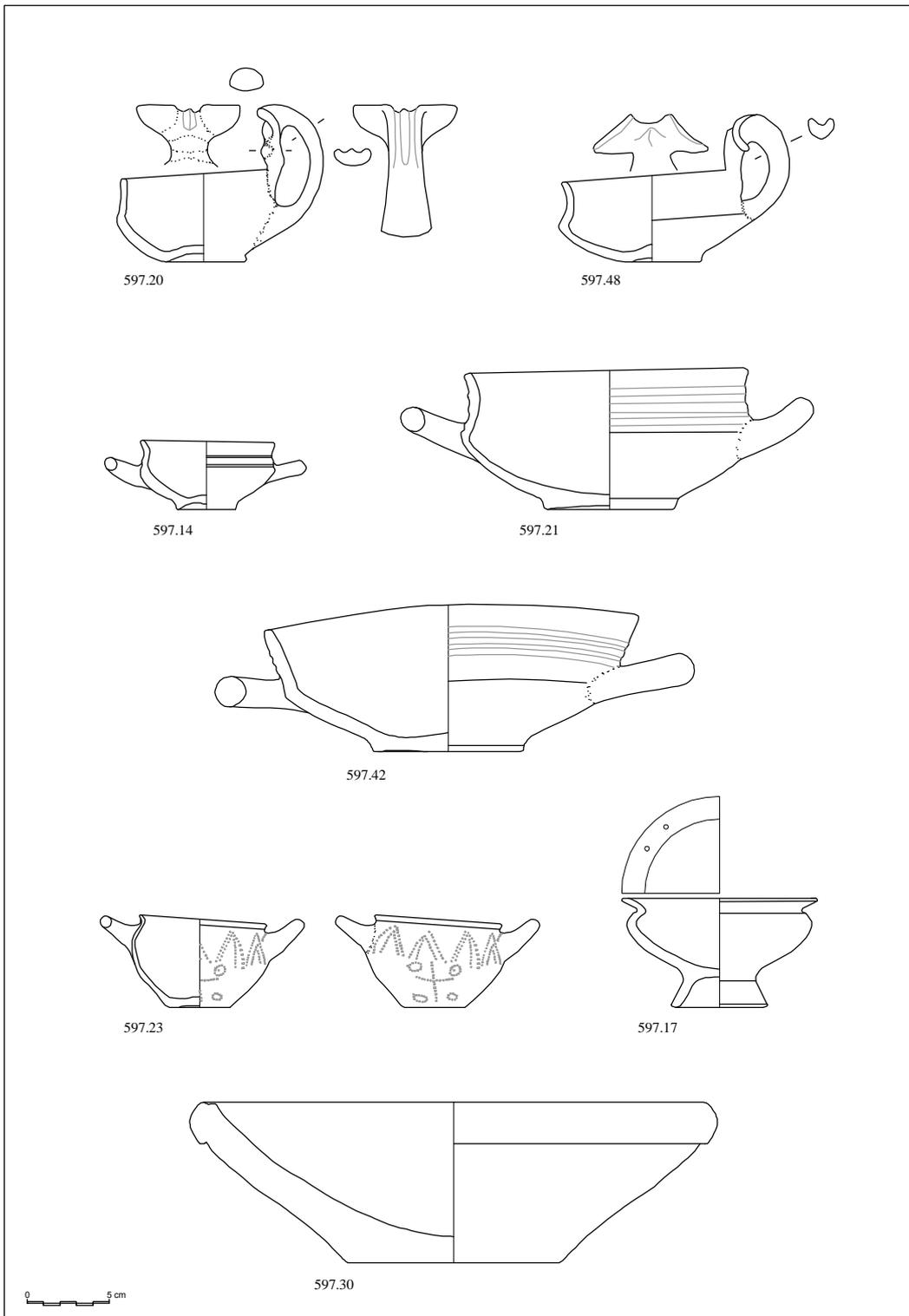
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



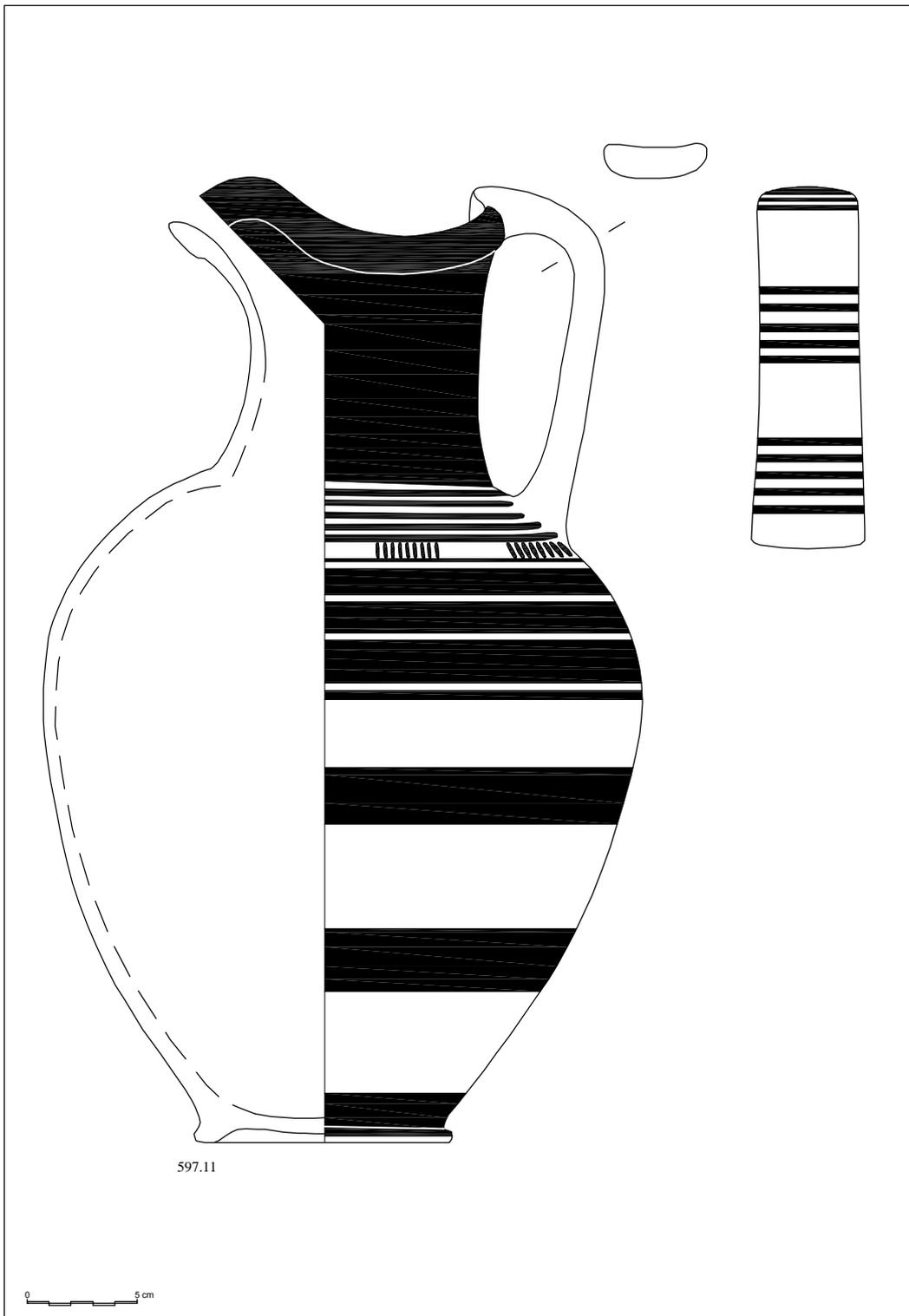
597.06



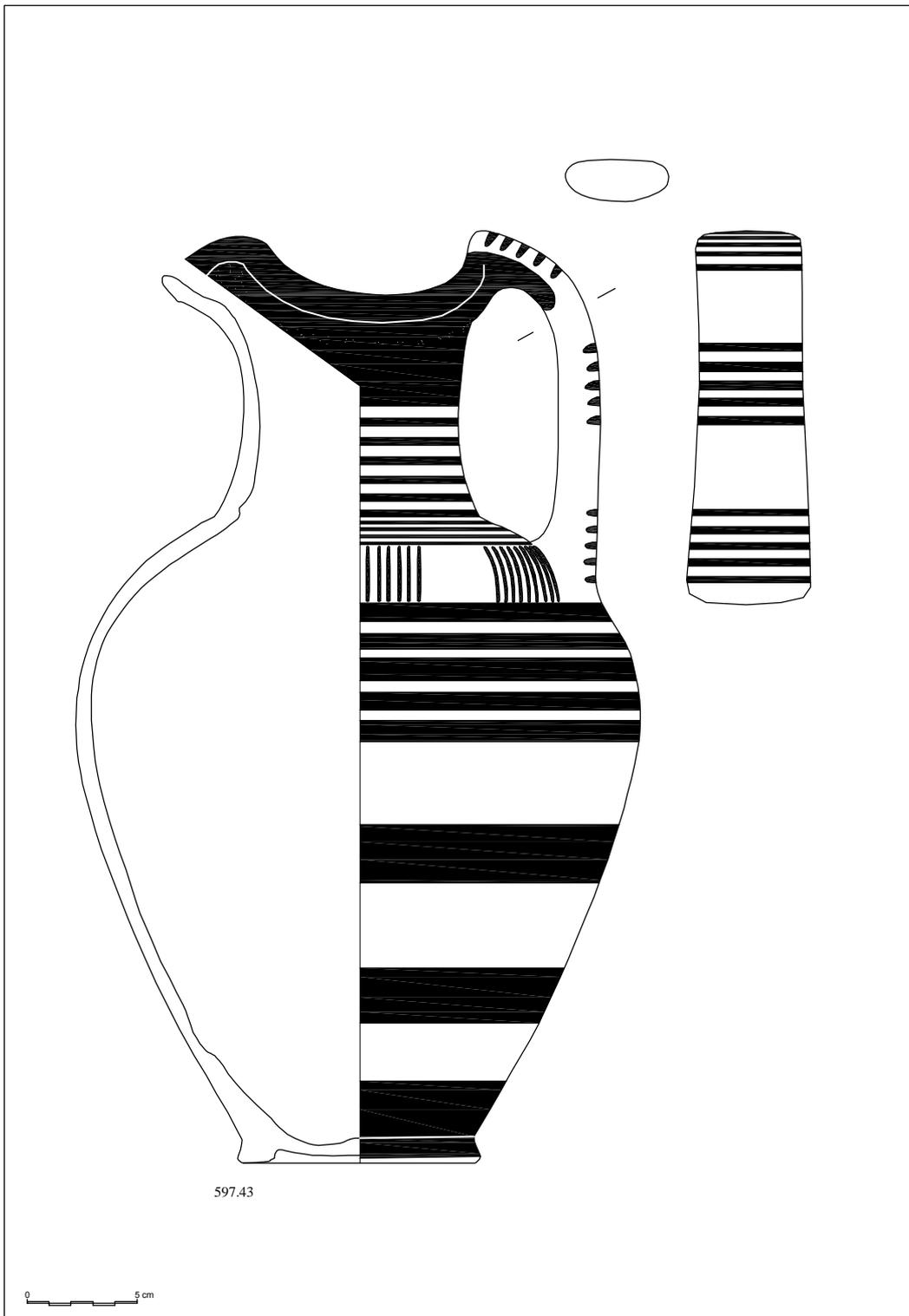
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



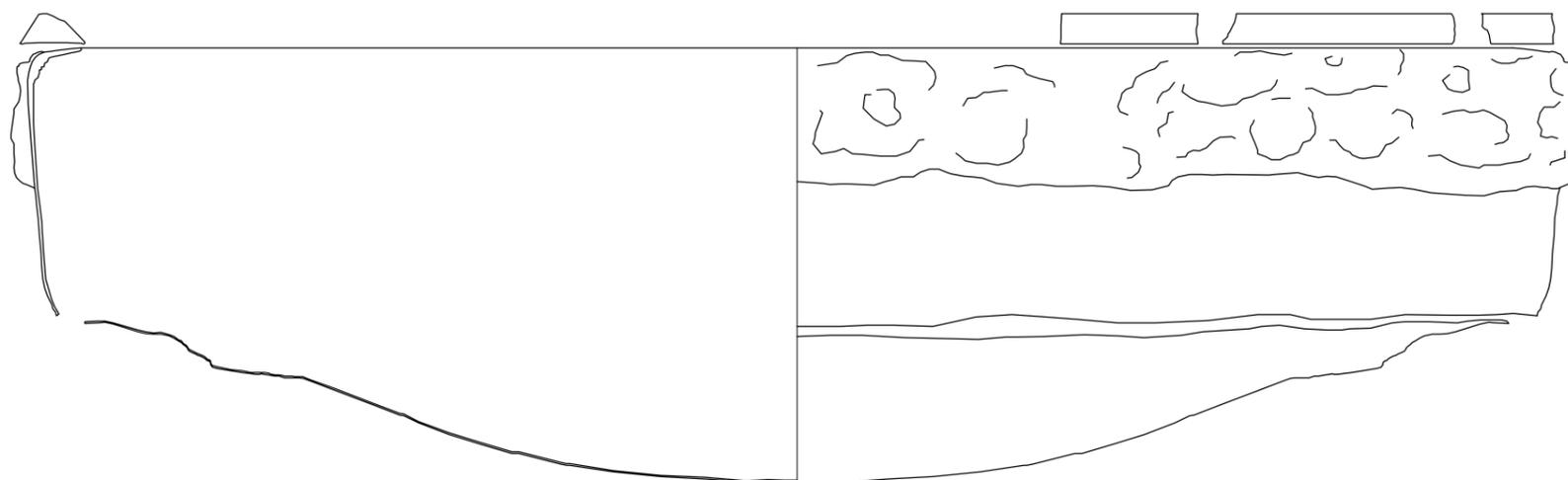
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



Ceramica greca e levantina, e di tipo greco e levantino (scala 1:3).



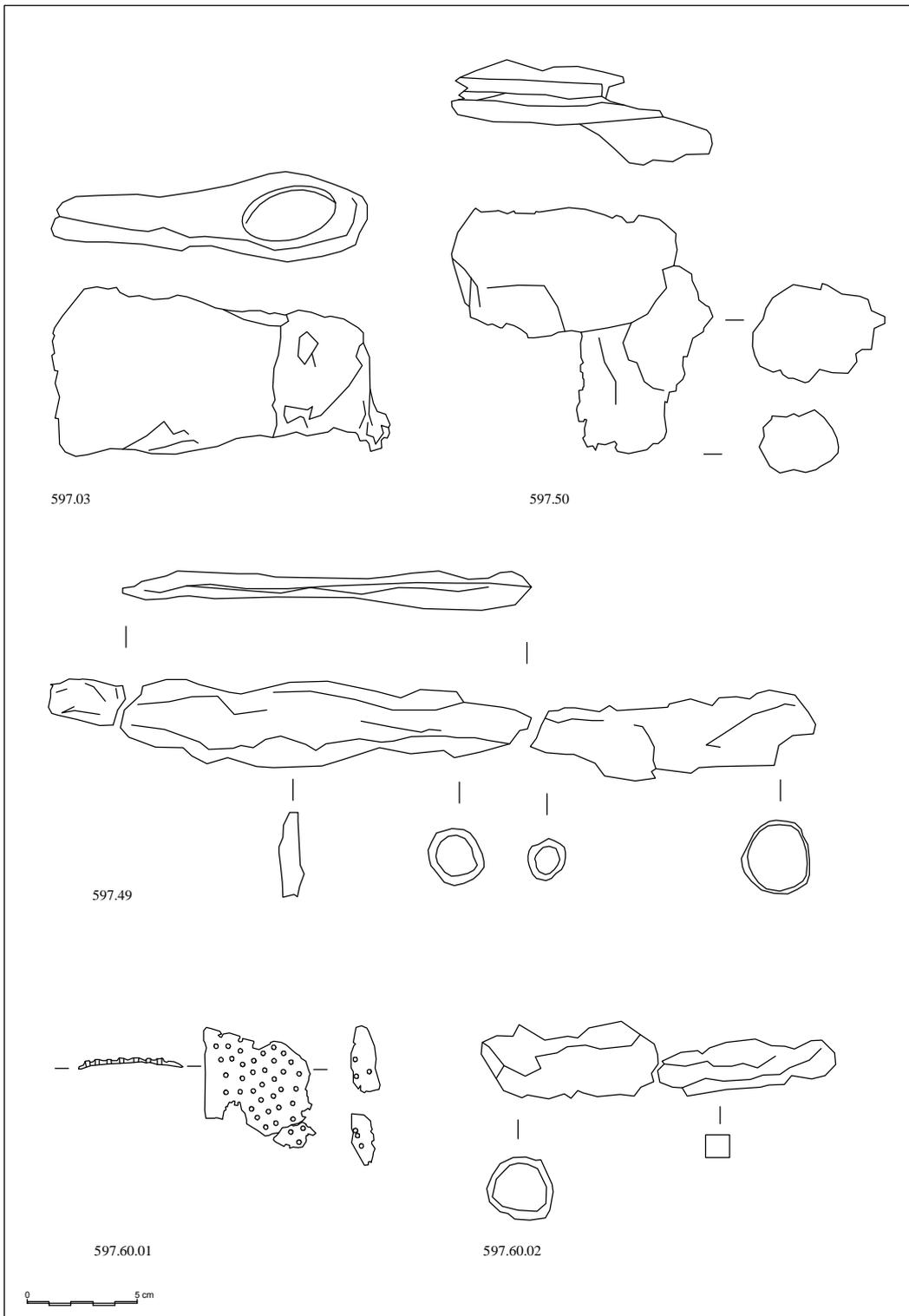
Ceramica greca e levantina, e di tipo greco e levantino (scala 1:3).



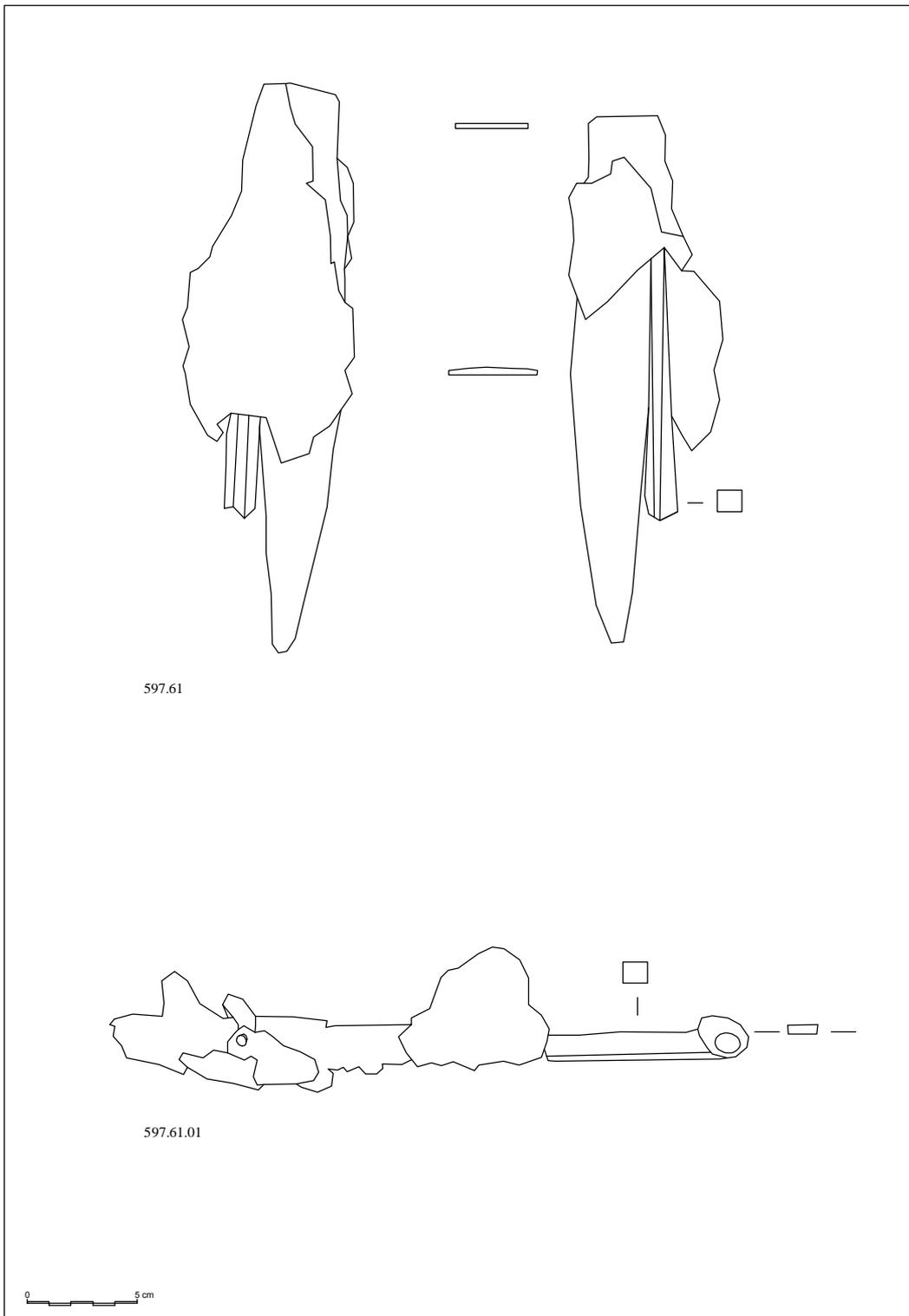
597.62



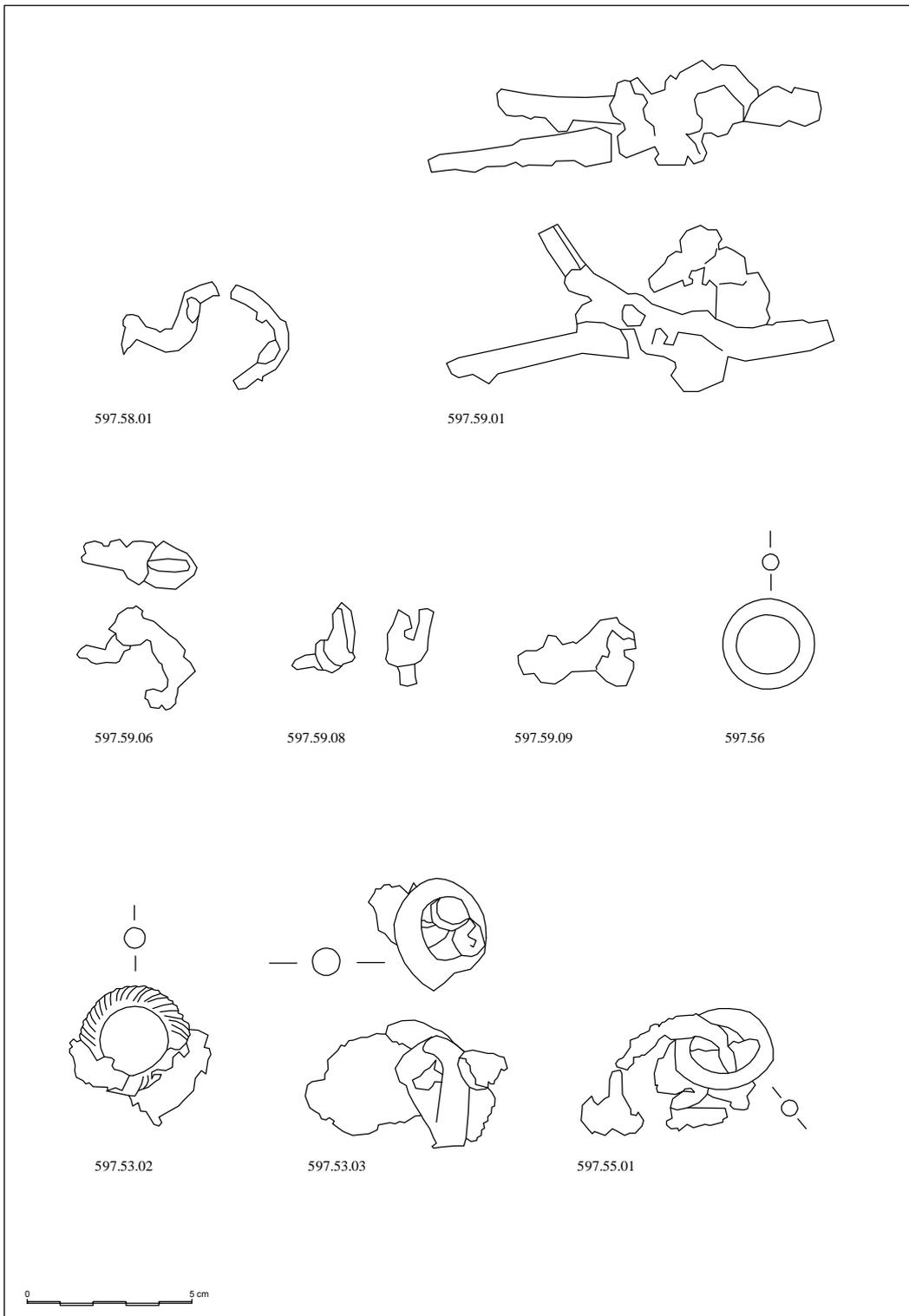
Vasellame in metallo (scala 1:2).



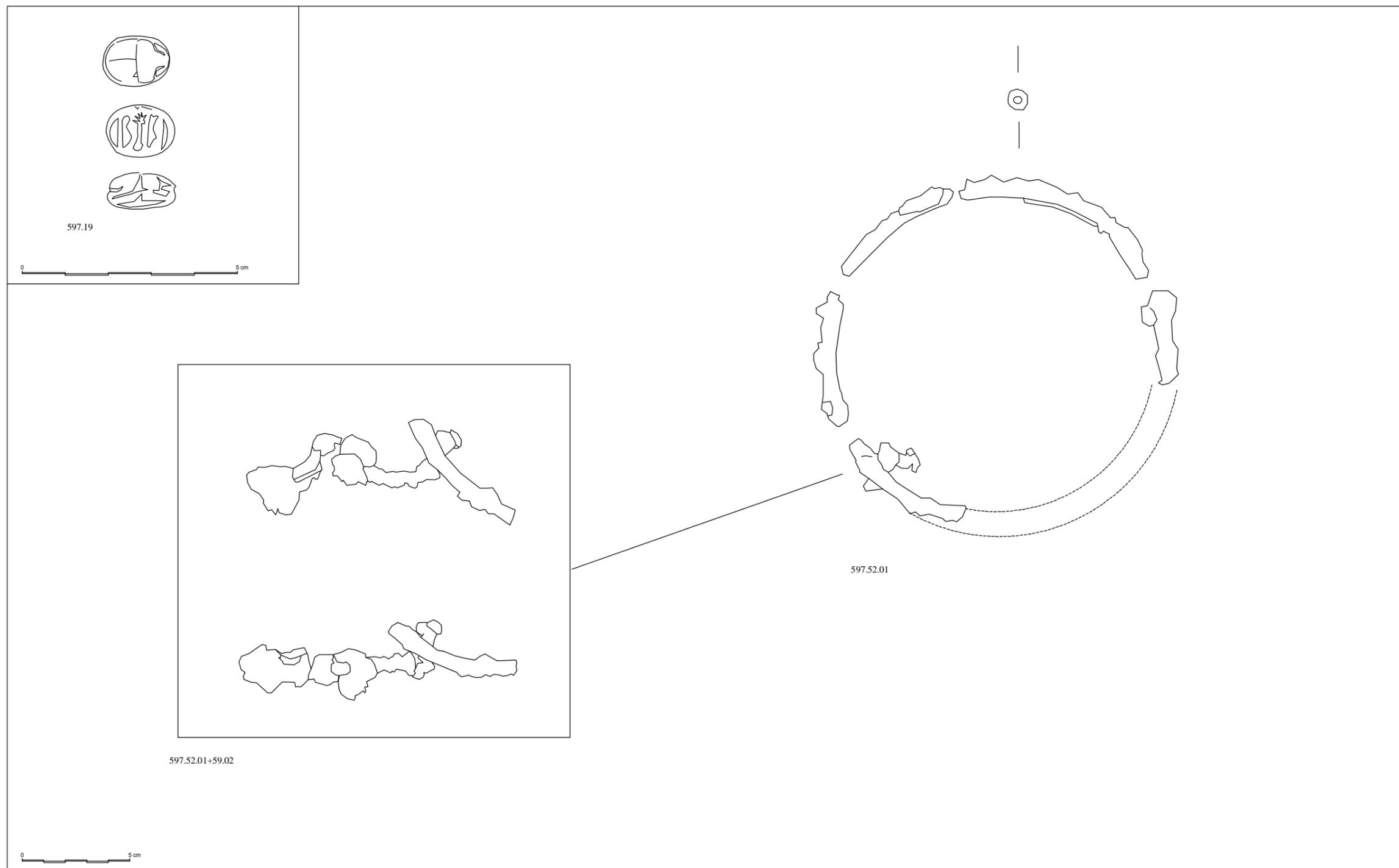
Instrumenta domestica e utensili (scala 1:3).



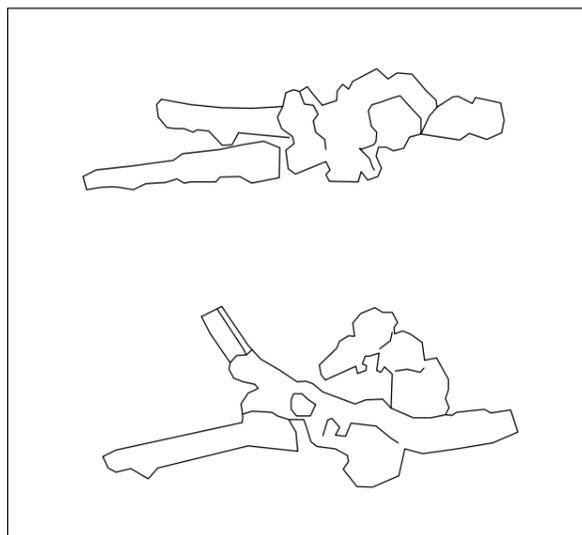
Instrumenta domestica e utensili (scala 1:3).



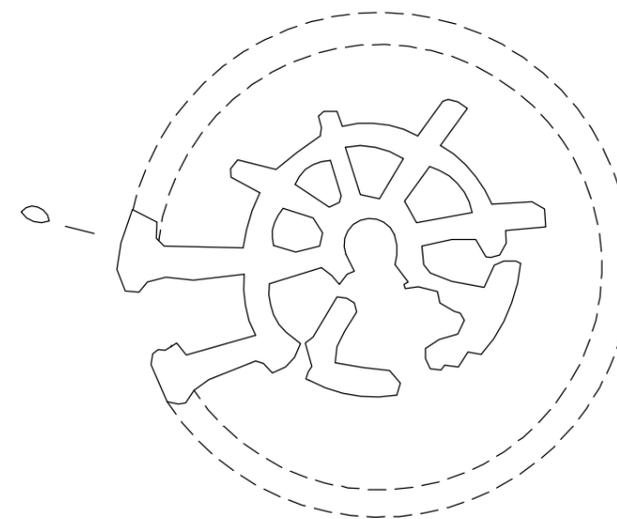
Oggetti d'ornamento (scala 1:2).



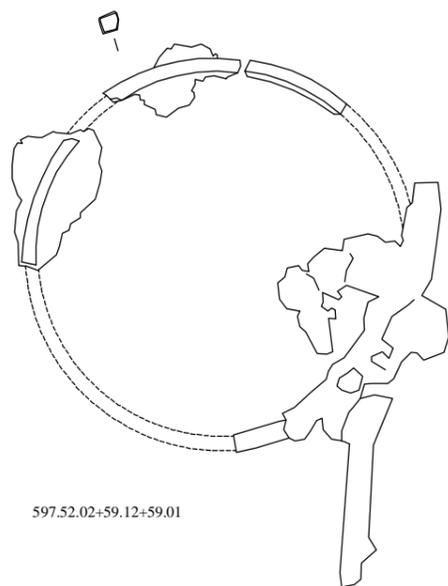
Oggetti d'ornamento (scala 1:2, nel riquadro scala 1:1).



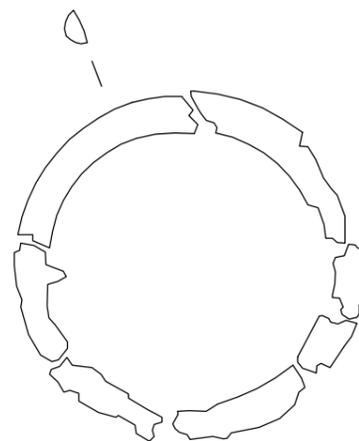
597.59.01



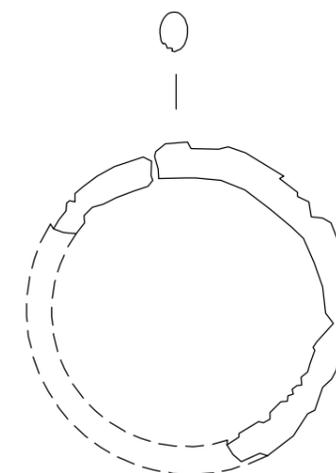
597.57



597.52.02+59.12+59.01



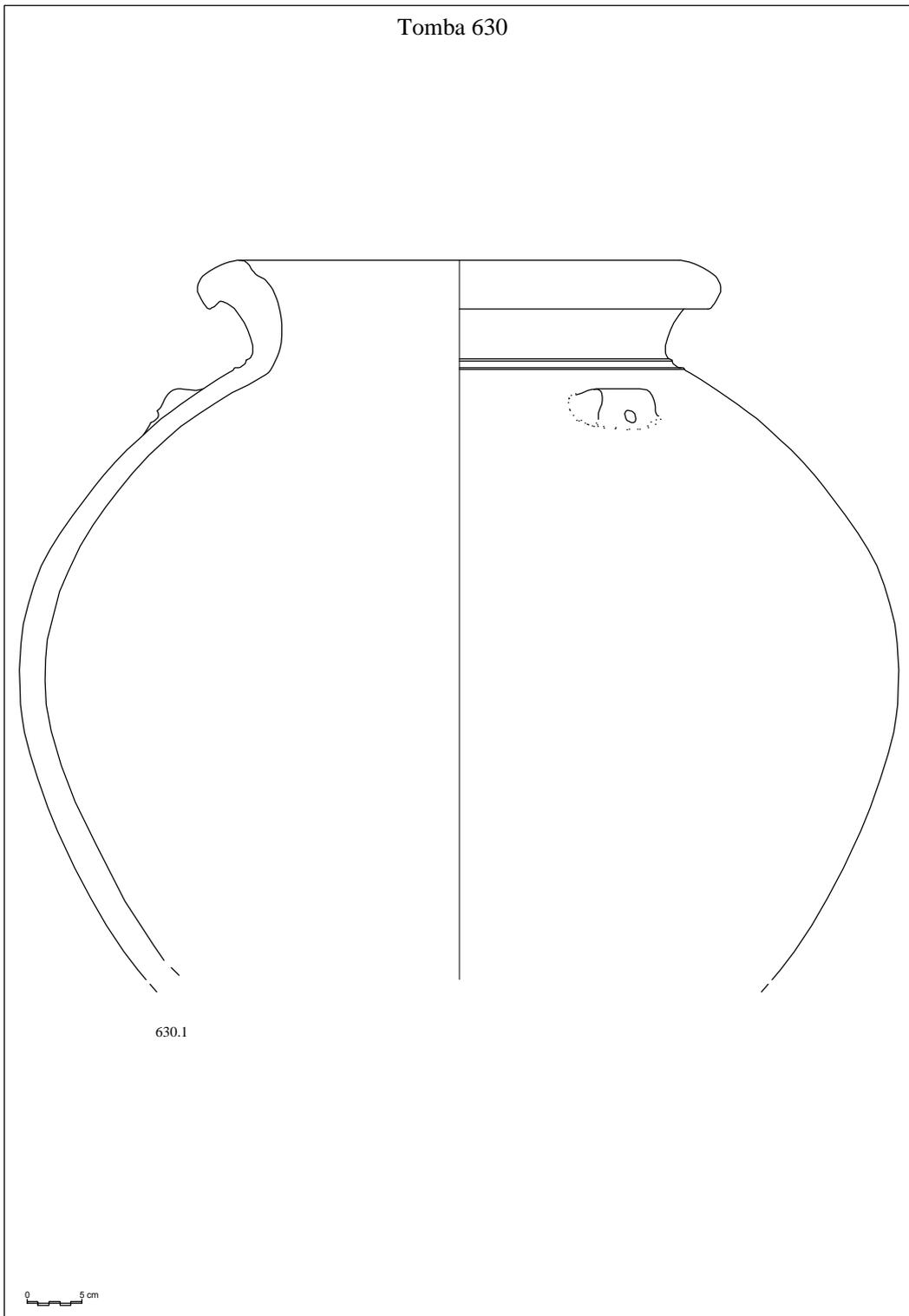
597.53.01



597.51



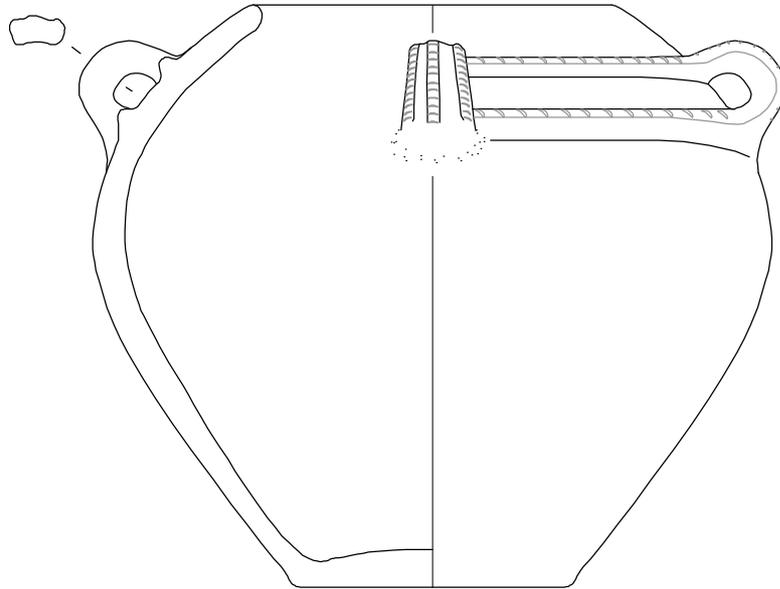
Tomba 630



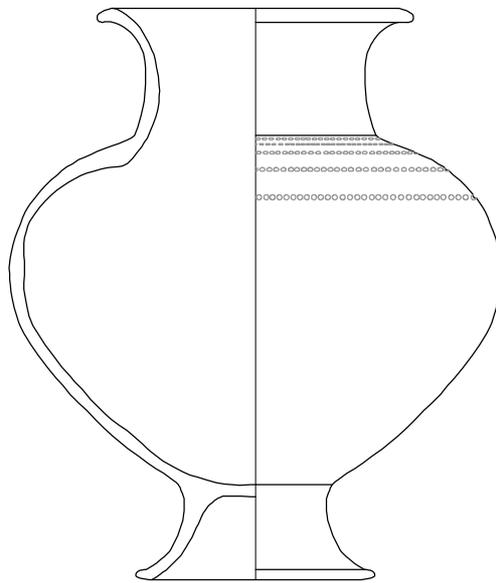
630.1

0 5 cm

Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:6).



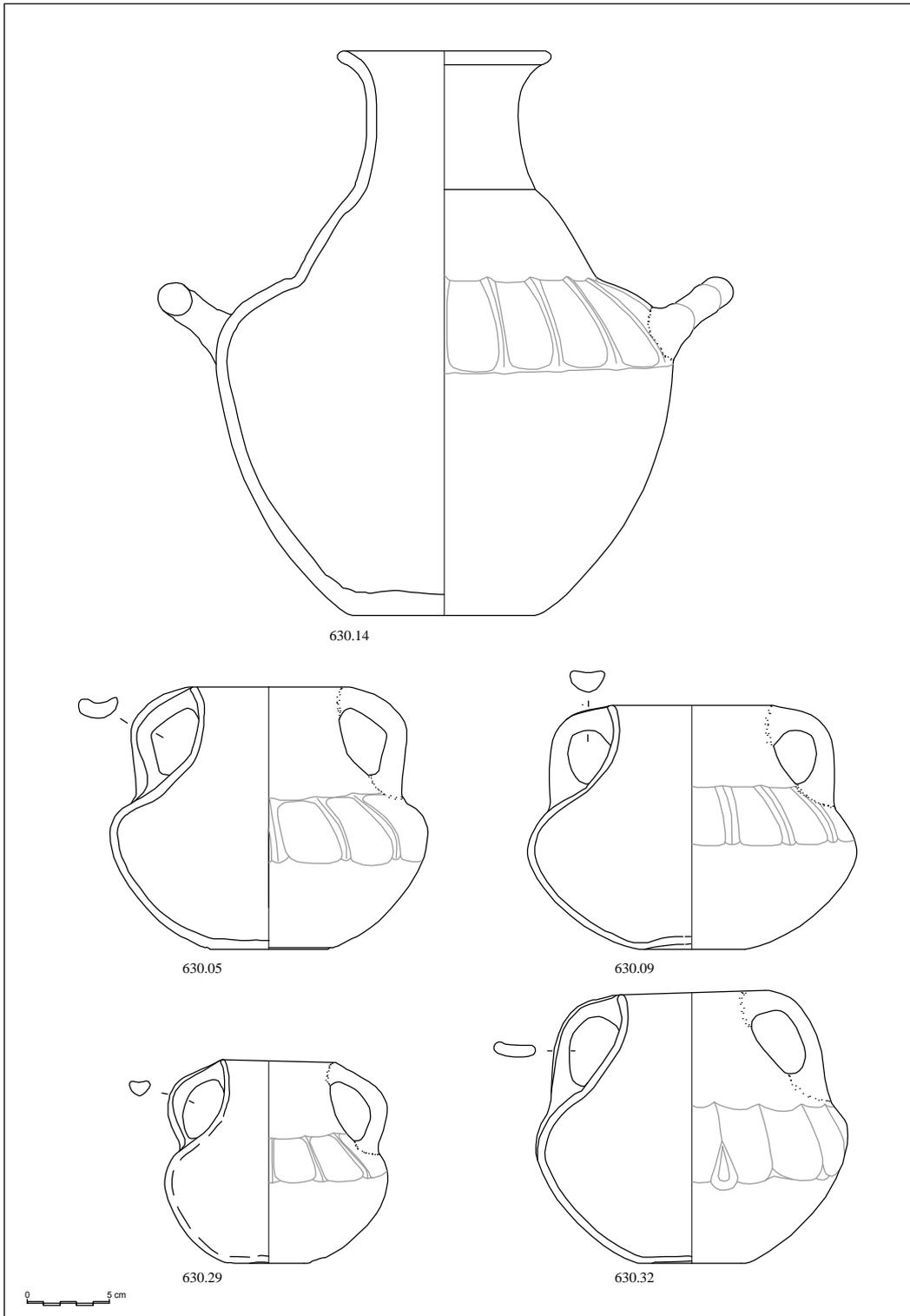
630.10



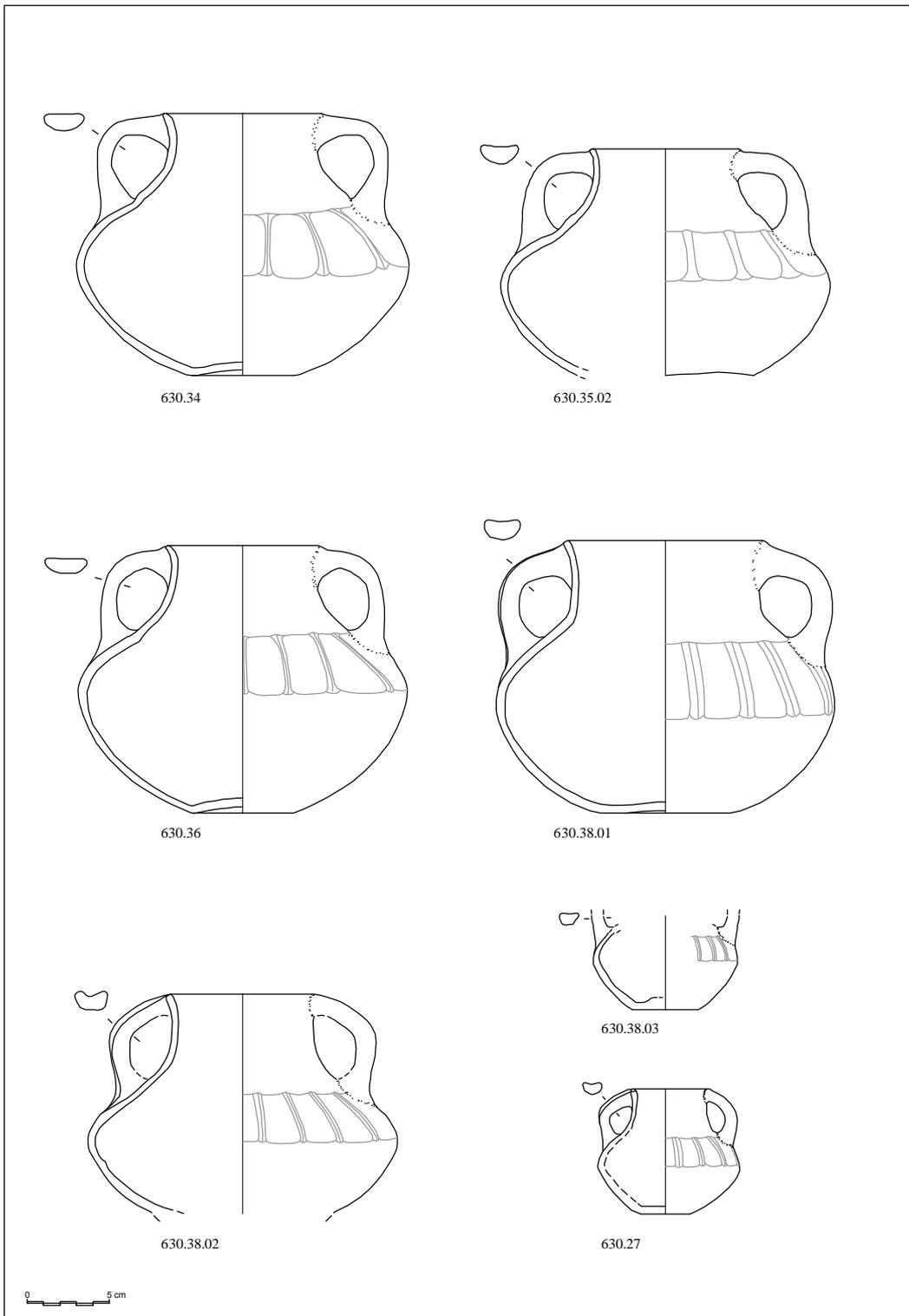
630.35.01



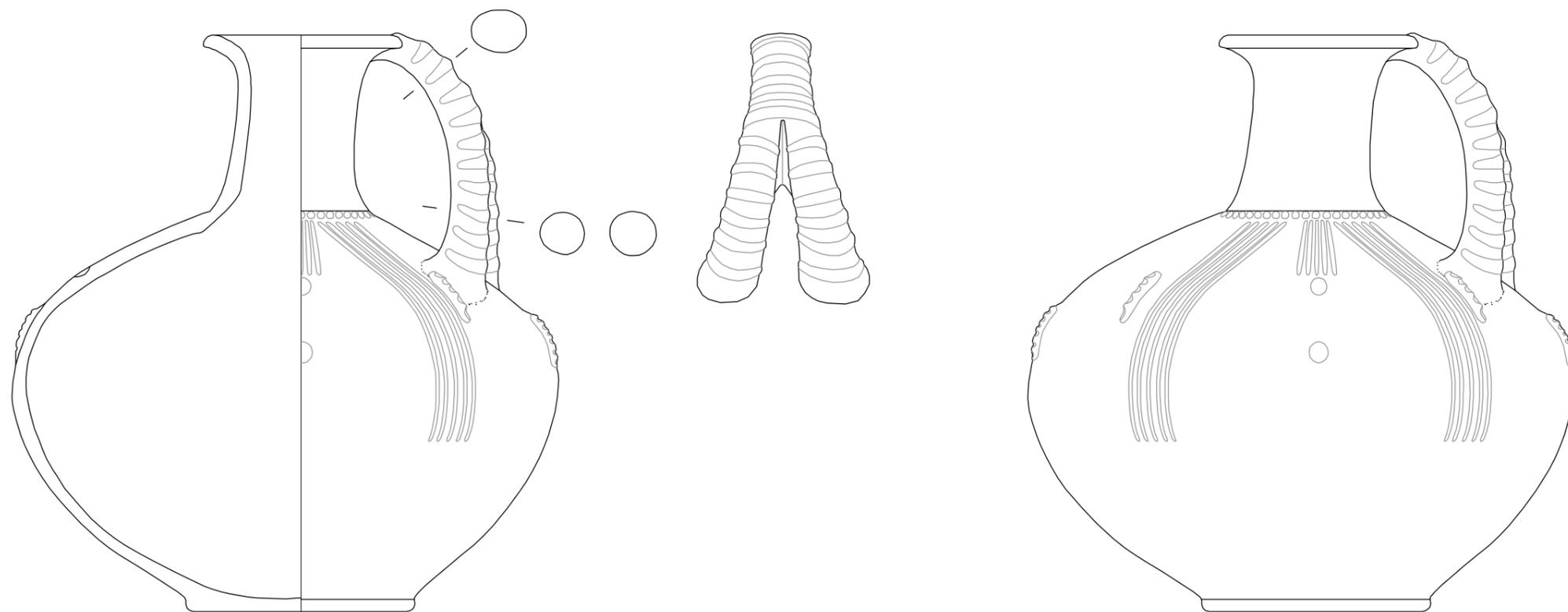
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



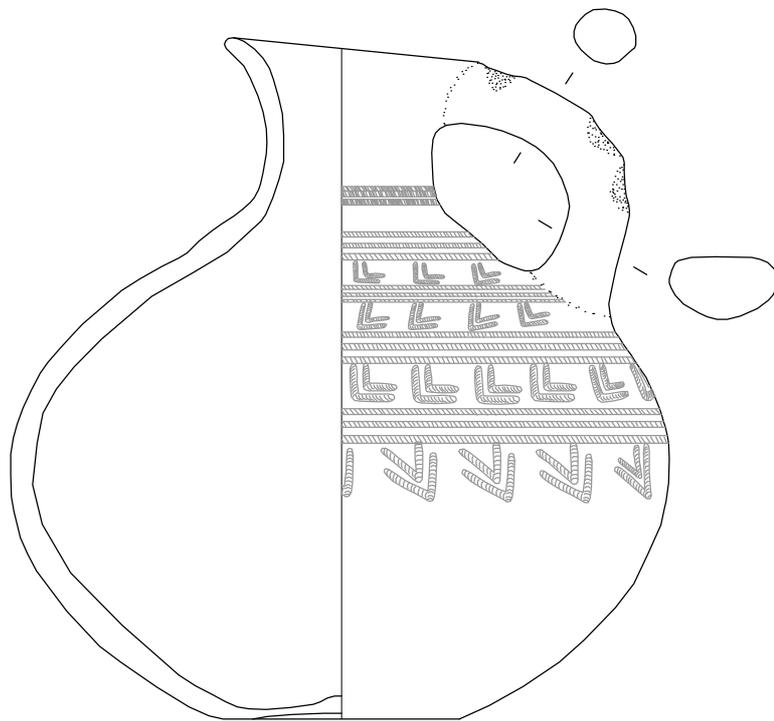
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



630.37



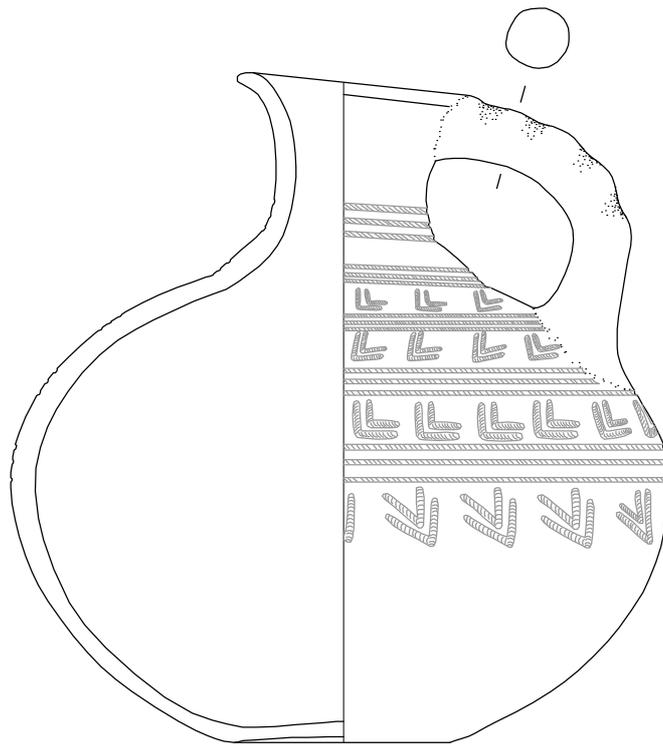
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:3).



630.02



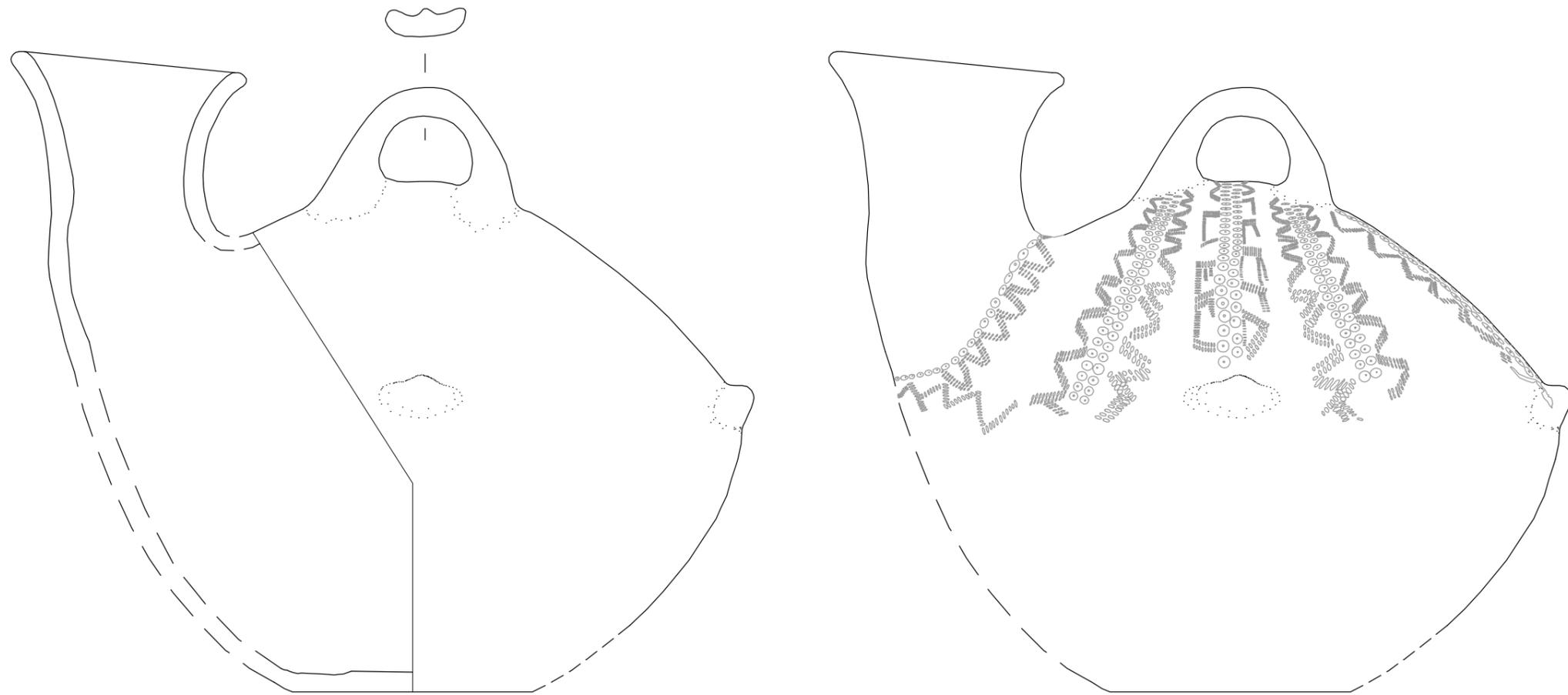
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:2).



630.30



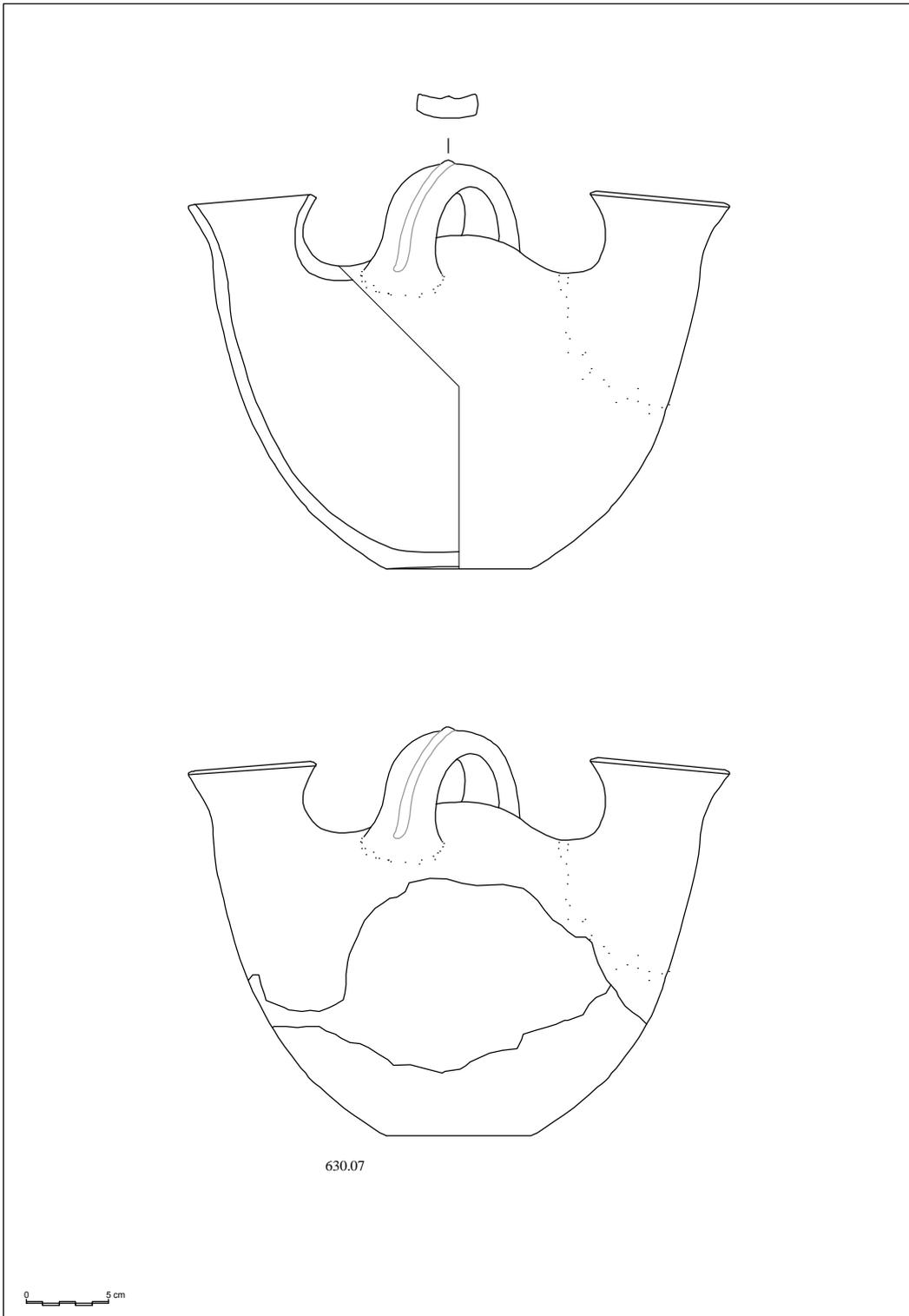
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:2).



630.31

0 5 cm

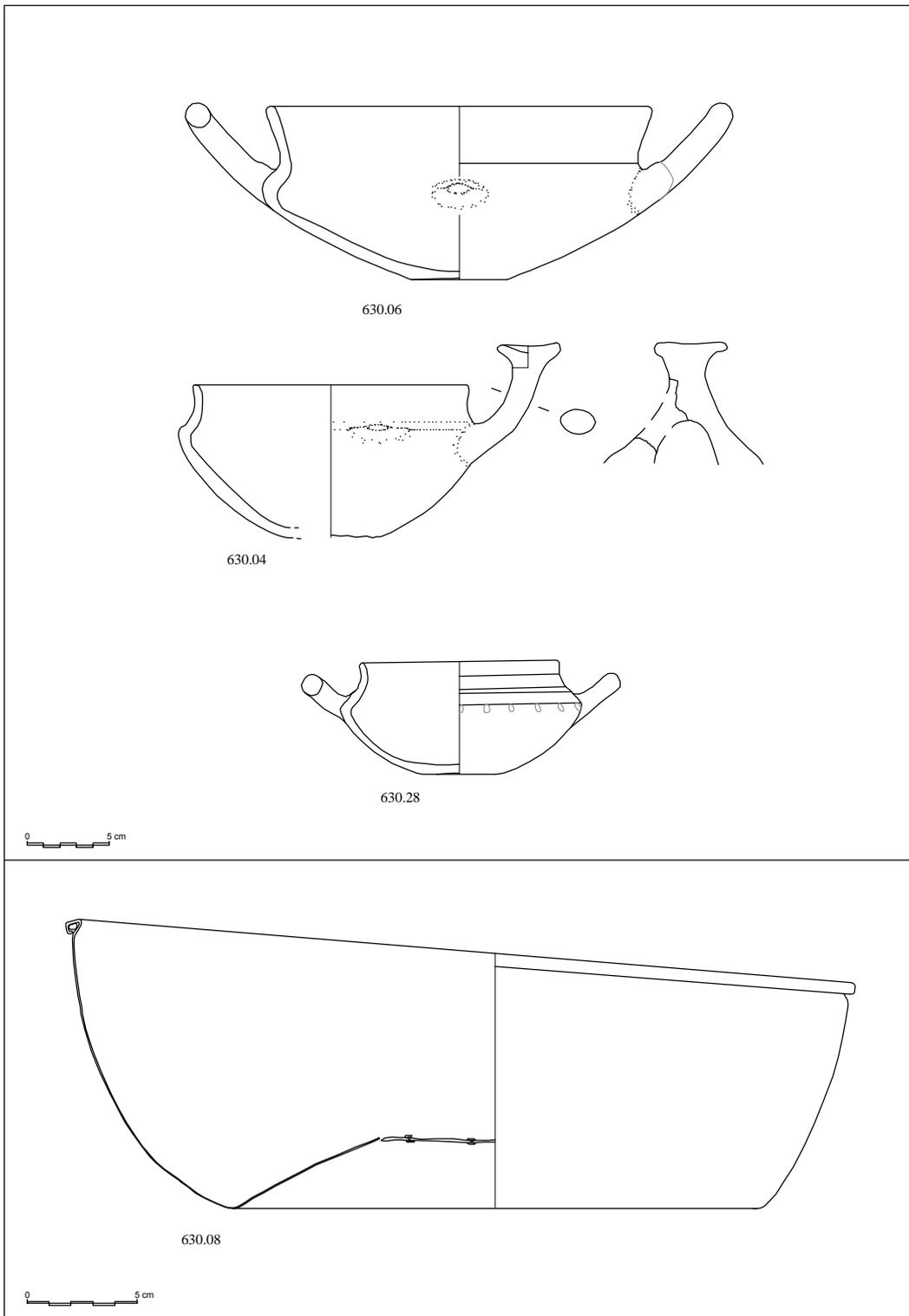
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:2).



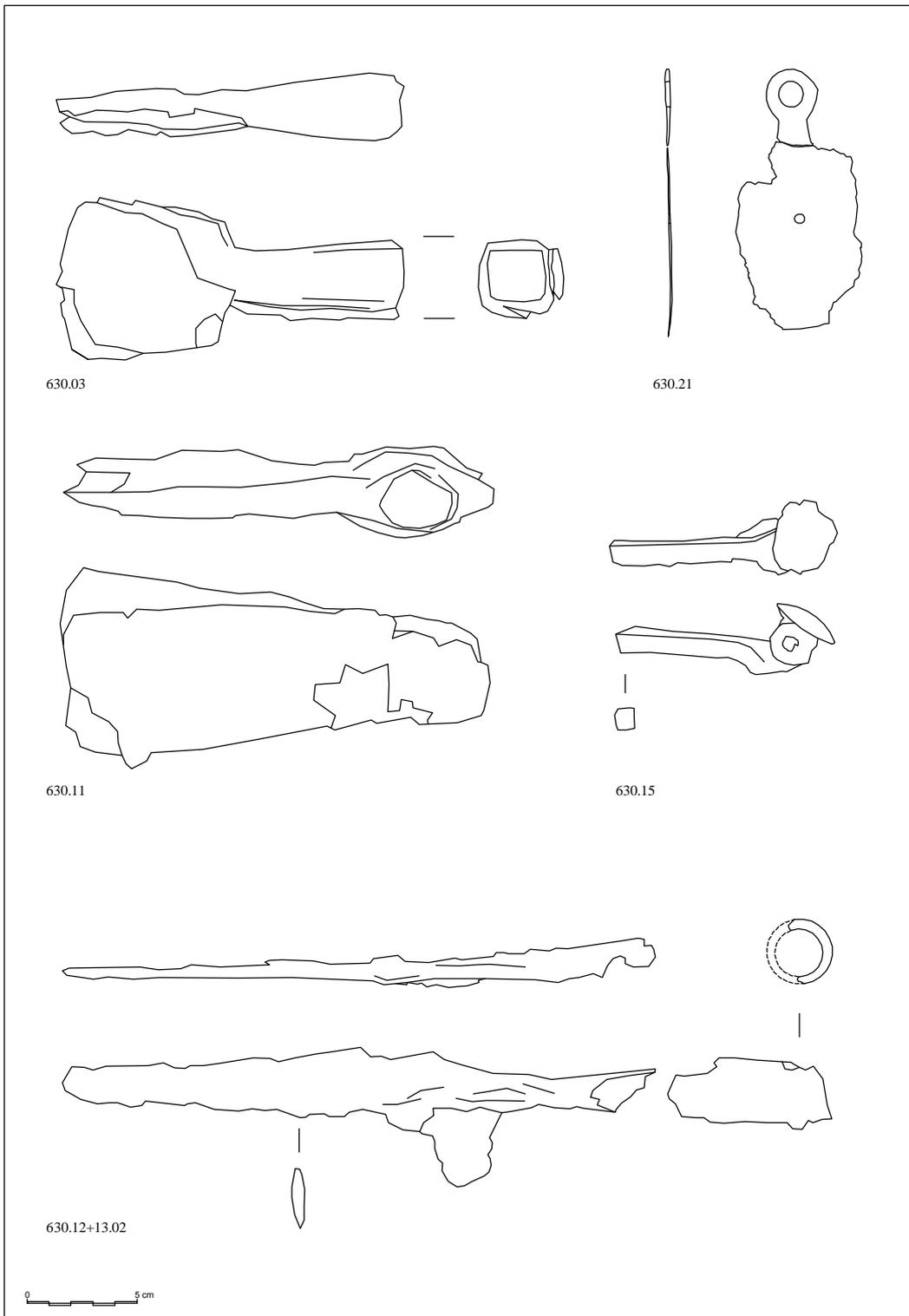
630.07

0 5 cm

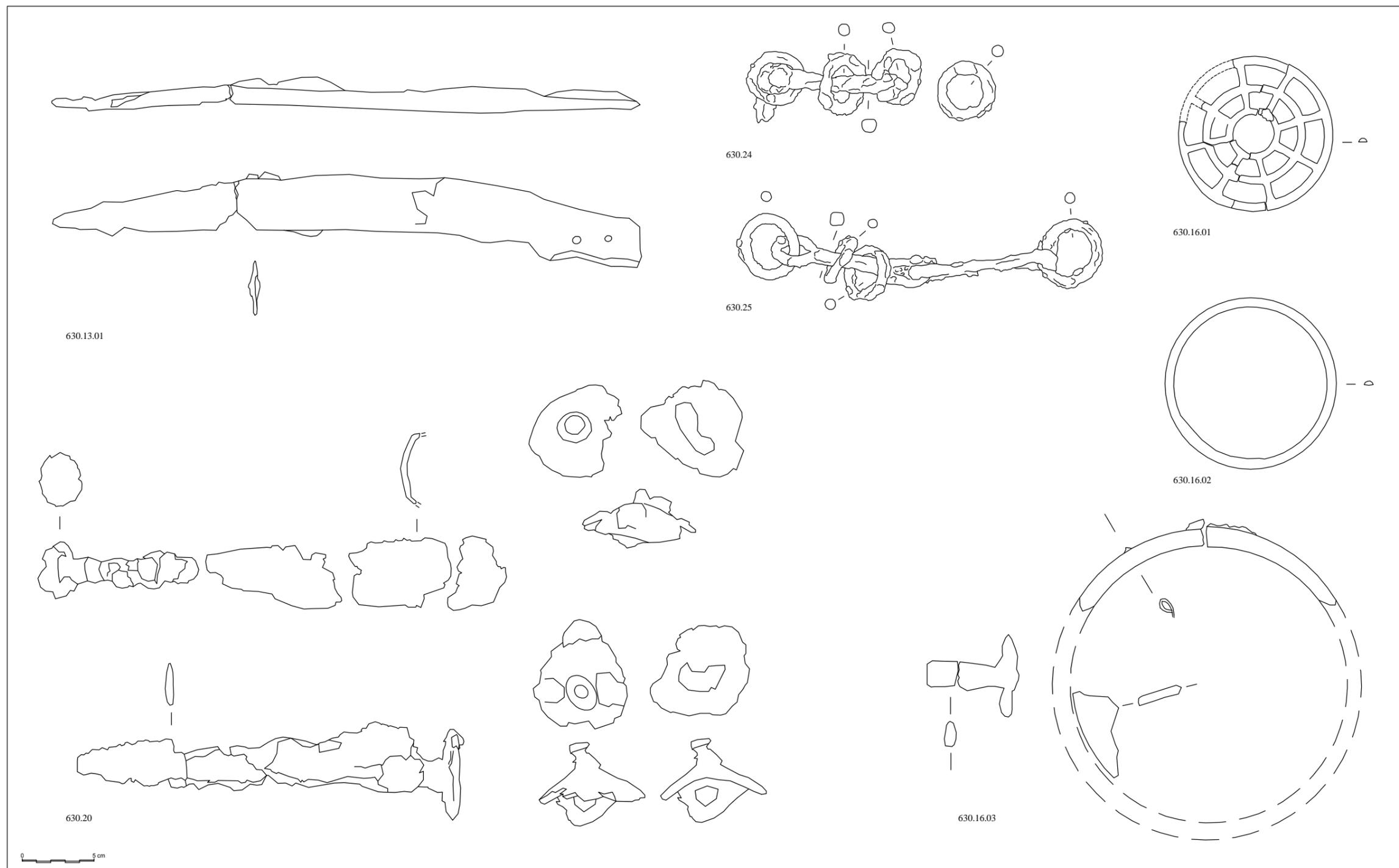
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



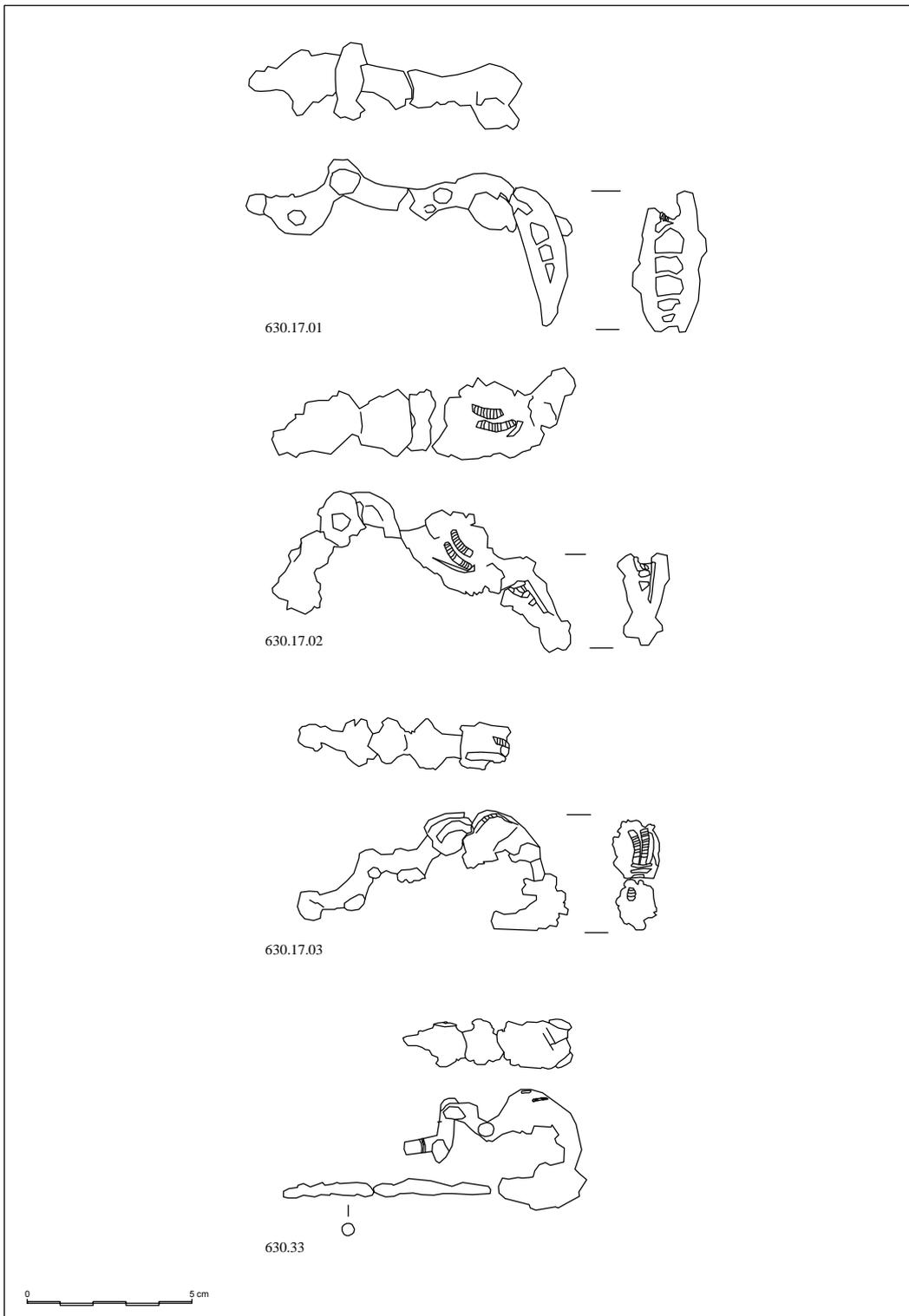
Ceramica d'impasto grossolano e medio; Vasellame in metallo (in alto scala 1:4; in basso scala 1:3).



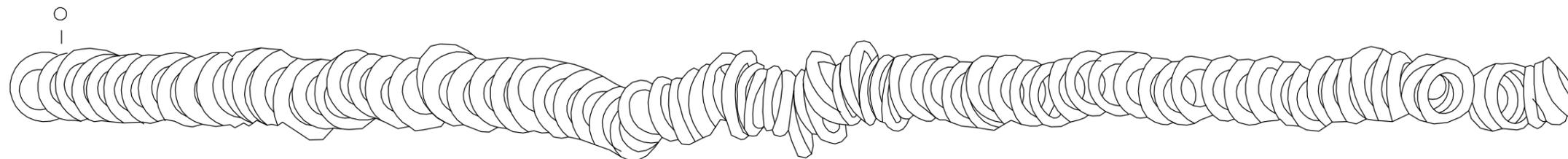
Instrumenta domestica e utensili (scala 1:3).



Instrumenta domestica e utensili; Oggetti d'ornamento (scala 1:3).



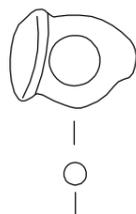
Oggetti d'ornamento (scala 1:2).



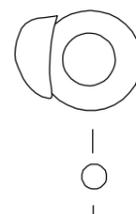
630.20



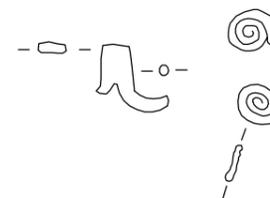
630.18.01



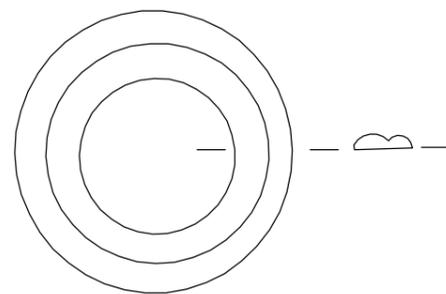
630.19.01



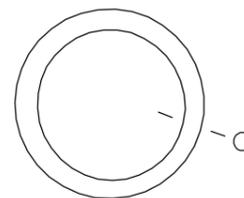
630.19.02



630.19.03+18.02



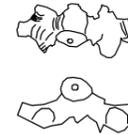
630.23



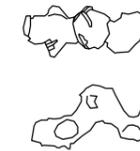
630.26



630.17.04



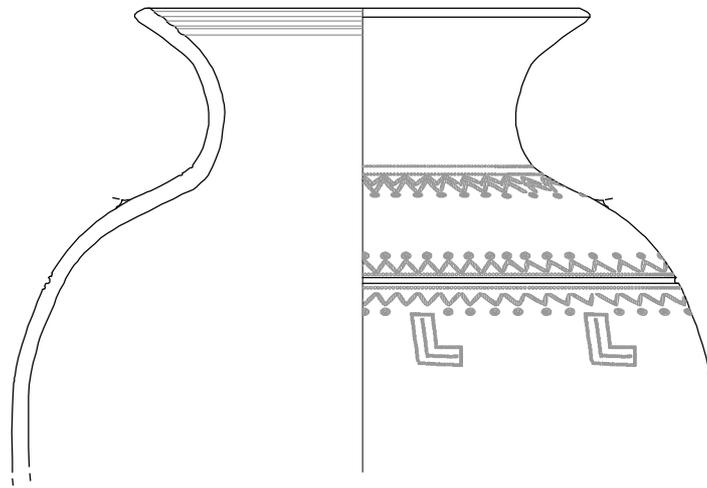
630.17.05



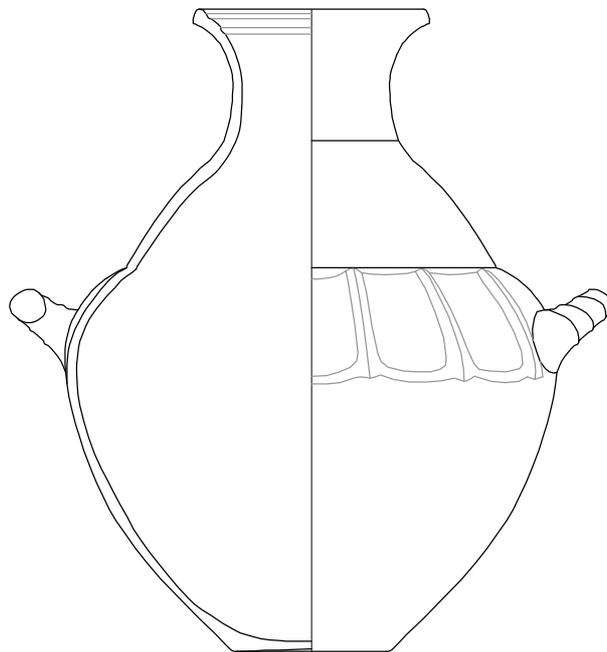
630.17.06



Tomba 633



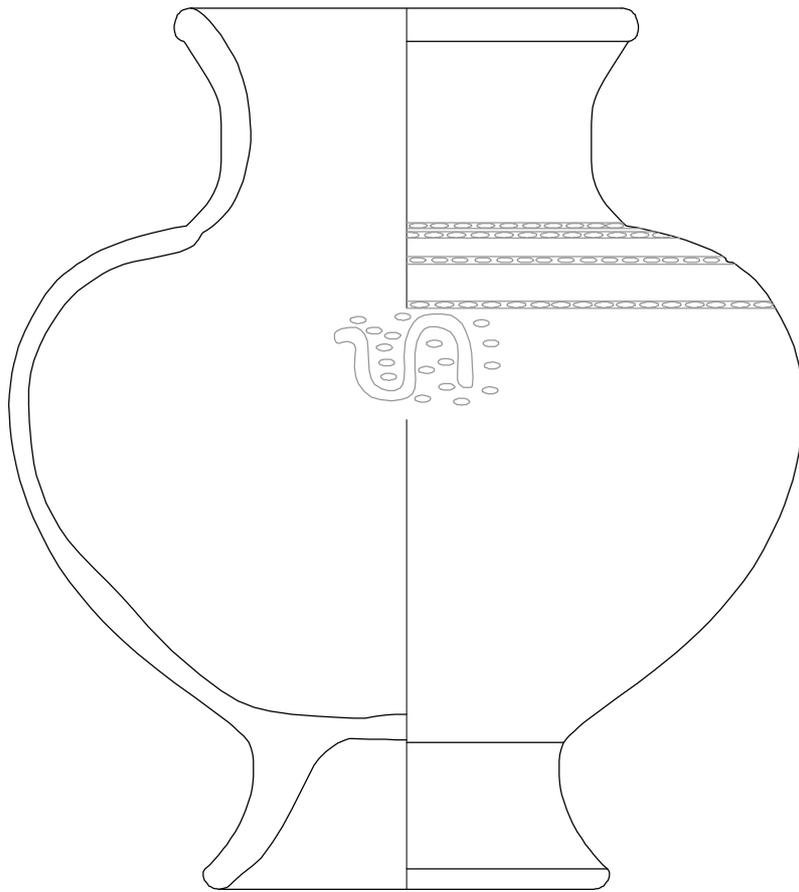
633.SN04



633.08



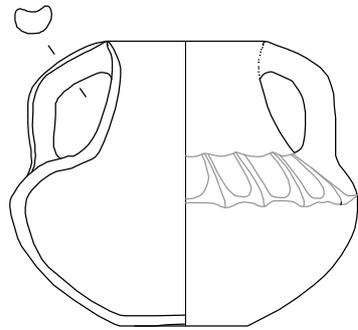
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



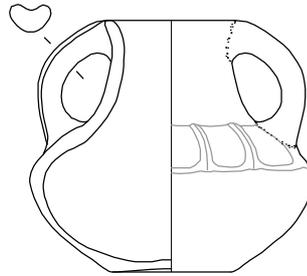
633.104



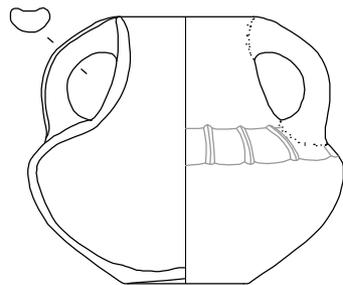
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:2).



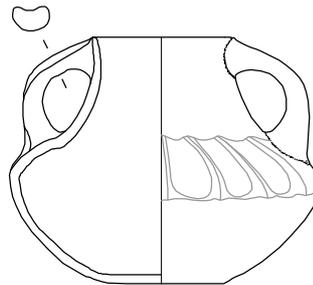
633.01bis



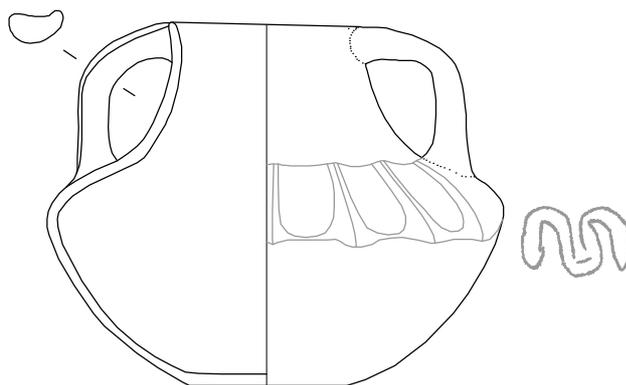
633.05



633.05ter



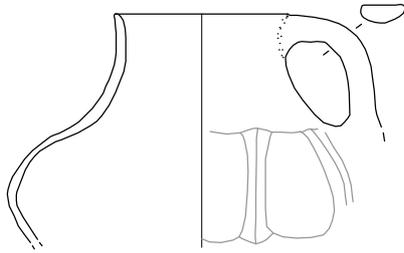
633.12



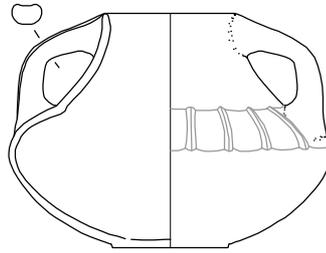
633.09



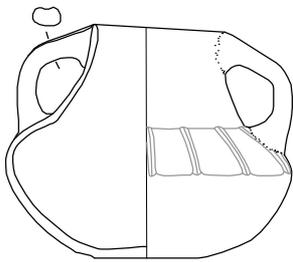
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



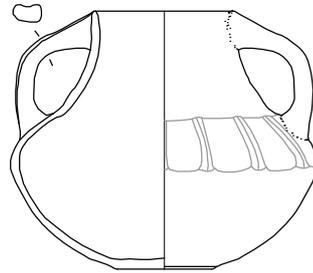
633.14



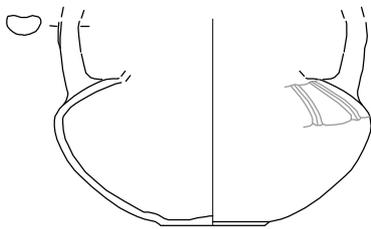
633.17



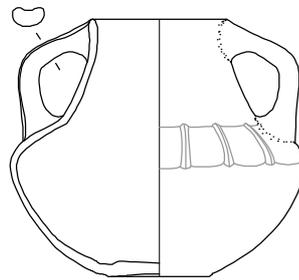
633.106



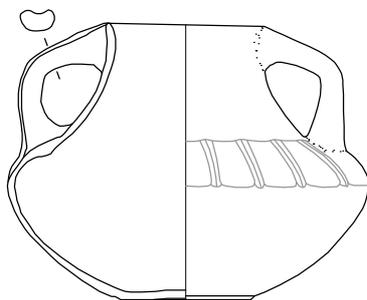
633.108



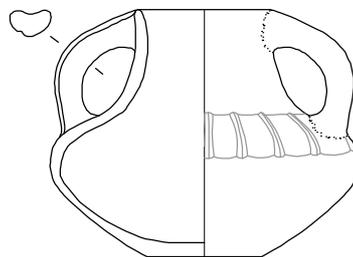
633.110



633.141



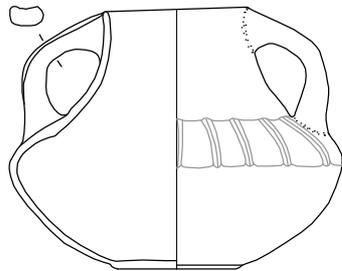
633.148



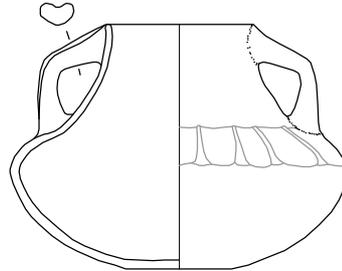
633.149+150+151



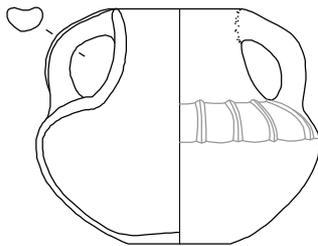
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



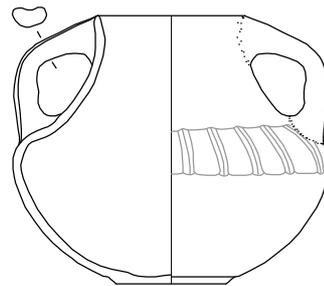
633.152



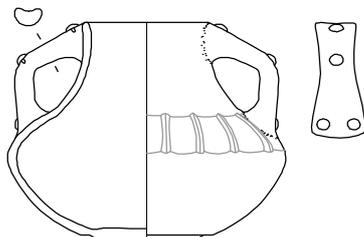
633.153



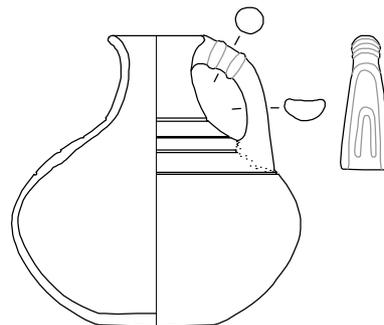
633.157



633.151+158



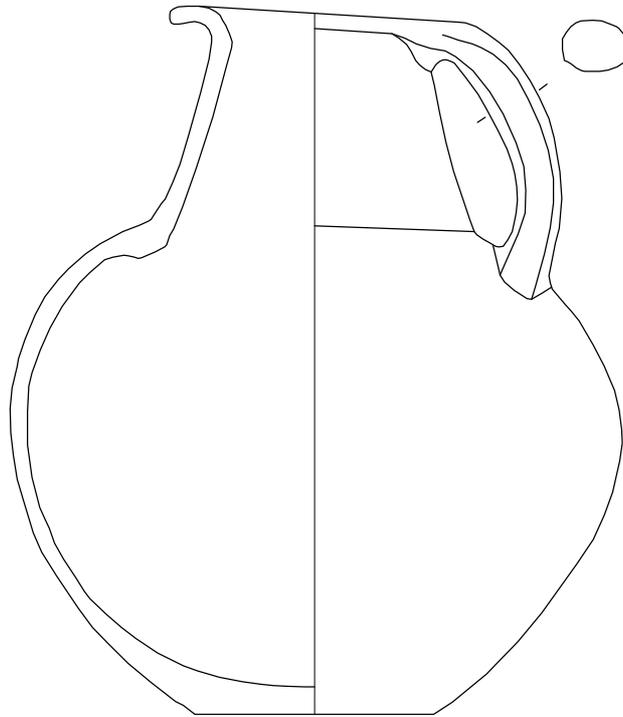
633.149+SN24



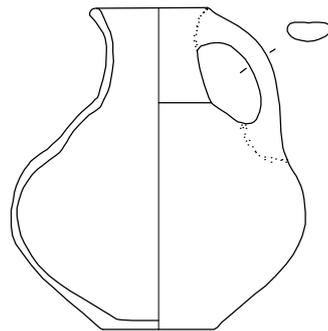
633.07



Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



633.11



633.147



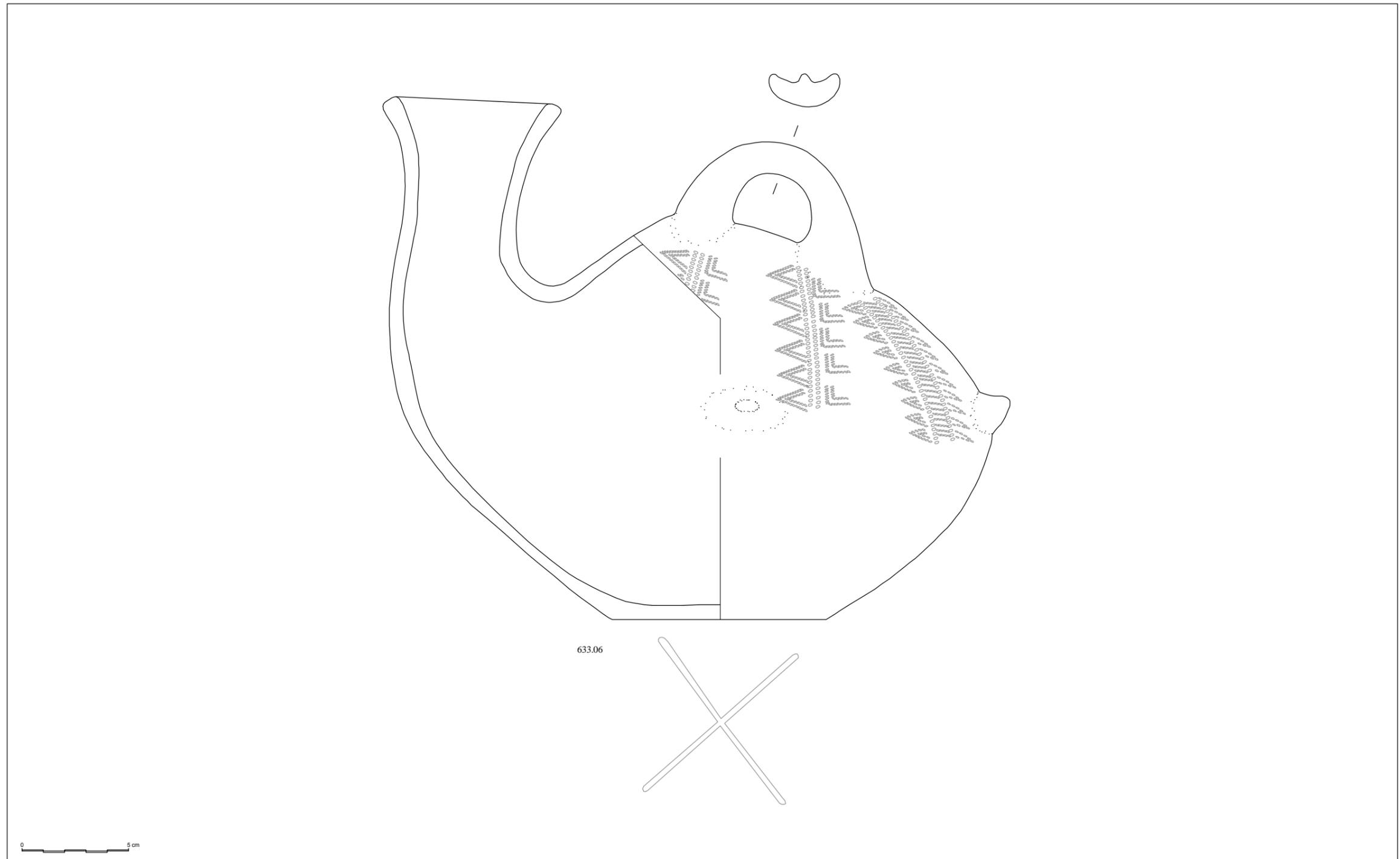
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



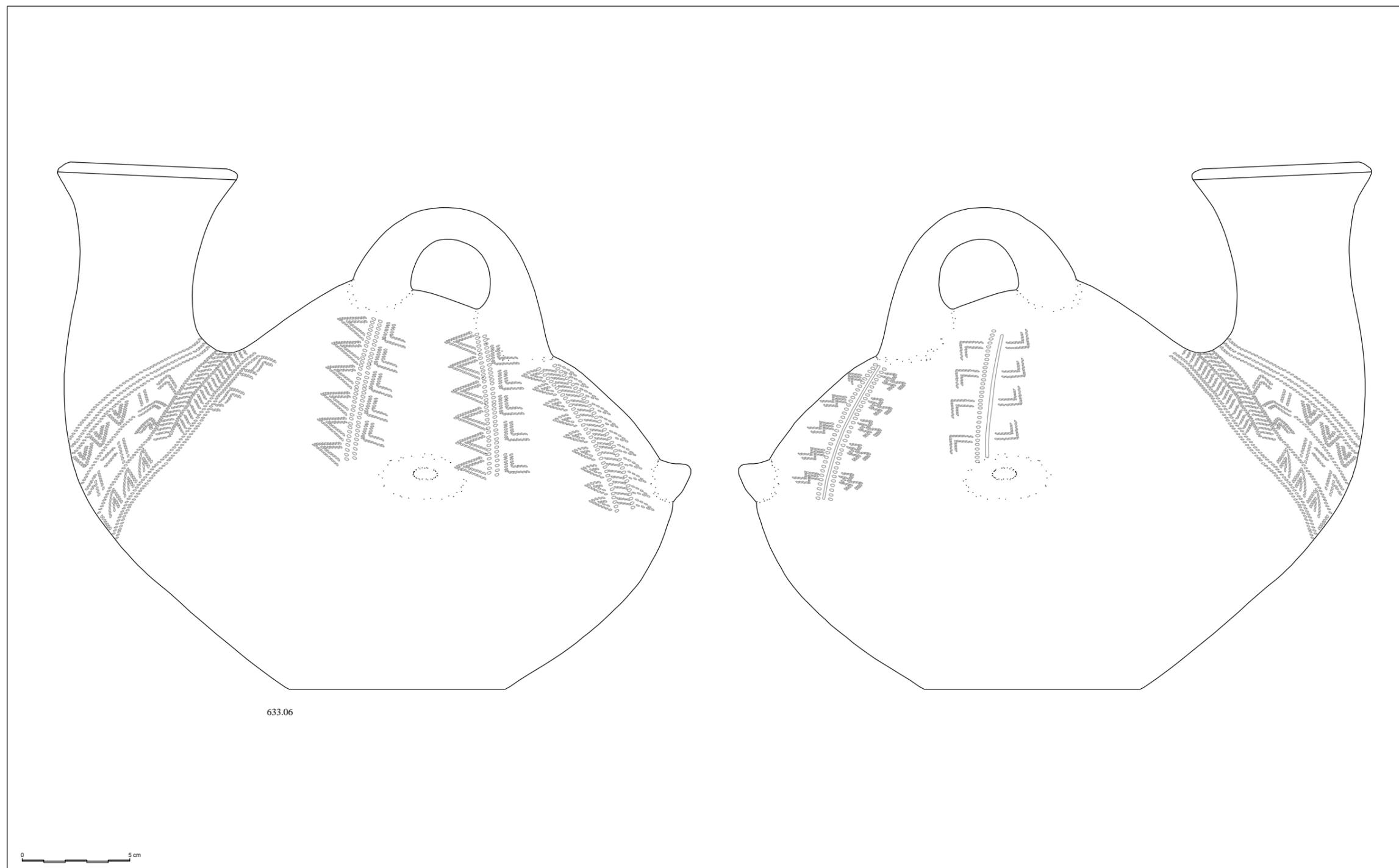
633.04



Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:2).



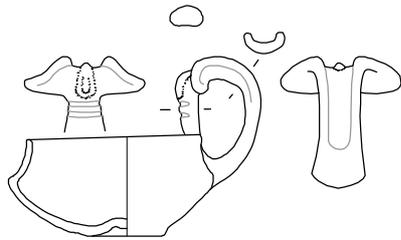
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:2).



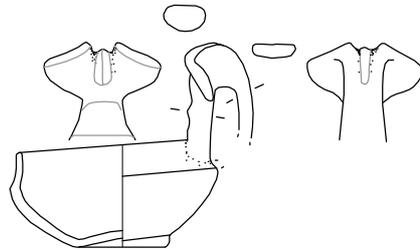
633.06

0 5 cm

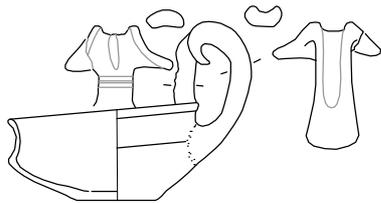
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:2).



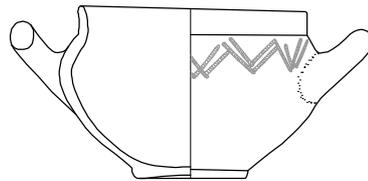
633.05bis



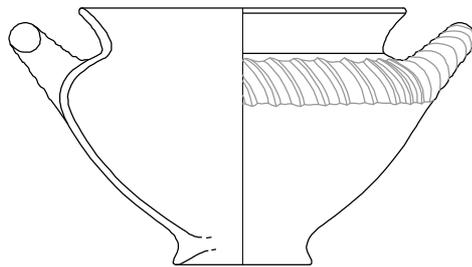
633.105



633.103



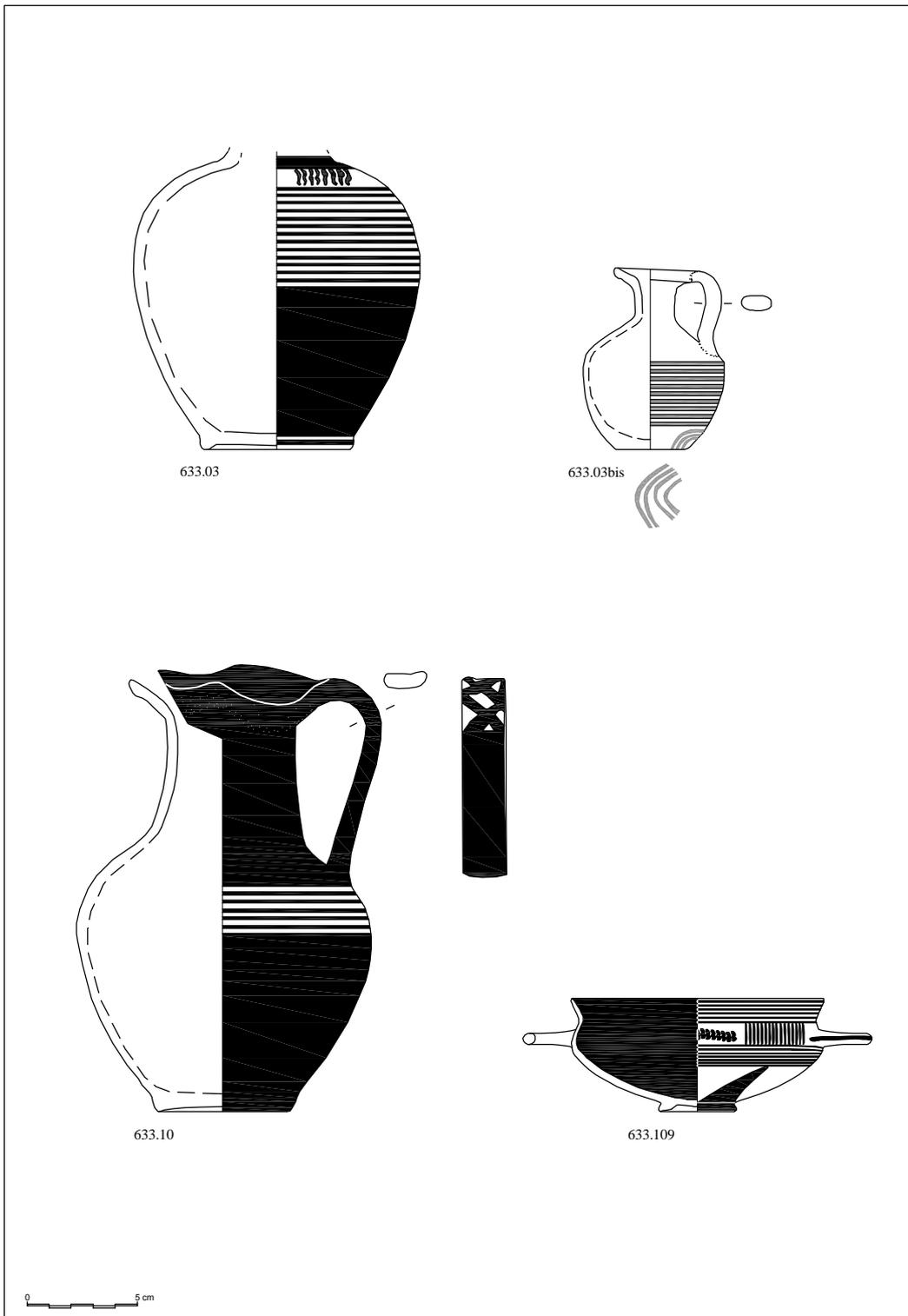
633.133



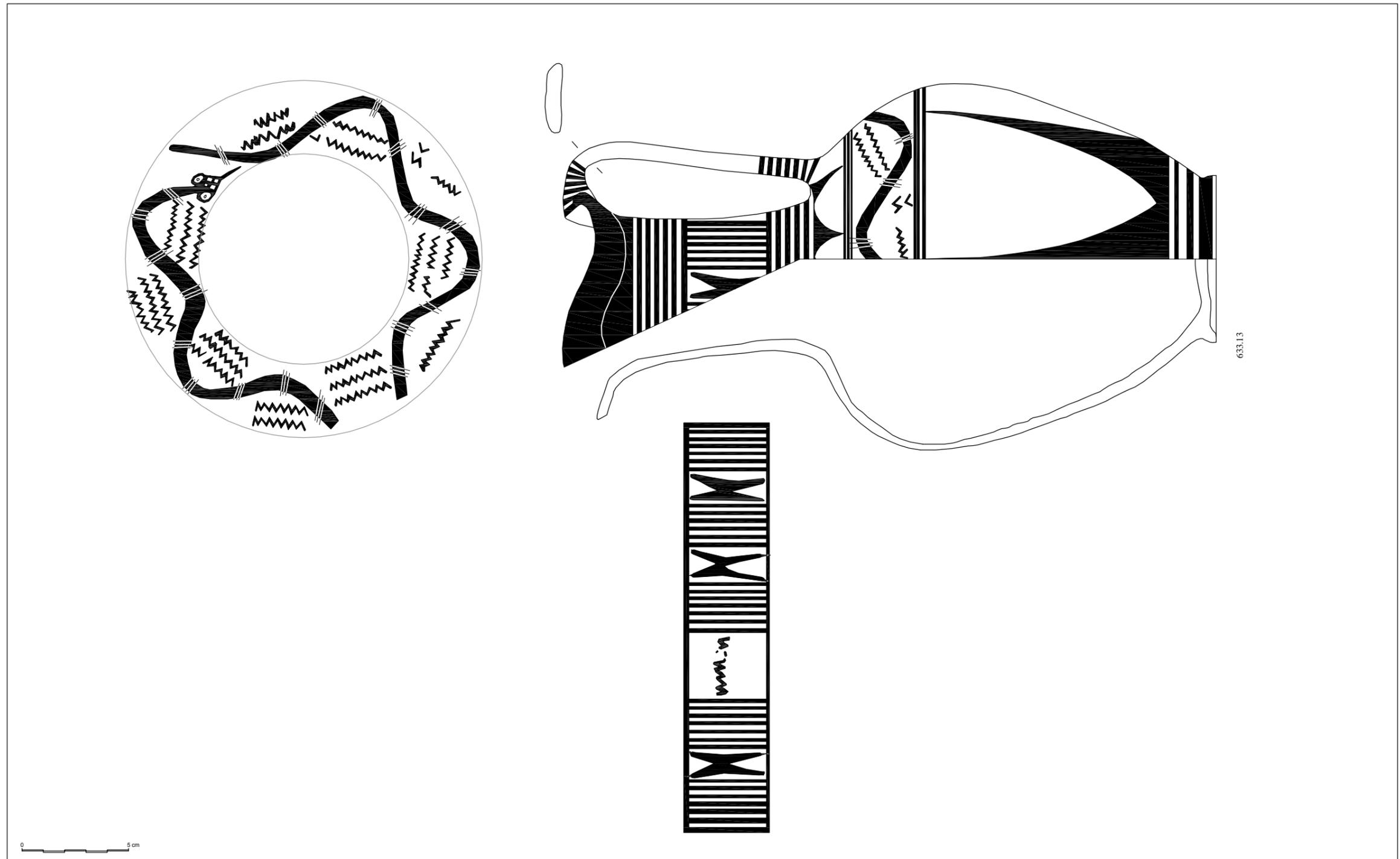
633.15



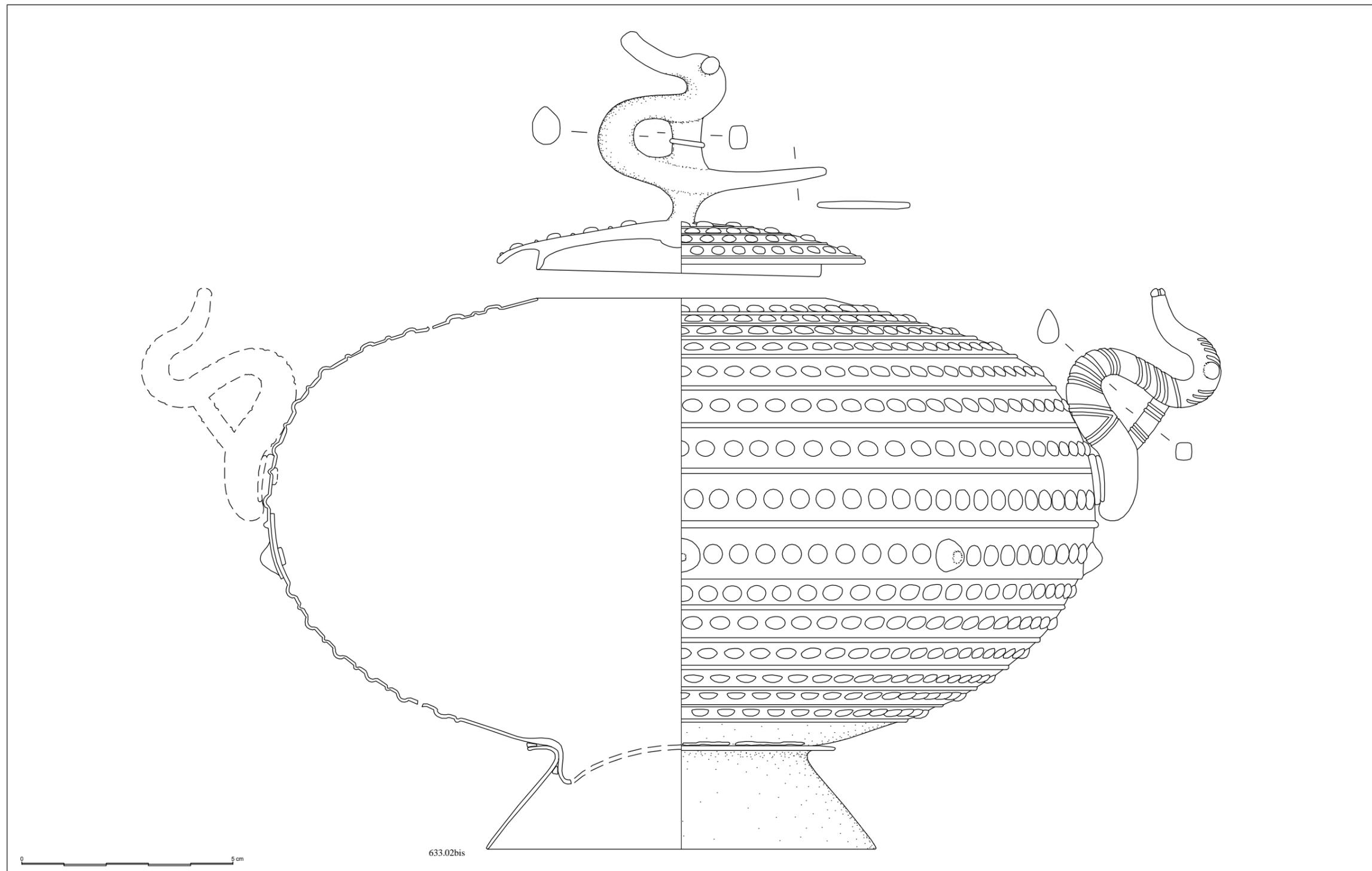
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



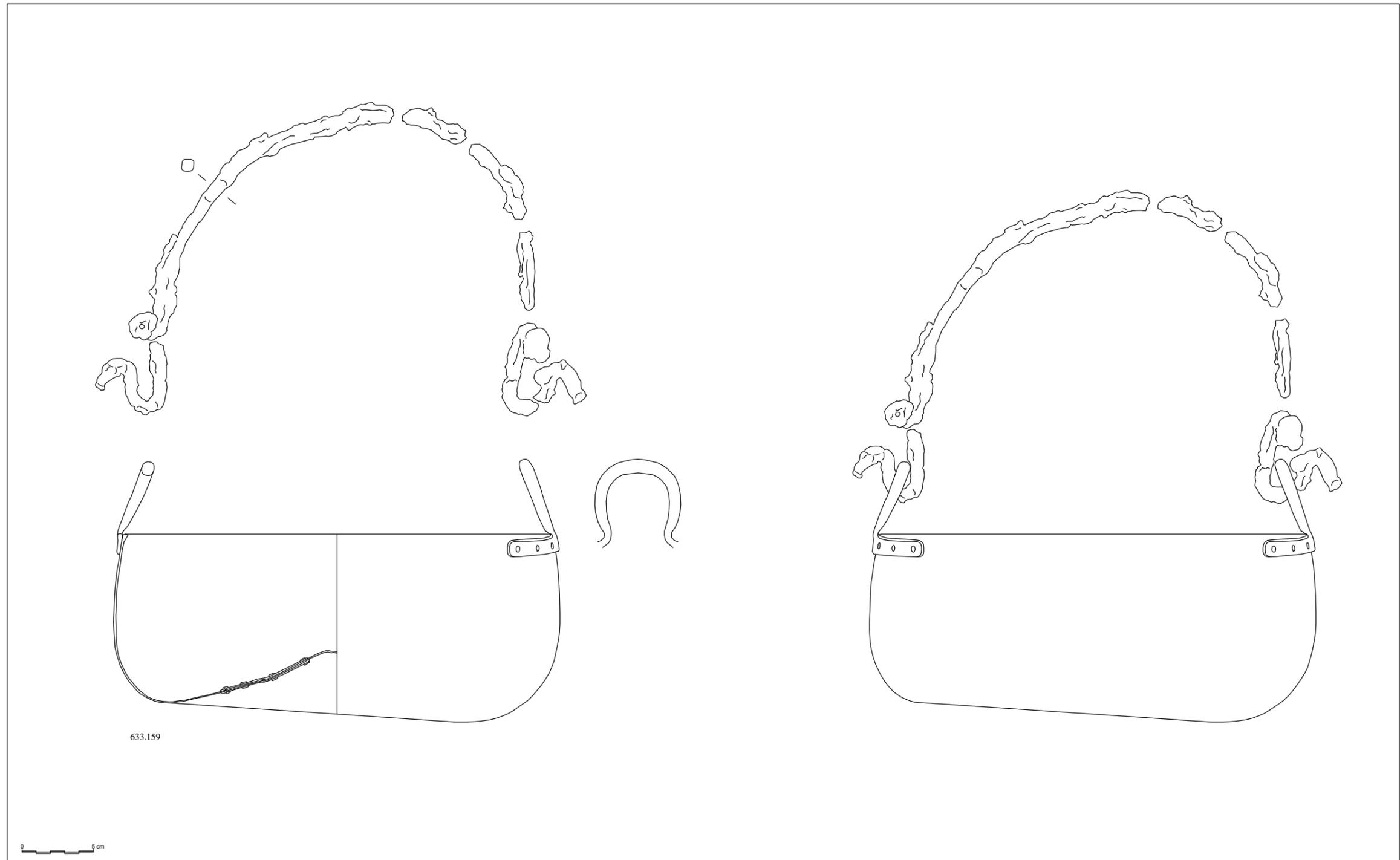
Ceramica greca e levantina, e di tipo greco e levantino (scala 1:3).



Ceramica greca e levantina, e di tipo greco e levantino (scala 1:2).



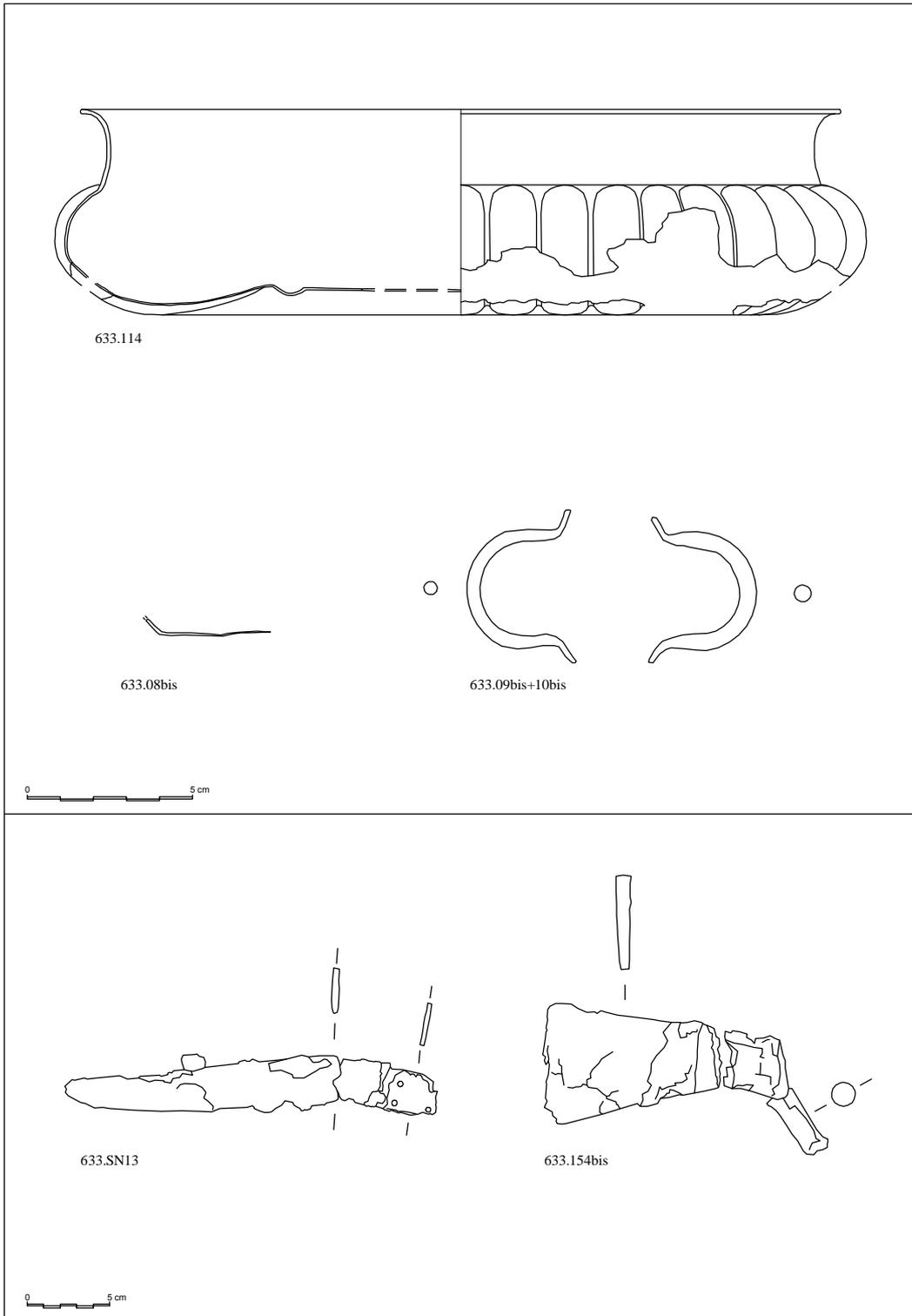
Vasellame in metallo (scala 1:1).



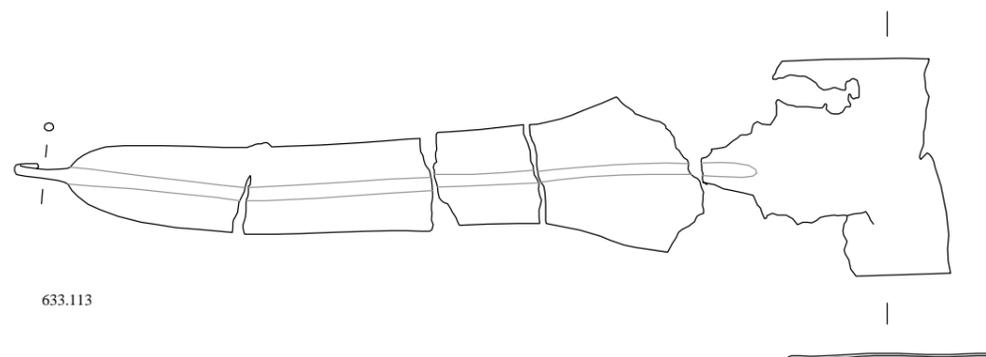
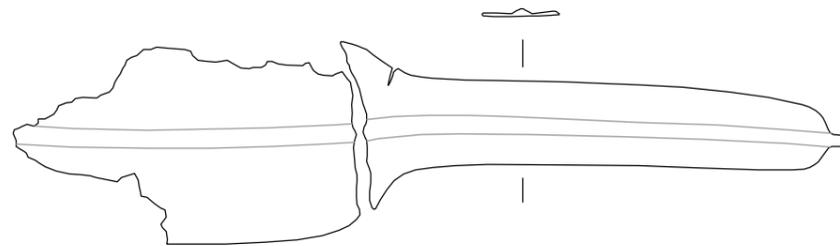
633.159

0 5 cm

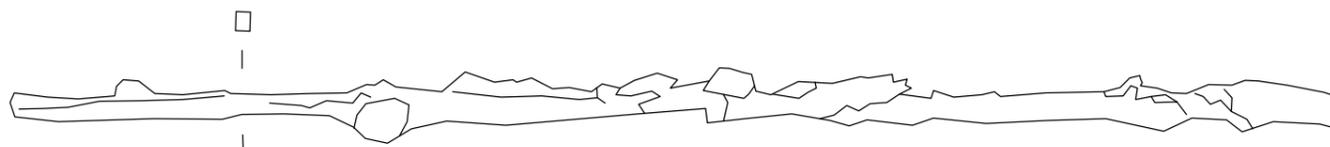
Vasellame in metallo (scala 1:3).



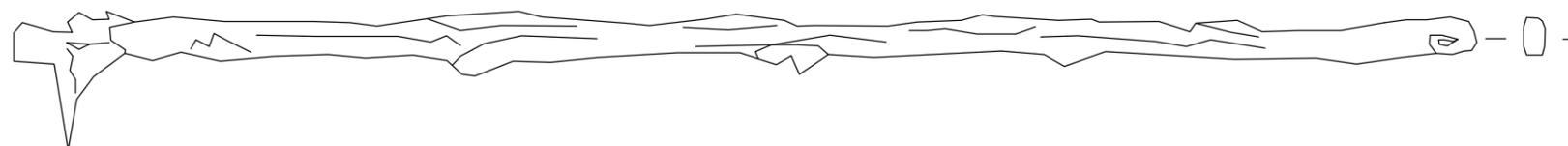
Vasellame in metallo; Instrumenta domestica e utensili (in alto scala 1:2, in basso scala 1:4).



633.113

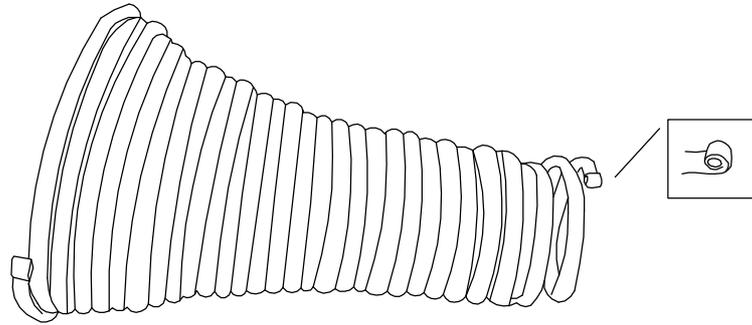


633.127bis01

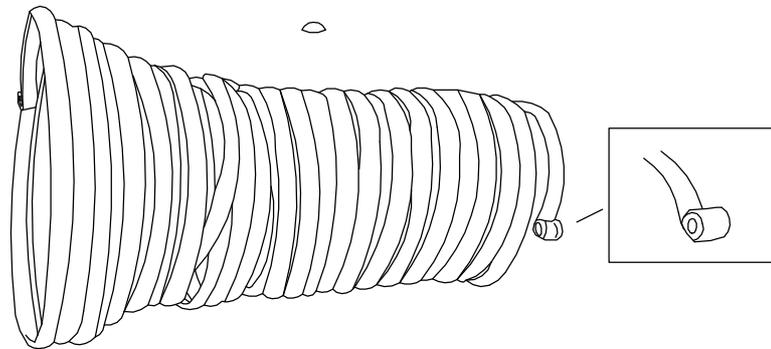


633.127bis02

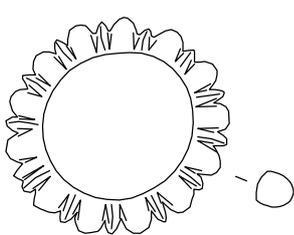




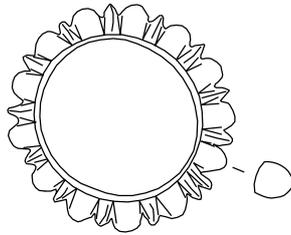
633.115.01



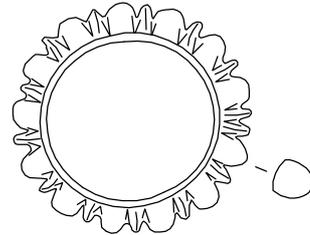
633.121.01



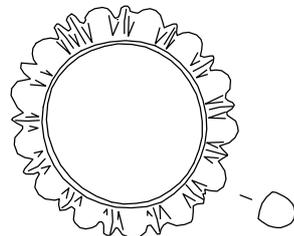
633.121.01



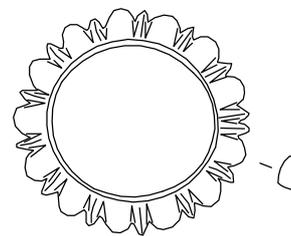
633.121.02



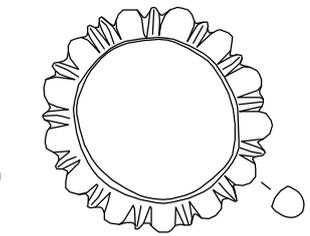
633.121.03



633.121.04



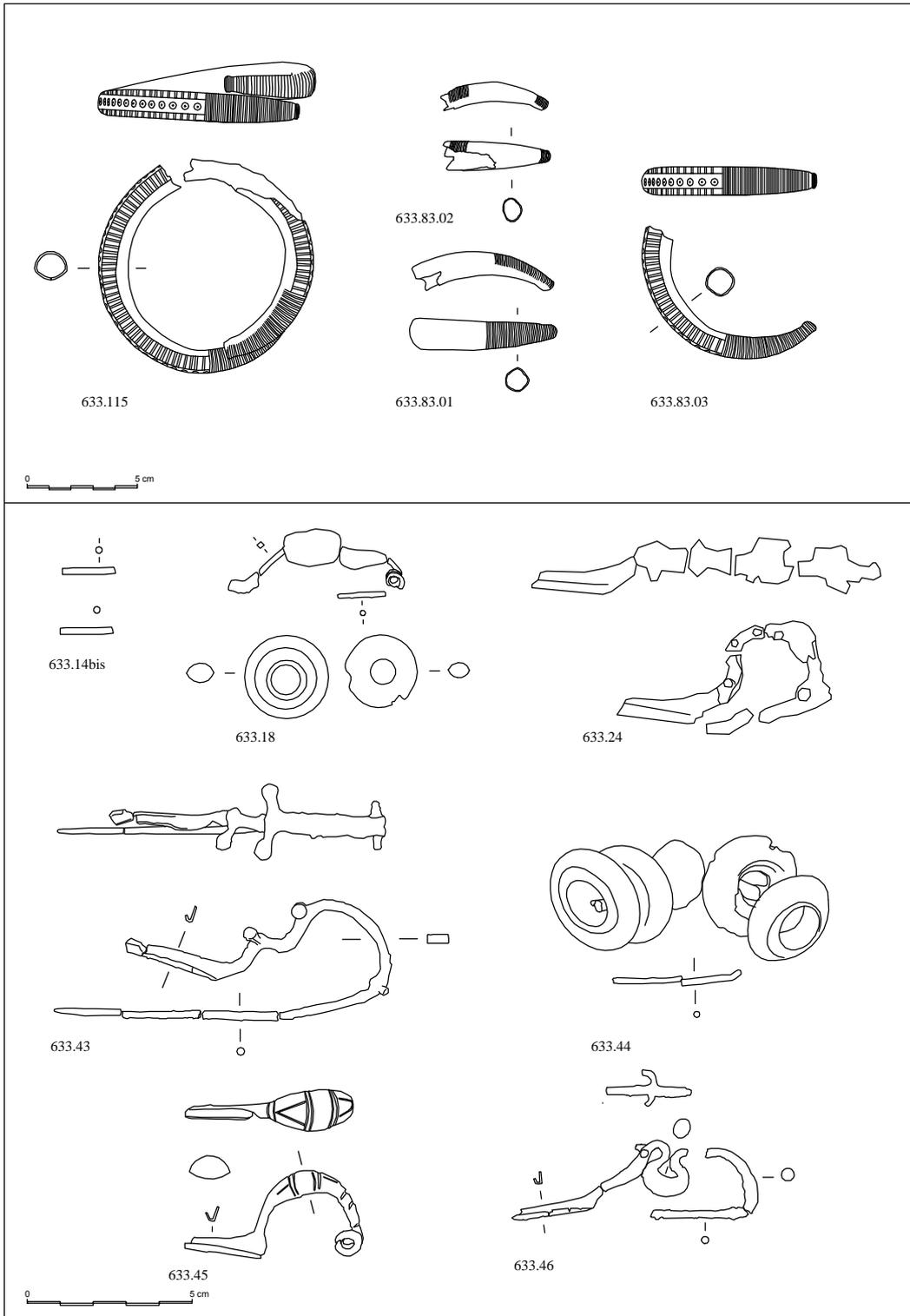
633.121.05



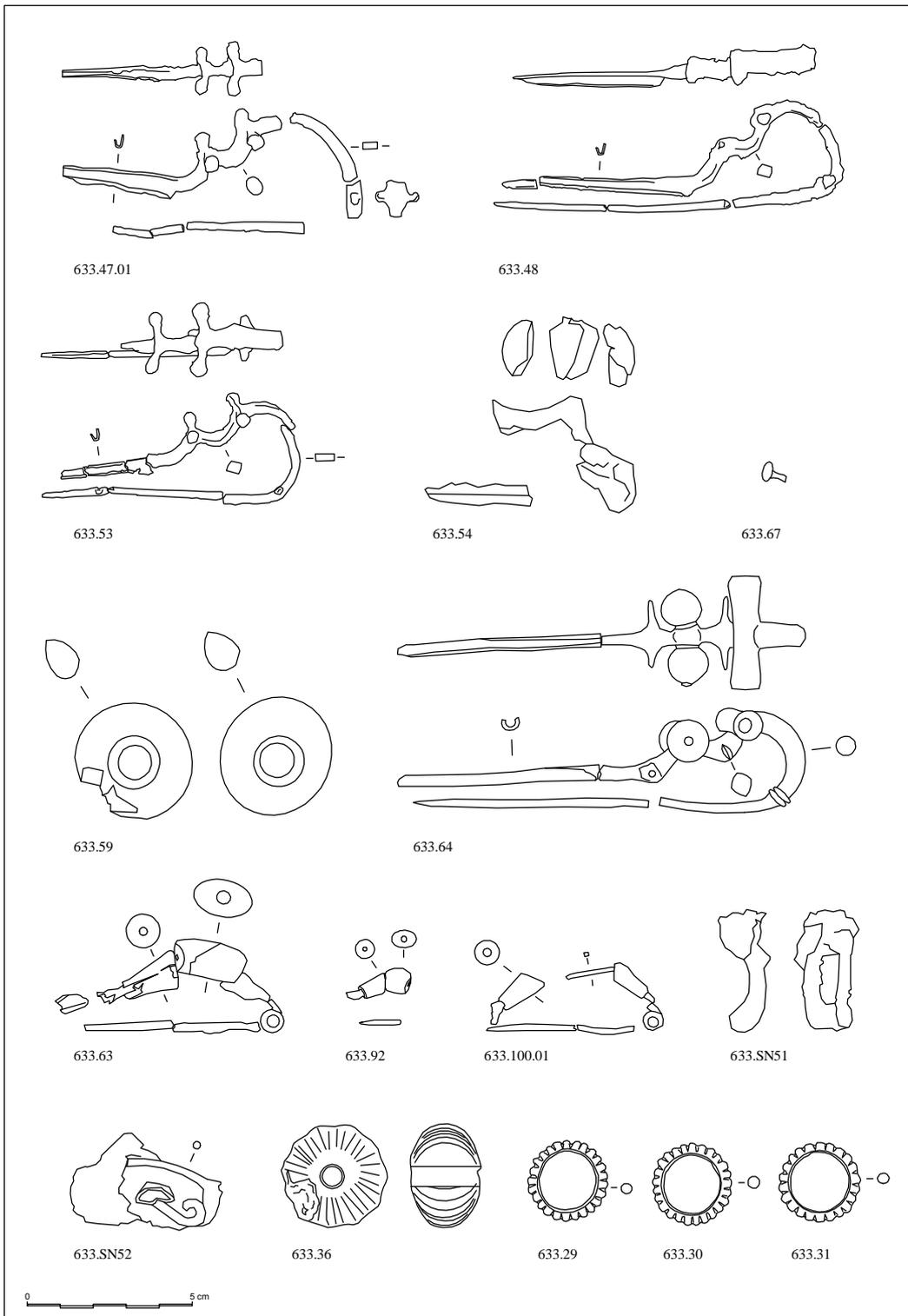
633.121.07



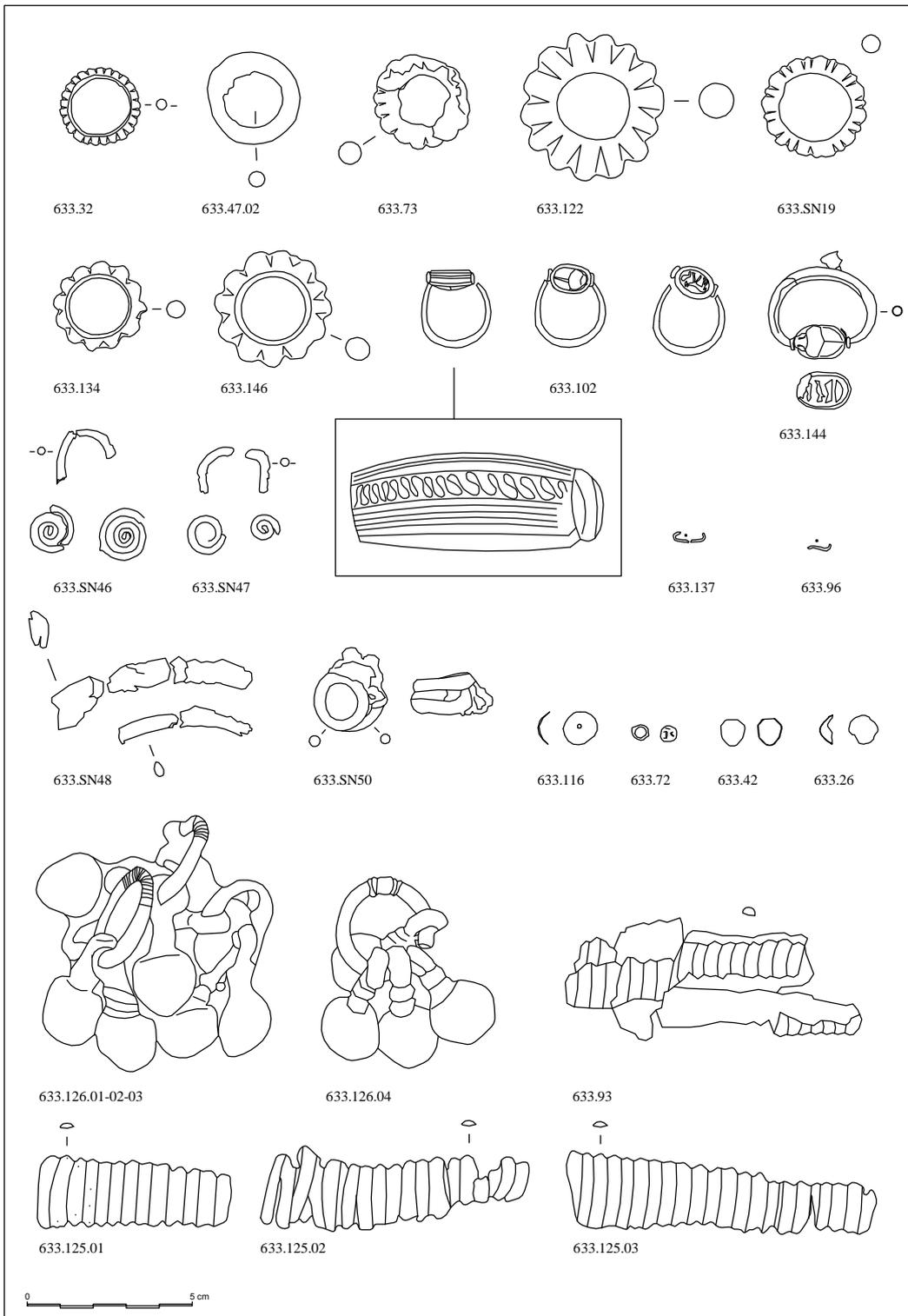
Oggetti d'ornamento (scala 1:3).



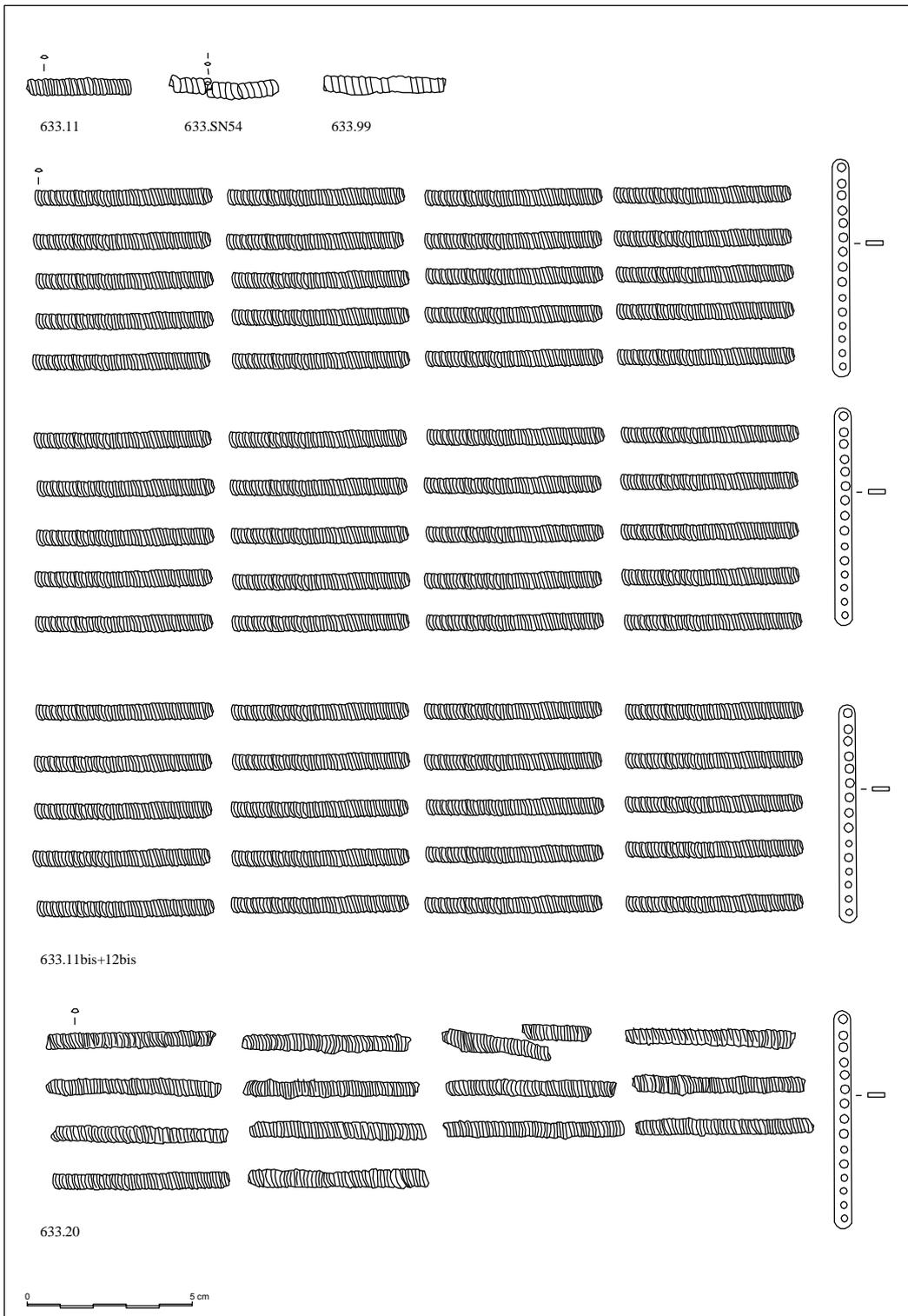
Oggetti d'ornamento (in alto scala 1:3; in basso scala 1:2).



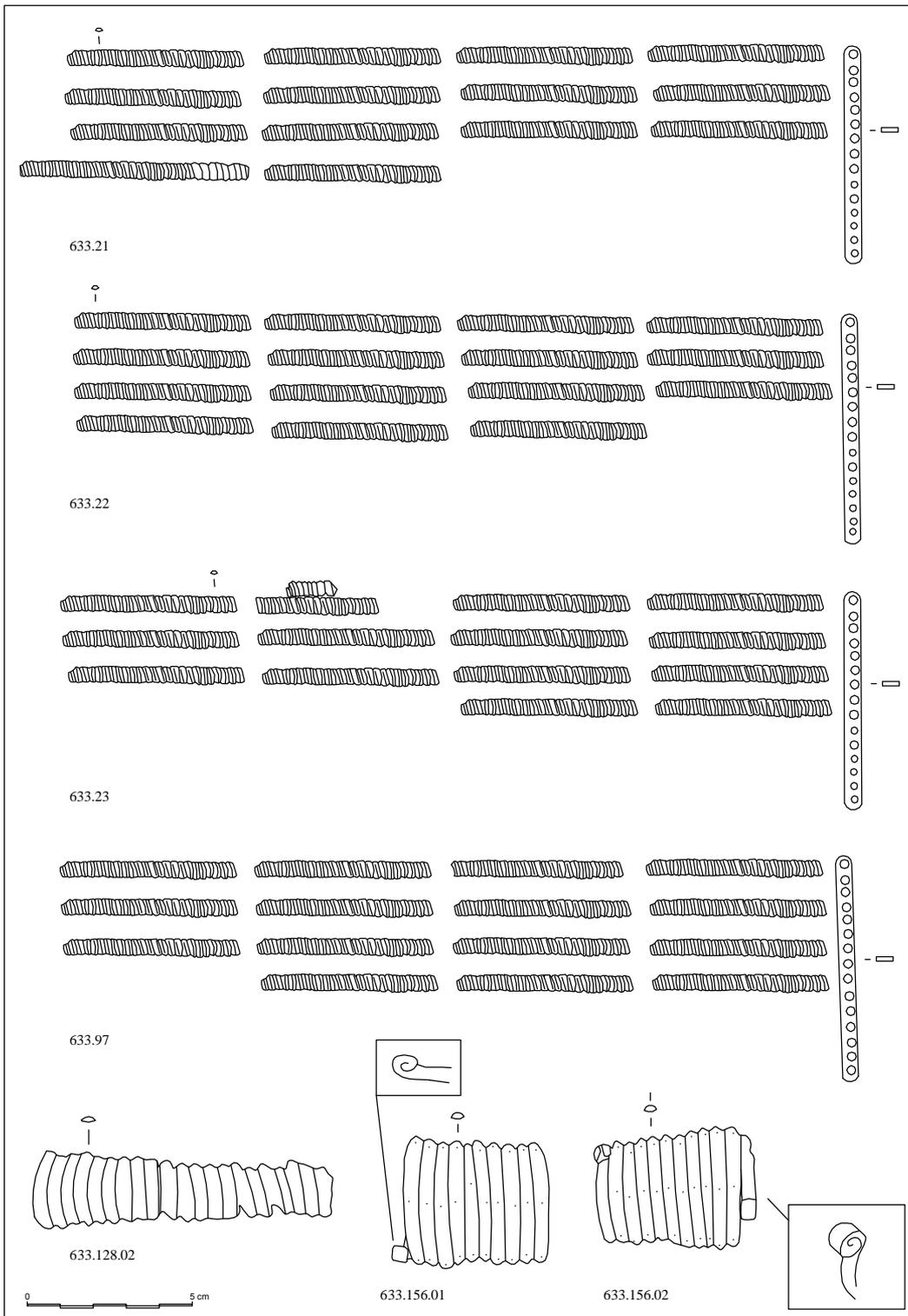
Oggetti d'ornamento (scala 1:2).



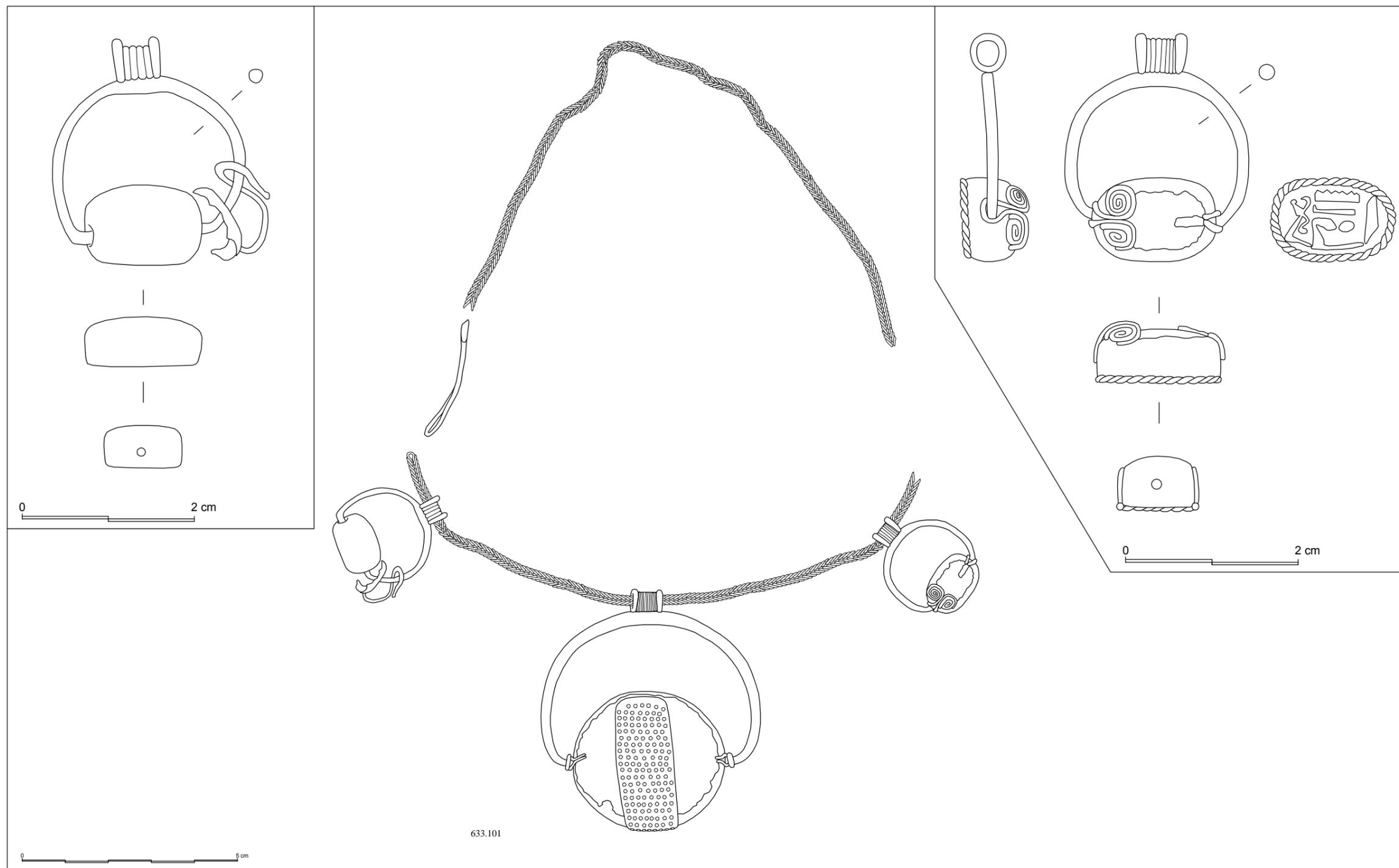
Oggetti d'ornamento (scala 1:2).



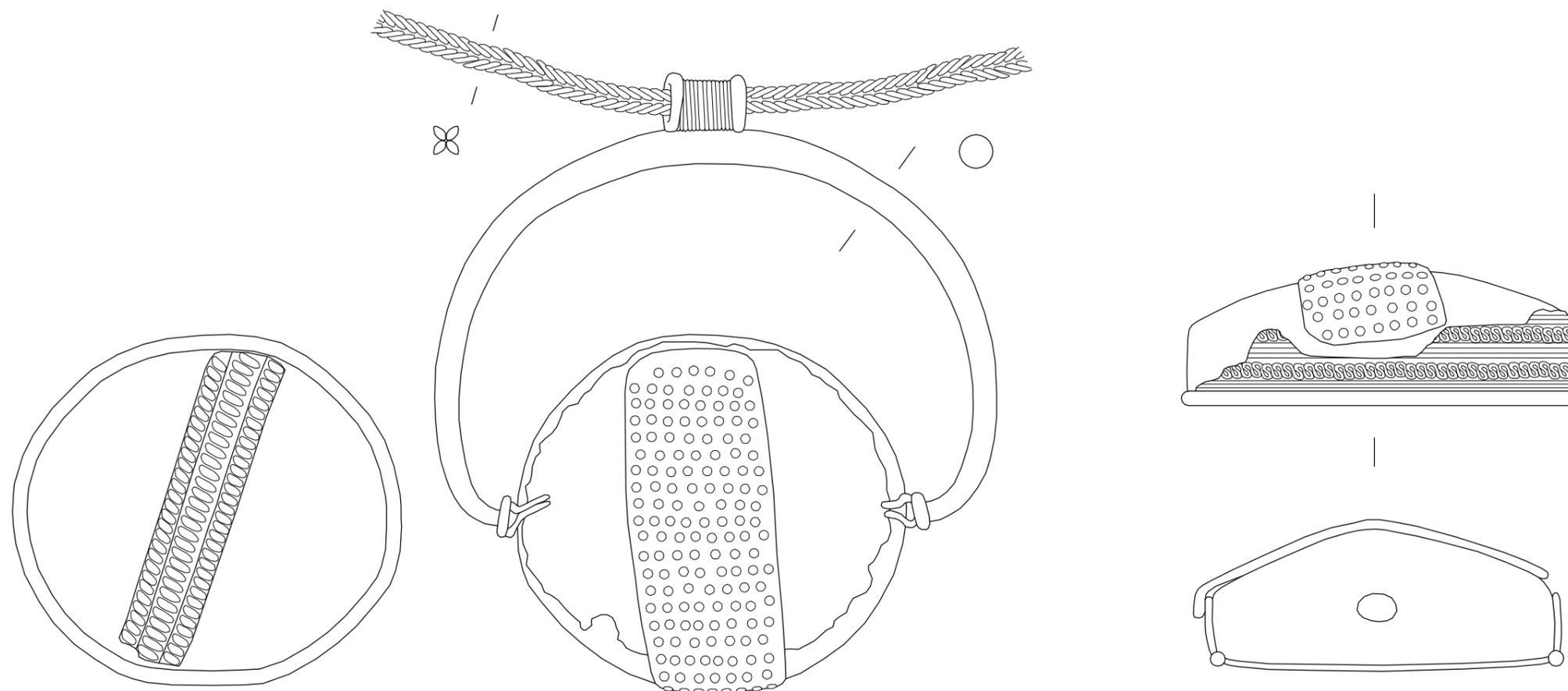
Oggetti d'ornamento (scala 1:2).



Oggetti d'ornamento (scala 1:2).



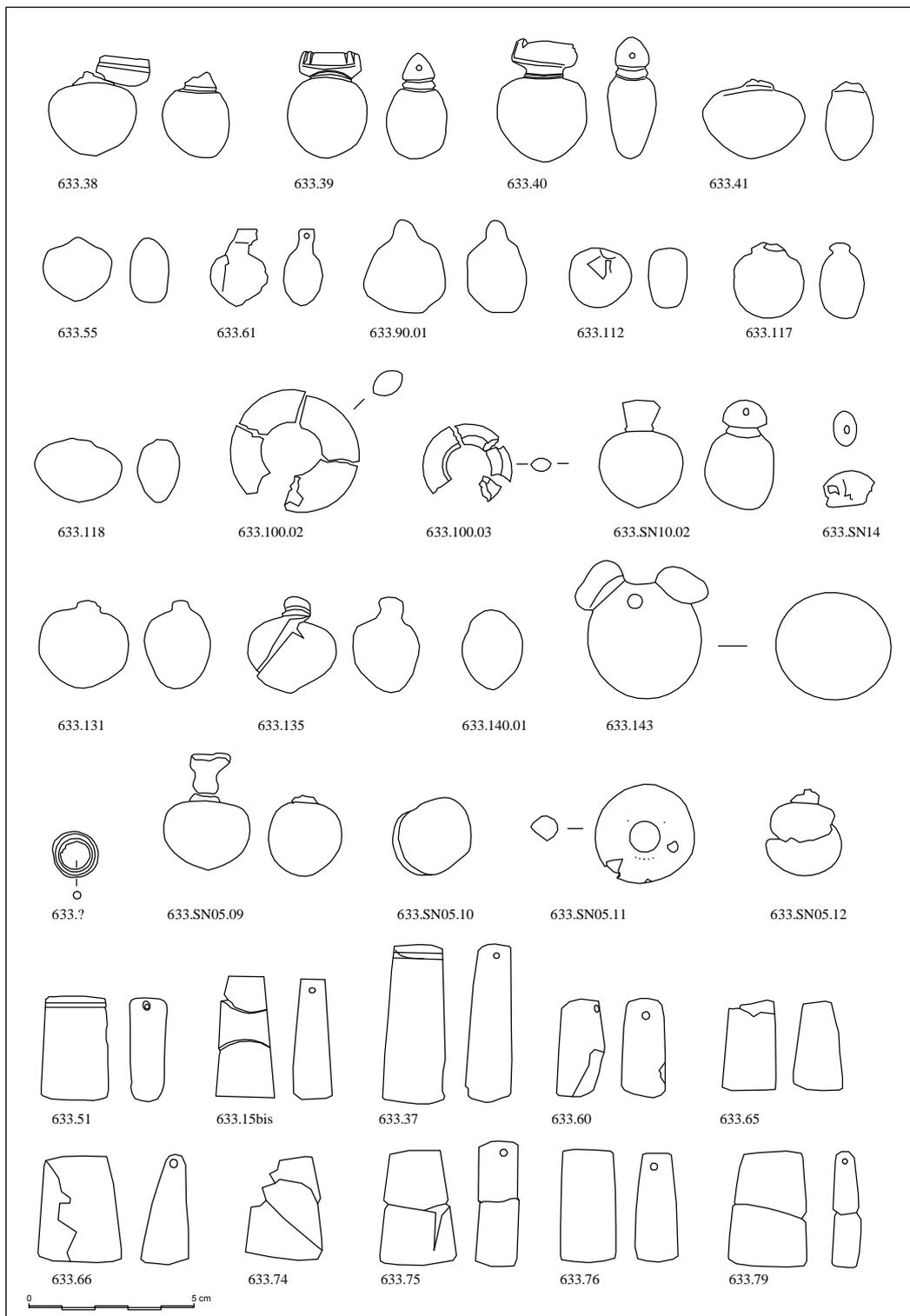
Oggetti d'ornamento (scala 1:1, particolari in scala 2:1).



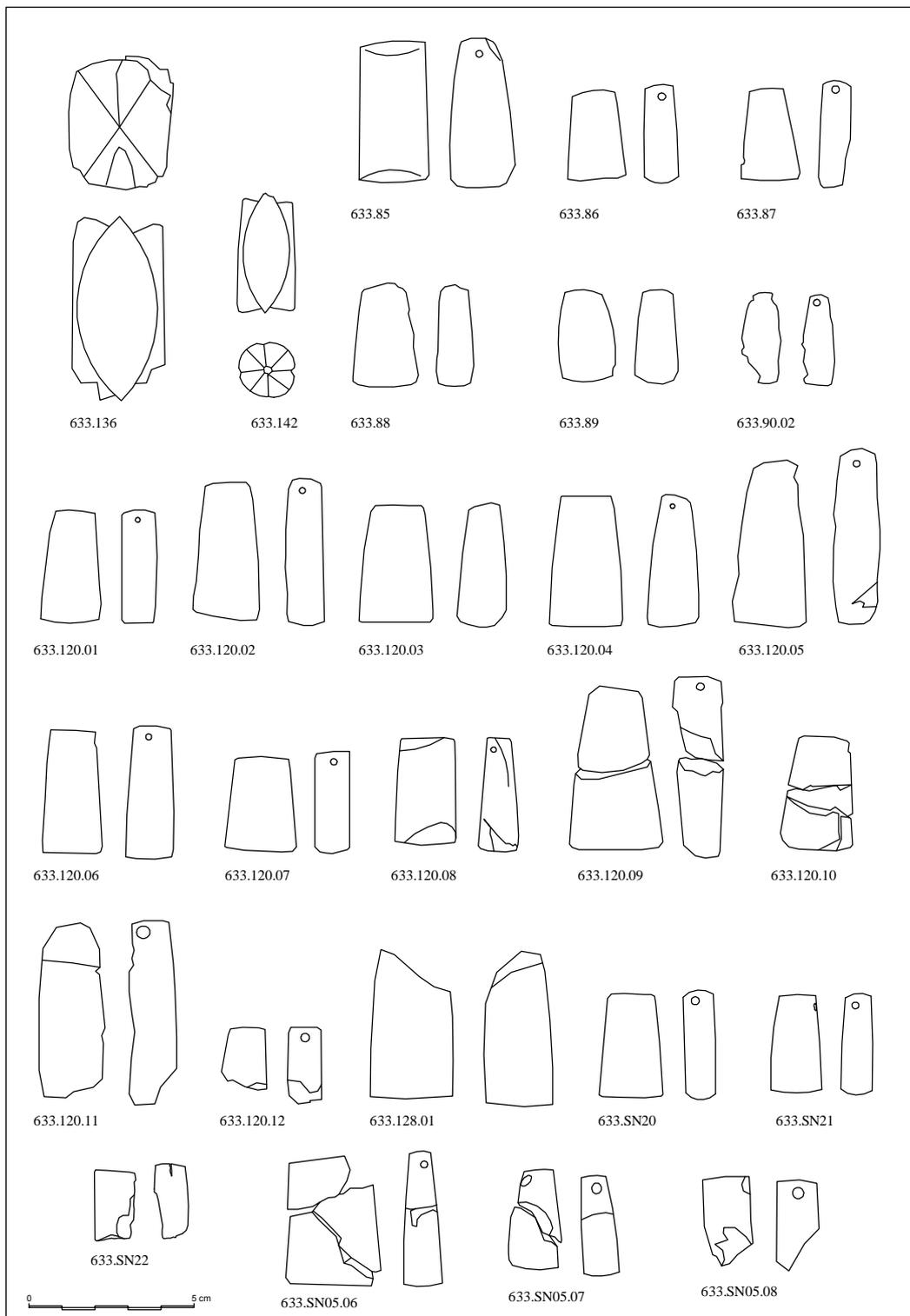
633.101

0 2 cm

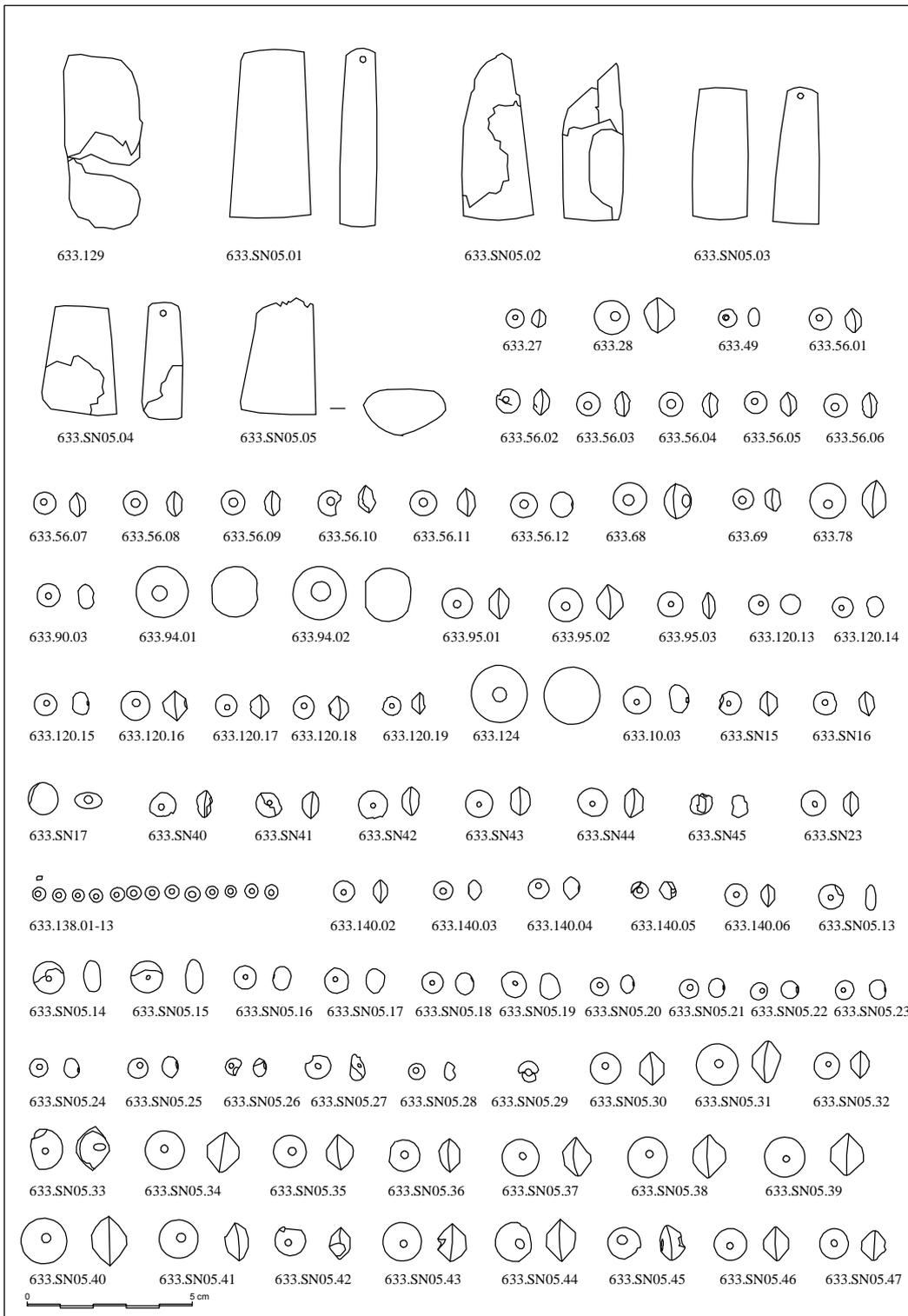
Oggetti d'ornamento (scala 2:1).



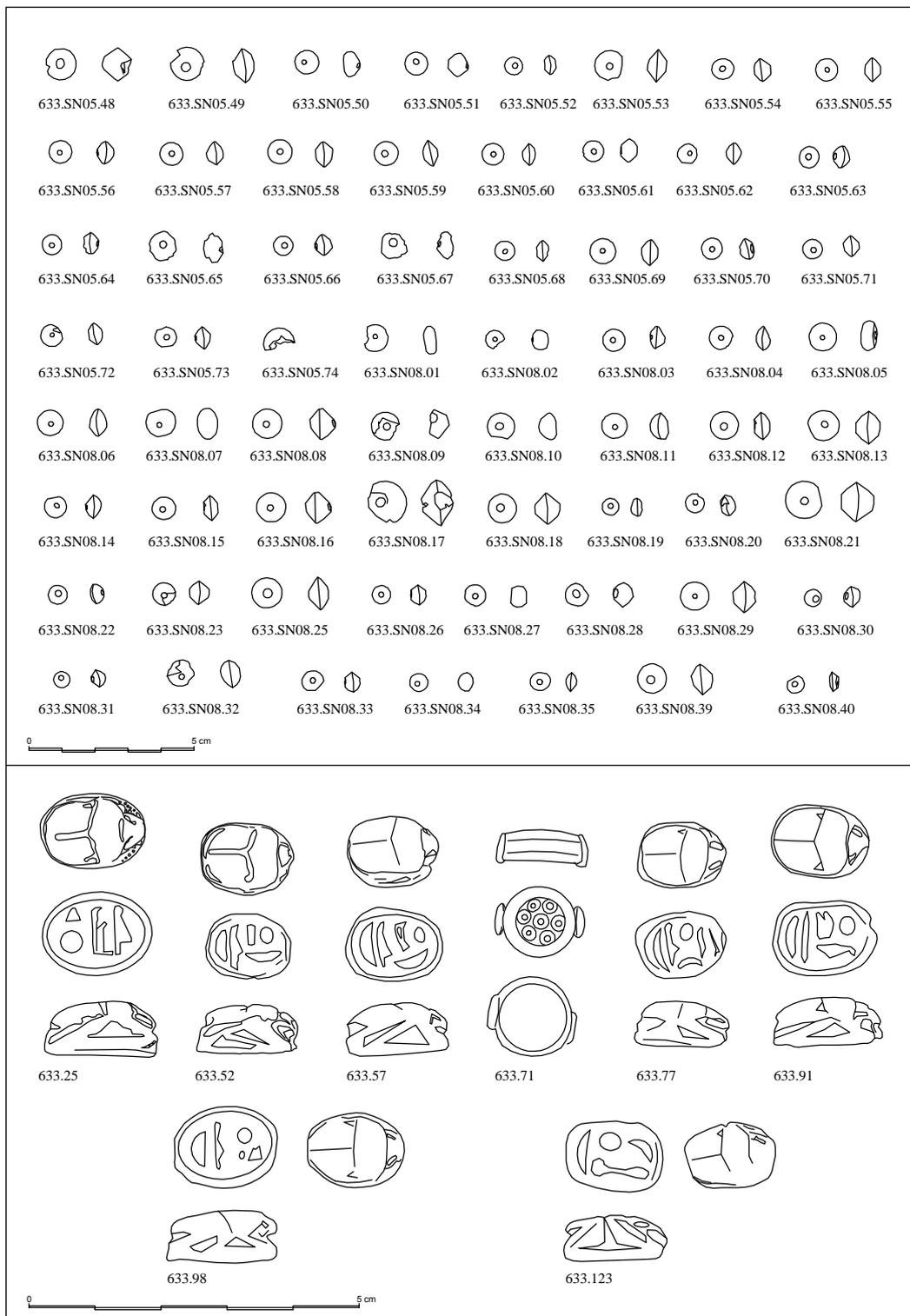
Oggetti d'ornamento (scala 1:2).



Oggetti d'ornamento (scala 1:2).

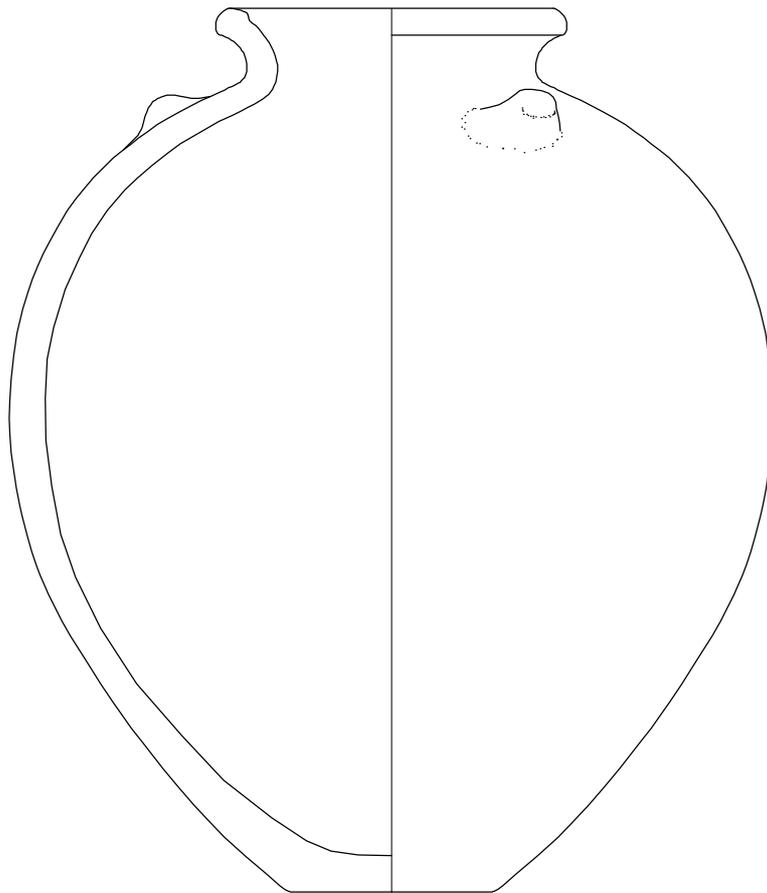


Oggetti d'ornamento (scala 1:2).



Oggetti d'ornamento (in alto scala 1:2; in basso scala 1:1).

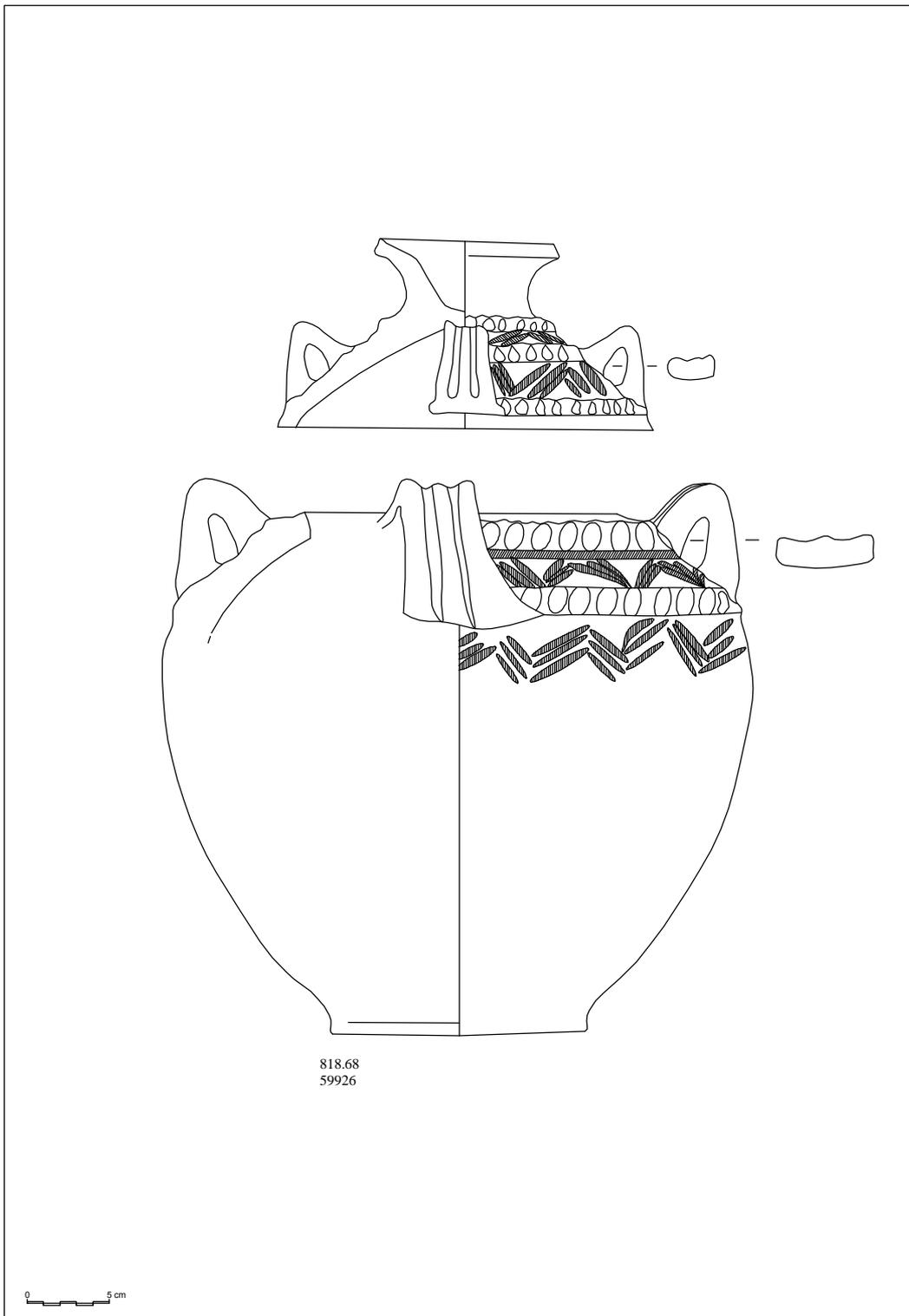
Tomba 818



818.71

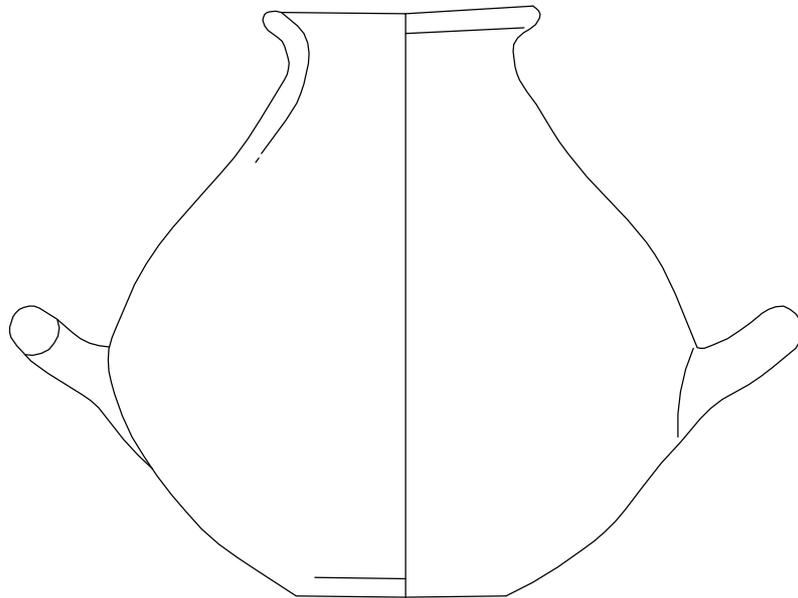


Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:5).

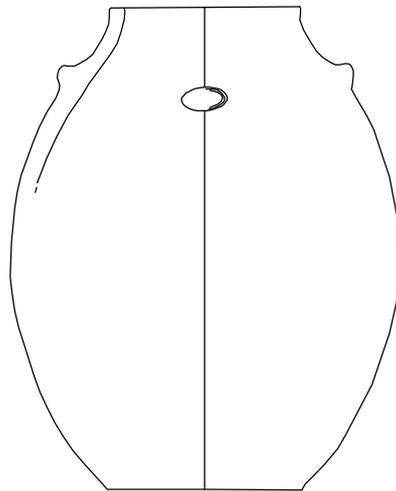


818.68
59926

Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



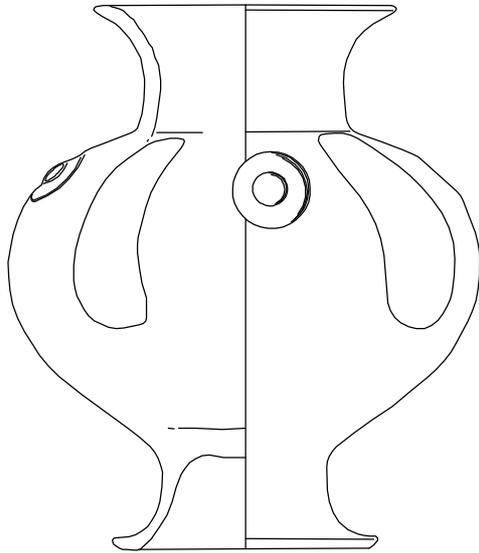
818.06
59904



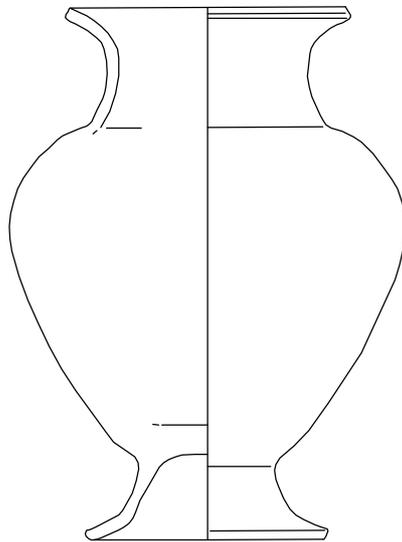
818.45
59902



Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



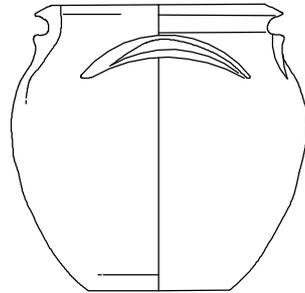
818.61
59906



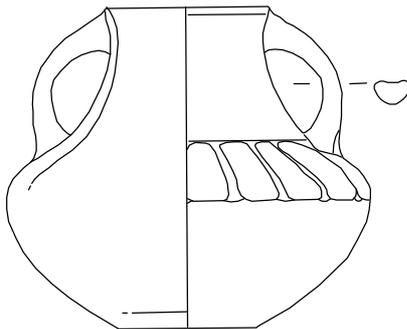
818.65
59900



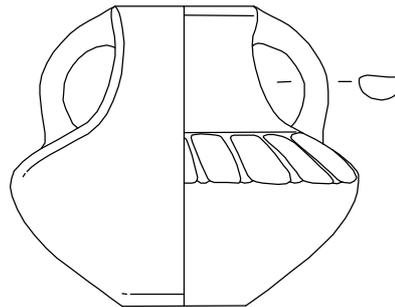
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



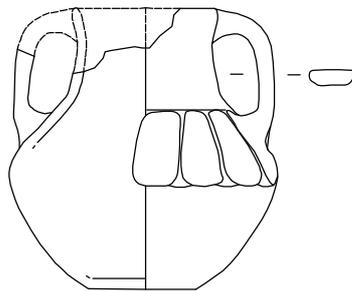
818.67
59898



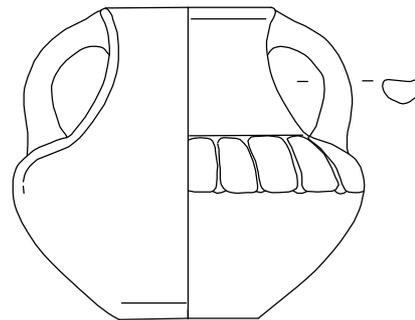
818.01
59869



818.04
59894



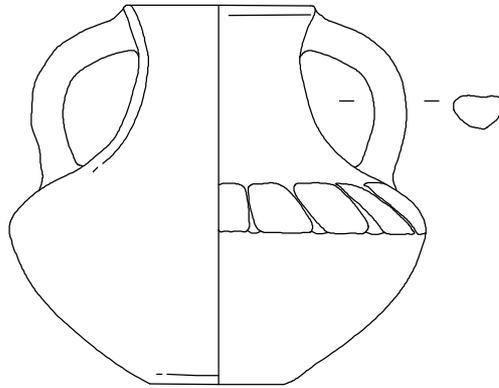
818.16
59866



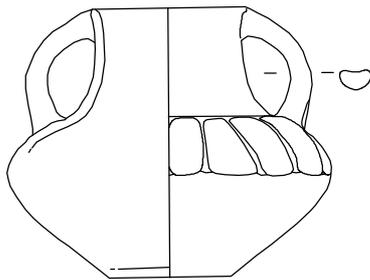
818.19
59872



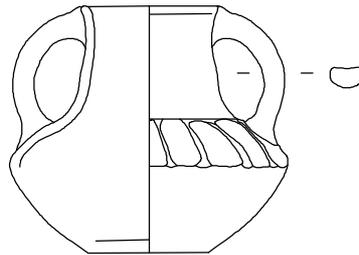
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



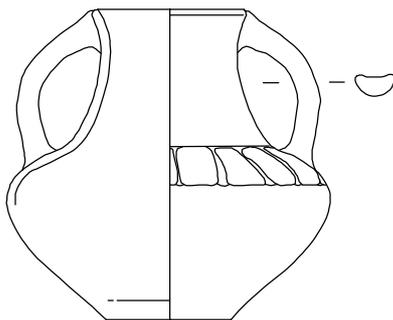
818.20
59887



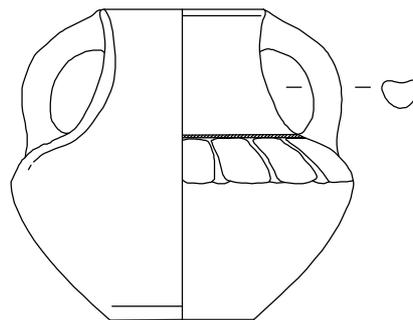
818.22
59878



818.23
59896



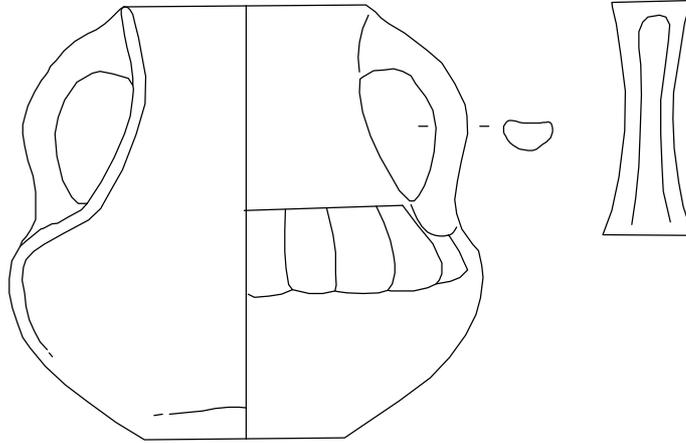
818.24
59890



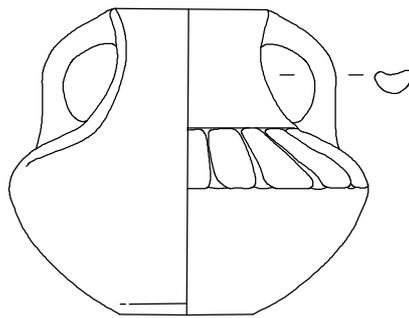
818.26
59871



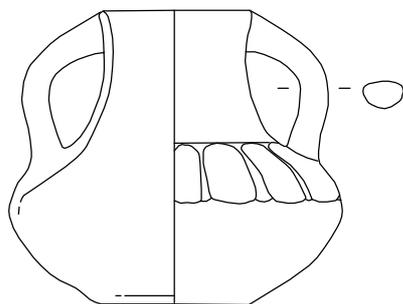
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



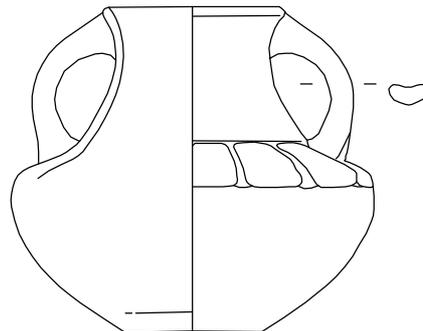
818.27
59884



818.28
59886



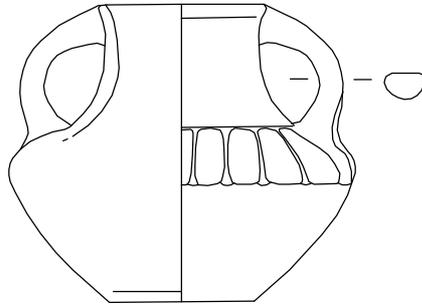
818.29
59881



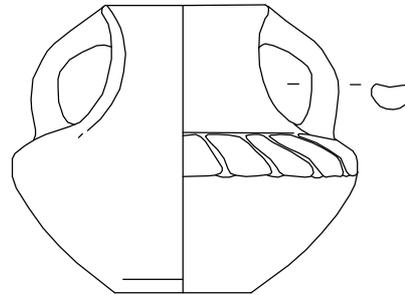
818.30
59876



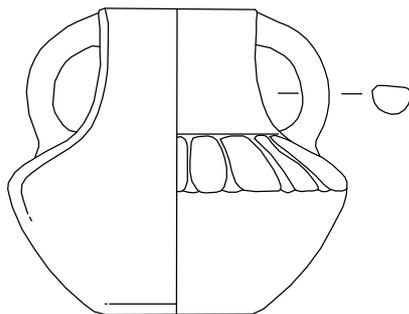
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



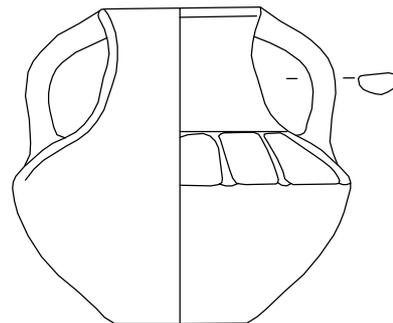
818.32
59870



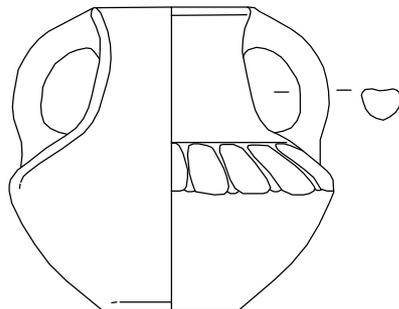
818.33
59880



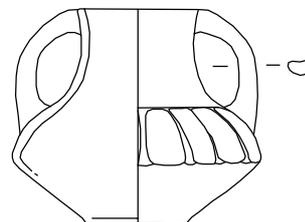
818.35
59893



818.36
59875



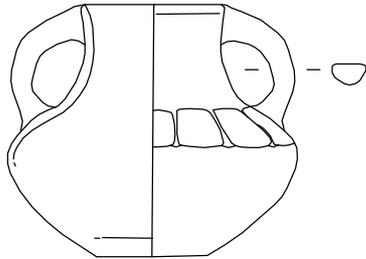
818.37
59889



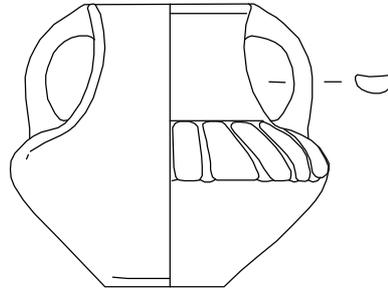
818.38
59885



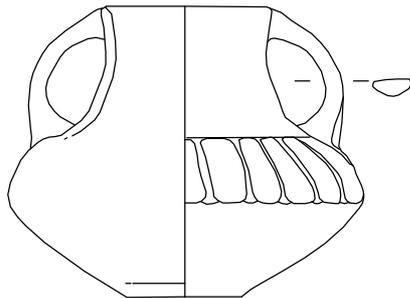
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



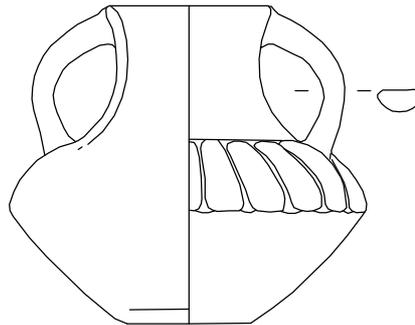
818.39
59867



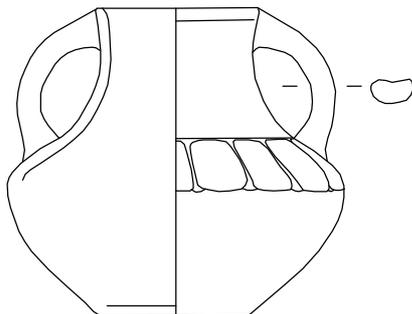
818.40
59891



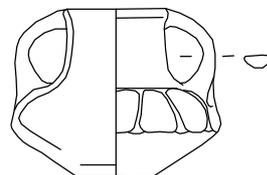
818.42
59879



818.46
59865



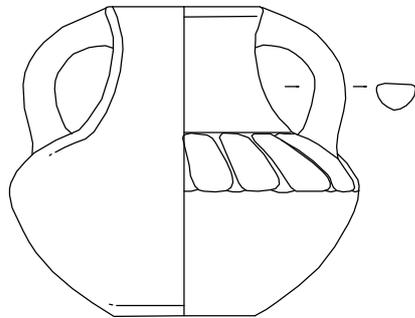
818.50
59874



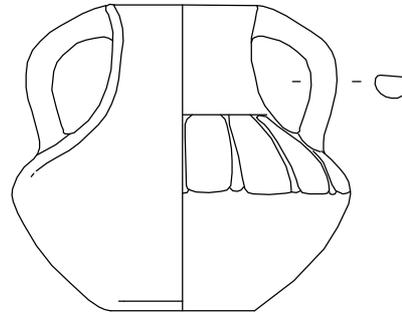
818.52
59873



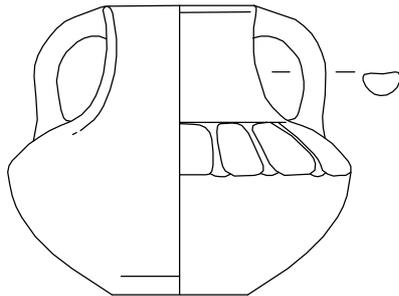
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



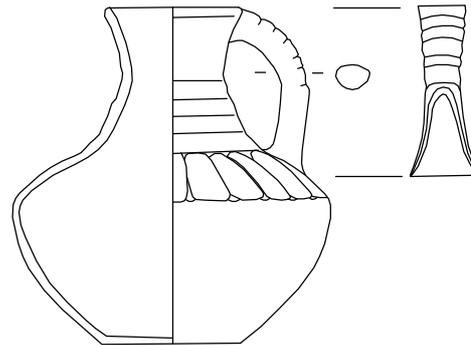
818.62
59883



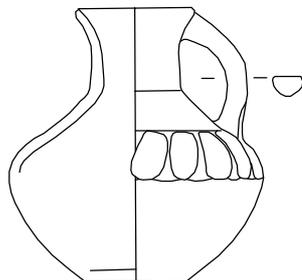
818.63
59882



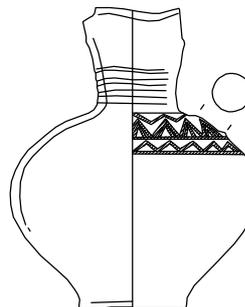
818.66
59877



818.31
59892



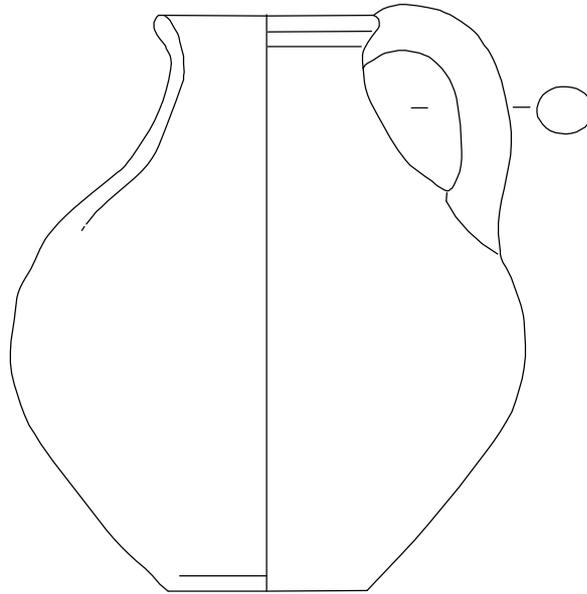
818.57
59864



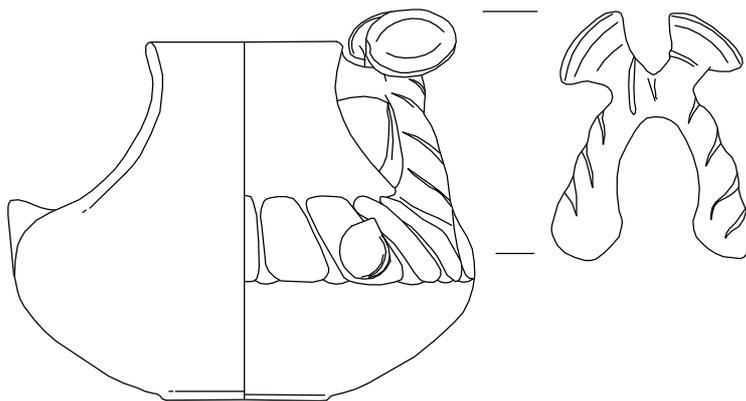
818.34
59888



Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



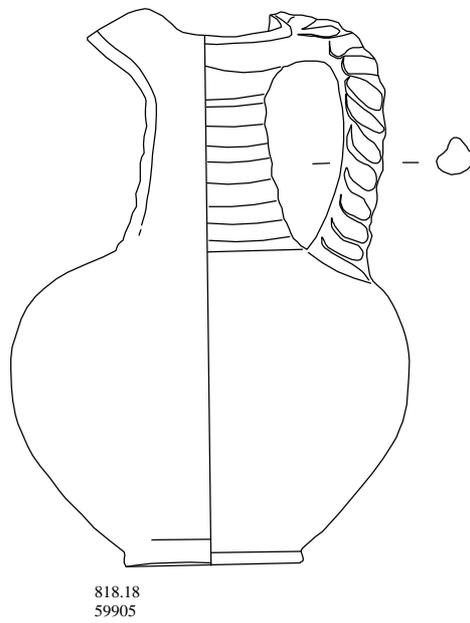
818.41
59903



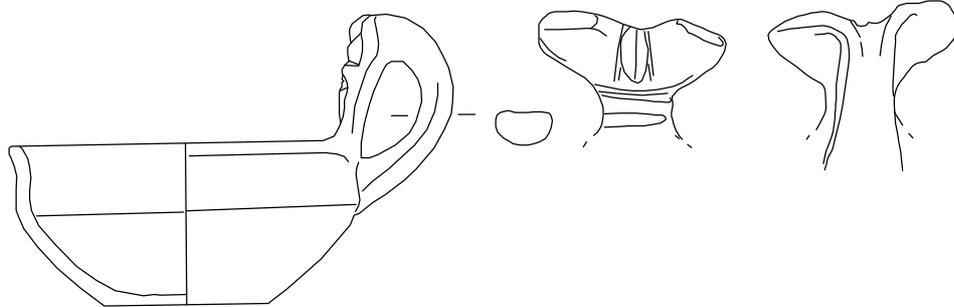
818.43
59897



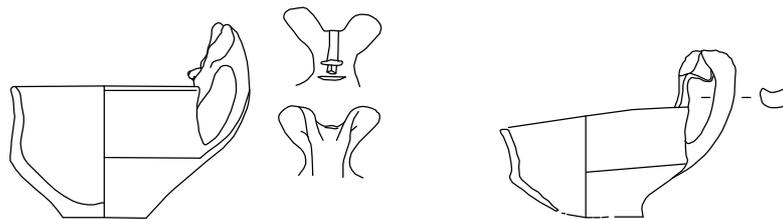
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).

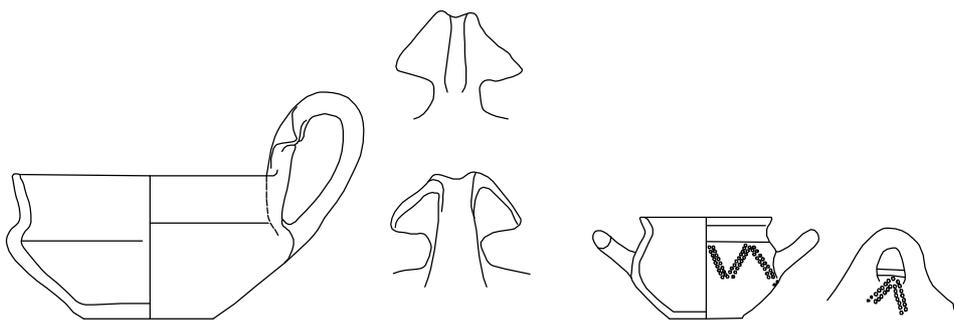


818.13
59909



818.51
59907

818.53
59908

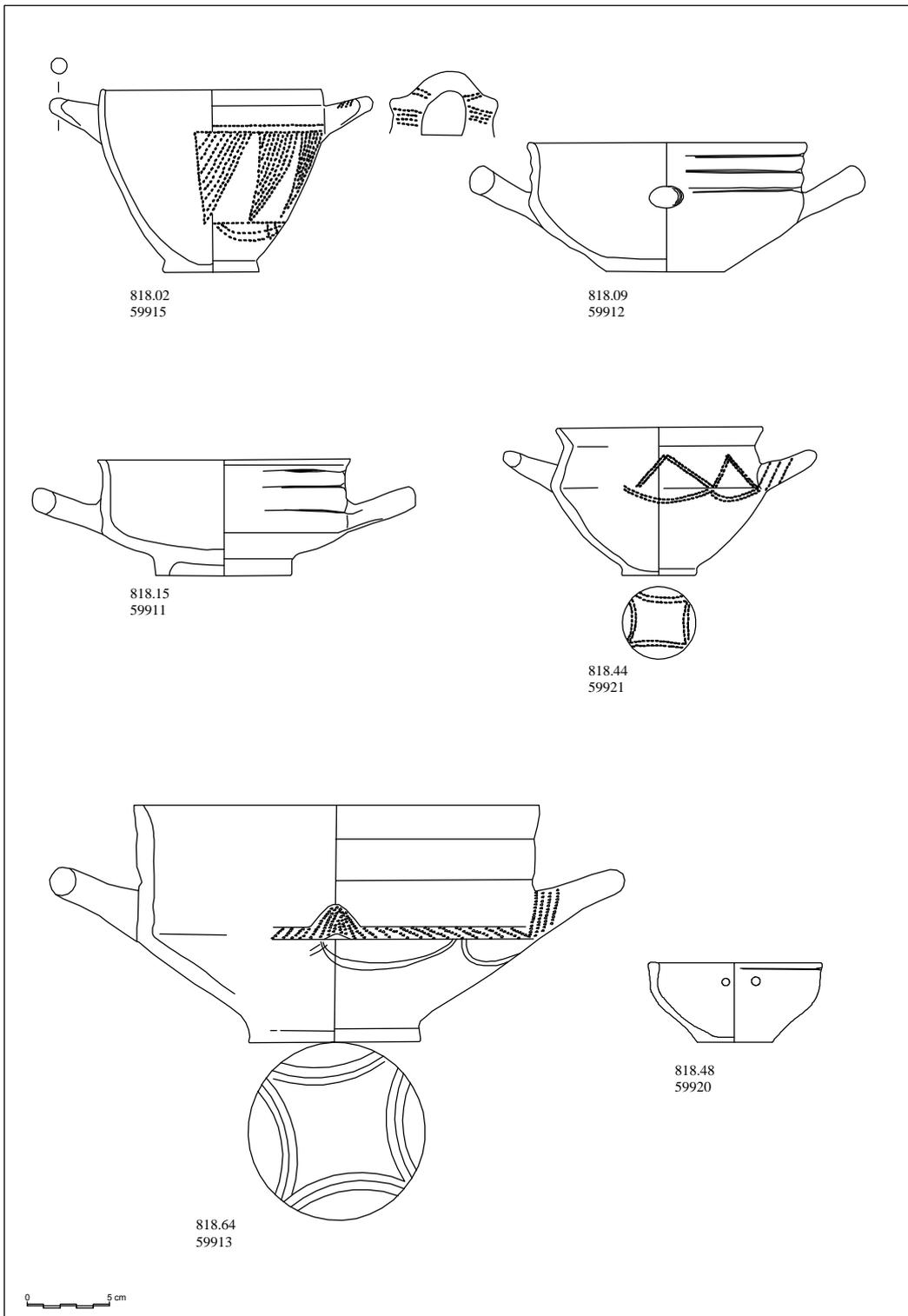


818.58
59910

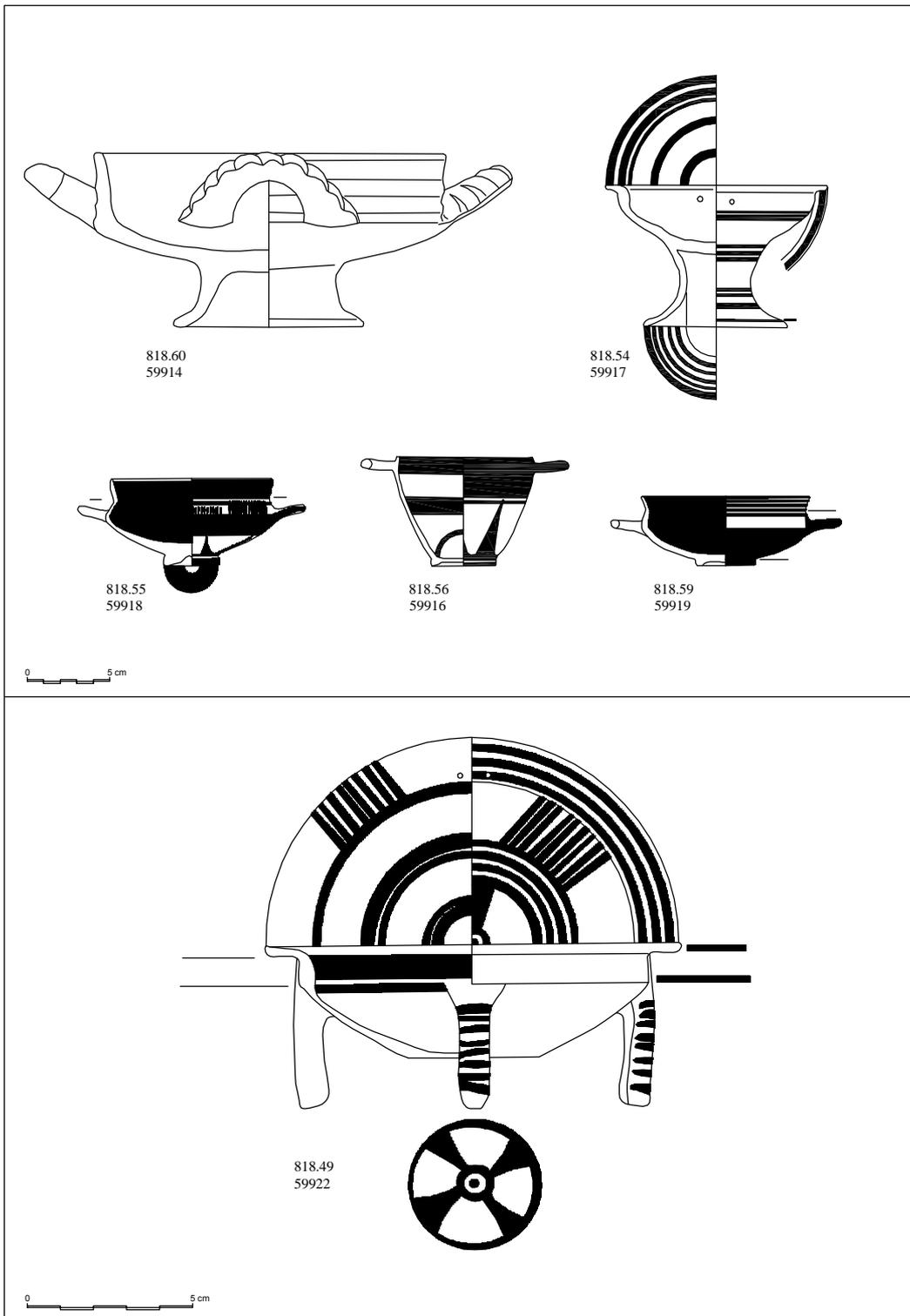
818.47
59923



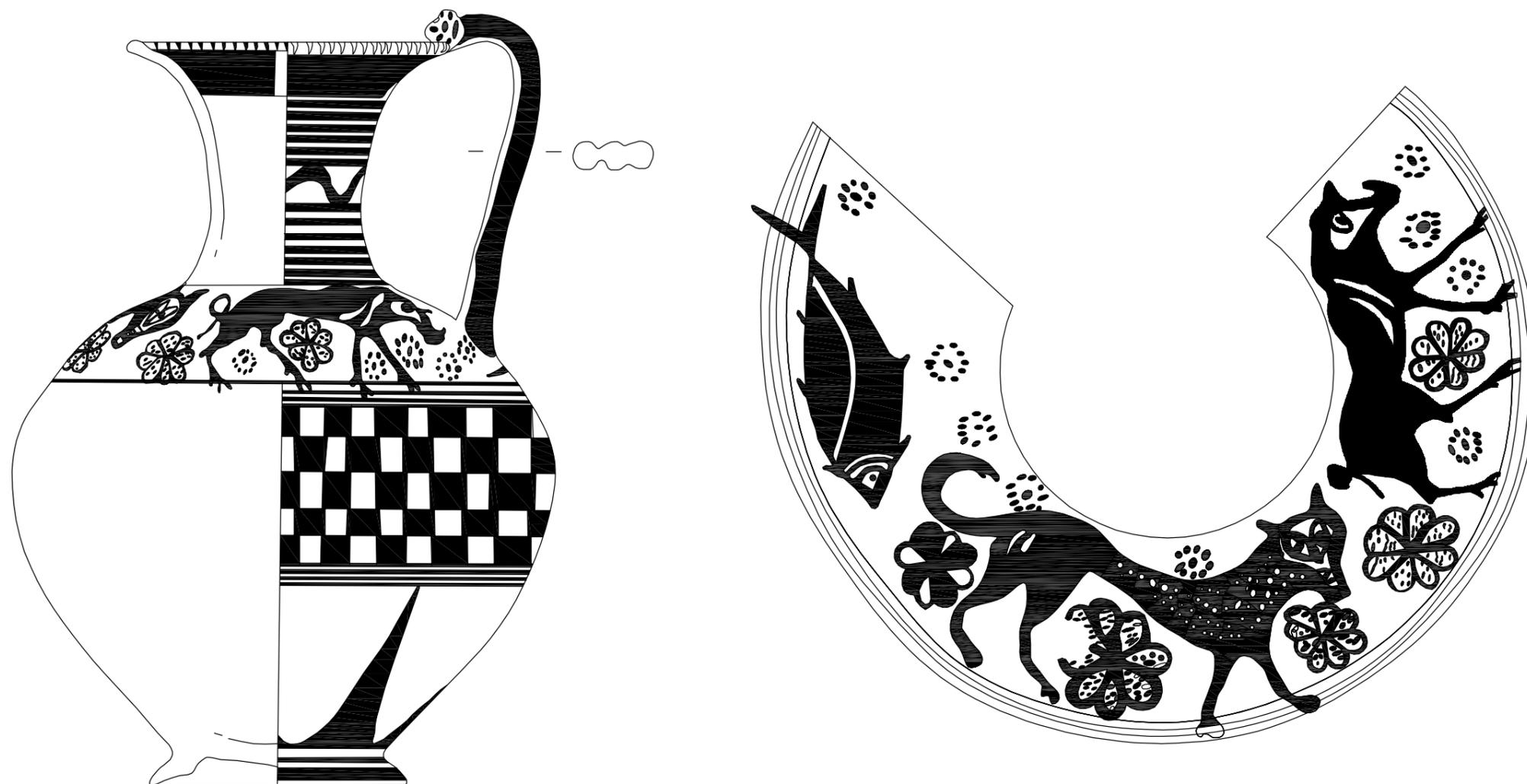
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



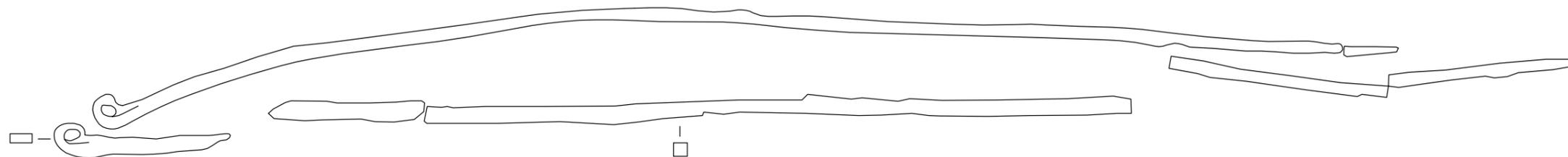
Ceramica d'impasto grossolano e medio; Ceramica greca e levantina, e di tipo greco e levantino (in alto scala 1:4; in basso scala 1:2).



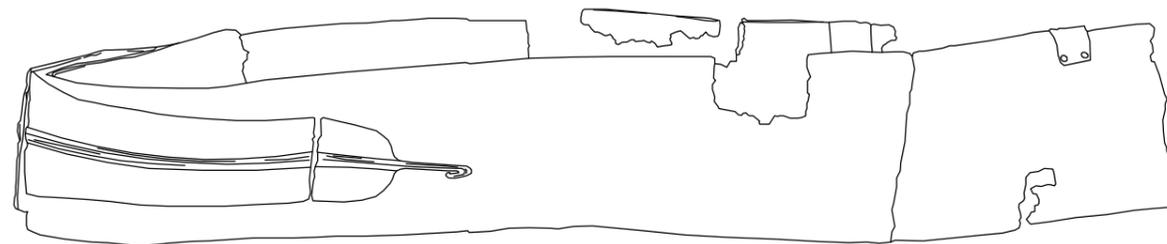
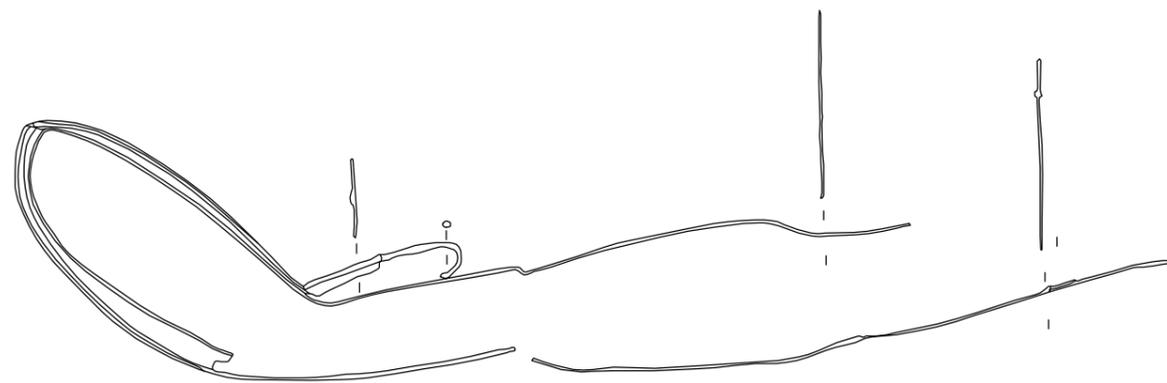
818.17
59901

0 5 cm

Ceramica greca e levantina, e di tipo greco e levantino (scala 1:2).

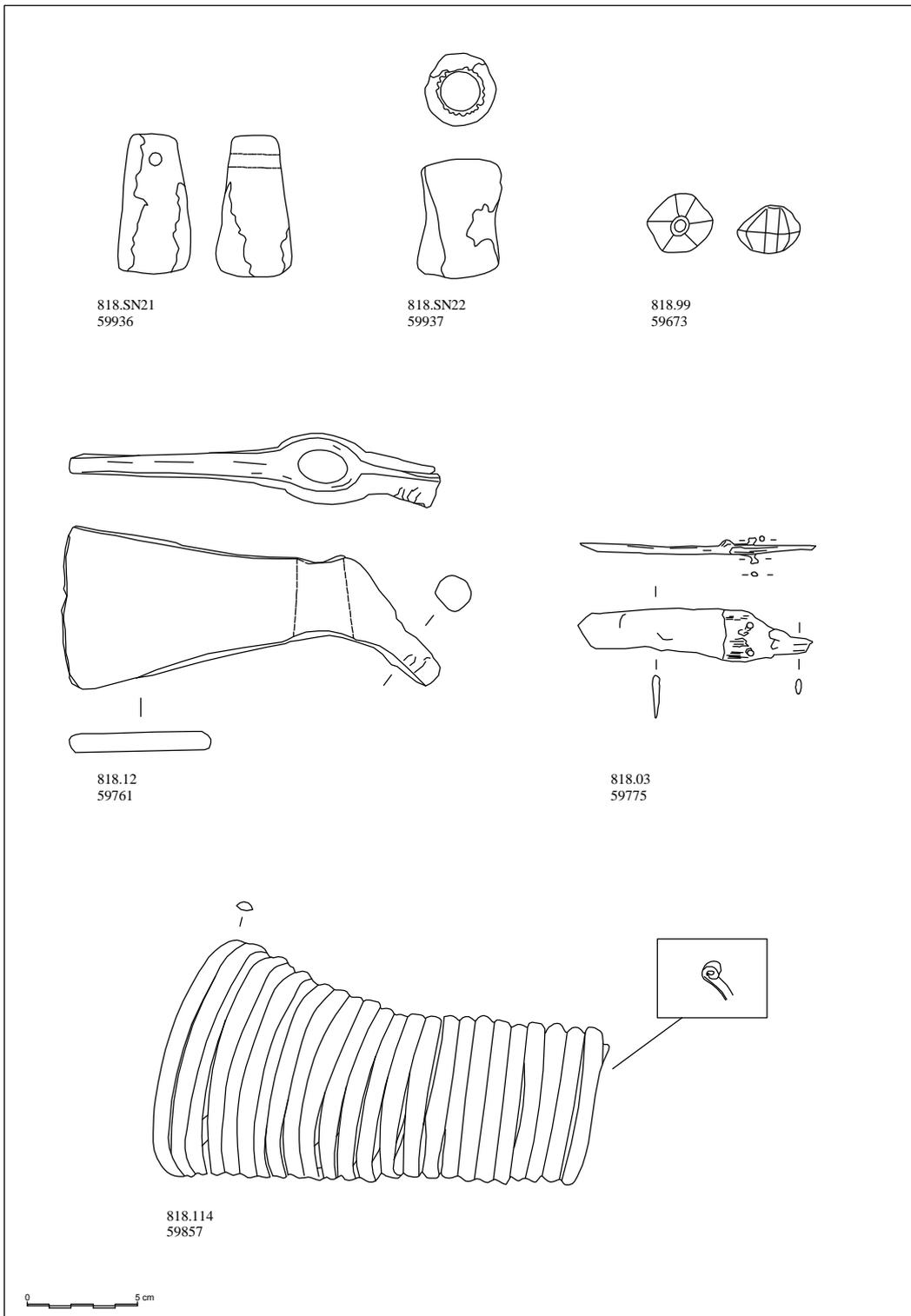


818.70
59859-59860

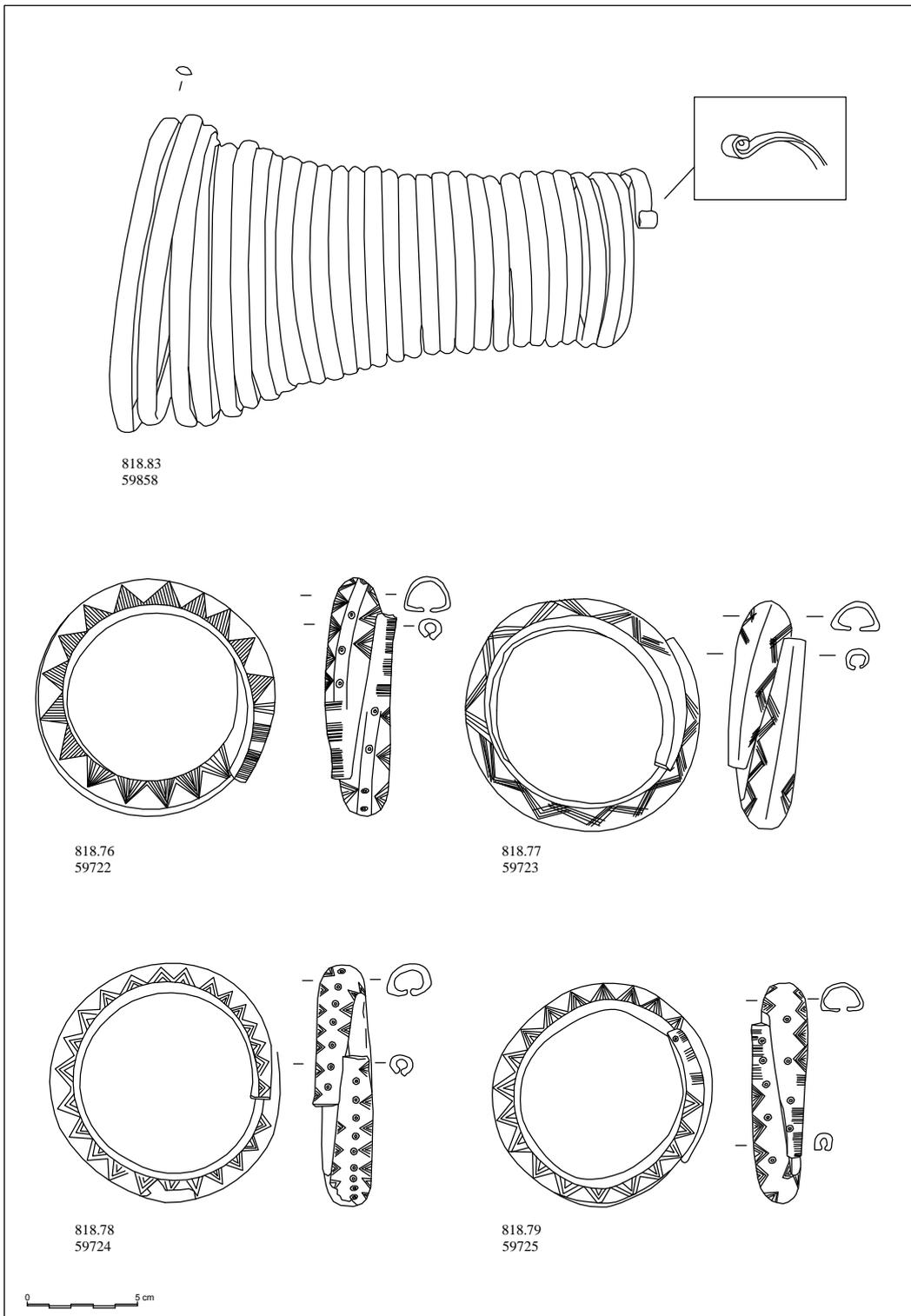


818.117
59861

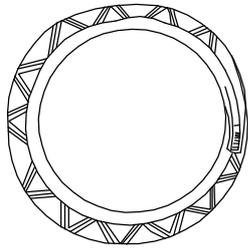




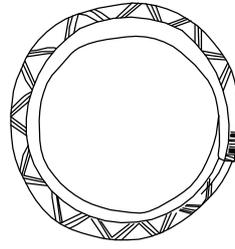
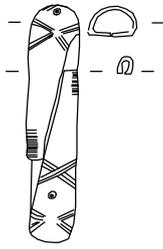
Instrumenta domestica e utensili; Oggetti d'ornamento (scala 1:3).



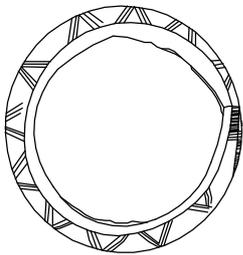
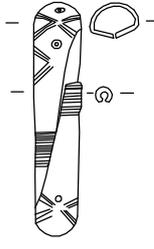
Oggetti d'ornamento (scala 1:3).



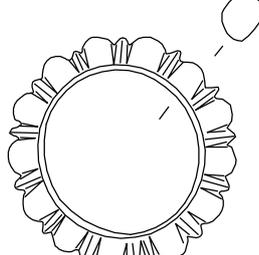
818.80
59926



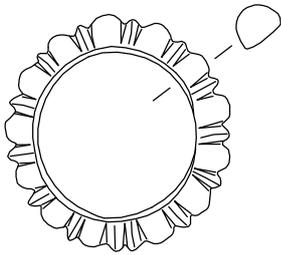
818.81
59927



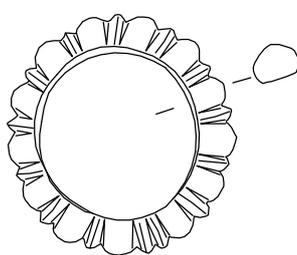
818.82
59928



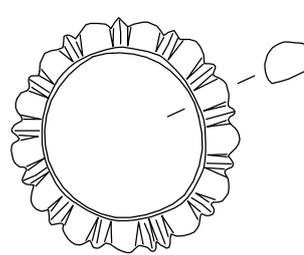
818.84
59929



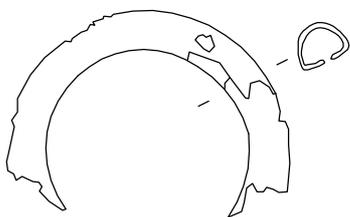
818.85
59730



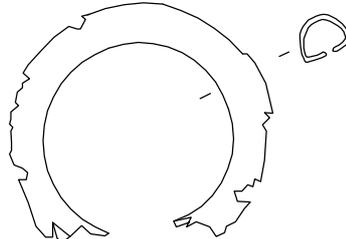
818.106
59731



818.107
59732



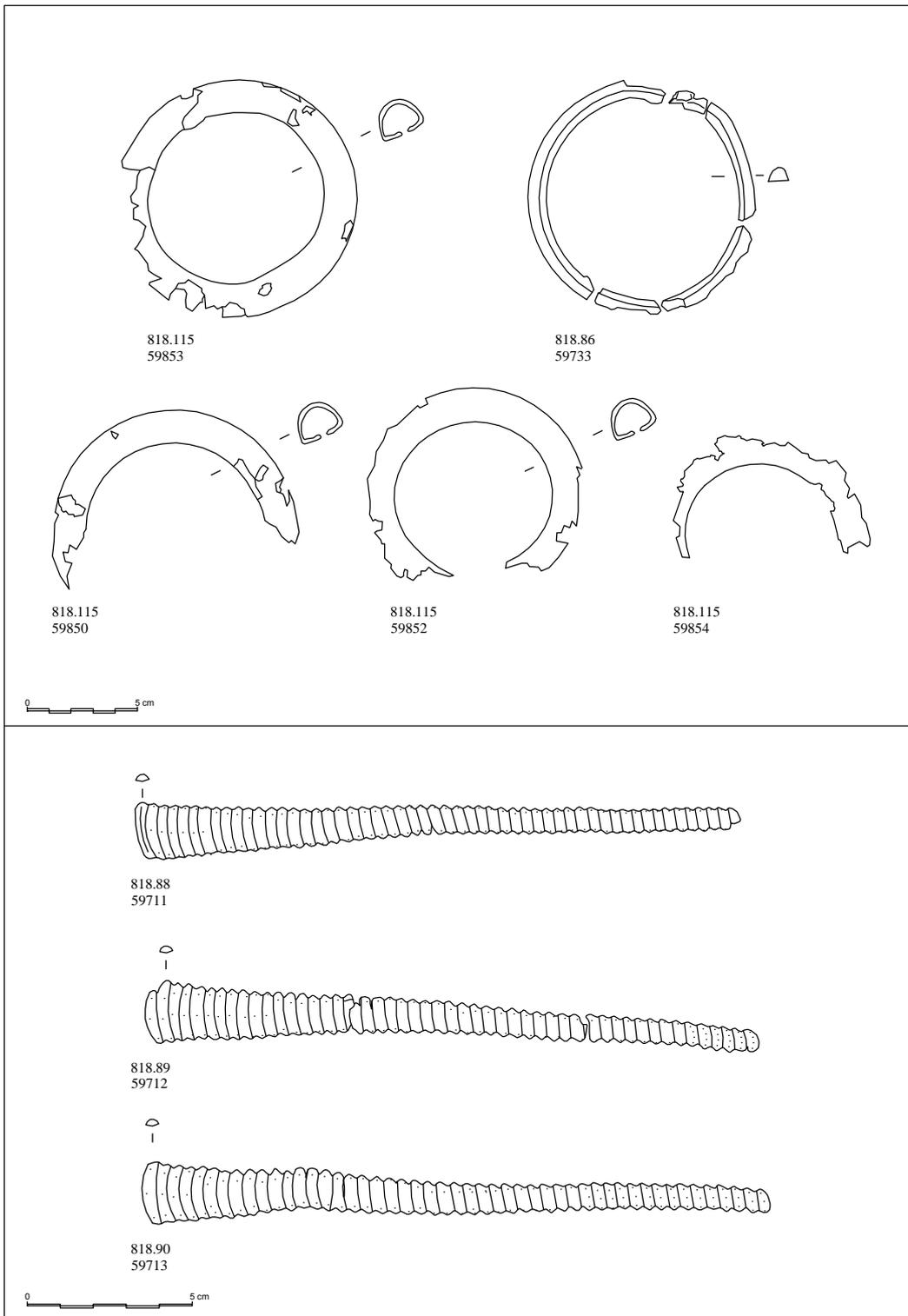
818.115
59849



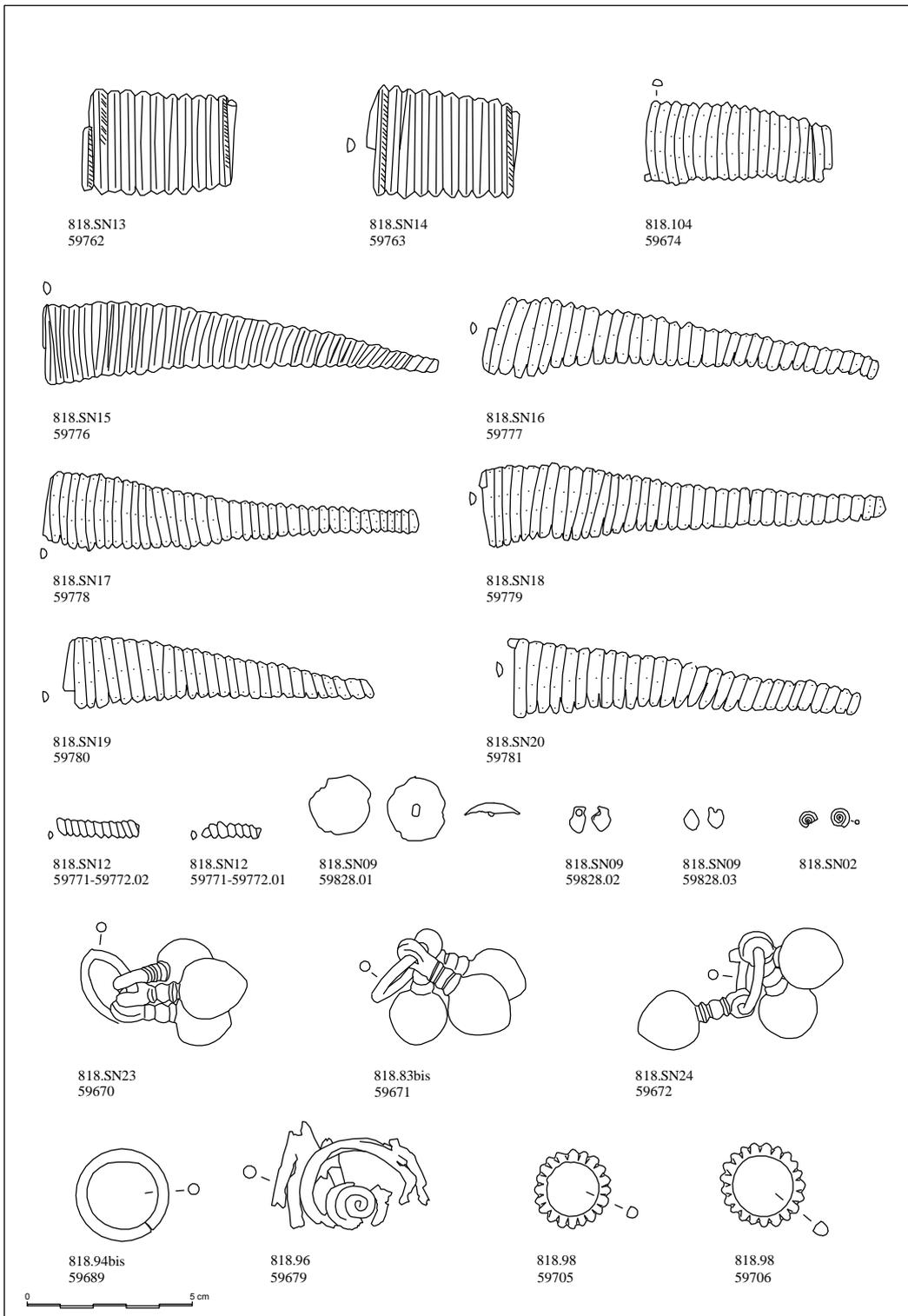
818.115
59851



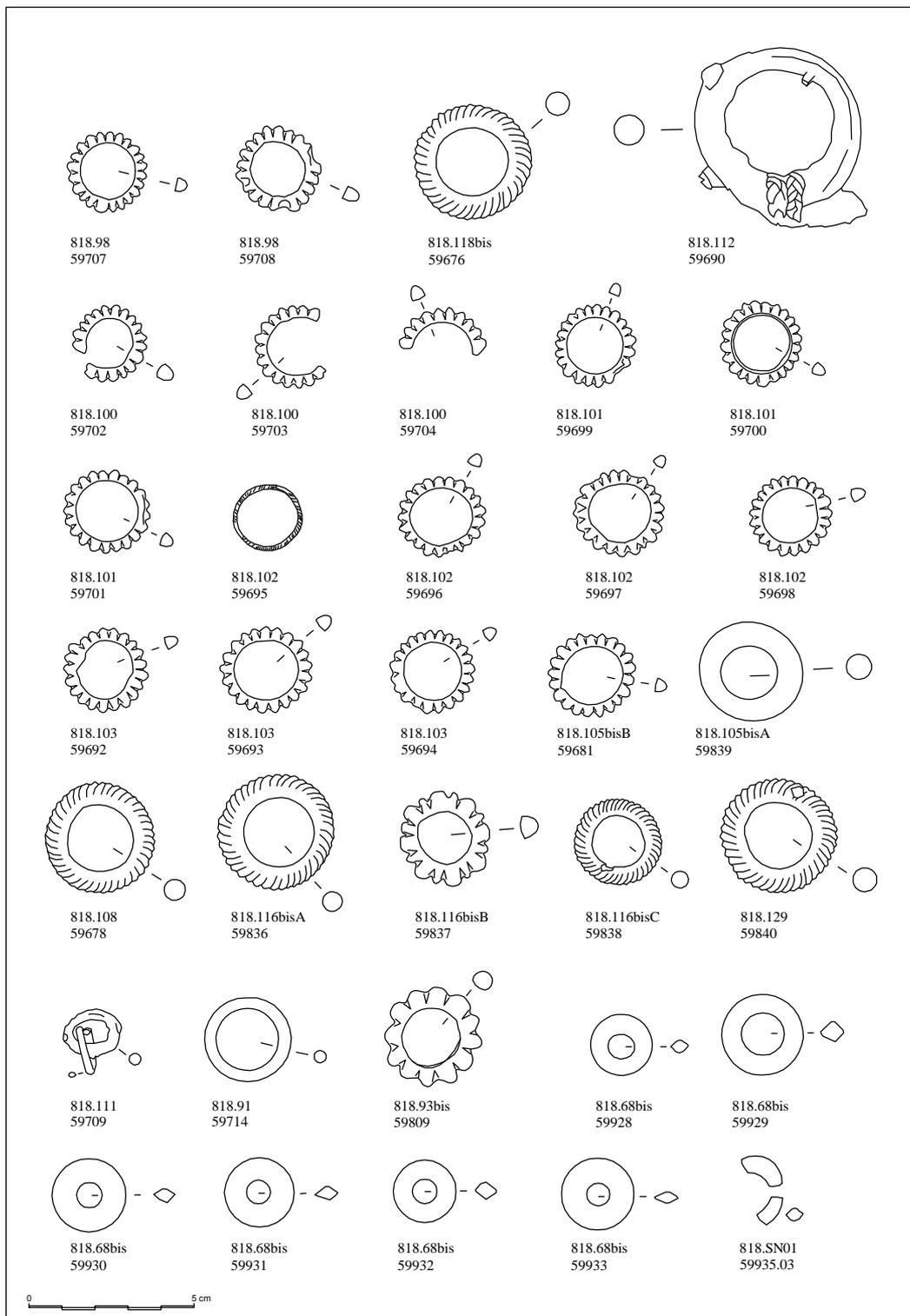
Oggetti d'ornamento (scala 1:3).



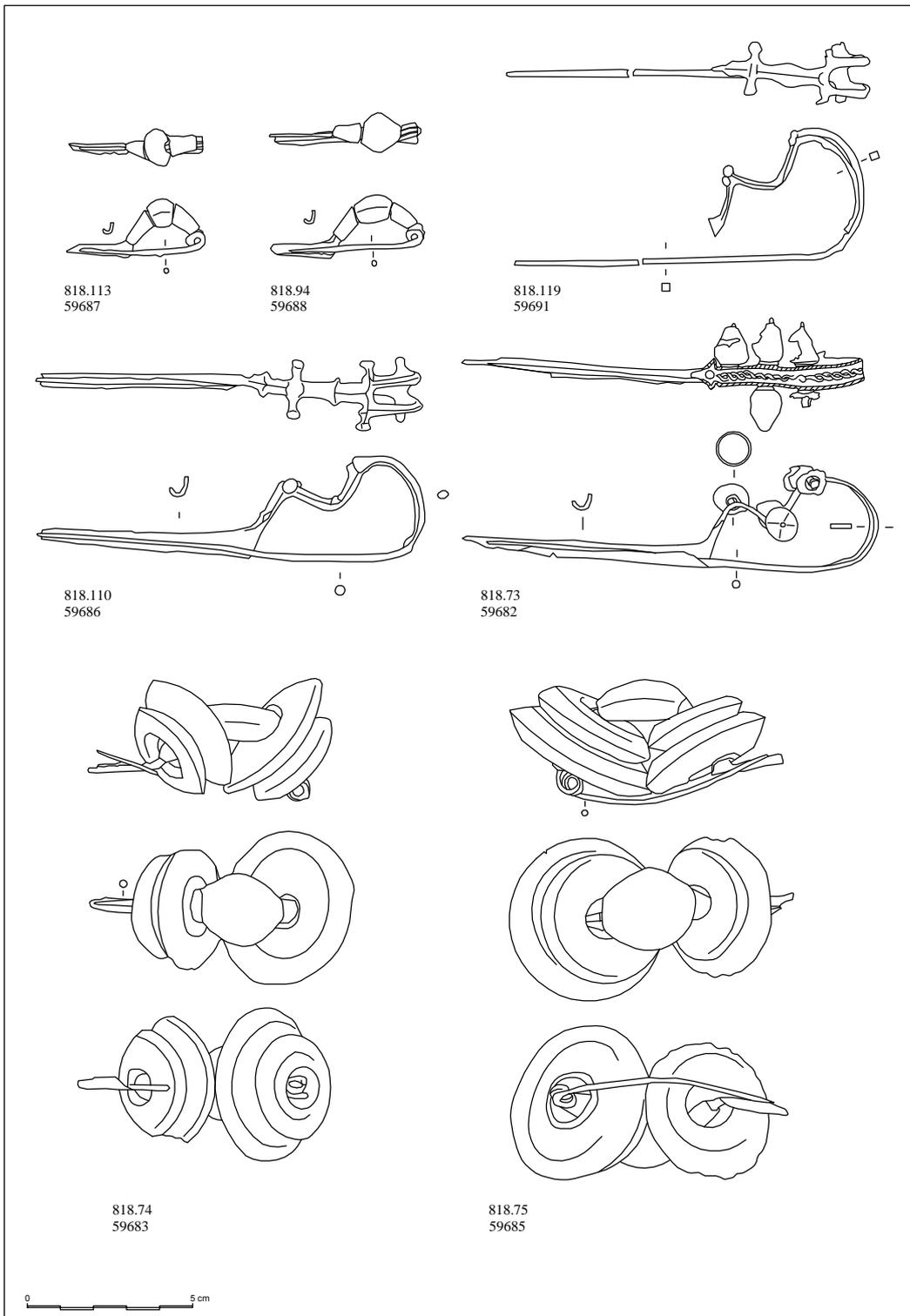
Oggetti d'ornamento (in alto scala 1:3; in basso scala 1:2).



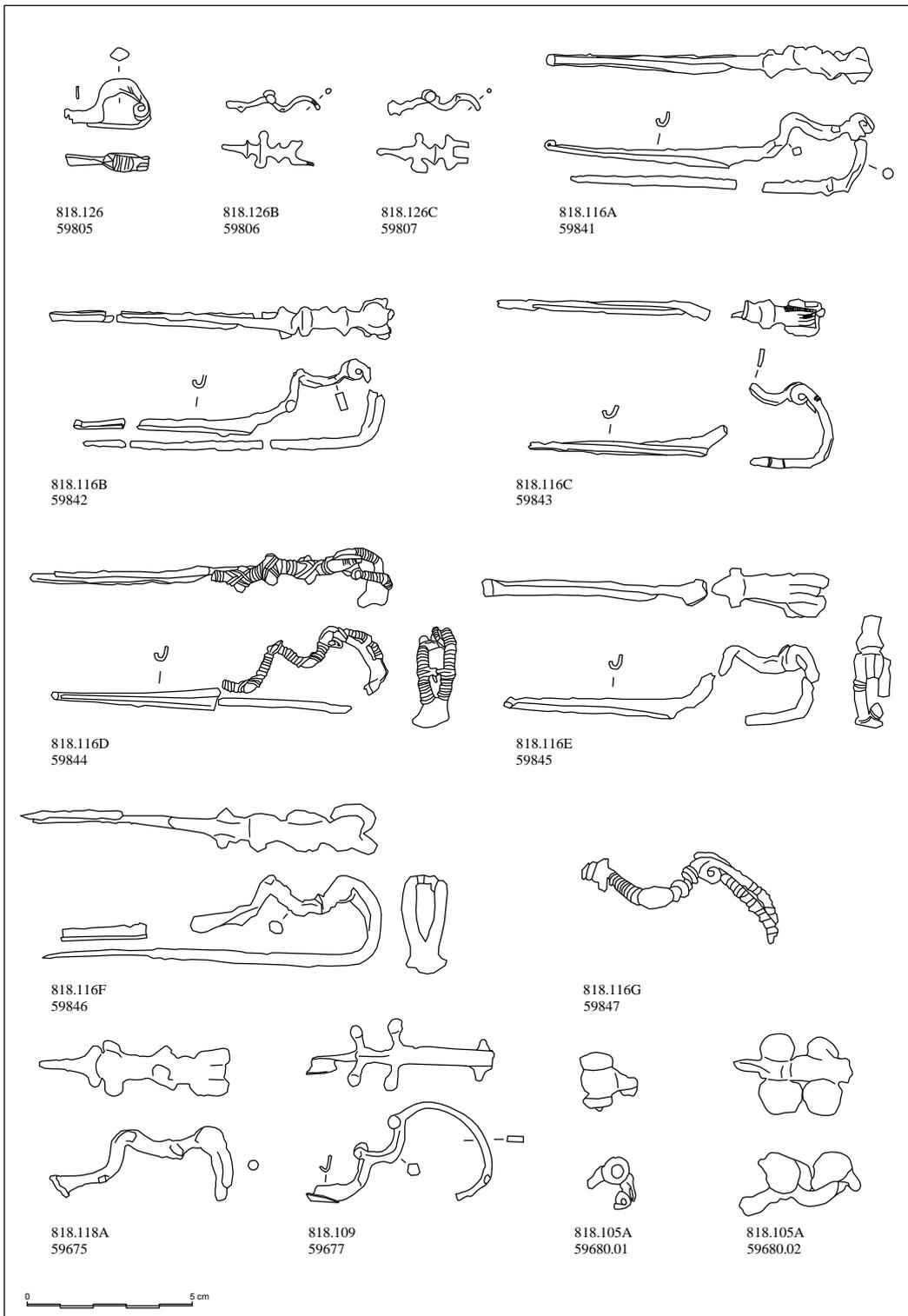
Oggetti d'ornamento (scala 1:2).



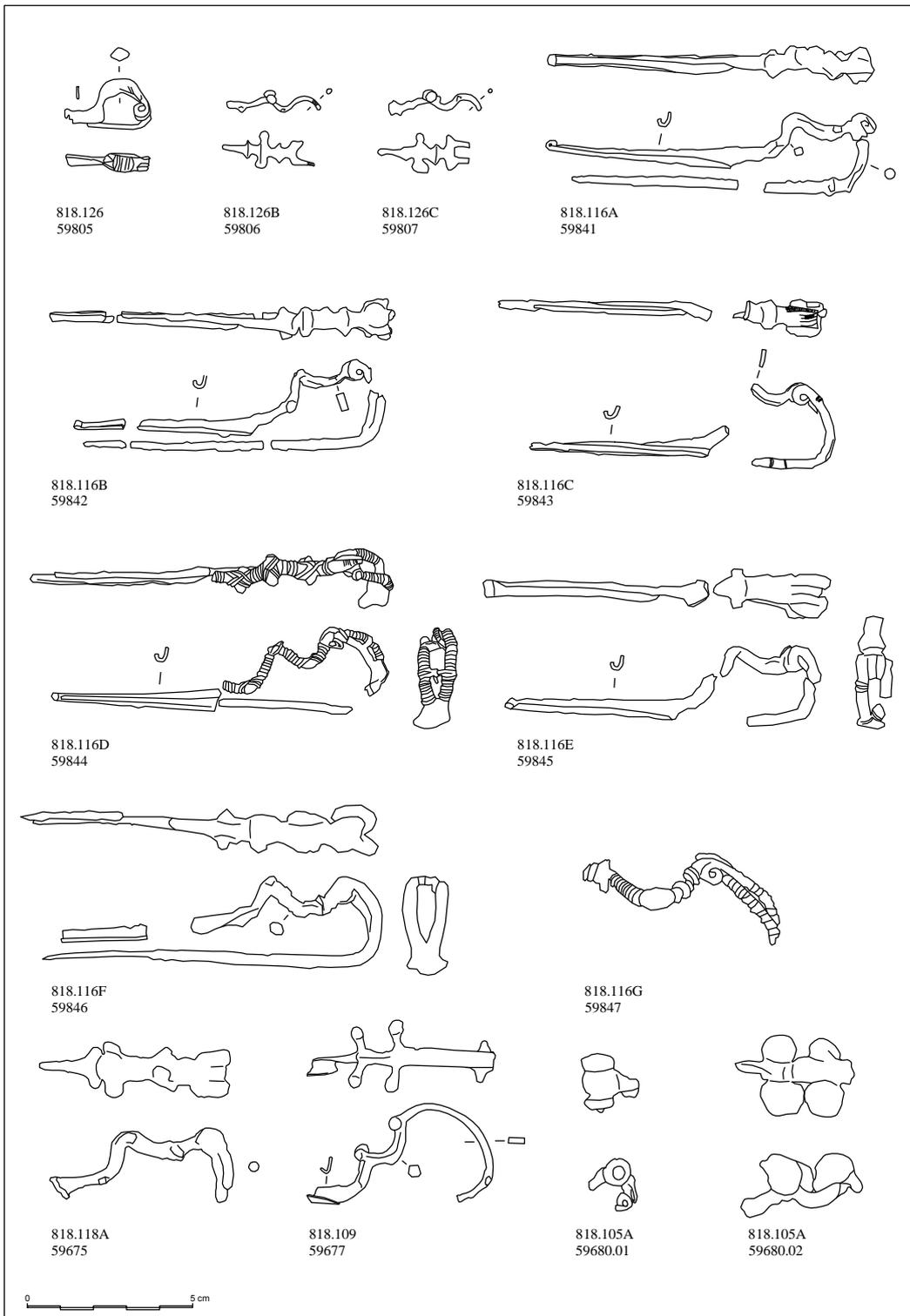
Oggetti d'ornamento (scala 1:2).



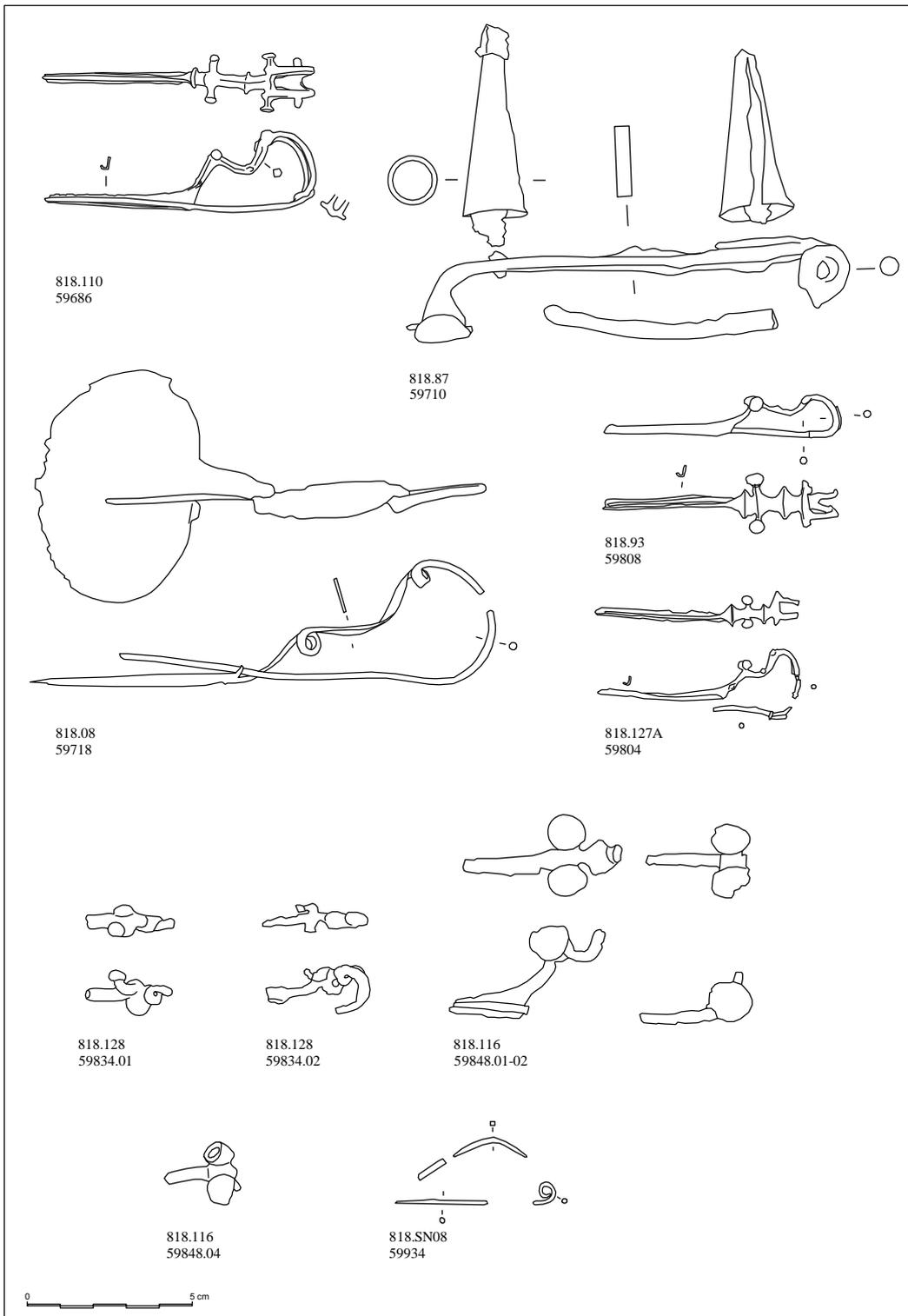
Oggetti d'ornamento (scala 1:2).



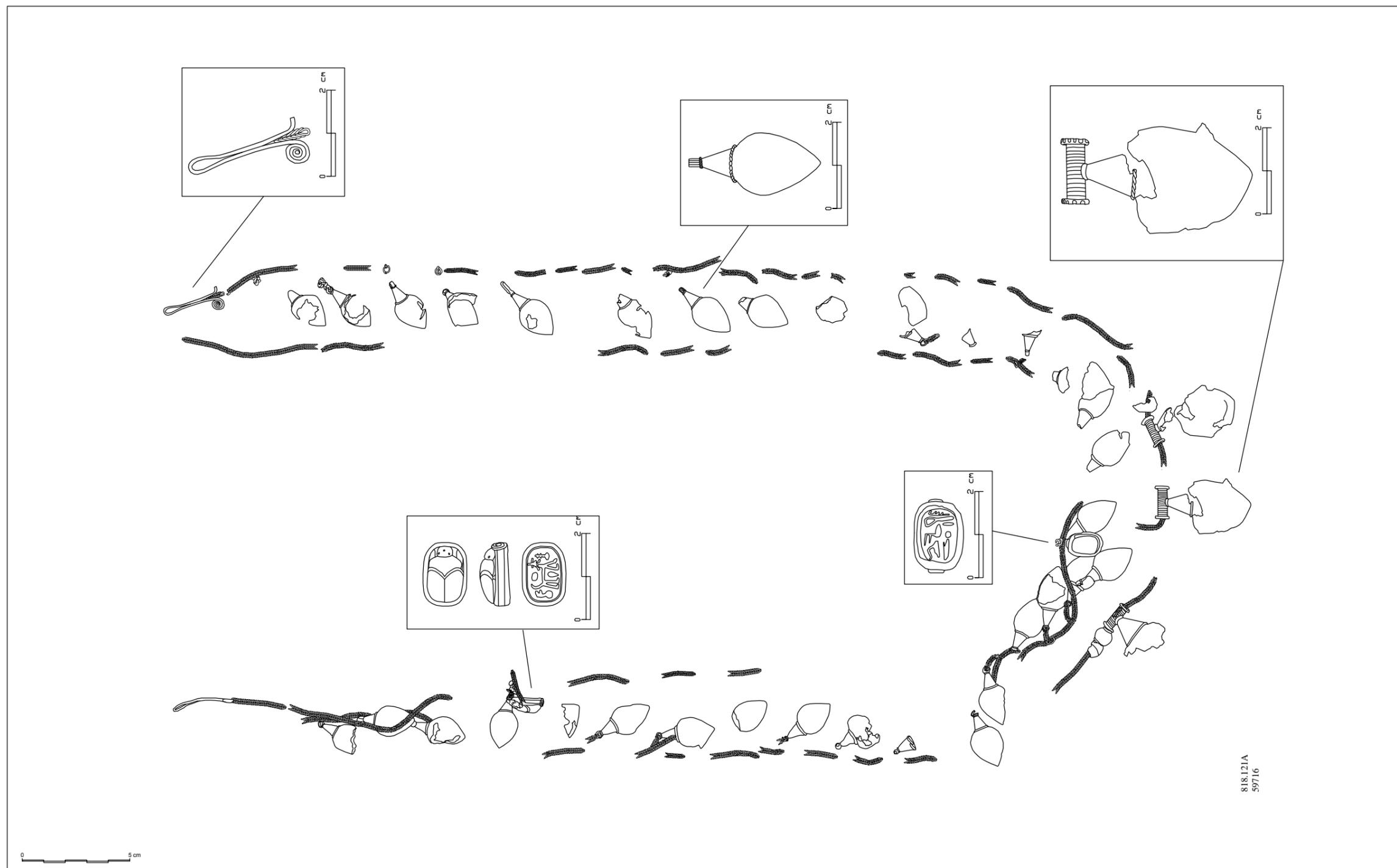
Oggetti d'ornamento (scala 1:2).



Oggetti d'ornamento (scala 1:2).

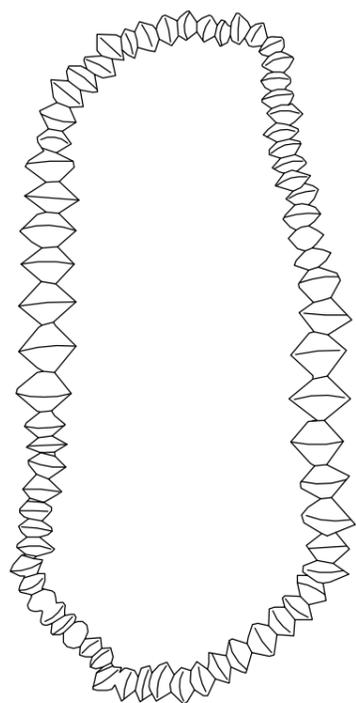


Oggetti d'ornamento (scala 1:2).

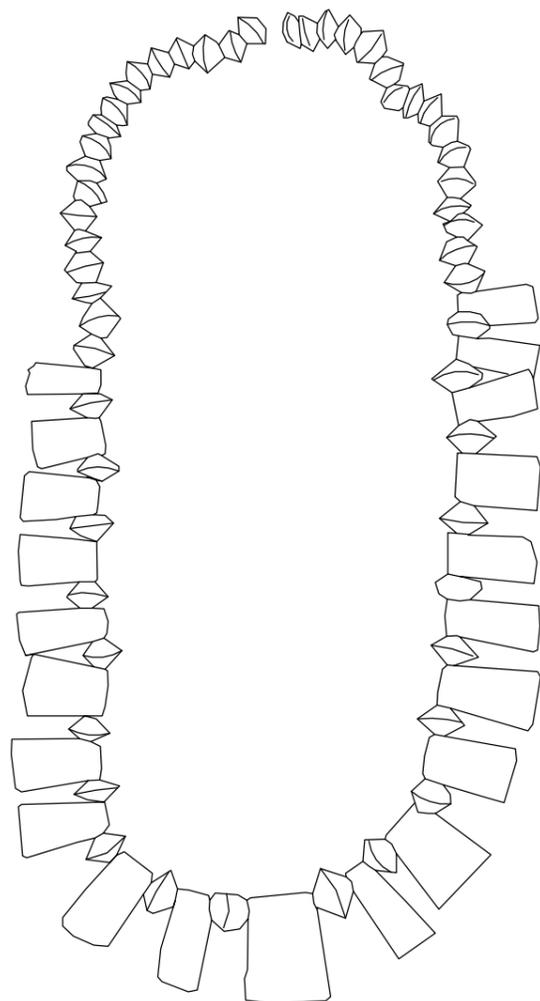


818.121A
59716

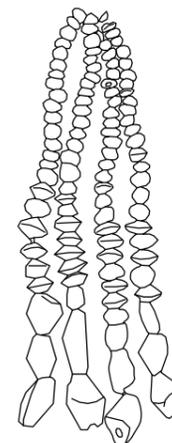
Oggetti d'ornamento (scala 1:2, particolari scala 1:1).



818.120
59735

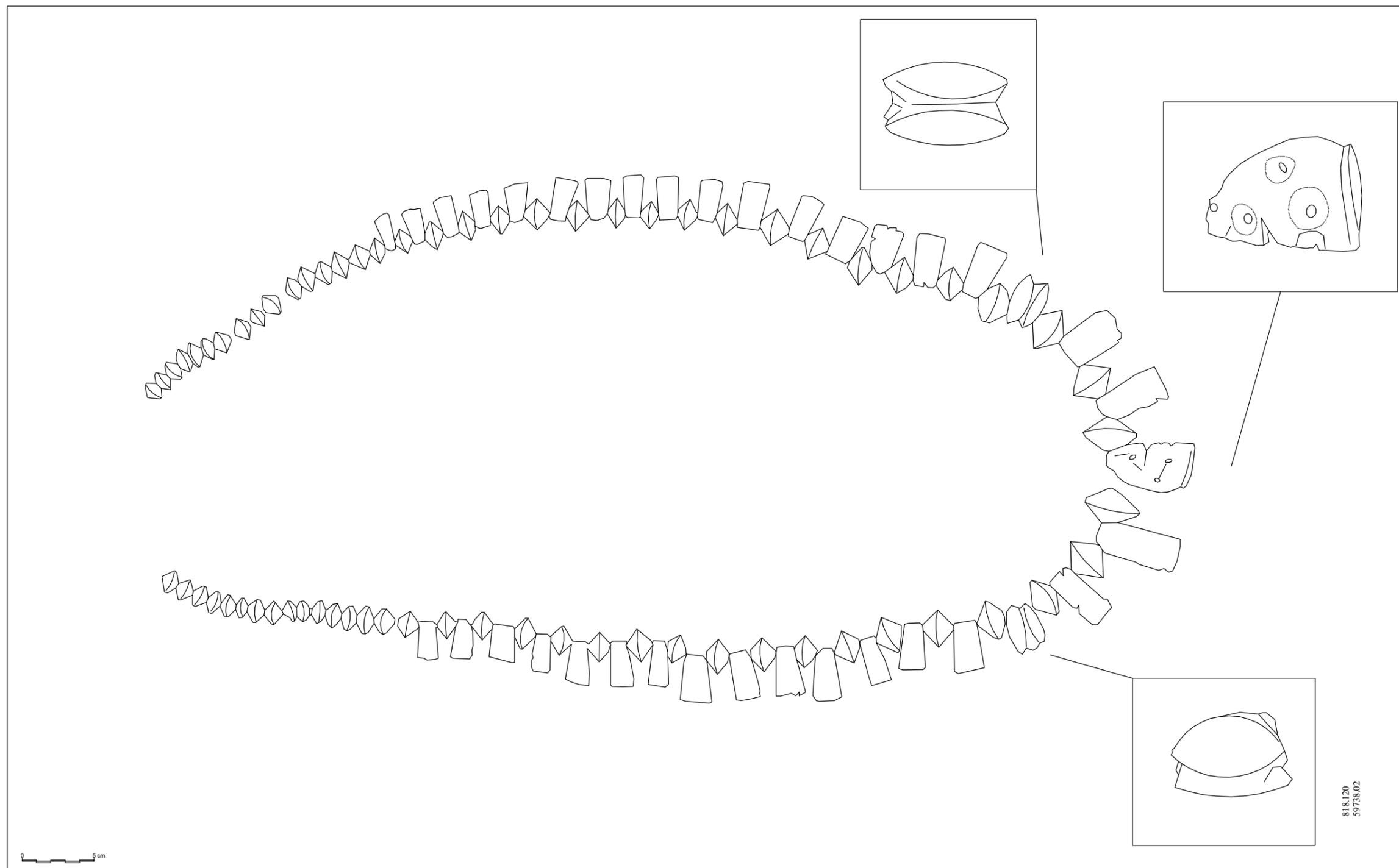


818.120
59736



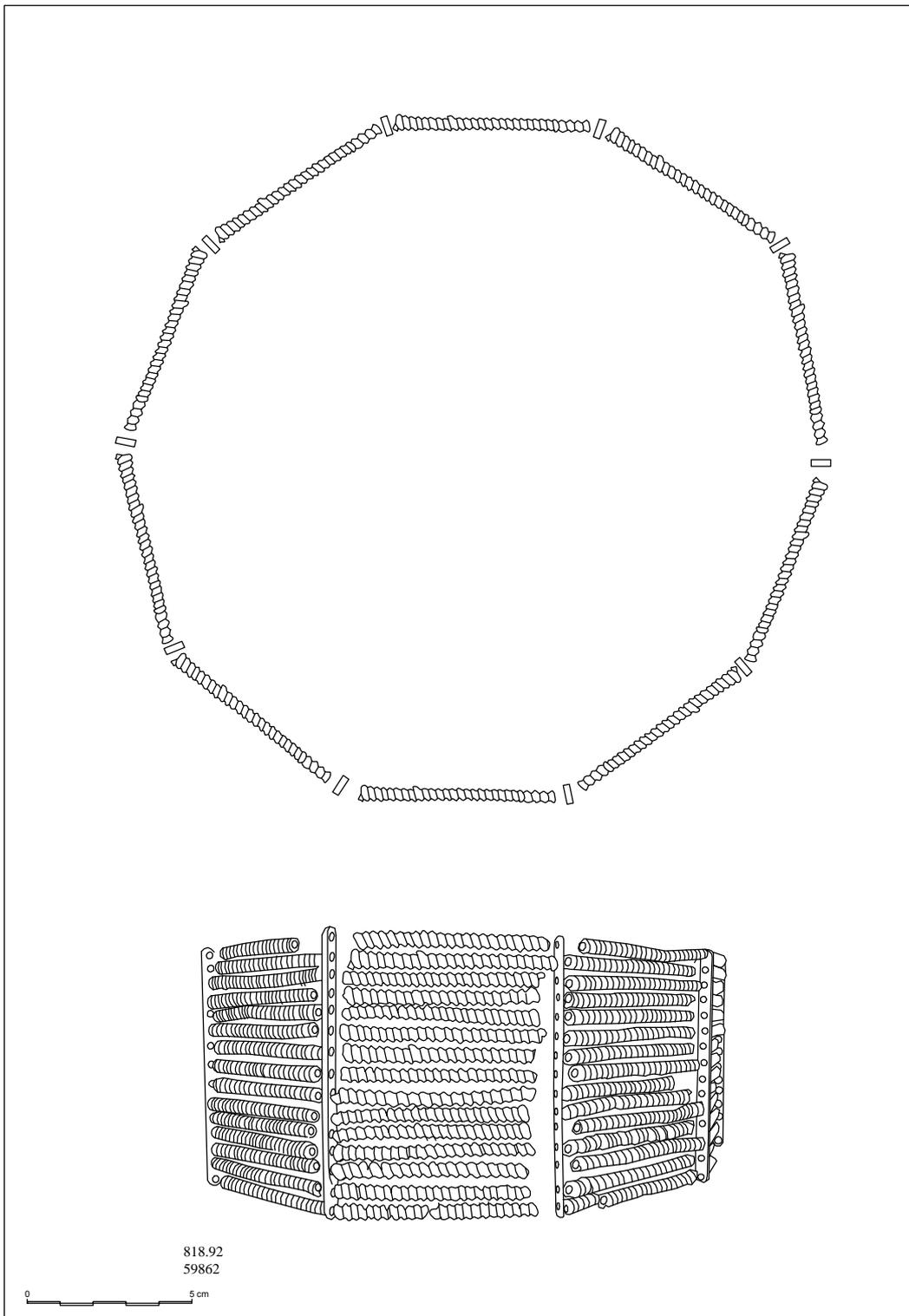
818.120
59738.01



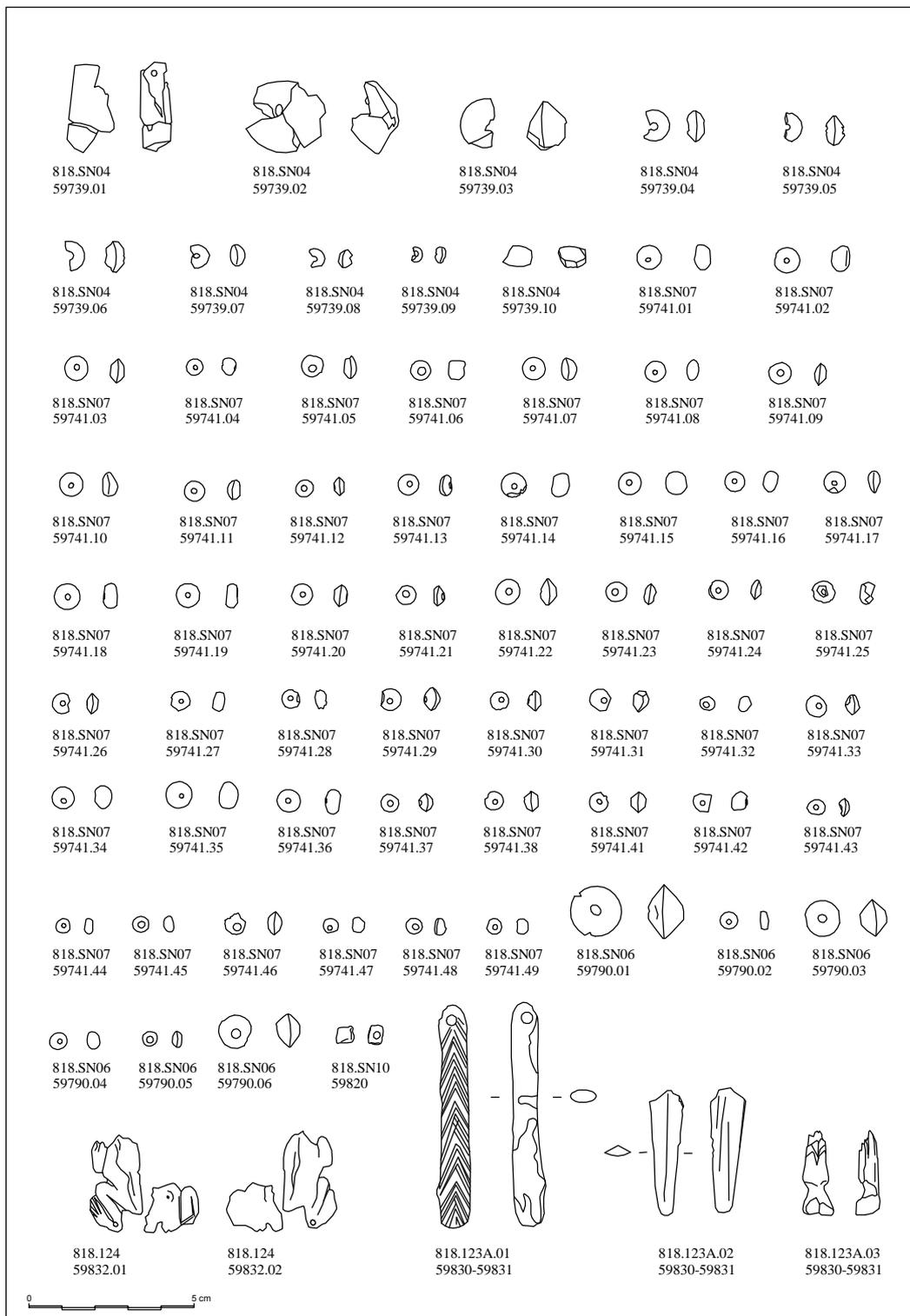


Oggetti d'ornamento (scala 1:3).

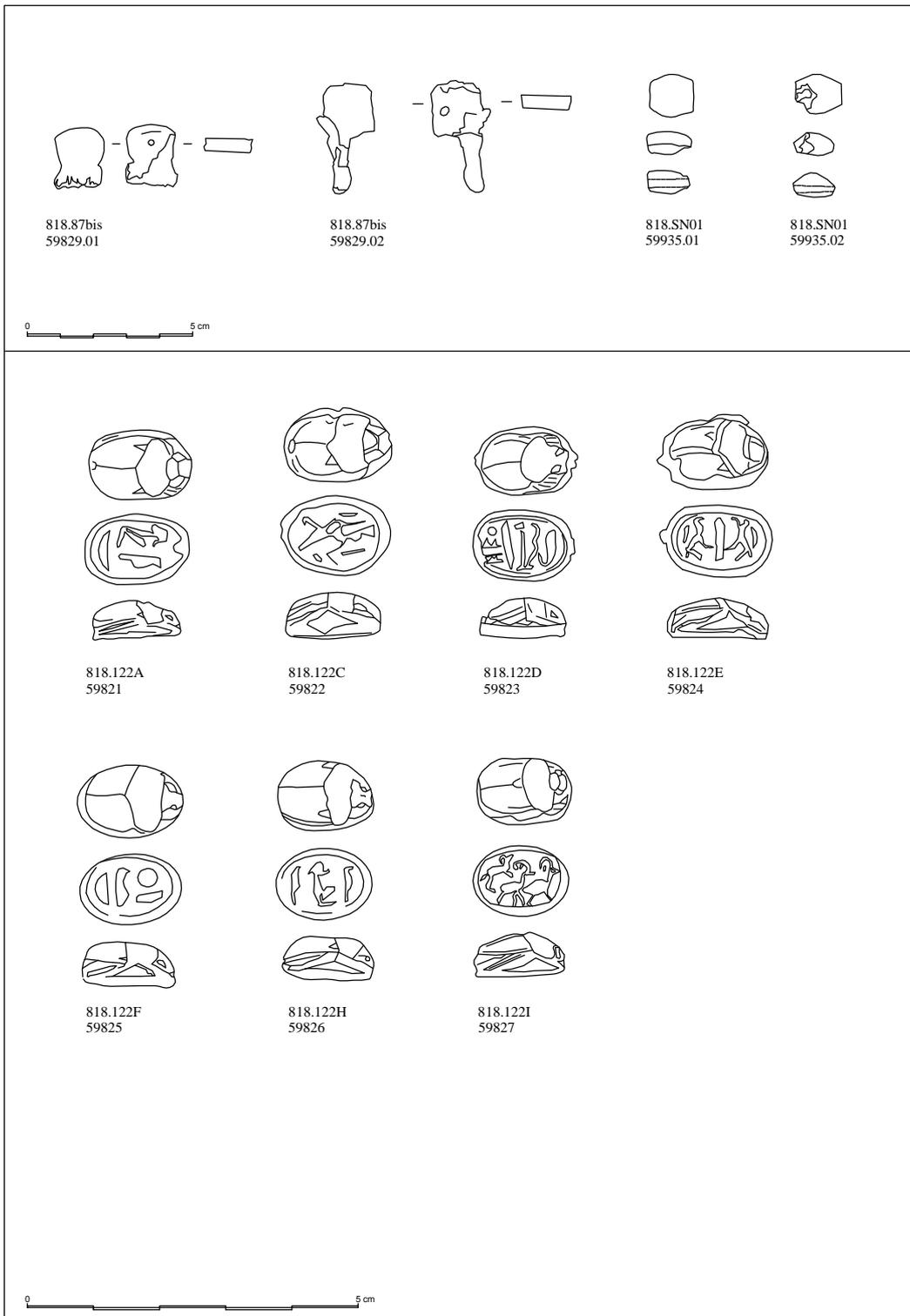
818.120
59738.02



Oggetti d'ornamento (scala 1:2).



Oggetti d'ornamento (scala 1:2).



Oggetti d'ornamento (in alto scala 1:2; in basso scala 1:1).



590-02



590-03



590-04



590-05



590-06



590-07



590-08



590-09 (1)



590-09 (2)



590-09 (3)



590-09 (4)



590-10



590-11



590-12



590-13



590-14



590-15



590-16



590-17



590-18



590-19 (1)



590-19 (2)



590-19 (3)



590-19 (4)



590-19 (5)



590-19 (6)



590-19 (7)



590-19 (8)



590-19 (9)



590-19 (10)



590-19 (11)



590-19 (12)



590-19.15



590-20



590-21



590-22



590-23



590-24



590-25



590-26



590-27



590-28



590-29



590-30



590-31



590-32



590-33



590-34



590-35



590-36



590-37



590-38



590-39



590-40



590-41



590-42



590-43



590-44.01



590-44.02



590-44.03



590-44.04



590-44.05



590-44.06



590-45 (2)



590-45



590-46



590-47



590-49



590-50 (1)



590-50 (2)



590-50 (3)



590-50 (4)



590-50 (5)



590-50 (6)



590-50 (7)



590-50 (8)



590-50 (9)



590-50 (10)



590-50 (11)



590-50 (12)



590-50 (13)



590-50 (14)



590-50 (15)



590-50 (16)



590-50 (17)



590-50 (18)



590-50 (19)



590-50 (20)



590-50 (21)



590-50 (22)



590-50 (23)



590-50 (24)



590-50 (25)



590-50 (26)



590-50 (27)



590-50 (28)



590-50 (29)



590-50 (30)



590-50 (31)



590-50 (32)



590-50 (33)



590-50 (34)



590-50 (35)



590-50 (36)



590-50 (37)



590-50 (38)



590-50 (39)



590-50 (40)



590-50 (41)



590-50 (42)



590-50 (43)



590-50 (44)



590-50 (45)



590-50 (46)



590-50 (47)



590-50 (48)



590-50 (49)



590-50 (51)



590-50 (52)



590-50 (53)



590-50 (54)



590-50 (55)



590-50 (56)



590-50 (57)



590-50 (58)



590-50 (59)



590-50 (60)



590-50 (61)



590-50 (62)



590-50 (63)



590-50 (64)



590-50 (65)



590-50 (66)



590-50 (67)



590-50 (68)



590-50 (69)



590-50 (70)



590-50 (71)



590-50 (72)



590-50 (73)



590-50 (74)



590-50 (75)



590-50 (76)



590-51 (1)



590-51 (2)



590-52 (2)



590-52 (3)



590-52 (4)



590-52 (5)



590-52 (6)



590-52 (7)



590-52 (8)



590-52 (9)



590-52 (10)



590-52 (11)



590-52 (12)



590-52 (13)



590-52 (15)



590-52 (16)



590-52 (17)



592-01



592-02



592-03



592-04



592-05



592-06



592-07



592-08



592-09



592-10



592-11



592-12



592-13



592-14



592-15



592-16



592-17



592-18



592-19



592-20



592-21 (2)



592-22



592-23



592-24



592-25



592-26



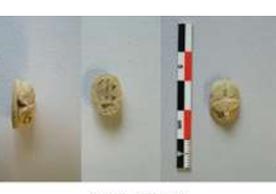
592-27



592-28



592-29



592-30 (1)



592-30 (2)



592-30 (3)



592-31



592-32



592-33



592-34



592-35



592-36



592-37



592-38



592-39



592-40



592-41



592-42



592-43 (1)



592-43 (2)



592-43 (3)



592-43 (4)



592-43 (5)



592-43 (6)



592-43 (7)



592-43 (8)



592-43 (9)



592-43 (10)



592-44



592-45



592-46



592-47



592-48



592-49



592-50



592-52



592-53



592-54



592-55



592-56



592-57



592-58



592-59



592-60



592-61



592-62



592-63



592-64



592-65



592-66



592-67



592-68



592-69



592-71



592-72



592-73



592-75



592-76



592-77



592-78



592-79



592-80 (1)



592-80 (2)



592-80 (3)



592-81



592-82



592-83



592-84



592-85



592-87



592-88 (1)



592-88 (2)



592-89 (1)



592-90 (1)



592-90 (2)



592-90 (3)



592-90 (4)



592-90 (5)



592-90 (6)



592-92 (27)



592-92 (28)



592-92 (29)



592-92 (30)



592-92 (31)



592-92 (32)



592-92 (33)



592-92 (34)



592-94 (1)



592-94 (3)



592-94 (5)



592-95 (1)



592-95 (2)



592-95 (3)



592-95 (4)



592-95 (5)



592-95 (6)



592-95 (7)



592-95 (8)



592-95 (9)



592-95 (10)



592-96 (1)



592-96 (2)



592-96 (3)



592-96 (4)



592-96 (5)



592-96 (6)



592-96 (7)



592-96 (8)



592-96 (9)



592-96 (10)



592-96 (11)



592-96 (12)



592-96 (13)



592-96 (14)



592-96 (15)



592-96 (16)



592-96 (17)



592-96 (18)



592-96 (19)



592-96 (20)



592-96 (21)



592-96 (22)



592-96 (23)



592-96 (24)



592-96 (25)



592-96 (26)



592-96 (27)



592-96 (28)



592-96 (29)



592-96 (30)



592-96 (31)



592-96 (32)



592-96 (33)



592-96 (34)



592-96 (35)



592-96 (36)



592-96 (37)



592-96 (38)

Tomba 596

Tav. III.153



596-02



596-03



596-04 (1)



596-04 (2)



596-05



596-06



596-07



596-08



596-09



596-10



596-11



596-12



596-13



596-14



596-15



596-17



596-19



596-20



596-21



596-22



596-23



596-24



596-25+26



596-27



596-28



596-29



596-30



596-32



596-33



596-35



596-36



596-37



596-38



596-39



596-40



596-41



596-42



596-44 (1)



596-44 (2)



596-45 (1)



596-45 (2)



596-45 (3)



596-45 (5)



596-45 (06)



596-46 (1)



596-46 (2)



596-46 (3)



596-46 (4)



596-46 (5)



596-46 (6)



596-46 (7)



596-46 (8)



597-01



597-02



597-03



597-04



597-05



597-06



597-07



597-08



597-10



597-11



597-12



597-13



597-14



597-15



597-16



597-17



597-18



597-19



597-20



597-21



597-22



597-23



597-24



597-25



597-26



597-27



597-28



597-29



597-30



597-31



597-32



597-33



597-34



597-35



597-36



597-37



597-38



597-39



597-40



597-41



597-42



597-43



597-44



597-45



597-46



597-47



597-48



597-49



597-50



597-51



597-52 (01) e 59 (02)



597-52



597-53 (1)



597-53 (2)



597-54



597-55 (1)



597-56



597-57



597-58 (01)



597-59 (01)



597-59 (06)



597-59 (12)



597-59



597-60 (01)



597-60 (02)



597-61 (1)



597-61 (11)



597-61 (15)



597-62

Tomba 630

Tav. III.157



630-02



630-03



630-04



630-05



630-06



630-07



630-08



630-09



630-10



630-11



630-12



630-13 (1)



630-13 (2)



630-14



630-15



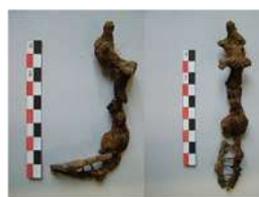
630-16 (1)



630-16 (2)



630-16 (3)



630-17 (1)



630-17 (2)



630-17 (3)



630-17 (4)



630-17 (5)



630-17 (6)



630-17 (7)



630-18 (02)+19 (03)



630-18 (2)



630-19 (1)



630-19 (2)



630-20



630-21



630-22



630-23



630-24



630-25



630-26



630-27



630-28



630-29



630-30



630-31



630-32



630-33



630-34



630-35



630-36



630-37



630-C1



630-C2



633-01



633-01bis



633-02bis



633-03



633-03bis



633-04



633-05



633-05bis



633-06



633-06bis



633-07



633-08



633-08bis



633-09



633-09-10bis



633-10



633-11



633-11-12 bis



633-11bis



633-12



633-13



633-14



633-14bis



633-15



633-15bis



633-16



633-17



633-18



633-20



633-21



633-22



633-23



633-24



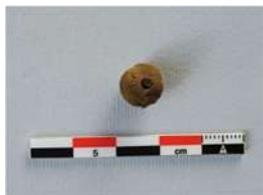
633-25



633-26



633-27



633-28



633-29



633-30



633-31



633-32



633-33



633-34



633-35



633-36



633-37



633-38



633-39



633-40



633-41



633-42



633-43



633-44



633-45



633-46



633-47 (1)



633-47 (2)



633-48



633-49



633-50



633-51



633-52



633-53



633-54



633-55



633-56.01



633-56.02



633-56.03



633-56.04



633-56.05



633-56.10



633-56.11



633-57



633-59



633-60



633-61



633-62



633-63



633-64



633-65



633-66



633-67



633-68



633-69



633-70



633-71



633-72



633-73



633-74



633-75



633-76



633-77



633-78



633-79



633-81



633-83



633-85



633-86



633-87



633-88



633-89



633-90 (1)



633-90 (2)



633-90 (3)



633-91



633-92



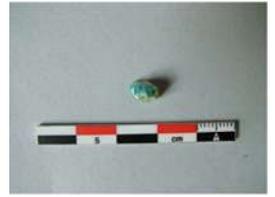
633-93



633-94 (1)



633-94 (2)



633-94 (3)



633-95 (1)



633-95 (2)



633-95 (3)



633-96



633-97



633-98



633-99



633-100 (1)



633-100 (2)



633-100 (3)



633-101



633-102



633-103



633-104



633-105



633-106



633-108



633-109



633-110



633-111



633-112



633-113



633-115



633-116



633-117



633-118



633-119



633-120 (1)



633-120 (2)



633-120 (3)



633-120 (4)



633-120 (5)



633-120 (6)



633-120 (7)



633-120 (8)



633-120 (9)



633-120 (10)



633-120 (11)



633-120 (12)



633-120 (13)



633-120 (14)



633-120 (15)



633-120 (16)



633-120 (17)



633-120 (18)



633-120 (19)



633-121



633-121A1



633-121A2



633-121A3



633-121B1



633-121B2



633-121B3



633-122



633-123



633-124



633-125 (1)



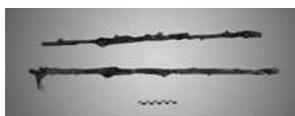
633-125 (2)



633-125 (3)



633-126.01.02.03



633-127.01-02bis



633-128 (1)



633-128 (2)



633-129



633-130



633-131



633-133



633-134



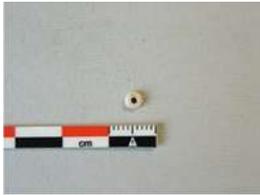
633-135



633-136



633-137



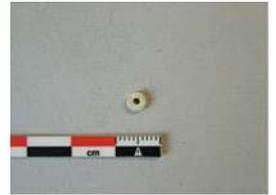
633-138 (1)



633-138 (2)



633-138 (3)



633-138 (4)



633-138 (5)



633-138 (6)



633-138 (7)



633-138 (8)



633-138 (9)



633-138 (10)



633-138 (11)



633-138 (12)



633-138 (13)



633-139



633-140 (1)



633-140 (2)



633-140 (3)



633-140 (4)



633-140 (5)



633-140 (6)



633-141



633-142



633-143



633-144



633-146



633-147



633-148



633-149



633-150



633-151



633-153



633-154



633-154bis



633-156 (1)



633-156 (2)



633-157



633-158



633-159



633-SN01



633-SN02



633-SN03



633-SN04



633-SN05 (1)



633-SN05 (2)



633-SN05 (3)



633-SN05 (4)



633-SN05 (5)



633-SN05 (6)



633-SN05 (7)



633-SN05 (8)



633-SN05 (9)



633-SN05 (10)



633-SN05 (11)



633-SN05 (12)



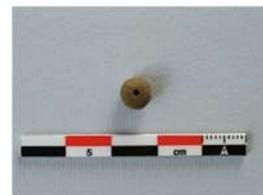
633-SN05 (13)



633-SN05 (14)



633-SN05 (15)



633-SN05 (16)



633-SN05 (17)



633-SN05 (18)



633-SN05 (19)



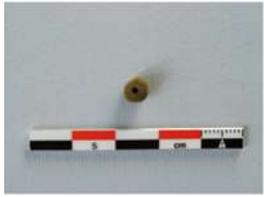
633-SN05 (20)



633-SN05 (21)



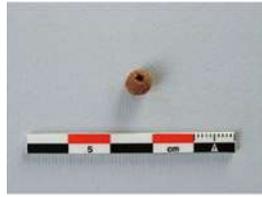
633-SN05 (22)



633-SN05 (23)



633-SN05 (24)



633-SN05 (25)



633-SN05 (26)



633-SN05 (27)



633-SN05 (28)



633-SN05 (29)



633-SN05 (30)



633-SN05 (31)



633-SN05 (32)



633-SN05 (33)



633-SN05 (34)



633-SN05 (35)



633-SN05 (36)



633-SN05 (37)



633-SN05 (38)



633-SN05 (39)



633-SN05 (40)



633-SN05 (41)



633-SN05 (42)



633-SN05 (43)



633-SN05 (44)



633-SN05 (45)



633-SN05 (46)



633-SN05 (47)



633-SN05 (48)



633-SN05 (49)



633-SN05 (50)



633-SN05 (51)



633-SN05 (52)



633-SN05 (53)



633-SN05 (54)



633-SN05 (55)



633-SN05 (56)



633-SN05 (57)



633-SN08 (18)



633-SN08 (19)



633-SN08 (20)



633-SN08 (21)



633-SN08 (22)



633-SN08 (23)



633-SN08 (24)



633-SN08 (25)



633-SN08 (26)



633-SN08 (27)



633-SN08 (28)



633-SN08 (29)



633-SN08 (30)



633-SN08 (31)



633-SN08 (32)



633-SN08 (33)



633-SN08 (34)



633-SN08 (35)



633-SN08 (36)



633-SN08 (37)



633-SN10 (2)



633-SN10 (3)



633-SN11 (1)



633-SN11 (2)



633-SN11 (3)



633-SN12



633-SN13



633-SN14



633-SN15



633-SN16



633-SN17



633-SN19



633-SN20



633-SN21



633-SN22



633-SN23



633-SN24



633-SN40



633-SN41



633-SN42



633-SN43



633-SN44



633-SN45



633-SN46



633-SN47



633-SN48



633-SN49



633-SN50



633-SN51



633-SN52



633-SN53



633-SN54

Tomba 818

Tav. III.170



818-03 59775



818-08 59718



818-123A.01



818-123A.02



818-123A.03



818-59670



818-59671



818-59672



818-59673



818-59674



818-59675



818-59676



818-59677



818-59678



818-59679



818-59680 (1)



818-59680 (2)



818-59681



818-59682



818-59683



818-59685



818-59686



818-59687



818-59688



818-59689



818-59690



818-59691



818-59692



818-59693



818-59694



818-59695



818-59696



818-59697



818-59698



818-59699



818-59700



818-59701



818-59702



818-59703



818-59704



818-59705



818-59706



818-59707



818-59708



818-59709



818-59710



818-59711



818-59712



818-59713



818-59714



818-59715



818-59717



818-59722



818-59723



818-59724



818-59725



818-59726



818-59727



818-59728



818-59729



818-59730



818-59731



818-59732



818-59733



818-59735



818-59736



818-59738 (1)



818-59738 (2)



818-59739 (1)



818-59739 (2)



818-59739 (3)



818-59739 (4)



818-59739 (5)



818-59739 (6)



818-59739 (7)



818-59739 (8)



818-59739 (9)



818-59739 (10)



818-59741 (1)



818-59741 (2)



818-59741 (3)



818-59741 (4)



818-59741 (5)



818-59741 (6)



818-59741 (7)



818-59741 (8)



818-59741 (9)



818-59741 (10)



818-59741 (11)



818-59741 (12)



818-59741 (13)



818-59741 (14)



818-59741 (15)



818-59741 (16)



818-59741 (17)



818-59741 (18)



818-59741 (19)



818-59741 (20)



818-59741 (21)



818-59741 (22)



818-59741 (23)



818-59741 (24)



818-59741 (25)



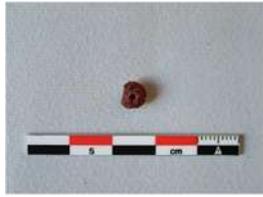
818-59741 (26)



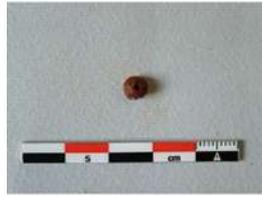
818-59741 (27)



818-59741 (28)



818-59741 (29)



818-59741 (30)



818-59741 (31)



818-59741 (32)



818-59741 (33)



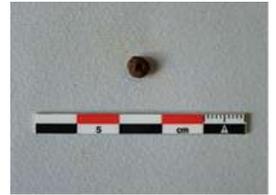
818-59741 (34)



818-59741 (35)



818-59741 (36)



818-59741 (37)



818-59741 (38)



818-59741 (41)



818-59741 (42)



818-59741 (43)



818-59741 (44)



818-59741 (45)



818-59741 (46)



818-59741 (47)



818-59741 (48)



818-59741 (49)



818-59761



818-59762



818-59763



818-59771-59772 (1)



818-59771-59772 (2)



818-59771-59772 (3)



818-59771-59772 (4)



818-59776



818-59777



818-59778



818-59779



818-59780



818-59781



818-59790 (1)



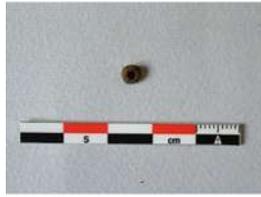
818-59790 (2)



818-59790 (3)



818-59790 (4)



818-59790 (5)



818-59790 (6)



818-59804



818-59805



818-59806



818-59807



818-59808



818-59809



818-59810



818-59816



818-59819



818-59820



818-59821



818-59822



818-59823



818-59824



818-59825



818-59826



818-59827



818-59828 (1)



818-59828 (2)



818-59829.01-02



818-59832 (1)



818-59832 (2)



818-59832 (3)



818-59834 (1)



818-59834 (2)



818-59836



818-59837



818-59838



818-59839



818-59840



818-59841



818-59842



818-59843



818-59844



818-59845



818-59846



818-59847



818-59848 (1)+(2)



818-59848 (3)



818-59848 (4)



818-59848 (5)



818-59848 (6)



818-59848 (7)



818-59848 (8)



818-59848 (9)



818-59848 (10)



818-59848 (11)



818-59848 (12)



818-59848 (13)



818-59848 (14)



818-59848 (15)



818-59848 (16)



818-59848 (17)



818-59848 (18)



818-59848 (19)



818-59849



818-59850



818-59851



818-59852



818-59853



818-59854



818-59857



818-59858



818-59859-59860



818-59861



818-59862



818-59864



818-59865



818-59866



818-59867



818-59868



818-59869



818-59870



818-59871



818-59872



818-59873



818-59874



818-59875



818-59876



818-59877



818-59878



818-59879



818-59880



818-59881



818-59882



818-59883



818-59884



818-59885



818-59886



818-59887



818-59888



818-59889



818-59890



818-59891



818-59892



818-59893



818-59894



818-59895



818-59896



818-59897



818-59900



818-59901



818-59902



818-59903



818-59904



818-59905



818-59906



818-59907



818-59908



818-59909



818-59910



818-59911



818-59912



818-59913



818-59914



818-59915



818-59916



818-59917



818-59918



818-59919



818-59920



818-59921



818-59922



818-59923



818-59926



818-59928



818-59929



818-59930



818-59931



818-59932



818-59933



818-59934



818-59935 (1)



818-59935 (2)



818-59935 (3)



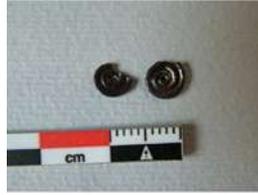
818-59936



818-59937



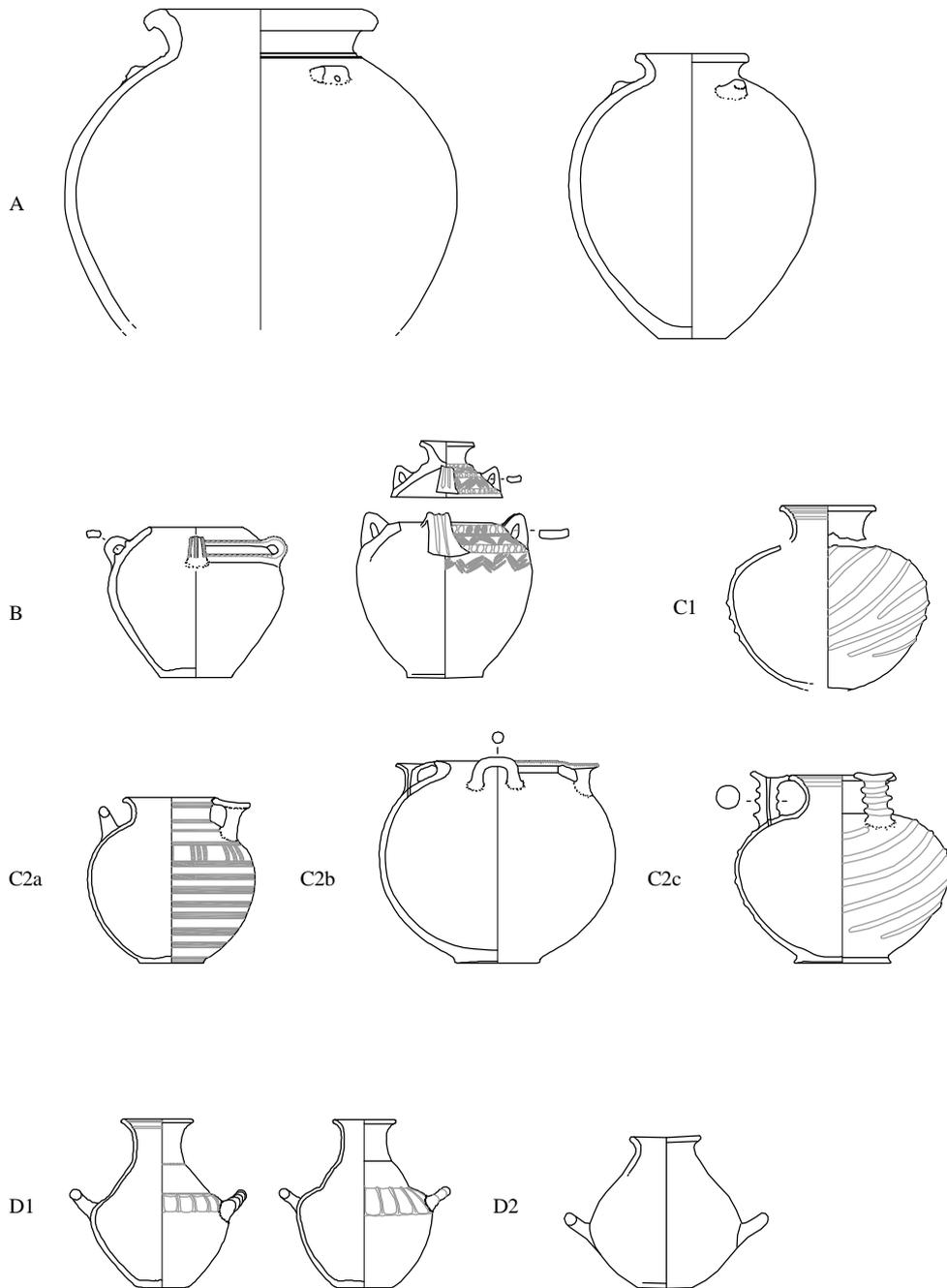
818-sn



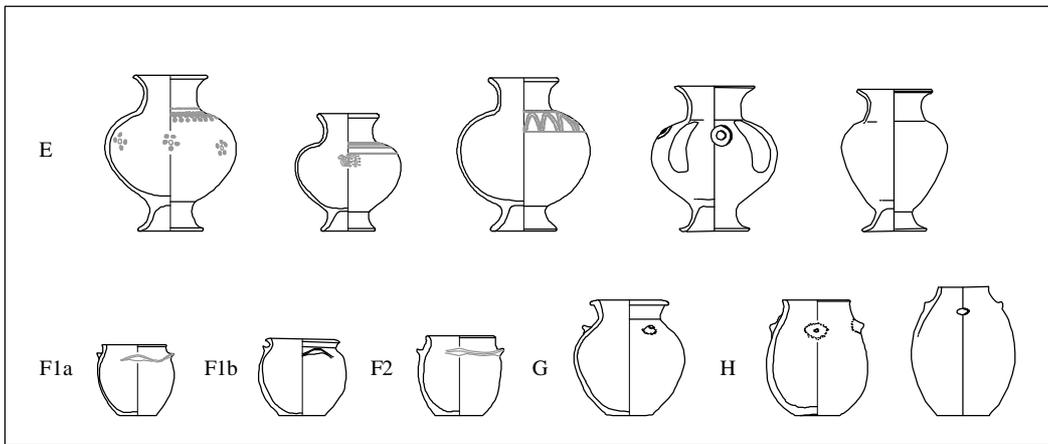
818-SN01

CERAMICA D'IMPASTO GROSSOLANO E MEDIO

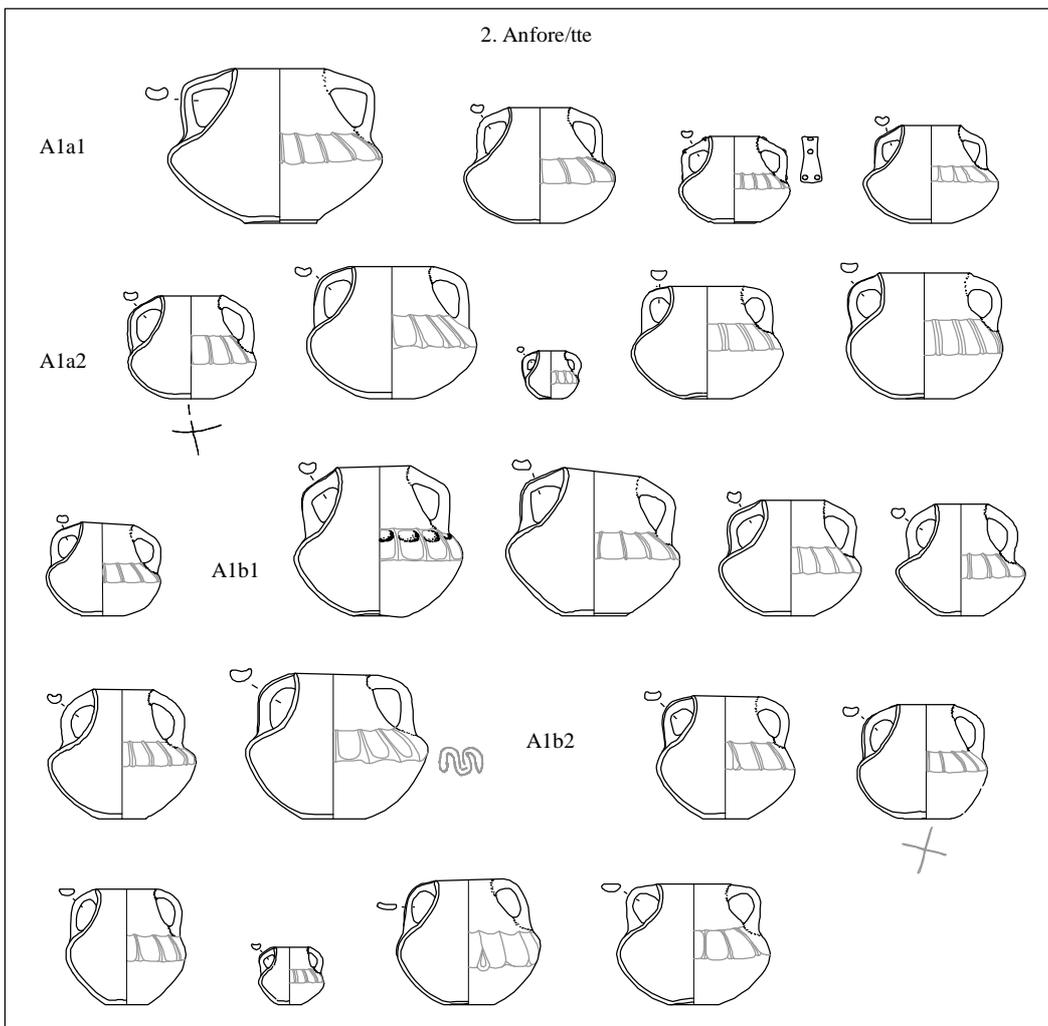
1. Olle/te



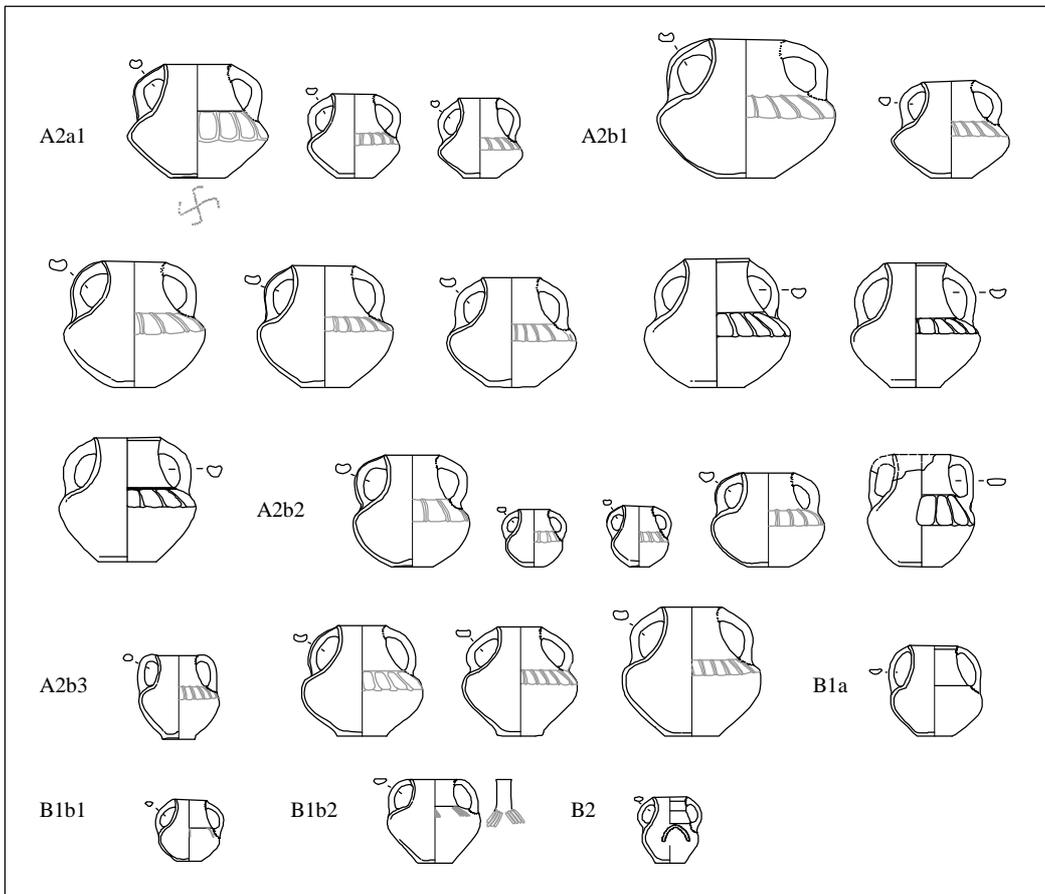
Scala 1:15.



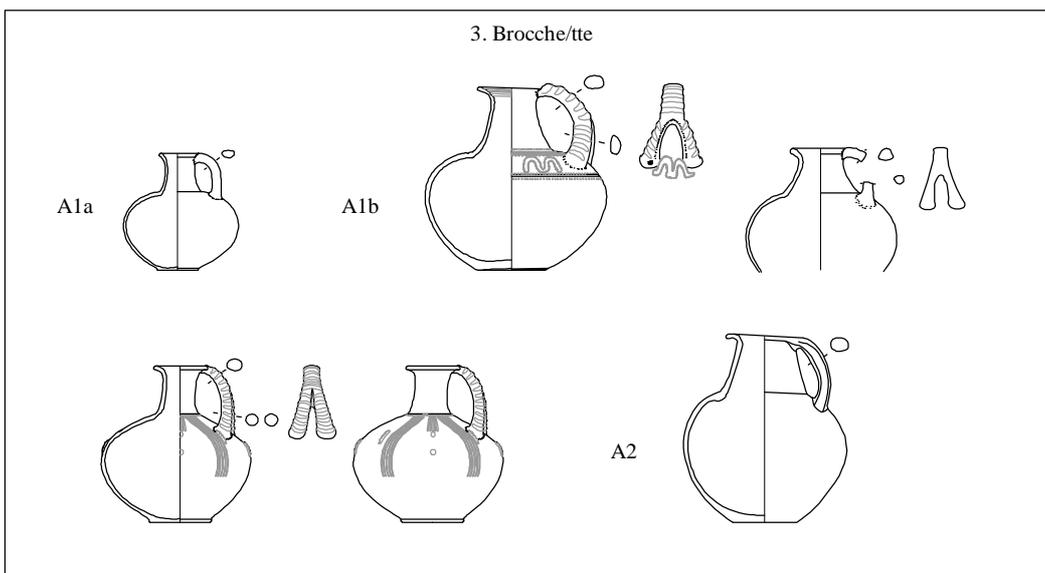
Scala 1:15.



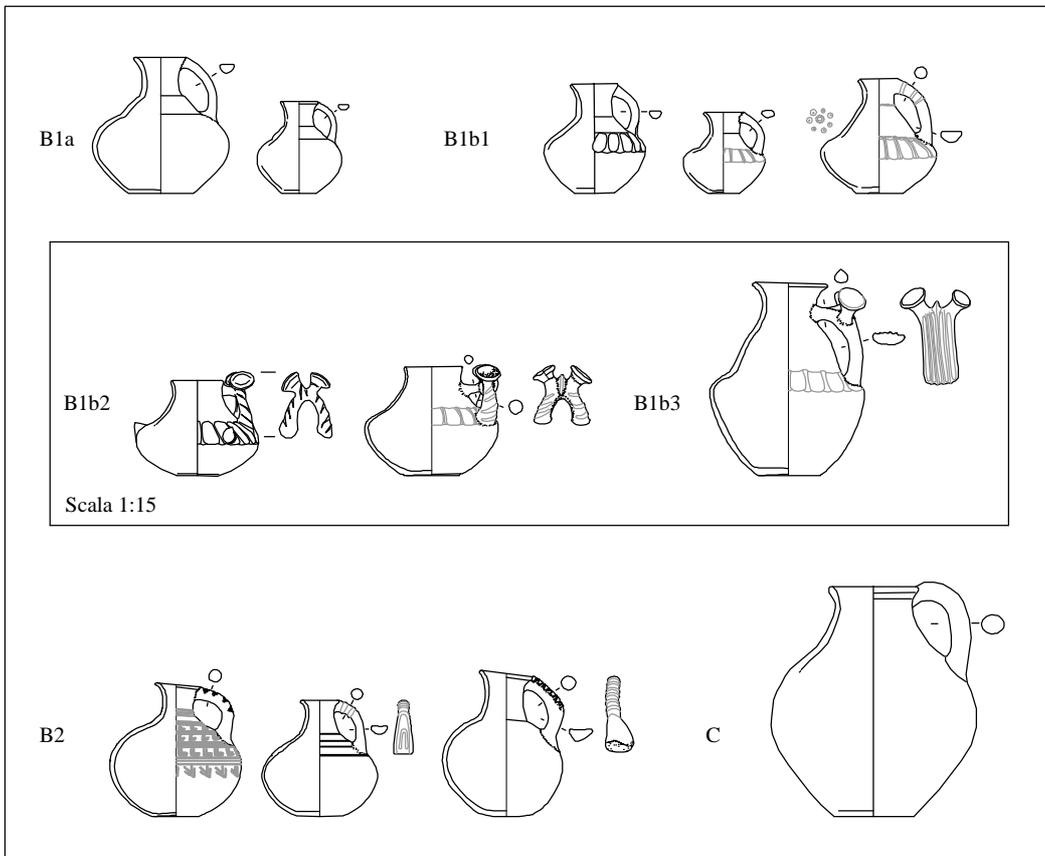
Scala 1:10.



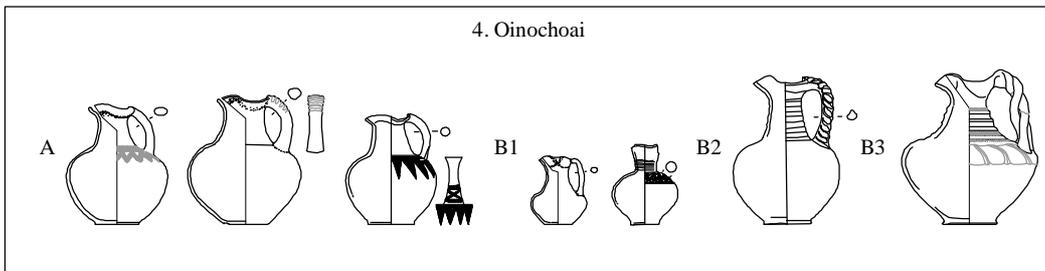
Scala 1:10.



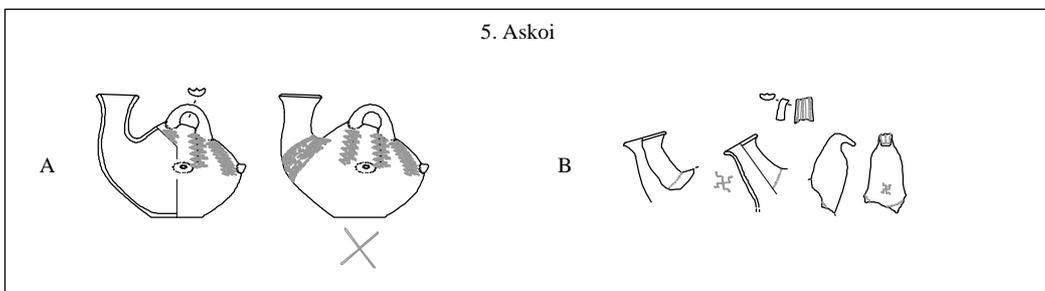
Scala 1:15.



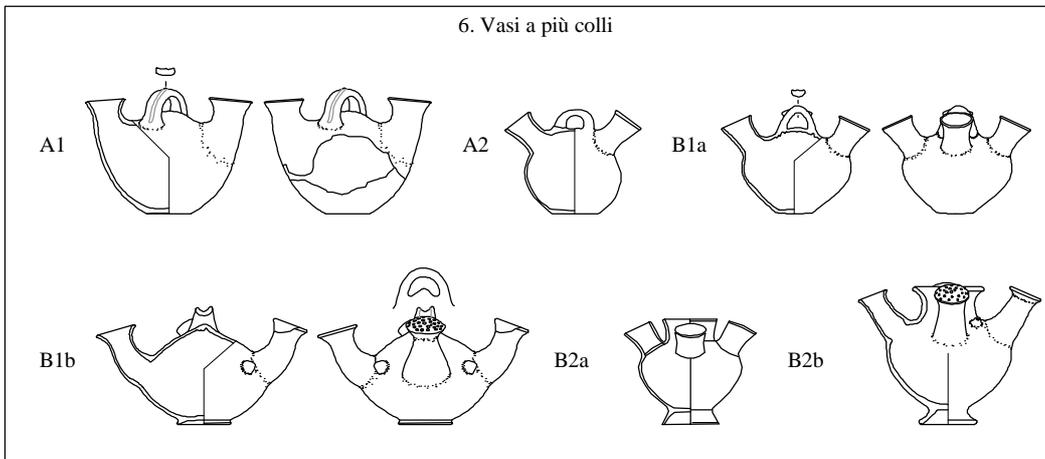
Scala 1:10.



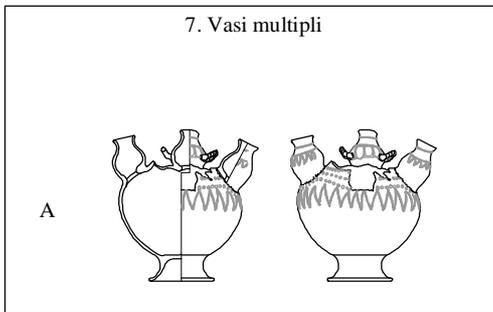
Scala 1:15.



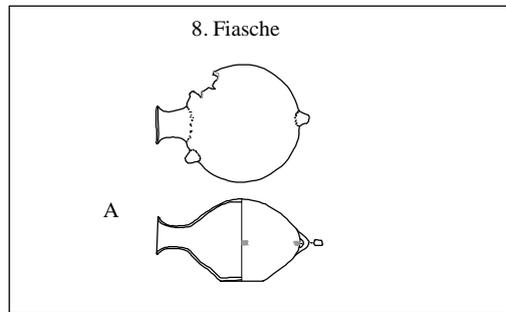
Scala 1:15.



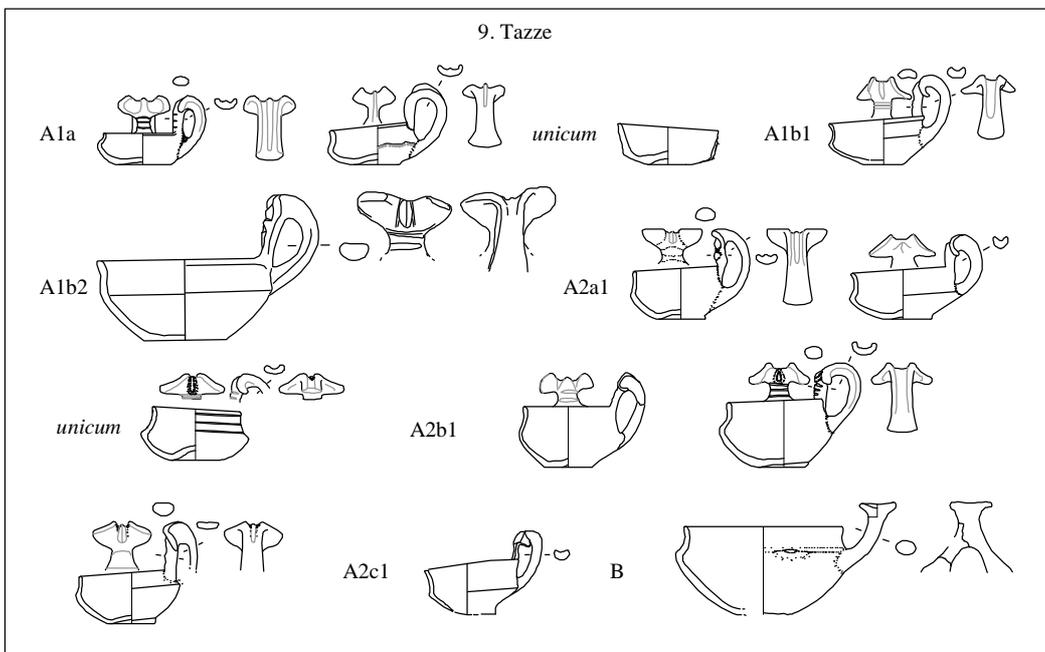
Scala 1:15.



Scala 1:15.

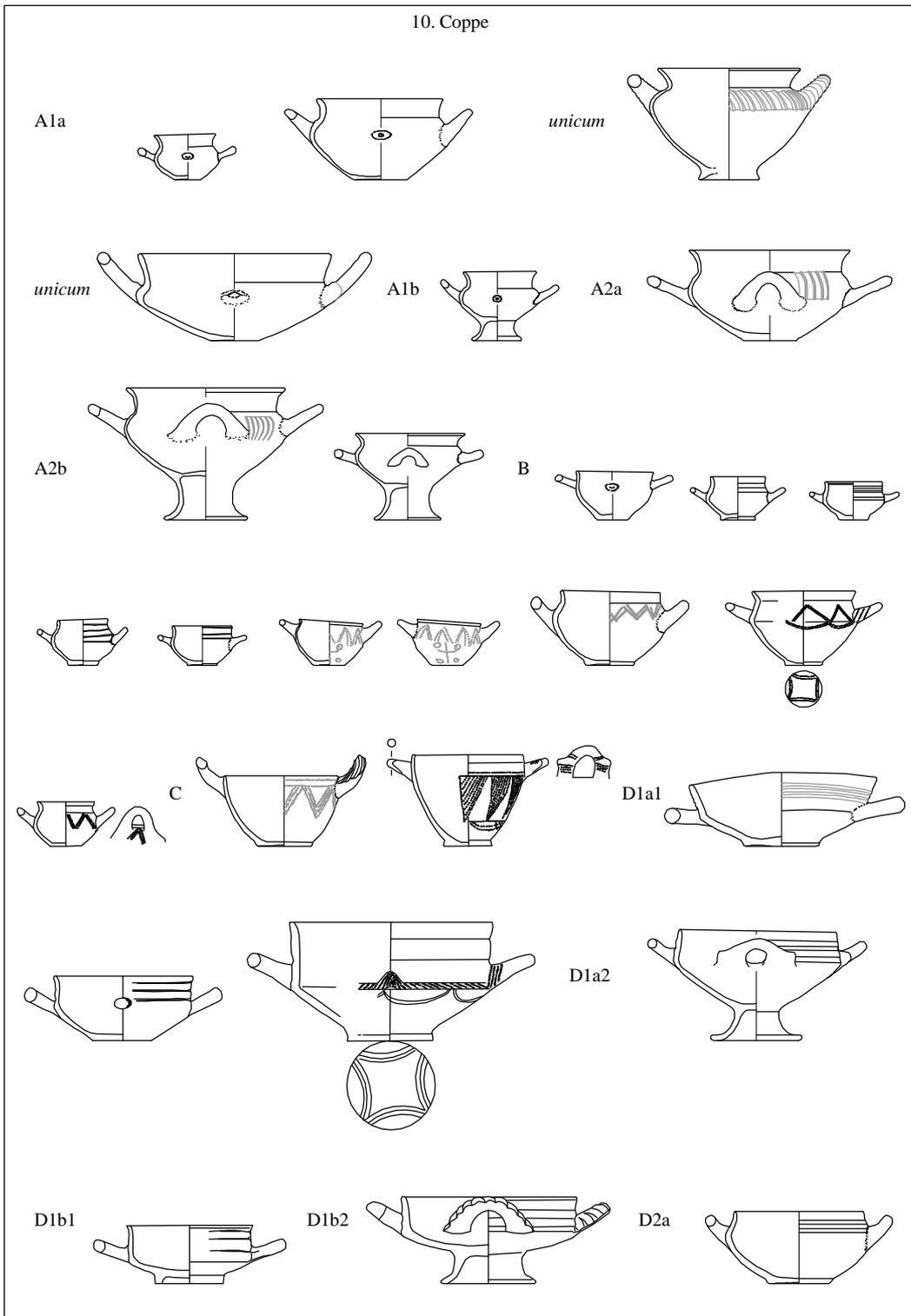


Scala 1:15.

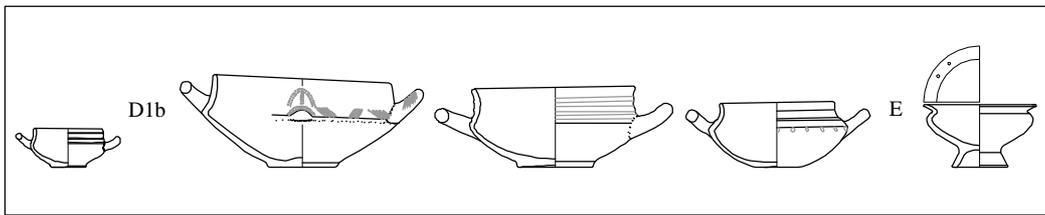


Scala 1:8.

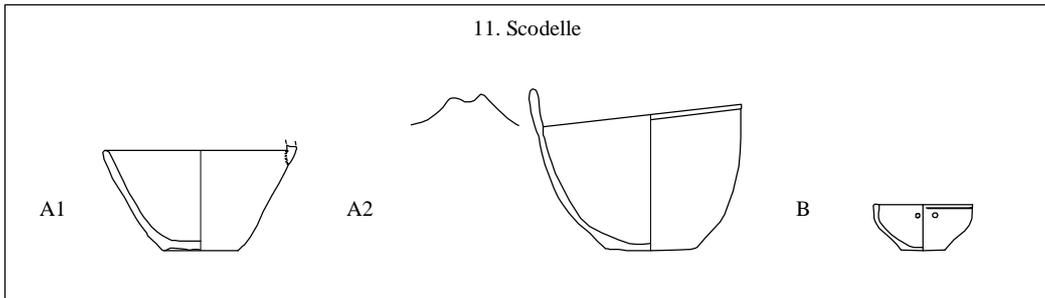
10. Coppe



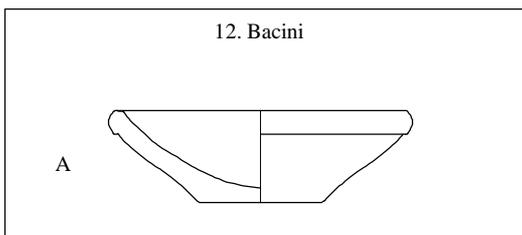
Scala 1:8.



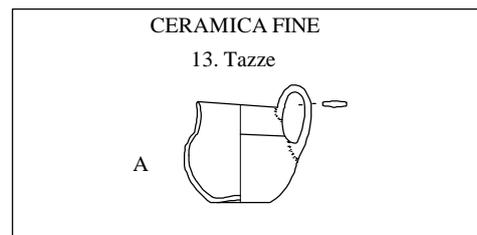
Scala 1:8.



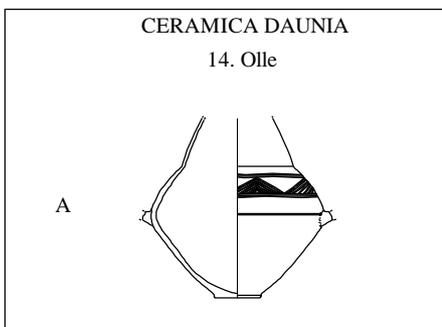
Scala 1:8.



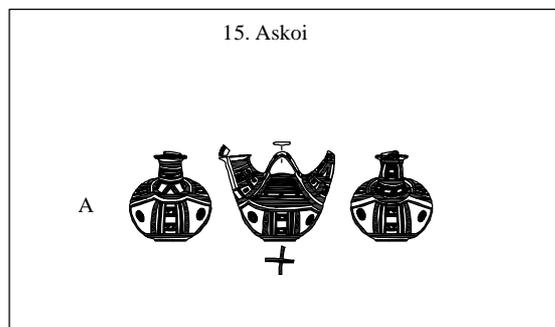
Scala 1:8.



Scala 1:8.



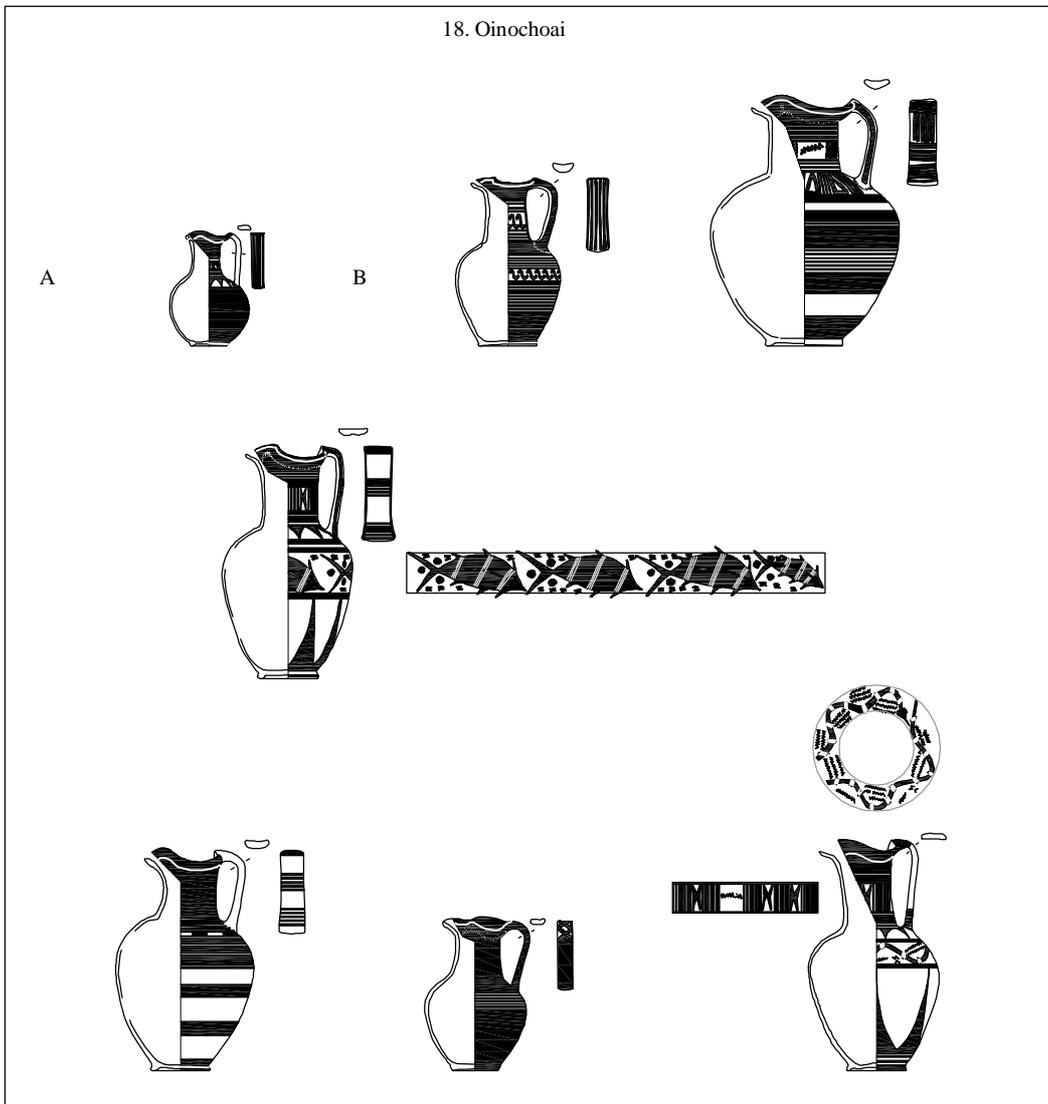
Scala 1:15.



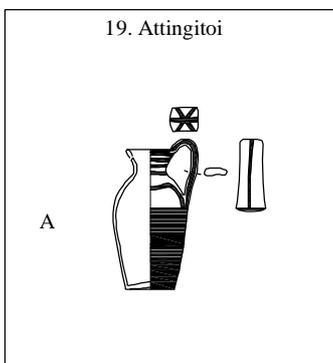
Scala 1:15.



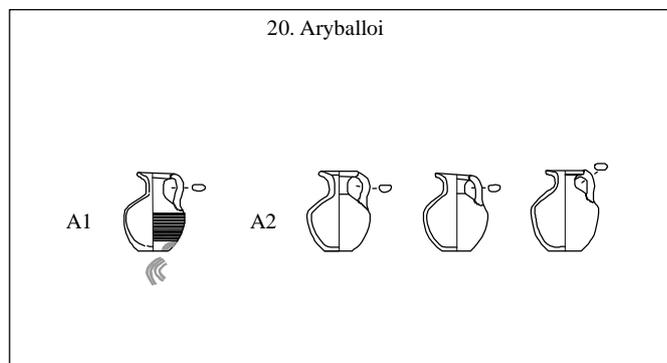
Scala 1:15.



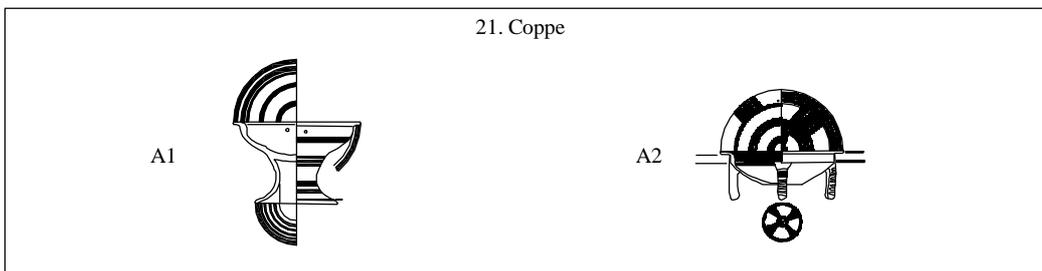
Scala 1:10.



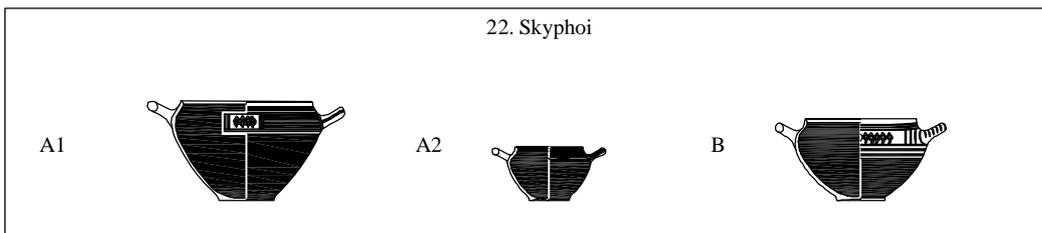
Scala 1:8.



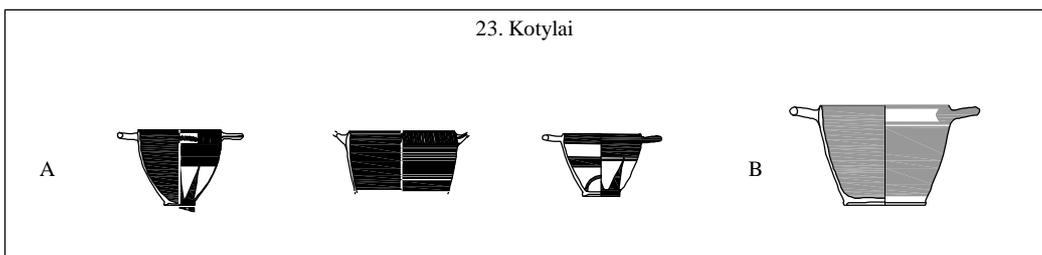
Scala 1:8.



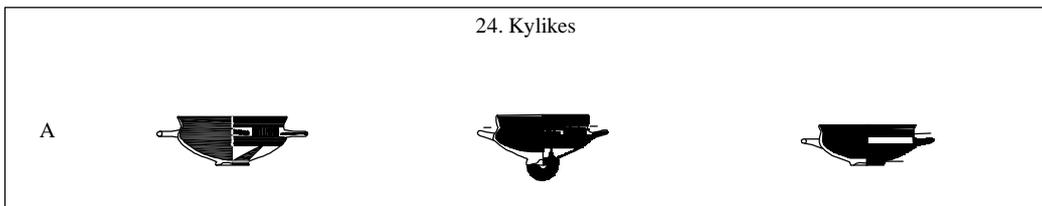
Scala 1:8.



Scala 1:8.



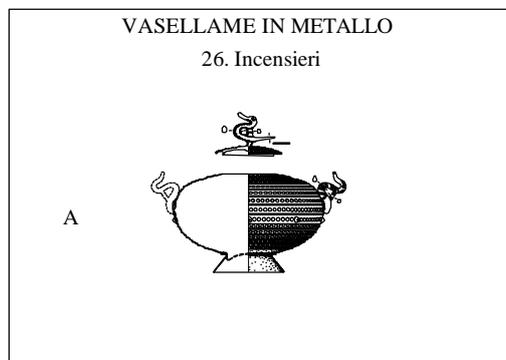
Scala 1:8.



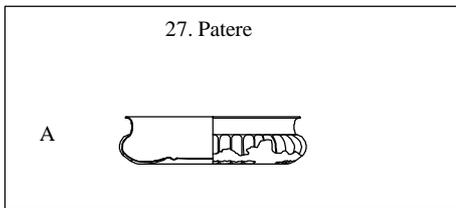
Scala 1:8.



Scala 1:15.



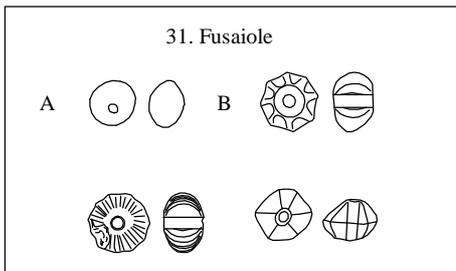
Scala 1:10.



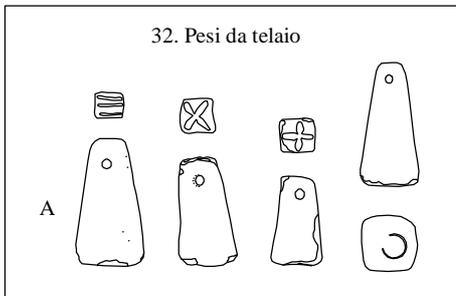
Scala 1:8.



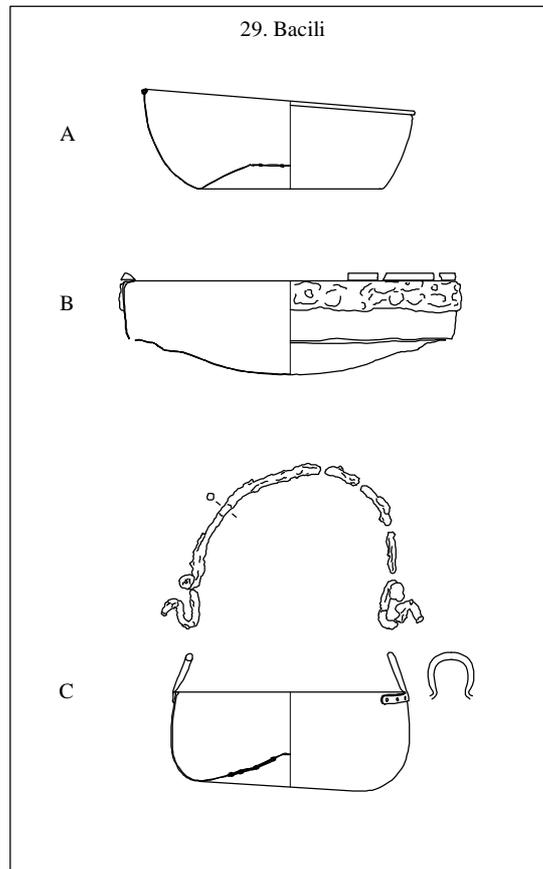
Scala 1:4.



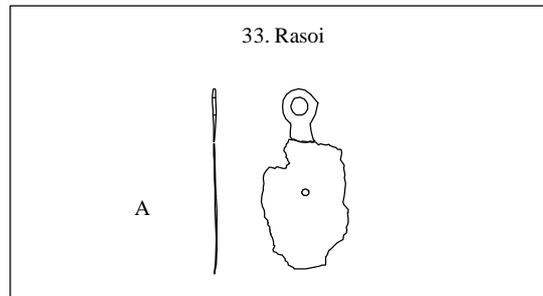
Scala 1:4.



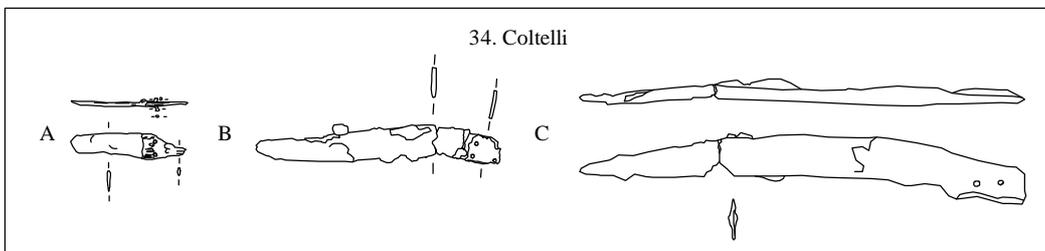
Scala 1:5.



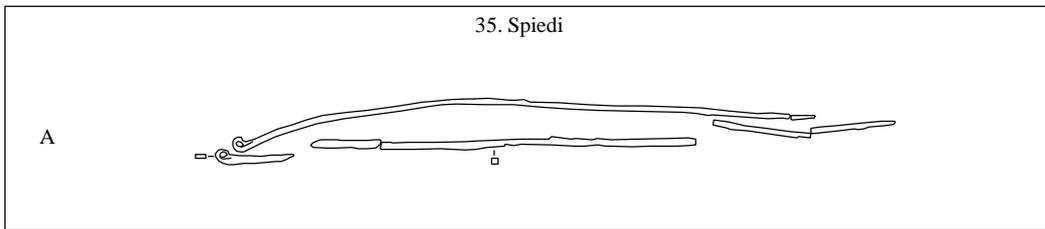
Scala 1:10.



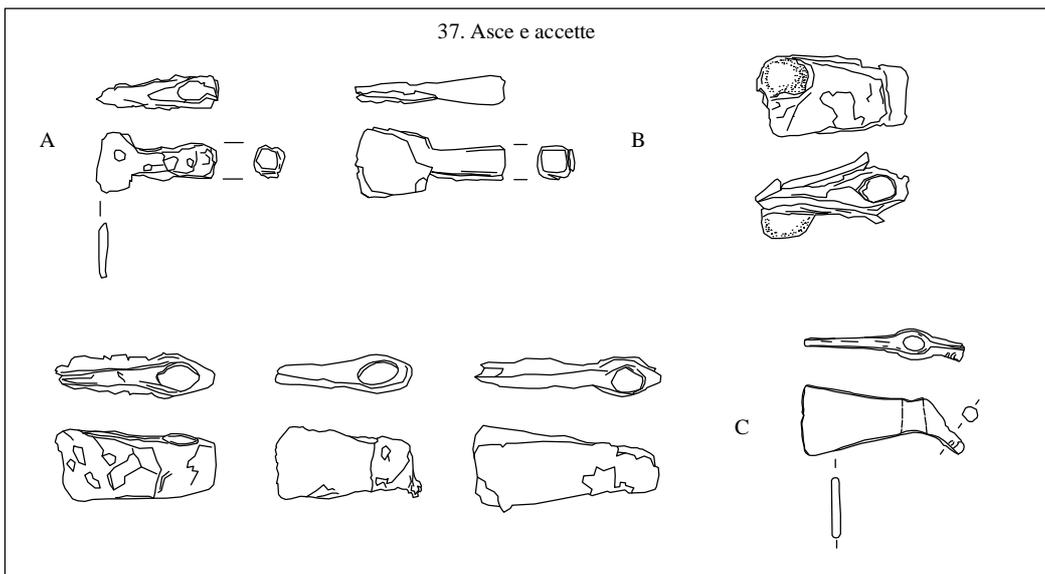
Scala 1:5.



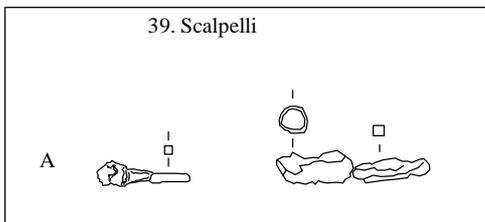
Scala 1:7.



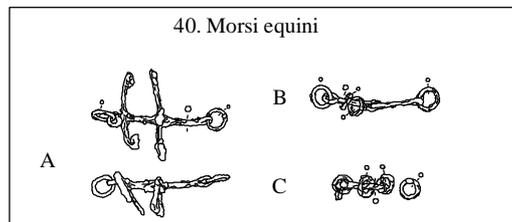
Scala 1:10.



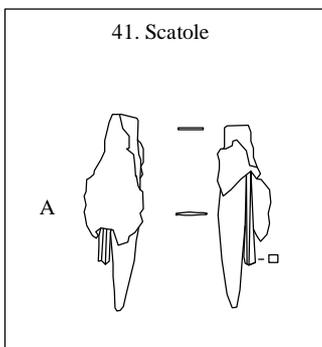
Scala 1:8.



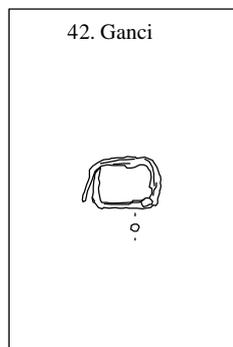
Scala 1:8.



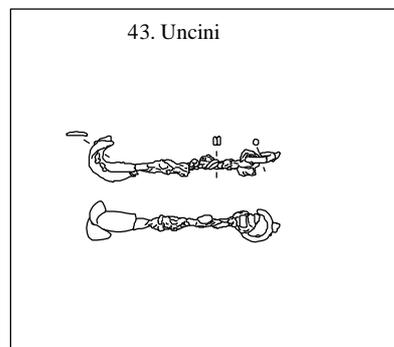
Scala 1:15.



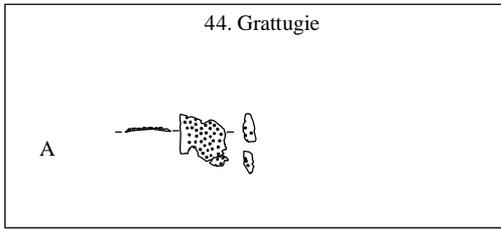
Scala 1:10.



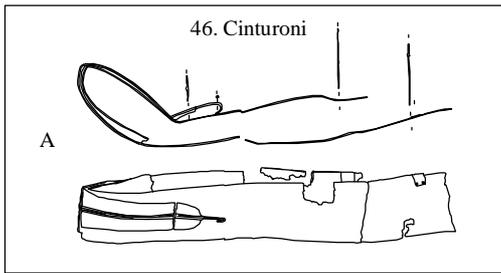
Scala 1:10.



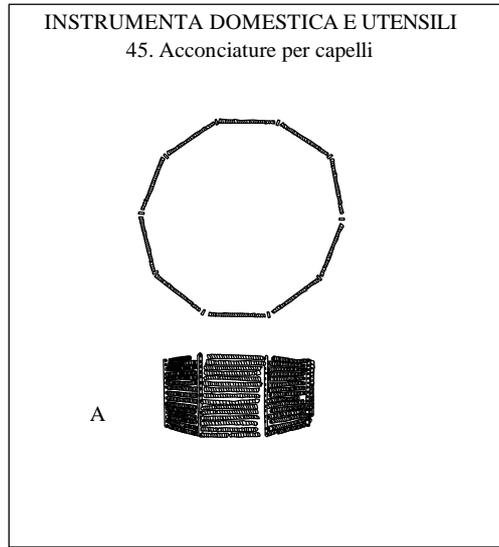
Scala 1:10.



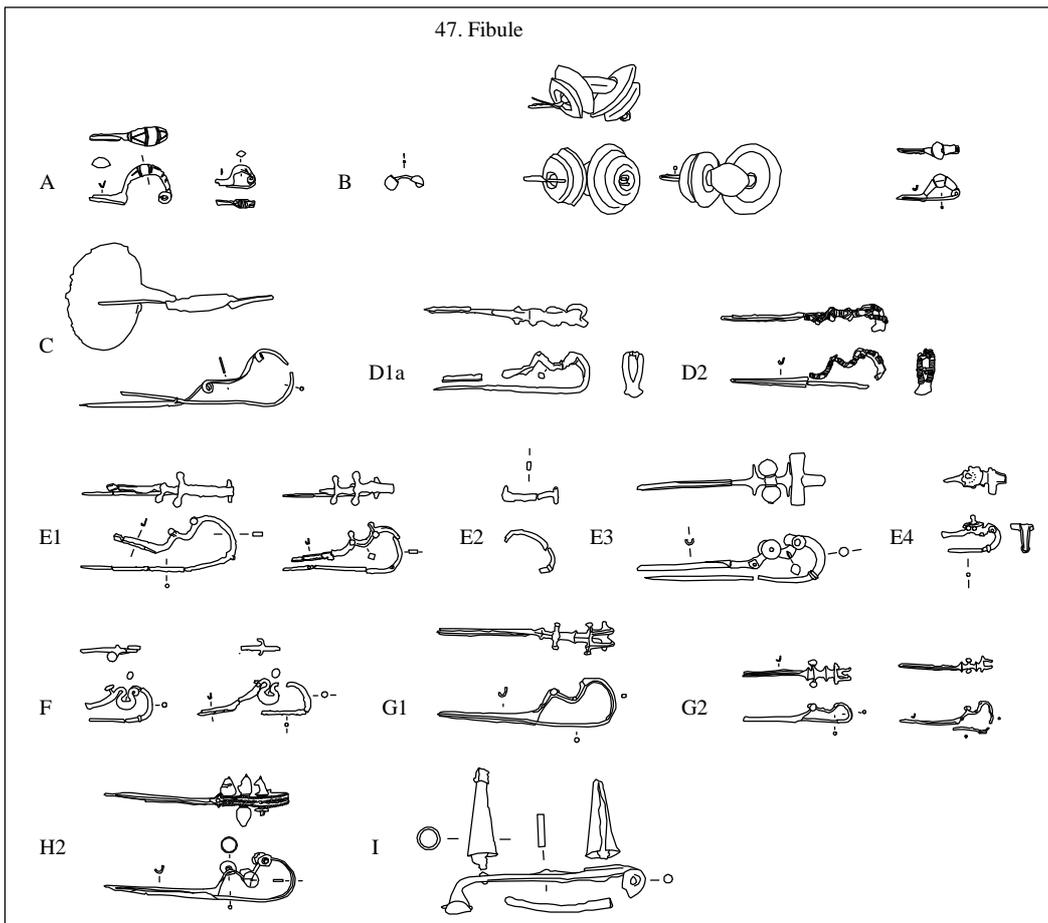
Scala 1:8.



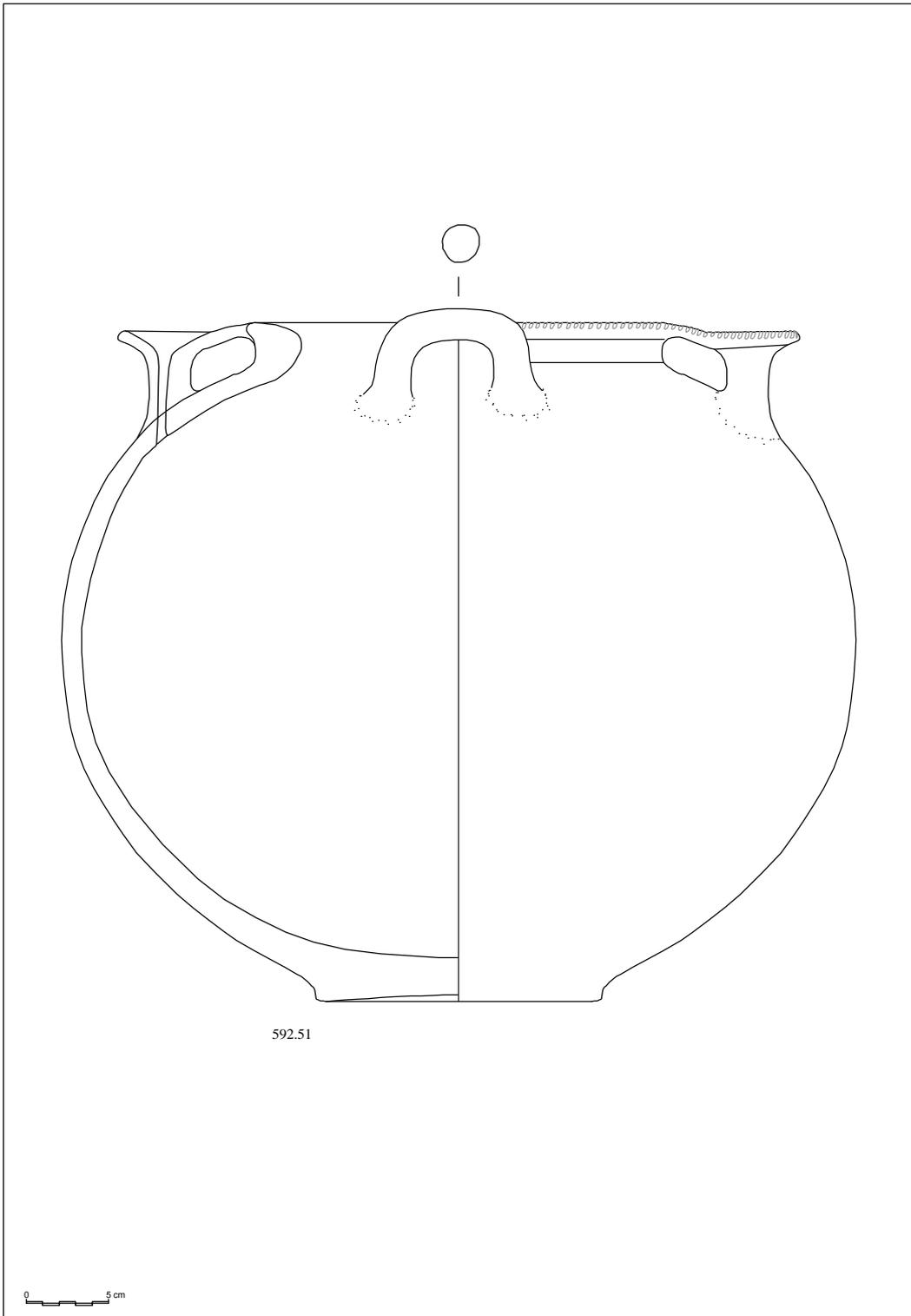
Scala 1:10.



Scala 1:8.



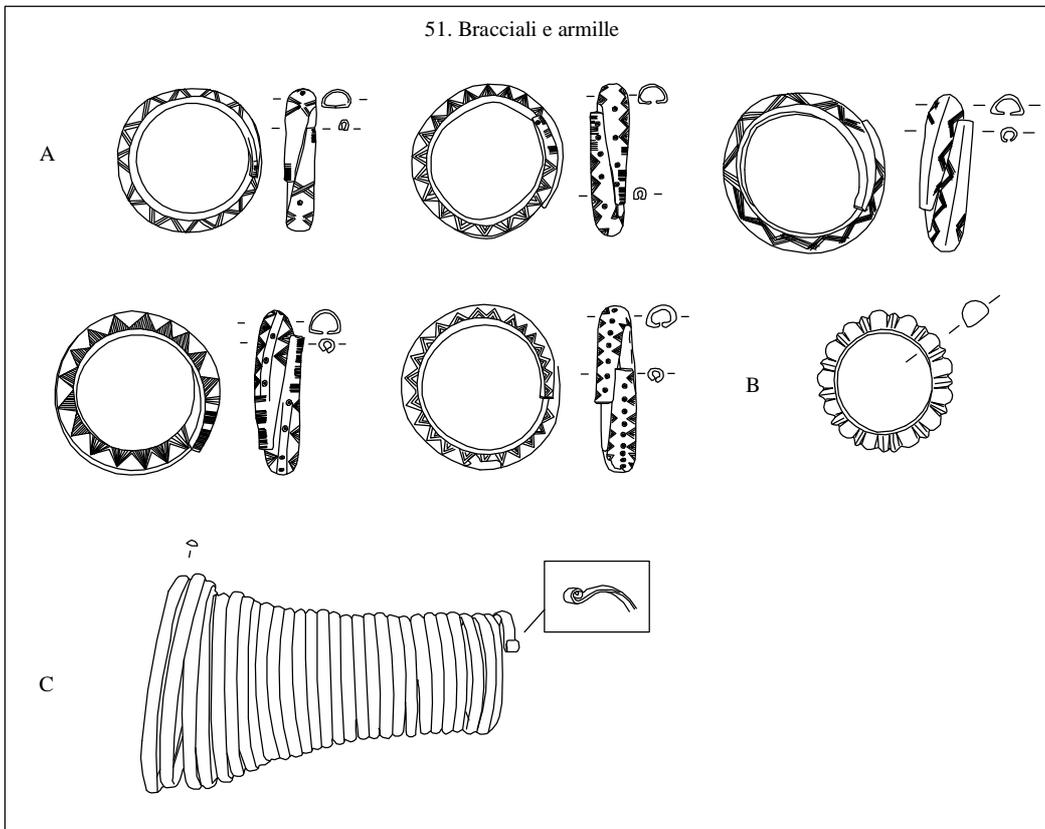
Scala 1:5



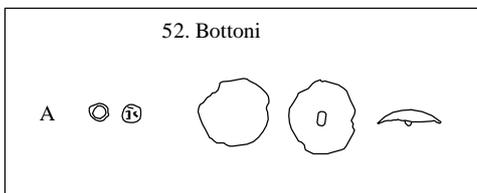
592.51

0 5 cm

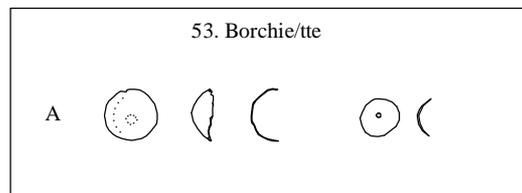
Ceramica d'impasto grossolano e medio (scala 1:4).



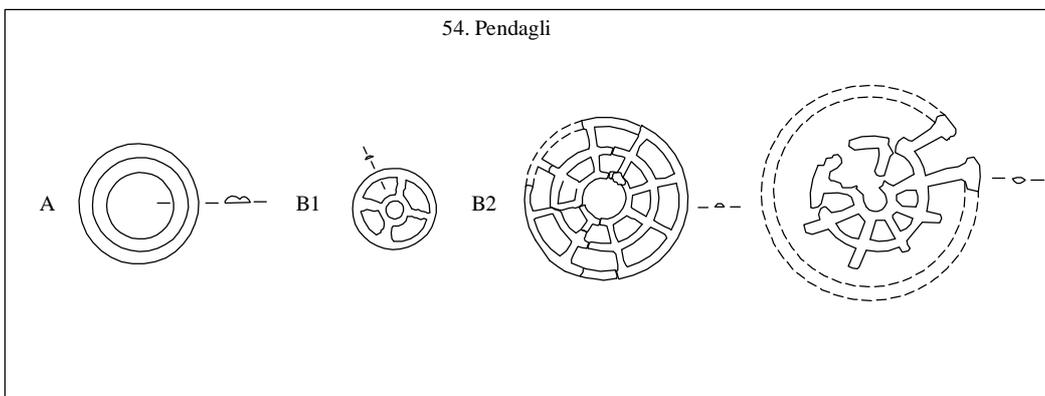
Scala 1:5.



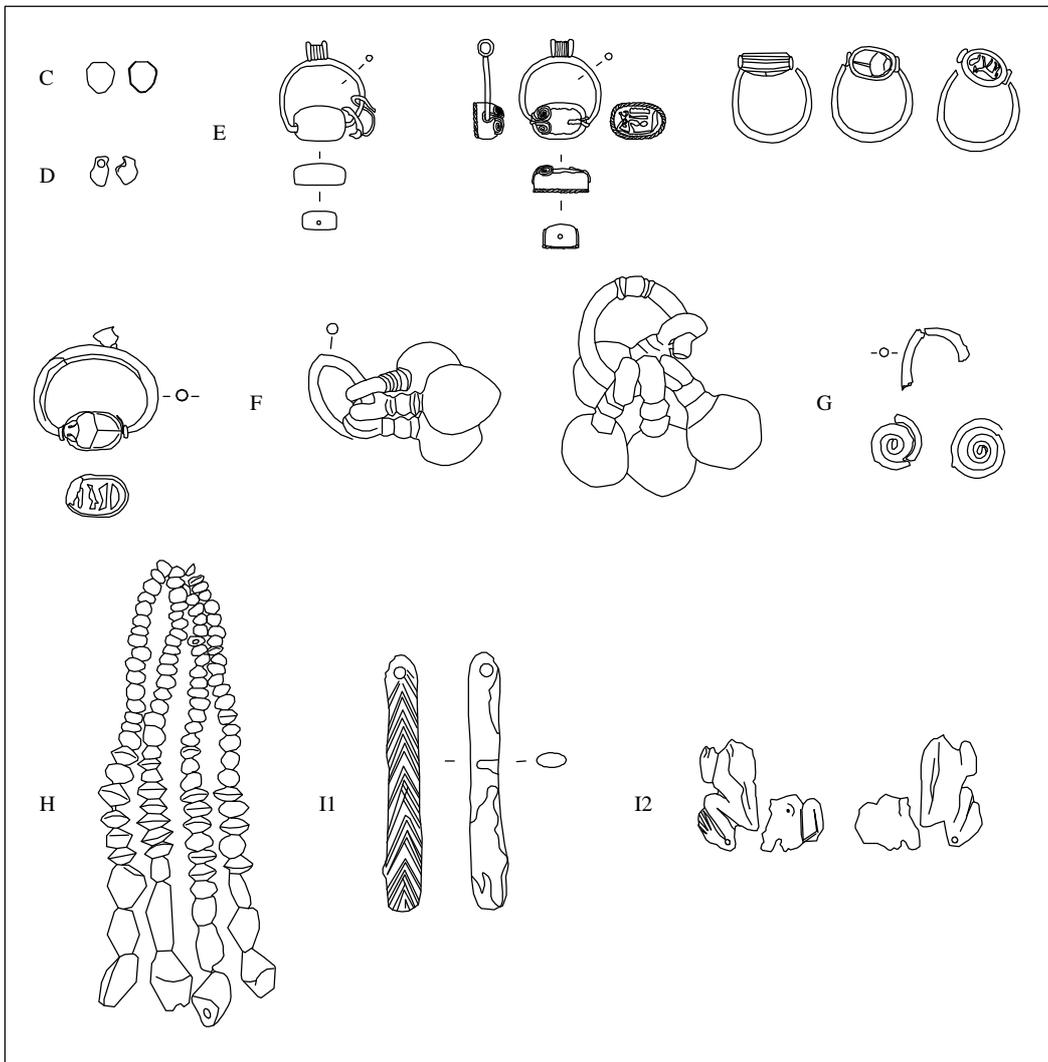
Scala 1:2.



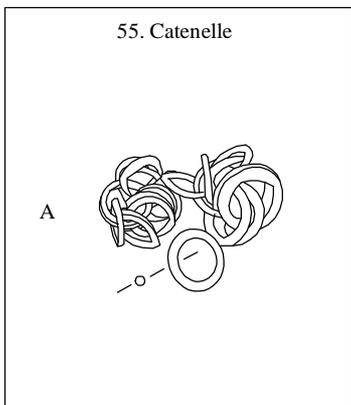
Scala 1:2.



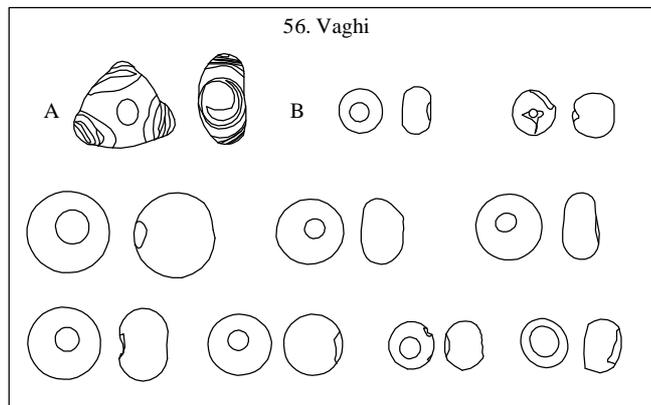
Scala 1:5.



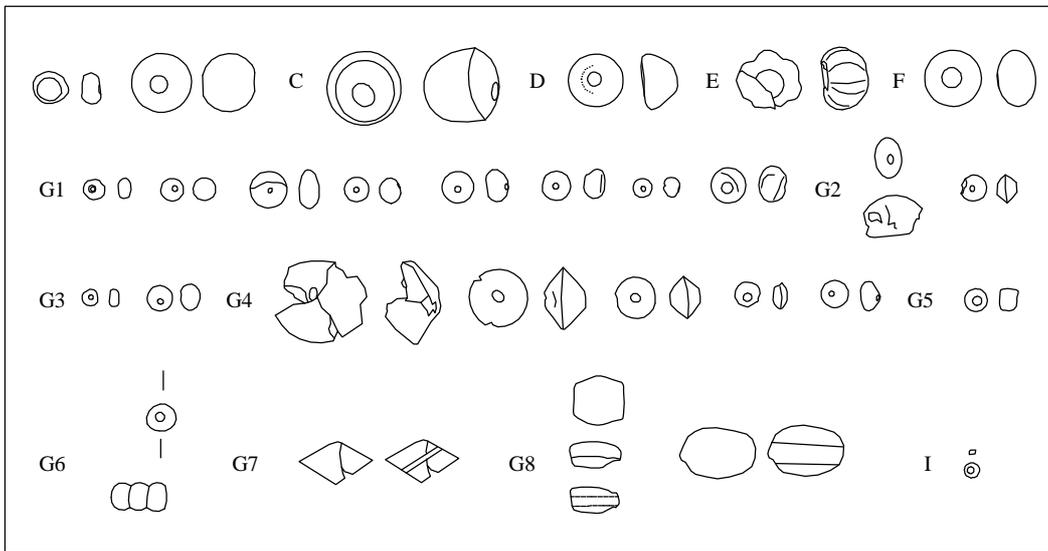
Scala 1:2.



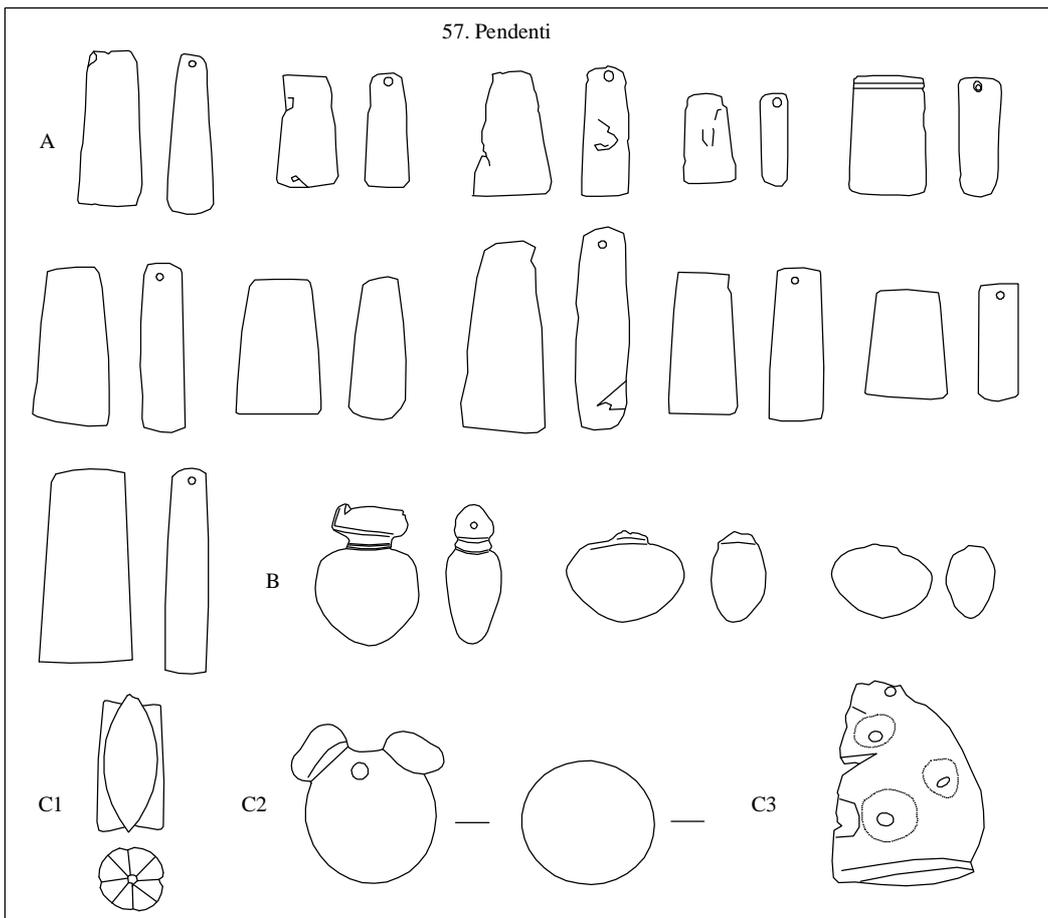
Scala 1:2.



Scala 1:2.



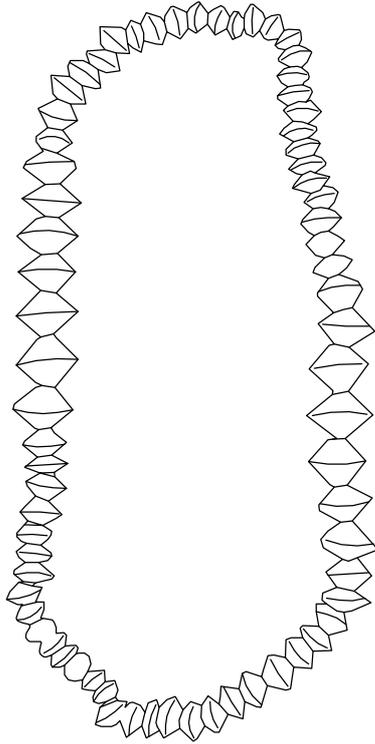
Scala 1:2.



Scala 1:2.

58. Collane

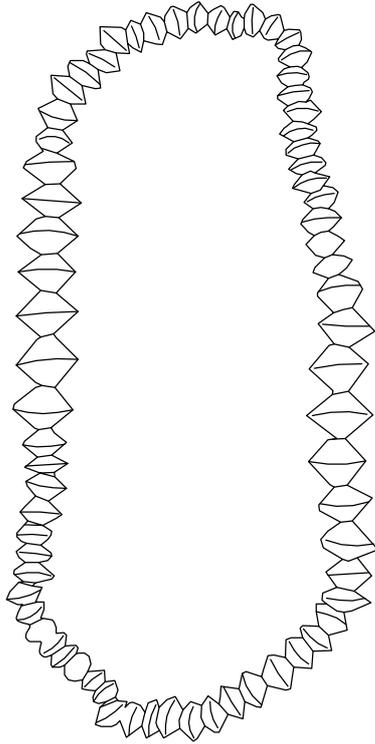
A



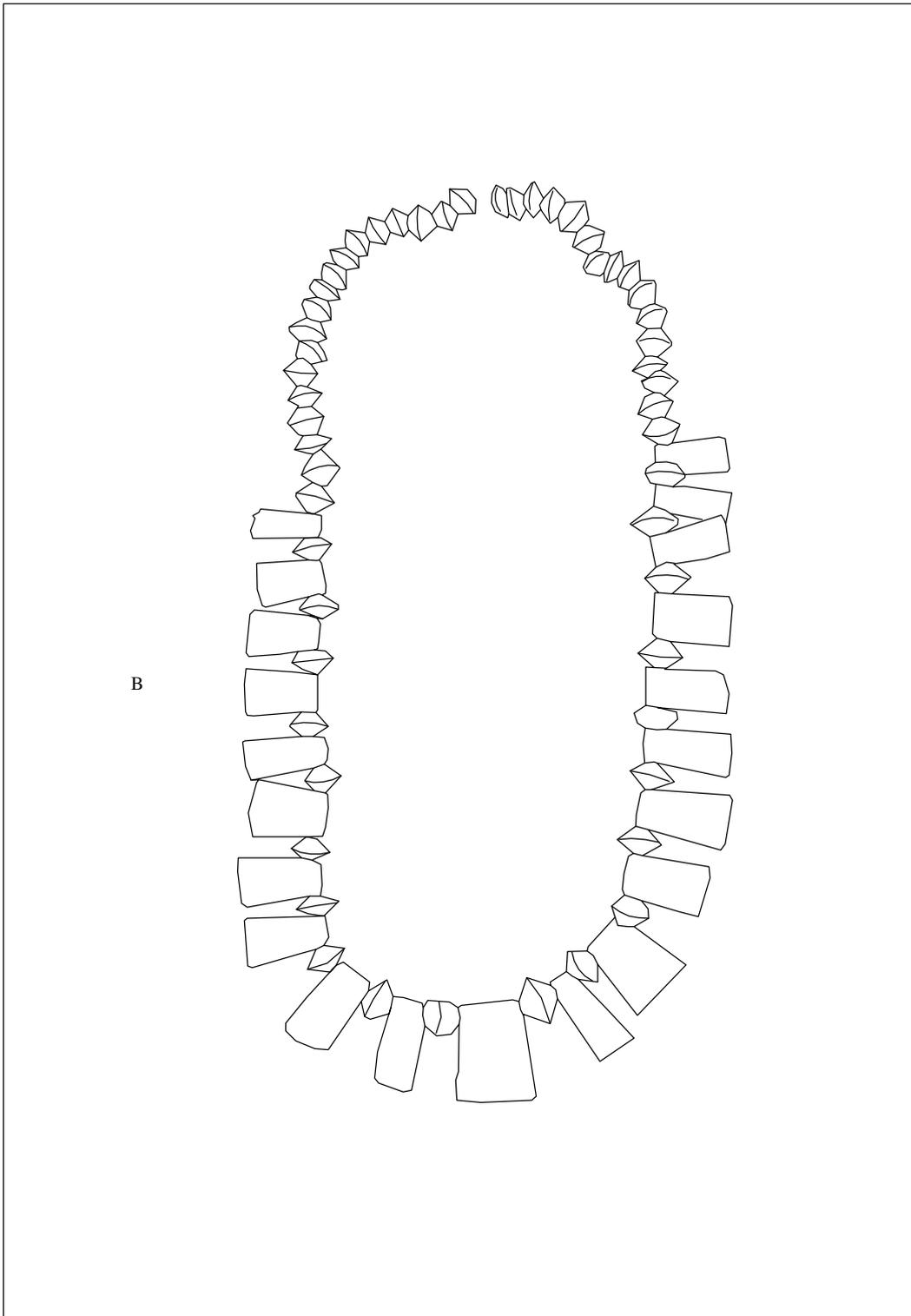
Scala 1:2.

58. Collane

A

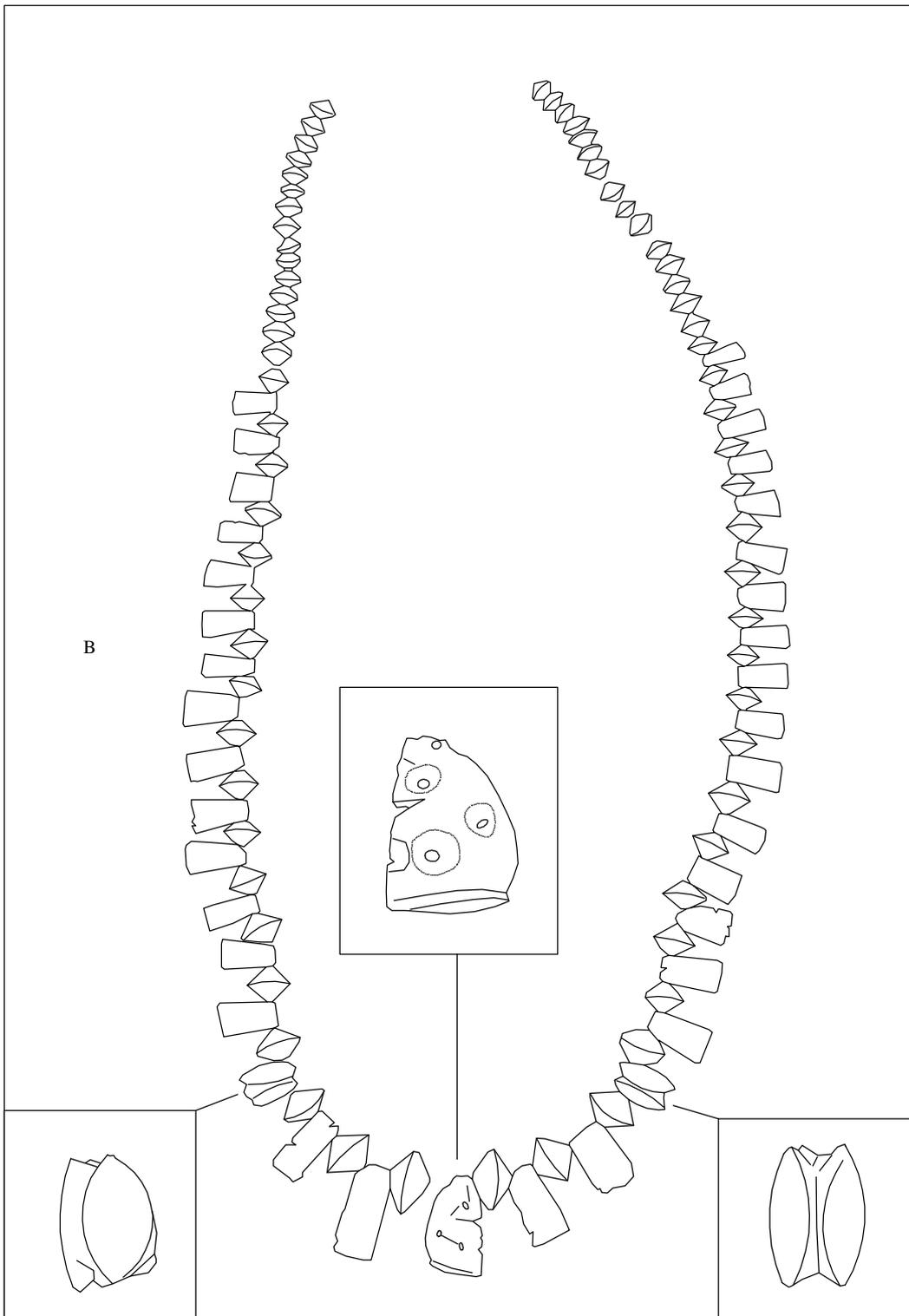


Scala 1:2.



B

Scala 1:2.

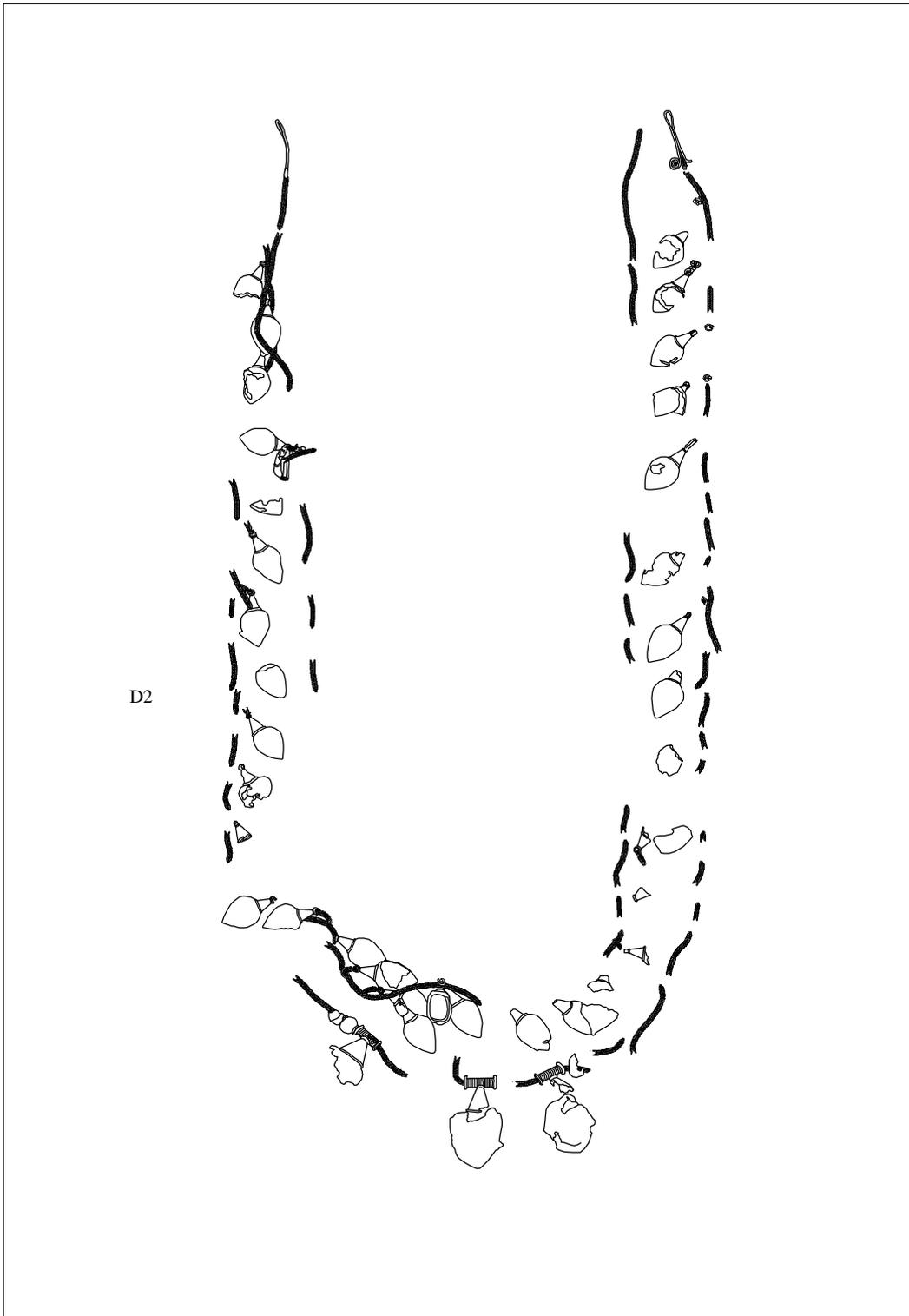


Scala 1:4, part. 1:2.

D1

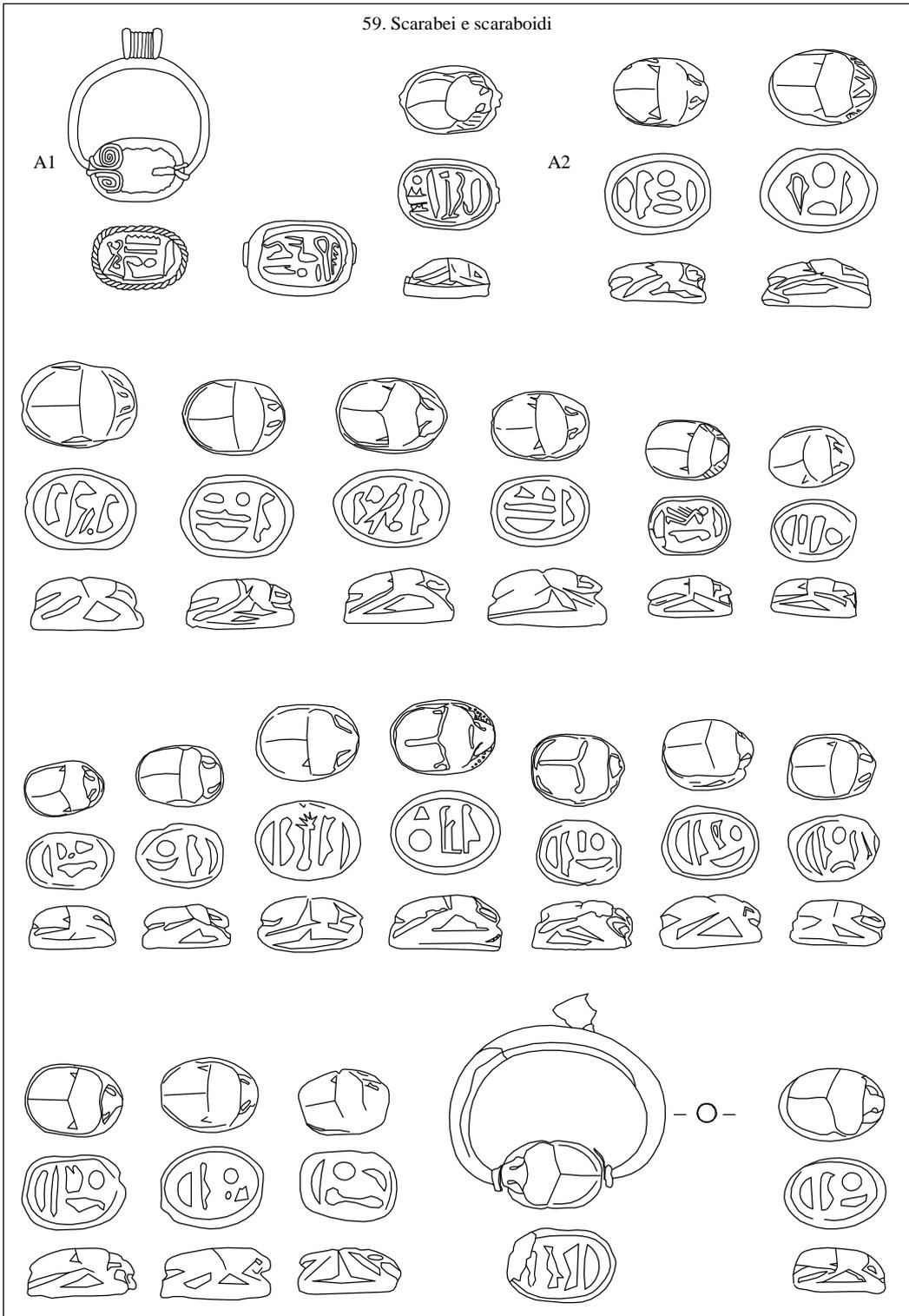


Scala 1:2.

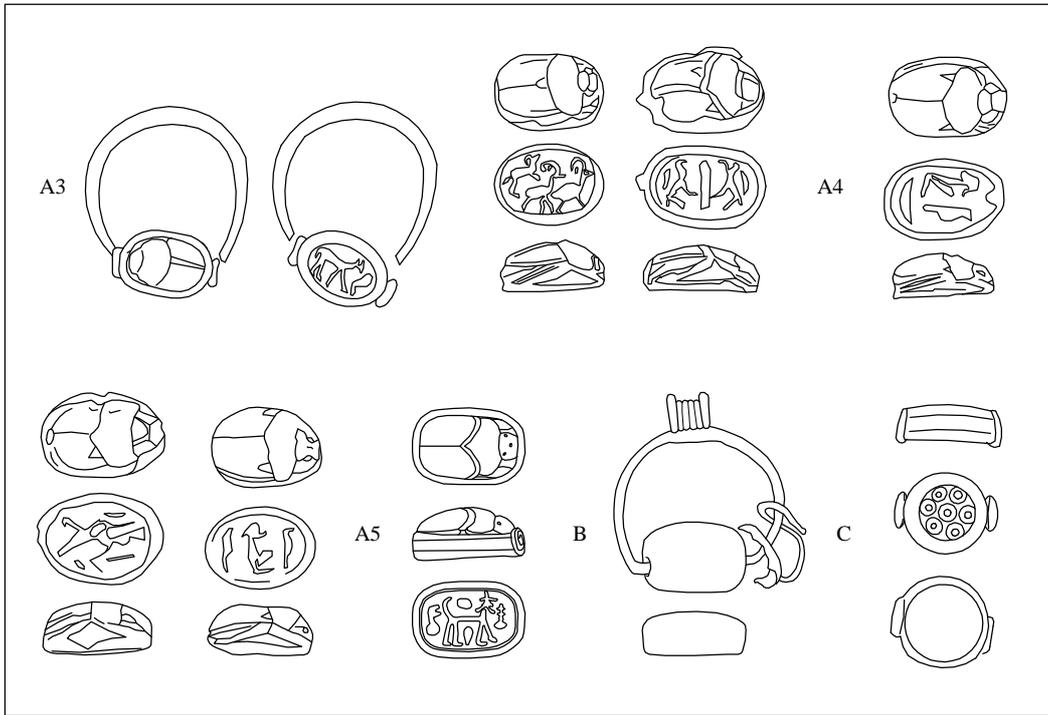


Scala 1:5.

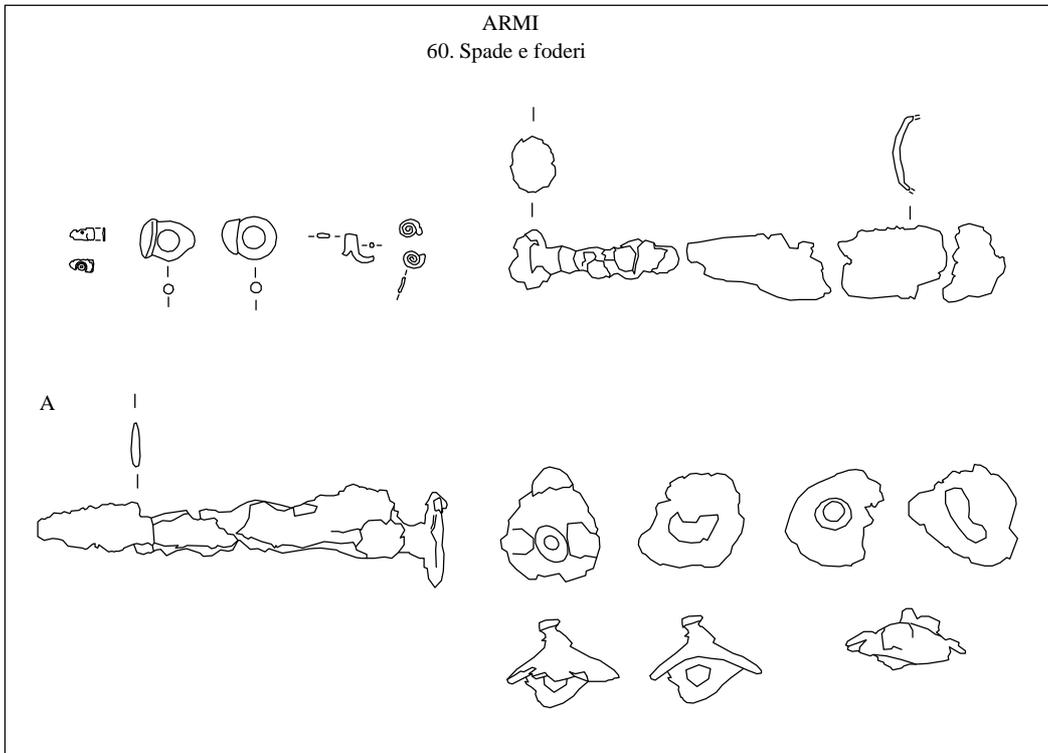
59. Scarabei e scaraboidi



Scala 1:1.

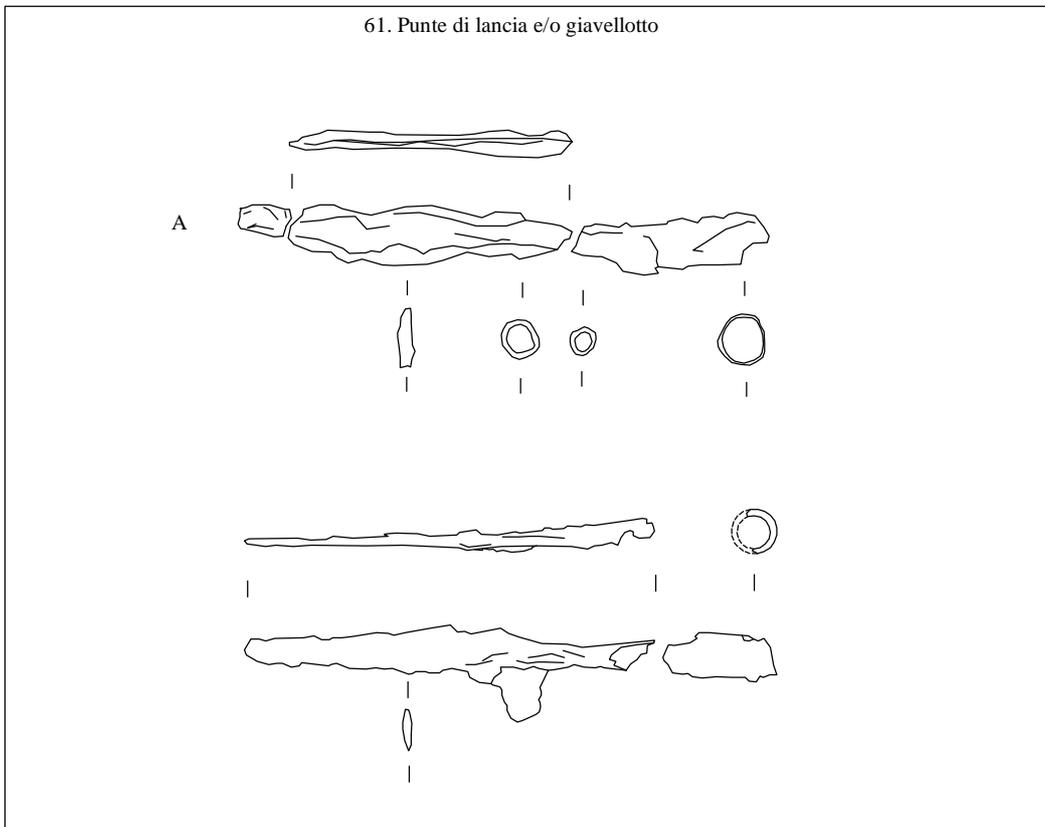


Scala 1:1.



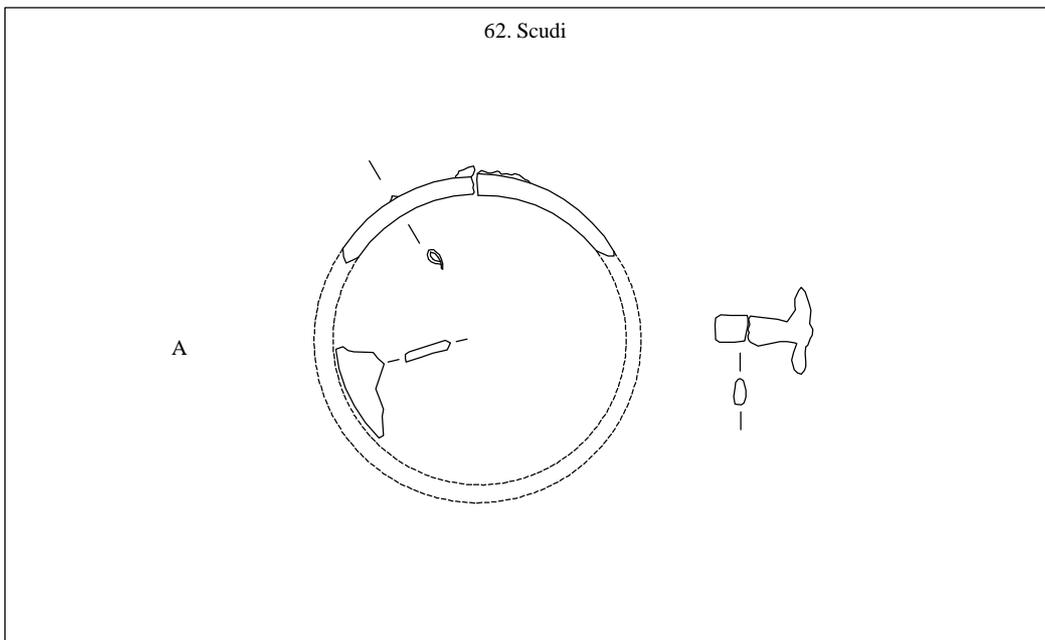
Scala 1:5.

61. Punte di lancia e/o giavelotto

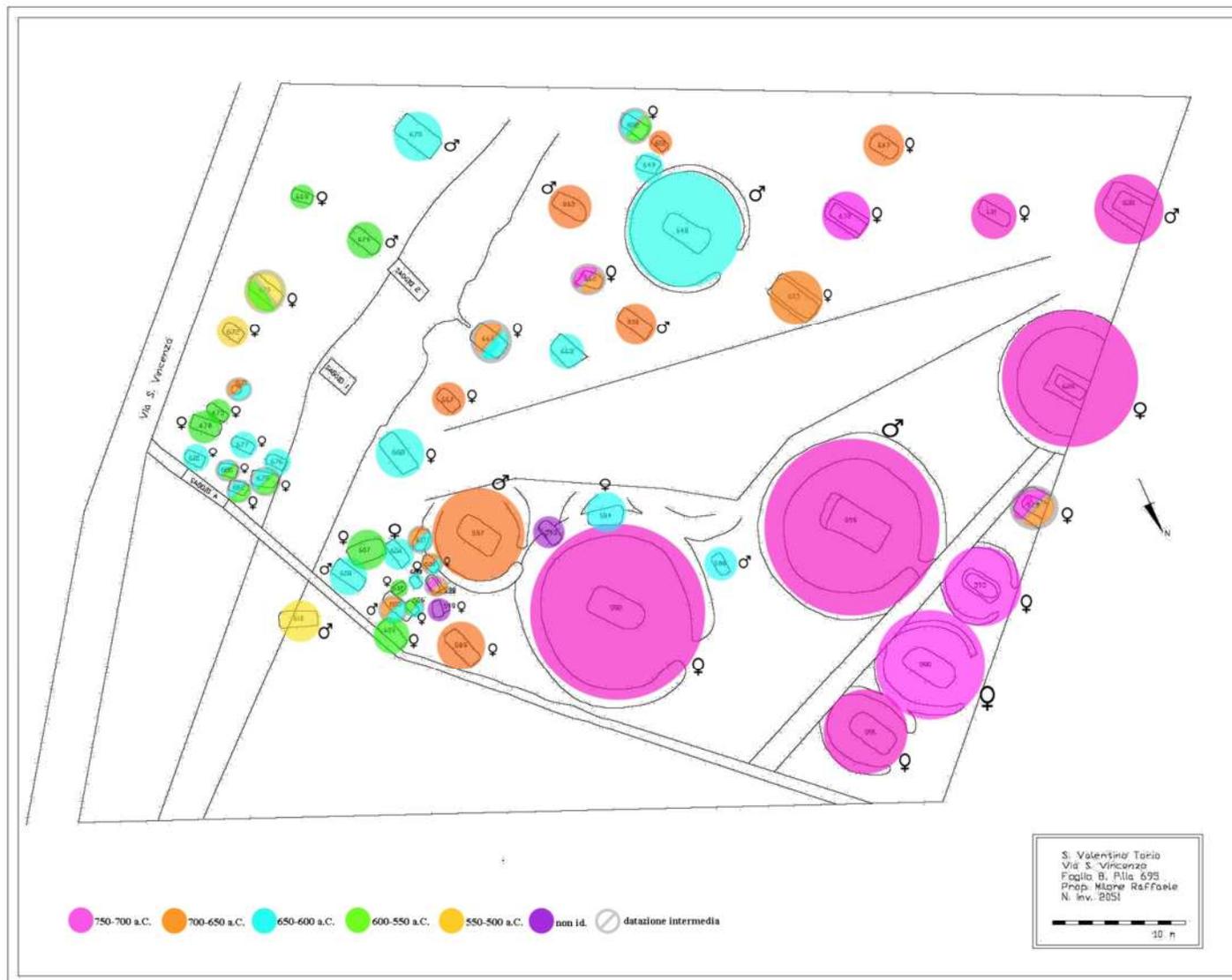


Scala 1:5.

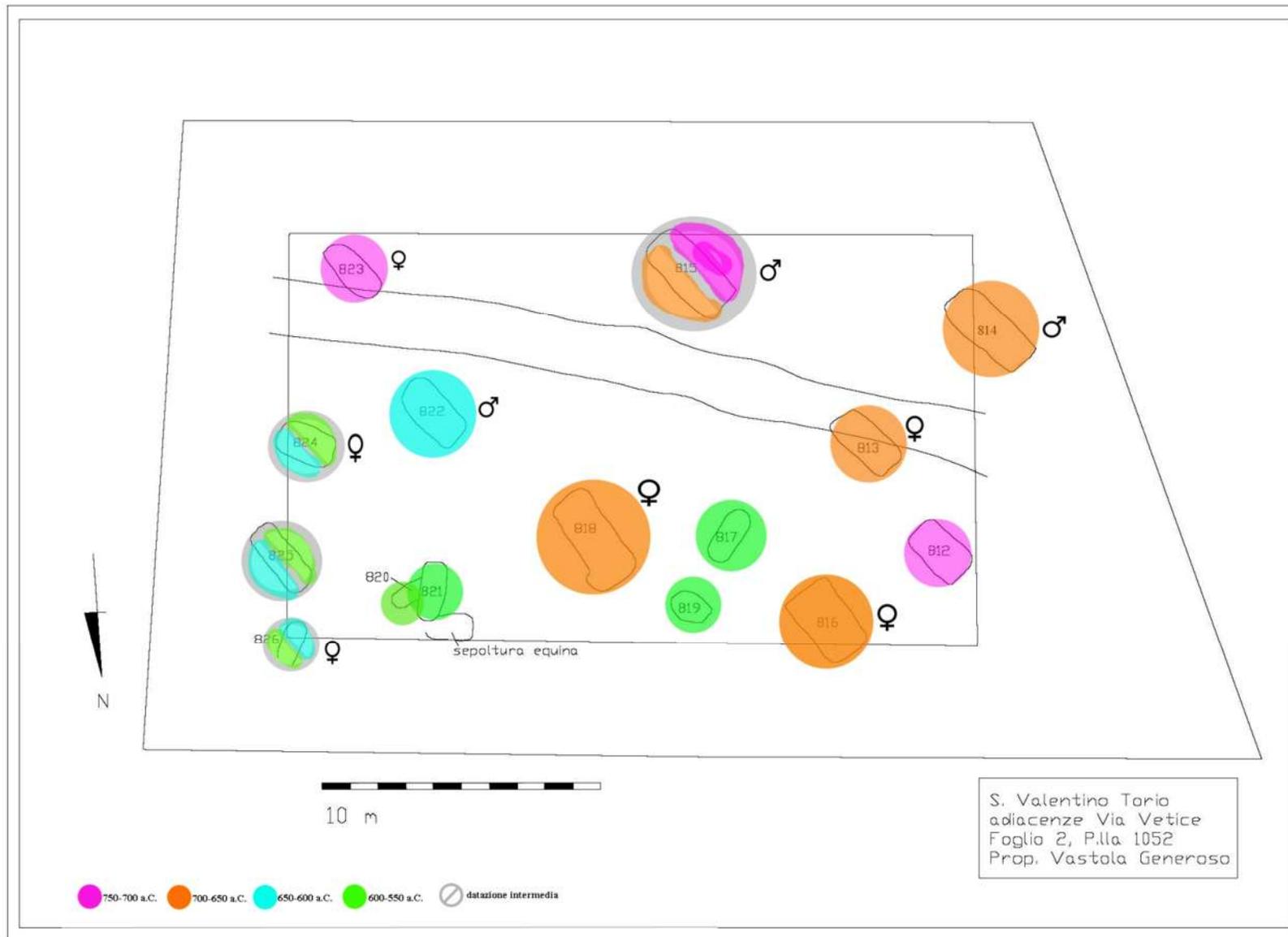
62. Scudi



Scala 1:5.



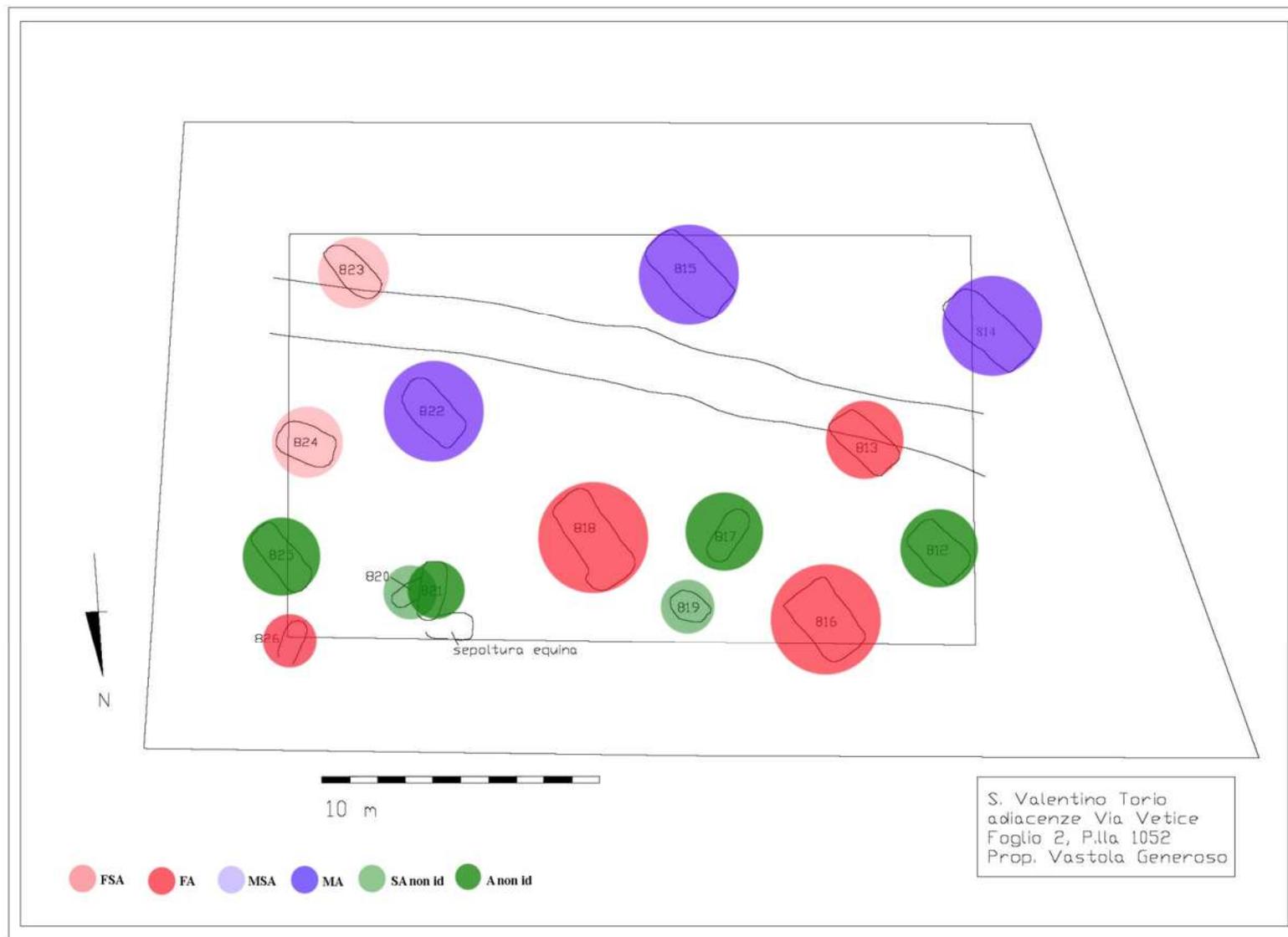
1. Proprietà Milone. La cronologia delle tombe



1. Proprietà Vastola. La cronologia delle tombe



1. Proprietà Milone. Schematizzazione del sesso dei defunti



1. Proprietà Vastola. Schematizzazione del sesso dei defunti